LA BOTANICA IN ITALIA

MATERIALI PER LA STORIA DI QUESTA SCIENZA

RACCOLTI DA

P. A. SACCARDO

I. Repertorio biografico e bibliografico dei botanici italiani, aggiuntivi gli stranieri che trattarono della flora italiana.
II. Indice dei floristi d' Italia, disposti secondo le regioni esplorate.
III. Cenni storici e bibliografici degli orti botanici pubblici e privati.
IV. Quadro cronologico dei principali fatti botanici, ne' quali gli italiani furono precursori.

In tenui labor (Virg.)

VENEZIA
TIPOGRAFIA CARLO FERRARI
1895

Estratto dalle « Memorie del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti »

Volume XXV, N. 4.

PREFAZIONE

L' Italia può essere considerata l' antica culla della botanica, così come lo fu di quasi ogni altra scienza. Nè dobbiamo meravigliarcene ove si rifletta che il *bel paese*, dopo il lunghissimo letargo medievale, durante il quale però non aveva scordata del tutto l'antica coltura greco-romana, precorse gli altri d' Europa nel risveglio intellettuale.

Ma malgrado questo innegabile primato di tempo e, per un certo periodo, anche di merito nella botanica (1), l' Italia manca tuttora di una storia complessiva, che racconti colla dovuta critica ed estensione lo svolgimento nel suo seno di questo importante ramo del sapere. Abbiamo bensì talune monografie storiche locali, dei cenni storici limitati a qualche breve periodo, e numerose biografie de' nostri botanici, ma un lavoro complessivo, come dissi, è ancora di là da venire, mentre l'Inghilterra, l' Austria, l' Ungheria, la Spagna ne sono già provvedute. Non è improbabile che lo spezzamento politico d' Italia fino a questi ultimi anni sia stata la causa precipua per cui non si pensò ad una storia botanica nazionale.

Arduo e lungo sarebbe un lavoro storico che pigliando le mosse dai primi albori della botanica italiana, cioè dai tempi di Empedocle di Girgenti (400 anni a. C.) ne seguisse lo sviluppo, raccontandoci con discernimento ed ampiezza la vita scientifica e le scoperte varie dei nostri studiosi, così copiosi di numero e così differenti di levatura. Ad un lavoro simile una vita intera di un dotto sarebbe appena sufficente ed io, per mia parte, non oso nemmeno pensarvi. Pensai invece ad un' opera molto più modesta, ma che, in mancanza dell' opera fondamentale, avrebbe servito di guida alle ricerche che, nei singoli casi, occorresse fare. Pensai a raccoglierne i dati e ad enumerarne le fonti storiche.

---

(1) SACCARDO, Il primato degli italiani nella botanica. Padova, 1893.

Divisi il mio lavoro in quattro capitoli. Nel primo, che è di gran lunga il più esteso, passai in rassegna tutti i botanici italiani, estinti e viventi, capiscuola e gregarî, indicando per ognuno e per quanto mi fu concesso: I° gli essenziali dati biografici, cioè i luoghi natali, le date, gli officî principali; II° le fonti biografiche; III° le opere principali di ciascuno, ma sopratutto la citazione dei repertorî bibliografici, dove queste opere sono enumerate; IV° i nomi delle piante dedicate, *honoris causa*, ai titolari (1). E qui in generale debbo avvertire che assai meno mi curai di citare quelle opere, delle quali la cognizione è diffusa o comunque facile a procurarsi, mentre per gli autori e le opere meno noti cercai di darne più completa notizia. E soggiungo pure che ho creduto utile e doveroso inserire le notizie anche dei botanici stranieri che, in numero veramente ragguardevole peregrinando fra noi, raccolsero le nostre piante e si resero benemeriti illustrando qualche tratto della patria flora.

Nel II° capitolo fa seguito l'indice dei floristi d'Italia, sì nazionali che stranieri, aggruppati o ripartiti secondo le regioni d'Italia da essi esplorate; indice utile a quelli che si dedicano allo studio delle flore regionali, e che permette di fare alcune considerazioni statistiche sulla varia densità (come la chiamano) dei botanici nelle diverse parti della penisola, come si vedrà a suo luogo.

Nel III° capitolo esposi cronologicamente il prospetto storico degli orti botanici pubblici e didattici (universitarî, botanico-agrarî, liceali), nonchè dei più cospicui orti privati, che col loro indirizzo, almeno in parte scientifico, esercitarono una benefica influenza sul progresso della botanica. Per ciascuno esposi un breve cenno storico sulla fondazione, poi la citazione delle fonti, le serie dei direttori o prefetti (come vennero fino *ab antiquo* chiamati) e spesso anco quella degli ajuti e dei giardinieri. La storia degli orti botanici va di pari passo colla nascita e sviluppo del metodo induttivo in botanica e costituisce quindi una gloriosa pagina della storia di cotesta scienza. Nell'orto padovano [che è, come è noto, l'anziano fra tutti e che è stato mai sempre geloso conservatore delle vecchie memorie] si custodisce una notevole quantità di coteste memorie sui vecchi orti (2), di lieve importanza quando siano prese isolatamente, ma che unite insieme mi furono di preziosa scorta per ricostruirne la storia.

Nell'ultimo capitolo riprodussi (3) con qualche aggiunta il *quadro cronologico*

---

(1) Essendosi considerato qui il solo lato storico, non si è badato se alcuni di cotesti nomi di piante sono passati poscia fra i sinonimi; tanto più che in ciò non vi è assoluta uniformità di giudizio fra i botanici.

(2) Intendo notizie storiche, cataloghi di piante e semi ecc. a cui bene spesso sono premessi preziosi cenni, con nomi e date ecc. Molte di queste pubblicazioni d'occasione sfuggirono anche al diligentissimo *Thesaurus* del Pritzel.

(3) Dal giornale *Malpighia*. Genova, 1894. — È il sunto della mia memoria: *Il primato degli italiani nella botanica*. Padova, 1893.

dei principali fatti botanici nei quali gli italiani furono precursori; quadro che dà un' idea del successivo sviluppo di questo studio fra noi e delle scoperte che ne derivarono, generate quasi l' una dall'altra.

Dall' esame del primo capitolo, che intitolo: *Repertorio biografico e bibliografico dei botanici italiani, aggiuntivi gli stranieri che trattarono della flora italiana,* risulta che questi nel complesso ammontano finora alla notevole somma di 1721, divisi in 1434 italiani e 287 stranieri. Questi ultimi si ripartiscono, secondo la nazionalità, almeno apparente, nel modo che segue:

Scandinavi	17
Inglesi	29
Francesi	66
Germanici	72
Austriaci e ungheresi	62
Svizzeri	30
Belgi e olandesi	4
Polacchi, russi, greci, turchi e austro-americani	7
Somma	287

Questa cifra è molto notevole, perchè è formata non solo dai botanici stranieri che studiarono le regioni italiche finitime ai lori paesi, come sarebbe l' Italia settentrionale estrema, che confina colla Francia, la Svizzera e l'Austria-Ungheria, ma ben anco da molti altri stranieri, che esplorarono, e spesso a lungo, le regioni interne come la Toscana, il Napoletano, la Sicilia, la Sardegna ecc. È un documento di più che l'Italia ha esercitato in ogni tempo anche nel campo di Flora una forte attrazione sugli stranieri.

In quanto ai 1434 botanici italiani, da un calcolo fatto risulta, che solo 560 circa si dedicarono in modo speciale allo studio della flora nostra (non escluse eventualmente anche altre branche), mentre 840 circa mancano di lavori floristici e trattarono più volentieri gli altri rami della botanica, cioè l'anatomia, la fisiologia, la fitografia esotica, la botanica didattica, l'orticola, l'agricola, ecc.

Il lavoro, che offro agli studiosi, è quasi tutto di erudizione; ma siccome non preesisteva nulla di simile, assidua fu l'applicazione, infinite le ricerche e non trascurabili nemmeno le spese per condurlo a discreto fine in poco oltre un anno. Botanici, bibliotecarî, archivisti, sindaci, segretarî municipali d'Italia e taluno anche del di fuori, in tutto oltre duecento, cooperarono meco cortesemente comunicandomi notizie e dati d' ogni maniera. E nella rubrica delle fonti biografiche o bibliografiche non mancai, com' era mio dovere, di citare il loro nome colla data delle lettere che mi favorirono. Serva questa citazione ad esprimere ad ognuno il mio grato animo e il plauso della scienza.

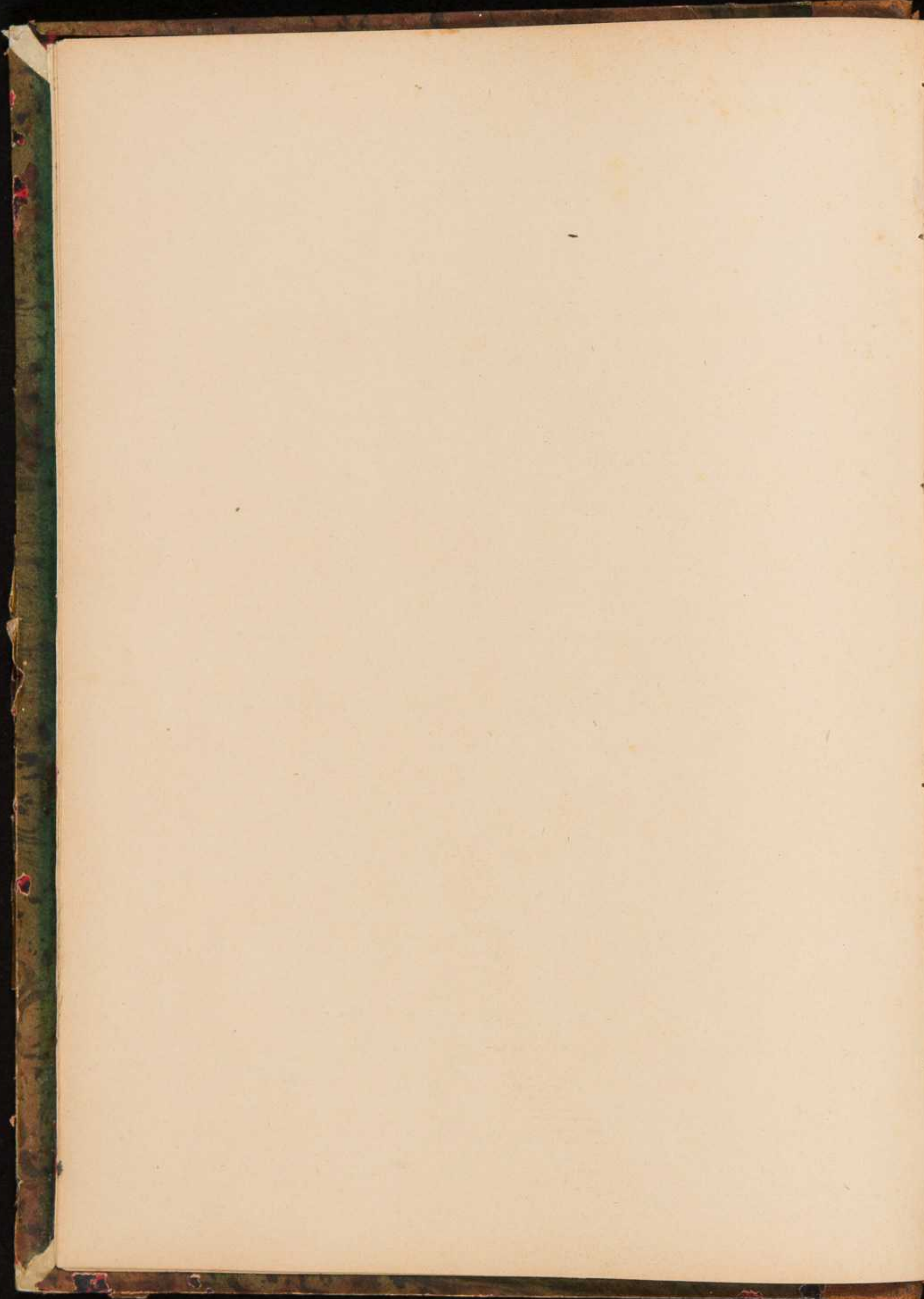
Malgrado questi validi sussidî l'opera mia va considerata come un semplice saggio, che soltanto potrà essere accresciuto ed emendato quando i miei onorevoli colleghi sparsi nelle varie parti d'Italia, fatte manifeste le lacune, daranno opera a colmarle.

Ma anche come è, confido che il mio lavoro sarà utile come guida alle ricerche dei botanici; come documento dell'opera assidua e spesso anco geniale degli italiani a prò della botanica; finalmente come raccolta di elementi e come base per una storia scientifica che l'Italia, speriamo, non vorrà attendere troppo a lungo.

I.

REPERTORIO BIOGRAFICO E BIBLIOGRAFICO

DEI BOTANICI ITALIANI

AGGIUNTIVI GLI STRANIERI CHE TRATTARONO DELLA FLORA ITALIANA

BIBLIOGRAFIA DELLA STORIA E LETTERATURA
DELLA BOTANICA ITALIANA

Ambrosi F. Naturalisti trentini, ricordi biografici. Padova 1889 (Atti Soc. veneto-trentina).

Bertoloni A. Sopra la storia e i progressi della botanica insulare italiana. Bologna 1829 (Annali di stor. nat. fasc. I p. 1, II p. 239).

Bottini A. Bibliografia briologica italiana. - Pisa 1892 (Atti Soc. tosc. sc. nat.).

Caruana-Gatto A. Dello stato presente delle nostre cognizioni sulla vegetazione maltese. Genova 1893 (Atti congr. intern. bot. in Gen.)

Caruel T. Statistica botanica della Toscana. Fir. 1871 (Pag. 22-36, Gli esploratori della flora toscana).

— Saggio di un prospetto storico della botanica. Firenze 1877 (Nuovo giornale bot. it.)

— Sullo stato presente delle nostre cognizioni sulla flora italiana. Firenze 1885 (Atti della r. accad. Georgof.)

— Elenco delle opere sulla flora italiana. Fir. 1888 (Flora ital. vol. VIII). - Appendice 1889 (ivi vol. IX).

Cermenati M. La Valtellina e i naturalisti. Sondrio 1888 (Cap. III, I botanici).

Cesati V. Sugli studî fitofisiologici degli italiani e più particolarmente sulla «Guida allo studio della fisiol. veg. e della bot.» del prof. Moretti. Milano 1836.

Cesati V. Saggio di una bibliografia algologica italiana. Napoli 1882.

Chiarelli F. Discorso che serve di preliminare alla storia naturale di Sicilia. Palermo 1789.

Cleghorn H. Notes on the botany and agriculture of Malta and Sicily. Edinbourgh 1870.

Comelli G. B. La flora bolognese (cenni storici). Prato 1883 (dal giornale *Scienza e lettere*).

Fiori Adr. Bibliografia dell' epaticologia italiana dal 1885 al 1892. Genova 1892 (Malpighia).

Gemmellaro C. Sopra l' origine e i progressi delle scienze nat. in Sicilia. Catan. 1833.

Hausmann F. Flora von Tirol. Innsbruck 1851-55 (Nel III vol. è un' estesa biobibliografia botanica del Tirolo).

Jatta. Bibliografia della lichenologia italiana. Fir. 1892 (N. giorn. bot. ital.).

Ladelci F. La storia della botanica in Roma. Roma 1884 (Mem. accad. pont. nuovi linc.). Per buona parte tradotta dal Bonelli «Hortus rom.» vol. I præf. 1772.

Marchesetti C. Bibliografia della flora del Litorale (sotto stampa).

Marsili G. Notizie inedite dei patrizi veneti dotti nella cognizione delle piante e dei loro orti botanici. Padova 1840 (postumo).

Massalongo C. Bibliografia dell' epaticologia

italiana, premessa al Repertorio dell'epaticol. ital. Roma 1886 (Ann. del r. istituto bot. di Roma).

Mattirolo O. Reliquiæ Morisianæ. Gen. 1893 (Cenni biogr. dei floristi della Sardegna).

— Illustrazione di un erbario del colle di Soperga. Torino 1893 (Cenni biogr. sui botanici piemontesi).

Meschinelli et *Squinabol.* Historicus excursus et bibliotheca palæophytologica italica. Patavii 1893 (In eorumden auct. «Flora tertiaria italica»).

Parlatore F. Storia della botanica in Sicilia nel principio del sec. XIX. Palermo 1838.

— Sulla botanica in Italia e sulla necessità di formare un erbario generale in Firenze. Parigi 1841.

Pasquale F. Bibliografia botanica riguardante la flora delle piante vascolari dell' Italia meridionale. Firenze 1894 (Nuovo giorn. bot. ital.).

Picaglia L. Bibliografia botanica della prov. di Modena. Modena 1883 e 1892.

Piccone A. Appendice alla «Bibl. algol. ital.» di V. Cesati. Firenze 1883 (Nuovo gior. bot. it.).

Pollini C. Discorso istorico sulla botanica. Verona 1812.

— Flora veronensis. Veronae 1822-1824 (Praefatio I vol.).

Saccardo, Penzig e *Pirotta*, Bibliografia della Micologia italiana. Padova 1881 (Michelia, II, p. 177).

Saccardo P. A. Sommario della storia e letterat. della flora veneta. Milano 1869.

— Il primato degli italiani nella botanica. Padova 1893.

Sangiorgio P. Delle epoche più luminose della botanica ed agricoltura ecc. Milano 1807.

Schoenberg A. Ueber die botanische Litteratur des Königreichs beider Sizilien in der neusten Zeit. Berlin 1827 (Linnæa p. 612-631).

Targioni-Tozzetti G. Prodromo della corografia e della topografia fisica della Toscana. Fir. 1754. - Pag. 82-140 è un indice o sommario storico accuratissimo della botanica in Toscana.

Tassi A. Sulla flora della prov. senese e maremma toscana. Siena 1862.

Tenore M. Saggio sullo stato della botanica in Italia al cadere dell'anno 1831 (Dal « Progresso delle scienze, lett. ed arti. » Nap. 1832, I p. 29-69 e 199-211).

Tornabene F. Quadro storico della botanica in Sicilia. Catania 1847.

Zantedeschi G. Origine e progressi della botanica, specialmente in Italia. Brescia 1818 (Comment. dell' Ateneo di Brescia 1818-1819 p. 145-148).

ABBREVIATURE PIÙ FREQUENTI

Biogr. univ. = Biografia universale, ed. ital. con agg. Venezia 1822-1831, 65 vol.

C. S. P. = Catalogue of scientific papers (of the royal Society of Lond.). Lond. 1867-1894, vol. I-X.

Dryand. = Dryander, Catalogus bibliothecæ historico-naturalis Jos. Banks. Lond. 1798-1800, 5 vol.

De Gub. Diz. = De Gubernatis, Dizionario biogr. degli scrittori contemporanei. Firenze 1879.

— Dict. écr. = De Gubernatis, Dictionnaire international des écrivains du jour. Florence 1888-1891.

Hall. B. b. = Haller, Bibliotheca botanica. Tiguri 1771-1772.

Hirsch Biogr. = Hirsch A. Biographisces Lexikon der Aerzte. Wien und Leipzig 1884-1888, 6 vol.

Oett. Mon. = Oettinger, Moniteur des dates. Leipzig 1869. Suppl. I et II par Schramm et Macdonald. Ibid. 1873-80.

Pritz. et *Pritz. I.* = Pritzel, Thesaurus litteraturæ bot. ed. II. Lipsiae 1872 — Idem liber, ed. I. Lipsiae 1851.

Seg. B. b. = Seguier, Bibliotheca botanica, Lugd. Bat. 1760.

Tip. Biogr. = Tipaldo, Biografia degli italiani illustri. Venezia 1834-1838, 10 vol.

Cat. Gar. = Catalogo generale delle opere componenti la biblioteca (botanica) del dott. Sante Garovaglio. Milano 1882.

Cat. Ces. o *Cat. Anzi* = Bibliotheca botanica ex voluminibus prof. M. Anzi et V. C(esati). Mediol. 1885 (acquistata da U. Hoepli, libraio in Milano).

Ind. gen. = Indice generale dei lavori orig. e della bibliografia botanica contenuti nei vol. I-XXV (1869-1893) del Nuovo giornale botanico italiano. Fir. 1893 (In fine del vol. XXV del Giorn.)

Fl. Piem. = Flora del Piemonte.

Fl. Lig. = Flora della Liguria [e Nizza].

Fl. Lomb. = Flora della Lombardia.

Fl. Ven. = Flora del Veneto.

Fl. Em. = Flora dell' Emilia.

Fl. Umb. = Flora dell' Umbria.

Fl. March. = Flora delle Marche.

Fl. Tosc. = Flora della Toscana.

Fl. Rom. = Flora dell'agro Romano o Lazio.

Fl. Abr. = Flora degli Abruzzi e Molise.

Fl. Nap. = Flora del Napoletano (Campania, Puglie, Basilicata, Calabria).

Fl. Sic. = Flora della Sicilia.

Fl. Sard. = Flora della Sardegna.

Fl. Cors. = Flora della Corsica.

Fl. Lit. = Flora del Litorale (Gorizia, Trieste, Istria [e Fiume]).

Fl. Trent. = Flora del Trentino.

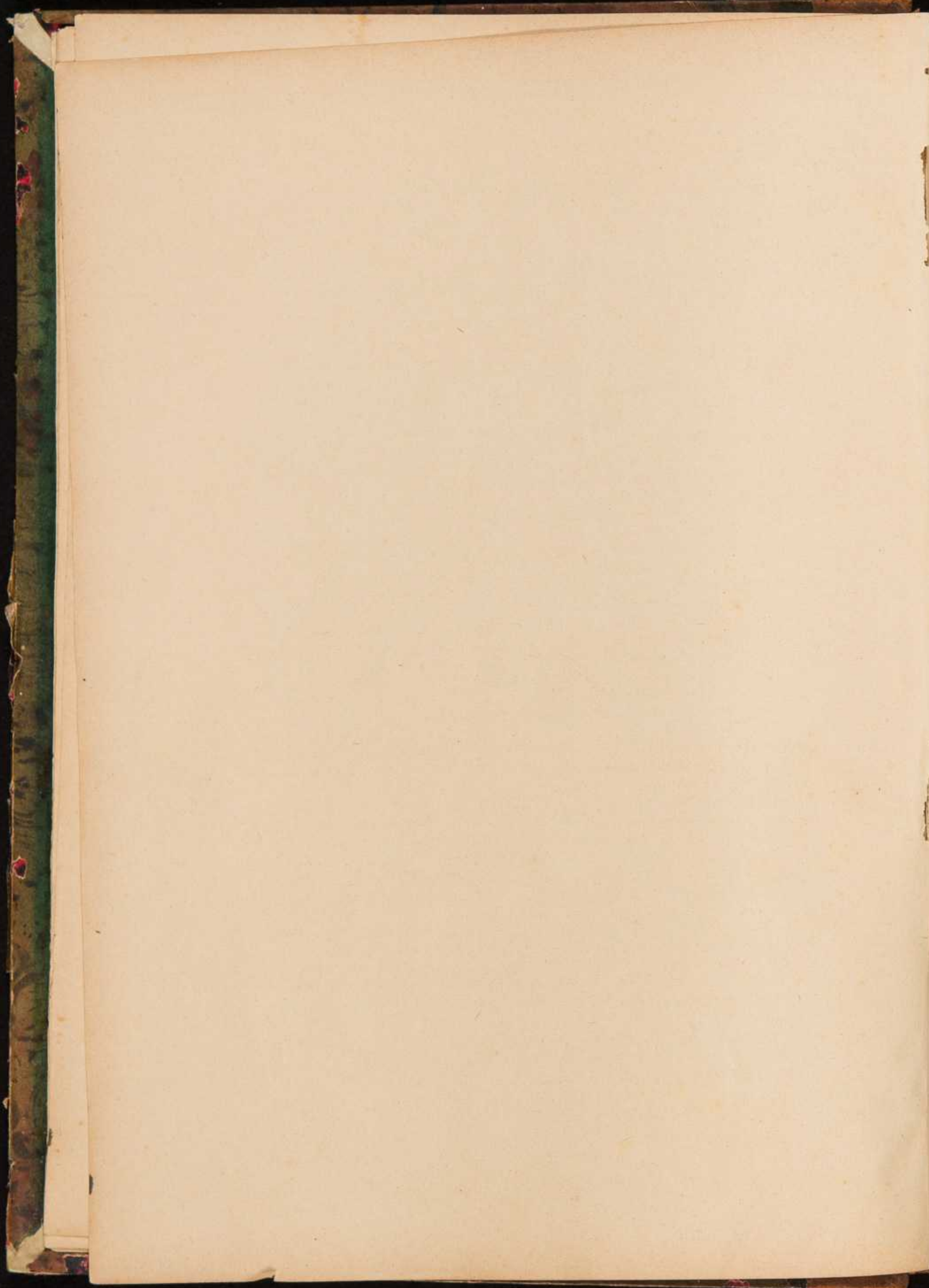
Fl. Tic. = Flora del Canton Ticino.

Fl. Malt. = Flora dell' isola di Malta.

Fl. Erit. = Flora della colonia Eritrea e paesi finitimi.

Fl. critt. = Flora crittogamica.

Fl. fan. = Flora fanerogamica. (1)

(1) È stato indicato nel presente *Repertorio*, per molti autori, il luogo ove conservansi i rispettivi erbari, ed altre notizie in proposito si trovano nelle illustrazioni dei nostri vari orti botanici, che verranno ricordate a' propri luoghi. Qui però, in generale, rammento che due buone fonti per coteste informazioni sono: De Candolle, *La Phytographie*. Paris 1880, pag. 381-462 e Parlatore, *Les collections botaniques du Musée royal de phys. et d' histoire nat. de Florence*. Flor. 1874, pag. 19-60.

Abbene (Angelo), n. Lesegno (Cuneo) 5 nov. 1799; m. Torino 1 giugno 1865. - Preparatore e ripetitore di chimica nella università di Torino.

BIOGR. [1] I. CANTÙ, L'Ital. scient. contemp. p. 1 - Nuova enciclop. popol. ital. IV, 1868-69 (suppl.) e Nuova encicl. ital. del BOCCARDO, I p. 33 - Prof. BASSO G. in lett. 24 giugno 1894 (Torino).

OPERE. *Essai physiologico-chimique sur l'influence de la magnesie native dans la germination, végétation et fructific.* Turin 1839 - *Cenno chimico sull'odore del miele che spandono i fiori di meliga.* Tor. 1840 - *Sulla malattia dei pomi di terra.* Torino (1840?).

Accoramboni (Felice), nobile di Gubbio, fiori 1590. - Medico e filosofo.

BIOGR. CASTELLI S. in Biogr. univ. I p. 129 - MAZZUCH. Scritt. it. I p. 80.

OPERE. *Explicatio sententiarum difficilium Theophrasti in libro de plantis.* Romæ 1590 - *Adnotationes in Theophrastum de plantis.* Romæ 1603 - SEG. Bib. bot. p. 1.

DED. *Accorambona* Endl.

Accurti (Giuseppe, abate), professore nel ginnasio di Capo d' Istria e collettore e studioso della ficologia.

OPERE. *Cenno sulle alghe di Capo d' Istria.* Capo d'Istria 1858 - C. S. P., I, pag. 9. (**Fl. Lit. critt.**).

Acerbi (Giuseppe), n. Castelgoffredo pr. Mantova 3 maggio 1773; m. Castelgoffredo 25 agosto 1846 - Console gen. italiano per l' Austria in Egitto per 10 anni, poi professore di botanica e agraria, indi di storia naturale nel liceo di Brera in Milano; fondatore nel 1825 del periodico « la Biblioteca italiana » di Milano.

BIOGR. CANTÙ, L' Ital. scientif. contemp. p. 1 - Nouv. biogr. univ., I p. 169 - BAILLON, Dict. biogr. I p. 23 - LABUS, Cenno necrologico di G. Acerbi. Mil. 1846 (Giorn. Ist. lomb.) - DC. Phytogr. p. 391.

OPERE. *Travels through Sweden, Lapland etc.* Lond. 1892 (piante lapp.) - *Le viti italiane.* Mil. 1825 - Raccolse le piante di Nubia, Egitto ecc. illustrate poi da DE VISIANI (*Plantae quaedam Aegypti et Nubiae.* Pat. 1836).

DED. *Volkameria Acerbiana* Vis.

Acerbi (Francesco Enrico), n. Castano (Lomb.) 1784; m. Tremezzina 5 dic. 1827 - Professore di stor. nat. nei licei di Brera e S. Alessandro in Milano e medico riputato.

BIOGR. LONGHENA in Sangiorgio, Cenni sulle due univ. di Pavia e Milano p. 424.

OPERE. *Abbozzo di un dizionario delle piante medicinali* Ms. - *Corso di lezioni di botanica element.* Ms.

Acqua (Camillo), n. Velletri 30 agosto 1863 - Professore di storia naturale nel liceo di Osimo.

OPERE. Parecchie contribuzioni di anatomia vegetale in Annuario istit. bot. di Roma, Malpighia, N. giorn. bot. ital. - Ind. gen. pag. I e XXX.

Agardh (Carlo Adolfo), n. Badstad pr. Lund 13 genn. 1785; m. Karlstadt 28 genn. 1859. - Professore di botanica nell' univ. di Lund.

OPERE algologiche riferibili anche alla flora italiana. Cfr. CESATI, Saggio bibliograf. alg. ital. p. 2.

DED. *Agardhia* Cabr., Spr. etc., *Agardhina* Nardo.

Agardh (Giacobbe Giorgio), n. Lund 8 dec. 1813. - Professore onor. di botanica nell' univ. di Lund.

(1) In questa rubrica sono citati non solo gli autori di biografie, ma anche quelle cortesi persone che comunicarono all' autore quali si siano dati e notizie biografiche.

P n. Segna (Croazia) 1824 + Trieste 1907

OPERE algologiche riferibili anche alla flora ital. Cfr. CESATI l. c. p. 2 - BURNAT in Bull. soc. bot. de France 1883, p. CVIII.

Ager (Niccolò), n. Iffenheim 1568; m. Strasburgo 26 giugno 1634. - Medico e prof. di botanica in Strasburgo; erborizzò nel Veneto.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. I, p. 283 - OETTING. Monit. I, p. 7 - SACC. Somm. Fl. Ven. p. 9 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Ageria* Ad., *Paederota Ageria* L.

Agliati (L.)

OPERE. *Osservazioni sulle malattie delle piante.* Pavia 1834. - Cat. Bibl. Gar. pag. 1.

Agosti (Giuseppe conte), n. Belluno 10 febbr. 1715; m. ivi 10 sett. 1786. - Gesuita e professore.

BIOGR. PAGANI-CESA GIOV. Elogio del nob. conte G. Agosti. Belluno 1836 (sec. PRITZ. anche 1844). - SACCARDO, Sommario stor. Fl. Ven. p. 47.

OPERE. *De re botanica tractatus etc.* Belluni 1770 - PRITZ. p. 3. - (**Fl. Ven.**)

Alamanni (Luigi), n. Firenze 28 ott. 1495; m. Amboise 15 apr. 1556. - Ecclesiastico e diplomatico; dotto in agricoltura.

BIOGR. MAZZUCHELLI, Scritt. d'Italia - GINGUENÈ in Biogr. univ. I p. 381.

OPERE. *La coltivazione ecc.* Parigi 1546 e molt' altre ediz.

Albarella (Salvatore) in Napoli.

OPERE. *Memoria sulla radice de' vegetabili considerata come organo di assorbimento.* Nap. 1867 - PRITZ. p. 3.

Alberti (Alberto), dott., prof. di storia nat. nel Liceo di Spezia.

OPERE. *Sull' ossalato calcico nelle piante.* Acireale 1889 (Boll. Soc. microsc.)

Alberti (Antonio), n. Milano 19 apr. 1785; m. ivi 6 aprile 1861. - Medico in Milano.

BIOGR. TAGLIABÒ segr. gen. mun. Milano in lett. 14 nov. 1894.

OPERE. *Flora medica.* Mil. 1817 e seg. (Incompl. da A ad N; 360 tav. col.) - Cfr. CARMINATI B. *Ragguaglio sulla Flora medica di A. Alberti.* Milano 1817 (Memor. Ist. lomb.-veneto). - *Del modo di conoscere i funghi mangerecci.* Mil. 1829, 34 tav. - PRITZ. p. 3.

Alberti (Jacopo).

OPERE. *Dell'epidemica mortalità dei gelsi.* Salò 1773. Cfr. DRYAND. III p. 638.

Albizzi (Filippo degli), nobile fiorentino; fece parte della spedizione marittima delle carovane dei cavalieri di S. Stefano nel 1749 e da Constantinopoli portò nella sua villa di Montefalcone (Firenze) molti semi fra cui quelli del bellissimo albero a lui intitolato *(Albizzia)* dal dott. DURAZZINI.

BIOGR. A. TARGIONI-TOZZETTI, *Cenni storici sulla introd. di varie piante.* Fir. 1853 Bull. Soc. Ort. Tosc. 1892 p. 140.

Albini (A...)

OPERE. *Di un fungo nuovo per l' Italia (Gyrophragmium Delilei).* Genova 1894 (Malp. VIII p. 302).

Albini (Giuseppe), n. Milano 27 sett. 1827. - Professore di fisiologia nell' Università di Napoli. m. Napoli 1911

BIOGR. DE GUB. Dict. écriv. p. 33.

OPERE. *Varie di fisiol. vegetale.* Cfr. C. S. P., I p. 37, VII p. 18 - Ind. gen. p. XXX.

Aldini (Tobia), n. Cesena, fiorì 1625; medico del card. Odoardo Farnese.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. II p. 36.

OPERE. *Descriptio plantarum horti Farnesiani.* Romæ 1625. (Sec. SEGUIER e HALLER il vero autore è P. CASTELLI, sec. il BARTHOLIN quest' ultimo ne fu solo efficace collaboratore).

DED. *Aldina* End., *Aldinia* Scop.

Aldobrandino o **Aldebrando** o **Dino**; n. Firenze...; m. ivi 30 sett. 1327. - Prof. di medicina a Bologna e Siena.

BIOGR. GENÈ in Biogr. univ. II p. 37 - BRUNET Man. I p. 154 (1860) - LITTRÉ Hist. litt. Fr. XXI p. 415 (1847).

OPERE. *Le livre pour la santé du corps garder.* Lyon? 1480? celebrato nei se-

coli XIII e XIV, sec. comunicazioni del prof. G. CAMUS in lett.

Aldrovandi (Ulisse), n. Bologna 11 sett. 1522; m. ivi 10 maggio 1605 - Professore nell' Università di Bologna e fondatore di quell' orto botanico (1567) e di quel museo di storia naturale.

BIOGR. BAYLE, Dict. I p. 150 - MAZZUCHELLI, Scritt. ital. V p. 404 - FANTUZZI G. Memorie della vita di U. A. Bologna 1774, con ritr. - MONTI CAJ. Indices botanici p. VI - CUVIER e CASTELLI in Biografia univ. II p. 39 - SACC. Il prim. ital. bot. p. 39 e 43.

OPERE. *Dendrologia naturalis*. Bon. 1668 (post.) etc. PRITZ. p. 4.

DED. *Aldrovanda* Monti, L.

Alessandri o **Degli Alessandri** (Francesco), n. Vercelli 1529; m. 1587 - Medico illustre.

BIOGR. BONINO, Biogr. medica piem. I p. 261 - HALLER, Bibl. bot. I p. 336 - MATTIR. in lett. 31 genn. 1894 (Torino).

OPERE. *Apollo compositorum et simplicium normam suo fulgore irradians*. Venet. 1565. (Contiene l' indicazione di piante nascenti a Crevacuore presso Biella) (**Fl. Piem.**)

Alessandri (Paolo Emilio), professore di chimica farmac. nell' università di Pavia.

OPERE. *Sulla maturazione dei frutti*. Prato 1881 - *Studi sulla evaporazione comparata dell' acqua del suolo e di piante erbacee*. Milano 1888 (L' Italia agricola). - *Studi sull' azione fisica, chimica e fisiologica delle sostanze solubili e insolubili applicate come rimedi antiperonosporici sulle foglie della vite*. Milano 1889 (L' Italia agricola). - Ind. gen. p. XXX.

Allioni o **Allione** (Carlo), n. Torino 2 settem. 1728; m. ivi 30 luglio 1804 sec. Mem. Accad. Tor. (1805). - Sec. PRITZ. p. 4, n. 23 sett. 1725; m. 28 luglio 1804. - Professore di botanica e prefetto dell'orto botanico dell' univ. di Torino.

BIOGR. BUNIVA AL. F. Réflexions sur tous les ouvrages publiés et inedites du doct. C. A. avec de notices hist. concern. sa vie. Turin 1805 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. II p. 189 - GRAS in Bull. soc. bot. Fr. 1860 pag. 579 e 1865 p. XLII - BURNAT in Bull. Soc. bot. Fr. 1883 pag. CLIII - RECAGNI, Memorie sulla famigl. e sulla vita di C. A. Carmagnola 1806 - GENSANA, Elogio di C. A. nell' « Ape Subalpina » giugno 1811 - PAROLETTI, Vita di sessanta piemontesi ill. Torino 1824 e seg. - MATTIROLO O. Illustr. Erbar. Soperg. p. 5.

OPERE. *Flora pedemontana*. Taur. 1785-1789 etc. - PRITZ. p. 4. - (**Fl. Piem.**).

DED. *Allionia* Löfl., L.

Aloi (Antonio), n. Oriolo (Cosenza) 30 sett. 1845 - Professore di Storia natur. nell'ist. tecn. di Catania e libero doc. di botanica.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 45 (lista delle opere, specialm. agrarie).

OPERE. *Morfologia delle Pteridofite*. Palermo 1891 - *Relazione fra la traspirazione delle piante e il movimento delle cellule stomatiche*. Catania 1891. - *Influenza dell' umidità del suolo sulla traspiraz. delle piante terrestri*. Catania 1893 - Ind. gen. p. XXX.

Aloisio (Natale), n. Messina. - Farmacista.

BIOGR. TORNABENE, Quadro stor. bot. Sicil. p. 55.

OPERE. *In favore della nuova dottrina dell' accrescim. in diametro del caule delle piante fanerogame*. Messina 1843 - *Anatomia microscop. dell'Agave*. Messina 1845.

Alpago (Andrea) n. Belluno...; m. 1520 (Padova?) - Professore di medicina nell' univ. di Padova e celebre medico.

BIOGR. MORERI, Le grand dict. I p. 230 - Nouv. biogr. univ. II p. 205 - PAPADOPOLI, Hist. gymn. pat. I p. 293.

OPERE. *Avicennæ liber canonis a G. Cremonensi ex arabico in latinum conversus cum emendationibus Andreæ Alpagi et indice Bened. Rinii*. Venet. 1544.

Alpini o **Alpino** (Prospero), n. Marostica 25 nov. 1553; m. Padova 5 febbr. 1617.

Allman. Aspect of vegetation in the littorale district of Provence . . . . and the W. extremity of the Ligurian Riviera London 1886 (Linn. Soc.) 13 p.

– Medico, esploratore ed illustratore dell' Egitto, indi professore nell' univ. di Padova.

BIOGR. TOMASINI, Illustr. virorum elogia, II p. 301 – CHAUSSIER e ADELON in Biogr. univ. II p. 204 – FEDERIGO G. Elogio di P. A. Venez. 1825 – SACCARDO, Somm. st. fl. Ven. p. 13 – DE VIS. L' orto di Pad. nel 1842 p. 15-16.

OPERE. *De plantis Aegypti*, Venet. 1592 etc. – PRITZ. p. 4.

DED. *Alpinia* L.

Alpini (Alpino), n. Padova 1592 sec. OETT. (o 1603 sec. PRITZ.); m. Padova 12 dec. 1637 – Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell'univ. di Padova (1633-1637).

BIOGR. MAZZUCHELLI, Vit. Ital. I p. 518 – OETT. Mon. des dat. I p. 18.

OPERE. Pubblicò il trattato del padre: *De plantis exoticis*. Ven. 1627.

Alschinger (Andrea), n. Angern pr. Budweis (Boemia) 20 nov. 1791; m. Vienna 10 genn. 1864. – Per lunghi anni medico in Zara (Dalmazia). Visitò l' Italia più volte.

BIOGR. SKOFITZ in Oesterr. bot. Zeitschr. 1864 p. 151.

OPERE. *Flora jadrensis*. Jaderæ 1832 – *Suppl.* Zara 1853 – PRITZ. p. 5.

DED. *Alschingera* Vis. *Cytisus Alschingeri* Vis.

Althan di Servarolo (Federico, conte).

OPERE. *Della somiglianza che passa fra il regno vegetabile e l' animale*. Venezia 1763 – HALL. II p. 532.

Amadei (Carlo Antonio), n. Bologna; m. 1720.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. II p. 228.

OPERE. Dottissimo in botanica, allievo di ZANONI, raccolse diligentemente le piante bolognesi (**Fl. Emil.**).

DED. *Amadea* Adans (= Androsace).

Amann (J.)

OPERE. *Essai d' un catal. des Mousses du S. O. de la Suisse*. Lausanne 1885 – *Suppl.* 1886. (**Fl. Piem., Tic.**).

Amabile Luigi n. Avellino 22 IV 1828 m. Napoli 25 XI 1892 Cf. Trotter in F. Camp. p. 22

Ambrosi (Francesco), n. Borgo di Valsugana 17 nov. 1821 – Direttore del civico museo e bibliotecario della Comunale in Trento.

BIOGR. DE GUB. Diz. Cont. p. 1096, Dict. des écriv. p. 53 – SACC. Somm. st. fl. Ven. p. 163.

OPERE. *Flora Tiroliæ austr.* Pat. 1854-57 – *Flora von Südtirol*. Wien 1853 – *Elenco sistem. delle fanerog. del Tirolo merid.* Bol. 1854 – *Le piante critt. vascol. del Trent.* Trento 1883 – *Un canestro d' Imenomiceti ecc.* Pad. 1884 – PRITZ. p. 5 – C. S. P., I p. 55, VI p. 565 (**Fl. Trent.**).

Ambrosini (Bartolomeo), n. Bologna 1588; m. ivi 1657. – Prof. di botanica e prefetto dell' orto bot. nell' univ. di Bologna.

BIOGR. MONTI CAJ. Ind. bot. p. XII – CHAUSSIER e ADELON in Biog. univ. II p. 260.

OPERE. *De Capsicorum varietate*. Bon. 1630 – Fu editore dei vol. IX-XII delle opere di ALDROVANDI – PRITZ. p. 5.

DED. *Ambrosinia* Bassi, L.

Ambrosini (Giacinto), n. Bologna 1605; m. ivi 1671; fratello del precedente. – Professore di bot. e prefetto dell' orto bot. nell' univ. di Bologna.

BIOGR. FANTUZZI, Scritt. bologn. I p. 219 – MONTI CAJ. Indic. bot. p. XIII – CHAUSSIER e ADELON in Biogr. univ. II p. 261.

OPERE. *Hortus Bon. studiosorum*. Bon 1657 - *Phytologia*. Bon. 1666 - PRITZ. p. 5.

Amici (Gio. Battista), n. Modena 25 marzo 1786; m. Firenze 10 agosto 1863. – Professore di astronomia e microscopia nell' istituto sup. di studî in Firenze.

BIOGR. STORCHI F. Elogio di G. B. A. letto per l' inaugurazione degli studî nell' università di Modena. Mod. 1878. – Nouv. biogr. univ. II p. 366. – I. CANTÙ, L'Ital. scient. contemp. p. 5. – SACCARDO, Il primato degli Ital. nella bot. p. 62.

OPERE (oltre 17) Cfr. SACCARDO l. c., PRITZ. p. 5 – C. S. P. I p. 56, VI p. 565 VII p. 28 – CES. *Bibl. alg. ital.* pag. 3.

DED. *Amicia* Humb, Bompl. et Kunth.

Amidei (Gaspare), n. Volterra 1786; m. dec. 1870 - Medico.

BIOGR. NERI F. Poche parole a proposito dell' erbario Amidei. Pisa 1893 - MARTELLI, Notizie sull'erbario Amidei. Firenze 1892 (Bull. Soc. bot. it. pag. 417) - CARUEL, Stat. bot. Tosc. p. 32.

OPERE. *Sulla flora dei Gabbri*. Fir. 1841 (Atti della III riun. scienz. ital.) - Il di lui erbario consta di circa 1000 specie, per lo più volterrane e conservasi presso il Comizio agrario di Volterra (**Fl. Tosc.**).

Amoretti (Carlo), n. Oneglia 12 marzo 1741; m. Milano 24 marzo 1816. - Bibliotecario dell' Ambrosiana di Milano.

BIOGR. S. CASTELLI in Biogr. univ. II pagina 289.

OPERE. *Viaggio da Milano ai laghi* ecc. Milano 1794 - *Degli effetti dei turbini sulle piante*. Pavia 1815 - *Elettromeria de' vegetabili*. Mil. 1819 (in Elem. Elettr. anim.) PRITZ. p. 6. - C. S. P. I p. 58.

Andalori (Andrea), siciliano, n. nov. 1672.

BIOGR. MAZZUCCHELLI, Scr. It. II pag. 689. - TORN. Quadro p. 20.

OPERE. *Il caffè descritto* ecc. Messina 1703 - *Officina dei fiori*, Ms. - *Il fiorario*, Ms. - Cfr. MONGIT. Bibl. sic., SEGUIER, B. b., TORNAB. l. c.

Andrejewsky (Eraste Stefano de), n. Voloczysz Rutenia 15 apr. 1809. Vivente? - Medico.

BIOGR. SACC. Somm. st. fl. ven. p. 153.

OPERE. *De thermis aponensibus* etc. Berol. 1831 - *Ueber der Vegetation in den Bädern von Abano*. Berl. 1831 - *Notes sur les végétaux qui croissent autour et dans les eaux therm. d'Abano*. Paris 1835 - PRITZ. p. 6.

Andreoli (Bernardo), n. Agno (Canton Ticino). - Dottore in chirurgia.

OPERE. *De radicis vegetabilium officiis, dissert. inaug*. Papiæ 1837. PRITZ. I p. 201.

Andres (Angelo), n. Tirano (Valtellina) 12 marzo 1852 - Professore di zoologia e anat. comp. nell' ist. tecn. superiore di Milano.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 61.

OPERE. *La teoria dell' incapsulamento del guscio delle Diatomee*. Fir. 1877 - Ind. gen. p. I.

Anelli (. . . . . .), prob. lombardo.

OPERE. *Cenni medici sulla Salvia glutinosa, sul Lapazio acuto* ecc. Milano 1808. PRITZ. I p. 6.

Angelico (Fra), cultore di un piccolo orto botanico in S. Stefano (Sicilia) nel sec. XVII.

BIOGR. TORNAB. Quadro p. 20.

Angelini (Bernardino), in Verona.

OPERE. *Dei cereali e del frumento particolarmente e di alcune morbose produzioni o crittogame*. Verona 1840 (Mem. Accad. agr.) - *Notizie della vite e sue varietà*. Verona 1841 (Ibid.) - C. S. P. VI p. 566.

Anguillara (Luigi, meglio forse Luigi **Squalermo** detto Anguillara), n. Anguillara presso Bracciano intorno 1512; m. Ferrara 1570. - Primo prefetto dell'orto botanico dell' univ. di Padova.

BIOGR. MAZZUCHELLI, Scrit. it. II p. 791 - HALL. B. b. I p. 329 - TARGIONI-TOZZETTI in Vita di MICHELI, p. 50-51 - MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 378-383 - SACCARDO, Somm. st. fl. ven. p. 4 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. II p. 412.

OPERE. *Semplici li quali in più pareri* ecc. Venez. 1561 - PRITZ. p. 7.

DED. *Anguillaria* R. Br.

Anguissola (Antonio), n. Piacenza, medico del sec. XVI.

OPERE. *Compendium simplicium et compositorum medic*. Plac. 1587 - SEG. B. b. p. 223.

Anonimo. Fitologica e zoologica narrazione; nella I.ª si cerca che cosa è pianta e delle sue parti similari e dissimilari, nella II.ª del nascere, vegetare e qualità dei fluidi. Macerata 1717 - HALL. B. b. II p. 138 (Ricerche fatte presso le biblioteche di Macerata non mi diedero alcun lume sull' autore e nemmeno sull' opera, che cito sulla fede di HALLER).

Antinori (Gaetano).

OPERE. *Memoria sulla sensibilità ed irritabilità ne' vegetabili.* Milano 1827 (In CATTAN. Giorn. di Farmacia).

Antinori (Orazio, marchese), n. Perugia 20 ott. 1811; m. Let-Marefia (Africa) 26 agosto 1882. - Naturalista viaggiatore nell'Africa col BECCARI; specialmente ornitologo - (**Fl. Erit.**)

BIOGR. GRISP. e TREVELL. Annuario scient. industr. 1883 p. 613.

DED. *Antinoria* Parl.

Antoir (Giuseppe), n. Tolone 1781; m. Firenze 1847. - Emigrato in Italia; primo maestro in botanica del CARUEL e amico del RADDI; buon ricercatore e conoscitore della flora toscana, special. crittogamica. (**Fl. Tosc.**)

BIOGR. CARUEL Stat. fl. tosc. p. 30.

DED. *Antoiria* Raddi.

Antonmarchi (Francesco), còrso, n. circa 1770, m. S. Jago di Cuba 3 apr. 1838. - Medico e amico di Napoleone I.

OPERE. *Esquisse de la flore de S. Helène.* Paris 1825. - PRITZ. p. 7.

DED. *Antommarchia* Colla.

Anzi (Martino, canonico), n. Bormio 31 genn. 1812, m. Como 19 apr. 1883.

BIOGR. CERMENATI M. In memoria di M. Anzi di Bormio. Padova 1892 (Notar. VIII p. 1450) - Detto, La Valtellina e i natur. Cap. III. I botanici p. 142-148 - RAGAZZONI jun. Il prof. M. Anzi, cenni biogr. Como 1884 (con ritratto). +

OPERE. Parecchie sulla lichenologia, briologia e flora fanerogam. valtell. - PRITZ. p. 7 - C. S. P. VII p. 41 - Ind. gen. p. XXX (**Fl. Lomb.**)

DED. *Anzia* Stizenb., *Biatora Anziana* J. Müll.

Apicio (Celio) romano ?, vissuto nel III o IV sec. d. Cr.

OPERE. *De opsoniis et condimentis.* Amsterd. 1709. Cfr. DIERBACH, Flora Apiciana Heidelb. 1831, E. MEYER, Gesch. der Bot. II p. 236.

Apulejo Platonico (Pseudonimo), semplicista del sec. V.

+ Ragazzoni Inn. Il professore M. Anzi. Tirano 1913

OPERE. *Herbarium Apuleii Platonici ad Marcum Agrippam.* Romæ (1479) typ. de Lignamine (Il primo libro botanico stampato con figure). Cfr. SACC. Prim. p. 27-31.

DED. *Apuleja* Mart.

Aquilina (G. G.) in Malta.

OPERE. *Alcune piante maltesi selvatiche per servire da nutrimento.* Malta 1848. Cfr. CLEGHORN, Notes on bot. of Malta, p. 10.

Arborio Mella (conte C.) in Vercelli, ricercatore e conoscitore delle alghe.

Arcangeli (Giovanni), n. Firenze 18 luglio 1840 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Pisa, presidente della Soc. bot. italiana.

OPERE. Assai numerose su molteplici rami della botanica. Ind. gen. p. I e XXX - C. S. P. VII p. 42. - CES. Bibl. alg. ital. p. 4. (**Fl. Ital.**).

DED. *Arcangelia* Sacc., *Arcangelina* O. K.

Arceri (Ignazio e Giuseppe), cultori di botanica in Palermo, nel sec. XVII. Cfr. TORNABENE, Quadro p. 19.

Archbald (Andrea B.), n. New York 1829; m. Firenze 6 dic. 1881. - Studiò medicina e sc. nat. in Parigi, fu possidente a Portorico (Antille) e visse a lungo in Toscana, di cui raccolse e studiò la flora.

BIOGR. GRISP. e TREVELL. Ann. scient. industr. 1882 p. 1053; Boll. soc. tosc. ortic. 1881 p. 379 - P. MANCI in lett. 7 genn. 1895 (Firenze).

OPERE. *Flora dell' alto Serchio e del Lima.* Lucca 1874 (edita da A. Carina) - *Florula dei contorni di Firenze.* Fir. 1881 (incompl.) (**Fl. Tosc.**).

Archiopatri (Petronio), in Verona ?

OPERE. *Cenno fisiologico sulla vita vegetabile e sui rapporti coll' elettricità.* Verona 1852 (Collettore dell' Adige) - C. S. P. VI p. 567.

Arcidiacono (Pietro Paolo), farmacista in Catania sulla fine del secolo XVIII.

OPERE. Erborizzò sull' Etna e ne illustrò le piante, (1787) ma il ms. andò smarrito. Cfr. TORN. Quadro p. 33 (**Fl. Sicil.**).

Arco (Luigi, conte d'). Vedi D' Arco.

Ardissone (Francesco), n. Diano Marina (Liguria) 8 sett. 1837. – Professore di botanica nella r. scuola sup. d' agricoltura e prefetto dell' orto di Brera in Milano.

BIOGR. De Gub. Dict. écriv. p. 77 – Burnat in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXXI.

OPERE. Numerose di Ficologia – Pritz. p. 8 – C. S. P. VII p. 43 e IX p. 63 – Atti soc. crittog. ital. – Ind. gen. p. III e XXX – Ces. Bibl. alg. ital. p. 6 (**Fl. it. critt.**).

DED. *Ardissonia* De Not. + Milano 4-IV-1910.

Ardoino (Onorato), n. Mentone 19 sett. 1819; m. ivi 24 agosto 1874.

BIOGR. Burn. in Bull. S. bot. Fr. 1883 p. CIX.

OPERE. *Flore analyt. des Alpes marit.* Menton 1867 – Pritz. p. 8 – C. S. P., III p. 43 e VII p. 23 (**Fl. Lig.**).

DED. *Cytisus Ardoini* Fourn.

Arduino (Giuseppe), n. Palermo 1748. – Direttore del giardino di Gius. Alliata, principe di Villafranca (Sicilia) e per qualche tempo capo-giardiniere dell' orto bot. di Palermo. Cfr. Tornab. Quadro p. 17 in nota, p. 19 e 31.

Arduino (Luigi), n. Padova 24 marzo 1759; m. Padova 5 apr. 1834. – Professore di agraria e direttore dell' orto agrario dell' univ. di Padova.

BIOGR. Meneghelli, Biografia di L. Arduino in Tipaldo, Biogr. VIII p. 287 ed in Opere scelte I p. 237 – Sacc. Somm. st. e lett. fl. ven. p. 70.

OPERE. *Catalogo delle piante che si coltivano e di quelle che crescono spontanee nell' orto agrario di Padova.* Padova 1807 – Pritz. p. 8. (**Fl. Ven.**).

Arduino (Pietro), n. Caprino (Veron.) 18 luglio 1728; m. Padova 13 apr. 1805. – Custode e prefetto provvis. dell' orto botanico dell' univ. di Padova, poi primo prof. di agraria e fondatore e direttore dell' orto agrario della stessa università.

BIOGR. Da Rio, Necrologia di P. A. Pad. 1805 (in Giorn. ital. letter. p. 91-95) – Catullo T. A. in Tipaldo, Biogr. V, p. 43 – Cenni biografici (in N. Saggi accad. Pad. 1817 p. XXVIII) – De Visiani, Notizie intorno alla vita e agli scritti di P. A. Parte I. Pad. 1857 (in Riv. Accad. Pad.) – Sacc. Somm. st. p. 49.

OPERE. *Animadversionum botan. spec.* I. Pat. 1759 et II Ven. 1764, etc. – Pritz. p. 8 – C. S. P. I p. 88 (**Fl. Ven.**).

DED. *Arduina* Mill., L.

Arena (Filippo), n. Piazza Armerina (Sicil.) 1 maggio 1708; m. . . .

OPERE. *Della natura e coltura dei fiori fisicamente esposta.* Palermo 1767, 3 vol. 65 tav. (L'autore si nasconde in quest' edizione sotto il nome del nipote ab. Ignazio Arena) – Cfr. Tornab. Quadro p. 30 – Scinà, Prosp. stor. lett. Sic. – Pritz. p. 8.

Arici (Cesare), n. Brescia 2 luglio 1782; m. ivi 2 luglio 1836 – Poeta ed erudito sulle cose botanico-agrarie.

OPERE. *La coltivazione dell' olivo.* Brescia 1818 – Pritz. I p. 9.

Arioli (V. E.).

OPERE. *Prontuario delle piante medicinali e industriali.* Milano 1878.

Armano (Filippo), n. Venezia 3 maggio 1762; m. Milano 17 dic. 1817. – Direttore dell' orto botanico di Brera in Milano (1806-1817) « Ornatissimo e troppo immaturamente rapito » Ten. Saggio p. 13 – L. Tagliabò in lett. 6. dic. 1894 (Milano).

OPERE. *Catalogus plant. horti regii Braydensis.* Med. 1812 – *Sugli orti botanici di Milano.* Mil. 1812 (Nel « Poligrafo ») – Pritz I p. 8 e 379.

DED. *Eupatorium Armani* Balb.

Armitage (Eduardo, eccles.), n. Maidstone (Inghilt.) 17 maggio 1822 (vissuto a lungo in Italia).

OPERE. *Appunti della flora dell' isola di Malta.* Fir. 1889 (in N. g. bot. it.) – *Catalogo delle piante vasc. spontanee nei dintorni di Pallanza.* Pall. 1891 (in coll. con E. Weiss) – Ind. gen. p. III e XXX. (**Fl. Malt. e Piem.**)

Arnold (F. C. G.), dottore e magistrato in Monaco (Baviera).

OPERE. *Lichenol. Ausflüge in Tirol.* Wien 1869 e seg. - Cfr. SACC. Michelia II p. 181 - C. S. P., VII p. 47. (**Fl. Ven.** e **Trent. critt.**).

DED. *Arnoldia* Mass., *Bacidia Arnoldiana* Körb. etc.

Aromatari o **degli Aromatari** (Giuseppe), n. Assisi 1586; m. Venezia 16 luglio 1660. - Celebre medico ed erudito botanico in Venezia.

BIOGR. GINGUENÈ e DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. III p. 285 - MAZZUCHELLI, Scritt. it. II p. 1115 - Biograph. médicale I vol. - LEONELLI L. Memorie di G. Aromatari. Assisi 1886.

OPERE. *Disputatio de rabie contagiosa, cui præposita epistola de generatione plantarum ex seminibus.* Ven. 1625. - PRITZ. p. 9.

Arrosto (Antonino), n. Messina; m. intorno al 1845. - Professore di storia nat. nell'univ. di Messina, perito raccoglitore di piante messinesi e corrisp. di Presl, Gussone, Tineo. Cfr. TORNAB. Quadro p. 34 - FACCIOLÀ in Elogio di A. Cocco p. 16. (**Fl. Sicil.**).

BIOGR. COCCO ANAST. Elogio del prof. Antonio Arrosto. Messina 1846 (nel « Giorn. del gabin. di lett. ») - FACCIOLÀ in lett. 31 marzo 1894 (Messina).

DED. *Arrostia* Raf., *Dianthus Arrosti* Presl.

Arrosto (Francesco), n. Messina 30 giugno 1798; m. ivi 4 apr. 1840 - Medico e naturalista; nipote del precedente.

OPERE. *Monografia degli Agrumi.* Messina 1834-1836, op. premiata. Cfr. TORNAB. Quadro p. 33 e 46. PRITZ p. 8. - FACCIOLÀ in lett. 31 marzo 1894 (Messina).

Arrosto (Giuseppe), n. Messina 14 sett. 1814; m. ivi 22 ottob. 1877 - Professore di mineralogia, zool. e botanica nell' univ. di Messina, successore del PRESTANDREA. Fu fratello del precedente e non lasciò, pare, scritti speciali sulla botanica - FACCIOLÀ in lett. 31 marzo 1894 (Messina).

Artaria (F. A.) in Milano.

OPERE. *Contribuzione alla flora della provincia comense.* Mil. 1893 (Rend. istit. Lombardo, p. 390-411) - *Note sull'Androsace Charpentieri.* Genova 1894 (Malpighia) (**Fl. Lomb.**).

Ascherson (Paolo), n. Berlino 4 giugno 1834. - Professore di botanica nell' univer. di Berlino. m. a 6 Maggio 1913

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 91 - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 171.

OPERE. *Sopra una specie nuova per l'Italia (Capsella rubella).* Mil. 1864 (Atti soc. it. sc. nat.) - *Rifless. intorno alcune piante della fl. ital.* Mil. 1867 (l. c.) - *Una nuova Orchis ibrida ital. (O. Bornemanniæ).* Mil. 1865 - *Beitr. zur Fl. Dalmat.* Wien 1869 - *Plantarum phan. marin. Italiæ comp.* Flor. 1872 (N. G. b. it.) - *Le stazioni dell' Althenia nella fl. it.* Fir. 1882 (N. G. b. it.) - *Supplem. du Florae sardoae comp. de W. Barbey,* Laus. 1885 (in collab. con P. MAGNUS, LEVIER ecc.) - Ind. gen. p. III e XXX - C. S. P., VII p. 51 - Bot. Jahresb. 1885 etc. (**Fl. Ital.**, **Sard.**).

DED. *Entyloma Aschersonii* (Ule) Wor. ecc.

Asclepi (Giuseppe, gesuita), n. Macerata 16 (o 21) apr. 1706; m. Roma 21 luglio 1776. Professore in Roma, naturalista, fisico e matematico.

BIOGR. ADELUNG, Suppl. zu Jöcher, I p. 1160 - OETT. Mon. I p. 38 - MAZZUCH. Scritt. II p. 1149.

OPERE. *Epitome vegetationis plantarum.* Senis 1749 - Pritz. p. 9.

Assalti (Pietro), n. Fermo 1685; m. . . . (dopo 1722). - Medico e professore di botanica e prefetto dell' orto bot. nell'univ. di Roma, amico del MICHELI, annotatore della Metallotheca vaticana del MERCATI, uscita postuma.

BIOGR. Biogr. mèdic. I - HIRSCH, Biog. Lex. der Aerzte I p. 213 - MAZZUCH. Scritt. It. II, p. 1168 - TARGIONI-TOZZETTI in Vita di Micheli p. 75 e 88.

OPERE. Non lasciò scritti di botanica, benchè ne fosse dotto cultore.

Aurifici (Michelangelo). Vedi Da Ucria.

Avanzi (Carlo), n. Rovigo. – Medico celebre in Padova intorno la metà del sec. XVII.

BIOGR. Hall. B. b. I p. 476 – Mazzuch. Scritt. It. II p. 1224 – Tomas. Gymn. pat. 457 et Elog. ill. vir. II p. 156.

OPERE. *Notæ in Bapt. Fieræ cœnam.* Pat. 1649.

Avé-Lallemant (Giulio Leop.), n. Lubecca 4 luglio 1803; m. ivi 17 maggio 1867. – Medico e botanico.

BIOGR. Skofitz, Oesterr. bot. Zeit. 1867 pag. 297 – Sacc. Somm. p. 122 – Burnat in Bull. Soc. bot. Fr. 1883, p. CIX.

OPERE. *De plantis quibusdam Italiæ borealis* etc. Berolini 1829 – Pritz. p. 10 (**Fl. Lig., Piem., Ven.**).

DED. *Lallemantia* Fisch. et Meyer.

Avellino (Giulio), in Napoli.

OPERE. *Flora medica della prov. di Napoli.* Nap. 1841 (in coll. con G. A. Pasquale) – *Nuova specie di Clematis.* Nap. 1842 – *Pastinaca latifolia.* Nap. 1843 – *Coltivazione del Rhus.* Nap. 1842 – Pritz I p. 9 – (**Fl Nap.**)

DED. *Avellinia* Parl.

Avetta (Carlo), n. Torino 13 marzo 1861 – Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell' univ. di Parma.

OPERE. Varie in sistem. e anat. veg. – Ind. gen. p. III e XXX – Ann. ist. bot. di Roma (**Fl. Emil.**).

Avice (J. C. B.) in S.t Etienne (Loire), poi medico militare a Parigi;

OPERE. *Note sur la végétation spontanée des environs de Corneto (Roma).* Paris 1863 (in Bull. soc. bot. Fr.) (**Fl. Rom.**).

Azuni (Domenico Alberto), n. Sassari 3 agosto 1749; m. Cagliari 23 genn. 1827. – Giureconsulto e naturalista.

BIOGR. Oett. Mon. des dat. I p. 47 – Manno in Tipaldo Biogr. I p. 26.

OPERE. *Histoire geogr. politiq. et naturelle de la Sardaigne.* Paris 1798-1802, (Vol. II Règne végétal) – Pritz. p. 10. (**Fl. Sard.**).

Baccalà (Donato), professore di storia naturale nelle scuole tecniche di Penne.

OPERE. *Piccolo contributo allo studio dell' anatomia della Vitis vinifera.* Lanciano 1889, 2 tav.

Baccanelli (Giovanni), n. Reggio (Emilia) – Medico fiorito nel sec. XVI.

BIOGR. Chaumeton in Biogr. univ. IV p. 84.

OPERE. *De consensu medicorum in cognoscendis simplicibus liber.* Venetiis 1553 Pritz. p. 11.

Baccarini (Pasquale), n. Faenza 4 apr. 1858. – Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell' univ. di Catania.

OPERE. Varie in diversi rami – Ind. gen. p. IV e XXX – Ann. ist. bot. Rom. – (**Fl. Nap., Fl. Rom. fan. e critt.**).

Bacci (Andrea), n. S.t Elpidio (Ancona), m. Roma intorno 1600. – Medico di Sisto V e lettore de' semplici all' univ. di Roma (1567-1600).

BIOGR. Grosier in Biogr. univ. IV p. 87 – Biogr. médic. – Hirsch, Biogr. Aerzte I p. 245.

OPERE. *Tabula simplicium medicamentorum.* Romæ 1567 ecc. – Pritz. I. p. 10.

Badarò (Gio. Battista), n. Laigueglia pr. Genova 1793; m. S. Paolo (Brasile) 1831. (prob. ucciso come rivoluzionario) – Medico, viaggiatore botanico e poi direttore del giardino d' acclimazione a S. Paolo (Brasile).

BIOGR. Biograph. univ. Suppl. LVII, p. 26 – Giornale di Fisica, Chimica di Brugnatelli. Pavia – Baillon, Dict. bot. I p 346 – Burnat in Bull. soc. bot. de France 1883 p. CX.

OPERE. *Osservazioni intorno l'importanza di alcune parti del fiore per il classificatore botanico.* Pavia 1822 (Giorn. Brugnat.) – *Osservazioni sopra diverse piante della Liguria.* Pavia 1824 (Ivi) – *Intorno una specie di Brassica della Liguria.* Pavia 1826 (Ivi?) – Pritz. p. 11 – C. S. P., I p. 147 (**Fl. Lig.**)

DED. *Badaroa* Roem.

Baglietto (Francesco), n. Voltri pr. Genova

sett. 1826. - Medico; assistente al r. orto bot. dell' univ. di Genova.

BIOGR. BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CX.

OPERE. Molti contributi di sistem. spec. lichenologica. - Ind. gen. p. IV e XXX - C. S. P., I p. 154, VII p. 68 - (**Fl. Lig.**, **Tosc.**, **Piem.**, **Sard.**, **Eritr.** spec. lich.)

DED. *Bagliettoa* Mass.

Bagnis (Carlo), n. Torino 12 maggio 1854; m. Roma 6 agosto 1879. - Dottore in scienze naturali.

BIOGR. CADORNA C. Vita e scritti di C. Bagnis. Roma 1880 (Molti cenni necrologici riprodotti da più giornali) - Famiglia Bagnis. Ultime onoranze a C. Bagnis. Roma 1880 - BRIGNARDELLO G. B. Una aggiunta necessaria alla biografia del Dott. C. Bagnis. Firenze 1880.

OPERE. Varie di micologia e briologia. - Ind. gen. p. IV e XXXI - BOTT. Bibl. briol. p. 5 - C. S. P., IX p. 97 - **Fl. Rom.**, **Piem. critt.**).

DED. *Bagnisiella* Speg., *Hypoxylon Bagnisii* Sacc.

Balardini (Lodovico), n. Brenno (Bergamo) 20 giugno 1796 (vivente?).

BIOGR. HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte, VI p. 441 - OETT. Monit. I p. 51.

OPERE. *Tavole rappresentanti al naturale i funghi velenosi e sospetti.* 1843 (Ms.?)

Balbis (Gio. Battista), n. Moretta (Saluzzo) 17 nov. 1765; m. Torino 13 febb. 1831. - Medico; professore di botanica nell' univ. di Torino, poi in quella di Lyon.

BIOGR. DE CANDOLLE, Notice nécrolog. sur G. B. Balbis. Genève 1831 (Bibl. de Gen. p. 214) - GRONGNIER, Discours dans l'académie de Lyon (1831) - COLLA L. Elogio del prof. Balbis (c. lista delle opere). Torino 1832 (Mem. acad. Tor.) - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CX.

OPERE. Numerose in sistematica - PRITZ. p. 12 - C. S. P., I. p. 167 - (**Fl. Piem.** e **Lomb.**).

DED. *Balbisia* Cav. et D. C.

Baldacci (Antonio), n. Bologna 3 ott. 1867 - D. S. N., assistente nell'orto bot. dell'univ. di Bologna.

OPERE. Varie di floristica, specialmente extraitaliana - Ind. gen. p. IV e XXXI.

Baldassarri della Tomba (Giuseppe), n. Tomba pr. Sarsina 9 genn. 1705; m. Siena 5 sett. 1785. - Professore di storia naturale nell' univ. di Siena.

BIOGR. BORGOGNONI ANT.-MARIA, Elogio di Gius. Baldassarri. Siena 1787 - GROTTANELLI de' Santi in Tip. III p. 71 - TASSI, Sulla flora della prov. senese p. 9 e 13 - TASSI FLAM. in lett. 17 febbr. 1894.

OPERE. *Plantæ oræ maritimæ pisanæ.* Ven. 1767 (in gior. di Med.) - *Saggio di osservazioni intorno alcuni prodotti naturali.* Siena 1763 - Dryand. B. B. I p. 242 (**Fl. Tosc.**)

Baldi (Baldo), n. Firenze; m. Roma 1665. - Medico di Urbano VIII e Innocenzo X.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biog. univ. VI p. 193.

OPERE. *Del vero Opobalsamo orientale.* Romæ 1646. PRITZ. p. 12.

Baldi (Giuseppe), n. Firenze, fiorito sulla fine del sec. XVII. - Ostensore de' semplici nell' orto di S. Maria nuova in Firenze.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. III p. 193.

OPERE. *Libro di figure di piante dipinte al naturale* (Ms. esistente in Londra nella bibliot. Sherardiana) - *Index locupletissimus plantarum omnium quæ in viridario botanico a J. Baldio medico phys. florentino elaborato (1686) continentur* (Ms. già posseduto da G. TARGIONI-TOZZETTI) - *Trattato dei funghi* (Ms. come sopra) - G. TARG.-TOZZETTI *Prodr. Corogr. tosc.* p. 129.

Baldini (Baccio), n. Firenze....; m. intorno 1585. - Professore di medicina nell'univ. di Pisa, poi medico di Cosimo I di Toscana.

BIOGR. GINGUENÉ in Biogr. univ. IV p. 193 - Biogr. médicale.

OPERE. *Tractatus de cucumeribus.* Flor. 1586 - PRITZ. p. 12.

Baldini (Luigi) medico e botanofilo vicentino intorno il 1800. - Sec. DELEUZE, Sur les plantes etc. p. 202, il BALDINI dirigeva un orto in Vicenza intorno al 1805-1806; forse quello del conte Ant. Maria Thiene?

OPERE. *Prima aggiunta all'elenco stampato in Milano delle piante spontanee fino ad ora osservate nel territorio vicentino* (Vic. 1802). Cfr. SACCARDO Somm. stor. lett. fl. ven. p. 87.

Baldini (Arturo), n. Roma 31 ottobre 1856 - Conservatore all'orto botanico di Roma e prof. nella scuola tecnica Buonarrotti in Roma.

OPERE. Alcune contribuzioni isto-morfologiche. - Ind. gen. p. XXXI - Ind. bibl. soc. bot. ital. p. 5 (1891).

Ball (Giovanni), n. Dublino 20 agosto 1818; m. S. Kensington 21 ott. 1889. - Viaggiatore botanico, vissuto molti anni in Italia, ove sposò in primi voti la nobile sig. Parolini di Bassano; primo presidente del Club alpino; nel 1855 sottosegretario di Stato per le colonie (inglesi).

BIOGR. D. HOOKER J. Obituary of Mr. J. Ball F. R. S. Lond. 1889 - BRITT. and. BOULG. Biogr. p. 10 - DE GUB. Dict. écriv. p. 135 - SACC. Somm. p. 184.

OPERE. *Alpine Guide.* Lond. 1860-65 - *Note sulla botanica del distretto di Bormio.* Fir. 1874 - *Notes on the Botany of Sicily.* Lond. 1843 - C. S. P., I p. 171, VII p. 78, IX p. 109 - Ind gen. p. IV - PRITZ. p. 13.

Balsamo (Francesco), n. Napoli 22 maggio 1850 - Assistente all' orto botanico dell' univ. di Napoli e prof. di storia nat.

OPERE. *Sulla storia naturale delle alghe d' acqua dolce del comune di Napoli.* Nap. 1885 - *Diatomee della cascata di Caserta.* Nap. 1884 - *Reliquiæ Cesatianæ* (*Algæ*). Nap. 1885 - *Manipolo di alghe napolitane.* Nap. 1892 - *Sull' assorbimento delle radiazioni delle piante.* Nap. 1890 - Ind. gen. p. IV e XXXI. - (**Fl. Nap. critt.**)

Balsamo-Crivelli (Giuseppe, march.), n. Milano 1 sett. 1800; m. ivi 15 nov. 1874. - Professore di stor. nat. nel liceo di Milano, poi di zoolog. all' univ. di Pavia.

BIOGR. CALDERINI PIETRO, Cenni biograf. di G. B.-C. Varallo 1875 - MACAGNO J. Per l'inauguraz. del monum. al prof. B.-C. nell' univ. di Pavia. Pavia 1877. - ZONCADA, Nerol. del prof. B.-C. Pavia 1875 - BELTRAMI E. in Corradi Mem. e monum. univ. Pavia, I p. 437 - CANTÙ I. L'Ital. scient. cont. p. 25.

OPERE. Varie di briol., micol. e didatt. - C. S.P., I p. 173, VII p. 81 - PRITZ. p. 13 - CES. Bibl. alg. ital. p. 10 - Cat. bibl. Garov. p. 5. (**Fl. spec. Lomb. critt.**)

DED. *Balsamia* Vitt.

Barani (Bartolomeo), n. Castelvetro (Modena) 20 agosto 1760; m. ivi 18 nov. 1837. - Prof. di stor. nat. e prefetto dell'orto bot. dell' univ. di Modena.

BIOGR. DE BIGNOLI, Horti bot. mutin. hist. p. 20.

OPERE. *Osservazioni sul morato di calce e sulla natura del sugo di gelso.* Mod. 1802 - *Osserv. sull' azione dell' acqua idrosolforata e dell' acido solforoso su alcuni colori vegetali.* Mod. 1804.

Barba (Antonio).

OPERE. *Osservazioni sulla generazione dei muschi.* Milano 1782 (Opusc. scelt. V p. 128-136).

Barbaro (Daniele), n. Venezia 8 febb. 1513; m. ivi 12 apr. 1570. - Pronipote del seguente, patriarca d' Aquileja pur esso; assai versato in botanica.

BIOGR. DIEDO ANTONIO, Elogio di Daniele Barbaro. Ven. 1817 - GINGUENÈ in Biog. univ. IV p. 260 - MARSILI, Dei patrizi venet. ecc. p. 10 - DE VIS. Dell' origine ed anzianità dell' orto Pad. p. 15.

OPERE. Non lasciò opere speciali di botanica, ma cooperò zelantemente alla fondazione dell' orto padovano.

Barbaro (Ermolao), n. Venezia 19 maggio 1454; m. presso Roma 14 giugno 1493 - Patriarca d'Aquileja; commentatore eruditissimo; dotto cultore di botanica.

BIOGR. ZENO A. diss. Voss. II, p. 248 – MEYER Gesch. der Bot. IV p. 219 – DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. IV p. 258 – DEGLI AGOSTINI, Scritt. Ven. I p. 229 – MARSILI, Dei patrizî ven. dotti nelle cogn. delle piante p. 9.

OPERE. *Castigationes Plinianæ*. Romæ 1492 – *In Dioscoridem corollariorum libri V*. Ven. 1516.

Barbazita (Francesco), medico in Balvano (Basilicata) nella I^a^ metà del sec. XIX.

OPERE. *Saggio della flora lucana e descriz. d'una nuova Ombrellifera* (*Seseli lucanicum*.) Nap. 1840, con tav. – TENORE, Saggio p. 37 – C. S. P., I p. 177 – (**Fl. Nap.**)

Barbey (Guglielmo), n. Genthod (Svizzera) 14 luglio 1842 I – Botanico viaggiatore.

OPERE. *Floræ sardoæ compendium*. Lausanne 1885, c. tav. (**Fl. Sard.**)

Barbieri (Paolo), n. Castel d' Ario (Mantova) 3 nov. 1789; m. Mantova 17 apr. 1875. – Custode dell' orto bot. in Mantova, poi in Pavia; prof. suppl. di botanica e agraria nel liceo di Mantova.

BIOGR. Gazzetta di Mantova anno XIII, n. 90, lunedì 19 apr. 1875 (ove come data di nascita è dato il 1° nov. 1789) – SACC. Somm. p. 181 – R. PUTELLI, bibliot. in Mant. in lett. 24 febb. 1894; G. B. MORETTI-FOGGIA in lett. 22 febb. 1894.

OPERE. Parecchie memorie di botanica varia – PRITZ. p. 14 – C. S. P., I p. 178, VI p. 577 – (**Fl. Lomb.**)

Bargagli (Piero, march.), n. Siena 4 agosto 1844 – Archivista della Soc. bot. ital. in Firenze (1894), entomologo e botanico.

OPERE. *Escursioni nel Tirolo*. Fir. 1893 (Bull. soc. bot. it.) ed altre – Memorie di botanica geografica e orticola – Ind. gen. p. IV – Bull. soc. tosc. ortic.

Bargellini (Demetrio), n. Empoli 2 marzo 1821. – Medico e special. otojatra in Firenze.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. Cont. p. 1106, Dict. écriv. p. 99.

OPERE. *Flora crittogamica del corpo umano*. Fir. 1876 – *Sulla natura delle piante crittogame parassite dell'uomo*. Fir. 1874 (Atti congr. bot. intern.) ecc. – DE GUB. l. c.

DED. *Bargellinia* Borzì.

I m. Chambéry (Genève) 18 nov. 1914.

Barla (Gio. Battista), n. Nizza 3 maggio 1817. – Direttore del museo di storia natur. di Nizza.

OPERE. *Les champignons de le prov. de Nice*. Nice 1859 – *Flore illustrée de Nice* (*Orchidées*). Nice 1868 – *Flore mycolog. illustrée*. Nice 1888 et seg. – PRITZ. p. 14 – C. S. P., I p. 181 – BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXI – SACC. Syll. Fung. X p. XII (**Fl. Ligur.**)

DED. *Barlia* Parl. (1858), *Barlæa* Rchb. (1876), *Barlæa* Sacc. (1889).

Barone-Melazzo (Tommaso), in Palermo nella I.^a^ metà del sec. XIX. Coltivatore di uno scelto giardino.

OPERE. *Amaryllis Gravinæ descritta*. Pal. 1825 – *Armaryllis Tinei descritta*. Pal. 1840 – TORNAB. Quadro p. 46.

Baroni (Gaetano), n. Firenze 7 marzo 1791; m. Firenze 13 marzo 1868. – Capo giardiniere dell'orto bot. fiorentino e raccogl. e conoscitore delle flora tosc.

BIOGR. PARLATORE F. Elogio di G. Baroni. Firenze 1870.

OPERE. *Articoli botanico-agrari sul riso, luppolo, pistacchio, Myrica ecc.* letti alla accademia dei Georgofili in Firenze.

Baroni (Eugenio), n. Livorno 22 genn. 1865 – Dott. S. N., assistente all' orto e museo bot. di Firenze e lib. docente di botanica.

OPERE. Parecchie memorie di bot. varia e e specialm. lichenol. – Ind. gen. p. IV – (**Fl. Piem., Lomb., Tosc. critt.**)

Barrelier (Jacopo), n. Parigi 1606; m. sett. 1673. – Domenicano; dotto botanico, illustrat. della flora francese, spagnuola, italiana.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. IV p. 347 – Biogr. médicale, I p. 566.

OPERE. *Plantæ per Galliam, Hispaniam et Italiam observatæ*. Parisiis 1714 – PRITZ. p. 14 (**Fl. it.**)

Bartalini (Biagio), n. Torrita in Val di Chiana 1746 (sec. Giulì); m. Siena 10 giugno

1822. - Professore di storia naturale e fondatore dell' orto botanico dell'univ. di Siena (1774).

BIOGR. GIULI G. in Tipaldo Biogr. III p. 139 - DE ANGELIS, Scritt. sanesi (sec. questo aut. il BARTALINI nacque nel 1750) - TASSI A. Sulla fl. prov. senes. pag. 9 e 14 - TASSI FLAM. in lett. 19 febb. 1894.

OPERE. *Catal. delle piante che nascono spont. intorno a Siena ecc.* Siena 1776. - PRITZ. p. 14 - C. S. P. I p. 196 (**Fl. Tosc.**) Nel museo dell' accad. dei Fisiocr. in Siena esiste un avanzo dell' erbario Bartalini, sec. FL. TASSI in lett. pred.

Bartholin (Tomaso), n. Copenhagen 20 ottobre 1616; m. Hagested 4 dec. 1680. - Professore di anatomia all' univ. di Capenega; viaggiò a lungo in Italia.

BIOGR. PILLET in Biogr. univ. IV p. 380.

OPERE. *Plantæ circa Aethnam* (in ejus Epist. med. Hafniæ 1663) - *Hortus messanensis* (Ibidem) (**Fl. Sic.**)

DED. *Bartholina* R. Br.

Bartling (Federico), n. Hannover 9 dic. 1798; m. Gottinga 19 nov. 1875. - Professore di botanica nell' univ. di Gottinga; erborizzò anche in Italia.

OPERE. *De littoribus et insulis maris liburnici dissertatio geographico-botanica.* Hannover 1820. (**Fl. ~~Tosc.~~**) Lit.

DED. *Bartlingia* Brong.

Bartolini-Baldelli (Bartolomeo, march.) Soprintendente della Casa granducale di Firenze e fautore degli studî botanici del professore F. Parlatore e di quel Museo di storia naturale, intorno la metà del secolo XIX.

DED. *Baldellia* Parl.

Bartolotta (Giuseppe), siciliano, n. 1773; m. 1809. - Dimostratore nell' orto bot. di Palermo; conoscitore egregio della flora sicula, di cui aveva intrapresa l' illustrazione, ma morì prematuramente - PARL. Prospetto p. 7 - TORNAB. Quadro p. 36.

Bartoluzzi (Francesco), fiorentino (secondo il TURRA), domiciliato in Milano, dottore; faceva le sue ricerche ed esperienze botaniche nel giardino scelto e ricco del march. Andreoli in Milano e si giovava del libri botanici del cel. Haller acquistati dal municipio di Milano (Notizie tratte dalle sue mem. botaniche, perchè l'autore passò affatto sconosciuto presso gli storiografi della botanica).

OPERE. *Sull' origine dell'orobanche o succiamele.* Mil. 1783 con tav. (Opuscoli scelti vol. VI) - *Memoria sopra le qualità che hanno i fiori di Apocynum androsæmifolium di prender le mosche, con una osservazione nuova sulla fecondazione delle piante.* Mil. 1779, con tav. (l. c. vol. II). Cfr. su questa memoria TURRA in Giorn. encicl. di Vicenza anno 1780 - *Ricerche fisiologiche delle malattie e deperimento di alcune piante nelle serre.* Mil. 1781 (l. c. vol. IV) - *Osservazioni sopra la cultura dei gelsi o mori fatte in alcune parti della Lombardia.* Mil. 1784 (l. c. vol. VII). - Scrisse anche una memoria sul granito (l. c. vol. III) e sulle zeoliti (l. c. vol. VII).

Barvitius (C.) Direttore del giardino di Colorno (Parma) nella I.ª metà del secolo XIX.

OPERE. *Catalogo delle piante del giardino di Colorno.* Parma 1825.

Baselice (Luigi), n. Biccari (Foggia)(1) fiorito (2)1835, allievo e corrisp. di M. TENORE.

OPERE. *Flora Biccarese.* Campobasso 1842. TEN. Saggio p. 37 - PRITZ. p. 15 - PASQUALE ROB. Bibl. bot. ital. merid. p. 267.

DED. *Euphorbia Baselicis* Ten.

Bassani (Francesco), n. Thiene (Vicenza) 29 ott. 1853 - Prof. di geologia e paleont. nell' univ. di Napoli. m. Capri 26.IV.1916

OPERE. *Sui fossili e sull'età degli schisti bituminosi di M. Pettine.* Napoli 1892. (A pag. 20 e 25 si tratta di fossili vegetali). Giulio eletto nel "Veneto" 8.V.1916

Bassi (Ferdinando), n. Bologna intorno 1774; m. Bologna 10 maggio 1774. - Prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Bologna (1760-1774).

BIOGR. RODATI, Index plant. et contin. hist.

(1) 25 febbr. 1815; m. 27 febbr. 1876.
(2) Biogr. A. Villani, L'erbario di L. Baselice, Nap. 1911 (Boll. R. Orto bot. Nap. tomo III) Erbario presso la sig. Emilia [illegible] ved. di Batt. Baselice [illegible] Cont. di 21 pacchi con [illegible] di Biccari

horti bonon. p. 21 - Bertoloni, Contin. hist. horti bon. p. 5 - Du-Petit-Thouars in Biogr. univ. IV p. 433 - Gras in Bull. soc. bot. Fr. XI p. 71-83 - Comelli G. B. La fl. bologn. p. 5 e 8 - Pritz. p. 16.

opere. *Novæ plant. species*. Bon 1757 - *Ambrosinia nov. pl. gen*. Bon. 1763 - *Dell' acque Porrellane*. Roma 1768 - (elenco delle piante ivi nasc.) (**Fl. Emil**).

ded. *Bassia* König.

Bassi (Ercole), dottore.

opere. *Flora valtellinese*. Mant. 1884. Cfr. Cermenati, *La Vall. e i natural*. Capo III, *I botanici* p. 155. (**Fl. Lomb**).

Bassi (Agostino) n. Como 1772; m. Lodi 15 febbr. 1856. - Medico e naturalista -

biogr. Baill. Dict. bot. I p. 380.

opere. *Del mal del segno*. Lodi 1835 - Pritz. p. 16 - C. S. P., I p. 203.

ded. *Botrytis Bassiana* Bals.

Basteri (Vincenzo), n. Varese ligure 6 luglio 1835 - Farmacista primario allo spedale dei cronici in Genova.

opere. *Flora ligustica*. Genova 1888 - Ind. gen. p. XXXI (**Fl. Lig.**).

Batelli (Andrea), n. Volterra 3 dic. 1854 - Prof. di botanica e prefetto dell'orto bot. dell' univ. di Perugia.

opere. *Contribuzioni I-III alla flora Umbra*. Perugia 1885-1888 - *Escurs. al M. Terminillo*. Fir. 1888. - Ind. gen. p. V e XXXI (**Fl. Umbr.**)

Battarra (Gio. Antonio), n. Rimini 9 giugno 1714; m. 8 nov. 1789. - Abate, medico, professore e micologo espertissimo.

biogr. Tonini Carlo. La coltura letteraria e scientifica in Rimini dal sec. XIV ai primordi del XIX, vol. II p. 584 e 593-594 - Lo stesso in lettera 24 marzo 1894 - Du-Petit-Thouars in Biogr. univ. IV p. 454 - Biogr. nouv. des contemp. II p. 128.

opere. *Fungorum agri ariminensis historia*. Faventiæ 1755 - Pritz. p. 16. (**Fl. Emil. critt.**)

ded. *Battarrea* Pers.

Bauhin (Giovanni), oriundo francese, ma n. Basilea 12 febbr. 1541; m. Montbeliard 26 ott. 1613. - Medico e botanico insigne; erborizzò nel Veneto con N. Agerio.

biogr. Warenfels, Oratio in J. Bauhin. Basil. 1700 - Niceron, Mémoir. XVII p. 224 - Du-Petit-Thouars in Biogr. univ. V p. 6 - Sacc. Somm. st. fl. ven. p. 9.

opere. *Historia plant. universalis etc.* Basil. 1650-51 (post.) - Pritz. p. 17 - (**Fl. Ital.**).

ded. *Bauhinia* L. (gen. dedicato a questi e al fratello seguente).

Bauhin (Gaspare), n. Basilea 17 genn. 1560; m. 5 dec. 1624 - Medico e botanico insigne; erborizzò in Italia.

biogr. Hess C. Bauhin's Leben. Basel 1860 - Niceron, Mém. XVII p. 229 - Du-Petit-Thouars in Biogr. univ. V p. 8 - R. Wolf, Biographien III p. 63 - Stupani E. Parentalia C. Bauhin. Basilea 1625 - Sacc. Somm. st. fl. ven. p. 10.

opere. *Pinax theatri botanici*. Basil. 1623 etc. Pritz. p. 17 - (**Fl. Ital.**).

Baur (Guglielmo), farmacista in Karlsruhe.

opere. *Beiträge zur Laubmoosflora der Insel Malta*. Dresd. 1891 (Hedwigia) - NB. I muschi illustrati furono raccolti in Malta da E. Sickenberger, ora al Cairo (**Fl. Malt. critt.**).

Bayle-Barelle (Giuseppe), n. Milano 1768; m. Pavia 20 agosto 1811 - Professore di agraria nell' università di Pavia.

biogr. Beltrami E. in Corradi Mem. e docum. univ. Pavia, I p. 433.

opere. Varie di botanica didattica e micol. applic. - Pritz. p. 18 - C. S. P., I pagina 220.

Bazzani (Matteo), n. Bologna 16 apr. 1674; m. ivi 29 dicembre 1749 - Medico e botanico sperimentatore.

biogr. Du-Petit-Thouars in Biogr. univ. V p. 63.

opere. Varie contribuz. nei *Comment. dell' Istituto di Bologna*, t. II.

ded. *Bazzania* Gray.

Becalli (Angelo), Giardiniere capo della villa Ada (Intra).

OPERE. Varî articoli di botanica orticola nel Bull. Soc. tosc. orticult.

Beccari (Odoardo), n. Firenze 19 nov. 1843 - Dottore, già prefetto dell' orto fiorentino; botanico viaggiatore.

BIOGR. DE GUB. Diz. contemp. p. 117 (con ritr.), Dict. écriv. p. 220.

OPERE. Molte, spec.te di floristica esotica - Ind. gen. p. V e XXXI - C. S. P., VII p. 113 (**Fl. Ital.** ed **Erit.**).

DED. *Beccariella* Cesati, *Beccarianthus* Cogn., *Beccariodendron* Marburg.

Bechi (Emilio), n. Firenze 12 ag. 1822 - Prof. di chimica nel r. istituto tecnico di Firenze e direttore della stazione agraria di Firenze; ricercat. e conoscit. della flora toscana.

BIOGR. DE GUB. Diz. contemp. p. 1108, Dict. écriv. p. 223.

OPERE. *Action de la lumière sur les végétaux.* Paris 1863 - *Esperienze relative all' azione del bromo sopra i vegatabili viventi.* Fir. 1844 (G. bot. it.) - C. S. P., VI p. 580 (**Fl. Tosc.**).

Beggiato (Francesco Secondo), n. Grisignano (Vicenza) 4 marzo 1806; m. Vicenza 17 maggio 1883 - Medico e botanico, già assistente all' orto botanico di Padova.

BIOGR. LIOY, Il dott. Beggiato, commem. Vicenza 1885 (con fotogr.) - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 151 - MESCHINELLI LUIGI in lett. 23 genn. 1894.

OPERE. *De studio botanicæ cum nonnullarum plant. (Viceliæ) enum.* Pat. 1830 - *Delle terme Euganee.* Pad. 1883 (algol.) - *Viola Olympia.* Vic. 1854 - PRITZ. p. 19 - C. S. P., VII p. 124 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Beggiatoa* Trev.

Bellairs (Nona).

OPERE. *Wayside Flora, or gleanings from rock and field towards Rome.* London 1866 - (**Fl. Rom.**).

Bellani (Angelo), n. Monza 1776; m. (Milano?) 1852 - Fisico.

BIOGR. VELADINI G. Necrologia di A. Bellani. Mil. 1853 (Giorn. ist. lomb.) - I. CANTÙ, L' Ital. scient. contemp. p. 39 - LAROUSSE, Grand. dict. II p. 505.

OPERE. *Sulle funzioni delle radici capillari nei vegetabili.* Pesaro 1847 - *Della indefinibile durabilità della vita delle bestie, con un' append. sulla longevità delle piante.* Mil. 1836 - PRITZ. p. 20 - C. S. P., I p. 257, VI p. 282.

Bellardi (Carlo Antonio Lodovico), n. Cigliano (Piem.) 30 luglio 1741; m. Torino 4 maggio 1826 - Medico; professore nell' univ. di Torino.

BIOGR. CARENA G. Elogio storico di G. B. Torino 1828 (Mem. Acc. Tor. XXXI II p. 53) - BALBIS, Horti taur. stirp. p. 8 - BURNAT in Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXII.

OPERE. *Osserv. botaniche con append. alla Flora pedem.* Tor. 1788 - *Appendix ad Floram pedem.* Taur. 1792 - PRITZ. p. 20 - C. S. P., I p. 257 - (**Fl. Piem.**).

DED. *Bellardia* All.

Bellardi (Luigi), n. Torino 18 maggio 1818; m. Torino 17 sett. 1889 - Prof. di storia nat. nel liceo Gioberti in Torino.

BIOGR. DE GUB. Dict. écriv. p. 235, Diz. contemp. p. 122 - LESSONA M. Commemorazione di L. B. Torino 1891 (Ann. accad. agric. Tor.) - GRISP. TREVELL. Ann. Sc. ital. 1891 p. 751.

OPERE. *Quadri iconografici di botanica* ecc. Torino 1863 - PRITZ. p. 20.

Bellenghi (Albertino).

OPERE. *Notizie sulla storia naturale dell' isola di Sardegna.* Roma 1832 (Giornale arcad.).

Belli (Onorio), n. in Vicenza nel sec. XVI; m. dopo il 1597 - Medico in patria, poi a Canea (Cydonia) di Candia.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS, in Biog. univ. V. p. 232 - Biogr. méd. II p. 124.

OPERE. *Epistolæ de rarioribus quibusdam plantis creticis,* (in CLUS. Rar. hist. pl. Antuerp. 1583 p. 297-334 et in PONA It. mont. Bald. Basil. 1608) - PRITZ. p. 21.

Belli (Carlo-Saverio), n. Domodossola (Novara) 25 maggio 1852 - Dott. S. N.; assistente all' orto bot. dell' univ. di Torino e docente di botanica.

OPERE. Varie di sistematica fanerog. - Ind. gen. p. XXXI - Malpighia ecc. - (**Fl. It.**).

Bellincini di Bagnesi (Luigi, co.) di Modena, dotto protettore degli studî naturali.

DED. *Bellincinia* Raddi.

Bellucci (Tommaso), n. Pistoia . . . ; m. Pisa 20 apr. 1672 - Professore di botanica e prefetto dell' orto dell' univ. di Pisa.

BIOGR. CALVI, Comm. hist. pisani vir. p. 141 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. V p. 248.

OPERE. *Plantarum index horti pisani.* Flor. 1662 - PRITZ. p. 21.

DED. *Belluccia* Neck.

Bellucci (Giuseppe), professore di chimica all' univ. di Perugia.

OPERE. *L'ozono e le piante.* Palermo 1871 - *Sulla formazione dell'amido nei grani di clorofilla.* Perugia 1887 e in « Staz. sperim. agr. » XVI p. 77. Roma 1888 - Ind. gen. p. XXXI - C. S. P., VII p. 132 e IX p. 181.

Beltramini de Casati (Francesco), n. Bassano 1828 - Dott. in chimica, già assistente all' orto bot. dell' univ. di Padova (1860-1866). + ott. 20 VI 1902

OPERE. *I licheni bassanesi enumerati e descritti.* Bassano 1858, con tav. - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 185 - PRITZ. p. 21 - (**Fl. critt. Ven.**).

DED. *Beltraminia* Trev.

Beltrani (Vito), gia Beltrani-Pisani; n. Licata (Sicilia), vivente.

OPERE. Poche memorie di micologia - *Fungi siculi novi.* Romæ 1882 (col prof. PASSERINI) - SACC. Mich. II p. 185 - Ind. gen. p. XXXI (err. sotto Beltrami o Beltrami-Piani) - (**Fl. Sic.**, **Rom. critt.**).

DED. *Beltrania* Penz.

Belzoni (Gio. Battista), n. Padova 5 nov. 1778; m. Gata di Tombuctou (Afric.) 3 dec. 1823 - Celebre viaggiatore in Egitto.

BIOGR. MENIN, Cenni biografici intorno G. B. Belzoni. Milano 1825 (in Belzoni Viaggi, con ritratto) - PARISOT, in Tipaldo Biogr. IV p. 215.

OPERE. *Narrative of the operations and recent discoveries... in Egypt and Nubia.* Lond. 1821 - *Viaggi in Egitto ed in Nubia, versione it.* Mil. 1825 (Descr. di alcune piante afric.).

Bembo (Torquato), n. Padova nella metà del sec. XVI, figlio naturale del card. Pietro Bembo - Possedeva in Padova un copioso orto de' semplici, lodato da GASP. e GIO. BAUHIN.

BIOGR. MARSILI, Dei patrizi veneti dotti nella botan. ecc. p. 14.

Bendiscioli (Giuseppe), n. Brescia 4 maggio 1787; m. Mantova 5 Giugno 1864 - Prof. di fisica, chimica e stor. natur. nel liceo di Mantova.

BIOGR. G. B. MORETTI-FOGGIA in lett. 22 febbr. 1894.

OPERE. *Collezione dei funghi commestibili, velenosi e malsani della prov. di Mantova.* Mant. 1827 (incompl.) - *Sul carbone del frumento.* Brescia 1829 - *Dell' agave mexicana.* Brescia 1862 - C. S. P., I p. 265.

Benesia (Orazio) di Cuneo (1566), figlio di Bersano, lasciò un Ms. intitolato: *Botanica ossia delle virtù di alcune erbe particolari* (che al tempo di Rossotto era posseduto da Anfranco Franzone patrizio genovese).

BIOGR. BONINO, Biogr. med. piem. I p. 302 - MATTIROLO in lett. 12 nov. 1894.

Benincasa o **Casabona** (Giuseppe), oriundo di Fiandra, n. dopo 1500; m. Firenze 1596 - Botanico del granduca di Toscana, ricercatore e importatore in Toscana di molte piante esotiche, poi prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Pisa.

BIOGR. CALVI, Comm. hist. pisani vir. p. 71 HALL. B. b. I p. 396 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. IX p. 199 (Casabona) - TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. p. 105 e 109.

DED. *Benincasa* Savi, *Carduus Casabonæ* L.

Bennett (Federico Debell), membro della società chimica e geogr. di Londra.

OPERE. *Narrative of whaling voyage etc.* London 1833-36 (a pag. 327-395 catalogo

descrittivo delle piante raccolte in Toscana) PRITZ. p. 21 (**Fl. Tosc.**).

Benzoni (Gerolamo), milanese, n. 1519; m. sulla fine del sec. XVI - Viaggiatore esploratore per 14 anni nell'America.

BIOGR. GINGUENÈ in Biogr. univ. V p. 340.

OPERE. *La historia de mondo nuovo.* Venezia 1572 (col. ritr. dell'aut.). A pag. 60 e 103 discorre di piante esotiche - HALLER, B. b. I p. 359.

DED. *Benzonia* Schum.

Bérenger (Giuseppe Adolfo de), oriundo dalla Francia merid., ma n. Monaco di Baviera 25 febb. 1815; m. Roma 8 marzo 1895; vissuto sempre in Italia, come ispettore gen. dei boschi. Erborizzò diligentemente nel Veneto e ne fece un ricco erbario.

OPERE. *Dell'antica storia e giurisprudenza forestale.* Trev. e Ven. 1859-1867 (Contiene un prospetto delle querce europee illustr. con tav.) - *Notizie archeologiche sulle querce europee.* Forlì 1871 - *Saggio sulla picchiola.* Trev. 1856 - *Intorno alla generaz. della crittogama del ricino.* Ver. 1816 - *Guida per il coltivat. di vivai boschivi.* Firenze 1880 - *Il seccume del gelso.* Pad. 1847 - *Il dinamismo della vegetazione.* Verona 1833 - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 166 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Bérengeria* Trev.

Bergamaschi (Giuseppe), n. Pavia 29 ott. 1785; m. Pavia 4 dic. 1867 - Assistente di botanica nell'univ. di Pavia, poi medico provinc. a Sondrio, indi a Bergamo.

BIOGR. CANTÙ I. L'Ital. scient. contemp. p. 48 - BRIOSI in lett. 28 giugno 1894.

OPERE. *Peregrinazione statistico-botanica nelle valli Camonica, Seriana, Brembana.* Pavia 1853 - *Osservaz. micolog. ed enumeraz. dei funghi pavesi.* Milano 1822-24 (Bibl. ital.) - *Gita botanica agli Apennini di Boglelio e Lesime.* Pavia 1823 - *Sopra varie piante degli Apennini.* Pavia 1824 - C. S. P., I p. 289 - PRITZ. p. 23 - (**Fl. Lomb., Emil.**).

Bergonzoli (Giuseppe), medico.

OPERE. *De plantarum morphologia.* Papiæ 1838 (dissert. di laurea) - PRITZ. I p. 201.

Berigardo (Claudio) o meglio Cl. Guillermet, signore di Berigard o Beauregard; n. Moulin (Francia) 1592; m. Padova 1664 - Non fu botanico, ma filosofo, però nel 1636-37 fu prefetto dell' orto pisano - CALVI, Comm. p. 134 - Biogr. univ. V p. 377.

Berini (Giuseppe, abate), n. Monfalcone, fiorì al princ. del sec. XIX.

BIOGR. SACC. Somm. p. 118.

OPERE. *I due primi libri della stor. naturale di C. Plinio.* Udine 1824 - Fu diligente ricercatore e conoscitore della flora di Monfalcone - (**Fl. Ven.**).

DED. *Berinia* Brign.

Berlese (Lorenzo, abate), n. Campo Molino (Treviso) 20 luglio 1784; m. ivi 16 agosto 1863 - Cappellano di Corte in Parigi, valente botanico-orticultore, già vicepresidente della Società d' orticolt. a Parigi.

BIOGR. FOURNIER in Baill. Dict. Bot. I p. 407 - LORENZINA MANET-BERLESE (nipote) in lett. gennaio 1894 (Gajarine) - Prof. ANG. BERLESE in lett. 27 gennaio 1894 (Portici).

OPERE. *Monographie du genre Camellia.* Paris 1837-45 (3 ediz.) - *Iconographie du genre Camellia.* Paris 1838-68, 192 tavole col. - PRITZ. p. 24.

Berlese (Augusto Napol.), n. Padova 21 ott. 1864. - Dott. S. N., professore di botanica e patologia vegetale nella r. scuola di viticult. in Avellino, ora nell' università di Camerino. m. Milano 26. I. 1903.

OPERE. Numerose in micologia, anat. veget. patol. veg. - Ind. gen. p. V e XXXI. (**Fl. Ven., Tosc. critt.**).

DED. *Berlesiella* Sacc.

Bernard (....), di Nantua (Francia) - Raccolse le piante della Corsica, possedute ora dall' ing. CHANEL di Parigi e in parte da DE CANDOLLE - DE CAND. Phyt. p. 396. (**Fl. Cors.**).

Bernardino da Bologna (fra), aromatorio nel 1773 al convento della SS. Annunziata in Bologna. Compose un erbario di piante medic. indigene ed esotiche, in due vol. in fol. (il primo carte 1-201, il secondo c. 202-404), rivedute da GAET. MONTI. L' opera è ora posseduta dal dott. FILIPPO GIOVANNINI, conserv. dell' Orto bot. bolognese.

Bernaroli (Ugo), in Bologna.
OPERE. *Pseudanzie di Camellia e di Geum.* (in collab. col. prof. DELPINO) Genova 1891 (Malpighia).

Bernet (H.) in Ginevra. - Ricercatore di crittogame sarde - MATTIR. Reliq. Moris. p. 4, nota 2.

Berrino (Domenico), n. Buttigliera d' Asti, 8 genn. 1849 - Capogiardiniere dell' Orto botanico di Torino, in attualità, raccoglitore della flora piemontese (**Fl. Piem.**)

Berta (Tommaso Luigi), n. Montechiarugolo (Parma) 11 nov. 1783; m. Parma 15 nov. 1845; nipote del padre ZACCARIA di Piacenza, il quale fu lettore di bot. in Ferrara.
OPERE. *Iconografia di scheletri di diverse foglie.* Parma 1828 - *Memoria sull'anatomia delle foglie delle piante.* Parma 1829 - *Iconografia del sistema vascolare delle foglie.* Parma 1829 - PRITZ. p. 25 - L. MODONA in lett. 19 marzo 1895.

Bertani (Pellegrino), n. Mantova 23 giugno 1778, m. Castiglione delle Stiviere 2 ott. 1822 - Farmacista (1799), indi ripetitore ed assistente alla catt. di botanica e agraria, poi a quella di chimica nel liceo di Mantova (1807-1819) quindi professore di stor. nat. al liceo di Brescia (1821).
BIOGR. D' ARCO, Notizie delle accademie ecc. Ms. nella bibl. di Mantova (ove la data nat. è sotto 1780), sec. il PUTELLI in lett. 14 luglio 1894 - Sec. G. B. MORETTI-FOGGIA in lett. 19 luglio 1894, che ebbe le notizie dai parenti superstiti, il BERTANI nacque alla data sopraindicata (1778).
OPERE. *Osservaz. intorno al dizion. di botan. stampato a Mantova* (dal Tinelli) Mant. 1819 - *Osservazioni intorno all'a natura ed indole dei funghi.* Brescia 1822 (Comm. dell' Ateneo) - *Nuovo dizionario di botanica.* Mant. 1817-18; ed. II Mant. 1839 - PRITZ. p. 25 - C. S. P., I p. 308.

Bertero (Carlo Giuseppe); n. Santa - Vittoria (Piem.) 1789; m. fra Tahiti e Cili 9 apr. 1831 - Medico ricercat. e conoscitore della flora piemontese, indi botanico-viaggiatore nelle Antille, nel Cili, a Tahiti ecc.
BIOGR. COLLA, Elogio storico di C. B. Torino 1839 (con fac-simile) - SILLIM. Journ. XIX e XX - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXII.
OPERE. *Specimen medicum nonnullas indigenas stirpes continens exoticis succedaneas.* Taurini 1811 (diss. di laurea) - PRITZ. p. 23 - (**Fl. Piem.**).
DED. *Berteroa* D. C.

Berthold (G. D. W.), dott., prof. di bot. e dirett. dell' istituto di fisiologia vegetale nell' univ. di Gottinga.
OPERE. *Die Bangiaceen des Golfes von Neapel.* Leipz. 1882. (**Fl. Nap. critt.**).

Berti (A)...
OPERE. *Flora invernale dei dintorni della città di Tunisi.* Siena 1892 (Riv. sc. nat.).

Berti (Giuseppe), medico a Porto Maurizio, attivo e intelligente raccoglitore e conoscitore di piante liguri - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXII - (**Fl. Lig.**).
DED. *Bertia* De Not.

Bertini (Pellegrino), n. Lucca 1825; m. 1878 (Siena?) - Prof. di storia nat. nel liceo di Siena.
BIOGR. Nuovo g. bot. it. 1878 p. 86 - DE GUBERN. Diz. cont. p. 141.
OPERE. *Considerazioni critiche sui nuovi principi di fisiologia veget. di G. Cantoni.* Siena 1863 - Una *micologia lucchese* lasciata incompleta.

Bertola (Vittorio Felice), vicesegretario della r. soc. agraria di Torino; raccoglitore e conoscitore della flora piemontese.
BIOGR. COLLA, Herb. Pedem. I p. III.
OPERE. *Mostruosità dei fiori di Trago-*

pogon pratensis - Osservazioni sul sonno delle piante (*Mimosa, Cassia*) - Atti congr. scienz. ital. in Torino 1840 p. 169-70 e Nuovo gior. bot. it. 1873 p. 91 - (**Fl. Piem.**).

Bertolini (Annibale), n. Pavia 29 giugno 1862 - Prof. di stor. nat. nel liceo di Udine.
OPERE. *Degli stomi, loro numero e disposizione nelle foglie di alcune piante.* Udine 1890.

Bertoloni (Antonio), n. Sarzana 11 febbr. 1775; m. Bologna 17 apr. 1869 - Prof. di botanica e prefetto dell'orto botanico dell'univ. di Bologna.
BIOGR. ERCOLANI G. B. Elogio del prof. A. B. Bologna 1873 - VERSARI CAM. Orazione funebre in omaggio ad A. B. Bologna 1870 - PARLATORE, Cenni necrolog. di A. Bertoloni, e G. Moris. Fir. 1869 - CESATI, Cenni biogr. di A. B. Nap. 1881 - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 135 - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXII.
OPERE. *Flora italica.* Bon. 1833-1867 e numerose altre opere fitografiche - PRITZ. p. 25 - C. S. P., I p. 324, VI p. 585, VII p. 161 - (**Fl. Ital.**).
DED. *Bertolonia* Raddi.

Bertoloni (Giuseppe), n. Sarzana 16 sett. 1804; m. Bologna 15 dic. 1878 - Prof. di botanica e prefetto dell'orto botanico dell'univ. di Bologna; figlio del prec.
BIOGR. FRANCHINI P. e SANTAGATA D. In morte del cav. G. B. cenni necrologici. Bologna 1879 - OETT. Mon. des dates App. p. 24.
OPERE. *Iter in Apenninum bonon.* Bon. 1844, ecc. - Ind. gen. p. VI e XXXI - C. S. P., I p. 325, VI p. 585, VII p. 161 (**Fl. Emil.**).

Bertoloni (Antonio, junior), n. Bologna 27 maggio 1843; nipote di Antonio - Medico; direttore di uno stabilimento botanico-orticolo presso Bologna, con annesso un museo contenente l'erbario della flora italica dell'avo Antonio; l'erbario delle flora bolognese del prof. GIUSEPPE BERTOLONI; un erbario farmaceutico ed uno generale, nonchè una copiosa libreria botanica.
OPERE. Alcune memorie di botanica varia - Ind. gen. VI e XXXI.

Bescherelle (Emilio), già capo-divisione al Ministero dei lavori pubb. a Parigi, ora a Clamart (Senna).
OPERE. *Note sur les mousses récoltées aux env. de Nice* (in collab. col DE MERCEY) Paris 1865 (Bull. soc. bot. Fr.). (**Fl. Ligur.**).

Bevilacqua (Francesco), speziale e chirurgo in Padova al princ. del sec. XVIII.
OPERE. *Raccolta dei sinonimi delle piante (medicinali).* Padova 1734 fol.

Beyer (R...) professore nelle scuole reali sup. di Berlino. Raccoglitore e conoscitore della flora alpina, si occupò anche della flora di Valle d'Aosta. (**Fl. Piem.**).

Biagi (Biagio), abate Vallombrosano, del sec. XVII, iniziatore nello studio botanico ed amico del MICHELI, ricercatore e conoscitore della flora toscana - TARGIONI-TOZZETTI in Vita di Micheli p. 18-191. (**Fl. Tosc.**).
DED. *Blasia* Mich.

Biamonti (A. B.)...
OPERE. *Cenni storici, geolog. e botanici sull'isola di Gorgona.* Liv. 1873 - (**Fl. Tosc.**).

Bianca (Giuseppe), n. Avola (Sicilia) 1801; m. 12 nov. 1883.
BIOGR. N. g. bot. it. 1884 p. 104 - PRITZ. p. 26 - C. S. P., I p. 354.
OPERE. *Flora dei dintorni di Avola.* Catania 1839-1859 (Atti accad. gioen. - *Monografia agraria del terr. di Avola.* Fir. 1878 - (**Fl. Sicil.**).
DED. *Biancaea* Tod.

Bianchi (Simon Giovanni), col pseudon. di Janus Plancus, n. Rimini 3 genn. 1693; m. ivi 3 dic. 1775 - Medico, naturalista, professore di medicina nell'univ. di Siena.
BIOGR. HALL. B. b. II p. 334 - MAZZUC. Scritt. d'Ital. - DU PETIT-THOUARS in Biogr. univ. VI p. 90.
OPERE. Un'aggiunta al *Phytobasanos* di F. COLONNA e la vita di questi premessa a detta opera.

Bianchi (Lodovico).
OPERE. *Sopra alcuni fiori primaverili della flora di Modena.* Mod. 1883 - Bot. Jahresb. 1883 II p. 344 (**Fl. Emil.**)

Bianchi (Casimiro).
OPERE. *Vademecum botanico contenente li caratteri secondo la X.ª ediz. (Systema naturæ?). del Linneo.* Firenze 1763.

Bianconi (Giovanni Giuseppe), n. Bologna 31 luglio 1809; m. ivi 18 ott. 1878 - Professore nell' università di Bologna.
BIOGR. BONORA P. R. Elogio di G. G. Bianconi. Bol. 1879 (con lista pubbl.) - COMELLI G. B. Elogio del prof. G. G. Bianconi. Bol. 1882 (con ritratto) - GRISP. e TREVELL. Ann. scient. industr. 1879 p. 1142 (poco esatto).
OPERE. *Di alcuni movimenti che si osservano nelle piante per la diffusione dei semi.* Bol. 1841. - *Sul sistema vascolare delle foglie ecc.* Bologna 1838 - *Ricerche sui capreoli delle Cucurbitacee.* Roma 1856 - PRITZ. p. 26 - C. S. P., I p. 356, VI p. 587, VII p. 169.

Bianconi (Giov. Antonio), n. Bologna 1841; m. Bologna 1875; figlio del precedente - Dottore in matematica e naturalista.
BIOGR. COMELLI in Elog. di G. G. Bianconi p. 27, 29 e 32.
OPERE. *Alcune ricerche sulla superficie respirante dei vegetabili.* Bologna 1868 (Mem. accad. di Bologna) - C. S. P. VII p. 168.

Biasoletto (Bartolomeo), n. Dignano (Istria) 24 apr. 1793; m. Trieste, 17 genn. 1859 - Dott. in filosofia; farmacista in Trieste; fondatore nel 1828 dell' orto botanico di Trieste.
BIOGR. MARCHESETTI C. Discorso tenuto in occasione dello scoprimento del busto di B. B. Trieste 1878 - CANTÙ I. L' Italia scientif. contemp. p. 57.
OPERE. *Viaggio di S. M. Federico Augusto per l' Istria, Dalmazia e Montenegro.* Trieste 1841, con 3 tav. di veget. - *Di alcune alghe microscopiche.* Trieste 1832 - *Streifzug von Triest nach Istrien mit besond. Rücksicht auf Botanik.* Halle 1837 (Linnæa) - *Di qualche pianta bastarda ecc.* Roma 1853 - PRITZ. p. 26 - CES. Bibl. alg. ital. p. 13 - C. S. P., I p. 356, VI p. 588, VII p. 169. (**Fl. Lit.**).
DED. *Biasolettia* Koch.

Bicchi (Cesare), n. Lucca agosto 1822 - Professore di botanica nella scuola di farmacia in Lucca e prefetto dell' annesso orto botanico.
BIOGR. DE GUBERN. Diz. contemp. p. 150 e Dict. écriv. p. 300.
OPERE. *Aggiunte alla flora lucchese.* Lucca 1860 - *Descriz. di una nuova specie di Tulipa.* Milano 1861 - Ind. gen. p. XXXI. (**Fl. Tosc.**).
DED. *Bicchia* Parl.

Bicknell (Clarence), n. Londra 27 ott. 1842; proprietario di Villa Rosa (Bordighera), dove fondò un museo di storia nat., una biblioteca ecc. - PENZIG in lett. 21 genn. 1894.
OPERE. *Flowering plants and ferns of the Riviera.* Lond. 1885 - *Un nuovo ibrido nel genere Cirsium.* Genova 1894 (Malpighia) - Cfr. N. giorn. b. it. 1886 p. 168 - (**Fl. Lig.**).

Bilimek (Domenico), monaco cistercense, prima professore in Eisenstadt (Ungheria); intorno al 1870 a Miramare. Raccoglitore e conoscitore della flora del Litorale. TOMMASINI in Oesterr. bot. Zeitschr. 1871 p. 135 (**Fl. Litor.**).

Billiet (P.), n. Clermont-Ferrand (Francia).
OPERE. *Rapport sur l' herborisation à M. Pigno, Oletto, Olmetto di Tuda (Corsica)* - Bull. soc. bot. Fr. 1877 p. LXVII.

Billotti - Colla (Teofila), figlia del botanico piemont. LUIGI COLLA, botanofila e disegnatrice delle molte tavole di piante delle opere paterne - TEN. Saggio p. 8.

Binna (Luigi), n. Macomer (Cagliari) 12 agosto 1859 - Dott. med. e sc. nat., professore di stor. nat. nel liceo di Arpino; lib. doc. di botanica.
OPERE. *Contribuzioni alla flora sarda.* Fir. 1886 - *Contrib. allo studio delle*

Orchidee sarde. Sassari 1866 - Ind. gen. p. VI.

Biondi (Antonio), n. Castelfalfi, dom. in Firenze - Economo delle soc. bot. ital. ricercatore e conoscitore della flora toscana.

OPERE. Qualche articolo di bot. orticola nel Bull. soc. tosc. di orticult.

Biroli (Giovanni), n. Novara 29 dec. 1772; m. Novara 1 genn. 1825 - Professore di agraria in Pavia, poi di botanica e prefetto dell' orto bot. di Torino.

BIOGR. Mem. accad. di Torino XXXIII p. 33 - RAGAZZONI in Tipaldo biogr. II p. 25 - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883. p. CXIII - BELTRAMI in Corradi Mem. e docum. univ. di Pavia I p. 434.

OPERE. *Flora aconiensis.* Viglev. 1808 - PRITZ. p. 27 - C. S. P., I p. 388 (**Fl. Piem.**).

DED. *Birolia* Bell.

Biseglia (Vitangelo), barese, del princ. del sec. XIX.

OPERE. *Sulla flora della provincia di Bari.* Napoli 1807 - PRITZ. p. 27 - C. S. P. I p. 389. (**Fl. Nap.**).

Bisignano (principe di), del principio del sec. XIX, proprietario del giardino botanico alla Barra presso Napoli, sistemato e illustrato da M. TENORE - TEN. Saggio p. 40 - (*Dianthus Bisignani* Ten.).

Bivona-Bernardi (Antonio, barone), n. Messina 24 ott 1774; m. ivi 7 luglio 1837.

BIOGR. PARLATORE F. Breve cenno sulla vita ed opere del bar. A. B.-B. Palermo 1837 BIVONA-BERNARDI ANDREA, figlio, Elogio del bar. Ant. B. B. (citato dal TORNAB.) - TORNABENE, Quadro p. 41.

OPERE. *Sicularum plantarum cent. I et II.* Panorni. 1806-1807 - PRITZ. p. 28 - C. S. P., I p. 397 - (**Fl. Sic.**).

DED. *Bivonæa* D. C.

Bizio (Bartolomeo), n. Costozza (Vicenza) 30 ott. 1791; m. Venezia 27 sett. 1862 - Farmacista; professore di chimica e storia nat. nelle scuole tecniche di Venezia.

BIOGR. CANTÙ I. L' Ital. scient. contemp. p. 62 - PAZIENTI, Elogio sulla vita e sugli scritti del prof. B. Bizio. Venez. 1862 (con lista delle pubbl.).

OPERE. *Lettera sulla polenta porporina.* Mil. 1823 - *Analisi del loglio.* Venezia 1827 - *Analisi del granoturco.* Pavia 1822 - *Analisi del succo del fico.* Pavia 1825 - C. S. P., I p. 398.

Bizzozero (Giacomo), n. La Longa (Vicenza) 17 febbr. 1852; m. Padova 1 apr. 1885 Assistente all' orto botanico di Padova.

BIOGR. BERLESE A. N. Cenni intorno alla vita e alle opere di G. B. Padova 1886 con ritr. (Atti soc. veneto-trent. sc. nat.) - PENZIG O. Nekrolog. Cassel 1885 (Bot. Centralbl.).

OPERE. *Flora veneta crittogamica.* Pad. 1885-86 - Ind. gen. p. XXXI - (**Fl. Ven.**).

DED. *Bizzozeria* Sacc. et Berl., *Bizzozeriella* Speg.

Blanc (Luigi), ripetitore alla scuola veterin. di Lione.

OPERE. *Observations sur quelques plantes des environs d'Ajaccio.* Lyon 1888 (Bull. soc. bot. Lyon.). (**Fl. Cors.**).

Blunno (Michele), insegnante di scienze nat. nella scuola tecn. di Sansevero.

OPERE. *L' azoto atmosferico è elemento nutritivo delle piante?* Roma 1893.

Boccaccini (Corrado), n. Ravenna 1846 - Professore di stor. nat. nel liceo di Cuneo.

BIOGR. DE GUB. Diz. contemp. p. 165.

OPERE. *Prima nota sulla resistenza alla stagione e sulla precocità di alcune piante dei pressi di Cuneo.* Fir. 1886 (N. giorn. bot. it.).

Boccone (Paolo), oriundo di Savona (Liguria), ma n. Palermo 24 apr. 1633; m. ivi 22 dic. 1703 - Monaco cistercense sotto il nome di Silvio; botanico di Cosimo III di Toscana.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. VI p. 267 (con giudizi ingiusti) - Biogr. médic. II p. 297 - TARGIONI-TOZZETTI. Vita di Micheli, p. 11, nota - TORNABENE. Quadro p. 20 - BRIGNOLI, Difesa di P. Boccone contro la taccia di usurpatore delle scoperte bot. del padre Barrelier.

Firenze 1846 (Giorn. bot. it.) - MORETTI, Sopra alcuni erbarî del padre Boccone nella bibl. di Vienna. Pavia 1830 - PENZIG, Sopra un erbario di P. Boccone conservato nell' ist. botanico di Genova. Gen. 1880 - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 21 ed Il Primato ecc. p. 33 e 45 nota 3 - BONNET, Sur un herbier de Boccone etc. Paris 1883. Tav. inedite possedute dal Moretti [illegible] in VIII Riv. sc. it. 1846 p. 539.

OPERE. *Icones et descriptiones rariorum plant. Siciliæ, Melitæ, Galliæ et Italiæ.* Oxonii 1694 - *Museo di piante rare ecc.* Ven. 1697 - PRITZ. p. 30 - SEGUIER, B. b. p. 16 (**Fl. It.**, **Fl. Malt.**).

DED. *Bocconia* Plum., L.

Bochiardo (Bonifacio Felice), farmacista a Pinerolo nel 1780; raccoglitore e conoscitore delle piante, specialmente utili del Pinerolese.

OPERE. *Campo botanico pinerolese ovvero descrizione delle piante selvatiche vale a dire di quelle che spontaneamente nascono senza coltura nel contorno di Pinerolo, tra lo spazio di un miglio circa, compresi i funghi; annessavi pure la descrizione delli animali selvatici, che ritrovansi fra lo stesso distretto con alcune altre notizie non disconvenienti. Opera dello speziale B. F. Bochiardo di Pinerolo, a comodo, utilità e curiosità de' speziali, non men che de' medici et altri studiosi suoi compatrioti. MDCCLXXX.* Ms. 4° di 257 p. nella bibl. Barbey - Cfr. BOCHIARDO, par W. Barbey. Genève 1895 (Bulletin herb. Boiss., p. 51) - BARB. et E. AUTRAN in lett. 9 genn. 1895.

Bodei (Antonio), n. Brescia - Dott., professore di fisica nel liceo di Urbino.

OPERE. *Alcuni cenni sulle produzioni naturali del dipart. del Metauro.* Urbino 1813 (enumeraz. delle piante dell' Urbinate; in collab. col BRIGNOLI).

Boehm (Giovanni) in Venezia, proprietario di un piccolo orto botanico.

OPERE. *Catalogus rariorum plantarum hortuli Joh. Boehm.* Ven. 1689 - PR. p. 31.
Era amico di P. Boccone e abitava in Venezia a S. Marina in Borgo alli Oc[illegible] ove teneva in vendita l'opera del Boccone, Museo di piante rare Venez. 1697.

Boisgelin (Pietro Maria Luigi de), n. Plélo (S^t. Brieuc) 1758; m. Pleubihan (Côtes du Nord) 10 sett. 1816.

OPERE. *Ancient and modern Malta.* London 1804 (Vi è inclusa la flora) - CLEGHORN, Not. bot. Malt. p. 9 - OETT. Monit. des. dat. I, p. 104.

Boisone (Giovanni) di Torino, rizotomo, fece un erbario e gli applicò la nomenclatura Bauhiniana. Nel 1733 seguì l'esercito regio nella Lombardia, per prestare le piante medicinali agli ospedali, ma vi morì. Il di lui erbario fu utile agli studî di ALLIONI - ALL. Fl. Ped. I p. III - MATTIR. in lett. 12 dic. 1894 - (**Fl. Piem.**).

Boissier (Edmondo), n. Ginevra 25 mag. 1810; m. Valleyres (Svizz.) 25 sett. 1885 - Botanico-viaggiatore, erborizzò in Sardegna, Liguria, sugli Apennini, Abruzzi ecc.

BIOGR. DE CANDOLLE A. et VAUTIER A. Edm. Boisser. Genève 1885 (con ritr.) - CHRIST, Notice sur la vie et les travaux bot. d' E. B. Genève 1888 - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXIII.

OPERE. *Flora orientalis.* Bas. 1867-1886 - PRITZ. p. 32 - C. S. P., I p. 461.

DED. *Boissiera* Hochst.

Bolle (Carlo), n. Berlino 1821 - Erborizzò a lungo in Italia e nelle isole.

OPERE. *Die Grasvegetation Italiens.* Berl. 1862 - *Trematodon Solmsii ein neues Moos von Ischia.* Berl. 1865 - BOTT. Bibl. br. p. 7 - PRITZ. p. 33 - C. S. P., I p. 467.

DED. *Bollea* Reichenb., *Bollæa* Parl.

Bolle (Giovanni), n. Trieste 1850 - Direttore dell' istituto bacolog. e agrario in Gorizia.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 349.

OPERE. *Contribuz. allo studio dei funghi del Litorale.* Trieste 1878-80, 2 serie (in coll. col THÜMEN).

DED. *Cercospora Bolleana* (Thüm.) Sacc. ecc.

Bolzon (Pio), n. Asolo (Treviso) 21 luglio 1867 - Dott. S. N., professore di storia naturale in Carrara.

OPERE. Parecchie contribuz. alla flora dell' Elba e del Trivig. - Ind. gen. p. VI e XXXII - (**Fl. Tosc.** e **Ven.**).

Bonaccorsi (Michelangelo) in Catania, I^{a} metà del sec. XIX.

OPERE. *Cenni sulla così detta cannoccia dell' arena di Catania, che si prova non essere l' Arundo Phragmites ma il Saccharum Ravennæ.* Cat. 1835 (in « Stesicoro ») – TORNAB. Quadro p. 56.

Bonadei (Carlo), dottore, in Sondrio.

OPERE. *Intorno all' accrescimento delle piante dicotiledoni e monocotiled.* Sondrio 1864.

Bonafede (Francesco), n. Padova 1474; m. ivi 15 febbr. 1558 – Primo lettore de' semplici e promotore della fondazione dell' orto bot. dell' univ. di Padova.

BIOGR. DE VISIANI, Della vita e degli scritti di F. Bonafede. Pad. 1845 – SCARDEONE, De antiquitate urbis Patavii. Basil. 1560, pag. 223-224.

OPERE. *Commentari dei libri sulle piante di Aristotele,* rimasti inediti. – Cfr. PRITZ. p. 34.

DED. *Bonafidia* Neck.

Bonafous (Matteo), n. Torino 1793; m. ivi 1852 – Valente agronomo-botanico.

BIOGR. BUCHARD, Notice biograph. de M. B. Paris 1853.

OPERE. *Histoire naturelle, agricole et économique du Maïs.* Paris 1836 – *Jardin expérim. de St. Jean de Maurienne établi par M. Bonafous et dirigé par M. le doct. Mottard.* Turin 1844 – PRITZ. p. 34.

DED. *Bonafousia* D. C.

Bonamico (I. F.), medico a Valletta (Malta) nel sec. XVII.

OPERE. *De fuco spicato coccineo melitensi* (Ms. nella bibl. di Malta) – *Brevis notitia plantarum quæ in Melita et Gaulos (Gozzo) insulis observantur.* 1670 (Ms.?) – CLEGHORN, Not. Bot. and Agr. of Malta p. 9.

Bonanni (Antonio), farmacista palermitano verso il 1700, collaboratore del CUPANI e poi defraudatore del di lui *Pamphyton.* Cfr. TORNAB. Quadro p. 19, 25 e seg. – TARGIONI-TOZZETTI in Vita di Mich. p. 288 (nota) – PRITZ. p. 73 (Cupani) – DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. VI p. 422.

DED. *Bonannia* Raf.

Bonanni (Filippo). Vedi BUONANNI.

Bonardi o **Bonardo** (Giovanni Maria conte), di Fratta (Polesine), sec. VXI.

OPERE. *Sulle piante* (libro III pag. 32-54 dell' opera: « La miniera del mondo di G. M. Bonardi, data in luce da Luigi Grotto, cieco d' Adria. » Ven. 1589) – HALL. B. b. I p. 368 – SEG. B. b. I p. 18.

Bonardi (Edoardo), di Laino (Como) – Assistente al museo e labor. di anat. comp. nell'univ. di Pavia, ora libero docente di zool. e anatomia comp. nell' univ. di Pisa.

OPERE. *Diatomee del lago d' Orta.* Pavia 1885 – *Diat. del lago d'Idro.* Pavia 1888 – *Diatomee di Delio e Piano.* Pavia 1889 – Cfr. DE TONI, Syll. Alg. I p. XIII, II p. XIV – (**Fl. Lomb. critt.**).

Bonasegla (A.).

OPERE. *Sul parassitismo vegetale.* Vigev. 1872 e 1874 – *Cenno sul tabacco.* Vigev. 1874.

Bonato (Giuseppe Antonio), n. Padova 12 luglio 1753; m. ivi giugno 1836 – Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell' univ. di Padova, e medico riputato.

BIOGR. CARRER L. in Tipaldo Biogr. III p. 190 – MENEGHELLI, Biogr. di A. B. in Opere scelte I p. 268 – MOLIN ab. G. Elogio del prof. Bonato (Ms nella bibl. com. di Padova).

OPERE. *Pisaura automorpha e Coreopsis formosa, piante nuove.* Pad. 1793 – *Dei funghi mangerecci* ecc. Pad. 1815 (in coll. coi prof. DALLA DECIMA e BRERA – *Elogio dei Veneti promot. della scienza botanica.* Pad. 1851 (postumo) – *Catal. plant. horti patavini.* Pat. 1812 et 1820.

DED. *Bonatea* W.

Bonaveri (Gio. Francesco), n. Bologna, medico a Comacchio sulla fine del sec. XVII e princ. del XVIII.

OPERE. *Della città di Comacchio, delle sue lagune e pesche, ediz. ampliata, corretta*

e con varie note illustrata dal dott. *Pietro Paolo Proli cesenate*. Cesena 1761 (A pag. 247 è un catal. delle (36) erbe che sono le più considerabili nelle isolette e intorno la città e lagune di Comacchio) - (**Fl. Emil.**)

DED. *Bonaveria* Scop.

Bonavita (.....)

OPERE. *Plantes de la Corse qui ne croissent pas sur la France continentale.* 1881 (Bull. soc. sc. nat. de la Corse) - Bot. Jahresb. 1882, II p. 581.

Bonelli (Giorgio), n. Mondovì (Piemonte), metà del sec. XVIII - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univer. di Roma.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr univ. VI p. 439.

OPERE. *Hortus romanus.* Romæ 1772-1793, 8 vol. (Ebbe parte nel solo vol. I, a cui premise una breve storia dell'orto romano. La redazione del testo dei vol. II-VIII è di N. MARTELLI. Il più e il meglio dell' opera però spetta a LIBERATO e COSTANTINO SABBATI) - PRITZ. p. 34.

DED. *Bonellia* Bertero.

Bonfante de Cassarinis (Angelo Matteo), n. Palermo, ma oriundo genovese; m. ivi 1676 - Allievo del BOCCONE; medico in Palermo.

OPERE. *Epistolæ botanicæ* in GERVASI, *Bizzarie* (Cfr.) - *Vocabularium botanicum* Ms. - DELAMOTTA et BONFANTE - *Observationes in icones M. Lobelii.* Panormi 1665 (Ms. già esistente nella bibl. Jussieu) - TORNAB. Quadro p. 19 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. V p. 444.

Bonfigliuoli (Giuseppe), n. Ancona, fiorito nella 1ª metà del sec. XVII.

OPERE. *Catalogus plantarum Aetnae* in CARRERA ANT. Il Mongibello descritto. Catan. 1636 - HALL. B. b. I p. 454 - TORNAB. Quad. p. 19, il quale attribuisce il catalogo quasi esclusivamente al SESTINI - (**Fl. Sic.**).

Bongiovanni (Luigi, abate), n. Siracusa (Sicilia), fiorito al principio del sec. XIX.

OPERE. *Flora siracusana per servire di aggiunta alla guida per le antichità di Siracusa.* Messina 1821, 12° (Le piante furono raccolte e determinate da WEBB e PAROLINI e sono esibite in un nudo catalogo) - Cfr. DE VIS. Vita di Alb. Parolini, p. 20 in nota - (**Fl. Sic.**).

Boni (Giuseppe), n. Tione (Trentino) 1 giugno 1813; m. 21 luglio 1846 - Farmacista ed istruito raccoglitore e conoscitore della flora trentina. Cfr. HAUSM. Fl. Tir. III p. 1168 - AMBROSI, Nat. trent. p. 20 - (**Fl. Trent.**).

Bonizzi (Paolo), n. Modena 27 sett. 1840; m. 20 nov. 1889 (sec. comunic. del prof. ANDREA FIORI in lett. 11 aprile 1894) - Prof. di storia nat. nel liceo di Modena; specialmente zoologo.

OPERE. *Primo catalogo delle collezioni dei prodotti naturali della provincia di Modena* (compresa la flora). Modena 1881 - PICAGLIA, Bibl. bot. Moden. I, p. 7 - (**Fl. Emil.**).

Bonjean (Gio. Luigi), n. Chambery 1780; m. 1846.

OPERE. *Catalogue des plantes du mont Cenis*, in 4° p. 37. S. l. ed a. - BAILL. Dict. Bot. I p. 450 - (**Fl. Piem.**).

DED. *Bonjeania* Reichenb.

Bonnet (Edmondo), preparatore di botanica al museo di stor. nat. in Parigi.

OPERE. *Una nomenclatura medico-botanica estratta da un codice del sec. IX scritto nell'Italia sett.* Genova 1893 (Atti congresso bot. internaz. di Genova).

Bonnier (Gastone), professore di botanica a Parigi.

OPERE. *Études sur la végétation de la vallée de Chamonix et de la chaine du mont Blanc.* Paris 1889 - (**Fl. Piem.**).

Borbas (V. dott.), professore di botanica a Budapest - Conoscitore e racc. della flora istriana - Oesterr. bot. Zeitsch. 1889 p. 232 etc. - (**Fl. Lit.**).

Borch. Vedi DE BORCH.

Bordi (Luigi), prof. di storia nat. nel liceo di Aquila.

OPERE. *Le placente vegetali, loro evoluzione e importanza nella tassonomia.* Siena 1891 (Riv. ital. scienze nat.).

Bordiga (Benedetto e Gaudenzio), fratelli, incisori in Milano.
OPERE. *Storia delle piante forestiere le più importanti.* Milano 1791-1794, 4 vol. e 96 tav. color. inc. in rame. (Il testo fu scritto verosimilmente dal co. L. CASTIGLIONI) – PRITZ. p. 35.

Bordoni (Gaspare), n. Verona, fiorito 1750 – Farmacista; erborizzò nel Veronese insieme al SEGUIER e lasciò un erbario – Cfr. POLLINI, Fl ver. I p. XXIX, – SACC. Somm. p. 44 – (**Fl Ven.**).

Boreau (Alessandro), n. Saumur 1803; m. Angers 1875 – Professore ad Angers.
BIOGR. Oest. bot. Zeit. 1875 p. 305.
OPERE *Notice sur les plantes recueillies en Corse par M. Revelière.* Paris 1857-1859, 3 Not. (Acad. d' Angers).
DED. *Boreava* Jaub. et Spach.

Borgato (Giov.), direttore del giardino dei co. Cittadella-Vigodarzere in Saonara (Padova).
OPERE. *Catalogus omnium vegetabilium quæ in viridario Saponariensi excoluntur.* Patavii 1868.

Borghesi (Giovanni), medico romano(?), sulla fine del sec. XVII, viaggiò e morì nell'Indie.
OPERE. *Lettera scritta da Pondiscerì.* Roma 1705 (tocca anche delle piante) – HALL. B. b. II p. 76.

Bornemann (Giov. Giorgio), dott. in filosofia, in Eisenach; erborizzò (colla moglie) in Sardegna.
OPERE. *Lettres sur la Sardaigne.* Paris 1856-57 – C. S. P., I p. 498 – Cfr. BARBEY, Fl. sard. comp.
DED. *Orchis Bornemanni* Asch. e *O. Bornemanniæ* Asch. (**Fl. Sard.**).

Bornmüller (J.), botanico-viaggiatore spec. in Oriente.
OPERE. *Fünf Pflanzen aus Dalmatien.* Wien 1887 (Oesterr. bot. Zeitschr.) – *Beitrag zur Flora Dalmatiens.* Wien 1889 (Ivi) – (**Fl. Dalm.**).

Borzì (Antonino), n. Messina 20 agosto 1852 – Professore di botanica e prefetto dell' orto botanico dell' univ. di Palermo.
OPERE. Molteplici in tutti i rami della botanica, specialmente della bio-morfologia – Ind. gen. p. VI e XXXII – C. S. P., IX p. 299 – (**Fl. it.**).
DED. *Borzia* Cohn.

Bosio (Antonio), n. Castiglione delle Stiviere (Mantova) intorno al 1800.
OPERE. *De foecundatione plantarum.* Pat. 1826, 8° di pag. 23 (dissertaz. per laurea).

Bossi (Giuseppe) di Milano, cultore e squisito disegnatore delle piante, intorno al 1750.
OPERE. Cfr. CAMUS G. Un erbario dipinto nel 1750 (posseduto in Modena dalla famiglia TEGGIA-DROGHI). Modena 1892 (Atti soc. nat. Mod.).

Bossi (Luigi) in Milano?
OPERE. *Applicazione del sistema di geografia botanica del Sig. De Candolle al regno d'Italia.* Milano 1809 (Giorn. soc. incoragg.).

Botacchi (C.), medico.
OPERE. *De clavi secalini natura atque effectibus.* Papiæ 1830 (diss. per laurea).

Botalli o **Botallo** (Leonardo) di Asti – Medico di Carlo IX ed Enrico III di Francia, sulla fine del sec. XVI.
BIOGR. CHAUSSIER et ADELON in Biogr. univ. VII p. 127 – HALL. B. b. I p. 337.
OPERE. *Admonitio fungi strangulatorii.* Lugduni 1565.

Botta (Carlo), n. S. Giorgio Canavese (Torino) 6 agosto 1766; m. Parigi 10 agosto 1837 – Medico militare e storiografo insigne.
BIOGR. BONCOMPAGNI, Notizie su Carlo Botta. Torino 1867 (Mem. accad. Tor.) – CAVALLI FERD. Cenni biografici su Carlo Botta. Venezia 1874 (Atti Ist. Ven.).
OPERE. *Storia naturale di Corfù.* Milano 1797 e 1823.

Botta (Paolo Emilio), n. Torino 6 dec. 1802; m. Achères pr. Parigi 29 marzo 1870 – Figlio del precedente, medico e botanico-viaggiatore in Africa per conto del governo francese ed incisore di molte ta-

vole botaniche – OETTING. Mon. des dat. App. p. 30 – Nuovo giorn. bot. ital. 1871 p. 210.

Bottari (Bartolomeo), n. Chioggia 12 sett. 1732; m. Latisana 1789 – Medico, ricercatore e conoscitore della flora clodiense.

BIOGR. BULLO C. Dei naturalisti clodiensi. Pad. 1877 (Atti Soc. Ven. trent.) – RENIER S. Lettera al celebre P. Moscati anat. di Pavia – VIANELLI ANG. Nell'appendice al dizionario degli uomini ill. del Verci (che non vidi) – SACCARDO, Somm. p. 53.

OPERE. *Prospectus floræ clodiensis.* Ms. ora nella bibl. dell' Istituto veneto di scienze – (**Fl. Ven.**).

DED. *Bottaria* Massal.

Botteri (Matteo), n. Lesina, (Dalmazia), fiorito 1845; nel 1860 era prof. di stor. nat. in Orizaba (Messico) – Indefesso e intelligente ricercatore di piante dalmatiche e corrispondente del DE VISIANI.

BIOGR. DE VIS. Flora dalmatica II p. IX – (**Fl. Dalm.**).

DED. *Brassica Botteri* Vis. etc.

Bottini (Pietro), cultore di botanica in Acireale nel sec. XVIII – TORNAB. Quadro p. 20.

Bottini (Antonio, marchese), n. Lucca 4 dic. 1850 – Dott. Sc. nat., docente di botanica e ajuto all' orto bot. dell' univ. di Pisa.

OPERE. Parecchie, massime di briologia – Ind. gen. p. VII e XXXII – BOTT. Bibl. briol. p. 7 – (**Fl. critt. Tosc., Nap., Ticin.**).

Bottione (Giovanni), pittore botanico dell' orto di Torino sulla fine del sec. XIX.

OPERE. Lavorò nella *Iconographia taurinensis* – ALL. Fl. Ped. I p. V – Vedi BOTTIONE-ROSSI.

Bottione-Rossi (Angela Maria), pittrice-botanica dell' orto bot. dell'univ. di Torino.

OPERE. Collaborò nella celebre *Iconographia plant. taurinensis,* iniziata fino dal 1752, sotto Carlo Emanuele, e proseguita fino al 1868, in 64 vol. fol. – *Catalogus stirpium quas vivas pinxit.* Taur. 1813 – PRITZ. p. 37 – DELPONTE, Guida orto bot. Torin. ecc. p. XXI.

DED. *Bottionæa* Colla.

Boulay (N. abate), n. Vagney (Francia) 11 giugno 1837 – Professore all' università cattolica di Lilla.

OPERE. *Muscinées de la France.* Paris 1884 (Contiene le Briofite della Corsica) (**Fl. Cors.**) – BURN. in Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXIV.

Boullu (A. abate), professore a Lione.

OPERE. *Rapport sur l' herborisation d' Ajaccio et à l' étang di Biguglia (Corsica)* in Bull. Soc. bot. Fr. 1877 p. LXII e LXXXVII – (**Fl. Cors.**).

Bourgeau (Eugenio), n. Savòia 1813; m. Parigi febb. 1877 – Viaggiatore botanico e raccoglitore attivissimo della flora nizzarda, corsa ecc.

BIOGR. COSSON in Bull. Soc. bot. Fr. 1866 p. 1 e 1876 p. 237 – BURNAT, ivi 1883 p. CXV.

OPERE. *Plantæ nicæenses anno 1861 lectæ. Exsicc.* – BURN. Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXIV – ARDOINO, Fl. anal. Alp. mar. p. X.

DED. *Bourgæa* Coss.

Bouvier (Luigi dott.) in Ginevra.

OPERE. *Mont Cenis, son histoire et sa végétation.* Paris 1863 – (**Fl. Piem.**).

Bozzi (Luigi), medico-chirurgo in Pavia.

OPERE. *Piante americane naturalizzate nei dintorni di Pavia.* Mil. 1888. – *I muschi della prov. di Pavia.* Milano 1883 – *Contrib. alla flora fossile di Sardegna e del Friuli.*

BIOGR. Ind. gen. p. XXXII – MESCH. e SQUINABOL, Flora terziaria ital. p. XXXIX (**Fl. Lomb.**).

Boyeron o **Bojeron** (....), professore di farmacia a Chambery nella I.ª metà del sec. XVIII. Raccolse molte piante, che comunicò ad ANT. JUSSIEU ed un suo erbario, già posseduto dal farmacista ANT. SYLVA, servì agli studî di ALLIONI. Anche VILLARS lo rammenta con onore – ALL. Fl. Ped. I p. III – MATTIR. in lett. 12 dic. 1894 – (**Fl Piem.**).

Bracciforti (Alberto), professore di scienze nat. nella scuola tecnica di Spezia.

OPERE. *Flora piacentina*. Piac. 1877 - (**Fl. Emil.**).

Bracht (Alberto de), n. Praga; m. 25 luglio 1848 (nella battaglia di Custoza) - Capitano nell' esercito austriaco nel Veneto, e valente conoscitore e collett. di piante venete ecc.

BIOGR. SACC. Somm. p. 120 - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1173 - PETTER in Oesterr. bot. Wochenbl. 1852 p. 213 - PRITZ. p. 38.

DED. *Brachtia* Trev., *Centaurea Brachtii* Reich.

Braig (Elisa), n. Trieste 1803; m. ivi 16 nov. 1870 - Conoscitrice e racc. delle piante dell' Istria e di Trieste, di cui lasciò un ricco erbario, ora presso il Museo di Trieste - (**Fl. Litt.**).

BIOGR. TOMMASINI in Oesterr. bot. Zeitschr. 1871 p. 134. Vedi lo stesso giornale: 1858 p. 112, 1860 p. 57, 1870 p. 383.

Brasavola o **Brassavola** (Antonio Musa), n. Ferrara 16 genn. 1500; m. ivi 6 luglio 1555 - Archiatro pontificio e professore nell' univ. di Ferrara.

BIOGR. MAZZUCH. Vite II p. 2023 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. VII p. 382 - BARUFFALDI G. Commentario istorico all' iscrizione eretta nell' almo studio di Ferrara l' anno 1704 in memoria di A. M. Brasavola. Ferr. 1704 - E. MEYER, Gesch. IV p. 237.

OPERE. *Examen omnium simplicium etc.* Romæ 1536 - PRITZ. p. 38.

DED. *Brassavola* R. Br.

Braun (Alessandro), n. Regensburg 10 maggio 1805; m. Berlino 29 marzo 1877 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell' univ. di Berlino.

OPERE. *Recherches sur les espèces d'Isoëtes de l'île de Sardaigne*. Paris 1864 (Ann. scien. naturelles) - PRITZ. p. 38 - Ind. gen. p. XXXII - C. S. P., I p. 582, VII p. 248 - (**Fl. Sard.**).

DED. *Braunia* B. S. G.

Braun (Carlo Federico), m. Bayreuth 21 giugno 1864 - Professore nelle scuole professionali di Bayreuth. Nel 1839 erborizzò nel Tirolo in val di Fassa, ad Ampezzo ecc. e comunicò le più rare piante a GUGL. DAN. KOCH. - HAUSM. Fl. Tir. p. 1174. - (**Fl. Trent.**).

Braun (Enrico) in Vienna.

OPERE. *Uebersicht der in Tirol bisher beobacht. Arten und Formen der Gattung Thymus*. Wien 1891 (Oest. bot. Zeitschr.) - (**Fl. Trent.**).

Breindl (Alfredo), capostazione di Lubiana, Gorizia, ecc. raccoglitore e conoscitore della flora del Litorale - TOMMASINI in Oesterr. bot. Zeitschr. 1871 p. 135 - (**Fl. Litor.**).

Brera (Valeriano Luigi), n. Pavia 15 dic. 1772; m. Venezia 4 ott. 1840 - Professore di materia medica nell' univ. di Padova.

BIOGR. Epoche biografiche. Venezia 1838 - HIRSCH, Biogr. Lexic. der Aerzte. VI p. 548 - CORRADI, Mem. e docum. univ. di Pavia I p. 243.

OPERE. *Saggio sulle piante chinifere*. Mod. 1832 - *Del valore della Ballota lanata L. per la cura delle affezioni reumatiche ecc.* Mod. 1832, con tav. - *Programma de vitæ vegetabilis ac animalis analogia*. Papiæ 1796 (Vedi anche BONATO) - PRITZ. p. 40, ed I p. 32 - C. S. P., I p. 605, VI p. 605.

Bresadola (Giacomo, abate), n. Ortisè, Val di Sole (Trentino) 14 febbr. 1847.

OPERE. *Fungi tridentini novi etc.* Trid. 1881-93 e più altri contrib. micol. - SACC. Syll. fung. I p. X, X p. XIV - Ind. gen. p. VII e XXXII.

DED. *Bresadolia* Speg.

Bricchetti-Robecchi (Luigi), n. Pavia 1855 - Ingegnere viaggiatore e collettore di piante nell' Eritrea, nella Somalia ed Harar - (**Fl. Eritr.**).

BIOGR. GAROLLO, Picc. Enc. Hoepli. Milano 1892, I p. 502.

Briganti (Annibale), n. Chieti, sec. XVI, medico e naturalista.

OPERE. *Due libri dell' istoria dei semplici di Garzìa*. Venezia 1582 con fig. - SEGUIER B. b. p. 22 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. VII p. 476.

Briganti (Vincenzo), n. Salvitelle (Salerno) 7 giugno 1766; m. 5 apr. 1836 – Professore nell' università di Napoli.

BIOGR. STELLATI, Biografia di V. Briganti. Napoli 1836 (Atti istit. incoragg. t. IV 1839-40 e t. VI).

OPERE. *Stirpes rariores quæ in regno neapolitano etc.* Neap. 1816 – *Historia fungorum regni neapolit.* Neap. 1848 (in coll. con FRANC. BRIGANTI) – PRITZ. p. 40 C. S. P., I p. 625 - (**Fl. Nap. fan. e critt.**).

DED. *Brigantiella* SACC. (sottog.), non *Brigantiæa* Trev.

Briganti (Francesco), figlio del prec., n. Napoli 18 apr. 1802; m. ivi 21 dic. 1865 – Professore nell' università di Napoli.

BIOGR. DEL GIUDICE, Cenni biograf. dei soci S. Semmola e F. Briganti. Nap. 1866 (Atti Ist. incoragg. p. 38).

OPERE. *Nota su talune produzioni fungose dei vecchi rami del castagno.* Nap. 1861 – *Descrizione di una nuova specie di Schizonia.* Nap. 1840 – *Descrizione di una nuova Dœdalea.* Nap. 1847 – *Relazione sopra alcuni funghetti.* Nap. 1842 – PRITZ. p. 40 – C. S. P., I p. 625, VI p. 606 VII p. 259 – (**Fl. Nap. critt.**).

Brignoli di Brunnhoff (Giovanni de), n. Gradisca 27 ottobre 1774; m. Modena 15 apr. 1857 – Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Modena.

BIOGR. BOMPLANDIA, 15 apr. 1857 – CANTÙ I. L' Ital. scient. contemp. p. 165 – CELI E. Necrologia del prof. Brignoli. Mod. 1857 (Dal « Messaggere di Modena ») – SACC. Somm. p. 73.

OPERE. *Fasciculi rariorum plantarum forojuliensium.* Urbini 1810 – *Intorno alla flora degli antichi.* Mod. 1845 – *Horti bot. mutinens historia.* Mut. 1842 – PRITZ. p 40 – C. S. P., I p. 627 – (**Fl. Ven.**).

DED. *Brignolia* D. C.

Briosi (Giovanni), n. Ferrara 22 apr. 1846 – Ingegnere, professore di botanica e prefetto dell' orto bot. e del laboratorio crittogamico di Pavia. m. 20 luglio 1919

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 415.

OPERE. Parecchie in anatomia e morfologia vegetale – Atti del r. istituto bot. di Pavia – Ind. gen. p. VII e XXXII – C. S. P., VII p. 262.

DED. *Briosia* Cav.

Briquet (Giovanni) in Ginevra.

OPERE. *Les Labiées des Alpes maritimes.* Genève 1891-93.

Brizi (Ugo), n. Ancona 28 febbr. 1868 – Assistente all' istituto bot. di Roma, poi a quella stazione di patol. vegetale.

OPERE. *Prima e seconda contrib. all'epaticologia romana.* Gen. 1889 (Malp.) – *Reliquie Notarisiane. Muschi.* Roma 1891 – Ind. gen. p. VII e XXXII. (**Fl. Rom.** ed **Eritr. critt.**).

Brocchi (Gio. Battista), n. Bassano 18 febbr. 1772; m. Kartum 23 sett. 1826 – Naturalista, specie geologo profondo, prof. di botanica a Brescia, sopraintendente delle miniere, esploratore in Africa.

BIOGR. SACCHI D. Biografia del B. Mil. 1828 – REGALDI G. Cenni biograf. Bologna 1872 – LARBER G. Elogio storico di G. B. B. Pad. 1828 – ROBERTI G. La mente il cuore e l' affetto verso l' Ital. del B. Bassano 1872 (con lista delle 69 pubblicazioni) – BARBIERI G. Elogio a G. B. B. Mil. 1837 - CATTANEO A. Cenni sulla vita di G. B. B. 1837 - BASEGGIO G. B. Della vita e degli studi di G. B. Brocchi. Bass. 1847 – CATULLO in Tip. Biogr. vol I – CESATI, Una pagina del mio diario ecc. pel centenario in Bassano del B. Nap. 1872 – FERRAZZI G. I. Atti della festa commem. del I° cent. del B. Bassano 1873 – STOPPANI, Elogio del B. Bassano 1873 (in FERRAZZI, Atti ecc.) - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 83.

OPERE. *Trattato delle piante odorifere e di bella vista.* Bassano 1793 – *Lettera inedita di A. Cesalpino e notizie intorno il suo erbario.* Mil. 1818. – *Dell'aspetto della vegetazione de' contorni di Reggio Calabria.* Mil. 1822 – *Viaggio al Capo Circeo.* Mil. 1817 – *No-*

tizie sul Pamphyton siculum del Cupani. Milano 1822 - Le piante dal B. raccolte in Egitto e Nubia, la cui collezione conservasi presso il Museo di Bassano, furono in parte descritte dal VISIANI nell'opera: *Plantæ quædam Aegypti et Nubiæ etc.* Pat. 1836 - (**Fl. Ven., Rom., Nap.**).

DED. *Brocchia* Vis., *Brocchinia* Schult.

Brongniart (Adolfo), n. Parigi 14 genn. 1801; m. ivi 18 febbr. 1876 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. al Museo di st. nat.

BIOGR. DUCHARTRE, DECAISNE, BUREAU, Discours sur la tombe de A. B. Paris 1876.

OPERE. Parecchie di paleofitologia, ove sono pure illustrate piante fossili d'Italia - Cfr. MESCH. e SQUIN. Fl. tert. ital. p. XXXIX.

DED. *Brongiart.a* H. B. H.

Brueckner (Gustavo Adamo), n. Neubrandenburg 18 dec. 1789; m. 30 marzo 1860.

BIOGR. In Boll's Arch. 1860 p. 430.

OPERE. *Bemerkungen ueber die Flora von Rom.* Berlin 1814 (Gesell. Nat. Freunde Mag. p. 131-144) - C. S. P., I p. 672 - (**Fl. Rom.**).

Brugnone (Carlo Giov.), n. Ricaldone (Acqui) 27 ag. 1741; m. Torino 3 marzo 1818 - Medico-veterinario.

BIOGR. Mem. accad. Torino 1819 - BURNAT, Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXV (sotto BUNIVA) - OETT. Mon. des dat. p. 131.

OPERE. *Nomenclator linnæanus floræ pedem. auctoribus Buniva et Brugnone.* Taurini 1790.

Brumati (Leonardo, abate), n. Ronchi di Monfalcone int. 1775; m. ivi 1885 - Conoscitore e collettore intelligente della flora del lit. friulano, di cui fece un erbario e stese un catalogo, che rimase Ms. - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 119. - (**Fl. Ven.**).

Brunelli (Gabriele, abate), n. Bologna 1728; m. ivi 14 agosto 1797 - Professore di botanica nell'univ. di Bologna (1774-1792). Introdusse molte piante esotiche e particolarmente la *Bonapartea juncea* - BERTOL. Cont. hist. horti bonon. p. 8.

DED. *Brunellia* Ruiz et Pav.

Brunetti (Silvestro), dottore in medicina.

OPERE. *Dissertazione inaug. sui fenomeni fisiologici dei vegetabili.* Ven. 1858 - PRITZ. p. 45.

Bruni (Achille), n. Barletta 1817; m. Napoli 29 genn. 1881 - Prof. di agricoltura nell'univ. di Napoli (1855-1860), poi di agronomia ed estimo nello istituto tecnico di Bari (1868-1875) - Prof. F. BASSANI e prof. SILV. ZINNO in lett. 14 luglio 1884.

OPERE. *Cenno sullo stato attuale dell'agricolt. di Barletta e sulle piante indigene ecc.* Nap. 1844 - *Descrizione botanica della campagna di Barletta.* Nap. 1857 - *Enumeratio plantarum in agro Baruletano.* Neap. 1845. (Acc. asp. nat.).

Brunner (Samuele), n. Berna 1790; m. ivi 17 maggio 1844.

OPERE. *Einiges über den Steinlöcherpilz (Polyp. Tuberaster) und die Pietra fungaja.* Neuenburg 1842 - *Bot. Streifzug durch Ost-Ligurien, Elba, Ost-Sicil. und Malta.* Winterth. 1828 - *Ausflug von Rom nach Ostia in Jahre 1823.* Regensb. 1825 p. 465 e 487 (Flora) - *Die bot. Gärten Italiens.* Reg. 1825-28 (Flora) - *Ueber die Vegetation des Festlandes von Italien.* Reg. 1826 (Flora) - *Die Gärten von Genua und Neapel im Jahre 1841.* Reg. 1842 (Flora) - PRITZ. p. 46 - C. S. P., I p. 682 - (**Fl. Ital., Malt.**).

DED. *Brunnera* Stev.

Brusati (Valentino), n. Gorizia...; m. Pavia 1825 - Prof. di materia medica, chimica e botanica nell'univ. di Pavia (1773-1778 e 1788-1796).

OPERE. *Catalogus plantarum horti regii bot. ticinensis.* Papiæ 1793 - PRITZ. I p. 38 - CORRADI, Mem. e Docum. Univ. di Pavia, I p. 221 - LONGHENA in Sangiorgio, Cenni sulle univ. di Pavia e Milano, p. 509.

Bruschi (Domenico), n. Perugia 8 marzo 1787; m. ivi 11 giugno 1863 - Professore di botanica e fondatore dell'orto bot. del-

l' università di Perugia. Cercatore e conoscitore della flora umbra, di cui lasciò un erbario di oltre 3000 piante - Prof. A. BATELLI in lett. genn. 1894 (Perugia) - (**Fl. Umbr.**).

OPERE. *Istituzioni di materia medica 1828-1852.*

DED. *Bruschia* Bert.

Bruschi (Alessandro), n. Perugia 1819; m. ivi 25 giugno 1884 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell'univ. di Perugia.

BIOGR. SANTI V. e MORTARA E. In morte di Aless. Bruschi. Perugia 1884 (Non lasciò opere speciali di botanica).

Bruttini (Arturo), assistente alla scuola sup. di agricoltura in Pisa.

OPERE. *Azione dell'elettricità sulle piante.* Fir. 1889 - Ind. gen. p. XXXII.

Bubani (Pietro), n. Bagnacavallo 1 ott. 1806; m. ivi 12 agosto 1888 - Medico e botanico.

BIOGR. BERTOLONI ANT. jun. Riferimento sulle collezioni botaniche ed i manoscritti lasciati dal dott. P. Bubani. Fir. 1891 (N. G. bot. ital. p. 206) - BERTOLONI ANT. jun. in lett. 3 febbr. 1894.

OPERE. *Dodecanthea.* Flor. 1850 - *Flora Virgiliana.* Bol. 1869 - *Flora pyrenæa.* Ms. - PRITZ. p. 46 - C. S. P., VII p. 280 - Ind. gen. p. VII e XXXII - (**Fl. Emil.**).

DED. *Bubania* Girard.

Buccaferro o **Boccadiferro** (Camillo Antonio), patrizio e senatore bolognese, fautore degli studi, al principio del sec. XVIII.

DED. *Buccaferrea* Mich.

Bucci (Gabriele), n. Siena, fiorito sulla fine del sec. XVII.

OPERE. *Discorso sulla generazione delle piante e sopra la cagione del loro mantenere, perdere e rimettere le foglie.* Venezia 1697 (Galleria di Minerva) - GRONOV. Auct. bib. bot. p. 8 - TARGIONI-TOZZ. Prodr. Corogr. p. 129.

Buccio (D. C.)

OPERE. *Sull' influenza della elettricità sulla vegetazione.* Brescia 1818 - *Sull' influenza della luce sulla vegetazione.* Brescia 1822 - C. S. P., I p. 687.

Buchenau (Francesco), n. Cassel 12 genn. 1831 - Direttore delle scuole reali in Brema. Ricercatore e conoscitore della flora sarda. - Ind. gen. p. XXXI - PRITZ. p. 46 C. S. P., I p. 693.

DED. *Buchenavia* Eichl.

Buelli (Esuperanzo) di Bobbio, raccogl. di piante e amico di DE NOTARIS, intorno 1840.

DED. *Buellia* De Not.

Bumaldo. Vedi MONTALBANO.

Buniva (Michele Francesco), n. Pinerolo 1761; m. Piscina 26 ott. 1834 - Medico e botanico.

BIOGR. ROLANDIS. Cenni necrolog. sopra il prof. Buniva. Torino 1835 - HIRSCH. Biogr. Lex. der Aerzte I p. 619 e VI 577 - BURNAT, Bull. soc. bot. Franc. 1883 p. CXV - PRITZ. p. 48.

OPERE. *De generatione plantar.* Taur. 1788 - *Nomenclator linnæanus floræ pedem.* Taur 1790 (in coll. col BRUGNONE) - *Réflexions sur les ouvrages d'Allioni etc.* Tur. 1805.

Buonanni o **Bonanni** (Filippo, gesuita), n. Roma 7 genn. 1638; m. ivi 30 marzo 1725.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. VIII p. 313.

OPERE. *Micrographia curiosa.* Romæ 1691 - PRITZ. p. 48.

Buonarotti (Filippo), n. Firenze 1661; m. ivi 3 dic. 1733 - Senatore; uno dei fondatori della soc bot. fiorentina; archeologo e naturalista.

BIOGR. TARGIONI-TOZZETTI in Vita di Micheli, p. 32-33 - GENÈ in Biogr. univ. VIII p. 315 - OETTING. Monit. I p. 139. A. VANNUCCI in Tipaldo Biogr. VII p. 149.

DED. *Bonarota* Mich.

Burmann (Niccolò Lorenzo), n. Amsterdam 1734; m. ivi 11 sett. 1793.

BIOGR. PRITZ. p. 49.

OPERE. *Flora Corsicæ.* Norimb. 1770 (Nov. Act. Ac. Leopol. Nat. curios.) - (**Fl. Cors.**).

Burnat (Emilio), n. Vavey 21 ott. 1828 - Ingegnere; dotto e zelante illustratore della flora delle Alpi marittime.

OPERE. *Observations sur quelques Roses d' Italie.* Bâle 1886 (in coll. col GREMLI) - *Flore des Alpes maritimes.* Genève 1892 (vol. I) etc. - BURNAT in Bull. soc. bot. de Fr. 1883 p. CXV.

DED. *Burnatia* Mich.

Burnouf (Carlo), professore al collegio di Corte (Corsica).

OPERE. *Rapport sur les herborisations à Corte, M. Rotondo* (Corsica), in Bull. Soc. bot. Fr. 1877 p. XXX e XXXIV.

Buscalioni (Luigi), n. Torino 30 genn. 1863 - Assistente e docente all' istituto botanico della univ. di Torino.

OPERE. Varie di istologia e istogenia veg. - Ind. gen. p. VII e XXXII.

Bussato (Marco), n. Ravenna, fiorito sulla fine del sec. XVI.

OPERE. *Giardino di agricoltura.* Ven. 1592 con fig. - SEG. B. b. p. 347.

Cabini (Bartolomeo).

OPERE. *Dei principali sistemi di botanica e loro influenza.* Crema 1858 - C. S. P. I p. 751.

Caccia (Giuseppe Bartolameo), coetaneo del MICHELI e maestro dell' ALLIONI - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Torino (1729), ricercatore e conoscitore della flora piemontese.

BIOGR. DELPONTE, Guida orto bot. Torino p. VII-VIII - ALL. Fl. Ped. I p. III - TARGIONI-TOZZETTI, Vita del Micheli p. 281 - MATTIROLO, Ill. erb. Soperga p. 6.

OPERE. *Catal. stirpium quas in valle Ulciensi observavit etc.* (Ms. di cui profittò ALLIONI).

Cacciamali (Gio. Battista), professore di storia nat. nel liceo di Brescia.

OPERE. *Sopra un caso di atavismo in una spiga femminea di Zea Mays.* Siena 1892 (Riv. sc. nat.).

Caccini (Matteo), nobile fiorentino del principio del sec. XVII. Teneva un orto sceltissimo a Firenze in Pinti, nel quale aveva dall' estero, introdotte molte e rare piante che comunicava a' suoi corrispondenti e specialmente a CLUSIO.

BIOGR. CLUSII, Curæ poster. - SAVI, Cose botaniche. Pisa 1832 p. 5 - TARG.-TOZZ. Prodr. p. 111.

DED. *Caccinia* Savi.

Cagnati (Marsilio), n. Verona 1543; m. Roma intorno 1610 - Prof. di medicina nell' univ. di Roma.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. IX p. 47.

OPERE. *Variarum observationum libri IV.* Romæ 1587 (Vi si tratta di varie piante e cose botaniche) - PRITZ. p. 50.

Calabrò (P.), già praticante del laboratorio bot. dell' univ. di Messina.

OPERE. *I cristalli di Poulsen nelle specie di Erythrina.* Messina 1887 (Malpighia).

Calamai (Luigi), professore in Firenze.

OPERE. *Sulla fecondazione delle piante fanerogame.* Fir. 1840 (Atti dei Georgofili) - C. S. P., I pag. 762.

Calandrini (Filippo), n. Lucca 1818; m. Firenze 27 maggio 1867 - Professore di botanica nell'Istituto agrario di Firenze e direttore dei giardini reali. Cercatore e conoscitore della flora toscana. L' erbario di lui ora è conservato nel gabinetto della stazione di patol. veget. in Roma.

BIOGR. N. Giorn. bot. ital. 1870 p. 251 (Notizie sull' erbario) - TARGIONI-TOZZETTI AD. Discorso in lode del socio F. Calandrini, letto alla Accad. dei Georgofili il 22 dec. 1867. Fir. 1868 - (**Fl. Ital.**).

Calandrini (Giovanni Luigi), probab. oriundo italiano, n. Ginevra 1703; m. ivi 1758 - Professore di filosofia e matematica.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS, Biogr. univ. IX p. 75.

OPERE. *Theses physicæ de vegetatione et generatione plantarum.* Genevæ 1734.

DED. *Calandrinia* H. B. K.

Calcara (Pietro), n. Palermo 16 febbr. 1819; m. Villatata pr. Palermo 24 agosto 1854.

BIOGR. MIRA GIUS. Dizionario bibliograf. siciliano p. 149 - TORNAB. Quadro p. 55 - ARADAS in Elogio di C. Gemmellaro p. 175 G. CRISTADORO in lett. 1 ag. 1894 (Palermo)

OPERE. *Florula medica siciliana.* Palermo 1851 - *Storia nat. dell'isola di Ustica.* Pal. 1842 - *Descriz. dell'isola di Lampedusa.* Pal. 1847 (con la Florula lopedusana) - *Descr. dell' isola di Pantellaria.* Pal. 1855.

Caldarone (Giacomo), n. Palermo 1 gennaio 1651; m. 1731.

BIOGR. ELOY, Dict. hist. I p. 209 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. X p. 87.

OPERE. *Epistola botanica*, in libro GERVASI, *Bizzarie bot.* Nap. 1674 - PRITZ. p. 50.

Calderini (Carlo Ampelio), n. Milano 14 nov. 1808; m. ivi 11 febbr. 1856.

BIOGR. CANTÙ I. L' Ital. scient. contemp. p. 98 - OETTING. Monit. p. 147.

OPERE. *Sulle mucedinee parassite delle uova.* Milano 1854 - *Sul mal del segno* - C. S. P., I p. 765.

Calderini (Pietro, abate), n. Borgosesia 11 novembre 1824 - Professore di storia nat. e dirett. della Scuola tecnica di Varallo, fondatore di quel museo di stor. nat.

BIOGR. DE GUB. Diz. contemp. p. 1126 - Dict. des écriv. p. 476.

OPERE. Articoli di biografia e bibliografia botanica. Vedi DE GUB. l. c.

Caldesi (Lodovico), n. Faenza 12 ott. 1822; m. presso Faenza 25 maggio 1884 (precipitato dalla carrozza).

BIOGR. HOHENBUEHEL-HEUFLER in Oesterr. bot. Zeit. 1884 p. 307 - CARUEL e CHRIST, A Lodovico Caldesi, discorsi. Faenza 1884.

OPERE. *Floræ faventinæ tentamen.* Flor. 1879-80 - *Appunti crittogamologici.* Genova 1861, etc. - Ind. gen. p. VII e XXXII - C. S. P., VII p. 322, IX p. 424 - (**Fl. Emil.** e **Tosc.**).

DED. *Caldesia* Trev., *Caldesia* Parl., *Caldesiella* Sacc.

Caldonazzo (Alfonso) di Vicenza, diligente raccoglitore di piante venete e spec. vicentine.

BIOGR. SACC. Sommario p. 145, in nota.

Caleri (Ugo), n. Montepulciano (Siena) 3 marzo 1867 - Dott. S. N., professore di storia nat. nel liceo di Catanzaro.

OPERE. *Osserv. sulla fiorit. dell'Arum Dioscoridis.* Fir. 1891 - Ind. gen. p. VII.

Calloni (Silvio), n. Pazzallo di Lugano 10 febb. 1851 - Assistente all' Istituto di zool. dell' univ. di Pavia.

OPERE. Alcune contribuzioni di morfologia e sistematica - Ind. gen. p. XXXII.

Calvi (Giovanni), n. Cremona int. 1715; m. Pisa int. 1766 - Professore di medicina all'univ. di Pisa.

BIOGR. ELOY, Dict. hist. médic. - Nouv. biogr. univ. VIII p. 261 - PILLET in Biogr. univ. IX p. 153 - Diz. biogr. univ. del PASSIGLI. Firenze, I p. 769.

OPERE. *Commentarium inserviturum historiæ pisani vireti* - Pisis 1777 (cum topogr.) - PRITZ. p. 51.

Calzolari o **Calzolaris** (Francesco), lat. Calceolarius, n. Verona 1521; m. ivi intorno 1600 - Farmacista e botanico.

BIOGR. MAFFEI, Verona ill. libr. IV - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. IX p. 81 - SACCARDO, Sommario p. 6 - OLIVI G. B. De reconditis et præcipuis collectaneis ab hon.^{mo} et solertiss.^{mo} Fr. Calceolario veron. in Museo adservatis. Veron. 1593 (cum effigie Calceol.).

OPERE. *Il viaggio di M. Baldo.* Ven. 1566. - PRITZ. p. 51 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Calceolaria* L.

Camisola (Giuseppe).

OPERE. *Flora astense secondo il sistema sessuale di Linneo.* Asti 1854 - PRITZ. p. 51 - (**Fl. Piem.**).

Campana (Antonio Francesco), n. Ferrara 1751; m. ivi 2 maggio 1832 - Professore di fisica, stor. nat. e poi botanica in Ferrara e prefetto dell' orto bot.

BIOGR. TIPALDO, Biogr. I p. 50 - Nouv. biogr. univ. VIII p. 363.

OPERE. *Farmacopea ferrarese.* Fir., Padova, Milano 1800-1832 (16 ediz.) - *Catal. plantarum horti ferrariensis.* Ferr. 1812 - PRITZ. p. 51.

Campani (Giovanni), n. Siena 6 giugno 1820; m. ivi 5 sett. 1891 - Professore di botanica e chimica nell' univ. di Siena e prefetto dell' orto botanico.

BIOGR. TASSI A. Sulla flora senese, p. 8 - TASSI FLAMINIO in lett. 19 febbr. 1894 - (**Fl. Tosc.**).

OPERE. *Sulla storia naturale del territorio di Siena.* Milano 1872 (Atti soc. it. sc. naturali) - C. S. P., I p. 773, VII p. 326.

Campani (R.).

OPERE. *Dei funghi.* Pisa 1878 - JACKS. p. 164.

Campbell (T.).

OPERE. *Enumération des plantes rares ou remarquables de l' île de Corse.* Ajaccio 1872 in 8.° p. 30 - BONNET in Bull. soc. bot. it. 1893 p. 450 - (**Fl. Cors.**).

Campi (Baldassare e Michele, fratelli), di Lucca, del sec. XVII, aromatarî e farmacisti. Nella biblioteca pubblica di Lucca si conservano i loro Mss. ed un loro erbario. Cfr. CARUEL, Stat. p. 24.

BIOGR. Biogr. médicale III p. 137 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. IX p. 222 - HALL. B. b. I p. 433 - PRITZ. p. 52.

OPERE. *Parere sopra il balsamo.* Lucca 1639 - *Spicilegio botanico sul cinnamomo degli antichi.* Lucca 1669 - (**Fl. Tosc.**).

Camus (Giulio), n. Magny-en-Vexin (Seine-et-Oise) 1 giugno 1847 - Professore di lettere francesi nella scuola di guerra e nell' univ. di Torino.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. des écriv. p. 488 (con alcune inesattezze).

OPERE. *L' Haplophyllum patavinum et quelques mots sur la flore des Euganées.* Paris s. a. - *Anomalie e varietà nella fl. modenese.* Mod. 1884-85. - *L'opera salernitana « Circa instans. »* Mod. 1886 - *Illustr. del duc. erbario estense.* Mod. 1885 (in collab. col prof. PENZIG) - Ind. gen. p. XXXII - (**Fl. Ven.** ed **Em.**).

DED. *Phyllosticta Camusiana* Sacc.

Candida (Giulio), cercatore e conoscitore della flora napolit. nella I.ª metà del sec. XIX - TENORE, Saggio p. 32.

DED. *Candidea* Ten.

Canevari (Alessandro), dottor, professore di agraria e storia naturale in Sondrio.

OPERE. *La pianta del frumento.* Mil. 1889 - *Coltivazione delle piante alimentari.* Mil. 1884 - *Propagazione, rotazione e consociazione delle piante.* Asti 1889, ed altri artic. di bot. agraria.

Canevari (Demetrio), n. Genova 1559; m. Roma 1625 - Medico di Urbano VII.

OPERE. *De ligno sancto, commentarius.* Romæ 1602 - Biogr. univ. IX p. 260.

Canevazzi (Eugenio).

OPERE. *Sull' influenza dei terreni sulla vegetazione.* Verona 1853 (Coll. d. Adige) - C. S. P., VI p. 616.

Canneva (alias CANEPA, Gio. Battista), n. Genova 17 agosto 1841 - Vicedirettore dell' orto botanico di Roma. Erborizzò in Sardegna per incarico del DE NOTARIS.

OPERE. *Di una nuova sensitiva* (*Mim. Spegazzinii* Pir.). Firenze 1892 (Bull. soc. tosc. orticult.), ed altri articoli botanico-orticoli nello stesso Bull.

DED. *Autographum Cannevæ* De Not.

Canonico (L.), in Bari, corrisp. botanico di M. TENORE.

OPERE. *Rapporto bot. sulla prov. di Bari* in TENORE, Racc. di viaggi, vol. II. Nap. 1810-1815 - (**Fl. Nap.**).

Cantani (Arnaldo), oriundo italiano, ma n. Hainsbach (Boem.) 15 febb. 1837; m. Nap. 1893 - Professore di clinica med. nell' univ. di Napoli.

BIOGR. DE GUB. Dict. écriv. p. 498.

OPERE. *Sullo sviluppo della così detta membrana secondaria delle cellule vegetali.* Mil. 1861 - C. S. P., I p. 778.

Cantoni (Gaetano), n. Milano 17 sett. 1815; m. ivi 18 sett. 1887 - Professore di agricoltura e direttore della scuola sup. d'agricoltura in Milano.

BIOGR. GABBA L. Commemorazione di G. Cantoni. Mil. 1894 (Rend. istit. lomb.) - ALPE V. Elogio funebre del prof. G. C. Fir. 1887 - C. S. P., VII p. 329 - Ind. gen. p. XXXII.

OPERE. *Nuovi principi di fisiologia vegetale.* Milano 1860-1883 (3 ediz.) - *Sulla produzione delle muffe entro palloncini di vetro chiusi a fuoco a 150°* (in collab. coi prof. MAGGI e BALSAMO-CRIVELLI). Milano 1870. (Rend. ist. lomb.).

Canut (Teofilo), n. Lione 1827 - Professore nel liceo di Nizza, più tardi presso Ginevra. Conoscitore e raccoglitore della flora del Nizzardo e contributore ai lavori dell' ARDOINO, BARLA ecc.

BIOGR. BURNAT. Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXVI - (**Fl. Lig.**).

Canzoneri (Francesco), n. Palermo, fiorito nella I.ª metà del sec. XIX.

OPERE. *Saggio sul castagno d'India.* Palermo 1823 - TORNAB. Quadro p. 45.

Capecelatro (G.).

OPERE. *Memoria sull'Apocino.* Roma 1804, 1 tav. (Catal. bibliot. Anzi-Cesati, presso Hoepli, p. 77).

Capelli (Carlo), n. Scarnafiggi (Cuneo) 1763; m. Torino ott. 1831 (Sec. TENORE, Saggio p. 5, morì in viaggio, a Pontebba, da colera) - Professore di botanica e materia medica e prefetto dell'orto bot. nell'univ. di Torino.

BIOGR. TENORE, l. c. - DELPONTE, Guida ort. Tor. p. XVI e XXXVIII - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXVI.

OPERE. *Catalogus stirpium quæ aluntur in horto bot. taur.* Taur. 1821 - PRITZ. p. 56 - (**Fl. Piem.**).

Capellini (Giovanni), n. Spezia 23 agosto 1833 - Professore di geologia e paleontologia in Bologna.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 503; Diz. Contemp. p. 244, con ritr.

OPERE. *Cenni geologici sul giacimento delle ligniti della bassa Val di Magra.* Torino 1860 (descriz. e fig. di filliti) - MESCH. e SQUIN. Fl. tert. ital. p. XL.

Cappellino (Severino Giovanni), italiano?

OPERE. *Dissertatio de plantis.* Hafniæ 1684 - PRITZ. p. 56.

Capponi (Gio. Battista), n. Bologna 1620; m. ivi 1675 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Bologna.

BIOGR. MONTI CAJ. Indices bot. p. XV.

Capponi (Gio. Vincenzo, marchese), canonico in Firenze alla metà sec. XVIII - Compose una bella raccolta di legni, frutti, piante marine ecc. - TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. Corogr. tosc. p. 137.

Cara (Alberto), n. Cagliari 1847, naturalista e archeologo, e già addetto all'orto bot. di Cagliari.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. contemp. p. 248; Dict. écr. p. 510.

OPERE. *Vocabolario botanico della Sardegna.* Cagliari 1887.

Carazzi (Davide), n. Sambonifacio (Verona) 27 genn. 1858 - Professore di storia nat. nel Liceo di Vicenza.

OPERE. *Appunti su una nota del sig. Criè sulla formazione di una materia amiloide negli aschi di alcuni funghi.* Padova 1879 (Bull. Soc. Ven. Trent.) - *Il fenomeno dell' acqua rossa nel golfo della Spezia.* Gen. 1893.

Cardano (Geronimo o Gerolamo), n. Pavia 24 sett. 1501; m. Roma 21 sett. 1576 - Medico e filosofo di larga fama.

BIOGR. CARDANO H. De vita propria. Paris, 1643 - BEHR J. H. Dissertatio de superstitione H. Cardani in rebus natur. Lipsiæ 1725 - RIXNER und SIBER. H. Cardano. Sulzbach 1820 - MORLEY, The life of G. Cardano. Lond. 1854 - MEYER E. Gesch. der Bot. IV p. 413.

OPERE. *De subtilitate* libri XXI. Norimb. 1550 (lib. VIII de plantis) - PRITZ. p. 56.

Cardinali (Federico), prof. di storia nat. nell'ist. tecnico di Macerata.

OPERE. *Orchidee raccolte nel Maceratese.* Gen. 1887 (Malp. in Add. ad. fl. ital. in collab. col prof. A. POLI) - (**Fl. Marc.**).

Cardini (Ignazio), n. Mariana (Corsica) 1562; m. Lucca - Medico.

BIOGR. ELOY, Dict. hist. I p. 541 - PRITZ. p. 56 - BENCHOT in Biogr. univ. IX p. 406 - (**Fl. Cors.**).

OPERE. *De plantis insulæ Corsicæ* (non vidi). Cfr. PRITZ. l. c.

Careli o **Carelli** (Pio Niccolò), protomedico

aulico assai dotto e valente (a Venezia?) e amico del PONTEDERA – PONTED. Dissert. bot. p. 183.

DED. *Carelia* Ponted.

Carena (Giacinto), n. Carmagnola 25 aprile 1778; m. Torino 13 marzo 1859 – Professore in Torino.

OPERE. *De animalium et plantarum analogia*. Taur. 1805 – PRITZ. p. 56.

Carestia (Giacomo Antonio), n. Riva Valdobbia 9 dic. 1769; m. ivi 23 marzo 1833 – Studiò botanica a Grenoble sotto VILLARS e chirurgia a Parigi sotto DESAULT; fu professore di chirurgia a Novara e collaborò col BIROLI per la Flora aconiensis – CARESTIA ANT. in lett. 27 genn. 1894.

Carestia (Antonio, abate), n. Riva Valdobbia (*) (Piem.) 2 febb. 1825 – Figlio del prec. m. 14 Maggio 1908.

OPERE. *Le ultime erborazioni nelle alpi piemontesi*. Fir. 1882 – *Epatiche delle alpi Pennine*. Fir. 1880 (in coll. col prof. MASSALONGO – *Alcuni licheni nuovi della Valsesia*. Gen. 1861-64 (col BAGLIETTO) – *Anacrisi dei licheni della Valsesia*. Milano 1881 (col BAGLIETTO) – Ind. gen. p. VII e XXXII – (**Fl. Piem.**).

DED. *Blitrydium Carestiæ* De Not. etc.

Carina (A.).

BIOGR. SFORZA GIO. Necrologia di Alessandro Carina. Firenze 1882 (Archiv. stor. ital.). (Credo si tratti dello stesso CARINA).

OPERE. *Delle condizioni fisiche del territorio dei bagni di Lucca*. Firenze 1863. Contiene il catal. delle piante appennine del GIANNINI – (**Fl. Tosc.**).

Carletti (Francesco), n. Firenze, fine del sec. XVI e princ. del sec. XVII, viaggiatore.

BIOGR. TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. p. III – LASTÉYRIE in Biogr. univ. IX p. 427.

OPERE. *Ragionamenti fatti alla presenza del granduca Ferdinando I sopra il viaggio ch' egli fece in circondare tutto il globo terracqueo dal 1597 al 1606*. Fir. 1701 (post.). Vi sono descritte molte piante indiane. Il Ms. è nella Magliabechiana a Firenze ed è abbastanza diverso dell' edizione pubblicata.

Carletti (Domenico).

OPERE. *Breve cenno sui funghi*. Nap. 1838 SACC. Mich. II. p. 192.

Carmignani (Vincenzo), n. Pisa 3 apr. 1779; m. ivi 20 genn. 1859 – Dottore in medicina, e naturalista.

BIOGR. Conte GIULIANO CARMIGNANI e march. A. BOTTINI in lett. 30 genn. 1894.

OPERE. *Memoria sulla Medicago tornata, M. turbinata, M. tuberculata, M. aculeata*. Pisa 1810 – *Pomona toscana*. Ms. Varie memorie di bot. agraria negli atti dei Georgofili – PRITZ. p. 56 – (**Fl. Tosc.**).

Carminati (Bassiano), n. Lodi 1750; m. Milano 8 genn. 1830 – Medico e professore di medicina nell'univ. di Pavia.

BIOGR. Ind. gen. delle pubb. del r. istituto lomb. p. 42-43 – PRITZ. I p. 44 – C. S. P., I p. 791.

OPERE. *Transunto di due opuscoli del Mazzuccato: Triticorum definitiones et synonyma*. Mil. 1873 - *Sul Berberis vulgaris*. Mil. 1816 – *Sull'uso dello scotano in medicina*. Mil. 1816 ecc.

DED. *Carminatia* Moç. et Sess.

Carradori (Gioacchino), n. Prato 6 giugno 1758; m. Pisa 24 nov. 1818 – Medico e professore nell'università di Pisa, fisico e naturalista.

BIOGR. Nouv. biogr. génér. VIII p. 853 – RADDI, Notizie riguardanti la vita e gli studi del dott. G. Carradori. Modena (Memorie soc. ital. XIX p. 1-8, con ritr.) – Tipaldo Biogr. VI p. 595 (1838).

OPERE. *Della trasformazione del Nostoc ecc.* Prato 1797 – *Sulla vitalità delle piante*. Mil. 1807 – *Sperienze sopra l' irritabilità della lattuga*. Modena 1805 ecc. – C. S. P., I p. 797 – PRITZ. p. 56. (CARR. pubblicò ben 246 memorie scientifiche !).

DED. *Carradoria* DC.

Carraro (Antonio), dottore, in Piove (Padova) – Ricordato fra i botanici nel giorn. Linnæa 1847 p. 154.

Carrel (Giorgio, canonico), n. Valtournanche (Aosta) 1800; m. ivi dec. 1870 – Alpinista e naturalista.

(*) A Riva Valdobbia, nell'alta Valsesia, l'abate + cav. Antonio Carestia, il nestore degli studiosi della flora delle Alpi Pennine. Il Carestia, nato ottantacinque anni sono, fu assiduo e fortunato cultore della botanica montanara, e delle sue classificazioni e delle sue scoperte si giovarono i maggiori naturalisti nazionali e stranieri.

Corriere d. Sera 16 Maggio 1908

BIOGR. GARROT in Bollett. del club alp. Tor. 1870 - GRISP. e TREVELL. Ann. sc. ind. 1871 p. 767.

OPERE. *Introduction à la flore Valdostaine....* (**Fl. Piem.**)

Carrera (Pietro), n. Militello (Sicilia) 1571; m. Messina 8 sett. 1647 - Storico e poligrafo.

BIOGR. ROQUEFORT in Biogr. univ. X p. 161.

OPERE. *Il Mongibello descritto.* Cat. 1636 (elenco di 72 piante etnee secondo le indicazioni del BONFIGLIOLI) - (**Fl. Sic.**).

Carreri (Ignazio). Vedi GEMELLI.

Caruana-Gatto (Alfredo, conte), n. La Valletta (Malta) 2 sett. 1868 - Avvocato e botanico alla Valletta.

OPERE. *Liliacee maltesi.* Malta 1889 (Naturalista maltese) - *Dello stato presente delle nostre cognizioni sulla vegetazione maltese.* Genova 1893 (Atti congr. inter.) - (**Fl. Malt.**).

Caruel (Teodoro), n. Ciandernagora Ind. orient. 27 giugno 1830 - Professore di botanica e prefetto dell'orto botanico dell' Istituto di studî sup. in Firenze.

BIOGR. DE GUB. Diz. contemp. p. 260.

OPERE. *Prodromo della flora toscana.* Fir. 1864-70 - *Statistica botanica della Toscana.* Fir. 1871 - *Flora italiana di F. Parlatore, continuata da T. C.* Firenze 1880-1894 ecc. - C. S. P., I p. 805, VII p. 343, IX p. 457 - Ind. gen. p. VII e XXXII - PRITZ. p. 57 - (**Fl. Tosc.** e **It.**).

DED. *Caruelia* Parl.

Carusi (Gius. M.) in Salerno, figlio del seguente.

OPERE. *Tre passeggiate al Vesuvio in giugno e sett. 1858.* Nap. 1860 - (**Fl. Nap.**).

Carusi (Pasquale), n. Baselice (Benevento) 15 ott. 1768; m. 24 dic. 1851 - Medico.

BIOGR. CARUSI PASQ. Autobiografia in append. alla vita di D. Cirillo di G. M. Carusi. Salerno 1868 da p. 29 a 36.

OPERE. *Flora frentana* (della valle del Fortòre). Ms. inedito presso il figlio Gius. M. - (**Fl. Nap.**).

Casabona (A.).

OPERE. *Dei caratteri della maggior parte delle specie dei funghi che si trovano in Italia e specialmente in Liguria.* 1869.

Casabona (Giuseppe). Vedi BENINCASA.

Casale (Gio. Battista), professore in Vicenza, al principio del sec. XIX. - Ricercatore e conoscitore delle piante vicentine, di cui fece un erbario che sta nel Museo comunale di Vicenza. - SACC. Somm. p. 152 - (**Fl. Ven.**).

Casale (V.) in Napoli (?), corrisp. di M. TENORE.

OPERE. *Rapporto botanico per la prov. di Napoli e Principato Ulter.* In TENORE, Racc. di viaggi vol. I, Nap. 1812 - (**Fl. Nap.**).

Casali (Carlo), n. Reggio Emilia 21 luglio 1865 - Assistente all' istituto botanico dell'Università di Roma.

Casaretto (Giovanni), n. Genova 1812; m. Chiavari 1879 - Dottore in medicina e botanico-viaggiatore in Brasile.(1)

BIOGR. N. Giorn. bot. it. 1879 pag. 320 - Prof. PENZIG e senat. M. CASARETTO in lett. 21 genn. 1894.

OPERE. *Novarum stirpium brasiliensium decades X.* Genuæ 1842-1845 - *Alcune delle più rare e notabili piante del monte di Portofino.* Chiavari 1868 - PRITZ. p. 57 - La raccolta delle piante brasiliane del CASARETTO trovansi presso l'Istit. botanico di Torino, la biblioteca e l' erbario generale furono or ora (1894) regalate dal fratello, l'egregio sen. CASARETTO, all'Istituto bot. di Genova (Malp. 1894 p. 96) - (**Fl. Lig.**).

DED. *Casarettoa* Walp.

Caso (Beniamino) n. S. Gregorio (Terra di Lavoro) 1824; m. Torino 1882 - Fisico e botanofilo; deputato al Parlamento (1861).

BIOGR. SARTI, Il Parlamento ecc. Terni 1891 pag. 244 - MATTIROLO in lett. 26 sett. 1894.

OPERE. *La flora segusina di G. F. Re, riprodotta nel metodo naturale da B.*

(1) n. Chiavari 18 luglio 1810; m. ivi 17 giugno 1879

Caso, con prefazione di Mario Lessona. Torino 1881 - (**Fl. Piem.**).

Cassone (Felice) n. Pontestura (Casale Monf.) 5 maggio 1815; m. Torino 22 ott. 1854 - Medico, botanico e colto nelle lettere.

BIOGR. REY C. avv. in lett. 9 nov. 1894 (Casale) - FERRARI CES. in lett. 15 nov. 1893 (Pontestura) - G. CANTÙ in lett. 20 nov. 1894 (Torino) - MATTIR. e VOGLINO in lett. 8 genn. 1895.

OPERE. *Iconografia vegetale per servire d'istruzione alla gioventù.* Torino 1847 - *Flora medico - farmaceutica.* Torino 1847-52, 6 vol. con 600 tav. col. - PRITZ. p. 57 - JACKS. p. 40 e 202.

Castelli (Pietro), oriundo messinese, n. Roma intorno 1575 (sec. BORZÌ); m. Messina 1656 - Professore di botanica e prefetto dell' orto romano, poi (1638) fondatore dell'orto bot. di Messina.

BIOGR. TORNABENE. Quadro p. 18 - Biogr. médicale III p. 179 - DU-PETIT-THOUARS in Biografia univ. X p. 275 - NICOTRA L. Pietro Castelli e l'antico orto botanico di Messina. Messina 1885 (Dalla « Gazzetta di Messina ») - BORZÌ A. Di Pietro Castelli e dell'opera sua nell'ateneo messinese. Messina 1888.

OPERE. *Hortus messanensis.* Messanæ 1640 (con topogr.) etc. - PRITZ. p. 58 - (**Fl. Sic.**). Vedi ALDINI.

DED. *Castellia* Tineo.

Castelvetri (Giacomo).

OPERE. *Breve racconto di tutte le radici, et tutte l'herbe et di tutti i frutti che crudi o cotti in Italia si mangiano.* 1614 - Ms. già nella bibl. Banksiana, ora al British Museum - DRYAND. III p. 559.

Castiglioni (Luigi, conte), n. Milano 3 ott. 1757; m. ivi 22 giugno (o luglio sec. Linnæa 1834 p. 712) 1832 - Numismatico e botanico-viaggiatore nell'America settentrion.

OPERE. *Piante forastiere.* Mil. 1791-94, 4. vol. con tav. - *Viaggio agli Stati uniti dell'Amer. sett.* Mil. 1790 - PRITZ. p. 58 - RUIZ et PAV. Fl. Peruv. p. 128 - OETT. Mon. II p. 42.

DED. *Castiglionia* Ruiz et Pav.

Castiglioni (Aicardo).

OPERE. *Monografia dello zafferano.* Milano 1829 - PRITZ. I p. 45.

Castiglioni (Stefano).

OPERE. *De vegetabilibus sponte crescentibus in cavædio collegii Borromæi. Diss. laur.* - Papiæ 1838 - PRITZ. I p. 201 - (**Fl. Lom.**).

Castorina (Paolo) in Catania.

OPERE. *Catalogo di alcune piante medicinali dei dintorni di Catania.* (In collab. col DE GAETANI). Cat. (Atti Accad. Gioen. vol. 18 e seg., 18...) - (**Fl. Sicil.**).

Castracane degli Antelminelli (Francesco, co. abate), n. Fano 19 luglio 1817.

OPERE. Molte memorie diatomologiche - DE TONI, Syll. Alg. I p. XIX et II p. XVIII - C. S. P., VII p. 348 e IX p. 464 - CES. Bibl. alg. ital. p. 18-26 - (**Fl. ital. critt.**).

DED. *Antelminellia* Schuett., *Castracania* De Toni.

Catena (Arcadio), abate cassinese, naturalista.

OPERE. *Descrizione di varie produzioni naturali della Sicilia,* indirizzata in una lettera al sig. G. F. SEGUIER. Ven. 1756 (opusc. scient. del CALOGERÀ) e TORNAB. Quadro p. 32 e nota 4.

Catone (Marco Porzio, detto Censorino), n. Frascati 234 a. C. o, secondo altri, 239; m. 149 a. C.

BIOGR. MEYER E. Gesch. der Bot. I p. 338 - OETT. Mon. p. 160.

OPERE. *De re rustica.* Ven. 1472 (cum scriptoribus de re rust.) - PRITZ. p. 58.

DED. *Catonia* P. Brow.

Cattaneo (Giacomo).

OPERE. *Della idropisia dei gelsi.* Milano 1767 - PRITZ. p. 58.

Cattaneo (Antonio), n. Milano 1 genn. 1786; m. ivi 2 marzo 1845 - Proprietario di un cospicuo giardino botanico in Novara.

OPERE. *Hortus Cattaneus.* Nov. 1807 - *Catalogo delle piante più interessanti del giardino Cattaneo.* Nov. 1812 - PRITZ. p. 58.

Casu Angelo Dr. ajuto di Botanica nell' Univ. di Cagliari m. 21 apr 1913

Cattaneo (Achille), n. Bergamo 9 genn. 1839 - Già addetto al laboratorio crittog. di Pavia, ora medico in detta città.

OPERE. Numerose memorie, specialmente di micologia e ficologia.

BIOGR. SACC. Syll. fung. I p. XI - Ind. gen. p. XXXIII - C. S. P., IX p. 466 - (**Fl. it. critt.**).

DED. *Cattanea* Gar.

Cauvin (Onorato), medico, raccolse piante a Nizza, a Sospello, a Lucerame, ricordato più volte da ALLIONI - ALL. Fl. Ped. I p. II - MATT. in lett. 12 dic. 1894 - (**Fl. Lig. e Piem.**).

Cavallini (Federico Filippo), n. Malta, frate gerosolimitano, e medico sulla fine del sec. XVII.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in biogr. univ. X p. 395.

OPERE. *Brevis enumeratio plantarum præsenti anno a Sapientiæ rom. p. simplicium professore ostensarum.* Romæ 1689. A pag. 103-129: *Pugillus melitensis.*

Cavara (Fridiano), n. Mongardino del Sasso (Bologna) 17 nov. 1857 - Dott. S. N., conservatore all' istituto botanico di Pavia; libero docente di botanica.

OPERE. Numerose memorie, specialmente di micologia - (**Fl. Lomb. critt.**).

BIOGR. Ind. gen. p. X e XXXIII - SACC. Syll. fung. X p. XV - Atti dell' Istituto bot. di Pavia - (**Fl. Lomb. critt.**).

DED. *Cavaræa* Sacc.

Cavazza (Domizio), n. Concordia 9 luglio 1856 - Dott. sc. agr. e capo dell' ufficio tecnico-agrario provin. di Bologna.

OPERE. *Studi comparativi sul sistema radicale e sull' accrescimento dei tralci delle viti nostrane ed americane.* Piacenza 1894.

Cavolini (Filippo), n. Vico Equense (Napoli) 1756; m. Napoli 15 marzo 1810 - Professore di stor. naturale nell'univ. di Napoli.

BIOGR. MONTICELLI I. Ph. Cavolini vita. Neap. 1812 - DELLE CHIAJE, Necrol. di F. Cavollini (Atti ist. incoragg. Nap. III p. 315 - VACOLINI, in Tipaldo Biogr. III p. 377.

OPERE. *Zosteræ oceanicæ L. anthesis.* Neap. 1792 - Memorie postume. Benev. 1853 - PRITZ. p. 59 - C. S. P., I p. 848.

DED. *Caulinia* DC.

Cazzuola (Ferdinando), n. S. Giusto a Campo (Pisa) 15 agosto 1826 - Conservatore e preparatore all' orto botanico di Pisa.

BIOGR. Ind. gen. p. X e XXXIII - JACKS., p. 193, 209, 317 - C. S. P., VII p. 361 - Bot. Jahresb. 1880.

OPERE. *Le piante utili e nocive che crescono spont. in Italia.* Tor. 1880 - *Il regno vegetale tessile e industriale.* Fir. 1875 - *Il coltivatore di piante ornamentali* (in coll. col NENCIONI) Tor. 1880.

Ceccarini (.. .). Vedi SARTORI.

Cecchetti (. . . .). Cercatore e conoscitore delle piante abruzzesi - TEN. Saggio p. 37.

Celi (Ettore), n. Massa-Carrara 1825; m. Portici (Napoli) 22 genn. 1880 - Professore di botanica nell' univ. di Modena, poi direttore della scuola sup. d' agricoltura in Portici, già ajuto di G. SAVI all'univ. di Pisa.

BIOGR. LO RE ANT. e CICCONE A. Cenni necrologici di E. C. Nap. 1881 - GRISP. e TREVELL. Ann. sc. industr. 1881 p. 874.

OPERE. *Lezioni elem. di botanica.* Reggio 1855 e 1871 - *Lezioni elem. di organografia, fisiol. e metodologia veg.* Modena 1853 - PRITZ. p. 59 - Ind. gen. p. XXXIII.

Celio (Lodovico). Vedi RICHIERI.

Celotti (Luigi), n. Conegliano 11 dic. 1863 - Professore assistente nella scuola di viticultura ed enologia in Conegliano.

OPERE. *Miceti del parco e dintorni di Montpellier.* Conegliano 1887 - *Contribuzione alla micologia romana.* Fir. 1889 - Ind. gen. X e XXXIII - (**Fl. Rom. critt.**).

DED. *Phæodiscula Celottii* Cub., *Phoma Celottii* Sacc.

Celso (Aulo Cornelio), romano, n. 25 a. C.; m. 50 d. C., medico.

BIOGR. MEYER E. Gesch. der Bot. II p. 4-21.

OPERE. *Medicinæ libri octo.* Ver. 1810 - PRITZ. p. 59.

Ceni (Antonio), n. Carpenedolo (Brescia) intorno 1821; m. Treviso int. 1887 - Assistente all' orto bot. di Padova, poi prof. di stor. nat. nel Liceo di Treviso.
OPERE. *Guida dell'orto bot. Padova.* Padova 1854.

Cernazai (Giuseppe Carlo, conte), di Udine, sul principio del sec. XIX - Ricercatore zelante e conoscitore delle piante friulane che comunicò al SUFFREN, BERTOLONI, ecc. - (**Fl. Ven.**).
BIOGR. SACC. Sommario p. 118 - DANDOLO, La caduta della Repubbl. ven. App. Venezia 1857 p. 64.

Cerulli-Irelli (Gastone), n. Teramo 30 apr. 1869.
OPERE. *Contribuzione allo studio della struttura della radice delle Monocotiledoni.* Roma 1892 (Atti acc. Lic.) - Ind. gen. p. XXXIII.

Cervi (Giuseppe), n. Parma 1663; m. Madrid 25 genn. 1748 - Archiatro di Filippo V e mecenate dei botanici.
BIOGR. PILLET in Biogr. univ. XI p. 36.
OPERE. *Pharmacopaea matritensis.* Matr. 1739.
DED. *Cerviana* Minuart, *Cervia* Rodr.

Cesalpino (Andrea), n. Arezzo 6 giugno 1519; m. Roma 1603 - Professore di botanica e prefetto dell'orto dell' univ. di Pisa, poi archiatro pontificio in Roma.
BIOGR. FUCHS C. A. Cæsalpinus, de ejus viri ingenio, doctrina et virtute. Marb. 1798 - BROCCHI, Vita del Cesalpino in Bettoni Vite ecc. vol. II. Mil. 1820 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. XI p. 37 - CALVI, Comm. hist. pis. vireti p. 41 - GENTILI, Vita di A. Cesalpino. Livorno 1754 (Nel « Magazzino tosc. ») - DEL-VITA, Di A. Cesalpino. Fir. 1882 - MICHAULT, Notices sur C. in Niceron (Mém. XLIII - DIERBACH in Geiger's Magaz. VIII - MINATI, Sei lettere di Cesalpino. Fir. 1874 - BERTOLONI A. Sopra l'erbario ed una lett. di A. C. Bologna 1819 - BROCCHI, Lettera inedita di A. C. e notizie intorno il suo erbario che si conserva in Firenze in casa Bencini col ragguaglio di alcune opere inedite del Micheli e del Targioni e di un codice miniato di storia nat. che è nella galleria di Firenze. Mil. 1818 (Bibl. ital.) - CERADINI in Annali univ. di Medicina. Mil. 1876 - CARUEL, Illustratio in hortum siccum A. C. Flor. 1858 - DURMORTIER, Opuscules de botanique. Brux. 1862-68 - CARUEL, A. Cesalpino e il libro De plantis. Fir. 1872 - SACC. Prim. p. 49-52.
OPERE. *De plantis libri XVI.* Flor. 1583 *Appendix ad libros de plantis.* Romæ 1603 - PRITZ. p. 59.
DED. *Cæsalpinia* Plum., L.

Cesati (Vincenzo, barone), n. Milano 24 maggio 1806; m. Napoli 13 febbr. 1883 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Napoli.
BIOGR. BALSAMO FR. Commem. del bar. V. C. Napoli 1883 - GUISCARDI G. Pasquale G. A. ed altri Discorsi pronunciati sul feretro del bar. V. C. Nap. 1883 - COMES O. Commem. del prof. V. C. Napoli 1883 (Atti ist. incoragg.) - ROUMEGUÈRE C. Hommage à la memoire de M. le bar. V. C. Toulouse 1883 (Revue myc.) - LICOPOLI G. Commem. di V. Cesati (Mem. soc. it. dei XL vol. VI serie III) - BURNAT in Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXVI - SACCARDO, Somm. p. 129 - PASQUALE in Brunialti Annuario biogr. univ. p. 553 - PRITZ. p. 60.
OPERE. *Stirpes italicæ rariores.* Mediol. 1840 - *Saggio sulla geogr. bot. e flora Lomb.* Milano 1844 - *Compendio della flora ital.* Milano 1869 e seg. (in coll. con PASSERINI e GIBELLI) - C. S. P., I p. 861, VII p. 362 - Ind. gen. p. X e XXXIII.
DED. *Cesatia* Endl., *Cesatiella* Sacc.

Cesi (Federico), principe di S. Angelo e duca d' Acquasparta, n. Roma 1585; m. Roma 1 agosto 1630 - Botanico e filosofo erudito, fondatore dell'accademia dei Lincei in Roma.
BIOGR. MANDOSIO, Biblioth. romana. Romæ 1682, p. 235 - SABARAND e DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. XI p. 64 - POGGIOLI M. A. De amplitudine doctrinæ bo-

tanicæ qua præstitit F. Cæsius. Romæ 1865 (postumo) – In italiano. Bol. 1817 (in Opusc. scientif.) – PROJA S. Ricerche critico-bibliografiche intorno alla storia nat. del Messico di F. Hernandez. Roma 1860 – Famiglie celebri ital. Fasc. VII, Mil. 1822.

OPERE. *Phytosophicarum tabularum pars I.* in HERNANDEZ, Historia plant. mexic. p. 901-950. Romæ 1651 – *Icones fungorum.* Ms. – PRITZ. p. 60 – BATTARRA, Fung. Arim. p. 13.

DED. *Cæsia* R. Br.

Cestoni (Giacinto), n. S. Maria in Giorgio (Ancona) 13 magg. 1637; Livorno 29 genn. 1718 – Farmacista e naturalista in Livorno.

BIOGR. CATULLO in Tip. Biogr. I p. 381 – HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte, I p. 691 e VI p. 609 – TARGIONI-TOZZETTI in Vita di Micheli p. 404. (T-T. attribuisce al CESTONI la scoperta della fruttificazione della Zostera) – SANGIORGIO PAOLO, Elogio di G. Cestoni. Mil. 1812, c. ritr.

OPERE. *Se l' alga marina produce seme.* Ven. 1697 (in Galleria di Minerva) – *De tribus Aloes stirpibus Liburni florentibus* (in collab. con SCARELLA e VALLISNIERI).

Chabert (Alfredo), medico principale dell' armata a Bastia (Corsica).

OPERE. *Contribution à la flore de France et de la Corse.* Paris 1891 etc. – Cfr. Bot. Jahresbericht 1882 II p. 456 – (**Fl. Cors.** e **Sav.**)

Charpentier (Giov. G. F. de), n. Freiburg 7 dic. 1786; m. Bex 12 sett. 1855 – Fu diligente raccoglitore e conoscitore della flora dell' Italia boreale – PRITZ. p. 61.

DED. *Charpentiera* Gaudich.

Chellini (Tommaso), n. Firenze 1672; m. 1742 – Naturalista, raccoglitore e disegnatore valente – TARGIONI-TOZZETTI, Vita di Micheli p. 28-29, ove sono citate le molte opere del CHELLINI rimaste inedite.

Cherici (Niccolò), conoscitore e raccoglitore della flora toscana e romana nella metà del sec. XIX – PARLAT. Collect. bot. Mus. Flor. p. 30-31.

Chiamenti (Alessandro), n. Verona 11 sett. 1839 [+ Chioggia 11 Nov. 1919] – Medico e professore di scienze naturali nel Ginnasio tecnico di Chioggia.

OPERE. *Intorno al parassitismo dell' Oidium lactis.* Fir. 1879 – *Dell' Eliotropio e dell' Elianto.* Fir. 1879 – *Manipolo di piante clodiensi.* Pad. 1877 (Atti Soc. Ven. trent.) – *Della fioritura delle piante.* Pad. 1876 (Ibidem). Biogr. Scintilla di Chioggia 4 ott. 1916, n. 7.

Chiappori (A.) in Genova.

OPERE. *Vegetazione attuale e pleistocenica di Torriglia.* Genova 1875 – MESCH. e SQUINAB. Fl. tert. ital. p. XLII – (**Fl. Lig.**)

Chiarelli (Francesco Paolo), siciliano, sulla fine del sec. XVIII – Chimico e botanico, possessore delle tavole del CUPANI e BONANNI – TORNAB. Quadro p. 36.

OPERE. *Discorso che serve di preliminare alla storia nat. della Sicilia.* Pal. 1789.

Chiavena (Niccolò), n. Belluno; m. Belluno 1617 – Farmacista.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. XII p. 131 – ERSCH und GRUBER, Encyclopædie XVII p. 419 – SACCARDO, Sommario p. 12.

OPERE. *Historia Absinthii umbelliferi.* Cenetæ 1609, Venet. 1610 – PRITZ. p. 62 – (**Fl. Ven.**).

DED. *Clavena* DC., *Achillea Clavenæ* L.

Chiavena o **Clavenna** (Giacomo Antonio), n. Belluno; m. Treviso sulla metà del sec. XVII – Canonico in Treviso, erudito semplicista, naturalista e poeta. n. 1585.

BIOGR. SACCARDO, Somm. p. 12 – MORERI, Grand. dict. hist. – DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. XII p. 132.

OPERE. *Clavis Clavenæ aperiens naturæ thesaurum in planctis.* Tarvisii 1648 (c. effigie auctoris) – PRITZ. p. 63.

Chiereghin (Stefano, abate), n. Chioggia 8 giugno 1745; m. ivi 4 sett. 1820.

BIOGR. RAVAGNAN G. Biografia di S. Chiereghin in Tipaldo Biogr. IV p. 79 – SACC. Sommario p. 54. – NARDO, Sinonimia moderna delle specie (animali) registrate dal Chiereghin ecc. Venez. 1847.

Chevalley de Rivaz (Giacomo Stefano) n. Vevey (Svizz.) 10 ago. 1801 m. Casamicciola (Ischia) 8 Dic. 1863. Medico in Casam. a Napoli dal 1830 c. all'epoca della morte. Biogr. E. Migliorato in Ann. Bot. 1914 p. 177. Opere. Flora pithecusana o Cat. alf. delle piante vasc. dell'is. d'Ischia ms. del 1834 (ora nell'Ist. bot. di Roma) — Le opere stamp. (sulle acque minero-term. d'Ischia [illegible] poco o punto di botanica

OPERE. Un erbario delle piante clodiensi, che si custodiva presso il Liceo di S. Caterina in Venezia – (**Fl. Ven.**).

Chiminelli (Luigi), n. Rosà (Bassano) 29 ott. 1816 – Medico specialista per l'idrologia e idroterapia e docente d' idrologia.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. contemp. p. 287; Dict. écriv. p. 618.

OPERE. *Delle piante e dei fiori nei loro rapporti col clima, lo stato meteorologico e l'igiene dell' aria e della respirazione.* Bassano 1872.

Chiovenda (Emilio dott.), n. Premosello (Novara), abitante a Domodossola, poi a Roma.

OPERE. *Intorno a due forme vegetali appartenenti alla flora ossolana.* Fir. 1893. – *Sopra alcune piante rare o critiche della flora romana.* Fir. 1892 – Ind. gen. p. X – (**Fl. Piem.** e **Rom.**)

Chiovetti (. . .), raccoglitore delle piante del Sannio – TENORE, Saggio p. 37 – (**Fl. Nap.**).

Chiuso (Gio. Battista), n. Buttigliera (Asti) 11 agosto 1811; m. Torino 12 dic. 1874 – Custode dell' orto di Torino. Erborizzò lungamente e largamente in Piemonte e prestò l' opera sua al prof. MORIS. Guidava zelantemente i giovani nello studio delle piante.

BIOGR. MATTIROLO in lett. 12 dic. 1894 – DELP. Guida p. XXII – (**Fl. Piem.**).

Christ (Ermanno), n. Basilea 12 dec. 1833 – Dottore in legge; docente alla univ. di Basilea.

BIOGR. BURNAT in Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXVI – PRITZ. p. 62 C. S. P., I p. 921 – Ind. gen. p. X e XXXIII.

OPERE. *Zur Rosenflora Italiens.* Regensb. 1873 (Flora) – *Ueber die Verbreitung der Pflanzen der alpinen Region.* Zürich 1867 – *Sulla Bellevalia Webbiana.* Fir. 1883 (in coll. col CALDESI).

Ciassi (Giovanni Maria), n. Treviso 1654; m. ivi intorno 1679 – Medico, botanico e filosofo.

BIOGR. Biogr. univ. XI p. 460.

OPERE. *Meditationes de natura plantarum.* Venetiis 1677 – PRITZ. p. 62.

Cibo (Gherardo) n. Genova 1512, m. 30 genn. 1600 a Rocca Contrada, ove dimorava (Arcevia) [illegible]
Opere [illegible]

Ciccarelli (Alfonso), n. Bevagna . . . ; m. 1580, appiccato. – Medico.

BIOGR. GINGUENÉ, Biogr. univ. XI p. 467 – TIRABOSCHI, Stor. lett. it. t. III p.ᵉ III p. 349.

OPERE. *De Tuberibus.* Patavii 1564 – PRITZ p. 62 – SACC. Mich. II p. 197.

Ciccone (Antonio), n. Saviano (Caserta) 9 febbr. 1808 – Senatore, prof. di econ. polit. nell' univ. di Napoli.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. ecriv. p. 630.

OPERE. *De la muscardine et des moyens d'en prévenir les ravages.* Paris 1858 – *Ricerche sulla natura dell' epidemia regnante nei bachi da seta.* Mil. 1863 – SACC. Mich. II p. 197.

Cicioni (Giulio, abate), professore nel seminario di Perugia.

OPERE. *Forme notevoli di alcune specie botaniche nel Perugino.* Fir. 1893 – *Sopra alcune specie trovate nell' Umbria.* Fir. 1890, ecc. – Ind. gen. p. X – (**Fl. Umbr.**).

Cima (F. G).

OPERE. *Relazione e tavola sinottica dei funghi commestibili più comuni.* Bergamo 1826.

Cioni (Luigi), medico in Firenze – Esplorò nel 1840 l' isola di Gorgona insieme al professore PIETRO SAVI, che ne pubblicò la *Florula gorgonica.* Firenze 1844.

DED. *Fimbristylis Cioniana* Savi.

Cirillo (Domenico), n. Gramo (Terra di Lavoro) 11 apr. 1739; m. ott. 1799, ucciso dal Borbone per ragione politica – Prof. di botanica nell' univ. di Napoli. Era nipote di NICOLA CIRILLO.

BIOGR. Monthly Magaz. Aug. 1802 – CARUSI G. M. Vita di D. Cirillo. Salerno 1868 4ª ediz. – CESATI V. De' vantaggi che lo studio della botanica può trarre da una collezione di autografi, aggiuntovi un cenno storico sopra il Cirillo. Nap. 1869 – CESATI, Alla memoria di sei naturalisti italiani. Nap. 1879 (CIRILLO, p. 1-4) – ORLOFF, Memoires sur Naples, II p. 382 – CHAUMETON in Biogr. univ. XII p. 7 – D' AYALA M. Vita di D. Cirillo. Firenze 1870.

OPERE. *Plantarum rariorum regni neapolit.* Neap. 1788-1792 etc. - PRITZ. p. 62. - (**Fl. Nap.**).

DED. *Cyrilla* L.

Cirillo (Sante o Santolo), zio del precedente, disegnatore, raccoglitore e conoscitore della flora napolitana, di cui fece un grande erbario - TENORE, Saggio p. 32.

Cirillo (Nicola), n. Grumo (Napoli) 1671; m. Napoli 1734 - Professore di fisica e medicina nella università di Napoli. Era corrispondente del grande MICHELI e teneva in Napoli un piccolo orto botanico privato.

BIOGR. DE RENZI, Stor. med. IV p. 362 - TARG. TOZZ. Vita Mich. p. 76 (Nota) - SERAO, Vita Nicolai Cyrilli. Neap. 1767 (in Opusc. di vario argom.).

Citraro (Pietro), zelante cultore di botanica in Palermo nel sec. XVII - TORN. Quadro p. 19.

Civinini (Giovanni Domenico), in Firenze avanti la metà del sec. XVIII, accademico della soc. bot. fiorentina.

OPERE. *Della storia e natura del caffè.* Fir. 1731 con tav. - *Della storia degli agrumi.* Fir. 1734 - PRITZ. I p. 49.

Clarici (Paolo Bartolomeo, abate), n. Ancona 6 giugno 1664; m. Padova 20 dic. 1724 - Dotto botanico e orticultore.

BIOGR. CLARICI DOM. MARIA (fratello), Notizie circa P. B. Clarici. Ven. 1726 (in CLARICI P. B. Istoria e cultura ecc.) - HAYM, Biblioteca italiana - Giornale dei lett. d' Italia t. XXII.

OPERE. *Istoria e coltura delle piante ecc.* Ven. 1726 - PRITZ. p. 63.

Cleghorn (Ugo), conservatore delle foreste a Madras.

OPERE. *Notes on botany and agriculture of Malta and Sicily.* Edinburgh 1869 - (**Fl. Malt.**).

Clementi (Giuseppe), n. Alcenago Pojano (Verona) 30 dic. 1812, m. ivi 22 marzo 1873 - Professore di fisica nei licei di Bergamo, Genova e poi a Torino e valente botanico.

BIOGR. MANGANOTTI ANT. Della vita e degli studi del prof. G. C. Verona 1877 (Atti Accad. Ver.) - GOIRAN in Elogio di C. Tonini p. 25.

OPERE. *Sertulum orientale.* Taur. 1855 - *Anatomia della vaniglia a foglie piane.* Venezia 1846 - PRITZ. p. 64 - C. S. P., I p. 952.

Clerici (Enrico), ingegnere in Roma.

OPERE. *Sulla flora rinvenuta nelle fondazioni del ponte sul Tevere a Ripetta.* Siena 1892 - *Sulle Diatomee fossili del suolo di Roma.* Roma 1894 (Boll. Soc. geol. ital.), e varii altri contributi alla Diatomologia fossile del Lazio - MESCH. e SQUIN. Fl. tert. it. XLII.

Cobelli (Ruggero), n. Rovereto 5 apr. 1838 - Medico, già assistente di fisiologia all' univ. di Padova, fratello del seguente.

OPERE. *Un'escursione floristica in Serrada.* Fir. 1891 - *I movimenti del fiore e del frutto dell' Erodium gruinum.* Fir. 1892 - *Osserv. sulla fioritura e sui pronubi di alcune piante.* Fir. 1893 - *I funghi della valle Lagarina.* Pad. 1880 - *Contrib. alla flora micologica della valle Lagarina.* Wien 1891 - Ind. gen. p. XI - (**Fl. Trent.**).

DED. *Lenzites Cobelliana* Sacc.

Cobelli (Giovanni), n. Rovereto 24 giugno 1849 - Professore di stor. nat. in Rovereto.

OPERE. *Flora dei contorni di Rovereto.* Rovereto 1890.

Cobol (N.).

OPERE. *Note sopra alcune centurie di piante fanerogame della flora triestina.* Trieste 1887 (Atti soc. alpina delle Giulie) - Ber. d. deut. bot. Gesell. 1888 pag. CXLVII - (**Fl. Lit.**).

Cocastelli (conte . . .) di Montiglio (Alessandria), defunto recentemente. Viaggiò e raccolse piante nell' Eritrea, specialmente in Assab.

Cocchi (Antonio Celestino), n. Benevento 1695; m. gennaio 1758 - Medico e antiquario, compagno d'escursioni del MICHELI e proprietario di uno scelto orto pensile, poi professore nell'univ. di Roma.

BIOGR. FOSSI FERD. Vita di A. Cocchi - FABRONI, Vitæ ital. t. II - TARGIONI-TOZZETTI in vita di Mich. p. 188-190 e Prodr. Corogr. tosc. p. 138 - Biogr. univ. XII p. 293.
OPERE. *Oratio in aperitione horti botanici supra Ianiculum.* Romæ 1726.

Cocchi (Igino), n. Terrarossa (Massa) 1828 - Professore di geologia e mineralogia nell' istituto sup. di Firenze, ricercatore e conoscitore della flora tosc. vivente e fossile.
BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 651 - CARUEL, Stat. bot. Tosc. p. 33, 34.

Cocco (Anastasio), n. Messina 29 agosto 1799; m. ivi 26 febbr. 1854 - Professore di materia medica nell'università di Messina; naturalista e massime ittiologo.
BIOGR. FACCIOLÀ, Elogio di A. Cocco. Pisa 1890 ed in lett. 17 marzo 1894.
OPERE. *Orazione per lo stabilimento della flora messinese di piante artificiali in rilievo.* Messina 1824 - *Su due mostruosità (peloria) della Linaria reflexa.* Messina 1846 - PRITZ. p. 64.

Cocconi (Girolamo), n. Parma 6 luglio 1822 - Professore di igiene e materia medica veterinaria nell'univ. di Bologna.
OPERE. *Flora dei foraggi che crescono negli stati Parmensi.* Parma 1856 - *Flora della prov. di Bologna.* Bol. 1883 - *Enumerazione dei funghi della prov. di Bologna. Cent. IV.* Bol. 1882-1887 (in collab. col prof. MORINI) ecc. - SACC. Syll. fung. X p. XV - PRITZ. p. 64 - Ind. gen. p. XXXIII - (**Fl. Emil.**).
DED. *Cocconia* Sacc., *Narcissus Cocconii* Paolucci. † Bol. 7 ott 1904

Colenuccio (Pandolfo), n. Pesaro; m. ivi 11 luglio 1504, ucciso per opera di Gio. Sforza.
BIOGR. PERTICARI, Notizie su P. C. in Opere II p. 248 - GINGUENÈ e DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. XII p. 396.
OPERE. *Pliniana defensio adversus N. Leonicenum.* Ferr. 1493 - *De interpretatione simplicium.* Argentor. 1530 (In BRUNFELS, Herbarum vivæ ic., lib. VI).

Coletti (Ferdinando), n. Tai (Cadore) 16 agosto 1819; m. Padova 27 febbr. 1881 - Professore di materia medica nell' università di Padova.
BIOGR. CANTANI in Hirsch. Biogr. Lex. der Aerzte II p. 53, etc.
OPERE. *Sull' avvelenamento pe' funghi.* Padova 1863 - *Ricordi storici della cattedra e del gabinetto di materia medica nell'univ. di Padova.* Pad. 1871.

Colgan (N.).
OPERE. *The summit flora of the Grand Tournalin* (Val Tournanche) in Journ. of Bot. Lond. 1888 p. 90 (**Fl. Piem.**).

Colla (Luigi), n. Torino 30 apr. 1766; m. ivi 23 dec. 1848 - Avvocato, senatore del regno d'Italia, fondatore del celebre giardino di Rivoli (Torino).
BIOGR. PARLATORE F. Elogio di L. Colla. Firenze 1850 (Dalla Gazz. med. ital. sez. di Toscana) - DELPONTE G. B. Elogio storico di L. Colla. Torino 1851 - CANTÙ I. L' Ital. scient. contemp. p. 140 - BURNAT il Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXVI.
OPERE. *Hortus Ripulensis.* Taur. 1824-28 - *Herbarium pedemontanum.* Taur. 1833-37 - PRITZ. p. 65 - C. S. P., II pag. 17 - (**Fl. Piem.**).
DED. *Collaea* DC.

Collanello (Cherubino), di Sezze (Velletri) e **Vignoli** (Filippo) romano, francescani, sulla fine del sec. XVII coltivavano con indefesso zelo l' orto del loro convento di S. Pietro in Montorio a Roma, introducendovi sempre nuove piante esotiche. In quell' orto per un certo tempo venivano a far pratici esercizi di botanica gli studenti dell' università - LADELCI, stor. bot. in Roma p. 17 - POGGIOLI M. A. Lavor. sc. nat., ecc. p. 63.

Colombano (.....).
OPERE. *Collezione ragionata e fedele delle contraddizioni, degli errori di massima botanica, delle calunnie ecc. che si trovano nel libro che ha per titolo « Saggio su la maniera d'impedire la confusione che tien dietro alla innovazione de' nomi e alle inesatte descrizioni delle piante in botanica. »* S. l. 1800 8° p. 90.

Colombina (Gasparo).
OPERE. *Il bomprovifaccia per sani e malati.* Padova 1621 (con figure di piante assai rozze).

Colombo (Cristoforo), in ispagn. COLON; n. Genova int. 1440; m. Valladolid 20 maggio 1506 – Il celebre scopritore dell'America.
DED. *Colona* Cav.

Colonna (Fabio), lat. COLUMNA, n. Napoli 1567 (ovvero intorno 1571 sec. propria dichiar. in Archivio Lincei); m. ivi 1650.
BIOGR. JANI PLANCI (BIANCHI), Vita Columnæ in ejusd. Phytobasanos. Med. 1744 pag. I-X – DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. – TENORE, Memorie per servire alle illustrazioni e comenti delle opere botaniche di F. C. Napoli 1816.
OPERE. *Phytobasanos.* Neap. 1592 (colle *prime* tavole botaniche incise in rame) – *Minus cognit. rariorumque stirpium Ecphrasi.* Romæ 1616 (cum auct. effigie) – PRITZ. p. 67 – (**Fl. Ital.**).
DED. *Columnea* L.

Coltellini (. . . . . .).
OPERE. *Note sulle piante di P. Arduino.* Ven. 1765 (in ORTESCHI, Giornale di medicina vol. III).

Columella (Lucio Giunio Moderato), n. Cadice, ma vissuto a lungo e morto in Roma dove intorno l'anno 42 d. C. scrisse le sue opere.
BIOGR. MEYER E. Gesch. der Bot. II p. 58 COLMEIRO, La Botanica y los botanicos hispano-lusit. p. 145 – DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. XIII p. 5.
OPERE. *De re rustica libri XII et liber de arboribus.* Venet. 1523 – PRITZ. p. 66.
DED. *Columella* Lour.

Comba (Francesco), preparatore e disegnatore del r. museo zoologico dell'univ. di Torino intorno 1840; raccogl. di crittogame e amico del De NOTARIS.
DED. *Combea* De Not.

Comelli (Francesco), n. Udine 1 sett. 1793; m. ivi 22 nov. 1852 – Farmacista e botanico, conosc. e collettore della flora friulana.
BIOGR. PIRONA, Della vita e degli studi di F. C. Udine 1853 – SACC. Somm. p. 117.
OPERE. *Intorno alle alghe microscopiche di B. Biasoletto.* Udine 1833 – *Intorno alle alghe d'acqua dolce ecc.* Udine 1835 – PRITZ. p. 66 – (**Fl. Ven.**).

Comelli (Gio. Battista), ingegnere in Bologna.
OPERE. *La flora bolognese.* Prato 1883 (Notizie storiche sui floristi del Bolognese).

Comes (Orazio), n. Monopoli (Bari) 11 nov. 1848 – Professore di botanica nella scuola sup. d'agric. in Portici e doc. di bot. dell'univ. di Napoli. † Bellavista (Napoli) 13 ott. 1917
BIOGR. DE GUBERN. Dict. des écriv. p. 673.
OPERE. *Botanica gen. ed agraria.* Nap. 1888 – *Crittogamia agraria.* Nap. 1891, e numerosissime memorie di patol. vegetale, di fisiologia, di micologia ecc. – Ind. gen. p. XXXIII – (**Fl. Nap.**).
DED. *Comesia* Sacc.

Comolli (Giuseppe), n. Como 19 marzo 1780; m. Pavia 5 marzo 1849 – Professore di economia rurale nell'univ. di Pavia.
BIOGR. BALZARI P. Notizie biografiche intorno al prof. Comolli. Como 1850 – BELTRAMI E. in Corradi. Memor. e docum. univ. Pavia I p. 436 – CERMENATI M. La Valtellina e i natur. Capo III, I botanici p. 127. Sondrio 1888.
OPERE. *Plantarum in Lariensi provincia lectarum enumeratio.* Novo-Comi 1824 – *Flora comense.* Como 1834-57 – PRITZ. p. 67 – (**Fl. Lomb.**).
DED. *Comollia* DC.

Comparetti (Andrea), n. Vicinale (Friuli) 30 sett. 1745; m. Padova 20 dic. 1801; (secondo altri, n. 3 agosto 1746; m. 24 genn. 1802) – Professore di medicina all' univ. di Padova.
BIOGR. PALMAROLI, Saggio sopra la vita letteraria di A. C. Venezia 1802 – (DA RIO). Notizie intorno A. C. Padova 1802 (Giorn. dell'ital. letter.) – DE LINGUATHIS (Linguazza) Leon. Vitæ quorumdam illustr. virorum. Patavii 1823 (p. 21-29) – CUVIER e MONTESANTI in Biografia univ. XIII p. 43 – COLLE, Fasti gymn. pat. p. 68 et 176 (cum effigie).
OPERE. *Prodromo di fisica vegetabile.*

Pad. 1791-99 - *Riscontri fisico-botanici*. Padova 1793 - *Nouvelles recherches sur la struct. organis. relativem. à la cause des mouvements de la sensitive commune*. Turin 1790 (Mém. Acad. Tur.).

DED. *Comparettia* Poepp.

Complani (Bassiano), medico di Lodi, sul principio del sec. XVII.

OPERE. *Disputatio de Agrimonia Eupatoria*. Laude Pompeja 1611.

Configliachi (Luigi, abate), n. Milano 10 agosto 1787; m. S. Pietro Montagnon (Padova) 9 febbr. 1864 - Professore di scienze nat. a Sondrio (1812) poi di botanica e agraria e prefetto dell' orto botanico in Mantova (1816), indi di economia rurale, e stor. naturale univers. (e più tardi [1829] anche di agraria) nell' università di Padova (1819-1854) e rettore magnifico (1850-51, 1851-52); fondatore dell'istituto de' ciechi in Padova (1838).

BIOGR. Atti del II° congresso de' ciechi in Padova. Pad. 1888 - SCOLARI ab. ANT. Memorie storiche sui ciechi ed in particol. sulle fraglie e sull' ist. de' ciechi in Padova. Pad. 1882 - M. GIRARDI in lett. 27 luglio 1894 - Co. A. CAPELLO in lett. 28 luglio 1894.

OPERE. *Catalogus plantarum imp. regii horti botanici mantuani ad annum 1816*. Mant. 1816 - *Memoria del sig. G. R. Treviranus sopra i vasi ed il sugo organizzatore dei vegetabili*. Traduz. Padova 1822 (edita dal co. F. FERRI in occasione della laurea del DE VISIANI).

Console (Michelangelo), n. Palermo 24 luglio 1812 - Assistente all' orto botanico dell' univ. di Palermo.

OPERE. *Su taluni casi morfologici nella famiglia delle Cactacee*. Palermo 1883 - Ind. gen. p. XXXIII.

Contarini (Niccolò), di Girolamo, patrizio e senatore veneziano al princ. del sec. XVII, versatissimo in botanica, cultore di un ricco e scelto giardino a Loreggia, lodato da PONA, VESLINGIO, BAUHIN ecc. - MARSILI, Dei patrizi veneti dotti, p. 16-19.

DED. *Contarenia* Vand.

Contarini (Niccolò, conte), di Bertucci, n. Venezia 26 settem. 1780; m. Venezia 16 aprile 1849 - Naturalista e spec. ornitologo ed entomologo; conoscitore della flora veneta, di cui lasciò un ricco erbario (ora al museo Correr). Cfr. BERTOLONI e SACCARDO l. c.

BIOGR. CANTÙ I. L' Ital. scient. comtemp. p. 145 - NARDO G. D. Ricordo sulla vita scientifica del fu co. N. C. Venezia 1856 - BERTOLONI A. Cenno in Miscell. bot. XIX p. 11. Bol. 1858 - VENANZIO, Necrologia. Venezia 1850 (Atti ist. ven. Ser. II vol. I p. 99) - SACCARDO, Somm. p. 102 - (**Fl. Ven.**).

OPERE. *Piante (89) trovate sulle vette di Feltre il giorno 16 luglio 1817: con note di A. Bertoloni*, in Bert. Misc. bot. XIX p. 11-22. Bonon. 1858.

DED. *Contarinia* Zanard.

Conti (P.).

OPERE. *Contribuzione alla flora del Ticino meridionale*. Paris 1894 (Feuille des jeunes natur.).

Conti (Livio Ignazio), veneto (?), nella 2ª metà del sec. XVII.

OPERE. *Il vero Silfio ovvero Laserpizio ecc.* Venez. 1673 (Gior. de' letter.) - PRITZ. p. 68 - HALL. B. b. I p. 572.

Coppi (Franc.), libero docente di mineral. e geologia nell' univ. di Modena.

OPERE. *Paleontologia modenese*. Modena 1881 - *Contrib. alla flora pliocenica mod.* Modena 1885 - MESCH. e SQUIN. Fl. tert. italica, p. XLII.

Coppoler (Francesco), n. Palermo 1799; m. ivi 1830.

OPERE. *Dizionario element. di botanica*. Palermo 1824 - *Saggio sul fico d' India*. Palermo (in Giorn. di Sc. lett. ed arti per la Sic.) - TORNAB. Quadro p. 46.

DED. *Coppoleria* Tod., *Allium Coppolerii* Tineo.

Corazza (Giovanni), n. Matera (Cosenza) 8 apr. 1856 - Professore di Storia naturale al liceo di Spoleto, poi di Matera.

Conzatti (Cassiano) n. Gardolo (Trento) 1862. [illegible] 1878 [illegible] al Messico [illegible] prima [illegible] professore a Veracruz, a Jalapa, ora [illegible] orto botanico a Oaxaca (Mexico)
Op. Los géneros vegetal. Mexicanos Mexico 1903-1905 vol. I (1ª parte) 8° p. 457 [illegible]

OPERE. *Contribuzione alla flora dei dintorni di Spoleto*. Foligno 1889 - (**Fl. Umbr.**).

Corazzi (Ercole), lat. CORATIUS, n. Bologna 1689; m. Torino ott. 1726 - Benedettino; professore di matem. nell' univ. di Bologna, indi di Torino.

BIOGR. PARAVIA P. A. in Tip. Biogr. II p. 306 - WEISS, Biogr. univ. XIII p. 178.

OPERE. *De planta quadam (alga?) in aqua pluvia orta*. Bon 1731 (Comment. Acad. scient. Bonon.) - HALLER, B. b. II p. 236.

Cordaro-Clarenza (Vincenzo).

OPERE. *Memoria sopra alcuni generi (di piante) della Sicilia, da sostituirsi al caffè, alla cannella, al garofano, allo zuccaro*. Cat. 1833 - TORNAB. Quadro p. 49.

Cordo (Valerio), n. Simmtshausen (Oberhessen) 18 febbr. 1515; m. Roma 25 sett. 1944 - Valente botanico, dal 1542 al 1544 erborizzò a Padova, Ferrara, Firenze, Roma.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. XIII p. 199 - SCHREIBER HIER. Epistola de morbo et obitu V. Cordi in ejusd. Stirp. descript. Arg. 1560 - MEYER, Gesch. der Bot., IV p. 317-322 - IRMISCH T. Ueber einig. Botaniker des 16 Jahrh. Sondershausen 1862 p. 10-34.

OPERE. *Stirpium descriptionis liber quintus, quo in Italia sibi visas describit*. Arg. 1560 - PRITZ. p. 69 - (**Fl. It.**).

DED. *Cordia* Plum., L.

Corinaldi (Jacopo), n. Ferrara 15 dic. 1782; m. Pisa 23 marzo 1847 - Dottore in medicina, poi professore al Cairo, valente algologo.

BIOGR. PARLATORE in Giorn. bot. ital. 1847 p. 91 - Co. EMMA TREVES DE BONFILI-CORINALDI e FIGLI in lett. marzo 1894. (Padova).

OPERE. *Cenni sopra alcuni frutti trovati nelle drogherie del Cairo*. Pisa 1835 - *Osservazioni sulla mirra*. Pisa 1835 - *Elenco di alcune alghe del mare Labronico*. Pisa 1839 - *Piante egiziane raccolte l' anno 1826*. Pisa 1842 - *Sulla Polysyphonia parasitica*. Lucca 1843 (Atti congr. scienz. ial. in Lucca) - *Descrizione di alcune crittogame trovate nel Valdarno di sopra*. Pisa 1818 (manca in PRITZ e JACKS.) - PRITZ. p. 69 - CES. Bibl. Alg. p. 27 - (**Fl. Tosc. critt.**).

DED. *Corinaldia* Trev.

Cornacchini (Orazio), di Arezzo, professore di botanica nell' università di Pisa (1606-1608). Morto giovane, nel 1608, in seguito alle fatiche sopportate nella stagione estiva erborando nell' isola d' Elba e nell' Appennino.

DED. *Cornacchinia* G. Savi, *Cornacchinia* Endl. - (**Fl. Tosc.**).

Cornaglia o **Cornalia** (Pietro), giardiniere-capo dell' orto bot. di Torino al principio del sec. XIX - Conosceva il metodo di TOURNEFORT, determinava piante e accompagnava il professore VIT. DONATI ad erborare sul Cenisio, sul S. Bernardo, a Moriena, ad Aosta ecc. - ALL. Fl. Pad. I p. IV.

Cornalia (Emilio, barone), n. Milano agosto 1824; m. ivi 8 giugno 1882 - Professore di zoologia nella scuola sup. d'agricoltura in Milano.

BIOGR. GRISP. e TREVELL. Ann. scient. ind. 1883 p. 618 - MAGGI, Commem. di E. Cornalia. Mil. 1884.

OPERE. *Sull' Oidium dell' uovo*. Milano 1851 - *Di un erbario di 3500 anni*. Milano 1882 - *Monogr. del bombice del gelso*. Mil. 1856 (corpuscoli del Cornalia).

Cornaro (Marco), n. Venezia 16 maggio 1727, abate, poi vescovo di Torcello, coltivava rare e preziose piante nella sua villa di Merlengo ed era dotto in botanica - MARSILI, Dei patrizî ven. dotti p. 20.

DED. *Cornelia* Arduino.

OPERE. *Sulla propagazione delle piante*, poemetto in verso sciolto (Edito ?)

Cornaz (Edoardo), n. Marsiglia 1825 - Medico in Neuchâtel.

OPERE. *Le rose del Bormiese*. Berna 1884 (in « The baths of Bormio ») - CERME-

NATI, La Valtell. Cap. III p. 152 - (**Fl. Lomb.**).

Corniani (Gio. Battista, conte), n. Orzi Novi 1742; m. 8 nov. 1813.

BIOGR. MOSCHINI in Biogr. univ. XIII p. 262.

OPERE. *Sopra la nebbia dei vegetabili.* Milano 1779.

Coronedi-Berti (Carolina), n. Bologna 1821, socia della accad. delle scienze di Bologna.

BIOGR. DE GUB. Diz. contemp. p. 316 e Dict. écriv. p. 700 - SALVIONI G. B. in lett. 11 giugno 1894 (Bologna).

OPERE. *Appunti di botanica bolognese,* lettera al D. GIUS. PITRÈ. Fir. 1875 (nella Rivista europea IV p. 36-46) (Memoria sugli usi popolari delle piante e relative superstizioni).

Corrado (Vincenzo), sec. XVIII.

OPERE. *Fisiologia degli agrumi.* Bologna 1787 (Cat. Bibl. Garovaglio, p. 24).

Corsini (Tommaso, principe), n. Firenze 5 nov. 1767, m. ivi 6 genn. 1856 - Consigliere di Stato in Firenze, fautore degli studi e specialmente della botanica.

DED. *Corsinia* Raddi.

Corti (Bonaventura, abate), n. Scandiano (Emilia) 26 febb. 1729; m. Reggio 30 genn. 1813 - Professore di metafisica e geometria, poi di fisica nelle scuole od università di Reggio, quindi, per poco, prefetto dell' orto botanico di Modena.

BIOGR. BONIZZI P. Intorno alle opere scientifiche di B. Corti. Modena 1883 - BRIGNOLI DE BRUNNHOFF, Horti bot. mut. hist. p. 13-19 ed in Cont. della Bibl. modenese del Tiraboschi. Mod. 1831 - BRUGNATELLI, Cenno su B. Corti. Pavia 1815, con ritratto (Giorn. fisica e chim.) - VENTURI G. B. Storia di Scandiano. Mod. 1822 (capo X).

OPERE. *Osservazioni microsc. sulla Tremella e sulla circolazione del fluido in una pianta acquajola* (*Chara*). Lucca 1774 - *Sulla circolazione del fluido scoperta in varie piante.* Milano 1776 (Scelt. opusc. interessanti) - DRYAND. III p. 375 - PRITZ. p. 69.

DED. *Cortia* DC.

Corti (B.)

OPERE. *Sulle Diatomee del lago di Poschiavo.* Pavia 1891 (Boll. scient. di Pavia) - *Sulle Diatomee del lago di Palù in valle Malenco.* Pavia 1891 (Ivi) - (**Fl. Lomb. critt.**).

Cortuso (Jacopo Antonio), n. Padova 1513; m. ivi 21 giugno 1603 (o sec. una cronichetta Ms. del ROSSI, m. 10 giugno 1603) - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Padova; eccellente conoscitore delle piante venete e corrisp. di MATTIOLI, ALDROVANDI ecc.

BIOGR. PAPADOPOLI, Hist. gymn. pat. I p. 334 - RICCOB. gymn. pat. p. 75 verso - DE VIS. L' orto bot. Pad. 1842, pag. 13-15 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. XIII p. 301.

OPERE. *L' horto dei semplici di Padova.* Venet. 1591, con topogr. - (**Fl. Ven.**).

DED. *Cortusa* Matt. (il più antico genere di piante intitolato a una persona).

Cosentini (Giuseppe Maria, abate), n. Catania 3 agosto 1759; m. ivi 30 sett. 1839.

BIOGR. COCCO GRASSO, Notizie biogr. di G. M. Cosentini. Palermo 1840 - TORNAB. Quadro p. 45.

OPERE. *Sopra il gelso delle Filippine.* Catania 1833.

Cosentini (Ferdinando), n. Catania 1769; m. ivi 7 luglio 1840 - Professore di botanica nell' univ. di Catania.

BIOGR. GEMMELLARO C. Elogio di F. Cosentini. Cat. 1840 - TORNABENE, Elogio accad. di F. C. Catania (Atti Gioenii v. XX pag. I-XVI). - TORNAB. Quadro p. 44.

OPERE. *Saggio di botanica.* Cat. 1805 - *Descrizione di una nuova specie di Agarico ecc.* Cat. 1826 - *Colpo d' occhio sulle prod. veg. dell' Etna.* Cat. - *Memorie sull' Hedysarum coronarium.* Cat. 1825 ecc. - PRITZ. p. 69 - C. S. P., II p. 57 (7 memorie). - (**Fl. Sic.**).

DED. *Lupinus* e *Vicia Cosentini.* Guss.

Cossa (Alfonso), n. Milano 5 nov. 1833 - Professore di chimica docim. e direttore della scuola d'appl. degli ingegneri in Torino.
BIOGR. DE GUB. Dict. des écriv. p. 707.
OPERE. *Sull' assorbimento delle radici.* Pisa 1859 - *Sulla scomposizione della clorofilla prodotta dalla luce del magnesio.* Torino 1874 - PRITZ. p. 69.

Costa (Oronzio Gabriele), n. Alessano (Lecce) 26 agosto 1787; m. Napoli 8 nov. 1867 - Professore di zoologia nell' università di Napoli.
BIOGR. DEL GIUDICE, Vita ed opere del prof. O. C. Nap. 1868 (Ist. incoragg.) - CASOTTI F. Cenni biografici di O. C. Lecce 1890 - BASSANI F. in lett. 14 luglio 1894 (Napoli).
OPERE. *Descrizione di alcune crittogame osservate nel regno di Napoli.* Nap. 1857 - *Della Corallina e dei Fuchi.* Nap. 1839 - *Diatomee nap.* nella *Fauna del regno di Napoli.* Nap. 1838 - *Illustraz. dei Callithamnion hyacinthinum.* Nap. 1847 e 1867 - *Descriz. di alcune Tremelle osserv. nel regno di Napoli.* Nap. 1837 (Nel « Giamb. Vico » I) - *Nota sul gen. Echinella.* Napoli 1844 (Ann. Asp. nat.) - *Seconda nota sul gen. Echinella.* Nap. 1866 (ivi) - (**Fl. Nap.**).

Costeo (Giovanni), n. Lodi; m. Bologna 1603 - Professore di medicina nell' univ. di Torino, poi di Bologna.
BIOGR. BALBE e DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. XIII p. 405 - MEYER, Gesch. der Bot. vol. IV p. 418.
OPERE. *De universali stirpium natura.* Taurini 1581 - PRITZ. p. 70.

Crasso (Paolo) in Bologna.
OPERE. *De Lolio tractatus etc. cum epistola Ulyssis Aldrovandi.* Bononiæ 1600 - PRITZ. p. 71.

Crescenzi o **de Crescenzi** (Pietro). Vedi DE CRESCENZI.

Crespi (Mariano), in Vertova.
OPERE. *Trattato della malattia dominante nella vegetazione, ossia la crittogamologia ecc.* Milano 1862 - SACC. Mich. II p. 198.

Cristofori (Pietro), n. Trento 1 marzo 1765; m. 4 febbr. 1848 - Farmacista e botanico.
BIOGR. AMBROSI, Natur. trentini p. 14 - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1168.
OPERE. Varie memorie risguardanti la flora di Rovereto stampate postume nell' Annuario degli alpinisti tridentini. Rov. 1880, per cura del dott. FR. PROBIZER - (**Fl. Trent.**).

Croff (Luigi), proprierario dello stabilim. orticolo Croff di Milano.
OPERE. *Il floricultore, descriz. coltura e moltiplicaz. delle migliori piante ecc.* Milano 1874.

Crugnola (Gaetano), ingegnere in Teramo.
OPERE. *Le Genziane del Gran Sasso d'Italia.* Teramo 1889 - *La vegetazione del Gran Sasso.* Teramo 1894 - Ind. gen. p. XXXIV - Malpiglia, 1893.

Cuboni (Giuseppe), n. Modena 2 febbr. 1852 - Dott. S. N., direttore della stazione di patologia veget. in Roma.
OPERE. Varie pubblicazioni di patol. veget., micologia, botanica didattica, anat. e morfologia veget. ecc. - Ind. gen. p. XI e XXXIV - (**Fl. Ven., Rom.**).
DED. *Cubonia* Sacc.

Cugini (Gino), n. Bagnone (Massa-Carrara) 11 nov. 1852 - Dott. S. N., direttore della stazione agraria di Modena.
OPERE. Varie pubblicazioni di morfol., patol. vegetale, micol. ecc. - Ind. generale XI e XXXIV.

Cultrera (Paolo, padre), in Palermo.
OPERE. *Flora biblica, ovvero spiegazione delle piante menzionate nella sacra scrittura.* Palermo 1861, 20 tav.

Cumino (Paolo), ab. certosino a Pesio, sotto il nome di Ugo Maria, poi farmacista a Cuneo, al principio del sec. XIX.
BIOGR. BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXVII - MATTIROLO in lett. 31 genn. 1894 - Michelia II p. 198.
OPERE. *Fungorum vallis Pisii (Pesio) specimen.* Taur. 1801, cum tab. (Mém. Acad. Tur.) - (**Fl. Piem.**).

Cupani (Francesco, padre), n. Mirto (Sicilia) 21 genn. 1657; m. Palermo 19 genn. 1711 - Esimio illustratore della flora siciliana.

BIOGR. MONGITORE, Bibl. sicula - BROCCHI in Bibliot. ital. XXVII p. 190-202 (1822) - BERTOLONI, Lucubrationes. Bon. 1822 - TORNAB. Quadro p. 23 - TARGIONI-TOZZETTI in Vita di Micheli p. 132, e 288-290 (nota) - DU-PETIT-THOUARS, Biogr. univ. XIV p. 297.

OPERE. *Hortus catholicus*. Nap. 1696 - *Panphyton siculum*. Panormi 1713 (Sulle vicende di questo raro libro vedi TORNAB. l. c., PRITZ. p. 73 ecc.) - (**Fl. Sicil.**).

DED. *Cupania* Plum., L.

Cuppari (Pietro), n. Messina 6 maggio 1816; m. Pisa 7 febbr. 1870 - Professore di agraria nell' univ. di Pisa.

BIOGR. N. G. bot. it. 1870 p. 176.

OPERE. *Osservazioni sopra due mostruosità di Viola l' una e di Opuntia l'altra*. Fir. 1844 (Gior. bot. it.) - C. S. P., II p. 106 - Ind. gen. p. XXXIV.

Curioni (Giulio), n. Milano 1796; m. ivi 21 sett. 1878 - Conservatore del Museo civico di Milano.

BIOGR. STOPPANI, Commem. di G. C. Mil. 1879 (Rend. ist. lomb.) - GRISP. e TREVELL. Ann. scient. ind. 1879 p. 1147 (con ritr.).

OPERE. Memorie di paleofitologia italiana. MESCH. e SQ. Fl. tert. it. p. XLIII - C. S. P., VII p. 472.

Curto (Francesco), di Bologna, sec. XVIII.

OPERE. *Florum imagines ad vivum exprimebat Fr. Curtus bononiensis, Jos. Longhi forma* (Sono 31 tavole in rame, fol. picc., egregiamente incise, raffiguranti piante ornamentali con insetti. Il testo manca) - SEG. B. b. p. 48.

Czenpinski (Paolo de), Polacco. Erborizzò nel Piemonte dopo la metà del sec. XVIII - ALLIONI, Fl. Ped. I p. II - PRITZ. p. 74 - (**Fl. Piem.**).

Da Campo (Benedetto), n. Verona 1 ott. 1787; m. ivi 2 luglio 1851 - Naturalista, direttore del Museo di storia nat. dell'accad. di Verona, contributore al POLLINI per la Flora veronensis - (**Fl. Ven.**).

BIOGR. MANGANOTTI A. Elogio del nob. Benedetto Da Campo, letto nell'adunanza 23 marzo 1854 dell' accad. d' agric. arti e comm. di Verona. Verona 1854 (Atti Acc. Ver.).

DED. *Dacampia* Mass.

Dal Covolo (Gio. Battista, nob.), n. Feltre 24 giugno 1739; m. ivi 22 luglio 1768 - Medico, coadiutore anatomico del MORGAGNI all' univ. di Padova (1765-1768).

BIOGR. CAMBRUZZI e VECELLIO, Storia di Feltre, vol. IV. Feltre 1886 p. 232 - SACCARDO, Il primato degli ital. nella bot. p. 69 nota 2 - VECELLIO ab. ANT. in lett. 25 nov. 1893.

OPERE. *Discorso dell' irritabilità di alcuni fiori ecc.* Fir. 1764, con tav. - PRITZ. p. 71.

Dal Fabbro (Francesco), professore di stor. nat. nel liceo di Verona.

OPERE. *Specimen morphologiæ vegetabilis*. Veronæ 1876 (in collab. col GOIRAN) - (**Fl. Ven.**).

Dalla Decima (Angelo, conte), n. Cefalonia 12 febb. 1752; m. Padova 14 febbr. 1825 - Professore di materia medica all' univ. di Padova.

BIOGR. HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte. VI p. 666 - DANDOLO, La Cad. della repubbl. di Ven. App. p. 335 - MASARACHI e TOMMASEO in Tip. Biogr. IX p. 109.

OPERE. *Sopra l' Opobalsamo o Balsamo della Mecca*. Pavia 1811 (Giorn. fis. e chim.) - *Osservazioni sui funghi mangerecci*. Pad. 1815 (in coll. con BONATO e BRERA) - C. S. P., II p. 198.

Dalla Fossa (Claudio), professore di botanica e agraria nel liceo di Reggio Emilia (1811).

OPERE. *Catalogus plantarum horti botanici regiensis*. Regii 1811 - *Opuscoli agrari*. Reggio 1811.

Dalla Porta o **Dallaporta** (Niccolò), in Cefalonia, al princ. del sec. XIX.
OPERE. *Prospetto delle piante che si trovano nell' isola di Cefalonia.* Corfù 1821 – PRITZ. p. 75.

Dalla Torre (Giorgio), lat. A TURRE, n. Padova 1607; m. ivi 19 ott. 1688 – Medico, professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell'univ. di Padova.
BIOGR. PATIN, Lyc. patav. p. 27, c. ic. – PAPADOPOLI, Hist. gymn. pat., I p. 379 – Nuovo dizion. stor. di Bassano, 1796 – HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte, VI p. 32 – DE VISIANI, L'orto bot. di Padova 1842, p. 19-23.
OPERE. *Catalogus plant. horti pat.* Pat. 1660 et 1662 – *Historia plantarum.* Pat. 1685 – PRITZ. p. 326.
DED. *Turræa* L.

Damanti (Paolo), in Palermo. V.S. II p. 38
OPERE. *Piante per la flora calabrese.* Gen. 1887 (Malpighia) – *Sul Geranium aborticum.* Messina 1888 (Malp.) – *Criteri istolog. nella sistematica.* Palermo 1889 (Nat. sicil.) – (**Fl. Nap.**).

D'Amato (Federico), professore di storia naturale nell'istituto tecn. di Teramo.
OPERE. *Il gran Sasso d'Italia.* Teramo 1888 – *Contributo alla flora Teramana.* Ter. 1892 – Ind. gen. p. XXXIV – (**Fl. Nap.**).

Da Monte (Gio. Battista), lat. MONTANUS, n. Verona 1488; m. 1551 – Professore di medicina, promotore col BONAFEDE dell'orto padovano; istitutore della prima clinica in Europa.
BIOGR. CERVETTO, Di Gio. Batt. Da Monte. Verona 1839.
OPERE. *Explicatio eorum quæ pertinent ad qualitates simplicium.* Venetiis 1553.

Da Mosto o **Cà Damosto** (Lodovico o Luigi), n. Venezia 1432 – Viaggiatore ed esploratore nell'Africa occidentale, Capo Verde ecc. ed introduttore in Europa di parecchie piante esotiche – SACC. Prim. ital. bot. p. 18.

Dana (Gio. Pietro Maria), n. Barge 1736; m. Torino 1801 – Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell'università di Torino.
BIOGR. DELPONTE, Guida allo studio delle piante dell' orto Tor. p. XII e XXXV.
OPERE. *Descriptio et usus Agarici s. Boleti pellicei.* Taur. 1770 (Mem. Accad. Tor.) – *Di una specie di solatro detto melanoceraso.* Mil. 1776 (in Opusc. scelt. vol. XIX) – DRYAND. III p. 583.
DED. *Danæa* Colla.

D'Ancona (Cesare), n. Pisa 26 genn. 1832 – Professore di paleontologia nell' istituto sup. di Firenze. † Firenze 9 apr. 1908.
OPERE. *Gli antenati della vite vinifera.* Firenze 1890 – Ind. gen. p. XXXIV – Molti articoli di botanica orticola nel Bull. Soc. tosc. d' orticultura. Biogr. Baccarini in Bull. Soc. tosc. ort. 1908, p. 13

Danieli (Jacopo), libero docente di antropologia nell'ist. super. di Firenze.
OPERE. *Studî sull' Agave americana.* Fir. 1885 (N. giorn. bot. it.) – Ind. gen. XI e XXXIV.

Danielli (Stefano), n. Butrio (Bologna) 1 genn. 1656; m. Bologna 1726 – Medico e professore di medicina all'univ. di Bologna.
BIOGR. ELOY, Dict. hist. Médic. – CHAUMETON in Biogr. univ. XIV p. 428.
OPERE. *Raccolta di questioni intorno a cose di botanica e notomia agitate fra Malpighi e Sbaraglia.* Bologna 1723 – PRITZ. p. 76.

D'Arco (Luigi, conte), n. Mantova 27 giugno 1795; m. ivi 4 febb. 1872 – Conoscitore e raccoglitore della flora veneta e spec. mantovana, di cui lasciò un ricco erbario e fece parte a molti bot. – SACC. Somm. p. 181 – G. B. MORETTI-FOGGIA in lett. Marzo 1894 – Il dott. ACHILLE RIZZOLI, medico a Pegognaga (Mantova), pubblicò per laurea: « I Lepidotteri diurni del Mantovano. » Pavia 1854 (specie 71), sopra esemplari raccolti e determinati dal conte LUIGI D'ARCO – (**Fl. Lomb.**).

Dardana (Giuseppe Antonio), dott. in filosofia e medic., medico dell' ospitale di Vercelli sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *In Agaricum campestrem acta.* Taur. 1788 - PRITZ. p. 76 - SACC. Mich. II p. 179.

Da Riva o **Da Ripa** (Lodovico), n. Venezia 1698; m. Padova febbr. 1746 (annegato per caso) - Coadiutore di botanica presso il VIALI (1717) nell'orto padovano, indi passò alla catt. di matem. e astronomia.

OPERE. *Historiæ universalis plantarum scribendæ propositum, addito specimine* etc. Patavii 1718 - PRITZ. p. 264 - FACCIOL. Fasti gymn. pat. III p. 248, 326, 403.

Da San Martino (Gio. Battista), n. S. Martino 1739; m. Vicenza 1800.

OPERE. *Memoria sopra la nebbia dei vegetabili.* Vic. 1785 - PRITZ. p. 277.

Da Schio (Almerico, conte), presidente del Club alpino italiano ecc.

OPERE. *Osservazioni fenologiche dal 1876 al 1880 fatte nel Vicentino e regioni finitime.* Vicenza 1881 (in collab. con DOM. LAMPERTICO).

D'Ascoli Saladino. Vedi SALADINO.

Dati (Carlo), n. Firenze 2 ott. 1619; m. ivi 11 genn. 1676 - Letter. ed erud. nelle scienze.

BIOGR. GINGUENÈ in Biogr. univ. XIV, p. 478 - TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. p. 121.

OPERE. *Il cedrarancio ed esperienze delle piante, Veglie.* (Edite?).

Da Ucria (Bernardino), al secolo MICHELANGELO AURIFICI, n. Ucria (Sicil.) 1739; m. Palermo 29 genn. 1796 - Minore riformato, dal 1786 custode e dimostratore dell'orto bot. di Palermo.

BIOGR. SCINÀ, Stor. lett. Sicil. III p. 102-106 - TORNAB. Quadro p. 34 - CASTELLI in Biogr. univ. IV p. 6 (sotto il nome di AURIFERI).

OPERE. *Hort. regius panhormit. aere* (sic) *vulgaris anno 1780 noviter exstructus.* Panhormi 1789 - PRITZ. p. 326.

DED. *Ucria* Targ., *Ucriana* W.

Daveau (J....), ispettore dell'orto bot. della scuola politecnica di Lisbona.

OPERE. *Excursion à Malte et en Cyrenaique.* Paris 1876 (Bull. Soc. bot. Fr.) - (**Fl. Malt.**).

Davies (Giorgio), n. Brighton 12 febbr. 1834; m. ivi 6 aprile 1892.

OPERE. *Some cryptogams from Piedmont and Nice.* London 1874 (Grevillea) - BRITT. and BOULG. Biogr. Index p. 46 - (**Fl. Piem., Lig.**).

Da Vinci (Leonardo), n. Vinci (Firenze) 1452; m. Cloud pr. Amboise (Francia) 2 maggio 1519 - Pittore, naturalista, letterato.

BIOGR. AMORETTI C. Memorie storiche sulla vita, gli studi e le opere di L. Da V. Milano 1784 - BOSSI G. La vita di L. Da V. Pad. 1814 - BROWN J. W. Life of L. Da V. London 1834 - GALLENBERG H. Leon. Da Vinci. Leipz. 1834 - RANALLI F. Considerazioni intorno a L. Da V. Fir. 1843 - DE L'ECLUSE E. J. Essai sur L. Da Vinci. Paris 1844 - KLEMM F. Zur Würdigung L. Da V. als naturforscher. Bremen 1877 - SACC. Prim. ital. bot. p. 56 - SEAILLES, L. Da Vinci, l'artiste et le savant. Paris 1892.

OPERE. *Trattato della pittura.* Roma 1817 ecc. (Il libro VI tratta degli alberi e verdure) - RICHTER J. P. L. Da Vinci. Lond. 1883 (I p. 205-231, Botanica) - RAVAISSON MOLLIEN C. Les manuscrits de L. Da Vinci. Paris 1881-1891 - UZIELLI G. Osservazioni botaniche di L. Da V. Fir. 1869 (Nuovo G. bot. it.).

Davino (A....).

OPERE. *Sulle cellule o mucillaggine di alcuni semi e sul loro sviluppo nel pericarpio della Salvia e di altre Labiate.* Nap. 1894 (Bull. Soc. nat. Nap.).

Deakin (Riccardo), n. ...; m. Tunbridge Wells 18 febbraio 1873 - Medico a Sheffield (Inghilterra).

OPERE. *Flora of the Colosseum.* Londra 1855 - BRITT. and BOULG. Biogr. Ind. pag. 47 - (**Fl. Rom.**).

De Angelis (....), raccoglitore e conoscitore della flora degli Abruzzi e corrispondente di M. TENORE - TEN. Saggio p. 37 - (**Fl. Abr.**).

De Angelis (P. Maurizio), dell'Anaunia, m. Admont (Stiria) 1894 (assai vecchio) -

Erborizzò nel Trentino e vi scoperse pel primo l' *Astragalus monspessulanus* - Hepperger in Oesterr. bot. Woch. 1854 pag. 167 - Hausm. Fl. Tir. III p. 1162 - (**Fl. Trent.**).

De Augustis (Quirico), di Tortona; uomo fornito di cognizioni profonde nella botanica e medico del duca di Savoia (1482) - Matt. in lett. 12 dic. 1894 - Bonino, Biogr. med. piem. p. 98.

Debeaux (Odone), farmacista-capo dell'ospitale ad Oran (Algeria) n. 1826. m. Toulouse 20 II 1910.

OPERE. *Algues marines de Bastia.* Paris 1874 - *Enumerations des algues marines de Bastia.* Paris 1875 - C. S. P., VII p. 501 - Ces. Bibl. alg. ital. p. 29 - (**Fl. Cors.**).

DED. *Metasphæria Debeauxii* S. et R.

De Bonis (Antonio), n. Rovigo 28 apr. 1862 - Maestro elementare in Bagnolo di Po (Trecenta). m. Trecenta 7 Maggio 1901

OPERE. *Le piante del Polesine I.* Firenze 1882 - *II.* Fir. 1893 - Ind. gen. p. XI e XXXIV - (**Fl. Ven.**). [illegible] 1901 p. [illegible]

Debono (Francesco), medico, attualmente prof. di storia naturale e prefetto dell'orto bot. dell' univer. di Malta.

OPERE. *Quadro delle Ranunculacee maltesi* Malta 1889 (Natural. maltese) - Caruana-Gatto, Dello stato ecc. p. 172 e in lett. 25 febbr. 1894 (Valletta) - (**Fl. Malt.**).

De Borch (Michele Giovanni), n. Warkland (Polon.) 30 giugno 1753; m. ivi 10 genn. 1810 - Soggiornò a lungo in Italia e studiò i tartufi del Piemonte.

OPERE. *Lettres sur les truffes du Piémont.* Milan 1780 - Sacc. Mich. II p. 189.

De Bracht (Alberto). Vedi Bracht.

De Brignoli (Giovanni). Vedi Brignoli.

De Candolle (Agostino Piramo), n. Ginevra febbr. 1778; m. ivi sett. 1841 - Visitò ed erborizzò a Nizza, Torino, Cuneo, Limone, Col di Tenda ecc. (1808-1809) - (**Fl. Piem., Lig.**).

BIOGR. De la Rive, Notice sur la vie et les ouvrages de A. P. De Candolle. Genève 1845 - De Candolle Alph. Mémoires et souv. de A. De P. Candolle. Gen. 1862 - Burnat, Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXV.

DED. *Candollea* Labill.

De Crescenzi (Pietro o Pier), n. Bologna 1235; m. ivi 1320 - Restauratore dell' agricoltura.

BIOGR. Re F. Elogio di Pier de' Crescenzi. Bologna 1811 - Detto, Sulle opere agrarie di P. de C. Lettera. Milano 1807 - Du-Petit-Thouars in Biogr. univ. XIV p. 121 - Meyer E. Gesch. der Bot. IV p. 138-150 - Sacc. Prim. ital. bot. p. 15.

OPERE. *Opus (o liber) ruralium commodorum.* Augsb. 1471 etc. - Pritz. p. 72.

DED. *Crescentia* Linn.

De Cristoforis o **De Cristofori** (Giuseppe Antonio), n. Milano 11 ott. 1803; m. ivi 27 dic. 1837 - Colto patrizio, uno dei fondatori del museo di storia nat. in Milano.

BIOGR. J. Vignoli in lett. 22 nov. 1894 (Milano) - Mal. De Cristoforis (cugino dell'estinto) in lett. 27 nov. 1894 - D. Muoni nell'opera: Le famiglie notabili di Milano. Milano Vallardi 1878 fasc. IV - G. Jan, Cenni del museo civ. di Milano. Mil. 1859.

OPERE. *Enumeratio methodica plantarum exsiccatarum floræ italicæ etc.* (in collab. con G. Jan). Parmæ 1832 - Cornalia, Inaugurandosi il busto di G. Jan. Mil. 1867. p. 9 e 10.

De Filippi (Filippo), n. Milano 20 aprile 1814; m. Hong-Kong 8 febbr. 1867 - Professore di zool. nell' univ. di Torino e viaggiatore-naturalista in Persia e Cina.

BIOGR. Lessona M. Filippo De Filippi. Fir. 1867 - Moleschott J. Cenno biogr. del prof. De Filippi. Torino 1867 (Atti r. accad. Tor.) - Delponte G. B. Un ricordo botanico del prof. De Filippi, ossia cenno intorno alle piante nate dai semi da esso raccolti in Persia e nella Cina. Torino 1869 con 6 tav.

Defilippi (Michele), n. Carmagnola 29 aprile 1827 - Custode dell' orto bot. di Torino (a riposo), si occupò attivamente a raccogliere le piante della flora piemontese - (**Fl. Piem.**).

De Gabrieli (Gaspare). Vedi GABRIELI.

De Gaetani (Gaetano). Vedi GAETANI.

De Giovanni (. . . .), botanico-erborista in Sardegna al principio del sec. XIX – TENORE, Saggio p. 52.

Degli Alessandri (Francesco). Vedi ALESSANDRI.

Degli Aromatarî (Giuseppe). Vedi AROMATARI.

De Gubernatis (Angelo, conte), Torino 7 apr. 1840 – Professore di sanscrito nell' ist. sup. di Firenze, poi nell' univ. di Roma e poligrafo fecondissimo. m. Roma 27/IV 1913

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 787.

OPERE. *Mythologie des plantes.* Paris 1878-1880.

Dehnhart (Federico) di Annover, capo-giardiniere dell' orto bot. di Napoli e dell'orto del co. di Camaldoli pr. Napoli, nella prima metà del sec. XIX.

OPERE. *Catalogus plantarum horti Camaldulensis.* Neap. 1829 et 1832 (cum tab.) – PRITZ. p. 78 – SCHÖNBERG in Linnæa 1827 p. 627.

DED. *Ononis* e *Viola Dehnharti* Tenore.

Del Gaizo (Modestino), n. Avellino 21 apr. 1854 – Libero docente di fisica e di storia della medicina presso l' università di Napoli.

OPERE. *Le zone botaniche e agrarie dell' Italia.* Napoli 1879 (Nuova Galleria universale) – *Virgilio naturalista.* Napoli 1882, e molte e dottissime contribuzioni alla storia della materia medica e medicina in Italia.

Del Guercio (Giacomo dott.), n. Calabritto (Avellino) 24 marzo 1863 – Professore di bot. nella r. scuola di pomologia in Firenze.

OPERE. *Osservaz. biologiche sul Gymnosporangium fuscum.* Fir. 1894 (In coll. col dott. BARONI).

Delicata. Vedi GRECH-DELICATA.

Della Cella (Paolo), medico (ligure!) nella I metà del sec. XIX – Viaggiò come medico militare nel 1817 da Tripoli all' Egitto, raccogliendo piante che inviò per lo studio al VIVIANI (Cfr. VIV. Floræ Lybicæ spec. Gen. 1824 p. III e IV, e TENORE, Saggio p. 11).

OPERE. *Viaggio da Tripoli alla frontiera ecc. dell' Egitto.* Gen. 1819.

Della Motta (Antonio), cultore di botanica in Palermo nel sec. XVII.

BIOGR. CHIARELLI, Discorso prelim. alla stor. nat. sic. p. 10 – TORNAB. Quadro p. 19.

Della Torre (Gio. Maria), n. Roma 1713; m. Napoli 7 marzo 1782 – Professore?

OPERE. *Nuove osservaz. intorno alla storia nat.* Nap. 1763, 6 tav. – *Nuove osservazioni microscopiche.* Nap. 1776, 14 tav. – *Elementa Physices gen. et part.* Neap. 1767, 9 vol. e molt. fig.

Della Torre (. . .), raccoglitore e conoscitore della flora del Gargano e Puglia e corrisp. del TENORE – TENORE, Saggio p. 37.

Della Valle (Pietro), n. Roma 2 apr. 1586; m. ivi apr. 1652.

OPERE. *Viaggi descritti da lui medesimo.* Roma 1662. (Accenna a diverse piante orientali) – HALL. B. b. II p. 680 – EYRIÈS in Biogr. univ. LIX p. 428.

Della Valle (Gio. Battista), speziale in Vicenza nel principio del sec. XVIII – Raccoglitore e conoscitore delle piante venete di cui fece un copioso erbario - SACC. Somm. p. 25 – **(Fl. Ven.)**.

Delle Chiaje (Stefano), n. Teano 1794; m. Napoli 22 luglio 1860 – Professore di anatomia nella univ. di Napoli.

BIOGR. HIRSCH, Biogr. der Aerzte, II p. 146 – TEN. Saggio p. 37-38.

OPERE. *Memoria sul Ciclamino Poliano.* Nap. 1824 – *Iconografia ad uso delle piante medicinali.* Nap. 1824 – *Hydrophytologiæ regni neapolitani icones.* Neap. 1829, fol. con 100 tav. col. – PRITZ. p. 79 – CESATI, Bibl. alg. it. p. 29. **(Fl. Nap.)**.

De l' Obel (Mattia), lat. LOBELIUS, n. Ryssel (Lilla) 1538; m. Londra 2 marzo 1616 – Botanico e medico di re Jacopo I d' Inghilterra. Erborizzò nel 1563 nell' Italia settentrionale.

BIOGR. MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 358 – SACC. Somm. p. 8.

OPERE. *Plantarum seu stirpium historia.*

Antuerp. 1576 - *Adversariorum altera pars.* Londini 1605 - PRITZ. p. 194 - (**Fl. Piem., Lomb., Ven.**).

DED. *Lobelia* Plum., L.

Del Papa (Giuseppe), n. Empoli 1649; m. (Firenze?) 1735 - Medico dei granduchi di Toscana; amico e fautore del MICHELI.

BIOGR. DES GENETTES in Biogr. univ. XLII p. 375 - TARGIONI-TOZZETTI in Vita Mich. p. 34-35 (nota).

OPERE. Trattati varî. Fir. 1734 (vi sono accenni alle piante toscane) - HALL. B. b. II p. 59 - (**Fl. Tosc.**).

DED. *Papia* Mich.

Delpino (Federico), n. Chiavari 17 dic. 1833 - Professore di botanica e prefetto dell'orto botanico successivamente a Genova, Bologna e Napoli. † Napoli 14 maggio 1905

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 805 - Diz. contemp. p. 366.

OPERE. Numerose di morfologia, biologia e dicogamia vegetale - PRITZ. p. 79 - Ind. gen. p. XII e XXXIV - C. S. P., VII p. 514 e IX p. 671.

Delponte (Gio. Battista), n. Mombaruzzo (Alessandria) 2 agosto 1812; m. ivi 19 maggio 1884 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell'univ. di Torino.

BIOGR. MATTIROLO O., G. B. Delponte, notizie biografiche. Torino 1885 (Annuario della r. univ. di Torino) ed in BRUNIALTI, Annuar. biogr. univ. I p. 498 - DE GUBERN. Dizion. contemp. p. 366.

OPERE. *Stirpium exoticarum novar. v. var.* Taur. 1854 (Mem. accad. Tor.) - *Specimen Desmidiacearum subalpinarum.* Taur. 1873, 33 tav. - *Elementi di organografia e fisiol. veg.* Tor. 1870 ecc. - PRITZ. p. 79 - C. S. P., II p. 230, VII p. 514, IX p. 671 - Ind. gen. p. XXXIV - (**Fl. Piem. critt.**).

DED. *Closterium Delpontii* De Toni, etc.

Del Riccio o **Riccio** (Agostino, fra) in Firenze sulla fine del sec. XVI.

OPERE. *Libro delle piante, specialmente cretiche, coltivate nel giardino de' semplici in Firenze, con figure di Vinc. Dori, a spese di Stefano Rosselli* (Ms.) - *Libro dei fiori secondo l' ordine delle loro fioritura.* Ms. - TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. Cor. p. 110 e 116.

Del Testa (Alberto), n. Livorno 5 apr. 1863 - Professore di storia nat. nel liceo di Cesena.

OPERE. *Contribuzioni* (4) *alla flora Cesenate.* Pisa 1890 e seg. (Atti soc. tosc. sc. nat.) - Ind. gen. p. XXXIV - (**Fl. Emil.**).

Del Torre (Francesco) di Cividale.

OPERE. *Fasciazione caulina nella Scrophularia canina ed altre osserv. di teratologia vegetale.* Civid. 1890 - *Le crittogame raccolte e studiate nel distretto di Cividale* - *Il colore del Natisone.* Udine 1891 - *Osservazioni sulle alghe.* Ven. 1892 (Nota 2) - *Alcune altre osservazioni sulle alghe.* Venez. 1892 (Notarisia p. 1507) - Cfr. DE TONI E. Note flora friul. II p. 4 - Ind. gen. p. XXXIV - (**Fl. Ven.**).

De Luca (Sebastiano), n. Cardinale (Catanz.) 4 nov. 1820; m. 17 aprile 1880 - Professore di chimica nell' univ. di Napoli.

BIOGR. CIALDI A. L' ingegno di S. De Luca. 1870 in Giorn. d. ingegn. e nel «Politecnico» - SARTI, Il Parlamento ecc. p. 373.

OPERE. *Ricerche chimiche sulla materia cristallizzata contenuta nelle foglie delle piante.* Nap. 1865 - *Osserv. sulla clorofilla cristallizzata annunziata dal sig. Trécul.* Nap. 1865 - *Sui gas che svolgono le foglie delle piante tenute in macerazione nell'acqua.* Nap. 1866 - *Osserv. fatte sopra diverse varietà di Zea Mays.* Nap. 1869 - *Osserv. sopra diverse varietà di fagiuoli.* Nap. 1871.

De Marco (....)

OPERE. *Flora di Montecassino.* Montecassino 1886 - (**Fl. Nap.**).

De Michele (Gabriele), professore inter. di stor. nat. nel liceo pareggiato di Bitonto.

OPERE. *La flora bitontina.* Trani 1894 in 8° p. 142.

De Mordo (Lazzaro), medico in Corfù sul principio del sec. XIX.

De Santa (Fortunato) Parroco a Forni di Sopra Vivente (1901).
Opere. Elenco delle piante medicinali comunemente conosciute che crescono nel territorio di Forni di Sopra. Udine, tip. del Patronato, 1901. Opusc. pp. 15

OPERE. *Nozioni miscellanee intorno a Corcira.* Corfù 1808 (Parecchie notizie floristiche) - Cfr. HELDREICH, *Zwei neue Pflanzenarten von der Jonisch. Inseln.* Wien 1877 (Bot. Zeitschr. p. 50).

DED. *Muscari Mordoanum* Heldr. l. c.

De Notaris (Giuseppe), n. Milano 18 apr. 1805; m. Roma 22 genn. 1877 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Genova, poi di Roma; senatore.

BIOGR. CANTÙ I. L'Italia scient. contemp. p. 180. - TREVISAN V. Dei meriti scientifici del defunto senat. G. De Notaris. Milano 1877 (Rend. Ist. Lomb.) - CUBONI G. Giuseppe De Notaris. Roma 1877 (Dall' « Opinione ») - PEDICINO N. A. Notizie intorno G. De Notaris. Nap. 1877 (Rend. Accad. Nap.) - CESATI V. Alla memoria di sei naturalisti ital. Nap. 1879 (p. 21-31: De Notaris) - ISSEL e PICCONE, Domenico Viviani e G. De Notaris, discorsi per l' inaugurazione dei loro busti nell' univ. di Genova. Gen. 1882 (PICCONE, A G. De Notaris, p. 25-45) - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXIV - LESSONA e DELPONTE, Necrologia (Atti accad. Tor. 1877, XII) - GRISPIGNI e TREVELLINI, Ann. sc. industr. 1878 p. 1262 - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 154.

OPERE. *Repertorium floræ ligusticæ.* Taur. 1844 - *Epilogo della briologia italiana.* Genova 1869 - *Micromycetes italici.* Taurini 1838-1856 9 dec. - *Schema di classificazione degli sferiacei ital. aschigeri.* Genova 1864 (col CESATI) ecc. - PRITZ. p. 234 - C. S. P., IV p. 645, VIII p. 518, X p. 940 - Ind. gen. p. XI e XXXIV - CES. Bibl. alg. ital. p. 30 - (**Fl. Lig., Lomb.** e **Rom.**).

DED. *Notarisia* Hampe, *Notarisiella* Sacc. (subgen.).

De Panici (Giuseppe), professore di botanica nell' università di Roma (1745-1747).

OPERE. *Oratio pro studiis botanicis habita in horto academico anno MDCCXLV.* Romæ 1745, 4° picc. p. 27.

De Rinaldi (Giovanni). Vedi RINALDI (Giovanni de).

De Rossi o **Derossi** (Giuseppe), in Roma.

OPERE. *Analogia singolare fra i due regni organici, caratteri differenz. fra piante e animali.* Roma 1855 (In « Corrisp. scient. ») - *Sponsali delle piante.* Roma 1863 (Ivi) - *Apparizione dei vegetabili nel mondo primitivo.* Roma 1865 (Ivi).

De Silvestri (Ant.), n. Milano 29 febbr. 1836 - Prof. nella Scuola sup. di med. veter. in Torino.

OPERE. *Le piante pratensi ossia le erbe dei prati e pascoli italiani illustrate da 500 fig.* Torino 1883 (II ed.).

De Stefani (Stefano), n. Legnago 19 dic. 1822; m. Verona 7 giugno 1892 - Naturalista e spec. paletnologo.

BIOGR. GOIRAN A., S. De Stefani. Ver. 1894.

OPERE. *Sopra una nuova malattia che attacca il Ricinus communis.* Verona 1865 (Atti accad. agric.) - *Cenni storici ed osservazioni pratiche sopra la nuova mal. del Ricino.* Ver. 1866 con 1 tav. (Ivi) - PRITZ. p. 305.

De Stefani (Carlo), n. Padova 15 maggio 1852 - Professore di geologia nell' ist. sup. di Firenze.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 829.

OPERE. Alcune memorie di botanica fossile - MESCH. et SQ. Fl. tert. it. p. LVI - Ind. gen. p. XXXIV.

De Toni (Ettore), n. Venezia 18 marzo 1858 - Dott. S. N. e Chim.; professore di stor. nat. nel liceo Marco Foscarini in Venezia.

OPERE. *Note sulla flora friulana, Serie I-II.* Udine 1888-89; *III.* Genova 1890 - *La flora del Canal del Ferro.* Udine 1893 - *Note sulla flora del Bellunese.* Fir. 1889 - Ind. gen. p. XII e XXXIV - Cfr. Cronaca del liceo di Catanzaro anno 1878-79 - (**Fl. Ven.**).

De Toni (Gio. Battista), n. Venezia 2 genn. 1864 - Dott. S. N. e Chim., già assist. all' istituto bot. di Padova, poi assistente e professore suppl. di bot. nell' univ. di Parma, lib. docente di ficologia.

BIOGR. De Gubern. Dict. écriv. p. 1993.

OPERE. Numerose di ficologia, parecchie di anat. e morfol. veget. e bot. applicata. - Ind. gen. XII e XXXIV - De Toni, Sylloge algarum (sulle copertine) - Annuari dell'univ. di Padova 1886-92 - (**Fl. Ven., Emil., Eritr.**).

DED. *Detonia* Sacc., *Detoniella* Trev., *Detonula* Schuett., *Detonina* O. K.

De Vigo o **De Vico** (Giovanni). Vedi Vigo.

De Villanova (Arnaldo). Vedi Villanova.

De Visiani (Roberto), n. Sebenico 9 apr. 1800; m. Padova 4 maggio 1878 - Professore di botan. e prefetto dell'orto bot. di Padova.

BIOGR. Canestrini G. Commemorazione del prof. comm. R. De Visiani. Pad. 1878 con ritr. (per la univ.) - Pirona G. A. Della vita scientifica del prof. R. De V. Venezia 1879 (per l' ist. ven.) - Marzolo F. Commemor. di R. De V. Padova 1878 (per l' accad. di Pad.) - Kanitz A. R. De Visiani (in Magyar Növ. 1878 majus) - Saccardo, Somm. st. fl. ven. p. 137.

OPERE. *Flora dalmatica*. Lipsiæ 1842-52 - *Catalogo delle piante vascol. del Veneto*. Venez. 1869 (col Saccardo) - *Palmæ pinnatæ tertiariæ*. Venet. 1864, etc. - Pritz. p. 333 - Ind. gen. p. XII e XXXIV - C. S. P., VI p. 174, VIII p. 1159 - (**Fl. Dalm.** e **Ven.**).

DED. *Visiania* DC., *Visiania* Gasp.

De Zigno (Achille, barone), n. Padova 14 genn. 1813; m. ivi 15 genn. 1892 - Naturalista e specialmente paleofitologo.

BIOGR. Omboni G. Achille De Zigno, cenni biogr. Pad. 1892 - Saccardo, Somm. stor. fl. ven. p. 171.

OPERE. *Flora fossilis formationis oolithicæ*. Pat. 1856-1885 - *Plantæ cryptog. patav.* Pat. 1833 etc. - Pritz. 354 - C. S. P., VI p. 507, VIII p. 1302 - Ind. gen. p. XXXIV - (**Fl. Ven. foss.** e **critt.**).

DED. *Zignoa* Trev., *Zignoella* Sacc.

Dewies (M...).

OPERE. *Contribution à la bryologie des Alpes pennines*. Laus. 1879 - Bott. Bibl. briol. ital. p. 11 - (**Fl. Piem.**).

Di Benedetto (Emmanuele), direttore dell' orto botanico del principe della Cattolica in Misilmeri (Sicilia) intorno al 1722 e corrispondente botanico del Micheli e del Tilli - Tornab. Quadro p. 19.

Di Leo (Francesco), cultore di botanica in Palermo nel sec. XVII - Tornab. Quadro p. 19.

Di Negro (Gio. Carlo) in Genova, cultore zelantissimo di Flora. Acquistò intorno al 1801 da Ippolito Durazzo il giardino e la villa, che arricchì ed ordinò e le cui piante furono illustrate da D. Viviani ed usate pure come materiale da studio pel corso di botanica che quest' ultimo teneva all' università, essendo allora incipiente e angustissimo l'orto universitario - Tenore, Saggio p. 12 - Penzig, L'ist. bot. di Genova. Gen. 1892.

OPERE. *Elenchus plantarum horti botanici J. C. Di Negro, observationibus quoad novas v. rariores species passim interjectis*. Genuæ 1802, 1 tab. (lavoro del Viviani).

Di Santa Caterina (Vincenzo Maria). Vedi Vincenzo Maria.

Di Santa Maria (Antonio), semplicista siciliano.

OPERE. *De rebus botanicis epistola ad A. M. Bonfante* (in Gervasi, Bizzarrie bot. Nap. 1673).

Doebner (Edoardo), farmacista in Salzburg, poi (1839) prof. ad Augsburg. Erborizzò nel Tirolo, nonchè a Trieste, Venezia, Desenzano, Riva ecc. - Hausm. Fl. Tir. III p. 1153, 1175.

OPERE. *Bericht über eine botanische Reise durch die Salzburg und Kärnthn. Alpen nach Triest, Venedig, einen Theil Oberitaliens und durch Tirol*. Regensb. 1835 (Flora) - (**Fl. Ven., Lit., Trent.**).

Donarelli (Carlo), n. Roma 21 nov. 1797; m. ivi 28 dec. 1851 - Medico, professore di botanica e prefetto dell'orto bot. in Roma.

BIOGR. De Saint-Maurice Cabany E. Notice necrologique sur le doct. C. A. L. Donarelli. Paris 1854 (Dal « Nécrologe universel du XIX siècle »).

Diratzouyan (Narsete) n. Artwin (Armenia russa) 22 giugno 1875. Dott. S. N. dell'Univ. Padova Padre mechit. dirigente la stamperia armena in S. Lazzaro (Venezia)
Opera Contributo alla flora dell'Armenia Venez. 1912 c. 12 tav. (in coll. con Béguinot)
Effig. fotografia nell'Iconoteca dell' Orto Pad.

OPERE. *Illustrazione dell' albero Melia.* Roma 1851 - *Sulla morte di due Pandani utili nell' orto romano.* Roma 1851 - PRITZ. p. 89 (che erroneamente pone la nascita intorno 1808) - C. S. P., II p. 314.

Donati (Marcello), conte di Ponzano, n. Correggio 1538; m. Mantova 5 giugno 1602.

BIOGR. CONFIGLIACHI, Elogio del co. M. D. mantovano (?). Mant. 1816 - COLLEONI, Notizia degli scrittori di Correggio. Correggio 1776 - TIRABOSCHI, Bibl. modenese. Modena 1781-86.

OPERE. *De radice purgante quam Mechioacan (i. e. Jalapa) vocant.* Mantuæ 1569 - PRITZ. p. 89.

Donati (Antonio), n. Venezia 16 luglio 1606; m. ivi 22 maggio 1659 - Farmacista e naturalista.

BIOGR. CICOGNA, Iscrizioni venez. V, p. 192 - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 14 - DE BRIGNOLI e BERTOLONI, Lettere intorno la rarità e differenze nella stampa d' un'operetta botanica (Tratt. de' sempl. del DONATI). Per nozze Caldesi-Diotàllevi. Faenza 1870 (post.).

OPERE. *Trattato dei semplici pietre e pesci che nascono nel lito di Venetia.* Venetia 1631 - PRITZ. p. 89 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Donatia* Forst.

Donati (Vitaliano), n. Padova 8 sett. 1717; m. nel mare indiano 26 febbr. 1763 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. di Torino.

BIOGR. GENNARI G. Elogio di V. Donati. Pad. 1839 - SACCARDO, Somm. st. fl. ven. p. 45 - Lettere inedite di V. Donati. Ancona 1883 (Pubbl. per nozze Camerano - Lessona; - da p. 11 a 17 lista dei lavori del DONATI e degli scritti che lo riguardano) - VEDOVA, Biogr. scritt. pad. I p. 330.

OPERE. *Della storia naturale marina dell' Adriatico.* Venezia 1750 - PRITZ. p. 89 - (**Fl. Ven. critt.**).

DED. *Donatia* Forst. (gen. ded. sec. BÖHM e THEIS anche al preced.), *Vitaliana* Sesler.

Donato l' eremita, di Napoli, sul principio del sec. XVII.

OPERE. *Vera effigie della granadiglia ecc.* Nap. 1619 con tav. - *Granadiglia ovvero fior della passione.* Nap. 1622, con tav. - PRITZ. p. 89.

Dondi o **de Dondis** (Jacopo), n. Padova 1298; m. ivi 1359 - Medico e professore di medicina nell' univ. di Padova.

BIOGR. MEYER E. Gesch. der Bot. IV p. 177 - PAPADOPOLI, Hist. gymn. pat. II p. 156 - GLORIA, Monum. univ. pad. II p. 372 - SACC. Prim. p. 14 e 16.

OPERE. *Aggregator de medicinis simplicibus* (o *Promptuarium medicinæ*). Ven. 1481 etc.

DED. *Dondisia* DC., *Dondia* Adans.

Dondi-Orologio (Antonio, march.), n. Padova 1751; m. ivi 1801.

BIOGR. SACC. Somm. st. fl. ven. p. 61.

OPERE. *Saggio di osservazioni fisiche fatte alle terme dei monti Euganei.* Pad. 1782 - (**Fl. Ven.**).

Donnini (Filippo), custode del giardino de' semplici in Firenze, sulla metà del sec. XVII.

OPERE. *Catalogus plantarum hortos florentinos ornantium.* Flor. 1662 (insieme al « Plantarum index horti pisani » del BELLUCCI) - TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. Cor. p. 127 - SACC. Somm. p. 57 (Il DONNINI erborizzò nel m. Baldo).

D' Onofrio o **Degli Onofri** (Francesco), lat. DE HONUPHRIIS, farmacista in Roma sulla fine del sec. XVII.

OPERE. *Stirpium nomina, Romæ 25 maij in Pharmacopolio minimorum in m. Pincio reperiundarum etc.* Romæ 1682 PRITZ. p. 148.

D' Onofrio (C...) in Lecce.

OPERE. *Le squame della Begonia manicata.* Lecce 1889 (Malp. 1892 p. 427).

Donzelli (Giuseppe), bar. di Dogliola, n. Napoli 1596, m. ivi 1670 - Medico, chimico, filosofo in Napoli.

BIOGR. SORIA F. ANT. Memorie storico-critiche degli storici napolet. Nap. 1781 - V. FORNARI in lett. 6 agosto 1894 (Napoli).

OPERE. *Lettera familiare sopra l' Opobalsamo.* Padova 1643 - *Teatro farmaceutico, dogmatico e spargirico.* Nap. 1667, Ven. 1763 (almeno 19 edizioni). Vi sono descritte le piante medicinali - SEG. B. b. p. 246 - PRITZ. I p. 72.
DED. *Donzellia* Ten.

Doriguzzi (Gio. Battista), medico ...
OPERE. *Della Segala cornuta, Dissert. di laur.* Pavia 1857 - SACC. Mich. II p. 199.

Dorotea (L...), in Napoli.
OPERE. *Della malattia delle patate comparsa nel 1846 negli Apennini Marso-Sanniti.* Nap. 1846 - SACC. Mich. II p. 199.

Doumêt-Adanson (Nap.), presidente della « Soc. d' horticult. et d' hist. nat. de l'Hérault » a Cette.
OPERE. *Une semaine d' herborisation en Corse.* Cette 1855 - (**Fl. Cors.**).

Dufour (Luigi), n. Genova 27 nov. 1830 - Medico e algologo.
OPERE. *Quadro delle Melobesie del mare di Genova.* Gen. 1861 - *Elenco delle alghe della Liguria.* Gen. 1864 - BURNAT in Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXVII - CES. Saggio bibl. alg. p. 33 - (**Fl. Lig.**).

Dufresne (Pietro), n. Latour en Fancigny (Savoja) 1786; m. Chesne Tennex 1836 - Medico, raccoglitore e conoscitore della flora (specie lichenologica) di Savoja e del Piemonte - Cfr. BELLARDI, Appendix ad floram pedemontanam. Taur. 1792.
DED. *Dufresnia* DC.

Dugnani (Giulio) ....
OPERE. *Saggio di botanica.* Milano 1775, con tav. - PRITZ. p. 93.

Dumont d' Urville (Giulio Seb. Ces.), n. Condé sur Noiveau 23 maggio 1790; m. presso Versailles 8 maggio 1842 - Contrammiraglio francese.
OPERE. *Enumeratio plantarum quæ in insulis Archipelagi etc.* Parisiis 1822 (Include 42 specie raccolte a Malta) - CLEGHORN, On the bot. and agr. of Malte p. 8 - PRITZ. p. 94 - (**Fl. Malt.**).
DED. *Urvillea* H. B. K.

Duprè (Francesco), n. Venezia 1770; m. ivi 28 giugno 1838 - Professore di botanica e stor. nat. nel liceo di Venezia, e primo prefetto dell' orto bot. di Venezia.
OPERE. *Elogio di G. G. Zannichelli.* Venezia 1816 - DANDOLO, La caduta della rep. Ven. 1855 p. 374.

Durando (Gaetano), n. Caraglio (Piem.) apr. 1811; m. Algeri 1891 - Dottore S. N. della facoltà di Parigi, esploratore botanico del territorio di Nizza, dove erborizzò col BARLA, MONTOLIVO ecc. e donde spedì molte piante al BERTOLONI. Dal 1850 soggiornò in Algeria, ove continuò a erborare assiduamente - COSSON in Comp. fl. Atlant. Paris 1881-87 - BATTANDIER in Bull. Soc. bot. Fr. 1891 p. 191 - BURNAT in Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXVII.
DED. *Durandoa* Pomel, *Mentha Durandoana* Malinv. - (**Fl. Lig.**).

Durante (Castore), n. Gualdo pr. Spoleto 1529; m. Viterbo 1590 - Archiatro di Papa Sisto V.
BIOGR. MARINI, Archiatri pontif. I p. 465 - MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 383.
OPERE. *Herbario nuovo con figure ecc.* Roma 1585 ecc. - PRITZ. p. 96.
DED. *Duranta* L.

Durazzini (A.), medico in Firenze dopo la metà del sec. XVIII. Pubblicò nel Magazzino Toscan. III, 4, 11 (1772) la descrizione del gen. *Albizzia.* Vedi ALBIZZI.

Durazzo (Ippolito) di Genova, sulla fine del sec. XVIII, fondatore di un giardino bot. sui bastioni di Genova, poi acquistato dal DI NEGRO e illustrato dal VIVIANI (1802). Il DURAZZO poi aprì un nuovo giardino nei sobborghi di Genova, allo Zerbino - Ad un discendente, il march. Marcello Durazzo, fu dedicata dal DE VISIANI la *Phylarrhiza Duratii,* cui ebbe dal DURAZZI medesimo intorno 1840.
OPERE. *Il giardino bot. dello Zerbino.* Genova 1804 - TENORE, Saggio p. 12.

Durazzo - Grimaldi (Clelia, contessa), cultrice al principio del sec. XIX d' uno scelto giardino a Pegli presso Genova.

OPERE. *Catalogue des plantes cultivées dans le jardin de Mad. Durazzo-Grimaldi à Pegli.* Gênes (3 ediz. 1805 ! 1807 ? e 1812 !).
DED. *Grimaldia* Schrank (?)

Duthie (Gio. Francesco), direttore del dipartimento botanico dell' India inglese settentrionale.
OPERE. *Notes on the flora of Malta and Gozo.* Lond. 1872 - *Notes on M. Generoso and its flora.* Edinb. 1873 - *Botanical excursions near Lucca in 1873.* (Fir. 1873 ?) - Ind. gen. p. XXXV - Bot. Jahresber. 1874 - C. S. P., VII p. 584 - (**Fl. Tosc., Malta**).

Egnazio (Gio. Battista Cipelli, detto), n. Venezia 1478 ; m. ivi 4 luglio 1553.
BIOGR. Fapanni Fr. S. Notizia breve intorno G. B. Egnazio Treviso 1836 - Degli Agostini Gio. Notizie storiche sulla vita e scritti di G. B. Egnazio, sacerdote veneziano. Venezia 1745.
OPERE. *In Dioscoridem ab Herm. Barbaro translatum annotamenta.* Venetiis 1516 - Pritz. p. 99.

Ehrenberg (Cristiano Goffreddo), n. Delitsch 19 apr. 1794 ; m. Berlino 17 giugno 1876 - Professore nell' univ. di Berlino.
OPERE. *Mikrogeologie.* Leipz. 1854 (molte Diatomee ital.) - Pritz. p. 99 - De Toni, Syll. Alg. I p. XXXIX et II p. XXXVIII.
DED. *Ehrenbergia* Mart.

Empedocle, n. Girgenti, fiorì 440 a. C. - Filosofo, naturalista e poeta.
BIOGR. Sturtz F. W. Empedocles, Agrigentinus, de vita et philosophia ejus. Lipsiæ 1806 - Scinà D. Memoria sulla vita e sulla filosofia di Empedocle. Palermo 1813, 2 vol. - Sommatzsch B. H. C. Die Weisheit des Empedocles nach ihren Quellen und deren Auslegung. Berlin 1830 - Bergk Th. Commentatio de proemio Empedoclis. Berol. 1839 - Tornab. Quadro p. 8-10.
OPERE. *Empodoclis et Normenidis fragmenta, cura A. Peyron.* Lipsiæ 1810 - *Empedoclis fragmenta disposuit, recensuit H. Stein.* Bonnæ 1852.
DED. *Empedoclea* S. Hil., *Empedoclia* Rafin.

Ercolani (Gio. Battista), n. Bologna 27 dec. 1817 ; m. ivi 16 nov. 1883 - Professore di istituzioni veterin. nell'univ. di Bologna.
BIOGR. Grisp. e Trevell. Ann. scient. e industr. 1884 p. 611.
OPERE. *Intorno ad alcune fasi di sviluppo e sulla duplice costituzione anatomica della Phelipæa ramosa.* Bol. 1878 - *Metamorfosi delle piante.* Bol. 1877 - *Sull' attecchimento delle pianticelle di Cuscuta.* Bol. 1878 - C. S. P., IX p. 804.

Errera (Alfonso), n. nell' isola di Lipari, fiorito nella I metà del sec. XIX - Raccogl. e conoscitore delle piante siciliane e corrisp. di Tineo - Tornab. Quadro p. 56.
DED *Helichrysum Erreræ* Tineo.

Errera (Leone), n. Laeken pr. Bruxelles 4 sett. 1858 (di padre veneziano).
OPERE. *Lettre sur la végétation des environs de Nice.* Bruxell. 1875 (Bull. soc. bot. Belg.) - Ind. gen. p. XXXV - Bull. soc. bot. Belg. - (**Fl. Lig.**).

Eschenlohr (Benedetto), giardiniere di corte in Innsbruck intorno la metà del sec. XIX. Botanizzò nel 1820, 1823 e 1824 nel Tirolo, Val di Fassa, Corsica ecc. insieme a Sieber, Holl ecc. - Hausm. Fl. Tir. III p. 1162 - (**Fl. Trent., Cors.**).

Eschweiler (Franc. Gherardo), n. 1796 ; m. Regensb. 4 luglio 1831 - Prof. a Regensburg. Erborizzò con Funk e Fleischer in Valle di Non ecc. - Hausm. Fl. Tir. III p. 1176 - (**Fl. Trent.**).

Esper (Eugenio, Giov. Cristof.), n Wunsiedel 2 giugno 1742 ; m. Erlangen 27 luglio 1810 - Professore di stor. nat. in Erlangen.
BIOGR. Bertholdt, Gedächtnissrede auf Esper. Erlang. 1810.
OPERE. *Icones fucorum.* Norimb. 1797-1802 (parecchie specie ital.) - Pritz. p. 103.

DED. *Espera* W.

Eugenio Francesco di Savoja-Carignano, Principe, n. Parigi 18 ott. 1663; m. Vienna 21 apr. 1736 - Prode generale e fautore degli studi.

DED. *Eugenia* Micheli.

Fabbroni (Giovanni, Valentino, Matteo), n. Firenze 13 febbr. 1752; m. ivi 17 dicem. 1822 - Direttore del museo di fisica e stor. naturale in Firenze ecc., amico del RADDI.

BIOGR. MONTCLOUX in Biogr. univ. IX p. 315.

OPERE. *Di alcune piante di frumento nate dai soli germi privati del perisperмo.* Fir. 1786 - *Sul geranio variegato.* Fir. 1796.

DED. *Fabronia* Raddi.

Faber (Giovanni), n. Bamberga intorno 1570 (PRITZ.); m. Roma 1640 - Professore di bot. e prefetto dell' orto bot. nell' Univ. di Roma e medico di Urbano VIII.

BIOGR. HIRSCH, Biogr. Lexic. der Aerzte II p. 321 (Secondo un'autografa dichiar. del FABER in arch. vat., ove affermasi trentasettenne nell'ott. 1611, il FABER dovrebbe esser nato intorno 1574).

OPERE. *De Nardo et Epithymo.* Romæ 1607 - PRITZ. p. 104.

Fabriani (Giovanni), n. Modena; m. ivi 1843 - Professore di botanica pratica e, per qualche tempo, prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Modena.

BIOGR. BRIGNOLI, Horti bot. mutin. hist. p. 12, 13, 33, 34 - Linnæa 1847 p. 452 - TEN. Saggio p. 20.

OPERE. *Index plantarum quæ extant in horto bot. mut. anno 1811.* Mutinæ 1811.

Fabris (Giuseppe), medico di Chioggia nella I[a] metà del sec. XVIII - Primo a raccogliere e sistemare una Flora clodiense (rimasta inedita).

BIOGR. BULLO CARLO, Dei naturalisti clodiensi. Pad. 1877 (Atti Soc. veneto-trent. V p. 391) - (**Fl. Ven.**).

Facchini (Francesco), n. Forno in Valle di Fassa 24 ott. 1788; m. Vigo 6 ott. 1852 - Medico e acuto botanico illustratore della flora trentina.

BIOGR. HAUSMANN in prefaz. alla Facchini's Flora von Südtirol. Innsb. 1855 - CANTÙ I. L'Ital. scient. contemp. p. 197 - AMBROSI, I natural. trent. p. 21 - SACC. Somm. p. 108.

OPERE. *Flora von Südtirol. Flora Tiroliæ cisalpinæ.* Innsb. 1855 - *Considerazioni geologico-botaniche sopra la valle di Fassa e di Fiemme.* Bologna 1838 (Nuovo Ann. sc. nat.) - PRITZ. 104 - C. S. P., II p. 545 e VI p. 652 - (**Fl. Trent., Ven.**).

DED. *Facchinia* Reich.

Faccini (A....) medico.

OPERE. *De secale cornuto, dissert. inaug.* Papiæ 1846 - SACC. Mich. II p. 199.

Facheris (I.), professore di botanica e agraria nel liceo di Bergamo (1817).

OPERE. *Hortus bergomensis sive enumeratio plantarum quæ in Lycei berg. horto coluntur.* Bergamo 1817.

Faggioli (Fausto), dott. med., assistente di materia medica nell' univ. di Genova.

OPERE. *Di alcuni casi teratologici nei fiori di Orchidee.* Genova 1893 - Malp. 1893 - Ind. gen. p. XXXV.

Failla-Tedaldi (Luigi) in Castelbuono (Palermo) - Raccoglitore delle piante siciliane ed editore della « Plantæ siculæ rariores exsiccatæ » - (**Fl. Sic.**).

Falkenberg (Paolo), professore di botanica e prefetto dell' orto bot. di Rostock (Germania).

OPERE. *Die Meeresalgen del Golfes von Neapel.* Leipzig 1878 - CES. Bibl. alg. ital. p. 34 - (**Fl. Nap.**).

Fallopio, Falloppio o **Falloppia** (Gabriele), n. Modena 1523; m. Padova 9 ott. 1562 - Professore di medicina e materia medica nell' univ. di Pisa (1548) e Padova (1551).

BIOGR. NICÉRON, Mém. t. IV e X - TIRABOSCHI, Bibl. scritt. mod. - TOMASINI, Il-

lustr. virorum elogia I p. 41 (cum effigie) - CHAUMETON in Biogr. univ. XIX p. 389.

OPERE. *De asparagis epistola, de balsamo, de aspalatho, de sandalis, de musco etc. in ejusdem oper.* Ven. 1584 - HALL. B. b. I p. 838.

DED. *Fallopia* Lour.

Falugi (Virgilio, ab.), di Ancisa; m. Poppi (Tosc.) 23 agosto 1707 - Vallombrosano, maestro del MICHELI.

OPERE. *Prosopopejæ botanicæ.* Fl. 1697-1705 - PRITZ. p. 105 - TARG.-TOZZ. Vita Mich. p. 9-11 (nota).

DED. *Falugia* Endl.

Fano (G...).

OPERE. *Sul chimismo respiratorio delle piante e degli animali.* Torino 1893 (Arch. delle scienz. med.)

Fantasti (Francesco), medico veronese sul principio del sec. XVIII.

OPERE. *De Colocasia ægyptia.* Venezia 1718 con figura (Giorn. dei letter. XVII p. 247).

Fantozzi (Pietro), professore di storia nat. nel liceo di Lucca.

OPERE. *Sopra alcune Narcissee.* Fir. 1894 (Boll. Soc. bot. ital.) - *Contribuzione alla flora di Valdinievole.* Firenze 1895 (in coll. con GIO. SANDRI) - (**Fl. Tosc.**).

Farina (S. V.).

OPERE. *La flora sicula.* Sciacca 1874 - N. giorn. bot. it. VII, 1875 p. 348 - (**Fl. Sic.**).

Farnese (Odoardo card.), figlio di Alessandro Farnese, duca di Parma e Piacenza; sul principio del sec. XVII era appassionato cultore di un rinomato giardino in Roma, che fu illustrato in un' opera di TOBIA ALDINI (1625).

DED. *Farnesia* Gasp., *Acacia Farnesiana* W.

Farneti (Rodolfo), n. Lizzano in Belvedere (Bologna) 17 febbr. 1859 - Assistente al laborat. di bot. crittog. presso l'univ. di Pavia.

OPERE. *Funghi mangerecci e velenosi.* Milano 1893 - *Enumerazione dei muschi del Bolognese.* Fir. 1889 (N. gior. bot. it.) - Ind. gen. XII e XXXV - (**Fl. Em.**).

Farsetti (Filippo, abate), n. Venezia 13 genn. 1703; m. ivi 25 sett. 1774 - Dottissimo patrizio, fondatore del celebre giardino in S. Maria di Sala (Venezia).

BIOGR. OETT. Monit. II p. 68 - TURRA, Farsetia nov. gen. Ven. 1765 (in præf.) - MARSILI, Dei veneti patrizî dotti ecc. p. 21.

DED. *Farsetia* Turra.

Farsetti (Antonio Francesco), n. Venezia, m. Pietroburgo 1808, ultimo dell' illustre famiglia, cugino del precedente ed erede del giardino, di cui fece pubblicare da principio i cataloghi per cura dello SESLER e del PATAROL, ma che poi trascurò completamente e finalmente vendette insieme alla villa e alle preziose collezioni artistiche sì di Sala che di Venezia, le quali ultime per massima parte pervennero nelle mani dello Czar Paolo I.

OPERE. *Elenco botanico del giardino di Sala (Venezia).* 1796, 4° pag. 74 - *Series plantarum quæ studio et expensis Ant. Fr. Farsetti Salæ modo coluntur.* Patavii 1798, 8° p. 39 - *Catalogo delle piante che esistono nel giardino del N. H. Ant. Fr. Farsetti nella villa di Sala* (Ms. della bib. dell' orto pad.).

Fasano (Angelo), abate in Napoli sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *Osservazioni sul Cytinus, sulla Stellera (Lygia Fas.) e sulla Ceratonia.* Nap. 1787 (Atti Accad. Nap.) - DRYAND. III p. 87.

Fasoli (Gio. Battista) in Verona sulla metà del sec. XIX.

OPERE. *Sulla malattia delle viti.* Verona 1854 (Collett. dell' Adige) - *Risultato delle indagini microscopiche sui giovani getti della vite.* Verona 1855 (Ivi).

Favrat (L.), prof. a Lausanne. Vedi FRANZONI.

Favre (E[illegible]o) in Ginevra.

OPERE. *Guide du botaniste sur le Simplon.* Aigle 1875 - C. S. P., VII p. 642 - (**Fl. Piem.**).

Faujas - de - St. Fond (Bartolomeo), n. Montélimart (Delfin.) 17 maggio 1741; m. Soriel 18 luglio 1819.

OPERE. Qualche memoria concernente le piante fossili ital. - MESCH. e SQUIN. Fl. it. tert. p. XLII.

Fayod (Vittorio), n. in Svizzera. Prima in Nervi, ora assist. di batteriologia e dentista in Parigi; erborizzò in Liguria e Piemonte.

OPERE. *Censimento dei funghi osserv. nelle valli Valdesi del Piemonte durante i mesi di agosto-ott. 1885-87.* Tor. 1892 (Annal. Accad. agr. di Torino XXXV) - *Sopra un nuovo genere di Imenomiceti* (*Boletopsis*). Genova 1889 - Ind. generale p. XXXV - (**Fl. Piem. critt.**).

Feboni (Muzio), lat. Phæbonius, abruzzese?, sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *Historia Marsorum.* Neap. 1678 (piante del lago Fucino) - HALL. B. b. p. 600 - (**Fl. Abr.**).

Fedelissimi (Gio. Battista), medico in Pistoja nella fine del sec. XVI e principio del sec. XVII.

BIOGR. Biogr. univ. XX p. 29 - Biogr. médic. IV p. 122.

OPERE. *Lexicon herbarum.* Pist. 1636 - PRITZ. p. 105.

Federici (Antonio), n. Bargni di Sezzunghe-rina (Pesaro, Fano) 24 sett. 1816; m. ivi 4 dic. 1884 (secondo notizie dell'avv. P. NATALUCCI in lett. 17 nov. 1894, da Urbino) - Professore di stor. nat. e dirett. dell' orto bot. dell' univ. di Urbino fino al 1886.

OPERE. *Flora urbinate* (in collab. col SERPIERI). Urbino 1867 - (**Fl. March.**)

Felisi (Alessandro), medico in Ferrara, m. 1850; raccoglitore e conoscitore della flora ferrarese - C. MASSAL. in lett. 23 genn. 1894, da Ferrara - (**Fl. Em.**).

DED. *Amblystegium riparium* var. *Felisii* De Not.

Fenzi (E. Orazio), direttore del Bullett. della Società tosc. d' orticult. in Firenze.

OPERE. *I bambù.* Firenze 1881 - *Rivista delle agave.* Fir. 1878; e moltissimi altri articoli botanici e orticoli nel detto Bullettino.

Ferber (Gian Giacomo), n. Carlscrona (Svezia) 1743; m. in Svizzera 1789 - Naturalista e specialmente mineralogista viaggiatore.

BIOGR. CATTEAU-CALLEVILLE in Biogr. univ. XX p. 151.

OPERE *Briefe aus Welschland.* Prag 1773 (Più ediz. e traduz. in franc. e inglese). Vi è toccata qua e là la flora italiana - (**Fl. Ital.**).

DED. *Ferberia* Scop.

Ferrari (Gio. Battista), n. Siena 1584; m. Siena 1 febbr. 1655.

BIOGR. JOURDAIN in Biogr. univ. XX p. 248.

OPERE. *De florum cultura.* Romæ 1633 - *Hesperides sive de malorum aureorum cultura etc.* Romæ 1646 - PRITZ. p. 107.

DED. *Ferraria* L.

Ferrari (Pietro Martino), medico provinciale di Sondrio al princ. del sec. XIX, raccogl. e conoscitore della flora valtellinese - MASSARA, Prodr. fl. valt. p. XI.

Ferrari (Pietro Modesto), n. Novi ligure 28 luglio 1823; m. Stazzano (Serravalle Scrivia) 15 giugno 1893 - Medico, professore di stor. nat. in Genova, collaboratore dell' erbario crittog. ital., autore di buone tavole micologiche lasciate inedite - Dott. F. BAGLIETTO in lett. 2 febbr. 1894.

Ferrari (Enrico), n. Modena 3 nov. 1845 - Conservatore nell' istituto botanico di Torino, raccoglitore e conoscitore delle flore modenese e piemontese - Cfr. GIBELLI e PIROTTA, Fl. modenese e reggiana, p. 5 - (**Fl. Em.** e **Piem.**).

Ferrero (Luigi Ottavio), preside dell'istituto tecnico di Caserta.

OPERE. *Escursione a Rocca Monfina.* Caserta 1873 - (**Fl. Nap.**).

Ferrero (Francesco), n. Torino 10 dic. 1854 - Avvocato, assistente volontario presso l'Istituto bot. di Torino.

OPERE. *Intorno allo sviluppo dell'ovolo e del seme della Trapa natans.* Gen. 1891 (Malpighia). In collab. col. prof. GIBELLI - Ind. gen. p. XXXV.

Ferreti (A...)
OPERE. *Scoperta di una flora e fauna miocenica a facies tropicale in Montebabbio.* Mil. 1878 - JACKS. p. 187 - MESCH. e SQ. Fl. tert. it. p. XLIII.

Fichera (Alfio), professore di scienze nat. nella sc. tecn. Antonello da Messina in Messina.
OPERE. *Note sulle piante messinesi.* Gen. 1888 (Malp. p. 172, ecc.) - (**Fl. Sic.**).

Fiera (Gio. Battista), n. Mantova 1469; m. ivi 1538 - Medico.
OPERE. *Coena de herbarum virtutibus.* Mantuæ 1515, Patavii 1649 (effig. auct.).

Figari (Antonio, bey), n. Rapallo 1804; m. Genova 8 novembre 1870 - Ispettore-farmacista e direttore, per molti anni, dei giardini del Vice-Re d' Egitto al Cairo e già prof. di chim. e stor. nat. Raccoglitore e conoscitore delle piante egiziane.
BIOGR. PENZIG, in lett. 21 genn. e 4 dic. 1894 - Sindaco di Genova in lett. 10 dic. 1894.
OPERE. *Studi scientifici sull' Egitto e sue adiacenze.* Lucca 1864-65 - *Agrostographia ægyptiaca.* Taur. 1853 (in collab. con DE NOTARIS) - *Nuovi mater. per l' algol. d. Mar rosso.* Tor. 1851 (c. s.) - L' erbario principale (egiziano) sta nell' istituto bot. di Genova; una parte nel museo botanico di Firenze.
DED. *Figaræa* Viv.

Filippo (fra) di Firenze sulla fine del sec. XVI, semplicista.
OPERE. *Compendio della facoltà de' semplici.* Fir. 1572 (Sono indicate le località e i nomi toscani di molte piante dei dintorni di Pisa) - HALLER, B. b. I p. 344 - CARUEL, Stat. bot. Tosc. p. 23 - (**Fl. Tosc.**).

Filippucci (F.).
OPERE. *Contribuzione allo studio delle gemme e specialm. di alcune ricerche sulla supergemmazione.* Ginevra 1894 (Bull. herb. Boissier, t. II). In collab. con A. BALDACCI.

Fiori (Adriano), n. Casinalbo (Modena) 17 dic. 1865 - Dott. S. N. e Med., assistente all' istituto bot. dell' univ. di Padova.
OPERE. *Primo elenco delle epatiche del Moden. e Reggiano.* Gen. 1892 - *Rivista statistica della Epaticologia italiana.* Genova 1892 - *Muschi del Modenese e del Reggiano.* Mod. 1886 e *Seconda contrib.* Gen. 1892 - *I gen. Tulipa e Colchicum della flora ital.* Gen. 1894 - *Sulla presenza del Cyathus Lesueurii in Italia.* Padova 1894 - PICAGLIA, Bibl. fl. mod. - Ind. gen. p. XXV - (**Fl. Emil.**).

Fiori (Andrea), n. Scandiano (Reggio Em.) 18 marzo 1854 - Professore di storia nat. nel liceo di Modena, erborizzò nella Calabria ed Emilia.
OPERE. *Alcuni appunti da servire come contributo alla flora del Bolognese* (in collab. col fratello ADR. FIORI). Modena 1887 - PICAGLIA, Bibliografia fl. Mod. - (**Fl. Emil.**).

Fiorini (C. Paolo).
OPERE. *Nuove malattie della vite e del gelso osservate in Aci-Reale.* Palermo 1863 (Atti Soc. Acclim.) - C. S. P., VI p. 656.

Fiorini-Mazzanti (Elisabetta, contessa), n. Terraccina 3 giugno 1799; m. Roma 23 apr. 1879.
BIOGR. PEDICINO N. La co. Elis. F.-M., discorso. Roma 1879 - CASTRACANE DEGLI ANTELMINELLI, Cenni biogr. sulla co. Elis. F.-M. Roma 1879 (lista delle pubblic.) - Necrol. in « Leopoldina » 1880, Heft, 16 p. 13-14.
OPERE. *Specimen bryologiæ romanæ.* Romæ 1831 et 1841 - *Florula del Colosseo.* Roma 1875 - *Appendice al prodromo della flora romana.* (Roma) - *Sopra una nuova Diatomea.* Roma 1856 - *Microficee di Terraccina.* Roma 1861-67 - Ind. gen. p. XXXV. - C. S. P., II p. 614, VII p. 661 - Cat. bibl. Garov. p. 38 - CES. Saggio bibl. alg. ital. p. 34 - (**Fl. Rom.**).
DED. *Fiorinia* Parl., *Mazzantia* Mont.

Firmian (Carlo, conte di), n. Trento o ivi presso 6 agosto 1716; m. Milano 20 lugl. 1782

– Amministratore del governo generale della Lombardia (sotto l' Austria) e benemerito e illuminato protettore delle scienze e degli istituti scientifici.

DED. *Firmiana* Marsili.

Fischer (Leopoldo Enrico), prof. di botanica a Berna.

OPERE. *Rapport sur une excursion à la Grigne de Mandello* (Luogo? anno?) In collaborazione col dott. CARLO SCHRÖTER prof. di botanica a Zurigo (citato da ARTARIA).

Fitzgerald (Carlo), n. intorno 1850 Baltimora (Stati Uniti), ora a Stuttgart; erborizzò in Toscana, nelle isole d' Elba e di Corsica.

BIOGR. A. BOTTINI in lett. 7 nov. 1894.

OPERE. *Prodromo della briologia dei bacini del Serchio e della Magra.* Fir. 1881. In collab. col dott. BOTTINI (N. Giorn. bot. ital.) – Ind. gen. p. XII – (**Fl. Tosc. critt.**).

Fleischer (Massimo o Max), n. Breslavia int. 1858 – Briologo, a Genova e Rapallo; ora pittore in Roma – PENZ. in lett. 4 dic. 1894.

OPERE. *Contribuzione alla briologia della Sardegna.* Gen. 1893 (Malp.) – *Beitrag zur Laubmoosflora Liguriens.* Gen. 1893 cum tab. (Atti congr. bot. intern.) – (**Fl. Lig. Sard. critt.**).

Fleischer (Francesco), n. Esslingen, medico e professore a Hofwyl – Erborizzò nel 1825 sul M. Baldo, presso il Garda, nel Trentino e vi scoperse l' *Epilobium Fleischeri* Hochst. – HEPPERGER in Öest. bot. Zeistchr. 1854 p. 167 – HAUSM. Fl. Tir. III p. 1177 – (**Fl. Trent.**).

Fliche (Paolo), professore nella scuola forestale a Nancy.

OPERE. *Notes sur la flore de la Corse.* Paris 1889 (Bull. Soc. bot. Fr.) – (**Fl. Cors.**).

Florio (Giovanni) . . . .

OPERE. *Ricerche sperimentali sugli innesti, sulla colorazione dei vegetabili e sulla fosforescenza del legno infracidito.* Vigevano 1836.

Focke (W. O.), medico in Berna.

OPERE. *Die Rubi Siciliens.* Bremen 1886 (Abhandl. naturwiss. Verein Brem.) – Bot. Jahresb. 1886 II p. 460 – (**Fl. Sicil.**).

Folcari (Vincenzo) in Roma, socio dell'Accad. rom. d' agricolt., nella I metà del sec. XIX.

OPERE. *Della naturalizzazione delle piante e dei mezzi per ottenerla,* ragionamento letto il 31 genn. 1811. Roma 1843.

Fontana (Felice, ab.), n. Pomarolo (Trentino) 15 apr. 1730; m. Firenze 11 genn. 1805 – Fisico e naturalista; fondatore del museo di fisica e stor. nat. in Firenze.

BIOGR. AMBROSI, Naturalisti trent. p. 9 – MANGILI G. Elogio di F. Fontana. Mil. 1813 – HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte II p. 400.

OPERE. *Osservazioni sulla ruggine del grano.* Lucca 1767 (Figure colorate, assai ingrand. delle *Puccinia graminis* e della *Uredo,* meravigliose pel tempo, forse anzi le prime in tal genere!) – *Observations sur l' Ipomœa hispida etc.* Paris 1800 – *Saggio di osservazioni sopra il falso Ergot e Tremella.* Fir. 1778.

Fontana (Francesco) veronese, farmacista a Lazise.

OPERE. *Catalogo di vegetabili spontanei a Lazise,* in calce alla di lui « Analisi dell' acqua minerale di Lazise. » Veron. 1862 – GOIRAN AG. in Elogio di C. Tonini, pag. 24.

DED. *Serapias Fontanæ* Rigo et Goir.

Formánek (Edoardo, dott.) di Trieste (?), prof. ginnasiale a Brünn. Raccoglitore e conoscitore delle piante di Trieste – Oesterr. bot. Zeitschr. 1887-1888 – (**Fl. Lit.**).

Fornasini (. . . cav.) di Bologna, stabilito per alcuni anni int. 1845 a Inhambame (Mozambico) d'onde spedì al prof. A. BERTOLONI, alcune piante interessanti, da questo illustrate nelle sue Miscell. bot. VIII e IX.

DED. *Fornasinia* Bertol.

Forskael o **Forskal** (Pietro), n. Calmar (Smolandia) 1736; m. Jerim (Arabia) 11 luglio 1768.

OPERE. *Flora melitensis* in ejus *Flora ægyptiaco-arabica*. Havniæ 1775 (post.) – PRITZ. p. 110 – STOEVER, I p. 326-328 – (**Fl. Malt.**).

DED. *Forskohlea* L.

Forsyth-Major (C. J. dott.) in Porto San Stefano (Grossetto) – Raccoglitore e conoscitore delle piante Sarde, di Giannutri ecc. – Cfr. BARBEY, Floræ Sardoæ Compend., Supplem. – GEHEEB, Moose von Giannutri – (**Fl. Sard.**).

Fortis (Alberto), n. Padova 5 agosto 1741 ; m. Bologna 21 ott. 1803 – Bibliotecario e naturalista, specialmente geologo.

BIOGR. ZENDRINI ANG. in Biogr. univ. XXI p. 425 – Mem. Soc. italiana vol. XIV.

OPERE. *Viaggio in Dalmazia*. Venezia 1774 (Tocca delle alghe) – *Saggio di osserv. sopra l' isole di Cherso e Osero*. Venezia 1771.

Fortunato da Rovigo (fra), n. Rovigo 1639 ; m. Venezia 1701.

BIOGR. GAITER L. Elogio di fra F. da Rovigo infermiere cappucino del sec. XVII. Verona 1840 – SACC. Somm. p. 22.

OPERE. Cfr. SCOLARI FILIPPO, Notizia di un erbario di oltre due mille trecento piante in natura, opera del sec. XVII di fra Fortunato da Rovigo. Treviso 1838.

Foscarini (Jacopo), n. Dolo 1810 ; m. Padova 8 maggio 1880 – Medico in Padova.

OPERE. *Guida alle terme Euganee*. Padova 1847 (Contiene la flora delle terme) – GRISP. e TREVELL. Ann. sc. e ind. 1881 p. 879.

Foscarini (Paolo Antonio), n. Venezia int. 1580; m. Messina int. 1616. Filosofo e matematico, difensore del sistema di COPERNICO e GALILEO.

DED. *Foscarenia* Vand.

Fossombroni (Vittorio, conte), n. Arezzo 15 sett. 1751 ; m. Firenze 13 aprile 1844 – Generale, consigliere di Stato e ministro degli Esteri, amico e mecenate del RADDI.

DED. *Fossombronia* Raddi.

Fracastoro (Girolamo), n. Verona 1483 ; m. ivi 8 agosto 1553 – Illustre medico ed acuto naturalista, autore del famoso trattato in versi *De syphilide*, che fu tradotto in più che 20 lingue.

BIOGR. MENCKE F. O. De vita, moribus, scriptis, meritisque etc. H. Fracastori. Lipsiæ 1721.

DED. *Fracastora* Adans.

Fracchia (Giuseppe), n. Treviso 1797 ; m. Treviso 6 febbr. 1869 – Farmacista e botanico racc. e conosc. della flora trivigiana.

OPERE. *Tabella indicante le specie dei funghi (trivigiani) dei quali è permessa la vendita nella città di Treviso*. Trev. 1850 – *Sui funghi mangerecci in Treviso, generalità e funghi autunnali*. Treviso 1868 – SACC. Somm. p. 140 – Archivio domestico di Treviso, 1869 n. 24 – (**Fl. Ven.**).

DED. *Fracchiæa* Sacc.

Franchi (Giov. Sebastiano), n. Lucca, fiorito nella metà del sec. XVIII – Medico del granduca Cosimo III di Toscana, uno dei fondat. della soc. bot. fiorentina e studiosissimo di botanica – TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. corogr. p. 131, ed in Vita di Micheli p. 331

DED. *Franca* Mich.

Franchi (Antonio) fiorentino, figlio del precedente e medico. Fece un copioso erbario – TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. Cor. tosc. p. 138.

Franke (Massimo o Max), già assistente di botanica nell' univ. di Messina.

OPERE. *Ueber die Flora von Messina*. Breslau 1883 – Bot. Jahresb. 1883, II p. 351-352 – *Qualche nuovo caso di fusione delle radici*. Fir. 1882 (N. g. bot. it.).

Franzoja (Giovanni), medico, nella prima metà del sec. XIX.

OPERE. *Disseptatio academica de analysi Smilacis Chinæ et Arundinis Donacis*. Patavii 1825.

Franzoni (Alberto), n. Locarno 28 agosto 1816; m. ivi 9 agosto 1886 – Avvocato, botanico ed erudito nella storia ed archeologia, collaboratore per l' erbario crittog. italiano, corrispond. di DE NOTARIS, CHRIST. ecc.

BIOGR. PEDRAZZINI, SCAZZIGA, RESPINI e ROSSI, Discorsi funebri in morte di A. Franzoni. Bellinzona 1886 - ANGELA von MENTLEN ved. FRANZONI in lett. 20 luglio 1894, da Locarno.

OPERE. *Le piante fanerogame della Svizzera insubrica per cura di A. Franzoni, opera postuma, annotata da A. Lenticchia e L. Favrat.* Zurigo 1890 - (**Fl. Tic.**).

DED. *Pyronema Franzonianum* De Not., *Rosa Franzoniana* Christ.

Frauenfeld (Giorgio de), n. Vienna 2 giugno 1807; m. . . ? - Custode del museo zoologico di Vienna.

OPERE. *Die Algen der dalmatischen Küste.* Wien. 1855.

Freda (Pasquale), professore e direttore della Stazione sperim. agraria di Roma.

OPERE. *Sull' influenza del flusso elettrico sui vegetabili aclorofillici.* Roma 1888 - *Sulle colorazioni dei fiori d'Hydrangea hortensis; di una materia da essi ricavata e di una esperienza che prova se la clorofilla si sviluppi all' oscuro in atmosfere speciali.* Nap. 1878 (Ann. sc. agr. Port.) - Ind. gen. p. XXXV.

Freschi (Gherardo, conte), n. Ramuscello di Cordovado (Udine) 1802; m. ivi 9 giugno 1893.

BIOGR. CANTÙ I. L'Ital. scient. contemp. p. 218 - KELLER, Commem. di G. Freschi (in preparaz.).

OPERE. *Saggio di nuove ricerche intorno all' azione del terreno sulle piante.* Venezia 1880 (Atti Ist. ven.) - *Nuovi studi dell'azione del terreno sulle piante.* Venezia 1882 (Mem. Ist. ven.) - C. S. P., IX p. 925.

Freylin o **de Freylin** (L.) in Buttigliera (Piemonte); m. intorno 1825 - Fondatore e cultore di un ricco giardino a Buttigliera e raccoglit. e conosc. della flora piemont.

OPERE. *Catalogue des plantes cultivées dans le jardin de Buttigliera par M. de Freylin.* Turin 1810 et 1812 - TEN. Saggio p. 9 - PRITZ. I p. 90 - (**Fl. Piem.**).

DED. *Freylinia* Colla.

Freyn ingegnere in Praga; erborizzò anche nella Sardegna e nel Tirolo.

OPERE. *Flora von Süd-Istrien.* Wien 1877 e 1881 - *Die in Tirol und Vorarlberg vorkomm. Oxygraphis, Ranunculus und Ficaria.* Innsbr. 1894 - (**Fl. Lit., Trent.**).

Frullani (Leonardo), toscano, consigliere di Stato ecc. in Firenze al principio del sec. XIX; amico e protettore del RADDI.

DED. *Frullania* Raddi.

Fuchs (Guglielmo), ungherese, amministratore nelle miniere di Agordo; m. int. 1860.

OPERE. *Die venetianer Alpen etc.* Solothurn 1844 (con accurato schizzo della geografia bot. delle alpi) - SACC. Somm. p. 122 - (**Fl. Ven.**).

Fumagalli (Achille).

OPERE. *Di un fungo trovato in un uovo integro di gallina.* Mil. 1870 (Rend. Istit. Lomb.) - Ind. gen. p. XXXV - Michelia II p. 200.

Funck (Enrico Cristiano), n. Gefrees (Fichtelgeb.) 1771; m. ivi 14 apr. 1839 - Farmacista, erborizzò anche nel Trentino con ESCHWEILER e FLEISCHER in cerca di piante e spec. crittogame; vi scoprì inoltre la *Potentille pentaphyllea.* - HAUSM. Tir. III p. 1178 - HEPPERG. in Oesterr. bot. Wochenbl. 1854 p. 167 - (**Fl. Trent.**).

DED. *Funckia* Willd.

Fusina (V. . .).

OPERE. *Quale possa essere una delle maggiori cause producenti l' assorbimento delle radici delle piante e l' accrescimento delle piante stesse.* Pavia 1871.

Gabelli (Lucio) in Bologna.

OPERE. *Sulla vegetazione ruderale della città di Bologna.* Genova 1894 (Malp.) - *Flora ruderale.* Siena 1894 (Riv. it. sc. nat.) - *Lo svoglimento dei fiori in alcune infiorescenze compatte.* Siena 1894 (ivi) - (**Fl. Em.**).

Gabrieli o **de Gabrieli** (Gaspare), n. Padova 1494; m. ivi 31 giugno 1553 - Profes-

sore dei semplici o di materia medica nella univ. di Ferrara, poi medico a Portogruaro. Coltivava con cura un orto medico in Padova - STEPHANI C. (Estienne) Prædium rusticum pag. 47 (loda l'orto GABRIELI).

BIOGR. SCARD. De antiq. Pad. p. 223 - VEDOVA, Biogr. Pad. I p. 439 - L'AMATO LUSITANO, Enarrat. p. 408 lo dice: herbarum ac simplicium maximus indagator.

OPERE. *Oratio habita Ferrariæ in principio lectionum de simplicium medicam. facultatibus anno 1543*, e *Ped. Dioscoridis Anaz. de medicinali materia liber I* (Formano un codice Ms., esistente nella bibl. dell'orto Pad.).

Gabrieli (Pietro Maria), n. Siena 1 apr. 1643; m. ivi 17 maggio 1705 - Professore di botanica nell'univ. di Siena e fisico.

BIOGR. Cfr. Galleria di Minerva, 1710 p. 120

OPERE. *Trionfo della China-china.* Ven. 1700.

Gaddi (Niccolò), fiorentino della fine del sec. XVI, teneva uno scelto giardino in Firenze e v'introdusse molte piante esotiche, in parte avute dal CASABONA, ch'ei favoreggiava - TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. cor. tosc. p. 111.

Gaeta (Giuseppe), avv. in Firenze - Proprietario e direttore del ragguardevole bosco sperimentale di Moncioni (Montevarchi, Toscana).

OPERE. *Catalogo sistematico delle specie e varietà di Conifere coltivate nel bosco di Moncioni.* Fir. 1893 - Varî articoli di botanica orticola nel Bull. soc. tosc. ortic. - Ind. gen. p. XII - Bull. soc. tosc. orticult. 1894 p. 266.

Gaetani (Gaetano de) in Catania nella I metà del sec. XIX - Alberista o erborista dell'univ. di Catania.

OPERE. *Catalogo di alcune piante medicinali dei dintorni di Catania*, in collab. con PAOLO CASTORINA (Atti accad. Gioenia) - *Sul Poligono tintorio.* Cat. 1843.

Gagliardi (G.).

OPERE. *Epatiche di Domodoss.* Roma 1884.

Galetti (Giulio), dott. in medicina.

OPERE. *De vegetabilibus phanerogamis quæ sponte crescunt in variis cavaediis archigymnasii ticinensis.* Papiæ 1838 (diss. di laurea) - (**Fl. Lomb.**).

Gallesio (Giorgio, conte), n. Finalborgo 23 maggio 1772; m. Pisa 1839 - Dottore in giurisprudenza e pomologo insigne.

BIOGR. CANTÙ I. L'Italia scient. contemp. p. 221.

OPERE. *Pomona italiana.* Pisa 1817-1834 ecc. - PRITZ. p. 116.

DED. *Gallesia* Casar., *Gallesioa* Röm.

Gallizioli (Filippo), n. Firenze 14 maggio 1775; m. ivi 14 dic. 1844 - Medico primario nell'Archiospedale di Firenze e prof. di agricolt. e stor. nat. nel liceo di Faenza (1808-1812).

BIOGR. Dott. LEOP. NESTI, presid. del detto Arcispedale, in lett. 8 nov. 1894.

OPERE. *Elementi botanico-agrari.* Fir. 1809-12, 4 vol.

Ganassini (Luigi), n. Pescantina (Verona), maggio 1808; m. Lendinara 3 luglio 1879 - Medico; conoscitore della flora del Polesine e autore di un'importante opera botanico-agraria compilata per conto del Comizio agrario di Lendinara, che rimase inedita - L. VIDO in lett. 22 genn. 1894.

Gandoger (Michele) in Arnas (Francia).

OPERE. *Rélation d'une excursion faite au M. Cenis, juill. 1889.* Paris 1890 (Bull. soc. bot. Fr.) - (**Fl. Piem.**).

Ganterer (Ubaldo), n. Poertschach (Carintia); m. Venezia intorno 1855.

OPERE. *Die bisher bekannten oesterreichischen Charen.* Wien 1847 (Comprende anche le specie veneto-lombarde) - SACC. Somm. p. 124 - (**Fl. Ven. critt.**).

Garbiglietti (Antonio), n. Biella 30 nov. 1807; m. Torino 1887.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. contemp. p. 487 - HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte, II p. 492.

OPERE. *Catalogo dei funghi crescenti nei contorni di Torino.* Tor. 1867 - *Cenni istologici sul seme del Solanum Lycopersicum.* Mil. 1868 (Atti soc. it. sc.

nat. in coll. col MORIGGIA) - PRITZ. 116 - C. S. P., VII p. 734 - (**Fl. Piem. critt.**).

Garbocci (Andrea), preparatore nell' Istituto bot. di Pisa.

OPERE. Alcuni articoli di botanica e orticultura nel Bull. Soc. tosc. orticult. - *I foraggi italiani*. Torino 1888 (In coll. con F. CAZZUOLA).

Gardini (Francesco Giuseppe), n. Vascagliana (Piem.) 22 genn. 1740; m. Asti 15 maggio 1816 - Professore di fisica in Asti e medico.

OPERE. *De influxu electricitatis atmosphæricæ in vegetantia*. Taurini 1784 - PRITZ. p. 117.

Garofolo o **Garofalo** (Biagio), lat. BLASIUS CARYOPHILUS, n. Napoli 1677; m. Vienna 1762.

OPERE. *De Origano, Ricino, Lilio, Mandragora, Hyssopo etc.* Romæ 1710 et 1718 - SEG. B. b. p. 71 - PRITZ. p. 117.

Garovaglio (Santo), n. Como 28 genn. 1805; m. Pavia 18 marzo 1882 - Professore di bot., prefetto dell' orto bot. e fondatore del labor. crittog. in Pavia.

BIOGR. ARDISSONE FR. Santo Garovaglio, commemorazione. Milano 1882 (Rend. ist. lomb.) - SORDELLI F. Sulla vita scientifica del socio prof. S. G. Milano 1883 (Atti soc. it. sc. nat.) - DE GUBERN. Diz. contemp. p. 1170.

OPERE. *Catal. di alcune crittog. di Como e della Valtellina*. Como e Mil. 1837-1843 - *Enumeratio muscorum omnium in Austria inf. etc.* Vindob. 1840 - *Tentamen dispositionis lichenum in Longobardia*. Mediol. 1865-68 etc. - PRITZ. p. 117 - C. S. P., VII p. 736 - Ind. gen. p. XII e XXXV - (**Fl. Lomb. critt.**).

DED. *Garovaglia* Trev.

Garzia (Marcello), di Acireale (Sicilia), nella 1ª metà del sec. XIX.

OPERE. *Sopra una nuova specie di Linum*. Palermo 1836 - *Sopra una nuova specie di Iris*. Cat. 1834 - TORNAB. Quadro pag. 48.

Garzoni (Tommaso), n. Bagnacavallo 28 marzo 1549; m. Ravenna 8 giugno 1589 - Giureconsulto e scrittore.

OPERE. *Piazza universale di tutte le professioni del mondo*. Venezia 1579 ecc. (Tocca anche dei botanici, del metodo delle piante ecc.).

Gasparis (Aurelio de), n. Napoli 1860. - Dott. medic.; assistente all' orto bot. dell' univ. di Napoli.

OPERE. *Di un flos-aquæ nel r. orto bot. di Napoli*. Nap. 1894 - *Flora dell'Italia meridionale; illustraz. delle famiglie e dei generi con atlante fotogr.* Nap. 1888 (In collab. con G. RIPPA), 2 soli fasc. - (**Fl. Nap.**).

Gasparrini (Gugliemo), n. Castelgrande (Basilic.) 13 giugno 1804; m. Napoli 28 giugno 1866 - Professore di anat. e morfol. veget. nell' univ. di Pavia, poi di bot. e prefetto dell'orto bot. in quella di Napoli.

BIOGR. PASQUALE G. A. Cenno biografico di G. G. Nap. 1866 (Ann. Univ.) - CESATI, Alla memoria di sei natur. ital. Nap. 1879 (Gasparrini p. 14-21) - TENORE V. e PALLADINO CRISTINA, Discorsi con l'elogio di G. G. Nap. 1869 - BELTRAMI E. in Corradi Mem. e Mon. univ. Pavia I p. 438 - BRIOSI, Cenni biogr. con ritratto. Pavia 1894 (Atti istit. bot. vol. III p. III-IV) - GRISP. e TREVELL. Ann. sc. ind. 1880 p. 1417.

OPERE. Numerose memorie di morfol., istol. e sistem. veget. (37 memorie) - SACC. Il prim. ital. bot. p. 65 - PRITZ. p. 117-118 - Cat. bibl. Garov. p. 41 - C. S. P., II 778 e VI p. 665.

DED. *Gasparrinia* Bert., *Gasparinia* Endl.

Gasperini (Gustavo), n. Crespina (Fauglia, Pisa) 6 agosto 1863 - Medico-chirurgo, capo dell'ufficio municipale d' Igiene in Pisa.

OPERE. *La biologia e più specialmente il polimorfismo di varie specie d' Ifomiceti*. Pisa 1887 - *Nuova spec. del gen. Leptothrix*. Pisa 1891 - *Ricerche morfol. e biol. sul gen. Actinomyces*. Roma 1892 - *Ulteriori ricerche sul gen. Actinomyces Harz*. Pisa 1894 ecc. - SACC. Syll.

fung. X p. XVIII - Ind. gen. p. XII e XXXV.

Gastaldi (Bartolomeo), n. Torino 10 gennaio 1817; m. ivi 5 genn. 1879 - Professore di geologia nell'univ. di Torino - GRISP. e TREVELL. Ann. sc. ind. 1880 p. 1417.
OPERE. Alcune memorie di paleofitologia - MESCH. et SQ. Fl. tert. it. p. XLIV.

Gattinara (Marco), medico in Pavia nel sec. XVI, n. Vercelli 1483.
OPERE. *Annotatio una et altera de Taraxaco, Cicorea, Iva, Esula et Soldanella* in BRUNFELS, Herbar. vivæ eic. Argent. 1531, II p. 166.

Gaudin (Giov. Franc.), n. Longirod 1766; m. Nyon 15 luglio 1833 - Pastore a Nyon, esimio florista della Svizzera.
OPERE. *Flora helvetica*. Turici 1828-1833 (comprende le piante del Canton Ticino e della Valtell.) - CERMENATI, La Valtell. e i naturalisti cap. III, I botanici. Sondrio 1888, p. 123-125.
DED. *Gaudinia* Gay.

Gaudin (Carlo Teofilo), n. Petit Château presso Lausanne 4 agosto 1822; m. ivi 7 genn. 1866 - Dottore in teologia e paleofitologo.
BIOGR. O. HEER, Doct. Charles Théophile Gaudin, Nekrolog, in Verhandl. Schweizer. Naturforsch. Gesellsch. (Actes de le Soc. helvét. des scienc. nat.). Neuchâtel 1866.
OPERE. *Sur les flores fossiles de l' Italie*. Lausanne 1861 (In collab. collo STROZZI) ecc. - MESCH. et SQ. Fl. tert. it. p. XLIV - C. S. P., II p. 781, VI p. 665 e VII p. 744.

Gautieri (Giuseppe), n. Novara 5 luglio 1769; m. Milano 23 febbraio 1833 - Medico, ispettore gen. forestale in Milano e botanico.
BIOGR. GENÈ G. in Tip. Biogr. I p. 387 - HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte II p. 509.
OPERE. *Della ruggine del frumento*. Mil. 1807 PRITZ. p. 118.
DED. *Gautieria* Vitt.

Gaza (Teodoro), n. Tessalonia; m. Calabria 1478.
BIOGR. E. MEYER, Gesch. der Bot. IV, pagina 215.
OPERE. *Theophrasti de historia et de causis plantarum libros ut latinos legeremus Theodorus Gaza etc.* Tarvisii 1483.
DED. *Gazania* Gärtn.

Gazi (Antonio), n. Cremona 1450; m. Padova 1528 - Medico.
OPERE. *Corona florida h. e. de conservanda salute*. Venetia 1481 (Vi sono citate molte piante medicinali) - OETT. Mon. I p. 112 BUM. B. b. p. 17.

Gazzara (Pier Celestino e Clemente), fratelli e frati francescani in Palermo sulla fine de sec. XVIII. Coltivavano in un piccolo orto anche le piante siciliane che poi disseccavano. DA UCRIA studiò nell' orto e nell'erbario dei GAZZARA - TORNAB. Quadro p. 32 e 34.

Geheeb (Adalberto), farmacista a Geisa (Turingia).
OPERE. *Die ersten Moose von der Insel Giannutri*. Regensb. 1886 (Flora) - Le specie di muschi furono raccolte dal dott. FORSYTH-MAJOR.- BOTT. Bibl. briol. p. 13 - (**Fl. Tosc.**).
DED. *Brachythecium Geheebii* Milde.

Gelmi (Enrico), n. Trento 1 febbr. 1855.
OPERE. *Prospetto della flora trentina*. Trento 1893 - *Le Rose del Trentino*. Trento 1886 - *Prospetto delle crittog. vascolari del Trentino*. Firenze 1891 - *Contribuz. alla flora dell'isola di Corfù*. Fir. 1889 - Ind. gen. p. XII - Cat. bibl. Soc. bot. ital. p. 12. - (**Fl. Trent.**).

Gemelli-Careri (Gian Francesco), n. Napoli 1651; m. 1724 - Celebre viaggiatore in Asia, Africa, America.
OPERE. *Giro del mondo*. Nap. 1699 ecc. (Descriv. e figura piante delle Filippine, del Messico, dell' Indostan) - HALL. B. b. II p. 43 - EYRIÈS in Biogr. univ. XXIII p. 415.

Gemmellaro (Carlo), n. Catania 1787; m. iv 21 ottobre 1866 - Medico (1809) e professore di stor. nat. nell' univ. di Catania (1831).

BIOGR. A. ARADAS, Elogio accad. di C. G. Catania 1868, con ritratto (Atti Gioenii) - BRANCALEONE SALV. Biogr. di C. G. Catania 1867 - TORNAB. Quadro p. 47.

OPERE. *Cenno sulla vegetazione a varie altezze del cono dell'Etna*. Cat. 1827, 1 tav. - *Poche osservazioni sulla struttura del frutto del melarancio e del melogranato*. Cat. 1850 (Atti Gioenii).

DED. *Populus Gemmellari* Mass. etc.

Gennari (Patrizio), n. Moresco (Ascoli Piceno) 24 nov. 1820 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' università di Cagliari, ora in riposo.

BIOGR. BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1893 p. CXVIII - MATTIROLO, Reliq. Moris. p. 5-6.

OPERE. *Specie e varietà più rimarchevoli e nuove da aggiungere alla flora Sarda*. Cagliari 1866 - *Flora medica Sarda*. Cagliari 1864 - *Isoetografia ital*. Cagliari 1869 - *Centuria plant. ligustic*. 1852-57 - *Cryptogamæ vascul. ligusticæ*. 1856 - *Florula di Caprera*. Fir. 1870 - *Florula di Palabanda*. Fir. 1889 - Ind. gen. XII e XXXV - PRITZ. 119 - C. S. P., II p. 820, VII p. 755 - (**Fl. Lig., Sard.**).

Gentile (Giacomo), n. Genova 22 luglio 1835 - Professore di storia nat. nell' istituto tecnico di Porto Maurizio e farmacista.

OPERE. *Monografia delle piante forestali, industriali e fruttifere spontanee e naturalizzate nel circondario di Porto Maurizio*. Oneglia 1879 - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXVIII - (**Fl. Lig.**).

Geny (Filippo), n. Strasburgo 1809; m. Nizza maggio 1875 - Professore alla scuola di agricoltura a Nizza; allievo di RISSO, botanizzò diligentemente nella provincia di Nizza ed il suo prezioso erbario è custodito dai figli in Nizza - BURN. in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXVIII - (**Fl. Lig.**).

Gera (Francesco Agostino), n. Conegliano (Parè) 9 febbr. 1803; m. ivi 25 marzo 1867 - Medico ed agronomo.

BIOGR. CANTÙ I. L' Italia scient. contemp. p. 234 - N. N. Necrologia del dott. F. A. Gera. Conegliano 1867, tip. Cagnani - ANGELI G. A. in lett. 18 marzo 1894 (da Conegliano).

OPERE. *Della fecondazione delle piante*. Milano 1830 (diss. di laurea) - *Sulla epidemia delle patate*. Venezia 1847 - *Nuovo dizionario univers. di agricoltura*. Venezia 1834-1845, 24 vol. (Vi è copiosa parte botanica) - PRITZ. 119 - C. S. P., II p. 837.

Gérard (Luigi), n. Cotignac (Francia) 16 luglio 1733; m. ivi 16 nov. 1819 - Medico. Erborizzò nel Piemonte, Vinadio, M. Cenisio ecc. Cfr. ALLIONI, Fl. Pedem. VI p. 5.

OPERE. *Flora Galloprovincialis*. Parisiis 1761, etc. Cfr. p. VI - PRITZ. p. 120 - BURNAT, Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXVIII.

Gerbino (Saverio ab.), n. Caltagirone ed ivi vescovo - TORNAB. Quadro p. 56 - Vedi TARANTO - (**Fl. Sicil.**).

Geremia (Gioacchino), abate nella prima metà del sec. XIX.

OPERE. *Vertunno Etneo o Storia delle varietà delle uve che trovansi presso l'Etna*. Cat. 1835 (Atti accad. Gioen. X e X) - PRITZ. p. 120 - TORNAB. Quadro p. 48.

Geremicca (Michele), n. Napoli 9 nov. 1857 - Libero docente di botanica dell' univ. di Napoli e prof. di storia nat. nel liceo di Santa Maria Capua Vetere.

OPERE. *Il latice e i vasi laticiferi*. Nap. 1891 - *Sull' epidermide dei fiori di Ortensia*. Nap. 1892 - *Appunti di botanica sistematica*. Nap. 1893 - Ind. gen. p. XII e XXXV.

Geri (N.....).

OPERE. *La rubefazione delle acque*. Milano 1884 (« La Natura »).

Gervasi (Niccolò), n. Palermo 1632; m. ivi 30 maggio 1681 - Semplicista, maestro del CUPANI, cultore in Palermo di un scelto orticello di piante esotiche.

BIOGR. MONGITORE, Bibl. sicula - CUPANI, Hortus cathol. (in prologo) - CHIARELLI,

Discorso d' introduz. alla storia naturale di Sicilia. Pal. 1789, p. II. - TORNABENE, Quadro p. 16-17.

OPERE. *Bizzarrie botaniche di alcuni semplicisti in Sicilia.* Nap. 1673 - PRITZ. p. 120.

Gesner o **Gessner** (Giovanni), n. Zurigo 18 marzo 1709; m. ivi 7 maggio 1790 - Professore a Zurigo; erborizzò nel 1726 nelle valli del Mera e del Liro (Chiavenna).

OPERE. *Tabulæ phytographicæ.* Tur. 1795-1826 (post.) etc. - PRITZ. 121 - CERM. Valtell. III p. 117 - (**Fl. Lomb., Piem.**).

Gesner (Corrado), n. Zurigo 26 marzo 1516; m. ivi 13 dic. 1565 - Medico, filosofo e botanico insigne. Erborizzò nella Valtellina, nella Lombardia e nel Veneto.

BIOGR. NICÉRON, Mèm. XVII p. 337 - CUVIER in Biogr. univ. XXIV p. 108 - HALLER, B. b. I p. 282-292.

OPERE. *Opera botanica, ed. Schmiedel.* Norimbergæ 1751-71 (post.) - (**Fl. Lomb., Ven., Piem.**).

DED. *Gesneria* Plum. et *Conradia* Mart.

Gherardi (Bartolomeo), n. Albenga 1783; m. ivi 1857 - Professore di chirurgia nell' università di Genova e raccogl. e conoscitore delle piante liguri, onde fece un erbario posseduto ora dal figlio, medico in Albenga - BURNAT, in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXIX.

Ghiareschi (G. Mariano).

OPERE. *Observatio fungorum lamellatorum ex stramine irrorato absque terra natorum anno 1687* (in Giorn. letter. Parma 1687 p. 27).

Ghini (Luca), n. Croara (Imola) 1500; m. Pisa 4 maggio 1556 - Professore di medicina in Bologna, poi a Pisa, fondatore degli orti bot. di Pisa e Firenze.

BIOGR. FANTUZZI in Vita di U. Aldrovandi - CALVI, Comm. hist. pisani vireti p. 27 - MONTI CAJ. Ind. bot. p. III - MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 257 - SACC. Prim. ital. bot. p. 41.

OPERE. Fu uno dei più insigni conoscitori di piante, primo a seccar piante a scopo di studio, maestro di CESALPINO, MATTIOLI, ALDROVANDI ecc. I suoi scritti bot. rimasero mss. e non giunsero fino a noi.

DED. *Ghinia* Schreb.

Giacinto (P. F. C.), lat. HYACINTHUS, di Genova - Professore di botanica nell' univ. di Malta (1805).

OPERE. *Index plantar. horti botanici melitensis anno 1806.* Melitæ 1806 - Vari opuscoli di botanica e agricoltura editi nel 1806-1811-1825, in parte in collab. del dott. NAUDI - PRITZ. p. 153 - CLEGHORN, Not. bot. and agr. Malte p. 8 - GULIA, Rep. bot. malt.

Giacomelli (Angelo), n. Trivignano (Friuli) 19 IV 1816 - Prefetto del regno, a riposo; già raccogl. e conoscitore della flora veneta e già proprietario e cultore di scelti giardini a Treviso e Masèr, notevoli special. per le Cactacee. m. Treviso 16 Sett 1907

OPERE. *Catalogo delle Cactee coltivate da A. Giac. in Treviso 1842* - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 166 - (**Fl. Ven.**).

Giacomelli (Cesare) in Livorno.

OPERE. *Botanica generale e descrittiva in quadri sinottici.* Livorno 1894.

Giacomini (Francesco Maria), prefetto dell'orto botanico di Ferrara (1795-1801), e supplente fino almeno dal 1792.

OPERE. *Catalogi plantarum horti bot. ferrariensis prodromus in quo tam indigenarum quam exoticarum stirpium nomina (prælinnæana!) ordine alphabetico enumerantur a F. M. Giacomini ejusdem horti præfecto.* Ferrariæ, F. Pomatelli 1792.

Gianella (Carlo), sulla metà del sec. XVIII.

OPERE. *Le Muse fisiche.* Fir. 1754 (Nel n. 4 tratta della vegetazione e della fecondazione) - HALL. B. b. II p. 440.

Giani (Nicola, ab.), n. Bergamo 1768; m. Treviso 14 febb. 1830 (BAILO in lettera 24 maggio 1895) - Professore di botanica e agraria nel liceo di Treviso.

OPERE. *Catalogo dei vegetabili che attualmente esistono nell'orto botanico e agrario del r. liceo di Treviso.* Treviso 1817.

Giannini (Giovanni), n. Tereglio (Lucca) 1 dec. 1793; m. ivi 28 marzo 1871 – Medico in Italia e alla Goletta, dotto conoscitore della flora apennina, cooperatore del PUCCINELLI nella *Synopsis floræ lucensis.*

BIOGR. BICCHI C. Sulla vita del dott. G. G. botanico lucchese. Lucca 1872 – CARUEL, St. bot. Tosc. p. 32 – N. g. bot. it. 1872 p. 231 e 239 (intorno all'erbario GIANNINI).

OPERE. *Catalogo delle piante apennine* in CARINA, *Condizione ecc. dei bagni di Lucca.* Fir. 1863.

Giavelli (Francesco), medico di Cuneo, intorno la metà del sec. XVIII, erborizzò specialmente nelle alpi di Vinadio e nel Casalese ed Astense – MATTIROLO, Ill. erbario Soperg. p. 6. – ALLIONI, Fl. Ped. I p. III (ove è detto MATTEO) – (**Fl. Piem.**).

Gibelli (Giuseppe), n. Santa Cristina (Pavia) 9 febbr. 1831 – Prof. di botanica e prefetto dell' orto bot. dell'univ. di Bologna, poi di Torino.

BIOGR. Piccola enciclop. Hoepli. Mil. 1892, I, p. 1461.

OPERE. *Compendio della flora italiana.* Milano 1867-1894 (in coll. con CESATI e PASSERINI) – Parecchie memorie lichenol. per lo più in collab. col GAROVAGLIO – *Flora del Modenese e del Reggiano.* Mod. 1882 (in coll. col PIROTTA) – *Sul polimorfismo della Pleospora herbarum.* Mil. 1875 (in coll. col GRIFFINI) – *Rivista critica e descrittiva delle specie di Trifolium.* Tor. 1889 e seg. (in coll. col BELLI) – *Intorno allo sviluppo dell'ovolo e del seme di Trapa natans.* Gen. 1892 (in coll. col FERRERO) – Ind. gen. p. XIII e XXXV – C. S. P., VII p. 769 – (**Fl. Emil., Piem.**).

DED. *Gibellia* Sacc., *Gibellina* Pass.

Gibello (Giacomo), n. S. Giuseppe di Costo 26 sett. 1832; m. Torino 1890 – Assistente e professore suppl. di botanica, indi prof. di clinica sifilopatica nell' univ. di Torino. Solerte raccoglitore delle piante piemontesi – Malpighia, 1890 p. 562.

BIOGR. MATTIROLO O. Commemorazione di G. Gibello. Torino 1890.

Gilbert C.
Le piante magiche nell'antichità nel medio evo e nel rinascimento Roma 1901 pp. 103

Gilii (Filippo Luigi, abate), n. Corneto 14 marzo 1756; m. Roma 15 maggio 1821 – Astronomo vaticano e botanico.

OPERE. *Osservazioni fitologiche sopra alcune piante esotiche introdotte in Roma.* Roma 1789, con tav. col In collab. coll' abate GASP. XUAREZ. – PRITZ. p. 122.

DED. *Gilia* Ruiz et Pav.

Gillot (Saverio), dottore in medicina e special. micologo, medico a Autun (Francia).

OPERE. *Liste des Muscinées récoltées en Corse.* Paris 1878 (Rev. bryol.) – *Rapport sur l'herborisation à Erba-lungo, Bastia etc.* Paris 1877 (Bull. soc. bot. Fr.) – *Liste des cryptogames recolt. en Corse.* Paris 1878 (Ivi).

DED. *Leptosphæria Gillotiana* S. et R.

Ginanni (Giuseppe, conte), n. Ravenna 7 nov. 1692; m. ivi 23 ott. 1753.

BIOGR. MORDANI F. in Tipaldo Biogr. II p. 55 – GINANNI FR. Vita di Giuseppe G. nelle opere postume di costui. Ven. 1755 – TARGIONI-TOZZETTI in Vit. Mich. p. 274 e 228 – SACCARDO, Somm. St. fl. ven. p. 44.

OPERE. *Opere postume.* Ven. 1755 (vol. I Algæ, 55 tav.) – PRITZ. p. 122.

Ginanni (Francesco, conte), n. Ravenna 13 dec. 1716; m. ivi 8 marzo 1766; nipote del preced.

BIOGR. MORDANI FILIPPO in Tip. Biogr. III p. 243 – Nova act. nat. cur. IV p. 297 – Comm. med. Lips. XIII p. 354.

OPERE. *Delle malattie del grano in erba.* Pesaro 1759 – *Istoria civile e naturale delle piante ravennati.* Roma 1774 (post.) 18 tav. – (**Fl. Emil.**).

DED. *Ginannia* Scop.

Ginnasi (Francesco) di Faenza, al principio del sec. XIX.

OPERE. *Indice che comprende i nomi romagnoli delle piante come li pronunziano a Imola, a Faenza, a Forlì a Ravenna e loro territorio.* Firenze 1812 (in GALLIZIOLI, Elementi botanico-agrarî, vol. IV p. 74).

Gioeni (Giuseppe), n. Catania 12 maggio 1747; m. ivi 6 dic. 1822 – Professore di storia

nat. nell' univ. di Catania. – Raccoglitore dei prodotti nat. di Sicil., fondatore del museo Gioenio di stor. nat. di Catania e promotore della Accademia che in di lui onore fu detta Gioenia (1825).

BIOGR. TORN. Quadro p. 45 – BOZOLI in Tipaldo Biogr. II p. 300.

Giordano (Giuseppe Camillo), n. Pomarico (Basilic.) 1 marzo 1841 – Professore di st. nat. nell' Istituto tecnico di Napoli.

OPERE. *Pugillus muscorum in agro Neapolit. lectorum*. Med. 1879 – *Index generalis Sylloges Tenoreanæ*. Fir. 1875 – *Contrib. all' illustr. della flora Lucana*. Nap. 1885 – Ind. gen. p. XIII e XXXVI – (**Fl. Nap.**). + [handwritten annotation]

Giordano (Ferdinando), medico in Napoli nella prima metà del sec. XIX, compagno di M. TENORE nelle erborazioni – TEN. Saggio p. 37.

OPERE. *Memoria sopra una nuova specie di Ibisco* (*H. hakeæfolius Giord.* Nap. 1833 – *Sopra una nuova specie di Embotrio*. Nap. 1837 – *Cenni sull'Artemisia Columnæ, sulla Robbia, sui Ginepri, sulla Posidonia*. Nap. 1830 (nei giorn. « L' Istrutt. prat. nap. » e « L' Esculapio ») - *Oss. sopra due specie di Ciclamino*. Nap. 1842 – PRITZ. p. 122.

Giordano (Antonio) di Torino.

OPERE. *Cenno fisiologico-chimico sulla decolorazione delle foglie in autunno*. Tor. 1835 – PRITZ. p. 122.

Giorgini (Giovanni), n. Carpi (Modena) 1821 – Professore di chimica farmaceutica all' univ. di Parma.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 1059.

OPERE. *Sull' acido carbonico emesso dalle piante* (in collab. col prof. PASSERINI). Milano 1864 (Negli Annali del Polli).

Giovannini (Filippo), dott. in medicina, conservatore dell' orto bot. dell' univ. di Bologna.

OPERE. *Sulla possibile collicaz. del Lino della Nuova Zelanda nella prov. di Bologna*. Bol. 1884 – Ind. gen. p. XXXVI.

Giovene (Giuseppe Maria, abate), n. Molfetta (Nap.) 23 genn. 1753; m. ivi 2 genn. 1837.

OPERE. *Sopra alcune rose prolifere*. Modena 1804 (Mem. soc. it.) – *Sopra la caduta delle foglie degli alberi nell' autunno*. Modena 1806 (ivi) – OETTING. Mon. I p. 123 – C. S. P., II p. 894 – PRITZ. p. 122.

Girardi (Michele), medico in Padova nella seconda metà del sec. XVIII.

OPERE. *De uva ursina*. Pat. 1764, 2 tav. (*Vaccin. Vitis-idæa* e *Arbutus Uva-ursi*).

Giudice (Gio. Battista), n. Nizza; m. ivi 1755 – Abate e segret. del vescovo di Nizza e medico, raccogl. e conoscitore delle piante torinesi e nizzarde, i cui esemplari passarono nell' erbario dell' amico suo ALLIONI – BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXIX – TOSELLI I. B. Biogr. niçoise 1860, I p. 336 – ALL. Stirp. Nicæens. p. XI – MATTIROLO, Ill. erbar. Soperga p. 6 – (**Fl. Piem.** e **Alp. marit.**).

Giuli (Giuseppe), n. Lorenzana (Pisa) ott. 1778; m. Siena 21 agosto 1851 – Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Siena.

BIOGR. TASSI A. Sulla flora senese p. 7 e 18 – CARUEL, Stat. bot. Tosc. p. 31 – TASSI FLAM. in lett. 17 febbr. 1894, sec. notizie della figlia sig. CAMMILLA GIULI.

OPERE. *Statistica agraria di Val di Chiana*. Pisa 1829-30, con tav. – *Sopra le piante delle isole dell' arcipel. toscano*. Siena 1833 (nell' « Indicat. senese ») – *Dell' azione della luce lunare sopra alcuni corpi organici vegetabili ecc.* Nap. 1844 – C. S. P., II p. 908 – (**Fl. Tosc.**).

Giusta (Pietro), n. Montaldo (Mondovì) 1764; m. Torino luglio 1857 – Capo giardiniere dell' orto bot. torinese e solerte raccogl. della flora piemontese – BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXIX – DELPONTE, Guida ort. Torin. p. XXI – (**Fl. Piem.**).

Glowacki (Giulio), professore di stor. nat. nel ginnasio di Gorizia e poi di Leoben (Stiria).

OPERE. *Die Flechten des Tommasinischen Herbars, ein Beitrag zur Flechtenflora*

Ginori Carlo March. (1701-1757) senatore fiorentino. Maximi, impensis florentiae hortum dicavit, quem Filius march. Laurentius (m. 1791) ditius auxit (Jacq. Hist. stirp. amer. p. 249). Biogr. Univers. Böhm. Comm. de pl. in memor. cultorum nominatis Lips. 1799, p. 102. Ded. Ginora Jacq. l. c. (1760)

des Küstenlands. Wien 1874 (Verhandl. zool. bot. Gesell.) - (**Fl. Litor.**).

Godron (Domenico Alessandro), n. Hayange (Meurthe) 1807; m. Nancy 1880 - Professore a Nancy - PRITZ. p. 124 - C. S. P., II p. 927 - (**Fl. Cors.**) - Vedi GRENIER.

DED. *Godronia* Moug., *Godroniella* Karst.

Godwin (G. N.).

OPERE. *The geology, botany and natural history of the Maltese island.* Malt. 1880 (**Fl. Malt.**).

Goiran (Agostino), n. Nizza 24 sett. 1835 - Professore di fisica nel liceo di Verona ed esperto fitografo. + Nizza 29 X 1909 (1)

OPERE. Numerosissime contribuzioni alla flora veronese - Ind. gen. p. XIII e XXXVI. Vedi anche DAL FABBRO - (**Fl. Ven.**).

DED. *Agropyrum Goiranicum* Vis.

Gorini (Gemello).

OPERE. *Le piante industriali.* Milano 1878 e 1881 - N. Giorn. bot. it. p. 252.

Gozzi (Matteo, abate), ripetitore di filosofia nel ducale Collegio di Modena, sul principio del sec. XIX - Vedi VENTURI (Gio. Battista).

Gozzi (Fulvio).

OPERE. *Della utilità di coltivare piante esotiche d' uso comune e frequente nella medicina, nelle arti ed altri bisogni della vita.* Bol. 1846 (Nuovi ann. sc. nat.) - C. S. P., VI p. 675.

Grabowski (Enrico Emanuele), farmacista in Oppeln (Alta Slesia), n. Leobschütz 11 luglio 1792; m. 1 ott. 1842 Breslavia.

OPERE. *Bericht ueber eine Reise nach Istrien etc.* Regensb. 1836 - C. S. P., II p. 974 - (**Fl. Lit. critt.**).

Grabner-Maraschin (Giovanni).

OPERE. *Cenno storico-naturale sopra un insolito arrossimento di alcuni alimenti.* Milano 1828 (« L' Omodei »).

Graefer (Giovanni Andrea), tedesco d'origine, ma educato in Inghilterra, quindi fondatore (1782) del giardino reale di Caserta, morto quivi nel 1837.

OPERE. *Synopsis plantarum regii viridarii Casertani.* Neap. 1803 - *Descriptive catal. of herbaceous or perennial plants.* Lond. 1789 - TEN. Saggio p. 40 - BRUNNER in Flora 1825 p. 729 e 1842 p. 155 - BRITTEN and BOULG. Biogr. index p. 71.

DED. *Lythrum* e *Silene Graeferi* Ten.

Grampini (Ottavio), professore in Roma.

OPERE. *Due piante interessanti per la flora rom.* Fir. 1892 (N. giorn. bot. ital. p. 288).

Granatelli (Francesco Maccagnone, principe di) in Palermo, nella I metà del sec. XIX - Raccoglitore e conoscitore della flora palermitana - TORNAB. Quadro p. 56.

DED. *Ornithogalum Granatelli* Parl.

Grapaldi (Francesco Maria), n. Parma 1465; m. ivi 1515.

OPERE. *De partibus ædium.* Parmæ 1501, etc. (Vi sono descritte piante, erbaggi, alberi utili ecc.) - WEISS in Biogr. univ. XXVI p. 156.

Gras (Augusto), n. Nizza 1 agosto 1819; m. Torino 17 maggio 1874 - Professore nell' istituto tecnico, bibliotecario e avvocato in Torino, botanico eruditissimo.

BIOGR. MOLINARI G. Commemorazione di A. G. Torino 1874 - BURNAT in Bull. soc. bot. Franc. 1883 p. CXIX - MATTIROLO O. Reliquiæ Morisianæ. Gen 1892 p. 3 (nota) - Nuovo giorn. bot. it. 1874 p. 323 - Bull. soc. bot. Fr. XXI p. 236.

OPERE. *Le Ranunculacee del Piemonte.* Tor. 1870 (Atti Accad. Tor.) - *Appunti di sinonimia botanica.* Tor. 1869-70 (Ivi) - *Souvenir d' une herboris. à Verceil.* Paris 1861 etc. - Ind. gen. p. XXXVI - C. S. P., II p. 985, VII p. 817 - Cat. bibl. Gar. p. 47 - (**Fl. Piem.**).

Grassi (Antonio), assistente di stor. nat. nell' istit. tecnico di Udine.

OPERE. *I generi delle Dipsacee.* Fir. 1889 - Ind. gen. p. XXXVI.

Grataroli (Guglielmo), n. Bergamo 1516; m. Basilea 17 apr. 1568 - Medico e filosofo.

BIOGR. MILLIN in Biogr. univ. XXVI p. 166.

OPERE. *De medicinæ et rei herbariæ origine, progressu et utilitate in ejus « Præfationes duæ publice habitæ anno 1562. »* Argent. 1563, pag. 26-49.

(1) Cfr C. Mass. in Arena di Verona, 2-3 Nov 1909. — Della vita e degli scritti di A. G. contributo alla storia della Botanica nella provincia di Verona. Ver 1911 in Atti Accad. agr. Sc. Lett. Art. Verona (con ritr. fotogr.)

Gravina (Pasquale), medico nell' Abruzzo ulteriore nella I metà del sec. XIX - Raccoglitore e conoscitore della flora abruzzese.

OPERE. *Rapp. botanico per le montagne di Solmona e Scanno.* In TENORE. Racc. di viaggi. Napoli 1812-1815 - (**Fl. Abr.**)

DED. *Brassica Gravinæ* Ten.

Gravis (Augusto), professore di botanica nell' univ. di Liegi.

OPERE. *Une herborisation dans les marais pontins.* Gand 1884 - (**Fl. Rom.**).

Grech-Delicata (Gio. Carlo), n. Malta 6 luglio 1811; m. ivi 11 dic. 1882 - Medico e professore di bot. e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Malta.

BIOGR. INGLOTT GIO. FEL. Biografia di G. C. Grech-Delicata. Malta per cura della Soc. economico-agraria del gruppo di Malta - CARUANA-GATTO in lett. 25 febbr. 1894.

OPERE. *Plantæ Melitæ etc.* Holmiæ 1849 - *Flora melitensis.* Melitæ 1853 - PRITZ. p. 128 (Nella pref. vi ha la bibliografia della flora maltese) - Sec. GULIA una parte del lavoro era stato nel 1849 edito da F. WIKSTROEM.

Greco (Francesco), n. Militello in Val di Noto - Collettore e conoscitore delle piante sicule, corrisp. del TINEO - Cfr. TORNAB. Quadro p. 45 - (**Fl. Sic.**).

DED. *Atriplex Græci* Tineo.

Gregorio da Padova (fra), raccoglitore e conoscitore di piante in Padova nel sec. XVII - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 22.

Gregorio da Reggio (fra), collettore e conoscitore delle piante apennine nel principio del sec. XVII.

OPERE. *Capsicorum historia.* Bononiæ 1613 et in CLUSII Cur. poster., cum icon. - BUMALDI, B. b. p. 36, HALL. B. b. I p. 351 - SACC. Somm. p. 46.

DED. *Gregoria* Duby.

Gremli (Augusto), conservatore dell' erbario Burnat a Vevey (Svizzera).

OPERE. *Observations sur quelques Roses d' Italie.* Basil. 1886 (in collab. con BURNAT) - Bot. Jahresber. 1886 - *Flore analyt. de la Suisse.* Bâle 1885 etc. - (**Fl. Ital.**).

N. Kreuzlingen 15 maggio 1833; m. ... 30 maggio 1899 ... Chronik ... p. 83

Grenier (Carlo), n. Besançon 1808; m. ivi 9 nov. 1875 - Professore di bot. all' univ. di Besançon.

OPERE. *Flore de France.* Paris 1848-56 in collab. col GODRON - Contiene la flora della Corsica, di parte delle Alpi marittime ecc. - BURN. Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXX - (**Fl. Cors., Lig.**).

Griffini (Luigi), n. Lodi 20 giugno 1846 - Professore di patol. gener. nell' univ. di Genova.

OPERE. *Sul polimorfismo della Pleospora herbarum.* In coll. col GIBELLI. Milano 1875.

Grigolato (Gaetano), n. Rovigo 7 ott. 1799; m. ivi 16 giugno 1884 - Chimico farmacista e illustratore della flora rodigina.

BIOGR. I. CANTÙ, L' Ital. scient. contemp. p. 252 - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 142 - L. VIDO e D. STRADA in lett. 22 genn. 1894 (da Rovigo).

OPERE. Numerose contribuz. alla flora del Polesine, sia fanerogama che crittogama - SACC. l. c. - PRITZ. p. 129 - (**Fl. Ven.**).

Grilli (Marcello) in Firenze, con-redattore del Bull. delle soc. tosc. di orticult.

OPERE. Moltissimi articoli di botanica orticola nel detto Bullettino.

Grilli (Cesare), n. Jesi 27 giugno 1842 - Chimico-Farmacista e cultore della lichenologia e briologia marchigiana.

OPERE. *Alcune Muscinee ed alcuni Licheni marchigiani.* Fir. 1891 - *Di alcuni Licheni marchigiani.* Fir. 1890 - *Licheni racc. nell' Apennino marchigiano.* Fir. 1890 - Ind. gen. p. XIV - (**Fl. March. critt.**).

Grimaldi (... canonico), professore di fisica nel Liceo di Lucca, amico e corrispondente del RADDI, sul principio del sec. XIX.

DED. *Grimaldia* Raddi.

Grimani-Calergi (Cecilia), procuratoressa veneta del sec. XVIII. Teneva un ricco e ordinato giardino nella sua villa di Marocco presso Venezia, già iniziato dal di lei

consorte GHERARDO SAGREDO, a lei premorto. Il giardino trovasi illustrato dal CLARICI nella sua « Istoria e cultura delle piante ecc. » Venezia 1726, con topogr.

Griolet (.....) in Genova al principio del sec. XIX – Raccoglitore e conoscitore delle piante liguri – BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1893 p. 286 – VIV. in Elench. plant. horti Di Negro. Gen. 1802.

DED. *Carex Grioletii* Roem. apud Schkuhr.

Griselini (Francesco), n. Venezia 12 agosto 1717; m. Milano 1783 (alienato, presso i Fatebenefratelli) – Naturalista, agronomo, letterato, disegnatore.

BIOGR. DANDOLO, La caduta della repubblica di Venezia p. 390-397 – MOSCHINI G. A. Della letter. venez. del sec. XVIII. Ven. 1806 – SACC. Prim. p. 74 – CASTELLANI C. in lett. 25 genn. 1894.

OPERE. *Observations sur la Baillouviane.* Venise 1750 (insieme a *Observations sur la Scolopendre marine luisante*) – *Osservazioni e scoperte su alcune produz. veg. e anim. delle lagune di Venezia.* Ven. 1765 (Giorn. d'Italia) – DRYAND. II p. 444.

DED. *Griselinia* Forst.

Groves (Enrico), farmacista in Firenze.

OPERE. *Contribuzione alla flora della terra di Otranto.* Fir. 1877 – *Flora delle coste della terra di Otranto.* Fir. 1887 – *Flora di Sirente.* Fir. 1880 – Ind. gen. p. XIV – (**Fl. Nap.**).

Grunow (Alberto), dottore in chimica, in Berndorf (Austria inf.).

OPERE. Numerose contribuzioni allo studio delle Diatomee, fra cui figurano anche specie italiane – DE TONI, Syll. alg. I, p. LV e II p. LV.

DED. *Grunowia* Rabenh.

Gualandris (Angelo), n. Padova 1761; m. 1788 – Professore di botanica nel liceo di Mantova e prefetto di quell'orto botanico.

OPERE. *Lettere odeporiche.* Venezia 1870. 1 tav.

Gualtieri (Niccolò), n. Firenze 9 luglio 1688; m. ivi 15 febb. 1744 – Archiatro del granduca Gio. Gastone di Toscana; uno dei fondatori della società botanica fiorentina, amico del MICHELI. Formò una cospicua raccolta di frutti, semi, legni, piante marine, testacei ecc. rinvenuti special. intorno l' isola d' Elba e nei mari delle Indie.

BIOGR. TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. corogr. tosc. p. 237, in Vita Mich. p. 253-254 ed in Elogi di uomini ill. tosc. IV p. 722 – Biogr. univ. XXVI p. 425.

Gualtieri (Alessandro), della I metà del sec. XIX.

OPERE. *Sull'influenza che ha la luce sulla vegetazione.* Brescia 1821 (Comm. Aten. Brescia). Nel 1792 nel Jour. d'hist. nat. di Lamark pubblicò, a quanto credo, il gen. *Sanvitalia*, nella nota « Sur le nouv. genre Sanvitalia. »

Guarini (Francesco Paolo, abate).

OPERE. *Memoria sulla botanica.* Napoli 1867 (piccolo manuale didattico).

Guarinoni (Ippolito), n. Trento 1571; m. maggio 1654 – Studiò medicina a Praga e Padova; poi fu medico dell' arciduca Ferdinando in Innsbruck.

OPERE. Lasciò un erbario in un vol. in folio, contenente 633 piante disseccate, per lo più tirolesi, già posseduto dal sig. ANT. PERKTOLD, canonico a Wilten (m. ottobre 1870), valente crittogamista – KERNER A. Das älteste österreichische Herbarium. Wien 1866 (in Oesterr. bot. Zeitschr.) – (**Fl. Trent.**).

Guatteri (Gio. Battista, abate), n. Campeggine (Reggio) 1743*) m. Parma 1 luglio 1793 – Professore di botanica e fondatore dell' orto bot. dell' univ. di Parma.

BIOGR. DE TONI, Intorno l' epoca di fond. dell'orto parmense p. 8 – Giornale scientifico-letterario. Modena 1835, vol. III p. 127 – L. MODONA in lett. 19 marzo 1895 (da Parma).

OPERE. *Corso elem. di botanica di Ortega e Palau* (traduzione del GUATTERI). Parma 1788 – *Nomenclatura plantarum horti regii bot. parmens.* Parmæ 1787-91.

*) Secondo un autografo MS. (Cfr. Villani in Bull. Soc. bot. it. 1916 p. 42) il Guatteri nacque a Castelnuovo di Sotto (Reggio) il 29 agosto 1739. Fra il 1766-1769 fu studente all'Univ. di Padova sotto Marsili, Vallisneri, Morgagni, [illegible] si laureò a Padova il 17 ott. 1768 passò ad abitare nell'allora fondato orto bot. di Parma nel maggio 1770

DED. *Guatteria* Ruiz et Pavon.

Guettard (Gio. Stefano), n. Etampes 22 sett. 1715; m. Parigi 7 genn. 1786 – Erborizzò nel Piemonte – ALL. Fl. Ped. I p. II.

OPERE. *Observations sur les plantes*. Paris 1747, etc. – PRITZ. p. 131 – (**Fl. Piem.**).

DED. *Guettarda* L.

Guicciardi (Giacinto), medico.

OPERE. *De nonnullis physiologico-botanicis animadversionibus quæ retrogradum lymphæ vegetabilis motum respiciunt*. Papiæ 1831 (diss. di laurea) – PRITZ. p. 201.

Guicciardi. Vedi SARTORI.

Guidi (Luigi), m. 6 marzo 1883 – Direttore dell' istituto tecnico di Pesaro.

OPERE. *Saggio d' una guida per la raccolta dei prodotti naturali delle provincie di Pesaro e Urbino*. Fasc. I, *Botanica*. Pesaro 1871 – N. giorn. bot. it. 1883 p. 222 – (**Fl. March.**).

Guilandino o **Guilandin** (Melchiore), n. Marienburg 1520; m. Padova 25 genn. 1589 – Prefetto (1551) dell'orto botanico e primo professore (1567) di botanica nell' univ. di Padova.

BIOGR. PISANSKI, Nachricht von M. Guilandin. Königsb. 1785 – DE VISIANI, L'orto bot. di Padova 1842 p. 9-12 – MEYER E. Gesch. der Bot. IV p. 403 – ELOY. Dict. hist. Méd.

OPERE. *De stirpium aliquot nominibus vetustis*. Basil. 1557. – *De stirpibus aliquot epistolæ V*. Pat. 1558. – *Apolog. adversus P. A. Matthiolum*. Pal. 1558 – *Papyrus*. Venetiis 1552 – *Conjectanea synonymica*. Francof. 1600.

DED. *Guilandina* Juss.

Gulia (Gavino), n. Malta 1835; m. ivi 25 dec. 1889 – Professore di bot., prefetto dell'orto bot. dell' univ. di Malta e medico a Valletta.

BIOGR. BUSUTTIL GIUS. Biografia di G. Gulia. Malta 1890 – CARUANA-GATTO in lett. 25 febbr. 1894, da Valletta – Detto, Dello stato presente ecc. p. 171-172 – Bull. soc. bot. de France. 1857 p. 196.

Guglielmetti (Giovanni) Dr. S. N. Gesuita n. Corio Canav. 25.V.1876 m. Avigliana (Tor.) 26.VII.1915
Biogr. P.° Goja in lett. 21.II.1916
Opere. Contribuzioni alla flora algologica italiana. I Protococcacee raccolte nel Padovano. Padova, 1910 (N. Notarisia serie XXI).

OPERE. *Repertorio botanico maltese*. Malta 1855-56 – *Quadri analitici delle famiglie della flora maltese* (in inglese). Malta 1871 (In Barth, Gaz. med.) – *Stirpes Compositarum florulæ melitensis*. Paris 1869 (Bull. soc. bot. Fr.) – PRITZ. p. 132 – C. S. P., VII p. 865 – (**Fl. Malta**).

DED. *Dianthus Guliæ* Janka.

Gussone (Giovanni), n. Villamaina (Princ. Ulter.) 8 febbr. 1787; m. Napoli 14 genn. 1866 – Med. e pref. dell'orto reale di Boccadifalco presso Palermo, poi di quello di Caserta.

BIOGR. TORNABENE, Quadro p. 53 – TENORE, Saggio p. 35 – PASQUALE G. A. Cenni biografici di G. G. Nap. 1865 (Ann. univ. di Napoli) – Detto, Poche parole sul feretro di G. G. Nap. 1866 (Nella « Campania industriale ») - Detto, Documenti biografici di G. G. Napoli 1871 (Atti accad. Pontaniana).

OPERE. *Plantæ rariores*. Neap. 1826 – *Floræ siculæ prodromus*. Neap. 1827-28 – *Floræ siculæ synopsis*. Neap. 1842-44 – *Enum. plantarum insulæ Inarime*. Neap. 1854 – PRITZ. p. 132 - C. S. P., III p. 94 – (**Fl. Sic.**).

DED. *Gussonea* Presl, *Gussonia* Spreng.

Guttadauro (Emiliano, ab.), Cassinese, esperto cultore di uno scelto giardino presso il Cenobio dei Cassinesi in Catania – TORNABENE, Quadro p. 40 – Detto, Biografia del padre E. G. Cat. 1838 – TENORE, Saggio p. 51.

Hackel (Edoardo), professore nel ginnasio di St. Pölten (Austria inf.) – Studiò le graminacee di Sardegna. Cfr. BARBEY, Comp. fl. Sard.

OPERE. *Botanische Reisebilder aus Südtirol*. Wien 1870 (Verhandl. zool. bot. Gesell.) – C. S. P., VII p. 882 – (**Fl. Trent., Sard.**).

Hacquet (Baldassare), n. Le Conquet (Bretagna); m. Vienna 10 genn. 1815 – Professore in Lubiana, poi a Lemberg e consigliere delle miniere.

Gusumpaur (Federico). Napoli
Opere. Vocabolario botanico napolitano con l'equivalente latino ed italiano. Napoli 1887, 8° (L. 2)

OPERE. *Plantæ alpinæ carniolicæ.* Viennæ 1782 - PRITZ. p. 132 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Hacquetia* Neck.

Haller (Alberto de), n. Berna 16 ott. 1708; m. ivi 12 dic. 1777 - Professore nell'univ. di Gottinga (1736-1753). Erborizzò in Savoja, nelle alpi insubriche.

BIOGR. ZIMMERMANN. Das Leben des Herrn von Haller. Zürich 1755 - HEINE. Elogium in Novi Comm. Goetting. III p. 127 - CUVIER in Biogr. univ. XXVII p. 297.

OPERE. *Historia stirpium indigenarum Helvetiæ.* Bernæ 1768 etc. - PRITZ. p. 134 - HALL. B. b. II p. 237 - CERMENATI, La Valt. e i nat. III p. 117 - (**Fl. Piem., Lomb.**).

DED. *Halleria* L.

Hanbury (Tommaso), n. Londra, 21 Giugno 1832 - Proprietario e fondatore (col fratello DANIELE, m. 24 marzo 1875) del giardino d'acclimatazione alla Mortola (Ventimiglia) e fondatore dell'istituto botanico annesso all'univ. di Genova (Istituto bot. HANBURY). + la Mortola 9 Marzo 1907

OPERE. Vedi Cap. III (orti botanici) - O. PENZIG in lett. 4 dicembre 1894 e in atti Soc. Ligustica XVIII. 1907, con eff.

DED. *Montagnella Hanburyana* Penz. et Saccardo.

Hanry (Ippolito), n. 15 giugno 1807 a Casale Monferrato, ma francese d'origine - Conoscitore e raccogl. della flora del Var, della Provenza e delle Alpi marittime - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 pagina CXX.

Hansgirg (Antonio), professore a Praga.

OPERE. *Beitraege zur Kenntniss der quarnerischen und dalmatischen Meeresalgen.* Wien 1889 - *Beitr. zur Kenntn. der Süsswasseralgen von Tirol und Böhmen.* Prag 1894 - DE TONI, Syll. Alg. I p. LVIII.

DED. *Hansgirgia* De Toni.

Hauck (Ferdinando), n. Brünn 29 aprile 1849, vissuto a lungo e m. Trieste 21 dicembre 1889.

BIOGR. F. HAUCK in Oesterr. bot. Zeitschr. 1887 p. 1-6 (con ritr.) - LEVI-MORENOS, Necrologia. Ven. 1890 (Notar. p. 911) - DE TONI, Ricordo biografico di F. H. Pad. 1890 (N. Not. p. 58) - Detto, F. Hauck. Cassel 1890 (in « Bot. Centralbl. »).

OPERE. *Verzeichniss der im Golfe von Triest gesamm. Meeralgen.* Wien 1876-1877 (Oest. bot. Zeitschr.) - *Die Characeen auf die adriat. Küsten.* Wien 1888 - *Die Meeresalgen Deutschlands und Oesterreich.* Leipzig 1884 - *Neue und kr. Algen des adriat. Meeres.* Wien 1888 - DE TONI, Syll. Alg. I p. LXI - CES. Saggio bibl. alg. ital. p. 38 - (**Fl. Ven e Lit. critt.**).

DED. *Hauckia* Borzì.

Hausmann (Francesco bar. de), n. Bolzano 16 sett. 1810; m. ivi 4 agosto 1878.

OPERE. *Flora von Tirol.* Innspruck, 1851-55 - PRITZ. p. 137 - C. S. P., III p. 224 - FRANK in Leunis Syn. Bot. III Anhang p. 42 - CERMENATI, La Valt. e i nat. III p. 129. Sondrio 1888 - (**Fl. Lomb., Ven., Trent.**).

DED. *Hausmannia* F. Müll.

Haussknecht (Carlo), professore a Weimar - Raccoglitore e conoscitore della flora Sarda.

DED. *Haussknechtia* Boiss.

Heldreich (Teodoro de), n. Friburgo 3 Marzo 1822 - Direttore dell'orto botanico di Atene. Erborizzò in Sicilia nel 1842. + 7 Sett. 1902.

OPERE. *Di talune nuove specie di piante di Sicilia.* Nap. 1843 - *Beschreibung vier neuer Pflanzenarten Siciliens.* Regensb. 1844 (Flora) - *Descriz. di una nuova specie di Lotus della fl. ital.* Fir. 1875 (N. g. bot. it.) - TORNAB. Quadro p. 59 - C. S. P., III p. 263 - Ind. gen. p. XV.

DED. *Heldreichia* Boiss.

Hennings (Paolo), conservatore del museo bot. di Berlino.

OPERE. Alcune contribuzioni sui funghi dell'Eritrea, raccolti specialm. dallo SCHWEINFURTH (1891-1892) - (**Flora eritrea**).

DED. *Hydnum Henningsii* Bres., *Phoma Henningsii* Sacc. etc.

Henkel v. Donnersmark (Leone, conte), n. Königsberg 25 giugno 1785; m. Ilmenau 10 luglio 1861 - Botanizzò a lungo in Italia.

OPERE. *Reise-Bemerkungen botanischen Inhalts.* Regensb. 1820 (Flora) - *Sul nettario dei fiori.* Milano 1816 (Bibl. ital.) - PRITZ. p. 140 - C. S. P., II p. 320 - (**Fl. It.**).

Henslow (Giorgio M. A.), Ecclesiastico e lettore di botanica in Londra.

OPERE. *Osservazioni sulla flora maltese 1890* - Cfr. CARUANA-GATTO, Dello stato presente ecc. p. 173.

Herbich (Francesco), n. Vienna 8 maggio 1791; m. Cracovia 29 sett. 1865 - Medico militare, erborizzò in molte parti dell'Italia merid.

BIOGR. In Verhandl. der zool. bot. Gesellsch. Wien 1865 p. 963.

OPERE. *Strassen-Flora von Neapel bis Villach.* Reg. 1834 (Flora) - *Botanische Ausflug nach den Agnano-See, der Solfatara Pozzuoli und dem Monte Nuovo.* Reg. 1823 (Flora) - *Bot. Ausflug nach dem M. S. Angelo bei Castellamare.* Reg. 1824 (Ivi) - *Bot. Ausflug nach Insel Capri.* Reg. 1834 (Ivi) - *Ausflug nach dem See Agnano, der Solfatara etc.* Reg. 1833 (Ivi) - *Bot. Excursion über den Vesuv und Somma - Berg.* Reg. 1833 (Ivi) - (**Fl. Nap.**).

DED. *Herbichia* Zawad.

Hesse (Paolo), lat. HESSUS, n. Breslavia, medico, poi prof. di medicina a Wittenberg. Dimorò a lungo in Italia, a Padova, dove, come amico di GUILANDINO, ne scrisse e stampò le difese.

OPERE. *Defensio XX problematum Guilandini, et adjecta est Mattheoli adversus XX prob. Guilandini disputatio.* Patavii 1562 - PRITZ. p. 142 - PISANSKI, Nachricht von Guiland. Königsb. 1875.

Heufler (Lodovico bar. de Hohenbühel), n. Innsbruck 26 agosto 1817; m. ivi 8 giugno 1885 - Consigliere nel minist. della pubb. istruzione in Vienna.

BIOGR. Oesterreich. bot. Zeitschrift, 1868 pag. 1-12, con ritratto - SACC. Somm p. 169.

OPERE. *Asplenii species europ.* Wien 1865 - *Die Laubmoose von Tirol.* Wien 1851 - *Untersuch. über die Hypneen Tirols.* Wien 1860 - *Enumeratio cryptogam. Italiæ venetæ.* Viennæ 1871 - PRITZ. p. 143 - Ind. gen. p. XXXVII - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 30 - (**Fl. Ven. Trent. critt.**).

DED. *Heufleria* Trev.

Hiern (G. P.).

OPERE. *Sul valore delle determinazioni dei fossili che sono stati riferiti al gen. Diospyros o a generi affini.* Fir. 1877 (N. giorn. b. it.).

Hildenbrand (Ignazio, nob. de), Commissario di polizia in Pavia (1837) e cultore di bot.

OPERE. *Correspondenz über Euganeischen Hügeln.* Regensb. 1820 (Flora II p. 736-746) - (**Fl. Ven.**).

Hillardt (Cristiano) in Vienna - Erborizzò nel Friuli, a Strassoldo, Monfalcone, Gorizia ecc. - Oesterr. bot. Zeitschr. 1855 p. 166, 1857 p. 56 - (**Fl. Lit., Ven.**).

Hinterhuber (Rodolfo), n. Stein pr. Krems 1802; m. . . . - Farmacista a Mondsee. Erborizzò nel m. Baldo, intorno al Garda ecc. - HAUSMANN, Fl. Tir. III p. 1180 - (**Fl. Trent., Ven.**).

Hirch (Dragutin), professore in Buccari, poi Lepoglava (Croazia).

OPERE. *Nachträge und Berichtigungen zur Flora von Fiume.* Wien 1882 (Oest. bot. Zeitsch.) - *Frühlingsexcursion am liburnische Karst.* Wien 1886 (Ivi.) - (**Fl. Lit.**)

Hoehnel (Francesco von), professore di botanica nella scuola tecn. sup. in Vienna.

OPERE. *Beitrag zur Kenntniss der Laubmoosflora des Küstenstriches vom Görzer Becken bis Scutari in Albanien.* Wien 1893-94 (Oesterr. bot. Zeitschr.((**Fl. Lit.**).

Hofmeister (Federico) in Lipsia.

OPERE. *Bemerkungen über einige Pflanzen* in *Noè's Plantæ istriacæ exsiccatæ.* Regensb. 1858 (Flora p. 693).

Hogg (Giovanni), n. Norton Durham (Ingh.) 21 marzo 1800; m. ivi 16 sett. 1869.
BIOGR. BRITT. and BOULG. Biogr. Ind. p. 84.
OPERE. *A catalogue of sicilian plants.* Lond. 1842 - *On some of the classical plants of Sicily.* Lond. 1834 - C. S. P., III p. 399, VII p. 1004 - (**Fl. Sic.**).

Hoppe (David Enrico), n. Vilsen (Annov.) 15 dec. 1760; m. Regensburg 1 agosto 1846.
BIOGR. HOPPE, Selbstbiogr. nach seinem Tode ergänzt von Fürnrohr. Reg. 1849.
OPERE. *Tagebuch einer Reise nach den Küsten des adriat. Meeres und den Gebirgen von Krain, Kärnthen, Tirol, Salzburg etc.* Reg. 1818 (In coll. con C. FED. HORNSCHUCH) - PRITZ. p. 150 - C. S. P., III p. 430 - (**Fl. Ven., Trent., Litt.**).
DED. *Hoppea* W.

Hornschuch (Crist. Fed.), n. Rodach 21 agosto 1793; m. Greifswald 25 dic. 1850 - Professore in Greifswald - PRITZ. p. 150.
DED. *Hornschuchia* N. v. E. - Vedi HOPPE.

Host (Niccolò Tomaso), n. Fiume 6 dec. 1761; m. Schönbrunn 13 genn. 1834 (Vienna) - Medico e consigliere dell' imperatore Francesco I.
BIOGR. NEILREICH, Gesch. Bot. Niederösterr. p. 35 - SACC. Somm. p. 77.
OPERE. *Synopsis plantarum in Austria provinciisque adiac. sponte crescent.* Vindob. 1797 - Ed. II 1827-1831 - PRITZ. p. 151 - (**Fl. Ven.**).
DED. *Hosta* Jacq., *Juncus Hostii* Tausch.

Host (Giuseppe ab.), zio del precedente, perlustrò accuratamente il Litorale, il Friuli, la Carnia, le isole venete e comunicò al nipote la messe raccolta - SACC. Somm. p. 78.

Huberson (G.), redattore del giorn. « Brébissonia » in Parigi.
OPERE. *Deux espèces nouv. pour la flore italienne (Crouania Schousbœi* Born. et *Lygistes vermicularis,* racc. presso Ischia). Parigi 1881 (Brébissonia) - CES. Bibl. alg. ital. p. 38.

Hue (Augusto Maria ab.) a Parigi.
OPERE. *Lichens recoltès par M.r Vallot sur plusieurs sommets du massif du M. Blanc.* Paris 1887 (Bull. soc. bot. Fr.).

Huet du Pavillon (A.), prof. a Palmiers (Francia) - Raccoglitore e conoscitore della flora sarda e siciliana.
DED. *Huetia* Boiss.

Huettner (C. von).
OPERE. *Gartenflora von S. Remo.* Leipzig 1884.

Huguenin (Ant.) in Chambery (Savoja); m. 1861.
OPERE. *Note sur le plant. phaner.* Chamb. 1854 - *Note sur quelq. plant. observées en Savoie.* Chamb. 1854 - C. S. P., III p. 460 - (**Fl. Sav.**).
DED. *Huguenínia* Reichenb.

Huter (Ruperto ab.), parroco a Ried presso Sterzing in Tirolo. Botanico viaggiatore, compagno di PORTA e RIGO.
OPERE. *Viaggio botanico intrapreso da Huter, Porta e Rigo in Calabria nel 1877.* Fir. 1879 (N. giorn. bot. it.) - *Botanische Mittheilungen.* Wien 1873 (Oest. bot. Zeitschr.). Tocca della flora bellunese - C. S. P., III p. 480 - Ind. gen. p. XXXVII - (**Fl. Calabr., Ven.**).

Imparati (E.).
OPERE. *Sunti ed appunti sulla partenogenesi animale e vegetale* (Rivista ital. sc. nat. 1895).

Imperato (Ferrante), n. Napoli intorno 1550; m. ivi 1625 - Farmacista in Napoli.
BIOGR. FARAGLIA in Arch. stor. X fasc. IV - MINIERI-RICCIO, L' erbario di F. Imperato. Nap. 1863 (Rend. Accad. Pontan.) - DEL GAIZO in lett. 9 e 25 nov. 1894.
OPERE. *Dell'historia naturale libri XXVIII.* Nap. 1599 - PRITZ. p. 156 - Sec. V. PLACCIO il vero autore di questo libro è ANTONIO STELLIOLA, che fu pagato affinchè permettesse che, come autore, figurasse l'IMPERATO. L'erbario Imperato conservasi tuttora nella bibl. nazion. di Napoli.
DED. *Imperata* Cyr.

Imperato (Francesco), di Napoli, figlio del precedente, filosofo e giureconsulto.

OPERE. *Discorso intorno a diverse cose naturali*. Napoli 1628 - *De fossilibus*. Neap. 1610.

Ingegnatti (Annibale), n. Mondovì (Cuneo) 15 agosto 1838 - Medico e professore di storia nat. al liceo di Mondovì.

OPERE. *Cat. delle princ. specie di piante che crescono nel circond. di Mondovì*. Mond. 1877 - BURNAT in Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXXI - Ind. gen. p. XXXVII - (**Fl. Piem.**).

Inzenga (Giuseppe), n. Palermo 1815 (o 1816 sec. autogr. dichiar. in Atti Min. I. P.); m. ivi 30 ott. 1887.

BIOGR. GRISP. e TREV. Ann. scient. ind. 1888 p. 596 - N. g. b. it. 1888 p. 182.

OPERE. *Funghi siciliani Cent. I e II*. Pal. 1869-79 - *Agaricus nebrodensis, nuova specie*. Palermo 1864 - *Nuove specie di funghi ed altre conosciute per la prima volta in Sicilia*. Palermo 1877-79 (Giorn. sc. nat.) - Ind. gen. XXXVII - PRITZ. p. 156 - C. S. P., III p. 496, VIII p. 3, X p. 307 - (**Fl. Sic. critt.**).

DED. *Inzengæa* Borzì.

Jachelli (Francesco), n. Ferrara 1782; m. ivi 22 marzo 1864 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. nell'univ. di Ferrara; medico valente - C. MASSALONGO ed E. DE WELDEN in lett. 18 genn. 1894, da Ferrara.

Jachelli (Domenico), n. Ferrara 23 agosto 1822; m. ivi 5 dic. 1878; figlio del preced. - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. nell'univ. di Ferrara; medico valente.

OPERE. *Le crittogame, vita e storia delle piante inferiori. Parte I. Le crittogame vascolari*. Milano 1878 - N. giorn. bot. it. 1879 p. 199 - C. MASSALONGO ed E. DE WELDEN in lett. 18 genn. 1894, da Ferrara.

Jan (Giorgio), n. Vienna 1791 (di stirpe ungherese); m. Milano 8 maggio 1866 - Professore di bot. e pref. dell' orto bot. a Parma, indi direttore del Museo civico di st. nat. in Milano. Erborizzò sul Baldo, nel Tirolo ecc. (1823), in Sicilia (1825) e ne comunicò le piante al BERTOLONI.

BIOGR. STOPPANI, Giorgio Jan. Mil. 1867 - CORNALIA E. Inaugurandosi il busto di G. J., commemoraz. Milano, 1867 - Detto, Sulla vita e sulle opere di G. J. (Annunciato per essere stampato negli Atti dell' istit. lombardo, non comparve alla luce) - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 104 e 135 - DE TONI, Intorno l'epoca di fond. dell'orto Parm. p. 9.

OPERE. *Catalogus complectens prodromum floræ Italiæ superioris*. Parma 1832 - *Silene Elisabethæ*. Regensb. 1832 (Flora) - (**Fl. It. sup., Sicil.**).

DED. *Jania* Lamx.

Janka (Vittorio), n. 1837 in Ungheria; m. Budapest 9 agosto 1890 - Conservatore della sez. botanica del museo nazion. in Budapest.

OPERE. *Floræ italicæ novitates quatuor*. Vind. 1875 (Oest. bot. Zeitsch.) - *Ranuncus Tommasinianus und ein Paar anderer italien. Pflanzen*. Wien 1875 (Ivi) - *Dianthus Guliæ Jank*. Lond. 1874 (Journ. of bot.) - C. S. P., III p. 535, VIII p. 14 - Bot. Jahresber. 1874 - (**Fl. Ital., Malt.**).

DED. *Jankæa* Boiss.

Jatta (Antonio), n. Ruvo di Puglia 23 giugno 1852.

OPERE. *Lichenes Italiæ meridionalis*. Taur. 1874-82 - *Lichenum infer. Italiæ manip*. Fl. 1874-80 - *Mater. censim. lich. ital*. Fir. 1892-94 - *Monograph. lichenum Italiæ merid*. Trano 1889 - Ind. gen. p. XV e XXXVII - C. S. P., X p. 328 - (**Fl. Ital. critt.**).

Jaussin (Luigi Amando), farmacista in Corsica nella I.ª metà del sec. XVIII.

OPERE. *Memoires historiques sur la Corse de 1738 à 1741, avec l' histoire naturelle de ce païs-la*. Lausanne 1758 - *Florula Corsicæ F. Valle aucta ex*

scriptis Jaussin a N. L. Burmann. Nor. 1770 - OLIVIER E. in Bull. soc. bot. Fr. 1877 p. VII - SPRENG. Gesch. der Bot. II p. 361.

Jetter (Carlo) in Vienna.

OPERE. *Ein Frühlingsausflug an die dalmatische Küste.* Wien 1888 (Oest. bot. Zeitschr.).

Josch (Edoardo, cav. de). Intorno al 1862-63 erborizzò nell' isole di Ossero e Lossino, una volta col sig. NICOD. DE RASTERN.

OPERE. *Ergebnisse einer bot. Reise von Laibach nach der Insel Ossero in Quarnero.* Wien 1863 (Bot. Zeitschr.) - (**Fl. Lit., Dalm.**).

Jussieu (Antonio), n. Lyon 6 luglio 1686; m. Parigi 22 apr. 1758 - Visitò la contea di Nizza e ne raccolse le piante, di cui fece cenno nelle note all' opera di BARRELIER, Plantæ per Italiam etc. - ALL. Fl. Ped. p. VI - (**Fl. Lig.**).

DED. *Jussiœa* L.

Karl (Venceslao), parroco in Fugau (Boemia) (viv. 1862).

OPERE. *Reiseflora aus Italien.* Wien 1851 (Oesterr. bot. Wochenbl.) - (**Fl. Rom., Nap.**).

Keller (Antonio), n. Ragusa 21 luglio 1821 - Assistente all' orto botanico (1847) indi (1855) professore di stor. nat. ed econ. rurale nell' univ. di Padova.

OPERE. *Principi di botanica.* Pad. 1856 con tav. - *Sulla qualità del Bromo di Schrader e delle Böhmeriæ.* Ven. 1866 *Osserv. fatte sulla malattia delle uve.* Pad. 1855 - *Il Trifoglio ladino (Trif. repens) e il Trif. giallo o Vedriolo (Lotus corniculatus.* Padova 1888 - PRITZ. p. 162 - C. S. P., XIII p. 60.

DED. *Ligustrum Kellerianum* Vis.

Kellner de Köllenstein (Carlo, nob.), n. Leitmeritz (Boemia) 30 apr. 1807; m. Comorn (Ungh.) 1849 - Maggiore nell' eserc. austr. dei Granatieri. Raccoglitore e dotto conoscitore delle piante venete. L'erbario di lui, riordinato dallo ZANARDINI sec. il metodo naturale, è conservato fra le raccolte dell' istituto veneto in Venezia - SACC. Somm. st. fl. Ven. p. 120) - PETTER in Oesterr. bot. Woch. 1852 p. 213 - Co. GIULIO GIUSTI in lett. 1 genn. 1895. - (**Fl. Ven.**).

Kern (Maria von), sposata in Hradeczky ispettore forestale in Schwaz. Intorno al 1850 erborizzò in Ampezzo, Brunico ecc. - HAUSM. Fl. Tir. III 1164.

Kerner de Marilaun (Antonio), n. Vienna 12 nov. 1831 - Professore di botanica nell' università di Innsbruck, poi di Vienna.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 1268. (1)

OPERE. *Ueber einige Pflanzen der Venetianer Alpen.* Wien 1874 (Oesterr. bot. Zeitsch.) - *Schedæ ad floram austro-hungaricam.* Vind. 1881 et seq. (molte specie dell' Italia austriaca) - *Novæ plantarum species Tiroliæ, Venetiæ etc.* Innsbruck 1870-71, 3 partes - Ind. gen. p. XXXVII - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 37 - (**Fl. Trent., Ven., Litor.**).

Kernstock (E.), professore nelle scuole reali a Bolzano; lichenologo.

OPERE. *Lichenologische Beiträge.* Wien 1892 (Verhandl. zool. bot. Gesell.). I Capi IV e V trattano dei licheni dei contorni di Trento - *Lichenen von Brixen und Umgebung gesammelte von Ludw. Graf v. Sarntheim.* Innsbr. 1893 - (**Fl. Trent.**).

Kindberg (N. C. dott.), professore a Linköping (Svezia).

OPERE. *Excursions bryologiques faites en Suisse et en Italie (Canton Ticino).* Firenze 1893 (N. giorn. bot. it.) - *Contribution à la flore bryolog. du Canton du Tessin.* Paris 1892 - (**Fl. Tic. critt.**).

Kneucher (H.).

OPERE. *Botan. Schizze über die strandflora der Insel Lido bei Venedig.* München 1892 (Deuts. bot. Monatschr.) - (**Fl. Ven.**).

Knuth (P.), professore in Kiel.

OPERE. *Blüthenbiologische Beobachtungen auf der Insel Capri.* Gen. 1893 - (**Fl. Nap.**).

Koch (Guglielmo Daniele), n. Kusel (Zweibrücken) 5 marzo 1771; m. Erlangen 14 nov. 1849 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. di Erlangen.

OPERE. *Synopsis floræ germanicæ et helveticæ*. Lipsiæ 1837, 1843-45, 1857, 3 ed. (Vi sono comprese le piante del Litorale, del Trentino, Canton Ticino ecc.) - PRITZ p. 167 - C. S. P., III p. 705 - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 40.

DED. *Kochia* Roth.

Koestlin (Carlo Enrico), n. Brackenheim 22 apr. 1755; m. Stoccarda 8 sett. 1783 - Professore di medicina in Tubinga; erborizzò in Piemonte (ALL. Fl. Ped. p. II).

OPERE. *Lettres sur l' histoire naturelle de l'isle d' Elbe*. Vienn. 1780 - DRYAND. I p. 242 - (**Fl. Tosc., Piem.**).

Körber (Gustavo Guglielmo), n. Hirschberg 10 genn. 1817; m. Breslavia 28 luglio 1885.

OPERE. *Lichenen aus Istrien, Dalmatien und Albanien gesammelt von Dr. E. Weiss*. Wien 1867 - (**Fl. Lit.**).

Kornhuber (Andrea), n. Kematen (Austria sup.) 2 agosto 1824.

BIOGR. HEIMERLE A. in Oesterr. bot. Zeitschr. 1886 p. 1, con ritr.

OPERE. *Ueber der Aetna*. Wien 1883 - *Ueber Corsica*. Wien 1884 (Havvi un catal. delle piante endemiche corse) - Botanisch. Jahresb. 1883, II p. 350 - Bot. Centralbl. 1885 - (**Fl. Sic., Cors.**).

Kralik (Luigi) a Tresserve (Aix-les-bains) - Esplorò la Corsica e pubblicò « Plantæ corsicæ exsicc. int. 1850 » - DC. Phyt. p. 425 (**Fl. Cors.**).

Krasan (Francesco), prof. ginnasiale in Graz.

OPERE. *Beiträge zur Flora der Umgebung von Görz*. Wien 1863 (I), 1865 (II) - (Oest. bot. Zeitsch.) - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 42 - (**Fl. Lit.**).

Kruch (Osvaldo), n. Pavia 1 nov. 1864 - Primo assistente presso l'istituto bot. e docente di bot. nell' univ. di Roma.

OPERE. Parecchie contribuzioni allo studio istologico e morfologico delle piante - Ind. gen. p. XV e XXXVII.

Kuetzing (Federico), n. Ritteburg 8 dec. 1807; m. 1893 - Professore di stor. nat. nella scuola reale di Nordhausen.

OPERE. *Tabulæ phycologicæ*. Nordhausen 1845-1870 - *Species algarum*. Lipsiæ 1849. (Vi sono comprese le alghe adriatiche) - PRITZ p. 171 - CES. Bibl. alg. ital. p. 40 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Kuetzingia* Sond.

Kugy (J.).

OPERE. *Eine Wanderung in Oberkrain*. Wien 1876 - *Der Mangert in den julischen Alpen*. Wien 1877 - *Aus den Bergen der Trenta*. Wien 1878 - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 45 (**Fl. Lit.**).

Kuntze (Massimiliano).

OPERE. *Einiges über die Flora und Fauna der Umgebung von Campiglio etc.* Wien 1889 - *Bericht deutsch. bot. Gesell.* VIII p. (168) - *Die Klim. Curort Arco etc.* Reichenb. 1887 - (**Fl. Trent.**).

Kunze (Gustavo), n. Lipsia 4 ott. 1793; m. ivi 30 ap. 1851 - Professore di botanica nell' univ. di Lipsia. Nel 1834 erborizzò in Liguria, Nizza e nel Veneto - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXII - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 154 - PRITZ. p. 172.

DED. *Kunzea* Reich.

La Billardière (Giac. Giulio), n. Alençon 28 ott. 1755; m. Parigi 8 genn. 1834.

OPERE. *Icones plantarum Syriæ rariorum Dec. I - V*. Paris 1791-1812 (Descrizione del *Xeranthemum frigidum* La Bill. di Corsica, e *Periploca angustifolia* La Bill. di Lampedusa).

DED. *Billardiera* Sm.

Lacaita (C.).

OPERE. *Nuova specie di Statice italiana* (dell' Ital. merid.) Fir. 1884 (N. giorn. bot. it.).

Ladelci (Francesco), n. Roma giugno 1816; m. ivi 20 agosto 1890 - Medico e professore di botanica nell' univ. di Roma.

BIOGR. LIBERALI FR. Necrol. di F. Ladelci. Roma 1890 (Nell'« Omiopatia in Italia »).

OPERE. *Storia della botanica in Roma.* Roma 1884 - *La vita delle piante e il materialismo moderno.* Roma - *Nota sul Diospyros Kaki.* Roma.

Lagerheim (Gustavo de), n. Stoccolma 18 ott. 1860 - Dirett. del Museo di Tromsoe (Norvegia).

OPERE. Numerose contribuzioni nelle varie parti della crittogamologia, fra cui *Chlorophyceen aus Abessinien und Kordofan.* Pad. 1893 (Nuova Notarisia) - Erborizzò anche in Italia - (**Fl. Eritrea**).

DED. *Lagerheima* Sacc., *Lagerheimina* O. K.

Lagusi (Vincenzo), n. in Malta sul principio del secolo XVIII, studiò in Sicilia e fu aromatario e botanico del re delle due Sicilie.

OPERE. *Erbuario italo-siciliano.* Palermo 1743 - PRITZ. p. 174 - TORNAB. Quadro p. 18.

Laire (Eugenio), n. int. 1850; m. Saint André presso Nizza 18 febbr. 1880 - Raccoglitore e studioso della flora di Nizza - BURN. Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXXII - (**Fl. Lig.**).

Lancisi (Giovanni Maria), n. Roma 26 ott. 1654; m. ivi 20 genn. 1720 - Celebre medico in Roma.

BIOGR. CRESCIMBENI, Vita di G. Lancisi. Roma 1721 - TIPALDO, Biogr. VIII p. 481 - HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte III p. 594.

OPERE. *De ortu, vegetatione et textura fungorum. De herbis et fructicibus in recens aggesto littore Tiberis suborientibus, in Lancisi op. var.* Venet. 1739 - SEGUIER, B. b. p. 101 - PRITZ. p. 175 (**Fl. Rom.**).

DED. *Lancisia* Pont.

Landau (W.).

OPERE. *Vegetationsbilder aus Sicilien.* Berlin 1879 (Verein zur Beförd. des Gartenbaues) - Bot. Jahresb. 1879 - (**Fl. Sicil.**).

Landi (Ubertino), nella prima metà del sec. XVIII.

OPERE. *Del nascimento dei funghi ecc. dissertazione recitata in Piacenza ecc.* 1723 (Giorn. d' Italia tomo III).

Lanfossi (Paolo), n. Pavia 8 marzo 1798; m. Lodi 1 febbr. 1864 - Professore nelle scuole elem. maggiori in Mantova, Brescia, Lodi; botanico e ornitologo.

BIOGR. MORETTI-FOGGIA G. B. in lett. 22 febbr. 1894 (Mantova) - MUTINELLI G. in lett. 2 febbr. 1894 (Brescia) - SACC. Somm. St. fl. ven. p. 181.

OPERE. *Saggio di storia naturale dei contorni di Mantova.* Pavia 1825 (Giorn. di fisica e chim.) - *Catalogo delle piante vedute crescere spontaneamente nei territori milanese, valtellinese, bresciano.* Milano 1836 (Poligrafo) - *Sulla concordanza botanico-entomologica nella distrib. geografica in Lombardia.* Mil. 1845 - C. S. P., III p. 837, VI p. 709 - (**Fl. Lomb.**).

Lange (M. T.), in Rylskov (Schleswig).

OPERE. *Sui muschi della Toscana.* Fir. 1875 (N. giorn. bot. it.) - *Toscanske Mosser et Bryoligisk Bidrag.* Copenh. 1868 - Ind. gen. p. XVI e XXXVII - (**Fl. Tosc. critt.**).

Langenbach (Gustavo), m. Napoli sett. 1873.

OPERE. *Meeresalgen der Ins. Sizilien und Pantellaria.* Berol. 1873 - C. S. P., VIII p. 160 - CESATI, Bibl. alg. ital. p. 41 - (**Fl. Sic. critt.**).

Lanza (Domenico), n. Palermo 28 maggio 1868 - Assistente all'orto bot. di Palermo.

OPERE. *Note di biologia fiorale.* Palermo 1894 - *La struttura delle foglie nelle Aloinee e i suoi rapporti colla sistematica.* Gen. 1890. (Malp.) - Ind. gen. p. XXXVII.

Lanzi (Matteo), n. Roma 24 luglio 1824 - Medico e lib. docente di micologia nell'univ. di Roma. m. Roma 2 genn. 1908.

OPERE. *I funghi della provincia di Roma.* Roma 1878-1894 - *Fungi in ditione romanæ enumerati.* Romæ 1884 - *Il fungo della Ferula.* Roma 1873 - *L'Agaricus tumescens Vit.* Roma 1881 -

Sull' origine e nat. dei Batteri. Fir. 1874. etc. etc. - Ind. gen. p. XVI e XXXVII - DE TONI, Syll. Alg. II p. LXXIV - SACC. Syll. fung. I p. XIV e X p. XX - CES. Saggio bibl. alg. ital. p. 42 - (**Fl. Rom. crittog.**).

DED. *Lanzia* Sacc.

Lanzilotti (L.) in Napoli.

OPERE. *Compendio di botanica*. Napoli 1863 - PRITZ. p. 176.

Lanzoni (Giuseppe), n. Ferrara 26 ott. 1663; m. ivi 1 febbr. 1730 - Medico e professore di filosofia nell' univ. di Ferrara.

BIOGR. BOZOLI G. M. in Tipaldo Biogr. I p. 310.

OPERE. *Citrologia seu curiosa Citri descriptio*. Ferr. 1692 - *Tractatus de Allio in Oper. collect t. I* - *De venenis*. (Ibidem) - *Lettera in cui si ragiona del Pesco e cercasi se in Persia sia velenoso*. Ven. 1697 (Gall. di Minerva, p. 254) - *De ficu et aloe etc*. Francof. 1694 (Misc. Ac. Nat. cur.) - HALL. B. b. I p. 646 - PRITZ. p. 176.

Larber (Giovanni), n. Bassano 1785; m. ivi 1845 - Medico municipale in Bassano.

BIOGR. FERRAZZI J. Di Bassano e dei bassanesi illustri. Bass. 1847. p. 401.

OPERE. *Sui funghi, saggio*. Bassano 1829 - *Monografia della segala speronata*. Bass. 1844 - PRITZ. p. 176.

Lardière (. . .).

OPERE. *Excursion en Corse*. Lyon 1893 (Bull. soc. bot. Lyon) - (**Fl. Cors.**).

Largo (Scribonio), medico romano, fiori al principio del sec. I d. C.

BIOGR. MEYER, Gesch. der Bot. II p. 26-39 - HIRSCH, Lex. der Aerzte V p. 330.

OPERE. *De compositionibus medicamentorum*. Parisiis 1529 (cum CELSO) - *Compositiones medicæ. Joannes Rhodius recensuit, notis illustravit etc*. Patavii 1655 - PRITZ. p. 293.

Latini (Vincenzo). Vedi VIALE (Benedetto).

Latourette (Marc' Antonio), n. Lione agosto 1729; m. ivi sett. 1793 - Erborizzò in Piemonte sec. ALLIONI. L' erbario si conserva a Lione. Cfr. SAINT-LAG. Hist. herb. p. 116.

OPERE. *Voyage au mont Pilat etc*. Avignon 1770, etc. - PRITZ. p. 177 - (**Fl. Piem.**).

DED. *Tourretia* Domb.

Lattuada (Alessandro), medico nella prima metà del sec. XIX.

OPERE. *De Primulis italicis*. Papiæ 1831 (dissert. di laurea) - (**Fl. Ital.**).

Laugier (Roberto Franc. de), n. Nancy 1721; m. Modena 18 gennaio 1793 - Prefetto dell' orto bot. di Modena - BRIGN. Horti bot. mutin. hist. p. 8.

Laurenti (Marc' Antonio), bolognese, professore di medicina nell' univ. di Bologna e fautore degli studi del MICHELI, al princ. del sec. XVIII.

DED. *Laurentia* Micheli.

Lavizzari (L.).

OPERE. *Escursioni nel Canton Ticino*. Mendrisio e Lugano 1859 - (**Fl. Ticin.**).

Lavy (Giovanni), n. Torino 1775; m. ivi 28 agosto 1851 - Medico in Torino.

OPERE. *Genera plantar. subalpinarum*. Taur. 1802 - *Phyllographie piémontaise*. Turin 1816 - *Stationes plantar. Pedemontis indig*. Taur. 1801 - PRITZ. p. 177 - (**Fl. Piem.**)

Lena-Perpenti (Candida). Vedi PERPENTI.

Lenticchia (Attilio), n. Cremona 26 sett. 1852 - Professore di stor. nat. in Lugano, poi di stor. nat. e bacol. nell'ist. tecn. di Como.

OPERE. *I primi fiori del Canton Ticino*. Siena 1889 (Riv. it. sc. nat.) - *Una passeggiata botanica a Gandria* (Cant. Tic.). Lugano 1892 - *Le crittog. vascol. della Svizzera insubr*. Gen. 1894 - Vedi anche FRANZONI - (**Fl. Ticin.**).

Leone (F.) in Napoli.

OPERE. *Lavoro sulle piante graminacee e leguminose più pregevoli e copiose nei nostri pascoli naturali*. Napoli 1854 - (**Fl. Nap.**).

Leonhardi (Ermanno de), professore di filosofia nell' università di Praga e dotto conoscitore delle Caracee.

OPERE. *Die bisher bekannten oesterr. Armleuchtergewächse etc.* Brünn 1864 - SACCARDO, Stor. fl. Ven. p. 168 - (**Fl. Ven., Lomb.**).

Leoni (Luigi) di Cividale o Belluno, sulla seconda metà del sec. XVI - Prefetto dell' orto bot. di Pisa - CALVI, Comm. hist. pisani vir. p. 58.

Leoni (M.).

OPERE. *Sull' influsso della luna sulla vegetazione, diss. di laurea.* Parma 1838 - PRITZ. I p. 201.

Leoniceno (Niccolò), n. Lonigo (Vicenza) 1428; m. Ferrara 1524 - Professore nell' univ. di Ferrara e celebre medico.

BIOGR. AGOSTINI ANT. De vita et operibus N. Leoniceni medici. Pat. 1844 - MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 224 - PURJESZ sen. in Virchow Arch. 1884 p. 273.

OPERE. *De Plinii et aliorum medicorum erroribus.* Ferr. 1494 - PRITZ. p. 182

DED. *Leonicenia* Scop.

Le Tellier (Giovanni), francese, m. Pisa 31 maggio 1641 - Prefetto dell' orto bot. di Pisa - CALVI, Comm. hist. pisani vir. p. 138.

Levi (M. G.) in Venezia, sul principio del sec. XIX.

OPERE. *Della maniera di formare e conservare gli erbari botanici.* Venez. 1819 - PRITZ. p. 183.

Levier (Emilio), n. Berna (Svizz.) 14 giugno 1839 - Medico e botanico in Firenze.

OPERE. Molte memorie di floristica italiana e specialm. toscana - Ind. gen. p. XVI e XXXVIII - (**Fl. Tosc.**). + Firenze 26/X 1911

DED. *Levieria* Beccari.

Levi-Morenos (David), n. Venezia 13 giugno 1863 - Professore di storia nat. nel liceo di Vicenza.

OPERE. Parecchie memorie di ficologia (spesso in coll. col DE TONI) e di morfol. veget. - Ind. gen. p. XVI e XXXVIII - DE TONI, Syll. Alg. II p. LXVI - (**Fl. Ven. critt.**).

Leybold (Federico Ernesto), n. Dorfgarten pr. Kiel 1804; m. Havana 21 luglio 1864 (in un viaggio scient.) - Farmacista in Bolzano, poi in Monaco.

BIOGR. Oest. bot. Zeit. 1864 p. 360.

OPERE. *Botanische Skizzen von den Grenzen Südtyrols.* Regensb. 1854 (Flora) etc. etc. - C. S. P., III p. 997 - (**Fl. Trent.**).

Licata (Giovanni Battista), professore (dove ?) e raccoglitore e conoscitore della flora eritrea.

OPERE. *La flora di Assab.* Milano 1885 (La Natura) - *Alghe della baja di Assab.* Napoli 1885 (Rend. Accad. Nap.).

Liceti o **Liceto** (Fortunio), n. Rapallo 3 ott. 1577; m. Padova 17 maggio 1657 - Professore di filosof. e medic. nell' univ. di Padova.

BIOGR. PAPADOP. Histor. gymn. pat. I p. 168 - WEIS in Biogr. univ. XXXII p. 408.

OPERE. *De spontaneo viventium ortu* Vicet. 1618 (Lunga disquis. sulla riproduzione delle piante, de' funghi ecc.).

Licopoli (Gaetano), n. Acquaro di Cosolato (Calabria) 3 agosto 1833 - Coadiutore all' orto bot. e lib. doc. di botanica nell' univ. di Napoli.

OPERE. Numerose memorie di morfologia, istologia, fisiol. vegetale e critt. - Ind. gen. p. XVI e XXXVIII - PRITZ. p. 184 - C. S. P., VIII p. 221 - CAT. Gar. p. 61 - CAT. Anzi Ces. p. 68 e 92 - (**Fl. Nap. critt.**).

Link (Enrico Federico), n. Hildesheim 2 febbraio 1767; m. Berlino 1 genn. 1851 - Professore di botanica nell' univ. di Berlino. Nel 1827 erborizzò a Lugano, Trento, Pergine, Venezia ecc. - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1182.

OPERE. *Ueber den Berg S. Salvadore bei Lugano.* Berl. 1829 (Karsten Arch.) - C. S. P., IV p. 36 - (**Fl. Tic., Trent.**).

Lippi (Agostino), oriundo di Lucca, n. Parigi 29 apr. 1678; m. (ucciso) in Abissinia 1704.

OPERE. *Observations sur le fungus coccineus melitensis.* Paris 1705 - *Descriptions des plantes observées en Egypte.*

(Ms. ora nella bibl. del Jard. des plant. di Parigi) - PRITZ. p. 193.

DED. *Lippia* L.

Lisa (Domenico), n. Pecetto (Torino) 1801; m. Torino 9 maggio 1867 - Giardiniere nell'orto bot. di Torino, raccoglitore e conoscitore della flora piemontese.

OPERE. *Elenco dei muschi raccolti nei dintorni di Torino.* - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXII - MATTIROLO Reliq. Moris. p. 2 (nota) - PRITZ. p. 193 - (**Fl. Piem.**).

DED. *Lisea* Sacc.

Lisa-Mussino (Maddalena), moglie del precedente; m. Torino 1869 - Pittrice dell'orto bot. di Torino, continuatrice della « Iconographia taurinensis » e valente disegnatrice delle tavole della « Flora sardoa » del MORIS - MATTIR. l. c. - BURNAT, l. c.

Litta (Antonio, duca), di Milano, intorno al 1816 curava la sua splendida villa e giardino di Lainate.

DED. *Littæa* Brign. e Tagliab.

Lobarzewski (Giacinto, cav. de), n. 1816; m. Lemberg 4 genn. 1862 - Professore di botanica in Lemberg.

OPERE. *Einige Diatomaceen der Ostküste des Adriatischen Meeres.* Halle 1840 (Linnæa) - CES. Bibl. alg. p. 44 - (**Fl. Litt.**).

Lobelio. Vedi DE L'OBEL.

Locatelli (P.), medico intorno la metà del sec. XIX.

OPERE. *Della natura e dell' azione della segala cornuta, diss. inaug.* Pavia 1852.

Lodi (Achille), n. Ferrara 27 sett. 1857 - Già assistente al Labor. crittog. di Pavia, poi prof. di stor. nat. nel liceo M. Foscarini di Venezia.

Loewenthal (J.).

OPERE. *Der Istrianer Kreis etc.* Wien 1840 - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. pagina 47 - (**Fl. Litor.**).

Lojacono-Pojero (Michele) di Palermo - Docente di botanica nell' univ. di Palermo.

OPERE. *Flora sicula.* Pal. 1888-91 - *Monografia dei Trifogli di Sicilia.* Pal. 1878, e numerose altre memorie di bot. sistematica fanerog. e briologica - Ind. gen. p. XVI e XXXVIII - BOTT. Bibl. briol. p. 16 - (**Fl. Sicil.**).

Longa (Massimo), n. Bormio, maestro.

OPERE. *Piante apistiche del Bormiese.* Bormio 1884 (nel « Natural. Valtellinese ») - *Flora di Bormio.* Ms. - CERMENATI, La Valtell. e i natur. cap. III p. 154 e 156 - (**Fl. Lomb.**).

Longhi (Paolo), n. Stradella 7 luglio 1856 - - Professore di scienze nat. nella scuola tec. di Belluno, ora di Padova.

OPERE. *Alcuni appunti per servire alla monografia della Vitis vinifera.* Pavia 1888 - *Sul valore dello stigma nella fecondazione dei fiori.* Stradella 1892 - *Contrib. alla conosc. della flora fossile terziaria di Bolzano (Bellunese).* Venezia 1894.

Longo (Biagio), calabrese, già allievo dell'istituto botanico di Roma.

OPERE. *Flora di Valle del Lao.* Gen. 1893 (Malp. p. 298) - *Noterelle teratologiche.* Gen. 1893 (Ivi, p. 391) - (**Fl. Nap.**).

Longo (Andrea), n. Castellana (Bari) 12 febbr. 1844 - Professore di stor. nat. nel Liceo di Salerno.

OPERE. *Una nuova specie di quercia.* Siena 1888, con tav. (Riv. it. sc. nat.). Vi è descritta *Quercus Fragnus* Longo sp. n., che secondo MATTEI è = *Q. ostryæfolia* Borb.

Lopez (Edoardo), n. Benavente (Estremadura) sulla metà del sec. XVI - Viaggiatore ed esploratore del Congo.

OPERE. *Relazione del reame del Congo.* Roma 1591 ecc. con figure di piante - (Memorie raccolte e tradotte dal PIGAFETTA) - HALL. B. b. I p. 377.

DED. *Lopezia* Cav.

Lopriore (G.), professore nella Scuola di viticoltura ed enologia in Catania.

OPERE. *Die Schwärze des Getreides etc.* Berl. 1892 (Ber. deut. bot. Gesell.) - *Ueber die Regeneration gespaltener Wurzeln.* Berlin 1892 (Ivi) - *Ueber einen*

neuen Pilz welcher die Weizensaaten verdirbt. Berl. 1891 - *Studi circa le malattie Schorf delle patate, Nero de' cereali, Phoma lophiostomoides ecc.* Roma 1893 (Boll. not. agr.).

Lorentz (Paolo Guntero), professore di botanica in Cordova (Amer. merid.); m. Concepcion de l' Uruguay 6 ott. 1882.

OPERE. *Aufzählung der von Holler 1859 um Nizza, Molendo 1863 in den Kadorischen und trientinen Alpen, Holler un Lorentz 1864-1865 von Giudikarien bis zum Veltlin beob. Laubmoosen.* Reg. 1867 (In coll. con MOLENDO) - (**Fl. Trent., Ven.**).

Lorenz (Giuseppe Romualdo), professore ginnasiale a Salzburg, poi a Fiume.

OPERE. *Vertheilung der Organismen in Quarnerisch. Golfe.* Wien 1863 - CES. Bibl. alg. ital. p. 44 - MARCHESETTI, Bibliot. bot. Litor. p. 46 - (**Fl. Litor.**).

Lorey (Felice), francese (di Dijon ?), erborizzò col POLLINI nel Veronese intorno il 1810 - POLL. Fl. Veron. I p. 271. - PRITZ. p. 196 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Campanula Loreyi* Poll.

Losana (Matteo), n. Vigona (Pavia) 1736; m. Lambriano (Piem.) 2 dec. 1833.

OPERE. *Malattie del grano.* Carmagnola 1811 - *Saggio sul carbone del Mais.* Torino 1828 con 1 tav. - PRITZ. p. 196.

DED. *Losanea* Trev.

Loser (Antonio), n. Capodistria 1842; m. 8 maggio 1878.

OPERE. *Specielles Verzeichniss der in der Umgebung von Capodistria einheimischen Pflanzen.* Wien 1860-64, con prefazione di M. TOMMASINI (Oesterr. bot. Zeitschr.) - *Botanische Skizzen aus Inner-Istrien.* Wien 1864 (Ivi) - (**Fl. Lit.**).

Loss (Giuseppe), n. Fiera di Primiero 13 genn. 1831; m. Venezia 11 maggio 1880 - Commissario di polizia; botanico, conoscitore della flora trentina.

OPERE. *Illustrazione delle piante figurate da P. A. Mattioli.* Trento 1876 - AMBROSI, Natural. trent. p. 27.

Lovisato (Domenico), n. Isola d'Istria 11 agosto 1842 - Professore di geol. e mineralogia ed incaric. di botan. nell'Univ. di Cagliari. Raccoglitore e conoscitore della flora sarda - MATTIROLO, Reliq. Moris. p. 4, nota 2.

Lumia (Corrado), n. Avola 28 apr. 1863 - Professore di scienze fis. e nat. nella scuola prat. d'agricolt. a Caltagirone.

OPERE. *Del miscuglio gassoso nel sicono del fico.* Fir. 1889 (N. g. bot. it.).

Lunardoni (Agostino), direttore forestale del march. E. Cahen in Allerona d' Orvieto.

OPERE. *I nostri alberi da bosco di R. Hess, traduzione con molte note.* Rovereto 1885.

Lupieri (Giuseppe Maria), medico veneto intorno la metà del sec. XVIII.

OPERE. *Osservazioni geologiche fatte sopra il M. Summano con un esatto catalogo delle piante che vi allignano.* Venez. 1767 (In Giorn. di Medicina del dott. ORTESCHI) - Il cat. delle piante è del TURRA, con note del LUPIERI - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 57 - HALL. B. b. II p. 583 - (**Fl. Ven.**).

Lusignano (Stefano), monaco, dopo la metà del sec. XVI.

OPERE. *Chorografia, breve historia universale dell'isola di Cipro.* Bologna 1573 (con catal. delle piante di Cipro) - HALL. B. b. II p. 674.

Mabille (P.), professore nel liceo di Bastia, poi di Vanves pr. di Parigi.

OPERE. *Recherches sur les plantes de la Corse.* Paris 1867-69 - *Excursions botaniq. en Corse.* Paris 1877 - *Herbarium corsicum.* 1866 - PRITZ p. 197 - (**Fl. Cors.**).

Macagno (Ippolito), n. Chambery 1848; m. int. 1882 - Direttore della stazione agraria di Palermo.

BIOGR. DE GUBERN. Contemp. p. 659.

OPERE. *Influenza della luce sulla vegetaz.* Palermo 1874 (Gazzetta chim.) - *Re-*

cherches sur les fonctions des feuilles de la vigne. Paris 1878 (Comptes-rendus Acad. Sc.) – *Action de la lumière solaire sur la vigne*. Paris 1877 (Ivi) – C. S. P., X p. 668.

Macaluso (A.) in Palermo.
OPERE. *Erbolajo siciliano*. Palermo 1863 – *Materia medica veget. in Sicilia*. Palermo 1865.

Maccagnone (Francesco). Vedi GRANATELLI.

Macchiati (Luigi), n. Camerino 22 giugno 1852 – Professore di stor. nat. nell' istituto tecnico e docente di bot. all'Univ. di Modena.
OPERE. Numerose pubblicazioni in tutti i rami della botanica – Ind. gen. p. XVI-XVII e XVIII – (**Fl. Piem.. Sard., Tosc., Em., Rom., Nap.**).

Macchiavelli (Alessandro) in Bologna, intorno la metà del sec. XVIII.
OPERE. *De rebus variis ad naturalem historiam spectantibus*. Bon. 1748 (Comm. hist. bonon. II p. I, pag. 89) – Descrive un Agaricino (Hygrophorus) e un frutto mostruoso di Melagrano – HALL. B. b. II p. 348.

Mach (Paolo), n. Parma 20 luglio 1870.
OPERE. *Aggiunta alla flora algologica ital.* Gen. 1893 (Malp.) – *Materiali per la ficologia parmense*. Parma 1893 (Bull. Ist. bot. Parma – N. Notarisia).

Macolo (Jacopo) (forse MACAULAY?), scozzese, medico – Prefetto dell' orto botanico di Pisa (1615-1617) – CALVI, Comm. hist. pisani vireti p. 108 – FABR. Hist. acad. pisan. II p. 68.

Macro (Emiliano o Emilio), n. Verona; m. in Africa 15 a. C. – Medico, amico di Tibullo e Virgilio.
BIOGR. MEYER, Gesch. der Bot. I p. 393, 396.
OPERE. *De herbarum virtutibus Aemilii Macri veronensis*. Basil. 1559. Cfr. cum sequent.

Macro Florido, lat. MACER FLORIDUS, medico vissuto prob. sulla fine del sec. IX – Per taluni è un pseudonimo di OTTONE DE MEUDON, per altri di ODONE DI MORIMONT (m. 1161); secondo il RENZI era un dottore della scuola salernitana.
BIOGR. MEYER, Gesch. der Bot. III p. 426-434.
OPERE. *De viribus herbarum*. Neap. 1477 etc. – PRITZ. p. 199.
DED. *Macria* Ten.

Maggi (Leopoldo), n. Rancio (Pavia) 1840 – Professore di anatomia e fisiologia comp. nell'univ. di Pavia.
BIOGR. DE GUBERN. Diz. Contemp. p. 664.
OPERE. *Sull'analisi protistologica del lago Maggiore*. Mil. 1882 – *Protistologia*. Milano 1882 – *Sulla produzione delle muffe ecc.* Mil. 1870 – *Intorno ai protisti colerigeni studiati dal Pacini*. Mil. 1885 – Ind. gen. XXXVIII – C. S. P., VII p. 81 – Ind. gen. dei lavori dell'Ist. Lomb. p. 92.

Magnaguti-Rondinini (Antonio, conte), n. Mantova 18 marzo 1830* – Vivente in Mantova o a Villa Grottamarina di Posillipo, Napoli. Raccoglitore e conoscitore d'alcuna parte della flora italiana faner. e critt. di cui possede un erbario bene ordinato – SACC. Somm. p. 181.
DED. *Linospora Magnagutiana* Sacc.

Magnus (Paolo), n. 1844; professore di bot. all'univ. di Berlino. m. ivi 13. III. 1914
BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 1415.
OPERE. *Najadac. italicarum conspectus*. Flor. 1870 (N. g. bot. it.) – Erborizzò più volte in Italia e Sardegna. Cfr. BARBEY, Fl. Sardoæ comp.
DED. *Magnusia* Sacc.

Maidalchini (Giacinto, nob.), n. Viterbo; m. Palermo 1644 – Domenicano, prefetto dell'orto bot. dell'univ. di Pisa (1631-1634) – CALVI, Comm. hist. pis. vireti p. 123.

Maironi Da-Ponte (Giovanni, conte), n. Bergamo 16 febbr. 1748; m. ivi 29 genn. 1833 – Professore di storia nat. nel liceo di Bergamo, naturalista e special. geologo.
BIOGR. DANDOLO, La cadut. della repubb. Ven. App. pag. 198 – SALVIONI ab. Ne-

* m. Posilipo, 6 dicembre 1901

crologio di G. Maironi letto nel 1837 all' Ateneo di Bergamo - Almanacco di Bergamo 1834 (Notizie patrie) - Co. dott. ALESSANDRO RONCALLI in lett. 27 genn. 1894, da Bergamo.

OPERE. *I tre regni della natura nella prov. di Bergamo.* Mod. 1823 - *Osservazioni sul dipart. del Serio.* Berg. 1803 - *Dissertaz. epistolare sopra i funghi velenosi ecc.* Milano 1782 (Opusc. scientif.) - (**Fl. Lomb.**).

Major. Vedi FORSYTH.

Malacarne (Michele Vincenzo), n. Saluzzo 28 sett. 1744; m. Padova 4 dic. 1816 - Profess. di chirurgia nell'univ. di Padova.

BIOGR. LOMBARDI ANT. in Tipaldo Biogr. IV p. 192 - MALACARNE V. G. e CL. GIUS. figli, Memorie storiche e catal. delle opere di M. V. Malac. Brescia 1811, Pad. 1819 - HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte IV p. 103 - CORRADI, Mem. e doc. dell'univ. di Pavia I p. 239 (ove sono indicate le altre biografie).

OPERE. *Di un fungo della classe dei Licoperdi ecc.* Verona 1815 - *Corografia di Aqui.* Torino 1789 - PRITZ. p. 201 - (**Fl. Piem.**).

Malacarne (Claro Giuseppe), figlio del preced., dott. in medic., professore di stor. nat., botan. chim., e agraria nel liceo di Brescia.

OPERE. *Catal. delle specie vegetali del giardino della Scuola bot. del Liceo del Mella.* Brescia 1810.

Malinverni (Alessio, cav.), n. Torrione Rossignoli (Vinzeglio, Vercelli) 4 febbr. 1830; m. Vercelli 14 febbr. 1887 - Ingegnere, cultore e raccoglitore della flora vercellese, corrisp. di DE NOTARIS, collab. dell'erbario critt. ital.

BIOGR. N. giorn. bot. ital. 1887 p. 223 - «La Sesia» 1877 - «La Nuova Vercelli» 1887 - FACCIO CES. in lett. 31 genn. 1894 (Vercelli).

OPERE. *Il Riso.* Vercelli 1877 - *Il Riso vercellese all' Esposizione di Vienna.* Tor. 1873 - (**Fl. Piem.**).

DED. *Malinvernia* Rab.

Malladra (Alessandro), n. Torino 10 apr. 1865 - Dott. S. N., professore di scienze nat. nel liceo-ginnasio di Domodossola.

OPERE. *Sul valore sistematico del Trifolium ornithopodioides.* Gen. 1890 (Malp.) - Ind. gen. p. XXXVIII.

Malocchi (Francesco), n. Firenze; m. Pisa 19 genn. 1613 - Frate minorita, prefetto dell'orto botanico di Pisa (1596-1613) - CALVI, Comm. hist. pisani vireti p. 87 - SAVI, Notizie stor. giard. di Pisa p. 10.

OPERE. *Il giardino de' semplici di Pisa.* Ms. Cfr. SAVI, l. c.

DED. *Malocchia* Savi.

Malpighi (Marcello), n. Crevalcuore (Bologna) 10 marzo 1628; m. Roma 29 nov. 1697 - Professore di medicina in Bologna, poi in Messina, quindi archiatro pontificio.

BIOGR. MALPIGHI, Vita a se ipso scripta in Op. post. (1697) - TESTA A. J. Marcellus Malpighius, sermo. Bon. 1810 - BERTOLONI A. Oratio de laudibus M. Malp. Bon. 1830 - ATTI GAET. Notizie edite ed inedite della vita e delle opere di M. Malp. e L. Bellini. Bol. 1847, con ritr. - FABRONI, Vitæ ital. III p. 128 - GADDI P. Carteggio di M. M. ed una lettera di G. A. Moneglia. Mod. 1868 - WEISS, Di M. Malpighi e delle sue opere, Discorso inaug. nell'univ. di Messina. Mess. 1884 - SACCARDO, Prim. ital. bot. p. 57.

OPERE. *Anatome plantarum.* Lond. 1675. - *Opera omnia.* Lugd. Bat. 1687 - *Opera postuma.* Lond. 1697 - PRITZ. p. 201.

DED. *Malpighia* L.

Maly (Giuseppe Carlo), n. Praga 2 marzo 1797; m. ivi 25 genn. 1866 - Medico in Praga. Esplorò accuratamente la flora della Dalmazia, Stiria.

OPERE. *Enumeratio plantarum phan. imp. austriaci.* Vind. 1848. (Vi è compresa anche la flora lombardo-veneta) - (**Fl. Ven., Dalm.**).

Mamini (Gio. Alberto), n. Roccaforte (Mondovì) 22 nov. 1858 - Professore di stor.

nat. e prefetto dell'orto della lib. univ. di Urbino.

Mamone-Capria (Giuseppe), n. Nicotera (Catanz.), 15 sett. 1842 – Professore di botanica nella scuola univ. di Catanzaro (Calabria).

Manardo, Manardi o **Mainardi** (Giovanni), n. Ferrara 1462; m. ivi 8 marzo 1536 – Professore nell'univ. di Ferrara e celebre medico.

BIOGR. MEYER E. Gesch. der Bot. IV p. 235 – OETT. Mon. p. 167.

OPERE. *Epistolæ medicinales.* Ferr. 1521 – *Epist. medicinalium libri XX et in Mesue simplicia et composita annotationes.* Bas. 1540 – *Annotationes aliquot simplicium* in BRUNSFELSII Herb. viv. eicones II p. 32.

Mancini (Vincenzo), n. Foligno 15 giugno 1853 – Professore di fisica nella scuola di vitic. ed enologia in Conegliano ed ora in quella di Avellino.

OPERE. *Sylloge Hymenomycetum.* Pat. 1887-1888 (in coll. col SACCARDO e CUBONI) – *Synopsis Mycologiæ Venetæ.* Pat. 1886 (in collab. col CUBONI).

Mandirola (Agostino), n. Castelfidardo, minorita sulla metà del sec. XVII.

OPERE. *Manuale di giardinieri.* Vic. 1652 – Più ediz. e traduz. in tedesco o franc. Contiene la descriz. di molte piante ornamentali – PRITZ. I p. 179.

Mandruzzato (Salvatore), n. Treviso 10 dic. 1758; m. Padova 11 febbr. 1837 – Professore della cattedra delle terme nell' univ. di Padova.

BIOGR. GALVANI G. A. Sulla vita e sugli scritti di S. M. Pad. 1837 – MENEGHELLI in Tipaldo Biogr. VIII p. 271 – SACC. Somm. p. 62.

OPERE. *Dei bagni di Abano.* Padova 1790-1802 (Nel vol. III p. 175 trattasi delle piante termali) – *Della facoltà febbrifuga, ecc., del Santonico (Artemisia coerulescens).* Ven. 1802 – (**Fl. Ven.**).

Manetti (Saverio), n. Firenze 1723; m. ivi 19 nov. 1785 - Medico in Firenze e prefetto dell' orto bot. di Firenze (1749-1782).

OPERE. *Viridarium florentinum.* Florentiæ 1751 - *C. Linnæi Regnum vegetabile, curante X. Manetti.* Flor. 1756 – PRITZ. p. 202 – OETT. Mon. I p. 168.

DED. *Manettia* Mut.

Manetti (Giuseppe), Capogiardiniere del giardino reale in Monza (1844-1858 circa); però anche anteriormente (1831) serviva in questo giardino.

OPERE. *Catalogo delle piante vendibili nell' i. r. vivajo presso Monza,* 1831-1832 - *Catalogus plantarum cæs. reg. horti prope Modiciam. cum suppl.* Mediol. 1842-1846 – PRITZ. p. 202.

Manganotti (Antonio), n. Verona 6 marzo 1810; m. ivi 17 genn. 1892 – Professore di storia naturale e chimico-farmacista; provetto conosc. della flora veronese.

BIOGR. MASSALONGO CARO. Elogio del prof. cav. A. Manganotti. Verona 1893 (Atti Accad. Agric. Feron. vol. LXIX) – MICHELETTI L. Commem. di A. M. Firenze 1892 (Bull. Soc. bot. italiana) – SACCARDO, Somm. st. fl. ven. p. 179.

OPERE. *Elementi di botanica.* Verona 1852 e seg. (3 ediz.) – *Cenni di geografia e paleontologia botanica.* Ver. 1854 - *Sulle curiosità nat. del monte Pastello.* Fir. 1846 (Gior. bot. it.) – (**Fl. Ven.**).

Manlio o **de Manlî** (Gio. Jacopo), medico di Alessandria (Piem.) nel sec. XVI.

OPERE. *Difficiliorum herbarum explanatio,* in BRUNFELS, Herb. viv. eic. II p. 167.

Mantegazza (Luigi) di Como, medico intorno la metà del sec. XIX.

OPERE. *De præcipuis radicis functionibus.* Papiæ 1835 (Diss. di laurea).

Manzini (Vincenzo), n. Udine 20 agosto 1872 – Dottore in giurisprudenza.

OPERE. *Su alcuni fiori alpini.* Udine 1889 (Cron. soc. alp. friul.) – *La virtù delle piante nel Friuli.* Udine 1890 – Bot. Jahresb. 1889, II p. 291.

Manzoni (Alessandro), n. Milano 7 marzo 1785; m. ivi 22 maggio 1873 – Il celebre letterato e così esatto ed efficace descrittore della natura.

DED. *Manzonia* Garov.

Marabelli (Francesco), medico (?), sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *Sulla Zea Mays.* Pavia 1793 - *Sulla Zostera e sulla radice di Rheo palmato.* Milano 1793-1795 - DRYAND. III p. 434.

Marangoni (Carlo), n. Pavia 29 apr. 1840 - Professore di fisica nel liceo Dante di Firenze e lib. doc. di meteorologia.

OPERE. *Sulla ascesa della linfa nelle piante.* Milano 1863.

Maranta (Bartolomeo), n. Venosa (Napoli); m. Napoli dopo 1570 - Medico e semplicista. Il PRITZEL indica la morte del M. dopo 1559; ma nella vita di ALDROVANDI del FANTUZZI è riportata una lettera del M. in data 9 apr. 1570. m. Molfetta, III, 1571

BIOGR. MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 415 - PILLET in Biogr. univ. XXXV p. 211.

OPERE. *Methodus cognoscendorum simplicium libri III.* Venet. 1559 - PRITZ. p. 202. Cfr. De Toni N. Soc. A. Maranta 1912 Sernani Bio. Uom. ill. Reg. 1819

DED. *Maranta* Plum. L.

Maratti o **Maratta** (Francesco), romano ~~o marchigiano,~~ m. Roma 1777 - Abate vallombrosano, prof. di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Roma.

OPERE. *Descriptio de vera florum existentia, vegetatione et forma in plantis dorsiferis.* Romæ 1760 - *Plantarum Romuleæ et Saturniæ in agro romano etc.* Romæ 1772 - *Flora romana.* Romæ 1822 (postuma) - (**Fl. Rom.**).

DED. *Marattia* Sw.

Maratti (G. F.) in Mantova, dottore; m. 12 marzo 1829 - È citato fra i botanici nel giorn. Linnæa 1834 p. 723.

Maravigna (Carmelo), n. Catania febbr. 1782; m. Catania 22 maggio 1851 - Prof. di chimica gener. e farmaceut. nell' univ. di Catania (1813-1851) e naturalista.

BIOGR. GEMMELLARO G. G. Elogio del prof. cav. C. Maravigna. Catania 1853 (Atti acc. Gioen.) - TORNAB. Quadro p. 47 - B. BRUNO in lett. 12 luglio 1894 (Catania) - TENORE, Saggio p. 51.

OPERE. *Relazione del viaggio in Francia.* Nap. 1840 - *Saggio di una flora medica catanese ecc.* Cat. 1827-29 (Atti Accad. Gioen. vol. II-III) - PRITZ. p. 202 - C. S. P., IV p. 222 - (**Fl. Sic.**).

Marcacci (Arturo), prof. di fisiol. nell' univ. di Palermo.

OPERE. *Ricerche comparative sull' azione degli alcaloidi nel regno veg. ed animale.* Pisa 1887 - *La presenza del saccarosio nei semi dei cereali.* Roma 1889 - Ind. gen. p. XXXVIII - Malp. 1889 p. 383.

Marcello Vergilio, propriamente **Adriani** (Marcello Vergilio), n. Firenze 1464; m. ivi 27 nov. 1521 - Medico e semplicista in Firenze e segretario del governo di Toscana.

BIOGR. OETT. Mon. p. 6 - MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 229 - HIRSCH, Biogr. Lexic. der Aerzte. I p. 62.

OPERE. *Pedacii Dioscorides Anazarbei de medica materia libri sex interprete Marcello Vergilio secretario florentino etc.* Flor. 1518, 1523 etc. - PRITZ. p. 203 e 85.

DED. *Marcellia* Mart.

Marchal (Elia), conservatore dell' orto botanico di Bruxelles.

OPERE. *Liste de mousses récoltées en Savoie et en Italie.* Brux. 1882 (Comp. rend. Soc. bot. Belg.) - (**Fl. Piem.**).

DED. *Marchalia* Sacc., *Marchaliella* Wint.

Marchesetti (Carlo de), n. Trieste 17 genn. 1850 - Medico e botanico, direttore del museo di storia naturale in Trieste.

BIOGR. PRIHODA M. in Oesterr. bot. Zeitsch. 1883 p. 1-8 con ritr. e lista della pubblicaz. (35) - DE GUBERN. Diz. cont. p. 683. Dict. des écriv. p. 1435.

OPERE. *Un' escursione alle Alpi Giulie.* Trieste 1875 - *Flora dell' isola di S. Caterina (Rovigno).* Trieste 1875 - *Una gita al Gran Sasso d' Italia.* Trieste 1876 - *Botanische Wanderungen in Italien.* Wien 1876 - *Flora di Parenzo.* Trieste 1890 - *Florula del Campo Marzio.* Trieste 1882 - *Una passeggiata alle alpi*

Carniche. Trieste 1879 - *Della presenza di piante alpine nelle paludi del Friuli*. Trieste 1876 - Ind. gen. p. XXXVIII - C. S. P., X p. 716 - MARCHESETTI, Bibl. bot. Lit. p. 47.

Marcialis (Efisio), dott. S. N. in Cagliari.
OPERE. *Piccola flora spontanea di Cagliari*. Cagl. 1889 - (**Fl. Sard.**).

Marcilly (Luigi), n. Guise (Francia) 28 apr. 1823 - Conservatore delle foreste a Nizza. Erborizzò nel territorio di Nizza e scoprì più piante, non segnalate da ARDOINO.
BIOGR. BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXIII.
OPERE. *Note sur le Solanum nigrum* (*à Nice*). Paris 1866 (Bull. soc. bot.) - *Sur deux espèces à ajouter etc.* Paris 1869 (Ivi) - (**Fl. Lig.**).

Marconi (Fr.).
OPERE. *Intorno ad alcuni parassiti della Orobanche ramosa*. Forlì 1879 (Giorn. agr.) - Mich. II 206.

Marcucci (Emilio), n. Bibbiena 25 genn. 1837; m. ivi 30 dic. 1890 - Ricercatore e conoscitore della flora casentinese e studioso di architettura.
BIOGR. MARTELLI DIEGO, Agli amici del circolo artistico fiorentino, ricordo di E. Marcucci. Fir. 1891.
OPERE. *Triceratium pentacrinus, specie di Diatomea nuova per l'Italia ecc.* Milano 1865 - *Rassegna botanica 1868 e 1869* in GRISP. TREV. Ann. sc. industr. Mil. 1869-70 - *Le ricerche del dott. P. Savi sulla fecondazione della Salvinia natans*. Fir. 1869 - Ind. gen. XVII e XXXVIII - (**Fl. Tosc.**).
DED. *Marcuccia* Becc.

Mari (G. L.).
OPERE. *Saggio di un primo catalogo dei muschi del Ticino*. Bellinzona 1889 - BOTT. Bibl. briol. p. 17 - Ind. gen. p. XXXIX - (**Fl. Tic. crittog.**).

Mariani (. . .)
OPERE. *In giro per le alpi del Ticino. Gita al Camoghè*. Bellinzona 1889 - Ind. gen. p. XXXIX - (**Fl. Tic.**).

Marinelli (Olinto), n. Udine 11 febbr. 1874 Dott. S. N.
OPERE. *La Wulfenia carinthiaca*. Udine 1894 (in « Guida del Canale del Ferro ») - *Studi sul lago di Cavazzo in Friuli*. Roma 1894 (a pag. 37 la flora diatom.).

Marini (Andrea), n. Mori (Trentino) - Medico in Venezia sulla metà del sec. XVI. Conoscitore dei semplici, che dice aver esaminati per lo più negli orti veneti e specialmente in quello di P. A. MICHIEL - MEYER, Gesch. der Bot. III p. 178 - TARTAROTTI e TODESCHINI, Bibl. Tirol 1777.
OPERE. *Mesue, Opera, quæ extant... maxime diligentia ab. A. Marino e vetustissimis exempl. castigata*. Venet. 1562 (A pag. 47, 48, 50, 61, 66, 75 ecc. sono ricordati gli orti veneti).

Marinosci (Martino), medico in Martina Franca (Lecce ?) nella I metà del sec. XIX.
OPERE. *Flora salentina*. Lecce 1840-1845 (Giorn. di economia rurale pubbl. dalla società econom. di Terra d'Otranto, vol. II-VI). Va solo da Monandria a tutta Pentandria - *Rapp. botanici per la prov. di Lecce* in TENORE, Racc. viaggi. Nap. 1812-1815, 2 vol. - *Flora salentina*. Lecce 1870, 2 vol. - (**Fl. Nap.**).

Marinucci (Settimio), n. Bevagna (Perugia) 9 genn. 1850 - Prof. nelle scuole normali a Sanginesio.
OPERE. *Sulla respirazione delle piante*. Foligno 1886 - Ind. gen. p. XXXIX.

Mariotti (Prospero), n. Perugia 1703; m. ivi 14 ott. 1767 - Professore nell'univ. di Perugia, protomedico e botanico; non sembra però che abbia pubblicato lavori botanici - PRITZ. p. 203.

Mariti (Giovanni, abate), n. Firenze 4 nov. 1736; m. ivi 13 sett. 1806.
BIOGR. SERCHIANI GIUS. Elogio di G. Mariti. Fir. 1810 (Atti soc. Georg.) - Biogr. univ. XXXV p. 448 - HALL. B. b. II p. 600 - BOTTINI in lett. 26 febbr. 1894.
OPERE. *Della Robbia*. Fir. 1776 con 5 tav. - *Catal. delle piante della collina pisana* nel suo *Odeporico o sia itinerario*

per le colline pisane. Firenze 1797 - (**Fl. Tosc.**)

Marmocchi (Francesco Costantino), n. Poggibonsi 1805; m. Ginevra 9 sett. 1858 - Valente e operoso geografo.

OPERE. *Prodromo della storia naturale generale e comparata d'Italia.* Fir. 1844.

Marogna (Niccolò), lat. MARONEA, medico veronese sulla fine del sec. XVI. Compagno del PONA nelle erborizzazioni nei monti veronesi - SACC. Somm. p. 15.

OPERE. *Comment. in tract. Dioscoridis et Plinii de Amomo.* Basileæ 1608 - PRITZ. p. 203.

DED. *Maronea* Mass.

Marolda-Petilli (Francesco) in Roma (forse di Muro Lucano).

OPERE. *Gli Eucalipti.* Roma 1879, con fig. - Illustrò la geologia del territorio di Muro Lucano. Cfr. TERRACCIANO N. in Nuovo giorn. bot. ital. 1873, p. 5.

Marsigli (Luigi Ferdinando, conte), n. Bologna 10 luglio 1656; m. ivi 1 nov. 1730.

BIOGR. FANTUZZI G. Memorie della vita del generale co. L. F. M. Bol. 1770 (con ritr.) - FABRONI, Vitæ ital. V p. 6 - BASSEGGIO in Tipaldo Biogr. VIII p. 287 - TARGIONI-TOZZ. in Vita Mich. p. 173.

OPERE. *Dissertatio de generatione fungorum etc.* Romæ 1714. - *Notiz. di Costantinopoli sopra la pianta del caffè.* 1703 s. l. - *Breve ristretto del saggio fisico intorno alla storia del mare.* Venez. 1711 - *Danubius pannonico - mysicus.* Hagæ Com. et Amst. 1726 (Nel vol. VI *Cat. plant. circa Danubium.*) - PRITZ. I p. 182.

DED. *Marsilea* Mich., *Marsilea* L.

Marsili (Giovanni), oriundo di Venezia, n. Pontebba 4 giugno 1727; m. Padova 9 maggio 1795 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell'univ. di Padova.

BIOGR. COLLE, Fasti gymn. patav. p. 194 - Biogr. in Nuovi saggi accad. Pad. 1817 p. XXI - DE LINGUATHIS (LINGUAZZA) LEON. Vitæ quorumdam illustr. viror. acad. patav. Pat. 1823 (Marsili, p. 38-43) - KÖNIG, Ann. of bot. 1805, I p. 181 - CICOGNA, Iscriz. venez. III p. 10-11 ed altrove.

OPERE. *Fungi carrariensis historia.* Pat. 1766 - *Descrizione della Firmiana.* Pad. 1781 (Mem. Accad. Pad.) 2 tav. - *Del Citiso degli antichi.* Padova 1809 (Ivi) - *Memoria del gen. e di una specie di Phytolacca.* Padova 1794 (Ivi) - *Notizie del pubblico giardino di Padova.* Pad. 1840 (post.) - *Notizie inedite dei patrizi veneti dotti nella cognizione delle erbe.* Pad. 1840 (post.) - *Di P. A. Michiel e di una sua opera Ms.* Ven. 1845 (post.) - PRITZ. p. 201 e PRITZ. I p. 182.

Marsilly (L. J. A. conte de), o più esattamente **De Commines de Marsilly** - Colonnello del Genio, dimorò 1862-1868 in Ajaccio e vi fece molte erborazioni.(1)

OPERE. *Catalogue des plantes vascul. de la Corse.* Paris 1872 (colla collab. di REVELIÈRE e MABILLE) - Bull. Soc. bot. Fr. 1872 p. 43 (Rev. bibl.) - (**Fl. Cors.**).

Martel (Eduardo), n. Torino 21 sett. 1846 - Professore di storia nat. nel liceo Gioberti in Torino.

OPERE. Parecchie contribuzioni alla morfologia veg. e alla algologia italiana (Notarisia ed Atti ist. bot. Rom.) - Ind. gen. p. XXXIX - (**Fl. Rom.**).

Martelli (Ugolino, conte), n. Firenze 11 sett. 1860 - Segretario della soc. bot. italiana in Firenze.

OPERE. Numerose contribuzioni alla flora italiana ed esotica, sì fanerogamica che crittog. nonchè alla morfol. e biolog. - Ind. gen. p. XVII e XXXIX - (**Fl. Ital.** ed **Eritrea**).

Martelli (Niccolò), n. Aquila intorno 1735; m. Roma 14 febb. (o secondo PRITZ. 12 marzo) 1829 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell'univ. di Roma.

BIOGR. BERTOLONI A. Necrol. di N. Martelli. Bol. 1829 (Ann. di storia natur. V p. 278.

OPERE. *Braschiæ plantæ novi generis descriptio.* Romæ 1791 1 tab. - Vedi BONELLI.

(1) n. Anizy-le-Château (Aisne, Francia) 17 marzo 1811; m. ivi 10 giugno 1890. Colonnello del genio 1867, generale di brigata 1871. Da lett. febbr. 1908 di Em. Burnat a S. Sommier.

Martens (Giorgio Matteo), oriundo di Stoccarda, n. Mira (Venezia) 12 giugno 1788; m. Stoccarda 24 febbr. 1872 - Bibliotecario del tribunale sup. di Stoccarda.
BIOGR. Nekrol. in Bot. Zeit. 1872 p. 302-304 - SACCARDO, Somm. st. fl. Ven. pag. 156 - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1350.
OPERE. *Ueber einige venetian. Pflanzen.* Regensb 1828 (Flora) - *Reise nach Venedig.* Ulm 1824 - *Italien.* Stuttgart. 1844-1846 - PRITZ. p. 204 - C. S. P., IV p. 252 - (**Fl. Ven., Trent.**).
DED. *Martensia* Gris.

Martignoni (Francesco), medico nella prima metà del sec. XIX.
OPERE. *De epidermidis plantarum structura.* Papiæ 1823. Diss. inaug. - PRITZ I p. 201.

Martin (Giuseppe), direttore dei giardini coloniali nella Guiana francese, al principio del sec. XIX.
OPERE. *Notes sur quelques plantes de la Corse.* Paris 1804 (Bibl. physico-économ. an XIII) - (**Fl. Cors**).

Martinati (Domenico), n. Pontecasale (Padova) 2 giugno 1774; m. Bovolenta 16 aprile 1855 - Medico, conoscitore e raccoglitore della flora padovana, specialmente de' suoi funghi maggiori, dotto cultore delle Cactee.
BIOGR. DE VISIANI, Della vita e degli studi del dott. D. Martinati. Venezia 1856 (Atti ist. ven.) - DETTO, L'orto botanico di Padova nel 1842 (circa le Cactee).

Martinelli (Cristino), n. Venezia 9 luglio 1653; m. ivi intorno 1734 - Patrizio veneto, dotto letterato e botanico, erborizzò nel Veneto e stipendiò il TITA perchè perlustrasse la flora delle alpi. Teneva un ricco giardino in Venezia. Corrispondeva coi più illustri del suo tempo, compreso il TOURNEFORT che lodollo nelle sue *Institutiones.*
BIOGR. MARSILI, Dei veneti dotti ecc. p. 20 - CICOGNA, Iscriz. Venez. V p. 389.
DED. *Martinellia* Gray.

Martinelli (Francesco o Cecchino) del sec. XVI, veneto.
OPERE. *Regionam. sopra l'Amomo e Calamo aromatico.* Venez. 1604.

Martinis (Bartolomeo de), n. Soave (Verona); m. (Monteforte?) 1720 - Chirurgo a Monteforte (Veron.) e istruito e zelante illustratore della flora veronese.
OPERE. *Catalogus plantarum montis Baldi.* Veronæ 1707 - *Nuovo invento, cioè aggiunte al gen. delle Anagallidi.* Ver. 1717 - *Mons Baldus nat. figuratus.* S. Bonifacii 1708 (Ms.) - *Flora alpestre.* S. Bonifacio 1709 (Ms.) - *Catal. al fasc. di Monte Baldo* (Ms.) - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 32-34 - PRITZ. p. 204 - (**Fl. Ven.**).

Martino (Antonio de), prof. di patol. nell'univ. di Napoli.
OPERE. *Del clavo segalino.* Roma 1845 (Giorn. Arcad.) - MICH. II p. 206.

Marzari-Pencati (Giuseppe, conte), n. Vicenza 1779; m. ivi 30 giugno 1836 - Botanico e più ancora geologo sagacissimo.
BIOGR. PASINI in Tipaldo Biogr. IV p. 458 - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 84.
OPERE. *Elenco delle piante spontanee nel territ. di Vicenza.* Mil. 1802 - Bibliot. ital. settembre 1836 - L'erbario relativo è custodito nel museo di Vicenza - (**Fl. Ven.**).

Marzialetti (Domenico), n. Montefortino (Ascoli) - Ricercatore e conoscitore della flora picena e corrispond. del BERTOLONI per la flora italica.

Mascarini (Alessandro), n. Ascoli-Piceno 12 agosto 1847 - Professore di scienze nat. in Ascoli-Piceno, raccoglitore e conoscitore della flora picena.
OPERE. *Le piante fossili del travertino ascolano.* Roma 1888 (Boll. Soc. geol. it.) - (**Fl. March.**).

Masè (Francesco, ab.), n. Frassine pr. Mantova 21 genn. 1808; m. Casteldario 19 agosto 1884 - Parroco di Casteldario (Mant.), raccoglitore e conoscitore provetto della flora mantovana.
BIOGR. SACC. Somm. st. fl. ven. p. 181 - CIPOLLA FR. Cenni sulla vita e sulle opere dell'ab. Fr. Masè. Pad. 1885 (Bull. soc.

ven. trent. III p. 119) - PORTIOLI ATT. in Gazz. di Mantova 21 agosto 1884 - Ab. ANN. ANGELINI in lett. 19 gennaio 1894 (Casteldario).

OPERE. *Ricerche botaniche nelle valli Ostigliesi nel 1866-68*. Milano 1868 (Atti soc. it. sc. nat.) - *Atto di unione tra le piante masch. e femm. di Stratiotes aloides*. Mil. 1877 (Ivi) - *Delle Trape del lago di Mantova e del connubio della Stratiotes*. Mil. 1879 (Ivi) - Ind. gen. p. XXXIX - (**Fl. Ven., Lomb.**).

Masi (Lodovico), dottore, in Perugia, ricordato fra i botanici nel giorn. «Linnæa», 1847 p. 173.

Masola (Simone), n. Flumini Maggiore (Cagliari) - Raccoglitore (1864-1869) e conoscitore della flora sarda - MATTIR. Reliq. Moris. p. 2 nota 3.

Maspera (Paolo).

OPERE. *Sulla Segala cornuta*. Venezia 1835 - MICH. II p. 206.

Maspro (C.).

OPERE. *Nonnulla de Secalis cornuti natura et effectibus*; diss. inaug. Papiæ 1836 - MICH. II p. 206.

Massa (Camillo).

OPERE. *Studi intorno alcuni parassiti vegetali (funghi) che si sviluppano nelle sostanze vegetali*. Modena 1884 (Atti soc. nat. Mod.).

Massalongo (Abramo Bartolomeo), n. Tregnago 13 maggio 1824; m. Verona 25 maggio 1860 - Professore di storia naturale nel liceo di Verona; uno degli instauratori della lichenologia ed inziatore della paleofitologia del Veneto.

BIOGR. DE VISIANI, Della vita scientifica del dott. A. B. Mass. Venezia 1861 (Atti istit. veneto). Trad. tedesc. in Verhandl. des zool. bot. Verein. XVIII - CORNALIA EM. Sulla vita e sulle opere di A. B. Mass. Milano 1860 - MANGANOTTI ANT. Elogio del prof. A. B. Mass. Verona 1885 (Atti accad. Ver.) - SACCARDO, Somm. st. fl. ven. p. 131 - SENONER in Oest. bot. Zeitschr. 1861 p. 257.

OPERE. Numerose contribuzioni ed opere sulla lichenologia e sulla paleontologia vegetale, special. del Veneto - PRITZ. p. 207-208 - C. S. P., IV p. 277. e tutte le biog. - (**Fl. Ven. critt. e paleont.**).

DED. *Massalongia* Körb.

Massalongo (Caro), n. Verona 25 marzo 1852 - Dott. S. N., professore di botanica e prefetto dell' orto botanico nell' univ. di Ferrara.

OPERE. Numerose pubblicazioni sulla flora fanerogama, epaticologica, micologica, cecidiologica, special. del Veneto, nonchè sulla morfol., biol. e fisiol. veget. - Ind. gen. XVII e XXXIX - C. S. P., IV p. 277 - SACC. Syll. fung. I p. XIV e X p. XXIII - (**Fl. Ven.**).

DED. *Massalongella* Speg.

Massara (Giuseppe Filippo), n. Pavia 1792; m. Sondrio 2 sett. 1839 - Medico e botanico a Sondrio.

BIOGR. DAVATZ FLOR. Cenni biograf. su G. M. Sondrio 1885 (nel Naturalista valtell.) - CERMENATI M. La Valtellina e i natur. cap. III p. 125-127. Sondrio 1888.

OPERE. *Prodromo della flora valtellinese*. Sondrio 1834, 1 tav. - PRITZ. p. 208 - (**Fl. Lomb.**).

DED. *Massaria* De Not., *Massariella* Speg., *Massarina* Sacc.

Matcovich o **Matkovich** (P.) in Fiume.

OPERE. *Cenni generali sulla flora di Fiume*. Fiume 1877 - Bot. Jahresb. 1877, II, pagina 743 - MARCHESETTI, Bibl. bot. Lit. p. 50 - (**Fl. Litor.**).

Mattani o **Matani** (Antonio), n. Pistoja 27 luglio 1730; m. Pisa 21 giugno 1779 - Professore di filosofia e medicina nell'univ. di Pisa.

BIOGR. POGGENDORF, Biogr. liter. Handwört, II p. 76 - COQUEBERT DE TAIZY in Biogr. univ. XXXVI p. 252 - Nova act. nat. cur. VII app. p. 219 - Giorn. letter. Pisa 1779 - MICHELI EVER. Stor. univ. Pisa (1877) p. 51.

OPERE. *Delle produzioni naturali del territorio pistojese*. Pistoja 1762 - (**Fl. Tosc.**).

Mattei (Gio. Ettore), n. Castelfranco (Emilia) 10 marzo 1865 - Assistente all'orto botanico dell'univ. di Bologna.
OPERE. Numerose contribuzioni di morfol., biolog. e sistemat. - Ind. gen. p. XX e XXXIX.

Matteini (Polidoro), prefetto dell'orto bot. di Pisa (1596) - CALVI, Comm. hist. pisan. vireti p. 84.

Matteucci (Carlo), n. Forlì 20 giugno 1800; m. Firenze 25 giugno 1868 - Professore di fisica nell'univ. di Pisa e senatore del Regno.
BIOGR. FELICI R. Necrologia di C. M. (in Nuova Ant. 1868) - SCLOPIS T. Notizie della vita di C. M. Torino 1869 - SCHIFF M. Carlo Matteucci e i suoi meriti. Fir. 1876 (Riv. Eur.) - BIANCHI NICOM. C. Matteucci e l'Italia del suo tempo. Torino 1874.
OPERE. *Sur l'influence de l'électricité sur la germination*. Paris 1833 - *Fenomeni fisico-chimici dei corpi viventi*. Pisa 1843 - C. S. P., IV p. 285.
DED. *Matteuccia* Tod.

Matteucci (Domenico), n. Apecchio (Pesaro) dic. 1854 - Dott. S. N., professore di storia nat. nel liceo Vitt. Emanuele in Jesi (Ancona).
OPERE. *Una gita alle isole d'Ischia e di Capri*. Jesi 1894 - *Il monte Nerone e la sua flora*. Fir. 1893 (Bull. soc. bot. it.) - *Prontuario per la facile determinazione delle piante spontanee marchigiane*. Jesi 1894 - (**Fl. March.** e **Napol.**).

Mattioli (Pietro Andrea), n. Siena 23 marzo 1500; m. Trento 1577 - Dottissimo e celebre medico e botanico.
BIOGR. G. FABIANI (l'accad. Rozzo da Siena), La vita di P. A. Mattioli. Livorno 1757; 2ª edizione con agg. di L. BANCHI. Siena 1872 - MORETTI, Difesa ed illustraz. delle opere bot. di P. A. M. Milano 1844-1852 - AMBROSI F. Di P. A. Mattioli e del suo soggiorno nel Trentino. Trento 1882, con ritr. - GILIBERT, Concordance des noms de Linné avec ceux de Mattioli. Lyon 1798 - STERNBERG, Catal. plantar. ad septem varias edit. Commentarior. Matthioli. Pragæ 1821 - Loss, Illustraz. delle piante figurate da P. A. Mattioli. Trento 1876 - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 2.
OPERE. *Di Pedacio Dioscoride libri cinque della historia et materia medicinale*. Venezia 1544 etc. etc. (Circa 60 ediz.) - *Opera quæ extant omnia, curante C. Bauhino*. Basil. 1674 - PRITZ. p. 208 - (**Fl. Ven., Trent., Piem.**).
DED. *Matthiola* R. Br.

Mattirolo (Oreste), n. Torino 7 dic. 1856 - Dott. S. N. e M. professore di botanica e prefetto dell'orto bot. di Bologna.
OPERE. Numerose memorie di istologia, istogenia, morfologia, biologia, sistematica, storia della botanica ecc. - Ind. gen. p. XX e XXXIX - Malpighia - (**Fl. Piem., Sard.**).
DED. *Mattirolia* Berl.

Maupoil (Carlo), in Dolo (Venezia), fondatore intorno al 1820 di uno stabilimento di orticoltura, tuttora prosperoso per cura dei figli.
OPERE. *Catalogo degli alberi e delle piante ne' suoi vivai e giardini al Dolo*. Venezia 1824 e seg. - *Il buon giardiniere, traduz. dal francese, con note*. Venezia 1826.

Mauri (Ernesto), n. Roma 12 genn. 1791; m. ivi 13 aprile 1836 - Professore di botanica nell'univ. e prefetto dell'orto botanico (allora al Gianicolo).
BIOGR. BERTOLONI A. in Tipaldo Biograf. III p. 237 - TENORE, Necr. di E. M. Nap. 1836 (Nel giornale « Omnibus » di Nap. 4 giugno).
OPERE. *Romanar. plant. centuria XIII*. Romæ 1820 - *Enumer. plant. per Aprutium*. Neap. 1830 (in coll. con A. ORSINI e M. TENORE) - *Floræ romanæ prodr.* Romæ 1818 (in coll. col SEBASTIANI) - PRITZ. p. 210 - C. S. P., IV p. 300 - (**Fl. Rom.**).

DED. *Mauria* Kunth.

Mayer (Federico), n. Hessen (Darmstadt) 1788 (ma educato a Regensburg); m. rovesciato di carrozza fra Mestre e Mogliano 21 dic. 1828 - Istitutore dei figli del bar. Bianchi in Mogliano (Treviso) [dal 1824 al 1828] perito botanico e specialmente indefesso raccoglitore. Era zio materno di ALESSANDRO BRAUN.

BIOGR. JAN e HOPPE in Flora 1829 p. 46-48 - SACC. Somm. p. 119 - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1183 - Ab. FEL. BUSAN in lett. 5 genn. 1895 (Mogliano).

OPERE. *Bericht uber eine Reise nach Mailand und zurüch nach Carlsruhe.* Regensb. 1823 (Flora) - *Beschreibung der italien. Saffran-Arten* etc. Regensb. 1826 (Flora) - C. S. P., IV p. 310 - (**Fl. Ven., Lomb., Trent**).

Maw (Giorgio) in Brosely, Shropshire (Inghilterra).

OPERE. *Botanical trip to M. Cenis and the maritime Alps.* Edinb. 1875 (Trans. soc. Edinb.) - Bot. Jahresb. 1875 p. 694 - (**Fl. Piem.**).

Mazzanga (Lorenzo) di Barga (Lucca) sulla fine del sec. XVI - Prefetto dell'orto bot. di Pisa (1583-1592) - CALVI, Comm. hist. pis. vir. p. 67.

Mazzanga (Pancrazio), toscano, m. Firenze 20 nov. 1628 - Prefetto dell'orto botanico di Pisa, poi medico a Firenze - CALVI, Comm. hist. pisani vir. p. 115 - FABRONI, Hist. acad. pisan. II p. 70.

Mazziari (Domenico), n. Siena intorno 1790; m. Zante 1857 - Nel 1815 era insegnante dei figli del Ministro Medici in Napoli, e fu amico di TENORE e GUSSONE; nel 1817 fu professore d'italiano a Corfù, quindi a S. Maura e Zante. Intorno al 1834 fu dirigente di un orto botanico, allora esistente in Corfù. È l'autore della « Flora corcirese » stampata negli anni 1834 e 1835 in Corfù nella *Jonios Anthologia*, come risulta dalle notizie per me tratte dall'Archivio di Corfù dal gentile sig. SPIRIDIONE ZERVÒS ingegnere in quell'isola - HEUFLER, Specimen floræ cryptogamæ Septem Insularum editum juxta plantas Mazziarianas herbarii Heufleriani. Vindob. 1861-68 (Zool. bot. Gesellschaft) - PRITZ. p. 362 - BRITTEN in Jour. of Bot. 1883 p. 355 - SACC. in Journ. of Bot. 1894 p. 373 - L'erbario crittogamico del MAZZIARI conservavasi fra le raccolte del bar. DE HEUFLER e del TOMMASINI.

Mazzoleni (Antonio), n. Sebenico (Dalm.) medico nella I metà del sec. XIX - Raccoglitore e conoscitore della flora dalm. e corrisp. di DE VISIANI - DE VIS. Fl. Dalmat. II p. IX.

Mazzucato (Giovanni), n. Padova 1787; m. Udine 5 nov. 1814 - Assistente di agraria all'univ. di Padova, quindi (1810) prof. di botanica e agraria al Liceo di Udine. Era figlio di Angela Arduino-Mazzucato, figlia di LUIGI ARDUINO, prof. di agr. in Padova - SACC. Somm. st. fl. Ven. p. 71 (con alcune inesatezze) - Dott. FED. BRAIDOTTI segr. munic. di Udine, in lett. 15 giugno 1894 (Udine).

OPERE. *Viaggio botanico alle alpi Giulie ecc.* Udine 1811 - *Trattato botanico-georgico sopra i frumenti.* Pavia 1813, ecc. - PRITZ. p. 210 - C. S. P., IV pagina 315 - (**Fl. Ven.**).

Mazzuoli (Francesco Maria), professore di st. nat. nell'univ. di Siena sulla metà del sec. XVIII.

OPERE. *Dissertazione sull' origine de' funghi.* Lucca 1743 - TARGIONI-TOZZETTI, Vita di Mich. p. 270 - TASSI A. Sulla flor. senese p. 9 e 12 - DRYAND. III p. 443.

Medici (Michele) in Bologna, sulla metà del sec. XIX.

OPERE. *Prime linee di fisiologia e patologia vegetale.* Bol. 1845 (Mem. soc. di agric.) - *Del senso e del moto delle piante.* Bol. (ivi) - C. S. P., IV p. 318.

Melo (Pietro ab.), mansionario in Saonara dei co. Cittadella-Vigodarzere nella prima metà del sec. XIX e ricercatore e conoscitore della flora padovana e veneziana e corrisp. di NACCARI e MARTENS - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 157 - (**Fl. Ven.**).

Meneghini (Giuseppe), n. Padova 30 luglio 1811; m. Pisa 29 genn. 1889 - Botanico illustre, poi professore di geolog. e mineral. nell' univ. di Pisa, senatore del regno.

BIOGR. DE ZIGNO, Cenni necrol. 1890 (Mem. soc. ital. t. VII) - CAPELLINI G. Commem. di G. M. Bologna 1889 - PIRONA G. A. Della vita scientif. di G. M. Venez. 1890 (Atti istit. ven.) - LEVI-MORENOS e DE TONI, Giuseppe Meneghini, cenni biogr. Venez. 1889 (Notarisia) con ritr. - In occasione del 50° anniv. d' insegnam. di G. M. Pisa 1885 (lista pubblic.) - TARAMELLI, Commem. di G. M. Mil. 1890 (Rend. istit. lomb. XXI, fasc. V) - BRUNIALTI A. Ann. biogr. univ. I p. 296 - GRISPIG. e TREVELL. Ann. scient. indust. 1890 p. 798 - DE GUBERN. Diz. contemp. p. 709.

OPERE. *Ricerche sulla strutt. del cauli monoc.* Pad. 1836 - *Monogr. Nostoch. ital.* Taur. 1842 - *Alghe ital. e dalm.* Pad. 1842-1846 - *Cenni sulla organogr. e fisiol. delle alghe.* Pad. 1838 ecc. ecc. - PRITZ. p. 212 - CES. Bibl. alg. ital. p. 46-52 - C. S. P., IV p. 340 - (**Fl. Ven. e Ital.**).

DED. *Meneghinia* Endl.

Menis (G.).

OPERE. *Il mare Adriatico descritto e illustrato ecc.* Zara 1848 (Pag. 123-142 vi ha un prospetto della vegetazione dei lidi adriatici).

Menozzi (Angelo), n. Fogliano (Emilia) 12 febbraio 1854 - Prof. di chimica agraria nell' ist. tecn. sup. di Milano.

OPERE. *Ricerche chimiche sulla germinazione del Phaseolus vulgaris.* Roma 1888, ecc.

Mentzel (Cristiano), n. Fürstenwalde (Brandenb.) 15 giugno 1622; m. Berlino 16 nov. 1701 o, sec. altri, n. 22 giugno, m. 17 genn. anni detti; laur. in medicina in Bologna (Padova sec. WEISS) nel 1654; poi archiatro dell' Elettore del Brandenburgo. Erborizzò nel Veneto e nell' Emilia.

BIOGR. WEISS in Biogr. univ. XXXVII p. 237 - SACC. Somm. st. fl. ven. p. 17 - MORERI, Dict. histor.

OPERE. *Pugillus rariorum plantarum.* Berolini 1682 cum tab. (coll' *Index multiling.*) - (**Fl. Ven., Emil.**).

DED. *Mentzelia* L.

Mercati (Michele), n. S. Miniato (Firenze) 8 apr. 1541; m. Roma 25 giugno 1593 - Medico pontificio, prefetto dell' orto bot. di Roma; scolaro e amico di CESALPINO.

BIOGR. NICERON, Mém. XXXVIII p. 145 - WEISS in Biogr. univ. XXXVII p. 247 - HIRSCH, Biog. Lex. der Aerzte IV p. 208 - MAZILLI, Vita di M. M. premessa alla «Metallotheca» - TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. cor. tosc. p. 96.

OPERE. *Metallotheca Vaticana edita a J. M. Lancisi* (e forse più giustam. da P. ASSALTI). Romæ 1717-1719 (postum.) - Vi si illustrano piante marine e fossili - PRITZ. p. 213.

Mercatili (Luigi, conte), n. Ascoli Piceno 24 maggio 1864 - Dott. S. N.

OPERE. *I vasi laticiferi e il sistema assimilitore.* Roma 1889 - *Sui fasci midollari fogliari dei Ficus.* Gen. 1889 - Annuario ist. bot. di Roma 1889 - MASCARINI in lett. 4 febb. 1894 (Ascoli).

Mercuriale (Gerolamo), n. Forlì 30 sett. 1530; m. ivi 13 nov. 1606 - Professore di medicina nelle univ. di Padova e Bologna.

BIOGR. RENAULDIN in Biogr. univ. XXXVII p. 264 - BOERNER, De vita, moribus etc. H. M. Brunsv. 1751.

BIOGR. *Variarum lectionum libri IV.* Venet. 1571. (Vi ha della filologia botanica, ecc.).

Merlo (. . .). Nel 1843, come studente medicina erborizzò nel M. Gazza presso Trento e vi scoprì il *Geum inclinatum* etc. - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1164 - (**Fl. Trent.**).

Meschinelli (Luigi), n. Vicenza 18 marzo 1865 - Dott. S. N., in Vicenza, già assistente di geologia e paleont. nell' univ. di Napoli.

OPERE. *Flora tertiaria italica.* Pat. 1893 (in coll. col prof. SQUINABOL) ed altre pubbl. paleobotaniche - Fl. tert. it. p. XLIX.

Mezzana (Niccolò), professore di matematica nel Liceo di Savona. Conoscitore e ricercatore della flora di Massa-Carrara e Savona ecc. di cui fece un erbario - ROSSETTI in lett. 12 agosto 1894 (Seravezza).

Mezzetti (Ignazio, ab.) in Lucca; iniziò il BECCARI nello studio della botanica.

OPERE. *Le Narcissee di Pozzuolo e di Galtajola*. Lucca 1860 - CARUEL, Stat. bot. tosc. p. 33 - (**Fl. Tosc.**).

DED. *Mezzettia* Becc.

Michelazzi (Agostino), professore in Gorizia.

OPERE. *Compendium regni vegetabilis etc.* Goritiæ s. a. - PRITZ. p. 216.

Micheletti (Luigi), n. Monteoliveto Monzambano (Mantova) 20 agosto 1844 - Maggiore Commissario dell'eserc.; lichenologo e florista; archivista della soc. bot. ital. m. 18 dic. 1912 a Castel Monteforte

OPERE. Parecchie contribuz. sulla flora fanerog. e lichenol. ital. - Ind. gen. p. XX - (**Fl. Ital.**).

Micheletti (Paolo, abate), n. Verona 1809; m. Venezia 1859 - Professore di storia naturale nei collegi de' Gesuiti a Modena, Ragusa, Venezia. Raccoglitore e conoscitore della flora veneta e dalmata, corrisp. di MASSALONGO - L. MICHELETTI in lett. 19 genn. 1894 - (**Fl. Ven., Dalm.**).

DED. *Biatorina Michelettiana* Mass.

Micheli (Pietro Antonio), n. Firenze 11 dic. 1679; m. ivi 1 genn. 1737 - Prefetto dell'orto bot. di Firenze; fondatore della soc bot fiorentina.

BIOGR. TARGIONI-TOZZETTI G. Notizie della vita e delle opere di P. A. Micheli. Firenze 1858 (annot. da AD. TARGIONI-TOZZETTI) - BASEGGIO in Tipaldo Biogr. X p. 149 - COCCHI A. Elogio di P. A. M. Firenze 1737 - FOISSET in Biogr univ. XXXVIII p. 5 - FABRONI, Vitæ ital. IV p. 105 - SACC. Somm. stor. fl. ven. p. 24.

OPERE. *Nova plantarum genera*. Flor 1729 - *Catal. plantarum horti florentini*. Flor. 1748 - *Relazione dell' erba Orobanche*. Firenze 1723 - PRITZ. p. 216 - (**Fl. Tosc., Ital.**).

DED. *Michelia* L.

Michetti (Eugenio), chirurgo nell' Ospitale della Consolazione in Roma nella 2ª metà del sec. XVII.

OPERE. *Lexicon botanicum complectens nomina, synonyma etc. simplicium*. Romæ 1675 - PRITZ. p. 217.

Michiel (Pietro Antonio), n. Venezia 15 luglio 1510; m. ivi agosto 1576 - Raccoglitore e conoscitore di piante; cultore di uno scelto giardino in Venezia a S. Trovaso, sopraintendente alla fondazione dell' orto botanico di Padova.

BIOGR. MARSILI G. Dei patrizi veneti dotti nella cognizione delle piante. Notizie ined. Pad. 1840 (postumo) pag. 9-12 - DETTO, Di P. A. Michiel botanico insigne del secolo XVI e di una sua opera ms. Ven. 1845 (postum.) - SACCARDO, Somm. stor. fl. ven. p. 1 - Tolsi le date di nasc. e morte da note ms. del BONATO esistenti nell'archivio dell' orto pad. e tratte da una serie di genealogie ms. esistente nella Marciana, da cui appare che il MICHIEL morì di peste.

OPERE. *Erbario o storia generale delle piante*. 5 vol. fol. con oltre 1000 fig. color. disegnate dal pitt. DALLE GRECHE - SACC. l. c. - VALENTINELLI, Bibl. ms. S. Marci Ven., V p. 61.

Milani (Gio. Battista), n. Stazzema (Lucca) 29 sett. 1858 - Professore di stor. nat. nel liceo di Avellino.

OPERE. *Supplemento alla flora delle alpi Versiliesi*. Salerno 1885 - *Flora del Principato Ultra*. Sal. 1890 - Ind. gen. p. XXXIX - (**Fl. Tosc., Nap.**).

Milazzo (Tommaso, bar.), di Palermo, nella Iª metà del sec. XIX.

OPERE. *Descriz. di Amaryllis Gravinæ*. Pal. 1825 - *L'Amaryllis Tinei*. Pal. 1841 - TORNAB. Quadro p. 46.

Milde (Giulio), n. Breslavia 2 nov. 1824; m. Meran 3 luglio 1871.

OPERE. Varie pubblicazioni sulle Briofite e Pteridofite comprendenti specie tirolesi e italiane - Ind. gen. p. XXXIX - C. S. P.,

Miliotti Bat. n. [illegible] 30 [illegible] 1770, m. in 21-I-1879 Cfr. Trotter [illegible] F. Gaudo p. 18

IV p. 38 - BOTT. Bibl. briol. ital. p. 17 - MARCHESETTI Bibliot. bot. Litor. p. 52 - **(Fl. Trent.)**.

Minà (Francesco), n. Castelbuono (Sicilia), discepolo di TINEO, raccoglitore delle piante delle Madonie nella I^a metà del sec. XIX - TORNAB. Quadro p. 56 - **(Fl. Sicil.)**.

DED. *Geranium* e *Scirpus Minæ* Tod.

Minciotti (Lodovico, padre), professore in Padova. Ricordato fra i botanici nel giorn. « Linnæa » 1847, p. 174.

Minerbi (L. M.), in Trieste - Raccoglitore e conoscitore della flora Triestina - Oesterr. bot. Zeitschr. 1856 p. 61, ecc.

Miro (Giovanni).

OPERE. *Dissertazione epistolare intorno la generazione degli animali e de' vegetabili con riflessioni sopra gli inviluppi*. Bassano 1753 - HALL. Bibl. b. II p. 430.

Misciattelli (march. Margherita, nata princ. PALLAVICINI), n. Roma 28 nov. 1868 - Socia della Società bot. italiana.

OPERE. *Contribuzione allo studio degli acarocecidi della flora italiana*. Firenze 1895 (Bull. soc. bot. ital.).

Missaghi (Giuseppe), n. Piacenza 15 dec. 1827 - Professore di chimica nell' univ. di Cagliari.

OPERE. *Emissione dell' idrogeno nella vegetazione delle muffe - Persistenza del potere germinativo dei semi umidi nell'atmosfera di anidride carbonica*. Palermo 1875 (Gazz. chim. ital.) - C. S. P., X p. 821.

Mistra (L.).

OPERE. *Euphorbiæ messanenses*. Messina 1873 - JACKS. p. 322 - **(Fl. Sic.)**.

Moebius (M.), Assistente e docente di farmacognosia e crittogamologia nell' univ. di Heidelberg.

OPERE. *Enumeratio algarum ad insulam Maltam collectarum*. Venez. 1894 (Notarisia) - **(Fl. Malt.)**.

Moggridge (Giov. Traherne), n. Woodfield Monmouth (Inghilt.) 8 marzo 1842; m. Mentone 24 nov. 1874.

BIOGR. BRITTEN and. BOULG. Biogr. ind. p. 121 - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXIII.

OPERE. *Contributions to the flora of Mentone and to a Winterflora of the Riviera*. Lond. 1864-1868 - *On the Muffa of the sulphur springs of Valdieri*. Lond. 1868 - Ind. gen. p. XXXIX - PRITZ. p. 220 - C. S. P., VIII p. 415 - **(Fl. Alp. marit., Lig.)**.

Molendo (Lodovico), n. Bayreuth 16 dic. 1834 - Già assistente di botanica in Monaco, ora ivi redattore e poligrafo. m. ivi 25 vii. 1902

BIOGR. SOLEREDER in lett. 25 nov. 1894 (Monaco).

OPERE. *Cryptogamischer Reiseverein*. Regensb. 1863 (Flora) - *Berichte über eine bryologische Reise (Livinallongo, Fassa)*. Regensb. 1864 (Flora) - *Bryologische Reisebilder aus den Alpen*. Reg. 1866 (Flora) - C. S. P., IV p. 429 e VIII p. 423 - BOTT. Bibl. briol. p. 17 - **(Fl. Trent., Ven. critt.)**.

Molina (Gio. Ignazio, ab.), n. Talca nel Chili 24 giugno 1740; m. Bologna 12 sett. 1829.

BIOGR. SANTAGATA. De vita et doctrina I. Molinæ. Bononiæ 1845, cum autogr. - BERTOLONI, Necrologia di G. I. Molina. Bol. 1829 (Ann. st. nat. IV p. 139).

OPERE. *Saggio sulla storia nat. del Chile*. Bologna 1782 (Traduz. ted. franc. spagn.).

DED. *Molina* Ruiz. Pav., *Molinia* Moench.

Molinari (Gio. Antonio), medico fiorentino sulla metà del secolo XVIII, corrispondente del MICHELI. Formò un copioso erbario delle piante di S. Miniato - TARGIONI-TOZZETTI, Vita Mich. p. 267 e Prodr. corogr. tosc. p. 137 - **(Fl. Tosc.)**.

Molineri (Ignazio Bernardo), n. Montaldo-Mondovì 1741 (1750 sec. BURNAT); m. Crocetta (Torino) 2 dic. 1818 - Capo-giardiniere e dimostratore all' orto bot. di Torino e sagace racc. e conoscitore della flora piemontese. - Anche il fratello PIETRO MOLINERI fu buon ricercatore della flora piemontese. - ALL. Fl. Ped. I p. V - BURNAT, Bull. Soc. bot.

Fr. 1883 p. CXXIV - MATTIROLO in lett. 31 genn. 1894 - (**Fl. Piem.**).

DED. *Molineria* Colla.

Molon (Francesco), n. Vicenza 21 luglio 1820; m. ivi 1 marzo 1885 - Ingegnere geologo e paleontologo.

BIOGR. BRUNIALTI ATT. in Ann. biogr. univ. II p. 550 - Ricordi di F. Molon editi dal Municipio di Vicenza. Vicenza 1886, con ritratto (Commemorazioni di G. ZANELLA, A. DA SCHIO, LEGNAZZI, CAVALLETTO, CITA ecc.). - MESCHINELLI in lett. 23 genn. 1894 (Vicenza).

OPERE. *Sulla Flora terziaria delle Prealpi Venete.* Milano 1867 - PRITZ. pagina 221.

Monaco (Francesco) in Catania dopo la metà del sec. XVII.

OPERE. *Cataclismus aetneus anno 1665.* Venet. 1669 (con cat. di 63 piante determinate dal SESTINI) - TORNAB. Quadro p. 19 (**Fl. Sic.**).

Moncada (Carlo Crispo) in Palermo.

OPERE. *La filosofia vegetale presso gli Arabi.* 1882 - *Le moderne conoscenze botaniche in relaz. con quelle degli Arabi.* Palermo 1885 - Ind. gen. p. XXXIX.

Montalbano o **Montalbani** (Ovidio), col pseudon. di **Jo. Ant. Bumaldus**, n. Bologna 1601; m. ivi 20 sett. 1671 - Professore nella università di Bologna.

OPERE. *Hortus botanographicus.* Bon. 1660 - *Index plant. a se coll. et exsiccat.* Bon. 1624 - *Bibliotheca bot.* Bon. 1657 - PRITZ. p. 222.

DED. *Bumalda* Thunb., *Montalbania* Neck.

Monte-Imperiale (Manfredo di), forse del secolo XIV.

OPERE. *De herbis et plantis quæ in medicina adhibentur.* Cod. ms. con fig. nella bibl. naz. di Parigi al n. 6823. - HALL. B. b. I. p. 231.

Montemartini (Luigi), n. Montù Beccaria (Pavia) 6 marzo 1869 - Secondo assistente all' istituto botanico di Pavia.

OPERE. *Sull'influenze dell'atmosfere ricche di biossido di carbonio sopra lo sviluppo e la struttura delle foglie.* Pavia 1892 (Atti ist. bot. Pavia) - *Contributo alla ficologia insubrica.* Pavia 1894 (Ivi) - (**Fl. Lomb.**).

Monte-Pigati (Gio. Antonio), cultore in Padova di studî letterari, poi botanico-medico sulla metà del sec. XVIII.

OPERE. *Nova ad praxim medicam utilissimæ universæ botanicæ rudimenta.* Patavii 1757 - HALL. II p. 462 - PRITZ. pag. 223.

Monti (Giuseppe), n. Bologna 27 nov. 1682; m. ivi 29 febbr. 1760 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. della università di Bologna.

BIOGR. RODATI ALOYS. Index plant. quæ extant in horto pub. bon. et contin. historiæ horti ejusd. Bon 1802 - ZANOTTI FR. MAR. in Comm. acad. Bon. I p. 17.

OPERE. *Catal. stirpium agri bonon.* Bon. 1719 - *Plantar. varii indices.* Bon. 1724 - *Exotic. simpl. varii ind.* Bon. 1724 - PRITZ. p. 223 - (**Fl. Emil.**).

DED. *Montia* Mich.

Monti (Gaetano Lorenzo), n. Bologna genn. 1712; m. ivi 2 agosto 1797 - Figlio del preced., professore di botanica all' università di Bologna.

OPERE. *De Aldrovandia planta novi gen.* Bon. cum tab. (in Comm. acad. bon. t. II part. III p. 404) - *De Ammaniæ herbæ palustris nov. spec.* cum tab. (Ibidem V. p. 109) - *Indices botanici et materiæ medicæ.* Bon. 1755 - RODATI, Index plant. ecc. p. 14 - (**Fl. Emil.**).

Monti (Giuseppe) di Pavia, m. ivi 6 maggio 1760 - Professore di botanica (de' semplici) nell' univ. di Pavia (1733-1760). - Omonimo e morto nell' anno stesso in cui morì il professore bolognese! - CORRADI, Mem. e monumenti dell' univ. di Pavia, vol. I.

Monti (Lorenzo), discepolo del POLLINI e di lui assistente alla catt. di botanica e agraria nel liceo di Verona, poi farmacista, nella prima metà del secolo XIX - Cfr. HENCKEL in Flora 1820 p. 54.

OPERE. *Dizionario botanico-veronese, che comprende i nomi volgari veronesi.* Verona 1817 – GOIRAN in Elog. di C. Tonini p. 24 – PRITZ. p. 223.

Montini (Giovanni), n. Bassano 1802; m. Angarano 18 nov. 1854 – Farmacista, perito conoscitore e raccogl. della Flora veneta e specialmente bassanese e validissimo corrisp. del BERTOLONI e PARLATORE per le loro flore – Il di lui ricco erbario si conserva nel museo di Bassano.

BIOGR. BRENTARI OTTONE, Giovanni Montini. In occasione delle nozze Benetti-Montini. Bass. 1885 – SACCARDO, Somm. p. 204 – SENONER AD. in Bull. soc. nat. Mosc. 1859 p. 541.

OPERE. *Notizie storico-naturali intorno il territorio di Angarano.* (Bassano) 1840. – (**Fl. Ven.**).

DED. *Montinia* Mass.

Montolivo (Giustino Ignazio, ab.), n. Nizza 9 febbr. 1809; m. ivi 18 febbr. 1881 – Bibliotecario in Nizza, ricercatore e conoscitore di quella flora e corrispondente di THURET, BORNET, MOGGRIDGE, REICHENBACH figlio – REICH. figlio, Nekrolog Montol. in Bot. Zeit. 1881 p. 403 – BURNAT, Bull. Soc. bot. Fr. 1883 pag. CXXXIV – (**Fl. Lig.**).

Morandi (Gio. Battista), cavaliere milanese sulla metà del sec. XVIII; pittore e botanico, delineò le tavole di alcuni fra i primi volumi della *Iconographia taurinensis*, che si conserva presso l' orto botanico di Torino e ben 13 vol. di tavole di una *Collectio plantarum quæ in diversis Europæ, Africæ, Asiæ et Americæ locis nascuntur*, che si custodisce nella biblioteca del collegio Ghislieri di Pavia.

OPERE. *Historia botanica practica.* Mediol. 1744, 68 tab. – PRITZ. p. 223.

Morassi (Leonardo), prete in Monajo di Carnia, m. ~~intorno~~ 1863 – Raccoglitore e conoscitore della flora friulana e inventore di rare specie – SACC. Somm. st. fl. ven. p. 182 – (**Fl. Ven.**).

Morelli Tom. Andrea n. Fumolto 18 Dec 1735; m. ivi 19 mag. 1794
Medico e botanico
Biogr. De Toni G.B. L'erbario di T. A Morelli. Ven. 1912 (Atti R. Ist. Ven.)
Opere – Erbario: Hortus bot. quem juxta Tournef. method. etc. – V. 1 vol. di 167 carte, con circa 500 piante.

Moreni (Giulio) di Casalmaggiore (Verona), speziale in Verona e raccoglitore e conoscitore della flora veronese, compagno del SEGUIER (1745-1754) – POLLINI, Flora veron. I p. XXIX – SACC. Somm. p. 43 – GOIRAN in Elogio di C. Tonini p. 24 – (**Fl. Lit., Ven.**)

DED. *Malva Morenii* Poll.

Moretti (Giuseppe), n. Roncara (Pavia) 30 nov. 1782; m. ivi 1 dec. 1853 – Professore di botanica e prefetto dell' orto botanico nell' univ. di Pavia.

BIOGR. Necrol. in Giorn. istituto lomb. 1857, IX p. 495 – I. CANTÙ, L' Italia scientif. contemp. p. 311 – SACCARDO, Somm. st. fl. ven. p. 97 – BELTRAMI in Corradi Mem. e monum. univ. Pavia, I p. 434.

OPERE. *Il botanico italiano.* Pavia 1826 – *De quibusdam plantis Italiæ.* Ticini 1822 – 1824 e numerose altre memorie e note di sistematica e critica botanica – PRITZ. p. 224 et ed. I p. 201 (con le dissert. di laurea edite sotto gli auspici del MORETTI). – C. S. P., IV p. 465 – Cat. bibl. Garov. p. 75-76 – (**Fl. It.**).

DED. *Morettia* DC.

Moretti-Foggia (Amalia), n. Mantova 11 maggio 1872 – Dott. in scienze naturali dell' università di Padova;

OPERE. *Studio anatomico sul Ruscus aculeatus.* Ms. con 30 tav. col. – *Florula delle piante vascolari più caratteristiche del bosco Fontana presso Mantova.* Ms. con carta topogr.

Mori (Antonio), n. Pisa 21 dic. 1847 – Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Modena.

OPERE. Parecchie memorie d' istologia, morfologia e contribuz. alla flora fanerog. e crittog. dell' Emilia e della Toscana – Ind. gen. p. XXI e XXXIX – C. S. P., X. p. 848 – Cat. bibl. soc. ital. Fir. 1891, p. 20 – (**Fl. Emil., Tosc.**).

Moricand (Mosè Stefano), n. Ginevra 1780; m. ivi 26 giugno 1854 – Commerciante per più anni in Venezia e studioso di quella flora.

BIOGR. SACCARDO. Somm. st. fl. ven. p. 105 – Mémoir. Soc. phys. et d'hist. nat. Genève vol. XIV p. I.

OPERE. *Flora veneta.* Genevae 1820 – PRITZ. p. 224 – (**Fl. Ven.**).

DED. *Moricandia* DC.

Morini (Fausto), n. Bologna 28 apr. 1858 – Professore di botanica e prefetto dell'orto botanico dell' univ. di Messina.

OPERE. Numerose contribuzioni di morfologia, biologia e sistematica, più memorie sulla flora micologica bolognese (in coll. col COCCONI) – Ind. gen. p. XXI e XXXIX – (**Fl. Emil.**).

DED. *Morinia* Berlese.

Moris (Giuseppe Giacinto), n. Orbassano (Piemonte) 25 apr. 1796; m. Torino 18 apr. 1869 – Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Torino, senatore del regno.

BIOGR. CESATI V. Cenni biografici di G. Moris. Nap. 1881 (Mem. Accad. dei XL) – PARLATORE F. Cenni necrolog. di A. Bertoloni e G. Moris. Fir. 1869 (N. g. bot. it.) – GRISP. e TREVELL. Ann. scient. ind. 1870 p. 748, con ritr. – MATTIROLO, Reliquiae Morisianae, genn. 1893 – DELPONTE, Guida orto bot. Tor., p. XL.

OPERE. *Flora sardoa.* Taur. 1837-1859 113 tab. – *Florula Caprariæ.* Taur. 1839 (in coll. col DE NOTARIS) – PRITZ. pag. 224 – C. S. P., IV p. 473, VIII pag. 439 – (**Fl. Sard. Piem.**)

DED. *Morisia* Gay.

Moro (Domenico), senatore veneto del secolo XVI; aveva un prezioso orto botanico nella villa di Carbonera (Treviso) che fu visitato da GASP. BAHUIN e dal cardinale ALDOBRANDINI – MARSILI, Dei patrizi veneti dotti ecc. p. 15.

Moro (Anton Lazzaro), n. S. Vito Tagliam. 1687; m. ivi 1764.

BIOGR. DANDOLO, La caduta della repubblica ven. App. p. 70.

OPERE. *Dei crostacei e degli altri corpi marini che si trovano sui monti.* Venezia 1740.

Moro (Giovanni), veneto, sulla metà del sec. XVIII.

OPERE. *La generazione degli animali e dei vegetabili.* Bassano 1753.

Moro (Ernesto) in Trieste.

OPERE. *Der Monte Spaccato bei Triest, ein Bild küstenländ. Karstflora.* München 1892 (Deut. bot. Monatschr.) – Malp. 1892 p. 429.

Morosini (Gian Francesco), senatore veneto, n. Venezia 25 agosto 1658; m. ivi 16 maggio 1739 – Dotto in botanica, teneva un cospicuo giardino a S. Massimo in Padova, illustrato da ANT. TITA (1713) e disfatto verso la metà del sec. XVIII dopo la morte del proprietario. Più tardi fu quest'orto acquistato dal patrizio VINCENZO BARZIZA e rifiorì elegante intorno al 1780. Ora appartiene insieme all' annesso edifizio al professore EDOARDO BASSINI – Altro giardino teneva il MOROSINI a S. Canciano in Venezia presso il suo palazzo – MARSILI, Dei veneti patrizi dotti ecc. p. 22 – TITA A. Catalog. plant. hort. illustriss. ac excell. equitis J. F. Mauroceni veneti senatoris. Pat. 1713 – FEDERICO STEFANI in lett. 5 e 10 genn. 1895 (Ven.) – Conte G. B. MEDIN e prof. BASSINI, in lett. 25 giugno 1895.

DED. *Maurocenia* L.

Morozzo (Carlo Luigi, conte), n. Torino 1774; m. ivi 2 luglio 1804.

OPERE. *Esame fisico-chimico sul colore dei fiori.* Milano 1776 – DRYAND. III p. 432 – OETTING. Monit. des dat. p. 37.

Morroi (Umberto), istitutore nel collegio convitto di Assisi.

OPERE. *Le alghe, studio istofisiologico.* Nap. 1892 – Malp. 1893 p. 101.

Moscardo (Lodovico), patrizio veronese, fondatore di un importante museo di antichità e storia nat. in Verona sulla metà del sec. XVII.

OPERE. *Note overo memorie del museo Moscardo.* Pad. 1656 (Pag. 251: de plantis).

Moscati (Pietro), n. Milano 15 giugno 1739;

m. ivi 16 genn. 1824 - Professore di medicina nell' univers. di Pavia.

BIOGR. TIPALDO, Biogr. II p. 468 - POGGENDORF, Biogr. liter. Handwört. IV p. 214 - HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte, IV p. 291 - CORR. Mem. e doc. univ. Pav. I p. 207.

OPERE. *Dissertazione sopra una gramigna (Cynosurus echinatus).* Mil. 1772 (In questa pubblicazione trovansi articoli ancora sul Cinosuro di MICHELE ROSA, GIOV. VIDEMAR, FRANCESCO FRANCHETTI, GIO. AMBR. SANGIORGIO).

Moser (Carlo dott.), professore nel Ginnasio di Trieste.

OPERE. *Beobachtungen aus dem Fassathal 1877.* Triest (Programm des Triester K. K. Obergymnasium) - *Der Karst in naturwiss. Hinsicht.* Triest 1890 (L. c.) - (**Fl. Trent., Litor.**).

Mottini (Pietro), chirurgo di Grossetto (Valtellina) nella prima metà del sec. XIX.

OPERE. *Synopsis Veronicarum Italiæ.* Papiæ 1834. Diss. per laurea - PRITZ. ed. I p. 201.

Mugna (Gio. Battista), n. Trissino 1799; m. Padova 23 gennaio 1866 - Medico in Trissino e poi profess. suppl. di medic. nell' univ. di Padova.

BIOGR. SACC. Sopra alcuni lavori in ist. nat. di G. B. Mugna. Pad. 1868 (in Comm. Fauna, Flora e Gea del Ven., n. 2) - COLETTI F. Commem. di G. B. Mugna. Pad. 1866 (Riv. Accad. Pad. p. 25) - SACC. Somm. p. 130.

OPERE. *Conspectus floræ italicæ botanicis excursionibus adcommodatus.* Ms. fol. Cfr. SACC. l. l. c. c. - L' erbario del Mugna fu regalato dal fratello ab. Pietro Mugna al museo di Treviso - (**Fl. Ital.**).

Müller (Francesco A.), n. Lausigk (Sassonia) 29 nov. 1799; m. Schneeberg 28 sett. 1871 - Farmacista a Schneeberg.

BIOGR. OETT. Mon. II p. 60.

OPERE. *Erstes Verzeichniss sardinischer Laubmoose etc.* Regensb. 1829. In coll. col BRUCH (Flora) - C. S. P., IV p. 516 - (**Fl. Sard.**).

DED. *Barbula Mülleri* Bruch.

Mundella (Luigi), medico bresciano nella prima metà del sec. XVI (non fu mai prefetto dell' orto padovano, come fu asserito da taluno).

OPERE. *Epistolæ medicæ et annotat. in A. M. Brasavolæ Simpl.* Basil. 1538 - HALL. B. b. I p. 279 - MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 258 - PRITZ. p. 228.

Muratori (Paolo), in Bologna alla prima metà del sec. XIX.

OPERE. *De Lolio temulento.* Bon. 1840 (Comm. istit. Bolog.) - *Chymica analysis baccarum Rhamni cathartici ad varia maturationis tempora.* Bon. 1842 (Ivi).

Murray (Adolfo), n. Stoccolma 1750; m. Upsala 5 maggio 1803 - Professore di medicina in Upsala. Fu a lungo a Firenze ed erborizzò in Piemonte - ALL. Fl. Ped. I p. II.

Musa (Antonio), medico romano di Ottaviano Augusto (63 a. C. - 14 d. C.).

BIOGR. ACKERMANN, Prolusio de A. Musa etc. Altorp 1786 - WEISS in Biogr. univ. XXXIX p. 45 - HIRSCH, Biogr. Lexic. der Aerzte IV p. 323.

OPERE. *De tuenda valetudine.* Norimb. 1538 - Il libello *De herba Betonica*, ad esso attribuito, è invece d' un semplicista assai posteriore.

Musso (G.).

OPERE. *Sulla relazione fra la somma di forza viva sottratta al raggio luminoso della pianta clorofilliana e la somma di forza viva ottenuta dalla combustione delle piante.* Palermo 1877 (Gazz. chim. ital.).

Mutoni (Niccolo), medico di origine lucchese, nato però presso Lugano, sec. XVI.

OPERE. *Collectanea de Mithridatii legitima constitutione 1551 - Jo. Serapionis de simplicium medicamentorum historia libri VII, interprete Nicolao Mutono.* Venet. 1552 - Nella prefaz. della Collect. l' autore si dichiara « plantarum per proprios labores in universa pene Italia collector » - HALL. B. b. I p. 306 - MEYER, Gesch. der Bot. III p. 235.

Naccari (Fortunato Luigi), n. Chioggia 6 febbraio 1793; m. Padova 3 marzo 1860 – Professore di storia nat. in Chioggia, poi vice-bibliot. nella bibl. univ. di Padova.

BIOGR. NARDO G. D. Biografia scientifica del cav. F. L. Naccari. Venezia 1867 (Comm. Flora Fauna e Gea del Ven. e Trent.) – CANTÙ I. L'Ital. scientif. contemp. III p. 3 – SACCARDO, Sommario p. 113 – BULLO C. Dei naturalisti clod. Pad. 1877 (Atti soc. ven. trent.).

OPERE. *Flora veneta*. Ven. 1826-1828 – *Aggiunte alla flora Ven.* Bol. 1824 – *Algologia adriatica*. Bol. 1828 – PRITZ. p. 229 – C. S. P., IV p. 564 e VIII p. 478 – (**Fl. Ven.**).

DED. *Naccaria* Endl.

Naironi (Antonio Fausto), n. Bani al Libano 1636; m. Roma 3 nov. 1707 – Professore all' università di Roma.

OPERE. *De saluberrima potione Cahve seu Cafe etc.* Romæ 1671 – PRITZ. p. 230.

Nannuccini (V.)

OPERE. *Osservazioni sullo schiudimento delle gemme della vite*. Firenze 1894 (Atti Acc. Georgof.).

Nassi (Antonio), in Milano (?) al principio del sec. XIX.

OPERE. *Storia naturale della Corallina di Corsica*. Milano 1813, 1 tav. color. – CESATI, Sagg. bibl. alg. ital. p. 54.

Nardi (Francesco).

OPERE. *Sulla diffusione geografica della Vite*. Roma 1861 – C. S.P., IV p. 569.

Nardo (Gio. Domenico), n. Venezia 4 marzo 1802; m. ivi 7 apr. 1877 – Medico e naturalista.

BIOGR. PIRONA G. A. Della vita e degli studi di G. D. Nardo. Venezia 1878 (Atti istituto ven.) Con lista dei lavori (196, senza gli inediti) – SACCARDO, Sommario p. 145 – BULLO C. Dei natural. clod. Pad. 1877 (Atti soc. Ven. Trent. V p. 394).

OPERE. Parecchie memorie algologiche – CESATI, Saggio bibl. alg. ital. p. 54-55 – C. S. P., IV p. 569 – DE TONI, Syll. Alg. I p. XC – (**Fl. Ven. critt.**).

DED. *Nardoa* Zanard.

Narducci-Boccaccio (Filippo, barone), n. Macerata 25 apr. 1802; m. 16 dicembre 1876 – Professore di botanica all' università di Macerata.

BIOGR. CANTÙ I. L' Ital. scient. contemp. II p. 6 – BELISARIO MARCONI in lett. 16 dic. 1894 (Macerata).

OPERE. *Sulla vera struttura degli organi riproduttori della mucedine devastatrice delle uve*. Roma 1851-52 (Atti congr. sc. it. Torin. 1840 p. 195) – *Elogio del cav. Pietro Saci*. Macerata 1871.

Nati (Pietro), n. Firenze (o Bibbiena) 1625 – Prefetto dell' orto botanico dell' univ. di Pisa (1672-1685).

BIOGR. CALVI, Comm. hist. pis. vir. p. 150 – TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. corogr. tosc. p. 121.

OPERE. *De malo limonia citrata vulgo la Bizzarria*. Flor. 1674 – *Osservazioni sopra d' un fungo o agarico di querce vermicolato*. (Ms. ?) – Sec. TARG. TOZZ. l. c. il NATI aveva fatto incidere in rame delle fig. di piante dell' orto pisano.

Nava (Davide, dott.), n. Milano 1813; m. Milano 21 agosto 1861 – Farmacista-direttore nell' Ospitale magg. di Milano.

BIOGR. CURIONI, Cenno biograf. di D. Nava. Milano 1861 (Atti istit. lomb. p. 354).

OPERE. *Ricerche chimico-fisiologiche sulle foglie dei gelsi*. Mil. 1858 (Ann. di chim.).

Negri (Francesco), n. Trumello (Lomellina) 19 dic. 1842 – Avvocato in Casale Monferrato.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. contemp. p. 1221.

OPERE. *Studi sopra carie malattie della vite* 1876. – *Sul giallume della vite*. Casale M. 1875 (Gior. vinic. ital.) – Ind. gen. p. XXXIX – È pure raccoglitore di Bacillariee.

DED. *Phoma Negriana* Thüm.

Nencioni (Giuseppe), n. Pieve di S. Stefano in Pane (Arezzo) 27 marzo 1846 – Capogiardiniere dell' orto bot. di Pisa.

OPERE. *Il coltivatore delle piante ornamentali*. Torino 1880 (In collab. col CAZ-

ZEOLA) - Alcuni articoli di botanica orticola nel Bull. soc. tosc. ortic.

Neri (Francesco), n. 20 febbr. 1869 - Dott. S. N., professore di storia nat. e matem. nel ginnasio di Pontedera (Pisa).
OPERE. *Contribuzione alla flora dei dintorni di Volterra*. Pisa 1893 - Ind. gen. p. XL - (**Fl. Tosc.**).

Neugebauer (Leone), direttore della scuola reale di marina in Pola.
OPERE. *Aufzählung der in Umgebung von Pola wachsenden Pflanzen*. Wien 1875 (Oesterr. bot. Zeitschr.) - (**Fl. Litor.**).

Neumayer (Francesco), oriundo di Vienna, domicil. in Ragusa (Dalm.) - Raccoglitore diligente e intelligente di piante e altri prodotti naturali della Dalmazia e corrisp. del prof. DE VISIANI - DE VIS. Fl. Dalm.
DED. *Neumayera* Reichenb., *Amphoricarpos Neumayeri* Vis., *Echinops Neumayeri* Vis. etc.

Niccoli (Vittorio), n. Castelfiorentino (Firenze) 9 apr. 1859 - Professore di estimo ed economia rurale nell' ist. tecn. sup. di Milano.
OPERE. *Effetti della luce sulla vegetazione*. Pad. 1877.

Niccolini (Antonio, march.), fiorentino, presidente della Società botanica fiorent. (1735-1745) e benemerito dell'orto botan. annesso - GIO. TARG. TOZZETTI in MICHELI, Cat. plant. horti flor. p. LVII et LXI.
DED. *Niccolinia* . . . sec. Boehm. Lex. rei herb. p. 143.

Nichesola (Cesare), canonico in Verona sul principio del sec. XVII, era intelligente e appassionato cultore di Flora e teneva dei ricchi giardini nella villa di Pontone presso Verona, rinomati per le piante inviatevi da G. V. PINELLI, PROSPERO ALPINI, F. PONA etc. Nel 1615 questi giardini non esistevano più. Le piante che vi si coltivavano furono descritte da FR. PONA nella traduzione del « Monte Baldo descritto da GIOV. PONA. » Ven. 1617, p. 20-130.

Nicodemo (Gaetano), n. Napoli . . . m. 1802 (annegato nel Rodano) - Collettore e conoscitore della flora napoletana e cooperatore del Cirillo, quindi custode dell'orto bot. di Lione - TENORE, Saggio p. 32-33.
OPERE. *Catalogue du jardin bot. de Lyon*. Lyon 1802.
DED. *Nicodemia* Ten.

Nicolosi (Giov. Battista, dott.), in Palermo, nella prima metà del sec. XIX.
OPERE. *Saggio sul germogliamento e nutrizione delle piante*. Palermo 1823 - *Breve storia della Lachenalia pendula*. Pal. 1825 - TORNAB. Quadro p. 46.

Nicolucci (Giustiniano), n. Isola del Liri 12 marzo 1819 - Professore di antropologia nell' università di Napoli.
BIOGR. SARTI, Il Parlam. etc. p. 699.
OPERE. *De quibusdam algis aquæ dulcis*. Neap. 1843 - PRITZ. p. 233 - CES. Saggio bibl. alg. it. p. 56.

Nicotra (Leopoldo), n. Messina 19 dic. 1846 - Dott. med., professore di botanica e prefetto dell' orto bot. nell' università di Sassari.
OPERE. Parecchie pubblicazioni sulla flora siciliana e sulla morfol. veg. Ind. gen. p. XXII e XL - (**Fl. Sic.**).

Nigrisoli (Franc. Maria), n. Ferrara 1648; m. ivi 12 dic. 1727 - Medico e prof. di medicina nell' univ. di Ferrara.
BIOGR. BOZOLI G. M. in TIP. Biogr. I p. 336. SEG. B. b. p. 130 - DRYAND. II p. 130.
OPERE. *L'anatomia delle piante di N. Grew tradotta etc.* S. l. et a. - *Considerazioni intorno alla natura dei viventi*. Ferrara 1712 - *Farmacopea ferrarese* (Luogo? anno?).

Nobili (Pietro de) . . .
OPERE. Erbario che in 32 tavole contiene la figura di 128 piante. — « Ex libris Jac. Soranzo anno 1781 emptus Patavii pro biblioth. Banksii. » DRYAND. III p. 66.

Nobili (Giuseppe), in Torino.
OPERE. *La Fragaria indica e l' Erigeron subulatum in Piemonte*. Siena 1894 (Riv. ital. sc. nat.) - *La presenza dell' Helleborus viridis nell' Italia sup.* Siena

1894 (Ivi) - *Flora del M. Mottarone.* Firenze 1895 (N. giorn. bot. ital.).

Nocca (Domenico, ab.), n. Pavia 2 ott. 1758; m. 22 giugno 1841 - Prete dell' ord. dei Predicat.; prof. di bot. e prefetto dell' orto bot. di Pavia.

BIOGR. TENORE, Saggio p. 14 e 16 - CORRADI in Mem. e doc. univ. Pavia (1878) I p. 426.

OPERE. *Flora Ticinensis.* Papiæ 1816-1821 (in coll. col BALBIS) - *Elementi di botanica.* Pavia 1801 - *Ticinensis horti acad. plantæ selectæ.* Pap. 1800 - e molte altre pubblicazioni sulla storia e piante dell'orto pavese, sulla bot. didattica etc. - PRITZ. p. 233 - C. S. P., X. IV p. 631 - Cat. bibl. Garov. p. 79-80 - (**Fl. Lomb.**).

DED. *Nocca* Cav., *Noccaea* W.

Nocetti (Francesco), supplente alla catt. di botanica e chimica all' univ. di Pavia nel 1797, quindi delle stesse materie nel liceo di Mantova.

OPERE. *Osservazioni sul catal. delle piante del giardino botanico di Pavia dell' anno 1797* (edito dal custode G. Scannagatta). Pavia 1797.

Nocito (Gerardo) di Sciacca (Sicilia), farmacista del principio del sec. XVI.

OPERE. *Lucidarium medicinæ seu notitia omnium simplicium.* Neap. 1511 - TORNAB. Quadro p. 16 - PRITZ p. 233.

Noè (Guglielmo), farmacista in Fiume, poi direttore dei giardini botanici di Galata-Serai in Costantinopoli, nella I[a] metà del sec. XIX; corrisp. di BOISSIER, DE VISIANI ecc.

OPERE. *Flora di Fiume e del suo litorale.* Fiume 1858 (nell'Almanacco di Fiume) - *Seltenheiten aus der Flora von Umgegend von Fiume in Istrien.* Regensb. 1833 (Flora) - PRITZ. p. 233 - C. S. P., IV p. 631 - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 54 - (**Fl. Lit.** e **Dalm.**).

DED. *Noæa* Moq. Tand.

Noehden (Giorgio Enrico), n. Gottinga 23 gennaio 1770; m. Londra 14 marzo 1826 - Bibliotecario del museo britannico, nel primo quarto del sec. XIX.

OPERE. *Varieties of the genus Citrus cultivated in Italy.* London 1818 - C. S. P., IV p. 631.

Nollet (Gio. Antonio, ab.), n. Pimprè pr. Noyon (Francia) 19 nov. 1700; m. Parigi 25 apr. 1770 - Fisico e naturalista.

BIOGR. WEISS in Biogr. univ. XLI p. 47 - HALL. B. b. II p. 389.

OPERE. *Observations botaniques faites en differentes endroits de l'Italie.* Paris 1749 (Acad. sc.).

DED. *Nolletia* Cass.

Nordstedt (Otto), dottore; conservatore al museo bot. di Lund (Svezia).

OPERE. *Desmidieæ et Oedogonieæ in Italia et Tyrolia collectæ.* Lund. 1876 (In collab. con V. B. WITTROCK) - CES. Saggio bibl. alg. ital. p. 56.

Notarjanni (T. A.), medico in Terra di Lavoro e raccoglitore e conoscitore della flora napolitana, corrisp. del TENORE.

OPERE. *Rapp. botanico per la prov. di Terra di Lavoro.* In TENORE M. *Racc. di viaggi.* Nap. 1810-1815. II vol.

DED. *Sedum Notarjanni* Ten.

Nuti (Michele), farmacista in Venezia nella II[a] metà del sec. XVII. Possedeva un piccolo orto botanico, ricco di 1035 specie (sec. l' elenco).

OPERE. *Fasciculus sive elenchus herbarum summo studio ac delectatione cultus a M. Nutio pharmacopola veneto, dicatus cl.[mo] et excell.[mo] viro doct. Florio Bernardo urbis protophysico celeberrimo.* Venetiis 1678 12.° apud Ant. Bosium. (Un esemp. del libretto rarissimo, che manca alle bibl. di Padova e Venezia, esiste nella Casanatense di Roma).

Nylander (Guglielmo), n. Uleaborg (Finlandia) 1823; ora in Parigi.

OPERE. *Circa lichenes corsicanos adnotationes.* Regensb. 1878 (Flora) - (**Fl. Cors. critt.**).

DED. *Biatora Nylanderi* Anzi, etc.

Nyman (Carlo Federico), n. Stoccolma 21 agosto

1820; m. maggio 1893 - Conservatore dell'erbario del reale museo di Stoccolma.

OPERE. *Observationes in floram siculam.* Halle 1844 (Linnæa) - *Om Maltas vervegetation.* Stockholm 1845 - *Om Sicilien Flora.* Stockholm 1847 - PRITZ. p. 235 - C. S. P., IV p. 653 - **Fl. Sic.** e **Malt.**).

Odierna o **Hodierna** (Gio. Battista), n. 1597 Ragusa (Sicilia); m. Palma 6 apr. 1660.

BIOGR. WEISS in Biogr. univ. XXVIII p. 724

OPERE. *L'equità della natura nel distribuire diverse tuniche, cortecce e coprimenti ai frutti e alle piante.* Palermo 1644 (?), in Opusc. di aut. siciliani t. II p. 1.

Odoni (Cesare), n. Aquila di Bologna; m. Bologna 1571 - Medico e professore di botanica nell'univ. di Bologna.

BIOGR. MONTI CAJ. Indices botanici p. V.

OPERE. *Theophrasti sparsæ de plantis sententiæ etc.* Bon. 1562 - PRITZ. p. 235.

DED. *Odonia* Bertol.

Odorico da Udine (ovvero **da Porto Naone** o **da Pordenone**), n. Pordenone 1286; m. 1331 - Missionario, viaggiatore nell'Oriente e raccoglitore di piante orientali.

BIOGR. VENNI, Elogio storico delle gesta del beato Odorico con la storia da lui dettata de' suoi viaggi asiatici. Venez. 1761 - ASQUINI BASILIO, Vita e viaggi del beato O. da Udine. Udine 1737 - DOMENICHELLI TEOF. Sopra la vita e i viaggi del B. Odorico da Pordenone. Prato 1881 - MEYER E. Geschichte der Bot. IV p. 131.

OPERE. *De rebus incognitis.* Pesaro 1513, e sopratutto in VENNI Op. c.

Olivi (Giuseppe abate), n. Chioggia 19 marzo 1769; m. Padova 25 agosto 1795 - Naturalista e specialmente zoologo.

BIOGR. CESAROTTI MELCH. Elogio dell'ab. G. Olivi. Pad. 1795, con ritr. ed analisi di tutte le opere - BASEGGIO in TIPALDO, Biogr. IV p. 3 - SACCARDO, Sommario p. 68 - BULLO, Dei naturalisti di Chioggia. Pad. 1877 (Atti soc. ven. trent., V p. 392) - GREATI G. Ritratto dell'ab. Olivi, in Cesarotti l. c. p. 85.

OPERE. Alcune pubblicazioni di biologia e sistematica algologica - PRITZ p. 237 - DE TONI, Syll. Alg. I p. XCIV - CESATI, Bibl. alg. ital. p. 57 - (**Fl. Ven. critt.**)

DED. *Olivia* Bertol.

Olivier du Roday.

OPERE. *Notice bryologique sur les environs de Nice.* Toulouse 1887 - BOTT. Bibl. briol. p. 19 - (**Fl. Lig.**).

Olmi (Gio. Domenico), studioso della flora senese nella seconda metà del sec. XVIII.

OPERE. *Discorso sul Loglio.* Siena 1771 - *Varia plantarum genera juxta Tournefortianam methodum proprium in usum selecta et delineata 1758* (Ms. ?) - TASSI A. Sulla flora prov. senese. Siena 1862 p. 9 e 13 - DRYAND. III p. 410.

Omboni (Giovanni), n. Abbiategrasso 29 giugno 1829 - Professore di geologia nell'univ. di Padova. m. Padova 1 febr. 1910

BIOGR. DE GUBERN. Dizion. contemp. p. 776.

OPERE. Alcuni trattati di botanica didattica e note paleofitol. - Ind. gen. p. XL.

Orlandi (Pietro) di Roma, sulla fine del sec. XVIII, dott. in filosofia e medicina.

OPERE. *Memoria sulle malattie de' bestiami. Aggiuntevi le annotazioni fitologiche sulle principali piante velenose, nocive ai bestiami, delle quali per maggior intelligenza abbiamo fatto incidere le figure.* Roma, Lazzaroni, 1786, 15 tav. color. (Ebbi un esempl. dell'opera [non citata da PRITZ.] dal chiar. prof. MELI di Roma).

Orlandini (O . . .)

OPERE. *Delle influenze della luna sulla vegetazione.* Bol. 1854 (N. Annali sc. nat.) - *Influenza delle stagioni sulla vegetazione.* Bol. 1854 (Ivi) - C. S. P., IV p. 695.

Orsini (Antonio), n. Ascoli Piceno 7 febbr.

1788; m. ivi 18 giugno 1870 – Farmacista: raccoglitore e conoscitore dotto e solerte della flora e fauna picena e corrisp. del BERTOLONI e PARLATORE; eletto professore di bot. e chimica nell' univ. di Urbino, non potè accettare l' incarico; fu pure nominato per r. decreto senatore del regno, ma morì prima che ne fosse convalidata la nomina (Senatore F. LAMPERTICO in lett. febbr. 1894).

BIOGR. MASCARINI ALESS. Antonio Orsini e le raccolte da lui lasciate. Ascoli 1889 ed in lett. 4 febbr. 1894 (Ascoli Piceno) – MONTI ALESS. in lett. 30 genn. 1894 (Ascoli Piceno) – BERTOLONI in biogr. di di E. MAURI, in TIPALDO, Biogr. III p. 239 – GRISP. e TREVELL. Ann. sc. e ind. 1871 p. 772 – N. giorn. bot. ital. 1870 p. 252.

OPERE. *Catalogo delle piante abruzzesi del territorio di Accumuli*. Roma 1830 (In Opusc. scelti scient. del CAPPELLO) – *Enumeratio plantarum per Aprutium etc.* Neap. 1830. In collab. del MAURI e TENORE – (**Fl. March.. Abruz.**)

DED. *Orsinia* Bert.

Orti (Girolamo, conte), n. Verona 1769; m. ivi 19 agosto 1843 – Poligrafo e mediocre botanofilo, viaggiatore.

BIOGR. DANDOLO, La cad. della repub. Ven. p. 54 (ove quest' autore è nominato ORTI-MANARA GIAN GIROLAMO) – CAVATTONI, Indice degli scritti del co. G. Orti intorno a cose veronesi. Verona 1859.

OPERE. *Itinerario scientifico di varie parti d' Europa*. Pietrob. (nome fittizio) 1807 – Da pag. 275 a 306 havvi un cat. delle piante veronesi).

Ottaviani (Vincenzo), n. Urbino 22 agosto 1790; m. ivi 22 dic. 1853 – Prof. di botanica e chimica nell' università di Camerino.

BIOGR. A. CONTI, Camerino e i suoi dintorni. Camer. 1872-1874, p. 308 – M. MANNUCCI in lett. 22 giugno 1894 – HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte IV p. 448 – GROSSI PAOLO Degli uomini illustri di Urbino. Urbino 1856.

OPERE. *Memoria sui funghi pratajuoli etc.* Roma 1839 – *Trattato sui funghi* con tav. col. (Ms. presso l' univ. di Bologna secondo A. CONTI l. c.).

DED. *Octaviania* Vitt.

Pacini (Zenobio), aromat. fiorent. del sec. XVI.

OPERE. *Ectypa plantarum* in fol. 159 fogli. Ms., nella bibl. ROEMER. Cfr. PRITZ. I p. 218 – *Plantarum icones*. Cfr. TARGIONI-TOZZETTI Prodr. corogr. Tosc. p. 111.

Pacini (Filippo), n. Pistoia 25 maggio 1812; m. Firenze 9 luglio 1883 – Professore di anatomia nell' Archispedale di Firenze.

BIOGR. CANTANI in HIRSCH, Biogr. Lexic. der Aerzte IV p. 458 – DE GUBER. Diz. Contemp. p. 782, con ritratto.

OPERE. *Sulla crittogama parassita dell' uva*. Fir. 1851 – *Sopra una muffa del condotto uditivo esterno*. Roma 1853 – *Osservaz. microscop. sul colera asiatico*. Fir. 1854.

DED. *Pacinia* Trev.

Paglia (Enrico), n. Mantova 13 giugno 1834; m. ivi 6 genn. 1889.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. contemp. p. 786 – MORETTI-FOGGIA in lett. 24 febbr. 1894 (da Mantova).

OPERE. *Sulle piante di Sermide*. Mant. 1875 – *Erbe nocive ed utili nel Mantovano*. Mant. 1872 – *Saggio di studi naturali sul territorio mantovano*. Mant. 1879 (con elenco di 1532 piante mantov.) – (**Fl. Lomb.**).

Palazzi (Andrea, abate), n. Torino 1750; m. ivi 14 genn. 1836 – Cercatore e conoscitore delle piante del colle di Soperga. – MATTIROLO, Illustr. di un erbario del colle di Soperga composto sulla fine del secolo scorso dall' abate A. Palazzi. Torino 1893 – (**Fl. Piem.**).

Palladio (Rutilio), romano del sec. IV o V dopo C.

OPERE. *De re rustica libri*. Ven. 1472 – PRITZ. I p. 218 – MEYER, Gesch. der Bot. II p. 328.

DED. *Palladia* Lam.

Pallavicini (Ignazio Alessando, march.) di Genova, esimio e appassionato conoscitore delle piante da giardino e fondatore (1840) della celebre villa di Pegli (Genova).

DED. *Pallavicinia* De Not., *Pallavicinius* Gray.

Panarolis (Domenico), n. Roma; m. ivi 1657 - Prof. di botanica poi di anatomia nell' univers tà di Roma.

OPERE. *De necessitate botanices etc.* Romæ 1652 - *Plantarum amphitheatralium catalogus.* Romæ 1652 - PRITZ. p. 239 - (**Fl. Rom.**).

Panceri (Paolo), n. Milano 23 agosto 1833; m. Napoli 12 marzo 1877 - Professore di anatomia comparata nell' università di Napoli.

BIOGR. CESATI V. Alla memoria di sei naturalisti ital. Nap. 1879 (p. 32-41: PANCERI) - HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte IV p. 473 - CORNALIA E. Commem. di P. Panceri. Milano 1877 (Atti ist. lomb.) - BELTRAMI E. in CORRADI, Mem. e monum. univ. di Pavia I p. 439 - PAVESI P. Commem. di P. Panceri. Milano 1877 (Atti soc. it. sc. nat.) - GRESP. e TREVELL. Ann. sc. e industr. 1878 p. 1269.

OPERE. *Sul coloramento dell'albume d'uovo di gallina e dei crittogami che crescono nelle uova.* Mil. 1859 - *Intorno ad alcune crittog. osservate nell' uovo dello struzzo.* Nap. 1873 - *Pénétration des cryptogames à l' intérieur de l'oeuf de poule au travers de la coquille.* Lugano 1860 (Atti soc. elvet.) - C. S. P., IV p. 748, VI p. 738.

Panciatichi (Nicolò march.) fiorentino, appassionato botanofilo e proprietario del giardino della villa La Loggia presso Firenze sulla fine del sec. XVIII - Cfr. PICCIOLI G.

DED. *Panciatica* Piccioli.

Pandolfini (Matteo), n. Firenze; m. Pisa 1630 - Minorita; prefetto dell' orto botanico dell' univ. di Pisa (1626-1630) - CALVI, Comm. hist. pisani vireti p. 118.

Panicis (Giuseppe de), vedi DE PANICIS.

Panizzi-Savio (Francesco), n. S. Remo (Liguria) 1817 - Farmacista e botanico in S. Remo.

BIOGR. BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXV.

OPERE. *Flora fotografata di S. Remo.* S. Remo 1870, fasc. I - *Imenomiceti osserv. nel circondario di S. Remo.* Genova 1865 - (**Fl. Lig.**).

DED. *Stictis Panizzei* De Not.

Pantocsek (Giuseppe, dott.), in Tavornak presso Nagy Tapolcsàn (Ungheria).

OPERE. *Adnotationes ad floram et faunam Hercegovinæ, Crnagoræ et Dalmatiæ.* Posonii 1874 - (**Fl. Dalm.**).

Paoletti (Giulio), n. Venezia 28 nov. 1865 - Dott. S. N., primo assistente all' istituto botanico in Padova.

OPERE. Parecchie memorie di morfologia e istologia vegetale, di micologia e di floristica - Ind. gen. p. XXII e XL - (**Fl. Ven., Trent.**).

DED. *Mucor Paolettianus* Berl. et De-Toni.

Paolucci (Luigi), n. Ancona 23 marzo 1849 - Dott. S. N., professore di stor. nat. nell' ist. tecnico di Ancona.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. contemp. p. 791.

OPERE. *Saggio di storia nat. del territorio di Ancona.* Anc. 1867 - *Flora marchigiana.* Pesaro 1891 (con atlante) - Ind. gen. p. XL - (**Fl. March.**).

Papasogli (G. Paolo), n. Livorno 16 genn. 1853 - Professore di storia naturale nell' ist. tecnico di Alessandria.

OPERE. *Studi genetici e istologici sopra l'ulivo.* Fir. 1878 - *Sulle gemme del Platanus vulg.* Fir. 1882 - Ind. gen. p. XXII.

Papi (Pietro Angelo), medico di Sabina sul principio del sec. XVIII.

OPERE. *Novum de plantarum generatione systema.* Romæ 1706 (in auctoris «Sacra critica in Philos. chym. medic.»).

Pappafava (Domenico), medico in Cattaro, poi in Vienna nella I metà del sec. XIX; raccoglitore e conoscitore delle piante dalmate e corrisp. del DE VISIANI - DE VIS. Fl. dalm. I p. 20 (*Senecio Visianianus* Pappaf. in DE VIS. Fl. dalm.).

16

Panizza (Bernardino), n. Vicenza 15 dic. 1827 m. Treviso 16 nov. 1912. Prof. di Zoologia e Botanica veterin. (poi di Igiene) nella R. Università di Padova. Biogr. e op. v. Sacc. Somm. p. 180.

OPERE. *Algæ in Dalmatia lectæ Regi Fed. Augusto communicatæ* (In BIASOLETTO, Viaggio di S. M. Fed. Augusto per l'Istria, Dalmazia ecc. Trieste 1841).

Pappalardo (Alfio), n. Pedara (Catania).
OPERE. *Organi elementari, cellule e trachee, memoria estemporanea pel concorso alla cattedra di botanica ecc.* Catania 1842 - TORNAB. Quadro p. 56.

Paratore (Emanuele), Dott. S. N., in Messina.
OPERE. *Gynerium argenteum e note anatomo-biologiche.* Palermo 1894 - *Movimenti fogliari delle graminacee.* Bol 1894 (Rend. Accad. Bol.).

Pari (Anton Giuseppe), n. Venezia 15 marzo 1808; m. Udine 20 maggio 1891 - Medico in Udine.
BIOGR. ROMANO G. B. Del dott. Anton Giuseppe Pari Commem. Udine 1891 (Atti Accad. di Udine) colla lista di 81 pubbl. scientifiche - F. BRAIDOTTI in lett. 8 nov. 1894 (Udine).
OPERE. *Principi teorico-sperimentali di fito-parassitologia.* Udine 1880 - *Sulle crittogame, loro azioni fisiol., loro tipi ecc.* Udine 1869 - *Cause delle mummie di Sicilia e Friuli (Hypha bombycina).* Udine 1870 - *Studio teorico-pratico sul parassitismo.* Fir. 1871-73 (Lo Sperimentale - Ind. gen. p. XL.

Parlasca (Simone), sul princ. del sec. XVII.
OPERE. *Il fiore della granadiglia.* Bologna 1609 - PRITZ. p. 240.

Parlatore (Filippo), n. Palermo 8 agosto 1816; m. Firenze 9 sett. 1877 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. nell' istituto di studî super. in Firenze.
BIOGR. TORNABENE, Quadro p. 61 - I. CANTÙ, L' Italia scient. contemp. III p. 28 - SACC. Somm. p. 136 - MANGANOTTI A. Su F. Parlatore, cenni. Mant. 1877 - CESATI V. Alla memoria di sei naturalisti ital. Nap. 1879 (p. 41-50: F. Parlatore) - C. D'ANCONA, Cenni necrologici. Fir. 1877 (Bull. soc. tosc. orticult. p. 259) - AD. TARGIONI-TOZZETTI. Cenni necrol. in Bull. soc. ent. ital. 1877 - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXV - GRISP. e TREVELL. Ann. sc. ind. 1878 p. 1270.
OPERE. *Flora italiana.* Fir. 1848-1877 - *Coniferæ* in DC. Prodrom. vol. XVI - *Lezioni di botanica comparata.* Fir. 1843 - *Flora palermitana.* Fir. 1845 - *Le specie dei Cotoni.* Fir. 1866, ecc. - PRITZ. p. 240 - Ind. gen. p. XXII e XL - C. S. P., IV p. 760 e VIII p. 564 - (**Fl. Ital.**).
DED. *Parlatoria* Boiss.

Parolini (Alberto), n. Bassano 24 giugno 1788; m. ivi 15 genn. 1867 - Botanico-viaggiatore in Sicilia, Grecia, Asia minore (DE VISIANI ne illustrò le piante), raccogl. della flora Veneta e corrisp. di BERTOLONI e PARLATORE - Vedi § Orti bot.
BIOGR. NARDO G. D. Biografia del nob. A. Parolini naturalista bassanese. Venezia 1867 (Comm. della flora fauna e gea del Ven. e Trent.) - DE VISIANI R. Della vita scientifica del cav. A. Parolini. Venez. 1867, con ritratto (Atti Ist. Ven.) - HENCKEL in « Flora » 1820 p. 54.
OPERE. *Index seminum horti Paroliniani.* Bass. 1834 et seq.
DED. *Parolinia* Webb.

Parona (Corrado), n. Corteolona 21 giugno 1848 - Professore di zoologia nell' università di Genova.
OPERE. *Prime ricerche intorno i Protisti del lago d'Orta.* Pavia 1880 - *Protisti parassiti nella Ciona intestinalis.* Mil. 1886 - *Essai d' une protistologie de la Sardaigne.* Genève 1883 (Arch. sc. phys. et nat.). Incluse le Diatomee, in collab. col PICCONE - *Sulle Diatomee fossili del bacino lignitico di Leffe.* Mil. 1888 (In collab. col BONARDI) - (**Fl. Ital. critt.**).

Pascal (Diego), oriundo di Grenoble, n. Parma 31 ott. 1768; m. ivi 17 marzo 1812 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. di Parma - DE TONI, Intorno all'epoca di fondaz. dell'orto bot. di Parma. Venz. 1894 p. 9.
DED. *Pascalia* Ortega.

Pasini (Antonio), n. Verona, fiorito sulla fine del sec. XVI.

BIOGR. Biogr. médicale – BERCHOT in Biogr. univ. XLIII p. 44.

OPERE. *Annotazioni et emendazioni nella tradottione di P. A. Matthioli dei libri di Dioscoride*. Bergamo 1592 – PRITZ. p. 241.

DED. *Pasina* Adans (?).

Pasquale (Gius. Antonio), n. Anoja sup. (Calabria) 30 ott. 1820; m. Napoli 14 febbraio 1893 – Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. di Napoli.

BIOGR. DE ROSA FRANC. Parole dette sul feretro di G. A. Pasquale. Nap. 1893 – PALADINO G. Commemorazione di G. A. Pasquale. Nap. 1894 (Atti Accad. Pontaniana) - ARCANGELI G. Necrologia in Bullett. soc. bot ital. 1893 p. 210 – BALSAMO F. Gius. Ant. Pasquale. Nap. 1893 (Boll. soc. afric. d' Italia XIII) – Opere e titoli del cav. prof. G. A. Pasquale. Nap. 1893 – MARTINO A. Necrologia di G. A. Pasquale. Nap. 1893 (Atti accad. medico-chir. Napoli).

OPERE. *Flora Vesuviana*. Nap. 1869 - *Flora dell' isola di Capri*. Nap. 1840 – *Sulla eterofillia*. Nap. 1867 ecc. – Ind. gen. p. XXII e XL - C. S. P., VI p. 739, VIII p. 567, X p. 996 – PRITZ. p. 241 – PASQUALE FORT. Bibl. bot. Ital. merid. p. 264 – (**Fl. Nap.**).

Pasquale (Fortunato), n. Anoja sup. (Reggio Cal.) 6 agosto 1856 – Libero docente di botanica nell' università di Napoli.

OPERE. Parecchie memorie di botanica varia. – Ind. gen. p. XXII e XL.

Pasqualigo (Filippo), patrizio veneto intorno la metà del sec. XVI, il quale coltivava un dovizioso giardino botanico in Padova, lodato da ANGUILLARA, FALLOPPIO, GIO. BAUHIN – MARSILI, Dei patrizi veneti dotti ecc. p. 13.

Passerini (Valentino), trentino (?) della seconda metà del sec. XVII.

OPERE. *Sogno di Valentino Passerini nella licenza ch' ei prende da M. Baldo*. Trento 1684 – SACC. Somm. p. 23.

Passerini (Giovanni), n. Pieve di Guastalla 16 giugno 1816; m. Parma 17 apr. 1893 – Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell' univ. di Parma.

BIOGR. DE TONI G. B. Alla venerata memoria del prof. G. Passerini. Parma 1893 con ritr. (Boll. del r. istituto bot. dell'univ. di Parma) – ARCANGELI, Necrologia in Bull. soc. bot. ital. 1893 p. 379 – STROBEL P. Gio. Passerini, Comm. fatta all' univ. di Parma. Parma 1894 – GIBELLI G. Commemoraz. di G. Passerini. Parma 1894.

OPERE. *Florae Ital. sup. method. anal.* Mediol. 1844, I part. – *Flora dei contorni di Parma*. Parma 1852 – Numerose contrib. di micologia – PRITZ. p. 241 – Ind. gen. p. XXIII e XL - C. S. P., IV p. 771 e VIII p. 568 – SACC. Syll. fung. I p. XV e X p. XXV – (**Fl. Ital., Emil., Rom., Eritr. critt.**).

DED. *Passerinula* Sacc., *Passeriniella* Berl.

Patarol (Lorenzo), n. Venezia 21 marzo 1674; m. ivi 26 nov. 1727 – Amico e corrisp. di PONTEDERA e VALLISNIERI; teneva un orto e una raccolta zoologica e botanica, ed una più ricca numismatica.

OPERE. *Institutiones rei herbariae cum classibus et generibus plantarum*. Ms. (1724) - *Promptuarium plantarum, ecc*. Ms. 1717 - *Agrostophylacium*. Ms. 1719 – (Questi Mss. sono forse ora al museo Correr di Venezia) - CICOGNA, Inscriz. venez. V p. 110-121.

Paterno (Ferdinando, ab.), n. Telve (Valsugana) 9 luglio 1779; m. ivi 28 ott. 1852 – Raccoglitore e conoscitore della flora trentina e bellunese – SACC. Somm. p. 109 (nota) – AMBROSI, I naturalisti trentini p. 18.

Patirani (Gio. Battista), n. Gandino (Bergamo), medico e farmacista a Grossotto poi a Sandalo (Valtell.), sulla fine del sec. XVIII. Conoscitore e raccogl. della flora Valtellinese, lasciò anche un' opera ms. (1774) sulla botanica medicinale – CERMENATI M. La Valtell. e i naturalisti. Capo III p. 120-121 - MASSARA, Prodr. fl. Val. p. XI - (**Fl. Lomb.**).

Paulucci (Marianna, march.), in Rignano (Firenze) - Dotta naturalista e special. malacologa.

OPERE. *Il parco di Sanmezzano e le sue piante.* Firenze 1890 (Bull. soc. tosc. ortic.).

Payot (Venanzio), naturalista, sindaco a Chamounix (Savoia).

OPERE. *Florule bryologique ou guide du botanist au Mont-Blanc.* Genève 1886, etc. - PRITZ. p. 243 - C. S. P., IV p. 790 e VIII p. 577 - BOTT. Bibl. briol. p. 19 - (**Fl. Piem. critt.**).

Peccana (Alessandro), veronese del sec. XVII.

OPERE. *Dei commentari della Scandella (Hordeum distichum).* Ver. 1622 - *De Chondro et Alica.* Ver. 1627 - PRITZ. p. 243.

DED. *Peccania* Mass.

Pedicino (Nicola Antonio), n. S. Giuliano del Sannio 12 luglio 1839; m. Napoli 2 agosto 1883 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. nell' univ. di Roma.

BIOGR. COMES O. Cenno necrologico del prof. N. P. Napoli 1883 - GRISPIGNI e TREVELL. Ann. scient. e ind. 1884 p. 615 - Nuovo g. bot. it. 1883 p. 341 - Bull. soc. tosc. orticult. 1883 p. 258.

OPERE. Alcune memorie d' istologia morfologia, diatomologia ecc. - PRITZ. p. 243 - Ind. gen. XXIII e XL - C. S. P., VI p. 739, VIII p. 580 e X p. 1012 - CES. Bibl. alg. ital. p. 58 - Cat. bibl. Garov. p. 84 - (**Fl. Nap. critt.**).

Peduzzoli (Giovanni Battista), detto il « Pastor di monte Baldo », nel sec. XVII.

OPERE. *Osservazioni naturali ne' corpi animali, vegetabili e minerali,* 4.° (Ms. ?) - Cfr. SEGUIER « Pl. veron. » II, Bibl. bot. suppl. p. 74.

Peglion o **Pellion** (Vittorio), n. Scarena (Nizza marit.) 29 luglio 1873 - Dott. S. agr., assistente di bot. e pat. veget. nella r. scuola di viticultura di Avellino, ora alla stazione di patologia vegetale in Roma.

OPERE. *Sulla struttura e sullo sviluppo di due Melanconiei parassiti.* Avellino 1894 - *Studio anatomico di alcune ipertrofie indotte dal Cystopus candidus* Avell. 1892 - *Ricerche anatomiche sopra i tumori delle foglie e rami di pero causati da Roestelia.* Avell. 1892 - *Note di patologia vegetale.* Avellino 1894.

Pelacani (Luciano), n. Fiorenzuola d' Arda (Piacenza) 4 sett. 1860 - Professore di stor. nat. nell' istituto tecnico di Sassari e assist. di chimica all' università.

OPERE. *Sulla fillotassi fiorale, studi.* Siena 1887 (Riv. it. scienze nat.).

Pellegrini (Pietro), n. Massa-Carrara - Assistente di igiene nella r. univ. di Pisa. Erborizzò intorno a Pisa e Massa-Carrara e comunicò le piante al prof. C. ROSSETTI sec. lett. di quest' ultimo 12 agosto 1894. - (**Fl. Tosc.**).

Pelli-Fabbroni (Leopoldo), fiorentino, dotto avvocato e patrocinatore degli studi in Firenze, figlio di GIOVANNI FABBRONI (Cfr.) e amico del RADDI.

DED. *Pellia Fabbroniana* Raddi.

Penzig (Ottone), n. Samitz (Slesia prussiana) 25 marzo 1856 - Professore di botanica e prefetto dell' orto e istituto botanico della r. univ. di Genova, direttore del giornale « Malpighia », già assistente all' orto botanico di Padova.

OPERE. *Studi botanici sugli agrumi.* Roma 1887 - *Pflanzen Teratologie.* Genua 1890-1894 - Numerose contribuzioni d' istologia, morfologia, micologia, botanica storica ecc. - Ind. gen. p. XXIII e XL - Annuario dell' univ. di Padova 1879 e seg. - Malpighia - SACC. Syll. fung. I p. XV e X p. XXV - C. S. P., X p. 1022 - (**Fl. Lomb**, **Lig.**, **Eritr.**).

DED. *Penzigia* Sacc.

Peola (Paolo), n. Monte Castello (Alessandria) 28 apr. 1869 - Professore di scienze nat. nella r. scuola tecnica di Piazza Armerina (Sicilia).

OPERE. *Sul valore sistematico d' una specie di Euphorbia crescente in Piemonte.* Gen. 1892 (Malpighia).

Peragallo (H.), maggiore d'artiglieria in Nimes (Francia).

OPERE. *Diatomées de la Baie de Villefranche*. Toulouse 1888, ecc. – DE TONI, Syll. alg. II p. XCII - (**Fl. Lig. critt.**).

DED. *Peragallia* Schuett.

Perazzi (E. dott.).

OPERE. *Del mughetto (Oidium albicans)* dissert. per laurea. Pavia 1863.

Perego (Antonio), n. Aldeniza (Milano) 1787; m. Brescia 19 dic 1848 – Professore di fisica nel liceo di Brescia.

OPERE. *Dei funghi artificiali*. Brescia 1827 (Comm. Aten. di Bresc.) – *Di un lichene (Oricello di Alvernia)*. Brescia 1841 (Ivi) – C. S. P., IV p. 824 - OETT. Mon. II p. 102.

Peretti (Pietro), n. Castagnole (Piemonte) 2 febbr. 1781; m. dopo 1848.

OPERE. *Della Cetraria islandica*. Roma 1837 (Giorn. arcad.) – Molte memorie di chimica fisiologico-vegetale – C. S. P., IV p. 826.

Perez (Ad.), professore al collegio di Nizza (a Roma nel 1883 sec. BURN.) acquistò ed ampliò l'erbario di F. STIRE di Ginevra e donollo all'orto bot. di Torino (24 pacchi di piante della flora di Nizza e delle Alpi maritt.) – ARDOINO Fl. anal. Alp. marit. p. VIII – BURN. in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXXI – MATT. in lett. 12 dic. 1894 – (**Fl. Lig.**).

Perini (Agostino), n. Trento 2 dic. 1802; m. Padova 19 ott. 1878 – Medico e botanico, corrisp. di BERTOLONI e PARLATORE.

BIOGR. AMBROSI, Scritt. e artisti trent. p. 207 - SACC. Somm. p. 165 – HAUSM. Fl. Tir. III p. 1158.

OPERE. *Flora dell' Italia sett. e del Tirolo merid.* Trento 1854-1865, 400 tav. fisiot. col. (In collab. col seguente) – *Confronto della flora veneta colla tridentina*. Trento 1847 (Giorn. agr. ecc.) – PRITZ. p. 243 – (**Fl. Trent., Ven.**).

Perini (Carlo), n. Trento 6 febbr. 1817; m. ivi 29 dec. 1883; fratello del precedente; medico, botanico e storiografo.

BIOGR. AMBROSI, Nat trent. p. 29 – SACC. Somm. p. 165.

OPERE. *Flora dell' Italia sett. e del Tirolo merid.* Vedi PERINI AGOSTINO.

Pero (Paolo), n. Fragarolo (Alessandria) 9 dic. 1855 – Professore di stor. nat. nel r. liceo di Sondrio poi di Treviso.

OPERE. *Le Diatomee dell' Adda e di altre acque dei dintorni di Sondrio*. Genova 1893 (Malpighia) – (**Fl. Lomb. critt.**).

Perona (Vittorio), piemontese, n. 15 apr. 1851 – Professore nella r. scuola forestale di Vallombrosa.

OPERE. *Relazione sulla visita fatta alla pineta di Migliarino (Pisa)*. Roma 1886 (Bullett. not. agrarie) Cfr. Bot. Jahresbericht 1886 – *Sulla coltura dei salici da vimini*. Roma 1883 e 1886 – *Trattato di selvicoltura*. Fir. 1880.

Perotti (Carlo) piemontese (?), al principio del sec. XIX.

OPERE. *Fisiologia delle piante*. Barge (Cuneo) 1810, 3 vol. – PRITZ. p. 244.

Perpenti (Candida) o meglio C. LENA-PERPENTI, nata dai MEDINA-COELI, n. Gordona (Chiavenna) 13 marzo 1764; m. Pianello del Lario 12 maggio 1846 – Raccoglitrice e studiosa della flora comasca; restaurò il metodo di filar l'amianto e di farne carta.

BIOGR. M. MONTI e G. BONIZZONI, Biografia nel periodico « Società stor. comense. » Como 1878 fasc. I p. 45-69 con ritratto – BIOTTI, Segr. com. Como, in lett. 15 nov. 1894 – POLLINI, Fl. Veron. I p. 279 – COMOLLI, Prodr. fl. com. p. 35 – TEN. Saggio p. 16.

OPERE. *Descrizione di una nuova Campanula (C. Raineri* Perp. = *C. Perpentiæ* Moretti ined.). Milano 1817 con fig. (Bibl. ital. vol. V p. 233) – L'erbario in dodici buste, intitolato *Flora Lariana*, conservasi presso la famiglia in Pianello. – (**Fl. Lomb.**).

Perroncito (Edoardo), n. Viale d'Asti (Piemonte) 1 marzo 1847 – Professore di parassitologia nell' univ. di Torino e di patologia nella r. Scuola sup. di veterinaria in Torino.

OPERE. *Intorno alle così dette muffe delle*

terme di Valdieri. Venez. 1887. In collab. di L. VARALDA (Notarisia).
DED. *Perroncitoa* Trev.

Personali (F.).
OPERE. *Del Nerium Oleander*. Torino 1864 JACKS. p. 137.

Peruzzi (Giovanni), n. Pisa 19 luglio 1846 - Prof. di storia nat. all'ist. tecnico di Terni.
OPERE. Alcune contribuzioni di paleontologia vegetale - Ind. gen. p. XXIII e XL - MESCH. et SQUIN. Fl. tert. ital. p. L.

Pesaro (Francesco), patrizio veneto, procuratore di S. Marco e ambasciatore a Madrid, donde inviò al MARSILI molti semi di piante esotiche nel 1780.
DED. *Pisaura* Bonato (= Lopezia).

Pestalozza (Fortunato), medico lombardo, nella 1ª metà del sec. XIX, coltissimo nella botanica. Il PESTALOZZA, da Milano si stabilì in Costantinopoli e poi in Adalia (Pamplia, Asia minore) e molte e interessanti piante orientali raccolse e comunicò al GRISEBACH (Cfr. Spicil. fl. rumel.) e al BOISSIER (Cfr. Fl. Orient. I p. XVIII) - Cfr. DE NOT. Microm. ital. Dec. II n. 9. Torino 1841.
DED. *Pestalozzia* De Not., *Pestalozzina* Sacc., *Pestalozziella* Sacc.

Petagna (Vincenzo), n. Napoli 17 genn. 1734; m. Napoli 6 ott. 1810 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. (a Monte Oliveto) nell'univ. di Napoli.
BIOGR. STELLATI VINC. in Tipaldo Biogr. I p. 276.
OPERE. *Della facoltà delle piante*. Nap. 1796 - *Institutiones botanicæ*. Neap. 1785-87 - PRITZ. p. 245.
DED. *Petagnia* Guss.

Petit (E.) in Copenaga. Soll. m. Medicina
OPERE. *Additamenta catalogi plantar. vascular. indigenarum Corsicarum editi a de Marsilly*. Cop. 1884-85 (Botanisk Tidsskrift. Meddel.) - (**Fl. Cors.**).

Petiver (Giacomo), n. Hill Morton Warwickshire c. 1658; m. Londra 20 apr. 1718 - Farmacista della Certosa in Londra, indi prefetto dell'orto di Cheslea.
BIOGR. BRITTEN and BOULG. Biogr. Ind. p. 134 - SACC. Somm. p. 28.
OPERE. *Plantarum Italiæ marinarum et graminum icones*. Lond. 1715 - *Plantæ baldenses*. Lond. 1717 (in vol. I delle sue « Opera ») - (**Fl. Ital., Ven.**).
DED. *Petiveria* Plum., L.

Petrelli (Eugenio), al principio del sec. XVII
OPERE. *Vera narratio fruticis, florum et fructuum novissime in occid. Indiis nascentium (Passiflora)*. Col. Agripp. 1610 - PRITZ. p. 245.

Petronio (fra) (al secolo ROCCO DOMENICO MASTAGNI), cappuccino veronese sulla fine del sec. XVII. Raccoglitore e conoscitore della flora veneta e collaboratore con fra FORTUNATO nel costui erbario - TARGIONI-TOZZETTI, Vita di Micheli p. 63 e 232 - SACC. Somm. p. 22 e 25.

Petter (Francesco), n. Waidhofen (Austria) 4 febbr. 1798; m. Cattaro 7 luglio 1858 - Professore in Spalato.
OPERE. Una decina di lavori sulla flora dalmatica - DE VIS. Fl. dalm. I p. 19 - C. S. P., IV p. 862 - PRITZ. p. 246.
DED. *Petteria* Presl., *Fumaria Petteri* Reich.

Petter (Carlo), impiegato in Vienna.
OPERE. *Verzeichniss der auf einer Reise nach den quarnerischen Inseln gesammelten Gefäss-Pflanzen*. Wien 1862 (Bot. Zeitschr.) - (**Fl., Lit.**).

Peyroleri (Francesco), conoscitore e racc. della flora piemontese, disegnatore dell'orto bot. di Torino e iniziatore della cospicua *Iconographia taurinensis* nel 1732 - ALL. Fl. Ped. I p. IV - MATTIR. in lett. 31 genn. 1894 - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXI - (**Fl. Piem.**).

Pezzolato (A.). Impiegato all'Ufficio delle gabelle in Roma.
OPERE. *Caratteri botanici del Tabacco e descrizione delle specie e varietà che si coltivano*. Roma 1890 (nell'opera « I tabacchi del commercio »).

Pfeffer (Guglielmo), professore di botanica a Lipsia.

Petrolini Francesco · Vedi per la biografia Sacc. Crom. p. XIX.

OPERE. *Bryolog. Reisebilder aus dem Adda.* Chur 1868 – *Bryogeogr. Studien aus den rhätischen Alpen.* Zürich 1871 – BOTT. Bibl. briol. ital. p. 20 – (**Fl. Ticin.**).

Philippi (Rodolfo Armando), n. Charlottenburg pr. Berlino 14 sett. 1808 – Professore di botanica all' univ. di Santiago (Chili).

OPERE. *Ueber die Flora Siziliens in Vergleichen zu den Floren anderer Länder* (Wiegm. Arch. 1836) – *Ueber die Vegetation an Aetna.* 1832 (Linnæa) – *Lettera intorno all' Etna e ad altri luoghi vicini.* 1832 (Poligrafo) – *Sulle Coralline di Sicilia osserv. durante gli anni 1830-1832 . . . 1837* – TORNAB. Quadro p. 52 – C. S. P., IV p. 882 – (**Fl. Sicil.**).

DED. *Philippia* Klotzsch.

Piazza (Michele Antonio), lat. PLAZZA, chirurgo torinese, verso la metà del sec. XVIII; fra i primi raccoglitori e studiosi della flora sarda, corrisp. di ALLIONI – TENORE, Saggio p. 52.

OPERE. *Fasciculus stirpium Sardiniæ in diœcesi Calaris lectarum a M. A. Plazza.* Taur. 1759 (Misc. soc. Taur.) – ALLIONI C. – (**Fl. Sard.**).

Picaglia (Luigi), n. Modena 21 nov. 1852 – Professore di storia nat. nel r. liceo di Reggio-Emilia.

OPERE. *Bibliografia botanica della prov. di Modena.* Modena 1883 – *Suppl.* Ivi 1892.

Piccinini (N.), professore a Pergola (Pesaro), già defunto.

OPERE. *Flora urbinate* nella «Riv. urbinate» e Ms., *Elenco di specie del M. Catria . . .* – Cfr. GUIDI LUIGI, Saggio di una guida delle raccolte nat. di Pesaro-Urbino. Pes. 1871, p. XIII – PAOLUCCI, Flor. march. p. IX.

Piccioli o **Picciuoli** (Giuseppe), direttore dell' orto del march. PANCIATICHI a Villa la Loggia presso Firenze, sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *Hortus Panciaticus.* Flor. 1782, 1 tab. – *Catalogus plantar. horti florent.* Flor. 1818.

Piccioli (Antonio), n. S. Croce del Pino (Tosc.) 22 apr. 1794; m. Fir. 16 giugno 1842 – Giardiniere-botanico dell' orto bot. di Firenze.

OPERE. *Pomona toscana.* Fir. 1820 – *Catalogus plantar. horti florentini.* Flor. 1829 – PRITZ. I p. 228 – I. CANTÙ, L'Ital. scient. contemp. III p. 46 – Atti dei georgof. 1842.

Piccioli (Ferdinando), n. Firenze – Professore aggr. di zoologia nel r. istituto di studî sup. in Firenze – Raccoglitore e conoscitore delle piante toscane e contributore per l' erbario centr. di Firenze – PARLATORE, Collect. bot. Florenc. p. 30.

Piccioli (Lodovico), n. Pavia 23 giugno 1867 – Sott' ispettore forestale e botanico.

OPERE. *Guida alle escursioni botaniche nei dintorni di Vallombrosa.* Fir. 1888 – *Le piante legnose italiane.* Fir. 1890-94 – Ind. gen. p. XXIII e XLI – (**Fl. Tosc., Ital.**).

Picco (Vittorio), torinese, dott. in medic. e filosofia, sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *Meletemata inauguralia.* Taurini 1788, 2 tab. col. (Micologia) – PRITZ. p. 247 – BONINO, Biogr. med. piem. s. II p. 477 – MATTIR. in lett. 31 genn. 1894.

DED. *Picoa* Vitt., *Piccia* Neck.

Piccoli (Gregorio) di Verona (1739) « rerum naturæ scrutator præstantissimus » – MASS. Miscell. lichen. p. 41.

DED. *Piccolia* Mass.

Piccone (Antonio), n. Albissola Marina (Liguria) 11 sett. 1844 – Prof. di storia nat. nel r. liceo Cristoforo Colombo in Genova.

OPERE. Numerose contribuzioni sull'algologia, briologia, micologia, spec. della Liguria – PRITZ. p. 247 – Ind. gen. p. XXIII e XLI – BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXVI – CES. Bibl. alg. ital. p. 59 – DE TONI, Syll. Alg. I p. XCIX – (**Fl. Lig., Eritrea critt.**).

DED. *Lecania Picconiana* Baglietto.

Picconi (Giammaria, ab. scoloppio) in Albissola marina, al principio del secolo XIX.

OPERE. *Saggi sull' economia olearia.* Genova 1808-1810, con 4 tavole - PRITZ. I p. 228.

DED. *Picconia* DC.

Pichi (Pico), n. Arezzo 25 marzo 1862 - Professore di botanica e patologia veget. nella r. scuola di viticolt. ed enologia in Conegliano.

OPERE. *Elenco delle alghe toscane.* Pisa 1888 - Parecchie memorie di istologia, morfologia e patologia vegetale - Ind. gen. p. XXIV e XLI - Catal. bibl. soc. bot. ital. p. 22 - (**Fl. Tosc. critt.**).

Pichler (Tomaso), botanico collettore a Liens (Tirolo) - Raccoglitore e conoscitore della flora friulana e trentina ecc. e corrispondente di DE VISIANI, PARLATORE ecc. - (**Fl. Ven., Trent.**).

Picone (Ignazio). Professore di storia naturale nell' istituto tecnico di Melfi.

OPERE. *Osservazioni sulla eterofillia.* Milano 1889 (Atti soc. itat. sc. nat.) - *Studi sulle foglie delle Ranunculacee.* Milano 1889 (Ivi).

Pieri (Michele Trivoli), n. Corfù; m. ivi 1834 - Medico e botanico in Corfù.

OPERE *Della corcirese flora centurie tre.* Corfù 1814-1824 - PRITZ. p. 247 - BRITTEN in Journ. of Bot. 1893 p. 356.

Pigafetta (Antonio), n. Vicenza, viaggiatore intorno al mondo con MAGELLANO negli anni 1519-1522.

OPERE. *Primo viaggio intorno al globo terracqueo.* Milano 1800 (per cura dell' Amoretti). Vi sono descritte e figurate alcune piante esotiche utili (Pepe, Garofano arom., Ananas, Musa ecc.).

DED. *Pigafetta* Adans., *Pigafettia* Becc.

Pilati (Cristoforo, ab.), bresciano, intorno alla metà del sec. XVIII.

OPERE. *Saggio di storia naturale bresciana.* Brescia 1769 - (**Fl. Lomb.**).

Pimbiolo degli Engelfreddi (Antonio Vincenzo, conte), n. Padova 1740, m. ivi 1824 - Professore di medic. nell'univ. di Padova.

BIOGR. Alber. geneal. delle famiglie nobili padovane. Ms. (nella bibl. comun. di Padova) - VEDOVA, Biogr. scritt. padovani II p. 100 - COLLE, Fasti gymn. pat. p. 123-125.

OPERE. *Esame intorno alla qualità del vitto dei contadini del territorio di Padova.* Pad. 1783 (Pag. 56-59: elenco di 26 specie di funghi) - (**Fl. Ven.**).

Pinelli (Gio. Vincenzo), oriundo genovese, n. Napoli 1535; m. Padova 3 agosto 1601 - Coltivò in Napoli, fra' primi un orto botanico scelto ove studiò MARANTA; trasferitosi in Padova nel 1558 vi fondò un museo di antichità e stor. nat. e una ricchissima biblioteca.

BIOGR. GUALDI P. Vita J. V. Pinelli patricii genuensis. Augustæ Vind. 1607 et in BATES, Vitæ sel. vir. erudit. Aug. 1607 - WEISS in Biogr. univ. XLIV p. 201.

DED. *Pinellia* Ten.

Pio (Gio. Batt.), medico sul princ. del sec. XIX.

OPERE. *De Viola specimen botanico-medicum.* Taurini, 1813 - PRITZ. p. 247.

Piottaz (Francesco), capogiardiniere dell' orto torinese nel primo ventennio del sec. XIX e raccoglitore della flora piemontese - BALBIS, Horti acad. taur. etc. Taur. 1810 - DELPONTE, Guida p. XXI - (**Fl. Piem.**).

Piraino (Leonardo), cultore di botanica in Castelbuono (Sicilia) - TORNAB. Quadro p. 20.

Piria (Raffaele), n. Reggio (Calabria) 20 agosto 1813; m. Torino 18 luglio 1865 - Professore di chimica nell'univ. di Pisa.

BIOGR. DE LUCA in Rendic. accad. 1865 p. 283 - Compt. Rend. Paris 1865 p. 233.

OPERE. *Sull' accrescimento delle piante seminate nella sabbia silicea e sull' azione elettica ecc.* Lucca, 1844. (Atti congr. sc. ital.) - *Sull' asparagina e acido aspartico.* 1845 (Ivi); ed altre memor. di chimica veget. - C. S. P., IV p. 918 e VIII p. 628 - Rendic. r. accad. Nap. 1865 p. 283.

Pirona (Giulio Andrea), n. Dignano (Friuli) 1822 - Medico, professore di stor. nat. nel r. liceo di Udine.

OPERE. *Florae forojuliensis Syllab.* Utini 1855 - *Vocabolario botanico friulano.* Udine 1862 - *Biografie* del MENEGHINI, DE VISIANI ecc. - SACC. Somm. p. 182 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Medicago Pironae* Vis.

Pirotta (Romualdo), n. Pavia 7 febbr. 1853 - Professore di botanica e prefetto dell'orto botanico di Roma.

OPERE. Parecchie contribuzioni di istologia, morfologia, biologia, micologia e floristica - Ind. gen. p. XXIV e XLI - Arch. trienn. critt. Pavia 1875-79 - Cat. bib. Garov. p. 130 - (**Fl. Emil., Rom.**).

DED. *Pirottaea* Sacc.

Pisani-Ciancio (Antonino, bar.) in Catania, cultore della botanica, al princ. del secolo XIX.

OPERE. *Catalogo dell' orto botanico coltivato dal bar. Antonino Pisani-Ciancio.* Cat. 1816 - TORNAB. Quadro p. 40.

Pistone (Antonio), n. Messina 9 febbr. 1859 - Assistente all' orto botanico dell' univ. di Messina.

OPERE. *Le liane del genere Solandra.* Palermo 1894 - *Additamenta ad floram italicam.* Gen. 1888 (Malpighia p. 517).

Pitalis o **Pittalis** (Gavino), - professore di botanica e mat. medica nell' univ. di Sassari (1797) - Esploratore e raccogl. della flora sarda - TEN. Saggio p. 52 -(**Fl. Sard.**).

Pitzorno (Marco), n. Mignano (Caserta) 30 maggio 1868 - Dott. Med. e farmacista, assistente di botanica nell' univ. di Sassari.

OPERE. *Ricerche anatomo-fisiologiche sul disco stigmatico della Vinca major.* Fir. 1891 (N. giorn. bot. ital.).

Pizzagalli (Ignazio) in Milano.

OPERE. *Saggio sui funghi e descrizione delle specie comprese nelle micetologia o raccolta di figure in cera.* Milano 1825 - Flora 1827 p. 91 - VITTAD. Descrizione dei funghi mang.

Pizzigoni (Attilio), n. Trobaso 5 sett. 1869 - Assistente alla stazione di patologia vegetale in Roma.

OPERE. *Contribuzione allo studio dei fermenti del vino.* Roma 1893. In coll. col CUBONI.

Plaja (Melchiorre), studioso di botanica e cultore di uno scelto orto botanico in Palermo nel sec. XVII - CUPANI, Hort. cathol. suppl. II - TORNAB. Quadro p. 19.

Planchon (Gustavo), n. Ganges (Hérault) 1833 - Professore di botanica alla scuola di farmacia in Parigi, illustratore del giardino Demidoff a S. Donato presso Firenze.

OPERE. *Hortus Donatensis.* Paris 1854-1858 - PRITZ. p. 248.

DED. *Planchonia* Dun.

Platania (Salvatore).

OPERE. *Sopra l' essudazione spontanea della quercia.* Catania 1825 - PRITZ. I p. 230.

Plateario (Matteo), medico salernitano, fiorito sulla metà del sec. XII.

OPERE. *Liber de simplici medicina (Circa instans)* - DE RENZI, Coll. Salern. I p. 228-234 - SACC. Prim. ital. p. 12-13 e 25 - CAMUS. L'opera salern. «Circa instans.» Modena 1886 - MEYER, Gesch. der Bot III p. 506-513.

Plinio (Secondo, Cajo), oriundo comasco, n. Verona 23 d. C.; m. presso il Vesuvio 25 agosto 79.

BIOGR. FÉE A. S. A. Eloge de Pline le naturaliste. Paris 1821 - DETTO, Commentaires sur la botanique et la matière médicale de Pline. Paris 1833 - DESFONTAINES, Comment. botanici in Plinii hist. nat. edita a N. E. Lemaire. Paris 1827 - MEYER, Gesch. der Bot. II p. 118 - SACC. Prim. p. 8-9.

OPERE. *Historiae naturalis libri XXXVII.* Ven. 1469 - PRITZ. p. 249.

DED. *Plinia* Plum., L.

Pochettino (Giovanni), n. Carignano (Torino) 6 giugno 1842 - Dott. S. N., professore di botanica e zool. nell' istit. tecn. di Roma.

OPERE. *Prontuario dello studente di botanica ossia chiavi analitiche per determinare le principali specie di piante italiane....* 1878 - *I microbi.* Roma

1885 - *Sopra una var. di Oidium erysiphoides sulle foglie di Acanthus mollis.* Roma 1884 (Ann. ist. tecn. di Roma) - Ind. gen. p. XLI.

Poggi (Felice), di Spezia, medico in Albiano (Massa).

OPERE. *Contribuzione alla flora della parte Nord-ovest della Toscana.* Fir. 1889 (in N. g. b. it.) In coll. col prof. ROSSETTI - (**Fl. Tosc.**).

Poggi (Tito), n. Firenze 10 apr. 1857 - Dott. in sc. agrarie, docente lib. di economia rurale nell' univ. di Padova, consultore agronomo della prov. di Rovigo.

OPERE. *Dei Ranuncoli nei prati di Modena.* Modena 1883 (Atti soc. nat. Modena) - *Le principali erbe dannose all' agricultura.* Piacenza-Bologna 1892 - 1895 (« Ital. agricola ») - (**Fl. Em.**).

Poggioli (Michel Angelo), n. Roma 27 sett. 1775; m. ivi 4 maggio 1850 - Professore di botanica all' università di Roma e medico pontificio.

BIOGR. BRUGNOLI G. Cenni biografici di M. Poggioli. Bologna (in Bull. sc. mediche di Bol. serie III v. XXI) - Nuova enciclop. popol. ital. Torino 1863 vol. XVII e suppl. vol. II - SACC. Prim. ital. bot. p. 68. - POGGIOLI GIUSEPPE (figlio), Alcuni scritti inediti del prof. M. A. Poggioli. Roma 1862 (con premessa biografia) - DETTO, Lavori in opera di scienze naturali del già prof. M. Poggioli. Roma 1880 (con giudizi, cenni biograf. estesi dal PARLATORE ecc. nonchè l' elenco di tutti gli scritti, p. 119-122).

OPERE. *Della influenza che ha il raggio magnetico sulla vegetazione.* Bologna 1817 (Opusc. scient. p. 9, dove erroneamente l'autore figura per « SEBASTIANO ») - *De phytophysiologia.* Roma 1880 (in Lavori in opera, come sopra p. 1) - *Intorno alla vastità delle cognizioni botaniche di Fed. Cesi.* Bol. 1817 (Op. scient.) - *Dissert. intorno i vantaggi del metodo nat. in botanica sopra gli artificiali.* Roma 1862 (in Alcuni scritti, come sopra) - PRITZ. p. 250 - Ind. gen. p. XLI - C. S. P., IV p. 958.

Pokorny (Aloisio), n. Iglau 22 maggio 1826 - Professore a Vienna.

OPERE. *Verzeichniss der Küstenländischen Lebermoose des Tommasinischen Herbars.* Wien 1860 (Verh. zool.-bot. Gesell.) - (**Fl. Litor. critt.**).

Polcri (Andrea), n. S. Giustino (Umbria) 1856 - Professore di scienze naturali nella scuola tecnica di Cortona.

OPERE. *Elementi di anatomia vegetale esposti al popolo.* Cortona 1893 - *Le piante e i fiori celebri.* Cortona 1892 (Nel period. « Erudizione e Belle arti di Cortona » vol. I).

Poli (Aser), n. Prato 1 genn. 1858 - Professore di stor. nat. nell' istituto tecnico di Piacenza.

OPERE. *Contribuzione alla flora del Vulture.* Fir. 1885 - *I cristalli di ossalato di calcio nelle piante.* Roma 1882. Numerose contribuz. di microtecnica bot. - Ind. gen. p. XXV e XLI - Catal. bibl. soc. bot. it. p. 23 - (**Fl. Nap.**).

Pollacci (Egidio), n. Pistoia 19 febbr. 1832 - Professore di chimica farmaceutica nell' univ. di Pavia.

OPERE. *Sul modo di agire delle radici delle piante in contatto dei materiali inorganici del suolo.* Milano 1858 (Ann. di Chimica) - *La teoria e la pratica della viticultura e della enologia.* Milano 1883 - C. S. P., IV p. 973.

Pollacci (Gino, dott.) in Pavia.

OPERE. *Sulla distribuzione del fosforo nei tessuti vegetali.* Genova 1894 - Malpighia).

Pollini (Carlo, dott.).

OPERE. *Sopra una curiosa deformazione di un grappolo d' uva.* Mil. 1889 - *Ulteriori osservazioni sopra una curiosità teratologica.* Genova 1890 (Atti soc. lig. sc. nat. e geogr. I p. XII).

Pollini (Ciro), n. Alagna (Pavia) 27 genn. 1782; m. Verona 1 febb. 1833 - Medico e professore di botanica e agraria nel li-

ceo di Verona; il Nestore dei floristi veneti.

BIOGR. SANDRI G. Elogio di C. Pollini. Verona 1833 (Atti accad. agr. Ver. - MORETTI, Intorno alla flora veron. di C. Pollini. Mil. 1822 - SACC. Somm. p. 88.

OPERE. *Flora veronensis*. Verona 1822-24 - *Elementi di botanica*. Ver. 1810-11 - *Horti et provinciæ veron. plantæ novæ v. minus cognitæ*. Papiæ 1814 - PRITZ. p. 250 - C. S. P., IV p. 976 - SACC. l. c. L' erbario POLLINI è conservato presso l'Accad. di agric. di Verona - (**Fl. Ven.**).

DED. *Pollinia* Spr.

Polo (Marco), n. Venezia int. 1236; m. ivi intorno 1324 - Il principe dei viaggiatori-esploratori del suo tempo, introduttore in Europa di più piante utili esotiche.

OPERE. *De regionibus orientalibus libri III*. Coloniæ Brandeb. 1671 - MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 115-131 - SACC. Prim. ital. bot. p. 18.

Polonio (Antonio Federico), Assistente di anatomia e fisiologia veg. nell'univ. di Pavia (1860-61) - [Ricerche parecchie sul POLONIO fatte a Pavia presso il sig. ZANINO VOLTA e a Milano presso il sig. profess. MARTORELLI non ebbero alcun risultato; si crede che sia già defunto].

OPERE. *Osservaz. di bot. diagnostica tratte dall'erbario Gasparrini*. Mil. 1861 (Atti soc. it. sc. nat.) - *Osservazioni organogeniche sui fioretti femminili dell'Arum italicum*. Pavia 1861 - *Sopra l' Oidio della Canapa*. Bologna 1862.

Polti (A.), medico lombardo nella prima metà del sec. XIX.

OPERE. *De Gentianis comensibus*. Papiæ 1832. Diss. laur. - (**Fl. Lomb.**).

Pona (Giovanni), farmacista veronese fiorito intorno al 1600.

BIOGR. DUVAU in Biog. univ. XLV p. 225 - SACC. Somm. p. 15.

OPERE. *Plantæ seu simplicia quæ in Baldo monte etc.* Verona 1595 - PRITZ. p. 251 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Ponæa* Schreb.

Pona (Francesco), n. Verona 1594; m. 1652 o 1654, figlio del precedente - Medico e letterato.

BIOGR. MAFFEI, Veron. illustr. libr. V - WEISS in Biogr. univ. XLV p. 226 - SACC. Somm. p. 16.

OPERE. *Il paradiso dei fiori etc.* Verona 1622 - PRITZ. p. 251 - (**Fl. Ven.**).

Ponsero (....), Medico a Susa nel principio del sec. XIX.

OPERE. *La guide du voyageur à Suse et à M. Cenis*. Susa 1831 - MATTIROLO in lett. 12 dic. 1894 - (**Fl. Piem.**).

Pontano (Gio. Gioviano), n. Cerreto (Umbria) dic. 1426; m. Napoli 1503 - Letterato, filosofo e fisico.

BIOGR. WEISS in Biogr. univ. XLV p. 248 - DE SARNO ROB. Vita di G. G. Pontano. Nap. 1761 - TIRABOSCHI, Stor. lett. ital. vol. VI p. II. p. 241.

OPERE. *De hortis Hesperidum*. Fl. 1514 (Versi sulla coltiv. degli agrumi).

Pontedera (Giulio), oriundo di Pisa, n. Vicenza 1688, da famiglia domiciliata in Lonigo; m. Padova 3 sett. 1757 - Professore di botanica e prefetto dell'orto botanico dell'univ. di Padova.

BIOGR GENNARI G. Lettera intorno la vita di G. Pontedera. Venez. 1758 - FABRONI, Vitæ italorum XII p. 205-235 - BONATO in Ponted. Epist. et dissert. Pat. 1791 c. effigie (in præf. vol I) - PAPADOPOLI, Hist. gymn. patav. I p. 13, 184 - FACCIOLATI, Fasti gymn. pat. III p. 403 - COLLE, Fasti gymn. pat. 110, 148, c. effigie - DEPPING in Biogr. univ. vol. XLV p. 262 - TARGIONI-TOZZ. in Vita Mich. p. 89-91 (nota) - SACCARDO, Somm. p. 29.

OPERE. *Compendium tabularum botanicarum*. Patavii 1718 - *Anthologia sive de floris natura*. Pat. 1720 - *Epistolæ ac dissert*. Pat. 1791 (postume) - (**Fl. Ven.**).

DED. *Pontederia* L.

Porta (Pietro, ab.), parroco di Cologna (Trentino) - Compagno di GREG. RIGO e HUTER nelle escursioni bot. in Italia ecc.

OPERE. *Relaz. bot. del viaggio nelle prov. merid. d'Italia ecc.* Fir. 1877 (N. giorn. bot. ital.). In collab. col RIGO - (**Fl. Nap.**).

Porta o **Della Porta** (Gio. Battista), n. Napoli 1536; m. ivi 4 febb. 1615 - Fisico e naturalista, precursore della nuova ottica.

BIOGR. DUCHESNE H. G. Noticie historique sur la vie et les ouvrages de J. B. Porta. - Paris 1801 - COLANGELO FR. Vita di G. B. Porta. Nap. 1818 - ZERLEGNA R. Gio. Battista Della Porta e le scienze fisiche in Italia nei sec. XVI e XVII. Napoli.... (In « Incoraggiamento » giornale di chimica ecc. del prof. DE LUCA) - POGGENDORF. Biogr. liter. Handwört. II p. 504 - WEISS, in Biogr. univer. XLV p. 329 - NICERON, Mémoir. vol. XLIII - MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 438.

OPERE. *Phytognomonica.* Neap. 1588 - *Suæ villæ pomarium.* Neap. 1583 - PRITZ. I p. 234, II p. 351.

DED. *Portea* Ten.

Portal o **Portale** (Salvatore), canonico e dott. in medicina e filosofia, in Biancavilla presso l' Etna, ove coltivava uno scelto giardino intorno il 1825.

OPERE. *Sopra l'alloro comune.* Catan. 1824 *Catal. plantarum horti botanici Salv. Portal Albævillæ.* Cat. 1826 - TORNAB. Quadro p. 40 - TENORE, Saggio p. 51.

Pouzolz (Pietro Carlo Maria de), fece un erbario della flora corsa int. 1850, di cui profittarono GRENIER e GODRON - DE CAND. Phyt. 440 - PRITZ. p. 252 - (**Fl. Cors.**).

DED. *Pouzolzia* Gaudich.

Pozzetti (Pompilio), secretario della Società ital. delle scienze in Modena al principio del sec. XIX.

OPERE. *Sopra alcune Rose particolari dell'Italia inferiore.* Modena 1804 (Mem. soc. ital.) - PRITZ. p. 252 - C. S. P., IV p. 1006.

Pratesi (Pietro).

OPERE. *Tavole* (45) *di botanica elementare.* Pavia 1801 - PRITZ. p. 252.

Precht (Antonio), n. Innsbruck 1 maggio 1816; m. Vienna 24 genn. 1841, appena laureato in medicina - Erborizzò nel M. Baldo e nel Trentino; scambiava piante col d.r CLEMENTI - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1169 - (**Fl. Ven.**, **Trent.**).

Preda (Agilulfo).

OPERE. *Sopra alcuni frutti di Pirus Malus var. appina.* Fir. 1894 (N. giorn. bot. ital.) - *Contributo alla flora vascolare del territorio livornese.* Firenze 1895 - (**Fl. Tosc.**).

Presl (Karel Boriwog), n. Praga 17 febbraio 1794; m. ivi 2 ott. 1852 - Professore di storia nat. e tecnologia in Praga. Nel 1817 e seg. erborizzò in Sicilia.

OPERE. *Gramineæ siculæ.* Prag. 1818 - *Cyperac. et gram. siculæ.* Prag. 1820 - *Flora sicula.* Prag. 1826 - PRITZ. p. 253 - C. S. P., V p. 7 - TORN. Quadro p. 51 - (**Fl. Sic.**).

DED. *Preslia* Opiz.

Prestandrea (Antonio), n. Messina 22 ott. 1817; m. ivi 28 agosto 1854 - Professore di botanica, zoologia e mineral. nell'univ. di Catania, poi di Messina.

BIOGR. G. G. C. Memorie biografiche del prof. A. Prestandrea. Messina 1854 (Atti Acc. Pelorit.) - TORNAB. Quadro p. 64 - FACC. in lett. 17 marzo 1894 (Messina).

OPERE. *Su di un proposto problema di fillotassi.* Messina 1843 - *Su di una rarissima e speciale ramificazione di Yucca aloifolia.* Mess. 1845 - PRITZ. p. 253 - TORNAB. l. c.

DED. *Linaria Prestandreæ* Tin.

Prevozio o **Prevost** (Giovanni), n. Augst pr. Basilea (Augusta Rauracorum) 4 luglio 1585; m. Padova 3 agosto 1631 - Professore di medicina e di botanica e prefetto dell'orto bot. nell'univ. di Padova.

BIOGR. TOMASINI, Elogia illustr. viror. II p. 223-236, cum eff. - Nuovo dizion. storico di Bassano vol. XVI p. 21.

OPERE. Parecchi lavori di med. e mater. medica. Aveva elaborato uno « Stirpium in agro patavino index » ma non uscì alla luce.

DED. *Prævotia* Adans.

Prichoda (Maurizio), impiegato in Vienna.
OPERE. *Zur Flora von Istrien*. Wien 1870 (Oest. bot. Zeitschr.) – (**Fl. Lit.**).

Priero (Marchesa di), piemontese nella prima metà del sec. XIX e cultrice di uno scelto giardino a Villa Perosa.
OPERE. *Catalogo del giardino della march. di Priero a Villa Perosa*. Torino 1832.

Prim (Tommaso), farmacista a Pinerolo intorno il 1750 e raccoglitore e conoscitore delle piante delle Alpi valdesi – ALL. Fl. Ped. I p. III – MATTIR. Ill. erbar. Soperga, p. 6 – (**Fl. Piem.**).

Prina (F.), medico nella I.ª metà del sec. XIX.
OPERE. *De Potentillis italicis*. Papiæ 1830 dissert. laur.

Priuli (Lorenzo), senatore veneto della metà del sec. XVI; erudito botanico e cultore di un ricco giardino a Padova, lodato da ANGUILLARA, GESNER, GIO. BAUHIN – MARSILI, Dei patrizî ven. dotti p. 12.

Procaccini-Ricci (Vito), n. Monsavito (Ancona) 30 genn. 1765; m. Sinigaglia 6 febbr. 1844.
OPERE. Parecchie memorie di paleofitologia – I. CANTÙ, L' Ital. scient. contemp. III p. 60 – MESCH. e SQUIN. Fl. tert. ital. p. LI – C. S. P., V p. 25.

Proli (Pietro-Paolo). Vedi BONAVERI.

Prota-Giurleo (Nestore), farmacista in Napoli?
OPERE. *I granellini fovillici e gli anterozoi sono veramente animali?* Fir. 1873 (Rivist. scientifico-industr.) – N. giorn. bot. V p. 328.

Pruiti (Giovanni), siciliano, dom. in Palermo, raccoglitore e conoscitore della flora siciliana, corrispondente del TINEO – TORNAB. Quadro p. 45.
DED. *Iberis Pruiti* Tineo.

Pucci (Attilio), n. Firenze 16 giugno 1816; m. ivi 27 marzo 1885 – Capo-giardiniere dell'orto botanico di Firenze (1853-1861).
BIOGR. E. O. FENZI, Necrologio in Bull. soc. tosc. di orticolt. 1885 p. 186.
OPERE. Articoli varî botanico-orticoli nel Bull. soc. tosc. di orticoltura.

Pucci (Angiolo), n. Firenze 2 giugno 1851, figlio del precedente – Professore di giardinaggio nelle scuole di pomologia ed orticoltura di Firenze.
BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 2025.
OPERE. *Monograf. del gen. Cypripedium*. Fir. 1892; e moltiss. articoli botanico-orticoli nel Bull. Soc. tosc. orticolt. – *Gli erbaggi coltivati*. Fir. 1890.

Puccinelli (Benedetto), n. Coreglia (Lucca) 11 febbr. 1808; m. Lucca 25 marzo 1850 – Prof. di st. nat. nel liceo di Lucca.
BIOGR. TESSANDORI ERMENEG. Cenni storici e scientifici attorno alla vita del cav. prof. B. Puccinelli letti nella tornata 5 dic. 1856 dell'i. r. Accad. lucchese. Lucca 1857.
OPERE. *Synopsis plantarum in agro lucensi etc.* Lucæ 1841-1848 – PRITZ. p. 254 – C. S. P., V p. 37 – (**Fl. Tosc.**).
DED. *Puccinellia* Parl.

Puccini (Tommaso), patrizio di Pistoja e professore di anatomia all'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze, amico del MICHELI; m. 1735 circa.
DED. *Puccinia* Micheli.

Puppi (Luigi, conte) in Udine.
OPERE. *Esame microscopico della foglia del gelso in relazione coll'atrofia del filugello*. Udine 1862 (Bull. Assoc. Friul.) – *Delle crittogame nei cereali*. Udine 1862 (Ivi) – C. S. P., V p. 43.

Putti o **Puzzi** (Giuseppe), lat. PUTIUS, in Bologna sulla metà del sec. XVIII.
OPERE. *De malo punica*. Bonon. 1746, cum 5 tab. (Comm. inst. bonon. Vol. II pars II p. 39-50) – *Anatomia del melagrano*. – HALL. B. b. II p. 348.

Quadri (Gio. Battista), n. Vicenza 1780; m. Napoli 26 sett. 1851 – Professore di oculistica nell'univ. di Napoli.
BIOGR. HIRSCH, Biogr. Lexik. der Aerzte IV p. 645.
OPERE. *Notizie intorno una specie di fungo velenoso (Agaricus muscarius)*. Mil. 1807, 1 tab. – Cercòe studiò anche

le piante vicentine, che comunicò al MARZARI-PENCATI.

Quadrio (Francesco Saverio), n. Ponte (Valtellina) 1 dic. 1695; m. Milano 21 nov. 1756 - Gesuita, professore di Umanità in Padova, poi Barnabita.

BIOGR. DAUNON in Biogr. univ. XLVI p. 253 - HALL. B. b. II p. 56 et 459 - SACC. Somm. stor. flor ven. p. 37.

OPERE. *Botanica universale.* Codice con erbario già conserv. presso il convento de' gesuiti in Venezia ed utilizzato dallo ZANNICHELLI.

Quaranta (R.).

OPERE. *Breve cenno sulla raccolta dei semi di piante legnose già naturalizzate nei boschi della prov. di Principato Citra.* Salerno 1893.

Quarquagli (Luca), toscano, del sec. XV.

OPERE. *De plantis et herbis.* Codice di autore incerto, trascritto dal QUARQUAGLI nel 1466, esistente nella già bibl. Strozziana di Firenze - TARGIONI-TOZZETTI, Prodr. corogr. Tosc. p. 83.

Quartapelle (Raffaele) in Teramo.

OPERE. *Descrizione e coltura del Pistacchio e di una nuova varietà.* Fir. 1883 e Teramo 1884 - Ind. gen. p. XLI.

Quatrefages (Gio. Luigi Armando de), n. Vallerangue (Gard) 10 febbr. 1810 - Professore di zoologia a Toulouse, ora a Parigi; esplorò scientif. la Sicilia.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. contemp. p. 846 e Dict. des écriv. p. 1645.

OPERE. *Souvenirs d'un naturaliste sur les côtes de la Sicile.* Paris 1857. (Secondo CLEGHORN vi si tratta anche della flora siciliana).

Rabenhorst (Luigi), n. Treuenbrietzen (Brandenb.) 22 marzo 1806; m. Meissen (Dresda) 24 apr. 1881 - Dott. in filosof., crittogamista.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. contemp. p. 848 - RICHTER P. Nekrol. in Hedw. 1881 p. 113 - DE BARY, Biogr. in Bot. Zeit. 1881 p. 435 - ROUMEGUÈRE, Hommage à la mèmorie de L. R. Toul. 1881 (Rev. mycol.).

OPERE. *Vorlaüfiger bot. Bericht über eine Reise durch die östlichen und südl. Prov. Italiens.* Regensb. 1849-1850 (Flora) - *Systemat. Uebersicht der auf seinen italien. Reise beobachteten Kryptogamen.* Regensb. 1850 (Flora) - *Mycologisches.* Berlin 1851 (Bot. Zeit.) - Alcune pubbl. comprendenti anche alghe italiane - PRITZ. p. 255 - C. S. P., V. p. 70 - Michelia, II p. 215 - CESATI, Sagg. bibl. alg. ital. p. 60 - (**Fl. Nap., Rom. critt**).

DED. *Rabenhorstia* Fries.

Racchetti (Alessandro), prof. di giurisprudenza in Padova, ricordato fra i botanici nel gior. «Linnæa» 1847 p. 179.

Raddi (Giuseppe), n. Firenze 9 luglio 1770; m. Rodi 8 sett. 1829 - Botanico viaggiatore.

BIOGR. SAVI G., PELLI-FABBRONI L., RIDOLFI C. Alla memoria di G. Raddi. Firenze 1830, con ritr. - (BERTOLONI), Necrol. di G. Raddi. Bol. 1829 (Ann. stor. nat. Bol.) - TENORE, Saggio p. 22.

OPERE. *Synopsis filicum brasil.* Bon. 1819 - *Jungermanniografia etrusca.* Mod. 1820 - *Agrostographia brasil.* Lucca 1823 - *Plantar. brasil. nova gen. et spec.* Flor. 1825 - *Delle specie nuove ritrov. nei contorni di Firenze.* Mod. 1806 - PRITZ. p. 255 - C. S. P., V p. 72 - Cat. bibl. Garov. p. 20 - (**Fl. Tosc. critt.**).

DED. *Raddia* Bert.

Radlkofer (Lodovicò), professore di botanica nell'università di Monaco (Baviera).

OPERE. *Verzeichniss der um Fiume und Lesina gesammelten Algen.* Wien 1860 (Verhandl. zool.-bot. Gesell.) - (**Fl. Lit.**).

Rafinesque-Schmaltz (Cost. Samuele), n. Galata pr. Costantinopoli 22 ott. 1783; m. Filadelfia 1840 - Dimorò a lungo in Sicilia e la perlustrò scientificamente.

BIOGR. TORNAB. Quadro p. 50 - Bot. Gazet.

1883 p. 191 - LEUNIS und FRANK, Bot. III, Anhang p. 81.

OPERE. *Caratteri di alcuni generi e nuove specie di animali e piante della Sicilia.* Palermo 1810 - *Précis des decouvertes somiologiques ou zoologiques et botaniques.* Palermo 1814 - PRITZ. p. 256 - C. S. P., V p. 76 - (**Fl. Sicil.**).

DED. *Rafinesquia* Nutt., *Schmaltzia* Desv.

Ragazzi (Vincenzo), n. Modena 3 febbr. 1856; medico della r. Marina; raccolse piante di Massaua, Assab, Scioa, Harar. che comunicò all' Istituto botanico di Roma - (**Fl. Eritr.**).

BIOGR. GAROLLO, Picc. Enciclop. Hoepli, II p. 2795.

DED. *Crepidotus Ragazzianus* Bresad.

Ragusa (Enrico) in Palermo, redattore del « Naturalista siciliano. »

Rainer de Haarbach (Maurizio, nob.), n. Gratz 1793; m. ivi 1847 - Raccoglitore e conoscitore delle piante di Lombardia e del Veneto e spec. del Vicentino e Veronese.

BIOGR. SACC. Somm. st. e lett. flor. ven. p. 121 - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1184 - (**Fl. Ven., Lomb., Trent.**).

DED. *Raineria* De Not.

Rambaldi (Angelo) in Bologna (?) sulla fine del sec. XVII.

OPERE. *Ambrosia arabica ovvero della salutare bevanda del cafè.* Bologna 1691 PRITZ. I p. 239.

Ramusio (Gio. Battista), n. Treviso 1485; m. Padova 10 luglio 1557 - Celebre per la preziosa raccolta, da lui pubblicata, delle *Navigazioni e viaggi.* Venezia 1550-1566 (contenente numerose relazioni di viaggi di più esplorat. intorno al mondo).

DED. *Ramusia* Nees.

Ranzani (Camillo), n. Bologna 22 giugno 1775; m. ivi 23 apr. 1841 - Professore di stor. nat. in Bologna.

OPERE. *De tribus vegetabilibus fossilibus.* Bon. 1839 (Comm. inst. bonon.) - MESCH. e SQUIN. Fl. tert. ital. p. XIV et LII.

Rasciotti (Domenico), sul princ. del sec. XVII.

OPERE. *Copia del fiore a frutto che nasce nelle Indie orient.* Venet. 1609 - PRITZ. I p. 239.

Rauwolf (Leonardo), n. Augusta int. 1500; m. Hatvan (Ungheria) settembre 1596 - Erborizzò in Italia (1563) ed in Oriente. L'erbario conservasi a Leida.

BIOGR. GRONOV. in præf. Flor. Orient. - EYRÈS in Biogr. univ. XLVII p. 101.

OPERE. *Flora orientalis etc. edita a Gronovio.* Lugduni Bat. 1755 - (**Fl. Piem., Ven., Emil.**).

DED. *Rauwolfia* Plum., L.

Ray (Giovanni), n. Black-Notley Essex 29 nov. 1628; m. ivi 17 genn. 1705 - Ecclesiastico e celebre botanico. Nel 1664 visitò ed erborizzò nell'Ital. sett.

BIOGR. BRITTEN and BOULGER, Biogr. Index p. 140 etc.

OPERE. *Travel through Italy.* Lond. 1673 - *Stirpium europæarum extra Britannias etc.* Lond. 1694 - *Sylloge plantarum.* Lond. 1686-1704 - PRITZ. p. 257 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Rajania* L.

Raynaldi (Rinaldi ?).

OPERE. *Raynaldi fungorum agri historia.* Faventiæ 1759 - LAPLANCHE, Dict. iconogr. champ. Paris 1894 p. VI - Per il titolo « Fungorum agri historia » e pel « Faventiæ 1759 » giudico si tratti di una contraffazione della « Fungorum agri Ariminensis historia. » Faventiæ 1755 et 1759, del BATTARRA. Di questo libro del RAYNALDI il LAPLANCHE l. c. scrive: « On peut voir dans les figures tout ce que l'on veut; c'est du reste un livre presque introuvable; je ne le connais qu'à la bibliothèque du Museum » (de Paris).

Re (Filippo, conte), n. Reggio 20 marzo 1763; m. ivi 25 marzo 1817 - Professore di agricoltura nell' univ. di Bologna, poi di agricoltura e botanica in quella di Modena.

BIOGR. (DA RIO), Cenno necrol. Padova 1819 (Giorn. ital. letter. p. 144) - BRIGNOLI DE BRUNNHOFF, Horti bot. mutin. hist. Mut. 1842, p. 22 - DETTO in Notiz.

biogr. e lett. scritt. Stato Estense. Reggio 1834, vol. I - FAPANNI A. Elogio di F. R. Mil. 1820 - LOMBARDI A. Necrolog. in Atti Soc. dei XL, t. XX parte II p. XIV - VENTURI G. B. Necrologia in Bibl. ital. 1817 t. V - BASEGGIO in Tipaldo Biog. V p. 396 - SACC. Somm. p. 70.

OPERE. *Flora athestinæ prodrom.* Mutin. 1816 - *Saggio di nosologia veget.* Fir. 1807 - *Viaggio al M. Ventasso.* Modena 1790 - PRITZ. I p. 241, II p. 257 - PICAGLIA, Bibl. bot. Moden. p. 3-4 - C. S. P., V p. 113 - (**Fl. Emil.**).

DED. *Reana* Brign.

Re (Gio. Francesco), n. Condova (Susa), ~~1772~~ 21 s.tt 1773; m. Torino 2 nov. 1833 - Medico e prof. di botanica e chimica nella scuola veterinaria di Torino. L'erbario di lui (di circa 6000 specie) conservasi insieme a quello del REVIGLIO presso l'università di Sassari.

BIOGR. M. LESSONA in Re, La flora segusina riprodotta nel metodo nat. da B. Caso. Torino 1881 (prefaz.) - MATTIROLO e LESSONA, Maurizio Roviglio. Torino 1891 p. 4-7 - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXVII. Barroja, Mattirolo ecc *)

OPERE. *Flora segusiensis.* Taur. 1805 - *La flora segusina riprod. nel met. nat. da B. Caso.* Tor. 1881 (post.) - *Flora torinese.* Torino 1825 (vol. I) - PRITZ. p. 257 - (**Fl. Piem.**).

DED. *Rea* Bertero.

Re (Luigi), n. Fano 6 genn. 1869 - Dott. S. N., professore di storia nat. in Roma.

OPERE. *Sulla distrib. degli sferiti nelle Amarillidacee.* Firenze 1892 (Boll. Soc. bot.) - *Sulla presenza di sferiti nell'Agave.* Roma 1891 - Ind. gen. p. XXV e XLI.

Reali (Agostino), professore di bot. nell' univ. di Camerino (1850-1882).

OPERE. *Alberi ed arbusti dell'Appennino Camerte* - PAOLUCCI, Fl. March. p. IX - (**Fl. March.**).

Reali (Ranieri o Raniero), n. Camerino 1852; m. ivi maggio 1894 - Medico e professore di botanica, zool. e anat. comp. e prefetto dell'orto botanico dell' univ. di Camerino.

OPERE. *Sommario di protistologia* ... - *Atlante murale di crittogamia.* Ms.

*) Il botanico G. F. Re. Torino 1909 (con completa bibliografia)

Reboul (Eugenio, de), n. Aix (Francia) 1781; m. Firenze 1851 - Emigrato in Italia fino dalla fine del sec. XVIII, si fissò a Firenze.

BIOGR. CARUEL, Stat. bot. Tosc. p. 30 - PARLAT. Les collect. bot. de Flor. Flor. 1874, p. 8.

OPERE. *Nonnullarum specierum Tuliparum in agro florentino etc.* Flor. 1823 - *Selecta specierum Tuliparum in agro florentino* Fir. 1838 - L'erbario Reboul è nel museo bot. di Firenze - (**Fl. Tosc.**).

DED. *Reboulia* Raddi, *Reboulea* Kunth.

Recchi o **Recco** (Nardo Antonio), n. Montecorvino (Salerno), fiorito sulla metà del sec. XVII; laureato in medicina nella scuola medica di Salerno il 27 febbraio 1564 - Archiatro nella corte reale di Napoli.

BIOGR. DU-PETIT THOUARS in Biogr. univ. XLVII p. 162 - HIRSCH, Biogr. Lexik. der Aerzte IV p. 684 - DEL GAIZO, Doc. ined. Scuol. salern. Nap. 1888, p. 8 e 33.

OPERE. *Hernandez Rerum medicinalium novæ Hispaniæ thesaurus.* Romæ 1651 (fra i collaboratori è il RECCHI pei 10 libri sui prodotti vegetali, animali e minerali). Sulle vicende subite da quest'opera, il cui primitivo Ms. andò bruciato in Ispagna, vedi DEL GAIZO l. c.

DED. *Recchia* Moç. et Sess.

Redi (Francesco), n. Arezzo 1626; m. Firenze 1698 - Medico di Ferdinando II, poi di Cosimo III di Toscana; celebre naturalista ed uno fra i precursori del metodo sperimentale.

BIOGR. FABRONI GIO. V. M. Elogio di F. Redi. Nap. 1796 - GOVANI, Elogio di due illustri scoprit. ital. (Redi e Bandini). Siena 1786 - Biogr. univ. XLVII p. 172.

OPERE. *Opuscoli di storia naturale.* Fir. 1858, con note di CARLO LIVI. (Vi sono

molte osservaz. e talune figure botaniche). – *Notizie intorno la natura delle Palme.* Fir. 1666.

DED. *Redia* Casaretto.

Reichardt (Enrico Guglielmo), n. 1834; m. Mödling 2 agosto 1885 - Custode del museo botanico di Vienna.

OPERE. *Bericht über die auf einer Reise nach den quarnerischen Inseln gesammelten Sporenpflanzen.* Wien 1863 (Verhand. Zool. bot. Gesell. Wien) - (**Fl. Lit., Dalm.**).

Reichenbach (Enrico-Gustavo), n. Lipsia 3 genn. 1824 (o 1823 sec. PRITZ.); m. Amburgo 6 maggio 1889 - Profess. di botanica e prefetto dell' orto bot. di Amburgo. Esplorò botanicamente il colle di Tenda e i luoghi vicini.

BIOGR. BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXVIII - Nekr. in Flora 1889 p. 370.

OPERE. *Icones floræ germanicæ et helvet. simul pedemontanæ, istriacæ etc.* Lipsiæ 1834 et seq., in collab. di suo padre ENRICO AMEDEO LODOVICO (n. Lipsia 8 genn. 1793, m. ivi 17 marzo 1879) principal autore delle «Icones» ed esclusivo autore della «Flora germanica excursoria.» Lipsiæ 1830-33, opere nelle quali sono comprese anche le specie dell'Italia sett. a lui inviate da JAN, MORETTI, CHARPENTIER, TREVIRANUS ecc. - (**Fl. Piem., Ven., Litor.**).

Reinhardt (Otto), n. Potsdam 14 febbr. 1838, dottore, briologo; raccolse i muschi della Sardegna - PRITZ. p. 260 - (**Fl. Sard. critt.**).

Reinke (Giovanni), già professore di botanica a Gottinga, ora a Kiel.

OPERE. *Ueber die Dictyotaceen des Golfes v. Neapel.* Dresden 1878 - *Entwickel. Untersuch. über die Cutleriaceen des Golfes von Neapel.* Dresd. 1878 - CES. Bibl. alg. ital. p. 61 – (**Fl. Nap. critt.**).

Requien (Spirito), n. Avignone 6 maggio 1788; m. Corsica 30 maggio 1851.

BIOGR. MARTINS, Botanistes de Montpellier p. 35-37.

OPERE *Catalogue des végetaux ligneux de la Corse.* Ajaccio 1852 - PRITZ. p. 261 - (**Fl. Cors.**).

DED. *Requienia* DC., *Mentha Requieni* Benth.

Reuss (Augusto de), di Vienna. Esplorò la flora dell' Istria e della Dalmazia.

OPERE. *Bericht über eine bot. Reise nach Istrien und dem Quarnero im Mai 1867.* Wien 1868 (Verhandl. bot. zool. Gesell.) - (**Fl. Lit. Dalm.**).

Reuter (Giorgio Francesco), n. Parigi 30 nov. 1805; m. Ginevra 23 maggio 1872 - Prefetto dell' orto bot. di Ginevra; conservatore dell' erbario BOISSIER - Visitò più volte le alpi piemontesi, Nizza ecc. e vi fece raccolte, spesso in compagnia del BOISSIER - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXVIII.

OPERE. *Note sur la Primula Allionii Lois.* Paris 1869 (Bull. soc. bot.) - (**Fl. Lig., Piem.**).

DED. *Reutera* Boiss.

Revelière (E.), di Saumur – Erborizzò nel 1854 intorno Rogliano, nel 1856-58 a Bonifacio, alle isole di Cavallo e Lavezzio, Portovecchio ecc. di Cors. – Vedi BOREAU.

Reverchon (Eliseo), raccoglitore e venditore di piante a Bollène (Valchiusa) - Erborizzò in Piemonte, Sardegna e Corsica.

OPERE. *Plantes de la Corse.* Exsicc. 1879 - BURN. Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXXVIII.

Reviglio (Maurizio), n. in Castello di Camerletto (Casellette, Torino) 26 luglio 1807; m. Torino 26 maggio 1890 - Medico in Torino, indi (1860) professore di materia medica e botanica nell' univ. di Sassari; raccoglitore e conoscitore della flora piemontese - (**Fl. Piem.**).

BIOGR. LESSONA M. e MATTIROLO O. Maurizio Reviglio, cenni biografici. Torino 1891 (Giorn. della r. accad. di medicina di Torino).

Ricasoli (Vincenzo, bar.), n. Firenze 13 febbr. 1814; m. Monte Argentaro presso Orbetello 20 giugno 1891; - Generale dell'esercito e senatore; sapiente orticultore e botanofilo.

BIOGR. ARCANGELI, Necrol. in Bull. soc. bot. ital. 1892 p. 11 - FENZI E. O. in Bull. soc. tosc. ortic. 1891 p. 197 (come botanico) - A. GOTTI (ivi p. 202) (come generale e senatore).

OPERE. *Otto anni di esperimento al M. Argentaro.* Fir. 1876 - *Dell'utilità dei giardini di acclimazione.* Fir. 1888.

DED. *Ricasolia* De Not.

Ricca (Luigi), n. 1836 in Liguria; m. 1881 Porto Maurizio - Impiegato doganale; ricercatore e studioso della flora ligure.

BIOGR. BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXIX.

OPERE. *Catalogo delle piante vascolari spontanee nella zona olearia delle due valli di Diano Marina e Cervo.* Milano 1870 - (**Fl. Lig.**).

Riccardi (Marchesi), illustre famiglia fiorentina, già proprietaria del celebre palazzo e biblioteca dello stesso nome.

DED. *Riccardia* Gray.

Ricci (Angelo Maria), n. Mopolino 1777; m. Rieti 1 apr. 1850.

OPERE. *Orologio di Flora* (poesia scientif.). Venezia 1827 - PRITZ. 262.

Ricci (Riccardo, marchese) di Civitanova, domiciliato in Firenze. Erborizzò sui monti Sibillini.

OPERE. *L'Anthoxanthum Sommierianum n. sp.* Fir. 1881 (in N. giorn. bot. ital.).

Ricci (Pietro Francesco de'), senatore e caldo promotore degli studi di P. A. MICHELI sul principio del sec. XVIII - TARGIONI-TOZZETTI, Vita Mich. p. 206, nota.

DED. *Riccia* Mich.

Ricciardi (Francesco), conte di Camaldoli, n. Foggia 12 giugno 1758; m. Napoli 17 dic. 1842 - Possessore del ricco orto botanico, detto Camaldolese, presso Napoli, che fu diretto e illustrato dal DEHENHART (Vedi) - TEN. Saggio p. 40 - PRITZ. p. 262.

Riccò (Annibale), n. Modena 15 sett. 1844.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. des écriv. p. 1677.

OPERE. *Sul modo di calcolare l'azione del calore sui vegetabili.* Mod. 1872 (Ann. soc. nat. Mod.).

Richard (Achille), n. Parigi 27 aprile 1794; m. ivi 5 ott. 1852 - Professore di botanica alla scuola di medicina in Parigi.

BIOGR. Bull. soc. bot. Franc. I p. 373 (1854).

OPERE. *Tentamen floræ abyssinicæ.* Parisiis 1847-1851 - (**Fl. Eritr.**).

DED. *Richardia* Kunth.

Richeri (Lodovico), piemontese; raccolse piante special. circa la Morra, comunicand. all'ALLIONI - ALL. Fl. Ped. I. p. IV - (**Fl. Piem.**).

Richieri (Lodovico Celio), detto RODIGINO, n. Rovigo 1450 c.; m. ivi 1525 - Professore di letteratura greca e latina a Padova, Milano e Reggio Emilia.

BIOGR. SILVESTRI CAM. Vita del Rodigino. Venez. 1730 (Racc. Calogerà vol. IV) - TIRABOSCHI, Stor. lett. ital. VII part. 2 p. 224 - HALL. B. b. I p. 264.

OPERE. *Antiquarum lectionum libri XXX.* Basil. 1542, 1550 etc. (Il libro discorre qua e là di varie piante, della loro sessualità, degli odori ecc.).

Ricupero (Girolamo), di Catania, nella prima metà del sec. XIX.

OPERE. *Tavole (214) illustranti 800 specie di funghi.* (Ms. conservato nel museo Gioenio di Catania) - TORNAB. Quad. p. 45.

Ridolfi (Cosimo, marchese), n. Firenze 13 giugno 1769; m. Pisa 28 apr. 1844 - Professore di agraria nell' univ. di Pisa.

BIOGR. CANTÙ I. L'Italia scient. contemp. III p. 74 - SAVI GAET. Elogio di C. Ridolfi. Modena 1845 (con ritratto).

OPERE. *Album del giard. di Bibbiani.* Fir. 1825, 21 tav. - *Catal. delle piante coltivate a Bibbiani e cenni su qualcuna delle medesime.* Fir. 1843 - *Di alcune alterazioni dei tuberi della Batata.* Pisa 1843 - PRITZ. p. 264.

DED. *Ridolfia* Moris.

Ridolfi (Carlo, march.), in Firenze.

OPERE. Molti articoli botanico-orticoli nel Bull. della soc. tosc. orticolt.

Riggio (Giuseppe), n. Aci-reale 1757; m. 1830 - Fece un erbario della flora siciliana e fece disegnare circa 1000 piante - TORNAB. Quadro p. 40.

Rigo (Gregorio), n. Torri del Benaco 3 ottobre 1841 - Farmac. e botanico-erborista.
OPERE. *Viaggio botanico intrapreso da Huter, Porta e Rigo in Calabria nel 1877*. Fir. 1879 (N. giorn. bot. ital.) - *Relazione botanica del viaggio bot. eseguito da Porta e Rigo nelle prov. merid. d' Italia*. Fir. 1877 - (**Fl. Napol.**).

Rinaldi (Giovanni de), ferrarese (?) della seconda metà del sec. XVI.
OPERE. *Il mostruosissimo mostro, diviso in due trattati; nel primo dei quali si ragiona del significato de' colori, nel secondo si tratta dell' herbe e fiori*. Ferrara 1588 - PRITZ. p. 264.

Rinio (Benedetto), veneto, della prima metà del sec. XV - Studiò medicina e filosofia nell' univ. di Padova, erborizzò in più luoghi e si stabilì, come medico, in Venezia nel 1415.
BIOGR. CICOGNA, Iscriz. venez. II p. 152-153 - BERARDELLI D. M. Codicum omnium latinorum et italicorum qui manuscripti in biblioth. S. S. Joannis et Pauli Venetiarum asservantur catalogus. Venet. 1778-1784 (Vi è trascritto il proemio del « Liber » di RINIO) - SACC. Somm. p. 1 - DETTO, Il prim. ital. bot. p. 24 - VALENTINELLI, Bibl. manuscripta S. Marci, V p. 61.
OPERE. *Liber de simplicibus Bened. Rinii medici et philosophi veneti*. Vi sono descritti 458 e figurati 443 semplici del valente pittore ANDREA AMAGLIO. Il codice di padre in figlio arrivò fino ad un ALBERTO RINIO, il quale con testamento 10 sett. 1593 lo lasciava al convento dei monaci di S. S. Giovanni e Paolo in Venezia, che però lo ebbero solo nel 1604, anno delle costui morte. Nel 1790 passò alla Marciana. Cfr. CICOGNA, l. c. Un cat. ms. dei semplici figurati nel RINIO, esteso dal BONATO, esiste nella bibl. dell' orto bot. di Padova.

Rinio (Benedetto, junior), n. Venezia 1485; m. ivi 17 luglio 1565 - Pronipote del precedente ed esso pure medico e filosofo.
OPERE. *Avicennæ liber canonis de medicinis cordialibus et cantica etc. nunc demum a B. Rinio etc. illustrata*. Venetiis apud Juntas 1555 - CICOGNA, Iscriz. venez. II p. 151.

Rippa (G.) in Napoli.
OPERE. *Contributo allo studio delle Orchidee dei dintorni di Napoli*. Nap. 1893 (Boll. soc. nat.).

Risso (J. A.), n. Nizza 8 apr. 1777; m. ivi 25 agosto 1845 - Farmacista e professore di botanica e chimica in Nizza.
OPERE. *Flore de Nice*. Nice 1844 - *Essai sur l' hist. nat. des orangers etc.* Paris 1813 - *Hist. naturelles des principales product. de l' Europe méridionale et particul. de celles des environs de Nice etc.* Paris 1826-28 - PRITZ. p. 264 - (**Fl. Ligur.**).
DED. *Rissoa* Walk., *Rissoella* J. Ag.

Ristori (Giuseppe) in Firenze - Libero docente di geologia nell' istituto di studi sup. in Firenze.
OPERE. Alcune memorie di paleontologia veget. - Ind. gen. p. XLI - MESCH. et SQUIN. Fl. tert. ital. p. LII.

Rittmeister (Alberto) in Gorizia, raccoglitore e conoscitore della flora del Litorale - TOMMASINI in Oesterr. bot. Zeit. 1871 p. 135 - (**Fl. Lit.**).

Riva (Domenico), n. Semelano di Montese (Modena) intorno 1856; m. Roma luglio 1895 - Dottore in zoojatria; assistente di botanica in Bologna; raccoglitore indefesso delle piante bolognesi, che comunicò al COCCONI ed esploratore collo SCHWEINFURTH della flora Eritrea - (**Fl. Emil., Eritr.**).
BIOGR. CAVARA FRID. Ricordi di Domenico Riva nel giornale « Don Chisciotte » 28 luglio 1895.

Riva (Lodovico da). Vedi DA RIVA

Rivolta (Sebastiano), n. Casalbagliano (Alessandria) 20 ott. 1832; m. Pisa 14 agosto 1893 - Professore di patologia generale nell' univ. di Pisa.
OPERE. *Dei parassiti vegetali come intro-*

duzione allo studio delle malattie parassitarie e delle alterazioni dell'alimento. Torino 1884 10 tav. (2.ª ediz.) - Ind. gen. p. XLI.

Rizzo-Patarolo (Francesco, co). Teneva in Venezia nel principio del sec. XIX un ricco orto botanico disposto secondo il sistema Linneano - Cfr. Henckel in « Flora » 1820 p. 56.

Roberto (Lorenzo), n. Alba 18 sett. 1847 - Professore nel liceo di Alba.

OPERE. *Le piante a fusto legnoso indigene e coltivate nella prov. di Cuneo.* Alba 1889.

Robiati (Ambrogio), intorno la metà del sec. XIX.

OPERE. *Atlante elementare di botanica* Milano 1847, 50 tav. col.

Robiquet (F.).

OPERE. *Recherches sur la Corse.* Rennes et Paris 1837 - Bull. soc. bot. Fr. XX p. 189 - Ces. Bibl. alg. ital. p. 63 - (**Fl. Cors.**).

Rocardo o **Roccard** (Claudio), n. Troyes (Francia), nel sec. XVI, ma vissuto a quanto pare, parecchio tempio in Italia ove erborizzò.

OPERE. *De plantis Absinthii tractatus.* Venetiis 1589 - Hall. B. b. I p. 373 - Pritz. p. 266.

Rocca (Saverio).

OPERE. *Liste des plantes rares spontanées du midi de la France et de la Corse.* Lyon 1841 - Pritz. p. 266 - (**Fl. Cors.**).

Rocchetti (Giuseppe), n. Legnago 1799; m. Padova 1 agosto 1874 - Farmacista in Legnago all' insegna della Salute - Erborizzò indefessamente nel Veronese, ove scoprì l' *Aldrovandia vesiculosa.* L' erbario è conservato presso l' Accademia d' agricoltura di Verona - Goiran in Elogio di C. Tonini, p. 25 - (**Fl. Ven.**).

Rocchi (Giovanni), n. Firenze sulla metà del sec. XVI - Prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Pisa (1613). Disegnò al naturale un volume di figure di piante - Calvi, Comm. hist. pis. viret. p. 101 - Targioni-Tozz. Cor. Tosc. p. 118.

Rodati (Luigi), n. Bologna (?) intorno 1762; m. ivi 16 aprile 1832 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Bologna (1792-1803).

BIOGR. Bertoloni, Contin. hist. horti bot. bonon. p. 9-11.

OPERE. *Linnæi de plantarum ordine brevis interpretatio.* Bon 1785 - *Index plantarum quæ extant in horto publico Bonon. anno 1802; accedunt observationes circa duas species Agaves nec non continuatio historiæ horti ejusd.* Bon. 1802 - Pritz. p. 266.

Rodegher (Emilio), n. Nogara (Verona) 12 sett. 1856 - Dott. S. N., professore di stor. nat. in Romano lombardo.

OPERE. *Muschi della prov. di Bergamo.* Fir. 1892. In coll. col prof. Venanzi. - *Piante nuove pel catalogo del D.r Rota.* Fir. 1893 (col prof. Venanzi) - *Prospetto della flora della prov. di Bergamo.* Treviglio 1894 (c. s.) - Ind. gen. p. XXV - (**Fl. Lomb.**).

Rodigino. Vedi Richieri (Lodovico Celio).

Rodolfi (Bernardino).

OPERE. *Sul guasto dei limoni nell'invernata 1824.* Lettere. Brescia 1824 - Flora 1827 p. 91.

Rogger (Ruggero), n. Treviso 27 nov. 1866 - Dott. S. N.; raccoglitore della flora di Treviso.

OPERE. *Anatomia della Portulaca oleracea.* Treviso 1892, con tav. fotografiche - (**Fl. Ven.**).

Roggeri (Gian Giacomo), romano, del sec. XVII, erudito.

OPERE. *Indice* (o catalogo) *delle piante native del suolo romano.* Roma 1677 e in Donzelli, Teatro farmaceutico. Ven. 1763, p. XIV-XXIII - Pritz. p. 267 - (**Fl. Rom.**).

Rolli (Ettore), n. Roma intorno 1818; m. ivi 16 gennaio 1876 (di 58 anni) - Farmacista e professore di botanica pratica all' univ. di Roma.

BIOGR. Oetting. Monit. III p. 160 - Nuovo giorn. bot. it. 1876 p. 48 - Segretario

gen. del munic. di Roma in lett. 13 marzo 1894.

OPERE. *Romanarum plantarum centuria XVIII*. Romæ 1852 ? (Cfr. TERRACC. A. Quarta contrib. fl. rom. 1894 p. 132) - *Sopra due piante Brocchia dichotoma e Gossypium molle*. Roma 1865, 2 tav. - *Osservazioni sulle palme coltivate a Roma*. Roma 1871 - C. S. P., V p. 261 - (**Fl. Rom.**).

Romagnoli (Massimiliano), nativo dell' Italia centrale, poi stabilito a Bastia (Corsica). Conoscitore, raccoglitore e dipintore della flora e fauna corsa; istituì nel 1840 un museo di stor. nat. [coll'erbario di quella flora] in Bastia, da esso legato alla città di Ajaccio; morì intorno 1870 - DOUMET-ADANSON in Bull. soc. bot. Fr. 1877 p. CI - (**Fl. Cors.**).

Romano (Girolamo, ab.), n. Gorgo (Padova) apr. 1765; m. Vegliano 31 maggio 1841 - Parroco a Vegliano (Pad.) e operoso e dotto botanico.

BIOGR. (DA RIO), Necrologia dell' ab. G. R. Bologna 1841 (Ann. st. nat. vol. VII) - SACCARDO, Sommario st. lett. fl. ven. p. 79.

OPERE. *Catalogus plantarum italicarum*. Pat. 1820 - *Le piante fanerogame euganee*. Padova 1823-31 (3 edizioni) - Parecchi Ms. descritti in SACC. l. c. - (**Fl. Ven.**).

DED. *Romanoa* Trev.

Romano (Antonio), della prima metà del sec. XIX.

OPERE. *Plantæ officinales in Europa sponte crescentes*. Viennæ 1837 - PRITZ. p. 268.

Romano (Gio. Battista), udinese, veterinario-capo della prov. di Udine. (1)

OPERE. *Le piante pratensi dei pascoli del Pavese e della Lomellina*. Milano 1883.

Roncalli-Parolini (Francesco), n. Brescia 1692 m. ivi 1763 - Medico e semplicista.

BIOGR. HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte IV p. 495.

OPERE. *Europæ medicina*. Brixiæ 1747 (Vi si contiene un elenco delle piante nascenti intorno a Brescia) - HALL. Bibl. bot. II p. 370.

Roncagliolo (A.).

OPERE. *Ricerche sopra la parte vitale del tronco di alcune piante dicotiledoni legnose*. Genova 1880.

Ronchetti (Paolo), comasco, n. intorno 1810, parroco di Sala Comacina (Como).

OPERE. *Il mio erbario, elenco della Flora vallellinese* (pubblicato intorno il 1880) - CERMENATI, La Valtell. e i natural. Capo III p. 155 - (**Fl. Lomb.**).

Ronconi (Agostino), dottore, nel principio del sec. XIX.

OPERE. *Osservazioni sulla flora napolitana, Lettera prima*. Nap. 1811 - PRITZ. p. 268.

Ronconi (Gio. Battista), n. S. Vito di Leguzzano (Schio) 22 luglio 1812; m. Padova 6 agosto 1886 - Dott. chim., farmacista, assistente all' orto bot. dell' univ. di Padova.

BIOGR. Necrologia in Boll. farmac. di Roma 1886 - Ritratto in Boll. suddetto, anno 1884.

OPERE. *Sopra un' importante e poco conosciuta malattia del frumento (rachitide)*. Padova 1855 - *Avvertenze alle considerazioni popolari sui funghi del prof. Negrisoli*. Padova 1869 - *Sulla epifitozia della vite*. Verona 1853 - *Cenni storici sulla Farmacognosia*. Pad. 1850 - Ind. gen. p. XLII - C. S. P., V p. 268.

Rosano (Francesco), raccoglitore e studioso della flora lucana intorno al 1820.

OPERE. *Saggio della flora del territorio di Ginosa* (Lecce). In TENORE, Raccolta viaggi. Napoli 1812 vol. I - TEN. Saggio p. 37 - (**Fl. Nap.**).

DED. *Vicia Rosani* Ten., *Mentha Rosani* Ten., *Apargia Rosani* Ten., *Arenaria Rosani* Ten., *Campanula Rosani* Ten.

Rosellini (Ferdinando), n. Pisa 1817; m. Casale Monf. 1 luglio 1872 - Dottore, professore nell' istituto tecnico di Casale, dotto cultore di botanica e raccoglitore delle piante casalesi, sulle quali, coadiuvato dal

(1) n. Udine 1850 m. ... 15 ... 1910 - Biogr. ... in la Rivista ... 1910, n. 11, p. 263.

NEGRI, aveva preparato per la stampa la Flora casalese che rimase inedita – DE NOT. in Giorn. bot. ital. 1847, II p. 334 – CESATI, Note botaniche pag. 9.

DED. *Rosellinia* De Not.

Ross (Ermanno), n. Danzica (Prussia) 8 marzo 1862 - Dott. S. N., assistente e libero docente di botanica nell' università di Palermo.

OPERE. Parecchie contribuzioni di istologia, istogenia e floristica – Ind. gen. pag. XXV e XLII – Cat. bibl. soc. bot. ital. pag. 24 – (**Fl. Sicil.**)

Rossetti (Corrado), n. Seravezza (Lucca) 7 febbr. 1866 (nipote di EMILIO SIMI) – Professore di stor. nat. e matematica nel ginnasio di Pietrasanta.

OPERE. *Appunti di epaticol. toscana.* Fir. 1888 – *Epaticologia della Toscana nord-ovest.* Fir. 1890 – *Appunti sulla Flora Toscana.* Fir. 1892 – *Frammenti epatico-lichenologici.* Fir. 1892 – *Contribuz. alla Flora della Versilia.* Pisa 1888; *II. contribuz.* Pisa 1892 – Ind. gen. p. XXV e XLII – (**Fl. Tosc.**)

DED. *Lejeunea Rossettiana* Mass.

Rossi (Gerolamo), lat. RUBEUS, veneto?; m. 1607.

OPERE. *Liber de melonibus.* Venet. 1607 – HALL. B. b. I p. 404.

Rossi (Giovanni Battista), direttore del reale orto botanico di Monza (1825-1843).

OPERE. *Catalogus plantarum horti regii Modoetiensis.* Mediol. 1826, 2 tab. – TENORE, Saggio p. 13 – PRITZ. p. 269.

Rossi (Pietro), fiorentino, sulla fine del secolo XVIII.

OPERE. *Istoria di ciò che è stato pensato intorno alla fecondazione delle piante ecc.* Verona 1794 – *De nonnullis plantis quæ pro venenatis habentur.* Pisis 1762 – (Dedicato a GIOVANNI LAPI lettore di botan. nel nosocomio di S. Maria Nuova).

Rossi (Gaetano), n. Modena 29 luglio 1717; m. ivi 26 marzo 1775 – Professore di materia medica e fondatore dell' orto bot. di Modena.

BIOGR. CELI ETT. Il prof. Gaetano Rossi, notizia storica. Mod. 1861.

Rossi (Stefano), n. Torino 26 agosto 1851 – Professore in Domodossola.

OPERE. *Flora del monte Calvario.* Domodoss. 1883 – *Nuove piante trovate in Val d' Ossola.* Roma 1891 (Atti acc. pontif. nuovi linc.) – *Le piante acotiledoni vascolari e le graminacee Ossolane.* Domodoss. 1884 – Ind. gen. p. XLII – (**Fl. Piem.**)

Rostan (Edoardo), n. S. Germano (Pinerolo) 12 maggio 1826; m. ivi 15 gennaio 1895 – Medico, raccoglitore e conoscitore della flora delle Alpi Cozie, corrisp. di numerosi botanici italiani e stranieri – (**Fl. Piem.**).

BIOGR. MATTIROLO O. Necrologia, in « Malpighia » 1895 p. 540 – ARCANG. in Bull. s. b. i. 1895 p. 67.

Rota (Lorenzo), n. Carenno (Bergamo) 1819; m. Bergamo 6 agosto 1855 (di colera) – Assistente di botanica nell' università di Pavia, poi medico in Bergamo.

BIOGR. ROSA GABR. Cenni necrologici del dott. L. Rota, del dott. Feder. Venanzio e di don Vincenzo Bonicelli. Bergamo 1855.

OPERE. *Prospetto delle piante fanerogame finora ritrovate nella prov. di Pavia.* Firenze 1852 (Giorn. bot. it. vol. II) – *Enumerazione delle piante fanerog. rare della prov. di Bergamo.* Pavia 1843 – *Prospetto della flora della prov. di Bergamo.* Bergamo 1853 – PRITZ. p. 269 – (**Fl. Lomb.**).

DED. *Rotæa* Ces.

Roux (N.), botanico in Lione.

OPERE. *Quelques plantes de Corse.* Lyon 1891 (Bull. soc. bot. Lyon) – Malp. 1892 p. 430 – (**Fl. Cors.**)

Ruchinger (Giuseppe, senior), n. Schrobenhausen (Baviera) 17 marzo 1761; m. Venezia 18 marzo 1847, padre dei due seguenti e ordinatore e quasi fondatore insieme al professor DE-PRÈ, intorno al 1815, dell'orto botanico di S. Giobbe in Venezia.

BIOGR. Segr. gen. Mun. Venez. in lett. 13

nov. 1894 - Gazz. di Venezia, 1847 n. 99 - M. CAFFI, nel giorn. « Il gondoliere e l'Adria » di Venezia, 1847 p. 446.

Ruchinger (Giuseppe, junior), n. Trieste 1804; m. Praga 1855 - Assistente all'orto botanico dell'univ. di Padova (1832-34), indi prof. di patologia e materia medica nell'univ. di Praga; figlio del precedente.

BIOGR. SACCARDO, Sommario st. e lett. fl. ven. p. 106. Ivi è indicato il 1802 come data di nascita, sec. MUZIO TOMMASINI in lett., ma nei registri dell'univ. di Padova egli si dichiara nato nel 1804, cioè si dice ventunenne nel nov. 1825.

OPERE. *Flora dei lidi veneti*. Venezia 1818 - PRITZ. p. 272 - (**Fl. Ven.**).

Ruchinger (Giuseppe Maria), n. Triste 13 dicembre 1809; m. Venezia 26 dic. 1879 - Direttore dell'orto botanico di S. Giobbe di Venezia; fratello del precedente.

BIOGR. Segr. gen. Munic. Venezia in lett. 13 nov. 1894.

OPERE. *Cenni intorno all' orto botanico del liceo di Venezia*. Venezia 1842 - *Notizie sull' orto botanico di Venezia*. Venezia 1847 - PRITZ. p. 272.

Rudolphi (Federico Carlo Lodovico), n. Ratzeburg 18 sett. 1801; m. ivi 27 apr. 1849 - Medico; erborizzò in Italia.

OPERE. *Plantarum v. novarum v. minus cognitarum descriptiones*. Halle 1829 (Linnæa). Descrizione di parecchi funghi nuovi d' Italia - *Correspondenz* in « Flora. » Regensb. 1827 (Cenno sui botanici triestini d'allora) - PRITZ. p. 272 - C. S. P., V p. 323 - Michelia. II p. 217.

Ruspini (Giovanni) medico in Milano (?)

OPERE. *Dello sperone del frumento*. Milano 1851 (Ann. di Chim.) - *Della malattia delle viti*. Milano 1853 (Ann. di Chim.) - *Per quali ragioni il girasole purifichi l' aria*. Milano 1858 (Ann. di Chim.) - *Documenti storici sulla Thapsia garganica*. Mil. 1873 (Ann. di Chim.) - *Azione della luce violetta sulla vita animale e vegetale*. Mil. 1873 (Ann. di Chim.) - C. S. P., V p. 341, VIII p. 800.

Russo (Gioacchino), abate cassinese in Palermo sul princ. del sec. XIX, raccoglitore e conoscitore della flora palermitana, corrisp. del PRESL e del BIVONA - TORNAB. Quadro p. 45-46 - (**Fl. Sic.**).

DED. *Pæonia Russi* Biv., *Saxifraga Russi* Presl.

Rusticini (C.)

OPERE. *Sul regno crittogamico e specialmente sui funghi*. Milano 1873.

Rustico (Giovanni), di Collesano (Sicilia) nel sec. XVII.

OPERE. *Lettera botanica al dott. A. M. Bonfante* in GERVASI, Bizzarrie bot. Nap. 1673 - TORNAB. Quadro p. 20.

Sabbati (Liberato), di Bevagna (Umbria), sulla metà del sec. XVIII - Custode dell' orto botanico di Roma e istruito botanico.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. t. L pag. 14.

OPERE. *Synopsis plantarum quæ in solo romano luxuriantur*. Ferrariæ 1745, 2 tab. - Cfr. BONELLI - PRITZ. pag. 34 - (**Fl. Rom.**).

DED. *Sabbatia* Salisb.

Sabbati (Costantino), congiunto del precedente sulla fine del sec. XVIII e capo-giardiniere o custode dell' orto romano - Fornì e descrisse le piante pei volumi VI-VIII dell' *Hortus romanus* di BONELLI - Cfr. PRITZ. p. 34 - DRYAND. III p. 113.

Saccardo (Pier'Andrea), n. Treviso 23 aprile 1845 - Professore di botanica e prefetto dell' orto botanico dell'univ. di Padova.

BIOGR. DE GUBERN. Dict. écriv. p. 1716 - MEYER, Conversation-Lexicon. Leipz. IV ediz. 1891, vol. XVIII p. 803.

OPERE. PRITZ. p. 275 - C. S. P., V p. 357, VIII p. 807 - Ind. gen. p. XXV e XLII - Annuario dell' univ. di Padova, 1879 e seg. - SACC. Syll. fung. I p. XVI, X p. XXVII - (**Fl. Ven., Lomb., Rom., Eritr.**).

DED. *Saccardia* Cooke, *Saccardoa* Trev., *Saccardoella* Speg., *Saccardæa* Cavar., *Saccardinula* Speg.

Saccardo (Francesco), n. Selva (Treviso) 7 luglio 1869 - Dott. S. N., assistente volontario dell'orto bot. dell'univ. di Padova, ora assistente e insegnante di patologia vegetale nella scuola di viticoltura in Avellino.

OPERE. *Florula del Montello*. Padova 1895 - *Saggio di una flora analitica dei licheni del Veneto*. Padova 1894 con 13 tav. col. - *Ricerche sull' anatomia delle Tifacee*. Genova 1895 con 10 tavole - *Contrib. alla lichenologia del Modenese*. Mod. 1895. In collab. col dott. FIORI - (**Fl. Ven.** ed **Emil. critt.**).

Sacco (Bernardo), lombardo del sec. XVI.

OPERE. *Historiæ ticinensis libri X*. Papiæ 1565 - « Pars libri IV spectat ad plantas Lomellinæ utiles. » HALL. B. b. I p. 337.

Sacco (Federico), libero docente e incar. di paleontologia nell'univ. di Torino.

OPERE. Alcune pubblicazioni di paleontologia veget. - Ind. gen. p. XLII - MESCH. e SQUIN. Fl. tert. ital. p. LIII.

Sacconi (Agostino).

OPERE. *Ristretto delle piante con i suoi nomi antichi e moderni ecc.* Vienna 1697 - PRITZ. p. 275.

Sacconi (. . . . . conte), botanofilo e fondatore del vasto giardino di Cava-Ceppo (Ascoli) nella 1.ª metà del sec. XIX - TEN. Saggio p. 30.

Sahut (Felice), vicepresidente della Società di orticoltura e storia naturale in Montpellier.

OPERE. *Il lago maggiore e le isole Borromee, il loro clima caratterizzato dalla loro vegetazione*. Montpellier 1883 (in francese) - Cfr. G. RICASOLI-FIRIDOLFI in Bull. soc. tosc. ort. 1883, p. 212.

Saladino d'Ascoli, ascolano, fiorito intorno 1448 - Protomedico del principe di Taranto.

OPERE. *Compendium aromatariorum*. Bononiæ 1488; e più altre ediz. e versioni in ital. e spagn. - HALLER, B. b. I p. 237 - *Dorveaux et Larchey, Invent. de la pharm. de S.t Nicolas de Metz (1509)*. Paris 1894, p. 14.

Salis-Marschlins (Ulisse), n. Marschlins (Svizz.) 1795; m. ivi 14 febbr. 1886 - Capitano giudice di un reggim. svizzero, che nel 1828-30 fu di guarnigione a Bastia. Erborizzò anche nella Valtellina.

BIOGR. BRÜGGER, Nekrol. in Flora 1886 p. 112.

OPERE. *Aufzählung der in Korsika Cotyledoner-Pflanzen*. Regensb. 1833-34 (Flora) - C. S. P., V p. 377 - (**Fl. Cors.** e **Lomb.**).

Saluzzo (Margherita), fiorita int. 1460; moglie di Ugonino dei march. di Saluzzo, nata nob. VARAMBON. Fu donna di molto sapere nella botanica.

BIOGR. RANZA, Poesie e mem. di donne letterate. Vercelli 1769 p. 74 - ALBERTI, Stor. delle donne scienz. Nap. 1740 p. 28 - BONINO, Biogr. med. piem. II p. 72 - MATTIR. in lett. 12 dic. 1894.

DED. *Saluzzia* Colla.

Salvadore (Giacomo), cultore di botanica in Barcellona (Sicilia) nel sec. XVII - TORNAB. Quadro p. 20.

Salvatori (. . . . . .), prima metà del sec. XIX.

OPERE. *Notizie intorno a tre specie di frumento raccolte nella Mongolia chinese*. Milano 1822 (Bibl. ital.) - C. S. P., V p. 381.

Salviati (Alamanno), toscano, ai tempi di Ferdinando I di Toscana, teneva un ricco giardino in Pinti (Firenze) ove introdusse, fra i primi, il gelsomino catalogno, la vite da poi detta Salamanna (da Ser ALAMANNO) - TARG.-TOZZ. Prodr. corogr. tosc. p. 111.

DED. *Salviata* Gray.

Salvini (Antonio Maria, ab.), n. Firenze 1653; m. ivi 17 maggio 1729 - Letterato insigne, amico del Micheli e revisore linguistico dei costui scritti.

BIOGR. TARG.-TOZZ. in Vita di Mich. p. 35 - FABRONI, Vitæ ital. vol. XV - DE ANGELIS in Biogr. univ. LI p. 403 - PRITZ. p. 277.

DED. *Salvinia* Mich.

Salzmann (Filippo), n. Erfurt 27 febbr. 1781;

m. Montpellier 11 maggio 1853 - Erborizzò nella Corsica.

OPERE. *Enumeratio plantarum rariorum.* Monspelii 1818 (piante di Corsica) - *Kurze Bemerkung. auf eine botan. Excursion nach Corsica im Jahre 1820.* Regensb. 1821 (Flora) - PRITZ. p. 277 - C. S. P., V p. 386 - Bot. Zeit. 1853 p. 48 (Nekrol.) - (**Fl. Corsica**).

DED. *Salzmannia* DC.

Samaritani. Vedi SARTORI.

Sammartino (Pietro), cultore di botanica in Modica (Sicilia) nel princ. del sec. XVII e corrispondente di FABIO COLONNA - TORNAB. Quadro p. 19.

Sandi (Alessandro), n. Belluno, 1794; m. Treviso 1849 - Medico e botanico istruito.

OPERE. *Enumeratio stirpium phanerogamarum agri bellunensis.* Belluni 1837 - SACC. Somm. p. 110 - PRITZ. p. 277 - (**Fl. Ven.**).

Sandri (Gio. Battista) di Zara, nella I[a] metà del sec. XIX, raccoglitore di piante e specialmente d'alghe della Dalmazia - ZANARDINI, Saggio di classific. delle Ficee ecc. Venez. 1843, in prefaz. - (**Fl. Dalm.**).

Sandri (Giovanni) in Pescia. Vedi FANTOZZI.

Sandri (Giulio), n. Lubiara di Caprino (Verona) 8 luglio 1789; m. Verona 31 maggio 1876 - Veterinario e professore di lingua greca e poi di stor. nat. nel liceo di Verona.

BIOGR. I. CANTÙ, L' Ital. scient. contemp. III p. 100 - DE BETTA, Della vita e delle opere del prof. G. Sandri. Venezia 1878 (Atti ist. Ven.).

OPERE. *Sulle macchie nelle foglie dei gelsi.* Ver. 1842 - *Sulla crittogama delle macchie de' gelsi.* Ver. 1844 - *Dialogo sul carbone o golpe del frumento.* Veri 1843-1848 - *Sulla fersa del gelso.* 1848 - *Note sulle Puccinia Favi.* Ven. 1852 - *Mem. sul falchetto del gelso.* Ver. 1861-1862 - C. S. P., V p. 393, VIII p. 827.

Sangiorgio (Paolo), n. Milano 1748; m. ivi 26 ott. 1816 - Farmacista di collegio e professore di botanica, chimica e agricoltura nei licei di Brera e S. Alessandro in Milano.

BIOGR. LONGHENA in Sangiorgio, Cenni storici sulle univ. di Pavia e Milano ecc. Mil. 1831 (post.) p. 401-407 - HENCKEL in « Flora » 1820 p. 42 - A. CERIANI in lett. 6 nov. 1894 (Milano).

OPERE. *Elementi di botanica.* Mil. 1808 - *Istoria delle piante medicale.* Mil. 1809-1810 - *Delle epoche più luminose della botanica e agricoltura ecc.* Mil. 1807 - PRITZ. p. 277 - Cat. bibl. Garov. p. 97.

San Giorgio (Anna, contessa di), nata OXFORD, n. Villa la Loggia (Firenze) 31 luglio 1803; m. Villa S. Marco Vecchio (Firenze) 18 maggio 1874.

BIOGR. E. BARONI in lett. 20 nov. 1894; March. M. PAULUCCI in lett. 4 dic. 1894.

OPERE. *Catalogo poliglotto delle piante.* Firenze 1870.

Sanguinetti (Pietro), oriundo di Chiavari, n. Roma 31 marzo 1802; m. ivi 25 luglio 1868 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell'univ. di Roma.

BIOGR. SCALZI F. Necrologio di P. Sanguinetti. Roma 1868 (Giorn. medico di Roma, IV p. 447) - GRISP. e TREVELL. Ann. sc. ind. 1870 p. 863 - Prof. R. MELI in lett. 24 o 29 maggio 1894 (Roma).

OPERE. *Floræ romanæ prodromus alter.* Romæ 1855-1867 (Att. accad. pont. nuovi linc. - *Centuriæ tres prodromo fl. rom. addendæ.* Romæ 1837 - PRITZ. p. 277 - C. S. P., V p. 396, VIII p. 828 - (**Fl. Rom.**).

San Martino (Gio. Battista da). Vedi DA SAN MARTINO.

Sanna-Solaro (Giammaria).

OPERE. *Malattia dell'uva e della vite.* Salerno 1853.

Sansovino (Francesco), n. Firenze 1521; m. Venezia 1583 - Storico, letterato, traduttore.

BIOGR. DE ANGELIS in Biogr. univ. LI p. 47.

OPERE. *Della materia medicinale.* Venez. 1561, con fig. silogr. Le descriz. sono

tratte da DIOSCORIDE, GALENO, PLINIO, FUCHSIO; le figure sono Mattioliane.

DED. *Sansovina* Adans.

Santagata (Antonio) in Bologna, nella prima metà del sec. XIX.

OPERE. *De nonnullis plantarum fructibus abnormibus*. Bon. 1839 (Novi comm. inst. bon.) - *De Hippophäe rhamnoide*. Bol. 1842 (Ibid.) - *Boletus lucidus totalmente perforato da particelle erbacee*. Bol. 1846 (Nuovi ann. sc. nat.) - *De nonnullis plantis abnormibus etc*. Bon. 1849 (Novi comm. inst. bon.) - C. S. P., V p. 397.

Santagata (Domenico), di Bologna, professore emerito dell'univ. di Bologna.

OPERE. *Piante fossili che si trovano a Mongardino*. Bologna 1858 (Rend. acc. scienz.) - MESCH. e SQUINAB. Fl. tert. ital. p. LIII.

Santangelo-Spoto (T.).

OPERE. *Il cromatismo vegetale e la caduta delle foglie*. Palermo 1888 (Giorn. comizio agr. di Palermo).

Santi (Giorgio), n. Pienza (Siena) 7 apr. 1746; m. ivi 30 dic. 1822 - Professore di bot. stor. nat. e chimica e prefetto dell'orto bot. dell'univ. di Pisa.

BIOGR. GIULI GIUS. in Tipaldo Biogr. VI p. 319 - SAVI GAET. Not. stor. giard. Pisa, p. 32 - MICHELI EV. Storia dell'univ. di Pisa in contin. di quella di Fabbroni. Pisa 1877 p. 69.

OPERE. *Analisi chimica delle acque dei bagni pisani ecc*. Pisa 1789 (Nel cap. III elenco dei min. e veget.) - *Viaggio al Montamiata e per le due prov. Senesi*. Pisa 1795-1806 - PRITZ. I p. 259 - CARUEL, Stat. bot. Tosc. p. 28 - (**Fl. Tosc.**).

DED. *Santia* Savi.

Sanuto (Marino, senior), di Venezia, m. dopo 1330 - Viaggiatore-esploratore in Oriente intorno il 1300 - MEYER, Gesch. der Bot. IV p. 111 - DEGLI AGOSTINI, Scritt. venez. I p. 440.

OPERE. *Liber secretorum fidelium crucis* in BONGARSII, Gesta Dei per Francos etc. Hanoviæ 1611.

Sanvitali (Federico, ab.), n. Parma 1704; m. Brescia 8 dic. 1761 - Professore di matematica nel collegio di Brescia.

DED. *Sanvitalia* Gualtieri, in Lam. Journ. hist. nat. 1792 (gen. dedicato forse anche ad altri chiari membri della famiglia).

Sanvisente (B.).

OPERE. *Flora dell' isola di Lampedusa*. Napoli 1849 - (**Fl. Sic.**).

Sapolini (Giuseppe), medico e membro delle soc. italiana d'igiene in Milano.

OPERE. *Dei funghi velenosi*. Milano 1890 7 tav. col.

Sarato (Cesare), n. Nizza 4 genn. 1830 - Conservatore del museo di Nizza; conoscit. e raccogl. della flora nizzarda, le cui specie comunicò a PARLATORE, ARDOINO, BURNET, LEBEL ecc.

BIOGR. BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXX - (**Fl. Lig.**).

DED. *Spergularia Saratoi* Leb.

Sardagna (Michele, nob. de), in Trento.

OPERE. *Beiträge zur Flora des Trentino*. Wien 1881 (Oest. bot. Zeit.) - *La flora alpina del Trentino nella sua estensione geografica*. Rovereto 1885 - *Ein Ausflug auf den Biocovo in Dalm*. Wien 1861 - Ind. gen. p. XLII.

Sartorelli (Gio. Battista), n. Telve (Trentino) 11 agosto 1780; m. marzo 1853 - Sotto-ispettore forestale.

BIOGR. AMBROSI, Naturalisti trent. p. 16 - - SACCARDO, Somm. p. 109.

OPERE. *Degli alberi indigeni ai boschi dell' Italia superiore*. Milano 1816 - PRITZ. p. 278 - (**Fl. Lomb., Trent.**).

Sartorelli (Casimiro), n. Telve (Trent.) 4 marzo 1774, m. 8 marzo 1852 - Farmacista e botanico, conoscitore della flora trentina; fratello del precedente.

BIOGR. AMBROSI, Natural. trent. p. 16.

Sartori (Giuseppe), n. Baviera 1809; m. Monaco 15 sett. 1880 - Farmacista-capo in Atene per molti anni fino al 1861; raccoglitore e conoscitore delle piante greche,

che in larga copia comunicò al Boissier - Cfr. Boiss. Fl. orient. I p. XIV - Oesterr. bot. Zeit. 1880 p. 378 e 1862 p. 410 - Probabilmente oriundo d' Italia - Il Boissier cita ancora (Fl. orient. I p. XIV) il Guicciardi, il Ceccarini ed il Samaritani, come operosi raccoglitori delle piante greche: dal nome sembrano italiani.

DED. *Sartoria* Boiss.

Sassi (Agostino), n. Ceriale (Albenga); m. Genova 1852 - Medico, suppl. di botanica nell' univ. di Genova nel periodo fra Viviani e De Notaris, indi profess. di zoologia e mineral. nella stessa università; conoscitore e racc. della flora ligure.

BIOGR. Piccone in N. giorn. bot. ital. 1877 p. 268 (sull' erbario Sassi) - Burnat in Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. - Isnardi, e Celesia, Storia dell' univ. di Genova II p. 327 e 413 - I. Cantù. L' Ital. scient. contemp. III p 106 - (**Fl. Lig.**).

Saussure (Orazio Benedetto de), n. Ginevra 17 febbr. 1740; m. ivi 22 genn. 1799 - Erborizzò in Savoia e Piemonte e ne comunicò la raccolta ad Alb. Haller.

OPERE. *Voyage dans les Alpes*. Neufchâtel 1779-1796 - Pritz. p. 278 - (**Fl. Piem.**).

DED. *Saussurea* DC.

Sava (Roberto).

OPERE. *Lucubrazioni sulla flora e fauna dell' Etna*. Milano 1844 - Pritz. I p. 260 - (**Fl. Sicil.**).

Savani (Giuseppe Maria), n. Spilamberto 19 luglio 1739; m. Modena 8 marzo 1808 - Professore di botanica e chimica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Modena - Brignoli, Horti bot. mutin. hist. p. 10.

Savastano (Francesco Eulalio, gesuita), n. Napoli 1657; m. ivi 23 ott. 1717.

OPERE. *Botanicorum seu institutionum rei herbariæ libri IV*. Neap. 1712 (poemetto) - Pritz. p. 278.

DED. *Savastana* Schrank.

Savastano (Luigi Salvatore), n. Napoli 4 febb. 1853 - Professore di arboricoltura nella r. Scuola sup. d' agricoltura in Portici.

OPERE. *Gommosi e carie degli agrumi*. Napoli 1887 - *Tubercolosi e iperplasie dell' olivo*. Nap. 1887 - *Varietà degli agrumi*. Nap. 1884 - Ind. gen. p. XXVI e XLII.

Savi (Gaetano), n. Firenze 13 giugno 1769; m. Pisa 28 apr. 1844 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Pisa.

BIOGR. Ridolfi C. Elogio di G. Savi. Modena 1845 (con elenc. opere e ritratto) - I. Cantù, L'Ital. scient. contemp. p. 107 - Baseggio in Tipaldo Biogr. X p. 164 - Tenore, Saggio p. 25.

OPERE. *Flora pisana*. Pisa 1798 - *Trattato degli alberi della Toscana*. Pisa 1801 - *Botanicon etruscum*. Pisis 1808 - 1825 ecc. ecc. - Pritz. p. 278 - C. S. P., V p. 421, VIII p. 839 - (**Fl. Tosc.**).

DED. *Savia* W.

Savi (Paolo), n. Pisa 11 luglio 1798; m. ivi 5 apr. 1871 - Professore di zoologia e mineral. all' univ. di Pisa.

BIOGR. I. Cantù, L' Italia scient. contemp. III p. 108 - Conti Aug. Del prof. Paolo Savi accad. della Crusca. Fir. 1871 - Studiati C., Ruschi R., Buonanni F., Poruzzi G., Balloni A., D' Achiardi e Minati C. Alla memoria di Paolo Savi. Pisa 1871 - Meneghini G. Biografia di Paolo Savi. Nap. 1882 (Mem. soc. dei XL) - Gras in Atti acc. Torino 1871.

OPERE. *Sulla Salvinia natans*. Mil. 1820 (Bibl. ital.) - Pritz. p. 279 - C. S. P., V p. 422. (Tutte le altre pubblic. sono zoo-geologiche.).

Savi (Pietro), n. Pisa 20 maggio 1811; m. ivi 9 agosto 1871 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Pisa.

BIOGR. Narducci-Boccaccio Fil. A rendere più onorato il nome del cav. Pietro Savi. Macerata 1871 - Caruel, Biografia di P. Savi. Pisa 1872, con ritr. (N. giorn. bot. ital.) - Marcucci in N. giorn. bot. ital. 1869, p. 198.

OPERE. *Florula gorgonica*. Fir. 1844 -

Sulla fecondazione della Salvinia natans. Pisa 1830 - *Continuazione delle ricerche sulla fecondazione della Salvinia.* Fir. 1869, ecc. - PRITZ. p. 279 - Ind. gen. p. XXVI - C. S. P., V p. 422 e VIII p. 839 (31 mem.) - (**Fl. Tosc.**).

DED. *Petrosavia* Car.

Savi (Giambattista), n. Vicenza sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *Spiegazione etimologica de' nomi generici delle piante tratta dal glossario di botanica di A. Théis.* Vicenza 1815 (Anonima) - Cfr. DA RIO in giorn. ital. lett. tomo XLI. Padova 1816.

Savignone (Francesco), n. Genova 19 maggio 1818 - Dottore in medicina; già assistente alla cattedra di fisica nell' univ. di Genova; raccoglitore e conoscitore della flora ligustica - Atti congresso degli scienz. ital. in Genova 1846 p. 601 - PENZIG in lett. 21 genn. 1894 (Genova) - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXXI - (**Fl. Lig.**).

Savonarola (Michele), n. Padova int. 1384; m. Ferrara 1461 - Medico in Padova, poi archiatro del duca Nicolò III di Ferrara e ivi professore nell' università.

OPERE. *Libretto della natura e virtù delle cose che nutriscono ovvero trattato dei grani, delle erbe ecc.* (riformato ed accresc. da BART. BOLDÙ). Venezia 1576. La prima ediz. è del 1508.

Sbaraglia (Gian Gerolamo), n. Bologna 28 ott. 1641; m. Padova 8 giugno 1710 - Professore di filosofia e medicina nell' univ. di Bologna.

BIOGR. HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte, V p. 195 - Biogr. médicale.

OPERE. *Raccolta di quistioni intorno a cose di botanica.* Bologna 1723 - *Oculorum et mentis vigiliæ.* Bon. 1704 (Tenta di confutare le dottrine anatomo-fisiologiche sulle piante sostenute dal MALPIGHI) - PRITZ. p. 279.

Scacchi (...), raccoglitore e conoscitore della flora del Gargano e Puglie - TEN. Saggio p. 37 - (**Fl. Nap.**).

Scaglione (Francesco) di Prizzi (Sicilia), fu direttore dell' orto del princ. della Cattolica a Misilmeri. sulla fine del sec. XVII - TORNAB. Quadro p. 20 nota 1.

Scagnetti (Angelo Maria) di Pesaro, m. ivi genn. 1890.

OPERE. *Quadro sinottico della flora pesarese.* Pesaro 1881 (i soli generi, col numero delle specie [1027]) - Fu ricercatore e buon conoscitore della flora marchigiana - (**Fl. March.**).

Scali (Tiberio), speziale in Livorno nel principio del sec. XVIII, raccolse un importante museo di storia naturale.

OPERE. *Index plantarum quæ juxta Liburni urbem ab. A. Vallisnerio notatæ et a T. Scali descriptæ etc.* Venet. 1708 (Gall. di Min.) - (**Fl. Tosc.**).

Scaligero (Giulio Cesare), n. Ripa (Verona) 23 apr. 1484; m. Agen (Francia) 21 ott. 1558 - Medico illustre in Venezia, Padova, quindi in Agen.

BIOGR. SCALIGERI J. Epistola de vetustate et splendore gentis Scaligeræ et J. C. Scaligeri vita etc. Lugduni-Bat. 1594 - BRIQUET, Eloge de J. C., Scaliger. Agen. 1812.

OPERE. *Animadversiones in Melch. Guilandini commentarium in tria C. Plinii de Papyro capita.* Franc. 1612. In Scalig. Opusc. varia.

DED. *Scaligeria* DC.

Scannagatta (Giosuè), n. Varenna (Como) intorno 1773; m. Pavia 4 marzo 1823 - Allievo di G. MARSILI in Padova; custode dell' orto bot. di Pavia (1774), indi (1802) fondatore e prefetto del nuovo orto bot. e prof. di bot. nell' univ. di Bologna.

BIOGR. BERTOLONI, Contin. hist. horti bonon. Bon. 1827 p. 12-13 - Apologia di G. Scannagatta in risposta alle osservazioni del Nocetti s. n. t. (Pavia int. 1798) - TENORE, Saggio p. 27.

OPERE. *Catalogo delle erbe che naturalmente nascono e coltivansi nei prati irrigatori della Lombardia.* Mil. 1789 (Atti soc. patriot. vol. II) - *Synopsis*

plantarum horti regii bonon. Bon. 1813 - *Osservaz. sull' Hedysarum gyrans.* Bol. 1807 (Mem. soc. med. Bol.) - *Car. Linnæi Systema vegetab. curante J. Scannagatta.* Ticini 1789 - C. S. P., V p. 429 - (**Fl. Lomb.**).

Scarano (Giosuè), n. Trivento, raccoglitore e conoscitore della flora del Sannio e specialmente del Matese, corrispond. botanico di M. TENORE (1812) - TENORE, Saggio p. 37 - DETTO, Fl. napol. IV p. 239.

OPERE. *Rapporto botanico per la provincia di Molise* in TENORE, Racc. di viaggi. Nap. 1812 vol. I - (**Fl. Nap.**).

DED. *Cerastium Scarani* Ten.

Scarella (Gio. Battista), talora col pseudon. di VINCENZO MENEGOTI, n. Padova int. 1633; m. 14 sett. 1719 (sec. i reg. sanit. in bibl. com. Pad.) - Cultore di botanica, meditava pubblicare un catalogo delle piante padovane (Giorn. Letter. XXXII p. 535).

OPERE. *Postille ad alcuni capi della storia bot. di G. Zanoni.* Pad. 1676 (col pseudonimo di MENEGOTI) - *Lettera apolog. intorno una pianta anonima (Isnardia).* Pad. 1687 - *Breve ragguaglio intorno al fiore dell'Aloe amer. (Agave).* Pad. 1710 - *Epistola de Sedo petræo rotundifolio flore luteo Baldi montis* (ad Ant. Vallisnieri). Venezia, Gall. di Minerva (VI p. 59-60 c. ic.) - SEGUIER, Bib. bot. Suppl. p. 32 - HALL., B. b. I p. 592 - SACC. Somm. p. 33 e 41 - (**Fl. Ven.**).

Scazzola (Gio. Antonio).

OPERE. *Filosofia dei fiori.* Alessandria 1836 - PRITZ. p. 279.

Schenck de Grafenberg (Gio. Giorgio), n. Grafenberg 20 giugno 1530; m. Friburgo 12 sett. 1598 - Medico, amico di GUILANDINO e CORTUSO e forse loro allievo.

BIOGR. HIRSCH, Biogr. Lexic. der Aerzte, V p. 215.

OPERE. *Hortus patavinus, cui accessere M. Guilandini conjectanea etc.* Francof. 1600 (postumo). Catal. tolto dall' « Horto dei semplici » di Cortuso (1591).

Schenk (Augusto), n. Hallein (Salzburg) 17 apr. 1815; m. 30 marzo 1891 - Professore di botanica e prefetto dell' orto botanico di Lipsia.

BIOGR. DRUDE, Nek. Aug. Schenk. Berl. 1891 (Berichte deut. bot. Gesellsch.) con ritratto.

OPERE. Varie memorie illustrate sulla flora fossile dei contorni di Recoaro e Como (1866-1889) - MESCH. e SQUIN. Fl. tert. ital. p. LIV.

DED. *Schenkia* Gris.

Scheuchzer (Giovanni), n. Zurigo 20 marzo 1684; m. ivi 8 marzo 1738 - Professore di storia nat. in Zurigo; già eletto prof. di botanica in Padova, non fu confermato perchè protestante. Erborizzò più volte in Italia, del pari che il fratello minore GIAN GIACOPO.

BIOGR. DUVAU in Biogr. univ. LI p. 390 - CERMENATI, La Valtell. III p. 116.

OPERE. *Agrostographia.* Tiguri 1719 et 1775, etc. - PRITZ. p. 281 - (**Fl. Piem., Lomb.**).

DED. *Scheuchzera* L.

Schiera (Gio. Maria), medico sulla metà del sec. XVIII.

OPERE. *Dissertationes duæ quarum una de plantarum sexu, fœcundatione, systemate sexuali et multiplicatione; altera de naturali et constanti plantarum affectione ad perpendiculum etc. agit.* Mediol. 1750 - PRITZ. p. 281.

Schleicher (J. C.) in Bex.

OPERE. *Ein Brief aus Locarno,* in SCHRADER, Neues Journ. f. d. Bot. 1806 p. 159, - PRITZ. p. 283 - (**Fl. Ticin.**).

DED. *Schleicheria* W.

Schmitz (Federico), n. Saarbrücken 8 marzo 1850; m. Greifswald 28 gennaio 1895; professore di botanica nell' università di Greifswald; frequentò nel 1878, alcun tempo, la stazione zoologia di Napoli, ove studiò l' *Halosphæra.*

BIOGR. DE TONI, Alla memoria di F. Schmitz. Padova 1895 (Nuova Notarisia).

OPERE. *Halosphæra, eine neue Gattung*

grüner Algen aus dem Mittelm. Leipz. 1878, fig. (Mitth. zool. Stat. zu Neapel).

DED. *Schmitzia* Lagerh., *Schmitziella* Born. et Batt.

Schönberg (Alberto de) in Napoli, intorno il 1826.

OPERE. *Ueber die botanische Litteratur des Königreichs beider Sizilien in der neuesten Zeit.* Berlin 1827 (Linnæa, p. 612-631).

Schouw (Gio. Federico), n. Copenaga 7 febbr. 1787; m. ivi 28 apr. 1852 - Professore di botanica a Copenaga; dimorò in Sicilia 1817-1819 e 1829-1830.

BIOGR. TORNAB. Quadro p. 52 - MÖLLE P. F. Biogr. in Schouw, Die Erde Leipz. p. 1-18, con ritr.

OPERE. *Om de Pompejanske Planter.* Cop. 1842 - *Over Italiens clima og vegetation.* Copen. 1841 - *Som de Italienske traeer af Egefamilien og Birkefamilie.* Copen. 1849 - *Tableau du climat et de la végétation de l'Italie.* Copen. 1839 - - *Prospetti d'una descriz. geografica delle piante d'Italia.* Pavia 1824 (Giorn. di Brugnatelli) - C. S. P., V, 542-543 - PRITZ. p. 287.

DED. *Schouwia* DC.

Schrader (Enrico Adolfo), n. Alfeld (Hildsheim) 1 genn. 1767; m. Gottinga 21 ott. 1836 - Professore di botanica nell' univ. di Gottinga.

BIOGR. SCHLECHTENDAL in Linnæa 1833 p. 353.

OPERE. Numerose. Cfr. PRITZ. p. 287 - Lo SCHRADER è citato fra i benemeriti della Flora italiana dal BERTOL. Fl. ital. I p. 10. Ignoro però quali sono le contribuzioni di lui alla flora italiana.

DED. *Schraderia* Vahl.

Schramm o **Schram** (Otto), consigl. di finanza, in Brandenburg, m. agosto 1863.

OPERE. *Botanische Bruchstücke aus Tirol.* Wien 1856-58 (Oest. bot. Zeit.) - *Bot. Erinnerung. eines Nord-Deutschen aus der Gegend von Triest.* Wien 1853 (Ivi) - C. S. P., V p. 545 - (**Fl. Trent., Lit.**).

Schrank (Francesco di Paola), n. Farnbach sull'Inn 21 agosto 1747; m. Monaco 23 dicembre 1835 - Professore di botanica in Monaco. Erborizzò in Vallarsa col CRISTOFORI ecc. - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1185.

BIOGR. MARTIUS, Denkrede. Münch. 1836 (Akad. Wissensch.).

OPERE. *Ueber einige Gewächse aus dem Friaul.* Regensb. 1827 (Flora p. 49 e 271). Il raccoglitore delle piante fu prob. il dott. VORDONI - (**Fl. Ven., Lit.**).

DED. *Schrankia* W.

Schubert (G.) in Vienna (?)

OPERE. *Der Park von Abbazia, seine Bäume und Gesträuche.* Wien 1894, fig. (Tratta delle specie coltivate; in appendice havvi un cenno sulla vegetazione spontanea del dott. G. BECK DE MANNAGETTA) - (**Fl. Litor.**).

Schuler (Giovanni), professore in Trieste.

OPERE. *Ein Beitrag zur Flechtenflora der näheren Umgebung Triests.* Wien 1893 (Oesterr. bot Zeitschr.) - (**Fl. Lit.**).

Schultz (Arturo, dott.) in Storkow. Erborizzò nei dintorni di Pola (1867).

OPERE. *Flora istriaca exsiccata* - ASCHERS. in Oest. bot. Zeitschr. 1869 p. 51 - (**Fl. Lit.**).

Schultz (Carlo Enrico, detto BIPONTINUS), n. Zweibrücken 30 giugno 1805; m. Deidesheim 17 dicembre 1867.

OPERE. *Giftige Cichoriaceen* (degli Abr.) in « Bonplandia » I p. 4 (1853) - PRITZ. p. 290 - AUTRAN in lett. 5 apr. 1895 - (**Fl. Nap.**).

Schunck (Sigifredo) in Planina (Stiria).

OPERE. *Sommerflora des Val d' Agordo und Val di Fassa im Ladinerlande.* Wien 1878 (Oest. bot. Zeitsch.) - Le piante furono raccolte dall'autore e dal prof. E. POSPIHAL - (**Fl. Ven., Trent.**).

Schwägrichen (Cristiano Federico), n. Lipsia 16 sett. 1775; m. ivi 2 maggio 1853; professore di S. N. in Lipsia e celebre briologo.

OPERE. *Auszüge aus Briefen an Hoppe.*

Regensb. 1801. (Cita alcune piante da esso raccolte a Gorizia e Trieste) - (**Fl. Lit.**).

DED. *Schwägrichenia* Reichenb.

Schweinfurth (Giorgio), n. Riga 29 dic. 1836 - Professore di botanica in Berlino; raccoglitore e conoscitore delle flora sarda e di quella della colonia eritrea - BARBEY, Fl. sardoæ compend. - Ind. gen. p. XLII.

BIOGR. MEYER'S, Conv. Lexic. IV ed., vol. XIV p. 746.

DED. *Schweinfurthia* A. Br.

Scinà (Domenico), n. Palermo 28 febbr. 1765; m. ivi 13 luglio 1837 - Professore di fisica, dotto storiografo delle scienze naturali in Sicilia ed anche naturalista - LIBERATORE R. in Tipaldo Biogr. V p. 367 - Nuovo Giorn. lett. Pisa 1839, p. 260.

DED. *Scinaia* Bivona.

Scopoli (Gio. Antonio), n. Cavallese 13 giugno 1723; m. Pavia 8 maggio 1788 - Professore di botanica e chimica nell'univ. di Pavia.

BIOGR. MAIRONI-DAPONTE, Elogio storico di A. G. Scopoli. Bergamo 1811 - DUCHARTRE M. P. Notice sur J. A. Scopoli. Paris 1888 - VOSS G. Della vita e degli scritti di G. A. Scopoli. Traduz. di C. Delaiti. Rovereto 1884 - DE COBELLI G. e DELAITI C. Lettere inedite di C. Linneo a G. A. Scopoli. Rovereto 1889 - SACCARDO, Sommario p. 52 - AMBROSI, Natural. trent. p. 5 - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1170 - Bull. Soc. bot. France XVII p. 596 e XXXIII p. 409 - HENCKEL in « Flora » 1820 p. 43 (ove è detto che Ms. con figure dello SCOPOLI esistevano nella biblioteca CASTIGLIONI in Milano).

OPERE. *Flora carniolica*. Viennæ 1760 et 1772 - *Res naturales noviter detectæ aut illustratæ in itinere goritiensi*. Gorit. 1781 - *Deliciæ floræ et faunæ insubricæ*. Ticini 1786-88 etc. - PRITZ. p. 292 (**Fl. Ven., Lomb.**).

DED. *Scopolia* Jacq.

Scortechini (Benedetto, ab.), n. Cupramontana (Ancona) 1845; m. Calcutta 4 nov. 1886 - Mission. apost. in Australia e botanico esploratore zelantissimo.

BIOGR. SACCARDO, Mycetes malac. Ven. 1888 in præfat. p. 2 - VAMPA NICODARIO vescovo di Fano, in lett. 1887.

OPERE. *Sul genere Pellacalyx*. Fir. 1885 (N. giorn. bot. ital.) - *Descrizione di nuove Scitaminee della penisola malese*. Fir. 1886 (Ivi).

DED. *Scortechinia* Sacc.

Scotti (Gilberto), n. Como intorno 1818; m. ivi intorno 1880 - Medico provinciale in Como - VOLTA ZANINO in lett. 12 febbr. 1894.

OPERE. *Flora medica della prov. di Como*. 1872 - (**Fl. Lom.**).

Scribonio (Largo). Vedi LARGO.

Scrofani (Saverio), viaggiatore italiano in Grecia sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *Viaggio in Grecia fatto nel 1794 e 1795* (traduz. francese). Paris 1801, 3 vol. - PRITZ. I p. 273.

Scuderi (Salvatore, cav.) in Catania nella prima metà del sec. XIX - Professore nell'università di Catania, agronomo-botanico, racc. e conosc. della flora siciliana.

OPERE. *Trattato dei boschi dell'Etna*. Cat. 1825-1829 - *Discorso sopra una nuova pianta da tiglio*. Cat. 1838 (Atti accad. gioenia) - TEN. Saggio p. 51 - TORNAB. Quadro p. 48 - (**Fl. Sic.**).

Scuderi (Santoro), n. Aci-Bonaccorsi 1780; m. Aci-reale 16 apr. 1845 - Studioso di botanica e cultore d'un orto botanico - LEONE SALV. Discorso. Aci-reale 1847 - TORNAB. Quadro p. 40-41 - (**Fl. Sic.**).

Sebastiani (Francesco-Antonio), n. Riofreddo (Roma) 14 giugno 1782; m. Aversa 1821 (demente in una casa di salute) - Medico e profess. di botanica nell'univ. di Roma.

BIOGR. BERTOLONI A. in vita di Mauri presso TIPALDO, Biogr. III p. 237 - ALESS. LIBANI ing. e consigl. com. di Roma in lett. 3 maggio 1894 (sec. comun. dell'on. sindaco di Riofreddo).

OPERE. *Romanorum plantar. fasc. I et II.* Romæ 1813-15 – *Floræ romanæ prodromus.* Rom. 1818 (in collab. con E. MAURI) – *Esposizione del sist. di Linneo.* Roma 1819 – (**Fl. Rom**.).

DED. *Sebastiana* Bert., *Sebastiania* Spreng.

Secco-Suardi (Gerolamo, conte), possedeva sulla fine del sec. XVIII un ricco e ordinato giardino in Lurano presso Bergamo.

OPERE. *Hortus Luranensis Hier. Secci-Suardi.* Bergom. 1796.

Seenus o **Seenuss** (Giuseppe, barone), viaggiatore florista al principio del sec. XIX, in Klagenfurt.

OPERE. *Beschreibung einer Reise nach Istrien und Dalmatien vorz. in botanischer Hinsicht.* Nürnberg 1805 – (**Fl. Lit.**).

Seguenza (Giuseppe), n. Messina 8 giugno 1833; m. ivi genn. 1889 – Professore di mineralogia e geologia nell' univ. di Messina; strenuo raccoglitore delle piante siciliane.

BIOGR. ALBERTI A. Necrol. di G. Seguenza e G. Meneghini (Boll. soc. ital. microsc. 1889 p. 71) – DE GUBERNATIS, Diz. Contemp. p. 938 e Dict. des écriv. p. 1765 – BORZÌ A. Commem. di G. Seguenza, Messina 1891.

OPERE. *Nuove ubicazioni di piante siciliane.* 1857 – *Osserv. teratologiche relative a Brassica fruticulosa.* 1857; ed altre note botaniche, che non vidi, e il cui titolo esatto non trovasi nella Commem. del BORZÌ – (**Fl. Sic.**).

DED. *Seguenzœa* Borzì.

Séguier (Gio. Francesco), n. Nîmes (Gard) 25 nov. 1703; m. ivi 1 sett. 1784 – Dimorò lunghi anni a Verona e fu uno dei più dotti conoscitori della sua flora.

BIOGR. SPRENGEL, Hist. rei herbariæ II p. 480 – SACCARDO, Sommario p. 38 – SICARD in Biogr. univ. LII p. 250 – HALL. B. b. II p.

OPERE. *Plantæ veronenses.* Verona 1745 – *Bibliotheca botanica.* Hagæ Comit. 1740 et 1760 – PRITZ. p. 294 – (**Fl. Ven.**).

DED. *Seguieria* Loefl.

Sendtner (Ottone), n. Monaco 1814; m. Erlangen 21 apr. 1859 – Professore di botanica a Monaco.

OPERE. *Beobachtungen über die klim. Verbreit. der Laubmoose durch österr. Küstenland und Dalmatien.* Regensb. 1848 (Flora) – PRITZ. p. 294 – MARCHES. Bibl. bot. Litor. p. 64 – (**Fl. Lit. Dalm.**).

DED. *Sendtnera* Endl.

Senno (Domenico), n. Padova 1461; m. ivi 1531 – Chirurgo e, a detta degli storici, a' suoi tempi uno dei più dotti conoscitori delle erbe.

BIOGR. SCARDEONE, De antiq. urbis Pat. p. 219 – PORTENARI, Felic. di Pad. p. 270 – LEONICENO, Dial. (cit. da SCARDEONE).

Senoner (Adolfo, dott. cav.), n. Klagenfurt 29 luglio 1806. Vissuto in Italia alcun tempo, ora in Vienna, ove per più anni fu addetto a quell' Istituto geologico.

OPERE. *Reiseskizzen aus der Lombardei und Venetien.* Moscou 1859 (Bull. soc. nat.) *Delle Cactee.* Pesaro 1856 – *Piante utili all'agricoltura e alle arti.* Udine 1859 – Alcuni articoli botanico-orticoli nel Bull. soc. tosc. orticolt. – C. S. P., V p. 645 – F. BASSANI in lett. 14 luglio 1894.

Serafini (...), raccoglitore sul principio del sec. XIX delle piante di Corsica e Sardegna, che comunicò al VIVIANI – TENORE, Saggio p. 12 e 52.

Serafini (Giovanni), n. Ragoli (Giudicarie) 16 sett. 1782; m. Dorsino 27 luglio (rovesciato da cavallo) – Medico, prof. di botanica e agraria nel Liceo di Trento; botanico-agronomo.

BIOGR. AMBROSI, Natural. Trentini p. 18 (con citaz. delle opere) – HAUSM Fl. Tir. III p. 1166.

Serpetro (Niccolò), n. alla metà del sec. XVII.

OPERE. *Il mercato delle meraviglie della natura overo istoria naturale.* Venezia 1653 (A pag. 194-244 tratta delle piante).

Serpieri (A.), prof. in Urbino.

OPERE. *Flora urbinate* in Bull. meteorol.

« Raffaele d'Urbino. » Urb. 1867. In collab. col Federici - Paol. Fl. March. p. IX - (**Fl. March.**).

Sersale (Gio. Battista), di Napoli, chierico teatino intorno 1625. « florum cognitione præstantissimus. » Columna in Hernandez Rerum. med. novæ Hispaniæ thesaur. Romæ 1650, pag. 881.

DED. *Sersalia* R. Brown.

Sesler (Leonardo), medico, di Venezia dopo la metà del sec. XVIII e direttore botanico del giardino Farsetti in S. Maria di Sala - Fu incaricato dalla repubblica di Venezia di scrivere la storia dell'orto botanico di Padova, ma non lasciò che la I.ª parte *(Historia horti patavini)* copiata semplicemente da quella Ms. del Pontedera. Entrambe sono nell'Archivio dell'orto Padovano.

OPERE. *Lettera intorno un nuovo genere di piante terrestri (Vitaliana = Primula Vitaliana L.).* Venezia 1750, 1 tav. (In Donati, St. nat. dell'Adr.) - Sacc. Somm. p. 46.

DED. *Sesleria* Scop.

Sestini (Domenico, ab.), n. Firenze 1750 c.; m. ivi 1832 - Viaggiatore-naturalista in Sicilia e nei paesi orientali.

OPERE. *Lettere dalla Sicilia e dalla Turchia.* Fir. 1779-1784 - *Viaggio da Costantinopoli a Bassora.* Roma 1786 - *Viaggio da Costantinopoli a Bukaresti fatto l'anno 1779.* Roma 1793 - *Floræ olympicæ idea* in *Viaggio per la penisola di Cizico.* Liv. 1785, vol. II - Tornab. Quadro p. 36 - Pritz p. 295 e I p. 275 - Grisebach, Spicil. fl. rumel. I p. IX - (**Fl. Sic.**).

DED. *Sestinia* Boiss. et Hohen.

Sestini (Fausto), n. Campi Bisenzio (Firenze) 11 apr. 1839 - Prof. di chimica agraria nella scuola sup. d'agraria in Pisa.

OPERE. *Azione del vapore di diverse sostanze sopra i semi in germogliazione.* Fir. 1879 (N. giorn. bot. it.) - *Sul passaggio delle materie minerali dal suolo nei vegetabili.* Mil. 1861 (Ann. di Chim.) - C. S. P., V p. 665 - Ind. gen. p. XXVI e XLII.

Sette (Vincenzo), n. Saonara 19 luglio 1785; m. Monza 7 luglio 1827 - Medico in Venezia, poi del Vice-re Ranieri in Milano.

BIOGR. Levi M. G. Ricordi intorno agli incliti medici, chirurghi e farmacisti che praticarono loro arte in Venezia dopo il 1740. Ven. 1835 p. 62-65 - Hirsch, Biogr. Aerzte. V p. 374 - Vedova, Biogr. Pad. II p. 272.

OPERE. *Memoria storico-naturale sull'arrossamento straordinario di alcune sostanze alimentose* (prodotto dalla *Zoogalactina imetropha Sette = Bacillus marcescens (Bizio)* o *Monas prodigiosa Ehren.).* Venezia 1824.

Severino (Marco Aurelio), n. Tarsia 2 nov. 1580; m. Napoli 16 luglio 1656 - Professore di anatomia nell'univ. di Napoli.

BIOGR. Hirsch, Biogr. Lex. der Aerzte V p. 376.

OPERE. *De lapide fungifero et de lapide fungimappa.* Pat. 1649 (Cum Fierae Coena) - Pritz. p. 296.

DED. *Severinia* Ten.

Severino (Pellegrino), n. Altavilla Irpina 5 agosto 1855 - Conservatore dell'erbario Tenore presso l'orto bot. dell'univ. di Napoli e coadiutore alla catt. di stor. nat., fisica e chim. nel liceo paregg. D. Cirillo in Nap.

OPERE. *Prospetto botanico-didattico.* Nap. 1893 - *Su di una nuova stazione dell'Aceras anthropophora ecc.* Fir. 1886 (N. giorn. bot. ital.).

Shuttleworth (Rob. Giac.), n. Devonshire febbr. 1810; m. Hyères 19 apr. 1874 - Raccoglitore e conoscitore della flora di S. Remo, della Corsica ecc.

BIOGR. Guthnick, Bern. Mittheil. 1874 n. 841 - Burnat in Bull. Soc. bot. Fr. 1883 p. CXXXI - (**Fl. Lig., Cors.**).

OPERE. *Account of a botanical excursion in the alps of the Canton of Valais etc.* London 1838 - *L'Enumeration des*

plantes rares de la Corse in CAMPBELL THOMASINA (Cfr.) *Southward ho! ou notes sur l' île de Corse.* Ajaccio 1872, è firmata R. I. S. e spetta veramente allo SHUTTLEWORTH, sec. AUTRAN in lett. marzo 1895 (Chambésy).

DED. *Shuttleworthia* Meissn.

Sibthorp (Giovanni), n. Oxford 28 ott. 1758; m. Bath 7 febb. 1796 - Erborizzò in Italia e Sicilia.

OPERE. *Flora græca sive plantarum historia quas in Græcia invenit J. Sibthorp. Hic illic etiam insertæ sunt pauculæ species quas vir cl. in itinere præsertim apud Italiam et Siciliam invenereit.* Londini 1806-1840 - PRITZ. p. 296 - (**Fl. Sic., Nap.**).

DED. *Sibthorpia* L.

Sickler (Federico Carlo Lod.), n. Gräfentonna 28 nov. 1773; m. Hildburghausen 8 agosto 1836.

OPERE. *Pflanzen um Rom.* Jena 1819 (in Oken Isis p. 577-587) - PRITZ. p. 297 - C. S. P., V p. 683 - (**Fl. Rom.**).

DED. *Sicklera* Röm.

Sieber (Franc. Guglielmo), n. Praga 1785; m. ivi 17 dic. 1844 (alienato) - Botanico viaggiatore in più regioni del globo: erborizzò per 3 mesi nel 1820 nel Trentino, a Verona ecc. accompagnato dal capogiardiniere di corte ESCHENLOHR-HEPPERGER in Oest. bot. Woch. 1854 p. 167 - PRITZ. p. 297 - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1186 - (**Fl. Trent.**).

DED. *Siebera* I. Gay.

Siemoni (Gio. Carlo), n. Prato Vecchio (Toscana) 25 giugno 1838 - Ispettore forestale generale e direttore del museo agrario in Roma; esperto botanofilo. Vidi ? 1912 (?) † ? II - 1912

OPERE. *Nomi volgari adoperati in Italia a designare le principali piante di bosco.* Fir. 1873 (Ann. minist. agric.) L'opera è anonima, ma ne credo redattore il SIEMONI - *Manuale teorico-pratico dell' arte forestale.* 1864 - *Catalogo del museo agrario in Roma.* Roma 1879.

Silipranti (Giovanni), n. Modena 8 maggio 1855 - Professore di storia nat. nel liceo di Foggia.

OPERE. *Florula dell'orto botanico di Modena.* Mod. 1882 (Ms. presso l'università di Modena) - *Contribuzione alla flora dei dintorni di Noto.* Modena 1887 - Ind. gen. p. XLII - PICAGL. Bibl. bot. mod. p. 10 - (**Fl. Emil., Sic.**).

Silvatico (Matteo), detto il MORETTO (?), di Mantova o di Brescia, ma più probabil di Milano sulla metà del sec. XIV (1367) - Medico e professore nella scuola medica Salernitana; sec. il SANGIORGIO, vissuto anche a Milano.

BIOGR. E. MEYER, Gesch. der Bot. IV pag. 167 - DE RENZI, Collect. Salern. I p. 341 - SPRENGEL, Opusc. acad. Leipz. 1844 (postum.) p. 116. - SANGIORGIO, Cenni stor. univ. Pavia e Milano p. 53.

OPERE. *Pandectæ medicinæ o Liber pandectarum medicinæ.* Lugduni 1478 - PRITZ. p. 208.

Silvestri (F.).

OPERE. *Contributo allo studio della flora mevanate.* Perugia 1891 - (**Fl. Umbr.**).

Silvestri (Guido), n. Ascoli Piceno 31 luglio 1848 - Raccoglitore e conoscitore della flora picena e abruzzese, specialm. crittogamica - (**Fl. March., Abr.**).

Silvestri (Orazio), n. Firenze 1835; m. Catania 17 agosto 1890 - Professore di chimica, indi prof. di geologia e direttore dell' osserv. etneo in Catania.

BIOGR. GRISP. e TREVELL. Ann. scient. e ind. 1891 p. 761.

OPERE. *Sulla maturazione del frutto del banano.* Catania 1869 - *Sulla natura del principio acido contenuto nel frutto del pomodoro americano (Cyphomandra betacea).* Cat. 1868 - Ind. gen. p. XLII - C. S. P., VIII p. 956.

Simi (Emilio), dott. S. N., n. al Solajo (Pietrasanta) 26 febbr. 1820; m. Levigliani (Pietrasanta) 14 genn. 1875.

BIOGR. ROSSETTI in lett. 12 agosto 1894 (Seravezza) - G. SPADACCINI in lett. 6 nov. 1894 (Pietrasanta).

* Biogr. V.V. in Bull. R. Soc. tosc. Orticolt. XXXVII (1912) p. 63.

OPERE. *Flora alpium versiliensium*. Massæ 1851 - Le piante raccolte dal SIMI trovansi nell'erbario centr. di Firenze, in quello dell' orto pisano e presso il nipote prof. CORRADO ROSSETTI - CAR. Prodr. flor. Tosc. I p. XXII - (**Fl. Tosc.**).

Simon genuense. Vedi DE CORDO.

Simonelli (Vittorio), n. Arezzo 2 maggio 1860 - Assistente di geologia nell' università di Bologna.

OPERE. *Notizie sulla flora e sulla fauna dell' isola di Pianosa*. Pisa 1884 (Atti soc. tosc. sc. nat.) - Le piante furono parzialmente rivedute dal prof. CARUEL - (**Fl. Tosc.**).

Simonkai (Lodovico), professore di S. N. ad Arad (Ungheria).

OPERE. *Fiume floraja*. Klausenb. 1888 (Mag. Növ. Lap.) - (**Fl. Litor.**).

Sinatra (Giuseppe), n. Noto (Sicilia) 1738; m. 1768 - Raccoglitore di piante e animali, lasciò collezioni e scritti - TORNAB. Quadro p. 20.

Sinibaldi (Jacopo), di Leonessa (Aquila), nella II^a^ metà del secolo XVII - Professore di botanica e prefetto dell' orto botanico dell' univ. di Roma (1667).

OPERE. *De plantarum metamorphosibus*. Romæ 1686 - *De synonymis simplicium*. Romæ 1690 (in Mandosii Cent. V).

Siragusa (Franc. Paolo Camillo), n. Palermo 7 ott. 1850 - Docente di botanica nell'univ. di Palermo e prof. nella scuola normale.

OPERE. *Ricerche sul geotropismo*. Palermo 1888 - *Le clorofille, stato attuale degli studi sulla sua natura ecc.* Palermo 1879 - *L'anestesia nel regno veg.* Palermo 1879 - Ind. gen. p. XLIII.

Sismonda (Eugenio), n. Alba 20 agosto 1807; m. Torino 30 dic. 1878 - Professore di mineralogia e geologia nell' università di Torino.

BIOGR. GRISP. e TREVELL. Ann. sc. ind. 1879 p. 1167 - SOBRERO, Notizie biogr. di E. Sismonda Tor. 1879.

OPERE. *Funghi velenosi*. Torino 1848 (Gazz. piem.) - *Prodrome d'une flore tertiaire du Piemont*. Tur. 1859 - *Matér. pour servir à la paléontol. du terr. tert. du Piemont*. Turin 1865 - PRITZ. p. 298.

Smith (Anna Maria), in Fiume.

OPERE. *Flora von Fiume*. Wien 1878 (Verhandl. zool. bot. Gesell.). Con una introduzione di G. A. KNAPP - *Topografia storico-naturale ecc. di Fiume*. Vienna 1869 - Bot. Jahresb. 1878 II p. 748 - (**Fl. Lit.**).

Smyth (Guglielmo Enrico), n Westminster 21 genn. 1788; m. presso Aylesbury 9 agosto 1865 - Ammiraglio e naturalista.

OPERE. *Memoir descriptive of the resources of Sicily and its islands*. Lond. 1823 - (**Fl. Sic.**).

Sobrero (Ascanio), n. Casale Monferrato 12 ott. 1812; m. Torino 26 maggio 1888 - Medico, professore di chim. docim. nella scuola degli ingegneri in Torino.

BIOGR. COSSA ALF. Commemorazione di A. Sobrero. Tor. 1889 (Atti accad. Scienze) - FINO VINC. Ascanio Sobrero, notiz. biograf. Torino 1889 (Ann. Accad. Agricolt.) - Prof. BASSO G. in lett. 24 giugno 1894 (Torino).

OPERE. *Della cagione della malattia della vite*. Torino 1866 - *Esame della foglia del gelso*. Torino 1870 - *Sur la resine de l'olivier*. Tor. 1846 - C. S. P., VIII p. 978.

Soderini (Gio. Vettore), n. Firenze 1526; m. ivi 3 marzo 1596 - Teneva un giardino de' semplici fuori porta alla Croce in Firenze.

BIOGR. TARG.-TOZZ. Prod. cor. tosc. p. 99-100 - DE ANGELIS in Biogr. universale LIV p. 44.

OPERE. *Trattato degli alberi*. Milano 1851 - *Della coltura degli orti e dei giardini*. Fir. 1814.

Soleirol ( ) - Perlustrò la Corsica e nel 1825 pubblicò le *Plantes de Corse* (exsicc.) - DE CAND. Phyt. p. 451 - (**Fl. Cors.**).

DED. *Soleirolia* Gaud.

Solla (Ruggero Felice), n. Trieste 4 gennaio

1859 - Professore di botanica nel r. istituto forestale di Vallombrosa.

OPERE. Numerose contribuzioni di istologia, biologia, morfologia, sistematica, patol. veget. e sulla flora della Toscana, Lazio, Litorale - Ind. gen. p. XXVI e XLIII - Oesterr. bot. Zeitschr. - Cat. bibl. soc. it. p. 25 - MARCHES. Bibl. bot. Litor. p. 65 - (**Fl. Tosc., Laz., Lit.**).

Sollazzi-Castriota (D., cav.).

OPERE. *Di alcune piante dei contorni di Corigliano (Calabria).* Nap. 1845 - Vedi Atti congr. sc. ital. in Napoli 1845 - (**Fl. Nap.**).

Solms-Laubach (Ermanno conte de), n. Lubiana 23 dic. 1842 - Professore di botanica e pref. dell' orto bot. dell' università di Strasburgo.

OPERE. *Die Corallinen-algen des Golfes von Neapel.* Leipzig 1881 - CES. Bibl. alg. ital. p. 66 - (**Fl. Nap. critt.**).

DED. *Solmsia* Bail.

Sommier (Stefano), n. Firenze 20 maggio 1848.

BIOGR. DE GUBERNATIS, Dic. écriv. p. 2034.

OPERE. Molte contribuzioni sulla flora toscana e straniera - Ind. gen. p. XXVI - (**Fl. Tosc.**).

DED. *Sommiera* Becc.

Soravia (Pietro), bellunese, ispettore forestale.

OPERE. *Tecnologia botanico-forestale della prov. di Belluno.* Belluno 1881 Tip. Deliberali 80, pag. 319 - (**Fl. Ven.**).

Sorda (Francesco Saverio) in Roma (?).

OPERE. *Notomia delle piante del grano d'India* (*Zea Mays*). Roma 1828 (Giorn. Arcadico) - C. S. P., V. p. 754.

Sordelli (Ferdinando), assistente al civico museo di Milano.

OPERE. *Le piante delle torbiere e della stazione preistorica della Lagozza* (*Besnate*). Mil. 1881 - *Descrizione di alcuni avanzi fossili delle argille plioceniche di Lombardia ed elenco delle piante fossili finora conosciute in Lombardia.* Mil. 1873 (Atti Soc. ital. scienz. nat.) - MESCH. e SQUIN. Fl. tert. ital. p. - C. S. P., VIII p. 984.

Spada (Gio. Giacomo, abate), n. Verona 1680.

OPERE. *Corporum lapidefactorum agri veronensis catalogus.* Veronæ 1744 (piante fossili p. 47-56) - *Giunta alla dissertazione dei corpi marini petrefatti.* Verona 1787 (da pag. 10 a 18 catal. delle piante di M. Baldo) - SACC. Somm. p. 34 - (**Fl. Veneta**).

Spada (Lavinio) in Ascoli; compagno nelle ricerche botaniche all' ORSINI (Cfr.) - PAOLUCCI, Fl March. p. IX (**Fl. March.**).

Spadoni (Paolo), n. Corinaldo (Marche) 10 dic. 1764; m. Macerata 16 settembre 1826 - Professore di botanica, zool. e mineral. nell' univ. di Macerata.

BIOGR. RICCI M. A. in Tipaldo Biogr. VI p. 371.

OPERE. *Nuova specie di Linum* (*L. Beauharnaisianum*) *originario di Siberia.* Macerata 1808 - *Pellegrinazione alle gessaje di S. Angelo, S. Gaudenzio ecc.* Macer. 1813 - *Lettera relativa a due Rose prolifiche.* Verona 1790 - *Xilologia picena.* Macer. 1826-1828 - PRITZ. p. 301 - C. S. P., V. p. 767 - (**Fl. March.**).

DED. *Spadonia* Less. (?).

Spallanzani (Lazzaro), n. Scandiano 12 genn. 1729; m. Pavia 11 febb. 1799 - Professore di scienze nat. in Reggio, quindi di storia nat. nell' univ. di Pavia.

BIOGR. FABRONI, Vitæ ital. - POZZETTI, Elogio di L. Spallanzani - DE ANGELIS in Tipaldo Biogr. V p. 204 - TOURDES. Notice sur la vie littéraire de Spallanzani. Milan 1800 - CORRADI A. I manoscritti di L. Spallanzani serbati nella bibl. com. di Reggio (Emilia). Mil. 1872 - BRUGNATELLI, Cenno su L. Spallanzani. Pavia 1815 con ritr. - GIBELLI, Commemorazione di L. Spallanzani. Pavia 1871 - VELLA L. Lazz. Spallanzani. Bolog. 1882.

OPERE. *Opuscoli di fisica animale e vegetabile.* Mod. 1776 - *Fisica animale e vegetabile.* Venezia 1782 - PRITZ. pagina 302.

DED. *Spallanzania* DC.

Spegazzini (Carlo), n. Bairo (Ivrea) 20 apr.

1858, di famiglia trivigiana - Professore di stor. nat. a Buenos-aires, ora a La Plata.

OPERE. Molte contribuz. alla micologia veneta, argentina, brasiliana e fuegiana - Ind. gen. XLIII - SACC. Syll. fung. I p. XVII e X p. XXVIII - (**Fl. Ven.**).

DED. *Spegazzinia* Sacc., *Spegazzinula* Sacc.

Speranza (Carlo), medico.

OPERE. *Teofrasto primo botanico*. Firenze 1861 - PRITZ. p. 302.

Spiegel o **Spigel** (Adriano de), n. Bruxelles 1578 (o 1579 sec. OETT.); m. Padova 7 apr. 1625 - Professore di anatomia nell' univ. di Padova e valente botanico.

BIOGR. MORREN C. Adrien Spiegel. Brux. 1838 - DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. LIV p. 339 - SACC. Il prim. ital. p. 45.

OPERE. *Isagoges in rem herbariam libri duo*. Patavii 1606 - PRITZ. p. 302.

DED. *Spigelia* L.

Spigai (R., dott.), direttore delle scuole italiane a Stambul (Turchia); raccoglitore di alghe, specialmente presso il porto di Tripoli. Cfr. DE TONI, Pugillo di alghe tripolitane. I, Roma 1888; II, Ivi 1892.

Spigno (marchese di), franc. DE SPIN, tenente-colonnello e aiutante di re Vittorio Amedeo, teneva un cospicuo giardino in S. Sebastiano presso Torino, al principio del sec. XIX. I suoi cataloghi sono ricchi di specie nuove bene descritte e figurate (che bisognerebbe ristudiare), che provano una notevole coltura botanica nell' autore.

OPERE. *Le jardin de St. Sébastien avec des notes sur quelques plantes nouvelles etc.* Turin 1809, 1812, 1818, 1823, con tav. - PRITZ. p. 303 - TENORE, Saggio p. 9.

Spix (Gio. Battista de).

OPERE. *Reise in Brasilien auf Befehl S. M. Maximilian Joseph I in den Jahren 1817 bis 1820 gemacht*. München 1823 (In collab. con C. MARTIUS, che probabilm. estese la parte botanica). Nel cap. I è un breve catalogo di piante e animali raccolti a Trieste e Pola) - (**Fl. Lit.**).

Spolverini (Giambattista, marchese), n. Verona 1695; m. ivi 1759.

BIOGR. DE ANGELIS in Tipaldo Biogr. IV p. 428 - DETTO in Biogr. univ. LIV p. 370 - DANDOLO, La caduta della repubb. ven. app. p. 150 - PINDEMONTE, Elogio di G. B. Spolverini, premesso alla costui « Coltivaz. » Padova 1810.

OPERE. *La coltivazione del riso*. Ven. 1750 - PRITZ. I p. 282.

DED. *Spolverinia* Mass.

Spranzi (Alessandro), n. Vicenza 25 maggio 1802; m. Tezze (Bassano) 10 sett. 1890 - Farmacista e perito botanico e conoscitore della flora veneta, di cui fece un copioso erbario (ricco di 4000 specie comprese le esotiche) che conservasi in Tezze presso i parenti.

BIOGR. SACCARDO, Sommario p. 144 - « La Prov. di Vicenza », giornale di Vicenza 1890, XI, 13 sett. - « Il Berico » giorn. di Vicenza 1890, 12-13 sett. - MESCHIN. in lett. 23 genn. 1894 (Vic.) - (**Fl. Ven.**).

Sprecchis (Pompeo), di Venezia, farmacista, sul principio del sec. XVII.

OPERE. *Antabsinthium Clavenæ etc.* Venetiis 1611, fig. - SACC. Somm. p. 12 - PRITZ. p. 303.

Spreitzenhofer (G.)

OPERE. *Botanische Reise nach Dalmatien*. Wien 1876 (Verh. zool.-bot. Gesell.) - (**Fl. Dalm.**).

Sprengel (Curzio), n. Boldekow (Pomerania) 3 agosto 1756; m. Halle 15 marzo 1833 - Professore di medicina e botanica nell' univ. di Halle.

BIOGR. WINKLER, Gesch. der Bot. p. 502 - SACC. Somm. p. 62 - Biograph. génerale.

OPERE. *Species Umbelliferarum minus cognitæ*. Halle, cum VII tab. - *Plantarum minus cognitarum pugillus I et II*. Halæ 1813-1815 (descriz. di alcune piante veronesi) - PRITZ. p. 303 - (**Fl. Ven., Litor.**)

DED. *Sprengelia* Sm.

Sprenger (Carlo), orticoltore-botanico dello stabilimento botanico Dammann a S. Giovanni al Teduccio presso Napoli.

OPERE. Numerosi articoli di botanica orticola e morfologia nel Bull. della soc. toscana d' orticolt. (1890-1895).

Squalermo (Luigi). Vedi ANGUILLARA.

Squinabol (Senofonte), n. Como 30 dic. 1861 – Libero docente di paleontologia e prof. di storia nat. nell' ist. tecnico di Foggia.

OPERE. *Flora tertiaria italica*. Pat. 1893 (in coll. col dott. MESCHINELLI); e parecchie memorie sulla flora fossile della Liguria – MESCH. e SQUIN. Fl. tert. it. p. LV.

Stache (Guido).

OPERE. *Die liburnische Stufe etc.* Wien (Abhand. K. K. geol. Reichsanst. XIII. (Caracee fossili del Carso).

Stalio (Luigi), n. Città-vecchia (Dalmazia) 22 giugno 1799; m. Venezia 1 sett. 1882 – Professore di nautica nella scuola di marina mercantile in Venezia; raccoglitore e conoscitore di piante e animali dalmati – DE VISIANI, Fl. dalm. I p. 20; e autore di parecchi lavori zoologici.

BIOGR. G. POLITEO e A. CARRARO in lett. 28 agosto 1894 (Venezia).

DED. *Asperula Staliana* Vis.

Stapf (Ottone).

OPERE. *Bericht über den Ausflug der K. K. zool.-bot. Gesell. nach dem Litorale und dem Quarnero*. Wien 1887 (Verh. zool.-bot. Gesell.) – MARCHESETTI, Bibl. bot. Lit. p. 66 – (**Fl. Litor.**).

Staub (Maurizio).

OPERE. *Alcune contribuzioni alla flora di Fiume, di M. Maggiore etc.* - Cfr. MARCHESETTI, Bibl. bot Lit. p. 66 – (**Fl. Litor.**).

Stefani (Attilio), professore nella scuola reale sup. in Pirano.

OPERE. *Contribuzione alla flora di Pirano*. Trieste 1884, Parte I (in Programma di detta scuola) - Ind. gen. p. XLIII - (**Fl. Lit.**).

Stein (Carlo) – Farmacista in St. Gallen e poi in Frauenfeld.

OPERE. *Botanischer Ausflug in untere Wallis und zum Mont Blanc in Sommer 1836*. Regensb. 1837 (Flora) - *Reise durch einen Theil der Schweizer Gebirge*. Reg. 1826 (Flora) - C. S. P., V p. 809.

Stellati (Vincenzo), n. Napoli 1780; m. ivi 8 marzo 1852 – Professore di botanica medica, indi di materia medica e botanica nell' univ. di Napoli e prefetto per qualche tempo dell' orto del collegio medico-chirurgico in S. Maria delle grazie in Napoli.

BIOGR. HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte, V p. 526 – F. BASSANI in lett. 14 luglio 1894, da Napoli.

OPERE. *Istituzioni botaniche con alcune nozioni di fisiol. vegetale*. Napoli 1818 – *Istituzioni di filosofia botanica*. Nap. 1809 – *Catalogus plant. quæ in horto bot. collegii medico-chirurgici coluntur*. Neap. 1818 – PRITZ. p. 405 - C. S. P., V p. 818.

Sternberg (Gaspare, conte), n. Praga 6 genn. 1761; m. Brezina 20 dic. 1838.

BIOGR. STERNBERG KASP. Leben des Graf. Kasp. Sternberg von ihm selbst beschrieben, herausgegeben von F. Palacky. Prag. 1868 - SACCARDO, Sommario p. 74 – NEIREICH, Gesch. der Bot. Niederoesterr. p. 66.

OPERE. *Bruchstücke einer Reise von Prag nach Triest*. Regensb. 1826 (Flora) - *Botanische Ausflüge in die rhetischen Alpen*. Reg. 1804 - *Reise in die rhetisch. Alpen*. Nürnb. 1806 - *Revisio Saxifragarum*. Ratisb. 1810 - PRITZ. p. 306 – MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 67 - C. S. P., V p. 824 – (**Fl. Ven.**, **Litor.**, **Trent.**, **Lomb.**).

DED. *Sternbergia* Waldst. et Kit.

Stire (Ferdinando), di Genova, propriet. dell' *Hôtel des etrangers* a Nizza; raccoglitore e conoscitore della flora nizzarda - BURNAT in Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXXI – (**Fl. Lig.**).

Storr (Laudadio Cristiano Carlo), n. Tubinga 1748; m. ivi 27 febbr. 1821 – Medico e professore di medicina a Tubinga – Erborizzò nel Piemonte (ALL. Fl. Ped. I p. II).

OPERE. *Alpenreise von Jahre 1781*. Leipz. 1784-86 - DRYAND. I p. 103 - (**Fl. Piem.**).

Stossich (A.), professore in Trieste.

OPERE. Parecchie contribuzioni alla flora del Litor. – Cfr. MARCHESETTI, Bibl. bot. Lit. p. 67-68 – (**Fl. Litor.**).

Strafforello (Ildefonso), n. Porto-Maurizio ott. 1823 - Secretario del municipio di Porto-Maurizio; raccogl. e conosc. della flora ligustica.

OPERE. *Enumerazione delle alghe della Liguria.* Milano 1877 (In collab. col prof. ARDISSONE) – Ind. gen. p. XLIII – CES. Bibl. alg. ital. p. 9 – (**Fl. Lig. critt.**).

Strobl (Gabriele, padre), n. Unzmarkt (Stiria sup.) 3 novembre 1846 - Profess. a Melk (Austria infer.); erborizzò a lungo in Sicilia.

BIOGR. In Oesterr. bot. Zeitschr. 1886, p. 217, con ritr.

OPERE. *Flora der Etna.* Wien 1883 et seq. (Oest. bot. Zeitschr.) – *Flora der Nebroden.* Regensb. 1877 e seg. - *Studien über italienische Veilchen.* Wien 1877 (Oest. bot. Zeitsch.) – Ind. gen. p. XLIII – Botan. Jahresber. 1877, 1878 – MARCHES. Bibl. bot. Litor. p. 68 - (**Fl. Sicil., Litor.**).

Studniczka (C.).

OPERE. *Beiträge zur Flora von Süddalmatiens.* Wien 1890 (Oesterr. bot. Zeitschriften.) – (**Fl. Dalm.**).

Stur (Dionigi), n. Beczko (Ungheria) 1827 – Geologo dell' impero austriaco, direttore dell' istituto geologico di Vienna; botanizzò a lungo nel Veneto (1856).

BIOGR. SACC. Somm. p. 170.

OPERE. *Ueber den Einfluss des Bodens auf die Vertheilung der Pflanzen.* Wien 1856-57 – PRITZ. p. 308 – MARCHES. Bibl. bot. Litor. p. 68. – (**Fl. Ven., Litor.**).

Suffren (Palamede, march. de), a Châlons sul princ. del sec. XIX, prob. oriundo provenzale, ma vissuto molti anni in Italia e particol. nel Piemonte (ove fu allievo di BELLARDI) e nel Friuli come emigrato; corrisp. dell' accademia di Torino.

BIOGR. SACCARDO, Sommario p. 65 – Prof. G. BASSO in lett. 24 giugno 1894 da Torino.

OPERE. *Principes de botanique suivi d'un catalogue des plantes du Frioul.* Venise 1802 – *Sur le mouvement des cils de l' Hypnum adiantoides.* Turin 1805 (Mém. acad. Turin) - PRITZ. p. 309 – C. S. P., V p. 884 - (**Fl. Ven., Piem.**).

DED. *Suffrenia* Bell. (trovata dal SUFFREN nelle risaie del Vercellese).

Supino (Felice), n. Pisa 8 genn. 1871 - Dott. S. N. Assistente di zool. e anat. comp. nell' univ. di Padova.

OPERE. *Sulla struttura del frutto dell' Ilex Aquifolium.* Pisa 1892 con 1 tav. *Esame batteriologico dell'acqua di Due-Ville.* Pad. 1894 – Ind. gen. p. XLIII.

Taccone (G.)

OPERE. *Uno sguardo alla flora del bacino del Fella.* Udine 1892 (Cronac. bimestr. soc. alp. Friul.) – (**Fl. Ven.**).

Tagliabue (Alberto Linneo), orticultore a Lainate (Milano) nella prima metà del sec. XIX.

OPERE. *Saggio sulla coltivazione, usi e classazione del garofano.* Milano 1837 PRITZ. I p. 289.

Tagliabue (Giuseppe), direttore del giardino Litta a Lainate (Lombardia) al princ. del sec. XIX.

OPERE. *Storia e descrizione della Littœa geminiflora.* Mil. 1816 (Bibl. ital.) – PRITZ. p. 311, ediz. I p. 289 (da cui appare che all' opuscolo abbia dato mano il BRIGNOLI).

DED. *Tecoma Tagliabueana* Vis.

Tagliani (G.).

OPERE. *Nuovo riordinamento delle famiglie delle Monocotiledoni.* Nap. 1890 (Boll. soc. nat. di Napoli).

Taglini (Carlo) toscano? della metà del sec. XVIII.

OPERE. *Se l' aglio trapiantato appiè del Rosajo possa conferire alla Rosa una maggior fragranza.* Fir. 1747 (nelle di lui « Lettere scientifiche »).

Tamburlini (Francesco), n. Pirano (Istria) 14

apr. 1859 - Professore di storia nat. nel liceo di Cagliari,

OPERE. *Contribuzione alla lichenografia romana.* Roma 1884 - Ind. gen. p. XLIII - (**Fl. Rom., critt.**).

Tanfani (Enrico), n. Firenze 28 sett. 1848; m. ivi 14 giugno 1892 - Assistente al museo botanico di Firenze ed ivi professore di scienze nat. nel r. liceo militare.

BIOGR. ARCANGELI, necrol. in Bull. soc. bot. it. 1892 p. 400.

OPERE. Numerose contribuzioni alla flora italiana e varie note di morfologia, istologia, e botanica didattica ecc. - Ind. gen. p. XXVII e XLIII - (**Fl. Ital.**).

Tappeiner (Francesco), n. Laas (Tirolo) - Medico in Meran; raccoglitore e conoscitore della flora del Tirolo merid. - SARDAGNA in Oesterr. bot. Zeitschr. 1881 - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1166 - (**Fl. Trent.**).

Taranto o **Taranto-Rosso** (Emanuele, cav.), di Caltagirone (Sicilia) alla prima metà del sec. XIX.

OPERE. *Catalogus plantarum in agro calato-hieronensi collectarum.* Catanæ 1845. In collab. con mons. SAV. GERBINO - TORNAB. Quadro p. 56 - (**Fl. Sicil.**).

Targioni (Cipriano), n. Firenze 1672; m. ivi 1748 - Medico, uno dei fondatori della Società botanica fiorentina, amico del MICHELI - TARGIONI-TOZZETTI, Vita di Micheli p. 33.

DED. *Targionia* Mich.

Targioni-Tozzetti (Giovanni), n. Firenze 11 sett. 1712; m. ivi 7 genn. 1783 - Medico e professore di botanica e prefetto dell' orto botanico in Firenze.

BIOGR. LASTRI MARCO, Elogio storico di Gio. T.-T. Fir. 1783 - VICQ D'AZYR, Eloge de Giov. T.-T. (in Oeuvres III p. 305-325) - MICHAUX jun. in Biogr. univ. LVI p. 191 - Bibliographia botanica Targioniana. Flor. 1874 p. 3. - TABARRINI M. Catalogo delle opere stampate e inedite di Gio. T.-T. Firenze 1853.

OPERE. *Prodromo della corografia toscana ecc.* Fir. 1754 - *Catalogus vegetabilium marinorum.* Fl. 1826 (post.) - *Relazioni di alcuni viaggi in Toscana.* Fir. 1768-1779, 12 vol. - PRITZ. p. 311 - (**Fl. Tosc.**).

Targioni-Tozzetti (Ottaviano), n. Firenze 10 febbr. 1755; m. ivi 6 maggio 1829 - Medico, professore di botanica nell' arcispedale di Firenze, poi prof. di botanica nell' univ. di Pisa.

BIOGR. BERTOLONI A. Elogio del prof. O. T.-T. Modena 1837 - DETTO, Necrologia di O. T.-T. Bol. 1829 (Ann. di st. nat. di Bol.) - HIRSCH, Biogr. Lexik. der Aerzte, V p. 618 - J. O. SMITH in Atti soc. Linnean. Londr. - REPETTI CARLO, Elogio di tre accademici defunti nell' anno 1829. Fir. 1829 (Atti accad. Georg.) - Bibliographia botanica Targioniana. Flor. 1874, p. 11 - TENORE, Saggio p. 23.

OPERE. *Istituzioni botaniche.* Fir. 1802 - *Dizionario botanico ital.* Fir. 1809 - PRITZ. p. 311 - C. S. P., V p. 913.

DED. *Tozzettia* Savi.

Targioni-Tozzetti (Antonio), n. Firenze 30 sett. 1785; m. ivi 18 dic. 1856 - Professore di botanica, materia medica e chimica nell' arcispedale di Firenze.

BIOGR. PARLATORE F. Elogio di Ant. T.-T. Firenze 1858 - POGGENDORFF, Biogr. liter. Handwört. II p. 1069 - HIRSCH, Biogr. Lexik. der Aerzte, V p. 618 - I. CANTÙ, L' Ital. scient. contemp. III p. 136 - STEFANELLI P. Cenni biogr. del cav. prof. Ant. T.-T. Fir. 1863 - Bibliographia bot. Targioniana Fl. 1874 - CARUEL, Stat. bot. Tosc. p. 31.

OPERE. *Cenni storici sulla introduzione di varie piante nell' agricoltura e orticoltura toscana.* Fir. 1853 - *Elenco delle piante osservate a Rapolano nel Senese.* Fir. 1834 (in Analisi chim. delle acque di Rapolano) - *Sommario di botanica medico-farmaceutica.* Fir. 1828 e 1847 - PRITZ. p. 311 - C. S. P., V p. 913 - (**Fl. Tosc.**).

Targioni-Tozzetti (Adolfo), n. Firenze 13 febbr. 1823 - Medico, professore di botanica,

poi di zool. e anat. comp. nell'ist. di studî sup. di Firenze.

OPERE. *Sulla malattia delle uve*. Fir. 1856 - *Saggio di studi intorno il guscio dei semi (1854)*. Torino 1859 (Mem. accad. Tor.) - *Sull' organo femmineo del genere Citrus*. Fir. 1840 (Giorn. tosc. dell' Amici) - *Studi sulle relazioni scambievoli fra le infiorazioni delle Caprifoliacee*. Milano 1857 (I giardini) - *Sur la structure des anthères a dehiscence limitée*. Paris 1863 (Bull. soc. bot. Fr.) - Bibliograph. botan. Targioniana. Florentiæ 1874, p. 22.

Tartaglini (Lione), chirurgo di Fojano (Arezzo) intorno la metà del sec. XVI.

OPERE. *Erbolario. Prima parte*. Firenze 1558 - PRITZ. p. 312 - TARG. TOZZ. Corogr. p. 98.

Tassi (Attilio), n. Pisa 25 dic. 1820 - Professore di botanica e prefetto dell' orto botanico di Siena. † Siena 19 Magg 1905

OPERE. *Della fruttificazione dell' Hoya carnosa*. Mil. 1856 - *Sulla flora della prov. senese*. Siena 1862 - *Cenno sulla botanica agraria, medica, economica ed industriale della prov. di Siena*. Siena 1865 - PRITZ. p. 312 - C. S. P., V p. 914 - (**Fl. Tosc.**).

DED. *Rosellinia Tassiana* De Not.

Tassi (Flaminio), n. Pisa agosto 1851 - Libero docente e assistente di bot. all' univ. di Siena.

OPERE. *Anestesia dei fiori*. Siena 1884, 1885, 1887 - *Moviment. delle foglie di Salvia argentea*. Siena 1885 - *Liquido secreto dai fiori di Rhododendron*. Siena 1886 - *Anomalie nel Symphytum*. Siena 1890 - *Sulla variegatura prodotta in alcune foglie da sostanze gassose*. Siena 1885 - Ind. gen. p. XXVII e XLIII - Cat. bibl. soc. bot. ital. p. 26.

Tassoni (Luigi), n. Legnaro (Padova) 12 sett. 1859 - Professore di stor. nat. nel liceo di Alessandria.

OPERE. *Giovane radice di Cynara Cardunculus*. Alessandria 1892 - *La mucilaggine del frutto di Ocimum Basilicum*. Alessandria 1893 - Ind. gen. p. XLIII.

Tavanti (Giuseppe), sul princ. del sec. XIX.

OPERE. *Trattato teorico-pratico completo sull' olivo*. Firenze 1819, 12 tav.

Tecilla (l' abate) in Caldonazzo. Nel 1842 raccolse piante intorno Trento - HAUSM. Fl. Tir. III p. 1166 - (**Fl. Trent.**).

Tenore (Michele), n. Napoli 5 maggio 1780; m. ivi 19 luglio 1861 - Professore di botanica e prefetto dell' orto botanico nell' univ. di Napoli.

BIOGR. PASQUALE G. A. Alcune notizie sull' opera della flora napoletana di M. Tenore e qualche cenno sulla vita dell' aut. Fir. 1881 (N. giorn. bot. it.) - CESATI, Alla memoria di sei natur. ital. Nap. 1879 (p. 5-14, Tenore) - DE RENZI, DEL GIUDICE GUANCIALI e SEMMOLA, Discorsi fatti in occasione delle solenni esequie di M. Tenore. Nap. 1861 - PEDICINO N. Discorso recitato sulla tomba di M. Tenore. Nap. 1861 (Ann. aspir. nat. ser. III vol. I)

OPERE. *Flora napoletana*. Nap. 1811-1838, 5 vol. e 250 tab. fol. ecc. ecc. - PRITZ. p. 312 - C. S P., V p. 932, VIII p. 1067 - PASQUALE FORT. Bibl. bot. dell' Italia merid. p. 260 e 267 - Intorno all' erbario TENORE vedi N. giorn. bot. it. 1888 p. 293 e F. PASQUALE in N. giorn. bot. it. 1894 p. 260 - (**Fl. Napol.**).

DED. *Tenoria* Spreng.

Tenore (Vincenzo), n. Napoli 3 ott. 1825; m. ivi 25 nov. 1886 - Professore di stor. nat. nella scuola di zoojatria in Napoli, nipote di MICH. TENORE.

OPERE. *Compendio di botanica*. Nap. 1858 2.ª ediz. (in collab. con G. A. PASQUALE) - *Sopra una specie di Ophrys*. Nap. 1861 (Ann. aspir. nat. Nap.) - Ind. gen. p. XLIII - C. S. P., V p. 934 - PRITZ. p. 313.

Teodosio (Gio. Battista), n. Parma; m. 1541 - Medico e semplicista in Bologna.

OPERE. *Epistolæ medicinales LXVIII*. Basil. 1553 (post. cura fil. Philippi) - HALL. B. b. II p. 672.

Terracciano (Achille), n. Muro Lucano (Potenza) 5 ott. 1862; figlio del susseguente – Professore di scienze nat. nella scuola tecnica di Padova. m. Cagliari agosto 1918

OPERE. Numerose contribuzioni alla flora italiana, abissina ecc. – Ind. gen. XXVIII e XLIII – PASQUALE FORT. Bibl. bot. Ital. merid. p. 270 – (**Fl. Ven., Rom., Nap.**).

Terracciano (Niccola), n. Pozzuoli 13 nov. 1837 – Prefetto dei reali giardini di Caserta ed ivi prof. di stor. nat. nell'istituto tecnico.

OPERE. Molte contribuzioni alla flora napoletana – Ind. gen. p. XXVIII e XLIII – C. S. P., V p. 939, VIII p. 1069 – PASQUALE FORT. Bibl. bot. Ital. merid. p. 270 – (**Fl. Nap.**).

Terraneo (Lorenzo), n. Torino 1666; m. ivi 4 giugno 1714 – Medico e botanico, raccogl. e conoscitore della flora piemont.; lasciò un Ms. in 7 volumi di bot. storica: *De re botanica* ed un erbario in 14 volumi in folio.

BIOGR. BONINO, Biogr. med. torin. II p. 7 – MATTIROLO, Illustr. erb. Soperga, p. 6 – GINNA, Notiz. biogr. di L. Terraneo. Napoli (Atti accad. degli spensierati) con ritr. – (**Fl. Piem.**).

DED. *Terranea* Colla.

Terrentius (Giovanni), in ted. SCHRECK, n. Costanza 1576, m. ivi 13 marzo 1630; domicil. a lungo in Roma, accademico linceo – Medico e poi gesuita e missionario in China.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. univ. LVII p. 19.

OPERE. Collaborò per la parte botanica nel *Rerum medicinalium novæ Hispaniæ thesaurus*. Vedi RECCHI.

DED. *Lyncea* Schl. et Cham. (Cfr. PFEIFF. Nom., II p. 184).

Terrenzi (G.).

OPERE. *Contribuzione allo studio della flora narnese*. Terni 1890 – Malp. 1890 p. 367 – (**Fl. Umbr.**).

Terrigi (G. dott.), in Roma.

OPERE. *Il colle quirinale, sua flora e fauna lacustre e terrestre*. Roma 1883 – (**Fl. Rom. critt.**).

Tessari (Lodovico), medico (veneto?) poi professore di botanica e stor. nat. nel liceo di Ancona, dopo la metà del sec. XVIII.

OPERE. *Materia medica continens synonyma, natalia etc.* Venet. 1752 – *Chimiæ elementa*. Venet. 1772.

DED. *Tessaria* Ruiz et Pav. Fl. Per. p. 128.

Thiebaud-de-Berneaud (Arsenne), n. Sedan 14 genn. 1777; m. Parigi 3 genn. 1850.

OPERE. *Coup d'oeil sur le M.t Circello* Paris 1814 – (**Fl. Rom.**).

DED. *Thiebaudia* Ruiz et Pav.

Thiene (Antonio Maria, conte), in Vicenza sul principio del sec. XIX – Coltivava un ricco e ordinato giardino in Vicenza.

OPERE. *Series plantarum in horto bot. Comitis A. M. Thienaei*. Vic. 1802.

Thomas (Emanuele) in Bex cant. Vaud. (Svizzera), n. 1 maggio 1788; m. 3 nov. 1859 – Raccoglitore e botanico perito. Gli venne attribuita la prima idea di stampare cataloghi di piante da scambiare e vendere, ma questo merito spetta a PAOLO BOCCONE. (Cfr. SACC. Prim. ital. bot. p. 45, nota 3) – Bull. soc. bot. Fr. 1888 p. LV.

OPERE. *Catalogue des plantes de Sardaigne*. (Lausanne?) 1841 – JACKS. p. 321.

Thomas (Filippo), m. Cagliari (Sardegna) 23 agosto 1831, fratello di EMANUELE – Medico; raccoglitore e conoscitore della flora sarda – Bull. soc. bot. Fr. 1888 p. LV – PARLAT. Coll. bot. du mus. de Flor. p. 33 – (**Fl. Sard.**).

Thomas (Lodovico o Luigi), m. Napoli 9 genn. 1823, fratello dei precedenti – Ispettore forestale in Calabria; raccoglitore e conoscitore delle piante napoletane – PRITZ. p. 315 – Bull. soc. bot. Fr. 1888 p. LV – (**Fl. Nap.**).

DED. *Thomasia* Gay, *Crocus Thomasii* et *Quercus Thomasii* Ten. etc.

Thümen (Felice, bar. de), n. Dresda 6 febbr. 1839; m. Schönau pr. Teplitz 13 ott. 1892 – Addetto alla scuola di viticult. ed enologia di Klosterneuburg.

BIOGR. LINDAU G., F. v. Thümen. Berl. 1893 (Berichte der Deut. bot. Gesell. XI p. 28) - Nachruf auf F. v. Thümen. Dresd. 1894 (Hedwigia).

OPERE. *Contribuzioni allo studio dei funghi del Litorale, I e II.* Trieste 1877-1880. In coll. col BOLLE G. - *Fungi nonnulli novi italici.* Fir. 1876 (N. giorn. bot. it.) - *Mycotheca universalis 1875-1884.* - Ind. gen. XXVIII e XLIII - (**Fl. Litor. critt.**).

DED. *Heptameria Thümeniana* (Niessl) Sacc.

Tilli (Michelangelo), n. Castelfiorentino 10 apr. 1655; m. Pisa 13 marzo 1740 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell'univ. di Pisa.

BIOGR. FABRONI, Vitæ ital. IV p. 173 - CALVI, Comm. hist. pis. vireti p. 156 - BASEGGIO in Tipaldo Biogr. VIII p. 328.

OPERE. *Catalogus plantarum horti pisani.* Flor. 1723, 50 tab., iconogr. horti et effig. Tillii - PRITZ. p. 319.

DED. *Tillæa* L.

Tilli (Angelo Attilio), n. Pisa 1710; m. ivi 1781, nipote di MICHELANGELO TILLI - Professore di botanica e prefetto dell'orto botanico dell'univ. di Pisa.

BIOGR. CALVI, Comm. hist. pisani vir. p. 173 - SAVI, Notiz. stor. giard. Pisa p. 30 e 32.

Tilli (Gio. Lorenzo), figlio di ANGELO ATTILIO, dimostratore dei semplici animali e minerali nell'univ. di Pisa ed aiuto del prof. SANTI nella compilazione dei cataloghi.

BIOGR. SAVI G. Notiz. stor. giard. Pisa, p. 32.

OPERE. *Enumeratio stirpium in horto academ. pisano viventium.* Pisis 1806, 1807, 1810 (essendo prefetto dell'orto il SANTI).

Tillier (.......) n. Aosta - Nel principio del secolo raccolse piante piemontesi e spec. valdostane e le comunicò al BELLARDI (Cfr. Willd. sp. pl. III, I, p. 497) - MATTIR. in lett. 8 genn. 1895 - (**Fl. Piem**).

DED. *Sisymbrium Tillieri* Bellardi.

Tinelli (Giovanni), n. Viadana 28 febbr. 1759; m. 23 maggio 1836 - Professore di botanica e medicina in Mantova e direttore di quell'ospitale.

BIOGR. D'ARCO C. Notizie delle accademie, dei giornali, delle tipografie che furono in Mantova e di circa mille scrittori mantovani, vol. VII p. 162 (Ms. nell'archivio Gonzaga di Mantova) - RAFF. PUTELLI, bibl. di Mant., in lett. apr. 1894.

OPERE. *Dizionario elementare di botanica.* Mantova 1809 - PRITZ. p. 318.

Tineo o **Tineo-Ragusa** (Giuseppe), n. Militello (Val di Noto) 1757; m. Palermo 1812 - Fondatore, insieme al prof. ab. EUTICHIO BARONE, dell'orto bot. di Palermo e ivi prof. di botanica.

BIOGR. DI NATALE V. Sulla storia de' letterati di Militello. Nap. 1837 - TORNAB. Quadro p. 30.

OPERE. *Index plantarum horti bot. acad. panormitanæ.* Panorm. 1790 - *Synopsis plantarum horti acad. panorm.* Panorm. 1793 1802-1807 - PRITZ. p. 319.

DED. *Tinea* Spreng.

Tineo (Vincenzo), n. Palermo 27 febb. 1791; m. ivi 25 luglio 1856, figlio del preced. - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. dell' univ. di Palermo.

BIOGR. TORNABENE, Elogio accademico di V. Tineo (Atti Gioenii t. XIII serie II) DETTO. Quadro p. 38 - TODARO AG. Di Vincenzo Tineo. Palermo 1862.

OPERE. *Plantarum rariorum Siciliæ pugillus. I.* Pan. 1817 - *Plant. rariorum Siciliæ et minus cognitarum fascic. I-III.* Panorm. 1846 - *Cat. plant. horti panorm. ad annum 1827.* Panorm. 1827 - PRITZ. p. 319 - (**Fl. Sicil.**).

DED. *Tinæa* Garzia, *Neotinea* Reich.

Tirocco (G. B.).

OPERE. *Gli agrumi, loro storia, usi e coltivazione in Italia, loro origine, importanza e diffusione nel mondo, specie e varietà* (Nel giorn. « Italia agricola » del 1885).

Tissière (P. G.). Pierre-Germain, n. Tormey 25-II-1828 m. Sembrancher 1-VI-1868

OPERE. *Guide du botaniste sur le grand*

St. Bernard. Aigle 1868 - Cat. bibl. Ces. p. 57. Con biogr. del Com. Beck.

Tita (Antonio), n. Padova (o Trento?) sulla fine del sec. XVII - Giardiniere aggiunto dell'orto bot. di Padova (1683-1694), indi direttore del giardino di GIAN FRANCESCO MOROSINI in Padova; raccoglitore e conoscitore della flora Veneta.

BIOGR. SACC. Sommario p. 30 - AMBROSI, Natur. trent. p. 4.

OPERE. *Catalogus plantarum quibus consitus est Patavii hortus J. F. Mauroceni. Accedit Iter per alpes tridentinas in feltrensi ditione etc.* Patavi 1713 - PRITZ. p. 319 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Titaea* Sacc.

Titius (Pio, ab. minorita), n. Jazò (Ungheria) 1801; m. Pirano (Istria) 20 dicembre 1884. Dimorò in Pirano poi a Gerla presso Gyula (Ungheria) ecc. - Raccoglitore e preparatore accurato delle alghe adriatiche e più volte premiato.

BIOGR. Padre ALESSANDRO RADOVANOVICH in lett. 8 maggio 1895, da Padova.

OPERE. *Algæ maris adriatici exsiccatæ editæ a R. F. Hohenacker.....* 1876 (In coll. col KALKBRENNER).

Todaro (Agostino), n. Palermo 14 genn. 1818; m. ivi 18 apr. 1892 - Professore di botanica e prefetto dell'orto botanico, senatore del regno e avvocato valente.

BIOGR. LANZA DOM. Agostino Todaro, biografia. Genova 1892, con ritr. ed elenco pubblic. (Malpighia) - ARCANGELI, Commemorazione in Bull. Soc. bot. ital. 1892 p. 304 - DE GUBERN. Diz. contemp. p. 993 (con ritratto).

OPERE. Parecchie memorie sulla flora sicil. e sulle piante dell'orto palermit. - PRITZ. p. 319 - Ind. gen. XXIX e XLIII - C. S. P., VI p. 2, VIII p. 1094 - (**Fl. Sic.**).

DED. *Todaroa* Parl.

Tognini (Filippo), n. Vellano (Lucca) 21 apr. 1866 - Assistente all'orto botanico dell'univ. di Pavia.

OPERE. *Sopra il percorso dei fasci fibro-legnosi ecc. del lino.* Pavia 1890 - *Ricerch. morf. e anat. sul fiore e frutto del castagno.* Pavia 1892 - *Contribuz. allo studio dell'organogenia comp. degli stomi.* Pavia 1894 (Atti Ist. bot. Pav.) - *Contributo allo studio dell' anatomia delle Cannabinee.* Pavia 1889 (col BRIOSI) - *Contr. alla Micol. toscana* Pavia 1893 - Ind. gen. p. XVIII - (**Fl. Tosc.**).

Tolomei (Guido), professore di scienze nat.

OPERE. *Azione del magnetismo sulla vegetaz.* Gen. 1894 (Malpighia) - *Sopra l'azione della pressione sul fermento ellittico.* Roma 1893 (Accad. Linc.).

Tominz (Raimondo), direttore dell'orto botanico in Trieste; vivente.

OPERR. *Piante officinali e della flora del Litorale coltivate nell' orto bot. triestino.* Trieste 1880 - (**Fl. Litor.**).

Tommaselli (Giuseppe), n. presso Verona 30 agosto 1733; m. Verona 2 dic. 1818.

BIOGR. BOZOLI G. M. in Tipaldo Biogr. I p. 108.

OPERE. *Analisi de' vegetabili.* Verona 1794 - *Compendio di fisiologia veget.* Verona 1800 - PRITZ. p. 320.

DED. *Tommasellia* Mass.

Tommasini (Muzio de), n. Trieste 4 giugno 1794; m. ivi 31 dic. 1879 - Raccoglitore e conoscitore espertissimo della flora del Litorale e Dalmaz., corrisp. attivissimo di DE VISIANI.

BIOGR. DE MARCHESETTI C. Commemoraz. di M. Tommasini. Trieste 1880 con ritr. fotogr. (Atti soc. adriat. sc. nat.) - DETTO, Pel centenario anniversario della nascita di M. DE TOMMASINI. Trieste 1895 - NEILREICH, Biograph. in Oesterr. bot. Zeitschr. 1866 con ritr. - DE GUBERN. Diz. contemp. p. 997 - MARENZELLER E. in Verhandl. der zool. bot. Gesellsch. Wien 1880 p. 35 - KANITZ in Magyar Növen. Klaus. 1880 p. 1-7 - FREYN, Nachruf in Oesterr. bot. Zeit. 1880 - STOSSICH, Onorificenze a M. de Tommasini nell'80° anniv. Trieste 1874 - DETTO, Comm. M. de Tommasini. Trieste 1880 - Sull' erbario cfr. Oesterr. bot. Zeit. 1879 p. 69.

OPERE. Contribuzioni numerose sulla flora del Litorale - PRITZ. p. 320 - C. S. P., VI p. 6, VIII p. 1099 - Ind. gen. p. XLIII - Oesterr. bot. Zeitschr. - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 69-73 - (**Fl. Lit.**).

DED. *Tommasinia* Bertol.

Tonini (Ferdinando) in Milano.

OPERE. *Dell' elemento organogenico vegetale e comparsa delle piante sopra il globo.* Milano 1855 (I Giardini) - *Schizzo storico sulla botanica.* (Milano?) 1858 - C. S. P., VI p. 7 - Cat. bib. Garov. p. 112.

Tonini (Carlo), n. Verona 22 marzo 1803; m. ivi 27 nov. 1877 - Medico e raccoglitore e conoscitore della flora veronese.

BIOGR. GOIRAN AG. Di Carlo Tonini, de' suoi tempi e delle sue opere. Verona 1888 (Atti Accad. Agric.)

OPERE *Tentamen mantissæ ad floram veronensem.* Veronæ 1841 (Ivi) - *Sunto storico sui muschi.* Verona 1841 (Ivi) - (**Fl. Ven.**).

DED. TONINIA Mass.

Tornabene (Francesco), n. Catania 18 maggio 1813 - Abate cassinese, professore em. di bot. e fondatore e prefetto dell' orto bot. di Catania.

OPERE. *Quadro storico della botanica in Sicilia.* Cat. 1847. - *Ricerche bibliografiche sulle opere bot. del sec. XV.* Cat. 1840 - *Lichenografia sicula.* Cat. 1849. - *Saggio di geogr. botan. per la Sicilia.* Nap. 1846 - *Flora Sicula.* Cat. 1887 - *Flora Aetnæa.* Cat. 1889-90 - *Hortus botanicus r. univers. stud. Catinæ.* Cat. 1887, 3 tav. - *Flora fossile dell' Etna* Cat. 1859 - PRITZ. p. 320 - C. S. P., VI p. 9 - Ind. gen. p. XLII - Lista delle opere (63) in calce all' « Hort. bot. Cat. » - (**Fl. Sic.**).

DED. *Tornabenea* Parl., *Tornabenia* Mass.

Tortori (Egisto), n. Firenze 8 ott. 1829; m. ivi ott. 18?3. Squisito modellatore di cose botaniche, zoologiche e anatomiche nell' istituto di studî superiori in Firenze.

BIOGR. MARTINI TITO, Egisto Tortori e l' arte di modellare in cera. Firenze 1895 (a pag. 20-22 lista dei lavori eseguiti dal TORTORI).

Toscani (Cesare), n. Pisa 21 febbr. 1842; m. Siena 20 maggio 1888 - Professore di fisica nell' Università di Siena.

OPERE. *Resultato di un' analisi dei gas che occupano i vasi, le fibre e i meati intercellulari delle piante.* Siena 1869 (Riv. scient.) - *Il sonno e la sensibilità della Mimosa pudica.* Siena 1873 - *Effetti del calore e dell' umidità sopra gli organi elementari delle piante e sui loro gruppi e fisiologica importanza di essi.* Pisa 1862, 1863 (Nuovo Cimento) - C. S. P., VI p. 13, VIII p. 1103 - JAKS. p. 79.

Tozzi (Bruno o Brunone), n. Firenze nov. 1656, m. 29 genn. 1743.

BIOGR. TARG.-TOZZ. in Vita di Micheli p. 19 (nota) - BIANCHI S. G. (Jani Planci), Vita B. Tozzi. Fir. 1743 (in Giorn. dei letter.).

OPERE. *Specimina iconum pro catalogo plantarum Toscaniæ.* 1703, 6 tab. et in PETIV. Opera. Lond. 1763 (tab. 128-129) *Icones fungorum.* Ms. - PRITZ. p. 321 BATTARRA, Fungi Arim. p. 13 - (**Fl. Tosc.**).

DED. *Tozzia* Micheli.

Tozzi (Luca), n. Folignano 1638; m. Napoli 11 marzo 1717 - Protomedico a Napoli.

OPERE. *Medicina theoretica.* Lugduni 1681 (Pars. I. De vegetatione) - PRITZ. p. 321.

Tranquilli (Giovanni), n. Ascoli-Piceno 23 dic. 1828 - Dott. S. N., proprietario del Museo ORSINI, conoscitore e raccoglitore della flora picena. - MASCARINI A., Ant. Orsini e le raccolte da lui lasciate. Ascoli 1889 ed in lett. 4 febbr. 1894 - (**Fl. March.**).

Travella (Stefano), medico, professore di stor. nat. nel collegio naz. di Genova, poi in quello militare di Asti (1859).

OPERE. *Il regno vegetabile elementarmente esposto.* Milano 1859 - Ind. gen. p. XLIII.

Traverso (Carlo), n. Pegli (Genova) 1809; m. San Pier d' Arena 1857 - Capo-giardiniere dell' orto botanico di Genova e

raccoglitore della flora ligustica - BURNAT, Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXXII - (**Fl. Lig.**).

Trepin (Lorenzo), professore di storia nat. nel liceo di Udine.

OPERE. *Chiave analitica delle famiglie delle piante vascolari che crescono spontanee in Italia.* Venezia 1894.

Treves de Bonfili (Enrichetta), di Padova; coltissima conoscitrice e protettrice degli studi naturali e specialmente della botanica e mecenate del DE VISIANI intorno 1830; teneva un artistico e ricco giardino (disegnato dal JAPELLI) in Padova, accuratam. conservato dagli attuali bar. Treves.

DED. *Trevesia* Vis.

Treviranus (Cristiano Lod.), n. Brema 13 sett. 1779; m. Bonn 6 maggio 1864 - Professore di botanica in Bonna. Erborizzò nel M. Baldo e Trentino nel 1817.

BIOGR. Bot. Zeit. 1866 - HAUSMANN, Fl. Tir. III p. 1350.

OPERE. *Botanische Bemerkungen auf einer Reise durch Tyrol und Oberitalien.* Berl. 1820 (in SPRENGEL, Jahrbüch. der Gewächsk.) - C. S. P., VI p. 36.

DED. *Trevirana* W.

Trevisan (Bernardino), n. Padova 1526; m. ivi 19 marzo 1583. - Lettore de' semplici nell'univ. di Padova; cultore zelante della botanica, teneva un orto botanico in Padova e inviava piante per istudio ad ANGUILLARA e MATTIOLI. Cfr. ANGUILLARA, Pareri e MATTIOLI, Lettera dedicat. premessa al suo « Dioscoride ») - VEDOVA, Biogr. scritt. pad. II p. 369 - RICCOBONI, Oratio in obitu B. T. Pat. 1591.

Trevisan (Vittore, conte), n. Padova 5 giugno 1818, ora domiciliato in Milano - Proprietario di un ricchissimo erbario, special. crittogamico. m. Milano 1897.

OPERE. Numerose contribuzioni alla flora special. crittogamica italiana - Ind. gen. p. XXIX e XLIV - C. S. P., VI p. 38 - PRITZ. p. 323 - CESATI, Bibl. algol. ital. p. 68. - SACCARDO, Somm. p. 172 - (**Fl. Ven.** e **Ital.**).

Trinchinetti (Augusto), n. Monza 28 marzo 1813; m. Milano 12 agosto 1847 - Assistente di oculist. nell'univ. di Pavia, poi medico in Milano, e acuto botanico sperimentatore.

BIOGR. VERGA A e POLLI G. Cenno necrol. (Giorn. istit. lomb. Mil. 1847 p. 253) - SACCARDO, Prim. ital. bot. p. 68 - VERGA A. Intorno al dott. A. Trinchinetti, commemor. fatta all'istituto lombardo nel 19 agosto 1847 (Gazz. medica di Milano 1847 p. 347) - POLLI GIO. Elenco dei lavori scientifici pubblicati da A. Trinchinetti. Milano 1847 (Ivi) - BOSI FR. segr. munic. Monza in lett. 27 febbr. e 3 marzo 1894 (Monza) - ZANINO VOLTA in lett. 21 nov. 1893 (Pavia) - G. GRION in lett. 9 marzo 1894 colle memorie avute dalla Sig. GIUSEPPINA TRINCHINETTI, ved. BOSONI (figlia di AUGUSTO).

OPERE. *Sulla eterizzazione delle piante.* Mil. 1847 - *Sulla facoltà assorbente delle radici.* Mil. 1843 - *Memoria sugli odori dei fiori.* Milano 1842 - *Sopra alcuni tubercoli che si rinvengono nelle radici dell'Arachis.* Mil. 1837, ecc. - PRITZ. p. 323 - C. S. P., VI p. 42.

DED. *Trinchinettia* Endl.

Trionfetti (Lelio, ab.), n. Bologna 1647; m. ivi 2 luglio 1722. - Professore di botanica e prefetto dell'orto botanico dell'univ. di Bologna.

BIOGR. MONTI CAJ. Ind. bot. p. XVI.

OPERE. *Catalogus plantar. alpinarum rariorum lect. a L. Triumphetti, descript. a J. B. Triumphetti.* (In Giorn. de' letterati) - PRITZ. p. 324.

Trionfetti (Gio. Battista), n. Bologna 8 maggio 1658; m. Roma nov. 1708 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. nell'univ. di Roma.

BIOGR. MONTI CAJ. Ind. bot. p. XVI-XVII.

OPERE. *Observat. de ortu et vegetatione plantarum cum novar. stirp. hist.* Romæ 1685. - *Sylloge plantar. horti romani, anno 1688 additarum.* Roma 1687 - *Prælusio ad publicas herbarum osten-*

siones. Romæ 1688 - *Vindiciæ veritatis etc. de ortu et vegetat. plant.* Romæ 1703 - HALL. B. b. I, p. 628 - PRITZ. p. 324.

DED. *Triumfetta* L.

Turco-Lazzari (baronessa), in Trento; socia della Società micologica di Francia, cultrice di micologia e valente disegnatrice di funghi. Vivente.

Turco bar. Giulia in Lazzari, n. Trento 1 aprile 1848, m. ivi 3 agosto 1912 (Pietro m. Jacopo Turco) Biogr. Bittanti-Battisti Ernesta in Tridentum XIV, n. 7-8, 1912, con ritratto. Opere. 7 mucchi in Rivista delle Tipografie 15 Sett. 1894 - Fiori Ipinerario 163. 15 Dic. 1894.

Turio (Bernardino), n. Chiavari 14 maggio 1779; m. ivi 20 febbraio 1854 - Raccoglitore di piante di Chiavari ecc.

BIOGR. BRIGNARDELLO G. B. Necrol. in « Gazzetta ferrarese » 1864, 25 luglio e in « Mediatore » 1864, 30 luglio - PENZIG in lett. 4 dic. 1894.

OPERE. *Specimen plantarum quas in agro Clavariensi aliisque dipartimenti Apenninorum locis collegit atque exsiccavit (auctor).* Clavari 1806 - Cat. bibl. Garov. p. 116 - BERTOL. Fl. ital. I p. 10 - Ignorasi quale sia stata la sorte dell' erbario del TURIO. - (**Fl. Lig.**).

Turner (Guglielmo, eccles.), n. Morphet (Northumberland) intorno 1515; m. Londra 7 luglio 1568 - Laureato in medicina e filosofia in Ferrara o Bologna, scolaro ed amico di GHINI, raccolse e illustrò parecchie piante d' Italia.

BIOGR. BRITT. and BOULG. Biogr. Ind. p. 172.

OPERE. *A new herball.* London et Köln 1551-1568 (Vi sono citate parecchie piante da esso raccolte in Italia).

DED. *Turnera* Plum., L.

Turra (Antonio), n. Vicenza 25 marzo 1730; m. ivi 6 sett. 1796 - Medico e botanico in Vicenza.

BIOGR. BASEGGIO G. B. Biograf. di A. Turra in Tip. Biogr. X p. 67 - SACCARDO, Sommario p. 55 - DETTO, Prospetto Fl. Trivig. p. 68-71 (in nota).

OPERE. *Farsetia novum genus; accedunt animadversiones quædam botanicæ.* Venet. 1765 - *Floræ italicæ prodromus.* Vicet. 1780 - *Istoria dell' albore della China.* Liv. 1764, ecc. - PRITZ. p. 326 - (**Fl. Ven. e Ital.**).

DED. *Turræa* L.

Ubari (Lucio) bibliotecario cantonale a Lugano; erborizzò nei dintorni di Lugano specialmente con riguardo alle epatiche e muschi.

OPERE. *Contribuzione alla flora del Canton Ticino* (Epatiche e Muschi), sec. CORR. ROSSETTI in lett. 12 agosto 1894. - (**Fl. Tic.**)

Ucria. Vedi DA UCRIA.

Ugolini (Guglielmo) in Firenze.

OPERE. Molti articoli di botanica orticola nel Bull. soc. tosc. ortic. (1887-1894).

Ugolini (Ugolino), n. Macerata 12 maggio 1856 - Dott. S. N., professore di Storia nat. nell' istituto tecnico di Padova, ora di Brescia.

OPERE. *Morfologia vegetale.* Mil. 1892. - *Note sull' accartocciamento delle foglie secche.* Padova 1881, e varî articoli floristici nei giornali.

Ungern-Sternberg (Francesco, bar.), n. Dorpat; m. Torino 12 agosto 1885 (Sec. PRITZ. p. 327: m. Dorpat 24 genn. 1868, ma è supponibile debba segnarsi: n. Dorpat 24 genn. 1808) - Medico in Torino, poi medico municip. a Tenda, ove erborizzò.

BIOGR. BURNAT, Bull. soc. botan. Fr. p. CXXXII - N. giorn. bot. ital. 1886 p. 64.

OPERE. *Synopsis Salicorniearum.* Fir. 1876 (Atti Congr. intern. botan. in Fir. 1874) - Ind. gen. p. 327.

Untchj (Carlo), assistente alla i. r. Accademia di marina in Fiume.

OPERE. *Zur Flora von Fiume.* Wien 1881 (Oesterr bot. Zeitschr.) - *Beiträge zur Flora von Fiume.* Wien 1882-1883-1884 (Ivi). - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 74 - (**Fl. Litor.**).

Uterwer (Gio. Cornelio), lat. UTERVERIUS, n. Delft? Olanda; m. Bologna 1619 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. di Bologna, collab. di ALDROVANDI.

BIOGR. MONTI CAJ. Indices botanici p. XI.

DED. *Uterveria* Bertol.

Uzielli (Gustavo), n. Livorno 29 maggio 1839 - Prof. di mineralogia e geologia nella scuola d' appl. degli ingegneri in Torino.

+ Impruneta (Firenze) 7 maggio 1911.

BIOGR. DE GUBERNATIS, Dict. des écriv. p. 1862.

OPERE. *Sopra alcune osservazioni botaniche di Leonardo da Vinci.* Fir. 1869 (N. giorn. bot. ital.) - Indice gen. p. XXIX - C. S. P., VIII p. 1139.

Vaccari (Antonio), n. Modena 1868 - Medico e botanico.

OPERE. *Flora dell'arcipelago di Maddalena (Sardegna)* Gen. 1894 (Malpighia) - (**Fl. Sard.**).

Vahl (Martino), n. Bargen (Norv.) 10 ott. 1749; m. Copenaga 24 dic. 1804. - Professore di botanica nell' univ. di Copenaga - Erborizzò nella Sardegna e comunicò le piante al BERTOLONI, VIVIANI ecc. - TEN. Saggio p. 52 - PRITZ. p. 328. - (**Fl. Sarda**).

DED. *Vahlia* Thunb.

Val de Lievre (A.), Intendente di finanza in Trento int. 1872.

OPERE. *Beiträge zur Kenntniss der Ranunculaceen-Formen der Flora tridentina.* Wien 1872-1876 (Oesterr. bot. Zeit.) - (**Fl. Trent.**),

Valente (Antonio).

OPERE. *Recensio plantarum villa atque horto præsertim botanico Francisci Caetani ducis comprehensarum etc.* Romæ 1803, cum effigie CAETANI.

Valenti-Serini (Francesco), n. Sesto di Castelbuono-Berardenga (Siena) 3 giugno 1795; m. Siena 11 agosto 1872 - Medico e raccoglitore e studioso delle crittogame senesi.

BIOGR. GRISP. TREV. Ann. sc. industr. 1873 p. 959 - TASSI ATT. Sulla flora della prov. senese p. 17-18 - TASSI FLAM. in lett. 2 marzo 1894 da Siena.

OPERE. *Funghi sospetti e velenosi della prov. senese.* Torino 1868 - (**Fl. Tosc. critt.**).

Valeriani (Orazio), Professore di botanica e agraria nel liceo di Fermo nel 1812.

OPERE. *Catalogus plantarum horti Firmani, anno I.* Firmi 1812.

Valerio (Gioacchino), medico a Torino.

OPERE. *La Novalesa.* Torino 1866 (Indicaz. delle piante cresc. presso la Novalesa, antichiss. abbazia appiedi del Cenisio, allora stabilimento balneare, ora collegio) - MATTIR. in Malp. 1894 p. 354, nota 1 ed in lett. 12 dic. 1894 - (**Fl. Piem.**).

Valiante (R., bar.) in Napoli.

OPERE. *Le Cystoseiræ del golfo di Napoli.* Leipzig 1883.

Valla (Giorgio), n. Piacenza 1430; m. Venezia 1499 - Medico e professore in Pavia, indi medico in Venezia.

BIOGR. HIRSCH, Biogr. Lexik. der Aerzte VI p. 59.

OPERE. *De simplicium natura liber unus.* Venet. 1488, Argentinæ 1528.

Vallada (D.), agronomo.

OPERE. *I tartufi delle Langhe in Italia, in vernac. Triffole.* Torino 1865, opusc. - MICH. II p. 224.

Valle (Felice Spirito), n. Torino 1715; m. Ajaccio 1747 - Medico, conoscitore e raccoglitore della flora di Corsica.

BIOGR. BONINO, Biogr. med. torin. II p. 131 - MATTIROLO, Ill. erb. Soperg. p. 6 - ALLIONI, Rarior. pedem. stirp. specimen I. Taur. 1755 p. 32.

OPERE. *Felicis Valle florula corsica ab Allionio edita.* Taurini 1760 - *Florula corsica aucta ex scriptis D.ni Jaussin et N. L. Burmanni.* Norimb. 1770 (Nov. act. acad. nat. curios.) - PRITZ. p. 329 - (**Fl. Cors.**).

DED. *Vallea* Mutis (sec. BÖHMER ma sec. altri fu ded. a ROB. VALLE di Rouen).

Vallino (Filippo), n. Torino marzo 1847 - medico a Leyni (Torino), botanico ed espertissimo conoscitore della flora piemontese - MATT. in Malp. 1894 p. 352, nota 2.

OPERE. Molte note floristiche nei periodici del Club Alpino - (**Fl. Piem.**).

Vallisnieri (Antonio), n. Trasilico 3 maggio 1661; m. Padova 18 genn. 1730 - Professore di medicina nell' univ. di Padova.

BIOGR. FABRONI, Vitæ ital. VII p. 9 - CONFIGLIACHI, Discorso inaug. intorno agli

scritti del cav. A. Vallisnieri. Padova 1836 - UGONI C. in Tipaldo Biogr. III p. 460 - Biogr. in VALLISNIERI, Opere, vol. I (in prefazione).

OPERE. *Opere fisico-mediche.* Pad. 1733 (postumo per cura del figlio ANTONIO jun. primo prof. di stor. nat. nell' univ. di Padova (1734-1777). Contengono sette memorie botaniche - SEGUIER, B. b. p. 201 - HALL. B. b. II p. 49 - PRITZ. p. 329.

Vallot (Giuseppe), a Parigi.

OPERE. *Influence chimique du sol sur la végétation du sommet des Alpes.* Paris 1887 (Bull. soc. bot. Franc.) - *Sur quelques plantes de Corse.* Paris 1887 (Bull. Soc. bot. Fr. XXXIV 1887 p. 131). Vedi HUE - (**Fl. Cors.**).

Valsecchi (Antonio), professore in Padova, ricordato fra i botanici nel giorn. « Linnæa » 1847 p. 189.

Vandelli (Domenico jun.), n. Livizzano (Modena) 1732; m. Coimbra intorno 1789 - Professore di botanica e prefetto dell' orto bot. nell' univ. di Lisbona.

BIOGR. BRIGNOLI, Del dott. Dom. Vandelli juniore, notiz biogr. s. l. ed a. - SACCARDO, Somm. p. 60.

OPERE. *Dissertationes tres de Aponi thermis.* Pat. 1758 - *Tractatus de thermis agri patavini.* Pat. 1761 (Pag. 117-123 tratta della flora termale) - PRITZ. p. 329 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Vandellia* L.

Varrone (Marco Terenzio), n. Rieti 114 a. C.; m. 26 a. C.

BIOGR. MEYER E. Gesch.* der Bot. I p. 354.

OPERE. *De re rustica libri III.* Venet. 1472 (cum « Auctoribus de rustica »).

DED. *Varronia* P. Brow.

Vassalli-Eandi (Anton' Maria), n. Torino 30 genn. 1761; m. ivi 5 luglio 1825 - Professore di fisica nell' univ. di Torino.

BIOGR. GLEY in Biogr. univ. LX p. 135 - BERUTTI, Notizie biogr. di Vassalli-Eandi. Tor. 1826.

OPERE. *Spiegazione delle esperienze recate contro l' influsso della elettricità sulla vegetazione ecc.* Torino 1788 - *Della fecondazione artificiale delle piante ecc.* Torino 1802 (Calend. georgico) - *Saggio teorico-pratico sopra l' Arachis hypogæa.* Torino 1807 - PRITZ. p. 329.

Vaupell (Cristiano), m. Copenaga 1862.

OPERE. *Nizza's Winterflora.* Copenhag. 1858 - PRITZ. p. 330 - C. S. P., - (**Fl. Alp. Marit.**).

Veglia (Pietro Dionigi), n. Perugia; m. Pisa 13 agosto 1636 - Servita, botanico del Granduca di Toscana e prof. di botanica e prefetto dell' orto bot. in Pisa.

BIOGR. CALVI, Comm. hist. pisani vireti p. 127.

OPERE. *Catalogo delle piante che si coltivano nel giardino dei semplici di Pisa l' anno 1635.* In TARGIONI-TOZZETTI, Dei progressi delle scienze in Toscana, tomo III p. 243-250.

Venanzi (Giuseppe) in Bergamo, ingeg. e prof. di stor. nat. Vedi RODEGHER.

Ventimiglia (Carlo Maria), cultore di botanica in Palermo e corrispondente di FABIO COLONNA, al principio del sec. XVII - TORNAB. Quadro p. 19.

Venturi (Gio. Battista), n. Bibiano (Reggio Em.) 1746; m. 10 sett. 1822 - Professore di fisica nell' univ. di Pavia e naturalista.

BIOGR. UGONI in Biogr. univ. LX p. 300.

OPERE. *Osservazioni sulla circolazione della Chara.* Pavia 1818 (Giorn. del BRUGNATELLI) - *Lettera al prof. Configliachi* (riassume una memoria sulla circolazione delle Characee dell' ab MATTEO GOZZI). Pavia 1815 (Giorn. del BRUGNATELLI).

Venturi (Antonio), n. Brescia 5 dic. 1805; m. ivi 5 febbraio 1864 - Botanico e musicista valente.

BIOGR. CENEDELLA GIACOMO, Elogio di Ant. Venturi. Brescia 1869 (Comment. Ateneo di Bresc. vol. 1868-69 pag. 145) - SACCARDO, Primato ital. bot p. 75 - MUTINELLI in lett. 22 nov. 1894, da Brescia.

OPERE. *Studi micologici.* Brescia 1842 -

I miceti dell' agro bresciano. Brescia 1845-1860 - *Osservazioni sopra il sistema fisiologico di Raspail per ciò che spetta alla micologia.* Mil. 1843 (Giorn. dell' istituto lomb.) - *Sulla riproduzione dei funghi* - PRITZ. p. 331 - C. S. P., VI p. 134 - (**Fl. Lomb. critt.**).

DED. *Venturia* De Not.

Venturi (Gustavo), n. Rovereto 4 febbr. 1830 - Avvocato in Trento, briologo.

BIOGR. SACC. Somm. Fl. Ven. p. 165.

OPERE. Parecchie contribuzioni alla flora briologica italiana ed eritrea - BOTTINI, Bibl. briol. ital. p. 24 - Ind. gen. XXIX e XLIV - C. S. P., VI p. 135, VIII p. 1146 (per err. Gio. Batt.) - (**Fl. It.. Erit.. critt.**).

Venuti (Filippo), n. Cortona 1709; m. ivi 1769 - Canonico, antiquario e naturalista, raccolse le piante del territorio di Cortona (in collab. dell' abate MONETI, pure di Cortona, che le dipinse al naturale).

BIÓGR. WEISS in Biogr. univ. LX p. 305 - TARG.-TOZZ. Prodr. corog. tosc. p. 137.

Venzo (Sebastiano), n. Vicenza 14 marzo 1815; m. Lozzo (Cadore) 30 agosto 1876 - Da Vicenza passò in Lozzo, come farmacista, nel 1843; morì in seguito a faticose escursioni botaniche nelle alpi; comunicò le raccolte al museo bot. di Firenze, a me i licheni e i funghi, ecc.

BIOGR. N. giorn. bot. it. 1877 p. 175 - G. B. PELLEGRINI, farm. in Lozzo, in lett. 19 genn. 1894 (Lozzo Cadore).

OPERE. *Relazione di un viaggio alpestre fatto nel Cadore nel 1872.* Fir. 1873 (N. giorn. bot. ital.) - (**Fl. Ven.**).

DED. *Pleospora Venziana* Sacc.

Verani (Giovanni), medico a Villafranca (Nizza) sulla fine del sec. XVIII. Raccoglitore di piante e spec. delle alghe del Mediterraneo - ALL. Stirp. nicæens. p. XI - BURNAT, Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXXII.

Versari (Camillo), n. Forlì 1802; m. Bologna 26 apr. 1880 - Professore di medicina.

BIOGR. HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte, VI p. 95.

OPERE. *Noterelle sull' otoparassitismo umano.* Bol. 1869 - *Orazione funebre in omaggio di Ant. Bertoloni.* Bol. 1870.

Vesling o **Veslingio** (Giovanni), n. Minden 1598; m. Padova 30 agosto 1649 - Medico, viaggiatore botanico, in Egitto indi professore di bot. e prefetto dell' orto botanico di Padova.

BIOGR. ELOY, Dict. hist. médec. - HIRSCH, Biogr. Lex. der Aerzte VI p. 97 - PAPADOPOLI, Hist. gymn. pat. I p. 365 - RENAULDIN in Biogr. univ. LX p. 452.

OPERE. *De plantis ægyptiis* etc. Patav. 1638 - *Opobalsami vindiciæ.* Pat. 1644 - *Catalogus plantar. horti patav.* Pat. 1642, 1644 - PRITZ. p. 331.

DED. *Veslingia* Vis.

Vetter (J.), conservatore dell' erbario Barbey in Orbe (Valleyres, Svizz.). Raccoglitore e conoscitore della flora sarda.

Vettori (Pietro), n. Firenze 1499; m. Firenze 18 dic. 1585 - Filosofo, critico e naturalista.

BIOGR. WEISS in Biogr. univ. LXI p. 47 - BANDINI, Vita del Vettori. Livorno 1756.

OPERE. *Explicationes suarum in Catonem, Varronem, Columellam castigationum* - *Delle lodi e della coltivazione degli ulivi.* Fir. 1569 - PRITZ. I p. 309.

Viale (Giovanni), n. (Limone ?) 1753; m. Limone 9 ott. 1827 - Farmacista a Limone raccoglitore e conoscitore delle piante dei dintorni di Limone (Cuneo) - BURNAT, Bull. soc. bot. Fr. 1883 p. CXXXIII - MATT. in lett. 12 dic. 1894 - (**Fl. Piem.**).

DED. *Lactuca Vialea* Bell.

Viale (Benedetto), in Roma intorno la metà del sec. XIX.

OPERE. *Sulla Calothrix janthiphora in alcune acque idrosolforose.* Roma 1858 (Acad. pontif. nuovi. linc.) - *Sui fiori del Cusso e sull'ammoniaca nelle piante.* Roma 1853 (Corrisp. scient.). In collab. con VINC. LATINI - *Sulla natura degli aromi nelle piante.* Roma 1855 (Ivi) - *Cenni sui semi del Cedron.* Roma 1855 (Ivi) - C. S.. P., VI p. 148 e 710.

Viali (Felice, ab.), n. Padova 1638; m. ivi 21 genn. 1722 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. di Padova, del quale fu assai benemerito.

BIOGR. Nuovo Diz. stor. di Bassano 1796, vol. XXI p. 168 - DE VISIANI, L'orto di Padova nel 1842, p. 23 - PONTED. in PAPAD. Hist. gymn. pat. I p. 17.

OPERE. *Plantæ satæ in seminario horti patavini*. Pat. 1686 - Varie lettere in *Clarorum venetorum ad Magliabechium epistolæ*. Flor. 1745 (cura JOH. TARGIONI-TOZZETTI) - *De Acmella* (Ms, nella bibl. ort. Pad.).

DED. *Vialia* Vis.

Viano (Giulio, conte di).

OPERE. *Riflessi e conghietture sopra il grano carbonato* ecc. Milano 17... (Opusc. scelt. t. XI p. 249-252) - Nel vol. XII p. 95-98 degli «Opusc. scelt.» leggesi la « Memoria sul grano carbone » della signora C. M. D. C. (ignoro chi sia).

Vico (Gio. Battista), n. Napoli 1668; m. ivi 1744 - Professore di retorica nell'univ. di Napoli, uno dei creatori della filosofia della storia.

BIOGR. MICHELET in Biogr. univ. LXI p. 13.

DED. *Vicoa* Cassini.

Vido (Luigi), n. Lendinara 21 luglio 1858 - Assistente all' orto botanico dell' univ. di Padova, ora farmacista in Lendinara.

OPERE. *Repertorium mycologiæ venetæ*. Pat. 1879 (In «Michelia») - *Nota sulla colorazione dei fiori*. Nap. 1879 (Nel « Farmac. ital. ») - *Sul Crescione comune*. Nap. 1882 - *Il luppolo*. Lendin. 1884 - *L' Agrimonia Eupatorium e il Lythrum Salicaria*. Nap. 1885 - *Il Clathrus cancellatus*. 1887.

DED. *Lepiota excoriata*, var. *Vidoana* Sacc.

Vidovich (V.) in Meleda (Dalmazia). Raccoglitore di alghe dalmatiche, che comunicò allo ZANARDINI. - ZANARDINI, Saggio classif. Fic. Ven. 1843, p. 35. - (**Fl. Dalm. critt.**)

DED. *Navicula Vidovichii* Grun., etc.

Viehweider (Luigi), n. Virgl pr. Bolzano; missionario a Chartum (1858) - Raccoglitore e conoscitore della flora trentina - HEPPERGER in Oesterr. bot. Woch. 1854 p. 167 - (**Fl. Trent.**).

Vigna (Domenico), di Firenze; m. Pisa 1647 - Professore di botanica nell' univ. di Pisa (1609-1647) e prefetto dell'orto pisano (1614).

BIOGR. CALVI, Comm. hist. pisani vir. p. 103 - SAVI, Notizie stor. giard. Pisa p. 17, 19, 20 - FABRONI, Hist. acad. pisan. II p. 63.

OPERE. *Animadversiones in libros de historia et de causis plantarum Teophrasti*. Pisis 1625 - *Catalogo di piante e droghe descritte da D. Vigna*. Ms. - TARG.-TOZZ. Prodr. corogr. tosc. p. 117.

DED. *Vigna* Savi.

Vignola o **Vignoli** (Filippo). Vedi COLLANELLO.

Vigo (Gio. Bernardo), piemontese sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *Tubera terræ, carmen*. Taurini 1776 - Trad. *I tartuffi, poemetto*. Tor. 1776 - PRITZ. p. 332.

Vigo (Giovanni o Giannettino, de), talora DI VICO, n. Varallo 1460; m. dopo 1517 - Chirurgo di papa Giulio II (1503-1513).

OPERE. *Chirurgia*. Roma 1514 - *Pratica in arte chirurgica*. Lugd. 1516, Venet. 1520 ecc. - Trad. *La pratica universale in cirurgia*. Venet. 1568 (Nel libro VII di quest' edizione si trovano 20 figure rozze di piante medic.) - Nell' ediz. di Venet. 1659 vi hanno 17 fig. (mattioliane) di specie differenti da quelle dell' ediz. 1568.

Villa (Callisto), ingegnere, socio del Club alpino di Milano.

OPERE. *L'alpinista botanico in campagna*. Mil. 1882 - *Flora delle alpi, chiave analitica*. Milano 1884.

Villanova o **de Villanova** (Arnaldo), n. Milano o Valenza int. 1236; m. 1313 (annegato in mare, poi sepolto a Genova) - Soggiornò a Milano, Roma, Napoli, Palermo. Medico, semplicista, alchimista.

BIOGR. MEYER, Gesch. der Bot. III p. 502

e IV p. 109 - CHAUMETON in Biogr. univ. III p. 252 - HIRSCH, Biogr. Lex der Aerzte I p. 195 e VI p. 424 - BRUNET, Manuel V p. 122 - COLMEIRO, La botanica y los botanicos hispano-lusit. Madrid 1858 p. 147 - Secondo il TESTA (La malattia del cuore. Mil. vol. I pref. II p. 84) all' appoggio di R. LULLI e d' altri il VILLANOVA era di Milano; ma secondo il dott. I. B. PESET (Siglo medico. 1886 p. 610, 658, 1887 p. 19) sarebbe per certo nativo di Valenza.

OPERE. *Regimen sanitatis salernitanum magistri Arnaldi de Villanova.* Venet. 1480 e numerosiss. ediz. e trad.

Vinassa de Regny (P. E.), presso l' Istituto bot. di Pisa.

OPERE. Contribuzioni algologiche specialm. alla flora ligustica e sulla fecond. del *Dracunculus vulgaris* (Negli Atti della soc. tosc. sc. nat. 1891-94) - Ind. gen. p. XLIV - (**Fl. Lig. critt.**).

Vincenzo Maria di Santa Caterina, carmelitano.

OPERE. *Il viaggio all' Indie orientali.* Roma 1672 (Parte IV, dal cap. I al 10 tratta delle piante e frutti dell' India).

Virgilio o **Vergilio** (Publio, Marone), n. Pietole (Andes) presso Mantova 15 ott. 70 a. C.; m. Brindisi 22 sett. 19 a. C.

BIOGR. MEYER E. Gesch. der Bot. I p. 370 - PAGLIA E. Virgilio scienziato. Mant. 1879 - FÉE A. S. A. Flore de Virgile. Paris 1822 - KIRSTEN G. In Virgilii versum « Alba ligustra cadunt etc. Altorfii 1765 - PAULET J. J. Flore et faune de Virgile. Paris 1824 - NOCCA D. Se Virglio ha veramente descritto il limone. Pavia 1819 - TENORE M. Osservazioni sulla flora virgiliana. Nap. 1826 - RETZIUS A. J. Flora Virgiliana. Lund 1809.

OPERE. *Georgicorum libri IV - Bucolicorum eclogæ X.*

DED. *Virgilia* Lam.

Visitor (. . . .).

OPERE. *From Neaples to Malta.* London (Gardn. Chron.) - Bot. Jahresb. 1880.

Vitali (Antonio), n. Milano, medico.

OPERE. *Cenni sopra alcuni funghi mangerecci e velenosi più comuni in Lombardia.* Pavia 1837, diss. laur.

Vitelli (Benedetto) n. Scalzati (Cosenza) 21 marzo 1826; m. Aversa 1874 (alienato). Direttore dell' Istituto agrario di Melfi, poi professore di sc. nat. in S. Demetrio Corona. Fu uno dei migliori allievi del TENORE e fece raccolte importantissime delle piante di Calabria (80 pacchi circa si conservano ora presso il liceo di Cosenza e meriterebbero un attento esame). Il VITELLI lasciò anche dei lavori ms. in botanica e nelle altre scienze naturali. - (**Fl. Nap.**)

BIOGR. SOLLA R. F. Intorno a B. Vitelli calabrese. Firenze 1895 (Bull. soc. bot. ital.).

Vitman (Fulgenzio, al secolo Anton Maria), n. Firenze 11 agosto 1728; m. Milano 5 marzo 1806 - Abate Vallombrosano, oriundo bavarese, professore di storia nat. nel collegio dei Griffi in Pavia e di botanica all' università (1763-1773), quindi professore nel liceo di Brera in Milano, ove fondò l'orto botanico (1781).

BIOGR. BELTRAMI in CORRADI, Memor. e docum. per la storia dell' univ. di Pavia I p. 419 - NOCCA, Hist. atque ichnograph. horti bot. ticin. Tic. 1818 - Padre ILDEFONSO PIERONI, generale degli ab. Vallombrosani, in lett. 2 e 15 marzo 1894, da Pescia. - VIGONI e TAGLIABÒ, munic. di Milano, in lett. 23 febb. 1894 - MARTINI, bibliotec. di Brera in lett. 7 febbr. 1894.

OPERE. *De medicatis herbarum facultatibus liber.* Faventiæ 1770 - *Saggio della storia erbaria delle alpi di Pistoja, Modena e Lucca.* Bologna 1773 - *Summa plantarum quæ hactenus innotuerunt, methodo linnæana etc.* Mediolani 1789-1792. *Suppl.* Mediol. 1802 - PRITZ. p. 333 - (**Fl. Tosc., Emil.**).

DED. *Vitmania* Vahl.

Vitoni (B. . .), di Pistoja, sulla fine del secolo XVIII.

OPERE. *Di alcuni funghi venefici del Pi-*

stojese. Fir. 1795 (Atti dei Georgofili – – (**Fl. Tosc. critt.**).

Vittadini (Carlo), n. Monticelli 11 giugno 1800; m. Milano 20 nov. 1865 – Medico e micologo illustre.

BIOGR. GAROVAGLIO S. Notizie sulla vita e sugli scritti del dott. C. Vittadini. Milano 1867 (Atti istituto lomb.).

OPERE. *Tentamen mycol. seu Amanitarum illustratio.* Mediol. 1826 – *Monographia Tuberacearum.* Mediol. 1831 – *Descrizione dei funghi mangerecci ecc.* Milano 1835 – *Monographia Lycoperdineorum.* Taur. 1842 – *Della natura del calcino o mal del segno.* Milano 1852 (Mem. ist. lomb.) – PRITZ. p. 333 – C. S. P., VI p. 176 – (**Fl. Lomb., Ital. critt.**).

DED. *Vittadinia* A. Rich.

Viviani (Domenico), n. Legnaro Levanto (Liguria) 29 luglio 1772 ; m. Genova 15 febb. 1840 – Professore di botanica e prefetto dell' orto botanico dell' univ. di Genova.

BIOGR. PESCETTO G. B. Biografia del prof. D. Viviani. Genova 1879 – ISSEL e PICCONE, D. Viviani e G. De Notaris. Discorsi pronunc. per l' inauguraz. dei loro busti nell' univ. di Genova. Gen. 1882.

OPERE. *Voyage scient. dans les Apennins de la Ligurie.* Gênes 1807 – *Annali di botanica.* Genova 1804 – *Floræ italicæ fragm.* Genuæ 1808 – *Floræ libycæ specimen.* Genuæ 1824 – *Floræ corsicæ prodrom.* Genuæ 1825-30 – *I funghi d'Italia.* Gen. 1834-38 – *Della struttura degli organi element. delle piante.* Gen. 1832 – PRITZ. p. 333 – C. S. P., VI p. 176 – (**Fl. Lig., Cors.**).

DED. *Viviania* Cav.

Voglino (Pietro), n. Torino 23 marzo 1864 – Professore di storia nat. nel liceo di Casale Monferrato.

OPERE. Molte contribuzioni alla micologia italiana e alla patologia vegetale – SACC. Syll, fung. X p. XXIX – Ind. gen. pag. XXIX e XLIV – (**Fl. Ital. critt.**).

DED. *Voglinoana* O. K., *Pleospora Vogliniana* Sacc.

Volpi (Paolo), n. Lucca 3 genn. 1794 ; m. ivi 9 ottobre 1861 – Professore di bot. e prefetto dell' orto bot. (1819-1833) nell'allora esist. univ. di Lucca – Ricercatore della flora toscana – BICCHI in lett. febbr. 1894 (da Lucca) – CARUEL, Stat. bot. Tosc. pag. 31.

Volta (Gio. Serafino), n. Mantova 27 dic. 1764; m. ivi 6 aprile 1842 – Canonico e professore in Mantova.

BIOGR. ROSSO LUIGI ab. Cenni storici intorno alla vita letteraria di G. S. Volta. Mantova 1842 – SACCARDO, Prim. ital. bot. p. 70 – MORETTI-FOGGIA G. B. in lett. 22 febbr. 1894 da Mant. (con elenco pubbl. del VOLTA) – PUTELLI R. in lett. 22 febbraio 1894 da Mantova.

Prim. ital. bot. p. 70.

OPERE. *Discorso apologetico in risposta all' ab. Spallanzani.* Mantova 1798 – *Nuove ricerche ed osservazioni intorno al sessualismo di alcune piante.* Mant. 1795, con una tavola.

Voss (Guglielmo) n. Lubiana ?; m. Vienna 30 marzo 1895; professore nella scuola reale sup. di Lubiana, ultimamente a Vienna.

OPERE. Molte contribuzioni sulla micologia carniolica, toccanti qua e là la flora del Litorale – MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. pag. 76.

Warion (Adriano), medico dell' ospitale militare di Oran (Algeria).

OPERE. *Sur la flore de Civitavecchia.* Paris 1863 (Bull. soc. bot. Fr.) – *Note sur quelques plantes romaines.* Paris 1866 (Ivi) – C. S. P., VIII p. 1197 – (**Fl. Rom.**).

Warnstorf (Ch.), professore a Neu-Ruppin (Brandenburg) – Studiò i muschi di Sardegna – Cfr. Ind. gen. p. XLIV - BARBEY, Fl. Sardoæ Comp. – (**Fl. Sard.**).

Watson-Taylor (Giorgio), proprietario dell'isola di Montecristo e raccoglitore della sua flora – Cfr. CARUEL, Florula di Montecristo. Milano 1864 – DETTO, Stat. bot. Tosc. p. 32 – (**Fl. Tosc.**).

Webb (Filippo Barker), n. Milford House Surrey 18 luglio 1793; m. Parigi 29 agosto 1854 - Botanico-viaggiatore, florista insigne, raccogl. di un ricco e cospicuo erbario e libreria botanica da esso regalati al museo botanico fiorentino.

BIOGR. PARLATORE F. Elogio di F. B. Webb. Fir. 1852 - DETTO, Inaugurandosi il busto di F. B. Webb. Fir. 1874 (Atti congr. bot. intern. di Firenze).

OPERE. *Fragmenta florulæ æthiopico-ægyptiacæ ex plantis præcipue ab. Ant. Figari musæo florentino missis.* Paris 1854 - PRITZ. p. 340.

DED. *Webbia* DC.

Weiss (Emanuele), n. Rokitnitz (Boemia) int. 1835; m. Singapore 25 maggio 1870 (suicidato per alienazione) - Medico di marina.

BIOGR. TOMMASINI M. Nachrichten über doct. E. Weiss. Wien 1870 (Verhand. bot. zool. Gesell.).

OPERE. *Floristisches aus Istrien und Dalmatien.* Wien, I 1866, II 1867 - *Lichenen aus Istrien, Dalmatien (det. Körber).* Wien 1867 (Verhandl. bot. zool. Gesell.) - (**Fl. Lit.**).

Welden (Lodovico, bar. de), n. Laupheim (Würtenb.) 10 giugno 1777; m. Graz 6 agosto 1853 - Generale d'artiglieria dell'esercito austriaco, topografo e naturalista; erborizzò anche nel Tirolo e Giudicarie.

BIOGR. SKOFITZ in Oesterr. bot. Zeitschr. 1853 p. 262, 1854 p. 167.

OPERE. *Der Monte Rosa, eine topograph. und naturhistorische Skizze.* Wien 1824. A pag. 63-67 catal. delle piante - (**Fl. Piem.** e **Trent.**).

DED. *Weldenia* Schult.

Wetschky (M.), farmacista in Gnadenfeld (Slesia sup.).

OPERE. *Eine botanische Wanderung in Sicilien.* Bresl. 1875 (Schles. Gesellsch.).

Willdenow (Carlo Lodovico), n. Berlino 22 agosto 1765; m. ivi 10 luglio 1812 - Professore di botanica e prefetto dell'orto bot. dell' univ. di Berlino. Erborizzò nei dintorni di Venezia e vi rinvenne qualche specie nuova.

BIOGR. SPRENG. Gesch. der Bot. - SCHLECHTENDAL, Biographie (in Magaz. der Berl. Gesellsch. naturforsch. Freunde, Band VI - SACCARDO, Sommario p. 65.

OPERE. *Species plantarum etc.* Berolini 1798-1810 - PRITZ. p. 347 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Willdenowia* Thunb.

Wittrock (V. B.). Vedi NORDSTEDT.

Wulfen (Saverio, barone de), gesuita, n. Belgrado 5 nov. 1728; m. Klagenfurt 16 marzo 1805.

BIOGR. KUNITSCH MICH. Biogr. des F. X. Freih. von Wulfen. Wien 1810, con ritr. - SACCARDO, Sommario p. 63 - NEILREICH, Gesch. der Bot. in Nieder-Oesterr. p. 32.

OPERE. *Cryptogama aquatica.* Lipsiæ 1803 - *Plantarum rariorum descriptiones.* Lipsiæ 1805 - *Flora norica phanerogama.* Vind. 1858 (post. cura FENZL et RAINER) - CES. Bibl. alg. ital. p. 72 - PRITZ. p. 352 - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 79 - (**Fl. Lit.** e **Ven.**).

DED. *Wulfenia* Jacq.

Xuarez (Gaspare, ab.), nato in Sant' Jago di Tucuman nell' America merid., ma stabilito in Roma e direttore dell'orto Vaticano-Indico - RUIZ et PAV. Fl. Peruv. p. 20 - Vedi GILII.

DED. *Xuarezia* R. et Pav.

Zaccaria (A. [prof. Antonio?]).

OPERE. *Guida per la classificazione delle piante.* Milano 1894.

Zambeccari (Livio), nella prima metà del secolo XIX.

OPERE. *Quadri di produzione vegetabili brasiliane.* Bol. 1842 (N. ann. sc. nat.).

Zamboni (Giuseppe), n. Firenze al principio del sec. XVIII - Professore di anatomia nell'Arcispedale di Firenze.

BIOGR. TARGIONI-TOZZETTI, Vita di Micheli p. 105-106 (nota).

OPERE. *Parnassi botanici fragmenta*. Flor. 1721 - PRITZ. p. 353.

Zamit o **Zammit** (Giuseppe), n. Malta 1646; m. ivi 1740 - Abate gerosolimitano, medico e prof. di botanica, fondò in Malta il primo orto bot. intorno 1675 presso il forte S. Elmo - CLEGHORN, Not. bot. Malt. and Sicil. p. 9 - GULIA, Repert. bot. malt. Malta 1855.

Zanardini (Giovanni), n. Venezia 12 giugno 1804; m. ivi 24 aprile 1878 - Medico e botanico, special. ficologo.

BIOGR. MENEGHINI G. Commem. del dott. G. Zanardini. Venezia 1879 (Atti ist. ven.) - SACCARDO, Sommario p. 158 - I. CANTÙ, L'Italia scient. contemp. IV p. 168.

OPERE. *Synopsis algarum in mari adriatico etc.* Taur. 1841 - *Notizie intorno alle cellulari marine delle Lagune e del littorale di Venezia*. Ven. 1847 - *Iconographia phycologica adriatica*. Venet. 1861-76 - *Prospetto della flora Veneta*. Ven. 1847 - Ind. gen. p. XXIX e XLIV - PRITZ. p. 353 - C. S. P., VI p. 482 e VIII p. 1292 - CESATI, Bibl. alg. it. p. 72 - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 80 - DE TONI e LEVI, L'Algarium Zanardini. Venezia 1888 - (**Fl. Ven.**, **Litor.** ed **Eritr.**).

DED. *Zanardinia* Nardo.

Zanfrognini (Carlo), n. Modena 3 dic. 1866 - Assistente all' orto bot. dell' univer. di Modena.

OPERE. *Anomalie del fiore di Viola odorata*. Modena 1892 (Atti soc. nat. Modena) - Ind. gen. p. XLIV.

Zangiacomi (Sante), n. Vicenza 1799; m. Colognola ai Colli 14 nov. 1875 - Farmacista, raccoglitore e conoscitore della flora vicentina.

BIOGR. SACCARDO, Somm. p. 144 - L. CAELI, segr. com. di Colognola in lett. 25 gennaio 1894.

OPERE. *Su tre piante inedite del Vicentino: Helianthus vicetinus Turra* (= *H. tuberosus*), *Narcissus bericus Turra* (= *N. incomparabilis*), *Narcissus bizantinus Turra* (= *N. Tazzetta var.*) Milano 1869 (Atti soc. ital. sc. nat.) - C. S. P., VIII p. 1292 - (**Fl. Ven.**).

Zani (A.).

OPERE. *Nonnulla de Crocis italicis*. Papiæ 1834 diss. laur. et in Ann. sc. nat. Paris 1834.

Zannichelli (Gio. Girolamo), n. Modena 1662; m. Venezia 11 genn. 1729 - Farmacista in Venezia e dott. onorario in medicina.

BIOGR.[1] DUPRÈ FR. Elogio di G. G. Zannichelli. Venezia 1816 - BOZOLI G. M. in Tipaldo Biogr. VIII p. 478 - PARISOT in Biogr. univ. LXV p. 44 - SACCARDO, Somm. p. 35.

OPERE. *Istoria delle piante che nascono ne' lidi intorno Venezia*. Ven. 1730 (post. per cura del figlio) - *Opuscula botanica postuma a J. J. filio edita*. Ven. 1730 - PRITZ. p. 353 - (**Fl. Ven.**).

DED. *Zannichellia* L.

Zannichelli (Gio. Jacopo), n. Venezia 1695; m. ivi 14 maggio 1759; figlio del preced. - Farmacista in Venezia all' insegna dell' Ercole d' oro a S. Fosca, accadem. dell' istituto delle scienze in Bologna.

BIOGR. Comm. STEFANI in lett. 20 agosto 1894 (notizie ricavate dall' Archivio di Stato di Venezia) - F. PONCI in lett. 28 luglio 1894 mi informava che l' unico superstite della famiglia, Carlo Zannichelli già consigliere d' appello in Brescia, morì nel giugno 1894.

OPERE. *Lettere intorno alla facoltà dell' ippocastano*. Venezia 1733 - *Enumeratio rerum naturalium quæ in musæo Zannichelliano asservantur*. Venetiis 1736.

Zanolini (Gio. Nicolò).

OPERE. *De Cedro Libani*. Papiæ 1838 (diss. di laurea) - PRITZ. I p. 401.

Zanon (Antonio), n. Udine 18 giugno 1696; m. ivi. 4 dic. 1770.

BIOGR. PARISOT in Biogr. univ. LXV p. 52.

OPERE. *Dell' agricoltura, delle arti ecc.* Venez. 1763-1771 - *Della coltivazione ed uso delle patate e di altre piante commestibili*. Venez. 1767.

[1] Necrologio in "Novelle della Repubblica delle Lettere" - Venezia 11 Giugno 1729, p. 215-217

Zanoni (Giacomo), n. Montecchio (Emilia) 16 marzo 1615; m. Bologna 24 agosto 1682 – Prefetto dell' orto botanico dell' univ. di Bologna.

BIOGR. Di San Giuseppe Matteo, Vita Jac. Zanonii. Bon. 1742 (premessa alla «Rariorum stirp. hist.» del Zanoni) – Parisot in Biogr. univ. LXV p. 51 – Sacc. Somm. p. 19.

OPERE. *Indice delle piante portate nel viaggio di Castiglione e altri Monti di Bologna*. Bol. 1652. – *Istoria botanica ecc.* Bol. 1675 – *Rariorum stirpium hist.* Bonon. 1742 (post.) – Pritz. p. 353. (**Fl. Emil.**).

DED. *Zanonia* Plum., L.

Zantedeschi (Giovanni), n. Breonio (Verona) 1773; m. Bovegno (Brescia) 19 maggio 1846 – Medico e botanico.

BIOGR. Schivardi A. Cenno intorno alla vita e agli studî del medico-botanico G. Zantedeschi. Brescia 1846.

OPERE. *Descrizione delle piante alpine della prov. di Brescia* Brescia 1814 (Comm. Aten. Brescia) – *Dei funghi della prov. di Brescia.* Brescia 1814 (Ivi) – *Descriz. delle alghe bresciane.* (Brescia 1818 (Ivi p. 105). – *Le piante venefiche della prov. di Brescia.* Brescia 1818 (Ivi) – *Origine e progressi della botanica spec. in Italia.* Brescia 1818 (Ivi) – *Sulla vita del vegetabile.* (Brescia) 1818 (Ivi) – *Descriz. di alcuni alberi della prov. di Brescia.* Brescia 1820 (Ivi). – *Descriz. dei funghi della prov. di Brescia.* Pavia 1820-22 (Giorn. Brugnatelli) – *Descriz. delle piante bresciane tintorie.* Bresc. 1822 – *Viaggio botanico alle Alpi bresciane.* Brescia 1825. – *La temperatura della prov. bresciana riconoscibile dalle varie stirpi.* Brescia 1826 – *Flora medico-economica della prov. di Brescia.* Bresc. 1829 – C. S. P., VI p. 491 – (**Fl. Lomb.**).

DED. *Zantedeschia* Spreng.

Zantedeschi (Francesco, abate), n. Dolcè (Verona) 18 agosto 1797; m. Padova 29 marzo 1872 – Professore di fisica nella università di Padova.

BIOGR. Pazienti A. Commemoraz. del prof. Fr. Zantedeschi. Venez. 1873 (Atti. ist. Ven.) – De Stefani St. Elogio funebre al prof. ab. cav. F. Zantedeschi. Verona 1875, con ritr. – Rossetti Fr. Discorso letto in morte di Z. Fantedeschi. Padova 1873.

OPERE. *Sulla elettricità degli stami e dei pistilli delle piante esplorate all' atto della fecondazione.* Ven. 1853 – *Dell' influenza dei raggi solari rifratti dai vetri colorati sulla vegetazione delle piante e germinazione dei semi (1842).* Venezia 1843 (Mem. istituto veneto). – *Dell' azione della luce lunare sopra i vegetabili.* Ven. 1849 (Annali di fisica) – *Dei movimenti che presentano le mimose pudiche in una camera oscura.* Venez. 1849 (Annali di fisica) – *Sulla elettricità dei vegetabili.* Venezia 1850 (Atti istit. ven.).

Zappa (Paolo Antonio), ricco milanese sulla fine del sec. XVIII e princ. del sec. XIX; teneva un giardino ricco di piante esotiche a Sesto San Giovanni presso Monza. – Nocca. Hist. atque ichnogr. horti ticin. p. 49 (nota).

DED. *Zappania* Lam.

Zatti (Antonio). Dott. S. N. e Chim., chimico municipale in Venezia.

OPERE. *Sui somazi, corpuscoli amiloidi della forilla.* Padova 1887, sunto (Boll. soc. veneto-trent. scienz. nat.).

Zava (Gio Battista), n. Treviso 20 sett. 1852 – Dott. in scienze agrarie. + V. Marco 9 apr. 1916

OPERE. *Attenti ai funghi.* Treviso 1892 (Gazz. di Treviso) - *Vocabolario botanico-agrario delle piante più notevoli disposte giusta i nomi dialettali veneti, coll' aggiunta di un indice alfabetico latino-veneto e italiano-veneto.* Ms. presso l' autore.

DED. *Diaporthe Zaviana* Sacc.

Zenoni (E.).

OPERE. *Sulla fecondazione delle fanero-*

game. Pavia 1861 (Cat. bibl. Garov. p. 126).

Zerafa o **Zerapha** (Stefano). Medico e professore di botanica nell' università di Malta nella prima metà del sec. XIX.

OPERE. *Floræ melitensis thesaurus*. Melitæ 1827-1831, fasc. I e II (Sp. 644) - (**Fl. Malta**).

Zersi (Elia), n. Brescia 13 dic. 1818; m. Bergamo 18 giugno 1880 - Professore di Stor. nat. nel liceo di Brescia, poi di Bergamo.

BIOGR. MUTINELLI GIO. in lett. 23 genn. 1894.

OPERE. *Prospetto delle piante vascolari spontanee o più comunem. coltivate nella prov. Bresciana*. Brescia 1857. - *Intorno alla coltura della storia naturale in Brescia*. Brescia 1857 - C. S. P., VI p. 503 - (**Fl. Lomb.**).

Zeviani (Giovanni Verardo), medico in Verona (Sec. OETTING. Monit. p. 32, fu professore in Padova, ove morì nel 1834; ma è la stessa persona ?).

OPERE. *Sopra il veleno dei funghi*. Verona 1786 (Mem. soc. ital. III) - *Il riso ed il giavone*. Verona 1867 - C. S. P., VI pag. 506.

Ziccardi (M. A.), medico in Campobasso; m. 1845 (prematuramente).

OPERE. *Conspectus generum et summa specierum floræ siculæ etc. Index locupletissimus* in GUSS. Fl. Sic. Synops. II p. 669 - Cfr. GUSS. l. c. p. 670 - (**Fl. Sicil.**).

Zigno. Vedi DE ZIGNO.

Zois (Carlo, bar. di Edelstein), n. Lubiana 18 nov. 1756; m. 1800; accurato botanico esploratore delle alpi Giulie.

BIOGR. VOSS W. Carl Zois. Wien 1884 (Oesterr. bot. Zeitschr.).

DED. *Campanula Zoisii* Wulf.

Zuccagni (Attilio), m. Firenze 1807 - Medico, prefetto dell' orto botanico e del museo di stor. nat. in Firenze.

OPERE *Centuria prima observationum botanicarum, quas in horto regio florent. ad stirpes ejusdem novas v. rariores illustrandas instituit*. Flor. 1806 - *Synopsis plant. quæ virescunt in horto bot. flor.* Flor. 1806 - *Lettera al sig. G. A. Cavanilles* (sui fiori di *Lopezia racemosa*). Pisa, ecc. - PRITZ. p. 355.

DED. *Zuccagnia* Thunb.

Zuccagni-Orlandini (Attilio), n. Firenze 1783; m. ivi 25 nov. 1872.

BIOGR. GRISP. e TREVELL. Ann. scient. industr. 1873 p. 960.

OPERE. *Corografia storico-statistica dell' Italia e sue isole*. Fir. 1835-1845 (Contiene notizie sulle flore delle singole regioni italiane).

Zuccarini (Giuseppe Gerardo), n. Monaco 10 agosto 1797; m. ivi 18 febbr. 1848 - Professore di botanica a Monaco.

BIOGR. MARTIUS, Denkrede. München 1848 - HAUSM Fl. Tir. III p. 1188.

OPERE. *Botanische Notizen über eine in Tirol und Oberitalien gemachte Reise*. - Regensb. 1824 (Flora p. 277, 302) - (**Fl. Ven., Trent**).

DED. *Zuccarinia* Blume.

Zucchelli (Antonio), n. Gradisca, sulla fine del sec. XVII - Cappuccino, mission. al Congo.

BIOGR. WALCKENAER in Biogr. univ. LXV p. 393.

OPERE. *Relazione sul viaggio e missione di Congo*. Venezia 1712 (Nella Relaz. XII trattasi anche delle piante osservate) - HALL. B. b. II p. 106.

DED. *Zucchellia* Decaisne.

Zucchini (Andrea), toscano sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *Sopra la Luteola sativa, pianta che sotto il nome di bietola gialla si coltiva per la tintura nell'agro cortonese*. S. l. 1789, c. 1 tav. - PRITZ. I p. 330.

Zumaglini (Antonio Maurizio), n. Biella sett. 1804; m. ivi 14 nov. 1865.

BIOGR. ZUMAGLINI CORINNA. Biografia di A. M. Zumaglini. Torino 1882, c. ritr. - BURNAT in Bull. soc. bot. Franc. 1883 p. CXXXIII.

OPERE. *Della malattia attuale dell' uva*. Torino 1851-53 - *Flora pedemontana*. Aug. Taurin. 1849-1860 - PRITZ. p. 355 - (**Fl. Piem.**).

APPENDICE

Acerbi — Agg. DED. *Acerbia* Sacc.

Agosti — Agg. DED. *Agostæa* Sacc.

Armano — Agg. Il RÖMER gli dedicò il fasc. IX della sua « Flora europæa » colle parole « botanico indefesso, peritissimo ».

Ascherson — Agg. OPERE. Cfr. MARCHESETTI Bibl. bot. Litor. p. 3.

Assenza (Vincenzo), siciliano, professore di scienze naturali nella scuola tecnica di Scicli (Siracusa).

OPERE. *Dizionarietto vernacolo-italiano ed italiano-vernacolo-botanico delle piante spontanee e coltivate in Modica e Scicli.* Terranova 1894 - (**Fl. Sic.**).

Baccani-Giani (S) in Santiago (?)

OPERE. *La flora delle alpi peruane.* Milano 1895 (nel giorn. « Natura ed arte » edito da F. Vallardi).

Baldani o **Baldano** (Antonio) lat. *Baldanus*, bolognese? probabilmente della I[a] metà del sec. XVIII, autore di un magnifico erbario di alghe attaccate a lamine di mica, che si conserva nella biblioteca universitaria di Bologna - MATTIROLO in lett. 22 apr. 1895.

Barani — Corr. DE BRIGNOLI, non DE BIGNOLI.

Bartling — Agg. OPERE. *Ausflug in das österr. Litorale.* Regensb. 1819 - *Beiträge zur Flora der österr. Küstenländer.* Gotting. 1825 - MARCHESETTI, Bibl. bot. Lit. p. 5 - (**Fl. Tosc., Litor.**).

Bartoluzzi — Corr. BARTOLOZZI.

Bassani — Agg. DED. *Bassania* De Gasp.

Beck de Mannagetta (Guntero) — Vedi SCHUBERT.

Berini — Agg. OPERE. *Indagine sullo stato del Timavo e delle sue adiacenze al principio dell'era cristiana.* Udine 1826.

Beyer — Agg. OPERE. *Asplenium lepidum Presl in Nord-Istrien.* Wien 1894 (Oesterr. bot. Zeitschr.) - (**Fl. Piem.** e **Lit.**).

Biasoletto (Bart.) — Agg. Cfr. MARCHES. Bibl. bot. Lit. p. 6.

Biasoletto (Bart. junior.) in Trieste.

OPERE. *Di alcune Diatomee osservate in un'acqua di pozzo.* Trieste 1885 (Boll. soc. adr. S. N.) - (**Fl. Lit. critt.**).

Boissier — Agg. OPERE. *Description de deux nouv. espèces de Crucifères des alpes du Piemont.* 4° - (**Fl. Piem., Sard., Lig., Nap.**).

Bolle — Agg. *Petit supplement à la flore d'Ischia.* Paris 1865 (Bull. soc. bot. Franc.) - (**Fl. Nap.**).

Borbas — Agg. OPERE. *Dianthus Levieri Borbas.* Wien 1877 (Oesterr. bot. Zeitschr.) - Molte contribuz. sulla flora del Litorale - MARCHES. Bibl. bot. Lit. p. 9-12 - (**Fl. Tosc., Lit.**).

Bosniaski (S. de) . . .

OPERE. *Nuove osservazioni sulla flora del Verrucano pisano.* Pisa 1894 (Atti soc. tosc. S. N.) - (**Fl. Tosc.**).

Breindl — Agg. OPERE. *Correspondenz 1879 e 1880* in « Oesterr. bot. Zeitschr. (Su piante di Nabresina e Quarnero).

Brignoli di Brunnhoff — Agg. OPERE. *Ueber einige ital. Pflanze* (in Flora 1820 p. 17-27) - *Ueber einige seltene Pflanze*

in Friaul (Ivi 1840 p. 97 e 113) - MARCHES. Bibl. bot. Litor. p. 13.

Calloni — Agg. OPERE. *Alcune (2) contribuzioni sulla flora del Canton Ticino* (in Archiv. S. N. de Genève e Bull. soc. bot. de Genève) - (**Fl. Tic.**).

Capelli — Corr. n. 5 marzo 1763; m. Pontebba (di colera) 17 ott. 1831.
OPERE. *Elementa botanices ad juventutem studiosam accommodata.* Taurini 1826.

Castiglioni (Luigi) — Agg. Cfr. HENKEL in « Flora » 1820 p. 43.

Chiari (Augusto) professore a Città di Castello.
OPERE. *Appunti sulla flora dei dintorni di Città di Castello.* Siena 1895 (Riv. ital. S. N. p. 88) - (**Fl. Umbr.**).

Cobol — Cfr. MARCHES. Bibl. bot. Litor. p. 14.

Conti (Pasquale) Canton Ticino.
OPERE. Una lista di fanerogame ticinesi in « Feuill. des jeun. natural. » di Parigi ed una lista di muschi ticinesi in « Rev. bryolog. 1894 - AUTRAN in lett. 5 apr. 1895 (Cambèsy) - (**Fl. Ticin.**).

Cornaz — Agg. OPERE. *La flora de Naples au premier printemps.* Neuchât. 1894 (Bull. soc. S. N. Neuch.) - *Gio. Patirana et la flore médicale de Bormio.* Neuchât. 1888 (Ivi) - (**Fl. Nap., Lomb.**).

Czörnig (C., senior).
OPERE. *Die Stadt Görz zunächst als klimatischer Curort.* Wien 1874 - MARCHES. Bibl. bot. Lit. p. 16 - (**Fl. Lit.**).

Del Torre — Agg. Cfr. MARCHESETTI Bibl. bot. Litor. p. 16.

Fleischmann (A.).
OPERE. *Uebersicht der Flora Krains.* Laibach 1844 - *Neue Beiträge zur Flora Krains.* Regensb. 1846 (in « Flora ») - (**Fl. Litor.**).

Formánek. — Agg. Cfr. MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 74.

Fortis — Agg. I cenni sulla flora di Cherso e Osero sono di DOM. CIRILLO, che fu compagno di viaggio del FORTIS.

Freda — Agg. n. Prata di P. U. (Avellino) int. 1856.
BIOGR. in « Gior. di Avell. » 3 lugl. 1895 n. 20.

Freyer (H.).
OPERE. Varie contribuzioni alla flora carniolica, ove sono ricordate pure piante del Litorale. Cfr. MARCHES. Bibl. Litor. p. 20 - (**Fl. Litor.**).

Freyn — Agg. Per le molte contribuzioni sulla flora del Litorale cfr. MARCHESETTI Bibl. bot. Litor. p. 20-22.

Giani — Agg. Cfr. HENKEL in « Flora » 1820 p. 56 (Il GIANI fino da giovane ebbe la vista difettosa e non potè produrre quanto forse stava nelle sue buone intenzioni).

Glowacki. — Agg. Cfr. MARCHESETTI Bibl. bot. Litor. p. 24.

Goethe (Gio. Volfango), n. Francoforte 28 agosto 1749; m. Weimar 22 marzo 1832 - Visitò a lungo l'Italia intera (1786-1788) e vi fece non poche osservazioni botaniche fra cui sulla *Chamærops* dell'orto bot. di Padova, che gli inspirò l'idea della metamorfosi vegetale.
BIOGR. COHN FERD. Goethe als Botaniker. Breslau 1894 (2ª ediz.), etc. Cfr. PRITZ. p. 125.
DED. *Goethea* Nees.
OPERE. *Versuch die Metamorphose der Pflanzen zu erklären.* Gotha 1790 - *Italienische Reise.* 1817-1819 - *Zur Naturwissenschaft etc.* Stuttgart 1817-1824.

Gracich (A. F.).
OPERE. *Ueber die Pflanzen des Monte Maggiore in Istrien.* Regensb. 1844 (Flora) - MARCHESETTI. Bibl. bot. Litor. p. 23 - (**Fl. Litor.**).

Graf (F.).
OPERE. *Botanische Excursionen in Istrien.* Graz. 1872 (Mittheil. Naturwiss. Ver. Steierm.) - MARCHESETTI. Bibl. bot. Litor. p. 24 - (**Fl. Litor.**).

Grunow — Agg. Cfr. MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 25 - (**Fl. Litor.**).

Hacquet — Agg. Cfr. MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 26 - (**Fl. Ven., Litor.**).

Hansgirg. — Agg. Cfr. MARCHESETTI Bibl. bot. Litor. p. 27 - (**Fl. Litor., Trent.**).

Haracić (A.).

OPERE. *Sulla vegetazione dell' isola di Lussino*. Gorizia 1890-91, ecc. - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 27 (**Fl. Litor.**).

Haro (.....) Medico in Nancy (?), visse in Roma (1861-1863) e raccolse tutte le piante che vi crescono spontaneamente *intra muros*.

OPERE. *Catalogue des plantes phanerogames (400) qui croissent spont. dans la ville de Rome*. Nancy 1878 - (**Fl. Rom.**).

Hauck. — Agg. Cfr. MARCHESETTI Bibl. bot. litor. p. 28.

Heinhold (G.).

OPERE. *Uebersicht der Vegetation in den Umgebungen Triest's*. Reg. 1829. (Flora) etc. - MARCHESETTI, Bibl. bot. Litor. p. 30 - (**Fl. Litor.**).

Lepetit (. . .). Industriale a Susa, ove fondò in questi ultimi anni una società per lo studio dalla flora locale. Una simile società sorse anche ad Aosta. Sono esempi degni di encomio e di imitazione - MATTIROLO in lett. 10 gennaio 1895.

Martius — Vedi SPIX.

Montagne (Gio. Franc. Camillo) n. Vaudoy (Seine et Marne) 15 febb. 1784; m. Parigi 5 genn. 1866. Insigne crittogamista; visse quasi 10 anni nell'Italia meridionale (1806-1815).

BIOGR. CAP P. A. Camille Montagne. Paris 1866, c. ritr.

OPERE. Molte flore e memorie crittogamiche con descrizioni anche di qualche specie italiana - *Algues des eaux thermales de Valdieri*. Paris 1862 (Ann. sc. natur.) (**Fl. Piem.**, **critt.**).

DED. *Montagnea* DC., *Montagnites* Fr., *Camillea* Fries.

Nordstedt — Agg. DED. *Nordstedtia* Borzi.

Olivi — Agg. BIOGR. DE RUBEIS, Elogio dell' ab. Olivi. S. n. t. 12.°

Pampaloni (L.).

OPERE. *Notizie sul frutto di Aucuba japonica Thunb.* Fir. 1895 (N. g. bot. ital.).

Patirani — Agg. n. 15 giugno 1876 - Cfr. CORNAZ E. Gio B. Patirani et la Flore mèdicale de Bormio. Neuchât. 1888. (Bull. soc. S. N. de Neuchât.) - L'opera Ms. del PATIRANI (o PATIRANA) è intitolata *Dei nomi, specie, qualità e virtù di alcune herbe semplici*, corredata di 215 specie di fanerogame e 10 crittogame in esemplari disseccati disposti per alfabeto.

Re (Gio. Francesco) — Corr. m. Torino. ecc.

Rinio — Corr. « del valente » in « dal valente » e « RIMIO » in « RINIO ».

Todaro — Agg.: dell' orto botanico di Palermo.

Avvertenza. — Durante la stampa del presente *Repertorio* furono aggiunti parecchi nomi di autori, i quali necessariamente modificano i dati statistici esposti a pag. 5. Però le aggiunte non sono tali da alterare di molto i dati e le proporzioni ivi riportate.

II.

I FLORISTI D'ITALIA

INDICE DEGLI AUTORI DISPOSTI SECONDO LE REGIONI DA ESSI ESPLORATE (1)

AVVERTENZE

Oltre alle regioni del regno d'Italia sono comprese, in appendice, anche le altre regioni geograficamente italiane, ma ora politicamente separate, nonchè gli altri territorî geograficamente stranieri all'Italia, ma da lungo abitati ed esplorati da notevole numero d'italiani.

Per *floristi* intendiamo non solo quei botanici che pubblicarono illustrazioni della nostra flora, ma anche quelli che soltanto vi collaborarono col raccogliere intelligentemeute copiosa messe di piante nostrali utilizzate poi, per lo più, dai floristi descrittori.

Fra gli esploratori della patria flora figura un forte contingente di botanici stranieri, che non solo studiarono la flora delle nostre regioni finitime ai loro paesi, ma quella di ben molti luoghi dell' interno d'Italia. Sopra 1721 botanici o botanofili italiani (in genere) e stranieri benemeriti della flora nostra, che tale è il numero complessivo finora a me noto (2), ben 287 sono fra questi ultimi, e 1434 italiani, dei quali però solo circa 840 si occuparono di floristica, mentre gli altri dedicarono la loro attività ad altre ricerche nel vasto campo della fitologia.

Se vogliamo aver riguardo al numero dei floristi di ciascuna regione e lo confrontiamo coll'area esplorata, ci risulta il seguente prospetto, che in qualche modo ci rappresenta la densità relativa dei floristi su ogni regione. Ben s' intende che le cifre hanno un valore molto relativo, 1.° perchè è presumibile che siano occorse parecchie omissioni, 2.° perchè i limiti delle regioni esplorate non coincidono sempre con quelli delle regioni ammesse, quindi un'esattezza scrupolosa non era attendibile. Ecco il prospetto:

(1) Gli autori sono indicati qui pel solo cognome. Le notizie su di essi e sui loro scritti si trovano nel precedente *Repertorio biografico e bibliografico dei botanici italiani.*

(2) Vedi l'avvertenza a pag. 180.

REGIONI DEL REGNO

REGIONE	Area in migliaia di chilom. quad.	Numero degli esploratori	Numero degli esplorat. per ogni mille chil. q.
1. Liguria (e Nizza)	5.5	61	11,0
2. Veneto.	24,0	150	6,2
3. Piemonte	29,5	128	4,3
4. Lazio	12,2	48	3,9
5. Toscana	24,0	79	3,3
6. Sicilia	25,7	69	2,6
7. Lombardia	24,2	64	2,6
8. Emilia.	20 7	42	2,0
9. Sardegna	24,0	44	1,8
10. Marche	9,8	17	1,7
11. Napolitano (1)	62,3	69	1,1
12. Umbria	9,8	7	0,7
13. Abruzzi e Molise (2)	17,0	9	0,5
APPENDICE			
1. Malta	0,37	22	59,0
2. Litorale e Fiume	7,9	69	8,7
3. Trentino	7,3	59	8,0
4. Canton Ticino	2,8	15	5,3
5. Corsica	8,7	42	4,8
6. Corfù — Cefalonia (3)	1,9	7	3,6
7. Dalmazia	12.8	30	2,3
8. Eritrea.		24	

Italia

I. PIEMONTE

(e regioni finitime delle Alpi marittime e della Savoja) (4)

Allioni - Amann - Ardoino - Armitage - Avé-Lallement - Baglietto - Bagnis - Balbis - Baroni - Bellardi - Belli - Berrino - Bertero - Bertola - Beyer - Biroli - Bochiardo - Boisone - Boissier - Bonjean - Bottini - Bottione - Bouvier - Boyeron - Briquet - Brugnone - Bunica - Burnat - Caccia - Camisola - Capelli - Carestia - Carrel - Caso - Cauvin - Chiovenda - Chiuso - Colla - Cumino - Czenpinski - Davies - De Borch - De Candolle A. P. - Degli Alessandri - Defilippi - Delponte - Dewies - Dufresne - Errera L. - Favre - Fayod - Ferrari E. - Freylin - Gandoger - Garbiglietti - Gesner C. e G. - Gérard - Giacelli - Gibelli - Gibello - Giudice - Giusta - Gras - Grenier - Godron - Guettard - Haller - Hanry - Huè - Huguenin - Ingegnatti - Koestlin - Latourette - Lavy - Lisa - Lobel - Macchiati - Malacarne - Malinverni - Marchal - Mattioli - Mattirolo - Max - Moggridge - Moli-

(1) Come è ovvio vedere, questa regione comprende la Campania, le Puglie, la Basilicata e le Calabrie.

(2) Questa regione è compresa quasi sempre nelle flore napolitane; nel quale caso assai più elevato risulterebbe il numero de' suoi esploratori.

(3) Calcolati i soli floristi italiani.

(4) Debbo buona parte dei nomi dei floristi piemontesi e loro notizie alla cortesia del chiar. amico prof. O. MATTIROLO, che ha già raccolti molti materiali per una storia della botanica in Piemonte.

neri I. P. - Moris - Murray - Palazzi - Payot - Peyroleri - Piottaz - Ponsero - Prim - Re G. - Reichenbach G. - Rauwolf - Reuter - Reviglio - Richeri - Roberto - Rossi S. - Rostan - Sarato - Saussure - Scheuchzer - Stein - Stire - Storr - Suffren - Terraneo - Tillier - Ungern. Sternberg - Valerio - Vallino - Vaupell - Viale - Vinassa - Vitman - Viviani - Voglino - Welden - Zumaglini.

II. LIGURIA (e NIZZA) — Veggasi anche Piemonte.

Ardissone - Ardoino - Badarò - Baglietto - Barla - Basteri - Berti - Bescherelle - Bicknell - Boissier - Bourgeau - Brunner - Burnat - Casaretto - Canut - Chiappori - De Candolle A. P. - De Notaris - Dufour - Durando - Errera - Fleischer - Gennari - Geny - Gentile - Gherardi - Giudice - Griolet - Hüttner - Jussieu - Kunze - Laire - Marcilly - Moggridge - Montolico - Olivier du Noday - Panizzi - Penzig - Peragallo - Perez - Piccone - Reuter - Ricca - Risso - Sarato - Sassi - Savignone - Shuttleworth - Stire - Straforello - Traverso - Turio - Vinassa - Viviani - Vaupell - Verani.

III. LOMBARDIA

Anzi - Artaria - Balbis - Ball - Balsamo Crivelli - Barbieri - Baroni - Bassi - Bergamaschi - Bonardi - Bozzi - Castiglione S. - Cattaneo - Cavara - Cesati - Christ - Cornaz - Corti - D'Arco - De Notaris - - Ferrari P. - Galetti - Garovaglio - Gaudin - Gesner C. e G. - Haller - Hausmann - Lanfossi - Lobel - Longa - Maironi - Maly - Masè - Massara - Mayer - Montemartini - Moretti-Foggia - Nocca - Paglia - Parona - Patirani - Penzig - Pero - Perpenti - Pilati - Rainer - Rodegher - Ronchetti - Rota - Saccardo - Sacco - Salis-Marschling - Scannagatta - Scheuchzer - Scopoli - Scotti - Sternberg - Venanzi - Venturi A. - Vitali - Vittadini - Zantedeschi - Zersi.

IV. VENETO

Ager - Agosti - Andrejewsky - Arduino P. e L. - Arnold - Avé-Lallemant - Baldini - Ball - Bauhin G. e G. - Beggiato - Bèrenger - Berini - Berlese - Bizzozero - Bolzon - Bordoni - Bottari - Bracht - Brignoli - Brocchi - Brumati - Caldonazzo - Calzolari - Camus - Casale G. B. - Cernazai - Chiamenti - Chiavena - Chiereghin - Comelli - Contarini - Cuboni - Da Campo - Dal Fabbro - De Bonis - Della Valle - Del Torre - De Toni E. e G. B. - De Visiani - De Zigno - Doebner - Donati A. e V. - Dondi-Orologio - Fabris - Fontana - Facchia - Fuchs - Ganterer G. - Giacomelli - Goiran - Grigolato - Hauck - Hausmann - Heufler - Hillardt - Hinterhuber - Hoppe - Hornschuch - Host - Huter - Kerner - Kneucher - Kützing - Kunze - Levi-Morenos - Lobel - Lorentz - Lorey - Lupieri - Maly - Mandruzzato - Manganotti - Marinelli - Martens - Martinis - Marzari-Pencati - Masè - Massalongo A. e C. - Mattioli - Mayer - Mazzucato - Melo - Meneghini - Mentzel - Molendo - Montini - Morassi - Moreni - Moricand - Naccari - Nardo - Olivi - Paoletti - Paterno - Perini A e C. - Petiver - Pichler - Pimbiolo - Pirona - Pollini - Pona G. e F. - Pontedera - Rainer - Rauwolf - Rocchetti - Romano - Ruchinger - Saccardo P. A. e F. - Sandi - Sartorelli - Scarella - Schrank - Schunck - Scopoli - Seguier - Soravia - Spada - Spegazzini - Sprengel - Spranzi - Sternberg - Stur - Suffren - Taccone - Tanfani - Terracciano A. - Tita - Tonini - Trevisan - Treviranus - Turra - Vandelli - Venzo - Vido - Voglino - Willdenow - Wulfen - Zanardini - Zannichelli G. G. e G. J. - Zangiacomi - Zuccarini.

V. EMILIA

Avetta - Bassi - Battara - Beccari - Bergamaschi - Bertoloni A. e G. - Bianchi - Bonaveri - Bonizzi - Bracciforti - Bubani

- *Caldesi - Camus - Cocconi - Berti - Del Testa - De Toni G. B. - Farneti - Felisi - Ferrari E. - Fiori A. ed Adr. - Gabelli - Gibelli - Ginanni - Macchiati - Mach - Martel - Mattei - Mentzel - Monti Gael. e Gius. - Mori - Morini - Passerini - Pirotta - Poggi T. - Re F. - Rauwolf - Silipranti - Vitman - Zanoni.*

VI. TOSCANA

Amidei - Antoir - Archbald - Arcangeli - Baldassari - Baroni - Bartalini - Bartling - Beccari - Bechi - Bennett - Berlese - Biagi - Biamonti - Bicchi - Biondi - Bolzon - Borbas - Bosniaski - Bottini - Brunner - Calandrini - Campani - Carina - Caruel - Cherici - Cocchi - Corinaldi - De Toni - Del Papa - Duthie - Fra Filippo - Fitzgerald - Geheeb - Giannini - Giuli - Koestlin - Lange - Levier - Macchiati - Marcucci - Mariti - Mattani - Mezzetti - Micheli - Milani - Molinari - Mori - Neri - Pellegrini - Pichi - Poggi F. - Puccinelli - Raddi - Reboul - Rossetti - Santi - Savi G. e P. - Scali - Simi - Simonelli - Solla - Sommier - Tanfani - Targioni-Tozzetti Gio., Ant. e Ad. - Tassi A. - Tognini - Tozzi - Valenti-Serini - Venuti - Vitman - Vitoni - Voglino - Volpi - Watson-Taylor.

VII. UMBRIA.

Batelli - Bruschi - Cicioni - Chiari A. - Corazza - Silvestri F. - Terrenzi.

VIII. MARCHE.

Berlese - Baroni - Cardinali - Federici - Grilli C. - Guidi - Marzialetti - Mascarini - Matteucci - Orsini - Paolucci - Scagnetti - Serpieri - Silvestri G. - Spadoni - Tranquilli - Voglino.

IX. LAZIO O ROMANO.

Armitage - Avetta - Avice - Baccarini - Bagnis - Bellairs - Beltrani - Brizi - Brocchi - Bruckner - Brunner - Castracane - Celotti - Cherici - Chiovenda - Colonna - Cuboni - De Notaris - Fiorini - Haro - Mazzanti - Grampini - Gravis - Karl - Ladelci - Lanzi - Macchiati - Maratti - Martel - Mauri - Panarolis - Passerini - Pirotta - Rabenhorst - Roggeri - Rolli - Sabbati - Saccardo - Sanguinetti - Sebastiani - Sickler - Solla - Tamburlini - Terrigi - Terraciano N. e A. - Thiebaud - Warion.

X. ABRUZZO E MOLISE. - Veggasi anche Napoletano.

Baroni - Cecchetti - Crugnola - De Angelis - Feboni - Gravina - Orsini - Rabenhorst - Silvestri G.

XI. NAPOLETANO.

Avellino - Baccarini - Balsamo - Barbazita - Baselice - Berthold - Biseglia - Boissier - Bolle C. - Bottini - Briganti V. e F. - Brocchi - Bruni - Candida - Canonico - Carusi - Casale V. - Chiovetti - Cirillo D. e S. - Comes - Cornaz - Costa - D'Amato - Damanti - Della Torre - Delle Chiaje - De Marco - Falkenberg - Ferrero - Giordano - Groves - Herbich - Huter - Huberson - Jatta - Karl - Knuth - Lacaita - Leone - Licopoli - Longo - Macchiati - Matteucci - Marinosci - Milani - Nicolucci - Pasquali - Pedicino - Poli - Porta - Rabenhorst - Reinke - Rigo - Rippa - Rosano - Scarano - Schmitz - Solla - Sollazzi - Solms-Laubach - Tenore - Terracciano N. e A. - Thomas L. - Valiante - Visitor - Vitelli.

XII. SICILIA.

Arcidiacono - Arrosto A. - Assenza V. - Ball - Bartholin - Beltrani - Bianca - Bivona-Bernardi - Bongiovanni - Bonfiglioli - Borzì - Brunner - Calcara - Carrera - Castelli - Castorina - Cleghorn - Cocco - Cosentini - Cupani - Failla-Tedaldi - Fichera - Focke - Franke - Gaetani - Gemmellaro C. - Gerbino - Greco - Gussone - Heldreich - Hogg - Inzenga - Cornhuber

- Labillardière - Landau - Lojacono - Maccaluso - Maravigna - Minà - Mistra - Monaco - Nicotra - Nyman - Parlatore - Piccone - Philippi - Pistone - Presl - Pruiti - Quatrefages - Rafinesque - Ross - Russo - Sanvisente - Sava - Scuderi - Seguenza - Sestini - Sibthorp - Siliprandi Smyth - Strobl - Taranto - Tineo V. - Todaro - Tornabene - Wetschky - Ziccardi

XIII. SARDEGNA.

Ascherson - Azuni - Bagliello - Barbey - Bernet - Binna - Boissier - Bornemann - Braun - Buchenau - Canneva - Cara - Fleischer - Forsyth-Major - Freyn - Gennari - Hackel - Haussknecht - Huét - Lovisato - Macchiati - Magnus - Marcialis - Marcucci - Martelli - Musola - Mattirolo Moris - Müller - Parona - Piazza - Pitalis - Piccone - Reinhardt - Reviglio - Saccardo - Schweinfurth - Serafini - Thomas F. - Vaccari - Vahl - Vetter - Warnstorf.

XIV. ITALIA (nel suo complesso).

NB. Sono notati gli autori di flore italiane generali o di monografie di gruppi spettanti all' intera penisola o di memorie riguardanti la flora di numerose regioni italiane.

Agardh G. G. - Arcangeli - Ardissone - Ascherson - Barrelier - Belli - Berlese - Bertoloni - Boccone - Borzì - Bottini - Caruel - Castracane - Cattaneo A. - Cesati - Colonna - De Cristoforis - De Notaris - De Silvestri - Fantozzi - Feber - Fiori Ad. - Gibelli - Gremli - Henkel von Donnersmark - Jan - Jatta - Magnus - Martelli - Massalongo - Meneghini - Micheletti - Moretti - Mottini - Mugna - Nordstedt - Paoletti - Parlatore - Passerini - Petiver - Piccioli - Pochettino - Prina - Ray - Romano - Saccardo - Schouw - Tanfani - Trevisan - Turra - Visiani - Venturi - Zanardini.

Appendice

comprendente i floristi delle regioni italiche ora politicamente staccate dal regno, ovvero di quelle regioni geograficamente straniere all' Italia, ma abitate a lungo ed esplorate da notevole numero d' italiani.

XV. CANTON TICINO (Svizzera).

Bottini - Brizi - Calloni - Conti P. - Favrat - Franzoni - Gaudin - Kindberg - Koch - Lavizzari - Lenticchia - Mari - Mariani - Pfeffer - Ubari.

XVI. TRENTINO (Austria-Ungheria).

Ambrosi - Arnold - Ascherson - Bargagli - Berlese - Boni - Braun - Bresadola - Cobelli - Cristofori - De Toni G. B. - Doebner - Eschenlohr - Eschweiler - Facchini - Fleischer - Funk - Gelmi - Goiran - Guarinoni - Hackel - Hausmann - Heufler - Hinterhuber - Hoppe - Hornschuch - Kern - Kerner - Kernstock - Koch - Kuntze M. Leybold - Link - Loss - Martens - Mattioli - Merlo - Milde - Molendo - Moser - Paoletti - Paterno - Perini A. e C. - Pichler - Precht - Sardagna - Sartorelli - Schramm - Schunck - Sieber - Sternberg - Tappeiner - Tecilla - Treviranus - Val de Lièvre - Viehweider - Welden - Zuccarini.

XVII. LITORALE (Gorizia, Trieste, Istria) e FIUME (Austria-Ungheria). Veggasi anche nel Veneto.

Accurti - Ascherson - Bartling - Beyer - Biasoletto - Bilimek - Bolle - Borbás - Braig - Breindl - Cobol - Czörnig - Doebner - Donati V. - Fleischmann - Formanek - Freyer - Freyn - Glowacki - Grabowski - Grunow - Giacich A. F. - Graf F. - Hacquet - Hansgirg - Haracic - Hauck - Heinhold - Hillardt - Hirch - Hoppe - Host - de Josch - Koch - Krazan - Lobazewski - Lorenz - Loser - Löwenthal - Marchesetti - Martius - Matcovich - Minerbi - Moro E. - Neugebauer

- Noe - Prichoda - Reichardt - Reuss - Rittmeister - Schultz - Schramm - Schrank - Seenuss - Smith - Solla - Sprengel - Stapf - Staub - Stefani - Sternberg - Stossich - Strobl - Thümen - Titius - Tominz - Tommasini - Untchj - Weiss - Wulfen.

XVIII. DALMAZIA (Austria-Ungheria).

Alschinger - Andrich A. - Baldacci - Botteri - Bornmüller - Clementi - De Visiani - De Josch - Frauenfeld - Hansgirg - Hauck - Huter - Maly - Mazzoleni - Meneghini - Neumayer - Nisiteo P. - Pantocsek - Pappafava - Petter - Pichler - Reuss - Reichardt - Saccardo - Sendtner - Spreitzenhofer - Stalio - Studniczka - Tommasini - Vidovich - Weiss.

XIX. CORFÙ E CEFALONIA (Grecia).

Baldacci - Botta - Dalla Porta - Grunow - De Mordo - Mazziari - Pieri.

XX. MALTA (Inghilterra).

Armitage - Baur - Boccone - Boisgelin - Bonamicc - Brunner - Caruana-Gatto - Cleghorn - Daveau - Debono - Dumont d' Urville - Duthie - Forskael - Godwin - Grech-Delicata - Gulia - Henslow - Janka - Moebius - Nyman - Visitor - Zerafa.

XXI. CORSICA (Francia).

Billiet - Blanc - Boreau - Boulay - Boullu - Bernard - Burmann - Burnouf Campbell - Cardini - Chabert - Debeaux - Doumet-Adanson - Eschenlohr - Fliche - Gillot - Godron - Grenier - Jaussin - Kornhuber - Kralik - Labillardière - Lardière - Mabille - Marsilly - Martin - Nylander - Petit - Pouzolz - Requien - Robiquet - Revelière - Rocca - Romagnoli - Roux - Salis - Marschlins - Salzmann - Serafini - Soleirol - Valle - Viviani.

XXII. COLONIA ERITREA E REGIONI FINITIME (Italia).

Antinori O. - Baglietto - Beccari - Bresadola - Bricchetti-Robecchi - Brizi - Caruel - Cocastelli di Montiglio - De Toni G B. - Hennings - Lagerheim - Martelli - Paoletti - Passerini - Penzig - Piccone - Pirotta - Ragazzi - Richard - Saccardo - Schweinfurth - Terracciano - Venturi - Zanardini.

III.

CENNI STORICI E BIBLIOGRAFICI

DEGLI ORTI BOTANICI PUBBLICI E PRIVATI D'ITALIA

L' istituzione e lo sviluppo degli orti botanici va di pari passo collo sviluppo della scienza botanica guidata ormai dal metodo sperimentale. Ecco perchè la storia di questi importanti stabilimenti scientifici ha un interesse più alto che non sia quello della semplice cronaca. Degli antichi orti culinarî, ornamentali e farmaceutici esposi altrove [1] degli accenni. Questi orti però non miravano allo studio scientifico delle piante e forse per ciò non giunsero a noi, in generale, le loro particolari illustrazioni e notizie. Qui comprendo gli orti botanici pubblici (annessi alle università, scuole agrarie e licei) nonchè quelli fra i più cospicui orti privati, i quali, essendo per lo più diretti da uomini di scienza, contribuirono e contribuiscono alla diffusione e alla conoscenza delle piante nuove, pubblicano i loro cataloghi ed illustrazioni, in una parola esercitano un deciso e benefico influsso sul progredimento dell' amena scienza. L' enumerazione degli orti segue, per ognuna delle categorie onde sono classificati, l' ordine storico cioè il cronologico.

Il titolo di *Cenni*, che do al capitolo, è più che sufficente a dimostrare che esso non è più che un modesto quadro o un prospetto. Vi sono però citate le fonti a cui bisognerà ricorrere quando si metterà mano ad una storia della botanica in Italia, di cui ancora manchiamo, benchè, come è ormai noto, il nostro paese possa a buon diritto considerarsene la culla. I cultori degli studi botanici e storici, i quali sanno che l' Italia non solo manca della precitata storia, ma persino di una raccolta degli elementi per tesserla, faranno buon viso, io spero, anche a questi appunti che costarono a me e ai miei benevoli cooperatori assai più lunghe, numerose e faticose ricerche di quanto possa apparire dalla loro brevità e semplicità.

---

(1) *Il primato degli italiani nella botanica.* Padova 1893, p. 35 e seg.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

Stephanus Carolus (Estienne Charl.). De re hortensi libellus. Lutetiæ, 1545.

Gesner Conr. De Hortis Germaniæ. Cum Valerii Cordi annotat. in Dioscoridem. Argentor. 1561.

Belon Pierre. Remonstrances sur le default du labour et cult. des plantes. Paris, 1558.

Baier J. J. De hortis botanico-medicis Germaniæ, etc. Altorf. 1726.

Rolfinc Guer. De vegetabilibus, plantis, etc. Jenæ, 1670.

Marsili Gio. Notizie inedite. Dei patrizi veneti dotti nella cognizione delle piante e dei loro orti botanici. Padova, 1840 (postumo).

Deleuze J. P. F. Sur les plantes d' ornement et sur leur introduction dans nos jardins. Paris, 1807 (§ 2 De l' établissement des principaux jardins de botanique).

Brunner Samuel M. D. Die botanischen Gärten Italiens. Regen. 1825. (In «Flora»).

— Die Gärten von Genua und Neapel im Jahre 1842. (In « Flora »).

Schultes J. A. Grundriss einer Geschichte und Litteratur der Botanik etc.; nebst einer Geschichte der botanischen Gärten. Wien, 1817.

Meyer E. Geschichte der Botanik. Königsb., 1854-57. (Evo antico e medio).

Targioni-Tozzetti G. Prodromo della corografia e topografia della Toscana. Firenze 1754.

Tenore M. Saggio sullo stato della botanica in Italia al cadere del 1831. Nap., 1832 [Anonimo]. (In « Progresso delle scienze lettere, ecc. »).

Tornabene F. Quadro storico della botanica in Sicilia. Catania, 1847.

Wittmack L. Die Gärten Oberitaliens. Berlin, 1883.

Loudon J. C. Roman and italian gardens (in « Encycl. of gardening »). Lond. (1834), pag. 15-57 (molte ma disordinate notizie con fig.).

Hombres-Firmas (le baron) Souvenirs de voyage. In « Bull. soc. d'agriculture de l' Herault », dec. 1842 (Discorre dell' orto botanico di Padova e di alcuni orti di particolari nel Veneto).

Henkel v. Donnersmarck in « Flora » 1820 pag. 53 (sugli orti botanici dei Licei in Italia).

Platt C. A. Italian gardens. New York, 1894, con fig. (Non vidi ancora quest' opera che, dalle indicazioni, deve essere molto ragguardevole).

---

§ I. ORTI BOTANICI UNIVERSITARII

I. **Padova** (1545).

Sulla domanda di FRANCESCO BONAFEDE, primo istitutore in Europa, nel 1533, della cattedra dei semplici *(lectura simplicium)*, appoggiata dal celebre prof. G. B. DA MONTE e dagli stessi scolari, la Repubblica di Venezia istituisce in data 29 giugno 1545 l'orto padovano, come risulta dai documenti ufficiali, conservati tuttora nell' archivio di Stato di Venezia. Esso fu piantato, fino dalle origini, nei pressi della basilica di S. Antonio, e mantiene tuttora la sua area primitiva.

BIBLIOGRAFIA DELL' ORTO BOTANICO DI PADOVA

A. *Illustrazioni storiche.*

Riccoboni A. De gymnasio patavino. Patavii, 1598.

Tomasini Gymnasium patavinum. Utini, 1654 (p. 84-99, con fig.).

Papadopoli N. C. Historia gymnasii patavini Venet. 1725, (v. I, p. 13-23).

Facciolati J. Fasti gymnasii patavini. Patavii, 1757.

Pontedera J. Epistola de horti patavini prae-

fectis (In ejus Epistol. et dissertat. op. post. Pat. 1791, v. I, p, 167). — Del Pontedera poi conservasi ms. nell'archivio dell'orto padovano un' « Historia horti botanici » rimasta pero incompleta.

Volkmann J. W. Historisch-kritischen Nachrichten aus Italien. Leip. 1770, III p. 726.

Colle F. M. Fasti gymnasii patavini iconibus exornati, notisque aucti et ad annum MDCCCXL perducti a J. Vedova. Pat., 1841 (v. I, tantum).

Meyer E. Geschichte der Botanik, IV, p. 254.

Marsili G. Notizie del pubblico giardino de' semplici di Padova. Pad., 1840 (postumo).

De Visiani R. Dell' origine ed anzianità dell' orto botanico di Padova. Venez., 1839.

— L'orto botanico di Padova nell' anno 1842 Pad., 1842.

— Delle benemerenze dei veneti nella botanica. Venez., 1854.

De Visiani R. Di alcune piante storiche del giardino di Padova. Padova, 1856.

— Notizie di alcuni codici della biblioteca dell' orto di Padova. Pad., 1862.

— Della vita e degli scritti di F. Bonafede Pad., 1845.

Zuccarini, Botan. Notizen etc. In Flora, 1824, I, p. 268 et 277.

Bonato A. Elogio dei veneti promotori della scienza botanica. Ven., 1854 (post.).

Berlese (l'abbé) et *Gera*. Venise et ses jardins. Paris, 1842.

Ceni A. Guida dell' i. r. orto botanico in Padova. Pad., 1854 (con fig. e top.).

Saccardo P. A. Della prima istituzione degli orti botanici e della cattedra dei semplici in Italia. Firenze, 1891 (Boll. Soc. bot. it.).

Saccardo P. A. Cronaca dell' orto botanico e dell' annessa cattedra di botanica in Padova. MS.

Trincavello G. F. Informazioni scritte intorno l' anno 1550 (sulla fondazione dell' orto padovano). Padova, 1880 (per cura di P. A. Saccardo, in occasione delle nozze Rocchetti-Dolfin).

Foglar Ludw. Die Goethepalme zu Padua in « Gutzkow's Unterhaltungen am häuslichen Herde » V (1866) n. 23.

Maw G. Botanic garden at Padua. Lond., 1877 (In « The garden chron. »).

De Toni G. B. Intorno ad alcuni alberi e frutici ragguardevoli nei giardini di Padova. Padova, 1887.

Pavani E. Intorno ai giardini botanici. Trieste 1886 (Boll. soc. Adriat.).

Saccardo P. A. L' orto botanico di Padova nel 1895 (CCCL dalla sua fondazione). Padova 1895, c. topografia e 8 eliotipie (Il Göthe come risulta dal suo « Italienische Reise » Berl. 1877 p. 52 e 64 visitò l' orto padovano il 27 settembre 1786, e non nel 1787, e neppure nel 1788 come fu qui ed altrove indicato).

B. *Cataloghi a stampa delle piante e dei semi dell' orto padovano.*

(Cortuso e Porro). L' Horto dei semplici di Padova. Venetia, 1591. Con topogr. (specie delle piante coltivate N. 1168).

(Cortusus et Schenck.) Hortus patavinus. Francof., 1600. Con topogr. (specie 1168).

Veslingius J. Catalogus plantarum horti gymnasii patav. Pat., 1642 (sp. 1602).

— Catalogus plantarum horti gymnasii patav. Pat., 1644 (sp. 1647).

Della Torre (a Turre) *G.* Catalogus plantarum horti patav. Pat., 1660 (sp. 2072).

— Catalogus plantarum horti botanici patav. Pat., 1662 (sp. 2272).

Viali Felix. Plantae satae in seminario horti patavini. Patavii, 1668.

Bonato A. Catalogus plantarum horti botanici patav. Pat., 1813 (sp. 4500).

— Catalogus plantarum r. horti botanici patavini. Pat., 1820 (sp. 5500).

De Visiani R. L' orto botanico di Padova nel 1842. Pad., 1843. Con top. (sp. 8800).

NOTA. Presso l' orto botanico di Padova si conservano mss. molti altri cataloghi delle sue piante in varie epoche.

I cataloghi dei semi (Catalogi seminum pro mutua commutatione) furono stam-

pati 7 volte dal Bonato (1823-1832), 27 volte dal De Visiani (1837-1877) 2 volte dal Saccardo (1879-1882).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO PADOVANO
ED OSTENSORI DEI SEMPLICI
(più tardi professori di botanica)

1546-1561 *Luigi Squalermo* (detto *Anguillara*).
1561-1589 *Melchiore Guilandino*.
1590-1603 *Giacom' Antonio Cortuso.*
1603-1616 *Prospero Alpini* (o *Alpino*).
1616-1631 *Giovanni Prevozio (Prevot).*
1631 *Giovanni Rhodio*, tosto rinunc.
1631-1637 *Alpino Alpini.*
1638-1649 *Giovanni Veslingio* (*Wesling*).
1649-1681 *Giorgio Dalla Torre.*
1681-1683 *Jacopo Pighi.*
1683-1719 *Felice Viali.*
1719-1757 *Giulio Pontedera.*
1757-1760 *Pietro Arduino*, suppl.
1760-1794 *Giovanni Marsili.*
1794-1835 *Giuseppe Antonio Bonato.*
1836-1878 *Roberto De Visiani.*
1878- *Pier' Andrea Saccardo.*

SERIE DEGLI ASSISTENTI

Nel 1818 fu istituito l' ufficio d'assistente alla cattedra ed all' orto botanico. Nel 1884 fu aggiunto il posto per un secondo assistente. Eccone la serie:

1818 *Alessandro Sandi.*
1822 *Roberto De Visiani.*
1827 *Paolo Menegazzi.*
1829 *Gio. Dom. Roncalli.*
1830 *Francesco Beggiato.*
1832 *Giuseppe Ruchinger.*
1834 *Francesco Pegoretti.*
1835 *Giuseppe Meneghini.*
1839 *Giuseppe Clementi.*
1845 *G. B. Ronconi.*
1847 *Antonio Keller.*
1849 *Antonio Ceni.*
1851 *Jacopo Burlini.*
1854 *Giuseppe Kofler.*
1858 *Achille Tosini.*
1860 *Francesco Beltramini de Casati.*
1866 *P. A. Saccardo.*
1872 *Caro Massalongo.*
1878 *Luigi Vido.*
1879 *Ottone Penzig.*
1883 *Giacomo Bizzozero.*

I. ASSISTENTE

1884 *Giacomo Bizzozero.*
1885 *Pietro Voglino.*
1885 *A. N. Berlese.*
1889 *G. B. De Toni.*
1892 *Giulio Paoletti.*

II ASSISTENTE

1884 *Pietro Voglino.*
1885 *A. N. Berlese.*
1886 *G. B. De Toni.*
1889 *Giulio Paoletti.*
1892 *Adriano Fiori.*

SERIE DEI CAPO-GIARDINIERI

1552-1565 *Jacopo Da Treviso.*
1565 *Francesco Farinante.*
1566-1574 *Matteo Borghesan.*
1574-1589 giardinieri provvisorî.
1593-1616 *Melchiore Zambon.*
1617 *Domenico Zanetti.*
1628 *Tonello.*
1631-1694 *Giovanni Macchion.*
1794-1721 *Tomaso Andreola.*
1721-1722 *Sante Migliorini.*
1822-1747 *Silvestro Latini.*
1747-1747 *Giovanni Latini.*
1748-1753 *Andrea Candiano.*
1753-1763 *Pietro Arduino.*
1764-1768 *Giulio Matteazzi.*
1768-1791 *Andrea Vecchiato.*
1791-1837 *Antonio Lodi.*
1828-1855 *Carlo Caslini.*
1864- *Gaspare Pigal.*

II. **Pisa** (intorno 1547).

Non esistono i documenti ufficiali della prima istituzione dell' orto pisano Si sa però che essa avvenne poco dopo della fondazione dell' orto padovano, come appare da più dati, ma specialmente dalla seguente affermazione sincrona ed autorevole di P. A. Mattioli, senese: (Coment. sopra Dioscor. ediz. di Venezia 1555, in prefazione).

« . . . . l' Ill.^{mo} et ser.^{mo} Senato Vinitiano « a persuasione del cl.^{mo} Collegio de' Medici « padovani et ispetialmente dell' ecc.^{mo} M. Fr. « Bonafede et M. Pietro Novale primi rilevatori di così util parte di quel gloriosissimo « studio, ha nuovamente fatto formare et fabbricare in Padova il sontuosissimo giardino « over horto, solamente per comodo et ornamento della medicina.... Dal che eccitato « l' ecc.^{mo} Cosmo Duca di Firenze, a persuasione spetialmente del cl.^{mo} Medico M. Luca « Ghini, ha anchor egli fatto fabbricare nel« l' antichissima città di Pisa uno altro simile « giardino; dove per opera del suo promotore « verdeggiano hoggi molte rare piante, che « altrove non si trovano in Italia fin hora ve« dute a comodo et ornamento pubblico dei « Medici, degli scholari et d' ogni altro che « di questa facoltà si diletti ». Quando si rifletta che il Mattioli era testimone dei fatti, era toscano di nascita ed era uno dei più fidi discepoli e ammiratori del Ghini, non si può avere una più limpida prova dell' anzianità (che gli fu contestata) dell' orto padovano sopra il pisano.

L' orto pisano fu piantato originariamente nel luogo ove poi sorse l' arsenale; nel 1563 fu trasferito nei pressi di S. Marta e solo nel 1595 fu stabilito in S. Maria, non lungi dall' università, ove ora si trova.

BIBLIOGRAFIA.

A. *Illustrazioni storiche.*

Calvi J. Commentarium inserviturum historiae pisani vireti. Pisis, 1777 – cum topographia.

Tilli M. A. Catalogus plantarum horti pisani. Flor. 1723, cum top.

Savi G. Notizie per servire alla storia del giardino e museo dell' università di Pisa. Pisa 1828.

Caruel T. Guida dell' orto botanico pisano. Pisa. 1872, con topog.

Arcangeli G. Poche parole sull' istituto botanico pisano. Firenze. 1886.

Fabbroni Ang. Historia academiae Pisanae. Pisis. 1791-1795.

Micheli Ever. Storia dell' università di Pisa. Pisa, 1877 (solo la storia dal 1737 al 1799).

Brunner in « Flora », 1825, p. 616.

B. *Cataloghi delle piante e dei semi.*

Veglia D. Catalogo delle piante più cospicue che si coltivarono nell' orto pisano nel 1635 (in « *Targioni-Tozzetti*, Aggrandimenti delle scienze fisiche in Toscana », vol. III, p. 243).

Bellucci T. Index plantarum horti pisani. Florentiae, 1662.

Tilli M. A. Catalogus (sopracitato).

Tilli Joh. L. Enumeratio stirpium horti pisani. Pisis, 1796, 1797, 1801, 1804, 1806, 1810.

Caruel T. Guida (sopracitata).

Arcangeli, Le piante arboree dell' orto bot. di Pisa. Fir., 1872.

Indices seminum (J. L. Tilli, 1817.... Arcangeli 1894...).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO PISANO [1].

1547 c.-1254	*Luca Ghini.*
1554-1558	*Andrea Cesalpino.*
1558-1582	*Luigi Leoni.*
1582-1583	*Lorenzo Mazzanga.*

(1) I prefetti degli orti botanici universitarii, liceali e, in genere, didattici, meno rarissime eccezioni erano e sono contemporaneamente insegnanti della botanica.

1583-1595 *Gius. Benincasa (o Casabona).*
1595 *Polidoro Matteini.*
1596-1614 *Francesco Malocchi.*
1614 *Giovanni Rocchi.*
1615 *Domenico Vigna,* suppl.
1615-1617 *Jacopo Macolo* (forse *Macaulay*).
1617-1625 *Pancrazio Mazzanga.*
1626-1630 *Matteo Fandolfini.*
1631-1632 *Giacinto Maidalchini.*
1632-1634 *Domenico Vigna.*
1634-1636 *Dionisio Veglia.*
1636-1637 *Claudio Guillermet de Beauregard* (detto *Beriguardi*).
1637-1641 *Giovanni Le Tellier.*
1641-1672 *Tommaso Bellucci.*
1672-1685 *Pietro Nati.*
1685-1740 *Michelangelo Tilli.*
1740-1881 *Angelo Attilio Tilli.*
1782-1814 *Giorgio Santi.*
1814-1842 *Gaetano Savi.*
1842-1871 *Pietro Savi.*
1871-1880 *Teodoro Caruel.*
1880-1881 *Antonio Mori,* supp.
1881 *Giovanni Arcangeli.*

III. **Firenze** (intorno 1550).

Mancano i documenti ufficiali della fondazione dell' orto de' semplici di Firenze. Si sa però per certo, che ne fu affidata la istituzione da Cosimo I a Luca Ghini, che già dal 1544 era lettore de' semplici in Pisa, ed aveavi intorno al 1547 fondato l' orto, e si sa inoltre che innanzi al 1557 l' orto fiorentino era già finito. Fu piantato ne' pressi di San Marco; più tardi fu trascurato e solo nel 1718, affidato alle cure della società botanica fiorentina, rivisse fiorente. Nel 1783, fusa quest' ultima colla accademia dei Georgofili, anche il giardino, mutatone lo scopo, divenne un orto sperimentale agrario. Poc' anzi però (5 genn. 1737), creatasi per Giovanni Targioni-Tozzetti una vera cattedra di botanica annessa al museo di storia naturale, una porzione del giardino Boboli fu ridotta ad orto botanico didattico, che resse fino al presente, benchè dal 1814 al 1842 vacasse la cattedra. In questo periodo l' orto antico di S. Marco ridivenne per cura di Ottaviano Targioni-Tozzetti e del capo-giardiniere Gaetano Baroni, orto de' semplici. Il quale tutt' affatto di fresco (dal 1883) va convertendosi di nuovo in vero orto botanico didattico, mentre anche il relativo grandioso museo botanico di Boboli sarà in breve trasportato nei nuovi edifici di S. Marco.

BIBLIOGRAFIA

A. *Illustrazioni storiche.*

Micheli P. A. (et *Targioni-Tozzetti*). Catalogus plantarum horti cæsarei florentini, opus postumum editum et ipsius horti historia locupletatum a Jo. Targioni-Tozzetti. Flor., 1748, cum topogr.
Prezziner, Storia del pubblico studio di Firenze. Fir., 1810 (cfr. vol. I, p. 140).
Parlatore, Cenni in « Vita di Gaetano Baroni ». Fir., 1870.
— Collections botaniques du musée roy. de phys. et d' hist. nat. en 1874. Florence 1874, (p. 153).
Brunner in « Flora » 1825 p. 577.
Fenzi O. in « Bull. soc. toscana. di ortic. » Firenze, 1877, p. 15.

B. *Cataloghi delle piante e de' semi.*

Donnini Ph. Catalogus plantarum hortos florentinos ornantium. Florentiæ 1862 (in *Bellucci* Index plant. horti pisani).
— Catalogo delle piante coltivate nel giardino de' semplici di Firenze ms. Cfr. Targioni-Tozzetti Corogr. Tosc., p. 127.
Micheli P. A. Catalogo (sopra indicato).
Manetti Xav. Viridarium florentinum. Florentiæ, 1751.
— Catalogus plantarum horti florentini. Flor., 1747.
Zuccagni Attilio. Synopsis plantarum horti florentini et auctarium. Flor. 1782, 1793, 1795, 1798 et 1806.
— Centuria I observationum in horto florentino etc. Florentiæ 1806.

Cambiagi G. Descrizione dell' imperiale giardino di Boboli. Firenze, 1757.
Piccioli. Catalogus plantarum horti florentini. Florentiae, 1829.
Targioni-Tozzetti Ant. Osservazioni fatte al giardino dei Georgofili. Firenze, 1836.
Catalogo delle piante esistenti nell'i. r. giardino di Boboli. Firenze, 1841.
Indices seminum (O. Targioni-Tozzetti 1818... T. Caruel 1894...).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO FIORENTINO

Fino alla nomina di GIO. TARGIONI-TOZZETTI le notizie non sono precise e si sa che taluni prefetti dell' orto pisano dirigevano anche l' orto fiorentino. Primo prefetto apparisce naturalmente LUCA GHINI (1550-1557) che ne fu il fondatore. Poi succede LUIGI LEONI (1557-1563) poi un certo DOMENICO BOSCHI, indi GIUSEPPE BENINCASA (o CASABONA) intorno al 1580 e NICCOLÒ GADDI. Dopo il GADDI vengono BENEDETTO PUNTA senese verso il 1609 e FILIPPO DONNINI intorno al 1654. L' orto viene quindi (1718) affidato alla Società botanica fiorentina e sono precipuamente P. A. MICHELI, SEBASTIANO FRANCHI, NICCOLÒ GUALTIERI che ne hanno la sopraintendenza. Viene quindi eretta (1737) la cattedra di botanica al Museo, coll' annesso piccolo giardino didattico, a cui (e talora anche all' altro di S. Marco) presiedono :

1737-1749 *Gio. Targioni-Tozzetti.*
1749-1782 *Saverio Manetti.*
1782-1806 *Attilio Zuccagni.*
1807-1829 *Ottaviano Targioni-Tozzetti.*
1842-1877 *Filippo Parlatore.*
1878-1879 *Odoardo Beccari.*
1880- *Teodoro Caruel.*

IV. **Roma** (intorno 1566).

Già nel 1288 esisteva un orto farmaceutico (non didattico) nel Vaticano, piantatovi dal celebre SIMONE GENUENSE, allora medico di Papa NICCOLÒ IV. E di simile specie doveva essere l' orto che NICCOLÒ V faceva coltivare pure nel Vaticano intorno al 1447, *cunctis herbarum generibus refertus*, come dice il MURATORI. Un vero orto scientifico-didattico sorse nel Vaticano soltanto intorno al 1566 per opera di MICHELE MERCATI professore insigne e medico di CLEMENTE VIII, già discepolo e amico di CESALPINO. Il MERCATI ordinò pure nel Vaticano due collezioni, l' una di minerali e l' altra di fossili. Le notizie giunte fino a noi dei primi prefetti dell' orto romano non sono molto precise, specie quanto alle epoche. L' orto romano dapprincipio fondato in Vaticano, fu sotto ALESSANDRO VIII nel 1660 e per cura di G. B. TRIONFETTI instaurato sul Gianicolo nei pressi della fontana Paola ; ma non corrispondendo la esposizione fu di nuovo trapiantato in un' area alla Lungara presso il palazzo Salviati, facendosene l' inaugurazione sotto LEONE XII intorno al 1823. Nel 1870 l' orto romano passò nell'area di Panisperna, ove più tardi fu edificato l'istituto botanico accanto a quelli di chimica e di fisica ; ma ridottosi angusto per i nuovi lavori edilizî, ebbe nel 1883, come succursale il giardino annesso al palazzo Corsini, ora dell' accademia de' Lincei.

BIBLIOGRAFIA

A. *Illustrazioni storiche.*

Mercati Mich. Metallotheca vaticana. Romae, 1717, postuma (cum vita auct.).
Monti, Plantarum varii indices ad usum demonstrat. Bononiae, 1753, p. 9.
Bonelli G. Hortus romanus. Romae, 1772 cum top. (vol. I praef.).
Poggioli M. A. Del modo di migliorare l'orto bot. di Roma. Roma, 1880, postumo (in « Lavori in opera di scienze naturali del già Prof. M. A. Poggioli pubblicati dal figlio avv. Giuseppe »).
Ladelci Fr. La storia della botanica in Roma. Roma, 1884.
Carafa, De gymnasio romano. Romæ, 1751.
Renazzi, Storia dell' università di Roma. Roma, 1803-1806.

Cocchi A. C. Oratio in aperitione horti super Janiculum. Romæ, 1726.

Trionfetti J. B. Prælusio ad publicas herbarum ostensiones in horto romano etc. Romæ, 1700.

B. Cataloghi delle piante e de' semi.

Trionfetti J. B. Syllabus plantarum horto medico romano additarum. Romæ, 1688

Cavallini. Brevis enumeratio plantarum etc. Romæ, 1700.

Bonelli et *Sabbati.* Hortus romanus. Romæ, 1772-1793.

Indices seminum (Donarelli 1834 . . . Pirotta 1894 . . .).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO ROMANO.

1566 c-1593 *Michele Mercati* (probabilmente sotto la guida di *A. Cesalpino*).
1593- ? *Andrea Bacci* (o *Baccio*).
? -1600 *Castore Durante.*
? -1630 *Giovanni Faber* (supplito temporaneam. da *Ant. Nanni*).
1630-1638 *Pietro Castelli.*
1638- ? *Gio. Benedetto Sinibaldi.*
1646- ? *Domenico Panarola.*
1667- ? *Francesco Sinibaldi.*
1676-1706 *Gio. Battista Trionfetti.*
1706- ? *Pietro Assalti.*
— — *Antonio Volpi.*
1726- ? *Antonio Celestino Cocchi.*
1728- ? *Cosimo Grilli.*
— — *Angelo Marcangeli.*
? -1747 *Giuseppe De Panicis.*
1748- ? *F. A. Cinnaneschi,* professore di bot. teor.
1748- ? *G. F. Maratta,* prefetto dell' orto (aiutato da *Lib. Sabbati*).
? -1777 *Giorgio Bonelli.*
1777-1805 *Niccolò Martelli,* pref. dell' orto e prof. di botanica.
1805-1843 *M. A. Poggioli,* professore di bot. teorica.
1813?-1820 *Antonio Sebastiani,* pref. dell'orto e prof. di bot. pratica.
1820-1831 *Ernesto Mauri,* pref. dell' orto e prof. di bot. pratica.
1831-1851 *Carlo Donarelli,* pref. dell' orto e prof. di bot. prat. (aiutato da *Giulio Verni*).
1843-1855 *Pietro Sanguinetti,* professore di bot. teorica.
1855-1870 *Francesco Ladelci,* professore di bot. teorica.
1851?-1870 *Ettore Rolli,* prof. di bot. prat.
1870-1877 *Giuseppe De Notaris,* prof. di bot. e prefetto dell' orto.
1877-1883 *Nicola Pedicino,* prof. di bot. e prefetto dell' orto.
1883- *Romualdo Pirotta,* prof. di bot. e prefetto dell' orto.

V. **Bologna** (1567).

Secondo Alidosi e Masini (in Monti J. Plantar. varii ind. p. XIII) esisteva in Bologna fino dal 1365 un orto ad aiuole quadrate, cinto da cancelli di ferro, certamente ad uso farmaceutico e non didattico, poichè allora mancava perfino la cattedra dei semplici. Solo nel 1567 sorse un vero orto botanico presso l' università per iniziativa del cel. professore Ulisse Aldrovandi, che venne piantato e solennemente inaugurato nel 1568 in uno dei cortili del palazzo pubblico. Resosi angusto, fu trasferito nel 1740 nei pressi di porta S. Stefano. Nel 1745, a complemento dell' orto, se ne fondò uno speciale per le piante esotiche, che aveva proprî custodi e che fu soppresso nel 1803, quando sotto la direzione dell' operoso prof. Scannagatta, fu piantato l' attuale più ampio in via S. Marino presso porta Zamboni.

BIBLIOGRAFIA

Ambrosini Hyac. Hortus studiosorum Bononiæ conditus. Bon., 1657.

Monti Jos. Plantarum varii indices ad usum demonstrationum quæ etc. Bononiæ, 1724, c. topogr.

Monti Caj. Indices botanici, accedit horti bononiensis historia. Bononiæ, 1753, c. topogr.
Rodati Aloys. Index plantarum, nec non continuatio historiae horti bonon. Bon., 1802.
— Indice dei semi raccolti nelli orti pubblici del dipart. del Reno. Bologna, 1799.
Bertoloni Ant. Continuatio historiae horti bot. bonon. Bon., 1834.
— Elenchus plantarum horti bononiensis. Bon., 1820.
— Viridarii bonon. vegetabilia commutanda. Bononiæ, 1824.
— Horti bonon. plantae commutandae Bon., 1826.
— Sylloge plantarum horti bonon. Bon., 1827.
— Horti bon. plantae novae. Bon., 1838-39.
Comelli G. B. La flora bolognese. Prato, 1883.
Brunner in « Flora » 1828, p. 161.
Giovannini dott. Filippo in lett. 6 giugno 1895.
Indices seminun (A. Rodati 1799.... A. Bertoloni 1820.... F. Delpino 1893.... O. Mattirolo 1894....).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO BOLOGNESE.

1567-1605 *Ulisse Aldrovandi.*
1605-1620 *Gio. Corn. Uterwerio.*
1620-1657 *Bartolomeo Ambrosini.*
1657-1665 *Giacinio Ambrosini. (Ovidio Montalbano* era nel frattempo direttore del museo di storia naturale).
1665-1676 *Gio. Battista Capponi.*
1686-1722 *Lelio Trionfetti.*
1722-1660 *Giuseppe Monti.*
1760-1792 *Gaetano Monti.*
1792-1802 *Luigi Rodati.*
1802 *Filippo Re*, tosto rinunciatario.
1803-1815 *Giosuè Scannagatta.*
1816 *Antonio Santagata*, suppl.
1817-1869 *Antonio Bertoloni.*
1869-1878 *Giuseppe Bertoloni.*
1879-1883 *Giuseppe Gibelli.*
1884-1893 *Federico Delpino.*
1893- *Oreste Mattirolo.*

SERIE DEI CUSTODI, SOPRAINTENDENTI, ISPETTORI ed ora (1894) CONSERVATORI

1587-1603 *Filippo Duglioli.*
1703-1642 *Paolo Galli.*
1642-1682 *Giacomo Zanoni.*
1682 *Pompeo Zolio.*
-1729 *Matteo Franchini.*
1729-1747 *Gaetano Monti.*
1747-1752 *Petronio Monti.*
1755-1768 *Petronio Zanoni.*
1768-1783 *Domenico Tinarelli.*
1783-1800 *Camillo dott. Galvani.*
1801-1803 *Gius. Bettini* e *Camillo Ranzani.*
1804-1815 *Giacomo Scannagatta.*
1816-1833 *Antonio dott. Mazza.*
1833-1871 *Antonio Giovannini.*
1871- *Filippo dott. Giovannini.*

SERIE DEGLI OSTENSORI O CUSTODI DELL' ORTO SPECIALE DELLE PIANTE ESOTICHE, FONDATO NEL 1745 E CESSATO COLL' ISTITUZIONE DEL NUOVO (1803).

1761-1774 *Ferdinando Bassi.*
1765-1793 *Gabriello Brunelli.*

SERIE DEGLI ASSISTENTI DAPPRIMA UNICO, POI DUE.

1871-1880 *Antonio Bertoloni*, junior
1880-1884 *Gino Cugini.*

1. ASSISTENTE.

1884-1887 *Gino Cugini.*
1888-1894 *Giov. Ettore Mattei.*

2. ASSISTENTE.

1884-1888 *Giov. Ettore Mattei.*
1888-1889 *Pio Bolzon.*
1889-1891 *Ugo Bernaroli.*
1891-1894 *Antonio Baldacci.*

VI. **Messina** (intorno 1638).

Pietro Castelli, già prefetto dell'orto romano, fu chiamato all' università di Messina; ivi fondava l' orto botanico fra il 1638 e il 1640; ma questo fu lasciato ben presto decadere, indi soppresso per oltre due secoli. No-

minato il Borzi a professore di botanica nel 1879, si adoprò a far rivivere una sì utile istituzione e nel 1884 risorse in Messina l'orto botanico.

BIBLIOGRAFIA.

Castelli P. Hortus messanensis. Messanæ, 1640, cum topogr. et catal. plant.

Tornabene F. Quadro storico della botanica in Sicilia. Catania, 1847, p. 18.

Nicotra L. Pietro Castelli e l'antico orto botanico di Messina. Messina, 1885.

Borzì A. Di Pietro Castelli botanico e dell'opera sua nell'ateneo messinese. Mess., 1888.

Indices seminum (Borzì 1884....)

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO MESSINESE

1638-1656 *Pietro Castelli.*
1657-1886 L'orto rimane soppresso.
1886-1892 *Antonino Borzì.*
1892- *Fausto Morini.*

VII. **Torino** (1729) (1).

L'orto botanico di Torino fu fondato con decreto 20 agosto 1729 da Vittorio Amedeo II di Savoia, colla cessione e trasformazione di una parte del giardino del castello del Valentino a scopo didattico, cioè come sussidio all'insegnamento botanico dell'università. Sembra però accertato che anche prima, cioè fino dai primi anni del sec. XVIII, una parte del giardino del Valentino era adibita ad uso d'orto botanico (non didattico).

(1) Le notizie storiche riguardanti l'orto torinese e sopratutto la serie del suo personale vennero accuratamente raccolte e a me cortesemente comunicate dal ch.mo professore O. Mattirolo.

BIBLIOGRAFIA

A. *Illustrazioni storiche.*

Duboin V. Raccolta di leggi e di editti etc. Tom. XIV p. 645.

Vallauri F. Storia delle università degli studî del Piemonte. Torino, 1841-46.

Buniva. Réflexions sur tous les ouvrages etc. de C. Allioni. Turin, 1805.

Schultes Grundr. d. Geschicht. d. Bot. Wien, 1817, p. 300.

Balbis. Horti academici taurinensis stirpium minus cognitarum aut forte novarum icones et descriptiones. Taurini, 1810.

Allioni C. Flora pedemontana. Taurini, 1785 (in prefazione).

Delponte G. B. Guida allo studio delle piante coltivate in pien' aria nell'orto botanico di Torino. Torino 1874.

Cenni storici sulla r. università di Torino. Tor., 1882. Appendice 1884.

Burnat in Bull. Soc. bot. de Franc. 1883 p. CXXI (Notizie sulle collezioni botaniche, sulla *Iconographia taurinensis*, sul personale etc.).

B. *Cataloghi delle piante e de' semi.*

Allioni C. Synopsis stirpium horti taurinensis. Taur. 1760 et Auctarium. Taur. 1762.

Balbis G. B. Synopsis plantarum horti botanici taurinensis. Taurini, 1801.

— Appendix. Taurini, 1803.

— Catalogus plantarum horti bot. taurinensis. Taurini 1804. Appendix. Taurini, 1805.

— Enumeratio stirpium horti bot. taur., 1805.

— Catalogus stipium horti taurinens. Taur., 1807, 1810, 1812, 1813, 1814.

— Horti taurinens. stirpium icones et descript. Taur., 1810.

Biroli Gio. Catalogus plant. horti taurinensis. Taur., 1805.

Capelli C. Catalogus horti taurinensis. Taur., 1815.

Moris Giac. Illustrationes variarum horti taurin. Taur., 1833.

Delponte G. B. Guida (come sopra).

Indices seminum (Moris 1829.... Gibelli 1894....).

SERIE DEI PREFETTI, ASSISTENTI, GIARDINIERI E PITTORI DELL'ORTO TORINESE

	Prefetti	*Assistenti*	*Giardinieri*	*Pittori (poi conservatori)*
1729–1748	Bartolomeo Caccia		Sante Andreola	Franc. Peyroleri iniziò la *Iconographia taurinensis* (1732) alla quale collaborò anche, come estraneo all'orto, G. B. Morandi, autore della *Hist. bot.* Mediol. (1744).
1750–1760	Vitaliano Donati (sostituito talora da Gius. Lorenzo Bruni di Torino (1))		Pietro Cornaglia Pietro Molineri Ignazio Molineri	
1760-1781	Carlo Allioni	C. L. Bellardi	Pietro Molineri Ignazio Molineri	Gio. Bottione
1781-1801	Pietro Maria Dana		Ignazio Molineri Franc. Piottaz	Angela Rossi-Bottione
1801-1815	G. B. Balbis		Ignazio Molineri Franc. Piottaz	Angela Rossi-Bottione
1815-1817	Gio. Biroli		Franc. Piottaz Pietro Giusta	Angela Rossi-Bottione
1817-1829	Carlo Capelli		Franc. Piottaz Pietro Giusta	Angela Rossi-Bottione
1829-1870	Gius. Giac. Moris	G. B. Delponte	Pietro Giusta Carlo Manfeld Domenico Lisa	Maddalena Mussino-Lisa
1870–1879	G. B. Delponte	Augusto Gras Giacomo Gibello F. Bruno	G. B. Chiuso Michele Defilippi	Soppresso il posto di pittore
1879-1883	Giov. Arcangeli	F. Bvuno C. Mattirolo	Michele Defilippi	
				Conservatori
1883-(att.le)	Gius. Gibelli, ord.	O. Mattirolo Saverio Belli	Michele Defilippi Giovanni Pasta	Enrico Ferrari
1889-1893	Oreste Mattirolo, straor.	L. N. Buscalioni F. Ferrero		

VIII. Pavia (1765). (2)

Nel 1765 fu decretata la istituzione dell' orto botanico universitario trasformando quello del collegio dei Griffi, mentre, sia ivi che all' università, era insegnante FULGENZIO VITMAN; ma il decreto non fu eseguito. Solo nel 1774 sorse veramente l' orto pavese (*Hortus ticinensis)* e precisamente nell' area e nei locali ov'erano i padri Lateranensi di S. Epifanio, essendone a capo della sistemazione GIOSUÈ SCANNAGATTA capo giardiniere e custode e VALENTINO BRUSATI prof. di botanica.

(1) Cfr. BONINO, Biogr. med. piem. II, p. 216.

(2) Fino dal 1560 circa il Senato di Milano aveva accordato allo Studio di Pavia un'area a mezzodì della Chiesa di S. Pietro in Ciel d'Oro in Pavia per fondarvi un Viridario de' semplici; area che sembrando ristretta, il Consiglio di Provvisione in data 18 ago. 1561 concedeva fosse ampliata, riconfermando in data 31 dicembre di detto la concessione malgrado l'opposizione dei monaci di S. Agostino, a cui si prendeva una porzione di terra per detto ampliamento. Non consta però che il viridario sia mai [illegible] stato .... Cfr. Doc. CMLXXXII del "Codex diplom. Ord. S. Augustini Papiae", pubbl. da R. Majocchi e N. Casacca. Pavia, Rossetti, 1907, vol. III p. 288.

BIBLIOGRAFIA

A. *Illustrazioni storiche.*

Nocca D. Historia atque ichnographia horti botanici ticinensis. Ticini regii 1818 (cum topogr.).

Terenzio Pietro. L' orto botanico e il passeggio cittadino di Pavia, Pavia, 1867.

Garovaglio S. Sulle attuali condizioni dell'orto bot. di Pavia, relazione. Pavia, 1862.

Longhena Fr. in *Sangiorgio*, Cenni sulle due univ. di Pavia e Milano etc. Mil. 1831, p. 596-606.

B. *Cataloghi delle piante e dei semi.*

Brusati V. Catalogus horti ticinensis. Papiae 1793.

(Scannagatta G.) Catalogus plantarum horti bot. ticinensis. Papiae, 1797 (typ. Bolzani).

Nocetti Fr. Osservazioni sul catalogo delle piante del giardino bot. di Pavia dell'anno 1797. Milano (1798).

Apologia di G. Scannagatta, custode dell'orto bot. di Pavia. (Pavia, 1797).

Nocca D. Ticinensis horti plantae selectae. Ticin. 1800.

— Synopsis plantarum horti bot. ticinensis. Papiae 1803 et Appendix. Ibid. 1803.

— Synonymia plantarum horti bot. ticinensis. Papiae. 1804.

— Nomenclatura stirpium horti ticinensis. Papiae. 1807.

— Onomatologia plantarum horti ticinensis. Papiae. 1813.

Indices seminum (Nocca 1826.... Briosi 1894...).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO PAVESE.

1763-1773 *Fulgenzio Vitman* (che si serviva dell' orto dei Griffi).
1774-1776 *Valentino Brusati.*
1777 Dott. *Galli* di Varese, suppl.
1777-1788 *Gio. Antonio Scopoli.*
1788 *Domenico Nocca*, suppl.
1788-1796 *Valentino Brusati.*
1797-1826 *Domenico Nocca.*
1826-1853 *Giuseppe Moretti.*
1853-1882 *Sante Garovaglio.*
1857-1861 *Guglielmo Gasparrini*, prof. di anat. e morfol. veget.
1883- *Giovanni Briosi*

IX. **Cagliari** (1765).

Nel 1765 nella ristaurazione degli studi in Sardegna per opera del co. Bogini, ministro di casa Sabauda, fu istituito in Cagliari come annesso dell' università, un orto botanico, ma venne ben tosto abbandonato. Nel 1851 Gio. Meloni-Baille, prof. di storia naturale all' università, iniziò le pratiche pello ristabilimento dell' orto; pratiche riprese nel 1858 dal suo successore prof. Gennari, che condussero all' acquisto dell' area; però solo nel 1864 si ebbe il vero impianto.

BIBLIOGRAFIA

Gennari P. Guida dell' orto botanico della r. università di Cagliari. Cagliari, 1874. Con catalogo delle piante.

Indices seminum (Gennari 1884-1890).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO CAGLIARITANO.

1864-1893 *Patrizio Gennari.*
1893- *Domenico Lovisato*, suppl.

X. **Parma** (1770).

L' orto parmense fu istituito nel 1770 sotto il duca Ferdinando I e successivamente ultimato. Le serre furono aggiunte nel 1793. Dell' impianto ebbe cura il professore ab. G. B. Guatteri, che apposta era stato inviato dal duca a studiare a Padova sotto il Marsili.

BIBLIOGRAFIA

De Toni G. B. Intorno all' epoca di fondazione dell' orto botanico parmense. Venezia, 1894.

Jan G. Elenchus plantarum quae in horto ducali botanico parmensi coluntur anno 1826 et quae exsiccatae pro mutua offeruntur commutatione. Parmae fol. 1826 [illegible] Addenda Ib. 1827 [illegible] — Semina quae horti bot. parmensis [illegible] 1 pp. fol. — Addenda 1831. Ibid. 4 pp. — Supplementum. Ibid. 1831. 3 pp. [illegible] Index 7 pp. [illegible] 1832 [illegible] anno 1832 [illegible]

(*Guatteri*) Nomenclatura plantarum horti regii botanici parmensis. (Parmæ) 1787 et 1791.
Pascal D. Elenchus plantarum horti regii parmensis. Parmae 1796, 1797, 1798, 1799 et 1802.
Jan G. Elenchus plantarum horti bot. parmensis. Parmae, 1825.
Indices seminum (Jan 1827 ..... Passerini 1892 .....)

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO PARMENSE

1769-1793 *G. B. Guatteri.*
1793-1802 *Diego Baldassare Pascal.*
1802-1816 (L'università rimase chiusa per vicende politiche).
1816-1845 *Giorgio Jan.*
1845-1893 *Giovanni Passerini.*
1893 (apr.-ott.) *G. B. De Toni.* suppl.
1893- *Carlo Avetta.*

XI. **Ferrara** (1771).

Ferrara ebbe degli orti farmaceutici reputatissimi fino dal sec. XV, come quello dell'insigne A. M. Brasavola (1536) ed anco nel 1742 e 1749 aveva un orto farmaceutico, a cui attendevano il sacerdote fiorentino Gio. Bauci e il Recalchi. Ma l'orto botanico didattico fu istituito nel 1771 da Clemente XIV, che lo affidò alla cura del professore Giuseppe Parolini.

BIBLIOGRAFIA

Cugusi-Persi Efisio. Notizie storiche sulla università libera degli studî di Ferrara. Ferrara, 1873, p. 41.
Brunner in « Flora », 1828, p. 166.
C. Massalongo in lett. 23 genn. 1894 (con copiose e preziose notizie).
E. De Welden in lett. 18 genn. 1894 al prof. C. Massalongo.
Giacomini F. A. Catalogi plantarum horti botanici ferrariensis. Ferrariae 1792.
Campana A. Catalogus plantarum horti ferrariensis. Ferrariae 1812 — Supplementum. Ferrariae 1815.
Indices reminum (Jachelli 1856... Massalongo 1893 ...).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO FERRARESE

1771-1794 *Giuseppe Parolini*
1895-1801 *Franc. Maria Giacomini*
1802-1803 *Giacomo Andreasi*
1803-1832 *Antonio Campana* (fra il 1803 e 1815, essendo chiusa l'università, l'orto rimase annesso al liceo)
1832-1862 *Francesco Jachelli*
1862-1878 *Domenico Jachelli*
1878- *Caro Massalongo*

XII. **Modena** (1772).

Regnando il duca Francesco III d'Este, fu istituito nel 1772 l'orto dell'università di Modena, per cura del professore Gaetano Rossi.

BIBLIOGRAFIA

De Brignoli a Brunnhoff Joh. Horti botanici r. archigymnasii mutinensis historia. Mutinae. 1842 (cum topogr.).
Incrementi e progressi degli istituti scientifici della r. univarsità di Modena nel decennio dal 1876-77 al 1885-86. Modena 1886 (Istituto botanico, p. 7-14).
Fabriani I. Index plantarum in horto mutinensi. Mutinae 1811 — Suppl. Mutinae 1814.
De Brignoli a Brunnhoff. Catalogus horti botanici mutinensis. Mut. 1817 et 1836.
A. Mori in lett. genn. 1894.
Indices seminum (de Brignoli 1818 ..... Mori 1890 .....).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO MODENESE

1772–1775 *Gaetano Rossi.*
1776–1783 *Rob. Franc. de Laugier* di Nancy.
1783–1798 *Gius. Maria Savani.*
1798–1804 *Franc. Maria Savani* (figlio del preced.).
1805–1809 *Bonav. Corti* (aiutato o supplito dal dott. *Gio. Fabriani*).
1810–1812 *Marco Antonio Tamburini* (come sopra).
1812–1814 *Bartolomeo Barani* (come sopra).
1814–1817 *Filippo Re.*
1818–1856 *Gio. De Brignoli de Brunnhoff.*
1856–1873 *Ettore Celi.*
1873–1874 *Giuseppe Manzini*, suppl.
1874–1879 *Giuseppe Gibelli.*
1879–1880 *Giuseppe Manzini*, suppl.
1880–1883 *Romualdo Pirotta.*
1883– *Antonio Mori.*

XIII. **Palermo** (1779).

Nel 1779 sopra proposta dei professori dell' università EUTICHIO BARONE e GIUSEPPE TINEO-RAGUSA fu piantato un piccolo orto pubblico sui baluardi di Porta-Carini; ma l'attuale orto botanico, presso villa Giulia, venne istituito soltanto nel 1789 sotto la direzione del predetto professore GIUS. TINEO-RAGUSA, che ne divenne il primo prefetto.

BIBLIOGRAFIA.

Tornabene F. Quadro storico della botanica in Sicilia. Catania 1847, p. 30-31.
Scinà D. Prospetto della storia letteraria della Sicilia. Palermo 1824-1827.
Güns in « Flora, allgem. bot. Zeit. » 1830 p. 441.
Ab Ucria B. Hortus regius panhormitanus. Panormi, 1789.
Tineo F. Index plantarum horti panormitani. 1790.
— Synopsis plantarum horti panormitani. Panormi, 1893, 1802, 1807.
Tineo F. Catalogus plantarum horti panormitani. 1827.
Todaro A. Nuovi generi e nuove specie di piante dell' orto di Palermo. Palermo, 1858-61.
— Hortus panormitanus sive plantae novae v. crit. horti panormitani. Pan. 1876-91.
Indices seminum. (Tineo 1817.... Borzì 1893....).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO PALERMITANO.

1779-1789 *Giuseppe Tineo-Ragusa* (prefetto dell' orto presso porta Carini) coadiuvato dall' Ucria.
1789-1812 *Giuseppe Tineo-Ragusa* (prefetto dell'orto attuale presso villa Giulia).
1812-1856 *Vincenzo Tineo.*
1857-1892 *Agostino Todaro.*
1892– *Antonino Borzì.*

XIV. **Siena** (1784).

L'orto dell'università di Siena fu fondato nel 1784 per proposta e cura del professore BIAGIO BARTALINI (cfr. *Giuli*, Vita del Bartalini in Tipaldo Biogr. III, p. 139) – Prof. *Flam. Tassi* in lett. 9 febbr. 1894. (1)

Cataloghi dei semi.

Indices seminum (Giuli 1838..... A. Tassi 1892.....).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO SENESE.

1783-1822 *Biagio Bartalini.*
1822-1851 *Giuseppe Giuli.*
1851-1860 *Gio. Campani.*
1860– *Attilio Tassi.*

XV. **Napoli** (1796).

Fino dal 1662 esisteva l'orto dei semplici, detto della Montagnola, piantato a cura della pia Casa della SS. Annunziata, quindi d'indole farmaceutica. Il prof. PETAGNA, ante-

cessore di MICH. TENORE, teneva provvisoriamente in una parte del giardino di Monte Oliveto poche piante per uso didattico. Il vero ed attuale orto botanico fu decretato nel 1796, ma veramente istituito solo nel 1809 (lungo strada Foria) per le cure intelligenti e solerti di MICH. TENORE.

È da aggiungere che nel 1817 fu pure istituito in Napoli un altro piccolo orto medicinale presso il monastero di Santa Maria delle grazie ad uso del collegio medico-chirurgico di Napoli. Erane prefetto ed insegnante di botanica il professore VINCENZO STELLATI (che ne pubblicò il catalogo sottonotato) ed assistente per qualche tempo STEFANO DELLE CHIAIE (1818).

BIBLIOGRAFIA

Tenore M. Discorso pronunciato in occasione dell' apertura della nuova sala nel r. orto botanico di Napoli. Nap. 1818 (con topogr.).

— Catalogo del r. orto botanico di Napoli. Nap. 1845 (con topografia).

Pasquale G. A. Catalogo del r. orto botanico di Napoli. Nap. 1867 (con topogr.).

— Annotationes et descript. nonnullarum plantarum in horto neapol. cultarum. Neap. 1868.

Brunner in « Flora », 1821, p. 658 e 1841 pagina 146.

La Marca C. Gli orti di Napoli. Nap. 1878.

Tenore M. Catalogo delle piante del real giard. bot. di Napoli. Nap. 1807.

— Catalogus plantarum horti neapol. Neap. 1812, 1813, 1815, 1819.

Stellati. Catalogus plantarum quæ in horto bot. ad usum Collegii medico-chirurgici nuper consito coluntur. Neap. 1818.

(Intorno agli erbarî conservati presso l'orto napolitano cfr. N. Giorn. bot. it. 1888, p. 293 e *Pasquale Fort.* in N. Giorn. bot. it. 1894, p. 260).

Indices seminum (Tenore 1824.... G. A. Pasquale 1893... Delpino 1894...).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO NAPOLETANO.

1809-1860 *Michele Tenore.*
1861-1866 *Guglielmo Gasparrini.*
1866-1867 *Gius. Ant. Pasquale,* suppl.
1868-1883 *Vincenzo Cesati.*
1883-1893 *Gius. Ant. Pasquale.*
1893-1905 *Federico Delpino.*
1906- *Frid. Cavara*

XVI. Genova (1803).

Angustissimo era l' orto botanico, annesso all' università, quando fu istituito nel 1803 nell' occasione della nomina a professore di botanica di DOMENICO VIVIANI; onde questi ricorreva, come a succursale, al giardino della villa DI NEGRO, del quale anzi pubblicava poc' anzi (1802) un dotto catalogo. L'orto genovese andò successivamente ampliandosi per nuovi acquisti, finchè nel 1892, per la munificenza del comm. T. HANBURY e per le cure del professore PENZIG, venne ad arricchirsi di un edificio opportuno ed elegante ad uso di scuola, laboratorî e museo botanico.

BIBLIOGRAFIA

Schultes J. A. Grundriss einer Geschichte und Litteratur der Botanik etc. nebst einer Geschichte der botanischen Gärten. Wien 1817.

Vittmack in « Gärten-Zeitung ». Berlin 1883.

Penzig O. Inaugurazione del nuovo istituto botanico Hanbury, 1892. Genova 1893, con fig. (Atti del congr. bot. internaz., pag. 59).

Brunner in «Flora» 1827, p. 385 et 1841 p. 145.

Regel in « Gartenflora » 1876 p. 246.

V. Ricasoli. Una visita all' orto botanico di Genova (Bull. soc. toscana d' orticoltura IV, 1879, pag. 87-94).

E. Cini in «Le cento città d'Italia». Milano 1879 (Genova, 2.° vol.).

Indices seminum (De Notaris 1840... F. Delpino 1883....).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO GENOVESE.

1803-1839 *Domenico Viviani* (aiutato dal 1833 al 1839 dal dott. *Giacinto Sassi*).
1839-1872 *Giuseppe De Notaris.*

1872-1884 *Federico Delpino.*
1884-1886 *Francesco Baglietto*, suppl.
1886- *Ottone Penzig.*

XVII. **Urbino** (1809).

L' orto botanico fu piantato nel 1809, come annesso allora al liceo, da Giovanni de Brignoli de Brunnhoff, ivi prof. di botanica e agraria, nel recinto del convento di S. Francesco. Chiuso il liceo nel 1815 e riaperta l'università urbinate, l' orto botanico divenne universitario. Attualmente serve ad uso della cattedra di botanica (Scuola di farmacia) dell' università — Avv. Pompeo Natalucci segr. dell' Univ. urbinate in lett. 17 nov. e 5 dicembre 1894 - Ragazzi Antonio, Cenno storico sopra l' università di Urbino. Urbino 1873.

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO URBINATE.

1828-1832 *Andrea Marcantini.*
1832-1860 *Pietro Camici* da Pistoia.
1860-1884 *Antonio Federici.*
1885 *Dante Badanelli*, suppl.
1886- *Gio. Alberto Mamini.*

XVIII. **Perugia** (1811).

L' orto botanico dell' università fu istituito intorno al 1811 per l' iniziativa e colle cure del professore Domenico Bruschi, regnando Pio VII. — Prof. A. Batelli in lett. genn. 1894 (Perugia).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO PERUGINO.

1811-1854 *Domenico Bruschi.*
1854-1884 *Alessandro Bruschi.*
1885- *Andrea Batelli.*

XIX. **Lucca** (1819).

L' orto botanico dell' università (ristretta poi alla Scuola di Farmacia) fu istituito nel 1819, regnando Maria Luisa di Borbone e curante il professore Paolo Volpi. — Prof. Ces. Bicchi in lett. febbr. 1894 (Lucca).

Indices seminum (Tassi 1851... 1858).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO LUCCHESE.

1819-1833 *Paolo Volpi.*
1833-1850 *Benedetto Puccinelli.*
1850-1860 *Attilio Tassi.*
1860 *Cesare Bicchi.*

XX. **Camerino** (1825).

Al principio del secolo un semplicista montanaro recava le piante necessarie per l' insegnamento della botanica nell' università. Sotto Leone VII fu istituito l' attuale orto botanico, intorno al 1825, e ne fu affidata la sistemazione al valente profess. Vincenzo Ottaviani, che ne fu il primo prefetto. Il prof. Agostino Reali riordinò l' orto e l' arricchì delle serre, che prima mancavano quasi del tutto. L' area è di circa 6000 m. q. — Da cortesi comunicazioni in data 20 marzo 1894 del prof. R. Reali, ora defunto (maggio 1894).

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO CAMERINESE.

1826-1841 *Vincenzo Ottaviani.*
1841-1850 *Mariano Gajani.*
1850-1882 *Agostino Reali.*
1882-1884 *Ranieri Reali.*
1895- *Aug. Nap. Berlese.*

XXI. **Catania** (1847).

L' Orto botanico universitario risale soltanto al 1847, quando per la iniziativa del professore Francesco Tornabene ne fu acquistata l' area. Però l' impianto non avvenne che più tardi e i fabbricati si iniziarono nel luglio 1858, regnando Ferdinando II di Borbone e sempre per le cure del prelodato professore.

BIBLIOGRAFIA.

Tornabene Fr. Discorso e descrizione per la solenne cerimonia nel porsi la prima pietra alla fondazione del r. orto botanico in Catania. Cat. 1838.

— Hortus botanicus regiae univ. studiorum Catinae. Cat. 1887. Con topogr. e prospetti.

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO CATANESE.

1847-1892 *Francesco Tornabene.*
1892- *Pasquale Baccarini.*

XXII. Sassari (1888).

Sembra che anche al principio del secolo esistesse un piccolo orto botanico, il quale però già nel 1853 era in pieno abbandono. Tuttavia mancano notizie precise. Soltanto nel 1888 fu nominato uno speciale titolare per la botanica ed orto botanico nella persona del professore MORINI, mentre innanzi la botanica si affidava per incarico a professori di altre materie. Tra i precedente insegnanti di botanica vogliono ricordarsi GAVINO PITTALIS (1797) e MAURIZIO REVIGLIO (1861) che diligentemente erborizzarono in Sardegna. Attualmente havvi un giardinetto botanico entro l' università ed uno succursale fuori. — L. NICOTRA in lett. 26 gennaio 1894.

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO DI SASSARI.

1888-1892 *Fausto Morini.*
1892- *Leopoldo Nicotra.*

APPENDICE

I. Orto universitario in Valletta di Malta (1675).

Per le cure del dott. ZAMMIT professore di botanica nell'università di Malta, sorse nel 1675 un orto botanico al forte S. Elmo, del quale si perdettero presto le tracce. Solo nel 1805, sotto gli auspicî del governatore inglese A. J. BALL e colle cure del prof. di botanica P. F. C. GIACINTO, fu istituito un più ampio orto botanico nel suburbio detto Floriano, che prospera tuttora.

BIBLIOGRAFIA

H. Cleghorn M. D. Notes on the botany and agriculture of Malta and Sicily. Edinburgh, 1870.

Caruana-Gatto A. Dello stato presente delle nostre cognizioni sulla vegetazione maltese. Genova, 1893 (e di lui cortesi comunicazioni epistolari, 25 febb. 1894).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO MALTESE.

1675- *G. Zammit.*
1805 *P. F. C. Giacinto.*
1827 *Stefano Zerafa.*
1850-1870 *Gio. Carlo Grech-Delicata.*
-1889 *Gavino Gulia.*
1889- *Francesco Debono.*

II. Orto botanico comunale di Trieste (1828)

Fu fondato dal dott. BARTOLOMEO BIASOLETTO nel 1828 e fino al 1855 era di spettanza del gremio farmaceutico di Trieste. Dopo la morte del BIASOLETTO (1859) l'orto venne negletto e poi soppresso. Nel 1879 per onorare la memoria del benemerito M. TOMMASINI, il Comune lo ristabilì, intitolandolo al suo illustre cittadino. Cfr. MARCHESETTI, Disc. comm. di M. Tommasini, p. 18 nota 23.

BIBLIOGRAFIA

Biasoletto. Botanica in « Osser. Triestino» 1831, n. 83-84 (Cenni sull'orto bot. da lui fondato ed elenco dei semi delle piante ivi coltivate ed offerti in dono).

Pavani E. Intorno ai giardini botanici. Trieste 1886 (Boll. soc. Adr.)

Sordelli Ferd. in lett. 17 maggio 1895.

Cataloghi dei semi.

Indices seminum (Biasoletto 1833 . . . R. Tominz 1893 . . . .)

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO BOT. DI TRIESTE.

1828-1859 *B. Biasoletto.*
1860-1878 (l'orto è abbandonato).
1879- *Raimondo Tominz.*

---

§ II. ORTI BOTANICI E AGRARII DELLE SCUOLE SUPERIORI DI AGRICOLTURA E DI SILVICOLTURA E DELLE ACCADEMIE D'AGRICOLTURA.

I. Orto agrario dell'università di Padova (1766)

Fu fondato da Pietro Arduino per ordine della repubblica di Venezia nel 1766, mentre tre anni innanzi (febbr. 1763) era stata istituita la cattedra di agraria, ed affidata all'Arduino stesso: primo esempio, a quanto pare, di una speciale cattedra di agraria e di un orto agrario didattico. L'orto agrario, sito lungo il corso Vittorio Emanuele, occupava un tempo oltre 5 ettari, mentre ora ne occupa soli 2,37.

BIBLIOGRAFIA

Keller A. R. orto agrario di Padova, in « Cenni storici sulla r. università di Padova ». Padova, 1873.
Arduino L. Catalogo primo delle piante del reale orto di agricoltura di Padova. Padova, 1807.

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO AGRARIO DI PADOVA.

1766-1805 *Pietro Arduino.*
1806-1829 *Luigi Arduino.*
1829-1854 *Luigi Configliachi.*
1855- *Antonio Keller.*

II. Orto botanico di Milano (1781).

L'orto botanico fu piantato intorno al 1781 dal professore di storia naturale Fulgenzio Vitman, come annesso del Liceo di Brera, dove egli aveva anco l'ufficio di istruire gli studenti speziali nella botanica officinale. Nel 1864 l'orto passò all'istituto tecnico sup. e nel 1871, rimanendo pur sempre sotto la direzione amministrativa di questo istituto, passò sotto la direzione scientifica del professore di botanica della scuola superiore di agricoltura, che dell'istituto suddetto è una sezione.

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO MILANESE O BRAIDENSE.

1781-1800 circa *Fulgenzio Vitman.*
1800 circa-1806 *Pietro Pratesi.*
1806-1817 *Filippo Armano.*
(1818-1820 ? *Pietro Armano,* custode).
1817-1826 *Giuseppe Acerbi.*
1826-1852 *Giuseppe Balsamo-Crivelli.*
1853-1870 I varî professori liceali e dell'istituto.
1871- *Francesco Ardissone.*

BIBLIOGRAFIA

Armano F. Sugli orti botanici di Milano. Mil., 1812. (Nel « Poligrafo » p. 71).
Tenore, Saggio etc., p. 13.
Henkel, in Flora 1820 p. 41.
Brunner, in Flora 1828, p. 169.
Wittmack, in Garten-Zeit. 1883.
Gli istituti scientifici, letterarii ed artistici di Milano. Milano 1881.
Indices seminum (Balsamo-Crivelli 1838..... Ardissone 1876 .....).

III. Orto sperimentale della r. accademia di agricoltura in Torino (1798).

L'orto della r. accademia di agricoltura di Torino venne fondato nel 1795 da Vittorio Amedeo III di Savoia e aperto nel

podere della *Crocetta* (borgo di Torino, ora compreso nella città) con decreto 27 giugno 1798. Con questo decreto il governo concesse alla Società Agraria la facoltà di acquistare dalla R. Finanza il fabbricato e l'orto attiguo appartenente ai Reverendi Padri della Redenzione, allora soppressi. L'orto fu provveduto convenevolmente allo scopo di poter riunire la parte scientifica alla pratica.

Nel 1798 fu nominato direttore il conte Giuseppe Nuvolone Pergamo che durò in carica fino al 1812. A lui successe nel 1813 Antonio Effisio Borsarelli (1813-1817). Il conte Scarrone Giuseppe di Revigliasco nominato nel 1818 tenne la carica sino al 1820. Nel 1821 fu nominato direttore il botanico aostano Giovanni Francesco Piottaz. Il dott. Matteo Bonafous, ricco, generoso, zelante e sapiente promotore di tutto quanto poteva servire ai progressi dell'arte agraria, valoroso sperimentatore e scienziato, il cui nome illustre è oggi ricordato in Piemonte con sentimento di venerazione, tenne la direzione dell'orto dal 1825 al 1851. Sotto la direzione del Bonafous e quindi sotto quella del compianto G. B. Delponte, botanico meritamente insigne, l'orto acquistò una particolare importanza, alla quale precipuamente si deve il nome onorato ch'ebbe l'accademia di Torino. G. B. Delponte durò in carica dal 1842 al 1879. A lui successe Marcellino Roda (1880-1891). Durante la direzione del Roda l'orto sperimentale fu trasportato al Valentino, dove in convenientissima ed elegante sede venne pure fabbricata una palazzina adatta alla residenza dell'accademia e nella quale trovarono posto le sale di conferenze, la biblioteca e le raccolte. Nel 1892, morto il Roda, gli successe il prof. Oreste Mattirolo, che nominato professore all'Università di Bologna, lasciò il posto nel 1894 all'attuale direttore dott. Saverio Belli.

BIBLIOGRAFIA DELL'ORTO E DEI LAVORI IN ESSO ESEGUITI.

Calendarii georgici. Pubblicazione periodica. Torino 1798-1839.

Memorie della Società agraria. Torino 1788-1858.

Annali della reale Accademia di agricoltura. Torino, 1840 al 1895. Pubblicaz. period.

Mattirolo Oreste. Cenni storici sulla r. Accademia di agricoltura di Torino. 1785-1886. Discorso letto in occasione del I° centenario accademico dal segretario Oreste Mattirolo. Torino 1886.

Fino Vincenzo. Elenchi accademici, indice generale delle pubblicazioni fatte dalla r. Accademia di Torino dal 1785 al 1886 per Vincenzo Fino bibliotecario. Torino 1885.

Rignon E. Cenni storici sulla r. Accademia di Agricoltura di Torino. Vol. XI degli Annali.

Mattirolo Oreste in lett. 6 giugno 1895, riferente per intero i cenni che qui pubblichiamo.

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO SPERIMENTALE.

1798-1812. Conte *Giuseppe Nuvolone Pergamo*.
1813-1817. *Antonio Effisio Borsarelli*.
1818-1820. Conte *G. Scarrone di Revigliasco*.
1821-1822. *Gio. Francesco Piottaz*.
1823-1851. *Matteo Bonafous*.
1852-1879. *G. B. Delponte*.
1880-1891. *Marcellino Roda*.
1892-1894. *Oreste Mattirolo*.
1894- *Saverio Belli*.

IV. **Orto agrario dell'Università di Pavia** (1807).

Fu fondato nel 1807 sotto la direzione del prof. Bayle-Barelle fuori Porta Lodi, nel luogo del già convento di S. Giacomo. La cattedra di agraria fu soppressa nel 1860.

BIBLIOGRAFIA

Longhena in *Sangiorgio*, Cenni sulle univ. di Pavia e Milano, p. 606.

Bellardi, Catalogo delle piante coltivate nell' orto agrario di Pavia. (Giorn. Soc. incoragg. di Milano).
Corradi, Mem. e docum. delle univ. di Pavia, I, p. 415.

SERIE DEI PREFETTI E PROFESSORI DI AGRARIA.

1807-1811 *Gius. Bayle-Barelle.*
1811-1814 *Gio. Biroli.*
1814-1835 *Gius. Moretti.*
1836-1850 *Gius. Comolli.*
1850-1860 *Carlo Pasi*, suppl.

V. Orto botanico di Portici presso Napoli (1873)

L' orto botanico della scuola superiore di agricoltura fu istituito e organizzato dal prof. N. Pedicino nel 1873, insieme all' annesso laboratorio, sull' area del giardino reale, che vi era stato piantato nel 1819 (sec. Loudon, Enc. of gard. p. 40).

BIBLIOGRAFIA

Pedicino N. Orto e laboratorio botanico in Portici. Nap. 1876 (Dall' Annuario della r. scuola sup. d' agricoltura).
Indices seminum (Pedicino 1874... Comes 1894...).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO DI PORTICI.

1873-1877 *Nicola Pedicino.*
1878- *Orazio Comes.*

VI. Orto bot. sperimentale della r. scuola forestale di Vallombrosa (Firenze) (1890).

Quest' orto cominciò ad essere meglio fornito di piante e si principiò a pubblicarne i cataloghi dei semi nel 1892, per cura del prefetto R. S. Solla ivi attuale insegnante di botanica. Ne fu primo professore F. Delpino (1870), a cui succedette A. Borzì (1872) e dopo questo, nel 1886, il Solla.
Indices seminum (Solla 1892... 1894).

Bibliografia
Ordinamento dell' Istituto forestale di Vallombrosa. Roma 1880, pg. 378 (La lista delle piante dell' Erborio comprende 102 fg.)

§ III. ORTI BOTANICI DEI LICEI

Creato da Napoleone il regno italico, fu decretata intorno al 1808 la fondazione di numerosi orti botanici, i quali dovevano praticamente aiutare l' insegnamento della botanica e agraria; cattedra che allora era stata novellamente introdotta nei licei, proponente l' illustre Pietro Moscati, direttore della pubblica istruzione. In breve, sfasciato il regno, riformati gli studi, anche cotesti orti un po' per volta vennero soppressi o trasformati, meno poche eccezioni.

I. Mantova (1780)

Fino dal 1570 il celebre Marcello Donato coltivava in Mantova un orto dei semplici ad uso dei medici e dei farmacisti, come si ha da un suo testamento sotto l' 8 aprile 1599; ma di esso scomparve presto ogni traccia. Con decreto imper. 4 ottobre 1780 fu istituito l' orto botanico mantovano, che più tardi divenne orto liceale e sussiste tuttora.

BIBLIOGRAFIA.

Nocca D. Horti botanici mantuani historia, descriptio, typus. Turici 1793 (in Usteri Annal. der Botanik), cum topogr.
— Scenographia horti botanici mantuani. Mantuae 1795.
— Catalogus plantarum horti mant. Mant., 1785.
Configliachi L. Catalogus plantarum i. r. horti mantuani. Mant. 1816.

SERIE DEI PRIMI PREFETTI DELL'ORTO MANTOVANO.

1780- ? *Sebastiano Helbling.*
? -1788 *Angelo Gualandris.*
1790-1797 *Domenico Nocca.*
1816-1819 *Luigi Configliachi.*

II. Verona (1798)

Il governo veronese donò nel 1798 un giardino, che serviva ad uso del capitano della città, all' accademia di agricoltura, perchè se ne giovasse negli studî ed esperienze agrarie. Nel 1810 il giardino fu annesso al nuovo liceo-convitto per uso della cattedra di botanica e agraria, di cui era titolare il celebre CIRO POLLINI (1807-1814). — Il giardino sussiste tuttavia a ricreazione del pubblico, non a vero scopo didattico. L' area ne è di 4,471 m. q.

CATALOGHI DELLE PIANTE.

Pollini C. Catalogus plantarum horti botanici veronensis ad annum 1812. Veronae 1812.
— Catalogo delle piante dell' orto botanico veronese per l' anno 1814. Ver. 1814.
— Horti et provinciae veronensis plantae novae v. minus cognitae. Ver. 1816.
Henkel, in Flora 1820 p. 53.

III. Brescia (1808)

L' orto locale fu piantato nel 1808 da G. B. BROCCHI, allora professore di botanica e agraria; a cui successe CLARO GIUSEPPE MALACARNE. Non esiste ora più, almeno come orto pubblico.

CATALOGHI DELLE PIANTE.

(Brocchi G. B.) Catalogo delle piante che si dispensano alla scuola di botanica nel liceo del dip. del Mella. Brescia 1808.
(Malacarne C. G.) Catal. del giardino del liceo del dip. del Mella. Brescia 1810.

IV. Venezia (1810).

Nel 1810 (28 maggio) fu istituito nei pressi di S. Giobbe l' orto botanico liceale, essendone insegnante il prof. FR. DU-PRÈ, ma fu solo sistemato nel 1815 colla nomina a giardiniere di GIUSEPPE RUCHINGER, aiutato più tardi dal figlio GIUSEPPE MARIA, che gli succedette alla morte (1847). Nel 1817 la speciale cattedra di botanica e agraria fu soppressa dal governo austriaco, l' orto però fu conservato a scopo d' istruzione fino al 1863, quando fu acquistato da G. M. RUCHINGER ed adibito ad uso commerciale. Più di recente (1887) fu soppresso del tutto in causa dei fabbricati che vi furono edificati sopra (il siluri-ficio).

BIBLIOGRAFIA

Ruchinger Jos. Index plantarum quas hortus venetus c. r. in mutuam commutationem offert anno 1844. Ven. 1844.
Ruchinger Gius. Maria. Cenni storici dell' i. r. orto botanico in Venezia e catalogo delle piante in esso coltivate. Ven. 1847.
Pittoni. Notizen über Venedig und Triest. Wien. 1854 (Oesterr. bot. Wochenbl.).

V. Udine (1810).

L' orto fu piantato da GIOVANNI MAZZUCATO professore liceale di botanica e agraria, che morì prematuramente (1814).

VI. Treviso (1810).

L' orto botanico liceale fu piantato presso la chiesa di S. Niccolò per cura e a spese di quel professore di botanica e agraria NICOLA GIANI, di Bergamo (m. 1830). Nel 1820, di concerto col municipio, vi aggiunse, in appendice, un orto agrario. Questi orti con varie vicende, rimasero in vigore fino al 1840 circa, l' agrario anzi fino al 1871, in cui già deperito, venne dal Comune ceduto al Seminario. - Ab. prof. BAILO in lett. 24 maggio 1895.

CATALOGHI DELLE PIANTE.

Giani N. Catalogo dei vegetabili che attualmente esistono nell' orto botanico e agrario del r. liceo di Treviso. Treviso 1817.

VII. **Vicenza** (1810).

Nel 1805 e 1806 (sec. il DELEUZE l. c. [sopra p. 188], p. 202) il BALDINI (LUIGI) dirigeva un giardino (botanico?). Nel 1810 si istituiva l' orto botanico liceale per cura di ANTONIO SAVI, professore di botanica e agraria, del quale orto non rimane più traccia.

VIII. **Bergamo** (1810).

GIOVANNI MAIRONI DA-PONTE professore di storia naturale, istituì l' orto botanico liceale, che ancora sussisteva nel 1817, diretto da I. FACHERIS.

CATALOGHI DELLE PIANTE.

Facheris I. Hortus bergomensis sive enumeratio plantarum quae in Lycei bergom. horto excoluntur. Bergom. 1817.

IX. **Como** (1810).

L' orto liceale vi fu fondato da GIUSEPPE COMOLLI, professore di storia naturale; ma fu soppresso fino dal 1817.

X. **Cremona** (1810).

L' orto liceale vi fu fondato da certo professore SONISI, ma intorno al 1817 fu, come gli altri, soppresso (Cfr. DE BRIGNOLI, Horti bot. mut. histor. p. 7).

XI. **Reggio d' Emilia** (1810).

L' orto liceale fu piantato dal professore CLAUDIO DALLA FOSSA, insegnante di botanica e agraria; ora scomparso.

CATALOGHI DELLE PIANTE.

Fossa Claud. Catalogus plantarum horti botanici regiensis. Regii, 1811.

XII. **Faenza** (1810).

L' orto botanico-agrario del liceo fu piantato o forse appena abbozzato dal professore FILIPPO GALLIZIOLI, ma tosto dopo soppresso; certamente nel 1812 il GALLIZIOLI stesso lamentavasi di esserne privo. Cfr. GALL. Elem. botanico-agr. IV, p. 358.

XIII. **Macerata** (1810).

PAOLO SPADONI, professore di storia naturale nella allora esistente facoltà medica dell' università, fondò intorno il 1810 in Macerata l' orto liceale, ora soppresso.

XIV. **Novara** (1810).

L' orto liceale fu decretato il 1.° maggio 1808 ed era già piantato nel 1810 sotto la direzione del valente professore GIOVANNI BIROLI, allora ivi insegnante botanica e agricoltura.

CATALOGHI DELLE PIANTE.

Biroli J. Catalogus plantarum horti botanici novariensis. Novariae, 1810.

XV. **Fermo** (1812).

L' orto liceale fu piantato nel 1812 da ORAZIO VALERIANI, professore di botanica e agraria, ma come gli altri fu soppresso intorno al 1817.

Cataloghi delle piante.

Valeriani Horat. Catalogus plantarum horti Firmani, anno I. Firm. 1812.

---

§ IV. ORTI BOTANICI PRIVATI.

L' Italia ebbe fino dall' antichità ed in grande numero degli appassionati cultori di piante e di giardini a scopo di lodevole e istruttiva ricreazione e talora anche a scopo e intendimenti ancor più lodevoli di progresso agricolo. Basti consultare le notizie storiche che sugli orti de' veneziani ci lasciarono il Marsili, il Bonato e il De Visiani, su quelli del milanese l'Armano, sui toscani Gio. Targioni-Tozzetti, sui siciliani il Tornabene ed in genere sugli italiani antichi e moderni C. A. Meyer, il Deleuze, il Tenore, il Brunner, il Regel, il Wittmack, il Ricasoli, il Penzig ecc., per formarsene un' idea. Qui però io intendo enumerare solo quegli orti che furono ordinati o diretti da botanici o botanofili ed ebbero dei cataloghi ed illustrazioni a stampa; nè ho fiducia davvero di non commettere delle omissioni; il mio lavoro non pretende di essere nulla più d' un saggio o di un prodromo. Sarebbe difficile per molti di cotesti orti rintracciare le origini storiche e le date di fondazione. Perciò quando mi mancarono sicure notizie, tenni per data quella del loro primo catalogo o illustrazione stampata.

I. Card. **Odoardo Farnese**, a levante del M. Palatino in **Roma** (1625).

Giardino celebre per le nuove e rare piante e sopratutto perchè in esso, per la prima volta in Europa, si coltivò l'*Acacia Farnesiana*.

BIBLIOGRAFIA.

Aldini Tobiae. Exactissima descriptio plantarum horti Farnesiani. Romae, 1625, 28 tab. (È provato che non l'Aldini ma il Castelli fu di quest' opera o esclusivo autore, o almeno il precipuo collaboratore).

Sandrart, Giardini di Roma oder römische Gärten. Nürnberg, 1692, in-folio.

II. **Michele Nuti**, farmacista in **Venezia** (1678).

Possedeva un piccolo orto farmaceutico, che in quest' anno contava il notevole numero di 1035 specie, come risulta dal catalogo sotto indicato

BIBLIOGRAFIA.

Fasciculus sive elenchus herbarum summo studio ac delectatione cultus a M. Nutio pharmacopola veneto, dicatus cl. et excell. viro doct. Florio Bernardo artis protophysico celeberrimo. Venet., 1678.

III. **Giovanni Boehm** in **Venezia** (1689).

Questo piccolo orto ci è noto soltanto pel seguente catalogo.

BIBLIOGRAFIA.

Catalogus rariorum plantarum hortuli Iohannis Boehm. Venetiis 1689.

IV. **Francesco Del Bosco** principe **della Cattolica**, in **Misilmeri** presso **Palermo** (intorno 1690).

L' orto fu fondato intorno al 1690 sotto la direzione di Francesco Cupani, che nel 1697 e 1697 ne pubblicò una diligente illustrazione e catalogo.

BIBLIOGRAFIA.

Tornabene, Quadro storico bot. Sicil. p. 17.

Cupani F. Hortus catholicus. Neap. 1696, cum Suppl. I — Suppl. II. Panormi 1697.

SERIE DEI PREFETTI.

Fr. Cupani — Pietro Citraro — Francesco Scaglione — Emmanuele Di Benedetto.

V. Nobiluomo **Gio. Fr. Morosini** in **Padova** (1713).

Fu fondato a S. Massimo in Padova sul principio del sec. XVIII e, diretto dal valente A. TITA, divenne ricco e importante sino alla morte del proprietario (1739) quando venne distrutto e più tardi acquistato col palazzo e ridotto ad altro uso dal conte VINC. CARLO BARZIZA. Però intorno il 1780 rifiorì elegante e ornato di fontane, come risulta dalla topografia di Padova del Volpato (1781). Passato poscia in proprietà Gruato (1792), indi Chilesotti (1835), poi Argenti (1862), quindi Zin (1863), poscia Concato (1876), indi Rodella (1883), appartiene dal 1891 al professore EDOARDO BASSINI, che l'adibisce ad uso della propria Casa di salute. Sulla parete interna della casa leggesi ancora la seguente allusiva iscrizione lapidea :

> Da vario e strano lido unite insieme
> Mill' erbe e mille fior mira a tua voglia,
> Ma non aver desio di corne foglia,
> Chè non v' hai posto nè sudor nè seme.

VI. Nobiluomo **Gherardo Sagredo** in **Marocco** pr. **Venezia** (1726).

Questo giardino, iniziato dal N. U. SAGREDO, fu notevolmente arricchito e abbellito dalla superstite consorte CECILIA GRIMANI-CALERGI e illustrato dal dotto abate CLARICI.

BIBLIOGRAFIA

Clarici P. B. Iconographia horti GERARDI SAGREDO. Venetiis 1726 (in *Clarici*, Istoria e coltura etc.).

VII. Abate **Filippo Farsetti** e cugino **Antonio Francesco Farsetti** in **S. Maria di Sala** (Venezia) (intorno 1770).

L' abate FARSETTI colto, dotto e ricchissimo patrizio veneziano, fu il fondatore dello splendidissimo orto e villa di Sala ; che gli costarono oltre un milione di ducati (oltre 3 milioni di lire nostre) ; il cugino ANTONIO FRANCESCO, erede dell' abate, continuò per un certo tempo a dedicare molta cura al giardino coadiuvato anche dai botanici Dott. LEONARDO SESLER e FRANCESCO PATAROL, figlio del ch. LORENZO; ma poi lo trascurò completamente e in fine (1808) la villa passò ad altre mani e fu demolita.

BIBLIOGRAFIA.

Cantù C. Grande illustr. del regno lombardo-veneto, II, p. 189 e 375.

Turra. Farsetia novum genus. Venet. 1765 (in praefatione).

Marsili. Dei veneti patrizî dotti etc., p. 21.

(Sesler ?). Elenco botanico del giardino di Sala (Venezia) 1796 4.° p. 74.

(Sesler o *Patarol?).* Series plantarum quae studio et expensis A. F. Farsetti satae, modo coluntur etc. Patavii 1798 8.° p. 39.

Catalogo delle piante che esistono nel giardino del N. H. (Nobil Huomo) A. F. Farsetti nella villa di Sala (MS. 4.° nella bibl. dell' orto padovano).

VIII. **Villa e parco reale di Caserta** (1782).

Il giardino di cotesta villa suntuosa fu piantato da GIOVANNI ANDREA GRAEFER intorno il 1782 per ordine della regina MARIA CAROLINA d' Austria.

BIBLIOGRAFIA

Graefer J. Synopsis plantarum regii viridarii casertani. Neapoli 1803.

Brunner, in Flora 1825 p. 729 e 1842 p. 155.

Terracciano N. Cenno intorno al giardino botanico della r. casa di Caserta. Caserta 1876 4° picc. p. 32 con I tav. (Trad. in tedesco di C. Bolla in Monatschr. des Vereins zur Beförd. des Gartenbaues Berlin, Apr. 1878 — Ed in lett. apr. 1894 (da Caserta).

Karrüber Alf. Caserta. Berl. 1879 (In « Der deutsche Garten »).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO CASERTANO

1782-1837 *G. A. Graefer.*
1837-1841 *Giorgio* e *Giovanni Graefer*, figli.
1841-1859 *Gio. Gussone.*
1859-1861 *Gio. Ascione,*
1861- *Nicola Terracciano.*

IX. March. **Niccolò Panciatichi, Villa la Loggia**, pr. **Firenze** (1788)

BIBLIOGRAFIA

Piccioli Jos. Hortus Panciaticus. Flor. 1783, 1 tab.

X. Conte **Gerolamo Secco-Suardi** in Lurano pr. **Bergamo** (1796)

BIBLIOGRAFIA.

Hortus Luranensis Hier. Sicci-Suardi. Bergom. 1796, 4° p. 44 (catal. alfabetico).

XI. Co. **Antonio Maria Thiene in Vicenza** (1802).

Quest'orto al cui ordinamento scientifico aveva contribuito (si crede) il dott. Luigi Baldini, era ricco sul principio del secolo di ben 1264 specie, come risulta dal seguente catalogo.

BIBLIOGRAFIA

(*Thiene*) Series plantarum in horto botanico comitis L. M. Thienaei. Vicet. 1802.

XII. **G. Carlo Di Negro** in **Genova** (1802).

Il Di Negro acquistò il giardino da Ippol. Durazzo e lo arricchì, affidandolo allo studio del professore Dom. Viviani, che ne stese un accurato catalogo e ne ritraeva assai utile materiale per le sue lezioni di botanica all'università.

BIBLIOGRAFIA.

(*Viviani D.*) Elenchus plantarum horti botanici J. Car. Di Negro, observationibus quoad novas v. rariores species passim interjectis. Genuae, 1802, 1 tab.

XIII. Duca **Francesco Gaetani** in **Roma** (1803)

BIBLIOGRAFIA.

Valente Ant. Recensio plantarum villa atque horto praesertim botanico F. Caetani ducis comprehensarum Romae 1803 (cum effig. duc. Caetani).

XIV. **Ippolito Durazzo** in **Genova** (1804)

Ceduto il suo primo giardino al Di Negro, il Durazzo ne fondò e ordinò uno di nuovo nei sobborghi di Genova, nel luogo detto lo Zerbino.

BIBLIOGRAFIA.

Durazzo I. Il giardino botanico dello Zerbino. Genova 1804.
— Catalogus plantarum quae in horto Duratio asservantur (MS. del principio del sec. XIX presso la biblioteca dell' orto padovano).

XV. Casa **Feroni** in **Firenze** (1804).

Questo giardino era diretto dall' abate Eugenio Vivoli, che era pure bibliotecario della casa Feroni in Firenze.

BIBLIOGRAFIA

Catalogo del giardino Feroni in Firenze. Firenze, 1804.

XVI. Contessa **Lelia Durazzo-Grimaldi** a **Pegli** presso **Genova** (1805).

L'orto Grimaldi, sorto al principio del secolo, sussiste tuttora.

BIBLIOGRAFIA

Catalogue des plantes cultivèes dans le jardin de Mad. Durazzo-Grimaldi à Pegli. Gênes 1805, 1807 (?) et. 1812.

XVII. Principe di **Bisignano alla Barra (Napoli)** (1805).

BIBLIOGRAFIA

Tenore, Saggio sullo stato etc. p. 40.
— Catalogo delle piante che si coltivano nel botanico giardino della villa del sig. principe di Bisignano alla Barra. Napoli 1805.
— Catalogo delle piante del giardino botanico del signor principe di Bisignano. Napoli 1809.

XVIII. **Antonio Cattaneo**, in **Novara** (1807).

Appassionato e dotto cultore di flora, instituì il proprio giardino privato poco prima del 1807. L'« Hortus Cattaneus » accurato e ricco di molta copia di sinonimi dimostra la non iscarsa perizia botanica del proprietario.

BIBLIOGRAFIA

(Cattaneo). Hortus Cattaneus. Novar. 1807.
— Catalogo delle piante più interessanti del giardino Cattaneo. Novara 1812.

XIX. Marchese **de Spigno (de Spin)** in **S. Sebastiano** presso Torino (1809).

Il colto e appassionato botanico istituì quest' orto sul principio del secolo: lo illustrò nei cataloghi sottonotati, dando eziandio descrizione e figura delle nuove specie che coltivava.

BIBLIOGRAFIA

Tenore, Saggio sullo stato etc., p. 9.
(de Spigno). Le jardin de St. Sebastien avec notes sur quelques plantes nouvelles etc. Turin 1809. Supplements 1812, 1818, 1823. Avec planches

XX. **De Freylin**, a **Buttigliera (Piemonte)** (1812).

Lo zelante cultore di botanica sig. FREYLIN fondò questo giardino sul principio del secolo XIX, ma venuto a morte, fu ceduto all'antico giardiniere sig. PAGELLA, che lo coltivò poi a scopo commerciale.

BIBLIOGRAFIA

De Freylin, Catalogue des plantes cultivées dans le jardin de Buttigliera. Turin 1810 Suppl. Ibidem 1812 (par M. Pagella).
Tenore, Saggio etc., p. 9.

XXI. **Villa Reale** di **Monza** (1813).

I palazzi furono edificati nel 1777. Il giardino esisteva già nel 1813 sotto la direzione di un certo VILLORESI, ma fu meglio sistemato e arricchito intorno al 1825 dal suo direttore GIO. B. ROSSI, a cui seguì GIUSEPPE MANETTI, il quale però vi prestava qualche servizio anche fino dal 1831.

BIBLIOGRAFIA

Villoresi, Catalogus plantarum in hortis regiae villae prope Modoetiam. Modoetiae, 1813 et Suppl.
Rossi Joan. B. Catalogus plantarum horti regii Modoetiensis. Mediolani, 1826, cum tab.
Manetti G. Catalogo delle piante vendibili nell' i. r. vivajo presso Monza, durante l'autunno 1831 e la primavera 1832.
Manetti Jos. Catalogus plantarum horti regii prope Modiciam. Mediol. 1842 Supp. I-III.
Tenore, Saggio sullo stato ecc., p. 13.
Wittmack, Die Gärten Oberitaliens. Berl. 1883.
Indices seminum: (G. B. Rossi 1829... G. Manetti 1857).

PREFETTI DEL REALE GIARDINO DI MONZA

1812 c.–1825 c. *Villoresi*
1825 –1843 *G. B. Rossi*
1844 –1857 *Gius. Manetti.*

XXII. Cav. **Antonio Vigodarzere** (ora conti **Cittadella-Vigodarzere**) in **Saonara** di **Padova** (1813).

La villa e il grandioso giardino, cominciati nel 1813 dal cav. ANTONIO VIGODARZERE, vennero proseguiti dall'illustre co. sen. ANDREA

Cittadella-Vigodarzere, nipote e figlio adottivo del predetto. I viventi figli di Andrea proseguono ad abbellire la villa.

BIBLIOGRAFIA

Borgato Gio. Catalogus omnium vegetabilium quae in viridario Saponariensi excoluntur. Patavii 1868.

XXIII. Barone **Antonio Pisani-Ciancio** in **Catania** (1816)

BIBLIOGRAFIA

Catalogo dell'orto botanico coltivato dal bar. A. Pisani-Ciancio. Catania, 1816.
Tornabene, Quadro ecc., p. 40.

XXIV. Duchi **Litta** a **Lainate** (**Lombardia**) (1816)

Il ricco giardino era egregiamente diretto da Gio. Tagliabue e quindi da Linneo Tagliabue. Esso esisteva però anche sulla fine del sec. XVIII, ma apparteneva allora ai visconti Borromeo, dai quali per eredità passò ai duchi Litta e nel 1816 erane proprietario illuminato il duca Antonio.

BIBLIOGRAFIA

Tenore, Saggio sullo stato ecc., p. 14.
Tagliabue Gius. Storia e descrizione della Littaea geminiflora, Milano, 1816. (Sec. Henkel la descrizione è del Brignoli).
Henkel in Flora 1820, p. 44.
(*Tagliabue Linneo*), La villa Lainate. Mil. 1816, 11 tav. rappresentanti vedute della villa.

XXV. **R. orto botanico** di **Boccadifalco** (**Palermo**) (1817)

Fu fondato da re Francesco I di Borbone coll'opera di Gio. Gussone, che ne fu il primo direttore, a cui successe Guglielmo Gasparrini.

BIBLIOGRAFIA

Tenore, Saggio sullo stato ecc., p. 47.
Tornabene, Quadro della botanica Sicil., p. 39.
Gussone Joh. Catalogus plantarum quae asservantur in horto regio Ser. Francisci Borbonii etc. in Boccadifalco prope Panormum. Neap. 1821. — Index seminum etc., annis 1825-1826-1828.
Gasparrini G. Catalogus plantarum in horto regio in Boccadifalco,... 1830.
— Piante coltivate nel r. orto di Boccadifalco. S. l. et a.
— Intorno l'origine del villaggio di S. Ferdinando. S. l. et a.

XXVI. **Alberto Parolini** in **Bassano** (1822)

Fondato in Bassano intorno al 1822 dal nob. cav. Alberto Parolini (✝ 1867) e tuttora fiorente sotto le cure della figlia nob. Antonietta Parolini-Agostinelli. È notevole pel pineto, ove vige rigogliosa la *Pinus Paroliniana* Vis. e contava in addietro 2000-2500 specie di piante e nel 1874 fino a 3200.

BIBLIOGRAFIA

Parolini A. Index seminum horti Paroliniani. Bassani 1834-1848-1858.
Chiminelli Luigi. Delle piante e dei fiori ecc. Bassano 1872, p. 5 (nota 3).
N. N. Semina anno 1874 collecta quæ hortus botanicus Parolinianus Bassani exhibet cum aliis seminibus commutanda. Bassani 1875 (species 3200).

XXVII. **Luigi Colla** a **Rivoli Torino** (1824).

Il cospicuo giardino fu fondato intorno al 1820 e con ogni cura arricchito delle più rare piante dal valente botanico e avvocato Luigi Colla.

BIBLIOGRAFIA.

Tenore. Saggio sullo stato etc., p. 7.
Colla, Hortus Ripulensis Taur. 1824. App. I-IV. 1825-29.

XXVIII. **Cosimo Ridolfi** a **Bibbiani** presso **Firenze** (1824).

BIBLIOGRAFIA.

Ridolfi C. Catalogo delle piante coltivate a Bibbiani e cenni su qualcuna delle medesime. Fir. 1843.

— Album del giardino di Bibbiani. Firenze 1843. 21 tav. in fol. rappresentanti le amene vedute del giardino; la XXI rappresenta l' *Araucaria Ridolfiana* Savi. (Le tavole portano l' anno 1825 come data d' incisione, ciò che prova che il giardino esisteva precedentemente).

XXIX. **Giardino** di **Colorno** presso **Parma** (1825).

Apparteneva alla villa reale di Parma, ed ai tempi di MARIA LUIGIA era diretto da C. BARVITIUS.

BIBLIOGRAFIA.

Barvitius C. Catalogo delle piante del giardino di Colorno. Parma, 1825.

Tenore, Saggio sullo stato etc., p. 20.

XXX. **Salvatore Portal** a **Biancavilla** (**Catania**) (1826).

Tornabene, Quadro ecc., p. 40.

Tenore, Saggio sullo stato ecc., p. 51.

Portal S. Catalogus plantarum horti botanici Albaevillae. Catan. 1826.

XXXI. **Franc. Ricciardi**, conte di **Camaldoli** presso **Napoli** (1829).

Il giardino era soggetto alla sopraintendenza dell' esperto sig. DEHNHARDT.

BIBLIOGRAFIA.

Tenore, Saggio sullo stato ecc., p. 40.

Dehnhardt, Catalogus plantarum horti Camaldulensis. Neap. 1829. — Supplementum. Neap. 1831.

XXXII. Marchesa di **Priero** in **Villar-Perosa** (**Pinerolo**) (1832)

BIBLIOGRAFIA.

Catalogo del giardino della marchesa di Priero al Villar-Perosa. Torino 1832, 8.°

XXXIII. **Antonio Venturi** presso **Brescia** (1835).

BIBLIOGRAFIA.

Plantae in horto Antonii Venturi prope Brixiam collectae cum aliis permutandae. Brixiae, Bettoni, 1835.

XXXIV. March. **I. A. Pallavicini** a **Pegli** (**Genova**) (1840).

L' amena villa fu piantata il 3 maggio 1840 dal march. IGNAZIO ALESSANDRO PALLAVICINI con grande dispendio. È ora curata dal sig. TRAVERSO, capo-giardiniere ed è visitata con istraordinaria frequenza dai forastieri.

BIBLIOGRAFIA.

Wittmack, Die Gärten Oberital. p. 27.

XXXV. **Angelo Giacomelli** in **Treviso** (1842).
(Presso il Portello, ora Barriera Garibaldi).

Il ricco giardino era coltivato con ogni cura dal valente botanofilo GIACOMELLI, che teneva allora una fra le più complete collezioni di Cactee.

BIBLIOGRAFIA.

Giacomelli A. Catalogo delle Cactee coltivate da lui in Treviso. Treviso 1842.

XXXVI. **Matteo Bonafous** a **S. Giovanni di Moriena** (Savoja) (1842).

Il cav. dott. M. BONAFOUS di Torino istituì nel 1842, col concorso del dott. MOTTARD, un importante orto esperimentale agrario a San Giovanni di Moriena e quest' ultimo ne pubblicava annuale relazione.

BIBLIOGRAFIA

Jardin expérimental de St. Jean de Maurienne établi par M. Bonafous et dirigé par M. le doct. Mottard. Turin 1842-1844.

XXXVII. **Alessandro Papafava** in **Frassinelle** (**Padova**) (1850 circa)

Il giardino fu notevolmente arricchito per cura del co. ALESSANDRO PAPAFAVA dopo il 1850, coadiuvato dal proprio agente sig. CALZAVARA. Il figlio, co. ALBERTO PAPAFAVA, persevera a mantenerlo accuratamente.

BIBLIOGRAFIA

(F. Calzavara), Elenco delle piante che si coltivano nella villa Papafava in Frassinelle. Padova 1859.

XXXVIII. Princ. **Anatolio di Demidoff** a **S. Donato** presso **Firenze** (1854)

L' edifizio della villa fu fabbricato nel 1828. L' illustre G. PLANCHON ne illustrò a più riprese le ricche collezioni.

BIBLIOGRAFIA

Planchon G. Hortus Donatensis. Paris. 1854-1858.

XXXIV. Conte **d' Aquila** in **Sorrento** (1856)

Ne fece l' enumerazione delle piante il celebre prof. GASPARRINI.

BIBLIOGRAFIA

Gasparrini G. Catalogo delle piante che si coltivano nella villa del conte d' Aquila in Sorrento. Napoli 1856.

XL. **R. Società toscana di orticoltura** in **Firenze** (1858).

Questa importante e benemerita Società fu istituita nel 1852 e sei anni dopo (1858) acquistò un vasto tenimento sulle prime pendici del Pellegrino, varcato appena il Mugnone, lungo la via principale Bolognese.

BIBLIOGRAFIA

Bullettino della R. Società toscana di orticoltura. Firenze 1876-95 e seg. — Vedi vol. I (1876) p. 1 e 260, vol. V (1880) pagina 115, ecc.

XLI. Comm. **Tomaso Hanbury** alla **Mortola** (**Ventimiglia**) (1861).

Il giardino fu iniziato nel 1861 dai fratelli DANIELE (m. 24 marzo 1875) e TOMASO HANBURY, che in pochi anni lo ridussero uno dei più ammirandi per bellezza, ricchezza ed alto pregio scientifico. Numerose e rare piante esotiche vi sono perfettamente acclimatizzate.

BIBLIOGRAFIA

Penzig, Il giardino del palazzo Orengo alla Mortola. Fir. 1883 (Bull. Società tosc. orticolt.)

— Der Garten des Palazzo Orengo (T. Hanbury) in Mortola. Halle 1883 (In « Die Natur. », n. 24 e 25).

Cronemeyer G. Systematic and alphabet. Catalogue of plants growing in the open air in the garden of T. Hanbury alla Mortola. Erfurt 1892, 2 fasc.

Indices seminum (List of seeds) 1891-1892-1894 (CURZIO DINTER, curatore; GUIDO SALVAI capogiardiniere).

XLII. Bar. **Vincenzo Ricasoli** a **Monte Argentario** presso **Orbetello** (1868)

Questo intelligente e appassionatissimo orticultore con ogni cura e dispendio promosse l' acclimatazione delle piante esotiche in Italia, profittando dell' eccellente posizione del M. Argentario.

BIBLIOGRAFIA.

Ricasoli V. Otto anni d' esperimento al M. Argentario. Firenze 1876.

— Dell' utilità dei giardini di acclimazione. Firenze 1888. — Suppl. Firenze 1890.

Penzig O. Il giardino Ricasoli alla Casa Bianca sul Monte Argentario. Firenze 1885. (Bull. Soc. tosc. ort.).

XLIII. Princ. **Dora d' Istria** (Principessa ELENA GHIKA in KOLRZOFF-MASSALSKY) in **Firenze** (1871).

Fino dal 1871 l'illustre principessa (n. Bucarest 1829, m. Firenze 1888) comperò dal municipio di Firenze dei terreni incolti situati fuori di porta S. Gallo, in via Leonardo da Vinci e dopo d'aver fatto costruire dei canali d'irrigazione vi fece piantare il giardino e quindi il rinomato arboreto, illustrato poi dal ch. dott. BARGELLINI.

BIBLIOGRAFIA

Rargellini Demetrio. Arboretum Istrianum. Firenze 1882-1887 (Boll. Soc. tosc. orticolt.).

XLIV. Bar. **Bettino Ricasoli** presso il **Pellegrino, Firenze** (1874)

Catalogo delle collezioni di piante coltivate nel giardino del bar. B. RICASOLI presso il Pellegrino. Firenze 1874.

XLV Principe Pietro Troubetzkoy ad Intra (1870 c.)

Bibliografia

Princ. P. Troubetzkoy Un jardin sur le lac Majeur Paris 1877 (Revue horticole p. 330-331 [illegible]) [illegible] 1871 [illegible] 1877

IV.

QUADRO CRONOLOGICO DEI PRINCIPALI FATTI BOTANICI

NEI QUALI GLI ITALIANI FURONO PRECURSORI (1)

440 a. C. - EMPEDOCLE di Girgenti espone, primo d'ogni altro, alcuni concetti embrionali sulla fisiologia vegetale (p. 6 del *Discorso*).

220-100 a. C. - C. PORZIO CATONE, MARCO VARRONE (e più tardi COLUMELLA e PALLADIO) scrivono i primi trattati di agraria e di botanica applicata (p. 7).

70 d. C. - PLINIO il seniore colla vasta sua *Historia naturalis* compone la prima Enciclopedia delle scienze naturali (p. 8).

800-1000. Sorge in Palermo la prima scuola medica che per secoli fu in Europa il tempio sacro d' Igea (p. 11).

1100. Il medico salernitano MATTEO PLATEARIO divulga il celebre trattato dei Semplici, detto *Circa Instans* (p. 13 e 25).

1119. Sorge in Bologna la prima Università degli studî (p. 15).

1260-1300. PIER DE' CRESCENZI di Bologna restaura gli studî agrarî col celebrato *Liber ruralium commodorum*, che viene tradotto in quasi tutte le lingue europee (p. 15).

1260-1300. MARCO POLO di Venezia ed altri viaggiatori Veneti esplorano l'Asia e riportano larga e nuova messe di prodotti botanici (d. 18).

1288. SIMONE DE CORDO, detto SIMON GENUENSIS, medico di Niccolò IV, pianta un orto farmaceutico nel Vaticano (p. 36).

1400-1500. PIETRO D'ABANO, ERMOLAO BARBARO di Venezia, MARCELLO VIRGILIO di Firenze, GIULIO CESARE SCALIGERO di Verona, BORGONDIO PISANO, GERARDO CREMONESE, SIMONE GENUENSE, ANDREA ALPAGO di Belluno, NICCOLÒ LEONICENO di Vicenza, PANDOLFO COLLENUCCIO di Pesaro, GIOVANNI MENARDO e ANTONIO MUSA BRASAVOLA, entrambi di Ferrara, BARTOLAMEO MARANTA di Venosa sono i primi traduttori e commentatori dei codici greci ed arabi sulla Storia naturale, sull'Agricoltura e sui Semplici (p. 19).

1470-1500. Sono stampati a Venezia, Treviso, Milano, Brescia, Roma, per la prima volta, i codici, le versioni e commenti or nominati [PLINIO, gli *Auctores de re ru-*

(1) Estratto, a guisa di sommario, dalla mia Memoria intitolata: *Il primato degli italiani nella Botanica*, Discorso letto il 5 Novembre 1893 nell' Aula magna della R. Università di Padova per l'inaugurazione dell'anno accademico — Padova Tip. G. B. Randi, 1893. 8° pag. 83. — Le pagine citate sopra sono quelle delle copie a parte.

stica, Teofrasto, Dioscoride, Avicenna, Serapione etc.] (p. 22).

1479. Esce in Roma per cura di Gian Filippo de Lignamine l'*Herbarium Apuleti Platonici*, il più antico libro botanico con figure istruttive (p. 26).

1500. Leonardo da Vinci pone le prime basi della dottrina della Fillotassi, e con Fracastoro (1517) chiarisce, contro le opinioni dominanti la vera genesi dei Fossili (p. 57 e 77).

1533. Sulla proposta di Francesco Bonafede, professore di medicina nella università di Padova, la Repubblica di Venezia vi fonda la prima cattedra dei Semplici e la conferisce allo stesso Bonafede (p. 38).

1530-40. Luca Ghini, professore in Bologna e poi in Pisa, compone i primi erbarî. Sono ancora superstiti gli erbarî di Aldrovandi a Bologna (1553) e di Cesalpino a Firenze (1563), tutti e due scolari del Ghini (p. 41).

1544 e seg. Pietro Andrea Mattioli di Siena pubblica i suoi celebratissimi *Discorsi su Dioscoride*, che vengono tradotti in cinque idiomi e stampati oltre 60 volte, con 1200 figure originali, di cui 100 rappresentanti specie nuove (p. 31).

1545. Sorge presso l'università di Padova il primo orto botanico a scopo didattico, per proposta del ricordato Bonafede e per decreto dello stesso Governo Veneto (p. 37). Gli orti botanici di Pisa e Firenze lo seguono a breve distanza (circa 1547), poi quello di Bologna (1567).

1550. Ulisse Aldrovandi di Bologna, professore in quello Studio, vi fonda un vasto Museo di storia naturale, probabilmente il più antico d'Europa (p. 39).

1561. Viene istituita una distinta cattedra di botanica pratica od *Ostensio Simplicium in Horto* presso l'università di Padova e ne viene investito il Guilandino (p. 39).

1566. Francesco Calzolari di Verona esibisce nel suo *Viaggio di Monte Baldo* il primo abbozzo di una Flora locale (p. 53).

1583. Andrea Cesalpino di Arezzo riforma *ab imis fundamentis* la Morfologia e la Fisiologia vegetale e crea la prima classificazione scientifica (p. 49).

1588. Giambattista Porta di Napoli nella sua *Phytognomonica* dà un primo abbozzo di aggruppamenti di piante secondo i loro principî attivi e secondo le stazioni ove nascono (p. 53). — Lo stesso dimostra sperimentalmente che i funghi portano semi e per essi si moltiplicano (p. 72).

1592. Fabio Colonna publica in Napoli il suo *Phytobasanos* colle *prime* tavole botaniche incise in rame (p. 33).

1606. Adriano Spiegel di Bruxelles, prima scolaro e poi professore nella università di Padova, pubblica nella sua *Isagoge in rem herbariam*, Patavii 1606, le prime istruzioni per fare gli erbarî (p. 45).

1610. Galileo Galilei costruisce il primo microscopio composto (p. 47).

1668. Paolo Boccone di Savona pubblica dei manifesti per la vendita e gli scambi di piante e semi inaugurando un sistema utilissimo ed ora usitatissimo (p. 45, nota 3).

1671-75. Marcello Malpighi fonda la istologia vegetale e, con N. Grew, getta le basi della anatomia macroscopica e della organogenia. Egli dimostra inoltre la funzione nutritizia o assimilatrice delle foglie; scopre i tubercoli radicali delle Leguminose; spiega l'origine delle galle, ecc. (p. 57).

1717. Pietro Antonio Micheli fonda in Firenze la prima società botanica di Europa (p. 46).

1729. Lo stesso Micheli colla pubblicazione dei suoi *Nova plantarum genera* fa conoscere, illustra e classifica gran parte del mondo crittogamico, creando su solide basi la crittogamologia (p. 73).

1750. Francesco Griselini di Venezia e Vitaliano Donati di Padova quasi contemporaneamente scoprono la fruttificazione delle alghe [Floridee e Fucacee] (p. 74).

1764. GIAMBATTISTA DAL COVOLO di Feltre illustra i fenomeni di irritabilità e di movimento degli stami delle Composte Cinaree (p. 69).

1772. BONAVENTURA CORTI di Modena scopre ed illustra in *Chara, Caulinia* ed altri vegetali la circolazione intracellulare delle piante (p. 67).

1791. ANDREA COMPARETTI, professore a Padova, distingue l' aprirsi e il chiudersi degli stomi e i granelli di clorofilla (p. 61).

1817. MICHELANGELO POGGIOLI romano e, più tardi (1843), FRANCESCO ZANTEDESCHI veronese, dimostrano la differente azione dei singoli raggi solari sulla vegetazione (p. 68).

1820. GIAMBATTISTA AMICI di Modena perfeziona il microscopio composto, colla costruzione degli obbiettivi acromatici e aplanetici, col sistema ad immersione e colla camera lucida (p. 62).

1820. GIUSEPPE RADDI, fiorentino, riforma la classificazione e la nomenclatura delle Epatiche (p. 76).

1822-40. Lo stesso AMICI col mezzo del suo potente strumento chiarisce l' autonomia dell' epidermide e la vera struttura degli stomi; scopre il tubo pollinico, le vescichette embrionali, la penetrazione del tubo pollinico fino al fondo della micropila, e dimostra che l' embrione deriva dall' oosfera fecondata (p. 64 e 70).

1830. PIETRO SAVI, pisano, scopre nella *Salvinia natans* la riproduzione protallogamica delle Pteridofite (p. 75).

1831-44. CARLO VITTADINI, pavese, scopre la vera organizzazione delle Tuberacee e delle Licoperdacee e ne dà le due prime monografie (p. 75).

1838. GIUSEPPE MENEGHINI, di Padova, contribuisce potentemente a restaurare la dottrina morfologica e sistematica delle Alghe (p. 74).

1841. GIUSEPPE DE NOTARIS, di Milano, dà le prime illustrazioni analitico-microscopiche degli Ascomiceti, e stabilisce il principio dell' importanza primaria dei caratteri delle spore nella sistematica (p. 76).

1843. AUGUSTO TRINCHINETTI, di Monza, con una serie di accurate esperienze, dimostra l' assorbimento elettivo delle radici (p. 68).

1850. ABRAMO MASSALONGO, di Verona, seguendo la scuola di DE NOTARIS, illustra e analizza innumerevoli Licheni, e ne riforma la classificazione (p. 76).

1851. CARLO VITTADINI, sopradetto, pratica il metodo delle colture dei micromiceti (muffe) sopra medii nutritizî diversi (ittiocolla, gomma, zucchero, miele etc.) inaugurando un processo che è diventato la precipua risorsa degli studi micologici moderni. (Cfr. VITTAD. *Della natura del calcino*. Milano 1852, in Mem. Istit. Lomb.).

1854. ADOLFO TARGIONI-TOZZETTI, di Firenze, pubblica la prima opera fondamentale sulla struttura del guscio dei semi (p. 65).

1851-56. GUGLIELMO GASPARRINI, napoletano, dà alla luce la prima esauriente illustrazione dei peli succiatori delle radici e scopre i Rizobii dei tubercoli radicali (p. 65).

1867. FEDERICO DELPINO, in base precipuamente alle sue geniali ricerche sulla dicogamia, distingue ed instaura, come scienza nuova, la biologia delle piante o dottrina delle loro funzioni di relazione coll' ambiente. (Cfr. DELPINO, *Pensieri sulla biologia vegetale*. Mil. 1867).

NOTE BIOGRAFICHE

Riferisco qui alcune notizie su taluni botanici (di cui non si hanno ancora biografie speciali), quali mi vennero comunicate gentilmente dalle persone ricordate sotto i singoli articoli Queste notizie sono inedite, taluna soltanto comparve già in qualche giornale locale ora difficilmente reperibile. — Si vedano per ciascun autore le altre notizie riferite nella I[a] parte dell'opera (*Repertorio biografico* ecc.).

Barbieri (Paolo). Nella sera del 17 aprile 1875 spirava, caro a Dio, alla scienza ed agli uomini, l'illustre scienziato Paolo Barbieri di Mantova. Nato il 1 novembre 1789 (3 nov., sec. il sig. Moretti-Foggia in lett. 22 febb. 1895), qui coltivò con speciale entusiasmo la Botanica e l'Agraria sì che in breve fu nominato botanico (?) nella I. R. Università di Pavia. Per le sue scoperte scientifiche ebbe quattro medaglie, nonchè due menzioni onorevoli da Sovrani e da Istituti scientifici; scoperte che furono saggiamente riportate dal cav. prof. Bertoloni nella sua opera la *Flora italica*. Nel 1847 le *Care* da lui ritrovate furono da esso lui applicate al microscopio solare; e Principi e Scienziati, per questo fatto, posero il loro nome autografo in un album posseduto dal Barbieri, in segno di onore. Quello però che doveva dare rinomanza al Barbieri fu la scoperta della *Glycine Apios*, fatta nei boschi del Po, ed in grande estensione nel Mantovano e nel Pavese, ed i giornali italiani e esteri di quel tempo, piegarono le bandiere della scienza dinanzi a lui. Invitato da alcuni suoi concittadini ad intraprandere un viaggio nelle Romagne e nelle Toscane, regalò alla Flora italica otto nuovissime piante da lui scoperte in quelle provincie. Fu membro delle più rinomate Accademie italiane, come fu collaboratore nei congressi scientifici di Firenze, Milano, Padova e Venezia e corrispondente coi principali membri degli Istituti di Milano e Venezia. Resse per alcun tempo la cattedra di Botanica ed Agraria nel Liceo di Mantova, ed ebbe l'alto onore di porre la prima pietra del grande Erbario centrale italiano fondato in Firenze, come si rileva dal documento del ministro di Corte del Gran Duca di Toscana, conservato dallo stesso Barbieri. Ma ben presto le osservazioni microscopiche, condotte alla ricerca della organizzazione nei più semplici vegetali, lo accecarono completamente; per cui dovette a malincuore abbandonare il suo ufficio e ritirarsi nella sua diletta Mantova, non cessando pertanto di occuparsi de' suoi studi, come l'ebbimo a udire alla R. Accademia Virgiliana della quale era socio effettivo. Ultimamente però assottigliatasi la sua famiglia non avendo con sè più che una figliuola, vivea in un quasi completo isolamento. A testificare la sua intelligenza ed operosità rimangono i suoi scritti ed il suo Erbario di piante italiane ricco di 3088 specie, che fu acquistato dal Gabinetto di storia naturale di questo R. Liceo. Ed ora, carico di onori e di anni, chiuse sereni gli ultimi giorni della sua vita nella pace domestica, confortato dall'affetto de' figli suoi, e dell'aura della gloria che sul tumulo depone ora il fiore del semprevivo.

(Dal giornale *Gazzetta di Mantova*, Anno XIII, N. 90 Lunedì 19 aprile 1875).

Bendiscioli (Giuseppe), professore e cavaliere, figlio di Giacomo e di Santa Freddi, nato a Brescia addì 4 maggio 1787, morto in Mantova nel 5 giugno 1864; fu per molti anni insegnante di fisica, chimica e storia naturale nell' i. r. liceo di Mantova. Oltre alla « Monografia sui serpenti della prov. di Mantova » pubblicata nel 1826 nel Giornale di fisica e chimica di Pavia, cominciava nel 1827 la pubblicazione di un'opera dal titolo « Collezione dei funghi commestibili, velenosi e malsani della prov. di Mantova » con figure a colori, che non venne però completata essendone usciti soli 3 fascicoli e 24 tavole delle 90 promesse. Fu

molto devoto al governo austriaco ed alla sua morte non gli venne fatto alcun cenno necrologico.

(Da una lettera di *G. B. Moretti-Foggia* in data 22 febbraio 1894, da Mantova).

Berlese (Lorenzo Bernardo), abate e cavaliere, nacque a Campomolino, Distretto di Conegliano, Provincia di Treviso, li 20 luglio 1784 e mancò ai vivi il 16 agosto 1863 in casa sua nello stesso Campomolino nell'età di anni 80. Fu ordinato sacerdote a 25 anni a Ceneda, nel qual Seminario compì i suoi studi. Poco dopo lasciò il paese nativo per andare precettore dei due figli della contessa de Bruce, principessa di nascita russa, discendente dai Re di Scozia, e della quale fu elemosiniere durante quasi vent'anni. Alla morte di questa nel 1829 restò amico dei due Conti di lei figli, Alessandro e Camillo, all'interesse dei quali egli si era sempre dedicato come la loro affezione lo conferma. Rimasto a Parigi dopo la morte della Contessa celebrò per un pò di tempo nella Chiesa di S. Luigi D'Antin, e sotto il Regno di Luigi Filippo (ramo Orleans) venne nominato II elemosiniere della Cappella Reale espiatoria, eretta alla memoria di Luigi XVI decapitato nella rivoluzione del 1793 unitamente alla di lui consorte Maria Antonietta. Fu poi promosso a I° elemosiniere nel 1848 e seppe mantenere il rispetto alla Cappella ed evitare i furori della rivoluzione. Restò fedele al culto che esso rappresentava senza urtare il Governo Regnante che si mostrò propenso a prendere sotto la sua protezione detta Cappella; ma non vi aderì mantenendosi fido al Conte Chambord. Alla Corte di Luigi Filippo Don Lorenzo Berlese era ben visto ed in relazione intima col gran cancelliere di Stato, il Duca di Pasquier, come con i Ministri e colle prime famiglie dell'alta aristocrazia. Egli non rinunciò mai alla sua Nazionalità quantunque consigliato. Fu studioso, ardente in ciò che intraprendeva, appassionato per la musica (aveva una bonissima voce), per l'equitazione, la caccia; si occupò di pittura in acquerello, e nell'età matura si occupò principalmente di agricoltura ed orticoltura, studio approfondito, che occupò la maggior parte dei suoi anni ed al quale dedicò non solo le giornate ma anco delle ore della notte. Fece numerosi viaggi; fu più volte a Roma, Firenze, Napoli e Vienna, Londra, all'epoca del Congresso in Svizzera (in Francia ove visse quasi 50 anni) nel Belgio, nell'Olanda, in Inghilterra. Scrisse più opere; la monografia delle Camelie, sua pianta di predilezione, che mise in moda ed alla propagazione della quale furono concentrati tutti i suoi sforzi. L'Iconografia delle Camelie, in 4 v., che figura in tutte le Biblioteche Reali ed Imperiali e che gli valse più medaglie; un'opera sulla coltivazione de' frutti e legumi ed un'altra inedita sopra quella de' fiori; scrisse anche negli Annali d'orticoltura. Possedeva a Parigi nelle sue serre una bellissima collezione di Camellie delle varietà le più rare, che ogni inverno veniva visitata da persone di alto rango. All'esposizione di fiori ottenne medaglie e diplomi. Fu nominato vice-presidente di molte di queste esposizioni, faceva quasi sempre parte del giurì ed era membro di quasi tutte le Società d'orticoltura esistenti. Era vice-presidente della Società Reale d'orticoltura di Parigi che spesso presideva, membro corrispondente dell'Ateneo di Venezia, di quello di Treviso, della Accademia di Padova, della qual città fece parte del Congresso dei dotti, di quella degli Aspiranti di Conegliano, della Società Reale e Centrale di agricoltura di Parigi, di quella di Versailles, del Consiglio d'agricoltura d'Angers, della Società d'orticoltura d'Orleans, di quella di Meaux, di quella d'Auvergne, di quella di agricoltura ed orticoltura di Bordeaux, Chalons sur-Saone, di Caen, della accademia Ebraicenne (Eure). Fu membro onorario della Società Imperiale di Mosca, di quella d'orticoltura di Massachussetts, di quella d'orticoltura di Londra, di quella botanica ed orticoltura d'Utrecht, di quella Reale di Leida, di quella di Gand, di quella di Liege, di Malines e di tante altre di cui fanno testimonianza i diplomi custoditi nella di lui famiglia. Fu chiamato anche da Napoleone III° il «padre delle Camelie». Era in corrispondenza con l'America, da dove faceva venire delle varietà nuove; ne ottenne varie ancor lui e le dedicò ai suoi amici, come fu una chiamata la «Campomolindina» a ricordo del luogo ove nacque. Rossini, Meyerbeer ed altre sommità gli furono amici; ministri, ambasciatori lo trattavano con maggior benevolenza, invitandolo. In mezzo a tutte queste grandezze non dimenticò mai il natio umile paese di Campomolino, ove, sentendosi affranto dalla sofferenza della gotta e dell'età, volle venire a terminare nel riposo, una vita sì riempita di studi e di soddisfazioni, e meglio ancora nella quale aveva ricevute tante prove di amicizia e di considerazione. L'aver in paese straniero inspirato tanti sentimenti di stima e di affetto è una prova della onoratezza dell'animo suo.

(Da una lettera della nipote *Lorenzina Manet-Berlese* comunicata dal capitano *Ang. Berlese*, in data genn. 1894, da Gajarine).

Bertani (Pellegrino), nacque a Mantova nel 1780 da Giovanni Battista e Clara Castellani. Nel 1817 era pubblico ripetitore ed assistente di botanica ed agraria ed operatore supplente di chimica e storia naturale nel r. liceo di Mantova. Il 13 gennaio 1821 fu nominato professore di storia natu-

rale nel liceo di Brescia. Morì a Castiglione delle Stiviere il 2 ottobre 1822, colto da improvviso e fiero morbo mentre recavasi da Brescia a Mantova.

(Da lettera del sig. *R. Putelli*, in data 14 luglio 1895, da Mantova).

Bruni (Achille) professore, nacque a Barletta nel 1817. Nel 1834 si recò a Napoli a studiare botanica, ed appena laureato diè prova del suo ingegno pubblicando una dotta memoria sugli ortaggi delle paludi Napoletane. Nel 1851 fu direttore dell'orto agrario del R. Ospizio Francesco I° di Giovinazzo, e nel 7 febbraio 1852 indirizzò alla spettabile R. Società Economica di Terra di Bari una particolareggiata « *Relazione » scientifica* degli esperimenti agronomici eseguiti nell'orto agrario del detto R. Ospizio » riguardante il tempo dal 1 agosto 1850 a tutto » il 1851 » — Nel 1865, in seguito a concorso, ottenne la Cattedra di Agronomia presso la R. Università di Napoli. — Nel 1860 il nuovo governo l'esonerò da tale insegnamento e lo chiamò presso il Ministero di Agricoltura. — Dopo fu destinato a Lecce come direttore di quell'orto agrario e manifattura di tabacchi. — Con deliberazione della Deputazione provinciale di Terra di Bari in data 4 febbraio 1868 fu nominato professore di Agronomia nell'Istituto tecnico provinciale di Bari con l'annuo assegno di L. 2000 e con altro decreto del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio in data 3 gennaio 1873 fu incaricato dell'insegnamento di Agronomia, Estimo e Computisteria agraria presso il R. Istituto tecnico di Bari, ove rimase fino ad ottobre 1875, essendo stato esonerato da tale insegnamento con decreto del Ministero di agricoltura industria e commercio in data 5 ottobre 1875. — In quel tempo fu destinato ad Atri, ma vi rimase poco tempo non avendo potuto sopportare la rigidità di quel clima, per cui tornò a Napoli sperando respirare aria più salubre, ma ivi morì in seguito ad un attacco di apoplessia in data del 29 gennaio 1881 nell'ancora fresca età di anni 64.

(Da lettera dei prof. *F. Bassani* e *Silv. Zinno*, in data 14 luglio 1894, da Napoli).

Bruschi (Domenico) nacque l'8 marzo 1787; a 19 anni fu laureato in filosofia e medicina; esercitò per qualche tempo l'arte medica, e si recò in Firenze a frequentare le Cliniche presso insigni professori, fra i quali l'Uccelli e il Targioni-Tozzetti. Nel 1809 fu nominato professore di Storia naturale e di Materia medica nella patria Università, ma non accettò, e nel 1810 andò invece prof. di botanica, chimica e agraria in Benevento e al cader di quest'anno riceveva invito dalla Direzione della pubblica istruzione del Regno d'Italia ad accettare una cattedra di agraria e di botanica in uno dei Licei del Regno. Nel 1811 però fu eletto prof. di botanica e ritornò in patria e ordinò e istituì l'orto botanico. Restaurato il Pontificio Governo, la sua scuola di botanica fu convertita in una scuola di chimica, botanica e farmacia, ed egli venne eletto Direttore dell'orto botanico; in quest'epoca imprese coi prof. Massari e Mezzanotte la pubblicazione di un'opera periodica di medicina e chirurgia. Nel marzo 1826 fu colpito da una violenta encefalite, si che rimase privo affatto di vista a soli 39 anni di età; non ostante stabilì di perseverare egualmente negli studi cominciati e riprese l'interrotto corso delle sue lezioni e col perdere della vista tanto seppe acuire gli altri sensi e specialmente quello del tatto, da porsi in grado di riconoscere il genere e la specie di una pianta col solo palparla con le dita e aggiungere qualche sola dimanda. Con il suo non interrotto studio e meditazione dette alla luce le istituzioni di materia medica dal 1828 al 1852 ed il primo volume lo dedicò ai suoi discepoli che nell'epoca della funesta disgrazia facevano nobile gara per rendergli meno penosa la sua situazione. Per i suoi studi fu eletto accademico di Firenze, Siena, Napoli, Livorno, Pesaro, Bologna, Catania, Roma, Palermo, Torino, Viterbo e di quella anatomico-chirurgica di Perugia, ed il botanico Bertoloni gl'intitolò una nuova pianta del Mazambico col nome di « Bruschia macrocarpa ». Prima della sua cecità formò un erbario di N. 3042 piante. — La sua morte avvenne nel palazzo dell'Università (ove abitava) il dì 11 giugno 1863 dopo 45 anni d'insegnamento. Il Bruschi pubblicò pure numerosi scritti nel « Giornale scientifico-letterario di Perugia », nell'« Antologia medica di Venezia » e nel « Dizionario classico di medicina » del dott. Levi.

(Da una lettera del prof. *A. Batelli* in data genn. 1894, da Perugia).

Carmignani (Vincenzo) nato il 3 aprile 1779, morì il 20 gennaio 1859; prese in Pisa laurea dottorale in scienze mediche e naturali; esercitò per breve tempo la medicina, solo in vantaggio di poveri e di amici, quindi diedesi con passione agli studi di scienze naturali, in specie di botanica e di agronomia ed in queste pubblicò varie monografie, una delle quali fu premiata dalla Accademia dei Georgofili; fu in rapporti cogli scienziati dei suoi tempi ed amicissimo dei professori Gaetano e Paolo padre e figlio Savi. Fu dei primi a registrare giornalmente accurate osservazioni meteorologiche, che per molti anni pubblicò nel *Nuovo giornale dei Letterati* di Pisa. Negli ultimi venti anni di sua vita fu Operaio nella Primaziale di Pisa e monumenti annessi,

carica allora riservata ai Patrizi pisani. Ottenuti forti sussidi dal Governo, potè liberare la grande piazza dei quattro Monumenti dagli orti e dalle indecenti costruzioni ond'era ingombra; demolì i terrapieni che nascondevano le basi della Primaziale e del Battistero; restaurò questo in ogni sua parte deturpata dalle offese del tempo e dalle barbare mutazioni del secolo XVI, e fece pure molti altri grandi lavori. Lasciò un'opera manoscritta quasi completa con disegni, intitolata *Pomona toscana*. Fu fratello del grande filosofo e giureconsulto Giovanni Carmignani.

(Da una lettera del co. *Giuliano Carmignani*, comunicata dal march. *A. Bottini*, in data 30 genn. 1894, da Pisa).

Casaretto (Giovanni). Egli nacque in Genova nel 1812, e morì in Chiavari nel 1879. Dopo aver terminati i primi studi letterari nel collegio dei Scolopi in Carcare, dove ebbe il primo onore, si ascrisse agli studi di medicina alla Università di Genova e vi fu laureato; però non esercitò la professione, perchè frequentando il corso di botanica del chiar. prof. Viviani prese amore straordinario a quello studio e vi si dedicò completamente. Nel 1836, in compagnia del sig. De Vereeie, che si dedicava a studi geologici, perlustrò la Crimea, e fece raccolta di quella flora; la quale raccolta è ancora presso di noi, suoi fratelli, come pure la sua libreria: credo anche della raccolta ne mandasse qualche copia a qualche amico di Francia. Durante il suo viaggio in Crimea ne scrisse diverse lettere al suo amato prof. Viviani, che allora le pubblicò sul giornale; mi pare però si riferissero più a cose storico-archeologiche che botaniche. Dopo la Crimea andò direttamente a Parigi dove dimorò un anno e a Londra per qualche mese. Colà ebbe amorevoli e scientifiche relazioni coi più distinti scienziati naturalisti di quell'epoca, dei quali ebbe continuata la stima, mentre per contro in Genova visse sempre modestamente ritirato e quasi negletto. Nel 1838 s'imbarcò con incarico scientifico del Governo Sardo sulla fregata *Regina* che sotto il comando del Principe Eugenio di Carignano doveva fare un viaggio di circumnavigazione intorno al globo. Se non che per una forte tempesta presso il Capo Horn, avendo subite gravi avarie, dovette indietreggiare fino a Rio Janeiro per operare lunghe e gravi riparazioni, che durarono circa 6 mesi. Mio fratello ne approfittò per esplorare e fare raccolta di quella flora; trovò piante non ancora descritte fra le quali un genere nuovo cui pose nome da quello del Principe che comandava la spedizione, e col quale si trovava in ottimi rapporti di amicizia. Essendo egli sulla Fregata per incarico governativo dovè mandare quella raccolta a Torino, (dove suppongo si trovi ancora), con suo dispiacere perchè avrebbe desiderato averla a mano per farvi la descrizione ampia. Ne fece però una relazione succinta in un piccolo fascicolo che suppongo si trovi nella biblioteca della nostra Università. Negli ultimi anni egli si ritirò in Chiavari dove cessò di vivere; e colà essendo stato per molti anni fino al suo decesso nominato presidente di quella società economica, si diede con amore alla cura della stessa, occupandosi anche con amore di cose archeologiche.

(Da una lettura del senat. *Michele Casaretto* in data 21 genn. 1894, comunicata dal prof. *Penzig*, da Genova — Circa alle raccolte del prelodato *Casaretto* cfr. sopra, pag. 46).

Corinaldi (Jacopo), dottore in medicina, figlio secondogenito di Michele negoziante, e della signora Fortunata, nacque addì 15 Dicembre 1782, molto presumibilmente in Ferrara. Trascorse parte della gioventù a Livorno ove nel trasferirsi da Ferrara a Pisa, stette la sua famiglia alcuni anni, attorno al 1794. Nel 1805 gli mancò in Pisa il padre e gli rimase in Firenze lo zio Moisè. Ebbe per fratelli Isacco, maggiore di lui (padre del poeta Michele) ed Abramo, minore. Morì in Pisa addì 23 Marzo 1847.

(Da una lettera della Co. *Emma Treves De Bonfili Corinaldi* e *figli*, in data marzo 1894, da Padova).

Ferrari (Pietro Modesto) è nato in Novi Ligure il 28 luglio 1822. Si laureò in medicina e chirurgia all'Università di Genova nel 1850. Morì in Stazzano presso Serravalle Scrivia il 15 giugno 1893. Coprì per qualche anno il posto di assistente al Gabinetto di Zoologia dell'università di Genova. Nel 1860 ebbe l'insegnamento di scienze naturali in una delle scuole tecniche della città di Genova. Nel 1863 fu aggregato alla facoltà di scienze fisiche e naturali dell'università di Genova. Fu attivo collaboratore dell'Erbario Crittog. Ital. Pubblicò diverse memorie negli « Annali del Museo Civico di Genova » sugli Emitteri, Cicadarii, Rincoti di Liguria, Sardegna e Tunisia. Un lavoro inedito del Ferrari è una bella e lunga serie di Funghi imenomiceti Ligustici disegnati dal vero.

(Da una lettera del dott. *F. Baglietto*, in data 2 febbraio 1894, da Genova).

Gallizioli (Filippo) di Giuseppe, nacque in Firenze il dì 14 maggio 1775 e vi morì il dì 14 dicembre 1844. Fece pratiche in questo Arcispedale dal 1797 al 1800 e fu matricolato medico il 30 novembre 1800. Nel 3 luglio 1813 regalò alla Biblioteca dell'Arcispedale la sua Opera « Elementi di Botanica Agraria ». Dal 13 Agosto 1824 fino alla sua morte fu medico primario in questo Ar-

cispedale, e nel 28 luglio 1826 fu dal Granduca di Toscana nominato Membro del Collegio Medico Fiorentino.

(Da una lettera del dott. *Leopoldo Nesti* in data 8 novembre 1894, da Firenze).

Jachelli (Francesco) nato nel 1782, morì il 22 marzo 1864; proclamato dottore in medicina nell'università di Bologna il 15 giugno 1808; assistente alla cattedra di chimica nel r. liceo-convitto in Ferrara nel primo regno italico; nel 27 maggio 1825 nominato sostituto nei corsi di chimica, farmacia e botanica già sostenuti dal prof. Campana, nella università di Ferrara; morto il Campana, fu chiamato a succedergli nelle due cattedre di chimica e di botanica (20 ottobre 1832). Ebbe fama di medico valentissimo e di dotto insegnante, l'approvazione e la lode di coetanei illustri nelle scienze in Italia e fuori, distinzioni ed onorificenze per l'una e per l'altra qualifica, incarichi pubblici, sì governativi che cittadini. La cattedra di botanica tenne fino al penultimo anno di sua vita nel quale entrò, come sostituto a quell'insegnamento, il figlio di lui Domenico.

(Da una lettera del sig. *E. de Welden* al prof. *Massalongo* in data 18 genn. 1894.

Jachelli (Domenico) nato il 23 agosto 1827 a Ferrara, morì il 5 dicembre 1878; licenziato in chirurgia nella pontificia università di Ferrara il 26 giugno 1849; laureato in medicina il 17 luglio 1852; nel breve tempo in cui la esercitò si guadagnò stima e plauso seguendo l'orme paterne. Insegnò botanica nella patria università, come supplente del padre, poi come straordinario in luogo di quello negl'anni 1862-63 e 1863-64 e nei successivi alla morte del medesimo finchè nel 20 marzo 1866 venne eletto prof. ordinario in quella materia. Fece egli allora oggetto di profondi studi la *crittogamia*. Aveva già compiuto la prima parte di un'opera in argomento portante il titolo: *Le crittogame: vita e storia delle piante inferiori — Crittogame vascolari* — edito dal Vallardi, 1878, ed aveva raccolto materiale per la seconda parte — *Crittogame cellulari* — quando morte lo rapì agli studi, all'affetto, alla stima de suoi concittadini. Coprì in paese non poche cariche onorifiche e pubblici uffici, stimato ed amato dai suoi concittadini.

(Da una lettera del nipote del Jachelli, sig. *E. de Welden* in data 18 genn. 1894, al prof. *Massalongo*).

Maironi da Ponte (Giovanni) nacque nel suburbio di Bergamo il 16 febbraio 1748 da Giuseppe e da Giovanna Cadenici di famiglia veneta. Avviato nella carriera degli impieghi, nel 1773 fu eletto primo segretario di questa civica magistratura sanitaria. Al disimpegno del suo ufficio unì lo studio delle matematiche sotto il professore Ulisse dei Conti Caleppio, canonico lateranese. Dal Senato Veneto gli fu conferito il posto di segretario della Camera dei confini, essendo commissario Gian Paolo dei Conti Caleppio, già provveditore ai confini della Repubblica. Frequentò poi le lezioni dei professori Spallanzani e Scopoli nella università di Pavia. Coll'ultimo di questi contrasse intima amicizia e di lui scrisse poi un erudito *Elogio funebre*. A 34 anni scrisse un'opera sulla *Geologia e la statistica della provincia di Bergamo*: il naturalista Conte di Buffon scrivendo all'astronomo italiano Antonio Cagnoli dice: « Se ogni paese avesse avuto un osservatore pari al Maironi, forse la geologia del globo avrebbe potuto uscire dalle tenebre delle congetture e dalle incertezze da cui è avvolta. » Il Maironi fu eletto membro della società patriottica di Milano e della mineralogica di Jena; fu ascritto alle Accademie di Conegliano, di Oderzo, di Verona, di Padova ed all'Ateneo di Brescia; fu membro della società italiana delle scienze ed a Bergamo dell'accademia degli Eccitati e della economico-arvale, di cui era segretario perpetuo. Fu vicepresidente dell'Ateneo di Bergamo. Nella sua qualità di membro della società italiana delle scienze venne deputato ai consigli di Lione e di questa provincia studiò i prodotti naturali e pubblicò le sue *Osservazioni geologiche nel suolo Lionese*. Nel 1828 fu insignito della medaglia del merito civile. Coprì il posto di Revisore delle stampe nell'I. R. Delegazione, posto che tenne fino alla sua morte. Nel 1809 essendosi eretto in Bergamo il pubblico Liceo, il Maironi vi venne destinato a professore di storia naturale ed abbellì lo scientifico stabilimento di prodotti naturali della nostra Provincia appartenenti al regno minerale ed a quello animale. Morì il 29 gennaio 1833. Lasciò più di 30 opere, 23 scientifiche e 9 letterarie.

(Da una lettera del co. dott. *Alessandro Roncalli* in data 27 genn. 1894, da Bergamo).

Molendo (Lodovico) nacque a Bayreuth ai piedi del Fichtelgebirge addì 16 dicembre 1834; studiò in Monaco come allievo del ginnasio dei Benedittini nel così detto istituto olandese; fu scolaro del Martius e del Sendtner (il quale lo avviò nella briologia) e più tardi del Nägeli; lavorò come assistente del Martius fra il 1854 e 1856 e più tardi (1864-67) del Nägeli nel di lui istituto di fisiologia vegetale, specialmente per le ricerche sul gen. *Hieracium*. Oltre alle escursioni sulle patrie Alpi (fino dal 1891), erborizzò il Molendo negli anni 1856, 1862, 1865 nelle montagne di Kals, Liens etc., Toblach fino a Cortina d'Ampezzo (fra cui nel M. Cristallo, Sorapiss, Tofana, Nuvolon, Col di Lana), Alleghe, Livinallongo,

Pordoi, Padon, Lago Fedaja, Marmolada, Val fredda, Val Duron, Bufaure, Monte Rodella, Monzoni, Fiemme, Cima d'Asta, S. Ulrico fino a Clausen (ove trovò *Grimmia tergestina*), Bolzano, Tauern etc. etc.

(Da una lettera di *L. Molendo* in data 25 nov. 1894, da Monaco).

Morosini (Gio. Francesco) cavaliere del ramo di S. Canciano, figlio di Domenico q. Alvise procuratore, e di Elena Corner q. Federico, nacque il 25 agosto 1658; sposò nel 1676 Paolina Contarini figlia di Marco procuratore, dalla quale ebbe un maschio, Alvise, e due figlie: Elena che sposò nel 1696 Vincenzo II detto Leonardo Pisani, ed Elisabetta che all'epoca stessa andò sposa a Marc' Antonio Giustiniani.

(Da una lettera del comm. *Fed. Stefani* in data 5 genn. 1895, da Venezia)

Ottaviani (Vincenzo) nacque in Urbino il 22 agosto 1790 da Francesco e da Giulia Fabbrucci. Fu, fanciulletto, educato da un brav'uomo, ch'era suo zio paterno. Passò quindi in seminario e poi nel reale liceo-convitto di Urbino, dove apparò filosofia, fisica e matematica, senza lasciare gli studj letterarii, nè quelli della storia e dell' architettura e quindi si diede con passione alla medicina, nella qual facoltà fu laureato nel 31 agosto 1814. Prima ancora di questo tempo peraltro egli insegnava botanica ed agraria nel patrio liceo dove egli stesso erasi istruito e fu professore finchè, colla caduta del regno italico, non caddero anche i licei. Ma l' Ottaviani lasciò di sè splendida memoria fondando nella sua patria l' orto botanico, spendendovi generosamente tempo, fatiche, danaro, e inerpicandosi sulle più alte vette degli Appennini per cercarvi tutte le moltissime piante indigene officinali che non vivono spontanee se non là dove più incrudelisce il rigore del verno e sono sconosciute ne' luoghi bassi. Matricolato in medicina nel 1816, recossi a Roma a perfezionarsi nell' Ospedale di S. Spirito e nella Sapienza. A quell' ora il suo nome era già noto e ciò deve recar meraviglia a chi pensa quanto minori occasioni di quelle presenti si offrissero ai giovani vissuti nella prima metà di questo secolo di farsi conoscere e stimare. Allora, poco dopo la restaurazione, la stampa periodica era quasi nulla in Italia e specialmente nello Stato della Chiesa. Proibite le adunanze, difficili e pericolose erano le comunicazioni, rarissimi e dal governo sorvegliati e temuti i congressi, le stesse poste inceppate e sottoposte all' arbitrio dei poliziotti. Tuttavolta l' Ottaviani fin dalla giovinezza avea trovato modo da farsi conoscere e molte accademie l' aveano scritto tra i soci, molte città lo voleano per medico, molti dotti lo dimandavano di consigli. Egli avea già eseguite cure meravigliose e pubblicati scritti medicali lodati dall'immortal Tommasini e degni d' essere ancora letti. Gli scrittori di scienze che sono sulla via del progresso, come quelle naturali, hanno la disgrazia di veder cessata l' opportunità e l' importanza degli scritti loro pochi anni dopo averli pubblicati: ma tuttavia i nuovi scrittori non dovrebbero lasciar di studiare i migliori tra i vecchi, perchè s' essi mancano d' insegnare le scientifiche novità possono ben riuscire utilissimi per acute e sode considerazioni, pel metodo seguito nell' ordinare le materie discorse, per la chiarezza dell' esposizione e per quella spontaneità di dettato che negli scrittori recenti, studiosi solo dei contemporanei e massimamente degli stranieri, suole sovente farsi desiderare. Epperò mai dovrebbe lasciarsi la lettura delle opere del Galileo, del Redi, dello Spallanzani e degli altri migliori che se d' ogni altro merito fossero destituiti, avrebbero pur sempre quello d'aver trattata la scienza italianamente. Ed anche l' Ottaviani, di cui abbiamo lette alcune cose, ci par buono scrittore italiano, sempre chiaro e spesso anche elegante. Egli ben sapendo qual libro istruttivo sia il mondo per chi sa studiarlo, quantunque non ricco, superò le molte difficoltà che allora solevano opporsi agli italiani che traversando l' Italia doveano procacciarsi « passaporti» all'estero. Vide Firenze nel 1816 e ne frequentò gli ospedali sempre reputatissimi per la scienza; nel 1823 visitava Napoli dove seppe farsi stimare dai professori di quello studio e perfino da Ferdinando che nel 29 dicembre 1823 lo nominò socio corrispondente del suo regio istituto d' incoraggiamento e quindi poco dopo con diploma dell' 8 gennaro 1824 l' accademia medico-chirurgica lo nominava socio onorario. Nel 1824 epoca in cui nello Stato pontificio furono riaperte le università secondarie, egli concorse per avere a Macerata la cattedra di patologia e terapia generale; ma quantunque onorificamente tuttavia dovè cedere il campo al Puccinotti. Allora ottenne la stessa cattedra a Camerino coll' agginnta dell' insegnamento della chimica e della botanica, e venne quassù tanto volentieri che rinunciò un' altra simigliante cattedra offertagli dalla nativa città. E noi lo avemmo dal 1826 al 1840. Impossibile ci è il dire i beneficii da lui operati a pro della scienza, e degli scolari d' allora, e dell' intera città. Aggiungendo alla dottrina medica ed alla sua specialissima esperienza nella botanica molta pratica d' agrimensura, d'agraria e perfino di cose forensi, egli scrisse una lunga e ragionatissima difesa dell' ospedale di Camerino che aveva allora una funestissima questione enfiteutica avanti la S. Rota contro la fa-

miglia Perugini di Montecosaro. Anche quest' opera, prescindendo dall' interesse locale, ci parrebbe utilissima lettura, specialmente per gli estimatori di terre, i quali vi apprenderebbero molte « regole che debbono da loro seguirsi nelle stime dei fondi rustici e le condizioni che si richiedono per dimostrare lesivo un contratto ». La causa fu vinta: ma la vittoria fu cara perciocchè costasse intorno a 40.000 scudi romani. L' Ottaviani intanto attendeva a quest' orto botanico che, come quello d' Urbino, deve tanto alle incessanti sue cure ed alla sua attività. Certamente esso deve molto anche alla scrupolosa diligenza del canonico *Filippi*, alle generosità del conte *Lavinio Spada*, alla solerzia impareggiabile del prof. *Reali*: ma l' Ottaviani fu per così dire il padre di questa creatura da altri poi saggiamente educata. Eppure qui non v' ha cosa nessuna che ricordi l'Ottaviani: eppure vi fu un giorno in cui tornando egli a veder Camerino, dopo aver rimpatriato da lungo tempo, e correndo a visitare l' orto suo prediletto gli si voleva chiudere la porta in faccia Ma nol permise il vecchio venerando, chè la sua autorità e la nobiltà del suo aspetto facilmente atterrò la ciurmeria del pigmeo che cercava oltraggiarlo. Noi al solito nostro non siamo troppo esigenti, nè dimandiamo una statua o un semibusto: ma amiamo la giustizia e ci spiace l' ingratitudine e poichè si è incominciato a batezzare con qualche ragionevolezza strade ed istituti perchè non decretasi doversi questo bel sito chiamare « Orto botanico Ottaviani? » La storia di questo valent' uomo non è ancora finita. Con sommo dolore di quanti Camerinesi seppero conoscerlo egli li abbandonò nel 1840 per tornare in Urbino, dove i suoi concittadini istantemente lo reclamavano per insegnare nella loro università. Egli seguitò ad insegnare, a scrivere, a studiare. Frutto di lunghe ricerche, e di minutissime osservazioni fu il suo trattato sui funghi ossia la *micologia*, corredata da disegni fatti e coloriti dallo stesso autore con inestimabile esattezza e con artistica perizia. Essa conservasi manoscritta nell' università di Bologna, alla quale fu dall' autore donata e « ben sarebbe, scrive un biografo Urbinate dell' Ottaviani, che venisse da sapiente scrittore riordinata, rifinita e quindi per cura del municipio di Urbino mandata alle stampe » [1]. Seguitò anche ad attendere l' Ottaviani alle cose agrarie e noi abbiamo qui una bella epigrafe dedicatagli dagli scolari d' agricoltura fin dal 1842. Abbiamo anche un suo programma delle lezioni, stampato nel 1847, onde si pare quanto vasti e sempre praticamente utili fossero i suoi concetti ed i suoi intendimenti. Le lezioni sono divise in tre gruppi. Nel primo si tratta di chimica applicata all' agricoltura, nel secondo di geologia, nel terzo dell' agricoltura propriamente detta e nel quarto di politica economica. Nè solo egli giovò a queste scienze come professore: ma anche come presidente della commissione agraria della provincia: e non beneficò la patria colla dottrina soltanto, ma anche colla sua molta autorità fra il popolo e col proprio danaro, conciossiachè debbasi alla sua attività e generosità la fondazione della cassa di risparmio d'Urbino e, con supremo beneficio dell' educazione, dell' orfanatrofio maschile fatto dal suo erede universale. Non mancò a quest' uomo la guerra dei cattivi e degli imbecilli: ma si sostenne senza troppo sgomentarsi e seguitò sempre a dire francamente la verità, anche quando la voce sua potesse altrui sembrar molesta. Morì il 22 dicembre 1853 ed il suo nome fu dato dal celebrato botanico *Vittadini* ad un genere di tuberi da lui diligentemente studiato « Ottaviania ».

ELENCO delle pubblicazioni fatte da Vincenzo Ottaviani.

1. Nuove indagini sulla natura della così detta febbre puerperale. Roma 1822. — 2. Memoria sopra la natura, la facoltà e l' uso delle cantaridi. Perugia 1825. — 3. Cura della podagra e dei calcoli orinari. Camerino 1830, Tip. Marchi. — 4. Sui timori che il cholera morbus desta in Europa, nonchè sulla causa effettrice, sul metodo preservativo e curativo. Camerino 1831. — 5. Intorno all' origine del cholera indiano, Considerazioni. Urbino 1832. — 6. Sulle regole che debbono seguirsi dai periti agrimensori nella stima dei fondi rustici ecc. Camerino 1833. — 7. Sulla identità ed essenza delle febbri puerperale, miliare nervosa ecc. col tipo petecchiale con cui debbono formare una sola specie nosologica. Bologna 1836. — 8. Risposta al dialogo intorno all' omeopatia. Raccogl. med. di Fano; 1840.

(Dall' opera di *Aristide Conti*, « Camerino e i suoi dintorni. » Camer. 1872-74, pag. 308.)

San-Giorgio (contessa Anna di) nacque il 31 luglio 1803 nei dintorni di Firenze, e precisamente nella Villa detta Roggia, alla proprietà Panciatichi (ora del marchese Lavaggi), da Lord Edoardo Oxford e da Giovanna Scott. Passò buona parte della sua prima gioventù in Italia ed anche diversi anni a Firenze con i suoi genitori che abitavano il Palazzo del marchese Gino Capponi. Si maritò col signor Giovanni Battista Rabitti dipoi conte di San-Giorgio. Da oltre 30 anni era possidente in Italia ove aveva una Villa a San Marco Vecchio ed un' altra a Rucchio. Morì il 18 maggio 1874 nella Villa di San Marco Vecchio. Impiegò circa 35 anni per compilare e fare stampare il suo « Catalogo poliglotto delle piante. » — Queste notizie le ho ricevute verbalmente dalla di Lei figlia, signora Carolina Lemon. Mi risulta da

(1) Degli uomini illustri di Urbino. Commentario del S. Paolo Grossi con aggiunte scritte dal conte Pompeo Gherardi — Urbino per Giuseppe Rondini 1836.

notizie altravolta ripetutamente ottenute da individui e servitori suoi dimoranti a Rucchio, che la contessa era intelligentissima di botanica e conosceva il nome e le proprietà delle piante tutte di quella flora. La sua biblioteca (di Rucchio) che ho esaminata io stessa, era ricca di opere di botanica. Aggiungo infine che questa biblioteca è religiosamente conservata nella Villa di Rucchio ove i suoi nipoti la ritroveranno, ed è sperabile, sapranno profittarne. Ho pur veduto tra le carte di Rucchio lettere del professore Parlatore indirizzate alla contessa, ed una copia del «Prodromo della Flora Toscana» del professor Caruel dedicatole dall'autore con una gentilissima frase inglese. Del resto la contessa era donna molto colta, parlava diverse lingue e lo stesso professor Caruel potrà fornirle informazioni in proposito.

(Da una lettera della contessa *Marianna Paulucci* in data 4 dic. 1894 da Rignano, al dott. *E. Baroni*).

Sanguinetti (Pietro) romano, onore insigne dell'attuale scienza botanica, diè termine con cristiana rassegnazione alla mortal carriera il dì 25 luglio 1868. Nacque postumo il 31 marzo 1832; preceduto da sventure, fu ricoverato nei primi anni all'Istituto degli orfani, ove apprese i rudimenti dello scibile, umane lettere e filosofia nel collegio Romano. — Uscitone, trasse spontaneamente allo studio della farmacia, e in giovane età percorse fino al magistero di questa le relative discipline con rimarchevole distinzione — Fissò in lui lo sguardo di vera predilezione quel grande ingegno di Ernesto Mauri, botanico illustre, scorgendo nel povero discepolo una rara attitudine a scientifiche e cittadine virtù. Il Mecenate filantropo cessò la vita a 45 anni, proferendo sul limite della tomba con cuore veridico le più lusinghiere e meritate espressioni di elogio e compiacenza per chi lo seguirebbe nell'insegnamento con tanta fama e splendido successo. I fatti corrisposero. — Sanguinetti ascese la cattedra, illustrando prima il Prodromo della Flora de' ch.^{mi} Mauri e Sebastiani con una pregevolissima operetta intitolata *Centuriæ tres, Prodromo Floræ Romanæ addendæ*. In seguito pubblicò la grande opera della *Flora Romana*, parto d'una mente severa, paziente, ordinata e sapiente. — Gareggiarono le accademie nell'ascriverlo a socio corrispondente, rimettendogliene spontanee il Diploma: la Cesarea di Mosca, lo Zoologico-botanica di Vienna, la Regia-botanica di Ratisbona la Medico-agraria di Napoli, la Gioenia di Scienze naturali in Catania, la imperiale di Cherbourg, la Medico-chirurgica di Ferrara, la Economico-chirurgica di Perugia, quella de' Nuovi Lincei di Roma, de' Quiriti, la Tiberina ecc. Padre di numerosa prole, fu provvido per essa e amoroso oltre ogni dire. — Faceto e benevolo per natura, franco e aperto con tutti, dagli stolti però detto imprudente, rispettoso dignitosamente co'superiori in dignità, famigliare anzi umile co' discepoli non ostante gli eccezionali suoi pregi. Assalito nell'animo dalle domestiche strettezze, non avviliva; non mai roso da bassa invidia, non crucciato da smania di lucro. — Operoso, infaticabile nelle escursioni scientifico-pratiche di erborizzare; contrasse diuturna progressiva affezione artritico-reumatica che lo rese claudicante. Fece tesoro a tutti i numerosissimi allievi delle proprie scoperte e dottrine nell'esercizio della cattedra per ben 33 anni. Ora lasciò i suoi più cari senza fortuna di sorta, ricchi però nella memoria onorevole del loro Capo, e di due monumenti scientifici che a mio parere nella volgente età, potrebbero largamente sopperire alle necessità in che versano: sono questi, l'uno delle piante accuratamente conservate, e l'altro gli «Elementi di Botanica» redatti con laboriosa industria per l'istruzione universitaria. — Su questo lavoro avea testè riportato approvazione completa dal nostro Collegio di facoltà medico-chirurgica perchè fosse stampato. — Noi ci auguriamo che nella immatura morte dell'esimio Autore, se ne affretti coscienziosamente la pubblicazione per cura delle autorità, dalle quali aspetta conforto una desolata famiglia. Si gloriava di avere amici moltissimi del suo stampo; cioè non v'è stato a suo tempo botanico di pregio che non fosse con Lui in rapporto, e supplirebbe giustamente alla breve e rozza esposizione mia de' titoli che si riferiscono ad un tal uomo, produrre nell'identico idioma l'Epistolario che fino agli ultimi giorni di sua vita si continuò sincero, erudito e colmo di utili cognizioni. Diresse con sagacia e perizia alcun tempo l'orto botanico, aggiungeva decoro all'albo de' collaboratori nel presente giornale, e venne pregato dall'illustre Senoner vari anni or sono d'inviargli una fedele immagine fotografica della sua figura, per trarre il busto in rilievo e collocarlo nella Pinacoteca Viennese degli uomini grandi contemporanei. Abbiti ora, o mio maestro questo tenue attestato di plauso, che la rara modestia, indivisibile tua compagna, in vita avrebbe disdegnato. La morte tua lascia una perenne impronta di estimazione per Te nell'animo dei dotti; un compianto verace e profondo ne' virtuosi.

(Da un necrologio stampato dal prof. *F. Scalzi* nel Giorn. medico di Roma, 1868 p. 447-448).

Senoner (Adolfo), m. in Vienna 30 agosto 1895.

Simi (Emilio) nacque da cospicua famiglia nel capitanato di Pietrasanta e morì nel 1875 a Levigliani piccolo paese della Toscana posto sulle pendici meridionali delle alpi Apuane nello stesso

capitanato. Studiò nell'università di Pisa, ove ebbe a maestri i Savi, il Pilla ed ivi si laureò nelle scienze naturali. Tornato al paese natio esplorò assai diligentemente la flora, specialmente vascolare, di quel lembo di alpi apuane che prendono il nome di versiliesi, fino allora quasi affatto sconosciuta e pubblicò il risultato delle sue ricerche nella sua « flora alpium versiliensium » (Massa-Carrara 1851) contenente la descrizione e l'indicazione delle località di 507 specie. Lasciò un piccolo erbario di circa 300 specie, in generale mal preparate e di cui ora molte guastate dal tarlo, che tuttora sussiste presso il nepote professore dott. Corrado Rossetti in Seravezza. Fornì molte piante, da esso raccolte nelle alpi versiliesi al Parlatore per l'erbario centrale di Firenze e di alcune delle quali (avute vive) questi si servì per le descrizioni della sua flora italiana. Alcune piante pure raccolte dal Simi ed inviate ai Savi esistono nell'erbario dell'orto botanico di Pisa. Oltre che di botanica, si occupò pure della mineralogia e della fauna delle alpi versiliesi, come ne fanno fede il suo « Saggio corografico sull'alpe della Versilia e la sua ricchezza minerale. Massa-Carrara 1851 », la « Relazione scientifica del monte Corchia. Massa - Carrara 1847 » e finalmente la sua « fauna versiliensis » tuttora inedita.

(Da una lettera del prof. *C. Rossetti* in data 12 agosto 1894, da Seravezza).

Spranzi (Alessandro). — Verso il tocco di giovedì 10 settembre 1890, dopo breve e penosissima malattia, cessava di vivere il Nestore di Tezze, Alessandro Spranzi farmacista. Era nato a Vicenza l'11 maggio 1802 ed era una gloria veramente vicentina. — Amantissimo degli studi in generale, fu cultore appassionato della poesia. Infatti lascia vari e molteplici componimenti poetici in lingua pura e vernacola, gustosissimi sopratutto per gentilezza, semplicità, chiarezza e giocondità. — Ove però il venerando uomo emerse e rivelò l'acuto suo ingegno si fu appunto nello studio della Storia Naturale. Era botanico distintissimo; e nel lungo corso dell'operosa sua vita con l'amore e l'intelligenza dello scienziato, mai badando a spese e fatiche, fe' una raccolta di oltre 4000 esemplari fra erbe e piante d'ogni famiglia e specie. Mirabile è sopratutto il metodo con cui razionalmente classificò e conservò la ricca, pregevolissima raccolta, che illustrò eziandio con un'opera dottissima, meritandosi così la stima e la considerazione di uomini illustrissimi versati nella materia. — Tante volte gli si era porto il destro di cedere ad altri il suo erbario, ma siccome lo tenea caro come la pupilla degli occhi suoi, mai volle privarsene. Or però ch'ei sventuratamente non è più, è generale timore che il figlio, non appassionato della botanica, cerchi venderlo al primo offerente. Se ciò avvenisse sarebbe desiderabile che la preziosa raccolta figurasse in uno dei nostri Musei o nel gabinetto di qualche non estranio scienziato. — Fu padre amoroso ed attivissimo; cittadino integerrimo; onesto e sincero patriotta.

(Dal giornale « La Provincia di Vicenza » di sabato 13 sett. 1890).

Tinelli (Giovanni) nacque in Viadana il 28 febbraio del 1759. Francesco e Marianna Palasti suoi genitori curarono ch'egli apprendesse in patria le umane lettere, filosofia e matematiche sotto la disciplina di Francesco Roati loro concittadino. Al 1776 lo allogarono in Modena ad udirvi in quella università precetti di fisica dal Venturi e dal Moreni; ed un anno dopo in Roma a studiar medicina nell'archiginnasio della Sapienza, nel quale ne fu laureato dottore al 1779. Quivi sedette medico astante nello spedale di S. Giovanni Laterano fino al 1785 in cui venne nominato medico condotto nel luogo di Piperano nella Romagna. Al 1789 trasferitosi in Napoli, poi in Firenze, stette quattro anni per accrescere le proprie cognizioni mediante le pratiche osservazioni fatte in quegli ospedali. Reduce quindi in patria, costretto a render conto de' studi precorsi, nella università di Pavia ricevette nuova laurea dottorale e fu nominato medico condotto in Rodigo. Sei anni dopo, cioè al 1797, fissata sua dimora in Mantova, venne aggregato all'Accademia Virgiliana come prima lo era stato alla società medica in Parma. All'anno stesso fu eletto professore di patologia nel nostro ginnasio e medico straordinario dello spedale civile: ufficio che esercitò fino al 1801, nel quale venne prescelto ad amministratore dipartimentale ad a lettor pubblico di botanica. A questi incarichi gli si aggiunsero al 1802 quello di medico dell'ergastolo ed al 1808 delle carceri civili e criminali; al 1811 di membro della commissione sanitaria del dipartimento del Mincio e di professore di clinica; ed al 1821 di direttore del nostro spedale, il qual ultimo egli ancor sopportava al 23 maggio del 1836, in cui morì. Fu allora ad onorare la sua memoria collocata entro la chiesa di San Barnaba la seguente iscrizione incisa nel marmo:

Giovanni Tinelli | Vitellianense | nelle mediche discipline preclaro | tenne per lunga età | di questo nosocomio il governo | con utili dettati e collo esempio | vantaggiò gli studiosi | dell'arte salutare | marito e padre desideratissimo | già grave d'anni sette e settanta | chiuse nel maggio MDCCCXXXVI | una vita intemerata operosa |

che moglie e figli tutti | onoreranno con ricordanza perenne.

(Dall' Opera ms. « *D'Arco Carlo, Notizie delle Accademie, dei Giornali e di circa mille scrittori mantovani* », vol. VII, p. 162 e segg., nell' Archivio Gonzaga di Mantova. Copia comunicata dal sig. *R. Putelli*).

Tornabene (Francesco) nacque addì 18 maggio 1813 in Catania. Il padre si appellava cavaliere Giovanni Battista Tornabene nativo di Napoli e la madre Anna Patti-Boccaforte. La famiglia Tornabene emigrò nel sec. XIV da Firenze a Catania e sino al 1818 si reggeva col codice toscano, ma nel 1818 cessò di avere tale eccezione. Francesco da bambino fu collocato per l' educazione nell' educandato de' Benedittini in Catania, cenobio vasto, illustre per distinti monaci scienziati, letterati, matematici ed altro e fornito di vastissima biblioteca, per la quale il Tornabene aveva intrapresa la stampa dell'Esame dei codici di prima edizione e di quelli mss. Il monastero aveva un vasto museo archeologico, gabinetti di scienze naturali, un orto botanico ed un piccolo osservatorio astronomico. Il Tornabene si gloria ancora di una tale educazione. Passata la giovinezza si pose ad apprendere coi viaggi e così conobbe Padova e molte altre città d' Italia; indi vacando il posto di professore di botanica nella università di Catania, il quale si conferiva con concorso estemporaneo, rigoroso, difficile, ei vi si espose ed ebbe la fortuna di essere reputato il primo tra i concorrenti e così dal 1840 impartì questo insegnamento. Mancando nell' università di Catania un orto botanico, il Tornabene lo istituì, donando allo stesso i propri erbari, specialmente l' erbario siculo. L' orto di Catania è duplice, l' uno generale, l' altro speciale siculo. Nel 1892 il Tornabene fu assalito da malattia e non potendo quindi più servire la sua scolaresca, chiese il riposo e gode ora pace, molestato però sempre da crudi dolori.

(Da lettera del prof. *F. Tornabene* in data 8 febbraio 1894, da Catania).

Trinchinetti (Augusto). — Alle 3 pomeridiane del 12 agosto 1847 il dott. Augusto Trinchinetti non era più. La sera del dì successivo una lunga processione di colleghi ed amici ne accompagnò le spoglie mortali alla chiesa, indi al cimitero; onde prima che la terra fosse ristituita alla terra, il dottor Federico Castiglioni rammentò con voce commossa le virtù morali del defunto, il dottor Perini ne compendiò elegantemente la vita, il dott. Giovanni Polli ne enumerò con bell' ordine i diversi lavori scientifici. Io, cui il dott. Trinchinetti aveva distinto con tratti speciali di confidenza e di predilezione, mi accontentai di gridare a quell' anima pia, saggia e virtuosa il supremo addio. Ma il cuore è ancor gonfio, o signori, ed io crederei di mancare ad un sacro dovere se di un comune benemerito collega non ragionassi oggi un poco con voi; e forse il cuore m' illude, ma parmi che a voi pure debba esser grato di conoscere più addentro il giovine, che testè proponeste venisse meglio legato al vostro corpo qual membro effettivo. Nasceva il *Trinchinetti* sul finire del 1812 (1) nella vicina Monza da Antonio, medico chirurgo, per scritti, per pratica e per gradi chiarissimo, e da Giuseppina Beretta. Figlio unico d' aurea indole e d' ingegno perspicace, comparso quasi per prodigio dopo 17 anni d' inutile ed ormai stanca aspettazione, raccoglieva in sè tutto l' affetto dei suoi affettuosissimi genitori. Il cielo dispensa con misura i suoi doni, e se avviene che un uomo riunisca in sè i pregi della mente e del cuore, ben possiamo dirlo tre volte fortunato. La bontà del cuore non solo fa perdonare l' eccellenze della mente, ma riflettendo un raggio divino sulle produzioni dell' intelletto le rende più belle, più care e più durevoli. Quindi la stima e l' affetto universale che tanto si ajutano a vicenda e che sono il miglior premio e lo stimolo più forte delle anime bennate non possono mancare ad un individuo tanto privilegiato. Così il Trinchinetti passò la sua vita fra le più lusinghiere dimostrazioni d'affetto e di stima. Perdeva egli a 12 anni il padre ma gli rimaneva attaccatissima la madre, alla quale egli consolava di ricambio i giorni solitari e faceva dimenticare con la più dolce delle illusioni la perdita del marito. Se nel ginnasio di Monza e nel liceo di S. Alessandro in Milano, ove fece i primi studi, fu più encomiato per la docilità e per la quiete che per il progresso, vuolsi appunto accusare questa tenera corrispondenza che troppo lo occupava. Passato all' università di Pavia, e datosi di proposito allo studio ebbe tutte quelle piccole fortune che si possono desiderare da uno studioso: un posto nel collegio Borromeo, classi distinte, la simpatia dei condiscepoli e dei professori, e per ultimo la carica di assistente alla cattedra di oculistica presso la detta università. Compiuti li studi e venuto ad esercitare le apprese discipline in Milano, subito gli abbondarono le clientele, le operazioni, i consulti, gli onori, come fosse già uomo consumato nell' arte sua. La Reale accademia di Torino, l' accademia medico-chirurgica di Ferrara e questo I. R. Istituto lo acclamarono loro socio corrispondente; la società d' Incoraggiamento, di questa stessa città, si affrettò d' annoverarlo fra

(1) Veramente li 28 marzo 1813.

suoi membri; gli scienziati italiani lo accolsero lietamente ogni volta che si presentò ai loro congressi, e gli furono sempre larghi di plauso e di favore. I suoi compaesani poi e in ispecie i suoi colleghi, dopo aver rese mille testimonianze di stima e d'amore a Lui sano ed operoso, non poterono abbandonarlo malato, nè vollero abbandonarlo cadavere. Considerando essi la di Lui malattia come una disgrazia comune, con gara veramente fraterna a tutto potere si adoperarono per redirmene i giorni preziosi. Quando ogni cosa fu perduta, lodi sincere e solenni sonarono sul loro labbro a sfogo d'ineffabile dolore, e la prima rugiada che scese sulla terra che ha ingoiate tante speranze, fu il pianto dirotto dell'amicizia più affettuosa e della stima più profonda. Il carattere del Trinchinetti era timido, mite, raccolto. Egli parlava poco, pensava molto, osservava moltissimo. Ai clamorosi divertimenti, nei quali sfoga l'improvvida gioventù l'esuberanza della vita, preferiva le pacate gioie domestiche. Dagli intrighi e dai raggiri fu sempre alieno, perchè era moderatissimo ne' suoi desideri. Gli onori amava più di meritarli che di riceverli; e le sue contentezze confidava solo a pochissimi, a quelli cioè cui sarebbe stato mancanza grave il nasconderle, di che ne avete una prova nella imperfezione istessa delle notizie che vi presento. La mente del nostro dottore abborriva dalle astrazioni e si dilettava del positivo e del concreto, e in tutte le sue ricerche faceva mostra di una osservazione così sicura e di un modo di sperimentare così delicato, che destò universale maraviglia. Una scoperta che riempisse qualche lacuna della scienza, un esperimento che scotesse qualche inveterato pregiudizio gli faceva brillare il viso di gioia, ma quella gioia era un inno alla verità trovata o illustrata e non un vano movimento di amor proprio: che di egual gioia brillava nel verificare importanti osservazioni ed esperienze altrui. La natura particolare della mente e del cuore del Trinchinetti gli avevan fatto scegliere la professione paterna, come quella che è bel campo agli spiriti indagatori ed insieme ardenti di carità. Fra i diversi rami della medicina preferì uno che si giova moltissimo dell'osservazione immediata e dell'esperienza diretta, l'oculistica. Tra le diverse scienze accessorie la storia naturale e specialmente la botanica; la gentile scienza delle erbe e dei fiori non poteva a meno di andare a genio ad uno fatto per la tranquilla contemplazione della natura e nato in un paese ricco di tutti i tesori della vegetazione. Dalla operosità instancabile del Trinchinetti non vi dirò altro se non che a 34 anni aveva inserito memorie interessanti di genere disparatissimo in quasi tutti i nostri giornali, aveva riportata la medaglia d'argento dall'accademia Reale di scienze e belle lettere da Bruxelles per una Memoria sulla teoria degli odori delle piante; era stato premiato da questo I. R. Istituto per un'altra Memoria sull'assorbimento delle radici dei vegetabili, e si era acquistato nome di solerte e valente medico, di oculista ottimo ed adoperatissimo e di botanico insigne. Se pensate che tutti i suoi lavori furon fatti nel giro di non più che 12 anni, giacchè prima della laurea un'eccessiva timidità gli aveva sempre proibito di esporsi al pubblico, se riflettete che gli stessi lavori, sebbene di piccola mole, sono di siffatta natura da esigere tempo, pazienza ed opportunità, cose tutte che spesso dalla pratica gli venivano contrastate, troverete maraviglioso che un giovane così tranquillo e modesto abbia potuto operare e meritar tanto. Pareva che egli sapesse che la morte gli era alle spalle e che bisognava affrettarsi e non perder tempo. E fu probabilmente per sì concitato interno movimento che egli in età ancor verde era già calvo ed aveva la fisonomia dell'uomo maturo. Non sono però molti anni che egli pensava a riedificare la propria casa anzichè a disertarla. Una giovane secondo il suo cuore, semplice, virtuosa, senza turbar l'ordine e la serenità della di lui vita entrò ad insegnargli nuovi dolcissimi effetti. Presto si aggiunse a quella beata famiglia una vaga angioletta, idolo e speranza di tutti; e quanto il padre godesse nell'esercitare su di essa il suo talento penetrativo notando la sapienza degli istinti e degli affetti primi, la luce crescente dell'intelletto, i continui guadagni dei sensi, l'armonico svilupparsi delle diverse parti e tutto il mistero di una vita novella da Lui inaugurata, lascio pensarlo a chi si è trovato in simili circostanze. O io m'inganno, o il dottor Trinchinetti gustava allora la suprema felicità che sia concessa all'uomo su questa terra e la piena di un insolito affetto traboccava anche nei lavori dell'ingegno. Mi sovviene quanto tutti ci commosse con la storia di due fanciulli ciechi dalla nascita, ai quali egli tolse la doppia cataratta e nei quali studiò le prime impressioni di un mondo per tanti anni rimasto loro ignoto. Breve memoria, che non fu trovata punto inferiore al suo argomento, e che anzi per una certa particolare soavità, è, a mio credere superiore ad ogni altra da lui pubblicata. Essa fece nascere in tutti il desiderio e l'aspettazione d'altri simili lavori, ma disgraziatamente fu l'ultima. Oh chi avesse detto a quei due fanciulli che chi avea loro aperti gli occhi avrebbe tra pochi mesi chiusi i suoi al sonno eterno! Chi avesse detto a voi che chi v'intratteneva colle sue curiose espe-

rienze sulla eterizzazione delle piante, avrebbe fra un mese abbandonata per sempre questa terra e tutte le sue controversie! E pur troppo fu così. Dopo una lotta di 20 giorni, che fu divisa dalla famiglia e da tutti i suoi colleghi ed amici soccombette ad una malattia che in prima aveva in altri curato, e in onta al metodo che in altri aveva felicemente adoperato. Argomento d'umiliazione per l'orgogliosa scienza moderna, e motivo di più profonde meditazioni e di studi sempre più severi. Havvi, o signori, in alcune malattie una così profonda lesione del sistema nervoso che malgrado la leggerezza dei sintomi obbiettivi onde si consolano e sperano gli astanti, l'ammalato ha la spaventosa certezza di andare a morte. Tale era la condizione del dott. Trinchinetti. Conscio dei lunghi prodromi che egli pien di zelo pe' suoi infermi, e d'amor per la scienza aveva trascurati, conscio della gravezza dei primi sintomi, ai quali l'attivo metodo antiflogistico non aveva portato che remittenze illusorie, sentì di dover morire, e sorrise degli sforzi ostinati che gli si facevano intorno per istrapparlo al suo ferreo destino, e mentre tutti gli comandavano di sperare, egli diede le sue ultime disposizioni, e si munì dei conforti della religione, preparandosi al gran viaggio. Solo negli ultimi tre giorni per un vero benefizio del Cielo, quando più era vicino l'istante fatale, delirò d'esser guarito, e sognava osservazioni, esperienze e domestiche dolcezze. Gaudio eterno alla sua anima, e rassegnazione a chi resta! Morire a 34 anni, con una fama già diffusa e colla più bella prospettiva innanzi agli occhi è dura cosa; ma egli che non faticava per quell' inane romore che si chiama *gloria*, ma per il progresso della scienza, pel bene dell'umanità, non fu senza compensi; egli che oltre questo mondo vedeva un altro mondo più sereno, non fu forse malcontento di arrivarvi per un cammino più breve. Dura cosa, insopportabile e per la madre, che or piange la sua disgrazia d'esser vissuta troppo: dura cosa e amarissima e per la giovine che ebbe appena tempo di conoscere ed apprezzare un tanto marito, ed ora a stento nasconde le proprie lagrime alla bambina che, ignara ancora che si muoia, le dimanda quando torna il babbo: dura cosa e non facilmente medicabile è per noi tutti che abbiamo perduto un ottimo collega, uno strenuo collaboratore, un uomo che prometteva tanto vantaggio alla scienza e tanto lustro al paese. A lui dunque il gaudio eterno riserbato ai buoni ed ai valorosi, e la rassegnazione a chi resta.

ELENCO DEI LAVORI SCIENTIFICI
pubblicati dal dottor A. Trinchinetti

I. *Lavori di fisiologia vegetale:* 1. Osservazioni ed esperienze sopra alcuni punti di fisiologia vegetabile non per anco studiati dai botanici, con una tavola. (Pavia, tipografia Bizzoni, 1835). — 2. Sopra una funzione non ancora descritta nei vegetabili. Osservazioni ed esperienze (1836, Bibl. ital., tomo 82). — 3. Sopra alcuni tubercoletti che rinvengonsi sulle radici dell'Arachis hypogæa. (1837, Bibl. ital. tomo 83). — 4. De odoribus florum, observationes et experimenta problematis resolutioni accomodata quod realis academia scientiarum litterarumquae Bruxellensis proposuit per annum 1838. (Bulletin de l'Acad. royale des sciences et lettres de Bruxelles; an 1839, t. VI, 1e partie, pag. 377). Memoria premiata da quell'Accademia colla medaglia d'argento. — 5. Sulla facoltà assorbante delle radici dei vegetabili. Memoria coronata dall'I. R. Istituto di Scienze, Lettere ed arti di Lombardia col premio Secco-Comneno del 1842 (V. Giornale dell'I. R. Istituto, tomo IV, pag. 21). — 6. Osservazioni ed esperienze sul Clatro. (Giornale dell'I. R. Istituto Lombardo, tomo VII, pag. 88, anno 1845). — 7. Esperimenti intorno all'azione dell'etere sui vegetabili (Vedi il Giornale dell'I. R. Istituto Lombardo, anno 1847).

II. *Lavori di fisiologia animale:* 8. Sulla causa dell'esosmosi e dell'endosmosi: esperienze. (Bibl. ital., t. 79, pag. 119, anno 1835. — 9. Dove avvengano le sensazioni. (Giornale delle scienze medico-chirurgiche di Pavia, 1836). — 10. Sull'aspetto luminoso che offrono talvolta gli occhi del gatto e di alcuni altri animali. (Politecnico, vol. I, pag. 355. Milano, 1839). — 11. Sul potere dei sensi e della mente dei ciechi, e sugli stabilimenti destinati alla loro istruzione (Politecnico, Vol. II, pag. 225, Milano 1839). — 12. Sul ganglio vascolare coroideo (Atti della riunione de' naturalisti di Milano, pag. 401, anno 1845). — 13. Sulla natura della retina. (Ivi, pag. 181). — 14. Storia di due ciechi nati e delle sensazioni della loro vista dopo l'operazione della cataratta. (Giornale dell'I. R. Istituto Lombardo, t. XVI, p. 51).

III. *Lavori di medicina pratica:* 15. Dell'uso dell'olio essenziale di trementina nelle malattie degli occhi. (Giornale delle scienze medico-chirurgiche di Pavia, anno 1846). — 16. Proposta di un mezzo per rendere più utili alcune pupille artificiali. (Gazzetta medica di Milano, 22 luglio 1843). — 14. Circa il nuovo processo di *Phillips* per l'operazione dello strabismo e circa la condizione patologica di questa malattia. (Gazzetta medica di Milano, 22 luglio 1843). — 18. Analisi della Memoria di Mannair sulle cause del non successo dell'operazione della cataratta e suoi mezzi di rimediarvi. (Gazzetta medica, 27 gennaio 1844). — 19. Sulla cromatopseudossia, ovvero sull'aberrazione della sensazione dei colori. (Atti della sesta riunione degli Scienziati Italiani, pag. 712, anno 1845). — 20. Intorno ad una singolare alterazione del fegato di un bambino. (Giornale delle scienze medico-chirurgiche di Pavia, 1837).

L'indicazione collettiva di queste pubblicazioni ci venne dal dott. Giovanni Polli, il quale la fece precipuo argomento delle sue parole, pronunciate sul feretro del dott. Trinchinetti il giorno della sua tumulazione; e la espose più tardi, insieme ad un sunto critico di ciascuna di esse, nell'ultima adunanza accademica di quest'anno dell'I. R. Istituto Lombardo.

(Dott. *Andrea Verga*. Commemorazione di A. Trinchinetti fatta all'I. R. Istituto Lombardo nel 19 agosto 1847; inserita nella Gazzetta medica di Milano, 1847, 11 sett., p. 347).

Venturi (Antonio) nacque in Brescia il 5 dicembre 1805 da Gioacchino, giureconsulto valente e dalla nobile Teresa Scovolo. — Fanciullo, per caduta

riportò offesa alla spina dorsale; ne andò lungamente infermo, rimanendo poi sformato per notevole gibbosità — A 20 anni perdette il padre. — Ricco d'ingegno e di censo, tratto da naturale inclinazione — benchè non avesse fatto studi superiori — coltivò con passione le scienze naturali e la musica. Fra gli strumenti amò specialmente il violino, suonollo con maestria, e ne fece una copiosa collezione che legò alla città in un colla fondazione dell'*Istituto Filarmonico*. — Nelle scienze naturali predilesse la micologia, la coltivò con viaggi e ricerche diligentissime ed opere che ne resero chiaro il nome. Suo primo saggio furono gli *Studi micologici* nel 1842 dove son descritte e disegnate in tavole a colori 126 specie di funghi della provincia bresciana. . . . classico lavoro che si meritò gli encomi di Tenore, di Moris, di Parlatore ed altri sommi tra i quali basti aggiungere quelli di un Link . . . . È strano che tanto celebrato fuori, ancor quasi occulto restasse in patria: il che il biografo attribuisce non tanto a grettezza municipale od invidia, quanto alle condizioni politiche di quei giorni. — Se non che tosto il rese noto la grandiosa *Tavola* di alcuni funghi mangerecci col confronto dei velenosi lor somiglianti . . . Nel 1845, munitosi di un perfetto e costoso microscopio, in compagnia dell'illustre bar. Vincenzo Cesati, si diede tutto allo studio dei micromiceti . . . Studiò gl' *imenomiceti;* dimostrò falsa la distinzione dei vegetabili in diurni e notturni; provò colla camera oscura di Wollaston e con altri mezzi, che alcuni agarici crescono alla luce diffusa e soltanto in alcune ore del giorno . . . Studiò il movimento del sugo proprio di alcuni micromiceti esilissimi; scorse i globuli nell'umore della *Botrytis bassiana*, dell'*Ascophora mucedo* e di altri congeneri . . . Nel 1857 il Venturi pubblicò la sua opera di 64 grandiose tavole, nelle quali sono illustrate 127 specie di funghi della provincia di Brescia; e di queste tavole onorava la bresciana Esposizione. — Il Cenedella si sdegna e muove accuse, perchè non venne lor decretato il primo onore della grande medaglia d'oro. — Trattò anche delle fungaie artificiali e della *pietra fungaia*. — Questa « non è nè pietra « nè radice perenne di un fungo, come pensò il « de-Borch, nè sporidii, nè fugaci miceti, come « parve a Gasparini, ma un' agglomerazione di « terre di avanzi vegetali fatta dal micelio stesso « del *Polyporus tuberaster*, terra marnosa, come « opinava, sono molti anni, il farmacista Capello « veneto, senza l'aiuto del microscopio assai poco « adoperato ai suoi tempi ». Chiarì eziandio la causa della malattia del *calcino* nei bachi da seta . . . In alcuno di questi studi gli diè mano il Cenedella, come sulla origine delle malattie delle *foglie de' gelsi*, ed in un altro sulla materia di che son coperte le *Mummie di Venzone* . . . e si potè conoscere come anche sui cadaveri umani si formi un micete che a preferenza si sviluppa e vive nella oscurità. — Utili furono singolarmente le osservazioni sopra un ifomicete sulla foglia del gelso . . . È ricordabile il saggio presentato dal Venturi alla nostra esposizione nel 1857, di tutte le utilità che può ancor offrire il gelso, perduta la principale. — E furono ottimo suo studio i *corpuscoli semoventi* dei signori Vittadini e Cornalia . . . Ricordò in ultimo il prof. Canedella le prove del Venturi per applicare la fotografia alle osservazioni microscopiche, e render così le imagini di molte sporule di miceti. Ricordò il titolo di cavaliere mauriziane e le onoranze tenutegli da academie nostre e forestiere. — L'idrope diè travaglio ai suoi ultimi anni e, aggravata crudelmente nell'afflizione per la morte dell'unica dilettissima figlia, lo trasse il giorno 5 febbraio 1864, immaturo, alla tomba.

Aggiungo: Che riguardo alla data della morte, in municipio fui assicurato esser questa avvenuta il 9 febbraio 1864. — Che del Venturi deve esistere un altro cenno biografico, autore certo Ugoni Filippo, ora defunto; cenno biografico letto nel '68 per la distribuzione dei premi all'Istituto filarmonico «Venturi», ma che fino ad oggi non m'è riuscito rintracciare. — E che del Venturi vive ancora la vedova sotto il nome di suor Giovanna, ancella di carità a Palazzolo d'Oglio.

(Da una lettera del prof. *Gio. Mutinelli* in data 22 nov. 1893, da Brescia, nella quale le notizie sul Venturi sono estratte da una commemorazione scritta dal cav. *Giac. Cenedella*, inserita nell'annata 1868-69 dei « Commentari dell'Ateneo di Brescia »).

Vitman (Fulgenzio) nacque in Firenze li 12 agosto 1728 da Giovanni e da Maria Angiola Schmoltz ambedue oriundi di Passavia in Baviera. Al secolo si chiamò Antonmaria. Era uomo dottissimo in Botanica e nelle scienze naturali, le quali apprese in Vallombrosa, ove aveva professato il 30 marzo 1745. Fu eletto professore di botanica nell'Università di Pavia l'anno 1763. Nel 1774 ebbe ordine di trasferirsi a Milano in qualità di professore nel Liceo di Brera, ove insegnava anche la botanica officinale agli studenti speziali, ed ivi terminò i suoi giorni li 5 marzo 1806. — Diede alla luce per la stampa varie opere di Botanica e molte ne lasciò manoscritte, le quali ora saranno forse nella Biblioteca di Brera a Milano Le opere a mia conoscenza sono le seguenti:

« De medicatis herbarum facultatibus etc. Faven- « tiae sumptibus Josephi Antonii Archii, 1770 vol.

« 1 in 8° — Saggio dell' istoria erbaria delle « Alpi di Pistoia, Modena e Lucca. Bologna 1773 « per Lelio dalla Volpe, in 8. — Prodromo di un'o- « pera che contiene le specie di piante cono- « sciute finora. S. D. in 8. — Summa plantarum « quae hactenus innotuerunt etc. Mediolani 1789 « et 1792. Typis Imper. Monasterii S. Ambrosii « Maioris, vol. 6 in 8. — Supplementum ad Sum- « mam plantarum etc. Mediolani 1802, apud Pi- « ratam et Masperum, in 8. — Piante servibili « per la tintura, atte a dar filo, carta, olio etc. « donate alla patriottica società di Milano dal P. « D. Fulgenzio Vitman. » Tutte queste piante sono descritte negli atti di detta Società, Tomo 1 a pag. 26, Tomo 2 capo X e capo 8 e 14.

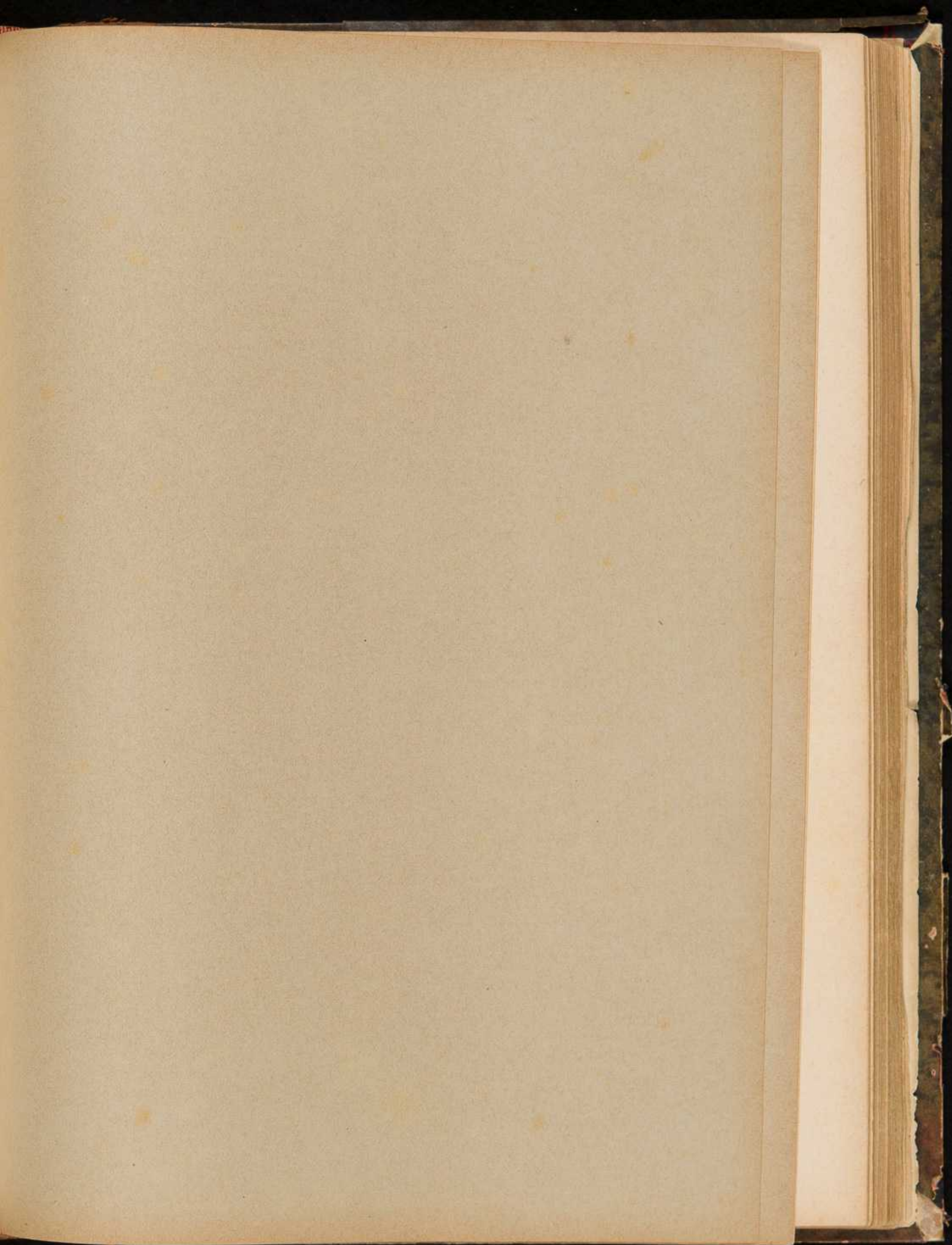
Vedasi: Moreni, Bibliografia Toscana Tomo II° — Sangiorgio, Cenni storici sulle Università di Pavia e di Milano, pag. 138 e seguenti — Novelle letterarie del 1771, a p. 199. — Questo è quanto posso fornirle di notizie del nostro Monaco D. Fulgenzio.

(Da una lettera del Padre *Ildefonso Pieroni*, generale dei Monaci Vallombrosani, in data 2 marzo 1894, da Pescia).

Zannichelli (Gian Jacopo). — Con testamento 9 Maggio 1759, atti del veneto notajo Lodovico Gabrieli, Gian Jacopo Zannichelli fu Girolamo, farmacista all' insegna dell' Ercole a Santa Fosca, fra altri legati, lasciava la proprietà del privilegio per la fabbricazione delle pillole del *Piovan* alla propria moglie Elisabetta Danelli, e poscia ai suoi nipoti, *ex Sorore*, Balbi di Ancona. Legava alla Repubblica il suo museo di rarità fossili e submarine, con l' obbligo che fosse aggregato allo studio di Padova, o a quell' altro Istituto che più fosse piaciuto al Principe. Dalla fede di morte esistente nel Necrologio dei Provveditori alla Sanità, in data 15 Maggio 1759, rilevasi esser egli morto in contrada di S. Felice in età di 64 anni (da febbre colerica).

(Da lettera del comm. *Fed. Stefani* in data 20 agosto 1894, da Venezia).

INDICE

(Edizione di 100 esemplari tirati a parte, cominciata a stampare il gennaio e finita l'ottobre 1895)

AVVERTENZA

Un esemplare del presente volume fu dall' autore inviato in dono alle biblioteche dei seguenti orti botanici, società, musei e periodici:

Orti botanici
di

Bologna
Cagliari
Camerino
Catania
Ferrara
Firenze
Genova
Lucca
Messina
Modena
Napoli
Padova
Palermo
Parma
Pavia
Perugia
Pisa
Roma
Sassari
Siena
Torino
Urbino
=
Portici
Vallombrosa
=

Orti botanici *(segue)*
di

Berlino
Cambridge Mass.
Londra
Malta
Parigi
Pietroburgo
Vienna

Società scientifiche e musei

Società botanica Italiana (Firenze)
Société botanique de France (Paris)
Société royale de botanique de Belgique (Bruxelles)
Deutsche botanische Gesellschaft (Berlin)
Zoologisch-botanische Gesellschaft (Wien)
Linnean Society of Botany (London)
Museo civico di Rovereto
Museo civico di storia naturale in Trieste

Periodici scientifici

Botanisches Centralblatt (Cassel)
Bulletin de l' herbier Boissier (Chambéry)

Le poche copie residue della presente opera sono vendibili al prezzo di Lire 10 presso i librai **A. Draghi** *e* **Fratelli Drucker** *in Padova.*

LA BOTANICA IN ITALIA

MATERIALI PER LA STORIA DI QUESTA SCIENZA

RACCOLTI DA

P. A. SACCARDO

PARTE SECONDA

In tenui labor (Virg.)

VENEZIA
TIPOGRAFIA DI CARLO FERRARI
1901

LA BOTANICA IN ITALIA

MATERIALI PER LA STORIA DI QUESTA SCIENZA

RACCOLTI DA

P. A. SACCARDO

PARTE SECONDA

In tenui labor (Virg.)

VENEZIA

TIPOGRAFIA DI CARLO FERRARI

1901

INDICE

PREFAZIONE

Passarono oltre cinque anni da che l' Istituto nostro accolse nelle sue Memorie la prima parte del mio lavoro, ed intanto andai raccogliendo tutti quegli elementi storici e bibliografici sulla Botanica italiana, che non avevano trovato posto in detta parte, sia perchè comparsi posteriormente, sia perchè mi erano rimasti sconosciuti, sia ancora, e codesti sono i più importanti, perchè avevo pensatamente divisato di rimandarli alla seconda parte per poterli presentare meno incompleti.

I primi elementi, or nominati, sono rappresentati dagli autori e dalle opere, che comparvero sull' orizzonte botanico italiano durante l' ultimo quinquennio.

I secondi sono forniti dai non pochi nomi di botanici e botanofili vecchi, che, quantunque non immeritevoli di ricordo, pure, vuoi per insufficienza delle mie ricerche, vuoi per la grande difficoltà di scovarli dalle pagine polverose ov' erano nascosti, ne erano rimasti esclusi.

Gli ultimi elementi, infine, sono costituiti dalle notizie avvertitamente non comparse nella prima parte e che riflettono: gli erbari, i codici botanici e le effigie de' botanici.

Non vi ha il menomo dubbio che nello sviluppo e perfezionamento della Botanica tutta, ma specie della Botanica descrittiva, geografica ed applicata, l'erbario ossia la collezione delle piante opportunamente disseccate ed ordinate, ha avuto una influenza notevolissima. Non si trattò più delle brevi e vaghe descrizioni degli arabisti e de' semplicisti, che lasciavano tante incertezze, ma della conoscenza e dello studio diretto delle piante in natura, che passavano dalle mani di uno studioso a quelle di un altro per la loro identificazione. Nato in Italia l'erbario scientifico sulla metà del 1500, l' Italia ne possede tuttavia i due più antichi e solenni esemplari, cioè: l'erbario dell'Aldrovandi (1551) in Bologna e quello del Cesalpino (1563) in Firenze. L' esempio andò sempre più diffondendosi ed utilizzandosi, finchè — com' io ho potuto dimostrare — Giacomo Petiver, aromatario e botanico di Londra iniziò nei primissimi anni del 1700 l' utilissimo processo della pubblicazione normale con schede stampate, delle piante disseccate, processo ora seguìto dai botanici di tutto il mondo. Se l' erbario fu ed è adunque uno stromento così efficace pel progresso della fitologia, era ben doveroso di raccogliere tutte le indi-

cazioni degli erbari antichi e moderni più ragguardevoli, che si conservano oggidì in Italia, ed è codesto un elemento nuovo che ho aggiunto al mio lavoro in questa seconda parte. Riporterò, fra l'altro, come documenti interessanti, alcune lettere che nel 1855 taluni nostri antecessori in quest' Istituto, i ch.mi NARDO, ZANARDINI, CLEMENTI e PIRONA scrissero al dott. G. B. RONCONI in Padova, comunicandogli, dietro suo desiderio, le notizie sugli erbari del Veneto.

Ma anche i codici figurati botanici e botanico-medici, meritavano di avere il loro posto naturale in uno scritto sulla Botanica italiana. Certamente non avevo dimenticato gli insigni cimeli del RINIO e del MICHIEL, che possede la nostra Marciana, e qualche altro; qui però, in questa seconda parte, rammenterò con maggior diligenza i più ragguardevoli codici, che sono sparsi qua e là nelle nostre biblioteche ed istituti scientifici e che possono dividersi in due gruppi, cioè: quei vecchi codici spesso anonimi e poco dissimili fra loro, lasciatici dai semplicisti ed aromatari del cinquecento e anche di prima; e quelli d'indole più strettamente botanica, elaborati da naturalisti dei secoli posteriori, come le iconografie del LIGOZZI, del MICHELI e del TOZZI in Firenze, del MARSIGLI a Bologna, del MARTINIS, del BOERIO [1] e del BONATO nell' istituto botanico di Padova, l'*Iconographia taurinensis* nell'istituto botanico di Torino, quelle attribuite al Cesi, ora a Londra, e non pochi altri.

Finalmente mi parve opera non ispregevole quella di cercare e d'indicare in questa seconda parte e per quanto fosse possibile, anche l'effigie, che di ciascun botanico ci rimane, edita o inedita, ed il libro od il luogo ove si conserva. Furono davvero non lievi nè brevi le ricerche che dovetti fare per il rinvenimento di taluni di codesti ritratti e fu messa a ben dura prova la pazienza di molti e cortesi amici che meco collaborarono nelle indagini.

Ma non fu fatica sprecata, perchè mercè di essa non solo abbiamo oggi la conoscenza della massima parte dei ritratti, che cercavamo, ma potè anche essere riunita una raccolta o galleria degli stessi presso l'istituto botanico di Padova, dove si conserveranno perennemente, come proprietà dello Stato. La nostra collezione è ornata già di oltre mille effigie e, nella sua specialità, può riguardarsi fin d'ora come una fra le più ricche d'Europa [2]. E, come già dissi altrove, sia che il ritratto si consideri come elemento caratteristico e complementare d'ogni biografia o che si tenga come un riconoscente omaggio al vero talento o all'utile laboriosità, certo è che l'opera di raccoglierli e d'impedirne la dispersione non può stimarsi che nobile e quasi doverosa.

Nella prima parte di questo lavoro sono annoverati all' incirca 1450 botanici italiani e 290 stranieri, che più o meno largamente contribuirono allo studio della flora italiana. Le aggiunte comprese in questa seconda parte ci danno una somma di 380 nuovi nomi di botanici italiani e 106 stranieri, fra i vecchi, omessi nella 1.a parte, e i nuovi, cioè quelli che più di recente comparvero sull' orizzonte botanico. Onde dall'antichità a tutt'oggi abbiamo la ragguardevole falange di circa 1830 italiani e di 396 stranieri che coltivarono l'amabile scienza fra noi. È però ben

---

(1) La iconografia botanica attribuita a F. BOERIO (vedi avanti p. 118), sul cui autore ci mancano tuttora notizie precise, forma parte di già della biblioteca dell'Orto padovano, a cui l'egregio sig. ANGELO ZENNARO di Chioggia consentì di cederla per lire centocinquanta.

(2) Vedi: Saccardo P. A., *La iconoteca dei Botanici nel R. Istituto Botanico di Padova*. Genova 1899. (Malpighia).

chiaro che in questo grande numero di studiosi, solo una piccola minoranza dedicò la vita intera alle ricerche sui vegetali e si segnalò per opere capitali e per scoperte onde avanzò potentemente la scienza. Sono infatti assai più quelli studiosi che, pure eccellendo talora in altri rami del sapere, solo in brevi e occasionali lavori, spesso di erudizione, offersero il loro tributo alla botanica.

Una storia critica ed approfondita illustrerà l'opera sia degli uni che degli altri, e ci farà conoscere lo svolgimento successivo che a seconda dei bisogni, dei gusti e della coltura dei vari tempi, fu così diverso anche nella botanica. Auguriamoci che sorga presto in Italia un coscienzioso e acuto espositore d'una storia scientifica così interessante e così luminosa. Qui mi limiterò a riprodurre, corretto ed accresciuto, il quadro delle principali scoperte o riforme botaniche operate dagli italiani, e lo farò seguire da un prospetto di quei più valenti o più diligenti studiosi nostri che o iniziarono o più sapientemente eseguirono i lavori floristici nell' intero paese o nelle sue singole provincie, sia rispetto alle fanerogame, che alle crittogame.

Questo prospetto comprende i soli botanici defunti, ma è assai confortevole poter asseverare che la serie dei viventi continua pur ora degnamente e animosamente quella degli estinti e segue ogni progresso della scienza. Per ciascun autore è citata la data ed il titolo di uno fra i di lui primi lavori; quantunque, nel maggior numero dei casi, molti altri siano stati prodotti da questo successivamente. Qui era il caso di notare soltanto l' inizio delle ricerche. Forse in questo Prospetto si troverà omesso qualche nome d' autore degno di figurarvi e qualche altro forse parrà soverchio. I chiarissimi colleghi dimoranti nelle varie regioni d' Italia potranno meglio di me correggere queste mende.

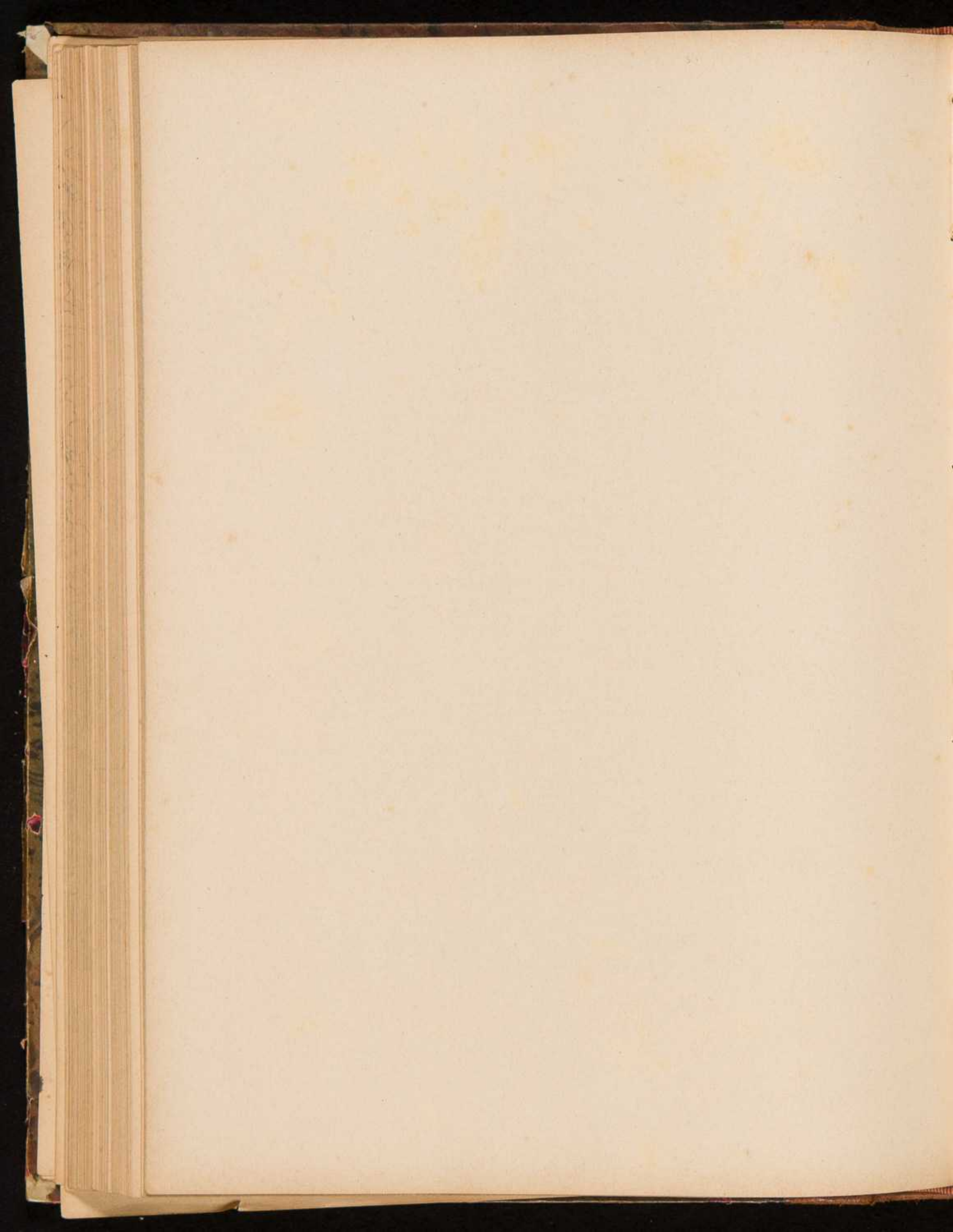
Completata così la prima parte del mio lavoro su *La Botanica in Italia*, ne risulterà, spero, una somma di materiali e documenti dai quali la storia di cotesta scienza fra noi apparirà bastantemente delineata e sussidiata da potersene avere una idea complessiva adeguata. E così riescirà pure spianata la via alle future e più complete indagini e ad una vera storia della Botanica italiana.

Lavori come il presente non possono esser fatti che col concorso della buona volontà dei collaboratori ed io ne ebbi moltissimi e cortesissimi. Ringraziarli tutti, uno per uno, mi è impossibile: ricorderò solo i nomi di quelli che mi prestarono un maggior contributo di documenti, di notizie e di ritratti e sono per il Piemonte i prof. S. Belli, P. Giacosa [1], O. Mattirolo; pel Canton Ticino il prof. A. Lenticchia; pel Veneto i prof. A. De Bonis [2], G. B. Marangoni, E. Teza, G. B. ed E. De Toni, L. Meschinelli, G. Da Schio, P. Lioy; per l' Emilia e la Toscana i prof. O. Mattirolo, E. Baroni, C. Bicchi, G. Cocconi; per il Lazio i prof. R. Pirotta e M. Lanzi; per il Napoletano i prof. F. Balsamo, O. Comes, F. Bassani, M. Del Gaizo; per la Sicilia i prof. Antonio Todaro, A. Borzì e il canonico P. Damanti; per la Val d' Aosta il prof. L. Vaccari.

A tutti questi e ai molti altri, che saranno citati a' propri luoghi, rendo qui pubblicamente le mie più calde grazie.

---

(1) Ricordo qui a titolo d'onore la splendida pubblicazione testè uscita in Torino (ed. Bocca) per cura di P. Giacosa, dal titolo: *Magistri salernitani nondum editi*, nella quale è fatta larga parte anche degli antichi codici botanico-medici conservati nelle biblioteche italiane.

(2) Mancato testè prematuramente e con grave perdita della flora del Polesine, di cui era assiduo e intelligente cultore.

QUADRO CRONOLOGICO DEI PRINCIPALI FATTI BOTANICI

NEI QUALI GLI ITALIANI FURONO PRECURSORI O SCOPRITORI [1]

---

440 a. C. – Empedocle di Girgenti espone, primo d' ogni altro, alcuni concetti embrionali sulla fisiologia vegetale.

200-100 a. C. – Porzio Catone, Marco Varrone (e più tardi Columella e Palladio) scrivono i primi trattati di agraria e di botanica applicata.

70 d. C. – Plinio il seniore colla vasta sua *Historia naturalis* compone la prima enciclopedia delle scienze naturali.

800-1000 – Sorge in Salerno la prima scuola medica che per più secoli fu in Europa il tempio sacro d' Igea.

1100 – Il medico salernitano Matteo Plateario divulga il celebre trattato dei Semplici, detto *Circa Instans*.

1119 – Sorge in Bologna la prima università degli studi.

1260-1300 – Pier de' Crescenzi di Bologna restaura gli studi agrari col celebrato *Liber ruralium commodorum*, che viene tradotto in quasi tutte le lingue europee.

1260-1300 – Marco Polo di Venezia ed altri viaggiatori veneti esplorano l' Asia e riportano larga e nuova messe di prodotti botanici.

1288 – Simone de Cordo, detto Simon Genuensis, medico di Nicolò IV, coltiva, pare, delle piante medicinali nel Vaticano.

1200-1500 – Pietro d' Abano, Simone Genuense, Ermolao Barbaro di Venezia, Marcello Virgilio di Firenze, Giulio Cesare Scaligero di Verona, Borgondio Pisano, Gerardo Cremonese, Andrea Alpago di Belluno, Nicolò Leoniceno di Vicenza, Pandolfo Collenuccio di Pesaro, Giovanni Menardo e Antonio Musa Brasavola, entrambi di Ferrara, Bartolomeo Maranta di Venosa, sono i primi traduttori e commentatori dei codici greci ed arabi sulla storia naturale, sull' agricoltura e sui Semplici.

1470-1500 – Sono stampati a Venezia, Treviso, Milano, Brescia, Roma, per la prima volta, i codici, le versioni e i commenti or nominati [Plinio, *Auctores de re rustica*, Teofrasto, Dioscoride, Avicenna, Serapione etc.].

---

(1) È tratto in grande parte da *Il primato degli italiani nella botanica*, discorso letto il 5 novembre 1893 nell'Aula magna della r. Università di Padova, per l'inaugurazione dell'anno accademico dal prof. P. A. Saccardo. — Padova, Tip. G. B. Randi, 1893, 8°, di pag. 83.

1479 c. – Esce in Roma per cura di Gian Filippo de Lignamine o Ligname l'*Herbarium Apuleii Platonici*, il più antico libro botanico a stampa con figure istruttive.

1500 c. – Leonardo da Vinci pone le prime basi della dottrina della fillotassi, e prima del Fracastoro (1517) chiarisce, contro le opinioni dominanti, la vera genesi dei fossili.

1514 – Riformata in Roma l' università da Leone X, viene istituita la cattedra di materia medica (*ad declarationem Simplicium medicinæ*) e conferita a maestro Giuliano da Foligno, ma ha breve durata. (Vedi avanti a pagina 123).

1533 – Sulla proposta di Francesco Bonafede, professore di medicina nella università di Padova, la repubblica di Venezia vi fonda stabilmente la cattedra dei Semplici e la conferisce allo stesso Bonafede, che certo non aveva notizia di simil cattedra fondata in Roma 19 anni avanti.

1530-40 – Luca Ghini, professore in Bologna e poi in Pisa, compone i primi erbarî. Sono ancora superstiti gli erbarî di Aldrovandi a Bologna (1551) e di Cesalpino a Firenze (1563), tutti e due scolari del Ghini.

1544 e seg. – Pietro Andrea Mattioli, di Siena, pubblica i suoi celebratissimi *Discorsi su Dioscoride*, che vengono tradotti in cinque idiomi e ristampati oltre 60 volte, con 1200 figure originali, di cui oltre 200 rappresentanti specie nuove.

1545 – Sorge presso l' università di Padova il primo orto botanico a scopo didattico, per proposta del ricordato Bonafede e per decreto dello stesso governo Veneto. Gli orti botanici di Pisa e Firenze lo seguono a breve distanza (circa 1547), poi quello di Bologna (1567).

1550 – Ulisse Aldrovandi di Bologna, professore di quello studio, vi fonda un vasto museo di storia naturale, probabilmente il più antico d' Europa.

1561 – Viene istituita una distinta cattedra di botanica pratica, od *Ostensio Simplicium in Horto*, presso l'Università di Padova e ne viene investito il Guilandino.

1566 – Francesco Calzolari di Verona esibisce nel suo *Viaggio di Monte Baldo* il primo abbozzo di una flora locale.

1583 – Andrea Cesalpino di Arezzo (1515-1613) riforma *ab imis fundamentis* la morfologia e la fisiologia vegetale e crea la prima classificazione scientifica. U. Aldrovandi (1522-1605) nella sua inedita *Syntaxis* (v. p. 8) rivela scoperte e vedute botaniche consimili a quelle enunciate (anteriormente?) dal Cesalpino.

1588 – Giambattista Porta, di Napoli, nella sua *Phytognomonica* dà un primo abbozzo di aggruppamenti di piante secondo i loro principî attivi e secondo le stazioni ove nascono. Lo stesso dimostra sperimentalmente che i funghi portano semi e per essi si moltiplicano

1592 – Fabio Colonna pubblica in Napoli il suo *Phytobasanos* colle *prime* tavole botaniche incise in rame.

1606 – Adriano Spiegel di Bruxelles, prima scolaro e poi professore nella università di Padova, pubblica nella sua *Isagoge in rem herbariam*, Patavii 1606, le prime istruzioni per fare gli erbarî.

1610 – Galileo Galilei costruisce il *primo* microscopio composto.

1625 – Giuseppe Aromatari, oriundo d'Assisi, medico di Venezia, determina l' essenza e l' ufficio dell' embrione, pianta rudimentale, in opposizione all'ufficio delle parti circostanti del seme, ch'ei dimostra essere quello di nutrire l'embrione, quasi come la placenta sta al feto. Inoltre distingue gli embrioni antitropi ed omotropi.

1650 – Agostino Mandirola, minorita di Castelfidardo, fa la curiosa scoperta che da una semplice foglia di talune piante (p. e. limone e cedro) posta in terra nel debito modo, si può ottenere lo sviluppo delle rispettive piante (Beckler ed Hobberg avevano poi a sè attribuito la scoperta, ma Tumming la rivendicò al Mandirola).

1668 - PAOLO BOCCONE, oriundo di Savona, ma nato a Palermo, pubblica dei manifesti per la vendita e gli scambi di piante secche, inaugurando un sistema utilissimo ed ora usitatissimo.

1671-75 - MARCELLO MALPIGHI fonda la istologia vegetale e, con N. GREW, getta le basi della anatomia macroscopica e della organogenia. Egli dimostra inoltre la funzione nutritizia o assimilatrice delle foglie; scopre i tubercoli radicali delle Leguminose; spiega sperimentalmente l'origine delle galle e molte ne illustra, ecc.

1717 - PIETRO ANTONIO MICHELI fonda in Firenze la prima società botanica di Europa.

1729 - Lo stesso MICHELI, colla pubblicazione dei suoi *Nova Plantarum Genera*, fa conoscere, illustra e classifica gran parte del mondo crittogamico, creando su solide basi la crittogamologia.

1750 - FRANCESCO GRISELINI di Venezia e VITALIANO DONATI di Padova, quasi contemporaneamente, scoprono la fruttificazione delle Alghe [Floridee e Fucacee].

1764 - GIAMBATTISTA DAL COVOLO, di Feltre, illustra i fenomeni di irritabilità e di movimento degli stami delle Composte Cinaree.

1770 - FILIPPO ARENA, siciliano, colle sue originali ricerche sulla fecondazione delle piante e sull'azione degli insetti sovra di esse, va segnalato fra i primi scrutatori della biologia fiorale (Vedi avanti p. 13).

1772 - BONAVENTURA CORTI, di Modena, scopre ed illustra in *Chara, Caulinia* ed altri vegetali la circolazione intracellulare delle piante.

1781 - FELICE FONTANA, trentino, fa conoscere per la prima volta il nucleo e nucleolo delle cellule (animali).

1790 - DOMENICO CIRILLO, di Napoli, sorprende per il primo la presenza e gli inizii dei tubi pollinici sullo stigma e lungo lo stilo, ammettendo però, erroneamente, che questi tubi emanassero dal tessuto dello stigma e dello stilo e non dal grano pollinico (Cfr. DELPINO, Dom. Cirillo. Napoli 1901, p. 15-18).

1791 - ANDREA COMPARETTI, professore a Padova, distingue l'aprirsi e il chiudersi degli stomi e i granelli di clorofilla.

1817 - MICHELANGELO POGGIOLI, romano, e più tardi (1843) FRANCESCO ZANTEDESCHI, veronese, dimostrano la differente azione dei singoli raggi solari sulla vegetazione.

1819 - BARTOLOMEO BIZIO, in Venezia, colle sue originali sperienze biologico-chimiche sulla *Serratia marcescens* (il Micrococcus prodigiosus, che arrossa la polenta, il pane ecc.), illustra la prima bacteriacea conosciuta ed inizia il vero metodo odierno delle ricerche batteriologiche (Cfr. SPICA in Atti Ist. Ven. 1900, p. 1025).

1820 - GIAMBATTISTA AMICI, di Modena, perfeziona il microscopio composto, colla costruzione di speciali obbiettivi acromatici e aplanetici, del sistema ad immersione e della camera lucida.

1820 - GIUSEPPE RADDI, fiorentino, riforma la classificazione e la nomenclatura delle Epatiche.

1822-40 - Lo stesso AMICI, col mezzo del suo potente strumento, chiarisce l'autonomia dell'epidermide e la vera struttura degli stomi; scopre il tubo pollinico, le vescichette embrionali, la penetrazione del tubo pollinico fino al fondo della micròpila, e dimostra che l'embrione deriva dall'oosfèra fecondata.

1830 - PIETRO SAVI, pisano, scopre nella *Salvinia natans* la riproduzione protallogamica delle Pteridòfite.

1831-44 - CARLO VITTADINI, di Monticelli (Pavia), scopre la vera organizzazione delle Tuberacee e delle Licoperdacee e ne dà le due prime monografie.

1838 - GIUSEPPE MENEGHINI, di Padova, contribuisce potentemente a restaurare la dottrina morfologica e sistematica delle Alghe.

1841 - GIUSEPPE DE NOTARIS, di Milano, dà, in Italia, le prime illustrazioni analitico-microscopiche degli Ascomiceti; egli sta-

bilisce il principio dell'importanza primaria dei caratteri delle spore nella sistematica.

1843 - AUGUSTO TRINCHINETTI, di Monza, con una serie di accurate esperienze, dimostra l'assorbimento elettivo delle radici.

1850 - ABRAMO MASSALONGO, di Verona, seguendo la scuola di DE NOTARIS, illustra e analizza innumerevoli Licheni e ne riforma la classificazione.

1851 - CARLO VITTADINI, sopradetto, guidato dagli esperimenti rudimentali di AG. BASSI (1835) e C. MONTAGNE (1841) che osservano lo sviluppo della *Botrite Bassiana* sul vetrino del microscopio, pratica il metodo delle colture dei micromiceti (muffe) sopra medî nutritivi diversi (ittiocolla, gomma, zucchero, miele ecc.) inaugurando un processo che è diventato la precipua risorsa degli studi micologici e parassitologici moderni.

1854 - FILIPPO PACINI, di Pistoia, scopre il vibrione colerigeno, impropriamente detto dappoi bacillo di Koch.

1854 - ADOLFO TARGIONI-TOZZETTI, di Firenze, pubblica la prima opera fondamentale sulla struttura anatomica del guscio dei semi.

1851-56 - GUGLIELMO GASPARRINI, napoletano, dà alla luce la prima esauriente illustrazione dei peli succhiatori delle radici e scopre i Rizobii dei tubercoli radicali.

1867 - FEDERICO DELPINO, in base precipuamente alle sue geniali ricerche sulla dicogamia, distingue ed instaura, come scienza e sè, la biologia vegetale [1] o dottrina delle loro funzioni di relazione collo ambiente.

1870 - SANTE GAROVAGLIO, di Como, istituisce in Pavia il *primo* laboratorio di botanica crittogamica per lo studio delle malattie parassitarie delle piante e degli animali.

1873 - SEBASTIANO RIVOLTA, piemontese, scopre il microbio specifico della rabbia (ora posto in dubbio).

1895 - GIUSEPPE SANARELLI, toscano, scopre nel Brasile il microbio specifico della febbre gialla

---

(1) Scienza chiamata anche da alcuni *filacteriologia, etologia, ecologia, fitecologia, dietologia*, nomi che ci sembrano o superflui o meno atti a designarla.

PROSPETTO DEGLI INSTAURATORI DELLA FLORA ITALIANA

(Vedi la prefazione a pag. VII)

I PRECURSORI

1544 - Mattioli P. A. (Mat. medicinale di P. Dioscoride).
1551 - Aldrovandi U. (Plantae Ulyx. Aldrovandi [erbario in Bologna]).
1561 - Anguillara L. (I Semplici).
1563 - Cesalpino A.(Hortus siccus in Firenze).
1566 - Calzolari F. (Viaggio di M. Baldo).
1585 - Durante C. (Herbario nuovo).
1592 - Colonna F. (Phytobasanos e Stirpium Ecphrasis).
1631 - Donati A. (Tratt. dei Sempl. del lito di Venetia).
1694 - Boccone P. (Icon. et descript. plant. etc.).
1700 - Tozzi Br. (Molti mss. ed iconografie).
1713 - Cupani F. (Panphyton siculum).
1714 - Barrelier I. (Plantae per... Italiam).

INIZIATORI DELL' INTERA FLORA

1780 - Turra A. (Fl. italicae prodrom.).
1820 - Romano G. (Catal. plant. italicarum).

ESECUTORI DELL'INTERA FLORA

1833 - Bertoloni A. (Flora italica).
1848 - Parlatore F. (Flora italiana).
1869 - Cesati, Gibelli, Passerini (Comp. della flora ital.).
1880 - Caruel T. (Contin. della flora ital.).

ESECUTORI DELLE FLORE REGIONALI

Piemonte

1785 - Allioni C. (Fl. pedemont.).
1792 - Bellardi C. A. L. (Appendix ad Flor. pedemontanam).
1801 - Balbi G. B. (Elenc. piante di Torino).
1801 - Biroli Gio. (Flora aconiens.).
1805 - Re G. F. (Fl. segusiensis).

Liguria e Nizza

1803 - Bertoloni A. (Rarior. Ligur. plant.),
1807 - Viviani D. (Voyage Apenn. Lig.).
1826 - Risso G. A. (Hist. nat. Nice).
1844 - De Notaris G. (Repert. Fl. ligust.).
1864 - Moggridge G. T. (Contr. Fl. Ment.).
1867 - Ardoino O. (Fl. Alp. marit.).

Lombardia

1816 - Balbis e Nocca (Fl. Ticin.).
1824 - Comolli G. (Plant. Lariens. Prov.).
1834 - Massara G. F. (Prodr. Fl Valtell.).
1843 · Rota L. (Enum. piante fanerog. Berg.).
1844 - Cesati V. (Saggio geogr. bot. Lomb.).
1857 - Zersi E. (Prosp. delle piant. Bresc.).

Veneto

1730 - Zannichelli G. G. (Istoria delle piante dei lidi intorno Venezia).

1745 - Séguier G. F. (Plantae veronenses).
1759 - Arduino P. (Animadvers. botanic.).
1780 - Bottari B. (Prosp. Fl. Clod., ms.).
1802 - Marzari-Pencati G. (Elenc. piant. del territorio di Vicenza).
1802 - Suffren P. (Cat. pl. Frioul).
1810 - Brignoli G. (Fasc. plant. Forojul.).
1815 - Moretti G. (Not. piant. agg. Fl. Vic.).
1818 - Ruchinger G. (Flora dei lidi ven.).
1820 - Moricand S. (Fl. veneta).
1824 - Martens G. (Reise nach Venedig).
1826 - Naccari F. L. (Flora veneta).
1822 - Pollini C. (Flora veron.).
1837 - Sandi A. (Enum. stirp. Bellun.)
1845 - Grigolato G. (Ill. d. piante vasc. del Polesine).
1855 - Pirona G. A. (Fl. forojul. syllabus).

Emilia

1719 - Monti G. (Catal. stirp. agri. bonon.).
1818 - Bertoloni A. (Amoenit. acadam.).
1852 - Passerini G. (Flor. Parm.).
1879 - Caldesi L. (Flor. faventina).
1882 - Gibelli G. (Flor. Moden.).

Toscana

1776 - Bartalini B. (Catal. piant. Siena).
1798 - Savi G. (Flora pisana).
1841 - Puccinelli B. (Synops. plant. lucensium).
1851 - Simi E. (Flor. alp. Versil.).
1864 - Caruel T. (Prodr. Fl. toscan.).

Lazio

1652 - Panaroli D. (Piant. amphitheatral. catalogus).
1700 c. - Trionfetti G. B. (Hortus hyemalis [erbario in Roma]).
1772 - Maratti F. (Flora romana).
1818 - Sebastiani e Mauri (Florae roman. prodromos).
1837 - Sanguinetti P. (Centur. Flor. rom e Florae rom. prodr. alter).

Abruzzo e Napoletano

1788 - Cirillo D. (Plant. rarior neapol.
1811 - Tenore M. (Flora neapolit.).
1826 - Gussone G. (Plantae rariores - Flora Inarimensis).
1830 - Orsini A. (Catal. piant. Abruzz.).
1869 - Pasquale G. A. (Flora Vesuv.).

Sicilia

1815 - Rafinesque C. S. (Chloris Aetnensis, etc.).
1817 - Tineo Vinc. - (Plant. rarior. Sicil.).
1818 - Presl K. B. (Gramineae siculae, etc.).
1827 - Gussone G. (Florae sic. synopsis).
1842 - Todaro A. (Orchideae siculae, etc).
1839 - Parlatore F. (Flora panormit.).
1887 - Tornabene F. (Flora sicula)

Sardegna

1759 - Piazza M. A. (Fasc. stir. Sardiniae).
1837 - Moris G. (Flora sardoa).

Corsica

1760 - Valle F. S. (Florula corsica).
1825 - Viviani D. (Florae cors. prodr.)

Isole minori

1689 - Cavallini F. F. (Pugillus melitensis).
1814 - Pieri M. T. (Della corcirese flora).
1839 - Moris e De Notaris (Florula Caprariae)
1870 - Gennari P. (Florula di Caprera, ecc.).

Canton Ticino

1880 c - Franzoni A. (Piante della Svizzera insubrica).

Trentino

1854 - Ambrosi F. (Flora Tir. aüstralis).
1854 - Perini Ag. e C. (Flora... del Tirolo merid.).
1855 - Facchini F. (Flora von Sudtirol).
1893 - Gelmi E. (Prosp. della Flora trentina).

Trieste

1800 c. - WULFEN S. (Flora noric. phanerog.).
1822 - STERNBERG G. (Ber. einer Reise nach Triest).
1827 - TOMMASINI G. M. (Erbario del Litorale; varie contrib. a stampa).

Dalmazia

1826 - DE VISIANI R. (Stirp. dalm. spec.; Flora dalmatica).

ESECUTORI

DI FLORE CRITTOGAMICHE

Crittogame di tutti i gruppi

1729 - MICHELI P. A. (Nova plant. genera).
1830 - DE NOTARIS G. (Contrib. sui Muschi, Epatiche, Licheni, Funghi, Alghe).

Muschi

1831 - FIORINI-MAZZANTI E. (Specimen Bryologiae romanae).
1836 - DE NOTARIS G. (Mantissa muscorum Pedem.).
1861 - PICCONE A. (Elenco dei muschi di Liguria).
1883 - BIZZOZERO G. (Flora briologica della Venezia).
1885 - VENTURI G. (Le Muscinee del Trentino).

Epatiche

1820 - RADDI G. (Jungermanniographia etrusca).

Funghi

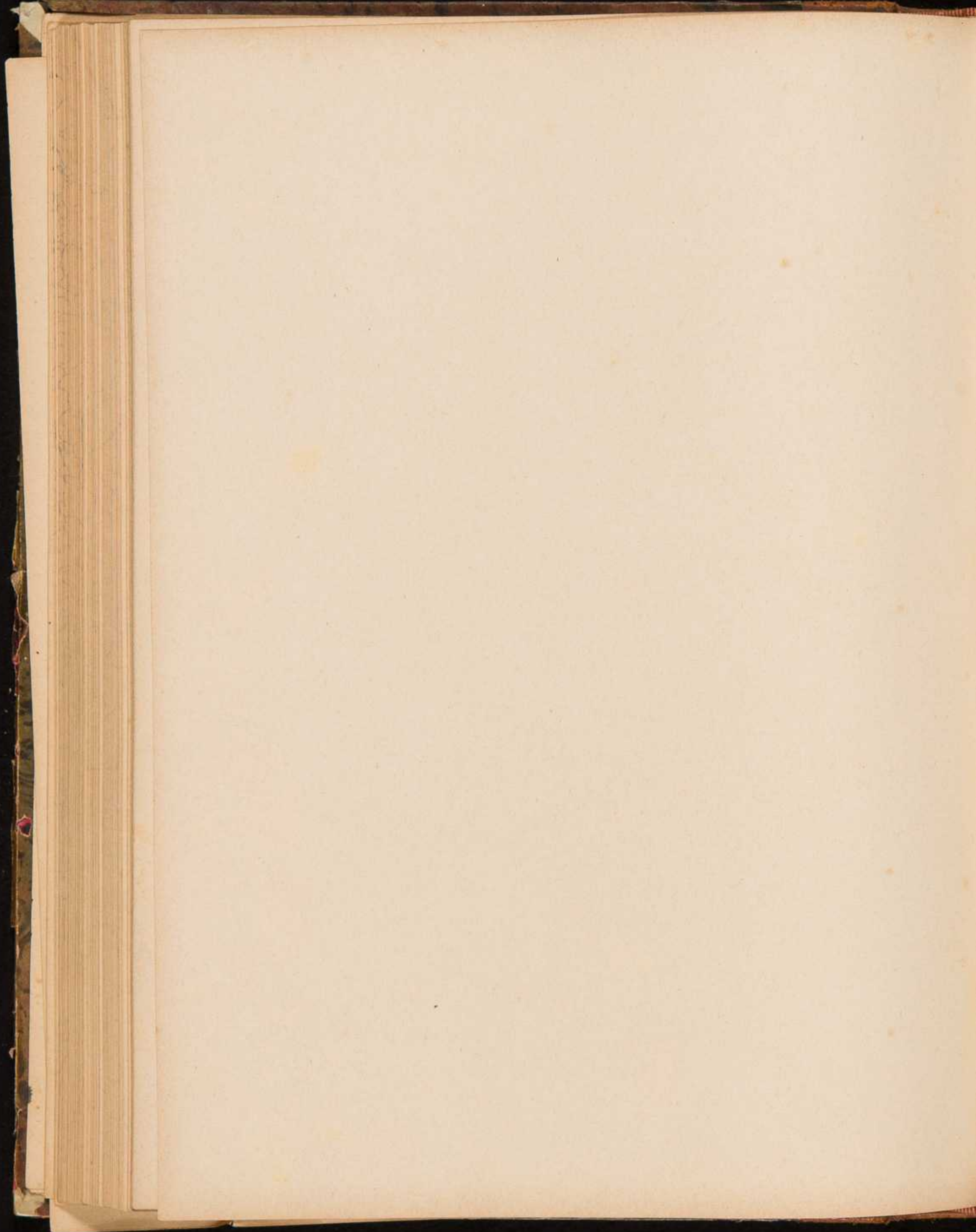
1755 - BATTARRA G. A. (Fung. arimin. hist.).
1831 - VITTADINI C.(Monogr. Tuberacear. etc).
1834 - VIVIANI D. (I funghi d' Italia).
1838 - DE NOTARIS G. (Micromycetes italici, etc.).
1842 - VENTURI A. (Studi micologici, etc.).
1848 - BRIGANTI V. e F. (Historia fungor. regni Neapol.).
1869 - INZENGA G. (Funghi siciliani).

Licheni

1852 - MASSALONGO A. (Autonomia dei Licheni crostosi, etc.).
1852 - TREVISAN V. (Classif. nat. Lich., etc.).
1860 - ANZI M. (Catal. dei Lich. della prov. di Sondrio, etc.).
1865 - GAROVAGLIO e GIBELLI (Tentam. disp. Lichen Longob.).

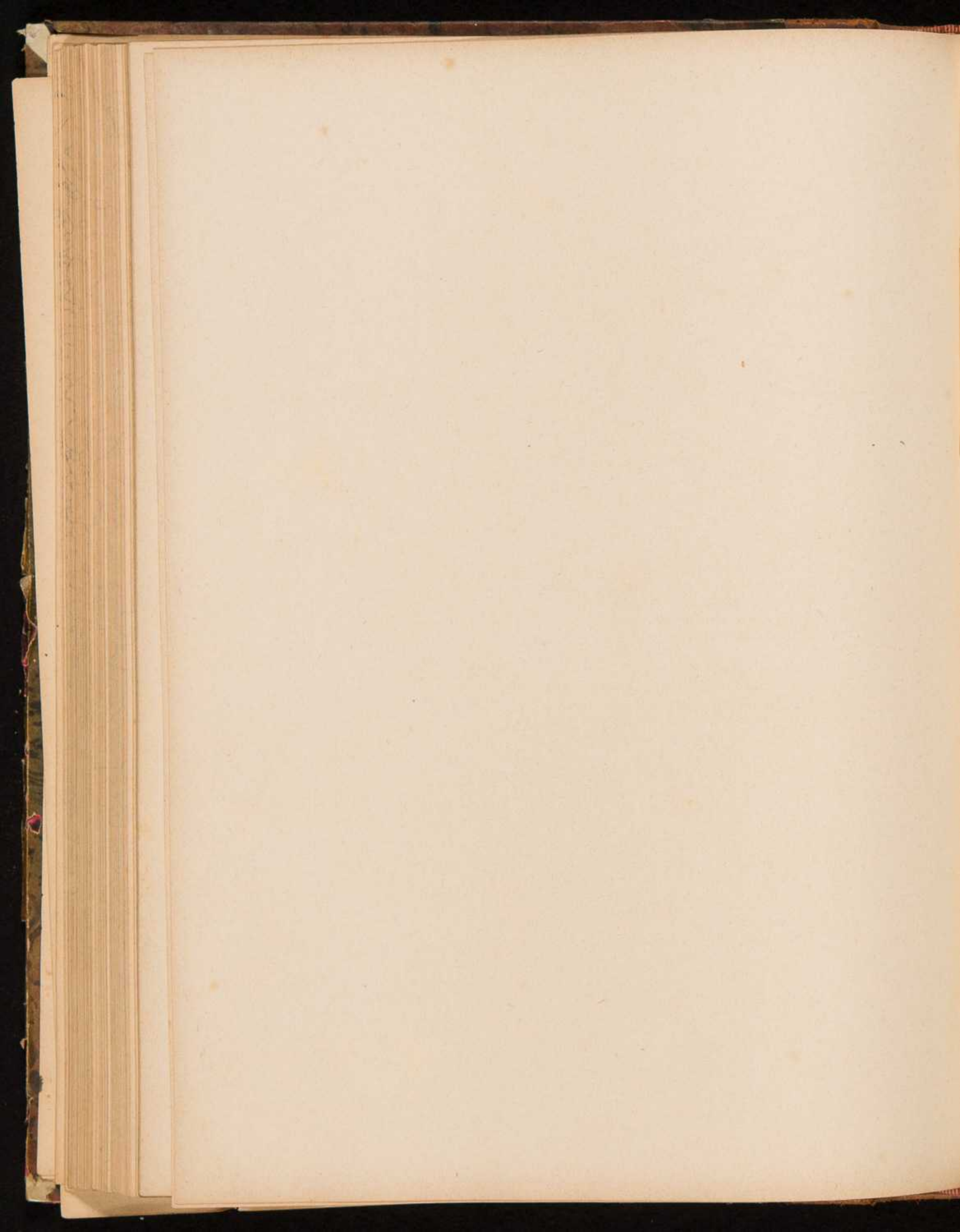
Alghe

1829 - DELLE CHIAJE S. (Hydrophytologia neapolit.).
1841 - ZANARDINI G. (Synops. Algarum in mari adriatico).
1842 - MENEGHINI G. (Alghe italiane e dalmatiche).
1842 - AGARDH J. G. (Algae maris mediterr. et adriat.).
1866 - CASTRACANE DEGLI ANTELMINELLI F. (Catal. Diatom. della Val Intrasca, etc.).
1879 - PICCONE A. (Catal. delle Alghe delle picc. isole Mediterr., etc.).

I.

REPERTORIO BIOGRAFICO E BIBLIOGRAFICO

SUPPLEMENTARE

DEI BOTANICI ITALIANI

AGGIUNTIVI GLI STRANIERI CHE TRATTARONO DELLA FLORA ITALIANA

SUPPLEMENTO

ALLA

BIBLIOGRAFIA DELLA STORIA E LETTERATURA

DELLA BOTANICA ITALIANA (IN GENERALE)

(Vedi Parte I, p. 7)

Amat di S. Filippo P. Studi biografici sulla geografia in Italia. Roma, - vol. I, 1882. Biografie di viaggiatori italiani - II, 1882. Mappamondi, carte nautiche, portolani - III, 1884. Appendice (con indice generale).

Andres G. (e *Narbona A.*). Storia d'ogni fisica di G. Andres d. C. d., G. breviata e annotata per A. Narbona d. M. C. Palermo 1840 (A p. 150-202. *Botanica*; vi sono molte notizie, specie nelle note, riguardanti la botanica italiana).

Bargargli P. Notizie intorno ad alcuni erbari che si conservano nel r. ist. tec. G. Galilei in Firenze. Ivi 1897 (Bollett. soc. bot. ital., p. 165).

Bouvier L. Histoire de la botanique savoyarde. Paris 1863 (Bull. soc. bot. France, p. 644-675).

Brignoli di Brunnhoff G. Notizie della botanica degli stati estensi. Modena (anno ?) in Giorn. letterario-scientifico modenese, I, p. 116.

Bullo C. Dei naturalisti clodiensi. Padova, 1877 (Atti soc. veneto-trent. sc. naturali).

Camus J. Historique des premiers herbiers. Gênes, 1895 (Malpighia).

D' Ancona A. Saggio d'una bibliografia ragionata dei viaggi e delle descrizioni d'Italia e dei costumi italiani in lingue straniere. Inserita in *Montaigne*, Journal du voyage en Italie. Città di Castello, 1895 (Parecchie delle pubblicazioni enumerate nella bibliografia danno anche notizie sui prodotti vegetali d' Italia, come quelle di Andeber (1656), Brydone Patr. (1741-1807), Lullin de Chateauvieux J. F. (1772-1842) ed altre ancor più direttamente toccanti la flora italiana, che si trovano registrate a' propri luoghi nel nostro repertorio.

Ferber Gio. G. Briefe aus Welschland. Prag 1773 - Lettres sur la mineralogie et sur divers autres objets de l' histoire naturelle de l' Italie. Trad. par le baron de Dietrich, etc. Strasbourg, 1776.

Geremicca M. Notizie statistiche intorno ai botanici italiani del sec. XIX. Nap. 1897 (Boll. soc. naturalisti).

Goiran A. Di Carlo Tonini e de' suoi tempi.

Verona 1888 (Vi hanno molte e interessanti notizie sui naturalisti veronesi).

Henckel de Donnersmark. Uebersicht der neuesten italienischen botan. Litteratur. Regensburg, 1820-21 (*Flora*, Beilage).

Heufler L. Nachrichten über den Zustand der Botanik in Tirol. Regensb. 1843 (*Flora*, p. 589-597).

Lichtenthal P. Manuale bibliografico del viaggiatore in Italia. III ed. Milano 1844 (Disposte topograficamente si trovano citate molte flore italiane).

Manzini E. Degli agronomi e botanici delle provincie di Reggio nell'Emilia. Memorie storiche. Reggio Em. tip. Davolio, 1876, 16.° p. 29.

Mattirolo O. Come si avrebbe una bibliografia botanica italiana, un bollettino annuale delle novità floristiche e bibliografiche e come si potrebbe completare la iconoteca dei botanici italiani. Lettera aperta al prof. P. A. Saccardo. Genova 1899 (Malpighia).

Moretti G. Bibliografia agronomica. Milano 1844, 16.°

Motta E. Saggio d'una bibliografia agricolo-forestale del Canton Ticino. Lugano 1887 (Est. dai fasc. 23-24 dell' *Agricoltore ticinese*). Vi sono registrate parecchie opere agricole che toccano anche della vegetazione ticinese.

Pasquale F. Prima aggiunta alla bibliografia della flora vascolare delle prov. merid. d' Italia. Firenze 1896 (Boll. soc. bot. ital. p. 19-22).

Piccone A. Brevi notizie intorno ad erbari posseduti dal municipio di Genova (nel Museo pedagogico. Genova 1897 (Atti soc. ligustica, VI, p. 215-220).

Pirotta e Chiovenda. Flora romana. Parte I Introd. storica (in corso di stampa).

Re F. Dizionario ragionato di libri d'agricoltura, veterinaria ed altri rami d'economia campestre. Venezia, 1808-1809, 4 vol., 8.° picc. (Vi sono largamente analizzati molti libri di botanica agricola).

— Di alcuni botanici del ducato di Reggio (Emilia). Lettera al sig. Ottaviano Targioni-Tozzetti, professore di botanica in Firenze. S. l. e d. (Reggio? 1844).

Riccardi P. Biblioteca matematica italiana dall'origine della stampa fino ai primi anni del sec. XIX. Modena 1870-80, vol. 3 e append. (Registra parecchi matematici ital. che trattarono anche di botanica; ne dà le fonti biografiche ed un ricco elenco delle opere di biografia scientifica italiana).

Targioni-Tozzetti G. Notizie degli aggrandimenti delle scienze fisiche accaduti in Toscana nel corso di anni LX, del sec. XVII. Fir. 1780, 4 vol., 4.°

— Notizie sulla storia delle scienze fisiche in Toscana. Firenze 1852 (opera postuma con premessa autobiografia del Targioni-Tozzetti).

— Notizie della vita e delle opere di P. A. Micheli. Fir. 1858 (Annot. da Adolfo Targioni-Tozzetti). Contiene numerose e importanti notizie sugli altri botanici contemp. del Micheli.

Tellini A. Della vita ed opere di G. A. Pirona. Udine 1897 (con copiose note su altri naturalisti del Friuli).

— Il gabinetto di storia naturale del r. istituto tecnico « Ant. Zanon » in Udine, 1897 (con notizie sopra altre collezioni di oggetti naturali del Friuli).

Del Prato Alberto D.r Bibliografia scientifica di storia natur. della prov. di Parma e Piacenza - Parma, Battei, 1886, 8° picc. pp. 62.

APPENDICE

I. Per tutti gli autori latini geoponici e medici possono citarsi le seguenti fonti bibliografiche:

Engelmann W. Bibliotheca scriptorum classicorum. Leipzig (ult. ed.).

Fock Gust. Catalogus dissertationum philologicarum classicarum - Leipzig 1894 (et supplem.)

Hübner E. Grundriss zu Vorlesungen über die römische Litteraturgeschichte - Berlin 1878 (4ª ed.).

II. Quanto alle effigie dei botanici possono consultarsi:

Möhsen J. C. W. Verzeichniss einer Samlung von Bildnissen - Berlin 1771.

Drugulin W. E. Allgemeiner Portraitkatalog - Leipzig 1860-61.

Harrwitz M. Allgemeiner Portraitkatalog - Berlin 1887-92 (circa 12000 numeri, o ritratti, per lo più d'artisti, letterati, uomini politici ecc.).

Weg Max. Antiquarischer Katalog n.° 22. Leipzig 1893 - Da p. 32 a 42 v'ha una lista di 496 ritratti di botanici dall' antichità fino al 1880.

Saccardo P. A. La iconoteca dei botanici nel r. istituto botanico di Padova. Genova 1899 (Malpighia) - Sono enumerati 725 ritratti (aprile 1899). Ora superano il migliaio (ott. 1900).

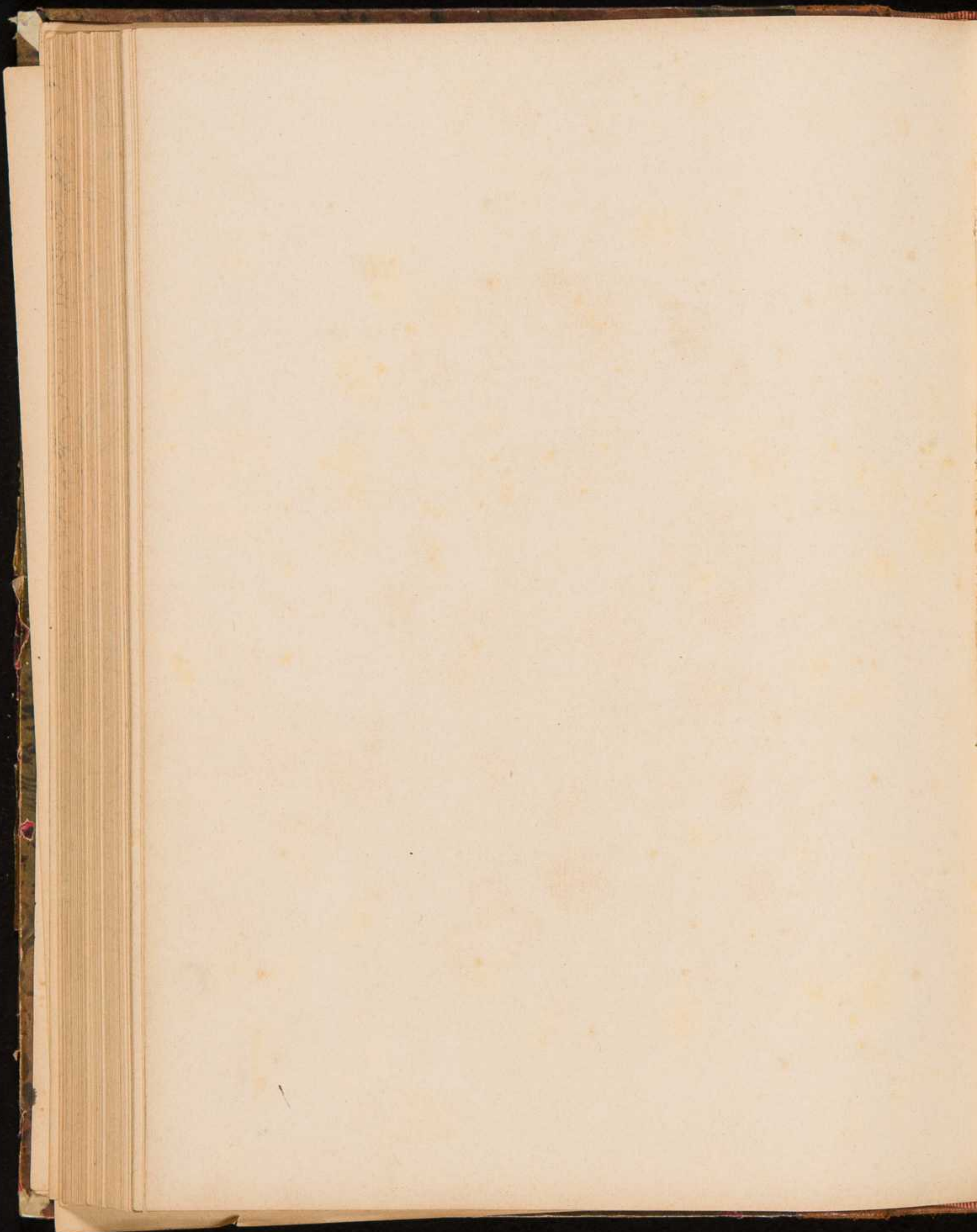
III. Intorno agli erbari pubblici e privati che si conservano in Italia, oltre alle particolari illustrazioni citate a' propri luoghi, sono da consultarsi:

Lasègue A. Musée botanique de M. B. Delessert, notices sur les collections des plantes et la bibliothèque qui le composent, contenant en outre des documents sur les principaux herbiers d'Europe et l'exposé des voyages entrepris dans l'intérêt de la botanique - Paris 1845. 1 vol. 8°, pag. 588 (Opera ricca di documenti e assai notevole per la storia della botanica).

De Candolle Alph. La phytographie - Paris 1880 (Cap. 27: prospetto cronol. dei progressi bot.; cap. 29: Erbari).

Parlatore Ph. Les collections botaniques du musée royal de physique et d'histoire naturelle de Florence - Flor. 1874.

Sydow Paul. Deutscher bot. Kalender - Berlin 1899 (p. 153-198: Erbari generali e crittogamici).

NB. Vedansi anche, in dietro, i titoli: *Bargagli, Camus, Piccone* e *Tellini*.

Abano (Pietro d'), n. Abano (Padova) 1253; m. Padova 1316 - Noto e celebre medico, filosofo, naturalista.

BIOGR. COLLE F. M. Notizie sulla vita e sulle opere di P. d' A. Padova 1823 - TRIESTE, Quattro uomini celebri padovani. Pad. 1844, p. 7 - MAZZUCCHELLI G. M. Notizie storiche intorno la vita di P. d'A. Brescia 1764 - RONZONI C. Della vita e delle opere di P. d'A. Roma 1878 (Accad. Linc.) - FERRARI SANTE, I tempi, la vita, le dottrine di Pietro d' Abano. Genova 1900 (Sec. il Ferrari, Pietro d'Abano nacque 1250 e morì 1315).

EFFIGIE. Tela di Giorgione nel museo civico di Vicenza - Statua in Padova al Prato - Lit. in Trieste l. c. - *Lit. di G. B. Cecchini (1) - 3 ritratti (Sec. Möhsen, *Verzeichn.*).

OPERE. *Libri Dioscorides* etc. Cfr. PRITZ p. 85 - GALENI, *Therapeuticæ versio latina*. Cfr. SACC. II prim. p. 20 - RICCARDI. Bibl. mat. ital. I p. 1.

Abbado (Michele) dott. in Torino.

OPERE. *L'ibridismo nei vegetali*. Fir. 1898 (N. giorn. bot. it.) - *Divisione della nervatura e della lamina in alcune foglie di Buxus semperv.* Fir. 1894 (Boll. soc. bot. it.).

Acerbi (Giuseppe). Vedi parte I, pag. 11. Agg.

BIOGR. AMAT DI S. FILIPPO, Biog. viagg. ital. I p. 535.

EFFIGIE. Quadro ad olio, grande al vero, nella biblioteca di Mantova. - *Acquarello tratto dal medesimo, eseguito e donato dal sig. G. B. Moretti-Foggia di Mantova - *Rame inc. da Pfeiffer.

(1) I ritratti contrassegnati coll' asterisco * si conservano nella Iconoteca dei Botanici del r. istituto botanico di Padova. Cfr. Sacc. *La Iconoteca* etc. (Malpighia, 1899).

ERBARIO. 489 piante d'Egitto nell'Erb. DC. in Ginevra. Le piante d' Egitto e Nubia descritte dal De Visiani e già esistenti presso l' Orto padovano, fino da molti anni s' ignora ove siano.

Adriatti (Antonio), medico bellunese del sec. XVIII.

OPERE. *Empirica botanica ossia magia delle erbe*. Venezia, tip. de Paoli, 1735. 8° di pag. 70.

Agardh (Carlo Adolfo), p. 11.

BIOGR. ARESCHOUG I. E. Carl Ad. Agardh. Stockholm 1870.

ERBARIO. Presso l'univ. di Lund.

Agardh (Giacobbe Giorgio), p. 11.

EFFIGIE. *Eliotipia dalla « Bot. Notis. » 1893 (dono del prof. G. B. De Toni).

Agosti (Giuseppe conte), p. 12. Agg.

EFFIGIE. Acquarello a circa metà del vero presso il dott. conte Francesco Agosti in Belluno - *Riprod. fotogr. (dono del prof. co. Fr. Miari-Fulcis).

ERBARIO. Fu donato dal suo autore al sig. G. Lambioi di Belluno, presso il quale potè esaminarlo il ch. prof. R. De Visiani intorno il 1824. Aveva per titolo *Exercitationes botanicæ per agrum bellunensem seu plantarum in agro Bellunensi sponte nascentium vel arte excultarum* σχέλετοι *studio et opera J. Agosti collectæ et in octo classes* (sec. Tournefort principalmente) *digestæ*. Belluni 1729. Le piante erano distribuite in 2 volumi in fol., l'uno di 328 carte con sopra ognuna 2-6 esemplari, l' altro di 42 fogli sciolti. (Cfr. de Vis in Bull. Sc. nat. Venezia, 1825 marzo, e Sacc. Somm. St. Fl. ven. p. 48). Secondo il Ronconi nel suo ms. *Della Flora Veneta e della contemporanea coltura della Botanica* etc. (vedi al nome Ronconi G. B.), l'Erbario Agosti dal Lambioi passò in possesso del prof.

T. A. Catullo, che, insieme alle proprie collezioni botaniche, lo donò al prof. G. Meneghini. Sapendosi che quest' ultimo aveva regalata la sua collezione di Fanerogame all' istituto botanico di Pisa, ne feci ricerca al professore Arcangeli, il quale, dopo diligente disamina, mi assicurava che nessuna collezione o esemplare di pianta classificata con nomi prelinneani esiste presentemente nell' erbario pisano. Forse fu ritenuto di niun valore dai predecessori dell' Arcangeli e quindi distrutto. (*)

Ajuti (L.) capo-conservatore del museo botanico di Firenze – Raccolse moltissime piante in varie parti d'Italia per l'erbario cent. di Firenze, ove ora si conservano – Cfr. Parl. Coll. bot. Flor., p. 30, 32, 34, 35 ecc. (**Fl. ital.**).

Alamanni (Luigi), p. 12.

EFFIGIE. Acquarello presso l' orto bot. di Bologna – Rame in Alamanni, La coltivazione, Milano 1804 – *Ripr. fot. di quest' ultimo.

Alberti (Jacopo), p. 12. Agg. di Salò e cfr. RE, Diz. dei libri d'agricolt. I, p. 189.

Albini (Giuseppe), p. 12. Agg.

BIOGR. DE GUB. Diz. contemp. p. 21.

EFFIGIE. Silogr. in De Gub. l. c.

Albo (Giacomo) dott., istitutore nel convitto naz. di Palermo.

OPERE. *Sulla funzione fisiologica della solanina*. Palermo 1899 (Contr. biol. veg.).

Aldini (Tobia), p. 12. Agg.

OPERE. *Herbarium*, ms. cart. mm. 291 × 218, di carte 43. – Contiene figure di erbe ottenute coll' impronta diretta della pianta e acquarellate, coi nomi scritti sotto a stampatello. – Sec. il prof. J. Camus alcune figure sono importanti per la storia – Questo ms. sta nella bibl. univ. di Pavia (131. E 6. 533) – Prof. P. Giacosa in lett. 6 apr. 1900.

Aldrovandi (Ulisse), p. 13. Agg.

BIOGR. CRASSO, Elog. huom. lett. I p. 135 – IMPERIALI, Mus. hist. p. 144 – CALDANI F., Vita di U. A. Pad. 812 – MATTIROLO, L'opera botanica di U. A., Bologna 1897 – RONCHINI, AMADIO U. Aldr. ed i Farnesi. Modena 1880 (Atti e Mem. deput. stor. patria Emil.).

EFFIGIE. Rame in Crasso l. c. – Rame in Imperiali l. c. – *Rame dis. e inc. da Rosaspina in Caldani l. c. – Quadro ad olio (copia di altro passato all' estero) presso l'orto bot. di Bologna – Eliotipia da quest'ultimo in Matt. l. c. – *Incis. da un quadro di Tiziano – Quadro ad olio del Papi presso la galleria degli Uffici in Firenze – Busto in marmo nella tribuna d' Aldrovandi all'Università di Bologna – Busto in gesso nella sala Aldrov. presso l'ist. bot. di Bologna – 8 ritratti (Möhsen)

OPERE. Agg. *Syntaxis plantarum* ed altre mss. presso la bibl. universitaria di Bologna, su cui cfr. Mattirolo l. c. p. 31.

ERBARIO. Cominciato nel 1551, come dimostrarono il Camus e il Mattirolo ; consta di 16 volumi in-fol. e di un 17° che vuol essere ritenuto di Ovidio Montalbani. Le piante in tutto, fra indigene ed esotiche sono circa 5000. È il *più antico erbario* pervenuto fino a noi e fu illustrato prima dal Saint-Lager *Hist. des herb.* p. 41-45 ed esaurientemente dal Mattirolo, l. c. p. 119-131 e in *Illustr. del I° vol. dell'Erbario Aldrovandi*. Genova 1899 (Malpighia). Questo insigne cimelio conservasi nella sala Aldrovandi presso l' orto bot. di Bologna, insieme a ben 1410 stampi silografici di piante, scolpiti assai bene da Cristoforo Coriolano di Norimberga e dal suo nipote. Il prof. Mattirolo che ha il merito di averli salvati dalla dispersione, (mentre ben altri scomparvero) ne riproduce due l. c. come eccellente saggio. Per massima parte questi stampi sono inediti e pare che l'Aldrovandi non si decidesse a pubblicarli in considerazione che il Mattioli ed altri semplicisti ne avevano già dato fuori di molti. Una collezione preziosissima lasciataci dall'insigne naturalista è quella dei disegni-acquarelli che si conserva nella biblioteca universitaria di Bologna e consta di ben 10 volumi di

figure vivamente e fedelmente delineate e colorite dagli insigni artisti Lorenzo Bennini di Firenze, Cornelio Svinto di Francoforte e Jacopo Ligozzi di Verona (1543-1627), rappresentanti in gran parte piante bolognesi od in Bologna pure comunemente coltivate. Su tutto l'imponente lascito scientifico dell'Aldrovandi vedasi la citata dotta Memoria del Mattirolo.

Alessandrini de Neustein (Giulio), n. Trento 1506; m. Civezzano 25 agosto 1590 – Medico degli imperatori Ferdinando I, Massimiliano II e Rodolfo II.

BIOGR. CHAUSSIER e ADELON in Biog. univ. II p. 58 – PRITZ, p. 4 - AMBROSI, Scritt. ed artisti trentini. II ediz. p. 32.

EFFIGIE. È citato un ritratto a busto in 12° nel Cat. Weg. – Rame in fol., ed altro in 16° (Möhsen).

OPERE. *Ad Remb. Dodonaeum epistola apologetica (de fabis veterum)*. Francofurti 1584, 8° di p. 23.

Alexander (R. C.) inglese, nella prima metà del sec. XIX; erborizzò in Sicilia e ne comunicò le piante al Gussone – Cfr. PASQUALE, Docum. biog. di Guss. p. 14, 48 (**Fl. Sic.**).

Alexis (piemontois). Vedi Ruscelli (Girolamo).

Alfonso (T.......).

OPERE. *Monografia sui tabacchi della Sicilia*. 1880.

Algarese (Domenico Simone).

OPERE. *Le piante, poema*. Cagliari 1779, 8° Cfr. Re, Diz. libri agricolt. I p. 191.

Allara (Vincenzo) dott.

OPERE. *Il magnetismo negli animali e nelle piante*. Milano 1893 (e prima nello *Sperimentale*. Fir. 1881).

Allexich (Michele), n. Cattaro 16 febbraio 1814; m. Vicenza 13 marzo 1896 – Protomedico a Rovigo e Vicenza (1863-1874) – Esplorò botanicamente i territori di Padova, Vicenza e fece un erbario di 7 mila piante, di cui sotto.

BIOGR. « La Provincia di Vicenza » 14 e 15 marzo 1896 – Dott. GIO. PAOLO MENEGAZZI nipote, in lett. 1897, da Villa Franca (Belluno) – FALDA LEOP. Florula del M. Summano (in pref.).

EFFIGIE. *Fotogr. (Dono della figlia e nipote Dott. G. P. Menegazzi).

ERBARIO. Consta di 25 buste e 15 fascicoli e conta 7000 specie in buonissimo stato, fra indigene ed esotiche e fu dalla vedova donato al liceo Pigafetta di Vicenza, ove si conserva. È munito di un catalogo per famiglie, di uno alfab. e di uno schedario (P. Lioy in lett. 28. VI. '96 giugno 1896).

Allioni (Carlo), p. 13. Agg.

BIOGR. G. A. Biog. di C. Allioni. Torino, Sotteri, 1845, 4° – FERBER, Lett. min. Ital. p. 465 – BONINO, Biogr. med. II p. 433.

EFFIGIE. Quadro ad olio nell'istituto botanico di Torino (ove, dai sotterranei dell'Università torinese, fu rimesso in luce dal prof. Mattirolo) – Acquar. nell' istit. bot. di Bologna – Litogr. di Doyen – *Riprod. fot. della stessa.

ERBARIO. Presso l' istituto bot. di Torino. Consta di 63 pacchi, separati dall'erbario generale. Dopo la morte dell'Allioni, l'erbario passò al prof. G. B. Balbis, poi al Bonafous, quindi all' Accad. di agricolt. di Torino, che nel 1891 lo cedette all'ist. bot. Cfr. MATT. Erb. Soperga, p. 5.

Aloi (Antonio), p. 13. Agg. m. Catania 22 aprile 1900 – Fondò e per 25 anni diresse lodevolmente il giornale « L' Agricoltura calabro-sicula ».

BIOGR. SANNINO in Riv. di viticolt. di Conegliano, 1 maggio 1900, p. 216 – SOMMIER in Boll. soc. bot. ital. 1900 p. 160.

EFFIGIE. *Zincotipia.

Alpago (Andrea), p. 13. Agg. Sec. il PILONI, Stor. bellun., il suo nome di famiglia era **Andrea Bongaio**, e come appare dall'opera sottocitata facevasi anche chiamare *Andreas bellunensis*.

EFFIGIE. *Busto in basso-rilievo, scolpito in pietra e infisso, sec. il Ticozzi, nel 1566, nella facciata della casa ex Tissi, ora Protti, in via di S. Lucano in Belluno. – Tela pr. il D.r L. Alpago - Novello, Feltre.

OPERE. *Tractatus de limonibus (embilar) ex arabico in latinum traductus per Andream bellunensem.* Parisiis 1592.

Alpino (Prospero), p. 13. Agg. m. 23 nov. 1616 in parrochia di S. Daniele in Padova (prob. nell'abitazione dell' orto botanico) e non il 5 febbraio 1617, come taluni riferirono.

BIOGR. MARANGONI G. B., Prospero Alpino, cenno biografico-scientifico. Bassano 1897 (Bull. Club alp. bassanese).

EFFIGIE. Quadro ad olio del Bassano (nel museo di Vicenza) – *Altro ad olio nell' orto bot. padovano – Acquarello nell'orto bot. di Bologna – *Litografia, dis. da Luigi Rossi – 5 ritratti, in rame in fol. ed in 8° (Möhsen).

OPERE. *Sulle piante e sugli animali venefici.* Ms. posseduto dal dott. Thiene e veduto nel 1835 dal biografo dell'Alpino, prof. Federigo – Cfr. FEDERIGO, *Dei meriti dei celebri professori di medicina nella università di Padova,* discorso inaug. Pad. 1835. Ignorasi ove trovisi attualmente detto ms.

Alschinger (Andrea), p. 14.

ERBARIO. Molte piante dalmatiche nell' erbario de Visiani nell' orto padovano. (**Fl. dalm.**).

Altan di Salvarolo (Federico) co., p. 14. Agg. – Era abate e apparteneva all' accademia di Udine; morì 28 dic. 1767. La di lui operetta « Della somiglianza ecc. » fu ristampata nella « Nuova raccolta degli opuscoli » dal Calogerà. Venezia 1771, vol. XXI, art. X, di pag. 34.

Altoviti Avila ved. **Toscanelli** (Vittoria), fiorentina: figlia di Francesco Altoviti, discendeva da una delle più antiche e illustri famiglie di Firenze; m. ivi 24 giugno 1896 – Raccoglitrice d'alghe. La sua collezione algologica composta di 46 famiglie, 166 generi, 378 specie e 1374 esemplari, fu donata nel 1898 al Museo botanico fiorentino dal professore GIORGIO ROSTER, al quale fu lasciata in eredità dalla nobile signora [1].

Amann (Giulio) in Losanna, dottore in filos., farmacista e libero docente.

OPERE. *Une excursion bryologique dans la haute Engadine.* Genève 1896. (Bull. de l' Herb. Bois.).

Amato Lusitano o veramente **Rodrigo de Castel-Branco**, n. Castelbranco (Portogallo, 1511; m. Salonicco 1462 – Fu parecchi anni in Italia e Dalmazia e 7 in Ferrara allievo di Brasadola – Raccolse numerose piante ital. di cui fece menzione nella sua opera.

BIOGR. E. MEYER Ges. d. Bot. II p. 385–389 – COLMEIRO, Bot. ispano-lus. p. 150.

EFFIGIE In front. BAUHIN, Hist. plant. – *Ripr. fot. – Acquar. nell'orto bot. Bologna.

---

(1) L'importante collezione fu cominciata colle alghe raccolte nel 1876 sulle coste dell'isola d'Elba; venne accresciuta poi coi prodotti d' interessanti crociere nel Mediterraneo sostenute tutte a spese della nobile signora, la quale armò a tale scopo due bastimenti a vela. Nella prima crociera, eseguita nel 1877 e durata 3 mesi, furono visitate le isole dell'arcipelago toscano e più specialmente gli isolotti del canale di Piombino, le Formiche di Grossetto, il Giglio, la costa e gli isolotti di M. Argentario, Giannutri, Montecristo, la Pianosa e la Corsica. La seconda crociera ebbe luogo nel 1878 e durò oltre due mesi coll'esplorazione del gruppo di Ponza, Ventotene, Ischia, Procida e Capri, la costa del golfo di Napoli, della punta Campanelle, il gruppo delle Lipari, le coste orientali di Sicilia e il gruppo di Malta. In queste crociere la nobile signora si occupava nella raccolta delle alghe, mentre il figlio ed alcuni scienziati (Giglioli, Roster) che le erano compagni, facevano pregevoli raccolte di animali, minerali e roccie, le quali, regalate al Museo fiorentino, valsero all'esimia donatrice il diploma di benemerenza e la medaglia. La classificazione seguita per le alghe è quella stessa dell'Enumerazione delle alghe della Liguria, dell'Ardissone e dello Straffarello. Le Diatomee raccolte dalla signora Altoviti Avila furono determinate dall' ab. Castracane. Questa egregia signora si rese benemerita altresì per avere istituito nel proprio palazzo di Firenze un osservatorio meteorologico. Parecchie Società scientifiche la elessero meritamente fra' loro soci. (Prof. Mattirolo, in lett. 4, XII. 1899).

Ambrosi (Francesco), p. 14 - Agg. m. Trento 9 apr. 1897.

BIOGR. AMBROSI, Scritt. ed art. trent. II ed. (1894) p. 517 - SACCARDO, Cenni biogr. di F. A. (con bibliogr.) Padova 1898 (Boll. soc. ven. trent.) - Necrologio in « Alto Adige » apr. 1897.

EFFIGIE. *Zincotip. in Saccardo l. c. *Fotogr.

ERBARIO. Presso il museo di Trento (principalmente di piante europee) e presso l' erbario centrale in Firenze - Fu detto che l'erbario particolare dell' A. andò distrutto in un incendio.

Ambrosini (Bartolomeo), p. 14 - Agg.

EFFIGIE. Acquar. presso l'orto bot. di Bologna - *Ripr. fotografica.

Ambrosini (Giacinto), p. 14 - Agg.

EFFIGIE. Acquar. presso l'orto bot. di Bologna - *Riprod. fotografica.

Amici (Gio. Battista), p. 14 - Agg.

BIOGR. G. B. DONATI, Elogio del prof. G. B. Amici. Firenze 1864 (Atti d. Georgofili) - PALERMO FRANC. (genero dell' Amici), Sulla vita e le opere di G. B. Amici. Roma 1870 (Bull. di bibliogr. e storia delle scienze mat. e fis. t. III) - Ritratto e biografie di 36 scienziati al congr. di Firenze 1841.

EFFIGIE. Busto in gesso nel museo di storia nat. in Firenze - Medagl. in gesso nell' ist. bot. di Firenze (via Lamarmora) - - Litogr. in Palermo l. c. - *Lit. disegnata da Liverati, ed eseguita da O. Muzzi - *Fotografia originale.

Amoretti (Carlo), p. 15 - Agg.

BIOGR. L. BOSSI, Elogio letterario del sig. ab. C. A. Modena 1819 (Atti soc. ital.) - FANTONETTI, in Mem. i. r. istituto lomb. veneto. Milano 1838, p. 31 - Per la bibliogr. vedi *Flora* 1820 Beil p. 1.

EFFIGIE. Rame inciso da Geniani, 1816 - *Ripr. fot. - Rame in Amoretti, Viaggio ai laghi. Milano 1824.

Andolfo (Angelo), veneto (?) sul principio del sec. XIX - Si occupava di botanica e concorse, senza però riuscirvi, alla cattedra di botanica nella univ. di Pavia, quando vi fu eletto il NOCCA. - Compose una serie di tavole colorate di funghi, venuta in possesso del professore Jaccoli di Venezia.

Antonelli (Giuseppe)

OPERE. *Contributo alla flora fossile del suolo di Roma.* (Atti soc. geol. ital. vol. VII, fasc. 3).

Angelis (Francesco) raccoglitore di piante nell' Abruzzo citeriore, che comunicava al Tenore dopo il 1810 per la grande Flora napolitana - Cfr. DE RENZIS, Discor. su Mich. Tenore, p. 21, 22. (**Fl. nap.**).

DED. *Juncus Angelisii* Tenore.

Anonimo. *Erbario scolastico degli alunni del convitto d'Assisi* - Ivi 1883 tip. Froebel.

Anonimo. *Storia naturale dell'isola di Corsica,* ove si nota un grandissimo numero di piante non peranche nominate tra'botanici, individuandosi l'uso di ciascuna o in medicina o nelle arti. Firenze 1774 (circa), 1 volumetto - Cfr. « Giornale d'Italia ». Venezia, annata 1774, p. 55.

Anonimo. Vedi Gavotti.

Antinori. (Orazio), p. 16 - Agg.

BIOGR. DE GUB. Diz. contemp. p. 42.

EFFIGIE. Silografia l. c.

Antoir (Giuseppe, bar.), p. 16 - Secondo BARGAGLI era addetto alla Legazione di Francia in Firenze.

ERBARIO. Si conserva nell' istituto tecnico Galilei in Firenze e consta di 36 cassette di cartone, colle piante ingommate e disposte secondo il metodo naturale - Inoltre havvi altro erbario dell' Antoir, composto di 35 pacchi e disposti secondo il sistema di Linneo - Cfr. Bargagli, in Boll. soc. bot. ital. 1897 p. 169.

Antony (Antonio), Dott. S. N., assistente di botanica nell'univ. di Pisa.

OPERE. *Sulla struttura e funzione degli stomi nelle appendici del perianzio e nelle antere.* Fir. 1898 (Bull. soc. bot. ital.).

Anzi (Martino), p. 16 - Agg.

EFFIGIE. Silograf. in Ragazzoni, Cenni biografici di M. A. Como 1884 - *Riprod. fot.

ERBARIO. Le raccolte lichenologiche e briologiche originali, in gran numero, stanno nell'erbario dell'orto bot. di Torino - Le collezioni di licheni numerati stanno nei principali istituti botanici.

Apulejo Platonico. Pag. 16. Agg. - Cfr. HÖBERT H. De Pseudoapulej herbarum medicaminibus. Progr. 1888, p. 56, 3 tab. (presso G. FOCK, Leipzig).

Aquilani (Massimo), medico e filosofo pisano sulla fine del sec. XVI.

OPERE. *Origine, qualità e specie de' poponi ed altro.* Trattato ecc. tradotto dal latino in volgare. Firenze 1602 - Il ms. autografo latino esisteva presso il prof. ANT. TARGIONI-TOZZETTI - Vedi di questo ultimo i *Cenni storici sull'introduz. di varie piante in Toscana.* Firenze 1899, 2ª ed. per cura del dott. E. BARONI (II ediz.), p. 60.

Archbald (Andrea B.), p. 16.

EFFIGIE. Fotografia presso il prof. A. Bottini in Pisa).

ERBARIO. La piccola collezione di piante toscane fu incorporata all'erbario Bergeest, ora forse nel Centrale di Firenze.

Ardoino (Onorato), p. 17. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Trovasi probabilmente ancora in Mentone (sec. Burnat l. c. non è molto considerevole) - Una collez. di piante ligustiche e piemontesi trovasi nell' erb. centr. di Firenze.

Arduini (Vittorio), dottore.

OPERE. *L' isola Gallinaria.* Genova 1897, 8°, p. 66 (Atti soc. ligure sc. nat. VIII, p. 188-197). (**Fl. lig.**).

Arduino (Giovanni), n. Caprino 16 ott. 1714; m. 31 marzo 1795 - Geologo, mineralista celeberrimo e conoscitore dell' agraria e della botanica applicata.

BIOGR. CATULLO in TIPALDO, Biogr. - RICC., Bibl. mat. it. I p. 47 - DE SAUSSURE in Journ. de Physique 1776 - PONZILACQUA P., Elogio di G. Arduino. Venezia 1795 (N. Giorn. d' Italia).

EFFIGIE. Rame in Gamba Gall. lett.

OPERE. *Lettera sulla introduzione di vari alberi americani nel Milanese e Mantovano.* Venezia 1794 (N. Giorn. d'Italia).

Arduino (Luigi), p. 17. Agg.

EFFIGIE. Ritratto a matita presso l' orto agrario di Padova - *Riprod. fotogr.

OPERE. *Memoria botanico-georgica sopra la coltura ed usi dell'Avena altissima.* Venezia 1790 - *Dissertazione intorno la coltura e gli usi del Solanum guineense.* Venezia 1792 (N. giorn. d' Ital. p. 79) - *Intorno il Cynosurus Corakan.* Milano 1809 (Annali di agric. di F. RE) - *Catal. delle piante coll. nel r. orto agrario di Padova.* Pad. 1807 (In fine bibliogr. completa degli scritti editi ed inediti dell'autore).

Arduino (Pietro), p. 17. Agg.

BIOGR. COLLE e VEDOVA, Fasti gymnasii patavini, p. 116, 196, con effigie.

EFFIGIE. Rame l. c. - *Ripr. fotogr.

ERBARIO. Un erbario di piante venete e di piante coltivate al di lui tempo nell'orto bot. di Padova, trovasi nel museo di Vicenza, come già posseduto da GIOVANNI ARDUINO e come donato dal dott. BEGGIATO. Consta di 13 grosse buste e circa 6000 piante, talune logore, altre indeterminate. Vi è una buona collezione di Graminacee e Ciperacee. È assai probabile che questo erbario spetti al fratello botanico PIETRO ARDUINO; sapendosi che GIOVANNI non era specialista in botanica.

Arena (Filippo), p. 17. Agg. - Fu insegnante nei collegi de' Gesuiti in Viterbo, Malta, Palermo; nel 1773 era a Roma ove trovavasi ancora nel 1777 e dove morì nel 1789).

OPERE. *Della natura* ecc., tav. 65. L'edizione stessa comparve anche datata: Cosmopoli 1771 - Opera, questa, memorabile, in cui l'autore precorre molti altri [1]

[1] È assai probabile che l' ARENA abbia preceduto lo stesso KÖLREUTER, del quale era più vecchio di ben 25 anni. L' opera dell' ARENA uscì 6 anni dopo quella del KÖLREUTER, ma probabilmente fu scritta assai prima.

nel provarci l'azione degli insetti sulla fecondazione delle piante, nell'illustrare tutta la biologia fiorale, e nel confermare — contro la dottrina di TOURNEFORT e PONTEDERA e conforme a quella di CAMERARIO — la fecondazione operarsi a mezzo del polline - Cfr. anche F. RE, Dizion. libri agricolt. I p. 235 e sopra tutto SOLMS-LAUBACH in Bot. Zeit. 1897 II Abtheil p. 113, ove rileva le notevoli e originali ricerche dell'Arena.

EFFIGIE. Ritratto ad olio nella biblioteca comunale di Palermo - *Riprod. in acquarello a colori, eseguito da A. FONTANA e donato all'orto padovano dall'orto palermitano.

BIOGR. SOMMERVOGEL CHARL. Bibliothèque de la Compagnie de Jésus vol. I. Bruxell. 1890 p. 527 - BACKER, Bibl. écriv de la comp. di Jésus 1853-61, ser. IV, p. 20 - RICC. Bibl. mat. ital. I, p 47.

Arici (Cesare), p. 17. Agg.

BIOGR. DIAMILLA MÜLLER, Biogr. autogr. Tor. 1853 p. 33 - GERARDI FIL. in Vite e ritratti d'ill. ital. Roma, p. 57 - Album di Roma, anno 1837 p. 169.

EFFIGIE. Rami in *Gerardi l. c e *Album di Roma l. c.

Armano (Filippo), p. 17. Agg

OPERE. GIBELIN, *Botanica*, trad. di F. ARMANO. Venezia 1793 - *Motivi che concorrono a ritardare i progressi e ad intiepidir l'amore per la botanica*. Milano 1812 (Poligrafo) - Per la bibliografia dell'ARMANO vedi *Flora*, 1820, Beilage p. 3.

Aromatari (Giuseppe), p. 18. Agg. n. Assisi 25 marzo 1586.

BIOGR. DE FABRIS G. B., Vita dell'ecc. Gioseffe degli Aromatari. Venet. 1661.

EFFIGIE. Rame in De Fabris l. c. - Fototip. in Lionello l. c. - *Riprod. fotogr.

Aschieri (Giovanni), naturalista lombardo intorno la metà del sec. XIX.

OPERE. *Dizionario di scienza organico-vegetale e di agricoltura*. Milano 1863 (il solo I fasc. ?) - Molti articoli botanico-orticoli e descrizioni di giardini nel periodico « I giardini » di Milano, 1854-1865.

Asclepi (Giuseppe), p. 18. Agg.

BIOGR. SANTINI, Picen., mathem. elogia, p. 11 - VECCHETTI, Bibl. pic. I, p. 226 - RICCI, Degli uomini illustri, Macerata, p. 60 - BACKER, Bibl. Comp. Jésus. V p. 16 - RICCARDI, Bibl. mat it. I p. 53.

Avanzi (Carlo), p. 19, Agg., n. c. 1598 ; m. c. 1659.

BIOGR. F. A. VENEZZE, XII lettere d'illustri rodigini. Rovigo 1845, p. 27.

Avellino (Giulio), p. 18.

ERBARIO. Piante napol. nell'erb. centr. di Firenze.

Avogadro (F. . . . .) cav., piemontese, nella I metà del sec. XIX.

OPERE. *Passeggiate campestri*, del cav. F.*** A.***. Torino 1827-28, presso P. Marietti, 2 vol. 8°. (A trovare l'anonimo autore mi prestò cortese aiuto il ch. F. Carta, bibl. capo della nazionale di Torino) - Nel vol. II, p. 12 e segg. e forse altrove trovansi notizie floristiche del Piemonte. (**Fl. Piem.**).

Avogadro degli Azzoni (Carlo) conte, n. Castelfranco (Treviso) 1812 ; m. Bivai (Belluno) 19 dic. 1879 - Raccoglitore diligente e conoscitore esperto dei funghi maggiori, che egregiamente modellava in cera e gesso. Una collezione ne esiste a Treviso presso il museo civico di stor. nat., ora passato al liceo ; un'altra presso l'istituto botanico di Padova ed altra nella casa Avogadro a Bivai.

Azuni (Domenico Alb.), p. 19. Agg.

BIOGR. TOLA, Diz. biogr. sard. I p. 100.

EFFIGIE. Litogr. in Azuni l. c. - *Ripr. fot.

Baccanelli (Giovanni), p. 19. Agg. n. Reggio (Emilia) 1508 ; m. ivi 1571 - Semplicista.

BIOGR. MANZINI E. Degli agronomi e bot. di Reggio Emilia. Reggio 1876, p. 6.

Bacci (Andrea), p. 19. Agg. n. c. 1524 (giusta il ritr.) ; m. 24 ottobre 1600.

BIOGR. MARINI. Archiatri pontif. I, p. 464.

EFFIGIE. *Rame in Bacci, Vinorum histor. - *Ripr. fotogr.

Badarò (Gio. Batta), p. 19. Agg. - Prima di partire per l'America aveva esplorato botanicamente dalle montagne di Genova a quelle del lago di Como, la pianura Lombarda, le colline di S. Colombano e del Pavese; due volte visitò il Cenisio e due la Sardegna. Cfr. LASÈGUE, Mus. Deless. p. 404.

Baglietto (Francesco), p. 19. Agg. - Nel 1899 fu collocato a riposo dall'ufficio di assistente.

ERBARIO. Presso l'autore. Piante ligustiche nell'erb. centr. di Firenze.

Balbis (Gio. Battista), p. 20. Agg. - Fu prof. all'università di Lione (1819-1830).

BIOGR. GÉRARD, La botanique à Lyon. Lyon 1896, p. 42-45 - Per la sua bibliografia vedi *Flora* 1820, Beil. p. 3.

EFFIGIE. Medaglione marmoreo all'orto bot. di Torino - Litogr. in data 1830 - *Ripr. fotogr. (dono di Cas. De Candolle).

ERBARIO. Presso l' istit. bot. di Torino, incorporato nell' erb. generale; anche nell' erb. De Candolle e nel museo bot. di Berlino esistono collezioni Balbis. Le sue piante lionesi sono presso la Soc. Linneana di Lyon.

Baldacci (Antonio), p. 20. Agg.

ERBARIO. Piante dell'Epiro, Albania, Montenegro etc. negli erbari di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Kew etc.

Baldelli (Baldello), n. Cortona ....; m. Pisa (?) 1596 - Professore di botanica e di stor. natur. nello studio di Pisa.

BIOGR. FABRONI, Hist. acad. pis. II, p. 61 - CALVI, Pis. viret. p. 195.

EFFIGIE. Quadro ad olio di 85 × 69 cm. nell'istituto botanico di Pisa - *Riprod. fotogr.

Baldrati (Isaia) dott., redattore capo dell' «Italia Agricola» in Piacenza.

OPERE. *La strutt. anat. della perula nel gen. Allium*. Fir. 1897 (N. g. b. i.) - *Di due micromiceti scoperti nel ferrarese*. Fir. 1897 (Boll. Soc. b. it.), etc.

Ball (Giovanni), p. 21. Agg.

BIOGR. GIGLIOLI E. H. Vita di J. B., Roma 1890. (Boll. Soc. geogr. ital.).

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Collezioni di piante italiane e straniere si trovano nell'erbario centr. di Firenze, all' orto botanico di Padova, di Kew, ecc.

Ballerini (C.).

OPERE. *Influenza della luce sulla respirazione delle piante*. Milano 1894. (Corriere agricolo-commerciale).

Ballissai (Ambrogio), dott. in medicina, sardo (?) - Intorno il 1860 raccolse rare piante nella spiaggia e nei monti di Teulada in Sardegna, e le comunicò al prof. Gennari. Cfr. GENN. Rep. Fl. Calar. 1893, p. 4. (**Fl. Sard.**).

Balsamo-Crivelli (Giuseppe), p. 21. Agg.

BIOGR. TARAMELLI T. Commemor. di G. B.-C. Milano 1883. (Rend. ist. lomb.)

EFFIGIE. Busto marmoreo nell'università di Pavia - *Fotografia.

OPERE. *Storia dei principali lavori fisiologici sulle Chare e tentativo d'una sinonimia delle specie ital. di questo genere*. Milano 1840. (Bibl. ital.).

ERBARIO. Musci mediolanenses (cum Notarisio) negli erbari di Torino, Pavia, Roma, nel museo bot. di Vienna, etc. - Erbario fanerogamico di circa 2000 specie presso il giardino bot. di Milano.

Barbaro (Daniele), p. 21. Agg. Cfr. RICCARDI, Bibl. mat. ital I, p. 76.

EFFIGIE. Affresco di Paolo Veronese, nel palazzo Giacomelli a Masèr (Treviso) - *Riproduz. a lapis - Incis. nella bibl. univ. di Padova.

Barbaro (Ermolao), p. 21. Agg. Cfr. RICCARDI, Bibl. mat. ital. I p. 77.

EFFIGIE. Quadro ad olio del Papi nella galleria degli Uffici a Firenze - Silog. in JOVII Elog. vir. doct. p. 69 - *Riprod. fotogr. - 3 ritratti (Möhsen).

Barbazita (Francesco), p. 22. Aggiungo che fu corrispondente botanico del Gussone.

DED. *Vicia Barbazitae* Ten.

Barbieri (Paolo), p. 22. Agg.

EFFIGIE. Ritratto ad olio (d'anni 40) e fotogr. (d'anni 70) presso i parenti in Mantova - *Riproduz. fotogr.

ERBARIO. La collezione delle piante italiane (3088) ed i mss. sono nel gabinetto del liceo di Mantova. Altra raccolta di piante italiane nel museo bot. di Firenze.

Bardi (Girolamo) conte, di Firenze fra la fine del Sec. XVIII e il princ. del XIX.

ERBARIO. Due erbari anonimi appartenenti a detto benemerito conte, ed ora conservati nell'istituto tecnico Galilei di Firenze sono: uno antico, composto di 2 volumi legati in pelle, coi fogli ornati e riquadrati a colori e colle piante disposte alfabeticamente; l'altro più moderno, costituito di 59 buste, di cm. 33 X 22, ognuna delle quali contiene circa 70 specie - Cfr. BARGAGLI, Boll. Soc. it. 1897, p. 169.

Baricelli (Giulio Cesare), di S. Marco Argentario (Napoletano) - Medico e filosofo e un po' anche semplicista del princ. del sec. XVII.

OPERE. *Hortulus genialis sive rerum jucundarum medicarum et memorablium compendium*, Neapoli. Cfr. HALL. Bibl. bot. I p. 42. (Alcune notizie sui semplici).

EFFIGIE. Rame in 4° di Fel. Padua (in età di 40 anni).

Barla (G. B.), p. 22. Agg. m. Nizza 5 nov. 1896.

BIOGR. SAUVAIGO, Discours prononcés aux obsèques de J. B. Barla. Nice 1896.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Museo di Nizza (verosimilmente). Piante ligustiche e piemont. nell'erb. centr. di Firenze.

Baroni (Gaetano), p. 22. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

Barrelier (Jacopo), p. 22. Agg. - Il Brignoli (vedi Boccone) dimostrò che a torto A. Jussieu accusò il Boccone di plagiario del Barrelier.

EFFIGIE. Rame a medagl. nel frontespizio dell'opera Barr. Plantæ per Galliam etc. - *Ripr. fotogr. - *Rame inciso da A. Tardien - Rame in Jaume S.t Hilaire, Pl. de la France. Paris, 1822, vol. III.

Bartalini (Biagio), p. 22. Agg. fondatore dell' orto senese nel 1774 (e non 1874).

EFFIGIE. Ritratto ad olio all' accademia dei fisiocritici di Siena - *Ripr. fot. (per cura del prof. FL. TASSI).

ERBARIO. Presso il museo della r. accademia dei fisiocritici in Siena. Consta di sei pacchi di fanerogene senesi ed un grande Album di crittogame. Cfr. TASSI FLAM., Illustrazione dell'erbario Bartalini. Siena 1899. (Bull. del laborat. ed orto bot. di Siena, p. 59 et seg.).

Bartenstein (. . . . .) del Salisburgo (mancano le notizie su questo dilettante botanico che viveva al principio del Sec. XIX).

OPERE. *Kurze Uebersicht der in Sommerhalbjahr 1822 gemachten Reise.* Regensb. 1822 (*Flora*, p. 699-703). In collabor. con CARLO GRUNER. Nel loro viaggio botanico, dal giugno all' agosto visitarono il Tirolo, il Cadore, Venezia e Trieste. (**Fl. Ven. Tir. Lit.**).

Bartholin (Tomaso), p. 23. Agg. Fu per alcuni anni sindaco e prorettore dell' università degli artisti di Padova.

EFFIGIE. Rame inciso da Schollenberg - *Riprod. fotogr. - Rame di G. Georg in Glorie degli incogniti. Ven. 1647, p. 409 - 11 ritratti (Möhsen).

Bartling (Federico). p. 23. Agg. Cfr. MARCHES. Fl. Triest. p. LXV. (**Fl. Litor.**).

EFFIGIE. Incis. fol. di C. Rhode con fac-sim. (Cat. Weg.).

Bartolotta (Giuseppe), p. 23.

DED. *Cytisus Bartolottæ* Tod.

Bartolozzi (Francesco), p. 23 (non Bartoluzzi).

OPERE. La mem. *Sull' Apocynum androsemi folium* fu stampato anche nel Giorn. d'Ital. Venezia 1779, p. 73.

Baruffatti (Germano). n. (Vicenza ?) 1814; m. 1887 - Farmacista in Vicenza e appassionato raccoglitore di piante vicentine. Il suo erbario in due grossi volumi, l'uno dell'anno 1837, l' altro del 1839, si con-

serva al museo civico di Vicenza - Cfr. FALDA LEOP. Florula del monte Summano. Vicenza 1899, p. VII. (**Fl. Ven.**).

Baselice (Gaetano), botanico-raccoglitore della Capitanata nel principio del Sec. XIX.

OPERE. *Rapporto circa i lavori botanici da lui eseguiti nell' anno 1810 nella prov. di Capitanata*. Napoli 1810 (Giorn. enciclopedico). (**Fl. Napol.**).

Bassi (Ferdinando), p. 23. Agg. - n. intorno 1710 (non 1774).

OPERE. *Iter ad Alpes*. Bononiae 1757.

Bassi (Agostino), p. 24. Corr. n. Mairago (Lodi) 26 Sett. 1773. Dott. in legge e naturalista.

BIOGR. CALANDRUCCIO S., Agostino Bassi di Lodi, il fondatore della teoria parassitaria e della cura parasiticida. Catania 1892.

Battarra (Gio. Antonio), p. 24. Agg.

BIOGR. ROSA M. A. in ERCOLANI, Biogr. e ritr. degli uomini illustri romagn. III p. 97 - RICCARDI, Biblioteca mat. ital. I. p. 98.

EFFIGIE. *Rame inc. da Errani in Rosa l. c. - *Riprod. fotogr.

Bauhin (Giovanni), p. 24. Agg.

EFFIGIE. *Incis. in legno antica, 8° - 3 ritr. (Möhsen).

Bauhin (Gaspare), p. 24. Agg.

EFFIGIE. Rame in 8° - Litogr. in fol. di Vigneron - *Riprod. fotogr. - 3 ritratti (Möhsen).

ERBARIO. È ricco di oltre 2000 piante (1576-1615) e trovasi all' orto bot. di Basilea. DC Phyt. p. 394, S.t Lager, Hist. herb. p. 86-118.

Beccari (Odoardo), p. 25. Agg.

ERBARIO. Presso i musei bot. di Firenze, di Monaco, di Kew, di Ginevra, di Vienna, etc. - Un erbario della flora lucchese fatto dall'autore nell'età giovanile, quando era alunno del r. collegio di Lucca, conservasi ancora in questo istituto.

DED. *Beccaria*, C. Müll., *Beccarianthus* Cogn., *Beccariella* Ces., *Beccariodendron* Warb.

Beggiato (F. S.), p. 25. Agg.

EFFIGIE. Ritratto ad olio a $^3/_4$ di grandezza nat. nel museo civico di Vicenza - Fot. in Lioy, Commem. di F. S. Beggiato - *Ripr. fotogr.

ERBARIO. Ricco di circa 14 mila specie; parte indigene e parte esotiche, in 35 buste, disp. sec. il metodo del Bartling. Si conserva nel museo di Vicenza.

Beguinot (Augusto), n. Paliano (Roma) 17 ott. 1875, dott. S. N. - assistente al r. istituto botanico di Padova.

OPERE. *Prodromo ad una flora dei bacini Pontino ed Ausonio* etc. Genova 1897 (Ann. mus. civ. stor. nat. Genova) - *Nuove specie e nuove località per la flora romana*. Fir. 1897 (Bull. soc. bot. ital.) e molte altre contribuz. alla flora ital. e spec. laziale. (**Fl. Rom.**).

Bellairs (Nona Maria **Stevenson**), Agg. m. Bournemouth 14 maggio 1897 - Cfr. BRITT. et BOULG. in Journ. of. Bot. 1898, p. 102.

Bellardi (C. A. L.), p. 25. Agg.

BIOGR. DIONISOTTI CARLO, *Notizie biogr. dei Vercellesi illustri* Biella 1862, p. 90 - BONINO, Biogr. med. piem. II p. 479.

OPERE. *Saggio botanico-georgico sull'ibridismo delle piante*. Milano 1809.

ERBARIO. Consta di pacchi 55 e trovasi presso l'istituto bot. di Torino.

Bellardi (Luigi), p. 25. Agg.

BIOGR. SACCO, Biogr. - ARCOZZI-MASINO, Biografia di L. Bellardi.

Belli (Onorio), p. 25. Agg. n. Vicenza circa 1550; m. Vicenza 1604.

BIOGR. CALVI, Scrittori vicentini IV, p. 115 - MAZZUCCHELLI, Scrittori d'Italia - Ab. D. BORTOLAN, in lett. 6 ott. 1899, da Vicenza - AMAT DI S. FILIPPO, Biog. viagg. ital. I p. 354 (sec. l'AMAT il Belli sarebbe nato in Vicenza intorno il 1550 e sarebbe morto int. 1620. Questa data è certamente errata perchè dalle notizie gentilmente procuratemi dal conte dott. GIOVANNI DA SCHIO, nel 1604 nacque po-

stumo un figlio del Belli, cui fu dato il nome di Onorio Giovanni [1].

EFFIGIE. Statua in istucco nel teatro olimpico di Vicenza, eretta nel 1589, mentre egli era accademico olimpico fino dal 1579 – *Riprod. a matita del co. GIOVANNI DA SCHIO del busto di detta statua.

Bellini (Raffaello) n. Foligno 22 luglio 1874, prof. di sc. nat. nella r. scuola tecnica di Chivasso.

OPERE. *Gli autografi dell'Ecphrasis di Fabio Colonna* (con sinonima delle piante figurate dal Colonna), Firenze 1898 (N. giorn. bot. italiano) – *Contribuzione alla flora dell' Umbria.* Fir. 1899 (N. g. b. ital. p. 357) – *Flora dell' isola di Capri, ossia guida per la ricerca delle piante che vi crescono spontanee* (In collab. con J. CERIO), Napoli 1900. (**Fl. Umbr. Napol.**).

Belzoni (Gio. Battista), p. 26. Agg.

BIOGR. TRIESTE G., Quattro uomini celebri padovani. Pad. 1844, p. 29 – AMAT di S. FILIPPO, Biogr. viagg. it. I. p. 547.

EFFIGIE. *Litogr. in Trieste l. c.

Bendiscioli (Giuseppe), p. 26. Agg.

BIOGR. GALLIA GIUS. Ricordi funebri di G. B., Brescia 1876, p. 37 (Comm. ateneo di Brescia).

EFFIGIE. Schizzo a penna in Mantova – *Riprod. fotogr.

Benincasa (Giuseppe), p. 26. Agg. Erborizzò a lungo anche a Creta donde molte piante spedì anche a P. Alpino in Padova.

EFFIGIE. Ritratto ad olio di 63 × 52 cm. nell'orto botanico di Pisa – *Riprod. fotografica.

Benvenuti (Almerico) di Reggio Emilia, nella prima metà del sec. XIX – Segretario di quel liceo-convitto ed ivi sostituto assistente di agraria e botanica, poi perito-agronomo.

BIOGR. MANZINI, Agron. e bot. di Reggio, p. 26.

OPERE. *Sulla Cuscuta europæa* (Reggio ?), 1846, con 1 tav.

Berard (Edoardo), abate n. Chatillon (Aosta) 26 giugno 1825; m. Aosta 8 febbraio 1889 – Professore nel ginnasio e nel seminario di Aosta, fondatore e presidente a vita della « Société de la flore valdôtaine ».

---

(1) Intorno a Onorio Belli, di cui sono scarse le notizie biografiche finora pubblicate, mi furono cortesemente comunicate alcune informazioni dal ch.mo ab. Bortolan bibliotecario della Comunale di Vicenza e dall'egr. co. dott. Giovanni Da Schio di Vicenza, ricavate sopratutto dalla *Racc. di documenti sulle fam. Vicentine* fatta dal Marchi, dai *Memorabili* di Gio. da Schio e dal Calvi, *Scrittori vicentini*. Onorio Belli era figlio di un Elio Belli; fu nominato accademico olimpico, col titolo d' *assiduo* nel 1579; nel 1583 partì per Candia in qualità di medico del provveditore Alvise Antonio Grimani e si stabilì a la Canea (Cydonia); nel 1592 tornò per breve tempo a Venezia e Padova, ma nel settembre dello stesso anno tornava a Candia, da dove rimpatriò a Vicenza stabilmente intorno il 1599. Nel 1589 gli era stata eretta una statua nell' attico del teatro olimpico, la seconda, che tuttora esiste, a sinistra della lapide centrale. Tornato a Vicenza, sposò una certa Laura, da cui ebbe tre figli: Leonida che deve essere nato intorno il 1601, Lavinia Anna nel 1603, e un Onorio Giovanni che nacque postumo nel 1604. In fatti si ritiene fondatamente che Onorio morisse nel 1604. Oltre a queste notizie, dalle sue *Epistola de rarioribus quibusdam plantis creticis* scritte al celebre Clusio e da esso stampate in calce alla sua *Rar. plant. hist.* 1601, appare che Onorio aveva già una prima moglie alla Canea, la quale nel 1596 era continuamente e gravemente ammalata, finchè il 2 aprile 1597 morì con grande dolore del marito, che per più tempo smise le sue care ricerche botaniche. È ignoto l'anno della nascita di Onorio; ma se si pensa che andò a Candia abbastanza giovane e che riprese moglie intorno il 1600, calcolo ch'ei dovette nascere intorno 1550. Ei fu il primo e dotto esploratore della *Flora cretese* e scopritore di molte specie nuove, poichè nè l' Anguillara nè il Belon possono meritarsi questo titolo. Prospero Alpino colle sue *Plantae exoticae*, uscite postume nel 1627, occupa meritatamente il secondo posto fra gli illustratori dalle piante Cretesi. In una memoria compilata dal prof. Baldacci e da me (Onorio Belli e Prospero Alpino e la Flora di Creta [*Malpighia*]) sono rivedute e ridotte alla moderna nomenclatura le piante cretesi scoperte dal Belli e dall'Alpino.

BIOGR. L. VACCARI, in lett. apr. 1900.
OPERE. Diverse pubbl. agricole.
ERBARIO. Compose un ricco erbario valdostano (che fu riveduto dal BALL) che si conserva presso l' accad. di S. Anselmo d' Aosta. Non è in buono stato; fu utilizzato dal VACCARI per la sua flora valdostana. (**Flora Piem.**).

Bérenger (Gius. Adolfo de), p. 27. Agg.
EFFIGIE. *Fotografia.
ERBARIO. Passò al comm. Ang. Giacomelli in Treviso, che lo fuse col proprio, portandolo ad oltre 3000 specie del Veneto principalmente. Fu ceduto al Museo di storia naturale che era stato iniziato a Treviso e che poi fu abbandonato per mancanza di cure. Insieme alle altre raccolte quest'erbario trovasi ora al r. liceo.

Bergamaschi (Giuseppe), p. 27. Agg.
ERBARIO. Piante lombarde nell' erb. centr. di Firenze e nell'erbario pavese esistente nel museo civico di stor. nat. di Pavia. Quest' ultimo erbario contiene pure contribuzioni di Nocca, Moretti e Rota e consta di 1400 specie in 17 buste.

Bergantini (Giampietro), n. Venezia 4 ott. 1685; m. Brescia 1754 - monaco teatino assai erudito.
BIOGR. GINGUEGNÈ, in Biogr. univ. V., p. 362 - OETTING. p. 79.
OPERE. Tradusse e annotò *I quattro libri delle cose botaniche di F. Eul. Savastano.* Venezia 1749 - Le annotazioni poste in fine d'ogni libro dimostrano che il B. era un cultore intelligente ed erudito della botanica (Prof. G. B. MARANGONI in lett. 1896, da Bassano).

Bergonzi (Giuseppe). n. Reggio Emilia 1792; m. S. Marino 1837, cultore di botanica.
BIOGR. MANZINI, Agr. e bot. di Reggio, p. 20 - LO STESSO, Vita di G. Bergonzi (Reggio 1876?).
OPERE. *Trattato di botanica.* Ms. Cfr. MANZINI Agr. e bot. Regg. p. 96.

Berigardo (Claudio), p. 27. Agg.
EFFIGIE. Rame inc. da Georgi (Museo civ. di Padova).

Berini (Giuseppe), p. 27. Agg. N. Ronchi di Monfalcone 1746; m. ivi 30 apr. 1831.
BIOGR. MARCHES. Fl. Triest. p. LXIII - TELLINI ACH. in Vita di G. A. Pirona, p. 81.
ERBARIO. Comunicò molte piante al Bertoloni e al Suffren, dai quali è citato; e pare che il suo erbario sia stato ereditato dall'abate Brumati (Tellini l. c.).

Berlese (Amedeo). dott. med., in Portici.
OPERE. *Rapporti fra la vite e i saccaromiceti,* memorie I-IV. Fir. 1895-7 (Riv. Pat. reg. IV-V).

Berlese (Lorenzo, abate), p. 27. Agg.
EFFIGIE. Ritr. ad olio presso la signora Lorenzina Manet-Berlese, già a Campo-Molino, ora a Milano - *Ripr. fot. per cura del prof. A. N. Berlese.

Bertero (Carlo Gius.). p. 28. Agg.
EFFIGIE. Rame inciso da Lallemand nel 1838, su disegno di Sofia Giordano - *Ripr. fotogr.
ERBARIO. Collezioni di piante del Chilì si trovano all' orto bot. di Torino, di Ginevra, di Berlino, di Parigi, di Kew.

Berti (Giuseppe), p. 28.
ERBARIO. Collez. di piante ligustiche nell' erb. centr. di Firenze.

Bertola (Vittorio Felice), p. 28. Agg.
DED. *Campanula Bertolae* Colla.

Bertoloni (Antonio), p. 29. Agg.
EFFIGIE. Rame nel I vol. della *Flora italica* - Bassorilievo in gesso all'orto bot. di Bologna - *Fotografia.
ERBARIO. Conservasi a Villa Predosa presso Bologna dal pronipote dott. Antonio Bertoloni insieme ad altre raccolte - Forma il ricco e prezioso materiale su cui fu elaborata la *Flora italica*. Vedi parte I al titolo Bertoloni (Ant. jun.).

Bertoloni (Giuseppe), p. 29. Agg.
EFFIGIE. Bassorilievo in gesso all'orto bot. di Bologna - *Fotografia.
ERBARIO. Conservasi insieme a quello del padre (vedi sopra) e comprende la flora bolognese.

Bertoni (Mosè) in Locarno.

OPERE. *Il genere Eucalyptus.* Locarno, 1881 - *Tre varietà dell'Eucalyptus Globulus.* Locarno 1882 (Riv. scient. svizzera, anno I).

Besse (Maurizio), Canonico all'ospizio del Gr. S. Bernardo e prof. di storia nat. a Lens (Vallese). Conoscitore profondo della flora alpina e valdostana in modo particolare. Specialista nei generi *Hieracium* e *Alchemilla.*

OPERE. Molti articoli sulla Flora Valdostana, nei bollett. della « Société murithienne », di cui è presidente. (**Fl. Piem.**).

DED. *Hieracium Besseanum* Arv. Touv.

Betti (Giuseppe), in Bologna.

OPERE. *Supplemento alla flora bolognese,* Siena 1900 (Riv. ital. sc. nat.). (**Fl. Emil.**).

Beyer (Rodolfo), p 29. Agg.

OPERE. *Beiträge zur Flora der Thäler Grisanche und Rhêmes.* Berlin 1891.

Bezzi (Mario) dott. s. n., prof. nel liceo di Sondrio.

OPERE. *Contrib. alla cecidiologia trentina.* Rovereto 1899. (Atti accad. Agiati).

Bianca (Giuseppe), p. 29. Agg. - Fu professore ad Avola.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Collezione di piante sicule nell'erb. centr. di Firenze.

Bianchi (Simon Giovanni), p. 29. Agg. - Sec. il Luzi nacque 11 (non 3) genn. 1693.

BIOGR. LUZI FR. in Riv. it. sc. nat. Siena 1897, p. 89 - LAMI J. Memorabilia italorum. Flor. 1732, tom. I.

EFFIGIE. Acquar. nell'orto bot. di Bologna - *Riprod. fotogr.

Bianconi (Giov. Gius.), p. 30. Agg.

EFFIGIE. *Fotogr. in Comelli Elogio di G. G. Bianconi. Bol. 1882.

Biasoletto (Bartolomeo), p. 30. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Presso il museo civ. di Trieste.

Bicchi (Cesare), p. 30. Agg.

ERBARIO. Presso l'autore nell'ist. botanico di Lucca. Consta di 155 pacchi, dei quali 96 di Fanerogame, 7 di Protallogame, 14 di Briogame, 10 di Licheni, 20 di Funghi e 6 di Alghe. I pacchi sono chiusi in cassette di cartone, sulle quali è riportato il nome delle divisioni, famiglie e generi e indicato il num. delle specie. Fu composto dall'autore dal 1840 in poi e porta il titolo di *Herbarium Bicchianum* - Collez. di piante toscane anche nell'erb. cent. di Firenze.

Bicknell (Clarence), p. 30. Agg.

ERBARIO. All' orto bot. di Torino, di Genova, all'istituto tecnico di Udine.

Biroli (Giovanni), p. 31. Agg.

OPERE. *Phyteuma charmicheltoides descript. et icone ill.* Taurin 1820. (Mem. acc. Tor.) - *Flora* 1820, Beil I, p. 6.

EFFIGIE. Sec. il prof. Belli in lett. 8 febb. 1899, sembra trovarsi un ritratto presso la famiglia dei parenti in Novara.

ERBARIO. Sta incorporato nell'erbario generale dell'orto bot. di Torino.

Bisceglie (Vitangelo) non Biseglia, p. 31. Agg. Cfr. PALLANZA A. in Nuovo giorn. bot. ital. 1897, p. 277.

OPERE. *Della bambagia, sue diverse specie e coltivazione.* Milano 1810. (Ann. agric. di FR. RE).

Bisogni (Carlo), prof. di sc. nat. nella scuola tecnica di Patti (Messina).

OPERE. *Flora d'Hypponium (Monteleone) in Calabria.* Siena 1896. (Riv. ital. di sc. nat.). (**Fl. Nap.**).

Bivona-Bernardi (Antonino, bar.), p. 31. Agg. - Figlio di Andrea Bernardi, romano, nacque però a Messina, e fu adottato dal Bar. Antonino Bivona, essendo rimasto orfano fino dai suoi teneri anni. Nel 1820 fu nominato ispettore generale delle acque e delle foreste in Sicilia.

BIOGR. PRINC. DI GRANATELLI, Biografia di Ant. B.-B. in LINARES, Biografie e ritratti d'illustri siciliani morti nel colera del 1837. Palermo 1838, p. 51.

EFFIGIE. Rame in Linares l. c. - *Riprod. fotogr.

ERBARIO. Piante siciliane nell'erb. centr. di Firenze.

Bizzozero (Giacomo), p. 31. Agg.

EFFIGIE. *Litogr. dis. e inc. da Antonio Berlese in Biogr. di G. B. scritta da Aug. N. Berlese. Padova 1886 - *Fotografia.

ERBARIO. Collezione di piante venete presso la famiglia e all' ist. bot. di Padova.

Boccone (Paolo), p. 31. Agg.

EFFIGIE. Rame in Bocc. Museo di fisica - *Ripr. fotogr. - Rame in 4° (età 64 anni) ed in 8° (età 83 anni) sec. il cat. Weg.

ERBARIO. Nell'ist. bot. di Genova in data 1678 (dedicato alla regina Cristina di Svezia) - Nel museo *Ferdinandeum* di Innsbruck, in data ottobre 1661, dedicato all'arciduca Ferdin. Carlo d'Austria - Cfr. MAIWALD, Ein Innsbr. Herbar. Braunau 1898, p. 10 - Nel museo di storia nat. di Parigi - Cfr. BONNET ED. Etude su un herb. Boccone conservé au Muséum de Paris. Ivi 1889 (Bull. soc. bot. Fr.) - Reliquiæ horti sicci ligustici P. Bocconi, nell' ist. bot. di Genova - Herbarium Bocconi, al giard. bot. di Lyon (già nella bibl. Albani a Roma) - Cfr. GÉRARD M. La botanique à Lyon. Paris 1896, p. 93 - Erbari Boccone alla bibl. imp. di Vienna - Vedi Parte I, p. 31.

Boehm (Gio.), p. 32. Agg. Oriundo prussiano. n. 1641; m. Venezia c. 1728.

EFFIGIE. Rame Zucchi sc., Nic. Grassi dis. (sec. Möhsen, che lo dice « morunga-borussus »)

ERBARIO. *Herbarium venetum*. Nell'ist. botanico dell'università di Erlangen.

Boissier (Edmondo), p. 32. Agg.

EFFIGIE. Eliotip. in Boiss. Fl. orient. - *Fotografie.

ERBARIO. Si conserva in speciale istituto a Chambèsy, pr. Ginevra, mantenuto dal genero W. BARBEY e diretto da EUG. AUTRAN - Collezioni varie nei principali erbari del mondo.

Bolle (Carlo), p. 32. Agg.

EFFIGIE *Fotografia.

OPERE. *Sopra una specie italiana di Tazzetta, Narcissus Aschersonii*. Mil. 1865 (Atti soc. it. Sc. nat.).

ERBARIO. Una notevole collezione special. delle piante delle isole italiane minori sta nel mus. bot. di Firenze.

Bolzani (fra Urbano), più comunemente detto Urbano bellunese, n. Belluno 1440; m. Venezia 1524 - Celebre grecista; viaggiò ed esplorò l'Oriente con Andrea Gritti; coltivava con amore la botanica e curava assai in Belluno un orto espressamente costruitosi.

BIOGR. CASTELFRANCO ALB. *Oratio habita in funere Urbani bellunensis*. Venet. ap. Bern. de Vitalibus, 1524 - DOGLIONI, *Di Urbano Bolzani*. Belluno 1874 - TIRABOSCHI, *Stor. lett. ital.* VII. 2, p. 401.

EFFIGIE. Rame presso fam. Buzzati, Belluno.

Bonafede (Francesco), p. 33. Agg. - Sepolto nella chiesa di S. Francesco in Padova.

EFFIGIE. *Busto marmoreo sull'attico della scuola nell'orto bot. di Padova - *Riprod. in acquarello.

Bonafous (Matteo), p. 33. Agg.

BIOGR. CAP. Eloge de M. B. Lyon 1854 - DESPINE, Eloge de B. Paris 1853 - HOMBRES-FIRMAS. Notice s. B. Alais, 1852.

EFFIGIE. Ritr. ad olio nella sala della r. accad. d'agricoltura in Torino - Litogr. dis. da N. Maurin nel 1836, in Bonafous, Hist. du Mais - *Ripr. fotogr.

Bonamico (I. F.), p. 33. Agg. - La di lui *Brevis notitia plant. Melit.* etc. sta inserita nel libro di CAVALLINI, *Brevis enumeratio* etc., Romæ 1689, sotto il titolo *Pugillus melitaeus*.

Bonanno (Giuseppe), principe della Cattolica e proprietario del giardino in Misilmeri. Fece comporre (1733) un erbario che mandò poi in dono al Micheli. Cfr. BARONI E., Di un orto secco del principe della Cattolica, Gius. Bonanno. Fir. 1896 (N. giorn. bot. it. p. 439) Cfr. più innanzi all'articolo: Giardino di G. Del Bosco.

Bonansea (S.), professore.

OPERE. *Latyrus silvestris* v. *Wagneri*. Torino 1895 (Gazz. Camp.) - *Origine morfologica, strutt. e comp. chimica del solano tuberoso*. Torino 1895 (l. c.).

Bonatelli (Francesco), n. Iseo 1830 - Celebre

professore di filosofia nell' Università di Padova e acuto scrutatore dei fenomeni naturali.

OPERE. *Un caso di antipatia vegetale (fra l'edera e le ipomee), breve escursione o piuttosto incursione nel campo della botanica*. Venezia 1897 (Atti del r. istit. veneto).

Bonato (Giuseppe Antonio), p. 33. Agg. – m. Padova 22 giugno 1836 (di colera).

BIOGR. DE TONI G. B. in lett. 3 dic 1897, da Padova (circa la fede di morte, tratta dall' archivio comunale di Padova).

EFFIGIE. *Rame in fol. in MONTESANTO, *Dei libri di Teofrasto Eresio intorno alle piante, commentati da G. Hoffmann*. Padova 1822.

OPERE. *Piante dell'orto padovano*. Un vol. in fol. massimo di circa 350 tavole delin. e col. a mano intorno al principio del sec. XIX. (Alcune riguardano la istol. e organogr.; le più riproducono fedelmente piante dell' orto padovano).

Bonelli (Giorgio), p. 34. Agg. – n. Vico presso Mondovì 5 luglio 1724; m. Roma dopo 1782.

BIOGR. BONINO. Biogr. med. piem. II, p. 238.

OPERE. *Hortus romanus*. Romæ 1772-1793, 8 vol. (Vedi parte I) - *Memoria sull' olio di ricino*, etc. Roma 1782, con 1 tav. – Fra la corrisp. dell' Allioni nell' accad. di Torino sta un intero volume (2°) di lettere del Bonelli.

Bonjean (Gio. Luigi), p. 34. Agg.

ERBARIO. Trovasi insieme a quello di Huguenin fra le collezioni della soc. di stor. nat. di Chambèry (vedi Huguenin) e nell' erb. centrale di Firenze. Le *Plantae Sabaudiae* nell'erb. dell'orto botanico di Torino.

Bonnaz (Felice), raccoglitore di piante nella Savoia, M. Cenisio, presso Susa, intorno 1836-1838. Nel 1838 fece omaggio all' allora principe Vittorio Emanuele e al fratello Ferdinando, duca di Genova, di un erbario di 317 specie alpine, intitolato « Herbier des Alpes » conservato tuttora nella biblioteca dell'attuale Tommaso duca di Genova a Torino. (**Fl. Piem.**).

BIOGR. CAMUS JULES, Un herbier composé en 1838 pour Victor Emanuel et le Duc de Gênes [coll' elenco e sinonimi delle 317 sp.]. Genova 1896 (Malpighia).

Bonomi (Luigi), n. Milano 1799; m. ivi 21 dic. 1859 – Ricco proprietario e istruito cultore di un suntuoso giardino, fornito di rare piante esotiche (felci, cicadee, orchidee) nella sua villa di Castel Bellavista presso Ello (Lombardia) – Cfr. il giorn. « I Giardini », Milano 1860, p. 191.

Bonvicino (Costanzo Benedetto), n. Centallo (Piemonte) 1739; m. Torino 25 gennaio 1812 – prof. di chimica nella Università di Torino.

OPERE. *Storia di quattro persone che morirono avvelenate dai funghi, con un saggio sui caratteri principali di queste piante, sulla natura del loro veleno*, etc. Torino, tip. Fea; e parecchie ricerche chimiche sulle piante – Cfr. BONINO, Biog. med. piem. II, pag. 585.

Borbas (Vincenzo), p. 34. Agg.

OPERE. *La flora di Fiume e de' suoi dintorni*. Budapest 1896 (in: *I comitati e città dell' Ungheria*, vol. II).

Bordoni (Gaspare), p. 35. Agg. n. Verona 1710 c.; m. ivi 4 maggio 1780 - Non fu farmacista regolare, ma forse semplice aiuto-farmacista o droghiere.

BIOGR. G. BIADEGO, in lett. sett. 1900.

ERBARIO. Fu più tardi posseduto dal cav. Giovanni Buri di Verona ed ora sta nel museo civico veronese - Contiene molte piante di quella provincia (ora assai danneggiate) e fu utilizzato dal Pollini per la sua *Flora veronensis*.

Borelli (Gio. Alfonso), n. Castelnuovo di Conza (Campania) 28 genn. 1608; m. Roma 31 dic. 1679 – Fisico e fisiologo insigne.

BIOGR. CORNIANI G. I secoli della letter. it., vol. VII. Brescia 1819 - CHAUSSIER, in Biogr. univ. VII, p. 48 – RICC. Bibl. mat. it. II, p. 157 – DEL GAIZO, Contributo allo studio della vita e delle opere di Alf. Borelli. Nap. 1890 (Atti Acc. Pontan.).

EFFIGIE. *Rame da un dipinto inciso da D. Gandini – Rame inciso da Langlois – Litogr. di Vigneron.

OPERE. *De motu animalium*. Romæ 1680-81, Neapoli 1734 etc. – Nel libro II, cap. XIII, trattasi *De generatione et vegetatione plantarum*, e si enunciano esperienze e concetti, accolti in seguito da HALES ed altri – Cfr. SACHS, *Hist. de la botanique*, p. 556.

DED. *Borellia* Neck.

Borghesi (Giovanni), p. 35.

EFFIGIE. Incisione in rame, in 8° (Cat. Weg).

Bornmüller (Giuseppe), p. 35. Agg. – in Weimar (Turingia).

OPERE. *Einige Notizen zur Flora des M. Piano und M. Cristallo in Oberitalien*. Weimar 1897. (Mitt. d. Thüring. bot. Vereins) – *Zur Flora Tessins*. Genève 1896 (Bull. herb. Boiss., p. 145-162). **(Fl. Ven., Tic.)**.

Bossa (R.).

OPERE. *Succinto itinerario della peregrinazione botanica istituita nell'isola d'Ischia nel mese di giugno 1842*. Nap. 1842 (nel periodico « Filiatre Sebezia », n. 139, luglio). **(Fl. Nap.)**.

Botta (Carlo), p. 35. Agg.

BIOGR. DE MAGRI EGIDIO, Stor. letter. ed art. in Ital. vol. IV, Milano 1858 – BECCHI FRUTTUOSO, Elogio di C. B. Fir. 1839 – BOTTA SCIPIONE figlio, Vita privata di C. B. Fir. 1877 – GERARDI FIL. in Vite e ritr. d'ill. ital. (Roma), p. 137.

EFFIGIE. Incis. in De Magri l. c. – *Incis. in Gerardi l. c. – *Riprod. fotog.

Botta (Paolo Emilio), p. 35. Agg.

BIOGR. AMAT DI S. FILIPPO, Biogr. viagg. ital. I, p. 571.

Bottacin (Nicola), n. Vicenza 4 sett. 1805; m. Padova 4 giugno 1876 – Intelligente e istruito cultore delle piante, già possessore in Trieste d'un ricco giardino. Donò all'orto bot. di Padova una costosa serie di periodici e libri botanici e orticoli (*Flora des serres*, LOWE *Ferns british and exotic*, London 1856-60, LOUDON etc.).

BIOGR. MARZOLO FRANC. Commem. di N. Bottacin. Pad. 1877 (Mem. accad. Pad.) – RIZZOLI LUIGI, seniore, N. Bottacin. Padova 1876.

Bottari (Bartolameo), p. 36. Agg. – Fu anche cultore di un piccolo orto botanico in Chioggia.

BIOGR. GAMBA, Galleria dei lett. ed artisti. Venezia – DELL' ACQUA SEBAST. De clodiensibus etc., Venetiis 1816 – VIANELLI ANG. GAET. in VIANELLI GIUS. VAL. La marina etc., Venezia 1806, p. 72-76 (questa biogr. doveva uscire in un'appendice del Verci al Dizionario stor. di Bassano, che sembra non sia stata mai pubblicata) – FERBER, Lettres, p. 87-88.

EFFIGIE. Rame in GAMBA l. c. – *Riprod. fotogr.

OPERE. *Prospectus Florae clodiensis et litorum Venetiarum* (illustra brevem., circa 1200 specie). [1]

ERBARIO. Accresciuto dalle raccolte di S. Chiereghin, fu da questo lasciato intorno il 1820 al liceo M. Foscarini in Venezia (vedi Chiereghin).

Bottari (Giovanni), n. Latisana c. 1740 – In-

---

(1) Nella biblioteca del r. Istituto veneto di scienze, lett. ed arti, si conserva il ms. orig. del Bottari, che consta di 2 fasc. fol. Le specie sono disposte alfabetic. colla nomenclatura Bauhiniana, a cui poi fu aggiunta anche la Linneana. Questa *flora* del Bottari fu più tardi ordinata sec. il sistema di Linneo e nitidamente ricopiata da St. Chiereghin, che vi aggiunse un indice alfab. In tutto forma 10 fasc. in fol. gr. Successivamente S. A. Renier aveva cominciato a ricopiare il ms. del Chiereghin, modificando un po' la disposizione, ma si arrestò alla *Triandria Diginia*, riempiendo 2 fasc. fol gr. Insieme a questi ms. trovasi un indice dell'erbario Chiereghin in 27 facciate fol. contenente i nomi di 1200 specie di piante clodiensi e veneziane. Vi sono aggiunte alcune località di mano del Renier, probabilmente ricavate dai fascicoli del Bottari. In conclusione il Bottari fu il vero e precipuo raccoglitore e descrittore della *Flora clodiense e veneziana*; il Chiereghin la riordinò, ricopiò e munì d'indice; il Renier aveva il proposito di preparare il ms. per la stampa, svecchiandolo un po', ma gli mancò la preparazione e la lena.

torno il 1810 teneva in Latisana un orto agricolo-commerciale.

OPERE. Lo stabilimento agrario del sig. G. Bottari in Latisana descritto in una lettera a Fr. Re (in Ann. d'agricolt. di Fr. Re, Milano 1811, n. I, p. 37) - Catalogo delle piante che si trovano vendibili nello stabil. di G. Bottari per l' autunno 1811 (l. c. n. XII, p. 64).

Boullu (A. ab.), p. 36. Agg.

OPERE. *Deux espèces nouv. de Corse*. Lyon 1878, in Ann. soc. bot. Lyon, p. 88 (*Carex minima* Boullu, *Scilla corsica* Boullu).

Bourgeau (Eugenio), p. 36. Agg.

ERBARIO. Le sue collez. si trovano nei principali erbari d' Europa - Piante ligust. piemont. e corse negli erb. di Firenze, Torino etc.

Bouvier (Luigi), p. 36. Agg. di Annecy, medico a Ginevra.

OPERE. *Histoire de la botanique savoyarde*. Paris 1863 (Bull. soc. bot. Fr. p. 644) - *Flora des Alpes de la Suisse et de la Savoie*. Paris 1878 et 1882.

BIOGR. Cfr. Bouv., Hist. bot. sav. l. c., p. 675.

Bozoli (Giuseppe M.) di Ferrara.

OPERE. *Alberi ed arbusti che allignano o allignar possono nell' agro ferrarese*. Ferrara, Taddei 1851. (**Fl. Emil.**).

Bozzi (Luigi), p. 36. Agg. - Assistente di botanica nell' univ. di Pavia (1882-1883).

Bracht (Alberto de), p. 37. Agg. - n. Praga 1804.

BIOGR. Goiran in Appunti botanici. Verona 1880 (Cronaca Alpina) p. 32.

EFFIGIE. *Grande rit. a carboncino donato dalla figlia Angelina Bracht-Martinelli e dal genero avv. Luigi Gemma.

ERBARIO. Raccolte di piante italiane e d'altre regioni si trovano nell'erbario centr. di Firenze, in quello dell'orto bot. di Genova e di Padova; l' erbario princ. (di 10,000 specie) nel museo nazionale di Praga; altre collezioni nelle Università di Praga e di Vienna.

Braig (Elisa), p. 37. Agg.

BIOGR. Marches. Fl. Trieste, p. LXXIV.

Brasavola (Antonio Musa), p. 37. Agg.

BIOGR. Castellani Al. Fr. De vita A. M. Brasavola, Comment. Mantuae, 1767, con ritr.

EFFIGIE. Litogr. fol - *Riprod. fotogr. - Rame inc. da B. Fariat.

Braucci (Nicolò), n. Caivano (Napoli) 5 ott. 1719; m. ivi 1773 - Medico e botanico, fu insegnante temporaneo di botanica alla univ. di Napoli, prima della nomina di Domenico Cirillo.

BIOGR. Fajola Angelo in Bull. accad. aspir. natur. Napoli, vol. I, p. 20. Tip. Azzolino e C. 1842 [1] M. Geremicca in lett. 25 agost. 1899.

OPERE. *De plantis exoticis ad medicinam pertinentibus*. ms. - *Rei agrariae institutiones secundum methodum Tournefortii*. ms. - *Osservazioni microscopiche sopra la natura delle Coralline e d' altre produzioni marine*. ms. - *Progetto per la costruzione d'un orto botanico a Poggio reale*. ms. - *Institutiones botanicae*. ms. (Non è detto ove si conservino ora questi manoscritti).

Braun (Alessandro), p. 37. Agg.

BIOGR. Kny, Nachruf auf A. Braun. Berl. 1878.

EFFIGIE. *Fotografie.

Breindl (Alfredo) p. 37. Agg. m. 1883 - Erborizzò anche presso Nabresina.

Brembati (Ottavio) di Bergamo.

---

(1) Scrive il Fajola: " Fu il Braucci uno di quegli uomini di cui si vorrebbe onorato ciascun angolo della terra. Integerrimo di costumi e solertissimo botanico e medico..... Il Braucci fu coadiutore del Breislak nella bellissima descrizione della *Campania*, essendosi accinto egli medesimo a darne una più precisa notizia in un'opera che pure intitolava: *Storia della Campania sotterranea*, lavoro rimasto incompleto per la morte che gli sopraggiunse. Fu vago del viaggiare, sempre a profitto della scienza. „ Oltre ai lavori botanici citati lasciò ancora mss.: *De vita neapolitanorum litterariae gloriae revocanda* — *Sopra le acque minerali della Campania* — *Commentari sopra gli aforismi di Ippocrate*.

OPERE. *Sulla struttura dei fiori e sull'influenza che l'atmosfera esercita etc...*

Brenner (Pietro), intorno il 1835 dimorò a lungo ed erborizzò a Malta.

OPERE. *Catalogo delle piante maltesi* (circa 700) in G. P. BADGER, *Description of Malta and Gozo*. Cfr. DELICATA, Fl. melit. p. XIII (**Fl. Malt.**).

Brera (Valer. Luigi), p. 37. Agg.

BIOGR. COLLE ET VEDOVA. Fasti gymnas. pat. - ZILIOTTO P. Elogio funebre di V. L. B. Venezia 1840 - LOMBARDI ANT. Elogio storico di V. L. B. Modena 1844 (Memor. soc. ital.).

EFFIGIE. Rame in Colle Ved. l. c. - *Ripr. fot. - Rame in 4, inc. da Bordiga; e molti altri.

Breyn (Gio. Filippo), n. Danzica 1680; m. 1764.

BIOGR. DU PETIT THOUARS, in Biogr. univ. VII, p. 449.

OPERE. *Epistola varias observationes continens in itinere per Italiam suscepto*, anno 1703, in Trans. philosoph. VII, p. 344. (Non conosco questa Epistola, ma scritta da un naturalista è presumibile contenga osservazioni anche sulla *Flora* etc.).

Bricchetti-Robecchi (Luigi), p. 37. Agg.

OPERE. Cfr. GILG, *Capparidaceae, Thymeleaceae* etc. *somalenses a Dom. Bricchetti-Robecchi et D. Riva in Somalia et Harar lectae*. Romae 1895 (Atti ist. bot. Roma).

Briganti (Vincenzo), p. 38. Agg.

EFFIGIE. Busto in gesso presso le due nipoti signore Briganti-Riccardi e Briganti-Cilento in Napoli, Corso Vitt. Emanuele, n. 440. - * Ripr. fotogr. - Ritr. presso i parenti a Salvitelle (Salerno).

Briganti (Francesco), p. 38. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio (?) presso le signore Briganti, di lui figlie, sposate una in Ricciardi, l' altra in Cilento in Napoli - *Ripr. fotogr. - Esprimo le più vive grazie al ch.mo prof. M. del Gaizo che zelantemente s' adoperò per rinvenire ed alle ornatiss. signore predette che generosamente donarono le fotografie delle due preziose effigie.

Brignole (Domenico) marchese, di Genova, nella I. metà del sec. XIX.

ERBARIO. Consta di 40 fasc. di piante prevalentemente italiane, ma anche derivanti dalla I. Ser. delle *Plantae selectae* (*hispano-lusitanicae*) del Durieu. Vi sono non poche piante con cartellini di De Notaris, Cesati, Naegeli, Presl, Reichenbach, Boissier. Si conserva nel Museo pedagogico di Genova per dono del figlio avv. Benedetto Brignole Cfr. PICCONE Notiz. erb. Munic. Genova. Ivi 1897, p. 2-3. (**Fl. Lig.**).

Brignoli di Brunnhoff (Giov.), p 38. Agg.

BIOGR. MARCHES. in Fl. Triest. p. LXIII. - TELLINI in Vita di Pirona, p. 79.

EFFIGIE. *Rame dis. da C. Zatti e inc. da A. Marchi.

ERBARIO. Molte piante di lui specialmente friulane si trovano negli erbari dell' orto botanico di Modena, di Padova, di Firenze ecc.

Brocchi (Gio Battista), p. 38. Agg.

BIOGR. BASEGGIO, Ritratti e biografie d'illustri bassanesi. Bassano, 1853 (n. X) - Sui viaggi di Brocchi cfr. LASÈGUE, Mus. Deless, p. 378.

EFFIGIE. Rame inc. da N. Caffo su disegno di Bozza, 1801, in LARBER, Elogio cit. - Ritr. ad olio (?) nel museo di Bassano - *Ripr. fotogr.

OPERE. *Lettera alla co. Elis. Fiorini-Mazzanti*. Roma 25 giugno 1821. Pubblicata in Bassano nel 1883 dal dott. Chiminelli per nozze Ferrari-Marangoni (Parla della *Flora* di Genzano e Terracina. - *Lettera sopra le produzioni naturali dei contorni di Bassano*. Venezia 1794 (Giorn. del Griselini) - *Memoria mineralogica sulla valle di Fassa*. Milano 1811 (contiene notizie floristiche).

ERBARIO. È ricco di piante africane (Nubia ed Egitto) e di note autografe e si conserva nel museo di Bassano. Una collezione di

piante di Nubia, già esistente nell' orto padovano, e illustrata dal Visiani, da molti anni non vi esiste più.

Brumati (Leonardo), p. 39. Agg. n. a Fauglis 4 agosto 1774; m. Ronchi di Monfalcone 1855.

BIOGR. TELLINI in Vita di G. A. Pirona, p. 72 - MARCHES. Fl. Triest, p. LXIII.

ERBARIO. Assai danneggiato dai tarli trovasi a Ronchi presso il cav. Antonio Dottori - Contiene circa 2000 fanerog. e 700 crittogame. I manoscritti sono nella biblioteca comunale di Udine.

Brunetti (Carlo), in Roma nella metà del sec. XVIII. Erborizzò nel litorale romano e con tutta probabilità ebbe mano nella formazione dell' *Hortus hyemalis* attribuito al Trionfetti. Instituì il genere *Triumphetta* - Vedi Trionfetti G. B. - Cfr. Pirotta e Chiovenda, Illustr. di alcuni erbari romani antichi, Genova 1899 (Malpighia).

Bruni (Achille), p. 39. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia (dalla collez. Todaro).

ERBARIO. Piante del Barese nell'erb. centr. di Firenze.

Bruschi (Domenico) p. 39. Agg.

EFFIGIE. *Rame inc. da G. Bonetti su disegno di Silvio Massari - *Riprod. fotogr.

ERBARIO. Compose un erbario di oltre 3000 piante, ora conservato all' Università di Perugia.

Bubani (Pietro), p. 40. Agg.

EFFIGIE. *Fotografie - Esiste un ritratto in caricatura presso il dott. Giovannini, conservatore dell' Istituto botanico di Bologna.

OPERE. Della *Flora pyrenæa* furono stampati postumi in Milano il I. e II. vol. nel 1897-99 per cura del prof. O. PENZIG.

ERBARIO. Presso l'ist. bot. di Genova; collezioni anche agli istituti bot. di Torino, Padova, Firenze ecc.

Buniva (Michele Franc.), p. 40. Agg. - n. 15 maggio 1761; m. 26 (o 27) ott. 1834.

BIOGR. BREDIN, Notice biographique sur le prof. B. Paris 1835, typ. Mad. Huzard.

EFFIGIE. Inc. in rame (Museo civ. di Padova).

ERBARIO. Presso l'ist. bot. di Torino.

Buonanni (Filippo), p. 40. Agg.

EFFIGIE. Acquarello nell'orto bot. di Bologna - *Riprod. fotografica.

Buscemi (G.) in Catania.

OPERE. *Sui nettari fogliari della Olmediella Cesatiana*. Cat. 1898 (Atti accad. gioenia). In collab. col prof. P. BACCARINI.

Cabiati (Angelo), padovano, dopo la metà del sec. XVIII, farmacista a Pontelongo (Padova).

ERBARIO. *Viridarium anno* MDCCLXX. Contiene 419 piante secche (ora un po' deperite), per lo più indigene del Veneto, in 2 grossi volumi fol., con nomenclatura prelinneana. Fu donato nel 1888 all'orto padovano dal pronipote Angelo Simionati, farmacista in Padova in Borgo magno. (**Fl. Ven.**).

Cacace (E...) a Napoli.

OPERE. *Contributo allo studio delle Dipsacee*. Nap. 1899 (Bull. r. orto bot.).

Caccia (Gius. Bart.), p. 41. Agg.

BIOGR. BONINO, Biogr. med. piemont. II, p. 108.

Caccini (Matteo), p. 41. Agg. - Il giardino di lui di via Pinti in Firenze passò poscia alla fam. Vernaccia e quindi Lustrini. Cfr. TARGIONI-TOZZETTI ANT. Cenni storici introd. piante in Tosc. II. ed. 1899, p. 224.

Cagnati (Marsilio), p. 41. Agg.

BIOGR. FERRARI. J. B. Laudatio in funere M. C. medici. Romæ 1612. 8°.

Cagnati (Gilberto), n. Nocera - fiorì verso il mezzo del sec. XVI; medico.

BIOGR. DU-PETIT-THOUARS in Biogr. Univ. IX. p. 48.

OPERE. *De hortorum laudibus*. Basileæ 1546. (Deve essere assai raro, mancando alle bibliografie di Haller, Seguier, Dryander etc.; la Biogr. univ. l. c. dice che si trova unito all'operetta di *Camerario*,

Opusc. de re rustica, ma ivi si trova solamente ricordato).

Calandrini (Filippo), p. 41. Agg.

EFFIGIE. *Riprod. fotogr. (dono del prof. Bicchi)!

ERBARIO. Consta di alcune decine di pacchi di piante del Lucchese e di altre parti della Toscana. Fu acquistato, credesi, per 1000 lire ed ora sta nel r. museo agrario (a S. Susanna) in Roma. Cfr. Giorn. bot. it. 1870, p. 251.

Calcara (Pietro), p. 41. Agg.

OPERE. *Ricerche sulla storia naturale dei dintorni di Nicosia.* Palermo, 1851 – *Descrizione dell'isola di Linosa.* Palermo 1851. (**Fl. Sic.** e **Malt.**).

ERBARIO. Piante sicule e maltesi nell' erb. centr. di Firenze.

Caldarera (I...) dott.

OPERE. *I cristalli di ossalato di calcio nell' embrione delle Leguminose.* Cat. 1899. (Boll. accad. Gioenia).

Calderini (C. A.), p. 41. Agg. – n. 16 (non 14) nov. 1808.

BIOGR. TONINI FERDINANDO. Cenni biografici di C. A. Calderini Milano 1856 (Annali univ. di Medicina).

Caldesi (Lodovico), p. 41. Agg.

EFFIGIE. *Fotografie.

ERBARIO. Presso gli eredi in Faenza – nel Centrale di Firenze – nell' erbario crittogamico. ital.

Calegari (Matteo), prof. di scienze naturali nelle scuole tecniche in Milano.

OPERE. *Flora di Parenzo; nuove specie e località.* Milano 1899 (atti soc. ital. sc. nat. vol. XXXVIII). – *Specie nuove e loc. nuove della Flora di Parenzo.* Genova 1897 (Malp.) (**Fl. Lit.**).

Caleri (Ugo), p. 42. Agg. – m. Cagliari maggio (?) 1900, come prof. in quel liceo.

BIOGR. SOMMIER in Bull. soc. bot. ital. 1900, p. 168.

Calloni (Silvio), p. 41. Agg. – ora profess. di stor. nat. nel liceo di Lugano.

Calvi (A).

OPERE. *Piccolo vocabolario di botanica e di frutticoltura* – Codogno 1896, 12° p. 191.

Calzolari (Francesco), p. 41. Agg.

EFFIGIE. Ritratto ad olio, 85 × 69 cm., nell'ort. botanico di Pisa – Acquarello nell'orto botanico di Bologna – Silografia in Calzol. Viaggio di M. Baldo. Ven. 1566 – *Riprod. fot.

OPERE. MATTHIOLI, *Compendium de plantis omnibus, auctore* F. CALCEOLARIO. Venetiis, 1571.

Camisola (Giuseppe), p. 42. Agg. – n. Valgorzano borgata di S. Damiano d' Asti, 17 agosto 1781; m. ivi 26 febb. 1856.

BIOGR. DANEO FELICE, Vite di Sandamianesi segnalati nelle scienze, lettere ed arti. Torino 1889, tip. Derossi (1).

OPERE *Flora Astese sec. il sistema sessuale di Linneo con cenni sulle virtù di molte piante indigene impiegate in medicina, non tanto nell'Astese che su altre province del Piemonte nascenti,* redatta ad uso del popolo. Asti 1854, tip. Paglieri, 1, 8° p. 488 – Pag. 5-8: *prefazione*; p. 9-15: *Generalità botaniche*; p. 16-30: *Dizionario dei termini tecnici*; p. 31-329: *Descriz. abit. usi delle piante fanerog. e crittog.*; p. 329-342: *Disposiz. dei generi secondo il met. naturale*; p. 343-310: *Indici alfab. dei nomi piemont. francesi, mattioliani e officinali*; p. 411-432: *tavola nosologica*; p. 433: *Piante tintorie*; p. 434-435: *Piante nocive e utili all'agricoltura*; p. 439-468: *tav. sinot-*

---

(1) Ecco un sunto biografico fornitomi dalla cortesia del prof. Vinc. Ratti, preside dell' istituto tecnico di Asti: La madre del Camisola era sorella del valente medico Giuseppe Gardin a cui fu eretto un monumento in Alba per le sue pregiate opere di medicina, di fisica e spec. sull' elettricità. Il Camisola si laureò in medicina in Torino nel 1806 ed esercitò l' arte medica in San Damiano nè si allontanò mai di là, nè fu insegnante. Attese però agli studî di scienze naturali e specialmente alla botanica. Oltre alla *Flora astese*, pubblicò una Memoria sulla *Cura dell' idrofobia e della pellagra.* Savigliano 1853, tip. Racca e Bressa.

tica dei generi sec. il sistema di Linneo; 468-488: *indice sist. e alfab. dell'opera.*

Cammelli (padre). È incerto, però probabile, che l'autore dell'erbario sottoindicato sia lo stesso padre gesuita moravo, GIORGIO GIUSEPPE CAMELLIUS o KAMEL, già speziale dei gesuiti a Manilla, a cui Linneo dedicò il genere *Camellia*.

ERBARIO. *Sylva plantarum naturalium.* 11 vol. fol. di piante essiccate. Proviene dai conventi soppressi di Toscana e trovasi ora nella biblioteca nazionale di Firenze (colloc. E. II. 264) - O. MATTIROLO in lett. 24 luglio 1899 - BARONI, Bull. soc. bot. it. 1900 p. 77.

Campana (Ant. Franc.), p. 42. Agg. - n. 2 aprile 1751.

BIOGR. DELILIRIES FIL. MAR. Elogio del prof. Antonio Campana. Ferrara 1832, 4°, col disegno del monumento - MAZZARELLI C. E. Cenni biogr. in Album di Roma 1837, p. 69.

EFFIGIE. Medaglione in marmo nella scuola di botanica in Ferrara - *Ripr. fotogr. - Litogr. A. Besteghi delin., Zannoli lit. - *Rame in Album di Roma l. c.

OPERE. Nel *Catal. plantarum horti ferrariensis* sono specie 3430 e due specie nuove: *Viola palustris* o *ferrariensis*, e *Plantago maxima*.

Campani (Giovanni), p. 43. Agg.

BIOGR. CERMENATI in Rassegna di sc. geol. Ital. 1891, p. 490.

EFFIGIE. Zincotip. in Cermen. l. c.

ERBARIO. Contiene le piante dell'agro senese e trovasi presso l'orto bot. di Siena. Cfr. TASSI, *Sulla fl. sen.* p. 31.

Campbell (Thomasina), p. 43. Vedi Shuttleworth nella I[a] parte, p. 153.

Canali (Luigi), n. Perugia 1759, m. ivi 8 dic. 1841 - professore di fisica e filosofia nell'università di Perugia.

BIOGR. MONTI CORIOLANO. Biogr. in Album di Roma 1842, p. 19.

EFFIGIE. *Incisione in Monti l. c. p. 19.

OPERE. *Lettera sulle piante fossili*; in PROCACCINI, *Osserv. sulle filliti delle gessaie sinigalliesi.* Roma 1828.

Canestrini (Riccardo) n. Revò (Trentino) 21 maggio 1857, m. Padova 22 dic. 1890 - dott. S. N., lib. doc. di zoologia nell'univ. di Padova.

BIOGR. CASTELLI GIAC. Cenni biografici su R. C. Padova 1891 (Boll. Soc. Veneto-Trent.).

EFFIGIE. *Fotografia.

OPERE. *Alcuni cenni sulla Peronospora.* Pad. 1881 - *Batteriologia* (nei manuali Hoepli), Milano 1890, 2 ed. 1899. In collab. col fratello prof. Giovanni - Ed altre contrib. batteriol.

Canestrini (Giovanni) n. Revò 27 dic. 1835; m. Padova 14 febbr. 1900 - illustre prof. di zoologia e anat. comparata (1869-1900) nell'univ. di Padova.

BIOGR. LARGAIOLLI V., Giov. Canestrini. Trento 1900 (Boll. soc. degli studenti trentini) ecc. ecc.

EFFIGIE. *Fotogr. *Litogr. *Zincotip. in Largaiolli, l. c.

OPERE. Molti contributi alla cecidologia e batteriologia.

Cannarella (Pietro) Dott. assistente all'orto botanico nell'univ. di Catania.

OPERE. *Primo contributo alla struttura e biologia del Cynomorium.* In coll. col prof. BACCARINI. Catania 1899 (Atti accad. sc. nat).

Canonico (L.), p. 43. Questo nome errato deve correggersi così: **Tarsia-Incuria** (Luigi) *Canonico* di Conversano, al principio del sec. XIX, corrispondente botanico di M. Tenore.

OPERE. *Rapporto* etc. Cfr. A. PALANZA in N. giorn. bot. ital. 1897, p. 278.

Cantani (Arnaldo), p. 43. Agg.

EFFIGIE. Tre ritratti nell'album Benvenisti nel museo civico di Padova.

OPERE. *Ein besonderer Fall von Verwachsung zweier Fichten* (Lotos, 1857).

Capelli (Carlo Matteo), p. 44. Agg.

EFFIGIE. Medaglione in marmo nell'istituto botanico di Torino - Litogr. del. dal co.

Amedeo Chiaverina e lit. da F. Gonin, 1831 - *Ripr. fot.

OPERE. Nel *Catalogus* cit. vi sono diagnosi di specie nuove.

Cappi (Giulio), autore di molte opere di orticoltura, frutticultura, ecc.

OPERE. *I funghi mangerecci, velenosi e sospetti, descritti e illustrati dal vero...- La botanica insegnata nelle scuole secondarie* . . . . . . con 140 tav.

Capponi (Gio. Batt.), p. 44. Agg.

BIOGR. in *La gloria degli incogniti*. Venezia 1647, p. 217.

EFFIGIE. Rame in La gloria l. c. - Acquarello nell'istituto botanico di Bologna - *Riprod. fot. - Rame 4° (Möhsen).

Caprile (Luisa).

OPERE. *Il profumo dei fiori*. Firenze 1900 (Bull. soc. tosc. orticolt.).

Cardano (Gerolamo), p. 44. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio del Papi nella gall. degli Uffizi a Firenze - Rame in CRASSO Elog. huom lett. II, p. 27 - *Riprod. fot. - Molti altri ritr. in rame e legno - 8 rit. (Möhsen).

BIOGR. CURTI P. A., Girolamo Cardano, studio biogr., Milano 1842 - (CAIMO NORBERTO) G. Card., Elogio derisorio. Pittburgo (cioè Milano, tip. Agnelli) 1768 - RICCARDI, Bibl. mat. it. I, p. 248.

Carestia (Antonio ab.), p. 45. Agg.

ERBARIO. Presso l'autore e nell'erb. centr. di Firenze. Raccolte di crittogame piemontesi presso Baglietto, Bresadola, Massalongo, Saccardo. etc.

DED. *Carestiella* Bresad. e molte specie di miceti.

Carestia (Giacomo Antonio), p. 45. Agg.

EFFIGIE. Ritratto ad olio presso il figlio ab. Antonio - *Riprod fot.

Carli (Francesco) di Verona, sulla fine del sec. XVII e princ. del sec. XVIII.

OPERE. *Lettera al sig. Vallisnieri nella quale dà nuove e curiose notizie sopra il fiore e la pianta dell' Aloe americana (Agave) e cerca se si debba chiamare veramente americana, europea od anche veronese*. Venezia 1717 (Galleria di Minerva p. 218). Nella successiva pag. 221, lo SCARELLA, che aveva già illustrato la fioritura dell'Agave, dimostra che questa pianta è veramente americana ed in Italia primo l'ebbe ANTONIO CORTUSO, che la coltivava nell'orto botanico di Padova nel 1561, dove la vide e notò il Camerario. Soggiunge che anche altra pianta (*Erigeron canadense*) ai suoi tempi si era naturalizzata nel Padovano, nascendo spontanea fino a 14 e 20 miglia lungi dall'orto padovano.

Carmignani (Vincenzo), p. 45. Agg.

EFFIGIE. Quadro presso la famiglia in Pisa.

Carradori (Gioacchino), p. 45. Agg.

EFFIGIE. Rame inciso da G. Biasioli su dis. di G. Ciardi - *Ripr. fot.

OPERE. *Sulla circolazione del sugo delle piante*. Venezia 1795, p. 295 (N. giorn. d' Italia) - *Risposte alle obbiezioni del Pollini e Bayle-Barelle contro l'opinione che la ruggine e il carbone siano piante*. Mil. 1812 (Ann. Agric. di F. RE) [sostiene validamente che siano funghi !]. Per la sua bibliografia vedi *Flora* 1820. Beil. I, p. 9.

Carrel (Giorgio, canonico), p. 45. Agg.

OPERE. *Nomenclature de la flore germanique et helvetique de D. G. J. Koch (appliquée à le flore valdôtaine)*. Aoste 1881, 8°.

Caruel (Teodoro), p. 46. Agg. - m. Firenze, 4 dicembre 1898.

BIOGR. SOMMIER, TARGIONI-TOZZETTI AD., LUZZI G., MATTIROLO, ARCANGELI. Discorsi in morte di F. Caruel. Firenze 1890 in Bull. soc. bot. ital. p. 253-263 - MATTIROLO, Teod. Caruel. Firenze 1899 - BARONI, Elenco delle pubblicazioni di T. C. l. c., p. 264 e success. aggiunte.

EFFIGIE. *Eliotip. in N. giorn. bot. it. 1899 - *Fotografie.

ERBARIO di circa 15 mila piante d'Egitto, Candia, Russia, America e di moltissime italiane, donato dall'aut. al r. museo botanico di Firenze - Erbario delle piante

italiane, in 90 pacchi, donato dallo stesso all'orto bot. di Pisa.

Casabona. Vedi Benincasa.

Casagrande (O.), dott. sc. nat. in Catania.
OPERE. *Sulla morfologia dei Blastomiceti*. Palermo 1897 (Naturalista sicil.).

Casale (Vincenzo), p. 46 - Corrispondente botanico anche del Gussone.

Casale (Gio. Batta), p. 46. Agg. — L'erbario che accennai l. c., più non esiste al museo di Vicenza, come ne sono accertato dal comm P. Lioy. Però nell' occasione del congresso dei naturalisti italiani in Vicenza (1868) io lo vidi in quel museo, dove sarà stato esposto forse temporaneamente. Constava di 9 buste, di cui 7 medie e 2 più grosse del doppio (però in una di queste ultime era contenuto anche un erbario antico). Vi erano rappresentate le più belle specie delle nostre alpi (con poche esotiche) ricevute dal Montini, dal Beggiato, dal Manganotti ed in minor numero dal Kellner e dal Rainer. Vidi la *Saxifraga Agosti* Sandi, che mi parve senz' altro una var. delle *S. Aizoon*. (Da mie note scritte nel 1868).

Casali (Carlo) p. 46 - Ora professore di patologia vegetale e stor. nat. nella scuola di viticoltura di Avellino.
OPERE. *La ruggine dei cereali*, ed altri articoli nel « Giorn. di vitic. ed enol. di Avellino », 1897 e seg.

Casaretto (Giovanni), p. 46. Agg.
EFFIGIE. *Fotografia.
ERBARIO. Vedi parte I, p. 46.

Casoni (Vittorio), assistente alla cattedra di botanica nell'università di Parma.
OPERE. *Aggiunte alla Flora parmense* (in collab. col prof. AVETTA). Genova 1897 (Malpighia). (**Fl. Emil.**).

Cassisa (Salvatore), n. Trapani int. 1868.
OPERE. *Flora trapanese*, con prefazione del prof. L. NICOTRA. Trapani 1888, 8°, di p. 230. (**Fl. Sicil.**).

Castelli (Pietro), p. 47.
EFFIGIE. Rame dopo il frontis. dell' opera di Castelli : *Hyaena odorifera*, Messanae 1638 - *Ripr. fotogr.

Castracane degli Antelminelli (Fr.), p. 47. Agg. - m. Roma 27 marzo 1899.
BIOGR. DE TONI G. B., Commemoraz. del co. ab. Fr. C degli A. Roma 1899 (Mem. accad. pontif. nuovi Lincei) - LANZI M., Necrologio (Atti acc. n. Linc. 1899) - PIROTTA in Malpighia, 1899 - WILDEMAN in Bull. soc. belg. microsc. 1899, p. 86 - MENGARINI-TRAUBE MARGH. F. Castr. degli A. in Biol. Centralblatt. 1900.
EFFIGIE. *Fototipia in De Toni l. c. - *Fotografie.

Cato o **Cati** (Ercole) cav., di Ferrara; dopo la metà del cinquecento, per molti anni fu al servizio d'un principe romano e viaggiò pure all' estero. Più tardi ritirossi a Ferrara, e a Lendinara, esperto agricoltore, dirigeva la coltivazione dei suoi poderi.
OPERE. Tradusse e postillò : *L'agricoltura et casa di villa di Carlo Stefano*. Venezia 1581 (con molte notiz. sulle piante utili).

Catone (M. P.), p. 47. Agg.
BIOGR. SIBER E., Marc. P. Cato censorinus, 1872.
EFFIGIE. Rame in Mus. Mazzuch. Venezia 1761, tip. Zatta.

Catterina (Giacomo), n. 16 dic. 1863 a Molina (Trentino) - Dott. S. N. e Med., docente di batteriologia nell'università di Padova.
OPERE. Numerose pubblicazioni sopra ricerche batteriologiche.

Cavazzola (nob. Antonio), di Vicenza - medico prob. del sec. XVIII.
ERBARIO. Consta di due volumi e trovasi al museo di Vicenza.

Caverni (Raffaello), n. in S. Quirico Montelupo marzo 1837 ; m. 2 febb. 1900 a Quarata del Bagno a Ripoli (Firenze) - parroco in quest' ultimo paese.
BIOGR. FAVARO in Atti ist. ven. 1899-1900 p. 377-379 - Giorn. dantesco, 1900, p. 62.
OPERE. *Storia del metodo sperimentale in*

Italia. Firenze, vol. III, 1893. Da pag. 508 a 559: *Le piante - Fra il verde e i fiori*. Firenze, ecc.

Cazzani (C. . . . . .).

OPERE. *Trattatello popolare sui funghi*. Pavia 1886, con 32 tav.

Cecconi (Giacomo), n. Fano - assist. di sc. nat. nel r. ist. forestale di Vallombrosa.

OPERE. *Contrib. (I e II) alla conoscenza delle galle della foresta di Vallombrosa*. Genn. 1897 (Malp.). (**Fl. Tosc.**).

Celi (Ettore), p. 48. Agg.

EFFIGIE. Busto in bronzo nell' aula d' ingresso della r. scuola d'agric. in Portici - Ritr. a matita fol. nell' orto botanico di Modena - *Fotografia.

Celotti (Liberale), n. Gemona c. 1810; m. 1884 - medico a Tolmezzo, Sacile e Venezia e raccoglitore di piante.

BIOGR. TELLINI, Vita e opere di G. A. Pirona, p. 84.

ERBARIO. È formato di piante, raccolte special. all'orto di Padova; donato dal dott. Fabio Celotti al prof. Tellini, ed ora fuso coll'erbario dell' ist. tecnico di Udine.

Celso (Aulo Cornelio), p. 48. Agg.

EFFIGIE. Rame inc. da J. M. Stock - Altro rame nel museo di Padova - 5 ritratti (Möhsen).

Cerio (I.), in Napoli. Vedi Bellini (Raff.).

Cernazai (Gius. Carlo) conte, p. 49. Agg. - n. Udine 15 genn. 1773; m. ivi 6 genn. 1849.

BIOGR. TELLINI in Vita e op. Pirona, p. 71.

EFFIGIE. Disegno a penna nella bibl. privata del sig. Joppi in Udine (Tellini in lett. 1899) - *Riprod. fot.

OPERE. Vari articoli agrari e orticoli negli Annali di agric. di F. RE. Milano 1809-1812.

ERBARIO. È specialmente crittogamico e poco copioso e disordinato; conservasi nel seminario arcivescovile di Udine e meriterebbe di essere riordinato a vantaggio degli studiosi. Cfr. TELL. l. c.

Ceroni (Luigi), in Bologna.

OPERE. *Flora bolognese* (aggiunte). Siena 1900 (Riv. ital. sc. nat.).

Cervi (Giuseppe), p. 49. Agg.

EFFIGIE. Rame in 4°, dis. da Jriarte, inc. da Palamo (Möhsen).

Cesalpino (Andrea), p. 49. Agg.

BIOGR. FIORENTINO F. Vita ed opere di A. C. Roma 1879 (N. Antol.) - SCALZI e MAGGIORANI. Due discorsi per la inaugurаz. della lapide ad A. C. nella r. università di Roma. Roma 1876. - RICCARDI Bibl. mat. ital. I, 341.

EFFIGIE. Statua marm. di P. Fedi nel loggiato degli Uffici a Firenze - Med. in gesso nell'ist. botanico in Firenze - Ritr. ad olio, 63 × 52 cm. nell'istituto botanico di Pisa (giudicato autentico) - Acquar. nell'ist. bot. di Bologna - *Rame dis. da G. Longhi e inciso da F. Ambrosi, e moltissimi altri.

ERBARIO. Consta di 768 specie e si custodisce nel museo botanico di Firenze - Cfr. BROCCHI, BERTOLONI, CARUEL, opere citate nella I[a] parte - PARLATORE, Collect. botan. Flor., p. 55 - Quest' insigne raccolta porta la data del 1563.

Cesati (Vincenzo), p. 49. Agg.

EFFIGIE. Dip. ad olio nell'istituto bot. di Napoli - *Fotografie.

ERBARIO. Presso l'istituto botanico di Roma. Le sole fanerogame sono disposte in 414 pacchi ed hanno grandissimo valore, essendo in gran parte in esemplari autoptici o derivando dalle più classiche collezioni numerate dei vegetali di molte parti del globo.

Cesi (Federico), p. 49. Agg.

BIOGR. FABRI-SCARPELLINI ERASMO in Vite e ritr. d'ill. ital. (Roma 184...), p. 109 - RICCARDI, Bibl. matem. ital. I. p. 342.

EFFIGIE. *Rame dis. e inc. da Ces. Liberali in op. sopra cit. - *Riproduz. fotogr.

OPERE. Delle *Icones fungorum*, attribuite al Cesi, ragionarono, oltre al Battarra, anche il Paulet, *Traité des champ.* I, p. 213 ed il Lanzi *Funghi prov. Roma*, fasc. I, p. 4-5, e come dice il Lanzi questo celebre codice, passato alla biblioteca Albani, cadde nelle mani di certo Corvisieri, che poco dopo 1850 lo vendette

ad uno straniero a lui ignoto. Ora è a sapersi che nel *Bull. miscell. inf. Kew Gard.*, 1896, p. 31 si illustra brevemente un codice micologico di fresco acquistato dalla libreria di Kew e già esaminato ed in parte dilucidato dal Berkeley, il quale quantunque ora consti di soli 2 volumi e non di 3 (com'era il romano Cesiano) offre parecchie note, specie degli *habitat* e delle maniere di quest'ultimo, ond'è a credersi che sia quel desso. Vi hanno però delle date (1680, 1699) incompatibili col Cesi, che potrebbero giustificarsi solo ammettendo che il codice iniziato dal Cesi e dall'Eckio, sia stato continuato da altri, forse dal prof. G. B. Trionfetti. Anche il sig. THIESELTON DYER, direttore dei giardini di Kew, in cortese lett. 28 marzo 1899 opina che il codice ora a Kew sia il romano.

Cestoni (Giacinto), p. 50. Agg.
BIOGR. EMILIANI GIAC. Studio biografico su G. C. Fermo 1876 - NICERON, Mémoires, XV, p. 13 (1731).
EFFIGIE. Inc. (legno?) in Racc. Benven. nel museo di Pad. - *Riprod. fotogr.

Chabert (Alfredo), p. 50. Agg. - n. Chambéry, Medico milit. princ., ora in riposo a Chambéry. Quanto alle sue numerose contrib. bot. vedi Bull. soc. bot. France, tabl. génér. 1899, p. 36.

Chanoux (Antonio), n. Champorcher (Aosta), Canonico rettore dell'ospizio del Piccolo S. Bernardo. Collettore e profondo conoscitore della Flora alpina; fondatore nel 1887 del giardino per la protezione delle piante alpine, che in suo onore porta il nome di « Chanouxia » - VACCARI LINO, *Cat. delle piante della Chanouxia*, Aosta, 1897, ed in lett. apr. 1900. (**Fl. Piem.**).

Charpentier (Gio. G. F. de), p. 50. Agg.
BIOGR. LEBERT, Biographie de J. de Charpentier. Genève 1877.

Chatin (Gaspare Adolfo), n. Tullins (Isère) 30 nov. 1813, prof. e già dirett. della scuola sup. di farmacia in Parigi.
OPERE. *Excursion botanique dirigée en Savoie et en Suisse*, Paris 1861 (Bull. Soc. bot. Fr. pp. 127, 210, 302, 323) - *Truffes (terfâs) de Maroc et de Sardaigne*. Paris 1895, (Comptes rendus). (**Fl. Piem. Sard.**).

Chellini (Tommaso Maria), p. 50. Agg.
OPERE. Secondo una nota ms. del dott. G. B. Ronconi esisteva del Chellini un *Viridario botanico*, 1725, ms.

Cherici (Nicolò), p. 50. Agg.
EFFIGIE. *Fotog. (Gruppo dei congressisti bot. in Firenze 1874).
ERBARIO. Piante di Toscana e del Lazio nell'erb. centr. di Firenze.

Chiappori (Agostino), p. 50, in Genova, scolaro di De Notaris, raccoglitore di piante a Nizza ed Aosta, delle quali nel 1847 spedì esempl. al museo botanico di Firenze. Fu prof. di scienze nat. nelle scuole tecn. di Genova - Cfr. Gior. bot. ital. 1847, p. (122).
ERBARIO. Contiene in 34 fascicoli molte piante italiane e talune d'altre parti d'Europa. Vi sono esemplari autentici di De Notaris, Molinari, Huguenin, Gennari etc. Si conserva nel museo pedagogico di Genova - Cfr. PICCONE, Notiz. erb. Munic. di Genova. Ivi 1897, p. 2. (**Fl. Lig.**).

Chiappero (F....), professore nella r. scuola sup. di medicina veterinaria in Torino.
OPERE. *Esame delle metamorfosi vegetali*, discorso inaugurale, detto il 7 nov. 1867 nella r. scuola sup. di med. vet. Torino 1867.

Chiari (Pietro, ab.), n. Brescia 1708, m. ivi 1785. Il noto letterato e commediografo; si occupava anche d'altre materie d'erudizione.
OPERE. *Trattenimenti dello spirito umano*. Brescia 1780. Nel tomo III: *De' prodotti naturali più considerabili di ciascuna parte del mondo* (p. 33-45) - *Della vaniglia, canella, garofano, noce moscata, tutte spezie, indaco e tabacco* (p. 46-59) - *D' altri vegetabili più rari e men conosciuti nella terra* (p. 60-73).

Chiari (Augusto), consigliere dell'accad. scient. e lett. dei liberi a Città di Castello.

OPERE. *Appunti sulla Flora dei dintorni di Città di Castello.* Siena 1895. (Riv. it. sc. nat.). (**Fl. Umbr.**).

Chiavena (Niccolò), p. 50 Agg. – Nell' ediz. Venet. 1610 dell' *Historia Absinthii umbelliferi*, trovasi: *Historia Scorzoneræ italicæ*.

Chiavena (Giac. Ant.), p. 50. Agg.

EFFIGIE. Rame in CHIAVENA, Clavis Clav. Tarv. 1648.

Chiereghin (Stefano ab.), p. 50. Agg.

EFFIGIE. Acquarello presso la sig. Angela Nardo-Cibele in Venezia – *Ripr. fot. – Busto in gesso nella sala municipale in Chioggia – Riprod. grafica dello stesso presso il sig. co. Carlo Bullo in Venezia.

ERBARIO. Consta di 21 busta di fanerogame ed 8 pacchi di crittogame. Inoltre 6 pacchi legati a spago di duplicati e scarti. Tutta la raccolta fu lasciata al liceo S. Caterina, ora Marco Foscarini in Venezia. I bollettini, assai deficienti circa agli *habitat* e ai nomi dei collettori, sono in massima parte di mano del Bottari, con aggiunte e correzioni di St. Chiereghin, del Martens e fors'anco di G. D. Nardo. Nel 1852 l'erbario fu riveduta da persona ignota (forse il prof. Lodovico Pizzo) e nel 1876 fu riordinato da Salvatore Righelli, allora prof. di stor. nat. nel liceo Marco Foscarini. Mi comunicò queste notizie l'egr. prof. Ettore De Toni, attuale insegnante storia natur. in detto liceo – Vedi Bottari.

Chiodi (Ettore), di Grancona (Vicenza) – dott. S. nat. (1884), prof. di storia natur. nel liceo di Vicenza.

OPERE. *Doppio endocarpio in un frutto d'arancio.* Siena 1890 (Riv. ital. sc. nat.).

Chiovenda (Emilio), p. 51. Agg. – n. Roma 18 maggio 1871; abitò a lungo a Premosello (Novara); percorse gli studi secondari a Domodossola ove la famiglia tiene possessioni; laureato in Sc. nat. in Roma e dal 1896 conservatore dell' erbario dell' ist. botanico romano.

Chiroli (Nicola), n. Spinazzola (Bari) 1828, già assistente del cel. Gasparini in Napoli, da 40 anni veterinario in Palermo.

BIOGR. P. DAMANTI in lett. 4 maggio 1900.

OPERE. *Ricerche sui fiori dell' Amarillide Belladonna.* Palermo, tip. Francesco Lao (anno?) – *Ricerche e studi monografici sulla epifitozia ricorrente negli alberi di agrumi in Sicilia.* Palermo 1870 – e molte memorie di veterinaria.

Christ (Ermanno), p. 51. Agg.

OPERE. *Notiz über die alpine Pflanzen-Decke des Gotthards.* Bern 1871 (Jahrb. d. alp. Club) – *Vegetationansichten aus den Tessiner Alpen.* (Zürich?) 1884 – Erborizzò anche più volte nella Val d' Aosta.

Cirillo (Domenico), p. 51. Agg. – m. 29 ott. 1799.

OPERE. MARTUSCELLI in Biog. uom. ill. del regno di Napoli, vol. II.

EFFIGIE. Rame dis. da Ang. Nicodemo e inc. da Morghen in Martuscelli l. c. – Dip. ad olio di valente autore, nel museo di S. Martino, Nap. – *Ripr. fot. fatta e donata dal prof. Fr. Balsamo – Dip. ad olio nell' accad. dei medic. e natural. di Napoli – Altra effigie nell'ospitale degli incurabili in Napoli – 6 incis. varie nell'album Benvenisti nel museo di Padova.

ERBARIO. Un manipolo è posseduto dal prof. O. Comes a Portici; qualche altro frammento trovasi presso l' Accademia degli Aspiranti in Napoli, per dono del prof. G. A. Pasquale. Il più e il meglio fu bruciato nella rivoluzione del 1799.

Cirillo (Nicola), p. 52. Agg.

EFFIGIE. Rame inc. da Morghen in Martuscelli, Biogr. ill. Napol., vol III – *Rame inc. da G. Filosi.

Clarici (P. B. abate), p. 51. Agg.

EFFIGIE. Rame in CLARICI Stor. e colt. delle piante – *Riprod. fotogr.

Cleghorn (Ugo), p. 51. Agg. – n. Madras 9 agosto 1820; m. Stravithie Fife 19 maggio 1895.

BIOGR. BRITT. & BOULG. Journ. of. Bot. 1898, p. 147.

Clementi (Giuseppe), p. 51. Agg.

EFFIGIE. *Fotogr. (dal prof. Goiran).

ERBARIO. Ricco di circa 13 mila specie dell' Italia sup. e specie del Baldo, nonchè di Dalmazia, Grecia, Montenegro, Turchia eur., Asia minore, dove erborizzò il Clementi. Una parte almeno di questo erbario sta nell' ist. bot. di Torino, Genova, Padova, Vienna, Marburg, ecc.

Clusio (Carlo), n. Arras 18 febb. 1516; m. Leida 4 apr. 1609 - Botanico celeberrimo - Cfr. Roze, Charles de l'Escluse, sa biog. et sa correspond., Paris 1899 (assai interessante!). Si cita qui perchè, dietro domanda di P. A. Micheli, il principe Eugenio di Savoja fece raccogliere nella Boemia, Austria ed Ungheria le piante che oltre un secolo prima vi aveva raccolto e illustrato il Clusio, affine di meglio precisarle. A questo ufficio si era prestato il botanico G. B. Bassand, poi archiatro del granduca Francesco II De Medici. Anche attualmente, come m' informa il prof. Mattirolo, si conserva la collezione di quelle piante in n. di 205, nel museo botanico di Firenze. Il Clusio era in attiva corrispondenza con M. Caccini di Firenze e secondo il Targioni e il Mattirolo (Boll. soc. ort. tosc. 1900, p. 227) visitò il giardino Caccini; il che proverebbe che il grande e antico fitografo fosse stato in Italia; fatto non riferito dai suoi biografi - Cfr. Cocchi, Elogio di Mich. in opusc. del Calogerà, 1739, p. 327; Targ. Tozz. in Vita di Mich.; Ferber, Lett., p. 115 - Nella splendida riproduzione, testè fatta a Budapest dal professore Istvanffy delle *Icones fungorum* del Clusio, sono molte e preziose notizie sullo stesso e specie sulla sua corrispondenza coi botanici colleghi, parecchi dei quali erano italiani.

EFFIGIE in Crasso, Elogi, p. 36 - *Zincotip. da vecchio ritratto - 10 ritr. (Möhsen).

Coaz (J.) - ispettore sup. forestale in Berna.

OPERE. *Ueber Klima und Vegetations - Verhältnisse von Locarno und Umgebung.* (Bern?) 1878, 8°, p. 9. - *Ein Besuch in Reggio Calabria in 1876.* Bern. 1877 (Mitth. Naturf. Gesellsch.) - Una traduz. di F. Virgilio si trova nel Bull. Cl. Alp. ital. 1879. (**Fl. Ticin.**).

Cobau (Empedocle), dott. Med. in Palermo.

OPERE. *Contribuzione all'anatomia della Agdestes clematidea.* Palermo 1898 (Boll. ort. bot. Palermo).

Cobelli (Ruggero e Giovanni), p. 52. Agg.

BIOGR. Ambrosi. Scritt. ed artisti trentini. II ed., p. 441 e 439.

Cocchi (Antonio Celestino), p. 52. Agg.

BIOGR. Ferrario Erc. Di A. Cocchi e della sua medicina. Milano 1848 (Gazz. med. lomb.) - Fossi F. Vita di A. C., scritta nel 1750 e premessa all' edizione delle opere del C., Milano 1824.

EFFIGIE. Dip. ad olio nella galleria degli Uffici in Firenze - Rame, L. Frali dis., V. Rossi inc. in Cocchi, Vitto pittagorico Fir. 1743 - *Ripr. fot. - Rame in Fossi l. c. - Medagl. in gesso nel museo di st. nat. di Firenze.

ERBARIO. Esisteva un tempo come apparisce dai due indici rinvenuti nel museo botanico fiorentino dal prof. Mattirolo, cui debbo la notizia ed i titoli: I° *Index herbarii A. Cocchi sec. classes juxta Tournef. methodum.* Jo. Lapius *disposuit anno* . . . . ; II° *Index herbarii A. Cocchii,* Raimundus *filius scripsit et ordine alphabetico disposuit anno* MDCCLV. Da questo indice si deduce che l'erbario constava di 473 piante.

Cogrossi (Carlo Francesco), n. Crema 5 luglio 1682; m. ivi 12 genn. 1769 c. - Professore di medicina nell'università di Padova e naturalista.

BIOGR. Oetting. Mon. des. dal (per err. tip. la data di morte è 1710) - Dandolo, *La cad. della Rep. di Venezia,* append., p. 223 - Petit-Radel in Biogr. univ. XII, p. 324 - Benvenuti Franc. Sforza. Dizionario biografico cremasco, edizione postuma per A. Magnani. Crema 1888 - Racchetti Giuseppe, Genealogia delle

Coban Roberto, n. a Nazzano (Vc.) 6 25 ott. 1883. Assistente di botanica nella r. Scuola sup. d'agricoltura in Milano.

famiglie cremasche, (1855), ms. inedito nella Bibliot. civ. di Crema, al n. 398. (A p. 20-21 è la biografia del Cogrossi, ch' ebbi trascritta dalla cortesia di quel direttore sig. A. Magnani).

OPERE. Due lettere, l'una indiretta al dott. Gio. Panizzola *intorno al mercurio*, l'altra al dott. Carlo Gianella, medico di Legnago, *intorno la pianta Mimosa*. Venezia 1732 (in opusc. di Calogerà, p. 297-299; a p. 306 segue l' opinione del Gianella sul *moto della Mimosa*) - *Saggi della medicina italiana*. Padova 1727 (a p. 34, 38 e 39 parla della *meccanica delle piante e della Mimosa*).

Colennuccio (Pandolfo), p. 53. Agg.

BIOGR. JOVII Elogia viror. doct. p. 42.

EFFIGIE. Silogr. in Jovio l. c. - Ripr. fot. - 3 rit. (Möhsen).

Colla (Luigi), p. 53. Agg. - n. 22 (non 30) apr. 1766 [sec. notizie del nip. avvocato Luigi Colla di Torino, 1899].

EFFIGIE. Ritratto ad olio dipinto dal Santy, presso il prelodato nipote - *Ripr. fot. (dono dello stesso) - Busto in marmo donato dalla figlia del Colla all' istituto bot. di Torino.

ERBARIO. Presso l' istituto bot. di Torino, incorporato coll' erbario generale.

Colombano (giardiniere), p. 53. Agg. - Sotto il nome di giardinier Colombano si nasconde quasi senza dubbio il professore NOCCA di Pavia. il quale vuol confutare l' opuscolo anonimo intitolato: *Saggio sulla maniera* etc. Milano 1799; opuscolo ritenuto del prof. Dom. Viviani di Genova, inteso a svelare le inesattezze commesse precedentemente dal Nocca nelle sue *Ticinensis horti plantæ selectæ*. Ticini 1799.

Colombetti (Giovanni).

OPERE. *Del Morus multicaulis o gelso delle Filippine*. Verona, 1844, 8°.

Colonna (Fabio), p. 53. Agg. Sec. Bellini (vedi sotto) morì 25 luglio 1640 (non 1650, sec. Pritz).

BIOGR. MARTUSCELLI, Biogr. ill. napol. vol. III - FABRI-SCARPELLINI ERAS. Vite e ritr. d'it. ill. Roma, p. 141. - FARAGLIA N. Fabio Colonna, linceo. Nap. 1885 (Arch. stor. p. le prov. di Napoli) - BELLINI RAFFAELLO, Gli autografi dell' Ecphrasis di F. Colonna Fir. 1898 (N. giorn. bot. ital.). Gli originali delle belle tavole già appartenuti al Petagna sono ora in possesso del dott. Bellini in Napoli.

EFFIGIE - Rame in Col. Phytobasanon - *Ripr. fotogr. - Rame di Morghen in Martuscelli l. c. - *Rame in Fabri-Scarp. l. c. - Rame inc. da M. Greuter - Acquarello nell' ist. bot. di Bologna.

Colozza (Antonio), dott. in S. N. in Roma.

OPERE. *Contributo all'anatomia delle Alstroemeriee*. Genova 1898 (Malp.) - *Contrib. all' algologia romana*. Fir. 1900 (N. giorn. bot. ital.) (**Flor. Rom.**).

Coltellini (Lodovico), p. 54. Agg. di Cortona, fiorito dopo la metà del sec. XVIII, socio della soc. bot. fiorentina e dell'accademia de' lincei.

OPERE. *Intorno alla società botanica fiorentina e gli orti botanici d'Italia*. Venez. 1767 (Giorn. d'Italia del Griselini).

Columella (L. G. M.), p. 54. Agg.

BIOGR. BARBERAT V. De Columellæ vita et scriptis, 1887 - BECHER W. De Columellæ vitæ et scriptis, 1897.

EFFIGIE. Medagl. antic. riprod. in « Auct. de re rustica » ed. Lipsiæ 1794.

Comelli (Francesco), p. 54. Agg.

BIOGR. TELLINI in Vit. Piron p. 72, 73.

EFFIGIE. Acquar. presso il sig. Cipriano Comelli, farm. in Udine e nel gabin. di storia nat. nell' ist. tecnico di Udine - *Ripr. fotogr. (Tellini).

ERBARIO. È importante per la Flora friulana e conservasi presso gli eredi in Udine. Il Pirona se ne giovò notevolmente per il suo *Syllab. florae forojul.* La collez. di alghe d'acqua dolce del Friuli fu dal suo autore regalata nel 1844 al co. V. Trevisan, nel cui erbario crittog. ora a Genova, deve ritrovarsi.

Comolli (Giuseppe), p. 54. Agg. n. 18 (non 19)

marzo 1780 (sec. l'Alman. della prov. di Como 1850, p. 48).

BIOGR. Notizie biogr. nell'Almanacco citato — Prof. ANT. BELLONI in lett. 16 febb. 1899 con not. ricav. da ms. nella bibl. di Como - Iscr. marm. nell'univ. di Pavia

EFFIGIE. (Malgrado molteplici ricerche a Como, Pavia, Locarno ed altrove non fu possibile rinvenire finora alcun ritratto).

ERBARIO. Consta di circa 3350 specie di fanerogame e 764 di crittogame per lo più raccolte dall'autore nella prov. di Como e Valtellina, munito di apposito indice. Unito a questo erbario ne sta un altro di piante germaniche, triestine e dalmatiche formato da un botanofilo tedesco. Entrambi stanno nell'ist. bot. di Pavia - Cfr. GAROV. Attuali cond. dell'orto bot. di Pavia. Ivi 1862, p. 14 - Un altro erbario della flora comense, in 48 buste, si conserva nel museo civico di stor. nat in Pavia. (Inform. Ang. Carabelli, Pavia).

Comparetti (Andrea), p. 54. Agg. - m. 22 dic. 1801 (non 22 gennaio 1802, come scrisse il Palmaroli).

BIOGR. GAMBA, Galler. lett. ed artist. ven. - RICC. Bibl. mat. ital I. p. 365 - POGGEND. Biogr. Lexicon exact. Wiss.

EFFIGIE. Rame inc. da P. Battaglia in Palmaroli l. c. - Id. in Colle-Vedova Fasti etc. - *Riprod. fotogr. - Rame in Gamba l. c.

OPERE. *Ueber den Organismus des Keims der vegetabilischen Saamen*. Leipz 1797 (in Römer Arch. f. die Bot I, 2. p. 1).

Configliachi (Luigi ab.), p. 55. Agg.

EFFIGIE. *Litogr. di Cecchini - Ritr. a carboncino di G. Colarizza, all'ist. de' ciechi in Padova.

Console (Michelangelo), p. 55. Agg.

BIOGR. BORZÌ in Boll. ort. bot. Palermo. Pal. 1897, p. XXIII.

EFFIGIE. *Fotografia.

DED. *Consolea* Lemaire.

Contarini (Niccolò co.). p. 55. Agg.

EFFIGIE. Matita presso la sig. Angela Nardo-Cibele, Venezia - *Ripr. fot. - Dagherr. al r. istit. veneto.

ERBARIO. Sta al museo Correr di Venezia ed è abbastanza copioso; formato di piante per lo più venete. Fu alquanto riordinato da V. Lazari e da me intorno 1860 - Cfr. SACC. Somm. p. 102 e BERTOL. l. c.

Conti (Pasquale), p. 55. Agg. - n. Lugano 1874; m. ivi 2 agosto 1898.

BIOGR. CHODAT, Pasq. Conti in Bull. herb. Boiss. 1898, p. 840.

EFFIGIE. Eliot. in Mém. herb. Boiss. 1900 N. 18.

OPERE. *Les espèces du genre Matthiola, préf. par Chodat*. Genève 1900 (l. c.).

Cordo (Valerio), p. 56. Agg.

EFFIGIE. Rami 2, in fol. ed in 4°. (Cat. Weg.).

Corinaldi (Jacopo), p. 56. Agg.

BIOGR. CANTÙ IGN., L'Italia contemp. I, p. 149.

ERBARIO Piante toscane nell'erb. centr. di Firenze.

Corinaldi (Edoardo), n. 23 nov. 1872 - Dott. in scienze naturali, in Padova.

OPERE. *Le specie italiane del genere Cardamine, studio anatomo-sistematico. Dissert. per laura*. Padova 1896 (Atti soc. veneto-trent. sc. nat.). (**Fl. Ital.**)

Cornacchini (Orazio), p. 56. Agg.

EFFIGIE. Dipinto ad olio, 85 × 69 centim. presso il r. istituto botanico di Pisa - *Riprod. fot.

Cornacchini (Marco), fratello del precedente - fu professore di botanica di Pisa dal 1601 al 1606 e poi passò a insegnare la medicina fino al 1621, in cui morì - Cfr. CALVI, *Comment. pisani vireti* e FABBRONI, *Hist. Acad. pisanæ*.

EFFIGIE. Dipinto ad olio, 85 × 69 cm. al r. ist. bot. di Pisa - *Riprod fot.

Cornalia (Emilio bar.), p. 56. Agg.

BIOGR. TREVISAN V., Commemorazione di E. C. Milano 1882 (Atti dell'acc. fisio-medico-statistica di Milano).

EFFIGIE. Due silografie nell'album Benve-

nisti al museo civico di Padova - *Fotografia.

Cornaro o **Corner** (Marco), 56. Agg. - m., come vescovo di Vicenza, ai 3 di febb. 1779 - Nel luglio del 1764, insieme al dott. A. Turra, Calza, Lorgna, G. C. Moreni, che erane la guida, fece l'escursione botanica di M. Baldo - Cfr. TURRA, *Dei vegetabili di M. Baldo* in « Giorn. d'Italia », Venezia 1765, p. 117.

BIOGR. ZANADIO JOANN. Laudatio in funere Marci Cornelii episcopi vicentini habita in aede cathedrali VIII Idus februarii. Vicentiæ 1779 - ZAGO MICH. De M. Cornelio episc. a Torcellana sede ad Vicentinam translato. Patavii, 1767.

Cornaz (Edoardo), p. 56. Agg.

OPERE. *La Flore de Naples au premier printemps*. Neuchâtel 1894 (Bull. sc. naturelles de Neuchâtel)

Correa e **Serra**. Due portoghesi i quali circa il 1750 raccoglievano piante nei dintorni di Napoli e Roma, che dovevano comunicare poi al dott. A. Turra di Vicenza per la sua opera allora intrapresa della *Flora italiana* - Cfr. FERBER, Lettres, p. 280.

Correvon (Enrico) di Ginevra, presidente della società per la protezione delle piante. Erborizzò molte volte nella Valle d' Aosta e pubblicò diversi interessanti articoli nei bollettini della stessa società ed in oltre la conosciutissima *Flora alpina tascabile* Parigi e Torino. (L. VACCARI in lett. apr. 1900). (**Fl. Piem.**).

Corti (Bonaventura), p. 57. Agg.

EFFIGIE. *Rame in Brugnatelli l. c. - Rame nell'istituto bot. di Modena.

Corti (Alfredo).

OPERE. *Su una forma anormale nei fiori di Scilla bifolia* (in Valtellina). Siena 1898 (Bollett. del natur. p. 48).

Corti (B.), p. 57. Agg. - (Benedetto), diatomologo.

Cortuso (Jacopo Antonio), p. 57. Agg.

EFFIGIE. *Rame in CORTUSO, L'horto dei semplici. Venet. 1591 - *Silogr. in DURANTE, Herbario etc. - Acquarello nell'istituto bot. di Bologna.

Cosentino (Giuseppe), prof. di paleografia e dottrina archivistica alla sopraintendenza degli archivi siciliani in Palermo.

OPERE. *La carta di papiro*. Palermo 1889. (Arch. stor. sicil) - a p. 4 : *La botanica del Papiro* - a p. 24: *Il Papiro siciliano* - a p. 29: *Il Papiro di Palermo* - p. 32: *Il Papiro di Siracusa*. (**Fl. Sic.**).

Costa (Oronzio Gabr.), p. 58. Agg.

BIOGR. PANCERI PAOLO, Elogio di O. G. Costa, letto nella tornata del dì 8 dic. 1867 all' accademia Pontaniana. Napoli 1868.

EFFIGIE. *Fotografia.

Costantini (Baldassare), veneziano; tradusse o fece tradurre il trattato *de re hortensi* di Carl Estienne (Stephanus), col titolo di: Carlo Stefano, *Le herbe, fiori, stirpi, che si piantano ne gli horti con le voci loro più proprie et accomodate*. Vinegia, Vinc. Vaugris, 1545. Dedicò il libretto al procuratore di S. Marco Vittorio Grimani. L'ediz. rarissima, non veduta da Heim, Haller, Seguier, trovasi nella bibl. dell' orto padovano.

Crassi o **Grassi** (Carlo), n. Udine 1568. Medico e filosofo.

OPERE. *Annotationes in museum de simplicibus et in Manardi epistolas* etc. Venetiis 1588, 8° typ. Guerra, foll. 96, (= pp. 192). L'operetta, che sembra rara (ne esiste un esempl. nella bibl. univ. di Padova e nella comunale di Bassano), fu composta dal suo autore a 20 anni o poco oltre e stampata per cura dell' udinese « Jacobus Bracheolus ». È un breve ma erudito commento.

EFFIGIE. Rame in CRASSI CAROLI Annot. s. c. (età 20 anni) - *Ripr. fotogr.

Crasso o **Grassi** (Giovanni), di Parma, dott. in medicina dell'università di Padova sullo scorcio del sec XVIII - Fu allievo di Gio. Marsili e colla diretta impressione a fumo delle piante compose una raccolta di tavole 218, che il Marsili fece

rilegare in volume colla seguente scritta: *Stirpium specimina ex horto patavino quæ prælo diligentissime calcavit et Tournefortiana methodo disposuit Joannes Crassus, parmensis, medicinæ et botanices studiosus; ne amici optimi et auditoris olim sui labores merito laudis præmio frastrarentur, Joannes Marsilius, botanices professor et horti medici praefectus in volumen congessit et bibliothecæ suæ addidit anno MDCCLXXXIV*. Le specie sono per lo più indigene ed officinali. L'indice metodico finale è di carattere del Marsili. Il volume in fol., rilegato con dorso di pelle, si conserva nella bibl. dell'orto di Padova.

Crépin (Francesco), n. 1830 – direttore del r. giardino botanico di Bruxelles.

EFFIGIE. *Eliotipia (offertagli, come onoranza, dai colleghi, nel 1886).

OPERE. *Il gen.* Rosa *nella Flora sicula del Lojacono*. Palermo 1888-1891 – *Gen.* Rosa *nella Flora analitica d'Italia*, dei prof. Fiori e Paoletti. Pad. 1899 – *Excursions rhodologiques*, en 1889 et en 1893 (Rose di Valtellina e Cant. Ticino). (Bull. soc. bot. Belg.). (**Fl. Ital.**).

Crichiutti (Giovanni), professore di scienze naturali nella r. scuola normale di Udine.

ERBARIO. Raccolse e possede un erbario della *Flora friulana* – Cfr. TELLINI Gabin. ist. tecn. di Udine, p. 87. (**Fl. Ven.**).

Crugnola (Gaetano), p. 58. Agg. – professore e ingegnere capo a Teramo.

OPERE. *Le Pedicolari del Gran Sasso d'Italia*. Teramo 1891 – *Materiali per la Flora dell'Abruzzo Teramano*. Fir. 1900 (N. giorn. bot. ital.).

Cultrera (Paolo), p. 58. Agg. – n. Palermo 8 febbr. 1805; m. ivi 20 agosto 1884 – Padre teatino; per un certo tempo anche prof. ord. di stor. eccles. nell'univer. di Palermo; possedeva un buon museo di prodotti naturali.

BIOGR. (Pad. GIUS. ORLANDO) Elogio funebre del p. Paolo Cultrera. Palermo 1884 (in giorn. « Sicilia Cattolica ») – Can. P. DAMANTI in lett. 4 febbr. e 4 magg. 1900.

EFFIGIE. *Fotografia (donata dal Can. Paolo Damanti).

Cuoco (L......).

OPERE. *Fauna e Flora medica e industriale della colonia eritrea*. Nap. 1899, 12° di p. 109.

Cuomo (V.....).

OPERE. *L'isola di Capri come stazione climatica*. Napoli 1894. (Sulla flora: p. 39-47). (**Fl. Nap.**).

Cupani (Franc. padre), p. 59. Agg. – Sec. un'indicazione sotto un ritratto litogr. morì 1710 (non 1711).

BIOGR. ORTOLANI, Biogr. uom. ill. della Sicilia. Nap. 1819.

EFFIGIE. Dip. ad olio eseguito nel 1821 dal cel. pitt. palermit. Patania, esistente nella bibl. comun. di Palermo (prof. Salinas in lett. 18 sett. 1898) – Altro ritratto ad olio presso il bar. Franc. Cupani in Palermo – *Litogr. dis. da Forino – *Ripr. fot. – Rame in Ortolani l. c.

OPERE. Per la sinonimia moderna di alcune specie dubbie del « Panphyton » di Cupani, vedi GUSS. *Fl. sic. synops.* II, p. 891-902.

Da Campo (Benedetto), p. 59. Agg.

EFFIGIE. Medaglione in rilievo in casa Massalongo in Verona – *Riprod. fotogr.

ERBARIO. Trovasi all'accad. di Verona.

Dal Covolo (Gio. Batt.), p. 59. Agg. – Sec. i discendenti della famiglia Dal Covolo, sec. l'ab. A. Vecellio di Pedavena di Feltre e sec. il Buzzati, non esiste alcuna effigie di questo geniale naturalista.

OPERE. Vedi anche: *Lettera in difesa della sua scoperta sopra l'irritabilità di molti fiori*. Venezia 1766 (in « Giorn d'Ital. » del Griselini, II, p. 265).

DED. *Covolia* Neck., *Covola* Med.

Daldini (Agostino, frate), n. Vezia (Lugano) 16 marzo 1817; m. pr. Locarno 9 maggio 1895 – Frate cappuccino, guardiano del

n. Artegna (Friuli) 24 aprile 1863
Eff *Fotografie.

Santuario del Sasso presso Locarno (ove morì); uomo dotto e di esemplare bontà e pietà e diligente e sagacissimo raccoglitore di crittogame e spec. di funghi e muschi, che comunicava al celebre De Notaris. (**Fl. Ticin.**).

BIOGR. Signora ANGIOLINA de MENTLEN vedova FRANZONI in lett. 30 apr. 1898, da Muralto (Locarno).

DED. *Daldinia* De Not., *Nectria Daldiniana* De Not. etc.

Dalla Decima (Angelo, co.), p. 59. Agg. – n. in Argostoli di Cefalonia.

BIOGR. MASARACHI, *Vite degli uomini ill. dell'is. di Cefalonia*, trad. da N. Tommaseo. Venezia 1843, I, p. 195-225 - MENEGHELLI, Opusc. scelt. Pad. 1843, p. 216 - ANONIMO, Necrologia di A. Dalla Decima in Atti soc. ital. 1825 – Non esiste, che si conosca, alcun' effigie, bensì due iscrizioni sotto i vasi decorativi dell' interno del Prato della Valle, in Padova, una dedicatagli dai giovani cefaleni, l' altra da alcuni suoi estimatori.

Dalla Fossa (Claudio), p. 59. Agg. – n. Reggio 1715; m. ivi 1815.

BIOGR. MANZINI. Agron. e botan. di Reggio Emilia, p. 15.

OPERE. *Lezioni elem. d'agricoltura*. Reggio 1799 – Il *Cat. horti regiens.* enumera 1178 sp.

Dalla Torre (Giorgio), p. 60. Agg.

EFFIGIE. *Rame in Patin l. c. – Acquarello nell'ist. bot. di Bologna.

Dall'Olio (Gio. Batt.), n. Sesso (Reggio) 1739; m. Modena 1823.

BIOGR. MANZINI, Agron. e botan. delle prov. di Reggio, p. 19.

OPERE. *Sopra le piante prolifere*. Pisa 1805 (Giorn. Pisano, IV, p. 321-335) - *Sopra una pianta da sostituire al The chinese*. Modena 1807 – *Sopra la trasmutazione vegetale*. Ms.

Damanti (Paolo, canonico), p. 60. Agg. n. Palermo 11 dic. 1858 - già professore di st. natur. nel collegio munic. di S. Rocco in Palermo, ora Can. della R. Cappella Palatina ivi.

OPERE. *Sulla Brassica macrocarpa Guss. e sua var. del M. Erice*. Palermo 1899 - *Osservazioni fenolog. fatte nell'orto bot. di Palermo nel* 1888. Palermo 1889 - *Piante di Serra S. Bruno*. Mess 1887 (Malp.). m. Palermo sett. 1917 *)

D'Amato (Federico). p. 60. Agg. – Il di lui « Contr. alla flora Teram. » è parte della Monografia della prov. di Teramo, vol. I.

D'Amato (Giuseppe), n. Napoli c. 1757; m. Moun-Cho (Birmania) apr. 1832 – missionario cattolico in Birmania dove fu mandato dalla Propaganda nel 1784 - Dipinse 300 piante e fiori di Birmania, forse in parte nuovi e i disegni aveva riuniti in alcuni volumi. Il TEZA in lett. 10 nov. 1898 così scrive: Sapeva di medicina e di botanica ed era esperto nell'usare il pennello. Nelle guerre di Birmania le carte gli furono rubate e le ebbe, o tutte o in parte Mengagyee, cognato del re; e questi negò di averle quando il re avrebbe voluto che ogni cosa fosse restituita al povero prete. Questi tollerò con rassegnazione cristiana la perdita fatta e tutto sparì – Cfr. H. BURNEY in *Journ. of the asiat. society of Bengal*. Calcutta 1832, p. 349.

Da Monte (Gio. Battista), p. 60. Agg.

EFFIGIE. Busto in bronzo sul portone d'ingresso del palazzo Manfrin, via del Santo in Padova. - Rame di Boissard – Rame di D. Custos – 7 ritratti (Möhsen).

Da Mosto (Lod. o anche Alvise), p. 60. Agg. - m. Venezia c. 1477 (sec. Zurla) – Cfr. AMAT DI S. FILIPPO, Biogr. viagg. it. I, p. 146.

Dana (Gio. P. M.), p. 60. Agg. – Cfr. BONINO, Biogr. med. piem. II, p. 450.

OPERE. *Descript. et usus Agarici s. Bolet. pellicei* (« prob. *Xylostroma* ») Taur. 1770 (Miscell. Taurin) – *De Solano melanoceraso*. Taur. 1770-73 (Ibidem).

Danielli (Stefano), p. 60. Agg.

EFFIGIE. Rame in 4° (Weg) - 2 ritr.(Möhsen).

D'Arco (Luigi co.), p. 60. Agg.

OPERE. Scrisse parecchi articoli di botanica

*) Biogr. in Cultura e Fede Palermo XII n. 9. 10. 1917, 2 ott. p. 143.

orticola pel giornale « I Giardini ». Milano 1854-1859.

Da Orgiano (Rizzardo), del Vicentino, fiorito, dicesi, intorno 1360.

OPERE. *Erbario.* Codice cart. 1 vol. di 269 carte colla descr. dei sempl. in versi latini, colla trad. in versi tedeschi. Vi sono figure assai rozze di molti semplici veget. e animali. Si conserva nel museo di Vicenza cui fu donato dal dott. Beggiato. Pare dubbio che risalga a detta epoca; forse è una copia; ed anche l'autore sembra dubbio.

Dardana (Gius. Ant.). p. 60. Agg. - n. Frassinetto 1743; m. Vercelli 1796.

BIOGR. BONINO, Biogr. medica piem. II p. 242

Da Riva (Lodovico), p. 61. Agg. - Cfr. LORENZONI G. L'insegnamento di astronomia e meteore del prof. L. Da Riva e i documenti relativi alla fondazione dell'osservatorio astronomico di Padova. Padova 1885 (Atti r. accad. di Padova) - RICCARDI, Bibl. mat. ital. II, p. 381.

Da San-Martino (G. B.), p. 61. - Agg. Era cappuccino.

OPERE. *Dell'origine del carbonio che entra nelle piante.* S. l. et. a.

Da Schio (Almerico, co.), p. 61. Agg. - n. Costozza (Vicenza) 25 nov. 1836. - Anche il figlio co. GIOVANNI, dott. S. N., coltiva la botanica e, abilissimo disegnatore, ritrasse nella sua dissert. di laurea, tuttora ms., non pochi funghi de' monti vicentini, da esso raccolti.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. biogr. cont. p. 928.

Dati (Carlo), p. 61. Agg.

EFFIGIE. Incis. al museo civ. di Padova.

Da Ucria (Bernardino, padre), p. 61. Agg.

EFFIGIE. Dip. ad olio nell'ist. bot. di Palermo - *Ripr. in acq. di F. Fontana, donata dal profestore A. Borzì - *Rame inc. da C. Biondi - *Ripr. fot.

OPERE. *Plantæ ad Linnæanum opus addendae et sec. Linnaei systema noviter descriptae.* Lipsiae 1796 in Römer, Arch. bot. I, p. 67-70. (Specie per lo più tratte dal Pamphyt. sic di Cupani) (**Fl. Sic.**)

Daun (Francesco von).

OPERE. *Bemerkungen über die Landwirthschaft, das Klima und die Vegetation in Südfrankreich, Wälschland und Malta während einer Reise in Jahr 1842.* Charlottenburg, 1844, 8.° XII, p. 364 - PRITZ. I, p. 57.

Da Vinci (Leonardo), p. 61. Agg.

BIOGR. MÜNTZ E., Leonard de Vinci, Paris 1899 - PENNACCHI GIO., in Vite e ritr. d'ital. ill. (Roma) p. 193 - RICC. Bibl. mat. ital. II, p. 603. - SMIRAGLIA-SCOGNAMIGLIO. Leonardo Da Vinci. Napoli 1900 - SOLMI EDM. Leonardo. Firenze 1900.

EFFIGIE. Dip. ad olio del Papi nella galleria degli Uffizi a Firenze - Autoritratto a matita rossa - *Ripr. fotogr. del dott. Achille Forti - Ritratti in Seailles, Müntz, Pennacchi ll. cc.

D'Avino (A.) (non Davino), Dott. sc. nat., professore nel seminario di Sarno e nel liceo comun. di Nocera infer.

Debeaux (Odone), p. 62. Agg.

ERBARIO. Piante di Corsica (in coll. con. Mabille) nell'erb. di Kew. ecc.

De Borch (Mich. Giov.), p. 62. Agg.

EFFIGIE. Medagl. in *Lettres* l. c., in rame, dis. da Nistri, incis. da Cr. dell'Acqua - *Ripr. a penna.

OPERE. *Lettres sur la Sicile et sur l'île de Malte écrites en 1777.* Turin 1782, 2 vol. con 27 tav.

De Candolle (Ag. Pir.), p. 61. Agg.

BIOGR. DUNAL. Eloge de Aug. D. C. Montpellier 1842.

EFFIGIE. *Rame fol., dis. di A. Munier - Inc. in Dun. l. c.

De Carlini (Giovanni), n. Pavia 1801; m. ivi 1871. Dottore in medicina; nel 1823-1827 assistente di botanica nella univ. di Pavia, quindi medico provinc. a Cremona e Sondrio.

OPERE. *Flora medica ticinensis*. ms. nel museo civ. di storia nat. in Pavia - CARABELLI in lett. 1 giugno 1898. (**Fl. Lomb.**)

De Conti (Niccolò), n. a Chioggia o Venezia, viaggiatore nell'India (1428-53) e descrittore di piante indiane, nella I. metà del sec. XV.

BIOGR. AMAT DI S. FILIPPO, Biogr. viagg. ital. I, p. 132 - TEZA, Che nomi abbia nell' India la pianta detta Cachi da N. De Conti. Padova, 1898. (Atti Acc. Pad.).

OPERE. *Poggii Bracciolini fl. historia de varietate fortunae libr. IV.* Lutetiae Paris. 1723. Il IV libro contiene il viaggio del Conti nelle Indie. Vi hanno trad. in italiano (Ramusio), spagnolo (de Santaella) e portoghese (Val. Fernandes).

De Cordo (Simone), più comunem. Simon genuense o genovese, n. Genova; m. Roma c. 1300. Medico e suddiacono, cappellano di papa Niccolò IV e del succ. Bonifacio VIII. Per 30 anni peregrinò in Italia e fuori, accompagnato, in un viaggio, da un vecchio cretese, pratico di piante e de'loro nomi greci; poi passò e dimorò a lungo a Roma, dove è probabile, ma non dimostrato che piantasse in Vaticano un orto farmaceutico.

BIOGR. DANNON in Hist. littér. de la France, XX, p. 241-248, ove sono citate le altre biografie - LAIS G., Monumenti di scienze d'osservazione in Vaticano. Roma 1879.

OPERE. *Clavis sanationis.* Patavii, 1474.

De Crescenzi o **Crescenzio** (Pietro), p. 62. Agg.

EFFIGIE. Litogr. nel museo Pad. - *Ripr. fot. - Incis. in 4° (Cat. Weg).

De Cristoforis (Gius. Antonio), p. 62. Agg.

BIOGR. LONGHENA F. Cenni biograf. su G. A. De Cristoforis. Milano 1838 (in « Rivista Europea »).

EFFIGIE. Busto in marmo nel museo civico di Milano, eretto nel 1845.

De Filippi (Filippo), p. 62. Agg.

EFFIGIE. Busto in marmo nel cortile dell'università di Torino - Silograf. nell'album Benvenisti nel museo civ. di Padova.

Defilippi (Michele), p. 62. Agg. - m. Torino 1895.

EFFIGIE. *Fotogr.

De Gregorio (March. A), in Palermo.

OPERE. *Importante anomalia di due nespole del Giappone.* Pal. 1894 (Nat. sicil.) - *Fenomeni ed adattamento di un albero di Ficus elastica e di un altro di Ferdinandea eminens.* Palermo 1895 (Nat. sicil.).

Dehnhart (Federico), p. 63. Agg.

OPERE. *Memoria sopra alcune piante nuove che han fiorito nel giardino al Vomero presso Napoli.* Nap. 1836, 4° (Bibl. bot. Kew).

Dehnhart (Alfredo) - Intorno il 1850-53 raccoglieva piante nel Matese, che poscia comunicò al Gussone. Nel 1811 era ispettore dell'orto botanico di Napoli.

Della Cella (Paolo), p. 63. Agg. - Era di Genova e fu scolaro del Viviani, il quale nelle 291 piante da lui raccolte nella Libia trovò ben 5 generi nuovi e 75 specie nuove - Cfr. AMAT DI S. FILIPPO, Biog. viagg. ital. I, p. 549 - LASÈGUE, Mus. Deless., p. 441.

DED. *Lacellia* Viv. (*Fl. Lyb.*, p. 58).

Della Porta - Vedi **Porta.**

Della Torre (Salvatore), p. 63. Agg.

DED. *Centaurea Torreana Ten.* (var.), *Thlaspi Torreanum Ten.* (var.).

Delle Chiaje (Stefano), p. 63. Agg.

BIOGR. MINICHINI DOM. Elogio storico di St. D. C. s. l. ed a., 4° - NICOLUCCI GIUST. Sulla vita e sulle opere di St. D. C. Napoli 1879 (Mem. di matem. e fisica della soc. ital. delle scienze).

EFFIGIE. Incisione all'Accad. medico-chirurg. di Napoli e nel gab. d' anat. comp. ivi - *Riprod. fotogr.

Delle Favare (Pietro Ugo, march.), siciliano, m. Palermo 1898 - Da giovane era promettente cultore di botanica (ANT. TODARO in lett. 1898).

De l' Obel (Mattia), p. 63. Agg. - Erborizzò per lo più col suo compagno PIETRO PENA fra il 1558 e il 1564 nell' Italia specialmente settent. in molti luoghi (Venezia, Padova, Verona, Torino, Genova, Ferrara, Bologna, Firenze, Pisa, Roma).

BIOGR. MORREN, M. de l'Obel, sa vie etc.

Liège 1875 - LEGRÉ. M. de Lobel et P. Pena in Bull. soc. bot. Franc. 1897, p. XVII. (In questo eruditissimo scritto il Legré rivendica al Pena una buona parte di merito dell'opera *Stirpium adversaria*, che i più, ingannati dalla scaltra manovra del Lobelio, attribuiscono a quest' ultimo quasi esclusivamente).

EFFIGIE. Rame inc. da Fr. Delaram (1615).

Delponte (Gio. Batta), p. 64. Agg.

EFFIGIE. Grande fot. all'istituto botanico di Torino - *Lit. di Fox - *Fotogr.

ERBARIO. Presso l'ist. bot. di Torino, incorporato coll'erbario generale.

Del Riccio (Agostino, fra), p. 64. Agg.

OPERE. *Agricoltura sperimentale e agricoltura teorica.* Ms. Opera citatissima da ANT. TARGIONI-TOZZETTI nei *Cenni stor. sull' introduzione delle piante in Toscana.* Fir. 1897 (II ediz. per cura di E. BARONI) - *Il calendario di flora per Firenze secondo il ms. del 1592 di frate A. Del Riccio per cura di O. Mattirolo.* Firenze 1900 (in Bull. r. soc. tosc. orticolt.).

Del Torre (Francesco), p. 64. Agg.

ERBARIO. Ne possede uno ricco di circa 1200 specie di Cividale (TELLINI, Gab. st. nat. Udine, p. 87).

De Medici-Spada (co. Lavinio) vedi, **Spada**.

De Notaris (Giuseppe), p. 65. Agg.

EFFIGIE. Busto in marmo nell'università di Genova - *Eliotipia nel giorn. *Notarisia.*

ERBARIO. L'erbario crittogamico presso l'ist. bot. di Roma - Gli orig. della *Agrostographia ægyptiaca* e del *Rep. Fl. ligusticæ* sono presso l'ist. bot. di Genova.

Depoli (Guido), in Fiume.

OPERE. *Particolarità della Flora fiumana.* Siena 1878 (Boll. del natural.).

Descemet (Carlo Maurizio, comm.), n. S.t Denis c. 1814; m. Roma 22 genn. 1893 - Visse a lungo in Roma, ove fu dal 1876 al 1893 socio ord. dell'accad. pontifi. dei Nuovi Lincei; filosofo erudito.

BIOGR. DE TONI G. B. in lett. 9 dic. 1897 - FALENA segr. munic. di Roma in lett. 14 dic. 1897.

OPERE. *Un erbario del sec. XII, ossia nomenclatura botanica ricavata dall'ignota lingua di Santa Ildegarda a. D. 1100-1179 (con prospetti sinonimici delle piante nominate nella Biblia, in L. Apulejo (114-190 d. C.)* « o meglio Pseudo-Apulejo »; *in S. Isidoro di Siviglia (565-636); in Macer Floridus, celebre ai tempi di Carlo Magno).* Roma 1887. (Mem. dell' acc. pont. N. Linc. Nuova Serie I, p. 69-97).

De Stefani-Perez (Teodosio), n. S. Ninfa (Trapani) 6 febbr. 1863; preparatore all'Istituto zoologico dell'università di Palermo.

OPERE. *Descrizione di alcune galle* etc. - Palermo 1895 (Nat. Sic.) - *Zoocedii del r. orto bot. di Palermo.* Pal. 1897 (Boll. del r. orto bot. di Palermo) ed altre pubblicazioni cecidologiche.

De Stefani (Stefano), p. 65. Agg.

EFFIGIE. Litogr. in GOIR., Biogr. di S. De Stef. - *Fotogr.

De Visiani (Roberto), p. 66. Agg.

BIOGR. MAZZOLENI PAOLO, Del prof. R. de V. e del dott. Ant. Mazzoleni. Sebenico 1889 - Il I. centenario dalla nascita di R. de V. Conferenza etc. Zara 1900.

EFFIGIE. *Pastello - *acquarello - *litogr. - *fotografie.

ERBARIO. Contiene la flora dalmatica e sta presso l'orto bot. di Padova; consta di 37 buste con 2500 specie in 10.000 esempl. raccolti dall' aut. ed altri bot.

De Zigno (Achille), p. 66. Agg.

BIOGR. TELLINI in Rassegna Sc. geol. in Italia. Roma 1892 p. 323, con zincotip.

EFFIGIE. *Zincotip. l. c. - *Fotogr.

Di Biaggio (Gio. Batt. ab.), n. Udine c. 1814; m. Corleone 6 febbr. 1893, prof. di sc. naturali in varie città d' Italia.

BIOGR. TELLINI in Vit. Pirona p. 85 e Gab. di st. nat. in Udine p. 87.

ERBARIO. Esiste presso gli eredi in S. Vito al Tagliamento, alquanto deteriorato e poco importante; contiene però degli esemplari avuti dal Morassi. (**Fl. Ven.**).

Di Blasio (Abele) - dott. coadiutore al gabi-

netto di antropologia nell' univ. di Napoli.

OPERE. *Influenza dell' uretano sulla Mimosa pudica*. Nap. 1889, tip. Unione.

Di Giovanni (Ignazio), n. Caltanisetta 5 apr. 1871; medico-chirurgo, a Caltanisetta, - raccoglitore e conoscitore della Flora siciliana; già discepolo del prof. Agostino Todaro.

OPERE. *Plantæ siculæ exsiccatæ*. Caltanisetta, 1897 (finora 3 centurie, con catalogo a stampa). È data come una continuaz. delle *Exsiccatæ* del Todaro. (**Fl. Sicil.**).

Dinter (Curzio), direttore del giardino Hanbury a La Mortola (Ventimiglia).

OPERE. *Noterelle botaniche dell' Africa merid*. Genova 1897 (Malpighia).

Diruf (. . .).

OPERE. *Ueber die Vegetationverhältnisse Unteritaliens*. S. l. et. a. (c. 1870) (È citato nel catal. librario di Kerler in Ulm. 1898; ma non potei procurarmelo).

Dolliner (Giorgio), n. 1794; m. 1872; medico in Vienna, poi ad Adelsberg (1842) ed Idria (1846) - raccoglitore di piante nella parte settentrionale del Litorale - Cfr. MARCHESETTI, Fl. Triest. p. LXVIII.

OPERE. *Bruchstücke einer bot. Reise in Krain*. Regensb. Flora 1827, p. 248-255.

Donarelli (Carlo), p. 66. Agg.

BIOGR. Incis. - *Riprod. fot.

ERBARIO. Piante del Lazio nell' erb. centrale di Firenze e in quello dell' ist. bot. di Roma.

Donati (Marcello), p. 67. Agg.

BIOGR. (ROCCA G.) Lettere sopra M. Donato. Parma 1818, 12.°

EFFIGIE. Inc. in rame nell'album Benv. del Museo civ. di Pad. - *Ripr. fot.

Donati (Vitaliano), p. 67. Corr. n. Padova 5 dic. 1717; m. di febbre maligna 26 febbr. 1762 nel mare indiano.

BIOGR. FERBER, Lettres, p. 461-464 - REVELLI PAOLO, Il viaggio in Oriente di V. D. Torino 1899 (Cosmos) (con import. notiz. biogr. e documenti) - GAMBA, Galler. lett. ed art. ven. vol. II - BONINO, Biogr. med. piem. II p. 145-176 (molto particolareggiata).

EFFIGIE. Rame in Gamba l. c - *Ripr. fotogr. - Acquar. all' ist. bot. di Bologna.

OPERE. *Lettere inedite scientifico-letterarie raccolte e corredate di cenni biogr. dall'ab. dott. Ant. Roncelli*. Milano 1845 - Da p. 121 a p. 158: Lett. 17 di V. DONATI ad Ant. Vallisnieri.

Dondi (Jacopo), p. 67. Agg. n. sec. il Colle e e mons. Scip. Dondi-Orologio nel 1298.

BIOGR. COLLE, Storia dello studio di Padova, III, p. 174 - GLORIA in Atti ist. ven. 1896 p. 675.

EFFIGIE. Statua in Prato della valle in Padova. (Attualmente porta il nome « Joanni » e non « Jacopo » come portava ai tempi di mons. Sc. Dondi-Orologio; ma la correz. non è giusta, perchè ai piedi è scolpito il modello del famoso orologio (invent. da Jacopo) ed ancora perchè nel Museo civico esiste una statua gipsea di Gio. Dondi (1364) diversa da quella di Jacopo.

OPERE. Ad esso (e da talun autore al Villanova) venne erroneamente attribuito l'*Herbolarium de sen virtutibus herbarum*, impresso la prima volta a Magonza nel 1484 e poi reimpresso e tradotto in molti altri luoghi, ma che rimane un centone anonimo.

Donnini (Filippo), p. 67. Agg. - Il Donnini erborizzò nel M. Baldo e ne aveva preparata un' illustrazione dal titolo *Iter montis Baldi*, che giacque inedita - Cfr. MICHELI nov. gen. plant. præf. (p. X 5).

Donnini (Angelo), medico fiorentino e prefetto dell' orto de' semplici (1654-1668), fratello di Filippo e lodato dal Redi e dal Boccone - Cfr. MATTIR. Orti bot. Firenze p. 9.

Doria (Giacomo, march.), n. Spezia 1 nov. 1840 - senatore, celebre naturalista-viaggiatore, pres. della soc. geogr. ital. ecc., cultore e racc. della flora ital. Anche la di lui consorte marchesa LAURA è cultrice

di flora. Recentemente riunì un ricco erbario della flora italiana che dedicò alla figlia Camilla. - Cfr. SOMMIER e BÉGUINOT, Herbarium Camillae Doriæ. Genuae, 1896-1897.

BIOGR. DE GUBERN. Diz. contemp. p. 391.

EFFIGIE. Inc. in De Gub. l. c. - *Fotografia.

Dournêt-Adanson (Paolo Napol.), p. 68. Agg. - n. Guèret (Creuse) 1834; m. Baleine (Manche) 31 maggio 1897.

BIOGR. BARATTE, in Bull. soc. bot. Fr. 1897, p. LVIII.

OPERE. *Souvenir d'une herborisation au M.t Viso.* Paris, 1861 (Ann. soc. hortic. et bot. Hérault).

Dufour (Luigi), p. 68. Agg. - Collaboratore dell'erbario crittogamico italiano.

Dumont (Franc.), n. Bonneville, farmacista.

OPERE. *Plantes de Tarantaise observées pendant l'été de 1860.* Chambéry 1860 (Bull. soc. hist. nat. Chambéry) - Cfr. BOUVIER in Bull. soc. bot. Fr. 1863 p 673.

Dumont d'Urville (G. S. C.), p. 68. Agg.

BIOGR. Cfr. GRECH-DELICATA. Fl. melit. p. XI.

EFFIGIE. Rame di Pozzi nel museo civ. di Padova.

Durando (Gaetano), p. 68. Agg.

OPERE. *Varie contribuzioni alla flora dell'Algeria.* - Cfr. Cat. lib. Kew, p. 174.

ERBARIO. Piante nizzarde nell' erb. centr. di Firenze e nell'erb. Bertoloni.

Durante (Castore), p. 68. Agg.

EFFIGIE. Acquar. nell' istituto botanico di Bologna - Silograf. in Durante, Herb. novo (insieme a quello del Cortuso, - *Ripr. fot.

Durazzini (Antonio), p. 68 Agg.

OPERE. *Memoria sull' albero detto volg. Julibrissin* (in Mag. tosc. 1772), riprodotta nel Giorn. *d' Italia* del Griselini, Ven. 1773 - Cfr. RE Diz. libr. agr. II, p. 226.

Durazzo (Ippolito), p. 68. Agg. - n. Genova 1754; m. Voltri 11 giugno 1818.

BIOGR. BERTOLONI ANT. Elogio del cav. I. D. e della nobil donna Clelia Durazzo-Grimaldi. Bologna 1840 - FABI-MONTANI F. Biogr. di I. D. in Album di Roma anno IX, 1842, p. 285.

EFFIGIE. Rame in Album di Roma l. c.

Durazzo-Grimaldi (Clelia, cont.), p. 68. Agg. - n. Genova 1760, m. ivi c. 1830. Nipote di Ippolito Durazzo.

BIOGR. BERTOLONI l. c. - PICCONE, Brevi notiz. erb. munic. Genova. Ivi 1895 p. 3 - NOCCA Tic. horti acad. plant. select. Ticini 1800, pag. 8, dove così scrive: « Clelia Durazzo - Grimaldi, matrona » spectatissima, quæ a consuetudine se- » quioris sexus descisens, rei herbariæ » studio oblectat otium temporis, ripas » proximi maris mediterranei herboriza- » tionis caussa percurrit, neque agros » tantummodo levissime devexos sed etiam » montes ligures impervios amore stirpium » rapta peragravit. »

ERBARIO. È assai importante, consta di c. 100 grosse cartelle e si conserva nel museo pedagogico di Genova. È formato dalle piante raccolte dalla esimia autrice sulla fine del sec. XVIII in Italia od avute da Viviani, Schrank, Jacquin, Host. ecc. - Cfr. PICCONE, Notiz. erbar. Munic. Genova. Ivi 1897. (**Fl. Lig.**).

DED. *Ornithogalum Grimaldiæ* NOCCA l. c.

Duthie (Gio. Fr.), p. 69. Agg.

EFFIGIE. *Fotogr., con autogr.

ERBARIO. Piante toscane e maltesi nell'erb. centr. di Firenze.

E . . . . . .

OPERE. *Verzeichniss der einheimischen Pflanzen in der Provinz Mailand nach Lanfossi, Pollini und eigenem Herborisiren, mit einigen Vererrinerungen dargestell. In « Echo » Zeitschrift für Literatur et.* 1837 n. 29 et seg. (luogo?) - Cfr. CESATI, *Cenni intorno all'Elenco delle piante della prov. di Milano del sig. E . . . . . . con supplemento al medesimo.* Milano 1838 (Bibl. ital. vol. 90 e 91). (**Fl. Lomb.**).

Echarlod (Pietro Giuseppe), n. La Salle (Aosta); m. Aosta 19 nov. 1873 - Flebotomo all'ospedale mauriziano d'Aosta. Raccolse molte piante e preparò la « notice botanique » nella Guida della Val d'Aosta di Gorret e Bick - Scoperse nella Valle d'Aosta la *Linnaea borealis* - Fu conosciuto e stimato dal Parlatore - L. VACCARI in lett. apr. 1900. (**Fl. Piem.**).

Ehrenberg (C. G.), p. 69. Agg.

EFFIGIE. Lit. fol. dis. Löwenstein, lit. Sprick. (Cat. Weg).

Empedocle p. 69. Agg.

EFFIGIE. Incis. in Illustrium philosophorum et sapientum effigies ex eorum numismatibus extractæ. Venet. 1580 4° (Cfr. MÖHS Verz. Bildn. p. 37).

Entlentner (A. F.) insegnante privato a Monaco.

OPERE. *Flora von Meran im Januar 1883.* Wien 1883 (*Oesterr. bot. Zeitschr.*, p. 89, 120, 181, 226, 264, 292, 322, 361). (**Fl. Tirol.**).

ERBARIO. Ricordiamo sotto questo titolo alcuni fra i principali codici erbari anonimi e pseudonimi antichi, figurati o con piante naturali disseccate, conservati nelle biblioteche italiane.

1. Bibl. universitaria di Pavia.
Erbario ms. membr. mm. 247 × 178, di c. 130, in parte num., legat. antica in cuoio; assegnato dubitat. al sec. XIV. Contiene figure in colore contornate con inchiostro, di carattere schematico (P. GIACOSA in lett. apr. 1900).

2. Bibl. di Lucca.
Erbario ms. membr., mm. 241 × 178, di c. 108, in parte num., legat. in cartone; assegnato al sec. IX o X, quindi uno de' più antichi. Contiene: *Apuleii De viribus herbarum*, in parte diverso dall'edizione a stampa, un estratto di Dioscoride ed il trattato *De simplicibus ad Paternianum*. Seguono prescrizioni igieniche e scongiuri. Vi sono figure a colori. - Cfr. STADLER, *Der Dioskorides von München* in *Allg. Medicin. Central-Zeitung*, 1900, n. 14-15. (P. GIACOSA in lett. apr. 1900).

3. Bibl. naz. di Torino.
Erbario ms. membr., mm. 285 × 175, di c. XXXII num. (coll. K. IV. 3). È scritto in carattere longobardo cassinese, secolo XII, con numerose figure di carattere arcaico, che rappresentano piante medicinali e varie scene. Contiene: lettera d'Ippocrato a Mecenate, lettera e trattato di A. Musa sulla Botanica, erbario di Apuleio barbaro, altra lettera ad Augusto, un libro di Dioscoride sulle erbe. (P. GIACOSA in lett. apr. 1900),

4. Bibl. reale in Torino.
a) *Erbario* ms. membr., mm. 244 × 197, di c. 52 n. num, legat. pergam. del sec. XV. Contiene rozze miniature alcune delle quali non mancano di carattere. È pure raffigurato (a carte 42 v.) un monte su cui crescono molte erbe ed un erborista che le raccoglie. (Coll. mss. vari n. 129).
b) *Grande atlante* in fol. contenente collezione di fiori color. di varie mani, per lo più fiori da giardino. La figura del *Tropæolum* (fol. 19) mostra fiori diversi dal tipo noto; è notevole la figura dell'*Asperula taurina*. (Coll. mss. vari, n. 225). (P. GIACOSA in lett. apr. 1900).

5. *Note* a mano di un anonimo veneto del sec. XVI, prob. speziale, sui margini di un esempl. del volume *In Dioscoridis historiam plantar. Argentorali*, 1543, posseduto dal prof. O. Penzig. Il Pritzel (Thes. p. 45) attribuisce il libro a O. Brunfels - Cfr. CAMUS J. *Studio di lessicografia botanica sopra alcune note mss. del sec. XVI in vernacolo veneto.* Venezia, 1884 (Atti ist. ven.). Dopo una dotta introduzione, il Camus riporta tutte le sopradette note (da p. 10 a 45) su piante medicinali.

6. *Codice erbario* del comm. Michelangelo Guggenheim in Venezia. Codice cartaceo, di 100 fogli, di cm. 29 × 22, dal principio del sec. XV. Contiene figure a colori di piante, di animali, di uomini e

donne affette da speciali morbi, simboli ecc. Fu dottamente illustrato con riproduz. eliotipica di 4 tav. dal ch.mo prof. Ettore De Toni nell' opuscolo: *Sopra un codice erbario medioevale*. Venezia 1898 (Atti ist. veneto).

7. *Historia animalium, metallorum, plantarum ordine alphabetico*, 298 foll. membr., di cm. 43 × 20. Splendido codice di regale magnificenza, prob. del sec. XV, conservato nella bibl. Casanatense di Roma (A. I. 10) - Cfr. Saccardo, Primato bot. ital. p. 24-25.
8. *Erbario* con sopra CCLX erbe o piante colorite al naturale e molte descritte con idioma veneto, del sec. XV - Esisteva nella bibliot. Casanatense di Roma; ma ora non vi è più reperibile - Cfr. Sacc. Prim. ital. p. 25.

9 *a*) *Dioscorides*, tractatus de herbis a Barth. Mino de Senis. Cod. membr. con fig. col. [Una copia cartac. senza fig. sta nella bibl. dell'orto bot. padovano].

b) *De Urfè*, dictionarium gallicum herbarum, cum herbis elegantissime expressis. Cod. membr.

Questi due codici *a* e *b* si conservano nella biblioteca Estense di Modena, e furono illustrati da J. Camus nella memoria: *L' opera Salernitana* Circa instans etc. Modena 1886.

10. *Codice erbario* anonimo, in pergamena (circa 1350-1400), già posseduto da N. Gualtieri, ora conservato nel museo bot. di Firenze - Cfr. Mattirolo. Il museo e l' orto bot. di Firenze. Ivi, 1900, p. 14.
11. Nella biblioteca dell'orto bot. di Padova, del monastero di Monte Cassino, nella bibl. di Cesena e nelle biblioteche fiorentine si conservano alcuni altri codici erbari mss. di minor importanza - Cfr. Sacc. Prim. bot. ital.

Essiccati.

12. *Ducale Erbario* estense del sec. XVI, conservato nel r. archivio di Stato di Modena. Cod. cart. di cm. 32 × 22, di 146 fogli num. con 182 piante - Cfr. Camus e Penzig, *Illustraz. del Duc. erbario*, ecc. Modena, 1885 (con indice dei nomi antichi e moderni delle piante contenute) - Prob. il facitore dell'erbario fu un giardiniere della Casa ducale.
13. *Erbario* antico conservato nella biblioteca universitaria di Catania. Consta di un volume di circa 186 fogli di carta ordinaria, in 4°; le piante vi sono rappresentate da foglie, frutti, steli, radici ed ogni foglio contiene parecchie specie di piante infilate o cucite sul foglio con spago grossolano. Ai lati o sotto il campione trovasi il nome della pianta, scritto con caratteri non sempre facili a leggersi. Secondo il padre Miraglia, questa scrittura spetterebbe al Cupani e forse anche al d'Ucria e vi si osservano molte cancellature e correzioni; ma codesti botanici erano troppo periti e troppo a noi vicini per averci messo mano così malamente. Citati spesso sono Cast. Durante, Lobelio e Mattioli. Vi è un indice di parecchie pagine, ma non è sempre esatto. E' probabile che l'erbario sia stato fatto da qualche vecchio semplicista o aromatario, quasi come un' illustrazione pratica del Mattioli. L' unica importanza di quest' erbario sta nel fatto che vi sono intercalati (ma non infissi) 5 esemplari muniti di cartellini (incisi per dar passaggio agli steli) portanti i nomi delle piante ed uno anche la data 1597. Probabilmente questi esemplari non facevano parte dell' erbario entro il quale stanno e (se la data è autentica) formano un frammento d'uno dei più antichi erbari. - (Da cortesi comunicazioni del prof. P. Baccarini da Catania, 10 aprile 1898).
14. *Erbari* due anonimi. Vedi Bardi (Gerol.).

Ercolani (G. B.), p. 69. Agg.

BIOGR. De Gubern. Diz. cont. p. 418 - Panizza Bern. Lettere di un grande zoojatra contribuenti alla sua biografia. Padova 1883 (Riv. accad. Pad.) - Minghetti M. Commem. di G. B. Ercolani. Bologna 1884.

EFFIGIE. Dip. nella direz. della r. scuola di veter. di Bologna - Incis. in De Gub. l. c. - *Fotogr. nell'album Benv. nel museo civ. di Pad.

Errera (Alfonso), p. 69. Agg. - Fu corrisp. bot. anche del Gussone.

ERBARIO. Piante di Pantellaria si trovano nell' erb. centr. di Firenze.

Eugenio Fr. di Savoia, p. 70. Agg. - Fece raccogliere in Ungheria, Boemia ed Austria pel Micheli le piante Clusiane. Vedi CLUSIO.

Eula (E.).

OPERE. *Fecondazione delle piante fanerogame.* Torino 1837, tip. Speirani.

Evers (Giorgio), ecclesiastico (pastore) in Trento.

OPERE. *Beiträge zur Flora des Trentino mit Rücksicht auf Gelmi's Prospetto della Flora trentina.* Wien. 1896 (Verhandl. d. zool. bot.) Gesell. p. 55-89.

F . . . . . (P.) prob. un medico bellunese del sec. XVIII.

ERBARIO. *Exercitationes botanicæ per agrum bellunensem seu plantæ quæ in agro bellunensi, dum botanices studiis navaret operam, collegit et sibi examinandas proposuit P. F.* MDCCLXX. - Consta di un vol. fol di carte 266 contenente ciascuna 3-8 piante agglutinate, corredate dei nomi Bauhiniani, con parecchi errori. - Sono per buona parte delle alpi bellunesi e abbastanza bene conservate. Vi è unito un indice alfab. - Era posseduto dal dott. Ant. Reghini a Valdobbiadene che lo ebbe da un suo zio medico; forse ora conservasi presso gli eredi.

Faber (Giovanni), p. 70. Agg.

OPERE. *Mexicanarum plantarum imagines etc.* Romae 1652 (?) 8° (Cat. libr. bot. Kew, p. 191). Probabilmente sono le figure estratte da HERNANDEZ, *Rerum medicarum* etc. Vedi RECCHI (N. A.).

Fabri (Onorato), n. Bugey (Belley) c. 1607; m. Roma 9 marzo 1688; gesuita - professore di filosofia a Lione, poi a lungo penitenziere a Roma.

OPERE. *Tractatus duo: quorum prior est de plantis et de generatione animalium; posterior de homine.* Norimbergae, 1677.

Fabriani (Giov.), p. 70. Vedi: RE F. (Erbario).

Fabris (Giuseppe), p. 70. Agg. - n. Chioggia 1735; m. ivi 30 sett. 1794.

BIOGR. Ab. DUSE e prof. A. CHIAMENTI in lett. 29 apr. 1898.

Facchini (Francesco), p. 70. Agg.

BIOGR. HEUFLER in Flora 1843 p. 596.

ERBARIO. Raccolta di piante tirolesi e trentine nell' erb. centr. di Firenze, nell'erbario dell'orto bot. di Padova ecc.

Falda (Leopoldo), n. Vicenza, 22 agosto 1868 - Dott. S. N. professore di sc. nat. nella scuola tecn. di Vimercate.

OPERE. *Florula del M. Summano* (Vicenza). Vic. 1899, pag. 38. Vi è una breve introd. storica sui floristi vicentini. (**Fl. Ven.**).

Falugi (Virgilio ab.), p. 71. Agg. - n. 1626 c. - Cfr. FALUGI, Prosop. 1705, al fine.

EFFIGIE. Acquar. in una cappella della chiesa di Vallombrosa - Rame in Falugi Prosopop. bot. 1705 - *Ripr. fotogr.

Falloppia (Gabriele), p. 70. Agg.

EFFIGIE. *Dip. ad olio nell'ist. bot. di Padova - Rame di David in Tomas. Ill. vir. I. p. 41 - 2 incis. sec. Möhs. Verz.

BIOGR. CALDERATO VINC. *Brevi cenni sulla vita e sugli scritti anatomici di G. F. Dissert. di laurea.* Pad. 1862 (lav. assai erudito) - ANGELINI ALBERTO dott. Una lettera inedita di G. F. con cenni biografici (Per nozze Gozzini-Visconti). Firenze 1900.

Falqui (Giuseppe), dott. in Napoli.

OPERE. *Contrib. alla flora del bacino del Liri.* Nap. 1899 (Atti Accad. sc. fis. e matem.). (**Fl. Nap.**).

Fanales (Filippo).

OPERE. *Contributo alla conoscenza della flora delle Sciare di Marsala.* Pal. 1899 (Boll. ort. bot. Palermo).

Fapanni (Agostino), n. Albaredo (Treviso) 25 agosto 1778; m. Martellago 15 giugno

1861 - avvocato e dotto cultore dell'agricolt. e delle lettere.

BIOGR. FARIO P. Notizie scientifico-biogr. intorno al dott. A. F. Venez. 1861 (Atti ist. ven. p. 811).

OPERE. *Sulla coltivazione del colone.* Padova 1811 - *Sulla utilità di estendere nelle prov. venete la coltiv. del lino e del modo di liberarlo dall'infesta Silene linicola.* Venez. 1856 (Atti ist. ven.) - *Sperienze ed osservaz. sulla coltura del trifoglio incarnato.* Venez. 1848, con una splend. tav. color. (Mem. ist. ven.).

Farnese (Odoardo, card.), p. 71. Agg. - n. (Parma?) 1574; m. Roma 1626 - Eletto card. da papa Gregorio XIV nel 1590, abate di Grotta Ferrata e protettore del regno di Portogallo e Aragona.

Fasano (Angelo), p. 71. Agg.

BIOGR. Cfr. CESATI, *Dei vantaggi che lo studio della bot. può ritrarre da una collez. d'autografi.* Nap. 1869, p. 17.

Fasce (L....).

OPERE. *Parassiti vegetali dell'uomo.* (luogo?) 1868, 36 pag. 4,° 2 tav.

Fatta (Giuseppe), dott. prof. di sc. nat. nella scuola norm. di Sassari.

OPERE. *Sui fiori di Deherainia smaragdina.* Fir. 1897 (N. G. bot. it.).

Favero (Pietro), n. Valdobbiadene 1813, m. ivi 1889 - Giardiniere ed agricoltore operoso ed esperto del co. Gasp. di Mezzan nella villa di Menin presso Feltre - Guidato dal Bérenger, erborizzò in più parti del Bellunese.

ERBARIO. Fu composto dal 1840 al 1870 ed è ora posseduto dal nipote Giuseppe Favero in Valdobbiadene - Consta di circa 4000 piante in 96 buste, distribuite secondo il sistema di Linneo, spontanee nel Bellunese o coltivate nei giardini. Vi è unita una raccolta di alghe donata al Favero dalla principessa Maria di Catania - (Da notizie date dalla famiglia a cura del sig. R. Pampanini in data sett. 1900).

Fedelissimi o meglio **Fidelissimi** (G. B.), p. 72. Agg. - Cfr. anche CAPPONI, Biogr. pistojesi.

Felisi (Alessandro), p. 72. Agg.

ERBARIO. Consta delle piante ferraresi e di altre coltivate e vi sono intercalate piante del Meneghini, De Notaris, Bracht ecc. - Sta nell'orto bot. di Ferrara e consta di circa 60 grossi pacchi.

Fenizia (Carlo), prof. in Napoli.

OPERE. *Le papille cerifere del Caladium violaceum.* Siena 1897 (Riv. ital. di sc. nat.).

Fenzi (E. Orazio), p. 72. Agg.

OPERE. *Dimorphic branches of Collettia cruciata.* Lond. 1878, in Gard. Chron. p. 243.

Ferber (Gian Giacomo), p. 72. Agg.

EFFIGIE. Rame I. G. Groschke del., C. C. Glassbach inc. 8.°

OPERE. A pag. 280-285 delle sue « Lettres » sono dei cenni sulla flora romana. (**Fl. Rom.**).

Ferrari (Gio. Batt.), gesuita; p. 72. Agg.

OPERE. *De florum cultura* fu tradotta in italiano da Lodovico Aureli, perugino, Roma 1638.

Ferrari (Pietro Modesto), p. 72. Agg.

BIOGR. GESTRO R., Pietro M. Ferrari, biografia. Genova 1893 (Ann. mus. civ. di Gen. vol. XXXIII.

EFFIGIE. *Litogr. in Gestro l. c.

Ferraris (Teodoro), dott. assistente di stor. nat. alla r. scuola di viticult. ed enologia di Avellino, ora all'ist. bot. di Roma.

OPERE. *Il mal della California nella prov. di Avellino, in coll. col prof. C. Casali* Avell. 1900 (*Giorn. di vit. ed enol.*, p. 193-196, con 2 tav.) - *La Cochlearia glastifolia nella flora avellinese.* Fir. 1900 (*Bull. soc. bot. ital.*) - *Un nuovo ifomiceta parassita nei frutti d'Arancio.* Gen. 1900 (Malpighia). - *Florula crescentinese.* Fir. 1900 (N. G. b. ital. (**Fl. Piem.**).

Ferrein (Desiderio), n. St. Didier (Aosta) 23 genn. 1803; m. Pinerolo 1848 - Prof. di lettere e poi di fisica ad Aosta, Ivrea, Nizza e Pinerolo. Raccolse piante valdostane e

le comunicò al prof. Cappelli di Torino – L. VACCARI in lett. apr. 1900.

Ferro (Gio. Maria), speziale della sanità in Venezia e botanico raccoglitore, int. 1600?

OPERE. *Herbario novo di C. Durante etc. con aggiunta dei discorsi a quelle figure che erano nell'appendice, fatte da G. M. Ferro.* Venezia 1667.

ERBARIO. *Theatrum vegetablium*, anno 1574; 3 vol. di piante secche – Nel 1872 quest' erbario era in possesso del libraio LEMPERTZ in Bonn. Cfr. KESSLER HERRM., Die Herbarien in K. Museum zu Cassel, ein Beitrag zur Geschichte der Herbarien. Cassel, 1872 (in Progr. d. höher. Bürgerschule). La data di quest'erbario non concorda con quella della stampa dell' aggiunta or citata nel Durante; forse però questa stampa è postuma.

Fiera (Gio. Batt.), p. 73. Agg.

EFFIGIE. Rame dis. da C. D'Arco - *Ripr. fot.

Figari (Antonio, bey), p. 73. Agg.

EFFIGIE. *Fotogr.

OPERE. Vedi anche WEBB e ZANARDINI.

ERBARIO. Nell'ist. bot. di Genova, nel museo bot. di Firenze, di Berlino e di Kew.

Filiasi (Jacopo, conte), n. Venezia 1750; m. ivi 17 febbr. 1829, storico e poligrafo.

BIOGR. DANDOLO, *La cad. repubblica di Venezia*, ecc.

OPERE. *Lettera al sig. Gio. Arduino sul celere e prospero rinascimento del Moro papirifero e del Rus (= Ailanto) coltivati dentro e fuori della città di Mantova.* Venezia, 1791 (*Nuovo Giorn. d'Italia*) – *Lettera al suddetto nella quale si pongono in vista parecchie piante esotiche di facile e grande accrescimento*, etc. Venezia, 1792 (*Nuovo Giorn. d' Italia*) – Cfr. RE Diz. libr. agric. II, p. 256-259.

Filippi (Domenico), n. Camerino 30 ott. 1872 – Dott. sc. nat., assistente di botanica all'università e prof. al ginnas. di Camerino.

OPERE. *Contributo alla florula diatomologica della Carinzia.* Padova, 1900. (N. Notarisia)

Finamore (Gennaro), in Aquila.

OPERE. *La botanica popolare abruzzese*; 2 parti. Palermo, 1889. (Archivio delle tradiz. popolari del Pitrè).

Fiorentini (Franc. Maria), n. Lucca 1610; m. ivi 25 genn. 1673 – Storico, medico e botanico. In Lucca in suo onore fu istituita una *Società Fiorentiniana*.

BIOGR. PUCCINELLI, *Intorno F. M. Fiorentini*, ms. – Cfr. TESSANDORI in Biog. di Puccinelli – OETT. Mon. II, p. 71 – CHAUMETON in Biogr. univ. XXI, p. 76 – BICCHI in lett. 8 ottobre 1899.

EFFIGIE. *Rame, 4°, dis. da A. Franchi, inc. da Ferd. Fambrini.

OPERE. *Catalogo delle piante dell' orto botanico del ginnasio patavino* (ms. nella bibl. di Lucca).

ERBARIO. Ne compose uno di 15 vol. colle piante da esso raccolte nei suoi viaggi per l'Italia; 11 vol. di esso esistono nella bibl. di Lucca e 4 nella parmense.

Fiorentini (A. . . . .).

OPERE. *Sulle Diatomee del lago di Varese.* Pavia, 1892 (nel Boll. scient.) – In collaborazione con Benedetto Corti.

Fiorini-Mazzanti (Elis.), p. 73. Agg.

EFFIGIE. Dipinto nella sala dell' accademia pontificia dei nuovi Linc. a Roma - *Fotografie.

ERBARIO. Piante del Lazio nell' erb. centr. di Firenze, in quello dell' ist. botanico di Roma, ecc.

Fittipaldi (Emilio), dott., professore di storia nat. nel liceo Salvator Rosa in Potenza.

OPERE. *Potenza o l'alto bacino di Basento.* Potenza, 1881. (Ann. Cl. alp. sez. Lucana I, p. 1-33). Contiene anche notizie floristiche sec. Terracc., Flora Lucan. (**Fl. Nap.**).

Fitzgerald (Carlo), p. 74. Agg.

ERBARIO. Raccolse fanerogame nell'Elba e nella Corsica e muschi nelle Alpi Lombarde. Delle collezioni fece dono al dott. A. Bottini in Pisa e all' univ. di Baltimora. (A. BOTTINI in lett. 7 nov. 1894).

Fleischer (Francesco), p. 74. Agg. – Erborizzò

anche nel Litorale (1826) ed in Sardegna. Di lui esiste un erbario di piante sarde nel museo bot. di Vienna.

Flückiger (F. A.).

OPERE. *Osterferien in Süden*. Berlin 1889 (in Archiv. d. Pharmacie, p. 1013-1037 e 1057-1074). Descrive un suo viaggio nell'Italia merid. e Sicilia e dà notizie anche su alcuni istituti scientifici, specialmente botanici e sulla flora italiana.

Foglia (Pietro), n. 1617 presso Aversa, m. Tattah (Indostan) 1691 - frate carmelitano col nome di *Matteo di S. Giuseppe* - studioso raccoglitore, conoscitore e illustratore delle piante del Malabar e strenuo collaboratore del celebre *Hortus malabaricus*, del quale lo stesso compilatore RHEEDE lo dice « primus conditor ». Il p. Matteo era inoltre sagace e perito conoscitore delle virtù mediche delle piante.

BIOGR. MONTI C., Vita Matthæi a S. Josepho in Zanoni, Rar. stirp. historia, ove sono illustrate parecchie piante indiane delle quali il Foglia aveva mandato i disegni al padre Michele di S. Eliseo carmelitano, aromatario nel suo monastero in Milano - TEZA, Che nome abbia nell' India la pianta detta « *cachi* » da N. de Conti. Appendice, p. 22-26. (Atti e Mem. r. Accad. Padova, 1898).

Fontana (Felice), p. 74. Agg.

BIOGR. CUVIER in Biogr. univ. XXI, p. 318.

EFFIGIE. Busto in gesso nell' entrata del Museo degli Invertebrati in Firenze.

Forbes (Edoardo), n. Douglas (is. Man) 12 febbr. 1812; m. Wardie (Edinb.) 18 nov. 1854.

BIOGR. BRITTEN et BOULG. Biogr. Ind., p. 60 - MARCH. Fl. Triest., p. LXXII.

EFFIGIE. Busti e ritratti - Cfr. BRITT. l. c.

OPERE. *On certain continental plants allied to British species*. Edinb. 1839. (Proc. soc. bot. Edinb.) - *Account of a three days excursion to mountains of Ternova in Carniola*. London, 1839. (Ann. Nat. hist. IV, p. 307). (**Fl. Litor.**).

Formiggini (Leone), di Padova, studente di scienze naturali.

OPERE. *Colchicum autumnale, appunti di teratologia vegetale*. Padova, 1898, con tav. (Bull. soc. veneto-trent. sc. nat.).

Forti (Achille), n. Verona 28 nov. 1878 - Dott. sc. nat., assist. onor. al r. istituto bot. in Padova, algologo.

OPERE. *Diatomee di Valpantena*. Venezia, 1898, c. 1 tav. (Atti Ist. ven.) - *Contributo 1-3 alla conoscenza della flora ficol. veronese*. Padova 1898-1900 (N. Notarisia) e molte altre pubblicazioni algologiche, parecchie delle quali in collab. col prof. G. B. De Toni.

Flotow (Giulio von), n. 1788; m. 1856 - maggiore; valente lichenologo.

OPERE. *Die Lichenen welche der Doct. Rabenhorst auf seine Reise durch die oestlichen Provinzen Italiens in Jahre 1847 gesammelt hat*. Halle, 1849 (Linnaea).

Fontana (Francesco), p. 74. Agg. - n. Caprino (Verona), 1 febbr. 1794; m. Lazise 25 ott. 1867.

ERBARIO. Sec. il dott. GIUS. FONTANA figlio, in lett. del 1855, constava di circa 5000 specie del Baldo, di altre località del Veneto e d' Europa, in parte avute da Clementi, Bracht e Manganotti - Trovavasi presso l'autore in Lazise; ora è integralmente scomparso, sec. il dott. LUIGI BIASI medico in Lazise; e sec. il sig. SINDACO di cotesto comune in lett. 23 e 26 VI, 1900, che mi comunicò benevolmente anche le altre notizie biografiche [1].

---

(1) FRANCESCO FONTANA studiò farmacia all'università di Padova negli anni 1816-18 e n'ebbe il diploma nel dicembre 1818. Già nel 1817 era andato a tenere la sua farmacia in Lazise che diresse fino alla sua morte. Nel 1824 fece l'importantissima scoperta della *Salicina*. Studiò con passione la storia naturale e specialmente la botanica e raccolse accuratamente la flora de'suoi dintorni. Si occupò efficacemente dell'analisi delle acque di Lazise, Caldiero, Sermione e ne pubblicò illustrazioni. Nel 1849 fu autorizzato ad insegnare privatamente la farmacia. Fu membro della soc. far-

EFFIGIE. Ritr. ad olio di cm. 83 × 57 presso la Nipote sig. Emilia Fontana in Lazise - *Ripr. fot.

Forestier (visconte de), viaggiatore, erborizzatore nella I^a metà del sec. XIX - Visitò botanicamente nel 1837 e nel 1841 l'isole di Corsica, erborizzando ad Ajaccio, M. Coscione, Bonifacio, Porto vecchio, Monnaccia e le isole di Lavezzo, Cavallo e Piana e in fine sui monti intorno a Guagno - Ne comunicò le piante all' erb. Delessert, ora a Ginevra - Cfr. LASÈGUE, Mus. Deless. p. 103.

Forskael (Pietro), p. 74. Agg. - Nella di lui *Flora melitensis* sono 78 specie spont. e 8 coltivate, raccolte insieme al dott. GIORGIO LOCANO - Cfr. DELICATA, Flora melit., p. XI.

EFFIGIE. Incis. busto in 8°. (Cat. Weg).

Forsyth-Major (C. J.), p. 75.

ERBARIO. Collezioni di piante italiane si trovano negli erbari di Torino, Kew, etc.

Fortis (Alberto), p. 74. Agg.

BIOGR. AMORETTI, in Atti soc. ital. s. XIV - GAMBA, Gall. lett. e artisti ven.

EFFIGIE. Rame in GAMBA l. c. - *Riprod. fotogr. - 3 ritr. nell'album Benv. presso il museo civ. di Padova.

Fortunato da Rovigo (fra), p. 75. Agg. - Secondo i *Cenni intorno la chiesa e il convento dei P. P. Minori Cappuccini in Rovigo riaperto il 1 giugno 1851 e Memorie di alcuni religiosi di quest'ordine distinti per pietà e dottrina di questa città e provincia.* Rovigo, 1851, Minelli, fra Fortunato nacque il 16 giugno 1634 e al secolo nomavasi GIO. ANTONIO MATTARAIA. L' erbario si conserva nel convento dei Cappuccini di Verona. (ANT. ZAMBELLI in lett. 12. III. 1859, da Verona, al dott. G. B. Ronconi) - Cfr. anche BOCCHI in Atti ist. ven. ser. VI, vol. II, p. 1019).

ERBARIO. Consta di 8 vol. e 2352 piante, di cui parecchie venete. Per maggiori particolari su questo insigne erbario cfr. SACC. Somm. st. Fl. ven., p. 22.

Fossadoni (Marco) . . . . . .

OPERE. *Traduz. dall' inglese di*: Forsyth Gugl., *Osservazioni sopra le malattie, le ferite e le altre imperfezioni delle piante.* Treviso, 1793, 8°.

Fossombroni (Vittorio, co.), p. 75. Agg.

EFFIGIE. Rame dis. da Corsi, inc. da Morghen - Rame dis. da P. Ermini, inc. da F. Vendramini.

Foucaud (Giuliano), direttore del giardino botanico della Marina a Rochefort sur Mer.

OPERE. *Trois semaines d'herborisation en Corse.* La Rochelle, 1898 con 3 tavole. (In collab. con E. SIMON) - *Excursion botanique à l' île d' Elbe* . . . . . ., 1886. (Vedi *Rouy*). (**Fl. Cors.**).

Fox Strangways (Guglielmo), n. Londra 7 maggio 1795; m. 10 genn. 1865. Addetto all'ambasciata inglese a Napoli, poi (1840-49) ambasciatore inglese a Francoforte, indi a Berlino. - Fu dotto e infaticabile scrutatore della flora d'Europa, e dal 1826 al 1840 erborizzò in più parti d'Italia e corrispose assiduamente col Bertoloni (Dott. A. BERTOLONI nepos. in lett. 24 ott. 1900; BRITT. et BOULG. Biogr. Ind. p. 63).

Fracastoro (Girolamo), p. 75. Agg.

BIOGR. CONATI G. B., Elogio di G. Fracastoro. Verona 1811 - IMPERIALI, Mus. hist., p. 15-16 - RICC. Bibl. mat. ital. I, p. 481. - BARBARANI E. Girolamo Fracastoro e le sue opere. Verona, 1897 - LIOY P. Fracastoro e le sue idee divinatrici della paleontologia. Venezia, 1898 (Atti ist. ven.).

EFFIGIE. Rame in Imperiali l. c. - *Ripr. fot. - Inc. in Conati l. c. - Dipinto del

---

maceutica degli Stati Sardi, dell' accademia di Verona, da cui ebbe tre medaglie d'oro e d'argento. Corrispose scientificamente coi dotti naturalisti Pollini, de Visiani etc. etc., di cui si conservano le lettere presso la nipote sig. Emilia Fontana; presso la quale pur si trova ms. una storia di Lazise da lui scritta, ricavandola dai documenti originali.

Papi nella gall. degli Uffici in Firenze - 9 ritratti nell' Album del mus. civico di Padova.

Fracchia (Giuseppe), p. 75. Agg.

EFFIGIE. Dipinto ad olio presso la figlia sig. Fracchia-Boccali in Milano - *Ripr. fot. - *Ritr. a matita.

ERBARIO. Erbario generale composto di 42 buste e circa 8000 esemplari, con molte specie venete, raccolte dal Fracchia e dai suoi corrispondenti, special. dal Comolli (Como) Trovasi presso l' ist. tecnico di Treviso!

Franzini (Giuseppe), di Costigliole di Saluzzo, medico - Cfr. Bonino, Biog. med. piem. II, p. 219.

OPERE. *De plantarum fecundatione - de lauro*, etc. Taurini, 26 maii 1756, 8° (tesi di laurea).

Franzoni (Alberto), p. 75. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Esiste presso la ved. sig. Angela v. Mentlen-Franzoni in Locarno e consta di 5500 fanerog., fra le quali special. le ticinesi.

Freda (Pasquale), p. 76 e 179. Agg. - n. Prato (Avellino) 11 apr. 1856; m. Roma 4 giugno 1899; ultimam. prof. di chimica agraria nell'univers. di Roma.

BIOGR. Sostegni L., Necrol. in Giorn. di viticolt. ed enologia. Avellino, 1899, p. 282 - Giunti in Riv. di Conegliano, 1899, p. 310.

Freschi (Gherardo co.), p. 76. Agg.

BIOGR. Keller A. Commem. di G. Freschi. Venezia, 1896 (Atti ist. ven.).

EFFIGIE. Fot. presso il r. istituto veneto.

Freyer (Enrico), p. 179. Agg. - n. Idria 1802; m. Lubiana 1866 - Ricercò anche la flora goriziana - Cfr. March. Fl. Triest., p. LXXIV.

Freyn (Giuseppe F.), p. 76. Agg.

ERBARIO. Plantæ Istriæ nel mus. botan. di Vienna.

Frisotti (Graziadio), n. Rauscedo (S. Giorgio della Richinvelda) - possiede un erbario friulano e piante anche del resto d'Italia - Cfr. Tellini, Il gab. di stor. nat. del r. ist. tecn. in Udine. Udine, 1897, p. 87. (**Fl. Veneta**).

Gabrieli (Gaspare), p. 76. Agg.

BIOGR. De Visiani, Di alcuni codici nella biblioteca dell' orto botanico di Padova. Pad. 1862 (Riv. Accad. Pad.) - Tomasini Ph., Bibl. patav. ms. Utini, 1609, p. 128. Il codice comm. su Dioscoride posseduto dall' orto padovano è autografo nei libri I-III e apografo con lacune nei libri IV-V (dove si ripetono anche i libri I-III).

EFFIGIE. Rame nell'album Benv. del museo civ. di Padova - *Ripr. fot.

Gaddi (Niccolò), cav., p. 77. Agg.

EFFIGIE. Dipinto ad olio nella galleria degli Uffici a Firenze. (Mattirolo, in lett. 14 XII 99).

Gaeta (Giuseppe), p. 77. Agg. - n. Firenze 17 Maggio 1821 m. ivi 29 Maggio 1900.

BIOGR. Sommier, in Bull. soc. bot. it., 1900, p. 168. Vedi avanti al cap. *Orti bot.*

EFFIGIE. *Fotografia.

Gaiani (Mariano), n. Bologna 10 febbr. 1810; m. Ancona 22 febbraio 1878 - Fu prefetto dell'orto bot. dell'univ. di Camerino dal 1841 al 1850 e professore in detta Università. (G. B. De Toni, in lett.)

Gaidon (Antonio), n. Castiglione di Brentonico 1738; m. Bassano 22 nov. 1829 - Architetto e cultore della patria geologia paleontologia e flora.

BIOGR. Baseggio G. B., Memoria intorno la vita e gli scritti di A. G., Bassano - Detto, Ritr. e biogr. d'illustri bassanesi. Bassano, 1853 - Cfr. Sternb. Bot. Ausflüge in die Rhet. Alpen. Regensb. 1804, p. 9. (Il Gaidon fu ottima guida e compagno dello Sternberg nelle sue erborazioni nel Bassanese).

OPERE. *Lettere sulle sue peregrinazioni* etc. Venezia, 1778-1783 (*Giorn. d'Italia* del Griselini, vol. II, III, IV, V, VIII.

EFFIGIE. Rame in Baseggio l. c.

Galdieri (Agostino), dott.

OPERE. *Sui nettari fiorali del Phormium tenax*. Nap. 1899. (Boll. ort. bot. Nap.).

Gallesio (Giorgio, co.), p. 77. Agg. – m. secondo altri a Firenze, ove fu sepolto nel chiostro di S. Croce.

EFFIGIE. Litogr. nel museo bot. di Firenze e di De Candolle a Ginevra – *Riprod. fotogr.

OPERE. *Teoria della riproduzione vegetale*. Pisa, 1816. (Traduz. in tedesco di Giorgio Jan. Vienna, 1814).

Galli-Valerio (Bruno), dott., prof., alpinista in Sondrio.

OPERE. *Esplorazioni nelle alpi Orobie dal Pizzo del Diavolo al Cavrello*. Siena, 1897. (Riv. ital. sc. natur.), (**Fl. Lomb.**).

Gallizioli (Filippo), p. 77. Agg.

BIOGR. BURCI CARLO, Elogio storico di F. Gallizioli. Fir., 1845. (Atti dei georgofili).

Gallo (Agostino), n. Brescia 1499; m. 1570 – rinomato cultore e scrittore di agricoltura e orticoltura.

BIOGR. ROVANI GIUS., Stor. delle lettere ed arti in Italia. Milano, 1858, vol. IV, p. 560 – RE, Diz. dei libri d'agric., II, p. 288.

EFFIGIE. Dip. ad olio nell'ateneo di Brescia, fatto e donato da Dom. Vantini – (Cfr. Comm. Aten. Bres., 1818) – Incis. in Rovani l. c. – *Incis. di P. Becceni – Silogr. in Gallo: *Le vinti giornate*, ediz. 1569 di Venezia.

OPERE. *Le vinti giornate dell' agricoltura*, etc. Venetia 1569, c. fig. e molte altre ediz.

Galvani (Andrea), n. Cordenons presso Pordenone 1797; m. (?) – Dottore in legge e matem.

BIOGR. CANTÙ IGN., L' Ital. scient., I, p. 223.

OPERE. *Sul seccume e macchie delle foglie*. S. Vito, tip. Pascatti, 1843, 8°.

Garbiglietti (Antonio Andrea), p. 77. Agg. – medico e naturalista.

EFFIGIE. Busto in marmo nella r. accad. medic. di Torino (cui donava la sua ricca biblioteca) – *Fotografia.

OPERE. *Di una Mucedinea che cresce sul cadavere della Musca domestica*. (Torino ?) 1838.

Garbini (Adriano), n. Verona 8 ott. 1857 – dott. sc. nat., prof. di stor. nat. nell'ist. tecn. di Verona, cultore specialista della biologia acquatica. (**Fl. Ven.**).

OPERE. Parecchie contribuzioni alla ficologia lacustre, spec. del lago di Garda.

Gardoni (. . .), farmacista e raccoglitore di piante in Parma.

ERBARIO. Consta di ben 150 pacchi, ma ha scarso valore. Conservasi presso il r. orto botanico di Parma (prof. AVETTA, in lett. 27 sett. 1900.

Garovaglio (Santo), p. 78. Agg.

BIOGR. REGAZZONI I., Il prof. S. Garovaglio, cenni biog. Como, 1882. (Alman. della prov. di Como, 1883) – CATTANEO A., Commemoraz. del prof. S. G., Milano 1882. (Archiv. trienn. labor. crittog. di Pavia, 101, IV) – BRIOSI, in Atti r. ist. bot. di Pavia II, 1892.

EFFIGIE. Busto in bronzo nell'univ. di Pavia – *Zincotipia in Briosi l. c. – Zinc. in Regazzoni l. c.

ERBARIO. Il suo erbario fanerog. si trova fuso coll'erbario gen. dell'orto botan. di Pavia. Ivi pure si trova la sua Lichenoteca italica in 300 buste e tutte l'altre raccolte crittogamiche da lui pubblicate.

Gasparrini (Guglielmo), p. 78. Agg.

EFFIGIE. Dip. ad olio nel r. ist. bot. di Napoli – Fotogr. in Tenore, Palladino, etc. Discorsi, 1869 – *Eliotip. in Atti r. ist. bot. di Pavia.

ERBARIO. Si compone di circa 8000 specie fra fanerogame e crittogame. Esiste un catal. fatto dal Gasparrini nel 1854, solo però per 6812 specie. Le piante sono per la maggior parte spontanee sia d'Europa che d'America, Asia, Africa ed Australia; la flora napoletana-siciliana vi è ottimamente rappresentata e costituisce il merito principale dell'erbario – Cfr. GAROVAGLIO, *Sulle att. cond. dell'orto bot. di Pavia*. 1862.

Gattoni (Vittore), n. Casale Monferrato 1 febb.

1852 - ing., professore nella r. scuola d'applicaz. per gli ingegneri di Napoli.

OPERE. *Nozioni di botanica per gli allievi delle scuole tecniche.* Casale 1879, (litografato) - *Il fiore delle angiosperme e la fecondazione.* Casale, 1881 - *Osservazioni sulla fecondazione nel fiore della vite.* Casale, 1882 - *Osservazioni sulla peronospora e su crittogame che attaccano le Leguminose.* Chiavari 1885 - (Da comunicazioni del prof. GEREMICCA di Napoli).

Gaudin (Gio. Franc.), p. 79 Agg.

EFFIGIE. Litogr. di De Kellner di Ginevra - *Grande ripr. fot. (dono di Barbey e Autran).

ERBARIO. Al museo di Losanna.

Gavotti (Girolamo, bar.), romano, m. 1837.

BIOGR. M. LANZI, in lett. 11 febb. e 10 aprile 1898 con notizie avute dal bibliofilo romano Pieri - DETTO, Il trattato dei funghi, anonimo, pubblicato in Roma nel 1792. Roma 1898 (Atti Accad. pontif. nuovi Lincei).

OPERE. (Anonimo). *Trattato dei funghi,* divisa in 3 parti e arricchita dall'autore anonimo di parecchie annotazioni. Roma, 1792. Circa l'autore cfr. SACC. in Bull. soc. bibl. ital. 1898, e LANZI l. c.

Gaza (Teodoro), p. 79. Agg. - n. 1398.

EFFIGIE. Silogr. in Jovii Elog. vir. p. 48 - *Riprod. fotogr. - Dip. ad olio del Papi nella galleria degli Uffici in Firenze (Mattirolo in lett.) - Rame inc. da Th. de Bry.

Gelmi (Enrico), p. 79. Agg.

BIOGR. AMBROSI, Scritt. ed artisti trentini, p. 448.

Gemma (dott. abate), prof. di fisica nel seminario di Rovigo, defunto giovane intorno 1850 - Allievo dell'abate ROMANO (Cfr.) quando studiava teologia in Padova, erborizzò poi nel Polesine col Grigolato e ne fece un erbario che fu poi acquistato da quest' ultimo. (GRIGOLATO in lett. al dott. G. B. Ronconi). **Fl. Ven.**).

Gemmellaro (Carlo), p. 79. Agg.

EFFIGIE. Inc. in Aradas, Elogio di C. Gemellaro. Cat. 1868.

DED. *Anthemis Gemmellari,* Tineo.

Gennari (Patrizio), p. 80. Agg. - m. Cagliari 1 febb. 1897.

BIOGR. MORESCO, Per Patr. Gennari, onoranze. Monterubbiano, 1897. (Vi sono le commem. di R. De Marzi, Fr. Capotosti, Vinc. Torresi, etc.).

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Presso l' ist. bot. di Torino. Le crittogame sono in 3000 specie circa. Molte piante d' Italia e di Sardegna si trovano anche nell' erb. centr. di Firenze.

DED. *Gennaria,* Parl.

Gentile (Giacomo), p. 80. Agg.

ERBARIO. Piante ligustiche nell' erb. centr. di Firenze.

Gera (Franc. Agostino), p. 80. Agg.

BIOGR. Ritratti e biogr. di 36 scienziati al Congr. ital. Firenze 1841.

EFFIGIE. *Litografia in Ritr. l. c.

Gerbi (Ranieri), n. Pistoia 16 luglio 1763; m. ivi 20 dec. 1839 - Professore di matematiche superiori e poi di fisica nell'univ. di Pisa sulla fine del sec. XVIII.

BIOGR. OETT. Mon. I, p. 117 - MICHELI Ev., Continuaz. stor. dello studio di Pisa, p. 57, 59.

OPERE. *Storia naturale di un nuovo insetto.* Fir., 1794. (Descriz. e fig. di un *Carduus spinosissimus* sp. n., ma = *Cirsium lanceolatum* Scop.) su cui rinvenne l' insetto e la galla).

Gerbino (Saverio, vescovo), p. 80. Agg. - n. 23 febbr. 1814; m. Caltagirone marzo 1898.

OPERE. *Intorno ad una pianta « Lycopsis echioides » rinvenuta nel territ. di Caltagirone.* Ivi, 1895.

EFFIGIE Fotografia (donata dal Can.° PAOLO DAMANTI).

Gervasi (Niccolò), p. 80. Agg.

DED. *Orchis Gervasiana,* Tod.

Gesner (Corrado), p. 81. Agg. - Sec. un'iscrizione riportata dal CRASSO, m. 22 dic. 1565.

BIOGR. CRASSO, Elog. huom. lett. I, p. 26 - SIMLER IOSIA, Vita Conradi Gesneri. Tiguri. 1566.

EFFIGIE. Il I° ritr. del medagl. nell'Opera bot. ed. Schmiedel - *Inc. in rame - 12 ritr. (Möhs. Verzeichn.).

Gesner (Giovanni), p. 81. Agg.

EFFIGIE. *Incis. in rame 8° - Detta fol. (cat. Weg).

ERBARIO. Fa parte dell'erbario dell'univ. di Zurigo.

Gestro (Raffaele), dott. aggr. dell'univers. di Genova, vice direttore del museo civico, ivi; botanico collettore.

ERBARIO. Presso l'autore; ricco di piante della Liguria. (**Fl. Lig.**).

Ghiareschi (G. Mariano), p. 81. Agg.

OPERE. *Ragguagli intorno ai vegetabili seminati di mezzo inverno nel vaso filosofico (arena e segatura di pioppo).* Venezia, 1700 (Galleria di Minerva).

Gherardi (Bartolameo), p. 81. Agg.

DED. *Allium Gherardi* De Not.

Gherardi (padre don Bononio).

OPERE. *Sopra la ginestra chiamata da Linneo* Spartium junceum *e suoi usi* Firenze 1 . . . (Atti de'Georgofili V, II).

Ghini (Luca), p. 81. Agg. - m. Bologna (non Pisa).

BIOGR. ANGELI LUIGI, Vite cel. medici Imolesi. Imola, 1808, p. 115-135 - MATTIROLO, in *L'opera bot.* di U. Aldrovandi. Bol. 1897, p. 20.

EFFIGIE. Ritratto ad olio nell'ist. bot. di Bologna - *Ripr. fot.

Giacinto (P. F. C.), p. 81. Agg.

OPERE. *Plantae insularum Melitae, Gaulos et Lopadusae.* Melitae 1825 (enumera 854 specie) - Cfr. DELICATA Fl. melit. p. XI.

Giacomelli (Angelo), p. 81. Agg.

ERBARIO. Vedi Bérenger (Adolfo).

Giannini (Giovanni), p. 82. Agg.

EFFIGIE. Fotografia in fol. (dòno del prof. Cesare Bicchi).

ERBARIO. Sono od erano due; l'uno in sesto medio di 55 pacchi e 5200 esempl. di specie partic. toscane; l'altro di 25 pacchi in sesto piccolo conten. circa 1200 specie. Ignoro da chi siano stati acquistati - Cfr. *Giorn. bot. it.* 1872, p. 231 e 239 - Speciali collezioni stanno nell'erb. centr. di Firenze.

Gibelli (Giuseppe), p. 82. Agg. - m. Torino 16 sett. 1898.

BIOGR. MATTIROLO O. Commemoraz. di G. Gibelli. Genova 1899 (Malp. XIII, p. 35 - BELLI SAV. Necrol. in Annuario r. univ. di Torino, 1898 ed in Annali r. accad. agric. di Torino 1899.

EFFIGIE. *Fotografie - Eliot. in Mattir. l. c.

ERBARIO. È ricco di circa 6000 specie in circa 20 mila esempl. e fu regalato dal suo autore ancor vivente all'ist. bot. di Torino nel 1894 - Cfr. MATTIR. l. c. p. 48 in nota.

DED. Inoltre *Gibellula* Cav.

Gibello (Giacomo), p. 82. Agg.

EFFIGIE. Grande fot. nell'ist. bot. di Torino - *Riprod. fot. - Bassoril. in bronzo nel cimitero di Torino.

Gilii (Filippo Luigi ab.), p. 82. Agg.

ERBARIO. *Herbarium vaticanum Gilii*, conservato nella bibl. vaticana. Consta di 1267 piante indig. ed esotiche fra cui 177 crittogame - Piccola racc. di 175 specie pure nella Vaticana - Simile nella Lancisiana di Roma.

BIOGR. LAIS GIUS. Monumenti di scienze di osserv. in Vaticano Roma 1879 - A p. 25-38 sta il cat. di tutti e tre gli erbari giliani con nomenclatura linneana.

Gillot (Saverio), p. 82. Agg. - n. Autun 1842.

Giglioli (Italo), professore di chimica agr. nella scuola sup. di agricoltura in Portici (Napoli).

OPERE. *Resistenza dei semi e special. dei semi di medica all'azione prolungata di agenti chimici gazosi e liquidi.* Pal. 1879 (*Gazz. chim. ital.*) - *Sulla resistenza di alcuni semi all'azione prolungata di agenti chimici gazosi e chimici.* Nap. 1881 (Ann. r. Scuola sup. agr. Portici).

Ginanni (Giuseppe co.), p. 82. Agg.

BIOGR. FARINI L. C. in Hercol. Biogr. e ritr. illustri romagnoli, vol. III, p. 49.

EFFIGIE. Ritr. a mano nell'ist. bot. di Mo-

dena - Rame in Farini l. c. - *Ripr. fot. - Medaglia con ritr. fatta coniare dal granduca di Toscana.

Ginanni (Francesco, co.), p. 82. Agg.

BIOGR. Fabri S. in Hercol. Biogr. e ritr. ill. romagn. II, p. 150.

EFFIGIE. Ritr. a carbone, nell'orto bot. di Modena - *Ripr. fot. - Acquarello nell' orto bot. di Bologna - *Inc. di G. Gueda - Rame dis. da G. A. Lazzarini e inciso da P. Monaco in Ginn. *Delle malattie del grano* etc.

OPERE. *Dissertaz. intorno le piante vernali del territorio ravennate e gli insetti che di quelle si nutriscono.* Venez. 1765 (Giorn. d'Italia del Griselini, I, p. 241).

Ginnasi (Francesco), p. 82. Agg.

OPERE. Qualche articolo di agraria negli Annali di agricolt. di F. Re. Mil. 1790-1812.

Gioeni (Giuseppe), p. 83. Agg.

BIOGR. Alessi Q. Elogio del cav. G. G. Palermo 1824.

EFFIGIE. Busto nel mausoleo in Catania.

Giorgi (Gio. Batt.), n. Barberino di Mugella (Toscana), m. Firenze 1730 circa - Fu allievo del celebre ab. Vallombrosano Virg. Falugi (il maestro di Micheli) e dello Zamboni. - Nel 1691 fu nominato prof. di botanica all' arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze e direttore di quell'orto botanico - Fece moltissime escursioni botaniche in Toscana, viaggiando al seguito dei granduchi - Con M. Tilli fu inviato dal granduca in Barberia nel 1688 a curare Mehemel Bey di Tunisi (Da memorie gentilmente comunicate dalla fam. Giorgi al prof. O. Mattirolo). **Fl. Tosc.**).

Giovio (Giambattista).

OPERE. *De' tartufi e della loro artificiale propagazione,* lettera al sig. Canonico Giacomo Sacchetti, segret. dell' accad. ital. Fir. 1805 (Magazz. di letterat., vol. V) - Cfr. *Gior. ital.* del Da Rio, Padova, 1805, XI, p. 63.

Giraldi (padre Giuseppe), toscano, missionario in China e operoso raccogl. della flora chinese. - I prodotti delle sue raccolte furono studiati e pubblicati da Baroni, Christ, Arcangeli, C. Massalongo, Franchet, Trotter, ecc. e si conservano all'ist. bot. di Genova, di Firenze ecc.

Giuli (Giuseppe), p. 83. Agg.

EFFIGIE. Dipinto ad olio presso la figlia sig. Camilla Giuli a Siena - *Ripr. fotogr.

ERBARIO. Alcune piante senesi nell' erb. Bertoloni.

Gortani (Luigi), ing. in Udine - Raccoglitore e cultore della flora friulana - Cfr. Tellini, I gabinetti etc. p. 45 e 87. Anche il giovane figlio Michele Gortani si occupa con passione dello studio botanico.

OPERE. *La flora della Carnia* in « Guida della Carnia ». Firenze. 1898. (**Fl. Ven.**)

Graebner (Paolo), dott. assistente presso il prof. Ascherson, Berlino.

OPERE. *Die Pineta von Ravenna und ihre Herbstflora.* Berl. 1896 (Verhand. Brandenb) - *Synopsis der Mitteleuropeischen Flora.* Leipzig, 1896-1900, e seg. (Tutti e due questi lavori in collaboraz. col prof. P. Ascherson). (**Fl. Emil.**).

Graf (Ferdinando), dott., di Graz - Visitò nel 1867 e nel 1870 le coste dell'Istria - Cfr. March. Fl. Triest., p. LXXVII. (**Fl. Lit.**).

OPERE. *Botanische Excursionen in Istrien.* Graz, 1872 (Naturwiss. Ver. f. Steierm.).

Grandoni (Guglielmo), n. 1831 (dove?); m. (Vicenza?) 1892 - Dottore in chimica e st. nat., professore nella scuola tecnica e istituto tecnico di Vicenza, ultimamente nel liceo Pigafetta di detta città. Raccolse un buon erbario di piante vicentine, ora in possesso del prof. Leopoldo Falda di Vicenza - Cfr. Falda, *Florula di M. Summano.* Vic. 1899, p. VII. (**Fl. Ven.**).

Gras (Augusto), p. 84. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Collez. di piante piemontesi nell'erb. centr. di Firenze.

Grassi (Giuseppe), n. Torino 29 nov. 1779; m. ivi 22 genn. 1831 - Cfr. Oett. Monit. I, p. 138.

OPERE. *Sur l'Isatis tinctoria*. Gênes, 1811 - Cfr. *Flora*, 1820. Beil., p. 147.

Grassi (Paolo), n. Coreggio 1562; m. 1622 - Medico dei conti di Novellara.

BIOGR. MANZINI, Agric. e bot. di Reggio Emilia, p. 8.

OPERE. *De Lolio*. Bononiæ, 1600.

Grataroli (Guglielmo), p. 84. Agg.

BIOGR. GALLIZIOLI G. B., Della vita e degli scritti di G. Grataroli. Bergamo, 1788.

EFFIGIE. Inc. in Gallizioli l. c. - Rame inc. da de Bry - 5 ritr. sec. Möhs. Verzeichn.

Gravina (Pasquale), p. 85. Agg. - Il suo Rapp. bot. fu stampato in Giorn. nuov. encicl. di Napoli 1812-15.

Graziadei (Damiano), n. Caldonazzo 1842 - farmacista, botanico, naturalista.

BIOGR. AMBROSI, Scritt. e artisti Trentini. p. 450.

OPERE. *Discorso intorno allo stato geologico-botanico di Lavarone*. In Ann. degli alpinisti trent. Trento, 1881 - *Vegetabili selvatici mangerecci del Trentino*. In Ann. degli alpinisti trentini. Trento 1884. (**Fl. Trent.**).

Grech-Delicata (Gio. Carlo), p. 85. Agg.

ERBARIO. Piante maltesi nell'erb. centr. di Firenze.

Gregorio da Reggio (fra), p. 85. Agg. - Viveva ancora nel 1613. Era amico di C. Clusio.

BIOGR. RE F., Di alcuni botanici del ducato di Reggio, etc. 1814, p. 1-4 e 9-16 - MANZINI, Agr. e bot. di Reggio Emilia.

Griffini (Achille), n. Milano 10 agosto 1870 - ajuto al museo di zoologia nell' univers. di Torino; ora prof. di st. nat. all'istituto tecnico di Foggia.

OPERE *Storia naturale per la gioventù italiana, per le scuole e le famiglie*. Milano, 1897, ed altre.

Grigolato (Gaetano), p. 86. Agg.

EFFIGIE. *Acquar. di E. Piva (dono di D. Strada).

ERBARIO. Un erbario della flora rodigina fu dal Grigolato presentato in dono nel 18.... alla biblioteca di Corte in Monza e n'ebbe in compenso una medaglia d'oro. L'erbario particolare probabilmente poco ricco, fu, dopo la morte dell' autore, venduto al Seminario vesc. di Rovigo, dove dovrebbe trovarsi tuttora. Una piccola busta di licheni si conserva all'Acc. dei Concordi di Rovigo. (ANT. DE BONIS, in lett. 8 sett. 1896).

Griselini (Francesco), p. 86. Agg.

BIOGR. FERBER, Lettres, p. 36-37.

EFFIGIE. Ritr. a medaglione, in rame, inc. da I. Leonardis (ætatis suæ LXIV) - *Ripr. fot.

OPERE. *Sopra parecchie erbe da foraggio*, etc. Venezia, 1771 (*Giorn. d'Italia*, 409) - *Osservazioni e scoperte fatte da F. G. il 24 sett. 1761 intorno alcune produzioni vegetali ed animali della laguna di Venezia*. Ven. 1766. (*Giorn. d' Italia*, p. 137 con 1 tav. in rame).

Groves (Enrico), p. 86 Agg. - n. Weymouth 1835; m. Firenze 1 marzo 1891 (dove domiciliò fino dal 1862).

BIOGR. BRITT. e BOULG., Biog. Ind. p. 74. Journ. of bot. 1891. p. 191 - N. giorn. bot. ital. 1891. p. 505.

ERBARIO. Consta di 50 mila esemplari e fu donato dal suo proprietario al mus. bot. di Firenze; una collezione trovasi anche presso l' ist. bot. di Genova.

Gruner (Carlo), salisburghese - Vedi Bartenstein.

Gualandris (Angelo), p. 86. Agg. - Sec. il GAMBA, Gall. lett. e art. ven., in prefazione, era oriundo feltrino; n. 4 luglio 1750; m. Mantova 6 dic. 1788. La data delle sue *Lettere odeporiche* è 1780 (non 1870) - Cfr. anche AMAT DI S. FILIPPO, Biogr. viagg. ital., p. 521.

Gualtieri (Niccolò), p. 86. Agg.

EFFIGIE. Inc. in rame di P. Ant. Pazzi (1735) su dis. di Maria Mad. Gozzi.

Guarinoni (Ippolito), p. 86. Agg. - n. 18 nov. 1571.

BIOGR. AMBROSI, Scritt. ed art. trent. II. ed. p. 59, 470.

EFFIGIE. Inc. in rame in fol. dis. da Gerol. Kessel, inc. da Raff. Sadeler (Möhs. Verz. p. 53).

ERBARIO. Vedi parte I, p. 86; trovasi nel *Ferdinandeum* di Innsbruck; ove pure si trova un erbario anonimo col titolo *Herbarium vivum*, anno 1681, di p. 500; le piante provengono dai dintorni di Innsbruck - Cfr. MAIWALD P. V., *Ein Innsbrucker Herbar*, etc. Braunau 1898, p. 9.

Guatteri (G. B.), p. 86. Agg.

BIOGR. MANZINI, Agric. e bot. Regg. Emil., p. 12.

Guattini (Michelangelo), n. Reggio Emilia; m. 1668 al Congo - Cappuccino, missionario in Africa.

BIOGR. MANZINI, Agric. e botan. Reggio Emilia, p. 10.

OPERE. *Viaggio al regno del Congo*. Reggio, 1671 (altre edizioni di Bologna 1674, di Bassano 1687). Vi si tratta anche delle piante del Congo.

Guilandino (Melchiore), p. 87. Agg. - n. più probabil. a Königsberg; m. (sec. Rhodius) 1587 - Fu prefetto dell' orto di Padova fra il 1561 e il 1589.

BIOGR. LOLLINO, *In patavinorum professorum decadem*. Ms. che nel 1830 esisteva presso Don Giovanni Della Lucia, arciprete di Castion - Cfr. CICOGNA, Iscr. venez. V, p. 33. (Fra le 10 vite è quella del Guilandino).

EFFIGIE. Silogr. nel frontisp. di Bauhin, Hist. plant. univ. - Acquarello nell' orto bot. di Bologna - *Ripr. fot. - *Acquarello in fol.

Gulia (Gavino), p. 87. Agg.

ERBARIO. Piante maltesi nell'erb. centr. di Firenze.

Gussone (Giovanni), p. 87. Agg.

OPERE. L' elenco completo ed illustrativo delle opere trovasi in PASQUALE, Docum. biog. di G. G. Napoli, 1871.

EFFIGIE. *Fotografie.

ERBARIO. Consta di circa 14 mila specie e trovasi nell'ist. bot. di Napoli. È corredato di catalogo compilato da G. A. Pasquale - Altre collezioni negli ist. bot. di Firenze e Padova - *Le piante d'Ischia* a Torino.

Hackel (Edoardo), p. 87. Agg. - Studiò anche la flora del Litorale. (**Fl. Lit.**).

Hacquet (Baldassare), p. 87. Agg. - n. 1739.

EFFIGIE. *Rame dis. da Klimess, inc. da S. Halle.

ERBARIO. Nel museo agrario di Lubiana.

Haller (Alb. de), p. 88. Agg.

EFFIGIE. 5 ritr. (Möhs. Verzeichn.) - 7 ritr. inc. (Weg.) - *Ripr. fot.

ERBARIO. Presso l' ist. bot. di Gottinga.

Hanausek (Tomaso Franc.), dott. in filosofia e professore a Vienna.

OPERE. *Botanische Studien auf einer naturwissensch. Reise nach Italien*. Wien, 1898 (*Wiener ill. Garten-Zeitung, Mai*).

Hanbury (Daniele), n. Londra 11 sett. 1825; m. ivi 24 marzo 1875 - Primo fondatore del giardino d'acclimazione della Mortola. - Cfr. TOM. HANBURY.

BIOGR. REBER B., Dan. Hanbury. Lond., 1875 - BRITT. et BOULG., Biogr. Ind., p. 77.

EFFIGIE. Inc. in Reber l. c. - *Fotografia.

ERBARIO. Le *Zingiberaceæ indicæ* nell'ist. bot. di Genova.

Hauck (Ferdinando), p. 88. Agg.

EFFIGIE. Inc in Oest. bot. Zeitschr. 1887 - *Ripr. fot. - Eliotipia in Notarisia 1890, p. 941 - *Fot.

Haussknecht (C.), professore a Weimar (Turingia).

OPERE. *Zur Flora der Riviera*. 1894. (Mitt. Türing. N. F. VI). (**Fl. Lig.**).

Hausmann (Franc. bar. de), p. 88. Agg.

EFFIGIE. (Finora non veduta).

ERBARIO. Presso gli ist. bot. di Torino, di Berlino, di Breslavia e di Vienna.

Heck (Giovanni), in ital. Eckio - n. Deventer (Olanda) c. 1577, laureato medico in Perugia 1601; m. alienato (in Roma?) fra il 1618 e 1621 - Visse come medico a lungo in Roma e col Cesi fu uno dei 4 fondatori dell' accad. de' Lincei. Coltivò anche gli studi filosofici e naturali ed ebbe parte nel codice Cesiano *Icones fungorum* (vedi CESI). Il Lancisi (*Diss. ep. de ortu etc. fungorum*, Romæ 1714)

scrive che è ritenuto essere dette *Icones summo studio expressas a duobus magnis viris, nimirum ab exc. magnate F. Cesio etc. nec non a Joanne Heckio, qui magnus sui aevi medicus et botanicus extitit.*

BIOGR. CARUTTI D. Di Gio. Eckio e della istituzione dell'accademia de'Lincei. Roma 1877 (Memorie Accad. Lincei).

Heer (Osvaldo), n. Niederutzwyl (S. Gall.) 31 agosto 1809; m. Losanna 26-27 sett. 1883 - Paleofitologo insigne, illustrò anche parecchi de' vegetali fossili d'Italia.

EFFIGIE. *Incisione. (Dono del prof. Squinabol).

OPERE. Vedi MESCHIN. e SQUINABOL, *Fl. tert. ital.* p. XLV.

ERBARIO. Presso l'istit. bot. di Zurigo.

Helbling (Giorgio Sebast.), dottore, austriaco, allievo del professore N. Jacquin; m. Colorno (Parma) 1783 - Fondò l'orto botanico di Mantova e fu per qualche tempo professore in quel ginnasio.

BIOGR. NOCCA, Horti bot. mantuani hist. Turici, 1793 - DETTO in Giorn. della lett. ital. Mantova 1793, t. II, parte III, p. 371.

OPERE. *Beschreibung der in der Wiener Gegend gemeinen Weintrauben-Arten und Nachlese.* Prag, 1777 et 1779 (*Abhandl. einer Privatgesellsch, in Böhmen* vol. III, p. 350-390, vol. VI, p. 83-101.

Heldreich (Teodoro de), p. 88. Agg.

EFFIGIE. *Fotografie.

ERBARIO. Piante napolitane e siciliane nell'erb. centr. di Firenze - Collezione di piante orientali in quasi tutti gli erbari d'Europa.

Heinhold (Gustavo), di Dresda, fu a lungo assistente-farmacista a Trieste - Cfr. MARCH. Fl. Trieste, p. LXVI.

OPERE. *Uebersicht der Vegetation in den Umgebungen Triest's.* Regensburg, 1829 (*Flora*, p 657-667). (**Fl. Litor**).

Henry (Giuseppe abate), n. Courmayeur (Aosta) - Collettore zelante e conoscitore della flora valdostana, di cui compose un erbario. Fondò a Courmayeur un orto alpino (alt. m. 1700) per la protezione delle piante montane.

OPERE. Molti articoli sulla Flora valdostana inseriti nei giornali locali. Al prof. Vaccari fornì molti esemplari e notizie per la sua *Flora valdostana* - L. VACCARI, in lett. apr. 1900. (**Fl. Piem.**).

Herbich (Francesco), p. 89. Agg.

EFFIGIE. *Fotogr. in Neilreich Nekrol. in *Verhandl. zool. bot. Gesells.* Wien, 1865.

ERBARIO. Presso la soc. zoologico-bot. di Vienna; nell'orto bot. di Breslavia.

Heufler (Lod. bar. de Hohenbühel), p. 89. Agg.

BIOGR. SYD. et MYL., Bot. Kalend. 1887, p. 94.

EFFIGIE. Litogr. in Oest. bot. Zeit 1868 - *Ripr. fot.

ERBARIO. Piante tirolesi nel museo bot. di Vienna; piante alpine nell'erbario dell'univ. di Lipsia.

Hildenbrand (Francesco nob. de), n. Wierjbowie in Volinia 7 sett. 1789; m. Ofen 6 apr. 1849 - Cultore della lichenologia, aveva in preparazione una *Lichenographia* austriaca e ne aveva fatto disegnare 2 fasc. di tavole, ma la morte troncò il lavoro. Corrispondeva (in ottimo italiano) con De Visiani, Zanardini, Nardo, dai quali riceveva piante venete e dalmatiche.

BIOGR. NEILR. Gesch. der Bot. in Nieder-Oesterr., p. 60.

EFFIGIE. *Litog in Portrait Galler. Wien, 1836, n. 22.

DED. *Hildenbrandia* Nardo.

Hinterhuber (Rodolfo), p. 89. Agg.

ERBARIO. Nel museo francisco-carolino di Linz a. D.

Hogg (Giovanni), p. 90. Agg.

OPERE. *On the influence of the climate of Naples upon the periods of vegetation as compared with that of some other places in Europe.* London, 1834.

Hoppe (David Enrico), p. 90. Agg.

BIOGR. MARCHES. Fl. Triest., p. LXIV.

EFFIGIE in Hoppe Selbstbiogr.

Host (N. F.), p. 90. Agg.

ERBARIO. Presso il giard. bot. di Belvedere a Vienna.

Hue (A.).
OPERE. *Lichens recoltés par M. Vallot sur plus. sommets du M. Blanc.* Paris, 1887 (Bull. soc. bot. de France). (**Fl. Piem.**).

Huet de Pavillon (A.), p. 90. Agg.
ERBARIO. Piante sicule e napoletane nel mus. bot. di Vienna, Berlino, Neuchâtel, Padova, Torino, Firenze.

Huguenin (Augusto, non Ant.), p. 90. Agg. - n. Chambéry 1780; m. 25 luglio 1860 - Cfr. BOUVIER in Bull. soc. bot. Fr. 1863, p. 673.
ERBARIO. Trovasi con quello di Bonjean fra le collezioni della soc. di stor. natur. di Chambéry, e nell'ist. bot. di Torino.

Hupfer (P.).
OPERE. *Die Regionen an Aetna.* Leipzig, 1895 (*Wissens. Veröffer Verein Erdk.*). Esibisce i caratteri floristici delle tre regioni bot. dell'Etna. (**Fl. Sic.**).

Huter (Ruperto), p. 90. Agg.
ERBARIO. Piante tirolesi nell'erb. dell'orto bot. di Torino. Altre racc. di piante italiane, dalmatiche, spagnuole (raccolte con Rigo e Porta) negli erbari di Torino, Firenze, Padova, ecc.

Imparati (Edoardo), p. 90.
OPERE. *Sunti ed appunti sulla partenogenesi vegetale ed animale.* Siena, 1895, (Riv. it. s. n.).

Imperato (Ferrante o Ferdinando), p. 90. Agg.
EFFIGIE. Dip. ad olio 85 × 69 cm. nell'ist. bot. di Pisa - Incis. di C. Biondi all'accad. medico-chir. di Napoli - *Ripr. fotog.
ERBARIO. Conservasi nella bibl. nazion. di Napoli e consta ora di un solo volume con 440 piante agglutinate. Dicesi che, vivente l'autore, l'erbario constava di 80 volumi; D. Cirillo però, che ne fu possessore, non ne teneva che 8 volumi - Cfr. GIGLIOLI ITALO, *L'erbario di F. Imperato.* Nap., 1899 (*Corriere di Napoli*, 6 novembre 1899).

Inzenga (Giuseppe), p. 91. Agg.
EFFIGIE. *Fotografie.

Jachelli (Domenico), p. 91. Agg.
EFFIGIE. Dip. ad olio in casa del nip. de Welden in Ferrara - *Fotografia.

Jachelli (Francesco), p. 91. Agg.
EFFIGIE. Busto in marmo nel cimitero di Ferrara - *Fotografie.

Jaccard (Enrico) - Institutore a Roche pr. Aigle (Svizzera).
OPERE. *Catalogue de la Flore Valaisanne.* (*Memoires de la Société helvetique des sciences nat.* XXXIV, 1895).

Jaeggi (Jacopo), n. 1828; m. 21 giugno 1894 - (1) Direttore dell'orto bot. e prof. al politecnico di Zurigo. Fece la revisione di molte piante del Canton Ticino raccolte dal prof. Lenticchia - Cfr. LENTICCHIA, Critt. vasc. della Svizz. insubr. p. 3. (**Fl. Tic.**).

Jan (Giorgio), p. 91. Agg.
EFFIGIE. *Litogr. nell'opera JAN e SORDELLI *Iconogr. des Ophidiens* - Busto in marmo nel museo civ. di Milano (1867) - Altro busto e un ritr. ad olio su tav. in mezza fig., eseguiti quando Jan era prof. a Parma, entrambi presso il prof. Sordelli in Milano.
OPERE. *Catalogus plantarum phanerogam. ad usum botanophilorum exsiccatarum.* Parmæ, 1818, 16°.
ERBARIO. Trovasi al museo civico di stor. nat. di Milano e consta di 17,000 specie in 98,000 esemplari. Un esemplare della *Flora Italiæ super.* composta di 18 centurie si trova nell'ist. bot. di Parma e Pavia.
DED. Agg.: *Stachys Janiana* Ces.

Josch (Edoardo), p. 92. Agg. - n. 1799; m. 1874 - Cfr. KNAPP in SMITH Fl. von Fiume, p. 4.

Jaubert (Ippolito Franc. conte de), n. Parigi 27 ott. 1798; m. Montpellier 5 dic. 1874.
BIOGR. GERMAIN DE ST. PIERRE in Bull. soc. bot. France, 1875, p. X-XXVII.
OPERE. *Le jardins de Naples.* Paris, 1867 (Bull. soc. bot. de France).

(1) Cfr. Chiovenda Suppl. p. 86.

ERBARIO. Molte delle piante da lui raccolte in Italia si trovano nell'erbario Delessert a Ginevra - Cfr. LASÈGUE, Mus. Deless. p. 111. (**Fl. Ital.**).

Keller (Antonio), p. 92. Agg. - m. Padova 30 genn. 1900.

BIOGR. in « Giorn. d'agric. ind. e comm. del regno d'Italia », diretto da Aless. Ferretti, Bologna, 1882, giugno, p. 387-389, con ritratto - « La Provincia » di Padova del 30 genn. 1900, etc.

EFFIGIE. Silografia in « Giorn. d'Agr. » l. c. - *Fotografia.

OPERE. *Il genere Daphne*. Venezia, 1899 (Atti ist. ven.).

Keller (Roberto), dott., direttore del ginnasio di Wintherthur - Specialista del genere *Rosa* - Erborizzò nella valle di Aosta, nella valle di Susa, nelle valli di Lanzo, Calvero e nel Canton Ticino. (**Fl. Piem.**).

OPERE. *Beiträge zur schweizerischen Phanerogamen flora. III Die wilden Rosen*. Cassel, 1891 (Bot. Centralbl.). Contiene piante del Canton Ticino - *Beitr. zur Kenntn. der wilden Rosen der Grajischen Alpen*. Winterthur, 1897-98.

ERBARIO. Genere *Rosa* nell'ist. botan. di Genova.

Kellner de Köllenstein (Carlo), p. 92. Agg.

EFFIGIE. *Fotogr. da acquarello.

ERBARIO. Una collez. di 1194 specie venete fu da lui donata all'erb. cent. di Firenze. L'erbario generale ricco di 7000 specie fra italiane e straniere e di 900 cellulari fu acquistato nel 1848 dal r. ist. veneto di scienze, lett. ed arti, fu riordinato sec. il metodo nat. dal chiariss. Zanardini e si conserva fra le raccolte del predetto istituto.

Kerner de Marilaun (Antonio), p. 92. Agg. - n. Mautern (Austria inf.) 12 nov. 1831; m. Vienna 21 giugno 1898.

BIOGR. Ueber Land und Meer, 1898, n. 42, p. 672 - FRITSCH C., Nachruf an A. Kerner v. Marilaun. Wien, 1898 (Verhandl. zool. bot. Gesell. p. 694) - LANG V., Nekrolog auf A. K. Wien, 1899 (Berichte K. Akad. Wissensch.).

EFFIGIE. *Eliot - Inc. in Ueber Land etc. l. c.

ERBARIO. Nell'ist. bot. di Vienna.

Kirchlechner (G.....).

OPERE. *La flora forestale colla geografia botanica delle Alpi tridentine*. Trento, 1900, 8° pagg. XXXII e 47, con figure nel testo e 1 carta geol. (**Fl. Trent.**).

Koch (Gugl. Dan.), p. 93. Agg.

BIOGR. DÖDERLEIN L., Worte am Grabe des W. D. Koch. Erlangen, 1849.

EFFIGIE. Litogr. fol. di Garcis.

ERBARIO. Presso l'ist. bot. di Erlangen e Leida.

Koestlin (Carlo Em.), p. 13. Agg.

OPERE. *Auszug aus dem Tagebuch eines Naturforschers auf einer Reise durch die Schweiz und einen Theil Italiens*. 1779, in Deutsch. Mercur.

Kornhuber (Andrea), p. 93. Agg.

EFFIGIE. Inc. in Oest. bot. Zeitschr. 1886 *Ripr. fot.

Kralik (Luigi), p. 93. Agg. - Botanizzò anche nell'isola di Malta.

Krasan (Francesco), p. 93. Agg. - n. Sempas presso Gorizia 2 ottobre 1840.

BIOGR. Selbstbiogr. in Oest. bot. Zeitschr. 1888.

EFFIGIE. Incis. in Oest. bot. Zeitschr. 1888 *Ripr. fot.

Kravogl (Ermanno), professore govern. a riposo ad Agna (Trentino).

OPERE. *Zur Kryptogamenflora von Südtirol; Verzeichniss Derselben*. Bozen, 1887, 8° gr. (**Fl. Trent.**).

Krempelhuber (Augusto von), n. Monaco (?) 1813; m. ivi 1 ott. 1882 - Direttore delle saline e delle foreste in Monaco.

OPERE. *Lichenologische Fragmente eines inedirten Werkes des Herrn G. De Notaris* .... 1863 (*Flora*).

EFFIGIE. *Litogr. in KREMPELH. Gesch. und Litt. Lichenol. Münch. 1869.

Krupf (Carlo), in Trieste alla metà del secolo XVIII - Raccoglitore e conoscitore della

Flora triestina – Cfr. MARCHESETTI, Fl. triest. p. LIX.

Kuetzing (Federico), p. 93. Agg.

EFFIGIE. *Incis. a medaglione.

OPERE. *Bericht einer bot. Reise durch die Salzburger und Kärntner Alpen nach Triest, Venedig* etc. Regensburg, 1835 (*Flora*).

Kunze (Gustavo), p. 93. Agg.

BIOGR. REICHENBACH, Worte z. Erinnerung an G. Kunze. Leipz, 1851.

ERBARIO. Presso l' ist. bot. di Lipsia.

Lambl (Guglielmo), medico, anatomico, alla metà del sec. XIX.

OPERE. *Rasy Adriatikè* (alghe adriatiche). Praga, 1843 (Casopis Ceskèko Museum, fasc. IV, p. 607-629) – Cfr. SORANZO, Bibliogr. venez. (**Fl. Ven.**)

Lancisi (Giovanni Maria), p. 94. Agg. – n. (sec. Ranalli) 7 dic. 1654.

BIOGR. RANALLI FERD., Vita di G. M. Lancisi. Fir. 1838 (in *Vite di uom. illustri romani* etc. fasc. 4, n. 50) – MANGETI, Bibl. script. med. II.

EFFIGIE. Rame in Mang. l. c. – *Riprod. fot. – 6 ritratti (Moehs. Verzeichn.)

Lanzi (Giuseppe). n. Roma 4 genn. 1793; m. ivi 19 genn. 1873 – Impiegato nell' ufficio delle finanze dello Stato, era appassionato e perito cultore del giardinaggio e di flora, e benemerito per l' introduzione di molte piante esotiche nelle culture di Roma. Era padre del vivente chiar. prof. Matteo Lanzi che gentilmente mi comunicò un cenno biografico del padre suo, in lett. 19 ott. 1899. (1).

EFFIGIE. *Fotografia.

Lanzoni (Giuseppe), n. 95. Agg.

BIOGR. BARUFFALDI G. Vita del dott. G. L. ferrarese. Venezia, 1735 (Calogerà, Racc. opusc. p. 142-214).

EFFIGIE. Rame inc. da Duflos in Lanz. Op. omn. – Rame inc. da A. Bolzon – *Ripr. fotogr.

Lapi (Giovanni ab.), n. Borgo S. Lorenzo – del 1747 fu il primo regolare prof. di botanica nello spedale di S. Maria Nuova in Firenze.

BIOGR. FERBER, Lettres, p. 393 – PREZZINER, Stor. studio fior., II, p. 166 – MATTIR., Orti bot. Fir., p. 23 – G. BACCINI, in Boll. stor. lett. Mugello ann. II. Firenze, 1893.

OPERE. *Lezioni di botanica dettate agli studenti nello spedale di S. Maria Nuova nell' anno 1776* (Ms. nella raccolta Bi-

(1) Nelle ore che gli rimanevano libere dedicavasi alle piante ed ai fiori del giardino adiacente alla sua abitazione, non curando altre ricreazioni. Spese rilevanti somme di denaro nell' acquisto di piante esotiche e rare, dandone commissione ai più rinomati stabilimenti d'Italia e dell'estero; nel fare costruire una serra di trenta metri quadrati di superficie, riscaldata a termosifone, in quel tempo quasi ignoto in Roma. Tutto ciò gli procurò la conoscenza e l' amicizia dei più cospicui amatori di piante della città, che allora ne contava più che al presente, anche nella aristocrazia. Fra gli altri il professore Ettore Rolli nutriva di lui molta stima, gli fu amicissimo, amava con frequenti visite conversare a lungo con esso e gradiva ricevere di tanto in tanto moltiplicazioni di piante esotiche e rare mancanti all'orto botanico dell'Università.

Socio amatore della società romana di orticoltura, prese parte alla diverse esposizioni da questa tenute; ed in quella del 21 aprile 1857 ottenne il 1° premio straordinario di una medaglia d'argento dorato destinata agli amatori, come si legge nel *Bollettino periodico* di detta Società e nel *Giornale delle strade ferrate*, anno I, p. 277, che soleva riportare il resoconto delle esposizioni. Altre due simili medaglie riportò nell'altra esposizione autunnale dello stesso anno, ed in altra del 26 aprile 1859 (*Giornale delle strade ferrate*, anno II, p. 763) fu premiato con medaglia d' oro nel concorso fra amatori per le piante più pregevoli e rare.

Dopo quel tempo, anzi nello stesso anno le vicende politiche e la divisione dei partiti fecero sì che, nata la scissura fra' soci, la stessa società romana d' orticoltura si sciogliesse e si iniziasse una fase regressiva, se pure transitoria, della orticoltura e della passione per le piante. Ciò nonostante Giuseppe Lanzi perseverò instancabile nella sua inclinazione sino a che la sua età divenuta grave e la deficenza delle forze più non gli concessero di poterla appagare.

gazzi nella Moreniana di Firenze) — *Discorso sull' esterminio del loglio e di altre piante nocive*. Firenze, 1767 — *Della caligine e della vigorosa vegetazione nel 1783* etc. Firenze, 1783.

Largajolli (Vittorio), n. Brentonico (Rovereto) 8 sett. 1868 - dott. in S. N. e profess. di storia naturale in Desenzano.

OPERE. *Le Diatomee del Trentino*. Pad., 1898 (Bull. soc. ven. trent. di sc. nat.). e varie altre pubblicazioni. (**Fl. Trent.**).

Lastri (Marco, abate), n. Firenze 1731 ; m. ivi dic. 1811 - Dotto e sperimentato cultore dell' agricoltura, scrittore e poeta.

BIOGR. Inghirami, Stor. Toscan. tomo XIV.

OPERE. *Corso d'agricoltura d'un accademico georgofilo*. Firenze 1801, 5 vol. (con molte notizie sulle piante e sulla loro introduzione).

Lavizzari (Luigi), p. 95. Agg. - n. Lugano 28 genn. 1814 ; m. ivi 26 genn. 1875. Dott. S. N. e prof. di storia nat. e chimica nel liceo di Lugano, ministro cantonale per la pubblica istruzione.

BIOGR. BATTAGLINI G., VARENNA B., FRASCHINA G., GHIRINGHELLI G., GRAFFINA G., ed altri, Onoranze funebri a L. Lavizzari - Lugano, 1875, tip. Veladini.

EFFIGIE. Fotogr. presso il prof. P. Pavesi (Pavia) - *Ripr. fot.

Lavy (Giovanni), p. 95. Agg.

EFFIGIE. Bassorilievo in marmo nel proprio monumento sepolcrale nel cimitero di Torino (Mattirolo, in lett.).

Lauro (Pietro), di Modena, prob. medico, sulla metà del sec. XVI ; colto traduttore di libri agricoli e botanici.

OPERE. *Di Carlo Stefano* (Estienne), *Le herbe etc. aggiuntovi un libretto di coltivare gli horti tradotto in italiano per Pietro Lauro Modenese*. Venezia, 1545 - Vi è aggiunto degli stessi autore e traduttore : *Seminario over plantario aggiuntovi l'arbusto, il fonticello e il spinetto* (Venezia, 1545) - (Questi trattatelli sono dati dall' autore in latino nel suo *Prædium rusticum, Lutetiæ*, 1544, (e più altre ediz.).

Leman (Domenico Sebastiano). n. Napoli 30 dic. 1781 ; m. Parigi 28 febbr. 1829 (Ignoro quanto tempo sia rimasto in Napoli e se abbia avuto ivi solo casualmente la sua nascita).

OPERE. Molti articoli sulle Crittogame nel grande *Dictionnaire des sciences naturelles*, una monografia sul gen. *Rosa* (1818) ecc.

DED. *Lemanea* Bory.

ERBARIO. Presso il museo bot. di Berlino e di Kew, sec. Syd. Bot. Kal. 1899, p. 171, ma forse non è lo stesso Leman.

Le Grand (Antonio), Ingegnere in capo, botanico raccoglitore, florista.

OPERE. *Contribution à la flore de Corse*. Paris 1890, (Bullettin soc. bot. France, p. 17-21). (**Fl. Cors.**)

Leoniceno (Niccolò), p. 96. Agg.

EFFIGIE Ritr. ad olio del Bassano nel Museo di Vicenza - Silogr. in Jovii Elog. vir. doct. p. 132 - Lit. dis. da L. Rossi - *Riprod. fot.

Levier (Emilio), p. 96. Agg.

ERBARIO. Presso l' aut. - *Iter corsicum*, 1880 — Piante tosc. e corse nel Museo bot. di Vienna, nell'erb. centr. di Firenze etc.

Leoni (Niccolò), n. Venezia - Patrizio, cultore zelante della botanica e d'un ricco giardino in Venezia.

BIOGR. ZANONI. Ist. bot p. 103 etc.

Libassi (padre Ignazio), n. Palermo 8 ott., 1807 ; m. ivi 25 apr. 1881 - Gesuita, fu prof. nel collegio gesuitico di Palermo e peregrinò in Francia, Spagna, Inghilterra e per molti anni visse in Malta. - Fu colto botanico e paleontologo e membro della r. accad. delle sc. di Palermo (Can.° P. Damanti in lett. 4 maggio 1900).

OPERE. *Catalogo ragionato delle piante che si coltivano nel giardino di Sant'Antonio in Malta*. Malta, 1870, 8° - Pubblicò anche una memoria sulle *conchiglie fossili dei dintorni di Palermo* (Atti accad. Palermo, 1859).

Licata (Gio. Battista), p. 96. Agg. - Era professore di scienze naturali nella scuola femmin. di Suor Orsola in Napoli, ora defunto - (Geremicca in lett. 14 febbr. 1898).

Liceto (Fortunio), p. 96. Agg. - Cfr. Ricc. Bibl. mat. ital. II, p. 38.

EFFIGIE. Statua nel Prato della valle in Padova - Acquar. nell' ist. bot. di Bologna - Rame inc. da J. Georg, dis. da M. Sobleo - 5 Ritratti sec. Moehs. Verzeichn.

Licopoli (Gaetano), p. 96. Agg. - m. Napoli 7 agosto 1897.

BIOGR. DELPINO F., Gaetano Licopoli. Napoli 1898. (Rend. Accad. sc. fis. e mat.) - GEREMICCA M. Della vita e delle opere di G. Licopoli. Napoli 1899 (esauriente).

EFFIGIE. *Fotografia - Silografia in Geremicca l. c.

ERBARIO. Prob. presso gli eredi in Napoli.

DED. *Licopolia* Sacc.

Lichtenthal (Pietro), n. Presburgo 10 marzo 1780; m. Milano int. 1860, dove esercitò la medicina fino da circa 1811. - Scrisse di cose mediche nei primi anni in tedesco, ma poi sempre in italiano. Callis. Lexic. vol. 11 e 30.

OPERE. *Manuale botanico enciclopedico popolare*. Milano, 1852. 8° di p. 981 e 11 tav. (libro ricco di notizie interessanti).

Ligozzi (Jacopo) veronese, n. 1543; m. Firenze, 1627, allievo di Paolo Caliari - Fra il 1540 e 1560 compose un codice botanico con miniature di piante di squisitissima fattura. Altro codice simile e similmente bello e prezioso fu eseguito in quel tempo da G. WALTER di Strasburgo. - Ambedue appartenevano alla casa granducale de' Medici ed ora stanno quello del LIGOZZI nella galleria degli uffici, l'altro del WALTER nel museo botanico di Firenze. - Il ch.mo prof. O. MATTIROLO che esumò, quasi, questi due cimelii ignorati, illustrò nel suo recente opuscolo *Sul museo ed orto bot. di Firenze nel 1898-1900*. Fir. 1900) il codice del Walter, che consta di 70 tavole fol. di meraviglioso disegno e miniatura, rappresentante le piante che si coltivavano allora (1646-1650). Ha grande importanza anche per la storia dell' introduzione delle piante esotiche fra noi. - Il Ligozzi fu pure disegnatore di piante per le opere di Aldrovandi - Cfr. MATTIROLO, L'opera di U. Aldrovandi, p. 79.

Link (Enr. Fed.), p. 96. Agg. - Nel 1847 e seg. erborizzò a Trieste (MARCHESETTI, Fl. Tr., p. LXXIII). (**Fl. Litor.**).

BIOGR. MARTIUS, Denkrede auf H. F. Link. München, 1851. (Atti accad. d. sc. di Monaco).

EFFIGIE. *Litogr. in Racc. ritr. e biogr. di 36 sc. al congr. di Fir. 1841 - Incisioni in 4° e in 8° - *Riprod. fot.

Linné (Carlo), n. 1707; m. 1778.

ERBARIO. Si conserva presso la società Linneana di Londra. Qui si cita perchè contiene numerose piante italiane spedite a Linné da Allioni, P. Arduino, F. Bassi, Scopoli, Seguier, Turra.

Lioy (Paolo), n. Vicenza 1836 - Colto e brillante scrittore e naturalista. Da giovane erborizzò e ordinò gli erbari del museo di Vicenza (Cfr. *Il Museo Civico*. Vic., 1855, p. 44) e pubblicò piu scritti ove sono trattati argomenti botanici, come *La vita nell' universo*. Venezia, 1859; *Le abitazioni lacustri* di Fimon., Ven. 1876, etc.

ERBARIO. Sta presso l'autore e consta di circa 2000 specie del Veneto e talune del Palermitano. (**Fl. Ven. Sicil.**).

Lisa (Domenico), p. 97. Agg.

ERBARIO. I muschi piemontesi si trovavano nell'erb. Caruel.

Loennroth (K. J.). Dott. Filos. di Upsala.

OPERE. *Descriptiones generum specierumque lichenum*, etc. Regensb. 1858 nel giornale (*Flora*) Comprende anche lich. ital.

Lo Forte (G.).

OPERE. *Di alcuni apparecchi di disseminazione nelle Angiosperme*. Fir., 1895 (N. g. bot. it.)

Lojacono Pojero (Michele), p. 97. Agg. - n. Palermo 1853.

ERBARIO. Presso l'autore e nel mus. bot. di Firenze.

Longa (Massimo), p. 47 - Valoroso collettore di piante alpine.

ERBARIO. Presso l'autore e nell'ist. bot. di Torino (*Flora di Bormio*).

Lorentz (Paolo Guntero), p. 98. Agg.

BIOGR. STELZNER, Biogr. P. G. Lorentz. Cassel, 1882.

Lorenzi (Arrigo), n. Udine 16 sett. 1874 - Dott. S. N., prof. di S. N. nella scuola normale di Genova; perito cultore della flora e della fauna, limnologica del Veneto.

OPERE. Una quindicina di memorie e note sugli argomenti suddetti, 1896-1900, pubblic. nel giorn. *In Alto* di Udine e nella *Riv. geogr. ital. di Firenze*. (**Fl. Ven.**).

Lorenzi (Bartolomeo abate), n. Mazurega (Verona 1732; m. Verona 13 febbr. 1822 - Cultore perito dell'agricoltura e colto e forbito scrittore e poeta.

BIOGR. Nuovo dizionario storico di Firenze, vol. III, p. 481.

EFFIGIE. Litogr. in Racc. di poemi didascalici del sec. XVIII. Milano, 1828 - *Ripr. fotogr.

OPERE. *La coltivazione dei monti*, poema did. Verona 1811, III ediz., con note - *Della coltivazione del salice viminale*. Verona (Mem. accadem. agricolt. t. II, p. 251).

Luizet (Maria Domenico), chimico e florista in Parigi.

OPERE. *Erborisation au Val di Priora près Airolo dans le Tessin sept.* Paris, 1883 (Bull. soc. bot. France). (**Fl. Tic.**).

Lunardoni (Agostino), p. 98. Agg. - n. Borgo di Valsugana 13 dic. 1858. Ora impiegato presso il Ministero d'agricoltura in Roma.

BIOGR. AMBROSI, Scritt. e lett. Trentini, p. 450.

Lupieri (Giuseppe Maria), p. 98. Agg. - m. 1795.

EFFIGIE. Dis. a matita nel museo civico di Vicenza - *Riprod. fotogr.

Lutz (L.), segretario della Società botanica di Francia in Parigi.

OPERE. *Lettre sur les premières observations recueillies au cours d'un voyage dans l'île de Corse*. Paris, 1900. (Bull. soc. bot. Fr.). (**Fl. Cors.**).

Mabil (Pietro Luigi), n. Parigi 31 agosto 1752; m. Padova 26 febbr. 1836 - Letterato e poeta e colto nell'arte de' giardini.

BIOGR. MENEGHELLI, Op. scelt. I, p. 253 (Pad. 1843) - COLLE-VEDOVA, Fasti gymn. pat.

EFFIGIE. Rame in Colle-Vedova l. c.

OPERE. *Teoria dell'arte de' giardini*. Bassano, 1801.

Mabille (P.), p. 98. Agg. - Vedi anche Marsilly.

ERBARIO. Piante di Corsica nel museo bot. di Vienna e Firenze - Collezioni nei mus. bot. di Kew, Berlino, nell'erb. Cosson.

Macaluso (Antonino), p. 99. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

Mach di Palmstein (Paolo), p. 99. Agg. - m. Buccari presso Fiume 5 genn. 1899 - Professore nella r. accademia nautica di Fiume, dott. S. N.

BIOGR. SACCARDO, nel giornale *Il Veneto* di Padova, 10 genn. 1899 - DE TONI, in *Nuova Notarisia*, aprile 1899, p. 49.

EFFIGIE. *Fotografia.

OPERE. *Sopra l'influenza esercitata dalla nicotina e solanina sulla germogliazione dei semi di tabacco*. (In collab. col prof. De Toni). Parma, 1893 (Bull. del r. ist. bot. Parma) - *Le alghe spontanee nell'orto bot. di Padova*, dissertaz. di laurea (1898) inedita.

Maestri (Angelo), n. Pavia 19 maggio 1806; m. ivi 12 aprile 1889 - Medico, naturalista ed esimio modellatore di oggetti anatomici, animali e piante. Una raccolta di funghi mangerecci e velenosi, modellati in cera, trovasi al museo di storia nat. di Pavia, un' altra all'ufficio sanitario municipale della stessa città. Modelli

di parassiti (*Oidium* etc.) trovansi al Comizio agrario di Pavia.

BIOGR. PAVESI P. Ai funerali del dott. cav. A. M., Pavia, 1889 (nel *Corriere ticin.*

EFFIGIE. Fotografia (presso il prof. P. Pavesi. Pavia)

Magalotti (Lorenzo), n. Roma (di stirpe fiorentina) 13 dic. 1637 ; m. Firenze 2 marzo 1712 – Letterato e naturalista.

BIOGR. Elogi d'illus. toscani, IV, p. 567 – POZZETTI POMP. Elogio di L. M., Firenze, 1787.

OPERE. *Operette varie* etc. Milano, Silvestri, 1825 (In esse: *Della palma, sue varietà, frutto, utilità e cultura*).

Magnaguti-Rondinini (Antonio, co.), p. 99. Agg.

ERBARIO. Presso l'aut. in Mantova – Piante mantov. nell'erb. centrale di Firenze.

Magnier (Carlo), direttore del giardino botanico di S.t Quentin (Aisne).

OPERE. *Scrinia floræ selectæ*, Fasc. 1-14. S.t Quentin 1882-1895 – *Plantes rares ou critiques de France, Corse, Algerie, Espagne, Portugal, Italie, Sardaigne, Sicile, Creta*, etc. Ibidem, 1882-1895. (**Fl. Ital.**).

Magri (Magro), fiorì nel principio del 500; oriundo di Verona, si stabilì poi a Ferrara, dove si costituì la nobile famiglia di questo nome – Era versato nella medicina, botanica e mineralogia e pubblicò (?) un libro intitolato *Erbolaio*, che tratta delle virtù, delle qualità e proprietà delle erbe, del modo di conoscerle e usarle e coi nomi italiani e con delineate forme e colori - (Prof. E. De Toni in lett. 19 giugno 1900, con notizie tratte dal Libanori, *Ferrara d'oro*. Ferr. 1665-74, vol. III p. 201) - Richiesi successivamente il ch.mo dott. Gius. Agnelli, bibliotecario della Comunale di Ferrara, ma, malgrado accurate indagini, non riuscì a trovar notizie più particolareggiate e sicure di questo Magri, tranne che nella bibl. predetta esiste un codicetto (Cl. II, n. 213) che porta il titolo: MACRUS MACRI, *De viribus herbarum*; però questo corrisponde quasi completamente coi noti trattatelli in versi più volte stampati nel 500 col titolo di *De materia medica* o di *De viribus herbarum* e sotto il nome di Macer Floridus o Aemilius Macer (Cfr.) Questo codicetto originò forse l'equivoco di un *Erbolaio* attribuito al Magro Magri.

Maihows, dott. florito alla metà del sec. XVIII.

OPERE. *Voyage en France, en Italie, aux îles de l'Archipel, ou Lettres écrites de plusieurs endroits de l'Europe et du Levant en 1750 avec diverses observations de l'auteur sur différentes productions de la nature et de l'art. trad. de l'anglais par Puysieux*. Paris, 1763, Charpentier, 4 vol. 12° (Vi ha un' interessante descrizione del Museo Aldrovandi) – Cfr. D'ANCONA – *L'Italia alla fine del sec. XVI*. Città di Castello, 1895 p. 656.

Majni (Isidoro).

OPERE. *Sopra alcune piante mostruose*, Lettera al dott. Antonio Targioni-Tozzetti. Carpi, 1851 (*Gazzetta medica italiana-federativa-toscana*, tomo I, ser. II).

Majoli (Cesare), abate, monaco a S. Onofrio in Roma, sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. *Decade di alberi curiosi ed eleganti piante delle Indie e dell'America ultimamente fatte già note dal celebre sig. dott. Gio. Hill. Trad. dall'ingl.* etc. Roma, 1786, con incis. e parecchie note del traduttore.

Maire (........). – Attivo erborizzatore in molte regioni nella I metà del secolo XIX. Nel 1829 fece escursioni botaniche a Napoli, Roma, Firenze, Genova, Nizza ed erborizzò anche nella Corsica e le piante raccolte mandò all'erb. Delessert, ora a Ginevra. - Cfr. LASÈGUE, Mus. Deless. p. 103, 112. (**Fl. Ital.**)

Maironi Da-Ponte (Giovanni, co.), p. 99. Agg.

EFFIGIE. Ritratto ad olio nella biblioteca com. di Bergamo – *Ripr. fotogr.

Malacarne (Mich. Vinc.), p. 100. Agg.

BIOGR. RUGGIERI CES., Elogio funebre di V. M. Venezia, 1817 – COLLE-VEDOVA, Fasti gymn. pat. p. 192.

EFFIGIE. Rame in Colle l. c. - *Riprod. fot. - 5 ritr. nell' album del Museo civ. di Padova.

Malaspina (Alessandro, propr. dello **Spino secco**), n. 5 nov. 1754 Castello di Mulazzo (Lunigiana); m. Pontremoli 9 aprile 1809 - Fu illustre uomo di mare al servizio della Spagna. Raccolse anche piante delle coste d'America.

BIOGR. GREPPI, Di A. M. 1883 - GAROLLO, Picc. enc. p. 2080.

OPERE. *Relaz. dei suoi viaggi per cura di J. Bustamat.* Madr., 1868. (Anuario de la direct. de hidrografia).

Malladra (Alessandro), p. 100. Agg.

ERBARIO. Vedi: Rossi Stefano.

Malinverni (Alessio, cav.), p. 100. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio nell' ist. bot. di Torino, regalato dalla vedova - *Fotografia.

ERBARIO. Presso l' ist. bot. di Torino.

Malocchi (Francesco), p. 100. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio di cm. 63 × 52 nell'ist. bot. di Pisa - *Riprod. fotogr.

Malpighi (Marcello), p. 100. Agg.

BIOGR. MORINI F. Marcello Malpighi e la scuola bot. messinese. Messina, 1896 - Marc. Malpighi e l'opera sua, scritti vari raccolti da UGO PIZZOLI. Milano, 1897 WINDMÜLLER G. De Malpighi vita et meritis. Berolini, 1860 - PENZIG, Onoranze a Marc. Malp. Genova, 1898 (coll'eliot. del monum. eretto a Crevalcuore) - SACC. Di tre autografi malpighiani nell' orto bot. di Padova. Fir., 1898 (Bull. soc. bot. ital.). (NB. Dove è detto, p. 59: Luigi Frati, della Comunale etc., deve dirsi: Carlo Frati, bibl. della Nazionale di Torino).

EFFIGIE. Ritr. a olio nell' ist. bot. di Bologna - Id. presso la soc. reale di Londra - *Litografia - 5 ritr. nell'album del Museo civ. di Padova - Busto in marmo nell' ist. bot. di Padova - Statua a Crevalcuore, etc.

Maly (Gius. Carlo), p. 100. Agg.

BIOGR. SKOFITZ, in Oesterr. bot. Zeitschnr. 1861.

EFFIGIE. Litogr. in Skof. l. c. - *Ripr. fot.

ERBARIO. Nel museo agrario Joanneo di Graz.

Manardo (Giovanni), p. 101. Agg.

BIOGR. BAROTTI, Memor. stor. scritt. ferrar. Ferrara, 1777 (I ed.) vol. I - JOVII P., *Elog. viror. doct.*, p. 152.

EFFIGIE. Silogr. in Jovii l. c. - Rame in Barotti l. c. - *Ripr. fot.

Mandirola (Agostino), p. 101. Agg. - Cfr. RE, diz. dei libri agric. III, p. 100.

Mandruzzato (Salvatore), p. 101. Agg.

BIOGR. PODRECCA G. L. Cenni sulla vita e sulle opere di S. Mandr. Pad., 1837 (Comm. di medicina del dr. Spongia) - RAGAZZINI FR., Cenni su Salv. Mandr. estratti dal discorso funebre recitato nel 1837 (in Sorgato, Mem. funebr. 1856).

EFFIGIE. Rame nell' album Benven. presso il museo civ. di Padova.

Manetti (Saverio), p. 101. Agg. - Cfr. RE, Diz. libr. agric. III, p. 103-107.

EFFIGIE. Medaglione in gesso nell' ist. bot. di Firenze in via Lamarmora. - *Riproduzione fotogr. (Dono di O. Beccari).

Manetti (Giuseppe), p. 101. Agg. - Viveva ancora nel 1866.

OPERE. Del *Catal. plant. horti Modoet.* uscirono i Suppl. I-III - Scrisse molti articoli orticolo-botanici nel giornale « I giardini » di Milano, 1854-1865.

Manfredini (Giuseppe), medico condotto in Guastalla nella prima metà del secolo XIX - Compose un erbario delle piante di Guastalla da lui stesso raccolte in numero di oltre 700. Questa collezione passò, defunto il Manfredini, nel 1851 alla biblioteca Maldotti di Guastalla, che ne fece acquisto dagli eredi e fu di recente ordinata sec. il metodo naturale dal prof. SOLIANI. Vedi questo nome. (**Fl. Emilia**).

Manfredini (Lodovico), n. Rovigo 24 dicembre 1640; m. . . . . - dilettante di pittura.

OPERE. A questo pittore è probabilmente da attribuirsi un codice conservato all' accademia de' Concordi di Rovigo, nel quale sono disegnate con certa maestria

52 varietà di pera, seguite ognuna da una breve descrizione in lingua volgare e con una prefazione notevole per alcune osservazioni sugli effetti delle condizioni locali in rapporto alle varietà delle frutta. Vi è unito un commento in latino scritto da Gio. Torelli-Minadois. Cfr. questo nome. (Ant. De Bonis in lett. 1 settembre 1896).

Mangano (Giuseppe), avv. in Palermo.
OPERE. *Le Bromeliacee coltivate ed esistenti negli erbari del r. istituto botanico di Palermo.* Ivi 1890 (Boll. ort. bot. Pal.).

Manganotti (Antonio), p. 101. Agg.
EFFIGIE. *Fotografia.
ERBARIO. Consta di 3000 specie e conservasi all' Accad. d'agric. di Verona.

Mangoni (R.)
OPERE. *Ricerche topogr. e archeol. sull' isola di Capri.* Napoli, 1834 (con un breve elenco di piante. (**Fl. Napol.**).

Maranta (Bartolomeo), p. 102. Agg. - Sec. l'iscriz. sotto una sua effigie morì in Melfi, non in Napoli.
EFFIGIE. Rame inc. da Biondi - Riprod. fotogr.

Maratti (Giov. Francesco), p. 102. Agg. (1)
EFFIGIE. Acquar. nell' ist. bot. di Bologna - *Riprod. fotogr.

Maravigna (Carmelo), p. 102. Agg.
DED. *Cephalanthera Maravignae* Tineo.

Marcello Vergilio Adriani, p. 102. Agg.
EFFIGIE Uomini illustri toscani vol. III, t. 25.

Marchesetti (Carlo de), p. 102. Agg.
OPERE. *Flora di Trieste.* Trieste, 1897. (con un'introduzione storico-botanica assai accurata ed estesa).

Marcucci (Emilio), p. 103. Agg.
EFFIGIE. *Eliotipia.
ERBARIO. Nell' ist. bot. di Torino e di Firenze.

Mari (Girolamo), dott., profess. in Viterbo.
OPERE. *Catalogo d'un erbario alpino.* Viterbo, 1898. A p. 8 sono indicate altre 7 memorie dell' autore riguardanti escursioni alpine.

Mari (G. Lucio), p. 103. Agg. - Bibliotecario nella bibl. cantonale di Lugano.
OPERE. *Sopra un catal. dei muschi del Cant. Ticino.* Lugano, 1894 - *Découverte de l' Oreoweisia serrulata dans le Tessin.* Genève, 1896.
ERBARIO. Presso l' aut.; una scelta di crittogame nell'erb. di Torino.

Marinelli (Olinto) p. 103. Agg. - Professore di geografia nel r. istituto tecnico di Ancona.
OPERE. *Studi orografici sulle alpi orientali.* Roma, 1900 (Boll. soc. geogr.). Vi sono cenni floristici.

Marino (Salvatore), ing. e prof. nell' ist. tecn. di Messina.
OPERE. *Primo elenco di licheni nella prov. di Messina.* Siena, 1900 (Riv. it. sc. nat.). In collab. col prof. Paratore. (**Fl. Sicil.**).

Marogna (Niccolò), p. 104. Agg.
OPERE. *Commentario nei trattati dell' amomo da F. Pona dal latino tradotto.* Venetia, 1617.

Marsigli (Luigi Ferd.), p. 104. Agg. - Cfr. Ricc. Bibl. mat. ital. II, p. 120.

---

(1) Ecco alcune notizie biografiche sul padre Maratti raccolte dal padre ab. Folli di Valombrosa. Nacque egli in Roma e al secolo chiamavasi Gaetano. Fu discepolo di don Bruno Tozzi a Passignano e il 17 febbr. 1721 vestì l'abito vallombrosano. Passò quindi priore a Galloro presso Albano Laziale e finalmente la sua fama lo trasse a Roma nel 1747 come professore alla Sapienza e più tardi per breve apostolico fu innalzato alla dignità abbaziale. Morì il 6 febbraio 1777. Non si potè finora rinvenire la data del suo nascimento; pare che questo abbia avuto luogo in Roma (Da cortese comunic. del ch. prof. Frid. Cavara) - Sulle opere e sui meriti del Maratti è da consultarsi la prefazione della sua postuma *Flora romana* e più ancora la *Brevis historia horti romani* del Bonelli (in *Hort. rom.* vol. I). Da questa appare che nelle sue molteplici erborazioni per l'agro romano aveva spesso a compagno il dott. Gio. Antonio Brunetti di Moncalieri, allora medico all'Ariccia e che sembra altra persona dal Carlo Brunetti, nominato precedentemente (pag. 25).

EFFIGIE. Rame in Fantuzzi Vita di L. F. Marsigli - *Ripr. fot. - Quadro ad olio nell' ist. bot. di Bologna.

OPERE. *Collectio (Iconum) fungorum vegetatium in regnis Croatiæ et Hungariæ*. Cod. esistente ora nella bibl. universitaria di Bologna. Cfr. BATTARRA, Fung. arim. p. 13 (1).

Marsili (Giovanni), p. 104. Agg.

BIOGR. FERBER, Lettres, p. 18 - TELLINI, Vita di G. A. Pirona, p. 86.

EFFIGIE. Busto in marmo nell' orto bot. di Padova - *Riprod. fot. - *Acquarello.

ERBARIO. Porta il titolo di *Herbarium J. Marsili* e consta (come fu ora riordinato dal dott. A. BÉGUINOT) di 4 pacchi colle piante disposte per alfabeto. Vi sono 545 specie in circa 300 generi. La nomenclatura è prelinneana ma con frequenti riferimenti ai nomi di Linneo usati nelle sue prime opere. Le piante per la maggior parte sono indigene dell' Italia settentr., ma non sono poche le esotiche Ve ne sono incluse parecchie, specialmente graminacee del Veneto, con schedule di B. BOTTARI, fra cui una rara *Festuca clodiensis* Bott. che è l'attuale *Avellinia Michelii* (Kunth) Parl. Per lo più le località non sono indicate. Però nella scheda del *Polycarpon tetraphyllum* il Marsilli fece questa interessante annotazione: « Ex suprema testudinis » magnae metropolitanae florentinae ec- » clesiae parte avulsam (il nome che pre- » ferisce Marsili era *Alsine annua rotundifolia* etc Micheli) detuli die 17 » sept. an. 1753, quæ prima fuit mihi » occasio hocce studium amplectendi. »

Martens (Giorgio Matteo), p. 105. Agg.

BIOGR. MARTENS EDUARD, Lebensbild des Kanzleiraths Doct G. Martens. Stuttgart, 1873. (Würtemberg Jahreshefte XXIX, p. 66-88).

EFFIGIE. *Fotografia (con autografo).

ERBARIO. Nell' ist. bot. di Berlino.

Martinati (Domenico). p. 105. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

Martinelli (Francesco o Cecchino), p. 105. Agg. - m. Venezia 1633. Semplicista, erborizzò nella Siria e nelle Indie (1604). Aveva un fratello di nome Alberto (cui inviava le droghe esotiche), che teneva spezieria all' insegna dell'Angelo in Venezia, ove fra il 1560 e 1564 convenivano spesso Matteo Lobelio e Pietro Pena. Cfr. LEGRÉ, M. De Lobel et P. Pena. Paris, 1897 (Bull. soc. bot. Fr. p. XVII).

Martini (C.).

OPERE. *Relazione di una gita nelle cave di Ardesia di Cogorno*. Genova, 1896. (Atti soc. ligustica). Contiene un elenco alfab. di 91 specie di piante.

Martinis (Bartolomeo de), p. 105. Agg. - Chirurgo e aromatario.

BIOGR. TARGIONI-TOZZETTI G., in Vita di Micheli, p. 92-97.

ERBARIO. Esiste, benchè non completo.

---

(1) Pregato da me, il ch.mo prof. G. Cocconi dell' università di Bologna gentilmente mi rispose in data 26 aprile 1899: " I codici del Marsigli si trovano nella biblioteca univ. di Bologna; sono ornati di figure stupende tanto per verità di disegno che per colorazione. Constano di 3 volumi legati, 2 in folio grandiss., 1 in folio più piccolo. Uno dei maggiori è intitolato *Nova fungorum collectio etc. per Croatiam, Slavoniam* etc. ed è diviso così: Tab. I-XVI, *Fungi terrestres* — Tab. XVI-LI, *Fungi arborei* (alcuni Polipori sono di grandezza straordinaria) — Quindi 12 tav.: *Musci* e 4 tav.: *Visci historia ære expressa*. Alla fine sta l'indice de' nomi ed un'appendice di 4 tavole raffiguranti poche piante fanerogame.

Il II vol., pur grandissimo, contiene 64 tavole di funghi raccolti nelle Croazia nel tempo in cui se ne fissavano i confini, da riscontrarsi colla storia dei funghi (seguente).

Il III. vol., un pò più piccolo, porta per titolo: *Specimen historiae naturalis fungorum*, contenente un testo scritto in bella calligrafia, più 87 tavole. Queste però sono irregolari, alcune larghe e lunghe come il testo, frammiste ad altre più piccole e a diverse dimensioni.

Sono codici meravigliosi, certamente disegnati da un esperto disegnatore che li copiava dal vero, per cui tutte le specie sarebbero determinabili colla moderna nomenclatura ".

presso l' istituto botanico di Padova, per dono del sig. Cesare Garbelli, chimico farmacista in Monteforte d'Alpone (prov. di Verona). Consta di 4 volumi fol. intitolati:

1. *Herbario di piante naturali, con li suoi nomi et sinonimi con li quali dalli più gravi autori di botanica così sono chiamate, fatto da me Bartolomeo Martini aromatario veronese.* In San Bonifacio. Vol. I, l'anno 1701. Con 420 piante (A-C) agglutinate, parecchie su ciascun foglio di carta bianca di filo - Vol. II, 1702. Con 438 piante (C-I) - Vol. III, 1703. Con 434 piante (J-P) - Vol. IV, 1704. Con 453 piante (P-Z) ed appendice di 57 piante. In tutto adunque 1802 piante indigene e coltivate, non di rado ripetute, disposte in ordine alfabetico, per lo più senza nome. Il catalogo che doveva contenere i nomi manca. Gli esemplari sono per lo più in buono stato e quantunque spesso non interi, sono generalmente determinabili.
2. *Tomus plantarum naturalium Montis Baldi et ejus locorum a Barthol. de Martinis collectarum.* In oppido Sancti Bonifacii, anno 1707. In fol. picc. cont. 200 piante colla nomenclatura Bauhiniana. Con indice alfab. In fine stanno 14 fogli coi tipi naturali, classificati, delle varie forme di corolle e di alcune infiorescenze. Ottima idea!
3. *Fascicolo di piante alpine osservate nel viaggio di Froscarino di Soave l'anno 1714.* In fol. picc, cont. 200 piante, numerate, ma non nominate, in cattivo stato.
4. *Flora estivale o sia raccolta delle piante che fioriscono in estate, cioè nelli mesi di giugno, luglio et agosto. Opera di me Barth. Martini de' methodi botanologici seguace.* L'anno 1715. In fol. picc. cont. 200 piante numerate ma non nominate, in cattivo stato.

Due volumi, uno con piante del territorio di Soave, l'altro con piante del Baldo si trovavano fra gli erbari del Micheli, regalatigli dal de Martinis, e sono ora nel museo botanico di Firenze, per generoso dono del prof ADOLFO TARGIONI-TOZZETTI e del figlio FEDERIGO. Cfr. MATTIROLO. Il museo e l'orto bot. di Fir. nel triennio 1898-900. Fir. 1900, p. 11. Entrambi recano la data 1714.

Martins (M.), commerciante francese.

OPERE. Parecchie tavole rappresentanti piante spontanee in Malta, o ivi naturalizzate ed esotiche. Cfr. RAFFENEAU-DELILE. *Note relative aux plantes peints à Malte par M. Martins.* Montpellier, 1837. (Bull. soc. d'agricolt. de l'Herault).

Marzari-Pencati (Giuseppe), p. 105. Agg.

BIOGR. MOLON FR., Sulla vita e studi del co. Gius. Marzari-Pencati. Vic., 1874, 8°, di p. 69.

EFFIGIE. Bassorilievo nel museo civ. di Vicenza - Litogr. dis. Ag. Panizza, litogr. Deyé - *Ripr. fot.

OPERE. Lettera intorno all' orto botanico di Malmaison, Parigi. In giorn. di Padova di Da Rio, V, p. 180, 1802.

ERBARIO. I. della prov. di Vicenza disposto secondo la flora it. del Bertoloni (fuso coll' erb. Turra) - II. Di piante raccolte nella Svizzera, Francia, Pirenei, Appennini, riordinata da P. Lioy sec. il metodo naturale. Le due raccolte si conservano nel museo di Vicenza.

Marzialetti (Domenico), p. 105. Agg. - Era corrisp. botanico anco del Parlatore.

ERBARIO. Piante delle Marche nell'erb. cent. di Firenze, nell'erb. Bertoloni, etc.

Masala (Simone) non Masola, p. 106. Agg. - m. avanti 1893. Erborizzò indefessamente spec. nei dintorni di Laconi e Sarcidano - Cfr. GENNARI, Rep. floræ calar. p. 4.

Mascheroni (Lorenzo ab.), n. Bergamo 1750; m. 30 luglio 1800 - Celebre matematico e poeta e colto anche nelle scienze naturali.

OPERE. Invito a Lesbia Cidonia (contessa Paolina Secco-Suardi (1746-1801) di Bergamo). Molte ediz. Descrive i musei di

storia nat. dell' univ. di Pavia e in fine del poemetto fa cenno di alcune delle piante più interessanti di quell' orto botanico.

Masè (Francesco), p. 105. Agg.

EFFIGIE. *Fotografie.

ERBARIO. Contiene le piante mantovane e conservavasi presso i parenti in Casteldario, ma questi ora non vi dimorano più. Una collezione di piante mantovane donatami dall'Aut., è incorporata nell'erbario veneto, presso l' orto padovano.

Masino (E. A.), dottore, in Pisa.

OPERE. *Sopra un esemplare di Osmanthus aquifolius B. et H. coltivato nell'orto bot. di Pisa*. Fir. 1900 (Bull. soc. bot. ital.).

Massalongo (Abramo Bart.), p. 106. Agg.

EFFIGIE. *Busto in gesso nell' ist. botan. di Padova - *Fotografia - *Litogr. in KREMPELHUB. Gesch. und Litter. der Lichenol. Munch. 1867, vol. I - *Etiotipia in ARNOLD, William Nylander München 1899.

ERBARIO. I suoi *Lichenes italici* sono nei principali orti botanici del mondo. La racc. partic. dei licheni e 20 pacchi di fanerog. nel museo di Verona.

Massalongo (Caro), p. 106. Agg.

ERBARIO. Circa 140 pacchi di fanerog. e crittogame presso l' Aut. e molti *exsiccata* crittog. - Collezioni epaticologica e cecidologica ricchissime, forse fra le più ricche d' Italia, presso l' Aut.

Massari (M.), prof. di sc. nat. nella sc. norm. Margherita di S. in Napoli.

OPERE. *Contribuzioni alla briologia pugliese e sarda*. Fir., 1897 (N. g. bot. it.) - *Alcune foglie mostruose nel Cocculus laurif*. Fir., 1895 (Boll. s. b. it.).

Massonio (Salvatore), o Mausonio?: n. Aquila 1554; m. Napoli 15 apr. 1624.

BIOGR. WEISS in Biogr. univ. XXXVI, p. 235.

OPERE. *Archidipno ovvero dell' insalata*. Venetia, 1627. (Descrive i diversi erbaggi).

Masquillieri (Emilio), fu valente discepolo del Bertoloni e raccoglitore delle piante dell' Emilia.

DED. *Ononis Masquillierii* Bert. Horti bot. bon. pl. nov. II (1839), p. 11. (**Fl. Emilia**).

Mastro-Stefano (A.), in Napoli (?).

OPERE. *Le Diatomee delle acque di Teano*. In collab. col dott. De Gasparis. Napoli, 1897 (Bull. soc. naturalisti). (**Fl. Napol.**).

Matani (Giuseppe), dott. e professore di filosofia nel seminario di Pistoia, dopo la metà del sec. XVIII.

OPERE. *Descrizione fisiologica della sensitiva*. Venezia, 1767 (Giorn. d' Italia del Griselini).

Matisz, professore del ginnasio di Fiume (?).

OPERE. *La flora di Fiume e dei suoi dintorni*. Fiume, 1898 (XXVIII annuario del r. ginnasio di Fiume).

Mattacodi (Francesco), n. Reggio 23 luglio 1635; m. 1696 - Medico condotto a Castellarano di Reggio Em., raccoglitore e conoscitore esimio della flora reggiana.

BIOGR. TIRABOSCHI, Bibliotec. modon. - RE, FIL. Di alcuni botanici del ducato di Reggio, lettera al sig. Ottaviano Targioni-Tozzetti. ~~Reggio (?)~~, 1814 - MANZINI, Agr. e botan. di Reggio Em., p. 10.

OPERE. *Catalogo delle erbe come le ha vedute fiorire nel 1688 nel territorio di Castellarano*. Ms. (Contiene oltre 900 specie reggiane con precise informazioni del giorno e mese di prima fioritura secondo gli anni (vere osserv. fenologiche!) - *De plantis*. Altro ms. in 2 vol. contenente grande copia di notizie botaniche, per lo più tratte da autori diversi. Questi due ms. si conservano nella biblioteca di Reggio. (**Fl. Emilia**).

Mattani (Antonio), p. 106. Agg.

OPERE. Articoli di lettera scritta da A. M. etc. Venezia, 1767 (Giorn. d'Italia del Grisel. p. 177). Tratta degli studi microscopici di F. Fontana, sulle spore degli Agarici, Boleti etc.

Matteo di S. Giuseppe. Vedi: **Foglia** (Pietro).

Mattei (Gustavo bar.), dottore.

OPERE. *Nettari estranuziali di Phaseolus*

Lettera inserita nel "Giorn. enciclop. di Napoli", IX anno n. 2 (1815) pp. 231-246

Caracalla. Nap., 1899 (Boll. ort. bot. Napoli).

Matteucci (Carlo), p. 107. Agg.

BIOGR. AGOSTINI G. J. Sugli scritti e le opere di C. M. Mantova 1870 - SELMI FR. Carlo Matteucci. Torino, 1862.

EFFIGIE. Cinque ritratti nella racc. Benvenisti nel museo civ. di Padova.

Matteucci (Eugenio).

OPERE. *Le Primule italiane*. Siena, 1899 (Riv. ital. sc. nat.).

Mattioli (Pietro Andrea), p. 106. Agg. - Cfr. RICC. Bibl. mat. it. II, p. 137.

EFFIGIE. Ritr. ad olio (pregiato) presso la famiglia dei co. Daniele e Filippo Florio in Udine - Id. del Papi nella gall. degli uffici a Firenze - Id nell' ist. bot. di Bologna - Id. di cm. 63 × 52 nell'ist. bot. di Pisa - Med. in gesso nell' ist. botanico e nel museo di st. nat. di Firenze - Silografia in Matt. Diosc. ediz. Venezia 1604 - *Rame in Fabiani, Vita Matt. - *Ripr. fot. - 11 ritr. in rame sec. Möhs. Verzeichn.

ERBARIO. Pare ne esistesse uno presso la casa del co. A. Caimo-Dragoni in Udine, ma che sia stato portato all'estero da un generale austriaco che fu ospite della contessa Giulia Mattioli, ved. Dragoni - Cfr. TELLINI in *Vita di Pirona*, p. 73-74 e in *Gabinetto di st. nat. dell'ist. tecn. d'Udine*, p. 45.

Maupoil (Carlo), p. 107. Agg. - Fondò il proprio stabilim. orticolo in Dolo nel 1822.

Mauri (Carlo), direttore delle serre Ghirlanda-Silva a Cinisello in Lombardia, attorno la metà del sec. XIX. Scrisse molti articoli botanico-orticoli nel giorn. « I Giardini » di Milano 1854-1866 - Sul giardino Ghirlanda-Silva vedi un articolo in « Giardini » 1859, p. 37.

Mauri (Ernesto), p. 107. Agg.

BIOGR. GERARDI F. Biogr. di E. Mauri nell'album di Roma, anno III, 1837, p. 9.

EFFIGIE. *Rame in « Album » l. c. - *Riprod. fot.

ERBARIO. Fa parte dell'erbario romano al l' orto bot. di Roma.

Mazza (Angelo), in Milano, cultore di algologia.

OPERE. *La Laminaria Rodriguezii nel Mediterraneo*. Padova, 1901 (N. Notarisia).

Mazzanga o Mazzanghi (Lorenzo), p. 108. Agg. Fu prefetto anche dell' orto bot. di Firenze nel 1583. Cfr. MATT. Gli orti bot. di Firenze, p. 8, che dimostra l' identità di lui col MAZZARENGHI FRANCESCO citato da Gio. Targioni-Tozzetti in Cat. horti bot. flor. 1748.

Mazzei (. . . . .).

ERBARIO. Collezione di piante del Chili nell' ist. bot. di Firenze (Sec. Sydow, Bot. Kal. 1899, p. 174).

Mazziari (Domenico), p. 108. Agg.

ERBARIO. Collezioni crittog. conservavansi fra gli erbari del de Heufler e del Tommasini - Tre volumetti di crittog. essicate (Alghe, Licheni, Muschi, Epatiche) trovansi nella bibl. dell'Ist. super. di Firenze, e appartennero già al nob. Girolamo de' Bardi. Taluni esemplari (p. e. di *Fabronia pusilla*) provengono dal cel. Raddi. Vi hanno 31 Alghe, 118 Licheni, 44 Epatiche, 35 Muschi (MATTIROLO in lett. genn. 1900).

Mazzini (David), m. Genova 1884. Fece varie escursioni floristiche.

BIOGR. J. VIRGILIO, Cenni necrologici di D. M. Genova, 1884 (Giorn. soc. lett. e convers.).

OPERE. *I terrapieni di Genova, nota di un passeggiatore*. Genova, 1883 (Boll. Sez. ligur. del club alpino, p. 32). Sono citate alc. piante esot. insalvatichite, p. e. *Pennisetum longistylum*. (**Fl. Liguria**).

ERBARIO. Consta di 18 piccoli fascicoli di piante genovesi, ben determinate, a cui fanno riscontro 50 tav. delle stesse, dis. a colori dal Mazzini medesimo. Esistenti nel museo pedagogico di Genova - Cfr. PICCONE, Notiz. erbari, Genova, 1897, p. 1.

Mazzoleni (Antonio), p. 108. Agg. - n. Sebenico 1820; m. ivi aprile 1850 - Dott. in medicina dell' univ. di Padova (1846).

BIOGR. MAZZOLENI PAOLO (fratello). Del prof. R. de Visiani e del dott. Antonio Mazzoleni. Sebenico, 1889, 4°.

OPERE. *Gita botanica in Dalmazia*, memoria letta all' accad. Padova nell' adun. 3 luglio 1845, pubblicata postuma da MAZZOL. PAOLO l. c., p. 34-39.

Mazzucato (Giovanni, p. 108. Agg.

BIOGR. TELLINI in Vita di Pirona, p. 79.

OPERE. Vari articoli agrari negli Annali di agricoltura di F. RE. Milano, 1809-1812 - Cfr. *Flora* 1820, Beil. 1. p. 17.

ERBARIO. Conservavasi, sebbene molto guasto, nel r. liceo di Udine ove fu utilmente consultato dal Pirona; al presente pare non ce ne sia più traccia. TELLINI l. c.,

Mazzuoli (Francesco Maria), p. 109. Agg. - n. Siena; fiorì verso la metà del secolo XVIII.

OPERE. *Dissertazione sull'origine dei funghi, lettera al sig. P. A. Micheli.* Lucca, 1743 e Venezia 1744 (Opusc. del Calogerà, tomo XXX, p. 207). L'autore sostiene, in seguito a sperimenti, l'opinione che i funghi e i tartufi provengono da semi (spore).

Medici (Cosimo I de'), n. Firenze 11 giugno 1519; m. Firenze 21 aprile 1574 - Granduca di Toscana - Fu protettore illuminato e indefesso di ogni arte e scienza, fondò l' orto botanico di Pisa e Firenze e conosceva egli stesso le piante come apparisce dal seg. brano della vita di lui scritta da Baccio Baldini: « Conosceva » ancora una quantità grandissima di » piante e sapeva i luoghi ne' quali elle » nascono, dove elle vivono più lungo » tempo, dove elle fioriscono e fanno il » frutto loro, la virtù, etc. »

Melich o **Melichio** (Giorgio), oriundo di Augsburg, passò presto in Venezia ove nella 2ª metà del sec. XVI fu a lungo reputato farmacista e parlava e scriveva italiano.

BIOGR. KESTNER, Med. Gelehrt. Lexic. p. 533.

OPERE. *Avvertimenti nelle compositioni dei medicamenti per uso delle spetierie con una diligente esaminatione di molti semplici e con la descritione e facoltà della pianta Nicosiana.* Venetia, 1574, 1575, 1648 etc. - Cfr. Hall. Bibl. bot. I, p. 346.

Melo (Pietro ab.), p. 108. Agg. - n. Lugo (Vicenza) 8 maggio 1782; m. Saonara 1 ottobre 1829 - Mansionario in Saonara del cav. Antonio Vigodarzere, etc.

BIOGR. AB. G. B. BONATO, parroco di Saonara in lett. 23 giugno 1898.

Menegazzi (Agostino), proton. apostol., prof. di fisica e storia nat. nel liceo di Gorizia nella (2ª) metà del sec. XVIII.

OPERE. *Compendium regni vegetabilis quod in usum suorum auditorum eluc.* Gorit. 1776, 1 vol. di p. XIV-294, 1 tav. Cfr. TELLINI in Vita di Pirona, p. 87.

Meneghini (Giuseppe), p. 109. Agg.

BIOGR. CANAVARI, Biogr. di Gius. Meneghini. Pisa.

EFFIGIE. *Eliotip. in « Notarisia » 1889 - Inc. in Canavari l. c. - 3 ritr. nell'album Benv. nel museo civ. di Padova.

ERBARIO. Collez. di 1500 alghe nell'erbario centr. di Firenze - Cfr. Parl. Coll. bot. Flor. p. 7.

Mentzel (Cristiano), p. 109. Agg.

EFFIGIE. 4 incis. di cui una di P. Busch, un' altra di S. Blesendorff.

Mercati (Michele), p. 109. Agg.

BIOGR. PIERAGNOLI MISAEL. Della vita e delle opere di M. M. juniore. S. Miniato, 1853 (Mem. eruditissima).

EFFIGIE. Pittura di Tintoretto (dove?) - Rame da dis. di Tintor., inc. da B. Fariat (o Farinat?) - Med. in gesso nel museo di st. nat. in Firenze - Acquarello nell' ist. bot. di Bologna.

Mercuriale (Gerolamo), p. 109. Agg.

BIOGR. VALENTINI D. in Hercol. Biogr. e ritr. ill. romagn. II.

EFFIGIE. Dip. ad olio del Papi nella galleria degli uffici a Firenze - Rame in CRASSO, Elog. huom. lett. II, p. 41 - 6 ritr. sec. Möhs. Verzeichn. - Rame in VALENTINI l. c.

Mezzana (Nicolò), professore nel liceo di Savona.

OPERE. *Sopra un caso di fasciazione in un fusto di Cucurbita Pepo*. Fir. 1899 (Boll. soc. bot. it.).

Mezzetti (Ignazio), p. 110. Agg. - Professore nelle scuole norm. femm. a Lucca, poi a Roma, ove morì.

ERBARIO. Contiene le fanerogame e le crittogame dell'agro lucchese e si crede sia conservato presso gli eredi abitanti nella campagna lucchese (C. BICCHI, in lett. 25 sett. 1900).

Micheli (Pietro Antonio), p. 110. Agg.

BIOGR. L'elogio del Cocchi fu ripubblicato in Cologerà, opusc. Venez. 1739.

EFFIGIE. Statua in marmo di Consani nel loggiato degli Uffici in Firenze - Busto in marmo in S. Croce a Firenze - Busto in gesso nel museo di st. nat. di Firenze - Med. in gesso, nell' ist. bot. di Firenze - Rame inc. da Giron - *Ripr. fotogr. - Rame in 4° preso da un busto in terra cotta, lavoro dell'ab. Vaggelli, esistente appo il sig. Gaetano Bonaiuti nipote del Micheli. Inc. di Gaetano Vascellari. Porta la scritta: Pietro Antonio di Pier Fr.° Micheli fior.° nella Bottanica ed in tutte le altre parti della storia naturale eccellente e per i suoi scritti e per le sue scoperte famoso (Un esempl. dell' incis. sta all'orto bot. di Modena). - *Ripr. fot.

OPERE. Cfr. anche: U. MARTELLI, *Gli Agaricini del Micheli illustrati*. Fir. 1884 (N. giorn. bot. ital.). Il lavoro tende a identificare le specie di detto gruppo effigiate nei mss. Micheliani conservati nel r. museo botanico di Firenze.

ERBARIO. Contiene moltissime piante da lui raccolte in più luoghi d'Italia o ricevute da Scheuchzer, Petiver, Sherard, ecc. Si conserva nel museo botanico fiorentino insieme ai numerosi e importantissimi mss. Parl. Coll. bot. Mus. Fl., p. 57-60 - Una raccolta di muschi di Micheli si trovava nell' erb. Caruel - Altre collezioni Micheliane di piante secche, special. di crittogame, furono testè donate al museo bot. di Firenze dal prof. AD. TARGIONI-TOZZETTI e figlio FEDERIGO. Cfr. MATTIR., Museo bot. Fir. 1898-900, pag. 10-11.

Michiel o Michieli (Pietro Antonio), p. 110. Agg. - n. sec. Marsili e Morelli, 17 luglio.

BIOGR. MORELLI J. Operette, vol. III, p. 289. Ven. 1820.

EFFIGIE. Acquar. a pag. 10 del III vol. del proprio « Erbario » - *Riprod. a matita.

OPERE. L' *Erbario* consta di 1028 figure dis. e col. a mano. Vi è premesso il ms. della illustr. di G. Marsili, intitolata *Di P. A. Michieli* etc., edita, postuma, nel 1845 - Questo celebre codice appartenne al prof. G. Marsili; alla costui morte passò in possesso del prof. G. A. Bonato, che nel 1796 lo regalò alla bibl. Marciana (ove ora si conserva) e dal procur. Franc. Pesaro ebbe per tal dono in segno di riconoscenza una medaglia. L'elenco delle specie figurate nell' *Erbario*, coi sinonimi linneani (ove fu possibile estricarli), di mano del BONATO, sta nella biblioteca botanica dell'orto padovano.

Migliorato (Erminio), in Napoli.

OPERE. *I e II nota di osserv. relative alla flora napoletana*. Firenze, 1897 (Bull. soc. bot. ital.).

Milde (Giulio), p. 110. Agg.

BIOGR. STENZEL G. Jul. Milde, ein Lebensbild, Breslau 1871 - MARCH. Fl. Triest., p. LXXVII.

EFFIGIE. *Fotografia.

Mik (Giuseppe), n. 1838; m. Vienna 16 ott. 1900. Consigliere scolastico, entomologo e cecidologo.

OPERE. *Eine Cecidomyiden-Galle auf Biscutella saxatilis aus Val Popena in Italien*. Wien., 1891 (Wien. entom. Zeitung.) - *Drei Cecidomyiden-Gallen vom M. Spaccato bei Triest*. Wien., 1898 (Ibid.).

Minà-Palumbo (Francesco), p. 111. Agg. - n. Castelbuono 1814; m. 12 marzo 1899. Fu corrispondente anche del Gussone.

OPERE. *Crittogame delle olive*. Fir. 1896 (Riv. pat. veg., vol. IV).

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Piante siciliane nell' erb. centr. di Firenze.

Minadois (Giovanni Tomaso), n. Rovigo 1545; m. Firenze 30 maggio 1618. Seguì come medico in Siria i consoli venez. Teodoro Balbi e Giov. Michiel e di là tornò ricco di prodotti naturali e di oltre mille specie di semi di piante, che donò all' orto botanico di Padova. Fu per qualche tempo prof. di medicina all'univ. di Padova.

BIOGR. Ant. De Bonis, in lett. 1 settembre 1896 - Papadopoli, Hist. gymn. pat. I, p. 345, etc.

Miotti (l'abate Valentino), di Torreano (?), già professore al liceo di Udine - Erborizzò nel Friuli.

BIOGR. Tellini, in Vita di Pirona, p. 83 e Il gab. di st. nat. dell'ist. tec. di Udine, p. 45. (**Fl. Veneta**).

ERBARIO. Passò al co. G. Caimo-Dragoni in Udine, il quale l' avrebbe donato al museo di Udine, ove però non si trova ora.

Mirabella (Maria Antonietta), dott. S. N. Palermo, prof. st. nat. nella sc. norm. di Girgenti.

OPERE. *Reliquiæ Tineanæ*. Palermo, 1897 (Boll. ort. bot. Palermo) - *Sui laticiferi delle radici aeree di Ficus*. Pal., 1898 (Riv. di biol. veg.). (**Fl. Sicil.**).

Molina (Gio. Ignazio, ab.), p. 111. Agg.

BIOGR. Colmeiro, La bot. y los bot. hispano-lusit., p. 111 e 172.

EFFIGIE. Rame fol. di Rosaspina - Inc. in Molina, Saggio, ediz. II. Bol. 1810.

Molineri (Ignazio Bernardo), p. 111. Agg. - Cfr. Capelli, Catal. stirp. r. horti bot. Taur. 1821, p. 66 - Bonino, Biog. med. piem. II, p. 440 (nota).

DED. *Molineria* Colla (1826). *Molineria* Parl. (1848).

Molon (Francesco), p. 112. Agg.

EFFIGIE. Fot. in Ricordi l. c. - *Ripr. fot.

Mondelli (Francesco), dottore, di Como - Raccoglitore di piante e collaboratore col Garovaglio dell' opera: *Filices (exsiccatae) provinciæ Comensis et Vallis Tellinæ*. Novocomi, 1836-40. Dec I-III. (**Fl. Lomb.**).

Monoconys (Baldassare de), n. 1611; m. 1665.

OPERE. *Journal de voyage en Portugal, en Provence, en Italie, en Egypte, en Syrie, en Costantinople, en Natolie, en Angleterre, en Spagne, où les sçavants trouveront un nombre infini de nouveautés en machines de mathémqatiues, expériences physiques, curiosités de chimie .... outre la description de divers animaux et plantes rares .... les ouvrages des peintres fameux, les coutumes et les moeurs des nations, etc. enrichi de figures et publié par le sieur. de Liergues son fils*. Lyon, 1665-66, 3 vol., Paris, 1695, 4 vol. (Vi hanno notizie sull'orto botanico di Pisa, etc. - Cfr. D'Ancona, *L'Italia alla fine del secolo XVI*, p. 663.

Montagne (Camillo), p. 180. Agg.

BIOGR. Mont. C. Not. sur les travaux scient. de C. M. Paris 1852 - Larrey, Notice sur. M. Montagne. (Paris ?), 1866.

EFFIGIE. *Fotografia in Cap. P. Biogr. de C. M.

ERBARIO Erb. crittogamico al museo di st. nat. di Parigi, al museo bot. di Firenze e a Dublino.

Montalbani (Ovidio), p. 112. Agg.

BIOGR. Le glorie degli incogniti. Venezia, 1647, p. 375 - Ricc. Bibl. mat. it. II, p. 167.

EFFIGIE. Rame in *Le Glorie* l. c. - Acquar. nell' ist. bot. di Bologna - *Riprod. fot.

Montano (Giovanni), dott. in Melfi.

OPERE. *Contributo intorno la malattia dovuta ad uno speciale microrganismo che si produce sopra alcune graminacee*. Melfi, tip. Liccione, 1897.

Monti (Giuseppe). p. 111. Agg.

EFFIGIE. Dipinto ad olio nell' ist. botan. di Bologna.

ERBARIO. Presso l' ist. bot. di Bologna.

Monti (Gaetano Lorenzo), p. 112. Agg.

EFFIGIE. Med. in marmo nell' università di Bologna - *Ripr. fot.

Monticone (Carlo), n. Ferrere (Asti) 1 luglio 1845; m. ivi 16 marzo 1900 – dottore in medicina e scienze nat., prof. di st. nat. nella scuola normale e nel liceo di Asti; ove fondò un museo di st. nat.

BIOGR. V. RATTI in « Cittadino d'Asti » 25 marzo 1900.

OPERE. *La Flora agraria*. Ms. presso il sig. notaio Monticone in S. Damiano d'Asti (secondo notizie del prof. V. Ratti in lett. 3 aprile 1900).

Montini (Giovanni), p. 113. Agg. – n. Bassano 28 luglio 1802.

BIOGR. RONCONI G. B. Commem.° di G. M. Manoscr. (1855) – MARANGONI G. B. Nota sul botanico bassanese G. M. Bassano, 1896.

ERBARIO. Sta presso il museo civ. di Bassano. Consta di circa 8000 specie di cui 3500 nostrali, raccolte dall' infaticabile autore e disposte secondo il sistema di Linneo. Ricche collezioni di piante venete e specialmente bassanesi donò il Montini al museo bot. di Firenze e al Bertoloni.

Morandi (Gio. Batta), p. 113. Agg.

EFFIGIE. Acquar. nell' ist. bot. di Bologna – *Riprod. fot.

Morassi (Leonardo), p. 113. Agg. – n. 9 luglio 1809.

BIOGR. DE TONI E. Nota sulla flora friul. IV, p. 4 – TELLINI in Vita Pir. p. 84.

ERBARIO. Consta di 20 fascicoli di piante della Carnia in gran parte raccolte da esso o speditegli da vari corrispondenti. (Cfr. De Toni l. c.); nel 1862 passò alla bibl. comunale di Udine e trovasi oggi non poco deperito. L' ing.-Luigi Gortani ripassò e ripulì recentemente tutti i fogli, ma avvertì che ove non si provvedano buste ed armadio per conservarli, l'opera sua sarà frustranea. Fa duopo dunque che o la biblioteca si presti a una migliore custodia dell'erbario in parola o lo ceda a qualche istituto d' educazione di Udine colle opportune guarentigie. (Cfr. *Gazzetta di Venezia* 6 ottobre 1898) – Una collezione di muschi friulani del Morassi sta nell' erbario Saccardo.

Moreni (Giulio Cesare co.), p. 113. Agg. – n. Casalmaggiore di Cremona (non di Verona); m. Verona; ove fu farmacista dal 1751 al 1770. Cfr. anche FERBER, Lettres, p. 27-28 e BIADEGO, in lett. 27 sett. 1900.

ERBARIO. Trovavasi in casa del co. G. B. Buri in Verona (1855); nel 1859 fu donato all'accademia di Verona, ove si conserva tuttora. È ricco e importante pel fatto, sopratutto, che molte piante furono determinate dal Pontedera e dal Seguier.

Moretti (Giuseppe), p. 113. Agg.

EFFIGIE. Grande acquar. nell' ist. botan. di Pavia – *Riprod. fot.

ERBARIO. Trovasi incorporato nell'erb. gen. dell' orto botanico di Padova. Contiene non molte specie italiane da lui raccolte; parecchie pavesi del Nocca e la notevole raccolta, specialmente di specie esotiche, del Bosc (1759-1828) – Cfr. LASÈGUE, Musée botan. Delessert, p. 342.

Moretti-Foggia (Amelia), p. 113. Agg. – *La Florula del bosco Fontana* fu pubblicato negli Atti della soc. Naturalisti di Modena, 1896.

Morgana (Mario), dottore S. N. in Napoli.

OPERE. *Su di un ramo anormale di Viburnum odoratissimum*. Firenze, 1900 (Bull. s. bot. it.). – *Fillotassi florale di Tristania* Nap. 1900 (Boll. orto bot. Nap.).

Moricand (Mosè Stefano) p. 133. Agg.

EFFIGIE. Medaglione in miniatura presso la figlia ancor vivente in Ginevra. – * Ripr. fot. fol. donata all' orto bot. di Padova da detta figlia e dal suo nipote ing. FILIPPO MORICAND, in Parigi.

ERBARIO. Presso gli eredi a Ginevra (Alph. DC., 1880).

Moris (Giuseppe Giacinto), p. 114. Agg.

EFFIGIE. Busto in gesso e fot. a $^1/_2$ grand. del vero nell' ist. bot. di Torino – *Lit. di Liberati in Ritr. e biogr. di 36 scienz. del congr. di Fir. 1841 – *Eliotip. in Barbey Fl. Sard. comp. – Silogr. nell' album Benv. nel museo civ. di Padova – *Fotografia.

ERBARIO. Consta di 124 pacchi, presso l'ist. bot. di Torino. Vi è notevolmente rappresentata la flora sarda - Le piante di Capraia studiate da Moris-De Notaris sono nell'erb. di Torino.

Morlot (A. de), geologo, però nel 1848 si occupava anche della flora triestina.

OPERE. *Ueber die geolog. Verhältnisse von Istrien.* Wien, 1848 (in Naturwiss. Abhandl.). Enumera 151 specie sec. la natura del suolo. (**Fl. Litor.**).

Moro (Anton Lazzaro), p. 114. Agg.

BIOGR. GRISELINI, Elogio di A. L. Moro in Giorn. d'Italia. Ven. 1765, I vol., p. 79 - PODRECCA GIUS. LEON. Moro A. L. in Albo delle Mem. funebri di Gaet. Sorgato. Padova, 1858 - ZECCHINI P. V. Vita di A. L. Moro. Padova, 1865 - TELLINI in Vita Pir., p. 88 (ove sono citate tutte le biogr. di lui).

EFFIGIE. Busto nel Pantheon veneto a Venezia - Rame in Gamba (Gall. lett. ed art. ven.). - *Ripr. fotogr.

Moro (Pietro), veronese (?) sulla fine del settecento.

OPERE. *Malattie dei gelsi.* Verona 1794, 8°.

Morosini (Gio. Francesco), p. 114. Agg. - Cfr. Linn. Hort. Cliffort. p. 108 (elogio).

Morosini (Giacomo), patrizio veneziano, fiorito intorno 1760 - Teneva un giardino bot. alla Madonna dell' Orto in Venezia ed una raccolta di prodotti naturali. Nel 1772 in detto giardino fiorì, forse per la prima volta nel Veneto, l'*Albizzia Julibrissin.* Cfr. FERBER, Lettres, p. 33; GRISELINI, in Giorn. d' Italia, 1773, p. 380 ed anche 1792, p. 244.

Morozzo (Carlo Lodovico), p. 114. Agg. - n. Torino 5 agosto 1743 (sec. Balbo) o 2 luglio 1744 (sec. Garollo). Ispettore generale dell' infanteria e colto fisico e naturalista.

BIOGR. BALBO PROSP. Elogio di C. L. M. (in Mem. soc. ital. Verona, 1811).

OPERE. *L' esame fisico-chim.* etc. fu inser. in Scelt. Opusc. int. Milano, 1776, vol. XXII, p. 3-40, XXIII, p. 50-84.

Morroi (U.).

Appunti sulla Flora d'Assisi. Siena, 1895 (Boll. naturalista). Altri *Appunti*, come sopra, in collaborazione con A. Brizi, 1898 (Riv. ital. st. nat., p. 9).

Moscati (Pietro) p. 114. Agg.

EFFIGIE. 5 ritratti nell' album Benv. del museo civ. di Padova.

Moschen (Lamberto), n. Levico 1853 - dott. S. N., prof. di stor. nat. nel r. liceo Umberto I. di Roma e libero doc. di antropol. nell' univ. di Roma.

BIOGR. AMBROSI, Scritt. ed artisti trentini, p. 433.

OPERE. *La vita delle piante di A. Kerner v. Marilaun.* Traduzione con molte aggiunte. Milano, 1890-91 - *Tratt. elem. di botanica ad uso degli istituti tecn.* Roma, 1899, ecc.

Mottareale (Giovanni), dott., assist nella r. scuola sup. di agricoltura in Portici.

OPERE. *Di alcuni organi part. della rad. tubercolifera di Hedysarum* etc. Nap., 1899 (Atti ist. incoragg.) - *Contrib. alla stud. malat. castagno.* Ibid.

Mygind (Francesco de), n. Broust (Jutlandia) 1710; m. Vienna 6 aprile 1789 - Consigliere aulico; erborizzò nelle isole Barbados; sec. le citazioni di Jacquin e Scopoli, raccolse piante nei dintorni di Fiume e nel Litorale (1756-1758). (**Fl. Litor.**).

BIOGR. HEUFLER in Verhandl. zool. botan. Vereins, Band XX.

DED. *Myginda* Jacq.

Müller (Francesco A.), p. 115.

ERBARIO. Piante sarde (Unio itineraria) nell'erb. centr. di Firenze.

Mugna (Gio. Batt.), p. 115. Agg.

EFFIGIE. Litogr. diseg. da Giusto Rosa, 1850-51 nell' album Benv. del mus. civ. di Padova.

ERBARIO. Riordinato da me sec. il metodo naturale, fu dal benemerito fratello ab. Pietro Mugna, donato al mus. di storia natur. in Treviso e, disperso questo per incuria di quel Municipio, trovasi ora nel r. liceo della stessa città, ignorasi in quale

stato. Consta di 10 grandi buste e contiene le principali piante della flora vicentina, un buon numero di specie dalmatiche avute dal Clementi e parecchie alghe d'acqua dolce raccolte e determinate dal Meneghini.

Mundella (Luigi), p. 115. Agg. - Semplicista e medico.

Murr (Giuseppe), professore nel ginnasio di Linz.

OPERE. *Glacialrelicte in der Flora von Süd und Nordtirol.* Karlsruhe, 1898 (Allgem. bot. Zeitschcr.). (**Fl. Trent.**)

Mussato (Gio. Francesco), n. Padova 1534; m. ivi 1613 (sec. Oetting.) o 1597 (sec. Portenari) - Colto e benemerito patrizio. Teneva a S. Giacomo [1] in Padova un giardino ricco di piante rarissime, dove Prospero Alpino conduceva a scopo di studio il grande stuolo de' suoi scolari. Cfr. MONTESANTO, *Dei libri di Teofrosto intorno alle piante, comm. da Gasp. Hoffmann.* Padova, 1822, p. IX, in nota.

Naccari (Fortunato Luigi), p. 116. Agg.

EFFIGIE. Rame dis. da N. Schiavoni, inc. da A. Carisi (presso il co. Brusomini-Naccari in Chioggia e la sig. Angela Nardo-Cibele in Venezia) - *Ripr. fot.

ERBARIO. Sec. il dott. G. B. Ronconi ed altri il Naccari regalò il suo ricco erbario (meno le alghe) all' orto bot. di Padova; però da 30 anni almeno non vi esiste e ignorasi ove sia.

Nam (Vincenzo), dottore.

OPERE. *Alassio and its flora.* Alassio, *printed by Joseph Ottino,* 1892, 12°. p. VII, 160.

Nardo (Gio. Domenico), p. 116. Agg.

EFFIGIE. *Eliotipia.

OPERE. *Quali siano i fatti principali che condurrebbero a supporre essere una mucedinea la causa efficiente del colera.* Venezia, 1865 - *Le piante funebri.* Treviso, 1869 (in « Archivio domestico ») - Vari articoli di botanica nell'*Enciclopedia*. Venezia, Tasso, vol. I (1868).

Nardo (Giuseppe Maria, ab.), n. Chioggia c. 1772; m. ivi 1815 - Raccoglitore infaticabile di piante ed animali ed assai esperto nel farne disegni e nel prepararli con un metodo proprio, che fu premiato dal governo italico. Fu pure l'ultimo diligente cultore del piccolo orto botanico di Chioggia, di cui oggi ignorasi persino il sito.

BIOGR. BULLO CARLO, De' naturalisti chioggiotti. Pad., 1877 (Atti soc venete-trent., p. 395) - PIRONA, Vita e studio di G. D. Nardo. Venezia, 1878, p. 4 - Signora ANGELA NARDO-CIBELE in lett. IV, 1898.

EFFIGIE. *Ripr. da una matita (Fam. Nardo).

ERBARIO. Ne esiste uno di piccola mole presso la sig. Nardo-Cibele in Venezia. (**Fl. Veneta**).

Nardo (Luigi), n. Venezia, di famiglia chioggiotta, 1806 m. Venezia 20 ott. 1869 - medico direttore dell' ospitale civile generale di Venezia.

BIOGR. BERTI ANTONIO, Commem. del dott. L. Nardo. Venezia, 1870 - FONTANA GIANJACOPO, Necrol. di L. Nardo. Ven., 1869 - ANGELA NARDO-CIBELE in lett. giugno e luglio 1898.

EFFIGIE. *Eliotipia.

OPERE. *De analysi chemica et medico usu corticis Pini maritimæ.* Patavii, 1831 - *Memoria chimico-tecnica sugli usi e sull'applic. economica del Pino marittimo.* Venezia. 1834.

Nardo-Cibele (Angela), n. Venezia 2 novembre 1850 - Dotta cultrice dello studio folkloristico, specialmente in rapporto alle piante e agli animali.

EFFIGIE. *Fotografia.

OPERE. *La filata o la coltivazione del canape.* Palermo, 1890 (in Pitrè Arch. per le trad. popol.) - *L' aglio e le cipolle.* Palermo, 1889 (in op. cit.), etc.

(1) Chiesa, ora demolita, presso l' attuale palazzo Maldura ai Carmini.

Narducci-Boccaccio (Filippo), p. 116. Agg.

EFFIGIE. Fotogr. in grand. nat. nel museo botanico di Firenze (via Romana).

OPERE. *Relazione di un caso singolare di saldatura in un individuo di Brassica oleracea*. Perugia, 1835 (Giorn. scient. letter.).

ERBARIO. Piante delle Marche nell' erbario centr. di Firenze.

Neumayer (Francesco), p. 117. Agg.

ERBARIO. Piante di Dalmazia nell' erbario della flora dalmata del Visiani, presso l' orto botanico di Padova, nonchè presso il museo bot. di Vienna.

Nichesola (Cesare, canonico), p. 117. Agg. – n. Verona c. 1557; m. c. 1612 [1] – Le piante più rare dei giardini Nichesola furono primamente illustrate da Gio. Pona (insieme alle cretensi del Belli) in *Plantæ seu simplic. Bald. mont.* Basil. 1608, p. 9-52; e poi riprodotte con aggiunte dal figlio Francesco Pona nel *Monte Baldo descr.* Venezia, 1617.

Nicodemo (Gaetano), p. 117 – Fu direttore dell'orto botanico di Lione e raccoglitore della flora lionese. Morì alienato (annegato nel Rodano) nell'aprile 1803 – Cfr. GÉRARD, *La botanique à Lyon*. Lyon, 1896, p. 30-31 – MAGNIN ET S.t LAGER, *Not. biog. sur G. Nicodemo, G. Dejean, Veuilliot et Perroud*. Lyon, 1891 (2 portr.).

Nicolucci (Giustiniano), p. 117. Agg.

EFFIGIE. Silografia dis. da Vajani in racc. Benv. nel museo civ. di Padova.

Nigrisoli (Franc. Maria), p. 117. Agg.

EFFIGIE. Rame a medagl. inc. da M. Pitteri nella racc. Benv. nel museo di Padova – *Riprod. fot.

(1) Da me richiesto, il ch. dott. G. BIADEGO gentilmente mi scrisse da Verona in data 27 sett. 1900: " Il can. C. NICHESOLA morì, sec. il Mommsen (C. I. L. I. p. 325) nel 1612. A me risulta soltanto che ai 4 di apr. di quell'anno egli era un *già* mons. Nichesola. Nella vecchia anagrafe dell'arch. del Comune trovo che nel 1603 era inscritto nella contrada d' Isola di Sotto ed aveva 46 anni. "

Nikolich (E.).

OPERE. Escursione in Dalmazia. Zara, a spese dell'Aut. (anno?). 8.° di pag. 140.

Nocca (Domenico ab.), p. 118. Agg.

OPERE. Vedi sopra: COLOMBANO – Cfr. per la bibliografia il giorn. *Flora* 1820, Beil. p. 18 – Finora l'effigie del Nocca fu cercata invano dal Pavesi, Carabelli, Pollacci ecc.

ERBARIO. Una collezione di piante pavesi trovasi nell'erbario del museo civ. di Pavia e in quello dell'orto bot. di Padova.

Noè (Guglielmo), p. 118.

ERBARIO. Piante della Dalmazia negli erb. di Padova, Lipsia, Gottingen.

Noelli (Alberto), dottore, aiuto presso la r. scuola sup. di agricoltura in Milano.

OPERE. *Sul Peucedanum angustifolium Reichenb. fil.* Milano, 1900 (Atti soc. ital. sc. nat.).

Novello (Giovanni Trifone conte), n. Venezia c. 1737; m. ivi 9 marzo 1819 – Esercitò qualche tempo l'avvocatura, ma agiato di famiglia se ne ritrasse presto per dedicarsi a studi filosofici e storici.

BIOGR. DANDOLO GIR. *La cad. della repubblica di Venezia*. Venezia, 1855, I, p. 406.

OPERE. *Sui principi e progressi della storia naturale considerata in tutte le sue diramazioni e specialmente nella fisica animistica e nella metafisica ideologica*, etc. Venezia, 1807-11. (Nei vol. I, III e negli altri, *passim*, è esposta con qualche erudizione, benchè con lacune, la storia della botanica in Italia e vi hanno alcuni particolari sui naturalisti veneti.

Nylander (Guglielmo), n. Uleaborg Finlandia 2 genn. 1822; m. Parigi 29 marzo 1899 – Celebre lichenologo.

BIOGR. HUE, William Nylander. Paris, 1899 – ARNOLD, W. Nylander. Münch. 1899.

EFFIGIE. *Eliot. in Hue l. c. e Arnold l. c.

OPERE. *Sui Licheni longobardici exsiccati di M. Anzi* ..... 1863 (*Flora*) ed altre pubblicazioni dove sono compresi licheni italiani. (**Fl. Lomb.**).

Nyman (Carlo Federico), p. 118. Agg. – Nel 1844 erborizzò a Malta e nel Napoletano

e poi in Sicilia con Gussone e Tineo - Cfr. Delicata, Fl. Melit. p. XIII.

EFFIGIE. *Fotografia.

Odoni od **Odone** (Cesare), p. 119. Agg. - n. Penne nell'Abruzzo - Erborizzò in più luoghi dell'Italia meridionale coll' Anguillara. Cfr. Anguill. Sempl., p. 144, 281 etc.

Odorico da Udine, p. 119. Agg.

BIOGR. Amat di S. Filippo, Studi biogr. bibl. viagg. ital. p. 85.

Olivi (Giuseppe), p. 119. Agg.

BIOGR. Gamba, Lett. e art. ven. - Vianelli Ang. Gaet. Elogio dell'ab. Olivi. Udine, 1796, tip. Murero, 4° - Pozzetti. Elogio dell' ab. Olivi; cfr. Da Rio, Giorn. lett. Padova, 1802, p. 192.

EFFIGIE. Busto nel 1° chiostro della basilica di S. Antonio. Padova - Medaglione dipinto da N. Schiavoni presso la famiglia Corinaldi in Padova - Rame tratto dal medaglione in Cesarotti, Elogio etc. - *Riprod. fot. - Rame in Gamba l. c.

Orsini (Antonio), p. 119. Agg.

BIOGR. Villa Ant. Commemoraz. del prof. A. Orsini Milano, 1870 (Atti soc. ital. sc. nat.).

EFFIGIE. Litogr. (1865) nel museo Orsini in Ascoli-Piceno - *Ripr. fotogr.

ERBARIO. Erbario generale, disposto sec l'Endlicher, contenente circa 6000 specie di piante indigene ed esotiche, raccolte da lui e dai principali botanici d'Europa - Erbario speciale di circa 1500 specie del Bacino del Tronto, disposto sec. il Nyman. Questi erbari insieme ad altre importanti raccolte di storia naturale costituiscono il museo in Ascoli Piceno ora in proprietà del nipote di Orsini, dott. comm. Giovanni Tranquilli. Cfr. Mascarini, Antonio Orsini e le raccolte da lui lasc. p. 21. Il prof. Mascarini cooperò validamente alla sistemazione e conservazione di detto museo - Speciali raccolte dell' Orsini si trovano negli erbari di Padova, Firenze, ecc.

Orti (Girolamo co.), p. 120. Agg.

EFFIGIE. *Rame inciso da Eug. Silvestri.

OPERE. *Lettere sui giardini di Venezia.* Milano, Bettoni, 1820.

Ottaviani (Vincenzo), p. 120. Agg.

BIOGR. De Toni e Filippi, L'orto bot. dell' univers. di Camerino nel 1900.

EFFIGIE. Ritr. ad olio nella biblioteca di Urbino (età giovanile) *Ripr. fototip. in De Toni e Filippi l. c. - Medagl. eseguito subito dopo la morte del prof. G. B. Pericoli esistente nell' università di Urbino (Natalucci in lett.).

OPERE. Il lavoro botanico principale rimase ms. e incompleto e si riferisce alla micologia. Dagli eredi, per disposizione dell' autore, fu consegnato al prof. Ant. Bertoloni in Bologna nel cui istituto botanico tuttora si trova entro una cassetta portante il n° 90 d' inventario. Il ms. è diviso in 6 pacchi d' ineguale grossezza e del formato per lo più della carta così detta di protocollo. Disgraziatamente i fogli e le tavole, che compongono questi pacchi, sono assai disordinate e il carattere di malagevole lettura. I disegni dei funghi che in totale, comprese le specie ripetute, superano forse i 400, sono altri abbozzati, altri ultimati e ben coloriti, ora a matita, ora a penna e a soli contorni; nel maggior numero però sono delineati egregiamente, con molta precisione e naturale colorazione. Per lo più le specie sono indeterminate e solo corredate di note riferibili ai loro vari caratteri; le località per lo più mancano. Spettano a quasi tutti i generi degli Imenomiceti e dei più grossi Discomiceti, nè vi mancano parecchi Gasteromiceti e Tuberacei. Per la maggior parte non dovrebbe riuscir difficile farne la determinazione. Il lavoro era destinato a divenire un manuale dei funghi mangerecci e velenosi degli stati pontifici, ma disgraziatamente l'autore non potè condurlo a buon termine. Il Vittadini aveva per certo conosciuta l'abilità dell' Ottaviani quando

all' occasione dell' istituzione del genere a lui dedicato scrive: *Genus Octavianiam dixi in honorem Cl. doct.* V. Octaviani *in univ. camer. mater. med. et botan. prof. qui fungorum naturalem historiam observationibus diligentissimis iconibusque pulcherrimis propria manu expletis ditare aggreditur* (1831).

Sarebbe certo opera utile quella di riordinare detti mss. mettendone insieme sistematicamente le tavole complete e aggiungendovi i nomi moderni. (Da cortesi comunicazioni avute dal ch. prof. G. Cocconi, in lett. 13 dic. 1900).

Pacini (Filippo), p. 120. Agg.

EFFIGIE. 2 litogr. e 1 silogr. in racc. Benv. in museo Padova - *Ripr. fot.

Pagani (Giacomo), professore a Bergamo sulla fine del sec. XVIII.

OPERE. Plenk G. *Fisiologia e patologia delle piante*. Traduz. con note. Bergamo, 1797, Venezia, 1799 e 1804 - Cfr. Re, Diz. libr. agricolt. III, p. 248.

Pagani-Cesa (Ottavio nob.), n. Belluno, c. 1824, ora in Padova. Si occupò a raccogliere e determinare le piante bellunesi, di cui arricchì, riordinando, l'erbario del Sandi pel museo munic. di Belluno. Inoltre ne compilò l'indice, corredato dei nomi vernacolo-botanici del Bellunese (inedito) Luigi Zanon in lett. 6 marzo 1855 al dott. G. B. Ronconi di Padova; E. De Toni, Note Fl. bell. I, p. 57 (in N. giorn. bot. it. 1889). (**Fl. Veneta**).

Paglia (Enrico), p. 120. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

Pagnon (Lorenzo).

OPERE. *Dissertatio de vegetatione generatim*. Patavii, Crescini, 1831, 8°.

Palanza (Alfonso), n. Aquila 6 sett. 1851; m. Bitonto 26 luglio 1899.

BIOGR. Jatta A. Parole dette in morte di A. Palanza. Fir., 1899 (Bull. s. b. it. p. 159).

EFFIGIE. *Fotografia.

OPERE. *Osservazioni botaniche in terra di Bari*. Firenze, 1897 (N. G. B. I.) - *Nuove osserv.* etc. Fir. 1898 l. c. - *Flora della terra di Bari*, pubblicata dopo la morte dell' autore a cura di A. Jatta. Trani, 1900. (**Fl. Napol.**).

ERBARIO. Uno generale ed uno della flora barese, che furono utilmente acquistati dalla provincia di Bari per il proprio istituto tecnico.

Palazzi (Andrea), p. 120. Agg.

ERBARIO. Ha per titolo: *Flora supergensis seu herbarum quæ in m. Supergæ identidem crescunt collectio*. 1 vol. di 47 fol., di cm. 45 × 30, contenente 162 piante di Superga, composto int. 1780. Erane possessore il prof. Mattirolo che lo regalò all' orto bot. di Torino - Cfr. Mattirolo Ill. erb. coll. di Superga. Tor., 1893.

Pampaloni (L. . . . .), dott. S. N., Firenze.

OPERE. *Nota preventiva sopra un mio studio sulle piante ipocarpogee*. Fir., 1897 - *Osservazioni fenom. geocarpismo nella Morisia hypogæa*. Fir., 1897 (N. g. b. ital.).

Pampanini (Renato), n. Valdobbiadene (Treviso) 20 ott. 1875; laureando in S. N., - Raccoglitore e conoscitore della flora trivigiana e bellunese, di cui conserva un buon erbario.

Panarolis o **Panarola** (Domenico), p. 121. Agg.

EFFIGIE. Rame inc. da I. Testana nella racc. Benv. - *Riprod. fot. - 2 rami, età 33 e 39 anni - *Ripr. fot. (dono Pirotta).

Panceri (Paolo), p. 121. Agg.

BIOGR. Gasco Fr. Commem. di P. Panceri, Napoli, 1878.

EFFIGIE. Lit. di V. Sheeger in racc. Benv. - *Ripr. fot.

Panizzi-Savio (Francesco), p. 121. Agg. - m. S. Remo 5 marzo 1893.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Piante ligustiche nell' erb. centr. di Firenze.

Pantanelli (Dante), n. Siena 4 genn. 1844 - prof. di geol. e mineral. nell' univer. di Modena; m. Modena 8 nov. 1913.

OPERE. *Catalogo delle Diatomee nel calcare biancastro di Spoleto.* 2 memorie. Venezia, 1886 – *Principî per un sistema di nomenclatura delle piante e degli animali.* Modena, 1898 (Atti soc. naturalisti).

Pantanelli (Enrico Francesco), n. Siena 18 agosto 1881; studente medicina e assistente volontario di botanica nell' univers. di Modena.

OPERE. *Anatomia fisiologica delle Zygophyllaceae.* Modena, 1900 (Atti Soc. naturalisti) – *Studi d' anatomia e fisiologia sui pulvini motori di Robinia e Portleria.* Modena 1901 (l. c.)

Papi (Ciro).

OPERE. *Alcune ricerche sulla struttura del fusto, delle foglie e dei frutti di un esemp. di Juniperus drupacea.* Cfr. Bull. soc. bot. it. 1900, p. 148.

Paradisi (Giovanni co.), oriundo modenese, n. 1760; m. Modena 26 agosto 1820 – Figlio del letterato co. Agostino; fu illuminato senatore e favorì gli studi del prof. Mazzucato, che gli dedicò il genere *Paradisia.*

Paratore (Emanuele), dott. S. N., prof. sc. nat. scuola norm. di Genova.

OPERE. *Primo elenco di Licheni raccolti nella prov. di Messina.* Siena, 1900 (Rivista ital. sc. nat.). In collab. col dott. Marino – *Gynerium argenteum,* note anatom.-biolog. Palermo, 1894 (Contr. biol. veg.) – *Ricerche istolog. sui tuberc. rad. delle Leguminose.* Genova, 1899 (Malp.). (**Fl. Sicil.**).

Parentucelli (Tomaso), n. Sarzana 1398; m. Roma 24 marzo 1455 – assunto pontefice col nome di Niccolò V (1447-1455). Fondò, sec. Viviani, la biblioteca vaticana, un orto (farmaceutico?) al Vaticano e fece tradurre in latino dal Gaza il Teofrasto e l'Aristotile – Cfr. VIVIANI, Fl. Lyb. p. 31.

DED. *Parentucellia* Viv. l. c.

Pari (Anton Giuseppe), p. 122. Agg.

EFFIGIE. Ritr. presso il figlio cap. Pari in Udine – *Ripr. fot.

Parjot (V.).

OPERE. *Catalogue des principales plantes qui croissent sur la chaine du M. Blanc.* (Paris?), 1887, 4°, p. 39. (**Fl. Piem.**).

Parlatore (Filippo), p. 122. Agg.

BIOGR. Illustrazione ital. di Milano, 1877.

EFFIGIE. Busto in marmo su colonna di bardiglio, e ritr. a matita nel museo bot. di Firenze – Medagl. in gesso nell' ist. bot. di Firenze (via Lamarmora) – Busto e ritr. ad olio nell'ist. bot. di Palermo – Silogr. in « Ill. ital. », 1877 – *Fotografie.

ERBARIO. Sta incorporato nell'erb. centr. del museo botanico di Firenze, da lui fondato.

DED. *Parlatoria* Boiss. (1842), *Parlatoria* Meisn. (1843).

Parodi (Domenico), italiano e prob. genovese – visse a lungo nel Paraguay e in fine a Buenos-Ayres, dove pare sia mancato prima del 1895. Dotto florista del Paraguay e dell' Argentina.

OPERE. *Contribuciones a la flora del Paraguay.* Buenos-Ayres, 1877 e seg. ed altre pregiate contrib. alla flora argentina. Cfr. Cat. libr. Kew, (1899) p. 472-473.

Parolini (Alberto), p. 122. Agg.

EFFIGIE. Fot. in Visiani, Vita di Parol. – *Fotogr. – Ritr. (ad olio?) nel museo di Bassano).

OPERE. *Lettera al sig. Brocchi,* in data Palermo 5 giugno 1820. Milano, 1820 (Bibl. ital.). Accenna ad alcune piante particolari da lui raccolte nelle macchie di Brindisi.

ERBARIO. Erbario generale di circa 10,500 specie, nel quale si comprendono quasi tutte le piante venete, raccolte segnatam. nel Bassanese. Un esteso indice compilato dall'ab. Franc. Trivellini, comprende tutte le schede dello stesso erbario. È distribuito sec. il sistema linneano e, per lascito del nobile proprietario, forma ora una parte cospicua del museo di Bassano.

Parsi (Guido) di Civitavecchia, studente di medicina in Roma.

OPERE. *Flora estiva dei dintorni di Civitavecchia.* Siena, 1897 (Riv. sc. nat.). – (**Fl. Romana**).

Pasquale (Gius. Antonio), p. 123. Agg.
EFFIGIE. Ritr. ad olio nell' ist. botanico di Napoli - *Fotografia.
ERBARIO. Presso il figlio, prof. Fortunato, in Napoli. È ricco di piante di Calabria e di muschi.

Passerini (Giovanni), p. 123. Agg.
EFFIGIE. *Eliotipia e *Fotografie.
ERBARIO. Sta nell' orto bot. di Parma e consta di circa 100 pacchi di fanerogame e 60 di crittogame, (con prevalenza di funghi). Le specie sono in maggioranza parmensi e italiane, poche le straniere Fra le crittogame sono inserte parecchie collez. di Rabenhorst, Plowright etc. (Prof. AVETTA, in lett. 27 sett. 1900) - Una raccolta di fanerogame parmensi sta nell' erbario centr. di Firenze - Funghi ital. nelle principali micoteche d'Italia e dell'estero.

Pasta (Giuseppe), n. Bergamo 9 aprile 1742; m. ivi 11 gennaio 1823 - medico a Bergamo.
OPERE. *Elogio del celebre botanico Carlo Linneo, pubblicato nell' occasione dei due dotti stabilimenti della libreria medica e dell'orto botanico nello spedale maggiore di Bergamo.* Berg., tip. Antoine, 1802, 4°, p. 48 - Cfr. DA RIO, Giorn. lett. 1802 III, p. 151.

Patarol (Francesco). Vedi: Rizzo-Patarol.

Patarol (Lorenzo), p. 123. Agg.
BIOGR. FR. NEGRI in Gamba, Lett. ed art. ven. - LADVOCAT, Diz stor. Bass., IV, p. 108 - MOSCHINI, Letter. veneziana, II, p. 110 - MARTENS, Reise, II, p. 95.
EFFIGIE. Rame in Gamba l. c. - *Riprod. fotogr.
ERBARIO. L' erbario di lui, con piante agglutinate, passò al co. Niccolò Contarini e (probabilmente) trovasi ora, col costui erbario, al museo Correr di Venezia.

Patirani o meglio **Patirana** (G. B.), p. 123 e 180. Agg. - n. Gandino 15 giugno 1716; m. Sondalo 12 nov. 1782 - Coltivò pure a Sondalo un piccolo orto botanico e nel 1778 fu guida al celebre Al. Volta quando questi fece studi sperimentali sui bagni di Bormio - Cfr. ANONIMO, Aless. Volta e G. B. Patirana, Como, 1899 - La prefazione della sua opera *Dei nomi* etc. (ved. I. p. 180) è datata da Bormio 18 genn. 1774 ed è firmata G. B. Patirani med. chir. speziale e semplicista. Detta opera è posseduta dal maestro Massimo Longa (cfr.).

Patricelli (Vincenzo) in Napoli.
OPERE. *Alcune Orchidee dei dintorni di Napoli.* Fir., 1898 (Bull. soc. bot. ital.). (**Fl. Nap.**).

Payot (Venanzio), p. 124. Agg. - n. Chamonix.
OPERE. Vedi BOUVIER in Bull. soc. botan. Fr. 1863, p. 673.

Pedicino (Nic. Ant.), p. 124. Agg.
BIOGR. GIORDANO C. G. Commemorazione del prof. N. P. Napoli, 1885 (con completa bibliografia).
EFFIGIE. *Fotografie - Medaglione sulla tomba nel cimitero di Poggioreale a Napoli.
ERBARIO. È incorporato nell' erbario gen. dell' orto bot. di Roma - Una collezione di piante ital. esiste nel museo bot. di Vienna.

Pedrazzini (Giuseppe), in Sondrio.
OPERE. *Saggio di un'escursione botanica sui monti della Valtellina.* Milano, 1854. (Ann. d' agricol. e il giardiniere, I. vol., p. 471-73). (**Fl. Lomb.**)

Pellegrini (Gaetano), n. Fumane (Verona) 25 agosto 1824; m. Verona 18 luglio 1883. Profess. di stor. nat. ed agronom. nell'ist. tec. di Verona, cultore della paleontologia, geologia, botanica ed agronomia.
BIOGR. DAL FABBRO FR. Alla venerata memoria di G. Pellegrini. Verona, 1898.
OPERE. Alcune memorie *sull' antracnosi della vite e sull' Erineum vitis* (1881), *sulla coltivaz. dell' olivo* (1876), ma la maggior parte riguarda la geologia e paleontologia.
EFFIGIE. *Fotografia.

Pellegrini (Giuseppe), di Trieste, dott. in medicina.

OPERE. *Dissertatio de plantarum amoribus atque nuptiis.* Patavii, Cartellier, 1836, p. 18, 8° (diss. di laurea).

Pellegrini (Pietro), p. 124. Agg.

OPERE. *Funghi della provincia di Massa Carrara.* Fr., 1899 (N. g. bot. it.).

Pelosi (A.), in Roma. + 1 VIII 1887

OPERE. *Specie nuove o rare della flora romana.* Messina, 1887 (Malpig., p. 190). (**Fl. Romana**). malp. 1887 p. 557

Pena (Pietro, n. Joques (Aix) - Semplicista e medico intorno la metà del secolo XVI. Visitò a lungo, erborizzando, l'Italia fra il 1558 e 1564, per lo più in compagnia del Lobelio. Vedi De l'Obel.

BIOGR. LEGRÉ, M. de l'Obel et P. Pena. Paris, 1897 (Bull. soc. botan. France, p. XVIII).

Perez (Ad.), p. 125. Agg.

ERBARIO. Piante nizzarde nell'erb. centr. di Firenze.

Perini (Agostino), p. 125. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO Piante veneto-trentine nell' erb. centr. di Firenze, nell' orto botanico di Padova, ecc.

Perini (Carlo), p. 125. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Le raccolte sono fatte in comune col precedente.

Perotti (Carlo), p. 125. Agg. - n. Barge (Saluzzo); avvocato.

OPERE. *Fisiologia delle piante e sull' azione su queste dell' aria, dell' acqua, del calore, della luce, dell'elettricità* etc. Cfr. RE in Ann. agricolt. Milano, 1812, II, p. 73.

Perpenti (Candida **Lena**-), p. 125. Agg.

EFFIGIE. *Litogr. in Biogr. citata - *Ripr. fotogr.

ERBARIO. Vedi parte I, p. 125.

Perrier de la Bathie (Eugenio bar.), di Conflans - professore compartimentale d' agricoltura, in Albertville (Savoja). Erborizzò molto al Piccolo S. Bernardo, Col de la Seigne, Col du Mont in territorio parzialmente italiano.

OPERE. *Aperçu sur la distribution des espèces végétales dans les Alpes de la Savoie.* Paris, 1866 (Bull. soc. botan. France, p. 675 - *Deux mots sur la distrib. des Tulipes de la Savoie et du Valais.* Paris, 1867 (l. c. p. 95) - *Guide du botaniste en Tarantaise.* Montiers, Fr. Duclos, 1894 - Cfr. Bull. soc. bot. France, 1863, p. 674. (**Fl. Piem.**).

Perrotta (Andrea), dott.

OPERE. *Una pagina di biologia veget. adattamento delle foglie normali acquatiche.* Siena, 1900 (Riv. it. sc. nat.).

Perroud (Luigi), n. Lione 26 febbr. 1833; m. ivi 26 febbr. 1889.

BIOGR. S[t]. LAGER, Not. biogr. de L. P. Lyon, 1891 (Ann soc bot. p. 291-298).

EFFIGIE. *Eliotipia, in St. Lager l. c.

OPERE. Alcune pubblicazioni sulla flora delle alpi piemontesi ai confini colla Francia. - (**Fl. Ven.**).

Pertusati (Francesco co.), n. Milano - fiorito sulla metà del sec. XIX; fu intelligente e infaticabile redattore del giornale « Il Giardino » poi « I Giardini » di Milano, 1854-1866, per lo più sotto il pseudonimo di *Antofilo.*

OPERE. *L' acclimatamento dei vegetabili in relazione all' orticoltura, memoria letta all' accademia fisio-medico statistica di Milano li 11 dic. 1856.* Milano, 1857 (in Ann. d'agricolt. e il giardiniere, p. 104 e 129).

Pesaro (Francesco), p. 126. Agg. - n. Venezia, 1739; m. ivi marzo 1799 - Cfr. MOSCHINI, Lett. ven. II, p. 60-63.

Pertile (Antonio), n. Gallio (Vicenza), 13 febb. 1805; m. Tribano (Padova) 18 dicembre 1874 - Medico condotto a S. Giacomo di Latisana, poi a Piovene, poi a Sarcedo e finalmente durante gli ultimi 18 anni della sua vita a Tribano. Erborizzò diligentemente nel M. Summano, ne fece un erbario di 600 specie ed aveva preparato un *Manipulus floræ italicæ in M. Summano collectus*, che non vide la luce. L' erbario generale di lui constava

di 4000 specie, di cui 3500 indigene da esso raccolte specialmente sui colli Euganei, sui Berici, al Lido di Venezia etc. (Lett. di A. Pertile al dott. G. B. Ronconi in data 6 marzo 1855). Si ignora che ne sia ora di questo erbario. - (**Fl. Ven.**).

Petagna (Vincenzo), p. 126. Agg.

EFFIGIE. Ritratto ad olio già nel palazzo Petagna in Napoli, ora (1898) nel villino del sig. Grimaldi al Vomero (Bassani in lett. 28 dic. 1898) - *Riproduzioni fot. - Incisione presso l' accad. medico-chirurgica di Napoli - *Riprod. fot

OPERE. *Della Sanseviera thyrsiflora*. Nap. 1806 (Giorn. encicl. nuovo).

Petri (Lionello) dott., assistente di botanica nell' ist. di studi super. in Firenze.

OPERE. *Descrizione di alcuni Gasteromiceti di Borneo*. Genova 1900 (Malpighia).

Petrucci (cav. de) in Pesaro nella I[a] metà del sec. XIX. Raccolse piante nel Piceno, nell' Umbria e nelle alpi veneto-trentine, ricordate dal Bertoloni nella *Flora italica*. Con questo corrispose dal 1818 al 1830 e il dott. ANT. BERTOLONI, junior, possede 19 lettere che lo dimostrano appassionato e intelligente botanico, come lo provano anche alcuni schizzi di crittogame ecc. aggiunti alle lettere (BERTOLONI, junior in lett. 24 ott. 1900) - (**Fl. Umbr. e Ven.**).

Petter (Francesco), p. 126. Agg.

ERBARIO. Piante della Dalmazia nell'erbario dalmato del Visiani nell'orto bot. di Padova e nel museo botanico di Vienna.

Petiver (Giacomo), p. 126. Agg. - Fu il primo a pubblicare serie di *Plantæ exsiccatæ* - Cfr. SACC. in Boll. soc. bot. ital. 1899.

OPERE. *Orchides et res naturales Etruriæ* (auctore B. Tozzi) in *Opera* vol. I, p. 6 t. 128-129 - *Plantarum Etruriæ rariorum Catalogus e cll. Cæsalpino, Boccone, Menzelio, Raio*. Londini ex ædibus J. Petiver. 1725 (vi sono enumerate 539 piante). Questo Catal. si trova anche incorporato nell' « *Opera* ».

Philippi (Rodolfo Armando), p. 217. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Piante del Chilì nel museo bot. di Firenze. di Kew, di Berlino. nell'erb. Bertoloni a Bologna, nell' erb. di Boissier, a Chambésy, etc.

Piccinini (N.), p. 217. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Una collezione di piante dell'Umbria incorporata nell'erb. centrale di Firenze.

Piccioli o **Picciuoli** (Giuseppe), p. 217. Agg. - Cfr. RE, Diz. libr. agric. III, p. 241-243.

Piccioli (Antonio), p. 217. Agg.

OPERE. *Antotrofia, ossia coltivazione dei fiori*. Firenze, 1834, 2 vol. e 72 tavole colorate.

Piccioli (Lodovico), p. 217. Agg.

OPERE. *Le piante legnose italiane*. Fir., 1890-96, p. 690 e 132 fig.

Pigafetta (Antonio), p. 128. Agg. - n. Vicenza 1491 ; m. ivi 1534.

BIOGR. AMAT DI S. FILIPPO, Stud. biogr. viagg. ital., p. 257.

EFFIGIE. Rame di cm. 30 $\times$ 20 nel museo civico di Vicenza.

Pighi (Jacopo), n. Verona 1647 ; m. Padova 1683 - Fu prefetto dell'orto bot. di Padova dal 1681 al 1683.

BIOGR. PATIN, Lyc. Patav., p. 71.

EFFIGIE. Rame inc. da M. Desbois (ad vivum) in Patin l. c. - *Acquar.

Pimbiolo degli Engelfreddi (Antonio Vincenzo), p. 128. Agg.

EFFIGIE. Rame inc. da Gaet. Bosa, dis. da Fr. Bergamo (Mus. di Padova).

Pinelli (Gio. Vincenzo), p. 128. Agg. - Era in attivissima corrispondenza botanica col Clusio e nella bibl. universitaria di Leida si conservano ben 75 lettere di lui al Clusio, datate dal 1591 al 1600.

EFFIGIE. Rame inc. da Domen. Custos ed altro piccolo rame (Fideicommiss. Bibl. in Vienna).

Piottaz (Gio. Franc.), p. 128. Agg. - m. Torino 1822 - Cfr. BONINO, Biogr. med. piem. II, p. 440 (nota).

Piraino (Enrico, bar. di Mandralisca), in Palermo - raccoglitore botanico, corrisp. dei professori Parlatore e Todaro.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Piante di Sicilia e spec. delle isole Lipari si trovano nell' erb. centr. di Firenze. - (**Fl. Sicil.**)

DED. *Silene Mandralisci* Parl.

Piraino (Leonardo), p. 128. Agg. - Nel *Lexic. topogr. sicul.* di Amico e Statella si legge di un GIUSEPPE PIRAINO, botanico esimio di Castelbuono nel Settecento, che aveva fatti vari volumi d'erbario con indicazioni delle virtù delle piante. Sarà lo stesso Leonardo già da me ricordato nella I^a parte?

Piria (Raffaele), p. 128. Agg.

BIOGR. CANNIZZARO S. Sulla vita e sulle opere di R. Piria. Torino, 1883.

EFFIGIE. Litogr., 2 silogr., 1 fot. (Museo civ. di Padova).

Pirona (Giulio Andrea), p. 128. Agg. - n. Dignano (Friuli) 20 nov. 1822; m. Udine 28 dic. 1895.

BIOGR. TELLINI, Della vita e delle opere di G. A. Pirona. Udine, 1897 (con completa bibliografia) - LIOY P. Alle esequie di G. A. Pirona. Venezia, 1896 (Atti ist. ven.) - Per le altre commem. cfr. TELLINI l. c., p. 65-67.

EFFIGIE. *Eliotipia in Tellini l. c.

ERBARIO. Consta di una trentina di pacchi contenenti tutta la flora friulana e numerose altre piante avute dai corrispondenti. Sta nel gabinetto dell' istituto botanico di Udine.

Pitalis o **Pittalis** (Gavino), p. 129. Agg. - n. Sassari 1757; m. ivi 1826 - Scrisse una flora sarda (*Flora Turritana*) ricca di oltre 2000 piante e ne raccolse l' erbario relativo; ma disgraziatamente e l' una e l' altro andarono dispersi.

BIOGR. TOLA, Dizion. biogr. sard. III, p. 112 - PITZORNO M. Di alcuni antichi professori di botanica dell' ateneo di Sassari. Genova, 1899 (Malpighia, p. 152).

Pittoni (Gius. C. de), raccoglitore e conoscitore della flora d'Istria e Dalmazia.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Una sua collezione di piante dalmatiche si trova nell' erb. di Firenze e di Padova. (**Fl. Litor.**).

Pitrè (Luigi), n. Palermo 23 dic. 1843 - celebre folklorista.

BIOGR. DE GUB. Dict. écriv. II, p. 1615 - Ill. ital. 1897, con ritr.

OPERE. *Appunti di botanica popolare siciliana.* Lett. I e II. Palermo 1875-76.

Pivati (Gian Francesco), n. Padova 1689; m. Venezia 1764 - Dottore in giurisprud. ed erudito anche nelle scienze naturali.

BIOGR. MOSCHINI, Letter. venez. I, p. 45.

OPERE. *Nuovo dizionario scientifico e curioso, sacro e profano.* Venez. II ediz., 1746-1751, 12 vol. con tav.

Planchon (J. E. [non Gust.]), p. 129. Agg. - n. 1822; m. Montpellier 1 aprile 1888.

BIOGR. FLAHAULT, L'œuvre de J. E. Planchon. Montpell., 1889.

EFFIGIE. *Fotografia.

Plancus (Janus). Vedi: Bianchi.

Platania d'Antoni (R.).

OPERE. *Cenni storici sull'origine e coltivazione degli agrumi.* Acireale. 1899, 8°, p. 25.

Plateario (Matteo), p. 129. Agg. - Cfr. anche Saint Lager, Recherches anc. herbier. p. 15-18.

Plinio (Secondo, Cajo), p. 129. Agg.

EFFIGIE. Statua nel duomo di Como eretta nel 1498 - Incisione in legno in frontesp. Bauh. hist. univ. pl. - *Ripr. fotogr.

Poggioli (Michel Angelo), p. 130. Agg.

EFFIGIE. *Rame in Poggioli figlio, Lavori etc. Roma, 1862 - *Ripr. fot.

OPERE. *Il vivaio romano delle piante descritto ed illustrato.* Roma 1814.

Pollini (Ciro), p. 130. Agg.

BIOGR. DALLA RIVA G. Cenni biografici di C. Pollini. Verona, 1833, tip. Bisesti - Cfr. *Flora* 1820, Beil. p. 21.

EFFIGIE. Busto in marmo all'accad. d'agric. di Verona - *Ripr. fot.

ERBARIO. Si compone di numerosi pacchi delle piante raccolte dallo stesso autore

o dai suoi corrispondenti nell'alta Italia, particolarmente nel Veronese e trovasi presso l'accademia d' agric. di Verona a cui fu legata dall' autore. Questa collez. ha notevole importanza perchè sopra di essa fu elaborata la classica *Flora veronensis*.

Polo (Marco), p. 131. Agg.

BIOGR. ARDUINI C. in Vita e ritr. d' ital. ill., p. 205 (Roma) – ZURLA PLAC. Vita di M. Polo. Padova. 1812 – AMAT DI S. FILIPPO, Stud. biogr. viagg. ital., p. 56 – VERONESE AB. GIUS. Pantheon veneto.

EFFIGIE. Rame in Arduini l. c. – Rame dis. da Mancini e inc. da Zuliani in Zurla l. c. – Rame inc. da Bonatti in Iconogr. ital. Milano, 1837, II, n. 7.

OPERE. *Delle meraviglie del mondo da lui vedute.* Treviso, Reghettini, 1672, 8° (alla pag. 4, verso, ritr. in legno di M. Polo).

Polonio (Antonio Federico), p. 131. Agg. – n. Padova 17 agosto 1837; m. Bologna 12 marzo 1863 (in casa del cognato professore Concato) – dottore in scienze nat. dell' univ. di Torino (2 agosto 1862).

BIOGR. (TEZA EMILIO) Necrologio in « Corriere dell' Emilia ». Bologna, 1863, 14 marzo [1].

EFFIGIE. *Fotografia.

OPERE. *Rimedio per la guarigione delle viti.* Padova, 1855. Oltre a due o tre lavori zoologici il Polonio aveva preparato un lavoro, cui la prematura morte gli tolse di dare l' ultima mano, dal titolo: *Studi paleontologico-zoologici sopra le Nummuliti e generi affini*, con tavole. Questo ms. insieme ad altri scritti e documenti del compianto giovane furono, procuratore il TEZA, ceduti dalla nipote di lui, cont. MARIA di GRÖPPLERO nata CONCATO, alla biblioteca dell'orto bot. di Padova.

Poma (Cesare), alla Legazione d'Italia a Messico.

OPERE. *Le Orchidee del Messico.* Genova, 1897 (Malpighia).

Pona (Giovanni), p. 131. Agg. – n. Verona 1565; m. ivi 28 luglio 1630 (Biadego Giuseppe in lett. 27 aprile 1898).

EFFIGIE. Ritr. ad olio 63 × 52 cm. nell'istituto bot. di Pisa – Acquarello nell'ist. bot. di Bologna – *Ripr. fot.

Pona (Francesco), p. 131. Agg.

BIOGR. La gloria degli incogniti. Venezia, 1647, p. 157 – ROSSI PIETRO, Intorno a F. Pona etc. Verona, 1897 ott. (Atti accad. di Verona) – Vedi MAROGNA.

EFFIGIE. Rame in *Gloria d. inc.* l. c. – *Riprod. fot.

Pons (Giovanni), n. in quel di Pinerolo; m. 3 luglio 1900 nell' Uruguay – Dott. sc. nat. dell' ist. sup. di Firenze e da un anno professore liceale alla colonia Valdense dell'Uruguay (Arcang. in Boll. soc. bot. ital. 1900, p. 213).

OPERE. *Saggio d'una rivista critica delle*

---

(1) Ecco le parole dell' ill. prof. E. TEZA:

Giovedì mattina (12 marzo 1863) spirò qui (Bologna) a venticinque anni il dott. FEDERICO ANTONIO POLONIO, padovano.

Naturalista operoso, illustrò molte parti della fisiologia botanica e della anatomia zoologica. L'ardente giovanezza e il vivo ingegno lo aiutavano; ma troppo presto mancò perchè ne avessimo tutti quei frutti dei quali non ci affidava solo una speranza lusingatrice, ma le prove vedute e lodate. Aveva atteso alla zoologia nel museo padovano, alla botanica, assistente al ch. prof. Gasparrini in Pavia; ed ora si adoperava nel gabinetto nostro di paleontologia a riordinare le piante fossili; instancabile nel lavoro, anche sul letto di morte corresse le ultime pagine di una sua memoria sulle *Bdellidee* italiane, da aggiungere alle altre che, così giovine, era venuto pubblicando.

Dolorosa cosa, che alla scienza vengono meno gl' intelletti che la natura spinge e lo studio li guida! ma più grave è il dolore quando si spegne una vita pura che nel candore del costume e nella nobiltà degli affetti vorrebbe essere imitata; quando al vecchio padre è tolto sì grande, sì caro conforto e un amico immutabile alla sorella; quando ai pochi, coi quali visse domesticamente, resta imperituro ma inutile il desiderio.

specie italiane del genere Ranunculus. Firenze, 1898 (N. g. bot. ital.). – *Flora popolare Valdese.* Fir. 1900 (l. c,) – *Sull' habitat della Viola pinnata nelle valli Valdesi.* Fir. 1900 (l. c.) - (**Fl. Piemonte**).

Pontedera (Giulio), p. 131. Agg. – n. 7 maggio 1688; m. Lonigo 3 sett. 1757 (dove fu sepolto). La figlia unica del Pontedera, di nome Giovanna, sposò il co. Giacomo Schioppo di Verona ed a spese proprie stampò le *Epistolæ ac dissertationes,* la cui edizione fu curata dal prof. Bonato.

BIOGR. Zendrini in Gamba Gall. lett. ed art. veneti – Saccardo, Pontedera G. Biobibliografia. Bergamo, 1898.

EFFIGIE. Statua in Prato della valle in Padova – Acquarello nell' orto bot. di Bologna – *Quadro ad olio 100 × 73 cm. – Rame in Epist. ac. dissert. – *Riprod. fotogr.

Ponzo (Antonino), in Trapani, dott. S. N. già allievo in Palermo del professore Borzì.

OPERE. *Contributo alla conoscenza dei caratteri biologici della flora trapanese,* Palermo, 1900, tip. Paccio. – (**Fl. Sicil.**).

Porcari (Barone), raccoglitore di piante in Sicilia e spec. nell'isola di Lampedusa e corrisp. di Gussone, nella I metà del sec. XIX – Cfr. Pasquale, Documenti biografici di Gussone, p. 15 e 18.

Porcia (Enea), friulano, sec. XIX.

OPERE. *Sulla Maclura aurantiaca.* Udine, 4°. s. d.

Porta (Pietro abate), p. 131. Agg. – n. Muerna 5 nov. 1852.

BIOGR. Ambrosi Fr. Scritt. ed artisti trent. p. 449.

ERBARIO. Vedi: Huter.

Porta o **Della Porta** (G. B.), p. 132. Agg. – Cfr. Ricc. Bibl. mat. ital. II, p. 306.

BIOGR. Crasso, Elogio huom. lett. I, p. 170 Imperiali, Mus. hist., p 122-124 – De Ciani in Vite e rit. d' ill. ital. Padova, 1812 – Sarnelli Pompeo, Vita di G. B. Della Porta. Nap., 1677 – Fiorentino F. Della vita e delle opere di G. B. Della Porta. Roma, 1880 (N. Antol.).

EFFIGIE. Acquar. nell'ist. bot. di Bologna – Rame in Crasso ed in Imp. l. cit. – *Rame dis. da Bossi, inc. da Beceni in De Ciani l. c. – 5 ritr. sec. Moehs. Verzeichn.

Portenschlag-Ledermayer (Francesco von), n. Vienna 13 febbraio 1772; m ivi 7 nov. 1822 – Erborizzò a lungo in Dalmazia nel 1818 al seguito di Francesco I.

OPERE. *Enumeratio plantarum in Dalmatia lectarum.* Wien, 1824. Cfr. Pritz, p. 252. De Vis. Fl. Dalm. I, p. 19.

ERBARIO. Una collezione di piante dalmatiche si trova nell' erb. centr. di Firenze ed altra in quello del Visiani a Padova. – (**Fl. Dalm.**).

Pospichal (Edoardo), professore nel ginnasio di Trieste.

OPERE. *Flora des österreich. Küstenlandes.* Triest, 1898 – Cfr. March. Fl. Trieste, p. LXXIX. – (**Fl. Litor.**).

Pratesi (Pietro), p. 132. Agg. – giardiniere botanico dell'orto botanico di Pavia dal 1810 c. al 1847. Le 45 tavole di botanica furono disegnate ed incise dallo stesso Pratesi.

Preda (Agilulfo), p. 132. Agg. – Professore di storia nat. nel r. Liceo di Teramo.

OPERE. *Cat. des algues marines de Livourne.* Genève (Herb. Boiss.) etc.

Preiss (Baldassare), boemo – professore e medico di reggimento nella I metà del sec. XIX; scoprì in Lombardia la ancor indecifrata pianticella che il Corda (1829) chiamò *Preissia italica* ed ascrisse alla Merchantiaceæ e il Tulasne (1852) chiamò *Apinagia Preissii* e riferì alle Podostemonaceæ. Il Weddell (Dict. de Bot. de Baillon, I, p. 426) che vide l' esemplare originale lombardo afferma che si tratta realmente di una Podostemonacea, ma non potè decidere se riferibile ad *Apinagia,* come voleva Tulasne, in causa che nell' esemplare la capsula era rimasta del tutto denudata. Una singolare coincidenza abbiamo poi nel fatto che già il nostro Micheli aveva descritto, fra

le epatiche di Toscana (N. pl. gen., p. 6, n. 5, t. IV, f. 5) ricevute da B. Tozzi una *Marsilea terrestris* etc. la quale il Corda riferì ad altra Podostemonacea dubbia la *Blandowia striata*, che tuttavolta sembra una cosa stessa colla pianticella lombarda. È un interessante problema della flora italiana, che aspetta ancora il suo solutore. Cfr. ARCANG. Fl. ital., I ed., p. 639, BARONI in Bull. soc. bot. ital. 1900, p. 77. Il MATTIR. poi in lett. 24 VII 1899 aveva richiamato la mia attenzione sulla scoperta del Preiss. (**Fl. Lomb.**).

Presl (K. B.), p. 132. Agg.

BIOGR. WEITENWEBER W. R. Deukschrift. üb. d. Gebr. J. Sw. und C. B. Presl. Prag, 4°, 1854.

ERBARIO. Sta nell'orto bot. di Praga. Nel museo bot. di Vienna si trova una collezione di *Plantæ siculæ* del Presl.

Prevozio o **Prevost** o **Prévot** (Gio.), p. 132. Agg. - n. Délémont pr. Basilea.

BIOGR. VAUTREY L. Hist. du college de Porrentruy, 1866, p. 114 - FAVARO A. G. Prévot, discepolo di Galileo. Padova, 1896.

EFFIGIE. *Quadro ad olio, cm. 63 × 49 - *Rame in Tom. Elog. ill. vir. II, p. 223 - Med. in rame (mus. civ. di Padova).

Puccinelli (Benedetto), p. 133. Agg.

EFFIGIE. *Fot. da acquar.

ERBARIO. Trovasi a Lucca presso la Scuola di farmacia; consta di 33 pacchi contenenti tutte le piante lucchesi disposte sec. il sistema linneano e già enumerate dall'autore nella *Synopsis plant. lucens.* Vi è anche un pacco di protallogame col relativo ms. che non fu pubblicato in detta *Synopsis* (CES. BICCHI, in lett. 25 sett. 1900); molte piante toscane nel museo bot. di Firenze.

Quadri (Gio. Batt.), p. 133. Agg.

EFFIGIE. Rame inc. Vicenza 1812 (Mus. civ. Pad.) - *Ripr. fot.

Quartapelle (Bernardo ab.), in Teramo intorno al 1800.

OPERE. *I principî della vegetazione applicati alla vera arte di coltivare la terra per raccorre dalla medesima il miglior frutto possibile.* Teramo, 1801, tip. Carlucci e Polidori, vol. 2, 8° - Cfr. RE, Diz. libr. agric. III, p. 265.

Quatrefages (G. L. A.), p. 134. Agg. - m. Parigi 13 genn. 1892.

Rabenhorst (Luigi), p. 134. Agg.

EFFIGIE. *Inc. in Rab. Fl. eur. Algar.

ERBARIO. Consta di piante crittogame e trovasi al museo bot. di Berlino.

Rabitti di S. Giorgio. Vedi San Giorgio.

Raddi (Giuseppe), p. 134. Agg. - Viaggiò nel Brasile (1817) e in Egitto (1827).

BIOGR. Antol ital. 1829, p. 74-75 e 194-195 - Flora 1820, Beil. p. 23 (pubblicaz.).

EFFIGIE. Busto in marmo in S. Croce di Firenze - Med. in gesso nell' aula delle lezioni nell' ist. bot. di Firenze (via Lamarmora) - Litogr. di Salucci - *Ripr. fot. - Rame inc. da Gius. Galli (Museo civ. di Pad.).

ERBARIO. Consta delle piante (oltre 5000 specie) del Brasile e dell' Egitto da lui raccolte e trovasi al museo bot. di Firenze. Parl. Coll. bot., p. 6 - Le Epatiche si trovano anche nell' erb. Martius nel museo bot. di Monaco e nell' orto pisano, insieme ad altre piante Raddiane.

Rafinesque-Schmalz (C. Sam.), p. 134. Agg.

BIOGR. LASÈGUE, Musée Deless., p. 462 (luoghi esplorati dal R.) - A. GRAY, Notices of the bot. writings of C. S. Rafinesque. New Haven, 1841 - R. E. CALL, Life and writings of Rafinesque. Louisville, Kentucky, 1895, con 2 ritr. - Flora 1820, Beil. p. 23 (pubblic.).

EFFIGIE. Rame in Raf. Ichtyologia ohiensis ed in Raf. Analyse de la nature - Due riprod. in R. E. Call, l. c. - *Due ripr. fot. (inviate dal professore Trelease di S.t Louis Mo.).

OPERE. *Chloris aetnensis*, in appendice a RECUPERO, *Stor. nat. dell'Etna*. Catania, 1815.

ERBARIO. Collezioni nel museo di stor. nat. a Parigi, nel museo Delessert a Ginevra e probabilmente a Filadelfia.

Ragazzoni (Francesco), n. Bassano 21 nov. 1790; m. ivi 22 nov. 1869 – Chimico-farmacista; da giovane coadiuvò nelle ricerche botaniche il Larber, Parolini, Beltramini e lesse all'Ateneo di Bassano memorie sulle droghe, sulle piante tintorie etc., che rimasero inedite.

BIOGR. L.... Cenno biografico di F. Ragazzoni. Bassano, 1869.

EFFIGIE. *Fotografia.

Raimondi (Antonio), di Milano, ing. al servizio del governo del Perù, e già prof. di stor. nat., a Lima – Cfr. AMAT DI S. FILIPPO, Stud. biog. viagg. ital., p. 597.

OPERE. *Elementos de Bot.* Lima, 1857, 12 tav. – *El Peru.* Lima, 1874-1880, ed altre pubbl. ove è pur trattato di quella flora.

Ramusio (Gio. Batt.), p. 135. Agg.

EFFIGIE. *Incisione in rame – 2 rami (mus. civ. di Padova).

Ranoldi (Domenico), veneto (?), sul princ. del sec. XIX.

OPERE. *Salsola spontanea o Roscani salvatica, delle spiagge adriatiche* (in Amoretti, Nuova scelta di opuscoli di scienze ed arti, I, p. 337) – *Sulla cultura ed usi del Cipero esculento* (l. c. tom. II).

Ratzenberger (Gaspare), n. Saalfeld c. 1530; dottore in medicina; nel 1559 fu in Italia ed erborizzò intorno Padova (ove frequentò l'orto botanico), Venezia (ove visitò l'orto del convento dei Francescani), a Murano ove visitò il giardino dei nobili Maurus e Venerius (cioè Moro e Venier) e sopratutto a Lido.

BIOGR. KESSLER HERM. Die Herbarien in K. Museum zu Cassel. Cassel 1872 – KESTNER Med. Gelehrt. Lexic. p. 696 (donde appare che nel 1740 l'*Herbarium* era nella biblioteca di Gotha).

ERBARIO. *Herbarium vivum.*, 3 vol. fol. legati in legno e pelle. È dedicato al Margravio MAURIZIO DI HESSEN in data 1592 ed ora si conserva nella biblioteca comunale di Cassel. Contiene 746 piante agglutinate, di cui alcune furono raccolte a Wittenberg nel 1556, le italiane nel 1559, le francesi nel 1569. Nel fac-simile dato dal KESSLER è rappresentato il *Gladiolus segetum* come raccolto *prope Patavium* a. 1559.

Ravera (Vittorio), n. Châtillon (Aosta) intorno 1820, ancor vivente – Professore di lingua francese nelle scuole tecniche del Regno. Profondo conoscitore della flora valdostana, è presidente onorario della società della *Flore valdôtaine*. Comunicò molte piante e notizie al prof. Vaccari pei suoi contributi floristici di quella regione.

ERBARIO. Raccolto molti anni or sono nel territorio Aostano, ricco e ben conservato, trovasi ora presso il sig. Tancredi Tibaldi di Châtillon (Vaccari in lett. apr. 1900). – (**Fl. Piem.**).

Ray (Giovanni), p. 135. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio del Papi nella Galleria degli Uffici in Firenze – *Rame, Taithorne dis., A. de Blois inc. – *Ripr. zincotipica.

OPERE. *Travels through the Low-country Germany, Italy and France..... with a catal. of plants* etc. London, 1738, ed. II.

ERBARIO. Trovasi nel museo britannico di Londra.

Re (Filippo), p. 135. Agg.

BIOGR. GRIFI ANT. in « Album » di Roma, 1837, p. 405 – FAPANNI FIL. Biog. premessa a RE, Nuovi elem. di agricoltura. Milano, 2 e 3 ediz. 1820 e 1837.

EFFIGIE. *Rame dis. Bramati, inc. Gio. Silvestri Rados – *Inc. in « Album » di Roma l. c. —

OPERE. Cfr. RE, *Dizionario dei libri di agricoltura*, III, p. 281-291 – *Flora*, 1820, Beil., p. 24.

ERBARIO. È di proprietà della provincia di

Reggio Emilia. Dopo varie soste al Comizio agrario, alla scuola di zootecnia e all' istituto tecnico, di quella città venne dato in deposito, dietro richiesta del prof. ALFR. ZONA, al museo civico Spallanzani di Reggio. Risulta di 8000 piante sì indigene che esotiche, tutte annotate dall' autore, disposte sec. il sistema linneano in 158 buste di cartone, custodite in 2 armadi. Il predetto prof. ZONA, direttore del museo, a cui debbo queste notizie, provvide pel riordinamento e conservazione dell' interessante raccolta.

Re (Luigi), n. Barge (Cuneo) 24.I. 1826, m. 9.X. 1893. Raccoglitore di piante piemontesi.

ERBARIO. Una collezione di oltre 300 specie trovasi presso il fratello colonn. LEONE RE ora in Padova.

Effigie *Fotografia (dono della famiglia)

Reali (Agostino), p. 136. Agg. – n. Tolentino 1825; m. Camerino 18 genn. 1885.

BIOGR. PACCIAROLLI LUIGI, Necrologio di A. R. Camer. 1885 (Annuario Univers. Cam. 1884-85. – DE TONI e FILIPPI, Ort. botanico di Cam. 1900, p. 6.

EFFIGIE. *Fotografia.

OPERE. *Memoria sullo scotano*. Camerino 1869, tip. Borgarelli.

Reali (Ranieri), p. 136. Agg.

BIOGR. Prof. ATTILIO FABBRINI, Necrologio di R. R. Camer. 1894. – DE TONI e FILIPPI, Orto Camer. 1900, p. 6.

EFFIGIE. In un gruppo fotogr. nella segreteria dell' univ di Camerino. – *Fotogr.

Reboul (Eugenio), p. 136.

ERBARIO. Le piante da lui raccolte in Francia e in Italia, ed avute dall'Inghilterra, dal Brasile, dal Canadà etc. furono legate alla fam. Libri di Firenze, passarono poi all'accademia dei Georgofili ed ora sono incorporate nell' erb. centr. di Firenze – Parl. Les Collect., p. 8.

Recupero (Giuseppe), n. Catania 1720; m. ivi 1778 – Canonico e dotto illustratore dell' Etna.

BIOGR. COCO VITO, Elogium J. Recupero in opera seg.

EFFIGIE. *Rame in Recupero op. citata – *Ripr. fot.

OPERE. *Storia naturale e generale dell' Etna*. Opera postuma edita dal nipote Ag. Recupero. Catania, 1815. 2 vol. con tav. – Nel capitolo della *Flora* sta la *Chloris aetnea* di Rafinesque, dalla cui prefazione apparisce che anche il Can. Recupero si occupò delle piante dell' Etna.

Redi (Francesco), p. 136. Agg. – n. 18 febb. 1626; m. 1 marzo 1698.

BIOGR. RAMONDINI LUIGI, Biogr. di F. R. in Rovani, St. lett. vol. II. Milano, 1856 – SALVINI SALVINO, Vita di F. R. – SALVINI A. M. Delle lodi di F. R., premesse alle opere di F. R. – AMATI GIR. in Vite e ritr. d' ill. ital. (Roma) p. 178.

EFFIGIE. Statua in marmo di P. Fedi sotto il loggiato degli Uffizi in Firenze – Med. in gesso nel museo di st. nat. in Firenze – Rame nel I vol. delle sue opere. Venezia, 1728 – Acquar. nell' orto bot. di Bologna – Rame (da una medaglia fatta fondere da Cosimo III) nel I vol. delle sue opere. Napoli, 1778 – *Rame in Amati l. c. – Rame in Ramondini l. c. – *Fot. da rame – 8 rami e 1 lit. nel mus. civ. di Padova – 6 ritr. in Möhs Verzeichn.

Reichardt (Enrico Guglielmo), p. 137. Agg.

BIOGR. KAMMERLING, Lebensbild H. W. Reichardt's. Mähr. Weisskirchen, 1886, 8°.

EFFIGIE. *Fot. (ripr. dall' alb. Tommasini).

Reichenbach (Enrico Gust.), p. 137. Agg.

BIOGR. DILLING, A. G. Reichenbach, Skizze seines Lebens. Hamb. 1890. 4°.

EFFIGIE. *Fot. – Ritr. in Dill. l. c.

Reichenbach (Enr. Lodov.), p. 137. Agg.

EFFIGIE. *Fotogr.

ERBARIO. Sta nel museo imperiale di Vienna – Piante piemontesi nell' erb. centr. di Firenze.

Requien (Spirito), p. 137. Agg.

BIOGR. HOMBRES-FIRMAS, Notice sur Requien. Nîmes, 1852.

EFFIGIE. *Litogr. de Thierry frères.

ERBARIO. Nel museo d'Avignone, nel mus.

bot. di Firenze, di Berlino, nell'erb. Bertoloni, etc.

Renier (Stefano Andrea), n. Chioggia 20 genn. 1759; m. Padova 20 genn. 1830 - Prof. di zoologia e mineral. nell'univ. di Padova. Si occupò ne' primi tempi anche di botanica. Cfr. BOTTARI.

BIOGR. CATULLO T. in Tipaldo Biogr. - NARDO, Biogr. scient. di S. A. R. Venezia, 1847 - CALCAGNO G. M. (vescovo di Adria), Elogio di S. A. R. Chioggia, 1830 - MENEGHELLI, Op. scelt III, p. 227 (1843) - SACCARDO, Sommario, p. 53.

EFFIGIE. Rame in Colle-Vedova, Fasti, gymn. pat. - *Ripr. fot. - *Rame dis. e inc. da N. Schiavoni. - (**Fl. Ven.**).

Revelière (E.), p. 137. Agg. - Cfr. MARSILLY.

ERBARIO. *Plantæ corsicæ* (talora in collab. con Mabille) nel museo di stor. nat. di Vienna, negli erb. di Greifswald e di Heidelberg.

Reverchon (Eliseo), p. 137. Agg.

ERBARIO. Piante di Corsica, nel museo bot. di Kew e di Vienna - *Plantæ Sardiniæ insulæ* (1881-82), nell' orto bot di Torino - Piante di Corsica e Sardegna nell' orto bot. di Genova.

Reviglio (Maurizio), p. 137. Agg.

ERBARIO. Il suo erbario, ricco di circa 1100 specie de' dintorni di Torino, trovasi all'orto botanico di Sassari.

Rhiner (Giuseppe), di Svitto (Schwyz) nella Svizzera - Filologo e florista.

OPERE. *Abrisse zur zweiten tabellarischen Flora der Schweizerkantone Tessin, S.t Gallen*, 1894-95 (*Jahresb. d. S.t Gallischen Naturwiss.*). Contiene nel II° capitolo oltre i propri ritrovamenti nella flora ticinese anche quelli esibiti da C. G. BRÜGGER, di Chur, PENZIG di Genova, MURET, H. SIEGFRIED di Bülach (Zurigo), SCHULTHES, HAUSSKNECHT, GISLER di Altdorf, LAGGER, NÄGELI, SACHS, KÖLLIKER, etc. Cfr. LENTICCHIA, *Contrib. alla flora della Svizzera insubrica.* (**Fl. Ticino**).

Ricasoli (Vincenzo), p. 137. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Un erbario di circa 8000 piante fu da lui donato al museo botanico fiorentino.

Ricca (Luigi), p. 138. Agg.

OPERE. *Compendio delle più importanti vitali manifestazioni delle piante.* Oneglia, 1866.

ERBARIO. Piante di Liguria, Lombardia, Napol., nell'erb. centr. di Firenze.

Ricchiuti (G.).

OPERE. *Piante raccolte sul monte Quarnan.* Udine, 1897 (« In Alto »). - (**Fl. Friul.**).

Ricci (Angelo Maria), n. Mopolino 1777; m. Rieti 1 aprile 1850 - Poeta e bibliotec. di re Gioacchino Murat.

OPERE. *La georgica de' fiori, poema.* Milano, Bettoni, 1827.

Riccobono (Vincenzo), giardiniere-capo del r. orto bot. di Palermo.

OPERE. *Le specie e le varietà d' agrumi coltivate nel r. orto bot. di Palermo.* Ivi, 1897 (Boll. r. orto bot. Palermo).

Riccomanni (Luigi), abate, n. in Chambery sulla fine del sec. XVIII - Botanico coltivatore.

OPERE. *Lettera sopra un vivaio di piante scelte, stabilito a Villanuova presso Chambery, capitale della Savoia, col catalogo ragionato di dette piante.* Roma 1785, tip. Casaletti, 8° - Cfr. RE, Diz. libr. agric. III, p. 301 - Il Riccomanno coltivava fino a 200,000 individui d' alberi fruttiferi.

Richard (Achille), p. 138. Agg. - Fece alcune escursioni botaniche anche in Italia e ne mandò le piante secche all' erbario Delessert, ora a Ginevra - Cfr. LASÈGUE, Mus. Deless., p. 111.

Richieri (Francesco Maria) - Viceprefetto di Tolmezzo nel 1811, teneva un giardinetto delle piante spontanee dei dintorni ed accompagnò il Mazzucato nel suo viaggio botanico alle alpi Giulie - Cfr. MAZZUCATO, *Viaggio bot. Alpi Giulie*, p. 8 e 28.

Richieri (Lodovico Celio), p. 138. Agg. – n. 1469, sec. il Cessi.

BIOGR. Corr.: Silvestri Carlo (non Cam.) – CESSI CAM. La data della nascita di Cel. Rod. Rovigo, 1897 (con molte note bibl.).

Ricupero, corr.: meglio **Recupero** (Gir.), p. 138. Vedi sopra.

Ridolfi (Cosimo), p. 138 – Corr.: n. Firenze 1794; m. 5 marzo 1865 – Senatore, patriota e agronomo insigne.

BIOGR. LAMBRUSCHINI R., Elogio del march. C. R. Fir., 1866 (Atti Acc. Georg.) – Ritr. e biogr. di 36 scienz. congr. Fir., 1841.

EFFIGIE. *Fotogr. – *Litogr. in Ritr. e biogr. l. c. – Medaglione in gesso nel mus. di storia nat. in Fir.

OPERE. *Sulle proprietà tintorie del Rhamnus alpinus e Ailantus glandulosa.* Firenze, 1816 (Giorn. sc. ed arti).

Rigamonti (Ascanio) – direttore del giardino Talecchini a Comerio (Varese) dopo la metà del sec. XIX. Pubblicò parecchi articoli orticolo-botanici nel periodico « I Giardini » di Milano, 1854-1866 – Sul giardino Talecchini vedi « I Giardini », 1865, p. 272.

Righini (Giovanni), n. Marzio (Como) c. 1811; dott. in medicina e chimica.

BIOGR. CANTÙ I. L'Ital. sc. cont. III, p. 77.

OPERE. Cfr. Atti della VI riun. degli scienz. ital. Mil. 1845, p. 524 e 528 (*Ricerche sullo sviluppo di un Penicillium in una collez. di bisolf. di chinino e sull' azione delle sostanze tossiche introdotte nelle piante*).

Riggio (Giuseppe junior), dott. S. N.; prof. di st. nat. nel r. liceo V. E. di Palermo.

OPERE. *Una nuova fase della questione delle piante carnivore.* Palermo, 1885 (Natural. sicil.).

Rigo (Gregorio), p. 139.

ERBARIO. Vedi: Huter.

Rinio (Benedetto), p. 139. Agg.

BIOGR. TEZA. Il *De Simplicibus* di B. Rinio, Venezia, 1897 (Atti ist. ven.) – Su questo meraviglioso codice cartaceo sta scrivendo un' illustrazione botanica il prof. E. De Toni.

EFFIGIE. Sta entro la lettera miniata P, la prima (in Priscorum) del proemio del codice Riniano – Ripr. fot. in Saggio di codici Marciani fotografati. Venez., 1872 (al n. 17). – *Ripr. a matita.

Rippa (Giovanni), p. 139. Agg. – Dottore in medicina, assist. all' orto bot. di Napoli.

OPERE. *Osservazioni biologiche sulla Oxalis cernua.* Nap. 1900 (Bull. ort. bot. Nap.) – *I nettari fiorali dell' Idesia polycarpa.* Nap. 1900 (l. c.).

Risso (J. A.), p. 139. Agg.

EFFIGIE. Ritr. incis. da Tardieu – *Ripr. fotogr.

Riva (Domenico), p. 139. Agg.

EFFIGIE. *Fotogr.

Rivolta (Sebastiano), p. 139. Agg.

BIOGR. VACCHETTA ed altri. Inaugurazione del busto del prof. S. R. il 29 gennaio 1899 in Pisa. Vi ha il ritr. silograf. e una completa bibliografia delle opere di Rivolta, fra cui molte riguardano parassiti vegetali.

EFFIGIE. *Silografia l. c.

Rizzo-Patarol (Francesco), p. 140. Agg. – Erede del chiarissimo Lorenzo Patarol (Cfr.) e continuatore delle sue raccolte – Vedi MOSCHINI, Lett. venez. II, p. 110-111 – MARTENS, Reise nach Ven. II, p. 94 – FERBER, Lettres, p. 35.

Rocchetti (Giuseppe), p. 140. Agg.

EFFIGIE. Quadro ad olio presso la nipote co. Amalia Rocchetti in Dolfin, in Padova – *Fotografia.

ERBARIO. Trovasi presso l'accad. d'agricol. di Verona.

Roda (Marcellino) – Fu direttore dei giardini della villa reale di Monza dal 1860 al 1870.

OPERE. Molti articoli botanico-orticoli nel giornale « I Giardini » di Milano, 1854-1866 – Parecchi trattati di orticoltura, arboricoltura, agricoltura, etc. – *Guida alla conoscenza dei fiori alpini.* Torino, 1891, con 111 fig. (Molti di questi

lavori furono fatti in collab. col fratello Giuseppe Roda); quanto alla *Guida* or nominata se fosse realmente dei detti fratelli, sarebbe postuma; o fu piuttosto compilata dai loro figli.

Rolando (Luigi), n. Torino 1773; m. ivi 1831: professore di medicina nell' università di Sassari e per qualche tempo anche (1803) ebbe la direzione dell' orto botanico.

OPERE. Oltre ai rinomati lavori sul sistema nervoso degli animali scrisse anche: *Del passaggio dei fluidi allo stato di solidi organici, ossia formazione dei tessuti vegetabili ed animali* etc. Torino 1831 (Mem accad.).

Rolland (Leone), n. Lahaielongue près Chalonnes, Maine et Loire, 10 dic. 1841; residente a Neuilly-sur-Seine (Francia) - Botanico e micologo.

OPERE. *Excursions mycologiques dans le midi de la France et notamment en Corse en Oct. 1897.* Paris, 1898 (Bull. Soc. mycol.) - *Excursions mycol. dans les Pyrénées et les Alpes-maritimes.* Paris, 1891 (Bull. Soc. mycol.). - (**Fl. Cors.**).

Rolli (Ettore), p. 140. Agg.

EFFIGIE. Medaglione in marmo alla Sapienza di Roma (per riconoscenza al legato [borsa di studio] fattole) - Ritratto grande nella Scuola pop. Rolli, da lui istituita in Roma - *Fotografia.

OPERE. La *Rom. plant. cent. XVIII* doveva essere pubblicata nel « Giorn. arcadico » di Roma, ma rimase in bozza.

ERBARIO. Fa parte dell'erbario romano all'orto bot. di Roma.

DED. *Romulea Rollii* Parl.

Romano (Girolamo), p. 141. Agg. - figlio di Antonio e Domenica Baroni; m. Padova (non Vegliano). Passò in fatti a Padova, in parrocchia de' Carmini, gli ultimi anni di sua vita, logoro un po' nella salute.

EFFIGIE. *Ritratto a penna (da ricordi tradizionali).

ERBARIO. L'erbario, ricco della flora veneta, fu dal suo autore donato al co. N. da Rio, quindi passò al prof. G. Meneghini e da questo al conte V. Trevisan, che lo regalò all'ist. botanico di Genova, ove attualmente si conserva.

Roncalli-Parolini (Francesco), p. 141. Agg.

BIOGR. BRUGNOLI ANT. in Elogi d' illustri bresciani Brescia, 1785 - SCHIVARDI, in Comm. Aten. Brescia, 1836, p. 252.

EFFIGIE. Rame di Fr. Zucchi in Roncalli *Europ. med.* - *Ripr. fot.

OPERE. L' elenco delle piante dei dintorni di Brescia ammonta al numero di circa 510 specie.

Ronconi (Gio. Battista), p. 141. Agg.

EFFIGIE. *Litogr. in Boll. farmac. 1886.

OPERE. *Della flora veneta e della contemporanea coltura della Botanica nelle provincie venete, con l' enumerazione delle collezioni venete di piante essiccate e dei giardini botanici e di ornamento ora esistenti. Narrazione storico-critica.* Padova, 1859. Ms. di circa 160 pag. fol. in parte letto all' accad. olimpica di Vicenza. Non è del tutto completo e ordinato, però la sua pubblicazione sarebbe stata desiderabile. È ora in possesso della figlia, signora Ronconi-Casale, cui col cortese marito sinceramente ringrazio per il prestito del manoscritto e per altre informazioni.

ERBARIO. Consta di circa 3500 specie raccolte nei Sette comuni, nel Summano, nei Berici ed Euganei, nel Veneziano od avute dal Tirolo, Grecia, Dalmazia, Sicilia o coltivate negli orti. Ora stà presso il r. Liceo Pigafetta di Vicenza.

Rossetti (Corrado), p. 142.

ERBARIO. Piante apuane presso l' autore e nell' orto bot. di Genova.

Rossellini (Ferdinando), p. 141. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

Rossi (Arturo), n. Possagno 1859; m. ivi 24 febbr. 1891 - Professore di stor. natur. nel liceo di Trani. Distinto geologo, coltivò anche la botanica ed erborizzò intorno a Possagno; ove dovrebbe conservarsi il suo erbario. - (**Fl. Ven.**).

BIOGR. TELLINI, in Rass. sc. geol. in Italia. Roma. 1891.

EFFIGIE. *Fototipia in Tellini l. c.

Rossi (Stefano), p. 142 Agg.

ERBARIO. Piante di Val d'Ossola (con Malladra) nell'erb. dell' orto bot. di Torino.

Rostan (Edoardo), p. 142. Agg.

ERBARIO. Piante piemontesi nell'erb. centr. di Firenze, ecc.

Rota (Lorenzo), p. 142. Agg.

BIOGR. Dott. LOCATELLI, Della vita e delle opere del dott. L. R. Bergamo, tip. Natali, 1856.

EFFIGIE. Litogr. - *Ripr. fot.

ERBARIO. Nel museo civico di Bergamo - Piante lombarde e trentine nell'erb. centr. di Firenze.

Rovelli (Renato), giardiniere capo del conte Borromeo (Lago Maggiore). Ottenne intorno 1840, primo in Europa, la fruttificazione di *Hydrangea hortensis* e *H. japonica* - Cfr. Atti VI riun. scienz. it. Milano, 1845, p. 522 e 527.

Rovezzani (Giuseppe), n. Pisa 1566, m. ivi 1602 - Lettore dei semplici dell'università di Pisa.

BIOGR. CALVI, Comm pisani vireti, p. 95 - FABRONI, Hist. acad. pis. II, p. 62.

Rouy (Giorgio), in Asnière (Seine).

OPERE. *Flore de France ou descr. des plantes de France, Corse et Alsace-Lorraine* (in collab. con J. Foucaud). Tours, 1893-1900 e seg. Vedi: Foucaud.

Ruchinger (Giuseppe, senior), p. 142. Agg.

EFFIGIE. *Ritr. ad olio; dono all'orto padovano della sig.ª Giovanna Ruchinger Marchi (di cui era avo) in Milano.

Ruchinger (Giuseppe, junior), p. 143. Agg. - m. Praga 9 marzo 1856.

Ruchinger (Giuseppe Maria), p. 143. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio presso la figlia Maria Ruchinger-Tommasini, in Venezia - Fotog. presso la nuora Pierina Ruchinger, fiorista in Frezzeria, Venezia - *Riprod. fotog.

Ruscelli (Gerolamo), n. Viterbo nella 1ª metà del sec. XVI; m. Venezia 1566 - Portò nei suoi libri anche il pseudonimo di Donno Alessio Piemontese o Alexys piemontois. Fu un semplicista di gran fama.

BIOGR. Dizion. storico di Bassano, vol. XVII, p. 276, etc.

OPERE. *Secreti nuovi di meravigliosa virtù, i quali continuando quelli di Donno Alessio piemontese* - cognome finto di detto Ruscelli - *contengono cose di rara esperientia et di gran giovamento.* Venetia, eredi di Maschio Sessa, 1567 - I Secreti di Donno A. P. ebbero edizioni in italiano, francese, latino, spagnuolo, tedesco, inglese ed ebbero al loro tempo grande voga.

Sabbadini (Antonio), n. S. Giorgio della Richinvelda (Udine) 21 genn. 1872. - Dott. S. N. prof. di sc. nat. in Genova.

OPERE. *Saggio sulla distribuz. geografica dei vegetali nel distretto di Spilimbergo.* Padova, 1898, tip. Coop., p. 38 (Dissert. di laurea). - (**Fl. Ven.**).

Sabbati (Liberato), p. 143. Agg. - n. c. 1714 (sec. un ritratto di lui nell'erb. Sabbati esistente nella Corsiniana di Roma eseguito nel 1737 mentre contava 23 anni).

BIOGR. BÉGUINOT, Sopra un' antica collez. di piante conservata nel gabinetto di stor. nat. del liceo Ennio Q. Visconti di Roma. Roma, 1900 (Bull. soc. geogr. ital.).

EFFIGIE. Nell' *Hortulus* sotto-rammentato.

ERBARIO. Lasciò 6 erbari che si conservano nella bibliot. Casanatense ed Alessandrina di Roma e furono illustrati dal prof. Pirotta (*Intorno alc. erb. antichi romani.* Roma, 1899 [Rend. Linc.]). Il più importante (esiste nell'Alessandrina) consta di 19 grossi volumi e fu eseguito dal 1756 al 1776 e reca per titolo *Theatrum botanicum romanum.* È disposto secondo il met. di Tournefort e vi collaborò il Maratti - Un settimo erbario del 1737 si conserva nella bibl. Corsiniana di Roma e porta il titolo *Hortulus practico-botanicus.* Consta di un volume ben ri-

legato di 31 × 22, ed è ornato dei ritr. del medico Pascoli, cui è dedicato, e dell' autore. Cfr. Béguinot, in Boll. soc. bot. it. 1899, p. 305. – Il Sabbati compose ancora una copiosa raccolta di semi o spermatoteca che, dopo parecchie vicende, trovasi attualmente nel liceo Visconti di Roma e fu meritamente rimessa in luce e ordinata dal prof. Antonio Neviani nel 1893, e illustrata dal dott. Béguinot nel corrente anno 1900. Oggi è formata di 670 vasetti, di cm. 11-12 × 6 e non contiene soli semi, ma radici, frutti ed anche piante intere. Cfr. Béguinot l. c.

Sabbati (Costantino), p. 143. Agg. – Cfr. Ferber, Lettres, p. 285.

Saccardo (Domenico), n Padova 14 nov. 1872 – Dott. S. N., assistente di patol. veg. e st. nat. nella R. Scuola di viticoltura ed enol. di Conegliano.

OPERE. *Le piante spontanee nel r. orto bot. di Padova 1896*, 1 tav. (Atti soc. ven. trent.) – *Contributo alla flora micologica di Schemnitz*. Padova 1896, 1 tav. (Atti soc. ven. trent.) – *Contribuzione alla micologia veneta e modenese*. Genova, 1898, 2 tav. (Malpighia) – *Sulla Volutella ciliata (A. S.) Fr., ricerche intorno al suo sviluppo*. Genova, 1897, 1 tav. (Malpighia) – *Mycotheca italica*. Cent. I-VI, Pat. 1897-1900 – *Supplemento micologico alla flora veneta crittogamica di G. Bizzozero*. Pad., 1899.

Saccardo (Francesco), p. 144. Agg. - m. Avellino 6 ottobre 1896.

BIOGR. (Mancini V., Marroi A., Bassanese E., Montanari C., Sostegni L., etc.). Commemorazione. Avellino, tip. Pergola, 1896 - Giorn. di Viticolt. ed Enol. di Avellino, 1896 ottobre n. 21 e 1897 nov. n. 22 - Boll. Entom. agr. di Padova, 1896, ott.-nov. n. 10-11 - De Toni G. B. In morte di Fr. Saccardo. Pad., 1896 (N. Notarisia).

EFFIGIE. *Fotografie.

ERBARIO. Collezione lichenonogica presso l' ist. bot. di Padova.

DED. *Cephalotheca Francisci* Sacc. - *Septoria Francisci* Sacc. – *Haplosporella Francisci* D. Sacc.

Saccardo (P. A.), p. 143. Agg.

ERBARIO. 1. erbario fanerogamico, specialmente veneto: buste 65, specie 3,500 circa – 2. erbario crittogamico: buste 15, specie 1,600 – 3. erbario micologico: 66 cassette, specie o numeri 40,000 (tutti e tre presso l'ist. bot. di Padova).

Saccenti (Cesare), n. Bologna 31 dic. 1837; m. ivi 9 genn. 1894. Raccoglitore e conoscitore peritissimo della flora bolognese [1]. – (**Fl. Emil**.).

Sacchero (Giacomo), n. Catania; m. circa 1880. – Botanico-agronomo, poeta; fu deputato al Parlamento.

BIOGR. Leonardi G. Elogio accademico di G. S. Catania, 1882 (Atti accad. gioenia).

OPERE. Alcune memorie botanico-agrarie sull'*Eucalyptus*, sul *Ramiè*, sull'*Arancio amaro* etc.

Sacchi (Arcangelo), p. 144. Agg. – n. Gravina di Paglia 8 febb. 1810; m. Napoli 11 ott. 1893 – Celebre mineralista, si occupò da giovane anche di floristica; fu

---

(1) Si laureò in matematica e quindi entrato nella scuola militare di Modena ne uscì sottotenente nel 1859, partecipando in seguito alla campagna contro il brigantaggio nell'Italia meridionale, ove contrasse un'infezione malarica, che lo costrinse ad abbandonare l'esercito. — Ritornato a Bologna, insegnò prima nella Scuola Ungarelli, poi fece parte del Consiglio Comunale nel 1870 e successivi, finchè resasi vacante la cattedra di matematica nel ginnasio comunale l'ottenne e insegnando in seguito anche gli elementi di storia naturale, tenne quel posto sino al 1894, epoca di sua morte. Amava sopra tutto la botanica e sapeva svegliare nei giovanni la passione allo studio. Raccolse e studiò particolarmente le fanerogame bolognesi, dalla cui raccolta il Cocconi trasse molte notizie per la sua flora. Questa raccolta fu donata dal suo autore al ginnasio comunale di Bologna ed ora fa parte delle collezioni di quel R. Liceo Minghetti (Da lettera dei professori Gualtiero Zanetti e Andrea Fiori del liceo Minghetti di Bologna, in data 21 aprile 1900).

professore nell' univ. di Napoli, senatore del Regno.

BIOGR. DE GUB., Dizion. contemp. p. 920.

EFFIGIE. Incis. in de Gubern. l. c. - *Fotografia.

Sacco (Luigi), n. Milano 9 marzo 1769; m. ivi 25 dic. 1836. Celebre medico che con numerose e apprezzate pubblicazioni e coll' esempio diffuse in Italia l' innesto del vaccino, sec. Jenner. Era anche buon florista sec. il prof. CALEGARI in lett. dic. 1900, da Milano. Cfr. OETT. Mon. des dates II, p. 171 - CALLISEN Med. Lex. XVI p. 464, XXXII, p. 65.

Salis-Marschlins (Ulisse), p. 144. Agg. - Negli ultimi 35 anni non si occupò più di botanica, ma di meteorologia, linguistica e specialmente della lingua reto-germanica.

OPERE. *Reisen in verschiedene Provinzen des Königreiches Neapel*. Zurich 1793 - *Beiträge zur natürlichen und ökonomischen Kenntniss beider Sicilien*. Zurich 1790, 2 vol. 8.°

ERBARIO. Piante di Corsica nell' erb. dell' orto bot. di Zurigo.

DED. *Arenaria Marschlinsii* Koch.

Salvini (Antonio Maria), p. 144. Agg.

BIOGR. CRESCIMBENI G. M. Vite degli arcadi illustri. Roma, 1708-27.

EFFIGIE Inc. in 4.° dis. Pignotta, inc. C. Mogalli, in Crescimbeni l. c.

Sandi (Alessandro), p. 145. Agg. - Nelle sue ricerche sulle piante bellunesi ei si valse dell' opera di vari erbolai, fra i quali Giacomin da Gioz (villaggio in valle dell' Ardo). Al suo lavoro il Sandi fu consigliato dal chimico Bartolomeo Zanon.

EFFIGIE. Un ritratto, pare in miniatura, dalla fam. Sandi passò al conte Marino Pagani, già defunto. Si dubita però che sia genuino e ignorasi ove possa trovarsi attualmente. (Da una lettera 10 IX 1900 da Belluno, della sig.ra Nina Bianchetti ved. Sandi, nuora del nostro Alessandro Sandi).

ERBARIO. Consta di 1549 specie bellunesi, oltre a più che altrettante coltivate ed esotiche. Fu riordinato sec. il metodo nat. dal nob. sig. Ottavio Pagani-Cesa di Belluno e trovasi nel r. liceo Tiziano di questa città fino dal 1867. (Vedi: Pagani Cesa).

Sandonnini (Claudio) modenese, senatore e avvocato, m. Modena 1900. Provetto conoscitore dei funghi maggiori, per vari anni sorvegliò la vendita di questi prodotti nella piazza di Modena.

OPERE. *Elenco dei funghi commestibili* (sp. 43) *posti in vend. nella pubblica piazza di Modena - Elenco di quelli* (sp. 5) *non commestibili, trovati esposti nella stessa*. Modena, 1900 (Atti soc. natur. Modena, serie IV, I, p. 39, 40), nota postuma per cura del prof. A. Mori.

Sandri (Giulio), p. 145. Agg.

BIOGR. AGOSTINI ANTONIO. Elogio di G. S. Verona, 1878 (Atti accad. agric. Verona).

EFFIGIE. Litogr. Penuti (Verona) *Ripr. fotografica.

Sant' Ambrogio (Diego) avv. in Milano. Fece escursioni al M. Bianco e M. Bernino col co. Ag. Cesati.

OPERE. *Nel regno dei muschi, annotaz. briologiche*. Milano, 1888-89 (*La scienza per tutti*).

Sangiorgio (Paolo), p. 145. Agg.

BIOGR. Cfr. FERBER, Lettres, p. 476 - Flora 1820, Beil. p. 26.

EFFIGIE. Litogr. di G. Gugelmann, presso Sante Vallardi, Milano (sec. il prof. F. Sordelli in lett.).

San Giorgio (Anna di) p. 145. Agg. - Sarebbe piuttosto da chiamarsi contessa ANNA RABITTI DI S. GIORGIO, nata Harley. Cfr. Britt. Journ. of bot. 1899, p. 78 - Cat. libr. bot. gard. Kew, p. 505. Il titolo di Oxford (indicatoci dalla march. Paulucci) sarà probabilmente un predicato nobiliare.

Sanguinetti (Pietro), p. 145. Agg.

EFFIGIE. Fotogr. nel r. istituto bot. di Roma -*Riprod. fot. (Se esista un busto in bassorilievo nella pinacoteca di Vienna (vedi parte I, p. 227) non consta; certo non esiste al museo botanico di quella

città, come gentilmente m' informa il dott. A. Zahlbruckner.

ERBARIO. Fa parte dell' erbario romano all' orto botanico di Roma.

Sansovino (Francesco), p. 145. Agg. – Secondo Targioni-Tozzetti G. Corogr. Tosc. p. 96, il nome vero di lui era TATTI, e Sansovino era il nomignolo. Vedi: Tatti.

Santilli (Agostino) agronomo nella r. scuola d'agricoltura di Scerni (Chieti).

OPERE. *Selvicoltura*. Mil. 1892 con fig. di piante. *La canna*. Casalbordino 1890.

Santoli (V. M.).

OPERE. *Ricerche sopra una nuova spezie di caffè*. Napoli, 1800.

Sanzcy (Giovanni Domenico), medico e filosofo e canonico di S. Andrea di Colonia. Nel 1671 era studente in Padova e colle piante dell'orto padovano compose un erbario che datò del 22 sett. 1671 e contraddistinse colle parole: *Omnes herbae pentacula sunt divini amoris, ita ut optime poeta: Præsentemque refert quælibet herba Deum*. V'è unito: *Index herbarii vivi et simplicium horto patavino anno 1671 collectorum*. Questo erbario, in folio, con più piante agglutinate sopra ciascuna carta e distinte con nomi latini, si conserva nel convento di Tepl in Boemia. Cfr. P. V. MAIWALD, Ein Innsbucker Herbar von Jahre 1748. Braunau, 1898, p. 14.

Sardagna (Michele), p. 146. Agg. – n. Trento 1833. m. Marzo 1911 a Trento.

BIOGR. AMBROSI, Scritt. e art. trentini. Trento 1894, II, ediz. p. 449.

ERBARIO. Presso l' aut. e all' ist. bot. di Vienna.

Sarnthein (Lodovico co. de) n. Hermannstadt 4 gennaio 1861; commiss. distr. in Cavalese, ora in Innsbruck; botanico. *)

OPERE. *P. A. Mattioli e la flora del Tirolo*. Trento 1894 (« *La Settimana* », *suppl. ill. della* « *Patria* ») – *Berichte über die florist. Durchforschung von Tirol und Vorarlberg*. Wien (Oest. bot. Zeitschr. 1895, etc.). – *Die Litteratur der Flora von Tirol und Vorarlberg* (con circa 600 autori e circa 3000 articoli). In collaborazione col prof. DALLA TORRE. Innsbruck 1900 (Lavoro accurato ed esauriente). (**Fl. Trent.**)

*) m. 1 febbr. 1914 (alienato) Innsbruck ?

Sartorelli (Casimiro), p. 146. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

Sassetti (Filippo), n. Firenze sett. 1540; m. Goa 1588. Mercatante e viaggiatore. Nell' India il S. aveva l'ufficio di presiedere all' invio delle spezierie e per incarico del granduca Francesco I spediva di là semi e piante a Firenze. A Baccio Valori a Firenze mandò il cinnamomo.

BIOGR. TIRABOSCHI, St. lett. it. VII, p. I, p. 215 – AMAT DI S. FILIPPO, Biogr. viagg. it. I, p. 340 – Diz. stor. Bassano, XVIII, p. 171.

OPERE. *Lettere edite e inedite, per cura di E. Marcucci*. Firenze, Lemonnier 1855 (Discorso sopra il cinnamomo etc.).

Saussure (O. B. de), p. 147. Agg.

EFFIGIE. *Rame. St. Ours dis., Fontanals inc. in LESCHEVIN, Voy. à Genève. Paris 1812.

BIOGR. SENEBIER J. Memoire historique sur la vie et les écrits de H. B. de Saussure. Genève, an IX, (1801) – BOUVIER, De Saussure, sa vie, ses voyages et ses observations dans les alpes de la Savoie 1863. Cfr. Bull. soc. bot. Fr. 1863, p. 662 et 667.

Sava (Roberto), p. 147. Agg.: Dott. e professore a Prato.

OPERE. Molti articoli d'orticoltura e fisiologia vegetale nel periodico « *I Giardini* » di Milano, 1854-1866.

Savi (Gaetano), p. 147. Agg.

EFFIGIE. Busto in gesso nell' istit. bot. di Pisa – Medagl. in gesso nell' istituto bot. di Firenze – Rame in RIDOLFI, Elogio etc. – *Ripr. fot.

ERBARIO. Sta nell' orto bot. di Pisa; una collez. nel Museo bot. di Firenze.

Savi (Paolo), p. 147. Agg.

BIOGR. Corr.: *Peruzzi* (non Porazzi) e *Ballori* (non Balloni). La commemorazione

di *Studiati, Ruschi etc.*, contiene una completa bibliografia.

EFFIGIE. Busto in marmo nel museo zool. di Pisa. - *Fotografia.

Savi (Pietro), p. 147. Agg.

EFFIGIE. Incis in Caruel, Biografia - *Fotografia.

ERBARIO. Sta nell'orto bot. di Pisa; una raccolta pure nel mus. bot. di Firenze.

Savignone (Francesco), p. 148. Agg.

DED. *Agropyrum* e *Bupleurum Savignonii* De Not.

Sauvaigo (Emilio), dott. in medicina, conserv. della biblioteca e degli archivi di Nizza.

OPERE. *Enumeration des plantes cultivées dans les jardins de la Provence et de la Ligurie.* Nice, 1899 (Vi è un elenco delle piante naturalizzate) - (**Fl. Ligur.**).

Sbaraglia (Gian Gerol.), p. 148. Agg.

EFFIGIE. Rame diseg. e scolp. da D. Creti (1716).

Scalia (Giuseppe), n. Mascalucia (Catania) 2 apr. 1870 - Assistente di stor. nat. nella r. scuola di viticultura di Catania.

OPERE. *Prima contrib. alla flora micologica della provincia di Catania.* Ivi, 1899 - *Un nuovo micromicete degli agrumi.* Cat., 1900 (N. Rassegna). - *I funghi della Sicilia orientale e principalmente della regione Etnea.* Catania, 1900 (Atti accad. Gioenia) - (**Fl. Sicil.**)

Scaligero (Giulio Cesare), p. 148. Agg. - Secondo l' Avanzi, il Tiraboschi, il Vedova etc. lo Scaligero si nomava veramente GIULIO BORDONE, era nativo di Padova e figlio del celebre geografo e cosmografo, pur padovano, BENEDETTO BORDONE. Cfr. ROSSETTI, Descr. delle pitture etc. di Padova, III ed. p. 122 - VEDOVA, Biogr. scritt. pad. II, p. 24.

EFFIGIE. Rame in CRASSO, Elog. II, p. 180 - rame in IMPERIALI, Mus. p. 63 - *Riproduz. fotogr. 3 rami inc. da Desrochers, de Bry ed H. Goltzius.

OPERE. *In libros duos Aristotelis qui inscribuntur de plantis comment.* Marpurgi, 1598 ecc. - *Animadversiones in historias Theophrasti.* Amstel. 1644 - *Commentarii et animadversiones in sex libros Theophrasti de causis plant.* Genevæ, 1566.

Scannagatta (Giosuè), p. 148.

OPERE. Il *Catalogo delle erbe* etc. è ornato di figure - Cfr. RE, Diz. libri agricolt. IV, p. 26.

Scarabelli (Giuseppe) ed anche **Scarabelli-Gommi-Flamini**, d'Imola - Geologo e paleontologo; senatore; vivente.

EFFIGIE. *Fotografia.

OPERE. Alcune pubblicazioni sulle *Filliti* italiane. Cfr. MESCH. e SQUINABOL, Fl. terziaria italica, p. XLVIII e LIV.

Scarella (Gio. Batt.), p. 149. Agg.

OPERE. *Breve informazione dell'Asarina del Mattioli.* Venezia, 1709 (Galleria di Minerva) - *Notizia sopra l' erba chiamata dall'Ariosto* Fumana *che si trova nel m. Zibio nel Modenese.* Venezia, 1708, con rame (Galleria di Minerva).

Scardona (Gio. Francesco), n. Costa di Rovigo luglio 1718; m. ivi 27 sett. 1800 - Celebre medico e, da giovane, anche studioso di botanica sotto la guida del Pontedera.

BIOGR. FERRARI J. B., Scardonae, medici et philos. rhodig. vita. Rhod. 1812 - BARUCHELLO LEOP. Gio Franc. Scardona. Tor., 1877.

OPERE. *Theatrum botanicum exhibens naturales plantas, quæ in publico horto patavino continentur, summorum generum et singularum specierum discrimina e flore, fructu, semine aliisque desumpta etc. nec non proprietates, usus natalia loca tradens, studio atque labore J. F. Scardonæ, phil. et med. rhodig, sub felicissimis auspiciis ill.mi ac sap.mi viri Julii Pontederæ, horti ejusdem præfecti et bot. profess. celeberrimi.* Patavii, 1739, 6 vol. fol. - Ignoro se e dove esista ora quest'erbario.

Scarzia (G.), prof.

OPERE. *Nozioni di micologia e tossico-*

logia. Lecce. 1895, tip. Lazzaretti, 8° gr. p. 18.

Scheuchzer (Giovanni), p. 149. Agg.

EFFIGIE. Inc presso l'orto bot. di Kew - *Riprod fotogr. nel museo bot. De Candolle - *Ripr. fot.

ERBARIO. Sta nell'orto bot. di Zurigo

Scheuchzer (Gian Giacopo), p. 149, n. Zurigo 2 Ag. 1672; m. Zurigo, 23 giugno 1733, fratello maggiore del precedente, erborizzò egli pure nelle Alpi.

EFFIGIE. Rame in SCHEUCHZ. Herb. diluv. M. Füsslin dis., Rutting inc.

OPERE. *Itinera per. Helvetiae alpinas regiones*. Lugd. Bat. 1723. (**Fl. Ticin.**).

Schenck de Grafenberg (Gio. Giorgio), p. 149. Agg.

EFFIGIE. Inc. fol. (Catal. Weg).

Schinz (Hans), professore di botanica sistematica e dir. dell'orto bot. dell'univ. di Zurigo.

OPERE. *Ueber das Vorkommen der Gattung Isoëtes in der Schweiz* (presso Locarno) Genève 1896 (Bull. herb. Boiss.). - (**Fl. Ticin.**).

Schleicher (J. B.), p. 149. Raccoglitore e conoscitore della flora della Svizzera ital. etc.

ERBARIO. Sta nel museo cantonale di Losana; sue collez. venali negli orti bot. di Padova, Roma, Lipsia, Berlino ecc. ecc.

Schlyter (C. O.), n. Upsala 4 luglio 1836. Presidente di tribunale. Botanico-collettore, erborizzò più volte nell'alta Italia.

EFFIGIE. *Fotogr.

Schmidel (Casim. Cristof.), n. Bayreuth 21 nov. 1718; m. Anspach 18 dic. 1792. Prof. di medicina in Erlangen e botanico.

ERBARIO. Fa parte dell'erbario reale di Monaco ed in esso trovansi delle collezioni di piante raccolte in Italia dallo stesso Schmidel. Cfr. LASÈGUE, Mus. Delessert, p. 335.

DED. *Schmidelia* Linn.

Schmitz (Federico), p. 149.

BIOGR. FALKENBERG P., Fried. Schmitz. Berl. 1895 (Berichte d. deut. bot Gesellsch.)

EFFIGIE. *Fotografia.

Schouw (Gio Federico), p. 150. Agg.

EFFIGIE. Rame, dis. M. Marstrand, inc. A. Weger - Litogr. di C. Bärentzen - (La stessa?) in SCHOUW *Die Erde*.

ERBARIO. La collez. delle piante italiane sta nell'erb. dell'orto bot. di Copenaga.

Schrader (Enrico Adolfo).

EFFIGIE. Inc. fol. e inc. 8.° (Cat. Weg.).

Schrank (Franc. di Paola), p. 150. Agg.

EFFIGIE. Rame inc. da Weissenhahn - Rame dis. Edlinger, inc. F. John - Rame, dis. Kuhn, inc. Rosmäsler.

Schröter (Carlo), dott. filos., prof. di botanica e dir. dell'orto bot. del Politecnico di Zurigo. Cfr. Chiov. Fl. Lepont. I. 120

OPERE. *Rapport sur une excursion botanique à la Grigna di Mondello* (Lecco) 5-6 sept. 1889, in coll. di Ed Fischer (in *Berichte d. schweiz. bot. Gesellsch.*, 72 Sitz.) (**Fl. Ticin.**).

Scillamà (V.).

OPERE. *Contributo alla organogr e anat. del Glinus lotoides*. Palermo, 1898 (Contr. biol. veg.).

Scinà (Domenico), p. 151. Agg.

BIOGR. MALVICA F. in Linares, Biogr. e ritr. d'illus. sicil. morti nel colera 1837. Palermo, 1838, p. 1.

EFFIGIE. Rame in Linares l. c. - *Ripr. fot.

Scopoli (Gio. Antonio), p. 151. Agg

BIOGR. GRAF in Oesterr. bot Wochenbl. 1853, p. 204 - Voss W. Scopoli und dessen Kenntnisse d. Pilze Krain's. Wien, 1881 - CHIAPPA in Tipaldo, Biogr. IX, p. 252 - TELLINI in Vita Pirona, p. 75. COBELLI GIO. Alcune lettere inedite dirette a G. A. Scopoli pubbl. per cura di G C. Rovereto 1894 (Sono 24 di autori celebri: ALLIONI, JUSSIEU, G. ARDUINO, VAN SWIETEN etc.).

OPERE. Cfr. Freyer in Flora 1840, Beibl. p. 57-66.

EFFIGIE. Ritr. ad olio, già posseduto dalla fam. Scopoli, e da questa donato nel 1884 al civico Museo di Rovereto - *Riprod. fot - Ritr. a mano nell'orto bot. di Modena - Acquar. nell'orto bot di Bologna

– Lit. dis. da C. Ferreri, inc. da Bertobbi (in raccolt. De Candolle) – Rame inc. J. Balzer, dis. Kleinhard – *Eliotipia (negli atti ist. bot. di Pavia, 1897).

ERBARIO. Una collez. di piante sta nell'erb. di Linneo a Londra. Secondo Lasègue, Mus. Deless., p. 342 nelle collezioni del Moretti (ora incorp. nell'erb. padovano), dovrebbero trovarsi anche molti saggi dello Scopoli; ma attualmente o non vi sono o mancano nelle schede le note (firma ecc.) per riconoscerli.

Scortechini (Benedetto), p. 151. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Di lui collez. di piante austral. e asiatiche si trovano al museo di Calcutta, negli erbari di Kew, di Berlino, di Firenze etc.

Sebastiani (Francesco Ant.), p. 151. Agg.

EFFIGIE. Miniatura presso la famiglia a Riofreddo (Roma) – *Riprod. fot. nell' ist. bot. di Roma e Padova (per dono del prof. PIROTTA).

ERBARIO. Fa parte dell' erbario romano all' orto bot. di Roma.

Secco-Suardi (Gerolamo), p. 152. Agg. – Sembra che i crisantemi d' India siano stati coltivati per la prima volta in Italia nel 1795 o poco avanti nel giardino di questo patrizio in Lurano. Paolina Secco-Suardi nei Grismondi, (n. Bergamo 11 marzo 1746, m. ivi 27 marzo 1801) conosciutissima poetessa, col pseudonimo di Lesbia Cidonia, pel celebre poemetto indirizzatole dal Mascheroni (vedi questo nome), era probabilmente una sorella del co. Gerolamo.

Seguenza (Giuseppe), p. 152. Agg.

EFFIGIE. Busto in marmo nell' università di Messina – *Fotografia.

ERBARIO. Piante siciliane nell'erb. centrale di Firenze.

Séguier (Gio. Francesco), p. 152. Agg.

BIOGR. (BOISSIER GAST.) Un savant d' autrefois. Paris 1871 (Rev. des deux monds, p. 446-472).

EFFIGIE. Acquarello nell' orto bot. di Bologna – Pastello di Baras nel museo di Nîmes – *Riprod. fotogr.

ERBARIO Sta nella bibl. pubblica di Nîmes; parecchie piante si trovano nell' erb. di Linneo a Londra, e una coll. di piante di M. Baldo nel Museo bot. di Monaco.

Semmola (Mariano), n. Napoli 29 gennaio 1831; - Insigne medico e professore all' università di Napoli.

OPERE. *Della Magnolia grandiflora.* (Napoli?) 1855.

Sendtner (Ottone), p. 155. Agg. - Nel 1841 e fino al 1843 solo o in compagnia di M. TOMMASINI e PEPPERITZ (dott. Augusto) fece assai numerose escursioni nel Triestino. - (Cfr. March. Flor. triest. p. LXXIII).

ERBARIO. Presso il dott. C. Koch in Berlino, etc.

Sendtner (Teodoro), n. Monaco 1823; m. ivi 22 sett. 1895. Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir. p. 280.

OPERE. *Zur Flora von Primiero.* In: G. MERZBACHER. *Der Cimon della Pala.* 1878 (Zeitschr. deutsch. österr. Alpenverein, vol. IX) (**Fl. Trent.**).

Senni (Lorenzo), n. 2 giugno 1879; studente nell' istituto forestale di Vallombrosa

OPERE. *Una escursione bot. a monte Tarino nel gruppo dei Simbruini.* Fir 1900 (In collab. con A. Béguinot) (**Fl. Rom.**).

Senoner (Adolfo), p. 152. Agg. – m. Vienna 29 agosto 1895. – Cfr. TELLINI in vita del prof. Pirona, p. 85.

EFFIGIE *Due fotografie.

ERBARIO. Nel museo bot. di Firenze, etc.

Serafini (Giovanni), p. 152. Agg. – m. 27 luglio 1850.

Serpieri (A), p. 152. Agg.

ERBARIO. Piante delle Marche nell' orto cent. di Firenze.

Sesler (Leonardo), p. 153. Agg. – m. (Venezia?) 1785 – Aveva un orto botanico nell' isoletta di S. Elena presso Venezia, che poi, nominato chirurgo all' ospitale di Ss. Giovanni e Paolo, trasferì presso di questo. La *Historia horti patavini*

fu copiata *quasi* per intero (cioè escluse le ultime pagine) dal Ms. del Pontedera.

Sestini (Domenico), p. 153. Agg.

BIOGR. BECCHI FRUTTUOSO in TIPALDO, Biogr. vol. IV - AMAT DI S. FILIPPO Biogr. viagg. ital. App. p. 23.

EFFIGIE. Trovasi nell' *Iconograf. contemp.* citata dall' Amat, ma a me sconosciuta.

ERBARIO. Quasi distrutto dal tarlo, fu gettato quando s' iniziò l' erb. centrale di Firenze - Cfr. PARL. Mus. Flor. p. 6.

Severino (Marco Aurelio), p. 153, Agg.

EFFIGIE. *Rame di P. Treschel - Rame di C. Congius - Rame di J. Honbraken.

Sgarzi (Gaetano), professore di farmacologia nell' università di Bologna fra il 1830 e 1860 circa. Si occupò e pubblicò parecchie memorie di chimica, geologia, paleontologia.

OPERE. *De Lini fibrillarum atque Gossypii staminum intima structura.* Bologna, 1849, 4.° 3 tab. (N. Comm. Inst. bonon.).

Shuttleworth (Rob. Giac.), p. 153. Agg. - Capitano. Cfr. BRITT. and BOULGER, Biogr. ind. p. 153.

Sibthorp (Giovanni) p. 154. Agg.

BIOGR. BRITT. and BOULG. Biograph. ind. p. 154.

EFFIGIE. Ritr. ad olio presso l'orto bot. di Oxford.

ERBARIO. Sta nell'orto bot. di Oxford.

Sieber (Franc. Gugl.), p. 154. Agg. - Nel 1812 e 1813 erborizzò anche nel Litorale. Cfr. MARCH. Fl. Triest. p. LXIV.

EFFIGIE. In LEGIS GLÜCKSELIG, F. W. Sieber, Biogr. Denk. Wien, 1847.

ERBARIO. Il corpo principale sta presso il sig. Van Heurk in Anversa - Collez. della flora di Corsica al museo palatino di Vienna - Collez. varie nei principali erbari d' Europa, a Firenze, Padova, ecc.

Siemoni (Gio. Carlo), p. 154. Agg. - Ora direttore gener. dell' agricolt. nel Ministero d' agric. e comm.

ERBARIO. Presso l' aut. e nell' erb. centr. di Firenze.

Silvano (Francesco), in Genova, medico (?).

OPERE. *Osservazioni sul Lolium temulentum L.* (in collab. con B. MAJON e V. LANDO. Genova, 1801 (Mem Società medica d' emulaz.). - Cfr. CALLISEN, Lexicon, XI, p. 26.

Silvatico (Matteo), p. 154. Agg.

BIOGR. TAFURI G. B., Istoria degli scrittori di Napoli, III, p. 67-70 (L' autore vorrebbe provare con documenti che il Silvatico era salernitano).

EFFIGIE. Rame, dis. C. d' Arco, inc. Piazzi - *Ripr. fotogr.

Silvestri (G.), rettore del liceo di Vicenza intorno il 1810 - Erborizzò presso Vicenza e comunicò le piante al prof. MORETTI. Scrisse alcune piccole memorie botaniche, i cui mss. erano posseduti da Mons. GONZATI in Vicenza. Cfr. SACC. Somm. fl. ven. p. 98. (**Fl. Ven.**).

Simi (Emilio), p. 154. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Collezioni nel museo bot. di Firenze. nell' erbario pisano e presso il nipote prof. Corrado Rossetti a Seravezza.

Simon (Eugenio), ricevitore del registro a Mont-de-Salars (Aveyron in Francia) - Cfr. FOUCAUD.

Sinibaldi (Jacopo), p. 153. Agg. n. Roma 1630; m. ivi 1704 (sec. il Pirotta).

BIOGR. PIROTTA e CHIOVENDA, Fl. romana, I, p. 116-118.

Sismonda (Eugenio), p. 155. Agg.

EFFIGIE. Ritratto nel museo mineralogico di Torino.

Smancini (Giacomo) di Cremona, sulla metà del sec. XIX.

OPERE. Parecchi articoli botanico-orticoli nel giornale « *I Giardini* » di Milano (1854-1866).

Smith (Anna Maria), p. 155. Agg.

ERBARIO. Piante del Friuli e dell' Istria nell'erb. centr. di Firenze.

Smith (James Edw.), n. Norwich 2 dic. 1759; m. ivi 17 marzo 1828.

BIOGR. Britt. and Boulg. Biogr. Ind. p. 157.

EFFIGIE. Rame - *Riprod. fotogr.

OPERE. *Sketch of a tour on the continent*

— *in the years 1786 and 1787*. Lond. 1793. 3 vol. Trad. di REICH, *Reise durch Holland, Frankreich... und Italien*. Leipz. 1796.

ERBARIO. Presso la soc. Linneana di Londra.

DED. *Smithia* Linn.

Soave (Marco), assist. di mat. med. in Torino.

OPERE. *Sulla funzione fisiologica dell'acido cianidrico nelle piante, ecc.* Fir. 1899 (N. g. bot. it.).

Sobrero (Ascanio), p. 155. Agg.

EFFIGIE. Fotogr. alla r. accadem. d'agricoltura di Torino.

Soderini (Gio. Vettore), p. 155. Agg

EFFIGIE. Quadro di Tiziano - *Rame dal detto quadro di Tiziano, inc. da Caronni.

Soldani (G.) dott.

OPERE. *Una nota di fisiologia vegetale a proposito delle viti americane*. Fir. 1898 (Giorn. agr. e comm. Toscana).

Soliani (Luigi) di Guastalla, chimico-farmacista e prof. di scienze naturali nella scuola normale di questa citta.

OPERE. *Erbario della pubblica biblioteca Maldotti in Guastalla, con cenni illustratici sulle principali piante che hanno usi medici, economici, industriali*. Guastalla, tip. Pecorini, 1890, 8° p. 156 - Quest' erbario fu raccolto dal D.r GIUS. MANFREDINI. Vedi questo nome.

Soleirol, p. 155. Agg.

ERBARIO. Piante di Corsica nel museo bot, di Firenze, nell' erb. Cosson a Parigi, De Candolle a Ginevra, ecc.

Sollazzi-Castriota, p. 156. Agg. (Domenico), socio e deputato della r. società economica calabro-citeriore.

Sonder (Otto Guglielmo) n. Oldesloë (Holstein) 13 giugno 1812; m. Amburgo 21 nov. 1881.

BIOGR. Bot. Centralbl. 1882, p. 363-367 (di R. Sædebeck).

EFFIGIE. *Fotografia.

OPERE. *Dentaria intermedia* Sond. *eine noch unbeschriebene Pflanze aus Süd-tirol*. Regensb. 1855 (Flora) Delle alpi tridentino-tirolesi. (**Fl. Trent.**).

DED. *Sondera* Lehm

Songeon (Andrea) possidente e botanico a Chambèry.

OPERE. *Aperçu sur la distribution des espèces vegètales dans les alpes de la Savoie*, in collab. con Perrier. (Bull. soc. bot. de Fr. 1863) p. 675. Vedi: Perrier. (**Fl. Piem.**).

Sonklar (Carlo, nob. di Innstädten), n. Weisskirchen (Ungheria) 2 dic. 1816; m. Innsbruck 10 genn. 1855.

BIOGR. Alpenfreund, 1870, p. 365.

EFFIGIE. in Alpenfreund, l. c.

OPERE. Alcune contribuzioni alla flora tridentina. Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. der Fl. Tir. p. 284. (**Fl. Trent.**).

Sonnini (Carlo Niccolò Sigisberto) n. Luneville 1 febbr. 1751 da Niccolò Sonnini romano, che trovavasi ai servigi dell'ex-re di Polonia, Stanislao Leckzinski; m. Parigi 29 maggio 1812. Naturalista viaggiatore, contributore alla Storia natur. di Buffon, di cui era amicissimo.

BIOGR. TABARAND, Elogio di C. N. S. in Biogr. univ. LIV. - AMAT DI S. FILIPPO Biogr. viagg. it. I, p. 536.

OPERE. *Voyage dans la haute et basse Egypte*. Paris, 1799 - *Traité des Asclépiadées etc.* Paris, 1810 - PRITZ. p. 300.

DED. *Sonninia* Rchb.

Sordelli (Ferdinando), p. 156. Agg.

OPERE. *Fruttificazione anomala osservata nel Pino di Corsica*. - Milano 1880 (Atti soc. ital. sc. nat.) - *Note botaniche*. Milano, 1883 (l. c.) - *Flora fossile insubrica*. Milano, 1896 (op. premiata dal R. Istituto Lombardo).

Sorrentino (Francesco Patti-Chacon, duca di), n. Palermo, m. ivi 1865. - Raccoglitore della flora siciliana e spec. palermitana, amico e corrisp. di PARLATORE e TODARO, a cui comunicò molte piante; le quali esistono negli erbari di Firenze e Palermo (**Fl. Sicil.**).

DED. *Galatella Sorrentini* Tod., *Iuncus Sorrentini* Parl. *Medicago Sorrentini* Tin.

Soubeiran (J. Léon), professore della scuola super. di farmacia in Parigi.
OPERE. *Excursion au Mt. Viso.* (Paris) 1860 8.° 22 pag. (in collab. con Verlot). (**Fl. Piem.**).

Spada (Gio. Giacomo ab.), p. 156. Agg. – m. Grezzana 19 agosto 1749 (BIADEGO G. in lett. 27. IV. 1898).

Spada (Lavinio conte **de Medici**) – Fu distinto orticultore, e del suo giardino di Quiete (presso Roma od Ascoli?) pubblicò nel 1857 un catal. generale con illustrazione di varietà nuove, specialmente di *Camellia*, di cui teneva oltre 1000 var.
EFFIGIE. *Fotografia

Spallanzani (Lazzaro), p. 156. Agg.
BIOGR. CARMINATI BASS. Elogio funebre di L. S. Senza luogo ed an. – SALIMBENI LEONARD. L'ab. Lazz. Spall. professore del Collegio di S. Carlo in Modena (1763-1769) Mod. 1879. – BIANCHI GIO. Elogio di L. Spall. Modena. 1859 (Mem. accad. sc. Modena) – MOSCHIARI L., L. Spall. discorso. Reggio Em. 1888 – PAVESI P. Il crimine scientifico di L. Spall. Milano, 1899, (Rend. ist. lomb.) – Id. Lazz. Spall. discorso nel convegno zoolog. in Pavia, 1900 – BRIGNOLI GIO. Notizie biogr. in Contin. bibl. mod. Reggio 1833-1837, IV, p. 247 (elenc. delle fonti biogr.) – TODARO FR. L. Spall. (N. Antol. 1899, maggio, p. 283-299) – RICC. Bibl. mat. ital. II, p. 467.
EFFIGIE. 6 ritr. nella racc. Benv. in Mus. di Padova. – *Riprod. fot.–
OPERE. Lettere a F. Cavolini in Monticelli *Ph. Cavolini Vita.* Neap. 1812.
ERBARIO. Trovasi nel museo civico Spallanzani in Reggio Emilia. Consta di 240 cartoncini, ognuno dei quali porta da 1 a 6 esemplari, in tutto 715, numerati da 1 a 715, secondo il sistema di Linneo. Molti fra gli esemplari però sono tarlati e guasti. I cartoncini sono conservati entro cassettine coperte con cristallo, per il loro valore storico. Cfr. ALFREDO JONA (dirett. del museo Spallanzani), *L'erbario di L. Spallanzani. Lettera al co. Leonardo Salimbeni.* Reggio Emilia. 1888. Lo JONA mise in luce quest'erbario, che si credeva perduto. Di esso però non fu possibile trovare l'indice.

Spampani (Gius.), dott., assistente all'univ. di Pisa.
OPERE. *Alcune osservaz. sulla formaz. dell'olio nell'oliva.* Fir. 1899 (Bull. soc. bot. ital.).

Spiegel (Adriano), p. 157. Agg.
EFFIGIE. Rame in 12° – Rame fol. di J. Falck in SPIGEL, Opera omn. Amst. 1645 – Ritr. ad olio nel museo anat. di Padova. – *Ripr. fot.

Spix (G. B. de), p. 157. Agg. – Il citato breve catal. consta di 2 fanerog. e 37 alghe.

Splitgerber (Federico Lodovico), n. Amsterdam 9 dic. 1801; m. ivi 23 maggio 1845 – Viaggiò erborizzando nel Surinam, nell'isola d'Ischia e nella Sicilia. (**Fl. Sicil.**).
BIOGR. De Vriese, Biogr. de F. L. S. in Tijdschr. Amst. 1845, p. 71-116.
ERBARIO. *Plantae siculae*, nel museo bot. di Vienna; piante italiane nell'erb. Delessert ora a Ginevra.
DED. *Lithospermum Splitgerberi* Guss.

Spolverini (Gio. Batt.), p. 157. Agg.
EFFIGIE. Busto in marmo nel Pantheon Veneto del palazzo duc. di Venezia – Rame in Spolv. Coltiv., Verona, Giuliari, 1796. – *Ripr. fot.

Spranzi (Alessandro), p. 157. Agg.
EFFIGIE. *Fotografia (dono del figlio Silvio).
ERBARIO. È ricco di piante vicentine, venete ed esotiche e conservasi incorporato nell'erb. gen. dell'orto bot. di Padova. Consta di oltre 4000 specie fra indigene ed esotiche. Una sua raccolta di 600 piante venete esiste nel museo di Vicenza.

Sprengel (Curzio), p. 157. Agg.
EFFIGIE. Rame, inc. da Krethlon – Rame, inc. da Velyn – *Rame, dis. Pfeiffer, inc. Bollinger.
ERBARIO. Vedi DC. Phytogr. p. 452.

Squinabol (Senofonte), p. 157. Agg. – Lib.

doc. di geologia e paleont. nell' univ. di Padova e professore di stor. nat. nell' istituto tecnico ivi.

OPERE. *Primo contributo ad un catalogo delle Desmidiee dei dintorni di Genova*. Genova, 1886.

Stalio (Luigi), p. 158. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Alcune piante da esso raccolte nella Dalmazia sono nell' erb. de VISIANI nell'orto bot. Padovano.

Stapf (Ottone), p. 158. Agg. - Assistente *for India* all'erbario reale di Kew (Londra).

DED. *Stapfia* Chod.

Statella (Francesco, march. di Spaccaforno), dirett. di Ministero sotto il gov. Borbonico, e fervido patrocinatore dell' orto bot. di Palermo

DED. *Iris Statellae*. Tod. Cfr. TOD. Nuovi gen. o nuov. sp. di piante ecc. Palermo, 1858, I, p. 4.

Staub (Maurizio), p. 158. Agg. - Dottore in filosofia, professore ginnasiale, Budapest.

Stefani (Attilio), p. 158. Agg. - n. Borgo di Valsugana nel 1851; presentemente professore a Rovereto.

BIOGR. AMBROSI, Scrittori ed art. trent. p. 450 - MARCH. Fl. Triest. p. LXXIX.

OPERE. *Flora di Pirano*. Rover. 1894-95 (Atti dell'accad. degli Agiati di Rovereto, con carta topogr.) Comprende 1030 specie.

Stellati (Vincenzo), p. 158. Agg.

EFFIGIE. Litografia Dolfino, dis. Minutolo, all' accad. medico chirurg. di Napoli - *Ripr. fotogr.

Sternberg (Gaspare conte), p. 158. Agg.

EFFIGIE. *Litografia (dalla Portraiten-Gallerie. Wien, 1838, Fr. Beck).

OPERE. *Catalogus plantarum quas in radio florae bassanensis mense augusto 1803 florentes invenit C. Sternb.* Ms. autogr. della bibl. civica di Bassano, dedicato al naturalista bassanese Antonio Gaidon.

ERBARIO. Nel museo nazionale di Praga.

Stizenberg (Ernesto), dottore in medicina, a Constanz, Baden.

OPERE. *Lichenes helvetici eorumque stationes et distributio*. S.t Gal. 1882, ed altre pubbl.

Stossich (Adolfo), p. 159. Agg. - Professore nella Scuola reale sup. di Trieste - Cfr. MARCH. Fl. Triest. p. LXXV.

Strafforello (Ildefonso), p. 159. Agg. - m. marzo 1899.

DED. *Rhodophyllis Straffore1li* Ardiss.

ERBARIO. La raccolta delle sue alghe fu acquistata dall' ist. bot. di Genova.

Strange (Giovanni), inglese, n. 173? ; m. Ridge presso Barnet (Inghilterra) 19 marzo 1799 - Archeologo e naturalista assai dotto; membro della Società botanica di Cortona; risiedette lunghi anni in Italia e specialmente in Venezia, come console d' Inghilterra, conoscendo e scrivendo l' italiano.

OPERE. *Lettera sopra l'origine della carta naturale di Cortona corredata di varie altre osservazioni sulla Conferva Plinii ed altre piante congeneri*. Pisa, 1764 (dotto e critico lavoro, quasi tutto d'indole botanica).

Strobl (Gabriele). p. 159. Agg.

EFFIGIE. Inc. in Oesterr bot. Zeitschr, 1886 - *Ripr. fotogr.

ERBARIO. « Plantæ siculæ » nel museo bot. di Vienna.

Stur (Dionigi), p. 159. Agg. - m. Vienna, 9 ott. 1893. Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir. p. 293.

Suffren (Palamede), p. 159. Agg.

BIOGR. TELLINI in Vita di Pirona, p. 76.

OPERE. Il libro *Princip. de bot. et cat. pl. Frioul* fu stampato a spese del co. Concina, che lo dedicava originariamente al bar. di Carnea-Steffaneo (come si vede in tre copie da me esaminate) - Caduta la repubblica di Venezia, fu cambiata nelle residue copie la lettera dedicatoria in un' altra biasimante quella repubblica per aver trascurato la Dalmazia (incl. il Friuli). Cfr. MOSCHINI Lett. Venez. I, p. 234.

ERBARIO. Andò disperso, salvo alcuni fasc.

contenenti circa 200 piante, che passarono nelle mani del Comelli.
DED. *Crepis Suffreniana* Lloyd.

Taccone (G.), p. 159. Corr.: TACCONI (G.) dott. in medicina.
Tagliabue (Carlo Ausonio) e TAGLIABUE (Giuseppe Odisseo), orticultori in Milano verso la metà del sec. XIX.
OPERE. Molti articoli di botanica orticola nel giornale « *I Giardini* » di Milano (1854-1866).
Tagliani (Giulio), p. 159. Agg. - n. Napoli, ora dedicato agli studi di zoologia ed anatomia comparata.
Tanfani (Enrico), p. 160. Agg.
EFFIGIE. *Fotografia.
ERBARIO. Sta nel museo bot. di Firenze.
Tappeiner (Francesco), p. 160. Agg. - n. Laas 7 genn. 1816 - Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir. p. 296.
Targioni (Cipriano), p. 160. Agg. - n. 12 agosto 1672; m. 28 apr. 1748.
EFFIGIE. Rame in 4° (nell' orto bot. di Modena), colla scritta « Cipriano Antonino di Mich. Ang. Targioni, cittadino fiorentino, dotto medico e sperimentatore accortissimo, uno dei dodici fondatori della Società botanica fiorentina, ritrovatore di nuovi efficaci rimedi alle malattie e di un sicuro mezzo per lungamente conservare incorrotti i cadaveri degli animali e delle piante e costitutore di un prezioso museo di storia naturale. Preso da un ritratto in terra cotta appo l'ecc.mo sig. dott. Mich. Ang. Targioni figlio del suddetto »; incis. Gaet. Vascellini - *Riproduz. fotogr.
Targioni-Tozzetti (Giovanni), p. 160. Agg.
BIOGR. Discorso autobiografico premesso alla notizia sulla storia delle sc. fisiche in Toscana. Fir. 1852 (postuma) p. IX-XXII - RICC. Bibl. mat. ital. II, p. 568.
EFFIGIE. Busto in marmo in S. Croce, Firenze e presso la sig.ª TARGIONI-TOZZETTI ved. TABARRINI in Firenze. - Busto in gesso nel mus. bot. di Firenze - Medagl. in gesso all' ist. bot. Firenze (via Lamarmora) - Acquar. all'orto bot. di Modena - Incis. rame - *Ripr. fotogr.
Targioni-Tozzetti (Ottaviano), p. 160. Agg.
EFFIGIE. Incis. in BERTOLONI, Elogio, 1837 - *Litografia - Medagl. gesso all' ist. bot. di Firenze (via Lamarmora).
OPERE. Cfr. *Flora*, 1820, Beil. p. 28.
ERBARIO. Le piante secche di questo Targioni, del seguente e del prof. Adolfo si trovano incorporate nell' erb. centr. del museo bot. di Firenze.
Targioni-Tozzetti (Antonio), p. 160. Agg.
EFFIGIE. Med. marmo in S. Croce, Firenze - Ritr. ad olio probab. del Sabetilli presso il nipote prof. Adolfo T. T. in Firenze. - *Riproduzione fotogr. (per cura del prof. E. BARONI).
Tarsia-Incuria Cfr. CANONICO (L.).
Tatti (Giovanni) è un pseudonimo di Francesco Sansovino, il cui nome di casato era realmente Tatti.
OPERE. *Dell'agricoltura libri cinque*. Venetia 1561, tip. Fr. Sansovino (con molte fig. silogr. di piante). - Fr. Sansovino compose quest'opera, che sembra assai rara, sotto il pseudonimo di *Giovanni Tatti di Lucca* e la pubblicò co'suoi tipi. - Cfr. CICOGNA, Iscriz. Venez. t. IV, p. 53-54 - CHILOVI in lett. 15 marzo 1899 - RE F. Dizion. rag. dei libri agric. IV, p. 112 (che cita come data di stampa 1560 invece di 1561).
Taverna (Giuseppe, co..), botanofilo istruito e appassionato in Milano sulla metà del sec. XIX.
OPERE. Molti articoli di botanica orticola nel giornale « *I Giardini* » di Milano (1854-1861).
Tellini (Achille) di Udine, prof. di stor. nat. r. istituto tecnico, ivi. Valente geologo, non trascurò le escursioni botaniche nel Friuli e ne compose un erbario. Nella Vita del Pirona e nei Cenni sui Gabinetti di stor. nat. in Udine espose interessanti notizie storiche anche sulla botanica friulana. (**Fl. Ven.**).

Tenore (Michele), p. 161. Agg. Senatore del regno.

BIOGR. DIAMILLA-MÜLLER, Biogr. autogr. Tor. 1853, p. 339. - Racc. ritr. e biogr. di 36 scienz. del congr. Firenze 1841.

EFFIGIE. Ritr. ad olio nell' ist. bot. di Napoli - *Ripr. fotogr. - *Litogr. in Racc. ritr. l. c., dis. C. E. Liverati, lit. L. Fiorucci.

ERBARIO. Sta nell' orto bot. di Napoli cui fu legato dal proprietario insieme alla biblioteca botanica e ad una piccola dotazione. Notevoli raccolte di piante napoletane si trovano negli erbari di Firenze, Padova, ecc.

DED. Cfr. CESATI, Alla mem. etc. p. 51.

Tenore (Vincenzo), p. 161. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

Terraneo (Lorenzo), p. 162. Agg.

EFFIGIE. In GINNA, Not. biogr. di L. T. Napoli.

ERBARIO. Era di 14 vol. fol., e passò prima all' allievo suo D. MASSOLA e da questo all' ALLIONI che lo fuse nel proprio. Cfr. MATTIR. Ill. erb. Soperga, p. 6 nota 1.

Terrigi (Guglielmo), p. 163. Agg. - Dottore in medicina, n. Monte Porzio Catone 21 giugno 1831; m. Roma 20 nov. 1892.

BIOGR. TELLINI in RASS. scienze geol. in Italia, 1892 p. 331.

EFFIGIE. *Fototipia l. c.

Teza (Emilio), n. Venezia 14 sett. 1831. Professore di sanscrito e di storia comp. delle lingue classiche all' università di Padova. + Padova 31 magg. 1912

OPERE. *Dei nomi dell'olivo*, lettera al prof. G. Caruso. Pisa 1878 - *Micrologia* (*Arachide*) Verona, 1892 (La bibl. d. scuole ital.) - *Di un indice armeno dei nomi delle piante*. Venezia, 1897 (Atti ist. ven.) - Il « *De simplicibus* » di B. RINIO nel codice marciano. Venezia 1897 (Atti ist. ven.) - *Appunti di agricoltura scritti da un contadino. Saggi pubblicati da E. T.* Pad. 1895 (Atti accad. Pad.) - È il comento ed un saggio del ms. di un contadino di Spinè (Oderzo) scritto intorno il 1800, non privo d' interesse, che il TEZA cortesemente donò alla bibl. dell'orto padovano - *Che nomi abbia nell' India la pianta detta cachi da N. de Conti; con un' appendice sull' Orto malabarico e fra Matteo di S. Giuseppe.* Pad. 1898 (Atti accad. Pad.). - *Il vocabolo Babagigi*. Pad. 1894 (Atti accad. Pad.).

Thiene (Domenico), n. Vicenza; m. ivi dic. 1844, dotto medico, autore di parecchie stimate memorie.

ERBARIO. Un piccolo erbario di lui in 4 tomi in 4.° fu donato dal can. Pietro MARASCA al museo di Vicenza, ove si conserva. Sono princip. piante di giardino.

Thomas (Emanuele), p. 162. Agg. - n. Fenalet 17 maggio 1788.

BIOGR. LEBERT, Biographies de Jean de Charpentier et de Em. Thomas. Genève, 1877, 8.° p. 14.

Thomas (Filippo), p. 162. Agg. - Erborizzò anche in Corsica.

ERBARIO. *Plantae corsicae exs.* nel museo bot. di Vienna, nell'erb. centr. di Firenze.

Thümen (Felice), p. 162. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

DED. *Thümenia* Rehm., *Thümenella* Sacc. et Penz.

Tigri (Atto), n. Pistoia 1813; m. Siena 2 luglio 1875 (suicida), professore di anatomia umana e comparata nell'università di Siena.

BIOGR. CHIAVACCI T. Della vita e delle opere del cav. prof. Atto Tigri. Pistoia, 1877.

OPERE. *Ricerche intorno alle Erisifee della vite, del pioppo, della rosa etc,* Firenze, 1852 (Atti Georgof. vol. XXX, p. 30) - *Sulla causa specifica ed essenz. della difteria delle fauci etc.* Roma, 1869.

DED. *Tigria* Trevisan, 1853 (= Erysiphe Lév.).

Tilli (Michelangelo), p. 163. Agg.

EFFIGIE. Rame in Tilli. Cat. horti pis. *Riprod. fotogr.

Tineo (Vincenzo), p. 163. Agg.

BIOGR. Borzì in Boll. orto bot. Palermo. 1897, p. 11.

EFFIGIE. Ritr. ad olio orig. presso il prof. ing. Basile in Palermo - Busto e ritr. ad olio nell' orto bot. di Palermo - *Ripr. ad acquar. a colori (Dono del prof. Borzì.

ERBARIO. Varie collezioni di piante siciliane si trovano negli erbari di Palermo, Parigi, Ginevra, ecc.

Tirrito (R.) dottore.

OPERE. *Incremento orizzontale legnoso del pioppo.* Catania, 1894 (Agr. calabro-sicula).

Tita (Gio. Antonio), p. 164. Agg. - n. Padova circa 1657, m. ivi 5 maggio 1729 (Queste date risultano dal Registro dei morti (1725-1730) nel museo di Padova e nel Registro decessi nell'Archivio vescovile di Padova e mi furono gentilmente comunicate dal prof. A. Moschetti e da Mons. Callegari, vescovo di Padova).

Todaro (Agostino), p. 164. Agg.

EFFIGIE. *Fotografie - Litogr. in De Gub. Diz. cont. - Fototip. in Malp. 1892.

ERBARIO. Sta nell' orto bot. di Palermo, cui fu donato dall' ill. proprietario nel 1892 e consta di ben 700 pacchi. Le *Plant. sicul. centuriae* si trovano nei principali erbari d' Europa.

Tognini (Filippo), p. 164. Agg. - m. Vellano (Lucca) 10 nov. 1896.

BIOGR. Cavara Frid. In morte di F. Tognini. Genova, 1897 (Malpighia).

EFFIGIE. *Fotografia.

Tommaselli (Giuseppe), p. 164. Agg. - Cfr. *Flora* 1820, Beil. I, p. 30.

Tommasi (Carlo Antonio de), Napoletano del I quarto del sec. XIX; raccoglitore di piante nella Calabria citeriore, che comunicava al Tenore per la sua grande Flora napol. - Cfr. Tenore, Syll. fl. neap. 1831, p. 251. De Renzis, Discorsi per Mich. Tenore, p. 22. (**Fl. Napol.**).

DED. *Potentilla De-Tommasii* Ten.

Tommasini (Giacomo Filippo), n. Padova 1595; m. Cittanova 1654. Vescovo di quest'ultima città, erudito letterato, storico.

BIOGR. Niceron, Mèm. t. XXIX, Papad. Hist. gymn. pat. II, p. 134, Diz. stor. di Bassano, March. Fl. Triest. p. LIX.

OPERE. *Commentari storico-geografici della provincia d' Istria* (pubblicati nell'Archeografo triestino. Trieste 1837, IV, p. 105-121 (Espone un prospetto di 320 specie di piante). (**Fl. Litor.**)

Tommasini (Muzio de), p. 164. Agg. - n. 8 giugno (sec. Marchesetti).

EFFIGIE. Busto in marmo nell' orto bot. di Trieste - *Fotografia in Marches. Commem. di M. T. - Incis. in Oest. bot. Zeitschr. 1866.

ERBARIO. L' erbario principale di 15 mila specie sta nel museo civico di Trieste; raccolte diverse si trovano presso gl' ist. bot. di Padova, Firenze, Vienna, Dublino, ecc. - Cfr. Oester. bot. Zeitschr. 1879, p. 69.

Tonini (Ferdinando), p. 165 Agg.

OPERE. *Disputatio de plantarum somno.* Patavii, Crescini, 1825 - *Delle Magnolie e più particolarmente d'un bellissimo ibrido ottenutosi nel giardino del sig. co. Giuseppe di Salvi-Valmarana in Vicenza* (Magnolia obovato-conspicua Valmarana e Tonini) Mil. 1855 (in giorn. « *I Giardini* » p. 5, tav. color. - Molti articoli botanici e orticoli nel giorn. « *I Giardini* » 1854 e seg.

Tonini (Carlo), p. 165. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio in casa Farinati in Verona - *Ripr. fot.

Torelli-Minadois (Giovanni), n. Rovigo 24 maggio 1710. Fu modesto cultore di botanica, e fece, sopratutto, esperienze sulla germinazione dei semi di più piante che riceveva da P. Arduino e Sav. Manetti ecc. Parecchi suoi libri di botanica e il Codice di Manfredini Lod. (Cfr.) furono da lui ceduti e donati all' Accad. di Rovigo - Ant. De Bonis in lett. 1 sett. 1896.

OPERE. *Piante palustri del Polesine* (Elenco di compilazione) - *Osservaz. fatte nel proprio giardino del 1760 sopra*

la germogliazione dei semi etc. Manoscritti esistenti presso l' Accademia di Rovigo.

Tornabene (Francesco), p. 165. Agg. - m. Catania 16 sett. 1897 [1].

BIOGR. BACCARINI PASQ. Francesco Tornabene (colla bibliografia di 43 lavori) - Catania, 1897 (Bull. accad. Gioenia).

EFFIGIE. *Fotografie.

ERBARIO. L'erbario siculo è composto di 90 pacchi e sta all'orto bot. di Catania.

Torricelli (Evangelista), n. Faenza 15 ott. 1608, m. Firenze 25 ott. 1647. Celeberrimo fisico.

BIOGR. RICCI-POGGI in Hercol. Biogr. ill. romagn. I, p. 11.

EFFIGIE. Rame in Hercol. l. c. - *Rame inc. da Foi, ecc.

DED. *Torricellia* DC. Genus in altissimis montibus proveniens dicavi cl. physico Torricelli, qui barometri inventione montium mensurationem properavit et ideo de geographia botanica bene meritus est. (DC. Aug. Pyr. Prodr. IV, p. 257.).

Toscani (Cesare), p. 165. Agg.

OPERE. *Intorno alla vera origine della resistenza considerevole che talvolta offrono nei tubi capillari le colonne discontinue e intorno allo stato e modo di ascensione della linfa nelle piante.* Pisa 1863 (N. Cimento t. XVI).

Tozzi (Bruno), p. 165. Agg. - n. 27 nov. 1656.

BIOGR. Raccolta degli elogi di uomini ill. toscani t. IV, Lucca, 1770.

EFFIGIE. Affresco nella chiesa di Vallombrosa - Rame (nell'ist. bot. di Firenze e di Modena), in 4.°, Aless. Coppoli dis., F. Allegrini inc. 1764. La scritta reca: « D. Bruno Tozzi fio.no abb.te Vallombrosano, teologo, filosofo, botanico insigne, della regia soc. di Londra e della botanica fiorentina ». La stampa è dedicata all' ab. Fr. M. Tozzi nipote di Bruno, presso il quale esisteva il ritratto ad olio. - *Ripr. fotogr.

OPERE. *Sylva fungorum quos collegit, ordinavit, depinxit D. Bruno Tozzi flo. abbas Vallumbrosanus, reg. soc. londin. et bot. flor. sodalis. anno 1724.* Contiene in più tomi parecchie centinaia di figure color. Questo prezioso codice già apprezzato dal Battarra, si conserva ora insieme a molti altri Mss. istorico-naturali del Tozzi nella bibliot. naz. di Firenze. - Cfr. SACC. e CAV. Funghi di Vallombr. pag. 272.

ERBARIO. Un fascicolo di piante, già ap-

---

(1) Ecco alcuni cenni autobiografici comunicatimi dal buono e benemerito prof. Fr. Tornabene, dietro mia richiesta, in data 8 febbraio 1894.

" Io sono nato addì 18 maggio 1813 in Catania. Mio padre si appellava caval. Gio. Battista Tornabene, nativo di Napoli, mia madre Anna Patti-Roccaforte. La mia famiglia dal XIV secolo da Firenze emigrò in Catania e sino al 1818 si reggeva col codice toscano, ma nel 1818 cessò di avere tale eccezione. Da bambino fui collocato per l'educazione nell' educandato dei Benedettini in Catania, cenobio vasto, illustre per distinti monaci scienziati, letterati, matematici ed altro. Il monastero era fornito di vastissima biblioteca, per la quale avevo intrapreso la stampa d' una illustrazione dei libri di Ia stampa e dei Mss. Eranvi annessi un museo archeologico, gabinetti di scienze naturali, un orto botanico ed un piccolo osservatorio astronomico. Mi glorio di tale educazione! Passata la giovinezza, mi posi ad istruirmi coi viaggi e così conobbi Padova e molte città d'Italia. Vacando il posto di professore di botanica nella università di Catania, il quale si conferiva con concorso estemporaneo, rigoroso e difficile, io mi vi esposi ed ebbi la fortuna di essere reputato il I° tra i concorrenti e così dal 1840 sono stato insegnante di botanica. Mancando nella mia università un orto botanico, io lo fondai donando allo stesso il mio erbario e specialmente il mio erbario siculo. L'orto botanico venne da me distinto in orto universale e orto siculo. Nel 1892 fui assalito da gran malore (vescicale) e quindi non potendo più servire la mia scolaresca ho chiesto il riposo e godo pace, ma tra i più crudi dolori. „ Tre anni dopo, cioè il 16 sett. 1897, il povero Tornabene cessava di vivere nella sua Catania. Non fu un botanico di grande valore, ma di molta operosità e non gli deve essere negata una lode sincera e per la fondazione dell' orto bot. di Catania e per le veramente erudite contribuzioni alla storia della botanica siciliana.

partenente al MICHELI, fu donato al Museo bot. di Firenze nel 1899 dal prof. Ad. Targioni-Tozzetti e dal figlio Federigo. Cfr. MATTIROLO, Il museo bot. Fir. nel triennio 1898-1900, p. 11.

Traverso (Gio. Battista) in Pavia.

OPERE. *Flora urbica pavese cent. I* e *II*. Fir. 1898-1899 (N. g. bot. ital.) - *L'Acalypha virginica nella flora pavese*. Gen. 1897 (Malp. p. 410).

Treves (Pacifico), n. Emarese (Aosta), capitano, attuale presidente della *Flore Valdôtaine*. Profondo conoscitore della flora delle Valli d'Aosta e di Susa, ove fondò con LEPETIT la Società della flora segusina. Comunicò al prof LINO VACCARI molte piante e località di specie rare e scoperse nella Val d'Aosta l'*Ephedra helvetica* (prof. Lino Vaccari in lett. apr. 1900). (**Fl. Piemont.**).

OPERE. *Contribuzione alla fiora della Valle d'Aosta* Fir. 1900 (Bull. soc. bot. ital.). (**Fl. Piem.**).

Treviranus (Cristiano Lod.), p. 166. Agg.

BIOGR. FOCKE, C. L. Treviranus. Bremen 1879, 8.°

EFFIGIE. Ritr. fol. (Cat. Weg).

Trevisan (Bernardino), p. 166. Agg.

EFFIGIE. Ne esiste una, sec. il cat. ms. di Hilling. - Cfr. Möhs. Verz. II. p. 157.

Trevisan (Vittore, co.), p. 166. Agg. - m. Milano 8 apr. 1897.

BIOGR. SACC. Somm. p. 172 - DE TONI G. B. Intorno alla vita ed alle opere di V. Trevisan naturalista padovano (con completa bibliografia). Milano, 1897 (Rend. ist. lomb.).

EFFIGIE. *Fotografia.

OPERE. *Scritti di botanica e stor. nat. da lui pubblicati a tutto nov 1887*. Mil. 1887 (n. 135 lavori) - *Il proprio erbario crittog. nel 1897* (vendibile). Mil. 1897.

ERBARIO. L'erbario crittogamico in pacchi 260, e specie 22,000 fu venduto dalle figlie (per lire 10,000 spese dal governo ital. e 5,000 dal comm. Hanbury) all'istituto botanico dell'università di Genova - L'erbario fanerogamico comprendente anche quello dell'ab. ROMANO, fu donato dal possessore all'ist. bot. di Genova.

Triumfetti o **Trionfetti** (Lelio ab.), p. 166.

EFFIGIE. Ritr. ad olio nell'orto bot. di Bologna - *Ripr. fotogr.

ERBARIO. Un suo erbario si conservava e forse si conserva tuttora nell'istituto delle scienze di Bologna. Cfr. MICHELI, *Nova pl. gen.* nel *Syllabus auctorum*. Il TRIONFETTI comunicava le sue piante al cel. Gio. Scheuchzer, che ne fa onorevole menzione nella *Agrostogr.* p. XX, 2 (verso).

Triumfetti o **Trionfetti** (Gio. Battista), p. 166. Agg.

BIOGR. PIROTTA e CHIOVENDA, Flora romana, fasc. I, p. 123-142.

ERBARIO. Un grande e importante erbario, in 13 gr. volumi di cm. 49 × 36, intitolato: J. B. TRIUMFETTI, *Hort. hyemalis*, rilegati in pergamena, si conserva nella bibl. Casanatense di Roma ed è attribuito a G. B. Trionfetti dal Bonelli e da L. Sabbati; il quale ultimo ne compilò nel 1767 il copioso indice, che appunto occupa intero il 13° vol. Quest'erbario costituto di 677 fogli e 1200 esemplari contiene preziosi saggi di Sherard, Petiver, Hermann, oltre numerose specie nostrali e (come dimostra il prof. PIROTTA nella dotta *Ill. di alcuni erbari antichi romani* (Malpighia, 1900) estesa insieme al dott. CHIOVENDA, e ornata di interessanti eliotipie) fu senza dubbio continuato e accresciuto anche dopo la morte del Trionfetti, probabilmente da CARLO BRUNETTI.

Trotter (Alessandro), n. Udine 26 luglio 1874. Dott. S. N., primo assistente di botanica nell'istituto botanico di Padova; botanico e cecidologo.

OPERE. *Zoocedidi della flora mantovana I* e *II*. Modena 1897-98 (Atti soc. nat. Mod.) - *Zoocedidi d. flora moden. e reggiana*. Modena 1898 (Ivi) - *Contrib. alla conoscenza degli Entomocecidi ital*

Firenze, 1899 (Riv. Pat. veg.) - *I micromic. delle galle*. Venez. 1900 (Atti ist. Venet.) - *Comunicazione int. vari Acarocecid. ital.* Fir. 1900 (Boll. soc. bot. ital.) - *La cecidogenesi nelle Alghe* Padova 1901 (Nuova Notarisia).

DED. *Andricus Trotteri* Kieffer.

Trois (Pietro), di Belluno?

OPERE. *Dissertazione sui rimedi ai morbi degli animali.* Belluno, 1777, tip. Tissi p. XLVI, 8.° Vi sta in fine un elenco di nomi, comunemente usati dai contadini bellunesi, di alcune piante che servono per le descritte malattie degli animali. Può interessare per il Folklore botanico (prof. G. B. De Toni in lett.).

Tubeuf (Carlo bar. de), n. Amorbach 20 genn. 1862. Botanico della stazione forestale di Monaco, ora nell' ufficio superiore di sanità in Berlino.

OPERE. Alcune contribuzioni micologiche toccanti la flora tridentina. Cfr. Dalla Torre e Sarnthein, Litt. der Fl. Tirol., p. 307. (**Fl. Trent.**).

DED. *Tubeufia* Sacc. et Penz.

Turra (Antonio), p. 167. Agg. - Cfr. Ferber, Lettres, p. 23,

EFFIGIE. Ritratto a matita nel museo di Vicenza - *Riprod. fotogr.

OPERE. *Vitmania viscosa n. gen. e sp.* Venezia, 1794 (nel Nuovo giorn. d' Italia, 1794, p. 19).

ERBARIO. Il suo erbario conservasi nel museo di Vicenza; le piante esotiche e medicinali sono disposte in 4 buste a parte col titolo *Herbarium Turrae,* ma le piante indigene, ben più importanti, sono incorporate nell'erbario Marzari ivi pure esistente. - Cfr. Sacc. Somm. p. 56.

Ubaldi (Crescentino), medico di Urbino sulla fine del sec. XVIII.

ERBARIO. Porta per titolo: « Species plantarum juxta systema Tourneforti in XXII classes digestas prout in promptu habuit, disposuit et nomina eisdem a Linnaeo impartita designavit Crescentinus Ubaldi, urbinas iatros ». Consta di 5 grossi vol. rilegati in pelle, ognuno di c. 170 pag. Le piante sono incollate. Unito vi è un indice alfabetico delle piante. Cfr. Bargagli in Bull. soc. bot. it. 1897, p 168. Quest' erbario apparteneva al co. Gir. de' Bardi ed ora appartiene al r. Istituto tecnico Galileo in Firenze.

Ubicini (Andrea), in Milano. - Direttore ed editore del giornale « I Giardini » di Milano ed autore di numerosissimi articoli botanico-orticoli in esso pubblicati (1854-1866).

Uechtritz (Rodolfo bar. de), n. Breslau 31 dic. 1838, m. ivi 21 nov. 1887; botanico collettore e scienziato.

BIOGR. Ascherson in Ber. deutsch bot. Gesellsch. 1887, p. XXXVIII.

OPERE. Alcune contribuzioni floristiche toccanti la flora tridentina. - Cfr. Dalla Torre e Sarnthein Litt. d. Fl. Tir. p. 309. (**Fl. Trent.**).

Unger (Francesco), n. Amthof (Stiria) 30 nov. 1800; m. Gratz 13 febbr. 1870. Celebre botanico e paleontologo - Cfr. Pritz. p. 326.

EFFIGIE. Incis. in Oest. bot. Zeitschr. 1864 - *Riprod. fot.

OPERE. *Wissenschaft.* (bot. und palæontol.) *Ergebnisse einer Reise in Griechland und in die jonisch. Inseln.* Wien 1862 (**Fl. Corfù**).

DED. *Ungeria* Schott.

Vaccari (Lino), n. Crespano Veneto (Treviso) 23 agosto 1873, dott. S. N., prof. di stor. nat. nel r. liceo di Aosta, ora in quello di Tivoli.

OPERE. *Sulla flora di Bassano e dintorni.* Bassano. 1899 (Boll. annuale Cl. alp. di Bassano, vol. I, 1893-94) - *Florula della cima del m. Grappa.* Bassano 1896 (Boll. Cl. alp. Bass.) - *Cat. delle piante spontanee e coltiv. nell'anno 1897 nella « Chanousia »* Aosta 1897 - *Le Gen-*

ziane italiane, studio anatomico-sistematico, diss. per laurea 1896 (Ms.).

Vaccari (Antonio), p. 168. Agg. - Medico di I classe nella r. Marina.

ERBARIO. Consta di 5500 specie fra fanerogame e protallogame, di cui 4400 appartengono alla flora italiana, le altre alla flora europea. Furono per massima parte raccolte dallo stesso dott. Vaccari nell'arcipelago della Maddalena, nel Modenese e Reggiano, nella Liguria, in Sicilia, Sardegna etc. L'erbario, ch'è disposto sec. il metodo di De Candolle, conservasi presso l'autore in Modena.

Valbusa (Ubaldo), dott sc. nat. Assistente all'istituto botanico di Torino.

OPERE. *Sopra alcune specie di Sisymbrium* Genova 1899 (Malp. p. 467) - *Note floristiche*. Firenze 1897 (N. g. bot. it.).

Valcarenghi (Paolo, conte) n. Cremona; m. 1780 - Professore di medicina nell'univ. di Pavia; socio della società botanica fiorentina e dell'istituto di Bologna.

BIOGR. USTERI in Biogr. univ. vol. 59 p. 350 - Diz. stor. di Bassano.

EFFIGIE. *Rame, dis. Gio. Ang. Boroni, inc. M. A. dal Re - *Ripr. fot.

OPERE. *In Ebenbitar tractatum de malis limoniis comment.* Cremonæ 1758.

Val de Lièvre (Antonio), p. 168. Agg. - n. 28 febbr. 1816; m. Innsbruck, 27 nov. 1885. - Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir. p. 313.

Valla (Giorgio), p. 168. Agg. - Filosofo naturalista, professore in Pavia e Venezia (non medico).

BIOGR. VERGER in Biogr. univ. v. 59 p. 423 - RICC. Bibl. mat. ital. II, p. 571.

OPERE. Il trattato *De simplicibus* trovasi inserito anche in G. VALLAE placentini viri clar.mi de expetendis et fugiendis rebus opus. Venet. typ. Ald. 1501.

Valle (Felice Spirito) p. 168. Agg.

ERBARIO. Importante per le piante piemontesi e corse, fu dall'Allioni incorporato al proprio erbario. MATTIR. l. c.

Vallisnieri (Antonio), p. 168. Agg.

BIOGR. FERRARIO ERC. Su la vita e li scritti di A. V. Milano, 1851, 8.° p. 32 (Gazz. med. lomb.) - RICC. Bibl. mat. it. II, p. 578.

EFFIGIE. Rame in Vallisn. Opere. Pad. 1733 - *Ripr. fot. - Rame in Fr. Redi Opere. Venez. 1728 - 5 inc. in rame e 1 lit. nel museo civ. di Padova.

DED. *Vallisneria* Mich.

Vandelli (Domenico jun.), p. 169. Agg. - n. Padova 8 luglio 1735; m. Lisbona 27 giugno 1816. Prof. di stor. nat. e chimica, fondatore e dirett. dell'orto botanico dell'univ. di Coimbra.

BIOGR. FERR. Lettr. p. 21 - INNOCENCIO DA SILVA, Dicc. bibl. vol. II p. 200 - SACCARDO, Di D. Vandelli e della parte ch'ebbe lo studio di Padova nella riforma dell'istr. sup. nel Portogallo nel settecento. Padova 1900 (Atti accad. Pad.) con compl. bibliografia - HENRIQUES, O Jardim bot. de Coimbra. Ivi 1876.

ERBARIO. Trovasi nella scuola politecnica di Lisbona (DC Phyt. p. 456).

Vannuccini (V.), professore in Firenze.

OPERE. *Osservazioni sullo schiudimento delle gemme della vite.* Fir. 1894 (Atti accad. georgofili).

Varrone (Marco Terenzio), p. 169. Agg.

EFFIGIE. Medaglia con effigie nell'Encicl. di Boccardo.

Vasolin (Egidio), n. Conselve (Padova) 12 febbr. 1870. Dott. sc. nat., prof. di sc. nat. nella scuola tecnica di Cotrone (Catanzaro), ora nella r. scuola norm. femm. di Venezia.

OPERE. *Florula dell'altipiano di Tonezza.* Venezia 1899 (Atti ist. ven. p. 71-96) - *Flora dei monti Toraro e Campomolon e dei loro contrafforti* (Vicenza). Firenze 1900, Tip. coop. 8.° p. 87. (**Fl. Veneta**).

Vassali-Eandi (Anton' Maria). p. 169. Agg.

EFFIGIE. Incis. in BERRUTI, Not. biogr. d. V. E. - *Riprod. fot. - Bassor. in avorio possed. dal prof. O. MATTIROLO.

Veglia (Pietro Dionigi), p. 169. Agg. - RICC. Bibl. mat. ital. II, p. 586 - VERMIGLIOLI

Bibliogr. scr. perug. Perugia, 1828-29, II, p. 313.

EFFIGIE. Ritr. ad olio 63 × 52 cm. nell'istituto bot. di Pisa - *Riprod. fot.

Venanzi (Giuseppe), p. 169. Agg. - n. Bergamo 29 maggio 1851.

Ventimiglia (Luigi, conte) di Palermo, botanofilo e cultore fino dal 1863 di un ricco e scelto giardino in Palermo.

BIOGR. ANT. TODARO in lett., 22 VIII, 1898; can. DAMANTI in lett. 4 maggio 1900.

OPERE. *Dei vegetabili più conosciuti e più utili.* Palermo 1873. - *Del Cactus, compilazione di L. V. a ricordo del I centenario dell'orto bot. di Palermo* Pal. 1895.

Venturi (Gio. Batt.), p. 169. Agg.

BIOGR. MANZINI, Agric. e bot. di Reggio Emilia, p. 17.

EFFIGIE. *Rame, dis. mad.a Pfenninger, inc. Rosaspina - *Ripr. fot.

Venturi (Antonio), p. 169. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio nell' ist. filarmonico Venturi in Brescia - *Ripr. fotogr.

Venturi (Gustavo), p. 170. Agg. - m. Trento 5 giugno 1898.

BIOGR. Ambrosi scritt. e art. trent. p. 447.

EFFIGIE. *Fototip. in Vent. Le Muscin. (vedi appresso) - *Fotografia.

OPERE. *Le Muscinee del Trentino.* Trento 1899. Op. postuma, pubblicata a spese del Municipio di Trento.

ERBARIO. Collez. di circa 4000 specie di muschi europei ed esotici, ora nel museo civ. di Trento per dono degli Eredi.

Venuti (Filippo), p. 170. Agg. - n. ott. 1706; m. marzo 1768.

BIOGR. VENUTI-DE DOMINICIS TERESA. I Venuti Roma 1889, p. 49-64.

EFFIGIE. *Eliotipia in Venuti l. c.

OPERE. *Quisquiliae botanicae,* Liburni 1760 (Sec. Ven. l. c. p. 55).

Venzo (Sebastiano), p. 170. Agg.

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Consta di circ. 5000 piante venete e fu donato al prof. Parlatore pel museo bot. di Firenze, ove si conserva.

Verlot (G. B.) Vedi : *Soubeiran.*

Versari (Camillo), p. 170. Agg.

EFFIGIE. Rame, dis. A. Lega, inc. Zamporelli nel mus. civ. di Padova.

Vest (Lorenzo), professore e protomedico, n. Klagenfurt, 18 nov. 1776; m. Graz 25 dic. 1840 - Nel giorn. *Flora,* 1821, p. 148, descrisse un' *Anchusa biceps* da lui raccolta a Soave presso Mantova (più propriamente presso Verona). (**Fl. Veneta**).

Veslingio (Giovanni), p. 170. Agg.

EFFIGIE. *Ritr. ad olio 63 × 49 cm. - *Acquarello. - *Incisione. - Rame in figura intera 4° (cat. Weg).

Vettori (Pietro), p. 170. Agg.

EFFIGIE. *Rame, dis. Tiziano, inc. Caronni.

Viali (Felice) ab.), p. 171. Agg.

EFFIGIE. *Ritr. ad olio 83 × 67 cm.

Vichard de St. Réal (Alessio), n. a St. Jean-la-Porte (Savoia) c. 1748, m. Torino c. 1825. Intendente di Moriena, 1780, poi del ducato d'Aosta, 1786, quindi intend. generale dei boschi della Sardegna nel 1804. Fu amico di Saussure.

BIOGR. BOUVIER in Bull. soc. bot. France, 1863, p. 673.

OPERE. *Histoire naturelle du Mont-Cenis et de ses environs.* Ms. (Ignoro ove si trovi attualmente). (**Fl. Piem.**).

Vigna (Domenico), p. 171. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio 85 × 69 cm. nell' orto bot. di Pisa - *Riprod. fotogr.

Vignoli (Gio Filippo) e **Colanelli** (Cherubino), p. 53. Su questi due frati, speziali nel loro convento di S. Franceso a Ripa, e che con tanta intelligenza e attenzione curarono l'orto bot. romano dal 1673 al 1677, cfr. PIROTTA e CHIOVENDA, Fl. romana, I. p. 118-121.

Vigo (Gio. Bernardo), p. 171. Agg. - Cfr. Giorn. d' Italia. Venez. 1776, p. 80.

Vigo (Giovanni), p. 171. Agg.

EFFIGIE. Rame di G. Castagnola - Litogr. Gervasoni, dis. Fontana, nel mus. civ. di Padova.

Villani (Armando), dott., in Parma.

OPERE. *Nota preventiva sull'affinità e di-*

scendenza delle Crocifere. Gen. 1899 (Malp.) - *Dei nettari delle Crocifere* etc. Gen. 1900 (Malp.).

Villanova (Arnaldo), p. 171. Agg.

EFFIGIE. Rame in IMPERIALI Mus. hist. p. 9. (16 × 10 cm.) - *Ripr. fotogr. - Rame segnato D. N. L. - 4 ritr. sec. Moehs. Verzeichn.

Virgilio o **Vergilio** (Publio), p. 172. Agg.

EFFIGIE. VISCONTI E. Q. Iconogr. rom. I, t. XIII - Rame, del. et sc. A. de St. Aubin - Acquarello nell' orto bot. di Bologna - Zincot. in Rassegna sett. di Roma, 1897 - 3 ritr. nel mus. civ. di Padova. - *Rame.

Virgilio (F.) Vedi : **Coaz**.

Vitman (Fulgenzio), p. 172. Agg. - Cfr. Giorn. d' Italia 1773, p. 272 (circa il di lui Saggio della stor. erbaria).

Vito (G.).

OPERE. *Della ramificazione delle Solanacee*. Napoli, 1895 (Boll. soc. naturalisti Nap.)

Vittadini (Carlo), p 173. Agg.

BIOGR. BRIOSI in Atti del r. istituto bot. di Pavia, 1899.

EFFIGIE. *Fot. dal letto di morte (riprod. dall'orig. già posseduta dal compianto prof. POMPEO BERTINI di Milano, per cura del prof. F. SORDELLI). - *Eliotipia in Biogr. l. c.

ERBARIO. Una collezione di Tuberacee in alcool trovasi presso il giard. bot. di Milano. Parecchie Licoperdacee e Tuberacee disseccate sono nell'erbario SACCARDO.

Vivenzio (Giovanni).

OPERE. *De cicuta commentarius*. Neapoli 1770.

Viviani (Domenico), p. 173. Agg.

EFFIGIE. Busto marmoreo nell' Università di Genova - *Fotografia.

OPERE. Vedi : *Colombano*.

ERBARIO. Piante della Libia nell'erb. dell'orto bot. di Genova.

Volckamer (Giov. Cristoforo), n. Norimberga 7 giugno 1644 ; m. ivi 26 agosto 1720.

OPERE. *Hesperidum Norimbergensium sive de malorum citreorum, limonum aurantiorumque cultura etc.* Nürnb. 1713 - *Continuation der Nürnbergischen Hesperiden*. Nürnb. 1714. - In quest'opera curiosa e interessante, oltre all' illustrazione delle principali varietà d'agrumi coltivati in Italia e dei quali ricevette esemplari da Salò, Padova (G. F. Morosini) ecc. vi sono accurate vedute prospettiche, incise in rame, dei giardini Morosini e Papafava in Padova, di 75 ville della riviera del Brenta, di 25 ville dei contorni di Verona, di 3 ville presso Bologna. Vi è pure una descrizione e figura del m. Baldo e contorni dall' autore visitati ; del giardino e palazzo Doria a Genova ; del paese di Nervi etc.

DED. *Volckameria*. Linn.

Volpi (Giuseppe), direttore dell' accademia di commercio e nautica in Trieste nella prima metà del secolo XIX.

ERBARIO. Compose un erbario di circa 2000 piante, che fu poi acquistato dal museo di stor. nat. in Trieste. - Cfr. MARCH. Fl. Triest. p. LXVI.

Volpi (Paolo), p. 173. Agg.

EFFIGIE. *Fotogr. (dono del prof. BICCHI).

ERBARIO. È diviso in 14 pacchi e le piante, disposte secondo il sistema Linneano, sono per lo più di giardino. Sta nella Scuola di farmacia in Lucca (BICCHI in lett 25 sett. 1900).

Volpari (Gio. Andrea), professore di medicina nell'Università di Bologna verso la metà del sec. XVII.

ERBARIO. È un fascicolo con 189 esempl. incollati di specie per lo più emiliane e porta per titolo : *Compendio di vari semplici raccolti da* G. A. Volpari *l'anno del Signore* MDCLIII. Sta nell' istituto bot. di Modena. (Prof. MORI, in lett.).

Volta (Giovanni Serafino can.), p. 173. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio nella sacrestia di S. Barbara in Mantova. - *Ripr. fotogr.

Vordoni (Giovanni), n. Sebenico, fu poi medico in Trieste sulla fine del sec. XVIII e principio del sec. XIX. Raccolse piante

nel Litorale e nel Friuli e le comunicò al Jacquin e al Wulfen.

BIOGR. N. JACQUIN, Collect. II, p. 203 - Flora 1827, p. 64 - KNAPP in SMITH Fl. Fiume p. 4 - MARCHES. Fl. Trieste p. LXII. (**Fl. Ven. Litor.**)

Voss (Guglielmo), p. 173. Agg. - n. Vienna 31 dec. 1849.

BIOGR. HOHENBÜHEL-HEUFLER in Oesterr. bot. Zeitschr. 1885, p. 1.

EFFIGIE. Incis. in Oesterr. bot. Zeitschr. 1885 p. 1 - *Riprod. fotogr.

Watson-Taylor (Giorgio), p. 173. Agg.

ERBARIO. Piante dell' isola di Montecristo nell'erbario centrale di Firenze.

Wahrheit (Doct.) [Pseudonimo?].

OPERE. *Nota sulla flora dei dintorni di Napoli*. S. l. 1897? - Cfr. Bull. soc. bot. ital. 1898, p. 17. (**Fl. Napol.**).

Walter (G.) di Strasburgo. Vedi: *Ligozzi*.

Webb (Filippo Barker), p. 174. Agg.

BIOGR. J. GAY, Notice sur sa vie et ses travaux. Paris 1856.

EFFIGIE. Busto in marmo su colonna di bardiglio nel museo bot. di Firenze - Ritr. ad olio, ivi - *Riprod. fotogr. - Litogr. da pittura di Römer, in PARLAT. Elogio di F. B. W.

ERBARIO. L' ingente erbario ricco di oltre 90.000 specie, in 1500 pacchi, fu legato dal generoso possessore, insieme alla biblioteca particolare e ad una speciale dotazione, al museo botanico di Firenze. - Contiene fra altro tutto l'erbario di Labillardière, di Desfontaines, Mercier etc. etc. - Piante di Liguria, del Lazio e del Napoletano, raccolte da Webb, si trovano nell' erbario centr. di Firenze. Cfr. PARL. Coll. bot. Flor. p. 13.

Welden (Lodov.), p. 174. Corr.: n. 1777 (non 1877), ma sec. DALLA TORRE e SARNTHEIN nacque 10 giugno 1782.

Wettstein (Riccardo, cav. de Westersheim), n. Vienna 30 giugno 1862. Prof. di botanica e direttore dell' orto botanico di Vienna.

OPERE. Varie contribuzioni fanerogamiche e micologiche toccanti la flora tridentina. Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir., p. 323. (**Fl. Trent.**).

Willdenow (Carlo Lodov.), p. 174 Agg.

EFFIGIE. *Rame, inc. Pauli - Rame fol., figura intera, dis. e inc. Fr. Leopold. - Rame inc. da Krethlow, altro da Laurens, etc.

Wolf v. Glanvell (Vittorio), dott.

OPERE. *Dolomitenführer*. Wien, 1898, Gerold - A p. 35, 289, 295, 330 sono cenni rispett. sulla flora di Paneveggio, Passo di Fedaia, M. Castellazzo, M. Cavallazzo e M. Pavione. (**Fl. Ven. Trent**).

Wolf (F. O.), professore di storia nat. a Sion (Valais), antico presidente della soc. bot. del Vallese. Profondo conoscitore della flora valdostana, scoperse e descrisse con Favre la *Potentilla sanguisorbifolia* Wolf & Favre (in Bull. soc. Murith. 1883) e il *Galium cognense*. (Prof. L. VACCARI in lett.).

OPERE. *Excursion botanique de Martigny* (Valais) *à Cogne* (Val d'Aosta) in collab. con Favre (Luogo? anno?). (**Fl. Piem.**).

Wulfen (Saverio), p. 174. Agg.

BIOGR. ARNOLD F. Zur Erinner. am F. X. W. Wien, 1882 (Verhandl. zool. bot. Gesellsch.).

EFFIGIE. *Litogr. Fr. Beck. Vienna.

ERBARIO. Conservasi nel museo bot. di Vienna e contiene piante della Carniola, Carinzia e Litorale.

Yung (Arturo), n. Suffolk 7 sett. 1741; m. Londra (?), 20 febbr. 1820.

BIOGR. DESPRÈS in Biogr. univ. vol. 64, p. 362.

OPERE. *Voyage en Italie pendant l'année 1787 et 1789. Traduct. de l' anglais par Fr. Soulès*. Paris, 1796; e 1860 (con intr. di L. de Lavergne). Espone notizie e dati sulle piante agricole più coltivate in Italia.

Zaccaria (A.).

OPERE. *Guida per la classificazione delle piante*. Milano 1899. 8.° pag. 238 fig. 231.

Zahlbruckner (Alessandro), dott., assistente alla sez. botanica del museo imper. di stor. nat di Vienna e bibliotecario della soc. zoologico-botanica di Vienna; lichenologo.

OPERE. *Neue und seltene Flechten aus Istrien*. Wien 1899 (Oesterr. bot. Zeitschr).

Zanardini (Giovanni), p. 175. Agg.

EFFIGIE. *Eliotip. in DE TONI e LEVI, L'algarium Zanardini. Ven. 1888. - *Fotografia.

OPERE. *Plantarum in Mari-rubro enumeratio etc. juvante* Ant. Figari. Venet. 1858. (Mem. istit. ven.).

ERBARIO. La notevole raccolta delle alghe, ricca di 2425 specie, fu dall' autore legata al museo Correr di Venezia e riordinata dai prof. DE TONI e LEVI, che la illustrarono nella memoria. *L' Algarium Zanardini* - L'erbario fanerogam. ricco di 6000 piante ital. e straniere fu legato al r. ist. ven. di sc. lett. ed arti. - Una collezione algologica esiste pure nell'istituto bot. di Padova.

Zancla (Aurelio), dott. prof. sc. nat. nella scuola normale di Trapani.

OPERE. *Di alcune particolarità anatomiche degli aculei*. Palermo 1897 (Contr. biol. veget.).

Zanetti (Domenico) prob. padovano, fu capogiardiniere dell'orto bot. pad. dal 1617 al 1628. Il ROLFINCIO (De Veget. plant. etc. Jenae 1670 p. 136) così si esprime: « Nell'anno 1622 si distinguevano nell' orto padovano il custode Domenico (Zanetti) e suo figlio Orazio, vigilantissimi, e che erano famigliari del nob. Contarini. Guidati dai giardinieri di quest' ultimo, ogni anno i due Zanetti visitavano il litorale di Venezia, i colli Euganei, le Vette di Feltre, le alpi di Bassano e del Trentino, il Baldo, il Summano, l' Istria, Creta e la Corsica e acciocchè meglio corrispondessero al loro ufficio, il governo accrebbe loro il salario ed io ne feci perciò onorifica menzione. »

Zangiacomi (Sante), p. 144. Agg.

ERBARIO. Consta di quasi tutta la flora vicentina. - Una speciale collez. della stessa fu da lui donata al museo di Vicenza nel 1830. Consta di 1850 piante, alcune poche però sono esotiche.

Zannichelli (Gio. Girolamo), p. 175. Agg. - n. Spilamberto (Modena).

BIOGR. FR. RE, Di alcuni bot. Reggio. Ivi 1814. SACCARDO P. A., Gio. G. Zannichelli, cenni. Genova, 1898 (Malpighia).

EFFIGIE. Pastello presso la sig.ª MARIA QUAGGETTO vedova del Pres. di tribunale CARLO ZANNICHELLI (ultimo discendente), ora in Verona. *Ripr. fot. - *Rame inc. Redolfi in Zann. Opusc. post. - Lo stesso in SACCARDO, Cenni l. c.

ERBARIO. Esisteva polveroso in una soffitta della casa Zannichelli a S. Sofia in Venezia e G. D. NARDO ricordava averlo veduto insieme ai Mss. dello stesso autore, a libri ed altri oggetti importanti; pare però che intorno 1850, resosi l'erbario assai guasto e tarlato, sia stato disperso.

Zannichelli (Gio. Jacopo), p. 175. Agg.

EFFIGIE. Pastello presso la sig.ª MARIA QUAGGETTO-ZANNICHELLI in Verona, predetta - *Riprod. fotogr.

Zanon (Antonio), p. 175. Agg.

BIOGR. ZENDRINI in GAMBA, Gall. lett. ed art. veneti - (BIANCHINI) Elogio della società di agricolt. prat. al sig. A. Zanon. Udine 177... (Atti di detta società ?) - GRISELINI Elogio in morte di A. Z. Venez. 1771. (Giorn. d' Italia, p. 201) - DE PORTIS, Biogr. di A. Z. in Giorn. d'Europa, 1770. - PIEMONTE LEONARD. Biogr. di A. Z. Pad. 1891. - TELLINI in Vita Pirona, p. 92.

EFFIGIE. Rame in Zendrini l. c. - *Ripr. fot. - 3 rami nel museo civ. di Padova.

Zanon (Bartolomeo), n. Chies d'Alpago (Belluno) 21 genn. 1792; m. Belluno 11 apr. 1855. Chimico e farmacista in Belluno,

s'occupava anche nello studio della flora bellunese e fu per suo eccitamento che il contadino erbaiolo *Giacomino da Gioz* (un paesetto presso Bolzano bellunese) raccolse molte piante di que' monti per l'erbario del SANDI e PAGANI-CESA. - Cfr. questo nome (prof. E. De Toni in lett. agosto 1899).

BIOGR. VENANZIO GIR. Biogr. di B. Z. in Atti ist ven. 1864-65, p. 799 - CANTÙ IGN. L' Italia scient. cont. II, p. 169.

EFFIGIE. Litogr. all'ist. ven. di scienze, lett. arti - Quadro ad olio presso la nuora sig. Marianna Jarosch-Zanon in Belluno (ora defunta).

OPERE. Parecchie memorie di chimica vegetale (Atti ist. ven. 1843-1850).

Zanoni (Giacomo), p. 176. Agg.

EFFIGIE. Ritr. ad olio nell' ist. bot. di Bologna - Rame in Zan. Rarior. stirp. hist. - *Riprod. fotogr.

Zannoni (. . . .)

OPERE. *Manuale completo delle malattie della vite*. Palermo 1898.

Zantedeschi (Francesco), p. 176. Agg.

EFFIGIE *Silograf. in DE STEFANI, Elogio di F. Zantedeschi.

Zaratin (. . . .)

ERBARIO. *Meeresalgen von Rovigno* (nel museo bot. di Vienna) - Cfr. Die bot. Anstalten Wiens. Wien 1894, p. 78.

Zardo (Amedeo) di Bassano. Giovane meccanico, studioso pure delle scienze naturali e specie della botanica.

OPERE. *Erborazioni invernali nel Bassanese*. Bassano, 1897 (Bull. del Club alp. Bassanese). (**Fl. Veneta**).

Zersi (Elia), p. 177. Agg.

BIOGR. Cenno biogr. di E. Z. in Comment. Ateneo di Brescia, 1880 (scritto dal Segretario).

EFFIGIE. *Fotografia.

ERBARIO. Sta presso l'Ateneo di Brescia Una collez. di piante lombarde è nell'erb. centr. di Firenze.

Zeviani (Giovanni Verardo), p. 177. Agg. - n. S. Michele presso Verona, 29 maggio 1725; m. Verona 7 maggio 1808.

BIOGR. VENTURI GIUS. Elogio di G. V. Z. Verona 1822 (Atti acc. agr. di Verona) - BORSARO ANDR. Sulla vita e sulle opere di Z. Pavia 1834 - GUARIENTI ANT. Elogio di Z. 1811 (Mem. soc. ital.).

OPERE. *Sulla metamorfosi delle piante*. Verona, anno? (Mem. accad. agric. II, vol.) - *Delle piante illegittime*. Verona, anno? (Ibidem).

Zodda (Giuseppe) in Messina.

OPERE. *L'Oxalis speciosa Willd.* (?) *nei dintorni di Messina*. Siena, 1898. (Bull. del naturalista p. 49) - *Di due sp. di piante esot. inselv. presso Messina*. Siena 1898 l. c. - *Contr. allo studio della flora peloritana*. Siena 1898-99 l. c. - *Osserv. sulla flora aspromontana*. Siena 1899 l. c. - *Nuovi muschi del Peloritano*. Acireale 1900 (Atti accad. Dafnica). - (**Fl. Sicil.**).

Zois (Carlo), p. 177. Agg.

ERBARIO. Sta nel museo di Lubiana (DC. Phyt. p. 461).

Zuccagni (Attilio), p. 177. Agg. - n. Firenze 10 genn. 1754; m. ivi 21 ott. 1807. Fece anche un viaggio scientifico in Spagna e Portogallo.

BIOGR. DEI BARDI GIROL. Elogio di A. Z. Firenze 1808 (Ann. del museo di fisica e stor. nat., vol I - Giorn. lett. ital. Padova 1818, p. 159 - AMAT DI S. FILIPPO, Biogr. viagg. ital. I, p. 540.

EFFIGIE. Medaglione in gesso nell' istituto bot. di Firenze (Via Lamarmora).

OPERE. *Odeporico del viaggio in Spagna* (fatto col granduca di Toscana) (È ricco di notizie e dati botanici, ma è rimasto manoscritto). - *Saggio storico delle scienze fisiche in Portogallo*. Firenze, maggio 1817 (Giorn. di sc. ed arti di Firenze, tomo VI).

ERBARIO. Al tempo dell' istituzione dell'erbario centrale di Firenze era già tarlato e senza indicaz. di località, onde fu eliminato dal prof. Parlatore. - Cfr. PARL. Mus. Flor. p. 6.

Zucchelli (Antonio), p. 177. Agg. - n. Gradisca 1663; m. Gorizia 1713. - Cfr. TELLINI in Vita Pirona, p. 86. - AMAT DI S. FILIPPO, Biogr. viagg. it. I, p. 473.

Zucchini (Andrea), p. 177. Agg. - Direttore del giardino economico (ossia dell' orto de'semplici allora trasformato in agrario) di Firenze. - Cfr. YUNG, Voy. en Italie, p. 84-86.

Zumaglini (Antonio Maurizio), p. 177. Agg.
EFFIGIE. Ritr. in ZUMAGLINI CORINNA, Biografia di A. M. Z. - *Fotografia.

APPENDICE

Agardh (Giacobbe Giorgio), I, p. 11. Agg. - m. Lund 17 genn. 1901.
EFFIGIE. *Eliotipia.

Agosti (Giuseppe co.), I, p. 12, II, p. 7. Agg. - Il ch.mo prof. G. C. BUZZATI mi scrisse da Belluno, 1 nov. 1900, d'aver rinvenuto ivi un ms. assai probabilmente di pugno dell' Agosti col seguente titolo: *Notae plantarum peculiares ex quibus earum nomina in memoriam revocantur.*

Albarella d'Afflitto (Salvatore), I p. 12. Agg. - Libero docente nell'univ. di Napoli.
OPERE. *Sulla Cicuta maggiore* (Conium maculatum). Conferenza (Napoli?) s. s. t. con una incis.

Alfonso (F.), in Palermo.
OPERE. *Monografia del nocciuolo*. Palermo, 1887. Con 25 tav. cromolit.

Anonimo.
OPERE. *Trattato de'fiori che provengono da cipolla in cui si contiene tutto ciò ch'è necessario per ben coltivarli.* Cremona, 1773, stamperia della Società, presso Lorenzo Manini, 12° p. 106 - 2a ediz. Venezia, 1793 - Feci ricerca del nome dell'autore anche a Cremona, ma senza risultato.

Apollonio (Federico), dott., professore di scienze naturali nella scuola tecnica di Catanzaro.
OPERE. *La nuova idea dell'archefillo e la corolla vera*. Catanzaro, 1900.

Bail (Teodoro), dott., professore nel ginnasio di S. Giovanni in Danzica.
OPERE. *Mittheilungen über seine in letzen Sommer unternommene Reise durch Tirol und Oberitalien.* Breslau, 1858 (38 Jahresber. schles. Gesellsch. f. vaterl. Cultur, p. 55) - Cfr. Flora 1858, p. 751. - (**Fl. Trent. Ven.**).

Bargagli Pietrucci (Gino), in Firenze.
OPERE. *Ricerche anatomiche sopra la Chamaerops humilis e la Phoenix dactylifera ed i loro pretesi ibridi Microphoenix.* Genova, 1900 (Malpighia).

Bellenghi (Albertino), arcivescovo di Nicosia nella Ia metà del sec. XIX.
OPERE. *Notizie sulla storia naturale dell' isola di Sardegna.* Roma, 1833, tip. Boulzaler, pag. 52, 8.° Da p. 1 a 10: cenni sulla vegetazione in Sardegna. (**Fl. Sard.**).

Belli (Onorio), I, p. 25, II, p. 10.

DED. *Honorius* Gray, 1821 (= *Ornithogali* sectio *Myogalum* Link, 1829).

Bergamo (G.), in Napoli.

OPERE. *Teoria delle spostazioni fillotassiche*. Napoli, 1900 (Rendic. r. accad. delle scienze di Napoli).

Bizio (Bartol.), I, p. 31. Agg. - Colle sapienti e originali ricerche sulla *polenta porporina* (1819-1824) iniziò il vero metodo dell' odierna batteriologia. Cfr. P. SPICA, in Atti r. ist. ven. 1900, p. 1025.

EFFIGIE. *Rame di A. Viviani (dono del figlio, il ch.mo avv. Leopoldo).

Boerio (Francesco). Era un botanico dilettante che viveva in Chioggia o in qualche paese vicino sulla fine del settecento e principio dell'ottocento. Disegnava e coloriva abilmente e fedelmente piante e fiori, come ne fa fede l'opera sottocitata; dalla quale apparisce che l'autore era in intima relazione coll'ab. ANGELO FRANCIOSI (a cui dedicò alcuni volumi). Questo abate (secondo mi scrive l'erudito sig. ing. nob. CARLO BULLO, in lett. 6 febbr. 1901 da Venezia) era adriese e pur esso ottimo dilettante di pittura ed anche buon poeta. - L'opera appartiene alla distinta famiglia ZENNARO di Chioggia, la quale ebbe degli ascendenti imparentati col predetto ab. FRANCIOSI, ciò che spiega forse come essa sia venuta in possesso del Ms. Boerio. Di questo null'altro sappiamo finora malgrado diligenti ricerche fatte e in Polesine e a Chioggia e a Venezia e a Padova.

E poichè ho pensato che questo FRANCESCO BOERIO fosse il padre o un parente del rinomato GIUSEPPE BOERIO, autore del notissimo *Dizionario del dialetto veneziano*, ricorsi a numerose opere e ad amici per averne le notizie biografiche. Non lo si crederebbe davvero, ma sta il fatto che anche del dotto lessicografo sappiamo poco o punto ed il poco che ne dicono l' OETTINGER (Monit. des dates) e il DANDOLO (Cad. rep. di Venezia) non è stato possibile verificarlo sui dati battesimali di Lendinara (dove sarebbe nato nel 1754) e mortuari di Venezia (dove sarebbe morto nel 1832, 25 nov.). Tanto meno si potè trovare il nome e i dati del padre, che potrebbe, come dissi essere il nostro botanofilo pittore.

OPERE. *Cento fiori colti nel loro mese e tratti in pittura col nome del genere e specie secondo l'ordine di Linneo, controscritto al volgare ed una tavo'a in fine pure che ne dimostra l'odore e le proprietà*. Questo titolo si ripete nei 12 volumi, in 4°, i quali perciò comprendono circa 1200 figure in colori, una per foglio. Non è raro che alla figura d' insieme siano aggiunti dei dettagli sui fiori o sul frutto, ciò che rivela il botanico osservatore. I disegni e la coloritura non difettano d'arte e di fedeltà scientifica; però qua e là, specie negli ultimi volumi sono un pò più trascurati. La nomenclatura latina è per lo più esatta e sta sotto ogni specie. In fine d'ogni volume sta il prospetto cronologico col giorno nel quale ogni pianta fu raccolta e coi nomi italiani o vernacoli (veneti), ogni volta che all'autore riuscì trovarli. Quindi segue un capitolo colla esposizione delle qualità medicinali di quelle, fra le piante figurate, che ne sono provvedute. I volumi si chiudono colla trascrizione di una o poche poesie riguardanti fiori o allegorie botaniche dei seguenti autori: Pignotti, Virgilio (trad. A. Caro), Ovidio (trad. dell' Anguillara e del Bondi), Bertola, e Giuliano Cassiani (veronese).

Ecco le date dei singoli volumi: I, 1805 — II, 1805-1806 — III, 1806 — IV, 1806 — V, 1806-1807 — VI, 1807-1808 — VII, 1808-1809 — VIII, 1809-1810 (Il frontispizio è curiosamente, scritto nella stenografia di quel tempo) — IX, 1811-1812-1813 — X, 1813-1814 — XI, 1815-1816? Qui le tav. sono 1-62 — XII. Qui manca il frontispizio e quindi anche la data. Le tav. sono numerate 1 - XXXI, (tutte graminacee), e LXIII-

XCIV (il seguito del vol. XI; non tutte le figure sono ultimate) – Nel totale dunque le tav. sono precisamente 1125 – Le piante illustrate sono forse per metà indigene della nostra regione padana e per metà coltivate fra noi pegli usi o per abbellimento; importanti le prime per la flora, le seconde come documentazione della loro introduzione nelle nostre colture – La pregiata opera è ora in deposito presso l'orto botanico di Padova e si spera che la nobile e illuminata famiglia ZENNARO voglia lasciarvela definitivamente e perchè sia di perenne vantaggio agli studi e perchè qui abbia il suo appropriato e sicuro collocamento. – Di essa pubblicai un cenno nel « Bollettino di Entomologia agraria, Orticoltura » etc. Padova, dic. 1900, pag. 208, nota 2.ª (**Fl. Veneta**).

Boccaccini (Corrado), I, p. 31. Agg.
ERBARIO. Sta nel r. Liceo di Cuneo e comprende la flora del Comune e dei paesi limitrofi (sec. il prof. (S. SQUINABOL).

Boggiani (Oliviero), n. Novara, 1859, capitano negli Alpini, addetto allo Stato maggiore presso il Ministero della guerra. Erborizzò nei contorni di Valdieri.
OPERE. *La flora delle Terme di Valdieri*, in Guida delle terme di Valdieri, per il dott. B. MARCHISIO, Torino, 1898. (**Fl. Piem.**).

Bolognini (Giovanni Nepomuceno), in Pinzolo.
OPERE. *Ricordi agli alpinisti – La valle di Genova – Il monte Tonale.* Articoli inseriti nei vol. I, (1874), II (1875), VI, (1879-80) dell' Annuario della soc. alp. Trent. e contenenti accenni floristici. (**Fl. Trent.**).

Boni (Cesare), dott. in Rovereto.
OPERE. *Guida di Rovereto e della Valle Lagarina.* Rovereto, 1883 (IX Annuario soc. alp. Trent.) – Contiene accenni floristici – Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir., p. 25. (**Fl. Trent.**).

Borghesi (Giovanni), I, p. 35. II, p. 22. Agg. – n. 1619 (secondo l' effigie); medico e professore.
EFFIGIE. *Rame.

Bossi (Luigi), abate, I, p. 35 – n. Milano 28 febb. 1758; m. ivi 10 apr. 1835.
OPERE. *Sull' alga tintoria degli antichi.* Estratto (Saggio Accad. Pad. III, parte II, p. LXXVIII (1794).

Bresadola (Giacomo ab.), I, p. 37. Agg.
ERBARIO. È una collezione micologica ricca, sopra tutto, di imenomiceti, per la maggior parte raccolti, criticamente determinati e illustrati dall'autore.

Bullo (Giustiniano), ingegnere in Venezia, già assistente (1890-91) all'orto agrario dell' università di Padova.
OPERE. *La Tuberina* (*Stachys affinis*). Padova, 1891, 8°, pag. 16, con fig. (Raccoglitore, Serie III, anno XIII).

Calza (Luigi), n. Bologna, 1737; m. Padova, 1784 – Prof. di medicina e ostetricia nell' università di Padova.
BIOGR. FRANZOIA in Saggi accad., Padova, II, p. XIV, (1789).
OPERE. *Dei vari gradi d'analogia tra lo sviluppo e la riproduzione dei germi nei vegetali, negli animali, e nell'uomo.* Padova, 1786 (Saggi accad. di Padova).

Cevidalli (Attilio), n. Reggio Emilia, 31 luglio 1877, laureando in medicina in Modena.
OPERE. *Policotilia ereditata e anomalie varie nel Phaseolus vulgaris*, Modena, 1900, (Atti soc. nat. Mod.).

Camerario o **Kämmerer** (Gioacchino, juniore), n. Norimberga, 6 nov. 1534; m. ivi 11 ott. 1598 - Fu a lungo a Padova uditore di FALLOPPIA e di ACQUAPENDENTE, a Bologna di ALDROVANDI e d'altri. A Roma ebbe nuova laurea (1552) ed altra n' ebbe a Bologna (1562). Fu in relazione, oltre che coi citati, con ALPINO, CASABONA, IMPERATO, CALCEOLARIO e G. V. PINELLI – Cfr. PIROTTA e CHIOV. Fl. Rom. I, p. 81, DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. fl. Tir. p. 12.
OPERE. *Hortus medicus et philosophicus in quo plurimarum stirpium breves descriptiones, novae icones etc.* Francofurti 1588 (Vi sono rammentate e figu-

rate parecchie piante raccolte o avute d' Italia) (**Fl. Ital**.).

DED. *Cameraria* L.

Capeder (Giuseppe), dott. S. N. presso il museo geologico di Torino.

OPERE. *Contribuzione allo studio dei Lithothamnian terziari*. Genova, 1900, con 1 tav. (Malpighia).

Carraglia (Enrico), professore in Reggio Emilia; già defunto (?)

ERBARIO. Sta nel gabinetto d'agraria dell' istituto tecnico di Reggio Emilia. - Contiene, in 60 scatole, numerose piante indigene, talune non classificate, quasi tutte in pessimo stato di conservazione. Sono disposte sec. il sistema di Linneo (Prof. ALFR. ZONA, in lett. 13 nov. 1900). (**Fl. Emil**.).

Carruso (S.).

OPERE. *Primo contributo alla lichenologia della Sicilia*. Catania, 1900, (Atti Accad. Gioenia). (**Fl. Sicil**.).

Castelli (Pietro), I, p. 47, II, p. 29. Agg. - m. 7 luglio, 1661.

BIOGR. PIROTTA e CHIOV. Fl. Rom. I, p. 93 - ARROSTO ANT. e NICOTRA LEOP. Enumerazione delle piante esistenti nell' « Hortus messanensis » di P. Castelli. Messina, 1900.

EFFIGIE. Rame (età 57 anni) - *Riprod. fot. (dono del prof. PIROTTA).

Cherler (Giov. Enrico), n. Basilea 1570; m. Mümpelgard 1610. - Fu genero di Gio. Bauhin. Erborizzò largamente in Italia e molte piante da lui qui raccolte si trovano rammentate nella grande *Historia plantarum universalis* del predetto Gio. Bauhin. (**Fl. Ital**.).

BIOGR. R. WOLF, Biographien. Zürich, 1861 - PIR. e CHIOV. Fl. Rom. I, p. 85.

EFFIGIE. Silograf. nel frontisp. della *Hist. pl. univ.* cit. - *Ripr. fotogr.

DED. *Cherleria* Haller.

Ciccarelli (Alfonso), I, p. 51. Agg. - n. Bevagna 1532; decapitato (non impiccato) per falsi in atti pubblici, 9 luglio 1585.

Clusio (Carlo), II, p. 33. Sull' asserzione di ANT. TARG. TOZZ. (Introd. piante in Tosc. p. 211) e MATTIROLO (Bull. soc. tosc. ort. 1900, p. 227) riferii l. c. che il CLUSIO fu in Italia e visitò nel 1507 il giardino CACCINI in Firenze; ora, essendo ricorso alla fonte prima della notizia cioè all' opera *Curae posteriores* del CLUSIO p. 53, è chiaro che questi ebbe dal CACCINI le piante (Anemone etc.) ma non le vide punto nel di lui giardino di Firenze. Il Clusio infatti non riuscì mai a realizzare il suo voto di visitare l' Italia. Le predette *Curae posteriores*, pubblicate postume (1611) sono dedicate a MATTEO CACCINI, del quale nel testo sono continue lodi per le molte e nuove piante che coltivava in Firenze e che liberalmente inviava al Clusio, spesso con accurate notizie e figure - Cfr. anche PIROTTA e CHIOV. Fl. Rom. I, p. 82.

Colombo (Cristoforo), I, p. 54. - Circa alle di lui « Relazioni » che toccano anche delle piante americane, cfr. COLMEIRO, La botanica y los. botan. hispano-amer. p. 24-25 e 30.

Cordo (Valerio), I, p. 56, II, p. 35. - Per la biogr. vedi anche PIROTTA e CHIOV. Fl. Rom. I, p. 75.

Correa da Serra (Gius. Franc.), n. Serpa in Portog. 1750; m. Caldas da Rainha 1823 - Ebbe l'educazione in Roma, dove si laureò, dedicandosi in particolar modo alla botanica. Questi è certo quel CORREA ricordato dal FERBER (vedi sopra p. 36) salvo che la data deve essere 1770 e non 1750 come fu indicato per errore. Quanto al SERRA, rammentato pure dal FERBER, o questo è un errore di stampa (avendo il CORREA il predicato DA SERRA) ovvero si riferisce a BONAVENTURA SERRA di Mallorca (1728-1784) che pur si occupava di botanica (Cfr. COLMEIRO l. c.). Ma io propendo a credere che il Ferber abbia fatti due botanici da uno.

DED. *Correa* Smith.

Cortesi (Fabrizio) n. Roma, 1879; laureando in

scienze naturali. Erborizzò nella prov. di Roma.

OPERE. *Contributo alla flora ruderale di Roma.* Firenze, 1896 in collab. con L. SENNI (Boll. soc. bot. ital.). (**Fl. Rom.**).

Cristofori (Pietro). I, p. 58.

BIOGR. BERTANZA ab. G. B. in CRISTOFORI P. Escursioni botaniche fatte nel 1817-1823, pubblicate dal dott. PROBIZER. Rover. 1880 (p. 5-6) - DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tirol., p. 52.

ERBARIO. Fu donato dal genero sig. DOMENICO SARTORI al museo di Rovereto, ove conservasi.

Dalla Torre (Carlo Guglielmo, nob. di Thurnberg-Sternhof), n. Kitzbühel 14 luglio 1850 - Professore di zoologia nell' università di Innsbruck.

OPERE. *Anleitung zur Beobachtung und zum Bestimmen der Alpenpflanzen.* Wien, 1882. Con atlante di 500 tavole. Ed altre pubblicazioni floristiche toccanti anche la flora tridentina. Vedi SARNTHEIN (**Fl. Trent.**).

De Bosis (Francesco), ingegn. in Ancona int. 1860.

OPERE. *Ancona e dintorni, cenni di storia naturale.* Anc., 1860, tip. Baluffi, 8°, p. 53 - A p. 24-29: Vegetazione forestale e agricoltura (**Fl. March.**).

Del Riccio (Agostino, fra), I, p. 64. II, p. 41. Agg. - Il MATTIROLO (Il calend. di Flora di frate A. Del Riccio, Fir. 1900, pag. 7) cita ben 8 lavori botanici che rimangono mss. di questo dotto frate. Fra questi, oltre quelli da me rammentati ll. cc., sono degni di ricordo: I. *Libro di piante particolarmente cretiche, coltivate nel giardino de' Semplici di Firenze in tempo del Casabona, fatte dipingere al naturale per mano di Vincenzo Dori, a spese di Giacomo Rosselli* - II. *Illustrazione dell' erbario Rosselliano, in cui per mano di Vincenzo Dori ed a spese di Stefano Rosselli furono da F. A. Del Riccio fatte dipingere al naturale tutte le piante che si coltivavano nel giardino de' Semplici di Firenze* - III. *Libro dei fiori secondo l' ordine della loro fioritura fatti dipingere per mano di V. Dori a spese di Girolamo di Giovanni da Sommaia con una breve dichiarazione e descrizione* (parrebbe come l' illustrazione figurata del *Calendario di Flora*) - Tutti questi codici appartennero ai Targioni e siccome si conosce la storia della loro biblioteca e delle loro collezioni, dovrebbe riuscire facile rintracciarli o nella biblioteca nazionale o in quella del Museo botanico o nella privata Targioniana. MATTIROLO l. c.

De Sacchi (Bartolomeo), più comunemente noto col nome di **Platina**, n. Piadena (Cremona) 1421; m. Roma 21 sett. 1481 - Storico, medico, botanico. Visse molti anni in Roma e alla villa al Tuscolo presso il card. FRANCESCO GONZAGA, suo protettore.

BIOGR. OETTING, Mon. des dat. II, p. 116 - PIROTTA e CHIOVENDA, Fl. Rom. I, p. 21.

OPERE. *De honesta voluptate.* Venet. 1475 (sono citate più di 100 piante coi relativi usi culinari) - Nella bibl. dell' orto padovano si conserva la rariss. edizione di Roma s. d. e l. (citata dall'Hain) che assai probabilmente fu stampata dal de Lignamine int. 1480, essendo in tutto simile all' *Herbarium Apulei Platonici.* Cfr. Apuleio Platonico.

Eichenfeld (Michele, cav.), n. Vienna 22 luglio 1839, consigliere sup. di tribunale e florista.

OPERE. Varie contribuzioni alla flora di Paneveggio e dintorni. Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litter. d. Fl. Tir., 61-62 (**Fl. Trent.**).

Eichwald (Eduardo), n. Mitau 1 luglio 1795, m. c. 1875 - Professore di geologia e botanico.

OPERE. *Geognostischer Ausflug nach Tyrol.* Moscou 1851 (Nouv. Mém. Soc. nat. Moscou, p. 75-204) - Vi sono varie notizie floristiche da Col di Lana, S. Cassiano, Valle Duron, ecc. (**Fl. Trent.**).

ERBARIO Ho citato, II, p. 41 parecchi codici erbari ed erbari secchi *anonimi*; però debbo soggiungere che molti e molti altri se ne custodiscono nelle biblioteche pubbliche e private d'Italia ed anche dell'estero, che meriterebbero un' illustrazione, come parecchi della biblioteca Vaticana, della Marciana, della Nazionale fiorentina ecc. ecc. Sarebbe opera veramente lodevole quella di compilarne un censimento illustrativo completo. In parte potrebbero servire all' uopo le molte opere a stampa che già si posseggono intorno ai Codici delle nostre biblioteche.

Evers (Giorgio), II, p. 46, n. Mengershausen pr. Gottinga, 26 agosto 1837, ora a Icici presso Abbazia.

Faber (Giovanni), I, p. 70, II, p. 46. Agg. - n. Bamberga 1575; m. Roma 17 sett. 1629 (sec. Pirotta e Carutti).

BIOGR. PIROTTA e CHIOV. Fl. Rom. I, p. 88-93.

Fabriani (Giovanni), I, p. 70. Agg.

ERBARIO. Era unito all'erbario di F. RE e fu dal prof. ALFR. JONA separato e riordinato. Consta ora di 40 pacchi di 50-60 fogli ognuno. Le piante sono indigene, disposte secondo il sistema di Linneo. La raccolta si conserva nel museo Spallanzani di Reggio Emilia (Prof. JONA in lett. 13 nov. 1900) (**Fl. Emilia**).

Falugi (Virgilio ab.). I, p. 71, II. p. 46. Agg. - Ecco alcuni cenni biografici che il ch.mo prof. CAVARA ebbe dal Rev. abate di Vallombrosa Don FILIPPO FOLLI: « Nacque » all'Incisa ed al secolo nomavasi Filippo. Ancor giovanetto entrò nell'ordine di Vallombrosa e, dedito fin d'allora allo studio, acquistò fama di eccellente rettorico, valente poeta, buon filosofo e teologo ed esperto conoscitore » delle lingue orientali. Ma sopra tutto » si distinse nella botanica. Meritò la » stima dei primi botanici del suo tempo » coi quali stava in amichevole relazione. » Il cardinale Carlo dei Medici lo prescelse per suo teologo e famigliare, le » accademie dei Folorgiti di Forlì e degli » Apatisti di Firenze lo annoverarono fra » i loro soci. L'Università di Padova lo » chiese a professore di botanica (*probabilmente alla morte del prof. Jacopo Pighi*, 1683), ma egli modestamente ricusò. Morì nell'anno 1707 in » età di 80 anni, essendo abate di S. » Fedele di Poppi, e fu sepolto in quella » chiesa. Al suo sepolcro leggesi una » bellissima epigrafe latina. Oltre le due » opere botaniche stampate, lasciò i seguenti mss. che si conservavano nella » bibliot. Magliabechiana, or unita alla » Nazionale di Firenze: I. *Opuscoli botanici*, due grossi volumi in folio - II. » *Trattati di botanica* - III. *Index plantarum Florent.* - IV. *In che tempo si* » *debbano raccogliere le piante* - V. » *Di alcune piante che nascono a Vallombrosa descritte e disegnate dal* » *Falugi* - VI. *Altre operette.* »

Favrat (Luigi), I, p. 71. Agg. - n. Losanna 23 luglio 1827; m. ivi 27 genn. 1893.

Formaneck (Edoardo), I p. 71. Agg. - m. 1900 durante un' escursione botanica sul M. Athos (Macedonia).

Fox Strangways (Guglielmo), II, p. 50. Agg.

DED. *Stranvaesia* Lindl. - *Foxia* Parl. - *Strangeweja* Bertol.

Freyn (Giuseppe), I, p. 76. Agg. - n. Praga 7 dic. 1845.

Fritsch (Carlo), n. Praga 16 agosto 1812; m. Salzburg 26 dic. 1879.

OPERE. Numerose osservazioni fenologiche fatte in più luoghi del Trentino, come Rovereto, Ala, Riva, etc. - Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. d. Fl. Tir., p. 74-78 (**Fl. Trent.**).

Fusina (Vincenzo), n. Isola della Scala (Verona), resid. in Pavia.

OPERE. *Nuovo e dilettevole modo di formar un erbario inalterabile pegli studiosi della botanica, stato trovato nel 1876.* Pavia, 1879 con una tavola. (Il metodo di ottenere le impressioni a colori delle foglie colle foglie stesse non è nuovo,

come credette l' autore, ma vecchio di più d'un secolo. Si veda la *Flora berolinensis* di HECKER, pubblicata a Berlino nel 1757, e cfr. sopra al nome di CRASSO GIOVANNI. Il FUSINA sostituì soltanto il color verde al color fuliggine).

Gelmi (Enrico), I, p. 79, II, p. 53. Agg. - m. Trento 5 genn. 1901.

EFFIGIE. *Fotografia.

Giacomelli (Pietro), farmacista in Mori.

OPERE. *Mezzacorona ed i suoi monti*. Rovereto, 1879-80 (VI Annuario soc. alp. trid.) - *La valle del Ledro*. Rovereto, 1883 (IX Ann. c. s.). Vi sono accenni floristici. Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir., p. 87 (**Fl. Trent.**).

Gilbert (Josia) e **Churchill** G. C.

OPERE. *The Dolomite mountains. Excursions through Tyrol, Carinthia, Carniola, and Friuli in 1861, 1862 and 1863*, etc. London, 1864, 8°. p. 575 - Vi sono cenni floristici (**Fl. Trent. Venet.**).

Giuliano da Foligno - Fu un semplicista, assai probabilmente da identificarsi, secondo il Marini (1) con GIULIO GORI da Foligno, medico e matematico, morto c. 1560. Non si hanno notizie sulla vita di questo Giuliano, nè consta che fosse un botanico di valore. Ad esso però si connette un fatto assai importante per la scienza. È notissimo che la prima istituzione della cattedra della lettura de' Semplici o materia medicinale si è attribuita fin qui da tutti, storici e scienziati, a FRANCESCO BONAFEDE di Padova (1474-1558) che quivi la inaugurava nel 1533 per decreto della veneta repubblica, ed è pur noto che la sola università di Bologna voleva a quella di Padova contendere di questa iniziativa la priorità, che fu poi dimostrato non appartenerle (1). Lo stesso BONAFEDE, che pur avrebbe dovuto sapere ciò che s' insegnava a' suoi tempi a Bologna e a Roma, in un epitaffio, da lui stesso composto, scrive questi versi di non dubbio significato :

FRANCISCO BONAFIDIO.
MATERIEM MEDICAM DOCUIT QUI ANTENORIS URBEM
QUÆ LECTA IN TOTA NON FUIT AUSONIA,
CUJUS OB AUSPICIUM VENETUM RESPUBLICA JUSSIT
UT FIERET MEDICIS HORTUS, UT ALCINOI,
DELICIAS NECTENS OCULIS VIRIDEMQUE MINERVAM,
QUIQUE FORET PATAVI GLORIA, SPLENDOR, HONOS.

Ora, la pubblicazione del MARINI qui sotto citata dimostrerebbe che la gloria della prima istituzione di tal cattedra spetta a LEONE X, il quale riformò la Sapienza di Roma colla costituzione del 4 nov. 1513, alla quale si riferisce, senza dubbio il Rotolo del 1514 pubblicato dal MARINI. In esso infatti si legge (pag. 15) : *Ad declarationem simplicium medicinae* | Flor. 80 : *Magister* JULIANUS DE FULIGINEO. Questa designazione a me pare chiarissima ad indicare la cattedra di materia medica o lettura de' Semplici, quella stessa che 19 anni dopo iniziò in Padova FRANCESCO BONAFEDE (2).

Graebner (Paolo), II, p. 55, Agg. - n. Aplerbeck presso Dortmund, 29 giug. 1871.

Gregorio da Reggio (fra), I, p. 85, II, p. 56. Agg. - Nella biblioteca univ. di Leida insieme alle molte lettere scritte al CLUSIO da'suoi numerosi corrispondenti stanno 5 lettere del nostro fra GREGORIO in data dal 1602 al 1606.

(1) *Lettera nella quale si illustra il Ruolo dei professori dell'archiginnasio romano per l'anno 1514*. Roma 1797. Qui viene illustrato un documento originale consistente in detto *Ruolo*, che mons. GIUSEPPE MUTI PAPAZURRI acquistò per caso sur un banchino d'antiquario in Roma e comunicò la dottissimo ab. GAETANO MARINI.

(1) Vedi, fra i tanti che affermano questo primato per Padova, DE VISIANI, *Della vita e degli scritti di Fr. Bonafede*. Padova 1845.

(2) Il ch.mo dott. CHIOVENDA (Fl. Rom. I, p. 38) ci sembra in errore stimando che la cattedra *ad declarationem simplicium* significhi cattedra di bo-

Gremli (Augusto), I, p. 85. Agg. - m. Kreuzlingen 1899.

Hausmann (Francesco bar. de), I, p. 88, II, p. 57. Agg.

BIOGR. FISCHNALER C. in Alpenfreund, 1878, XI, p. 308, e in Zeitschr. d. Ferdinandeum, 1879, XXIII, p. 1 - GREDLER V. in Bozner Zeitung 1878.

EFFIGIE. In Fischnaler ll. cc.

Hinterhuber (Rodolfo), I, p. 89. - Agg. - m. Stein pr. Krems, 1892.

OPERE. *Eine Excursion auf den Monte Baldo* 1870 (Jahrb. österr. Alpenver., VI, p. 48-54).

Hochstetter (Cristiano Federico), n. Stuttgart 16 febbr. 1787; m. Reutlingen 20 febbr. 1860, parroco e prof. a Esslingen.

OPERE. *Ueber das Ergebniss der botanischen Reise des Pharmaceuten Fleischer nach Tyrol, im Sommer 1825.* Regensb. 1826 (Flora) - *Nachtrag*. Ibidem. (**Fl. Trent.**).

Hölzl (Paolo), pittore di fiori in Bolzano.

OPERE. Alcune contribuzioni alla flora delle alpi trentine verso il Cadore - Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. d. Fl. Tir. p. 120. (**Fl. Trent.**).

Horst (Gilberto), n. Amsterdam 10 apr. 1492; m. Roma 21 febbr. 1556. Esercitò a lungo la medicina a Roma, dove prese in moglie Livia Seccocia, romana, e dove coltivava un piccolo orto di semplici.

BIOGR. PIROTTA e CHIOV. Fl. Rom. I, p. 58.

OPERE. *De Turpeto et | Thapsia. Gissibertus | Horstius, aemste | rodamus.* In fine: Romae per Antoniun Bladum mense Junio anno MDXLIII, 8.° pag. 8. Una copia di questo rarissimo opuscolo (che manca alle biblioteche di Roma) sta nella biblioteca dell'orto padovano e già appartenne al prof. GIO. MARSILI. L'autore vi descrive una specie di grande *Euphorbia* dell'agro romano, ch'egli tiene pel *Turpetum*.

Huter (Ruperto), I, p. 90, II, p. 59. Agg. - n. Kals 26 sett. 1834 - Per le sue pubblicazioni cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir. p. 129-130.

Kanitz (Augusto), n. Lugos (Ungheria) 25 apr. 1843; m. Klausenburg 12 luglio 1897. Professore di botanica nell'univ. di Klausenburg.

BIOGR. Oesterr. bot. Zeitschr. 1874.

EFFIGIE. *Litogr. in Oest. bot. Zeitschr. 1874 - *Ripr. fotogr.

OPERE. *Reiserrinerungen nach Italien, I. Innsbruck, II, Padua.* Regensb. 1872. (Flora, p. 167).

Kernstock (Ernesto), I, p. 92. Agg. - n. Graz 1852; m. Klagenfurt 14 apr. 1900. - Per le sue pubblicazioni cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir. p. 152.

Knuth (Paolo), n. Greifswald (?) 20 nov. 1854; m. Kiel 30 ott. 1899. Dott., professore nella scuola reale sup. di Kiel.

BIOGR. APPEL, Nekrol. in « Gartenflora » 1899.

EFFIGIE. *Fototipia.

OPERE. *Blütenbiologische Beobachtungen*

---

tanica. Per questa era indispensabile un proprio e adatto orto botanico, che mancava ancora in Roma, e questa infatti la vediamo sorgere solo nel 1561 in Padova, 16 anni dopo la fondazione del suo orto botanico, quando viene affidata a MELCHIORRE GUILANDINO col titolo assai preciso di *Ostensio simplicium in horto* per distinguerla dalla *lectura simplicium*, che si teneva nell'università. Per quest'ultima cattedra, realmente, Padova deve cedere a Roma la gloria della prima istituzione; perocchè nessun dubbio può esservi sulla autenticità del documento pubblicato dal MARINI. Solo rimane inesplicabile il fatto che il Bonafede si vantasse di una priorità, che non doveva ignorare spettasse invece a Roma. Si può dare però una spiegazione ed è questa. L'ottimo assetto dato alla Sapienza da LEONE X durò pochi anni, perchè come avvertono il Pirotta e il Chiovenda l. c. dopo la costui morte (1521) andò sempre peggiorando, finchè, nel 1527, l'università fu chiusa pel terribile sacco del Borbone. Non è dunque improbabile che la forse breve durata del nuovo insegnamento dato da GIULIANO DA FOLIGNO e le difficili comunicazioni di que' tempi siano stati i motivi pei quali il Bonafede abbia potuto ignorare quell'avvenimento scientifico.

auf der Insel Capri. Gand, 1893 (Dodonaea) – L'aut. soggiornò un mese in quest'isola studiandovi la flora e gli insetti impollinatori. (**Fl. Napol.**).

Kravogl (Ermanno), II, p. 60. Agg. – n. Mals, 1847. Ora segret. della Società enologica di Neumarkt a. d. Etsch.

Laguna o **Lacuna** (Andrea), n. Segovia 1499; m. ivi 1560. Fu a lungo in Italia e a Bologna riprese la laurea; a Roma fu medico di Giulio III, e suo dignitario. Erborizzò nella campagna romana come risulta dalla sua opera sottonotata.

BIOGR. PIROTTA e CHIOV. Fl. Rom. I, p. 63.

EFFIGIE. Silografia in frontisp. del suo « Dioscoride ».

OPERE. *Pedacio Dioscoride Anazarbeo, a cerca de la materia medicinal y de los venenos mortiferos, traduzido de lengua griega en la vulgar castellana.* Anvers, 1555; Salamanca, 1566.

ERBARIO. Come avverte il CHIOVENDA l. c. il LAGUNA, essendo a Roma, teneva un erbario con erbe agglutinate (LAGUNA, Diosc p. 342) e, poichè ivi ei trovavasi anche prima del 1546, potrebbe competere, quanto all'invenzione degli erbari, col Ghini e col Falconer: rimanendo però sempre maggiormente probabile ch'anch'egli quest'arte l'avesse appresa a Bologna dal grande maestro Ghini.

DED. *Laguna* Cav.

Leonhardi (Ermanno, barone de), I, p. 95. Agg. – n. Frankfurt 12 marzo 1809; m. Praga 21 agosto 1875.

Lippi (Agostino), I, p. 96. Agg. – m. (ucciso) in Sennaar, nov. 1705.

BIOGR. BONNET ED. Une mission française en Afrique au début du XVIII siècle: Aug. Lippi, ses observations sur la flore d'Egypte et de Nubie. Cherbourg, 1891 (Mém. soc. sc. nat. et mat.).

Lopriore (Giuseppe), I, p. 97. Agg. – n. Gravina 13 sett. 1861.

OPERE. *Flora lacustre della Sicilia.* Catania, 1906 (Boll. accad. Gioenia). (**Fl. Sic.**).

Lorentz (Paolo G.), I, p. 98, II, p. 64. Agg. – n. Kahla (Sassonia Altenburgo), 30 agosto 1835.

Lorey (Felice), I, p. 98.

ERBARIO. Sta nel museo di st. natur. di Dijon.

Macchia (Camillo), in Chieti.

OPERE. *Funghi che producono il carbone dei Grani.* Chieti, 1875. tip. Scalpelli, 8 pag., 8°.

Mader (Federico o Fritz), dott. – Giovane naturalista, esploratore delle Alpi marittime.

OPERE. *Escursioni e studi nelle Alpi marittime.* Torino, 1895-96 (Boll. Club alp. ital.). Cfr. BOGGIANI in MARCHISIO Guida delle terme di Valdieri, p. 149 e 153 (**Fl. Piem.**).

Maggi (Leop.) I, p. 99. Corr.: n. Rancio (Varese), non Rancio (Pavia).

Mainardi (Athos) in Livorno.

OPERE. *Osservazioni biologiche sui rosolacci.* Firenze, 1901 (Nuovo gior. bot. ital.).

Marsili (Gio.).

OPERE. *Dell'erba cannabina, febbrifugo nuovo e singolare.* Pad., 1794 (Saggi accad. Pad.). Vi sono interessanti notizie storiche e botaniche.

Mattei (Gio. Ettore), I, p. 107. Agg. – Ora coadiutore nel r. orto botanico di Napoli.

Montaldini (Cestio, ab.), in Perugia.

OPERE. *Nuova stazione in Italia della Thecaphora capsularum, parassita nei fiori di Convolvulus arvensis.* Firenze, 1901 (Bull. della soc. bot. ital.).

Moroni (Alessandro, conte), in Roma.

OPERE. *I fiori, considerazioni storiche.* Roma, 1878, tip. Voghera. (Opuscolo assai erudito specie nei riguardi della storia dell'orticoltura in Roma, di pag. 65 in 8°, pubblicato per le nozze co. EUGENIA CELANI e GIACOMO ROTTI).

Moser (Carlo), I, p. 115. Agg. – n. Teschen (Slesia) 1845.

Murr (Giuseppe), II, p. 77. Agg. – n. Brixen 6 giugno 1864. Intorno alle sue pubblicazioni cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir., p. 204-209.

Neilreich (Augusto) - n. Vienna 12 dic. 1803; m. ivi 1 luglio 1871; consigliere super. di tribunale in Vienna, e valente botanico.

BIOGR. SACC. Somm. Fl. Ven. p. 126 - Oesterr. bot. Zeitschr. 1859 p. 1-8 (J. REISSECK).

EFFIGIE. *Litogr. in Oesterreich. bot. Zeitschr. 1859.

OPERE. *Flora von Nieder-Oesterreich.* Wien, 1852 - *Nachträge.* Wien, 1866 - *Nachträge zu Maly's Enumeratio plant. phanerog. imperii austriaci.* Wien, 1861 (**Fl. Ven. Trent. Lit.**).

Neviani (Antonio), n. Bologna 4 ottobre 1857 - prof. di st. nat. nel r. Liceo Ennio Q. Visconti di Roma - Riunì un erbario di piante ital. e precipuamente romane per il gabinetto di detto Liceo.

OPERE. *Riproduzione animale e vegetale.* Siena, 1892 (Riv. ital. sc. nat.) - *Nozioni elementari di tassinomia vegetale ed animale.* Torino, 1890.

Nicodemi o, sec. Tenore, **Nicodemo** (Gaetano), I, p. 117, II, p. 78. Agg. - Sec. TENORE (Catal. ort. bot. Nap., 1845, p. 88) il NICODEMO morì in immatura età, vittima di atroce delitto in terra straniera (Lione), mentre prima, nel 1832, lo stesso TENORE aveva stampato che, alienato, s' era gettato nel Rodano. Per la biografia vedi: dott. ANT. MAGNIN in Ann. soc. bot. de Lyon, 1891, p. 2-8 con fac-simile. Sec. il Magnin negli atti pubblici del Municipio di Lione, Serie R, è detto: « Regrettant que nos recher» ches, n'aient pu donner des indices pour » suivre les traces de ce malheureux, qui, » selon toutes les apparences, d'après les » marques de démence complète qui il a » données depuis plusieurs jours, aura » été se suicider ou peut être se noyer » (prob. dal 10 al 25 apr. 1804). Però anche il MAGNIN ammette che il NICODEMI ebbe a Lione a soffrire penose contrarietà da parte di uno fra i suoi compagni d'ufficio.

Nobili (L. de).

OPERE. *Sopra la malattia degli ulivi nominata rogna.* Fir. 1777. Con 1 tavola.

Noë (Enrico), n. Monaco 16 luglio 1835; m. Bolzano 25 agosto 1896 - Scrittore e botanico.

BIOGR. Mittheil. deutsch. u. oesterr. Alpen-Verein. 1896, XXII, p. 219. Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir., p. 212.

OPERE. *Von Deutschland nach Italien. Die Brenner-bahn vom Innstrom zum Gardasee.* Zürich, 1883 (pag. 111-112: piante dei dintorni del Garda). (**Fl. Ven. Trent.**).

Novi (Beatrice o Bice), in Milano.

OPERE. *Salita alla cima d' Asta.* Milano, 1878 (IV Annuario soc. alp. trid.) - A pag. 69: cenni floristici. (**Fl. Trent.**).

Orsi (Osvaldo), n. 1862 a Rovereto - Professore nella stazione sperimentale agraria in S. Michele.

OPERE. *Piante sospette e venefiche.* Trento, 1891 (Almanacco agrario di Trento, pag. 203-222, con 7 tav.) (**Fl. Trent.**).

Ostermayer (Giuseppe), già mercatante in Monaco.

OPERE. *Botanische Excursion in die Dolomiten.* Landshut, 1886 (IX Ber. bot. Ver. Landshut). Vi sono cenni floristici relativi a Duron, Campitello, Monzoni, Fedaja, Marmolata, Antelao, Misurina, etc. (**Fl. Ven. Trent.**).

Ostermeyer (Francesco), avvocato in Vienna.

OPERE. *Beitrag zur Flora der jonischen Inseln Corfù, S.ta Maura, Zante, Cerigo und Creta.* Wien, 1884-1890. (**Fl. Corfù**).

Palmieri (Giuseppe), in Napoli.

OPERE. *Contribuzione all' anatomia comparata del genere Eucalyptus.* Napoli, 1900, Tip. Nuova Unione.

Pecori (Raffaello), in Firenze.

OPERE. *La cultura dell' olivo in Italia, notizie storiche, scientifiche, agrarie, industriali.* Firenze, 1889-1890. Con 25 tav. color.

Petrucci (cav. de), II, p. 84. Agg. (Pietro, marchese de).

Pitalis (Gavino), I, p. 129, II, p. 85. Agg. – m. 38 agosto 1824 (non 1826) [1].

Quattrami (Evangelista), n. Gubbio 1527; m. Ferrara c. 1599 – Dottore in teologia, monaco dell' ordine degli Eremitani. Fu perito semplicista e distillatore al servizio dei card. Ippolito e Luigi d'Este in Roma, quindi (1593) del duca Alfonso II di Ferrara. Fece molte escursioni nella media ed alta Italia.

BIOGR. PIROTTA e CHIOV. Fl. Rom. I, p. 10.

OPERE. *Tractatus perutilis atque necessarius ad theriacam Mithridaticamque antidotum componendam* etc. Ferrariæ, 1597. (Vi sono citate parecchie piante romane colle loro località e nomi vernacoli).

Raimondi (Antonio), II, p. 89. – Agg.: m. a S. Rosa di Lima nov. 1890. Per vent'anni insegnò storia nat. nella facoltà medica di Lima e vi organizzò il museo di prodotti naturali. – Cfr. Boll. della soc. geogr. ital. 1891.

Ronconi (Agostino), I, p. 141. Agg. – Era di Napoli, dottore in medicina ed ancor giovane nel 1810 aspirava alla cattedra di botanica, che fu poi conferita al Tenore.

OPERE. Le citate *Osservazioni* sono una critica temperata della I parte della *Flora napolitana* del Tenore.

Sapolini (Giuseppe), medico in Milano.

OPERE. *Dei funghi velenosi, conferenza popolare tenuta nella sede centr. della r. Soc. ital. d' Igiene in Milano*. Milano, Civelli, 1890, con 7 tav. cromolitografate.

---

(1) Debbo questa notizia al ch.mo prof. ANT. FAIS, presid. della Facoltà di Scienze dell' Univ. di Cagliari, il quale la comunicò per me al ch.mo prof. FRID. CAVARA. Del che ringrazio entrambi. Secondo lo stesso Fais il PITALIS si laureò in medicina nel 1782 e dopo aver visitato le università di Pisa e di Pavia fu, per concorso, eletto nella patria univ. di Sassari, prof. d' istituzioni mediche e poi di materia medica. Erborizzava assiduamente nelle campagne circostanti, spesso insieme ai suoi allievi. Lasciò erede della sua ricca fortuna la moglie, ordinando che dopo la morte di lei tutto passasse a benefizio dell' ospitale civile, coll' obbligo di mantenere due allievi interni, uno per la medicina e l'altro per la chirurgia. È assai deplorevole che il frutto prezioso delle sue ricerche botaniche, la *Flora Turritana* (Sassarese) e il relativo erbario, per la colpevole incuria di chi aveva l'obbligo di conservarli, siano andati inesorabilmente perduti. Il predetto prof. FAIS fece anche diligente ricerca in Sassari e Cagliari dell'effigie del PITALIS (di cui desideravo ornare la iconoteca dell' orto padovano) ma per mala ventura senza successo.

II.

I FLORISTI D' ITALIA

A. EDITORI DI *PLANTAE EXSICCATAE* D' ITALIA E REGIONI PROSSIME

a. FANEROGAME [1]

Baenitz C. Herbarium europaeum. Breslau (Contiene molte contribuzioni di piante italiane).

Bicknell C. Plantae alpium maritimarum et Maioricae insulae.

Bonjean G. L. Plantae Sabaudiae.

Bourgeau E. Plantes des alpes maritimes.

— Plantes de Savoie.

— Plantes de Fréjus.

Bubani P. Plantae Pyrenaeorum meridionalium.

Canut T. Plantes des alpes maritimes.

Cesati et Caruel. Plantae Italiae borealis.

Clementi G. Plantae Turcarum imperii (1850).

Dörfler Ign. Herbarium normale conditum a P. Schultz, continuatum a K. Keck etc. Wien 1894-99.

Debeaux O. Plantes de Corse (in collab. con Mabille).

Forsyth-Major. C. J. Plantae italicae selectae.

Gussone G. Plantae inarimensis insulae (Ischia).

Huet de Pavillon A. Plantae neapolitanae et siculae (1855-56).

Huguenin A. Plantae camberienses Sabaudiae.

Huter R. Plantae tirolenses.

Huter R., Porta P. et Rigo G. Plantae ex itinere italico, I-III.

Kerner v. Marilaun A. Flora exsiccata austro-hungarica. Vindob. 1881-1896 (n.i 1-2800 - Vi sono annesse le *Schedae ad floram* etc. Vindob. 1881-1896.

Kralik L. Plantae corsicae exsiccatae (c. 1870).

Longa M. Plantae bormienses.

Lojacono-Pojero M. Plantae siculae rariores.

Mabille P. Herbarium corsicum.

— Vedi: Debeaux e Revelière.

(1) Mancano a molti titoli delle *Exsiccatae* le date e i luoghi, che non potei procurarmi. Spero che i colleghi possano rendere questo catalogo più completo, per una sperabile nuova edizione.

Magnier C. Plantes rares, ou critiques de France, Corse, Algerie, Espagne, Portugal, Italie, Sardaigne, Sicile, Creta. S.t Quentin 1882-1895 – A questa collezione è annessa la illustr.: *Scrinia florae selectae*. L. c. 1882-1895.

Penzig O. Selectae stirpes Liguriae. Genuae 1892.

Perez Ad. Plantae nicaeenses.

Petter Fr. Plantae dalmaticae.

Quer Joseph. Herbario seco de varias plantas que se criam en España, en las dos Americas, en Africa y Italia, recogidas y dispuestas en sus respectivas classes y generos con sus descripciones, nombres facultativos (Nell'erb. Deless. Cfr. Lasèg. Mus. Deless. p. 289, ove non è detto se quest'erbario sia pubblicato, o privato).

Perini Carlo e Agostino. Flora tridentina exsiccata. Trident. 1854 (n.i 1-300).

Reverchon E. Plantes de Corse (in collab. con Mabille).

Reverchon E. Plantae Sardiniae insulae (1881-1882).

Rigo G. Plantae ex Italia septentrionali (1878).

Rossi St. et Malladra Al. Plantae vallis Oscellensis (Val d'Ossola).

Ross H. Herbarium siculum. Monachii, I. Cent. (1898), II. Cent. (1900). – Vi sono annessi i « Beiträge zur flora von Sicilien » Genève. 1889 (Bull. herb. Boiss.).

Rostan E. Plantes du Piémont

Savi P. Flora etrusca exsiccata.

Schultz Fed. Gugl. Flora Galliae et Germaniae exsiccata. Bitche et Deux Ponts, 1836-1853 (e continuazioni).

Sieber F. G. Plantae Corsicae.

— Herbarium florae austriacae. Pragae 1821. Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN. Litt. Fl. Tir. p. 282.

Soleirol. Plantes de Corse (1825).

Todaro Ag. Flora sicula exsiccata (1700 nn.).

Tauschcenturien aus Tirol, 1840-1846. N.ri 1683, raccolti da HEUFLER, SCHMUCK, TAPPEINER, AMBROSI ecc. ecc. Cfr. DALLA TORRE e SARNTHEIN, Litt. Fl. Tir. p. 341.

Jan G. Herbarium [illegible]. Parma, 1820 fol.
— Herbarium portatile. Parma 1820. 8°.
— Di queste due collez. le schede sono stampate e le piante per lo più parmensi. Cf. Del Prato [illegible] Parma 1886, p. 25.

b. CRITTOGAME

Anzi M. Lichenes rariores Longobardi exsiccati. Novi-Comi, 1861-68 (n.i 578).

— Lichenes rariores Etruriae exsiccati. Novi-Comi, 1863 (n.i 40).

— Lichenes rariores Venetiae ex herbario Massalongiano in continuationem Lichenum Italiae exsiccatorum. Novi-Comi, 1863 (n.i 175).

— Lichenes exsiccati Italiae superioris in ordinem systematicum dispositi, ex herbariis proprio et Massalongiano. Novi-Comi, 1865.

— Cladoniae cisalpinae exsiccatae. Novi-Comi.

— Musci exsicc. concomitantes enumerationem muscorum Longobardiae superioris - 6 fascicoli.

Arnold F. Lichenes exsiccati Tiroliae et Bavariae australis (München).

Balsamo et De Notaris. Musci mediolanenses Mediol. 1833, 4 fasc. (n.ri 80).

Briosi e Cavara. I funghi parassiti delle piante coltivate ed utili, essiccati, delineati e descritti. Fasc. I-XIV. Pavia, 1888-1900, e seg.

Cavara Frid. Fungi Longobardiae exsiccati. Ticini 1892 e seg.

De Toni G. B. e *Levi-Morenos Dav.* Phycotheca italica, collezione di alghe italiane essiccate. Venezia.

Erbario crittogamico italiano, per cura di De Notaris, Cesati, Baglietto ecc. Serie I. (n.i 1-1500) Genova 1858-1867 – Serie II. (n.i 1-1200). Genova - Milano 1868 1882.

Fleischer et *Warnstorf*. Bryotheca europaea meridionalis. Cent. I-II. Romae et Neuruppin, 1896-1898. (Contiene anche muschi dell'Italia mediterranea).

Garovaglio S. Lichenes exsiccati Longobardiae in ordinem systematicum dispositi. Ticini, 1864-67 (Dec. 1-VIII).

— Lichenes comenses exsiccati.

— Lichenotheca italica (etiam sub titulo Lichenes provinciae Comensis et Vallis Tellinae exsiccati). Mediol., Ed. I, 1836-44 (Dec. 1-24) - Ed. II, 1846-1849 (Dec. 1-45).

— I muschi rari della provincia di Como (3 dec.).

— I muschi rari dell'Austria infer. (3 dec.).

— *e Mondelli Fr.* Filices prov. Comensis et Vallis Tellinae, Novi-Comi 1836-40 (dec. I-III).

Jatta A. Lichenes Italiae meridionalis exsiccati. Taurini, 1874.

Levier Em. Iter corsicum (Musci).

Lorentz P. G. Vedi *Unio itin.*

Massalongo A. B. Lichenes italici exsiccati, cum schedulis criticis. Veronae 1855 et seq. (n.i 360).

Massalongo Caro. Hepaticae Italiae Venetae exsiccatae. Ferrariae, 1881 et seq. (Dec. I-III).

Marcucci Em. Vedi *Unio itin.*

Molendo L. Vedi *Unio itin.*

Müller J. Herbarium bestimmter Laubmoose von M.t Blanc, Jura etc. (Genf)

Müller (H.) Vedi *Unio itin.*

Saccardo D. Mycotheca italica. Cent. I-VIII. Patavii 1897-1901 et seq.

Saccardo P. A. Mycotheca veneta. Cent. (I-XVI Patavii 1875-1881.

— Bryotheca tarvisina. Cent I. Tarvisii 1864.

Spegazzini C. Decades mycologicae italicae Coneliani 1879 (XII dec.).

Trevisan V. Lichenotheca veneta; licheni raccolti nelle provincie venete e publicati in esemplari disseccati. Bassano 1869, 4 fasc. (n.i 268).

Unio itineraria, cryptogamischer Reiseverein. Müller, 1867 - Molendo 1863 - Marcucci 1866 - Lorentz 1868 - ecc. Molte fra le Crittogame qui pubblicate provengono dalle Alpi italiane, dalla Sardegna ecc.

B. FLORISTI DA AGGIUNGERSI AI CITATI

(VEDI PARTE I. PAG. 182-186)

I. PIEMONTE (1)

Berard E. - Besse M. - Boggiani O. - Bonnaz F. - Chanoux A. - Chatin G. A. - Correvon E. - Dumont F. - Echarlod P. - Ferraris T. - Henry G. - Hue A. - Jaccard E. - Mader F. - Parjot V. - Pons G. - Ravera V. - Songeon A. - Soubeiran I. L. - Treves P. - Vaccari L.

II. LIGURIA (e NIZZA) — Veggasi anche Piemonte

Durazzo-Grimaldi Clelia - Gestro R. - Hausskneeht C. - Mazzini D. - Sauraigo E.

III. LOMBARDIA

De Carlini G. - Farneti R. - Nylander G. - Preuss B.

IV. VENETO

Bartenstein - Beltramini de Casati - Bail A. - Boerio Fr. - Cabiati A. - Crichiutti G. Di Biaggio G. B. - Falda L. - Favero P. - Forti A. - Garbini A. - Gemma - Gortani L. - Grandoni G. - Gilbert J. - Lioy P. - Miotti V. - Neilreich A. - Noë E. - Ostermaier G. - Pagani-Cesa O. - Kellner C. -

(1) Cfr. anche BOUVIER, *Histoire de la botanique savoyarde*. Paris. 1863 (Bull. soc. bot. Franc. p. 644-675).

Pertile A. - Petrucci P. - Ratzenberger G. - Renier S. - Ricchiuti G. - Rossi A. - Sabbadini A. - Tellini A. - Trotter A. - Vaccari L. - Vasolin E. - Vest L. - Vordoni G. - Wolf V. - Zardo A.

V. EMILIA

Betti G. - Bozoli G. M. - Carraglio E. - Casoni V. - Fabriani Q. - Manfredini G. - Masquillieri E. - Mattacodi F. - Saccenti C. - Trotter A.

VI. TOSCANA

Cecconi G. - Giorgi G. B.

VII. UMBRIA

Bettini R. - Chiari A. - Petrucci P.

VIII. MARCHE

De Bosis Fr.

IX. LAZIO o ROMANO

Béguinot A. - Colozza A. - Cortesi F. - Ferber G. G. - Fiorini-Mazzanti (non *Fiorini e Mazzanti*) *- Pelosi A. - Senni L.*

X ABRUZZO e MOLISE — Veggasi anche Napolitano

XI. NAPOLITANO

Angeli Fr. - Bellini R. - Bossa R. - Cuòmo V. - Fittipaldi E. - Knuth P. - Mangoni R. - Mastro-Stefano A. - Migliorato-Palanza A. - Piraino L. - De Tommasi C. A. - Wahrheit.

XII. SICILIA

Caruso S. - Cassisa S. - Da Ucria B. - Di Giovanni I. - Lopriore G. - Lioy P. - Marino S. - Mirabella Maria A. - Ponzo A. - Scalia G. - Sorrentino F. - Splitgerber F. L.

XIII. SARDEGNA

Bellenghi A. - Chatin G. A. - Nicotra L.

XIV. ITALIA (Nel suo complesso)

Anguillara L. - Ajuti L. - Cherler G. E. - Crépin F. - Camerario - Doria G. - Fox Strangways - Mattioli P. A. - Nicotra L.

Appendice

XV. CANTON TICINO (Svizzera)

Daldini Agost. - Jaeggi J. - Rhiner G. - Scheuchzer G. G. - Schinz H. - Schröter C.

XVI. TRENTINO (Austria-Ungheria)

Bail T. - Bartenstein - Bolognini G. N. - Boni C. - Dalla Torre C. G. - Eichenfeld M. - Eichwald E. - Fritsch C. - Giacomelli P. - Gilbert J. - Graziadei D. - Hochstetter C. F. - Hölzl P. - Kirchlechner G. - Kravogl E. - Largajolli V. - Murr G. - Neilreich A. - Noë E. - Noci B. - Orsi O. - Ostermaier G. - Sarnthein L. - Sendtner O. G. - Sonklar C. - Tubeuf C. - Uechtritz R. - Wettstein R. - Wolf V.

XVII. LITORALE e FIUME (Austria-Ungheria)

Bartenstein - Calegari M. - Dolliner G. - Forbes Ed. - Morlot A. - Neilreich A. - Pittoni G. - Pospichal E. - Tommasini G. F. - Vordoni G. - Zahlbruckner A. - Zaratin.

XVIII. DALMAZIA (Austria-Ungheria)

Portenschlag F.

XIX. CORFÙ e CEFALONIA (Grecia)

Ostermeyer F. - Unger F.

XX. MALTA (Inghilterra)

Brenner P. - Calcara P.

XXI. CORSICA (Francia)

Rolland L.

III.

CENNI STORICI E BIBLIOGRAFICI

DEGLI ORTI BOTANICI PUBBLICI E PRIVATI D'ITALIA

AGGIUNTE ALLA BIBLIOGRAFIA GENERALE

Armano F. Sugli orti bot. di Milano. Milano, 1812 (Poligrafo, p. 71).

Berlese et Gera. Venise et ses jardins. Paris, 1842.

Cabianca Jac. Dei giardini e dell' orticoltura nella prov. di Vicenza. Memoria inser. in Catal. e illustraz. dei prodotti primitivi del suolo delle prov. di Vicenza offerti alla pubblica mostra nel palazzo del museo il 25 agosto 1855. Vicenza, 1855.

Filiasi Giacomo. Lettera al prof. Giovanni Arduino nella quale si pongono in vista parecchie piante esotiche di facile e grande accrescimento, l' introduzione delle quali riuscir potrebbe vantaggiosissima nelle venete provincie. Venezia, 1792 (N. giorn. d' Italia, IV, p. 25-30).

Garovaglio Santo e *Zoncada.* I giardini dell' alto Milanese e del Comasco. Milano, 1867 (Nel giorn. *I giardini*, disp. 1, 2, 3).

Jaubert conte *Ippol. Franc.* Jardins de Naples et d' Ischia. Paris, 1867 (Bull. soc. bot. Franc.).

Orti Girolamo. Lettere sui giardini di Venezia. Milano, Bettoni, 1820.

Re Filippo. Di alcune particolarità osservate nella coltivazione dei giardini del Milanese. Lettera al sig. Luigi Fajetti di Reggio. Milano, 1811, (Annali di agricoltura).

Sauvaigo Emile. Exposé historique sur l'horticulture méditeranéenne : Hyères Cannes, Nice, Menton, S. Remo – Genova, 1892 (Malpighia).

Detto. Enumération des plantes cultivées dans les jardins de la Provence et de la Ligurie. Nice 1899 (pag. XIII-XXII : Tableau des jardins les plus importants du littoral méditeranéen de Marseille à Génes).

Sandi M. Fr. Cenni sui principali giardini dell' Zampa. Belluno 1838 – 8° p. 20 (Per nozze D. Manzoni – Willersdorf – Urbani).

§ I. ORTI BOTANICI UNIVERSITARII

1. **Padova** (1545)

AGGIUNTE ALLA BIBLIOGRAFIA

De Rogissart. Les delices de l'Italie Paris. 1707. Vi ha una pianta topografica dell' orto.

Kanitz Aug. Reise Erinnerungen: II. Padua. Regensb. 1872 (Flora).

Islander (pseudon. di Mad. *Antonietta de Tzikos*, Padova) The botanical garden of

Padua. London, 1899 apr. (The journ. of the roy. horticultural society, p. 475-486, con 6 fototipie).

Moebius M. Goethe als Botaniker. Berlin, 1899. con zincotipia della palma di Göthe (Gartenwelt).

Cohn Ferd. Goethe als Botaniker. Breslau, 1894 (con ill. della Palma e della Bignonia di Göethe nell'orto padovano).

Payer v. Thurn. Aus dem botanischen Garten in Padua. Wien. 1897. (Chronik des Wiener Göethe-Vereins) con 2 fototipie.

Saccardo P. A. La iconoteca dei botanici del r. istituto bot. di Padova. Genova. 1899 (Malpighia).

De Toni G. B. The botanical Garden and Institute in Padua. Chicago, 1899 (Bot. gaz. oct. p. 268-270).

La r. università di Padova ed i suoi istituti scientifici, appendice all'annuario 1899-1900, in occas. dell'espos. univ. di Parigi. Padova, 1900. Da p. 46 a 48 e zincot. XIII-XIV.

SERIE DEGLI ASSISTENTI (seguito)

I. *Assistente*

1897 *Adriano Fiori.*
1900 *Alessandro Trotter.*

II. *Assitente*

1897 *Pio Bolzon.*
1898 *Alessandro Trotter.*
1900 *Augusto Béguinot.*

SERIE DEI CAPO GIARDINIERI (seguito)

1864-1898 *Gaspare Pigal* (1).
1899- *Andrea Pigal.*

(1) Nato a Voettau (Moravia) 6 genn. 1812; m. Padova 29 dic. 1898. Dopo essere stato parecchi anni capo-giardiniere del conte ANATOLIO DEMIDOFF, principe di S. Donato, sia in Firenze, che nella sua villa di S. Donato, fu per oltre 34 anni probo, assiduo e intelligente capo-giardiniere dell'orto padovano.

ERBARI

1. Erbario generale costituito di oltre 400 pacchi con più di 25 mila specie di fanerogame e crittogame vascolari. Esso è disposto secondo i « Genera » di Benthame Hooker e contiene particolarmente le raccolte di Bonato (1800), Nocca, Bosc, Tenore, Gussone, Bertoloni, Moretti, Orsini, Kotschy, Orphanides, Heldreich, Boissier, Huet de Pavillon, Pancic, Sauter, Clementi, Ball, Spranzi, Friedrischsthal, Uechtritz, Janka, Schweinfurth ecc. ecc.
2. Erbari DE MARTINIS e MARSILI. Vedi questi nomi.
3. Erbario originale della flora dalmatica del prof. de VISIANI disposto sec. il metodo naturale, in buste 37. Conta specie 2500 circa, in oltre 10 mila esemplari.
4. Erbario Veneto (di proprietà SACCARDO) in 65 pacchi e circa 3500 specie fanerog. e pacchi 32 e circa 3100 specie crittog.
5. Erbario crittogamico costituito di circa 120 centurie.
6. Erbario micologico (di proprietà Saccardo) conservato in 66 cassette e composto di circa 40 mila numeri.
7. Collezione di piante fossili (n.i 1018) fra cui le grandi palme del Vicentino.

II. **Pisa** (intorno 1547)

Si aggiunga: Circa all'epoca di fondazione di questo orto è a notarsi che nell'edizione del Mattioli di Mantova 1549 e nelle successive del 1550 e 1552 è bensì ricordata la fondazione dell'orto padovano, ma non vi ha alcun accenno all'orto pisano. È soltanto nell'edizione del 1556 appare la notizia su quest'ultimo; conferma solenne che il pisano nacque dopo il padovano. Il Pontedera poi, che si dimostra fiero della sua origine pisana, similmente scrive nelle sue *Epistolae ac dissertationes*, I, p. 251: « Primum hortum botanicum in publicum usum hominumque » commodum Pisis constitutum, dum Pisani » cives affirmant, pietatem quidem caritatemque » eorum in patriam laudo et probo, eorumque

» tamen sententiam laudare nequeo . . . Primus hortus patavinus exstitit, qui ab anno » 1545 principium ducit, pisanum autem secundum titulus januae superpositus ostendit. » — Chi sa però da quando questo « titulus » sarà stato levato dalla porta dell'orto pisano?

BIBLIOGRAFIA (seguito)

Arcangeli G. Brevi notizie sull'orto pisano. Firenze, 1900 (Bull. soc. bot. italiana).

ERBARI

1. Erbario generale costituito di circa 850 pacchi, riunito da PIETRO SAVI e proseguito da CARUEL e ARCANGELI. Vi è incorporata la raccolta della flora pisana del SAVI.
2. Erbario CARUEL di piante italiane, in circa 90 pacchi, donato dal proprietario all' istituto botanico di Pisa.

III. **Firenze** (c. 1550)

La storia dell'orto, o diremo meglio degli orti botanici fiorentini era rimasta confusa e incompleta sopratutto per il fatto che l'uno di essi, il principale, aveva nel corso dei tempi cambiato più volte d'obiettivo, che parecchi prefetti dell'uno tenevano contemporaneamente anche la direzione d'un altro e finalmente che per lungo tempo oltre al professore di botanica generale, fuvvi in Firenze anche quello della botanica medica che la insegnava all' Arcispedale.

Il ch.º profess. O. MATTIROLO, da me pregato, rifece sui documenti la storia degli orti botanici fiorentini e l'aveva gentilmente destinata a questa IIª parte del mio lavoro; però la mole gli si andò ingrossando per via ond'io stesso pregai l'autore a farne tosto una pubblicazione a parte. E questa comparve in Firenze nel 1899 col titolo: *Cenni cronologici sugli orti botanici di Firenze* e sta fra la pubblicazione del r. istituto di studi superiori.

A questa accuratissima memoria rimando il lettore, limitandomi qui, giusta l' indole del mio lavoro, a riferire sommarie notizie. Tre adunque sono gli orti botanici fiorentini che vogliono distinguersi come segue:

I. **Orto de' semplici nei pressi di S. Marco** (1550 c.) **ora r. orto botanico dell' istituto di studi superiori**

Circa l'origine vedi Parte I pag. 192. Pare che NICCOLÒ detto il *Tribolo* ne abbia dato il disegno. Dal 1718 al 1783 fu affidato alle cure della Società botanica fiorentina; dal 1783 al 1814 divenne orto agrario de' Georgofili; nel 1814 ritornò al servizio dell' insegnamento botanico. A quanto esposi (Parte I, p. 192) si aggiunga la seguente assai più completa serie dei prefetti desunta dalla memoria prelodata del MATTIROLO.

SERIE DEI PREFETTI DELL ORTO DEI SEMPLICI

1550 c. -1555	*Luca Ghini.*
1557-1563	*Luigi Leoni.*
1583	*Lorenzo Mazzanghi.*
158..	*Domenico Boschi.*
1586-1592 c.	*Giuseppe Benincasa (Casabona)* *Niccolò Gaddi.*
1600	*Benedetto Punta.*
1654-1668	*Angelo Donnini.* *Ferdinando Donnini.* *Filippo Donnini.*
1718-1737	*P. A. Micheli.*
1737-1746	*Gio. Targioni-Tozzetti.*
1746-1782	*Saverio Manetti.*
1783-1801	*Giovanni Lapi.* *Jacopo Tartini.* *Andrea Zucchini.*
1801-1729	*Ottav. Targioni-Tozzetti.*
1829-1856	*Ant. Targioni-Tozzetti.*
1856-1865	*Adolfo Targioni-Tozzetti.*
1866-1896	*Teodoro Caruel.*
1897-1900	*Oreste Mattirolo.*
1900	*Pasquale Baccarini.*

II. Orto botanico annesso al museo botanico in via Romana (1737)

Ebbe inizio nel 1737 perchè servisse al corso di botanica di Gio. Targioni-Tozzetti. Fu soppresso fra il 1814 e il 1842 e risorse a nuova vita nel 1842 a merito di F. Parlatore, che lo diresse, illustrò e aumentò di conserve, con l' ormai celebre annesso museo botanico, da lui fondato. Trasportate le piante di quest' orto, dal 1881 in poi, a quello dè Semplici, quasi tutta l' area fu restituita al giardino reale di Boboli.

Eccone la serie de' prefetti :

SERIE DEI PREFETTI DELL' ORTO DI VIA ROMANA (fino al 1883 circa) e direttori del museo botanico annesso

1737-1746 *Giovanni Targioni-Tozzetti.*
1749-1782 *Saverio Manetti.*
1782-1806 *Attilio Zuccagni.*
1807-1814 *Ottav. Targioni-Tozzetti.*
1814-1841 Rimane soppresso
1842-1877 *Filippo Parlatore.*
1878-1879 *Odoardo Beccari.*
1880-1896 *Teodoro Caruel.*
1897-1900 *Oreste Mattirolo.*
1900 *Pasquale Baccarini.*

SERIE DEGLI AIUTI E ASSISTENTI

1858-1862 *Teodoro Caruel.*
1865-1867 *Giuseppe Profeta.*
1867-1870 *Federico Delpino.*
1874-1879 *Giovanni Arcangeli.*
1884-1892 *Enrico Tanfani.*
1892-1899 *Eugenio Baroni.*
1899-1900 *Arrigo Mazzucchelli.*
1900 *Lionello Petri.*

SERIE DEI CONSERVATORI

1867-1868 *Angiolo Bucci.*
1869-1883 *Leopoldo Scaffai.*
1870-1885 *Gioacchino Gemmi.*
1885-1889 *Luigi Aiuti.*
1887 *Paolo Baroni.*
1888 *Alfredo Tanfani.*
1889 *Gaetano Fossi.*

SERIE DE' CAPO-GIARDINIERI

1746 . . . *Berni.*
1795-1827 *Giuseppe Piccioli*, giard.e bot.
1828-1844 *Antonio Piccioli*, giard.e bot.
1844-1853 *Demetrio Piccioli*, giard.e bot.
1853-1865 *Attilio Pucci*, capo-giardiniere.
1856-1868 *Gaetano Baroni*, giard.e bot.
1865-1881 *Giuseppe Bastianini*, giard.e coltiv.e
1868-1881 *Luigi Aiuti*, giard.e botanico.

III. Orto de'semplici presso l'arcispedale di S. Maria Nuova (c. 1650)

Già a' tempi di Marcello Virg. Adriani (1464-1521) esistevano presso questo ospedale degli orti ove si coltivavano piante farmaceutiche (e probabil. anche culinari) ad uso de' malati. Soltanto intorno all'anno 1650, secondo il Mattirolo l. c. p. 23, vi comparisce un direttore o prefetto, Giuseppe Boldi, medico che è ostensore de' semplici e ne lascia manoscritto il Catalogo. Il primo però che leggesse botanica *in cattedra* agli studenti di medicina e farmacia all'Arcispedale fu l'abate Giovanni Lapi, che l'allora depauperato orto arricchì fino a 1600 piante nel 1765. Sotto la direzione di Ottaviano Targioni-Tozzetti l' orto fu rifatto e trasferito in altro sito, sempre però entro il recinto dell' ospedale e da allora ebbe il nome di orto di s. Egidio ; però fino dal gennaio 1793 fu quasi totalmente convertito in orto di pratica utilità, (mantenute però le piante officinali), mentre gli insegnanti si servivano, per le dimostrazioni, dell'orto di S Marco, di cui pure erano direttori. L'orto di s. Egidio fu soppresso del tutto nel 1881, quando sull'area sua sorsero molti degli attuali laboratori della facoltà medica Cfr. Matt. l. c. p. 24.

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO DE' SEMPLICI
IN S. MARIA NUOVA

c. 1650-c. 1686 *Giuseppe Baldi.*
1687- 1704 *Ab. Antonio Bonini.* [1].
. . . . *Sebastiano Franchi.*
1712- 1730 { *Niccolò Gualtieri.* / *Gaetano Moniglia.* }
. . . . *Gio. Batt. Giorgi.*
1747- 1782 { *Giovanni Lapi.* / *Jacopo Tartini.* / *Andrea Zucchini.* }
1783- 1829 *Ottaviano Targioni-Tozzetti.*
1829- 1856 *Antonio Targioni-Tozzetti.*
1856- 1860 *Adolfo Targioni-Tozzetti.*

BIBLIOGRAFIA (aggiunte)

A. *Illustrazioni storiche dei 3 Orti*

Coltellini, Intorno alla società botanica fiorentina e gli orti botanici d' Italia. Venezia 1767 (in Giorn. d' Italia del Griselini).

(Anonimo). L' osservatore fiorentino sugli edifizi della sua patria. Firenze 1778 (a p. 145: giardino de' semplici, altrimenti detto delle Stalle).

Lastri M. Corso di agricoltura pratica. Fir. 1787-1790. Espone la storia dell' orto de' semplici dal 1748 al 1784.

Del Migliore Leop. Firenze Illustrata. Fir. 1864 (a pag. 238 sono date notizie sulla costruzione a disegno primitivo dell'orto de' semplici (di s. Marco).

Mattirolo O. Cenni cronologici sugli orti botanici di Firenze (con copiosa bibliografia p. 25-27). Fir. 1899 (In « Pubblicazioni del r. ist. degli studi sup. di Firenze »).

Detto. Il laboratorio per l' anatomia e la fisiologia dei vegetali, annesso all'orto bot. di Firenze. Ivi 1899 (ivi).

Detto. L' istituto bot. di Firenze nel triennio 1897-900. Fir. 1901 (ivi).

(1) Fu bibliotecario e maestro di botanica nel regio spedale di Santa Maria Nuova dal 1687 al 1704 e contribuì ad avviare il Micheli nella botanica. Cfr. TARGIONI-TOZZETTI, Vita di P. A. Micheli, p. 29-30.

ERBARI DEL MUSEO BOTANICO DI FIRENZE
(in via Romana)

Le grandiose collezioni dell'erbario centrale italiano fondato dal PARLATORE nel 1842 e del grande erbario WEBB legato dal generoso e illuminato possessore al museo fiorentino nel 1850 sono state illustrate dal Parlatore nel volume *Collections botaniques du musée roy. de physique et d' hist. nat. en 1874.* Florence 1874. Da quell'epoca molti e importanti furono gli incrementi per doni e per acquisti. Oggi l'erbario centrale consta di 2430 pacchi e l'erbario Webb di 1633. Citiamo le seguenti donazioni più insigni sec. cortese comunicaz. del prof. MATTIROLO in data giugno 1898.

1. Erbario Groves di circa 30 mila piante.
2. Collezione di circa 15 mila piante d' Egitto, Canadà, Russia, America e moltissime altre italiane, donata dal prof. Caruel.
3. Collezione di 9000 piante di Tasmania, Madagascar, Giappone, Messico ecc. e numerose altre italiane, donata dal professore O. Beccari.
4. Erbario di circa 8000 piante, donato dal bar. V. Ricasoli.
5. Erbario di circa 5000 piante (specialmente venete) donato da Seb. Venzo.
6. Collezione di moltissime piante, fra cui 1300 specie di muschi dello Schimper, donata dal dott. G. King.
7. Collezione di specie rare di Grecia, donata da T. Heldreich.
8. Collezione di circa 1000 specie di Siberia, Russia, Norvegia e di molte piante italiane, donata da S. Sommier.
9. Collezione algologica Vittoria Altoviti (vedi Altoviti).
10. Collezione di piante italiane e spec. di Val d' Ossola donata dal prof. St. Rossi.

Raccolte varie minori, donate da Ferd. Müller, Riedel, Kanitz, Cosson, Duthie, Regel, Clarke, Kellerman, Pirotta, Baroni, Baldacci, Biondi, Christ, E. Durand e moltissimi altri.

IV. Roma (c. 1566)

BIBLIOGRAFIA (seguito)

L'orto botanico romano che meriti realmente questo nome perchè, cioè, esclusivamente didattico e annesso alla Università, sorse soltanto nel 1660, come è dimostrato nella pregevolissima introduzione storica della *Flora romana* dei ch.mi Pirotta e Chiovenda; alla quale rimando il lettore. Dirò solo che il decreto definitivo di fondazione porta il nome di Alessandro VII (Fabo Chigi) e primo direttore ne fu il prof. Gio. Francesco Sinibaldi. Sarà in conseguenza da correggersi la serie dei direttori così incompletamente esposta nella Iª parte del mio lavoro; frattanto aspettiamo l'uscita della fine della predetta *Introduzione* del Pirotta e Chiovenda che recherà nuova luce sulla storia dell'orto della romana università.

Orfei Enrica, contessa. Il giardino botanico di Roma, terzine recitate nella solenne adunanza del bosco Parrasio, dedicate al regnante pontefice Gregorio XVI, che ridonò con sovrana munificenza agli Arcadi l'antico luogo delle estive adunanze. Padova 1844 (Giorn. Euganeo, fasc. XII, app. p. 91).

Lais Gius. Monumenti di scienze d'osservazione in Vaticano. Roma 1879 (Nota I, sopra i due orti botanici che successivamente fiorirono in Vaticano).

Pirotta e *Chiovenda*, Flora Romana. Parte I, (Storia e bibliografia) Roma, 1901.

CATALOGHI DELLE PIANTE E DE' SEMI (seguito)

(Gilii F. L.), Enumeratio plantarum (circ. 600) horti vaticano-indici, 1794 (In Lais l. c. p. 8-16). L'orto vaticano-indico era come un'appendice dell'orto botanico affidata alle cure del padre Gilii specialmente per la coltivazione delle piante esotiche. Sorse intorno 1790 sul colle vaticano fra le vie della Tribuna, della Zecca e del Mosaico.

Sebastiani Ant. Esposizione del sistema di Linneo. Piante officinali indigene ed esotiche domiciliate nell'orto botanico di Roma. Ivi 1819. 8.°

ERBARI

1. Erbario generale costituito di 644 pacchi, di cui 176 di crittogame. Contiene oltre le collezioni acquistate, molti doni e le raccolte fatte dal prof. Pirotta e da'suoi ajuti. Vi è incorporato l'erbario crittogamico De Notaris, l'erbario Pedicino, una collezione di circa 6000 piante del Capo e il grande erbario africano (Scioa, Somalia, Eritrea ecc.).
2. Erbario Cesati, formato di 414 pacchi di fanerogame. È ricco di collezioni edite numerate di piante di tutto il mondo, citate dai botanici, e di numerosi esemplari tipici originali assai preziosi. Nel 1880 comprendeva circa 35.000 specie (DC. Phyt. p. 403).
3. Erbario romano, formato di 170 pacchi di sole fanerogame, perfettamente ordinate per cura del prof. Pirotta. Contiene la parte romana degli erbari Mauri, Sanguinetti, Fiorini-Mazzanti, Rolli e moltissime specie raccolte dal Pirotta stesso e suoi aiuti. (Sec. comunicazioni del prof. Pirotta in data 3 maggio 1898).

V. Bologna (1567)

È da aggiungersi che fino dal 1365 nel recinto del pubblico palazzo di Bologna Androino dalla Rocca, abate cluniacense, cardidinale e legato di Bologna per Urbano V, aveva formato un giardino per uso di piacere (Cfr. Fantuzzi, Mem. della vita di Aldrov. p. 37). Ignorasi se questo sia lo stesso giardino che esisteva nel 1395 (Cfr. parte I, p. 194) e ch'io reputai destinato ad uso farmaceutico e non didatico.

BIBLIOGRAFIA (aggiunte)

Elenchi delle piante coltivate dal 1650 al 1750 nell'orto bot. di Bologna (redatti da G.

Zanoni, Lorenzo Landi ecc.) Mss. nell' archivio di Stato di Bologna,

Aldrovandi U. Elenchus plantarum omnium quæ in studiosorum horto publico, cui ipse praeest, terrae gremio commissae, ab anno 1568, quo primum extructus, usque ad annum 1582; quarum aliæ ex seminibus natae periere, aliae natae non sunt; multae etiam adhuc superstites a studiosis conspiciuntur. 1 vol. ms. nella bibl. univers. di Bologna.

(*Scannagatta G.*) Catalogus seu Synopsis plantarum horti regii bononiensis. Bononiæ, 1813.

Mattirolo O. L' opera bot di U. Aldrovandi. Bologna, 1897. P. 107: l' orto botanico di Bologna.

SERIE DEI PREFETTI (aggiunte)

1567-1605 *Ulisse Aldrovandi* (con *Cesare Odone* sino al 1571).

. . . .

1893-1897 *Oreste Mattirolo.*
1897- *Fausto Morini.*

SERIE DEI CUSTODI (aggiunte)

. . . .

1702- *Lorenzo Landi.*

. . . .

SERIE DEGLI ASSISTENTI (seguito)

I. *Assistente*

1888-1897 *Gio. Ettore Mattei.*
1898- *Antonio Baldacci.*

II. *Assistente*

1898-1899 *Domenico Saccardo.*
1899-1900 *Umberto Pagani.*
1901- *Alberto Alberti.*

ERBARI

Vi si conserva in apposita aula il prezioso erbario Aldrovandi (vedi questo nome). Nell' istituto conservasi pure l'erb. Monti.

VI. **Messina** (intorno 1638)

SERIE DEI PREFETTI (seguito)

1892-1897 *Fausto Morini.*
1898- *Leopoldo Nicotra.*

BIBLIOGRAFIA

Arrosto Antonio, Enumerazione delle piante esistenti nell' « Hortus massanensis » di PIETRO CASTELLI. Lavoro postumo edito per cura di LEOPOLDO NICOTRA. Messina, 1900.

VII. **Torino** (1729)

BIBLIOGRAFIA (aggiunte)

Balbis J. B. Enumeratio plantarum officinalium horti botanici taurinensis Augustae Gallorum imperatricis Josephinae. Taurini, 1803, 4.°

SERIE DEI PREFETTI (seguito)

1883-1898 *Giuseppe Gibelli.*
1898-1900 *Saverio Belli,* suppl.
1900- *Oreste Mattirolo.*

ERBARI

Cfr. *Delponte.* Guida allo studio delle piante dell' orto bot. di Torino. Ivi 1874, p. XXXI (Collezioni) - *Mattirolo O.* Commem. di G. GIBELLI. Torino 1899 (a pag. 81 in nota: cenni sugli erbari dell' orto torinese).

Le collezioni sono numerose e di grande importanza.

1. L' Erbario generale fanerogamico il quale consta di più che 1000 pacchi e contiene oltre le raccolte notevolissime di Balbis, Belli, Biroli, Colla, Delponte, Gennari, Gibelli, Malinverni, Ungern-Sternberg, anche 40 collezioni venali fra le più classiche sia di piante europee che esotiche.
2. Erbario di Allioni in 63 pacchi.
3. Erbario di Bellardi in 55 pacchi.

4. Erbario di Moris in 124 pacchi.
5. Erbario speciale della flora piemontese in 190 pacchi.

Ricchissima pure è la divisione crittogamica dell' erbario, formata di ben

6. 79 collezioni speciali, per la più parte venali fra le più rinomate.
7. Uno speciale erbario crittogamico complessivo, costituito di 34 pacchi di Funghi, di 16 pacchi di Alghe, di 30 pacchi di Licheni, di 20 pacchi di Muschi ed Epatiche e finalmente di 24 pacchi di Protallogame.
8. La raccolta privata di Licheni e Muschi dell' Anzi.

(Ricavo queste notizie sugli erbari dell'orto torinese da un accurato prospetto favoritomi dal prof. S. Belli in data 20 giugno 1898).

VIII. **Pavia** (1765)

L' orto pavese fu costruito (1774) sul disegno dell' ingeg. Gottardo Forni e nel 1815 fu ampliato e migliorato. Alcune serre e specie quella della *Victoria* e notevoli miglioramenti nell' annesso istituto devonsi all' attuale prefetto prof. Briosi.

BIBLIOGRAFIA (aggiunte)

(Scopoli J. A.) Catalogus plantarum horti ticinensis 1786 (L' esistenze di questo catalogo risulta da una lettera di A. L. Jussieu, pubblicata in: « Alcune lettere inedite dirette a G. A. Scopoli » per cura del prof. G. de Cobelli. Rovereto, 1895, p. 21-22.

(Garovaglio S.) L' orto botanico di Pavia. Milano 1862 (nel giorn. *I giardini*, n.° d'ottobre).

(Detto) Orto bot. di Pavia Torino 1863 (Encic. popolare, 4ª ediz.).

SERIE DEI PREFETTI (aggiunte)

. . . .

1788-1796 *Valentino Brusati* (sostituito talora da *Franc. Nocetti*).

. . . .

1882-1883 *Achille Cattaneo*, supp.

SERIE DEGLI ASSISTENTI (1)

1822-1823	*Giuseppe Bergamaschi.*
1824-	Vacante.
1825-1827	*Giovanni Decarlini.*
1828-	Vacante.
1829-1831	*Carlo Vittadini.*
1832-	*Bernardo Rinaldini.*
1833-1835	*Sante Garovaglio.*
1838-1841	*Vittorio Piccaroli.*
1842-1843	*Ferdinando Rossi.*
1844-1845	*Lorenzo Rota.*
1846-1849	*Palmiro Ferrari.*
1850-1851	Vacante.
1852-1854	*Gaetano Medici.*
1855-1856	*Giuseppe Gibelli.*
1856-1857	*Antonio Biffi.*
1858-1859	Vacante.
1859-1860	*Salvatore Righetti.*
1860-1861	*Ant. Feder. Polonio* (per l'anat. e fisiologia veget.)
1861-1874	*Giuseppe Gibelli.*
1875-1876	Vacante.
1876-1877	*Cristoforo Balestra.*
1878-1881	*Achille Cattaneo.*
1882-1883	*Luigi Bozzi.*
1883-1884	*Maria Sacchi*, *Ernesto Mariani* } ass. incaric.
1885-1886	*Pasquale Baccarini.*
1886-1887	*Fridiano Cavara.*

(1) Ho ricavato la lista degli assistenti e giardinieri-botanici dall' " Almanacco imperiale reale del governo lombardo-veneto „. Milano 1822 e segg.; dall' " Almanacco della prov. di Pavia „. Ivi 1828-1860; e dagli " Annuari della r. università di Pavia „ 1860-1898.

I. *Assistente*

1887-1890 *Fridiano Cavara.*
1891-1896 *Filippo Tognini.*
1897- *Gino Pollacci.*

II. *Assistente*

1887-1890 *Filippo Tognini.*
1891-1896 *Luigi Montemartini.*
1997- Vacante.

CONSERVATORE

1891-1896 *Frid. Cavara.*
1897- *Luigi Montemartini.*

LABORATORIO CRITTOGAMICO

annesso all' orto botanico, fondato il 21 marzo 1871 (2)

SERIE DEI DIRETTORI

1871-1882 *Sante Garovaglio.*
1882-1883 *Achille Cattaneo*, suppl.
1883- *Giovanni Briosi.*

SERIE DEGLI ASSISTENTI

1871-1874 *Giuseppe Gibelli.*
1874-1883 *Achille Cattaneo.*
1883-1885 *Achille Lodi.*
1885-1886 *Ruggero Solla.*
1887- *Rodolfo Farneti.*

SERIE DEI GIARDINIERI-BOTANICI

1810 (e forse prima)- 1847 *Pietro Pratesi.*
1848-1856 *Paolo Barbieri.*
1857- Vacante.
1858-1870 *Luigi Casoretti.*
1871- Vacante.
1872-1876 *Gio. Batt. Canepa.*
1877- *Giacomo Traverso.*

---

(2) Vedi: Briosi, La stazione di botanica crittogamica o laboratorio crittogamico italiano. Pavia 1898 (Atti dell' ist. bot. di Pavia, vol. V).

ERBARI

1. Erbario generale, incluso quello del Garovaglio, in 260 pacchi.
2. Erbario Gasparrini, in 267 pacchi (Vedi Gasparrini).
3. Erbario Comolli, in 147 pacchi (Vedi Comolli).
4. Erbario della prov. di Pavia in 96 pacchi.
5. Erbario della flora alpina in 21 pacchi.
6. Erbario didattico in 12 buste e patologico in 8 buste.
7. Erbario delle piante coltivate in 66 pacchi (inclusi alcuni dell'erbario Comolli).
8. L' erbario crittogamico consta di 57 collezioni venali, cioè di quasi tutte quelle pubblicate finora e di altre 6 collezioni inedite, fra cui una « grande Lichenoteca italica » del Garovaglio in 300 buste

(Ebbi queste notizie dall' egr. assistente Farneti in data 1 giugno 1898. Altre notizie si leggono in Garovaglio, *Sulle attuali condiz. dell'orto bot. di Pavia, 1862).*

IX. **Cagliari** (1765)

BIBLIOGRAFIA

Cavara, L' orto botanico di Cagliari come giardino di acclimatazione e come istituto scientifico. Firenze 1901. — L' area di quest'orto è di di ettari 5.

SERIE DEI PREFETTI (seguito)

1893-1899 *Domenico Lovisato*, supp.
1900- *Fridiano Cavara.*
—

ERBARI

1. Erbario generale in 104 fascicoli.
2. Erbario sardo in 22 pacchi.
3. Erbario dell' isola di Caprera in 8 pacchi.
4. Erbario vecchio del prof. Meloni-Baille, in 40 pacchi, molto imperfetto.

X. **Parma** (1770)

ERBARI

1. Erbario G. Passerini; consta di circa 100 pacchi di fanerogame e 60 di crittogame, nei quali la flora parmense è rappresentata completamente. Vi sono inseriti anche alcuni essiccati crittogamici di Rabenhorst, Plowright etc.
2. Erbario generale dell' istituto, formato di 30 pacchi di fanerogame coltivate.
3. Flora Italiae sup. di Jan, di 16 centurie.
4. Erbario generale del farmacista Gardoni di 150 pacchi (di scarso valore).
5. Erbario crittogamico di 30 pacchi.
6. Molti essiccati crittog. e spec. micologici (Briosi, Cavara, Saccardo, Rabenhorst, Thuemen, Roumeguère, De Toni e Levi, le due serie dell' Erb. crittog. ital. ecc.).

XI. **Ferrara** (1771)

ERBARI

Ve ne hanno due delle piante ferraresi del Felisi (Vedi) -- ed un altro disposto sec. il sistema di Linneo, di circa 40 pacchi; senza indicazioni di località e nome del collettore.

XII. **Modena** (1772)

ERBARI

1. L' erbario generale, disposto in 18 armadi, consta di 414 pacchi, contenenti 9216 fanerogame e 8004 crittogame, in circa 50 mila esemplari. Vi sono intercalate le crittogame legate a questo istituto dal prof. Gibelli e derivanti dagli *essiccati* di Thuemen, Spegazzini, Saccardo e delle due serie dell'erbar. crittog. italiano. — Nell' erbario generale stanno pure gli esemplari, che hanno servito alla compilazione della *Flora modenese e reggiana* dei professori Gibelli e Pirotta.
2. Nel gabinetto si conserva anche l' antico erbario Volpari; cfr. questo nome (prof Ant. Mori, in lett. 22 ott. 1900 e nell' opus. su detto erbario. Modena, 1901).

XIII. **Palermo** (1779)

BIBLIOGRAFIA (seguito)

Alfano Gius. Edoardo avv. Ricordo del primo centenario dell' orto botanico di Palermo. Ivi 1895, con 2 tavole.

Bollettino del r. orto botanico di Palermo Ivi 1898 e seg.

ERBARI

1. Erbario generale europeo ed esotico composto di 570 pacchi.
2. Erbario Agostino Todaro di 700 pacchi donato nel 1892 dal proprietario all' orto botanico di Palermo.
3. Erbario siculo di 280 pacchi. I tre erbari si stanno fondendo in un' unica collezione. (Da cortesi comunicazioni del prof. Borzì, in data 12 apr. 1898).

XIV. **Siena** (1784)

BIBLIOGRAFIA

Tassi Fl. Bullettino del laboratorio ed orto botanico di Siena. Ivi 1897 e seg.

ERBARI

Vi ha una collezione di piante senesi e d' altri luoghi della Toscana; un erbario di 500 piante alpine; una collezione di 500 piante medicinali indigene ed esotiche; alcune collezioni di crittogame; l'erbario micologico generale in 29 pacchi; l'erbario privato di piante toscane riunito dal prof. A. Tassi.

XV. **Napoli** (1796)

BIBLIOGRAFIA (aggiunte)

Tenore M. Catalogo della collezione agraria del r. giardino delle piante. Napoli, 1815, 8.

— Catalogo delle piante che si coltivano nel r. orto botanico (cioè di Monte Oliveto) Napoli 1807.
— Catalogo degli alberi, arbusti e piante del r. orto botanico di Napoli. Ivi 1836 1837, 8.°
J. A. P. (Pasquale), Observations sur un article concernant les jardins de Naples publié par le docteur Brunner de Berne en mars 1842. Regensb. 1842 (Flora, n. 10).
— Documenti biografici di G. GUSSONE. Nap. 1871. Ved. nota a pag. 33.
Jaubert I. Fr. Jardins de Naples et d'Ischia. Paris, 1867 (Bull. soc. bot. Franc.).

ERBARI

Vi si conservano due erbari importantissimi, specie nei riguardi della flora napolitana e siciliana, cioè:

1. Erbario di MICHELE TENORE, che questi aveva legato coi libri e con una dotazione all'orto napolitano, lasciandone però usufruttuario il nipote VINCENZO TENORE, che morì nel 1886.
2. Erbario di GIOVANNI GUSSONE, del quale è agevolato l'uso per mezzo degli accurati indici compilati dal prof. G. A. PASQUALE.

Vedi N. giorn. bot. it. 1888 p. 293 e *Pasquale F.* in N. giorn. bot. it. 1894, p. 260.

XVI. **Genova** (1803)

ERBARI

Sono già molto numerose e importanti le collezioni di questo giardino:

1. Erbario generale (già del prof. M. WILLKOMM) colle aggiunte degli erbari BRACHT, ROMANO, R. KELLER, NICOTRA PESTALOZZA, REVERCHON.
2. Erbario CASARETTO.
3. Erbario crittogamico e fanerogamico V. TREVISAN (Vedi TREVISAN).
4. Graminacee egiziane e ligustiche del DE NOTARIS.
5. Erbario abissinico e giavanico raccolto da O. PENZIG.
6. Erbario della flora Libica illustrata dal VIVIANI.
7. Erbario della flora Ligustica (DE NOTARIS, PENZIG ecc.).

XVII. **Urbino** (1809)

BIBLIOGRAFIA

Brignoli di Brunnhoff. Catalogus plantarum horti botanici Urbinatis ad annum 1812. Urbini 1812, 4.° (Bibl. hort. Kew).

SERIE DEI PREFETTI (seguito)

1886-1895 *Gio. Alb. Mamini.*
1895- *Angelo Agrestini*, inc.

ERBARIO

Ve n'ha uno procurato dal prof. G. A. MAMINI.

XVIII. **Perugia** (1811)

ERBARIO

L'erbario consta di 3000 piante (Vedi Bruschi).

XIX. **Lucca** (1819)

ERBARI

Vi si conservano:

1. L'erbario PUCCINELLI della flora lucchese in 33 pacchi.
2. L'erbario VOLPI (Plantae Vulpianae) in 14 pacchi.
3. L'erbario BICCHI (Herbarium Bicchianum) in 155 pacchi. Vedi ai nomi PUCCINELLI, VOLPI, BICCHI.

XX. **Camerino** (1825)

L'orto botanico fu istituito sotto Leone XII (non XVII, come fu stampato per errore).

BIBLIOGRAFIA

Berlese A. N. La scuola di botanica, l' orto bot. e il laboratorio (in: La libera università di Camerino ed i suoi istituti scientifici. Camerino 1855; p. 179-182, con tre belliss. eliotipie e una topografia).

De Toni G. B. e *Filippi D.* L' orto botanico dell' università di Camerino nel 1900. Camer. 1900, con ritr. di Ottaviani e col catalogo delle piante.

— Delectus primus seminum horti botanici univ. Camertinae. Cam. 1900.

SERIE DEI PREFETTI (seguito)

1882-1894 *Ranieri Reali.*
1894- *Dante Sartori* suppl.
1895-1899 *A. N. Berlese.*
1899- *G. B. De Toni.*

SERIE DEGLI ASSISTENTI (volontari)

1878-1881 *Ranieri Reali.*
1884-1885 *Ercole Nori.*
1894-1895 *Ciro Angelillis.*
1895-1899 *Vincenzo Porcelli.*
1809- *Domenico Filippi.*

SERIE DEI CAPO-GIARDINIERI

1834- *Antonio Romanelli.*
1834-1870 *Giuseppe Vitali.*
1870- *Costantino Napoleone.*

ERBARIO

Vi ha un erbario, poco considerevole (circa 12 pacchi) delle piante specialmente marchigiane, che si sta ora riordinando dal prof. DE TONI; ed una buona raccolta xilologica.

XXI. **Catania** (1847)

SERIE DEI PREFETTI

1847-1892 *Francesco Tornabene.*
1892-1900 *Pasquale Baccarini.*
1900-1901 *Giuseppe Lopriore*, suppl.

ERBARI

1. Erbario generale, riunito dal prof. BACCARINI e formato di circa 50 pacchi.
2. Erbario siculo del prof. TORNABENE in 90 pacchi.
3. Erbario siculo nuovo, riunito dal BACCARINI, e formato per ora di 25 pacchi.
4. Collezione di crittogame siciliane.

XXII. **Sassari** (1804, 1888)

Secondo il dott. Martin Boloña (*Manual de memorias antiguas....*) il comune di Sassari nella I^a^ metà del sec. XVI apriva e manteneva un orto botanico, il quale verosimilmente era ad uso farmaceutico. E pare anche che sulla fine dello stesso secolo vigesse un orto botanico, dopo che, nel 1558, era sorto l'ateneo sassarese; però è certo che più tardi scomparve. Durante l' insegnamento di botanica del prof. GAVINO PITTALIS (1798-1826) abbiamo notizia che solo nel 1804 fu incaricato il celebre anatomico LUIGI ROLANDO, torinese (1773-1831) professore di medicina in Sassari, di attendere al compimento dell'orto botanico sassarese e sarebbe questo il primo documento della sua fondazione. Però dovette presto decadere se già nel 1853 era in pieno abbandono, ecc.

BIBLIOGRAFIA

Pitzorno Marco, Di alcuni antichi professori di botanica dell'Ateneo sassarese. Genova 1899 (Malpighia p. 151).

SERIE DEI PREFETTI (seguito)

1892-1899 *Leopoldo Nicotra.*
1900- *A. N. Berlese.*

ERBARI

Vi si conserva l' erbario di 1100 specie raccolte nei dintorni di Torino dal prof. MAUR. REVIGLIO e quello di G. FR. RE di circa 6000 specie, per lo più piemontesi.

Vi sono inoltre un *Herbarium sardoum* ed un *Herbarium europaeum* in gran parte dovuti all'opera del prof. L. NICOTRA.

APPENDICE

I. Orto universitario di Valletta di Malta (1675)

L'orto botanico si chiama oggi giardino botanico ARGOTTI, probabilmente perchè un benemerito cittadino di tal nome contribuì al suo incremento.

BIBLIOGRAFIA

Debono, Argotti botanical garden Floriana Malta. Seed catalogue. Malta 1895 (specie 810, con sinonimi, coi nomi vernacoli italiani, inglesi etc.).

II. Orto botanico comunale di Trieste (1828)

---

§ II. ORTI BOTANICI E AGRARI DELLE SCUOLE SUPERIORI DI AGRICOLTURA E DI SILVICOLTURA E DELLE ACCADEMIE D'AGRICOLTURA.

I. Orto agrario di Padova (1766)

BIBLIOGRAFIA

Arduino Luigi, Lettera relativa ai semi di piante spedite dal prof. C. ORTEGA (Madrid) all'orto agrario di Padova. Venezia 1790 (N. giornale d'Italia, p. 404 e 414).

Configliachi Luigi. Lettera 20 maggio 1834 descrivente l'orto agrario di Padova, col tipo. Ms. nella biblioteca comunale di Padova.

II. Orto botanico di Milano (1781)

BIBLIOGRAFIA (aggiunte)

Armano Ph. Catalogus plantarum horti regii botanici braydensis ad annum 1812. Mediolani, 1812.

ERBARI

Vi si conservano l'erbario del prof. BALSAMO-CRIVELLI e le Tubaracee e Licoperdacee di VITTADINI.

III. Orto sperimentale agrario di Firenze (1783)

L'orto dei semplici di Firenze fra il 1783 e il 1814 divenne orto agrario de' Georgofili e fu diretto dal 1783 al 1801 da ANDREA ZUCCHINI, GIOVANNI LAPI, e JACOPO TARTINI; dal 1801 al 1814 da OTTAVIANO TARGIONI TOZZETTI. (Vedi sopra p. 135 e Yung Voy. en Ital. p. 84-86).

IV. Orto sperimentale della r. accademia d'agricoltura in Torino (1798)

V. Orto agrario dell'Università di Pavia (1807)

Il citato catalogo del BELLARDI porta il seguente preciso titolo: *Catalogo I dei vegetabili economici che si coltivano nel r. orto agrario di Pavia* (Giorn. soc. incorag. di Milano, vol. VII, p. 166 (anno ?) - GIUSEPPE COMOLLI vi fu direttore fino al 1849, anno in cui morì.

VI. Orto agrario dell'Università di Bologna (c. 1810)

Fu fondato intorno 1810, secondo il disegno dell'ing. MARTINETTI, contiguamente all'orto botanico.

BIBLIOGRAFIA

Re Filippo, Sullo stato dell'orto agrario della r. università di Bologna. Milano 1812 (Annali di agricoltura. Vol. XIV, p. 97-152, colla pianta).

VII. Orto botanico di Portici presso Napoli (1873)

VIII. **Orto bot. sperimentale del r. istituto forestale di Vallombrosa** (1890)

PREFETTI

1890-1896 *R. S. Solla.*
1896-1900 *Fr. Cavara.*
1900- *Adr. Fiori.*

ERBARI

L'erbario della scuola botanica consta di 80 pacchi di fanerogame e 30 di crittogame.

---

§ III. ORTI BOTANICI DEI LICEI

I. **Mantova** (1780)

. . . . . Con decreto imper. 4 ott. 1780 fu istituito l'orto bot. mantovano nel luogo della soppressa confraternita della scuola segreta presso s. Marco. Sembra che per l'impianto siano stati impiegati dei redditi dell'antico lascito di Marcello Donato (Vedi parte I, p. 206).

BIBLIOGRAFIA (aggiunte)

Gualandris (e non *Nocca*) Catalogus plantarum horti mantuani. Mant. 1785.
Nocca D. Catalogus horti botanici mantuani Mantuae 1792, 8.° p. 27 (con prefazione).
— Relazione in « Giornale della letteratura italiana ». Mantova 1793, t. II, parte III, p. 371.

SERIE DEI PREFETTI (aggiunte)

1780-1783 *Sebastiano Helbling.*
1784-1788 *Angelo Gualandris*, ecc.

II. **Verona** (1798)

Il giardino sussiste tuttavia come pubblico passeggio, presso la Posta. Nel 1826 fu privato di ogni dotazione governativa.

III. **Brescia** (1808)

IV. **Venezia** (1810)

Fu piantato sull'area della vigna dei soppressi Minori osservanti e l'area era di m. q. 18,672. Fu conservato a scopo d'istruzione fino al 1863, quando fu preso in enfiteusi e poi (1878) acquistato da G. M. Ruchinger. Morto poi il Ruchinger (dic. 1879) gli eredi vendettero l'orto al principe Giovanelli e questi poscia alla società meccanica prussiana (26 marzo 1887), che lo rase al suolo per costruirvi sopra il Silurificio, il quale pure sembra prossimo a scomparire.

BIBLIOGRAFIA

B. Cecchetti, A ricordo dell'orto botanico di Venezia. Ivi 1887 (Archivio veneto, vol. XXXIV.

SERIE DEI PREFETTI

1810-1817 *Francesco Duprè.*
1818-1825 I direttori del liceo di s. Caterina.
1826-1840 *Giuseppe Innocente* prof. di st. n
1840-1863 *Francesco Zantedeschi*, e i successivi professori di storia naturale,

V. **Udine** (1810)

L'orto era sorto nel cortile dell'attuale istituto tecnico rivolto a via Gorghi e fu soppresso con decreto governativo 12 giugno 1826. Sul muro interno, che cingeva detto orticello la seguente epigrafe ricorda ancora il fatto:

JO . MAZZUCATO . PAT .
PH . ET MED . D .
AN . AETAT . SUAE . XX .
QUO . UTINENSE . LYCAEUM . ERECTUM .
BOTANICES . ET . REI . AGRARIAE . PROF
HORTULI . HUJUS . FUNDATORI .
AN . XXVII . VITA . FUNCTO .
LYCAEI . PRAEFECTUS .
M . P .

BIBLIOGRAFIA

Tellini Achille, Della vita e delle opere di G. A. Pirona. Udine 1897, pag. 79.

VI. **Treviso** (1810)

VII. **Vicenza** (1810)

Quest' orto liceale fu di fatto piantato nel 1811 dal prof. GIUSEPPE MORETTI, forse coadiuvato da un ANTONIO o GIAMBATTISTA SAVI. Il MORETTI v' introdusse buon numero di piante dei colli e monti vicentini ch' egli stesso andava raccogliendo nelle sue erborazioni (Vedi MORETTI, Memorie ed osservaz. Pavia 1820, I, p. 239). Quest' orto insieme ad altri fu soppresso con decreto governativo 12 giugno 1826.

VIII. **Bergamo** (1810)

È a notarsi che nel 1802 fu istituito un orto botanico presso lo spedale di Bergamo, che passò poi a diventare l'orto liceale. Vedi sopra al nome: PASTA (GIUSEPPE).

IX. **Como** (1810)

BIBLIOGRAFIA

Comolli Jos. Catalogus plantarum quae extant in horto botanico novo-comensi ad annum 1815, Novo-comi 1815, typ. O. Ostinelli.

X. **Cremona** (1810)

XI. **Reggio d' Emilia** (1810)

XII. **Faenza** (1810)

XIII. **Macerata** (1810)

XIV. **Novara** (1810)

XV. **Fermo** (1812)

XVI. **Napoli** (1870 c.)

Intorno 1870 NIC. PEDICINO, che era professore di storia nat. nel r. liceo Vitt. Emanuele di Napoli fondò — in un angolo dell' antico giardino de' Gesuiti — un modesto ma ben fornito orticello botanico, curato successivamente dal professore G. LICOPOLI, il quale nell'anno 1886 compilò il catalogo delle specie che vi nascevano coltivate o spontanee.

BIBLIOGRAFIA

Geremicca. Vita di GAET. LICOPOLI. Napoli 1899, a pag. 29-83 è stampato il catalogo sopranotato.

---

§ IV. ORTI BOTANICI PRIVATI

I. **Reale giardino di Boboli in Firenze** (c. 1550)

Secondo il CAMBIAGI ed altri fu disegnato e costruito da NICCOLÒ detto il TRIBOLO intorno 1550 sotto COSIMO I DE' MEDICI e continuato dal BUONTALENTI, come adiacenza del reale palazzo Pitti. È rinomato e assai visitato per i suoi lunghi e ameni viali per le sue statue e fontane e per gli splendidi punti di vista. Vi si fecero però anche delle importanti coltivazioni di piante e, come fu detto a pag. 136, una piccola parte di esso fu adibita dal 1737 al 1814 e dal 1842 al 1881 ad uso d'orto botanico come annesso all' istituto di studi superiori.

BIBLIOGRAFIA

Cambiagi G. Descrizione dell' imperiale giardino di Boboli, Firenze 1757.

(Soldini Francesco Maria). Il reale giardino Boboli nelle sue piante e nelle sue statue (Firenze, 1789), 4.° di pag. 80, con 16 tavole in rame tirate in rosso o nero, incise da GAETANO VASCELLINI, ed inoltre con frontisp. istoriato, piante del giardino e bel ritratto di Virginia Mazza a cui il volume è dedicato (Il libro è anonimo, ma il nome dell'autore mi fu svelato mercè le indagini del prof. MATTIROLO, in lett. 12 giugno 1900).

Catalogo delle piante esistenti nell' i. r. giardino di Boboli. Firenze 1841.

II. Canonico **Cesare Nichesola** alla villa di Pontone presso Verona (c. 1600)

Fondati questi giardini innanzi al 1600 erano splendidi per istraordinaria ricchezza di piante esotiche e celebrati dai botanici contemporanei; ma ebbero breve durata e si calcola che già nel 1615 fossero abbandonati. Vedi all' art. Nichesola, parte I, p. 117 e parte II, p. 78.

III. Card. **Odoardo Farnese**, Roma (1625)

IV **Michele Nuti**, Venezia (1678)

V. **Giovanni Boehm**, Venezia (1689)

VI. **Giuseppe** (e non Francesco) **Del Bosco** principe della Cattolica in **Misilmeri** presso **Palermo** (1690).

Sul titolo principesco della Cattolica che poi passò nei Bonanno, così mi scrive l' ill. prof. SALINAS di Palermo, 18 sett. 1890: « GIOVANNA ISFAR e CORILLES, prima principessa di Cattolica, sposò VINCENZO DEL BOSCO e VELASQUEZ, duca di Misilmeri; il figlio del loro figlio, Giuseppe (fondatore del giardino) essendo morto senza figli nel 1721, il principato passò al nipote di costui, FRANCESCO BONANNO, poi principe di Roccafiorita ecc. E così il titolo (e il feudo) di Cattolica fu portato dai Del Bosco e dai Bonanno. » Così si spiega come un GIUSEPPE BONANNO fosse nel 1733 principe della Cattolica e proprietario dell'orto di Misilmeri e avesse fatto preparare e donato al sommo Micheli un erbario od orto secco, che si conserva tuttora al Museo botanico di Firenze e fu illustrato dal prof. E. BARONI in *N. giorn. bot. ital.* Fir. 1896, pag. 439.

VII. N. U. **Gio. Er. Morosini** in **Padova** (1710)

BIBLIOGRAFIA

Tita Ant. Catalogus plantarum quibus consitus est Patavii hortus J. F. Mauroceni. Patavii 1713.

Volckamer I. C. Continuation der Nürnbergischen Hesperidum. Nürnberg, 1710. Al n. VI si descrive e si loda il giardino Morosini e se ne dà un grande e accurato disegno prospettico (cm. 45 × 35) inc. in rame, com'era attorno al 1700. Allora constava d' un riparto dedicato ai semplici, d' un altro agli agrumi e d' altri ancora dedicati ai fiori ornamentali e disposti in circolo e arabeschi.

VIII. N. U. **Gherardo Sagredo** in Marocco presso **Venezia** (1726)

La consorte superstite, l' ornatissima N. D. CECILIA GRIMANI CALERGI, morì nel marzo 1805 - Cfr. DANDOLO, Cad. repubbl. Ven. I. p. 95.

IX. Ab. **Filippo Farsetti**, **S. Maria di Sala** (1770)

BIBLIOGRAFIA (aggiunte)

De Tipaldo Emilio. Descrizione della deliziosa villa di Sala. Venezia. 1833, 4.°

Inventario della villa Farsetti a Sala. Ms. in Archivio di Stato di Venezia (Giudici di Petizione, busta 482).

X. **Villa e parco reale di Caserta** (1782)

BIBLIOGRAFIA (aggiunte)

(D' Alessio D. Gabriele e Ascione D. Franc.) Catalogo delle piante moltiplicate che si vendono nel r. giardino inglese di Caserta. Napoli, stamp. del Vaglio, 1856, 8° di pag. 79.

XI. **Vivaio di piante scelte, a Villanova pr. Chambery** dell'ab. **Luigi Riccomanni**

Vedi sopra alla voce Riccomanni (Luigi).

XII. Senatore co. **Angelo Querini** in Altichiero presso Padova (1787)

Questo patrizio vi teneva una villa e un giardino (passati poi in proprietà del co. Manfrin). Uno speciale riparto diviso in 20 classi conteneva le piante medicinali più importanti coi nomi tecnici e volgari; un altro era dedicato alle piante dell' orologio di Flora. Nel palazzo e nella villa erano statue e monumenti antichi, oggi dispersi.

BIBLIOGRAFIA

Altichiero par. Mad. J. W. C. D. R. (Justiniana Winn cont.ssa de Rosenberg). Padova 1781. Questa colta signora, amica del Querini, illustrò brillantemente e dottamente in francese, la villa in detto opuscolo, che è ornato della pianta del giardino e di 29 tav. rappresentanti le ricordate statute e monumenti.

XIII. March. **N. Panciatichi** pr. **Firenze** (1788)

XIV Co. **Gerolamo Secco Suardi, Lurano** (1796)

XV. Ab. **Girolamo Romano** in **Vegliano, Padova** (1801)

L' appassionato e diligente botanico Romano, parroco di Vegliano, coltivava con molta cura un piccolo orto botanico e ne compilava i cataloghi delle piante e dei semi. Nell'orto padovano si conservano 7 di questi cataloghi mss. (1801-1810), dai quali appare che il Romano coltivava oltre un migliaio di specie.

XVI. Co. **Ant. M. Thiene, Vicenza** (1802)

XVII. **G. C. Di Negro, in Genova** (1802)

Il vecchio giardino Di Negro ora fa parte del giardino pubblico di Genova.

XVIII. Duca **Fr. Caetani** (non Gaetani), **Roma** (1803)

XIX. **Ippolito Durazzo, Genova** (1804)

Questo giardino, costruito sul disegno di Andrea Tagliafichi, ora è in proprietà del marchese Gropallo.

BIBLIOGRAFIA

Durazzo I. Il giardino botanico dello Zerbino, ossia catalogo delle piante ivi coltivate. Gen. 1804.

Sauvaigo Em. Enumer. des plantes cult. en Prov. et Lig. Nice 1899, p. XXI.

XX. Casa **Feroni** in **Firenze** in Via de' Serragli (1804)

La marchesa Luisa Feroni era cultrice della botanica e dell' orticoltura e nel 1804 fu la prima a introdurre in Toscana l'Ortensia (*Hydrangea hortensis*). Cfr. Targioni-Tozzetti A. Cenni storici introd. piant. in Tosc. II ediz. p. 231.

XXI. March. **De Spigno** S. Sebastiano presso **Torino** (1804)

(De Spigno), Catalogue des plantes cultivées dans le jardin de M. de Spin à S.t Sebastiano, départ. du Po. Turin, 1804 - I supp. 1805, II. suppl. 1806.

XXII. Contessa **Clelia Durazzo-Grimaldi** a **Pegli** a 9 chil. da **Genova** (1805)

L'orto Grimaldi, sorto al principio del secolo per volontà e cura della marchesa Clelia, fu aggrandito e abbellito nel 1837 dal

march. IGNAZIO ALESS. PALLAVICINI sotto la direzione dell'archit. Michele Canzio. Sussiste tuttavia e ora ne è proprietario il march. MARCELLO DURAZZO - Cfr. SAUVAIGO EM. Enum. plant. cult. en Prov. et Lig. Nice 1899, p. XX.

XXIII. Principe di **Bisignano** alla **Barra, Napoli** (1805)

XXIV. **Antonio Cattaneo** a **Novara** (1807)

XXIV bis **Giovanni Bottari**

Orto agricolo - commerciale in Latisana (1810).

BIBLIOGRAFIA

Vedi sopra al nome: Bottari Giovanni.

XXV. **De Freylin**, a **Buttigliera** (1812)

XXVI. **Villa reale di Monza** (1813)

BIBLIOGRAFIA

Rapporto della Commissione incaricata di visitare l' orto botanico annesso all' i. r. Villa presso Monza, composta dei sig. Link, Mohl, A. De Candolle, De Visiani, ecc. Milano, 1845 (Att. della VI riun. d. sc. ital. in Milano, p. 533).

SERIE DEI PREFETTI (seguito)

. . . .

1844-1859 *Giuseppe Manetti.*
1860-1870 *Marcellino Roda.*
1870-1890 *Sante Villoresi.*
1890- *Alessandro Scalarandis.*

(Da cortesi comunic. di quest' ultimo da Monza 28 dic. 1899).

XXVII. Cav. **Antonio Vigodarzere** (ora co. **Cittadella - Vigodarzere** in **Saonara** di Padova (1813).

XXVIII. Bar. **Antonio Pisani-Ciancio** in **Catania** (1816)

XXIX. Duchi **Litta** a **Lainate** (1816)

XXX. **R. orto botanico** di **Boccadifalco** pr. **Palermo** (1817)

XXXI. Cav. **Alberto Parolini** in **Bassano** (1822)

BIBLIOGRAFIA

Cabianca Jacopo, Dei giardini e dell'orticoltura nella prov. di Vicenza. Ivi 1855.
Brentari Ottone. Il giardino Parolini in Bassano. (Dalla *Guida di Bassano, Sette Comuni* etc. di O. BRENTARI. Bassano, 1855),

XXXII. **Luigi Colla** a **Rivoli** (1824)

XXXIII **Cosimo Ridolfi** a **Bibbiani** (1824)

XXXIV. **Giardino di Colorno** pr. **Parma** (1825)

BIBLIOGRAFIA

Leoni M. Il giardino di Colorno ed i boschi ducali. Parma 1816 (Riguarda piuttosto il lato estetico).

XXXV. **Salvatore Portal** a **Biancavilla** (1826)

XXXVI. **Francesco Ricciardi** pr. **Napoli** (1829)

XXXVII. **Marchesa di Priero** pr. **Pinerolo** (1832)

XXXVIII. **Antonio Venturi** pr. **Brescia** (1835)

XXXIX. March. **I. A. Pallavicini** a **Pegli** (1840)

XL. **Pietro Torrigiani** in **Fiesole** presso **Firenze** (1841)

BIBLIOGRAFIA

Targioni - Tozzetti Antonio. Catalogo delle piante del giardino Torrigiani in Fiesole. (Firenze) 1841.

XLI. **Angelo Giacomelli** in **Treviso** (1842)

XLII. **Matteo Bonaffous**, a **S. Giovanni di Moriena, Savoja** (1842)

XLIII. **Giardino pontificio** del **Quirinale** in **Roma** (1847)

L'ampio giardino è di vecchia data ma intorno il 1845 a cura di Mons. Pallavicino, prefetto dei palazzi apostolici, fu di molto migliorato e arricchito di piante, di stufe etc.

BIBLIOGRAFIA

Camilli Avv. Il giardino pontificio del Quirinale in Roma, lettera al cinese sig. Kao-Lien - Mu. Roma, 1847 (« Album » di Roma, vol. XIV) con una incis.

XLIV. Co. **Vincenzo Consolati** in **Seregnano** (1850)

BIBLIOGRAFIA

Perini C. Catalogo delle piante coltivate nel giardino del co. V. Consolati per cura di A. Casati. Trento, 1850, 8.°

XLV. **Jacopo Cabianca** alla **Longa Vicenza** (1853)

BIBLIOGRAFIA

Bizzozero Gius. Catalogo delle piante del giardino Cabianca alla Longa. (Vicenza) 1853.

XLVI. Co. **Luigi Ventimiglia** in **Palermo** (1853)

Il perito e zelante co. Ventimiglia fondò in via Cappuccini un vasto giardino al duplice scopo d'istruzione e di commercio; il quale in questi ultimi anni era particolarmente ricco di piante grasse. Vedi al nome: Ventimiglia (Luigi).

BIBLIOGRAFIA

Ventimiglia L. Catalogo delle piante coltivate per cura di L. V. Palermo, 1857.
— Catalogo dell'anno 1895 (coltura spec. di piante grasse). Palermo, 1895.

XLVII. Princ. **Anatolio di Demidoff** a **S. Donato** presso **Firenze** (1854)

BIBLIOGRAFIA (aggiunte)

Lubbers L. Palais de S. Donato. Catalogue des plantes rares en vente à Florence en 1880. Paris, 1880, 4.°

XLVIII. Marchese **Sartirana** di **Breme** alla **Tesoreria** presso **Torino** (1854)

Il nobile e dotto marchese teneva un giardino ricco di rare e pregiate piante disposte con gusto squisito.

BIBLIOGRAFIA

Catalogo delle piante coltivate nel giardino e nel parco del march. S. d. B. (Torino ?) 1854 - Cfr. il giorn. « I giardini » Mil. 1854, p. 33-37.

XLIX. Co. **Alessandro Papafava** in **Frassinelle, Padova** (1850 circa)

L. Co. **Lavinio De Medici-Spada** giardino di Quiete (presso **Roma**) (1857)

BIBLIOGRAFIA

(de Medici-Spada). Catalogo generale delle

piante del giardino di Quiete. (Roma) 1857. Aggiunta, 1858.
— Delle nuove Camellie che vengono ottenute dalle semine romane. Roma 1858 (in Bollett. period. della Società romana di orticoltura, n. 3, p. 30-35) - Cfr. al nome: Spada, Lavinio.

LI. Cav. avv. **Giuseppe Gaeta** in **Moncioni, Montevarchi** (1858)

Quest'appassionato e perito cultore della dendrologia, piantò il bosco sperimentale e l'arricchì di rare specie e splendidi esemplari di conifere e di *Ilex*, segnatamente contribuendo validamente alle conoscenze utilissime intorno all'acclimatazione dei vegetali.

BIBLIOGRAFIA

G. Gaeta. Catalogo sistematico delle specie e varietà di Conifere coltivate nel bosco sperimentale di Moncioni. Firenze, 1893 (Bull. soc. orticolt. di Firenze).
Frid. Cavara. Il parco di Conifere dell' avv. Gaeta e Moncioni. Fir. 1899 (L' agricolt. ital.).

LII. **R. società toscana di orticoltura**, in **Firenze** (1858)

LIII. Comm. **Tomaso Hanbury** alla **Mortola, Ventimiglia** (1861)

La tenuta apparteneva nel 1511 al sig. Lanteri di Ventimiglia; nel 1620 fu acquistata da G. B. Orengo.

BIBLIOGRAFIA

Reber B. Biographie von Dan. Hanbury. 4.° con ritr.
Dinter C. Alphabetical catalogue of plants in the garden at la Mortola. Genoa 1897.

LIV. Bar. **Vinc. Ricasoli** a M. Argentario, **Orbetello** (1868)

LV. Princ. **Dora d' Istria** (princ. Elena Ghika in Koltzoff-Massalsky) in **Firenze** (1871)

Circa all' illustre fondatrice del giardino cfr. DE GUBERNATIS, Diz. contemp. p. 386, con ritratto.

LVI. Bar. **Bettino Ricasoli** presso il Pellegrino, **Firenze** (1874)

LETTERE
DI ALCUNI NATURALISTI VENETI

AL DOTT. G. B. RONCONI IN PADOVA (1855)

INTORNO AGLI ERBARI VENETI [1]

I. Del dott. **Antonio Pertile** medico in Sarcedo (Vicenza).

Sarcedo, 6 marzo 1855.

Preg.mo Signore

A mezzo di mio figlio, che finalmente si reca costì per ripigliare la scuola, le rimetto un cenno sul mio Erbario. Ma pria di tutto le raccomando, ove fosse d'uopo, di parlare coi professori, perchè si compiacciano di non valutare la mancanza del figlio, che in questi ultimi giorni fu veramente affetto da una specie di risipola della guancia sinistra; l'ho munito anche di un mio certificato medico per avvalorare la cosa. Ma spero che per di Lei intercessione sarà accomodata ogni cosa. — Così sia.

Tornando dunque a noi, giacchè dobbiamo in ogni rapporto essere esatti, debbo avvertirla, che il mio Erbario è bensì fornito di circa 4000 piante tra crittogame e fanerogame, ma di queste sole 3500 sono indigene, raccolte specialmente nella Provincia di Vicenza, sul lido Veneto e nei Colli Euganei da me visitati frequentemente nei nove anni in cui dimorai a Monselice, sul di cui vicino monte Ricco ho trovato la rarissima pianta *Helianthemum guttatum* L. Ed un'altra specie pure rarissima, perchè propria dei luoghi palustri alpini della Francia meridionale, ho trovato sulle rive del così detto Palù di Marcesina nei 7 Comuni: essa è l'*Andromeda Polifolia* L.

Le ho già detto che la speciale mia raccolta delle piante spontanee del Monte Summano, da me perlustrato per ben dieci anni, ammonta ora a 600 specie e comprendendo in esse anche i Licheni ed i Muschi, sommerebbero in tutto a più di 1000. È mio desiderio, è un voto di farle conoscere colla stampa, ma siccome si potrebbero interporre degli ostacoli inaspettati, mi limito a dire che farò di tutto perchè al voto corrisponda il fatto, ma non prometto con certezza, perchè il lavoro, come vorrei farlo, non sarebbe di piccola lena, ed esige tempo e pazienza. Dopo le Feste Pasquali spero di venire costì, e mi farò un dovere di venirla a trovare: intanto le raccomando mio figlio. Colgo intanto l'occasione per segnarmi con tutta stima

Devotiss. servo

ANTONIO dott. PERTILE

---

(1) Il dott. G. B. RONCONI (vedi sopra p. 93) scrisse intorno il 1859 una memoria sulla storia della botanica nel Veneto e richiese alcuni dei nostri naturalisti d'allora per notizie sugli erbari conservati nella nostra regione. Credo prezzo dell'opera pubblicare qui le lettere di questi pregiati ed amati colleghi ora trapassati e come omaggio ad essi e come documento. Sì intorno a parecchi di questi, che intorno agli autori da essi citati nelle lettere si consultino le notizie esposte nella I e II parte del presente scritto.

II. Del dott. **Giuseppe Fontana**, medico in Lazise (Verona).

Gentilissimo Signore

A seconda delle nostre intelligenze sono colla presente a notificarle che l' Erbario di mio padre contiene oltre a 5000 piante, la maggior parte del Monte Baldo e della Provincia Veronese e d' altre Provincie Italiane, e dell'Adriatico. Contiene inoltre una gran quantità di piante esotiche avute in cambio da chiarissimi corrispondenti botanici, dalle Alpi Retiche, Giulie, dalla Stiria, dalla Carniola, dalla Carintia, dalla Prussia, dalla Boemia, dall'Austria superiore, dalla Dalmazia, dal Montenegro, dalla Savoia, dal Mon-Cenisio, dalla Francia, Inghilterra, ed America, ecc.

Colgo questa occasione per salutarla a nome anche di mio padre, protestandomi con tutta stima per

Suo dev. servo
GIUSEPPE dott. FONTANA.

Lazise, 25 aprile 1855.

III. Di **Angelo Giacomelli** in Treviso.

Pregiatissimo amico

Ella vorrà perdonare il ritardo nel rispondere alla graditissima sua ed attribuirlo alla mia assenza da quì e non a trascuranza. Soddisfo come posso alle sue domande, spiacente di non poterle dare maggiori nozioni o forse più acconcie. Quegli che più si distinse in Provincia nello studio e nella raccolta delle piante patrie è il mio amico farmacista Giuseppe Fracchia, che con cognizione ed amore studiolle e studia tuttora. Egli possiede un erbario se non ricco per specie, pur commendevole per esatta nomenclatura ed ha buona scorta di opere botaniche. La Micologia fissò negli ultimi anni la sua attenzione e si diè anche alla preparazione di funghi artificiali, come si diè gran pena per la conservazione dei naturali. Oltre alla sua non havvi in Provincia altra collezione di piante indigene che la mia, che ammonta a quasi 3000 specie raccolte in parte da me nelle escursioni con Bérenger, Kellner, Fracchia, altre avute mediante cambi od acquisti, ch'io ordinai secondo il metodo di Reichenbach, del quale possiedo tutte le opere e segnatamente l'Iconografia. Bérenger, prima di darsi alla Fisiologia vegetale, era un appassionato ed intelligente speciologo, e come tale raccolse nei varî paesi da lui abitati, e negli orti botanici privati, che visitò, una numerosa collezione di piante che alcuni anni sono passò in mio possesso, ricca sopra tutto nella parte crittogamica e specialmente nei Muschi. Varî anni si occupò d'una estesissima ed erudita Monografia delle Quercie la cui dedica venne accettata dal defunto Vice Re, ma non vide mai la luce. Il conte Carlo Avogadro era un diligente raccoglitore di funghi, che ben conosceva e ritraeva in cera e gesso; abbandonò quello studio e quelle cure per darsi all'agraria e specialmente alla coltivazione dei frutti mangerecci e dei legumi, dei quali va sempre procurandosi nuova specie e varietà.

Altro di notevole io non posso pur troppo riferirle in proposito della nostra Provincia. Opere botaniche non si stamparono, al più qualche memoria. Treviso possedeva ancora 8 anni fa un orto botanico non affatto privo d'interesse, ma ora più non esiste per cambiata destinazione del fondo.

Sono ben riconoscente al sig. prof. Botter che volle con parole sì lusinghiere ricordare il mio giardino e le mie cure in proposito; e gradirò assai quando che sia di vederla insieme a lui. Spiacemi che le tante mie occupazioni falcidino ora ancor più il tempo che io potevo destinare all' amabile scienza. Socio e preposto come sono presentemente alli stabilimenti industriali ch'erano del Bortolan (Ramifici, Ferriera, Fonderia, Cartiera) non ho pace da mattina a sera ed a mio malincuore devo se non staccarmi pur negligere gli studi che abbellivano la mia vita.

Disponga di me ove possa e me le dichiaro con tutta stima

Di Lei devot. amico
ANGELO GIACOMELLI.

Treviso, 3 marzo 1855.

IV. Del prof. **Giuseppe Clementi** in Torino.

Torino, 21 marzo 1855.

Caro RONCONI

Non ho sùbito risposto alla tua lettera, ma ne ho tosto eseguita la commissione. Il prof. Cantù, occupatissimo, non può nella Pasqua assentarsi, tanto più che quì non vi ha che una festa. Forse potrà farlo nell' autunno, ed intanto si offerse di analizzare l' acqua quì, ricercandone particolarmente i principii più attivi, come iodio, bromo ecc. Se adunque ciò vi piace, non avete che a fargli spedizione di alcune bottiglie della detta acqua.

Quì vi ha anche il prof. Selmi che potrebbe

assumersi l'incarico, sempre intesi dell'analizzare l'acqua quì. Con questo passo in intima relazione e nel caso, potrei anch'io prestarvi una mano per quanto valga.

Dei sapere che ora mi occupo di Chimica, anzi ne professo l'insegnamento tecnico nel Collegio. Ciò perchè, avendo trovato un errore di Programma, ottenni di modificarlo e di portare l'insesegnamento della fisica al venturo anno, quando gli scolari avranno apprese le matematiche.

Il mio erbario è attualmente in Bergamo, custodito da una famiglia amica. Contiene a quanto ricordo dalle 12 alle 14 mila specie con moltissimi esemplari specialmente delle piante da me raccolte. Vi si trovano le piante segnatamente dell'Italia superiore, delle Alpi, della Dalmazia, del Montenegro, Grecia, Turchia Europea ed Asia Minore, fra quelle da me raccolte. Sonovi poi specie europee, africane, e americane avute da corrispondenti. La collezione del Baldo è piuttosto ricca e comprende, in abbondanza, le specie più rare del Pollini ed altri. Quella della Dalmazia ha 7 ad 8 specie fra nuove ed illustrate. Quella di Grecia, Turchia, e M. Olimpo contiene 15 specie nuove e moltissime illustrate.

Escirà fra giorni la memoria già letta da molto tempo a questa accademia (il *Sertulum orientale*). Altro non ricordo su questo proposito, se non che quell'erbario mi ha logorati 15 anni di vita!

Salutami tanto i comuni amici, e la famiglia Sartori, non parlandoti di Giuseppe Meneghini, convivendo qui col fratello Andrea, da cui ho notizie. Addio. Comandami e credimi

Tuo aff.

CLEMENTI.

V. Del prof. **G. A. Pirona** in Udine.

Carissimo amico

Appena ricevuta la tua del 17 m. s., mi ero accinto a risponderti, per soddisfare, per quanto sta in me, alle tue ricerche, quando mi giunsero dalla Commissione di Padova i quesiti per gli esami, e la mia testa fu da quelli totalmente assorbita.

De Sabbata, che è stato questa mattina da me, m'ha tratto da quella idea fissa ed eccomi teco.

Il March. Suffren, profugo francese, che abitò il Friuli per circa 4 anni, quando era già vecchio, erborizzò molto, e lasciò il suo erbario di piante Friulane in casa dei conti Concina a Clauzetto ed il conte Giacomo Concina pubblicò dopo la morte del Suffren l'operetta che conosci: *Principes de Botanique etc. suivis d'un Catalogue des Plantes du Frioul et de la Carnai*, catalogo incompleto, e che contiene appena due terzi delle piante spontanee del Friuli. Il suo erbario andò disperso, ed al Comelli venne dato di poterne avere qualche fascicolo contenente presso a 200 specie. Contemporanei del Suffren e coltivatori strenui della Botanica erano gli amici suoi ab. Berini Giuseppe e abate Leonardo Brumati. Il Berini morì ancor giovane; egli aveva tradotto la storia naturale di Plinio e ne pubblicò i due primi libri coi tipi Mattiuzzi in Udine nel 1824 e l'ab. Brumati, che ora è più che ottuagenario, vive nella patria villa di Ronchi presso Monfalcone. Egli possiede un erbario costituito di sole piante Friulane, ed il suo catalogo, che ho potuto vedere, ascende a circa 2000 specie Fanerogame. Egli poi si è occupato molto delle piante Crittogame, ed il suo catalogo comprende più di 700 specie osservate in Friuli (fra queste sono comprese circa 100 specie di alghe dell'Adriatico).

Altro cultore delle Scienze Naturali fu il sig. Gius. Cernazai uomo ricco, non colto ma molto dotto particolarmente in mineralogia e nella parte crittogamica della Botanica. Di questi tre non esistono opere risguardanti la botanica. Brumati ha stampato vari opuscoli spettanti alle scienze naturali, e fra gli altri un catalogo delle conchiglie terrestri del Territorio di Monfalcone.

Nel 1810 Giovanni Brignoli di Cividale stampò in Urbino, ov'è ancora professore di Botanica agraria (se non è morto da poco) un opuscolo intitolato " *Fasciculus rariorum plantarum forojuliensium* „ nel quale si contengono le definizioni e descrizioni di 20 specie, alcune delle quali volle fossero nuove, ma se eccettui l'*Asparagus scaber* Brign. specie fatta sull'*Asp. officinalis* α L. (*Asp. marinus* Reich.) nessuna delle sue nuove specie o nuove denominazioni venne ritenuta.

Prima del 1819 erano professori nel Liceo Udinese il dott. Giovanni Mazzuccato (nipote dell'Arduino) di Agricoltura e Botanica, ed il dott. Giuseppe Moretti di Chimica, quello stesso che fu poi professore di Botanica presso l'Università di Pavia.

Il prof. Mazzuccato diede alla luce in Udine nel 1811 un opuscolo intitolato " *Viaggio botanico alle Alpi Giulie* „ lettera del prof. Mazzuccato al prof. Arduino. — Quel viaggio fu eseguito dal Mazzuccato in compagnia del dott. Moretti e fu una grave mancanza del primo di pubblicarlo all'insaputa e con rammarico del secondo.

Le piante furono per la maggior parte da questo determinate, anzi riconosciute non essendo il prof. Moretti allora nè novello alla scienza nè novello alle Alpi, come novello a queste era il prof. Mazzuccato, il quale benchè avesse cognizione di un gran numero di vegetabili esotici coltivati nel-

l' orto di Padova e da lui stesso in quello di Udine pure ignorava le piante alpine. — Con questo opuscolo pubblicò il suo nuovo genere *Paradisia* pel-l' *Antherium Liliastrum* L., genere che venne adottato da Bertoloni e dopo di questo da Koch e da altri. — L'elenco delle piante raccolte in quel viaggio è fatto a capriccio, poichè comprende molte piante che non solo in quelle località ma neppure in tutto il vicino paese si rinvengono, ed alcune non sono nemmeno del Friuli.

Del Comelli non si parla poichè mi pare di averti già mandato quel breve cenno che ho stampato intorno ai suoi studi [1].

Fra i botanici che erborizzarono molto in Friuli abbiamo prima di tutto il Mattioli, poi Scopoli, Wulfen e J. Host e fra i moderni il cav. Tommasini, il pres. del Tribunale di Lubiana Edoardo Joseh, il dott. Biasoletto, e fra quelli di passaggio Schiede, Hoppe ecc.

Dal 1849 in poi io mi sono occupato nella raccolta delle piante della nostra Provincia, e quelle che io stesso ho raccolto sommano ormai a poco meno di 2000 fanerogame. Ho già preparato un catalogo, unendovi quelle di Brumati, di Comelli e di altri ed ho intenzione di stamparlo, facendolo precedere da alcuni cenni geografico-fisici della interessante Provincia nostra, la più estesa di tutte le Lombardo-Venete, e la più ricca per produzioni vegetabili, perchè oltre alle pianure, ed ai monti ed alle alpi elevatissime, presenta estesissime paludi dolci e salse ed un esteso littorale.

Io faccio ogni sforzo per invogliare allo studio delle scienze naturali i giovani che mi sono affidati, ed io sarei felice se alcuno mantenesse in seguito quell'amore che ora mostra per qualcuno dei molti loro rami.

Spero che vorrai perdonarmi questo quasi involontario ritardo in considerazione delle mie circostanze. Ricordami con tutto l'affetto al carissimo Marzolo, amami e comandami in tutto quello che posso.

Udine, 29 marzo 1855.

Tuo aff. amico
G. A. Pirona.

---

(1) Comelli ha lasciato un erbario non ricco e non ordinato. Egli ha una bella raccolta di alghe d'acqua dolce, alcuni Muschi e Licheni. Le Fanerogame da lui raccolte parte sono disposte secondo il sistéma di Linneo, e parte secondo il metodo naturale.

L'ora è tarda e chiudo senza neppure poter rileggere (Pir.)

VI. Del dott. G. Zanardini in Venezia.

Promemoria per il dott. Ronconi (sugli erbari Zanardini).

L'Erbario delle vascolari ascende a 6000 e più specie disposte secondo il metodo naturale. Pochissime sono le piante esotiche; vi sono pressocchè tutte le piante dell'Italia superiore ed inferiore, quelle del Tirolo, dell'Istria e Dalmazia, della Carinzia, Carniola, Austria, Ungheria, Boemia, Pirenei ecc. ecc. L'erbario crittogamico ascende a 2400 specie quasi tutte indigene per ciò che riguarda le felci, epatiche, muschi, licheni e funghi. L'Erbario delle alghe di acqua dolce e marina conta esso solo 1200 e più specie. Ve ne sono moltissime di esotiche assai rare; e circa a quelle del mare Adriatico non poche sono ancora inedite. — Sono classificate secondo un metodo proprio e vi ha gran numero di duplicati. — Sugli scritti pubblicati vedi lettera consegnata al dott. Nardo.

Zanardini.

VII.ª Del dott. G. D. Nardo in Venezia.

Venezia, 18 marzo 1855

Dottore stimatissimo!

La prego di perdonarmi se tardi rispondo alle di Lei pregiatissime lettere 18 febb. p. p. e 3 marzo corr. Eccole quanto posso dirle di più preciso in relazione alle fattemi domande:

1) L'Erbario dell'I. R. Istituto è precisamente quello del cap. Kellner acquistato l'anno 1848. Esso contiene:

a) La flora Veneta littorale subalpina ed alpina, fanerogama e crittogama, specialmente algologica.

b) Le piante più rare dell'Istria, Dalmazia, Lombardia, Piemonte, Romagna, Elvezia, Impero austriaco, Germania, piante della Grecia, Spagna, Francia, Sassonia con 8 centurie di piante della Siria, dell'Egitto, dell'Isola Martinicca e della Nuova Olanda.

In tutto si calcolarono al momento della vendita N. 7000 specie in più che 40000 esemplari. Le specie cellulari saranno circa 900. — Un tale erbario viene riveduto dal dott. Zanardini riordinato a seconda del naturale sistema posto in mezzi fogli e cataloghizzato, sicchè dopo tali operazioni riuscirà maggiormente interessante.

L'I. R. Istituto possede anche la collezione di crittogame naturali pubblicata dal Desma-

zières in Francia dal 1825 al 1848, compresa in N. 23 fascicoli con illustrazioni a stampa, acquistata dal 1845 al 1848.

2) L'Erbario Contarini, contenente fanerogame ed alghe specialmente delle provincie venete, esiste nel Museo Correr, in unione alle altre raccolte di naturali prodotti da esso lasciate in testamento al Comune di Venezia. Il Contarini non scrisse di Botanica, ma avendo trasmesse le proprie osservazioni al Martens ed al Bertoloni, viene spesse volte da quegli autori citato nelle loro opere, specialmente riguardo al sito ove certe specie si trovano nel Veneto estuario e nella Veneta terraferma.

3) Il Zanardini oltre alle piante del Veneto estuario ne ha molte di straniere e la di lui collezione algologica specialmente è ricca delle specie dalmatiche, di specie del Mediterraneo, di moltissime del mar Rosso ecc.

4) Esisteva presso l' I. R. Liceo fino all'anno 1851 un Erbario ricco di piante nostrali e straniere. Esso comprendeva anche la raccolta lasciata da Bartolomeo Bottari ed accresciuta dal Chiereghin, il quale ultimo avealo regalato al Liceo stesso nell'anno 1820 — (V. Nardo cenni biograf. su S. Chiereghin).

5) L'Erbario del Zannichelli esisteva pure polveroso nella soffitta della sua casa a S. Sofia, e sembra siasi distrutto dal nipote di lui, poichè in gran parte tarlato, pochi anni sono. — Io ricordo averlo veduto unitamente a manoscritti del medesimo autore, ad antichi libri botanici ed altre cose importanti.

6) Il Ruchinger lasciò un Erbario non molto ricco di piante Venete, il quale venne accresciuto dai di lui fratelli giardinieri dell'Orto Botanico di S. Giobbe. — Non posso dire però se ora sia molto ricco e di quali specie particolarmente abbondi.

7) Non conosco altri Erbari a Venezia per numero di piante ragguardevoli. — Io ne posseggo uno che non oltrepassa le 2000 piante fanerogame per la maggior parte delle Venete Provincie. Ne avrò 3 o 4 cento della Germania austriaca. La mia collezione di alghe però non è spregevole; sono per la maggior parte Adriatiche.

8) Il Moricand percorse la Venezia onde estendere la di lui " Flora „; avea un Erbario relativo, il quale sarà ora presso di lui in Svizzera.

9) Il Martens studiò le piante della Venezia nei tempi in cui viveva fra noi. Il frutto di tali lavori può vedersi nella di lui opera *Reise Nach Venedig*. Ulm. 1824.

In questa egli dà una breve storia degli autori, che lo precedettero, antichi e moderni, storia la quale è necessario che Ella consulti come pure la Flora Veneta, giacchè troverà in essa delle utilissime nozioni. Il Martens fu il primo a far conoscere le nostre alghe secondo l' Agardhiano sistema e precedette il Naccari nella Veneta algologia.

10) Bartolomeo Bottari di Chioggia scrisse la *Flora Clodiense*, la quale venne arricchita di aggiunte dall'ab. Stefano Chiereghin e dal prof. Stefano Andrea Renier. Quest'ultimo, presso il quale rimase inedito il manoscritto, avea l' idea di pubblicarla con illustrazioni molte, ma particolari circostanze impedirono che ciò succedesse. Ebbe però il merito, il Renier, di averla fatta servire a profitto della Flora del Moricand e del Naccari, opere nelle quali vedesi di frequente citata. Il Ms. originale di questa Flora ora esiste presso l'I. R. Istituto di scienze avendone fatto acquisto in unione degli altri Mss. del Renier.

. . . .

. . . .

G. D. Nardo.

VIII. Di **Luigi Zanon** in Belluno.

Belluno, 6 marzo 1855

Preg. Signore

Ricevuto il pregiato di Lei foglio, mi diedi cura di avere le notizie da Lei desiderate. L'Erbario del Sandi esiste al Museo Municipale, ma in quale stato egli sia non potrei dirlo. Nel 1851 per cura del nob. sig. Ottavio Pagani-Cesa fu ripassato e messo in miglior stato, perchè era in gran disordine. Di duplicati, a quanto mi disse, ve ne saranno pochi. — Lo stesso Signore si è fatto un Erbario e presto pubblicherà un Dizionario botanico di tutte quelle piante che hanno un nome volgare bellunese costante. — Il suo Erbario per altro è ben lontano dall'esser completo, perchè altri lavori lo distolsero da tali studi, ma in seguito cercherà di completarlo. L'Agosti è un botanico di vecchia data, perciò non esiste più alcun suo erbario; l'opera di Botanica dell' ab. Agosti le sarà ben nota.

Queste sono le notizie che posso fornirle. Se in altro potrò servirla mi scriva liberamente. — Con tutta stima me le protesto

Devot. Servitore

Luigi Zanon

IX. Di **Antonio Zambelli** in Verona.

Verona, 12 marzo 1859.

Amico Carissimo

Il prof. Manganotti, cui ho portato la vostra lettera, attese le molteplici sue occupazioni, non potrà forse (così mi disse) dedicarsi ex professo a rintracciare materiali per la vostra opera di Botanica, ma per altro vi darà tutte le possibili nozioni sopra i varî Erbari della nostra Provincia. Attualmente il Catalogo della nostra Biblioteca non è diviso in materie, per cui non posso trascrivervi i titoli delle varie opere botaniche come vi promisi.

Sono stato al nuovo Convento dei Cappuccini, che si denominerà di S. Francesco, ed ho veduto a tutto mio agio il famoso erbario di *Frate Fortunato da Rovigo*. I nove volumi sono legati in pelle alla francese, e costituiscono un formato in foglio ordinario. Avendo chiesto al Superiore cenni biografici del Frate egli mi prestò un opuscoletto che ha per titolo: " Cenni intorno alla Chiesa e Convento dei PP. Cappuccini in Rovigo, riaperto il 1° giugno 1851; e memorie su alcuni religiosi di quest'Ordine, distinti per pietà e dottrina di questa Città e Provincia. Rovigo, St. Minelli 1851. „

Ecco alcuni cenni che copio letteralmente:

" Fra Fortunato da Rovigo - Laico. Nasceva da onorati genitori, Gaspare ed Elena Mattaraia, li 16 giugno 1634, e nomavasi Gio. Antonio; nel dì 26 gennaio 1658 davasi all'istituto dei PP. Cappuccini assumendo il nome di F. Fortunato, e professava nel 26 genn. del seguente 1659 nel Convento di questa sua patria in cui si tenne il Noviziato dal 1623 al 1666 e ciò dai libri autografi delle vestizioni e professioni nell'archivio conventuale. Vien questa rispettosa avvertenza solo per emendare uno scambio di luogo e di epoche nella " *Notizia di un Erbario* ecc. „ dataci dal dottissimo e benemerito di questo nome e di molte altre letterarie produzioni, sig. cav. Filippo dott. Scolari, in ciò seguito dal ch. sig. ab. prof. Luigi Gaiter nell'Elogio allo stesso F. Fortunato, nell'occasione che dedicavasi al nuovo convento di Verona un pubblico monumento alla di lui memoria (Verona 1840, in 8°). Alla benemerenza dei quali in un col M. Rev. P. F. Girolamo da Vicenza devonsi distinte grazie per aver onorato questo valentissimo nostro concittadino, togliendo dalla lunga e forse ingrata dimenticanza l'opera di un distinto coltivatore degli studi botanici, che nella sua qualità di infermiere, nella conoscenza e nella scelta dell'erbe mediche intese per 40 anni al sollievo de' suoi confratelli, e, nel tipo della conservazione lor naturale, al comune vantaggio dei posteri .... Con tali principi e sentimenti progrediva Fra Fortunato ...... Ma per tanti travagli di persona e di cuore logoravasi nella sua vita, onde, colto innanzi tempo da una lenta tabe senile, dal Convento di Verona che avea onorato di sue sante virtù, fu mandato a Venezia come a temporaneo riposo e vi trovò l'eterno sul principio del 1701. „ Ecco l'iscrizione che fu posta nel Convento di S. Marta e che trasportata nel nuovo vi sarà collocata fra poco:

HOSPES . SISTE . GRADUM
F. FORTUNATUS . A . RHODIGIO
INTER . F . F . FRANCISC . CAPUC . LAICUS
VENETIIS . VITA . FUNCTUS . A . R . S . MDCCI
AETAT . SUAE . LXII
HOC IN COENOBIO . AD . D. O. M . GLORIAM
INFIRMORUM . SALUTEM . REI HERBARIAE AUGMENTUM
THEATRUM . PLANTARUM . MIRA . DILIGENTIA
XL FERE ANNOR . STUDIO
AB . SE . CONCINNATUM . RELIQUIT
HOC . NE . NESCIUS . ESSES
NON . NULLI . PIETATI . VIRTUTIQUE . EJUS
MONUMENTUM
A . R . S . MDCCCXL
P . C .

L'elogio di F. Fortunato fu recitato il giorno 4 maggio 1840 da Luigi Gaiter nella Chiesa di S. Marta, ora magazzino militare. Dati alcuni cenni biografici di F. Fortunato, ei passa nella sua orazione a dimostrare che la medicina sembra aver avuto principio ed incremento sotto gli auspici della religione, e termina dimostrando obbligo di tutti l'onorare i primi benemeriti cultori delle scienze. „

La città di Rovigo reclamò l'erbario di F. Fortunato nell'occasione della riapertura del Convento dei Cappuccini nel 1851, ma l'erbario non partirà da Verona, ed è ostensibile a tutti nella Biblioteca del Convento.

Un altro erbario secondo il metodo di Linneo si trova nello stesso Convento; sono 7 volumi di piante attaccate alle carte ma non così bene come nell'Erbario di F. Fortunato. Vi sono pure molte carte staccate con piante assai in disordine atteso il trasporto improvviso dei libri nell'anno 1848. Per altro sembra antico anche questo; certamente del secolo scorso. Ecco quello che ho potuto raccogliere in proposito.

Salutatemi tanto il prof. Mancini e credetemi

Vostro affez. amico
ANTONIO ZAMBELLI.

INDICE GENERALE

DEI NOMI DELLE PERSONE E DEI LUOGHI

RICORDATI NELLA PARTE Iª (1895) E IIª (1901) DELL' OPERA

NB. I nomi stampati in *corsivo* sono dei luoghi.

A

B

D

E

F

G

H

I

J

K

L

M

N

(1) Cfr. SACCARDO, *Di Domenico Vandelli*, etc. Pad. 1900, p. 7-8 (Atti accad. Pad.) - Dedica: *Anthericum Mattiazzii* Vand. (=Simethis Mattiazzii (Vand.)) Sacc.

O

P

Q

R

S

---

(1) E' Serafini Stefano di Bonifacio di Corsica. Cfr. Bertoloni in *Annali st. nat.* Bologna, 1829, fasc. II, p. 257.

T

U

V

NOTA. — MEZZETTI (Ignazio), pag. 73, nacque a Valdottavo (Lucca) nel 1821 e morì in Roma il 26 marzo 1876, come professore di storia naturale nella scuola normale femminile con convitto. (Così il ch.mo prof. C. BICCHI in lett. 1 luglio 1901, accompagnante la preziosa fotografia del' ab. Mezzetti per l' iconoteca dell' Istituto botanico di Padova).

Edizione di 100 esemplari tirati a parte, finita di stampare il primo di luglio MDCCCCI.